LA STAMPA

ANNO 125. N. 261 •• MARTEDI' 29 OTTOBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Summit Bush-Gorbaciov, si apre la conferenza di pace sul Medio Oriente

A Madrid le speranze del mondo

Ma in Turchia e Israele sanguinosi attentati

IL VERTICE SENZA IDEOLOGIA

L'INCONTRO di oggi a Madrid tra Bush e Gorbaciov non somiglia a nessuno di quelli che lo hanno preceduto. Solo tre mesi fa, nell'incontro di Mosca, i capi delle due superpotenze militari firmavano un trattato che, dopo un decennio di estenuanti trattative, riduceva di meno di un terzo i rispettivi, apocalittici arsenali nucleari. Oggi i due statisti mettono a confronto due mirabolanti piani di disarmo unilaterale, nella prospettiva, non più teorica, di una sicurezza fondata su un «livello minimo di deterrenza».

Poi, per la prima volta, Gorbaciov si presenta come Presidente di un Paese non più comunista. Infatti è la prima volta che Gorbaciov esce da Mosca dopo il fallito golpe di agosto e la cancellazione di fatto del pcus. Dunque non più Est e Ovest, democrazia e comunismo, sia pure riformato, ma un incontro tutto politico, senza divisioni ideologiche. Infine il vertice di Madrid non è fine a se stesso, ma è il prologo di un avvenimento molto più grande: la prima, vera Conferenza di pace tra arabi e israeliani.

Tutti questi elementi sono connessi. Infatti bisogna ricordare che per i quarant'anni della guerra fredda (sia pure tra alti e bassi) Stati Uniti e Unione Sovietica si sono contrapposti su tre fronti: quello strategico, con l'acquisizione di armi sempre più sofisticate e potenti, anche se da un certo punto in poi sono intervenuti degli accordi per garantire l'equilibrio; quello ideologico; infine quello delle aree «terze», cioè delle cosiddette crisi regionali, con il Medio Oriente in testa. Raymond Aron riassunse la situazione in una formula famosa: «Pace impossibile, guerra improbabile».

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Blindato di guardia al Palazzo Reale di Madrid, sede della Conferenza [FOTO AFP]

MADRID. Quarantotto ore per iniziare la pace. Il mondo guarda a Madrid, dove sono arrivati o stanno arrivando Bush, Gorbaciov, Shamir e i capi delle delegazioni siriana, libanese, giordano-palestinese. L'apertura della Conferenza di pace sul Medio Oriente è fissata per domani, nel Palazzo Reale. Ma già oggi Bush e Gorbaciov si incontreranno e terranno una conferenza stampa congiunta.

I primi segnali non sono però positivi. I terroristi già sparano sulla Conferenza. In Cisgiordania un autobus che trasportava a Tel Aviv alcuni coloni israeliani, quelli cioè che vivono negli insediamenti che costituiscono l'elemento più controverso della politica di Gerusalemme, è stato attaccato da un gruppo di uomini che ha preso a sparare senza risparmio. Bilancio: due morti e cinque feriti. E in Israele sale la tensione. Decine di migliaia di coloni a Tel Aviv hanno manifestato: «Shamir, non cedere i Territori». Ad Ankara, in Turchia, gli attentati sono stati due, rivendicati direttamente dalla Jihad islamica. Nel primo è stato ucciso un americano, l'operatore di computer Victor Maverick che lavorava presso il centro di comunicazioni militari turco-americano. Il secondo è un impiegato dell'ambasciata egiziana, Abdullah al-Korabi: sotto la sua auto è esplosa una bomba, l'uomo ha perduto una gamba.

I temi di Madrid non si limitano come si sa al problema mediorientale inteso come rapporto fra Israele e i suoi vicini arabi, ma si estendono al problema Usa-Urss, nel senso che Bush si ripromette di verificare quanto sia ancora «adeguato» Gorbaciov come suo interlocutore nel disarmo, ed anche al problema del rispetto dei diritti umani nella regione mediorientale: le organizzazioni impegnate su questo aspetto hanno lanciato un appello affinché riceva l'attenzione adeguata, denunciando che «nessuno dei Paesi che partecipano alla Conferenza raggiunge degli standard accettabili di comportamento, nei confronti del proprio popolo o di popoli sotto il suo controllo».

Filippo Donati, Igor Man, Gian Antonio Orighi e Franco Pantarelli A PAGINA 2, 3, 4

Venti partiti, gli ex comunisti secondi

Polonia, dopo il voto un governo difficile

Walesa: ho telefonato a tutti i leader dormivano, forse temono il risveglio

Lech Walesa

VARSAVIA. Uno scenario di confusione è calato sulla Polonia il giorno dopo le elezioni: chi saprà rimettere insieme i cocci frantumati dal voto di domenica? I centristi con la loro vittoria di Pirro, le varie anime di Solidarnosc, oppure gli ex comunisti, balzati a un sorprendente secondo posto?

Morti, feriti e miracolati di tutti gli schieramenti di questo storico appuntamento alle urne si aggirano smarriti fra le rovine del dopovoto. Walesa si è dichiarato «rattristato» per l'astensionismo record (60%) e ha aggiunto: «Ho cercato di parlare con chi ha vinto e con chi ha perso. Non ci sono riuscito. Dormono, temono il risveglio».

Dolorante è l'Unione democratica, guidata da Mazowiecki e dagli intellettuali che sostennero Walesa durante la nascita di Solidarnosc: ha ottenuto solo il 12,14%, che è pur sempre la posizione di testa fra i 20 partiti che entrano in Parlamento, ma troppo striminzita da consentirle di tirare sul prezzo della coalizione che vuole coagulare attorno a sé.

P. de Garzarolli A PAG. 5

E a Roma subito scontro sull'Fbi italiano, braccio di ferro tra polizia e carabinieri per le nomine al vertice

«Vi riconosco, siete gli esattori della mafia»

Capo d'Orlando, applausi all'albergatore che in aula sfida i clan

PATTI. I commercianti di Capo d'Orlando accusano i boss. Il primo è sfilato davanti al tribunale dove si sta celebrando il processo per le estorsioni, con 17 imputati. Rosario Damiano, titolare di un albergo ha riconosciuto due mafiosi che per mesi gli hanno chiesto il «pizzo»: «Dacci i soldi o avrai sorprese», dissero. Ma lui li denunciò. Un racconto drammatico, e alla fine l'applauso del pubblico.

Intanto prosegue la lotta al crimine del governo: ma sull'Fbi antimafia italiano è sempre polemica. Il ministro dell'Interno Scotti oggi dovrebbe nominare il responsabile del servizio. Ma è ostacolato da un braccio di ferro fra polizia e carabinieri. Fino a qualche giorno fa sembrava scontata la nomina di Gianni De Gennaro, capo della Criminalpol. Ma i carabinieri sembrano aver rivendicato il diritto a dirigere la Dia. E propongono il generale di brigata Tavormina.

F. Albanese e F. La Licata ALLE PAGINE 9 e 10

Sicilia, respinto da 5 ospedali

Due ore alla ricerca d'un ricovero
Un giovane muore sull'ambulanza

SERVIZIO A PAGINA 12

Eltsin chiede tutti i poteri

«Vi prometto lacrime e sudore in un anno batteremo la miseria»

di Fabio Squillante A PAGINA 5

Petruzzelli, l'ombra del racket

Scotti è a Bari, il magistrato non esclude un incendio doloso

di F. Grignetti e V. Cimmarusti A PAGINA 11

Omicidio in diretta

Calabria, dai capi ordini via radio
Registrati i messaggi dei killer

REGGIO CALABRIA. Gli ordini ai killer arrivavano via radio. Ordini che sono stati intercettati dalla polizia e che saranno al centro del processo che scatterà il 4 novembre. Sotto accusa, in quella che è stata definita l'«operazione Santa Barbara», una trentina di persone, imputate di omicidi ed estorsioni.

Uno degli ordini ai killer intercettato dalla polizia risale al 6 giugno dello scorso anno e si concluse con l'agguato mortale a Mario Chirico, 20 anni. Ecco il testo. «Zona centrale in ascolto? Qui non c'è nessuno - dice uno dei killer - siamo andati lì, ma è anche chiuso il bar. Abbiamo aspettato tre quarti d'ora là sotto, hai capito? Può darsi che... - risponde l'interlocutore - cercatelo in qualche altro posto. Hai capito?». Aggiunge: «Senti una cosa, può darsi che sia dove fanno le pizze».

La conversazione prosegue fino a quando i killer non comunicano d'avere individuato Chirico. Pausa di 20 secondi. Quando si riprende il delitto è stato consumato. «Zona centrale, mi ascolti? Tutto ok, non ci state con il pensiero. Una barchetta in meno, hai capito?».

Diego Minuti A PAGINA 9

LETTERA DI LA MALFA

MA TRENTIN E' CAMBIATO DAVVERO

CARO Direttore,
pur riconoscendo una svolta nella posizione della Cgil delineatasi al congresso, Ernesto Galli della Loggia ha mosso due rilievi a Bruno Trentin che svalutano sostanzialmente ciò che a Rimini è avvenuto. Da un lato egli accusa il segretario della Cgil di trasformismo, avendo questi in passato sostenuto posizioni di estrema contrapposizione al sistema produttivo. Dall'altro contesta l'affermazione che la nuova Cgil fa di sé come «sindacato degli interessi generali», in quanto, per Galli della Loggia, in un Paese occidentale il sindacato dovrebbe difendere soltanto interessi «particolari», lasciando ad altri la difesa di

Giorgio La Malfa

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ritratto intimo del grande dittatore in un libretto pubblicato a Mosca

«Così diventai l'amante di Stalin»

Vera Davydova, cantante al Bolsboj, si confessa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stalin ebbe due mogli, ma la prima morì di malattia e la seconda, la giovane Nadezhda Allilueva, si suicidò nel 1932. Il dittatore, così, è rimasto nell'immaginario collettivo come uno scapolo. Eppure anch'egli aveva un cuore, almeno così sembra da «La confessione dell'amante di Stalin», un libretto di 71 pagine stampato su carta da pochi soldi da un editore privato. Il racconto, in prima persona, è in realtà stato scritto da un tal Leonard Gnedlin «su indicazione di una nota cantante d'opera». La donna non viene nominata, ma non è stato difficile scoprire di chi si tratta: Vera Aleksandrovna Davydova, nata nel 1906 e sposata ad un georgiano, ai suoi tempi un noto mezzo soprano.

La prima volta che cantò davanti a Stalin, alla Davydova «tremarono le gambe». E c'era di che. All'epoca, infatti, i massimi dirigenti dell'Urss frequentavano il Bolshoj non tanto per amore dell'arte, quanto per scegliersi le amanti tra cantanti e ballerine. Il primo appuntamento non tardò: Stalin «non staccava gli occhi dalla mia scollatura», ma intanto parlava di Lenin, «un fanatico avventurista senza scrupoli di coscienza». L'appuntamento ebbe la sua logica conclusione. Stalin, «fuori di sé, mi si gettò addosso con passione insaziabile».

La carriera di Vera Aleksandrovna ebbe un immediato salto in avanti: artista emerita della Georgia nel 1944, premio Stalin nel '46, nel '50 e nel '51, deputato al Parlamento russo, artista del popolo nel '51. Eppure la donna parla del suo famoso amante in termini tutt'altro che lusinghieri.

Stalin, si legge nella «confessione», era basso, aveva le gambe storte, i denti marci ed il volto butterato. Ad un esame «più attento», il dittatore si rivelò «ossuto, con un torso gracile e corto e le piante dei piedi incredibilmente lunghe».

Ma cosa non si farebbe per la gloria, tanto più che gli appetiti della Davydova andavano ben al di là del «piccolo padre» di tutte le Russie. Tra i suoi spasimanti c'erano praticamente tutti i membri del Politburo, nonché i capi della polizia segreta Jagoda e Ezhov, e i generali Budjonnyj e Tukhachevskij. Ma la bella cantante non disprezzò i sottoposti dei suoi importanti amici: l'autista di Stalin, si legge nel libro, «si rivelò un uomo piacente, con la pelle color del miele».

(f. s.)

OGGI

di Guido Ceronetti

«La nostra epoca è riuscita a far dimenticare all'uomo che è un essere umano».

Varlam Shalamov, lettera a Boris Pasternak, da Turkmen 8 gennaio 1956

IN REGALO CON LA STAMPA

Il calendario dei castelli

Oggi incomincia il «Calendario 1992. Un anno di castelli» in omaggio ai nostri lettori. Fino al 13 dicembre chi acquista «La Stampa» il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, riceve un foglio del calendario. Con l'ultima uscita in regalo l'espositore.

La verità dopo il ricovero in ospedale. Si difende: il bimbo era già morto

Torino, getta il neonato tra i rifiuti

Diciottenne partorisce all'insaputa dei genitori

TORINO. Una ragazza di 18 anni ha partorito un bambino, forse nato morto, e lo ha buttato nella spazzatura. Simona Stella si è rivolta al pronto soccorso del Mauriziano domenica scorsa, accusando i sintomi di un'influenza. Ma i medici che l'hanno visitata hanno subito capito che la ragazza aveva avuto un figlio.

Lei ha confessato: «Sì, è vero, ma non ditelo ai miei genitori». Nessuno in questi mesi si è accorto della sua gravidanza. Anche l'amica del cuore: «Non mi ha mai detto nulla». Papà e mamma erano nel corridoio, hanno saputo la verità dai medici. Adesso Simona è piantonata in ospedale. Lei dice: «Ero sola, nessuno mi ha aiutata». Ma gli inquirenti sospettano che qualcuno le sia stato accanto nel momento del parto. E ora si cerca nelle discariche cittadine il corpo del neonato.

Ezio Mascarino IN CRONACA

A Tel Aviv migliaia di coloni in piazza: siamo con te, ma attento a non fare concessioni

Una marcia dei duri avverte Shamir

No del premier alla proposta laborista «Barattiamo insediamenti e Intifada»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una grande manifestazione nazionalista per convincere l'opinione pubblica internazionale, alla vigilia della Conferenza di Madrid, che la maggioranza degli israeliani vogliono un «Grande Israele». E invece per lunghi minuti l'affollata piazza dei Re d'Israele, la più grande di Tel Aviv, si è trasformata in una grande sinagoga all'aperto e i comizi sono divenuti elogi funebri.

Uno degli organizzatori ha fatto cessare i canti nazionalisti e i balli inanellati da giovani coloni giunti dai Territori Occupati col fucile a tracolla. «Uno dei nostri autobus è caduto in un'imboscata - ha detto -, preghiamo per le vittime». E' quindi salito sul palco un rabbino e, con la voce spezzata, ha cantato un mesto salmo, sussurrato con lui da decine di migliaia di manifestanti. Sul palco, intanto, coloni col telefono cellulare cercavano convulsamente di appurare le condizioni dei loro cari.

Poi è esplosa anche la rabbia. «Morte agli arabi, morte ai terroristi», hanno cominciato a scandire gli attivisti del movimento antiarabo Kach. «Vendetta», ha chiesto il ministro per gli Affari Religiosi Avner Shaki. «Per ogni nostro morto faremo cento nuovi insediamenti nei Territori», si è impegnato un altro ministro, Yuval Neeman.

Amari anche i leader storici del Gush Emunim, il movimento dei coloni: «Mentre la nostra delegazione va a Madrid per discutere con i rappresentanti dei Territori - ha notato uno di questi - gli emissari di Faisal Husseini (uno dei membri della delegazione palestinese in Spagna) lanciano qua una campagna di terrorismo contro di noi». Si riferiva, oltre all'agguato all'autobus dei coloni, al ferimento di un soldato israeliano nella «casbah» di Nablus (avvenuto domenica) e al tentativo di aggressione contro tre soldatesse in attesa di un passaggio ai bordi di una strada. I coloni hanno promesso per oggi una «reazione adeguata».

«Appoggiamo Shamir - ha aggiunto Benny Katzover, un altro leader del movimento dei coloni - fintantoché non cederà alle pressioni americane e non farà alcuna concessione territoriale. Se dovesse farne, dovremo allora reagire, e siamo pronti a lottare». Che si tratterebbe di una lotta senza esclusione di colpi lo lasciavano intendere i numerosi fucili col caricatore inserito che molti dimostranti avevano con sé e l'inquietante presenza tra gli organizzatori della manifestazione - a cui hanno preso parte diversi ministri - di Natan Natanson, un colono che negli Anni Ottanta partecipò alle attività di un gruppo terroristico ebraico.

Alle decine di migliaia di manifestanti, il ministro Moshe Katzav, a nome del governo, ha assicurato che Israele non sospenderà affatto le attività di insediamento nei Territori durante i negoziati con gli arabi. «Se gli ebrei possono vivere a Parigi o a Londra - ha detto - non vedo perché non dovrebbero stabilirsi anche nella biblica Samaria». Fonti dei coloni hanno smentito notizie diffusesi ieri secondo cui il primo ministro Yitzhak Shamir avrebbe concordato con loro la sospensione delle attività negli insediamenti almeno durante la fase iniziale dei colloqui. La proposta era stata avanzata dai laboristi che hanno assicurato che non contrasteranno il governo fino a quando dureranno le trattative; ma il premier non ha concesso nulla in cambio della tregua.

Ieri Israele ha inoltre protestato ufficialmente per la decisione degli organizzatori della Conferenza di concedere nella seduta d'apertura sia al delegato giordano che a quello palestinese il diritto di esporre le loro posizioni per 45 minuti ciascuno. Per Israele si tratta di una palese infrazione di un accordo raggiunto a suo tempo con il segretario di Stato James Baker in merito alla partecipazione ai negoziati di una delegazione congiunta giordano-palestinese. «E' solo il primo di una lunga serie di rospi che dovremo ingoiare», ha detto Eliahu Ben Elissar, uno dei membri della delegazione israeliana a Madrid. «Dobbiamo ricordare agli Stati Uniti l'impegno che si sono assunti di essere solo degli onesti mediatori».

[f. d.]

Un'immagine dell'Intifada: ragazzini-combattenti palestinesi, in arresto, aspettano di essere portati al più vicino comando di polizia: un soldato sorveglia. La sorte dei palestinesi è la chiave della Conferenza (FOTO EPA)

Arafat: voglio Gerusalemme A Israele manca un de Klerk

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Yassir Arafat, il grande assente alla Conferenza di pace che comincia domani a Madrid, è «atterrato» ieri nella capitale spagnola utilizzando l'«aereo» delle sue dichiarazioni da Tunisi apparse ieri sui giornali spagnoli. L'intervista più estesa è apparsa su El País.

Il leader dell'Olp si aspetta che la Conferenza di Madrid sia «la prima pietra nella costruzione della pace in Medio Oriente». «Io non sono un grande sognatore e so che la Conferenza sarà una corsa a ostacoli che continuamente alzeranno gli israeliani. Sono sicuro che dovremo fronteggiare nuove condizioni di Shamir, alias "Signor No", a nuovi insediamenti di colonie ebree nei Territori Occupati, a nuovi crimini contro la nostra gente, a nuove violazioni dei nostri luoghi di culto e santuari. Ma continueremo a fare il possibile per ottenere quella pace giusta e globale che reclamiamo dall'88».

Arafat, quando gli è stato chiesto se pensa che questa volta si fa sul serio, risponde che segue il processo senza ottimismo né pessimismo e ricorda che il nuovo ordine è inaccettabile e impossibile se non si riconoscono i diritti dei palestinesi. «A Camp David - dice Arafat - Sadat e Begin prescindettero dal popolo palestinese e annunciarono che non ci sarebbero state nuove guerre. Quante ce ne sono state da allora?».

Il leader dell'Olp ribadisce che ha già risposto alla domanda sul diritto d'Israele a esistere all'interno di frontiere sicure. «Io applico il programma politico dell'Olp che dichiarò, nell'88, che la soluzione al problema della Palestina consiste nell'esistenza di due Stati». E rivendica, quando gli si fa notare che le cartine geografiche nel suo ufficio sono ancora quelle britanniche in cui la Palestina è un tutt'uno e non due Stati, che dovrebbero preoccupare le cartine che contemplano una Grande Israele che arrivano fino all'Eufrate. E tira fuori una moneta israeliana, uno shekel, che racchiude sotto il candelabro Palestina, tutta la Giordania, tutto il Libano, la metà della Siria, due terzi dell'Iraq, un terzo dell'Arabia Saudita e metà del Sinai. Dopo aver detto che la questione delle frontiere va decisa insieme agli israeliani attorno a un tavolo, Arafat assicura, sulla delegazione palestinese che partecipa alla Conferenza, che «ogni palestinese è dell'Olp, sia che viva nei Territori occupati sia nella Diaspora. Su questo punto il "Signor No" cerca di nascondere il sole con un dito. E' una pena che in Israele non esista un de Klerk». Il leader dell'Olp insiste nella sua vecchia tesi di «pace in cambio di terra», cioè nell'applicazione delle risoluzioni dell'Onu 242 e 338, incluse la ritirata dei Territori e la concessione dei diritti politici del popolo palestinese. «Non chiediamo la luna», dice Arafat.

Quindi una carrellata con i soliti «zoom». Gerusalemme è tanto importante per noi come per gli ebrei; non c'è motivo per cui dobbiamo rinunciare a questa città. Se i palestinesi recuperassero i Territori, «gli israeliani verrebbero espulsi perché il diritto internazionale dice che le colonie sono illegali» e fa l'esempio delle colonie israeliane nel Sinai, che vennero smantellate. L'Intifada cesserà solo quando si tratterà di aiutare i soldati dell'Onu a sostituire quelli della Stella di Davide. Infine Arafat lancia il suo ultimo messaggio. La giustificazione per una rottura delle negoziazioni alla Conferenza di Madrid consiste in: nuovi insediamenti nei Territori; la negazione israeliana a riconoscere l'esistenza di una terra e di un popolo palestinese; l'insistenza sulla Grande Israele. E l'ultima dichiarazione, lapidaria: «Shamir ha detto a Strasburgo che non si ritirerà mai dai Territori. Perché, allora, va a Madrid? Pretende forse che i palestinesi legittimino l'occupazione?».

Gian Antonio Orighi

«VUOI LA PACE»

Saddam non riceve Arafat

BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein non ha voluto ricevere a Baghdad il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat. Lo ha riferito il quotidiano egiziano al-Akhrar precisando che Arafat aveva chiesto un incontro la settimana scorsa per esporre al capo del regime iracheno la sua posizione sulla conferenza di Madrid. Saddam gli ha risposto personalmente dicendo che tale incontro sarebbe stato possibile solo se i vertici dell'Olp avessero rifiutato di partecipare al negoziato. Intanto «Babil», il giornale di proprietà del figlio del raiss, Uday Hussein, ha sparato a zero sulla Conferenza, «strumento per imporre le condizioni israelo-americane». E il giornale kuwaitiano «al Siyasa» ha dato notizia di un nuovo golpe fallito contro Saddam. Venticinque esponenti del regime di Baghdad sarebbero stati giustiziati perché coinvolti nel colpo di Stato. **[Ansa-Agi]**

DIARIO DI MADRID

La colomba ebraica è rimasta in gabbia

Il grande assente è Arafat, l'«arabo fenice». Il fuoco d'artifizio di interviste al quale s'abbandona è veramente un artifizio inteso a far passare sottobanco (o a rimuovere?) la sua assenza. «Giacché Israele la pace dovrà farla col nemico ed essendo l'Olp il nemico, sono io, il presidente dell'Olp, che firmerà, un giorno, la pace». Arafat parlava così nella primavera del 1988 sull'onda della neonata intifada, allorché il generale Harkabi, il falco già capo dell'*Intelligence*, scriveva: «La forza delle cose costringerà Israele a negoziare con l'Olp».

Oggi è diverso: l'intifada barcolla gravata da 43 mesi terribili; c'è stata la guerra del Golfo con l'improvvida scelta irachena di Arafat; i territori occupati hanno espresso uomini politici agli antipodi dei vecchi impiegati della rivoluzione imborghesitisi nella diaspora, ma è pur vero, mi dice un delegato palestinese («Niente nomi, sennò Shamir si arrabbia») che quella di Arafat è una «assenza ingombrante». E tuttavia «perché non parlare di un altro assente magari non grande ma certamente importante?».

No, l'altro assente non è David Levy, l'ex muratore marocchino, il ministro degli Esteri lasciato a casa da Shamir. L'altro assente è Abi Nathan: un israeliano, «non di sinistra», che si batte per la pace da una vita. Non è qui a Madrid perché si trova in galera. Dieci giorni fa è stato condannato a tre anni per aver violato la legge che vieta agli israeliani di incontrare il nemico. Abi Nathan per ben due volte, l'ultima l'estate scorsa, ha parlato (di pace) con Arafat a Tunisi.

Confesso che quando conobbi Abi, nell'inverno del 1970, in un locale di Tel Aviv dove cantava Mandy, quella dello scandalo Profumo (a presentarmelo fu Paolo Bugialli), lì per lì mi diede l'idea d'un vitellone: ricciolutо, la camicia aperta sul petto per ostentare un catenone d'oro da bagnino, una schiera di adoranti ragazze intorno. A quel tempo aveva una barca ancorata al largo di Tel Aviv da dove trasmetteva la sua *Voice of Peace*, una stazione radio ricca di spot pubblicitari e che mandava in onda canzoni e «massime» sulla pace «bene supremo delle Genti del Libro».

In precedenza era volato, via Cipro, al Cairo «per parlar di pace con Nasser». Il piccolo aereo sulle cui fiancate aveva scritto *Shalom a Salam* atterrò indisturbato ma Nathan non riuscì a parlare col raiss che pure aveva ordinato: «Trattatelo bene».

Nathan ha oramai varcato la sessantina, s'è venduto il ristorante che gli dava parecchio danaro e forse sarà costretto a vendere la barca che, intanto, continua a trasmettere canzoni e pace. Il sindaco di Tel Aviv, il falco del Likud Shlomo Lahat, è andato davanti la prigione issando un cartello che reclama la «grazia» per Nathan.

In verità come si può tenere in carcere Abi Nathan quando Shamir, venendo a Madrid, viola anche lui la legge? Che altro, infatti, farà Shamir se non incontrare l'Olp? Come anche i bambini sanno e come tutti vogliono ignorare, i delegati palestinesi si riconoscono nell'Olp ed è l'Olp che li ha scelti. «Per tutto v'è un tempo e ogni cosa ha la sua ora. C'è un tempo per la guerra e un tempo per la pace» (Ecclesiaste, III-1,8).

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

MA TRENTIN E' CAMBIATO DAVVERO

quelli «generali».

Non spetta a me difendere la Cgil, naturalmente. Ma non sono d'accordo né sull'una, né sull'altra delle osservazioni di Galli della Loggia.

Sul primo punto, non c'è dubbio alcuno che la Cgil e lo stesso Trentin siano stati per lunghi anni in prima fila nella contestazione al sistema di mercato, esercitando spinte molto aspre da cui sono venuti molti problemi all'economia italiana. Valga per tutti il ricordo del referendum sulla scala mobile. Ma rispetto a questa posizione tradizionale, e anzi proprio per questo, non si può sottovalutare l'evoluzione della posizione della Cgil e il diffondersi della consapevolezza della gravità dei problemi che ci stanno di fronte.

Quando nella sua relazione Trentin afferma che il sindacato «di fronte ad un governo animato da reale volontà riformatrice, dovrebbe autonomamente sostenere una politica di rigore ben più severa di quella che l'attuale governo intende propinarci», questa è una novità che va colta. E quando nella replica egli dichiara che la Finanziaria proposta dal governo merita l'opposizione perché «è un iniquo pasticcio, non un'organica politica di destra», Trentin dice una cosa esatta che - oltretutto - corregge l'impostazione sbagliata del pds. Se a questi giudizi corrisponderà un comportamento concreto conseguente, sarà di grande aiuto poter contare su di un soggetto consapevole.

Quanto alla seconda questione, attribuire al sindacato una rappresentanza «di parte» e ai soggetti politici «il tutto» è una maniera astratta di considerare i problemi. Nella situazione italiana non c'è oggi margine per una redistribuzione del reddito a favore dei salariati, dei pensionati o di altre categorie. Le imprese sono strette fra l'effetto di una dinamica dei costi che è fuori linea rispetto agli altri Paesi avanzati, e un sistema di cambi fissi che impedisce ad esse di rivalersi sui prezzi. La finanza pubblica a sua volta non offre margini né per una politica di investimenti, né per una politica di spese sociali. Un sindacato «corporativo», in questa situazione, non potrebbe che accelerare ed accrescere lo sfascio del Paese: cosa di cui non si avverte davvero il bisogno. E va invece nella direzione giusta Trentin, quando nella sua replica ammonisce la Cgil a rivedere le sue priorità citando la richiesta di un metalmeccanico di Napoli che invita a far pure a meno della scala mobile, ma a difendere la scuola per i suoi figli.

In un momento in cui il governo, e più in generale le maggiori forze politiche, sottovalutano colpevolmente il rischio per l'Italia di divenire marginale in Europa, un sindacato che parli la lingua usata da Trentin a Rimini è un fatto di rilievo. Non solo perché sarebbe ingiusto voler respingere nel ghetto di posizioni sbagliate del passato chi da esse sta tentando di uscire. Ma anche perché vi è la speranza che ciò possa consentire un passo avanti nella situazione italiana. In questi mesi esponenti autorevoli dell'impresa - da Pininfarina a Romiti - hanno posto con una chiarezza senza precedenti il problema di una svolta nella politica economica e finanziaria del governo.

Nel momento in cui il rappresentante del maggior sindacato scende anch'egli sul terreno della difesa del sistema produttivo e delle condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, questo costituisce un obiettivo sostegno a quella necessaria svolta politica e a quel profondo cambiamento che oggi si impone.

Giorgio La Malfa

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERTICE SENZA IDEOLOGIA

La pace sarebbe stata possibile solo quando una delle due parti avesse rinunziato ai propri postulati ideologici e al senso di una «missione storica».

E' quanto ora è accaduto, col crollo del comunismo in tutta l'Europa dell'Est e nella stessa Unione Sovietica. Non solo la pace è diventata possibile, ma la guerra è diventata impossibile, almeno a lume di logica, cioè lasciando un margine all'irrazionalità. E dunque: non più sospettosi accordi di controllo degli armamenti, ma iniziative sempre più ampie di vero disarmo; non più confronto indiretto, ma spesso ad alti livelli di pericolosità, nelle aree terze, ma sforzo congiunto di soluzione delle crisi regionali. Ultima, appunto, il Medio Oriente, con la quale si comincia domani; ma essere riusciti a convocare la Conferenza è già un grande successo.

Tutto facile, allora, tutto risolto? Naturalmente no. Non siamo alla «fine della Storia», secondo un'affermazione poi giustamente ridimensionata. La Storia continua e pone sempre nuovi problemi.

Per esempio, il nuovo rapporto Usa-Urss è paradossalmente viziato dall'eccessiva debolezza di Mosca. Le iniziative di disarmo, anche quelle unilaterali, richiedono un riscontro della controparte. E qual è oggi, per gli americani, la vera controparte sovietica? Tutte le Repubbliche dell'ex impero dicono di voler rispettare gli accordi e gli impegni strategici, ma la dispersione delle armi nucleari tra territori e nazioni rivali fra loro è una questione non ancora chiarita. La stessa volontà occidentale di aiutare la disastrata economia sovietica affronta il problema della controparte. Chi aiutare e come?

E non parliamo della Conferenza sul Medio Oriente, con le sue tremende difficoltà politiche e psicologiche. Mosca è in grado di dare concretamente una mano? E l'America può fare tutto da sola? C'è anche, faticosamente, l'Europa; ma quale sarà il suo ruolo? Quante speranze per il mondo nuovo, ma anche quanti interrogativi.

Aldo Rizzo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.941; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi annunci economici)
Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 28 ottobre 1991 è stata di 530.512 copie

Dall'Iran minacce di scatenare 5 mila kamikaze, voci di un commando palestinese a Madrid

I terroristi sparano sulla Conferenza

Attentati in Cisgiordania e in Turchia con tre vittime

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ieri è stato il giorno del grande confluire a Madrid per l'attesa Conferenza di pace sul Medio Oriente, ma è stato anche il giorno dei tanti segnali terroristici (alcuni fatti di parole, altri di tragici gesti) che quelli ancora contrari al dialogo hanno lanciato. In Spagna sono arrivati o stanno arrivando George Bush e Mikhail Gorbaciov, il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir e i delegati palestinesi, i governanti siriani, giordani, libanesi, insomma tutte quelle persone che prima del «miracolo» di James Baker era estremamente difficile immaginare pronte a sedersi attorno a uno stesso tavolo. I temi di Madrid non si limitano come si sa al problema mediorientale inteso come rapporto fra Israele e i suoi vicini arabi, ma si estendono al problema Usa-Urss, nel senso che Bush si ripromette di verificare quanto sia ancora «adeguato» Gorbaciov come suo interlocutore nel disarmo, ed anche al problema del rispetto dei diritti umani nella regione mediorientale: le organizzazioni impegnate su questo aspetto hanno lanciato un appello affinché riceva l'attenzione adeguata, denunciando che «nessuno dei Paesi che partecipano alla Conferenza raggiunge degli standard accettabili di comportamento, nei confronti del proprio popolo o di popoli sotto il suo controllo».

Ma su tutto questo, l'ombra che ieri incombeva di più era quella del terrorismo, degli episodi sanguinosi che già si sono verificati e di quelli che si teme si verificheranno nelle prossime ore. I più gravi sono avvenuti nel West Bank occupato dagli israeliani e in Turchia. Un autobus che trasportava a Tel Aviv alcuni coloni israeliani, quelli cioè che vivono negli insediamenti che costituiscono l'elemento più controverso della politica di Gerusalemme, è stato attaccato da un gruppo di uomini che ha preso a sparare senza risparmio. Bilancio: due morti e cinque feriti. La polizia israeliana ha detto che a bordo dell'autobus c'erano anche dei bambini, almeno uno è ferito.

Ad Ankara, in Turchia, gli attentati sono stati due, rivendicati direttamente dalla Jihad islamica. Nel primo è stato ucciso un americano, l'operatore di computer Victor Maverick che lavorava presso il centro di comunicazioni militari turco-americano. Il secondo è un impiegato dell'ambasciata egiziana, Abdullah al-Korabi: sotto la sua auto è esplosa una bomba. Ha perduto una gamba e i medici ieri erano impegnati a tentare di «salvargli il braccio sinistro», ha detto un portavoce dell'ospedale di Ankara dove è stato trasportato. Lo abbiamo fatto, hanno annunciato quelli della Jihad islamica, per «impedire che gli imperialisti dividano il mondo arabo», e le notizie provenienti da varie parti del mondo fanno pensare che si tratti di una minaccia destinata ad essere messa in pratica con altre iniziative.

James Baker «ha portato i cavalli all'acqua e ora deve insegnare loro a bere», ha detto un analista di Washington, Martin Indyk dell'Istituto per il Medio Oriente. Gorbaciov è arrivato a Madrid inseguito dalle misure economiche prese da Boris Eltsin nella Repubblica di Russia, ed anche dal suo annuncio della sospensione per un anno degli esperimenti nucleari sul territorio russo, quasi a ricordare al mondo (e a Bush) che ormai chi comanda non è più il presidente dell'Urss. Ma questi due punti, su cui fra domani e dopo, quando il summit «privato» Bush-Gorbaciov sarà avvenuto e i lavori della Conferenza avranno preso l'avvio, si potrà avere qualche sviluppo, ieri erano sovrastati dalla preoccupazione di quello che può succedere. Mohtashemi, ex ministro dell'Interno iraniano e ora figura di spicco dell'estremismo islamico, ha detto senza mezzi termini che nel mondo ci sono «cinquemila combattenti suicidi» pronti a scendere in campo, e stando a informazioni riportate dal «Berliner Kurier» il Mossad, gli 007 d'Israele, sarebbe sulle tracce di sette terroristi palestinesi già arrivati a Madrid con il piano di fare «qualcosa». Per le armi non hanno problemi, dice sempre la soffiata del Mossad: gliele ha fornite l'Eta, il gruppo dei separatisti baschi. Il giornale tedesco non arriva ovviamente a dire che cosa i sette uomini si accingano a fare, ma le sue fonti sono sufficientemente addentro da poter dire che il gruppo è composto da cinque elementi del Fronte popolare per la liberazione della Palestina e da due uomini del gruppo di Abu Nidal.

Informazioni come queste hanno avuto il potere, ieri, di avvolgere la preparazione della Conferenza in un'atmosfera che sarebbe difficile immaginare più tesa, anche se la loro fonte, appunto il Mossad, appare in qualche modo interessata. Una tesi che ieri lo stesso rappresentante dell'Olp in Italia, Hammad, ha sviluppato dicendo che secondo lui il Mossad potrebbe addirittura organizzare un «attentato clamoroso». Infatti, sostiene forse con qualche schematismo Hammad, «non c'è solo il fondamentalismo islamico, c'è anche quello israeliano. Gli occhi aperti vanno tenuti in ambedue le direzioni».

Franco Pantarelli

Un bimbo israeliano ferito nell'attentato al bus di coloni viene trasferito in ospedale su un elicottero (FOTO AP)

Tank Ddr per il Mossad

Dono dei Servizi tedeschi Viaggiavano come «trattori»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le bolle d'accompagnamento spiegavano che si trattava di «trattori», invece erano carri armati della «Nationale Volksarmee», le forze armate dissolte della Ddr. Erano già stati caricati sul cargo israeliano «Palmah II», arrivato la scorsa settimana nel porto di Amburgo, avrebbero dovuto raggiungere Haifa.

La polizia li ha sequestrati, il governo di Bonn non ne sapeva niente: «La spedizione non era stata autorizzata», ha dichiarato ieri un portavoce. Erano stati i servizi segreti federali, il «Bundesnachrichtendienst», a organizzarla, destinatario il «Mossad», lo spionaggio israeliano.

Un favore tra servizi amici, ma davvero in gran segreto: nemmeno il direttore del «Bundesnachrichtendienst» ne era a conoscenza, secondo il portavoce del governo. E non lo sapeva neanche il coordinatore dei servizi presso la Cancelleria.

Secondo una ricostruzione attendibile, il «Mossad» avrebbe chiesto di esaminare in dettaglio i carri sovietici, gli stessi in possesso di numerosi Paesi arabi. Da quando il Muro non c'è più, il modo più svelto e più sicuro per trovare armi in dotazione al Patto di Varsavia è chiederle a Bonn: dopo la dissoluzione della «Nationale Volksarmee», il governo federale ha infatti in parcheggio, in alcuni depositi all'Est, un'enorme quantità di materiale bellico di fabbricazione sovietica ereditato dalla Ddr, caccia e carri armati, blindati per il trasporto truppe e mitragliatori, bazooka, fucili, pistole.

Secondo il portavoce tuttavia - che ha giudicato «infelice» la decisione di far passare per trattori i carri armati - non sembra profilarsi una violazione delle norme sul controllo degli armamenti: i panzer sequestrati ad Amburgo sono troppo pochi, ha affermato, per poter essere impiegati in un conflitto e per poter costituire dunque una reale minaccia ad altri. Del resto, si faceva notare ieri sera a Bonn, fra servizi amici non ci si scambia soltanto informazioni ma anche materiale «delicato».

Ma resta l'imbarazzo del governo federale: la spedizione dei dodici tank è stata bloccata proprio alla vigilia della Conferenza di Madrid sul Medio Oriente, e quando non si sono ancora spente le polemiche sul ruolo avuto nella guerra del Golfo dai fornitori tedeschi di Saddam Hussein. **[e. n.]**

INTERVISTA

VERSO UN'ALTRA CAMP DAVID

«Shamir, ti detesto ma dacci la pace»

Parla Avraham Yehoshua, voce dell'altra Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sabato sera, da un palco sistemato nella piazza del Municipio di Tel Aviv, di fronte a una folla di decine di migliaia di attivisti di «Pace adesso», lo scrittore israeliano Avraham B. Yehoshua ha augurato al primo ministro Yitzhak Shamir - un uomo che rappresenta l'antitesi delle sue idee politiche - di tornare dalla Conferenza di Madrid con un accordo di pace con gli arabi. «Già nel 1978 - ha ricordato lo scrittore - scendemmo in piazza a favore di Menachem Begin e lui poi tornò in Israele con gli accordi di Camp David».

Domenica nella sua casa-ufficio da cui si domina il golfo di Haifa, Yehoshua - uno dei più importanti scrittori contemporanei in Israele, autore di «L'amante», «Il poeta continua a tacere», «Elogio della normalità», nonché di altri tre romanzi che nei prossimi mesi saranno tradotti in italiano - ha spiegato a *La Stampa* di essere molto fiducioso in un esito positivo della Conferenza di Madrid: «Esiste una grande convergenza di forze che spingono verso la riconciliazione tra ebrei e arabi. Nessun singolo individuo o gruppo di persone può più ostacolare questo processo».

Da bambino, Yehoshua vedeva spesso in casa intellettuali arabi amici di suo padre, un traduttore di documenti per gli uffici del mandato britannico in Palestina. Questi legami si ruppero a partire dal 1948, quando Gerusalemme - in seguito alla guerra di indipendenza israeliana - fu separata in due settori da un muro. «Ma nel muro c'era un varco, la porta di Mandelbaum, attraverso il quale pellegrini di passaggio ci portavano di tanto in tanto i saluti degli amici di un tempo».

In quella guerra, il dodicenne Yehoshua si trovò nell'occhio del ciclone: asserragliato nel quartiere ebraico della città vecchia di Gerusalemme, con la continua sensazione che da un momento all'altro reparti giordani avrebbero messo fine al progetto dello Stato d'Israele.

Nel 1967, anche se la sensazione di pericolo incombente era molto simile, Yehoshua si trovò in condizioni ancora più difficili: «Ero da alcuni anni a Parigi - ricorda - e mi sembrava quasi insopportabile vedere la gente passeggiare tranquilla per le strade e starsene al caffè, mentre il mio Paese lottava per la sopravvivenza. Quelle scene di normalità mi facevano un'enorme impressione e mi chiedevo quando e come anche noi avremmo potuto assaporare quella quiete».

«Tornato a casa all'indomani della guerra - prosegue lo scrittore - sentii nell'aria una diffusa convinzione che dopo una simile vittoria gli arabi avrebbero dovuto rassegnarsi all'esistenza di Israele e che quindi la pace doveva essere dietro l'angolo». Ma presto Yehoshua avvertì anche qualcosa che non andava: amici intimi, della sua cerchia laborista, persone posate e ragionevoli, cominciavano a parlare in termini di «Terra dei Padri» o «Grande Israele». Yehoshua: «Fu come scoprire all'improvviso una perversione sessuale in una persona che si credeva di conoscere perfettamente». In lui, invece, si faceva sempre più netta la sensazione che proprio la questione palestinese era la chiave per la soluzione del conflitto.

«Per me la guerra del Kippur, del 1973, fu quasi un sollievo. Mi sembrava che ormai tutti fossero costretti a rendersi conto che nemmeno le linee difensive raggiunte nel 1967 potevano garantirci di per sé la sicurezza. La guerra era stata molto più dura che non quella dei Sei Giorni, ma adesso, almeno, il malessere non era più solo mio personale, ma di tutto il Paese».

Yehoshua paragona la sua sensazione di allora a quella di un padre che vede il figlio guidare in modo spericolato e che accoglie con pacata soddisfazione una seria ammaccatura dell'automobile nella speranza che ciò serva ad evitare in futuro incidenti stradali ben peggiori.

Eppure le conclusioni tratte dagli israeliani furono diverse da quelle pronosticate da Yehoshua. Nel 1977, lo Stato ebraico fu investito da un grande terremoto politico: Menachem Begin, il leader conservatore del Likud, salì al potere. «Non facemmo a tempo a riaverci dallo choc - dice lo scrittore, riferendosi agli attivisti del piccolo partito pacifista Shelly - e già Begin ci portò alla pace con l'Egitto. Io ero del tutto impreparato: mai avrei pensato che un Paese arabo avrebbe firmato un accordo separato con noi». In quegli anni, Yehoshua era decisamente ottimista: «Pensavo che ormai avevamo imboccato la strada della riconciliazione con gli arabi e che, sia pure tra difficoltà, non ci sarebbero state marce indietro».

Nel giugno del 1982 Begin ordinò l'invasione del Libano e Yehoshua fu costretto nuovamente a ricredersi. Arruolato come riservista al primo giorno della guerra, lo scrittore per una settimana girò per la base depresso, mormorando: «E' una pazzia, sarà un disastro» e poi fu rimandato a casa perché non influenzasse anche gli altri riservisti. «Fu una guerra disgustosa e da avventurieri. Mi sembrava inconcepibile che si mandassero i nostri soldati allo sbaraglio con tanta frivolezza. Avvertii appieno l'uso della forza bruta».

Scacciata a viva forza dal Libano, la questione palestinese rispuntò di prepotenza in Cisgiordania e a Gaza nel 1987, con l'eruzione dell'Intifada. Yehoshua ha parole di elogio per i palestinesi e, anche, per il comportamento dell'esercito israeliano. «Ai palestinesi la rivolta ha fatto bene. Lo vedo chiaramente nella delegazione che mandano a Madrid: sono fieri, sono convinti di essere nel giusto e sicuri del fatto loro. Provano sicuramente collera verso di noi, eppure ho l'impressione che il loro odio sia calato rispetto a quello di quattro anni fa». L'esercito israeliano, d'altra parte, è riuscito a non macchiarsi di crimini di guerra, ad astenersi dal fare stragi, a inventare metodi di repressione non letali (proiettili di gomma e di sabbia), a processare anche alti ufficiali accusati di eccessi.

Chi è uscito male dall'Intifada è piuttosto la società israeliana, dove ormai sempre più spesso si nota un odio ribollente verso i palestinesi. «Che strano - nota Yehoshua -, nel 1948 eravamo in una situazione obiettivamente molto più difficile, eppure non c'era in giro tutto quest'odio verso gli arabi». La spiegazione, secondo lui, va ricercata nella cattiva coscienza: una persona che sa di essere nel giusto prova collera, ma non odio. Quest'ultimo sentimento è più tipico di chi è conscio di non comportarsi come dovrebbe ma non è in grado di confessarlo nemmeno a se stesso.

Non è frustrante per un pacifista di orientamento laborista constatare che per la seconda volta proprio un leader del Likud - il partito che sostiene che la Giudea e la Samaria (Cisgiordania) spettano a Israele - si accinge a parlare di pace con gli arabi? Secondo Yehoshua, il problema della sinistra in genere, in qualsiasi Paese, è che essa viene identificata con valori di carattere universale. «In molta gente - spiega - l'atteggiamento verso il leader politico è come verso un avvocato da cui si pretende che dia il meglio di sé per ottenere, in una data causa, tutto il possibile, nel modo più egoistico, senza lasciarsi influenzare da considerazioni irrilevanti come appunto la giustizia universale o le legittime richieste dell'avversario». In situazioni di conflitto, la sinistra parte svantaggiata.

Alla vigilia della Conferenza di Madrid, l'uomo che per tutta la vita ha combattuto per una soluzione negoziata del conflitto si lascia andare all'ottimismo, ritenendo di avere due potenti alleati: il nuovo ordine mondiale del presidente George Bush e la particolare stratificazione della società israeliana.

«La direzione è ormai chiara - dice Yehoshua -: si va verso la riconciliazione: lo hanno capito gli arabi, lo capirà anche Israele. Tutto ormai sta succedendo molto rapidamente: guardiamo ad esempio cosa è successo alla potente lobby ebraica negli Usa, messa a silenzio da un pugno sul tavolo sferrato dal presidente Bush. Si trattava solo di una facciata, ed è crollata al primo alito di vento».

«In Israele, il Likud si trova ora costretto a scegliere tra l'occupazione dei territori e il benessere per i cittadini. Non credo che sceglierà la via di Masada, ossia dell'immolazione: i combattenti di Masada non avevano infatti un'utilitaria giapponese parcheggiata sotto casa. Gli israeliani di oggi, invece, sono borghesi o dei ceti medi, amano i viaggi all'estero, i cibi raffinati. Non rinunceranno a tutto questo per oscuri sogni di grandezza».

«Shamir - ha detto sabato Yehoshua nel suo comizio -, abbiamo spesso criticato le tue manchevolezze. Oggi però vogliamo scordarci le tue molte esitazioni e voltiamo pagina. Va' in pace a Madrid, agisci come meglio credi, ma ritorna con un accordo di pace».

Filippo Donati

A Tel Aviv un corteo di 50 mila persone chiede «la pace di Madrid» (FOTO AP)

Sette protagonisti e cinque «osservatori», un'agenda sterminata e molti rischi di rottura

Madrid, una speranza a dodici voci

Baker e Pankin registi del negoziato Israele se ne andrà se si cita l'Olp

MADRID. Un tavolo rettangolare lungo dodici metri e largo tre nel salone d'onore del Palazzo Reale di Madrid: da domani mattina sarà lo scenario di uno dei più complessi e importanti appuntamenti della storia diplomatica, possibilità forse irripetibile di porre fine a mezzo secolo di guerre e conflitti in Medio Oriente. Protagonisti di questa incerta sfida per la pace sono soprattutto Bush e Gorbaciov, padrini della conferenza, che dopo l'apertura lasceranno posto ai due ministri degli Esteri Baker e Pankin.

Attorno al tavolo siederanno, faccia a faccia, la delegazione israeliana presieduta dallo stesso premier Shamir e quella giordano-palestinese, escamotage diplomatico per dare voce anche all'Olp, autentico convitato di pietra della conferenza. Al negoziato partecipano direttamente anche le delegazioni di Libano, Siria e Giordania. In seconda fila, con il ruolo di semplici osservatori, i rappresentanti dei Paesi che aderiscono al Consiglio di Cooperazione del Golfo e dell'Unione del Maghreb, oltre alla Cee, all'Egitto e alle Nazioni Unite.

L'agenda dei lavori è la conseguenza e il riflesso delle incertezze e degli interrogativi irrisolti che hanno contrassegnato la lunga offensiva diplomatica sfociata nell'incontro di domani. In teoria la conferenza dovrebbe portare a una soluzione globale di tutti problemi della regione: il futuro dei Territori occupati da Israele nella guerra del '67, lo status di Gerusalemme che il governo israeliano considera capitale eterna, il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte degli Stati arabi, un assetto definitivo per il Libano parzialmente occupato da Israele e dai suoi alleati, la individuazione di un processo di collaborazione economica tra i Paesi dell'area che dia continuità al processo di pace.

Ma i rischi che, esaurita la parte protocollare, si determini subito una rottura sono numerosi. In primo luogo la posizione della delegazione palestinese che Shamir ha accettato solo con molte riserve, promettendo di andarsene non appena qualcuno dei suoi dirimpettai dirà di parlare a nome dell'Olp di Arafat. C'è poi la posizione siriana, che ha aderito alla conferenza dichiarando esplicitamente di puntare al recupero del Golan occupato dalle truppe di Israele. Ma il governo di Tel Aviv considera Assad come un nemico ancora più pericoloso di Saddam Hussein e il possesso delle alture una posizione strategica vitale per la sopravvivenza del Paese.

1947 PIANO DI SPARTIZIONE DELL'ONU

LIBANO · SIRIA · PALESTINA · MAR MEDITERRANEO · TEL AVIV · GAZA · GERUSALEMME · TRANSGIORDANIA · Canale di Suez · SUEZ · SINAI · EGITTO · GOLFO DI SUEZ · EILAT · AQABA · ARABIA SAUDITA

STATO GIUDAICO
STATO ARABO
TERRITORIO INTERNAZIONALIZZATO

Nel 1947, al momento del ritiro britannico, l'Onu propose un piano di spartizione della Palestina che prevedeva la divisione in uno Stato arabo e in uno ebraico con il 56 per cento del territorio

1948 - 1967

LIBANO · SIRIA · MAR MEDITERRANEO · TEL AVIV · GIORDANIA · GAZA · GERUSALEMME · ISRAELE · Canale di Suez · SUEZ · SINAI · EGITTO · GOLFO DI SUEZ · EILAT · AQABA · ARABIA SAUDITA · MAR ROSSO

Alla vigilia della guerra dei 6 giorni, grazie alle vittorie ottenute negli aspri conflitti del '48 e nel '56, lo Stato ebraico controlla già il settantacinque per cento del territorio della Palestina

SITUAZIONE ATTUALE

LIBANO · MAR MEDITERRANEO · TEL AVIV · GIORDANIA · GAZA · GERUSALEMME · ISRAELE · Canale di Suez · SUEZ · SINAI · EGITTO · GOLFO DI SUEZ · EILAT · AQABA · ARABIA SAUDITA

OCCUPATO DAGLI ISRAELIANI

Israele si è annesso le alture del Golan strappate alla Siria, amministra la Cisgiordania e la fascia di Gaza, mentre ha restituito il Sinai all'Egitto in cambio della pace

Le acrobazie diplomatiche per far tacere i cannoni

La conferenza di pace sul Medio Oriente, convocata a Madrid, è l'ultimo di una serie di tentativi diplomatici in atto da quasi 25 anni. E' dal 1967 che se ne parla. Dopo la «Guerra dei sei giorni» l'Onu cercò invano di dare il via alla distensione, con la risoluzione 242 sul ritiro dai territori occupati e sul diritto di tutti a vivere in pace e in confini sicuri.

Ma la guerra «del Kippur» nel 1973 restituì la parola alle armi. E non ebbero esito gli sforzi di Henry Kissinger e di Andrei Gromyko, che tentarono allora di riunire a Ginevra una prima conferenza. Speranze si ebbero solo quando il presidente egiziano Anwar Sadat, recatosi in Israele, creò i presupposti per un accordo di pace, firmato a Camp David il 26 marzo 1977. L'intesa, sottoscritta da Sadat, dal premier israeliano Begin e dal presidente Usa Jimmy Carter, sancì una pace che prevedeva anche la concessione dell'autonomia ai palestinesi.

Nel 1980 anche la Cee sostenne per la prima volta il diritto dei palestinesi ad avere una patria. E nel 1983 si riparlò di una conferenza internazionale di pace sotto egida dell'Onu. Poi nel 1986 anche gli Stati Uniti diedero l'assenso alla creazione di una patria palestinese. Arafat cercò di accelerarne la fondazione tre anni fa, quando ad Algeri proclamò la nascita dello Stato palestinese e ottenne l'anno stesso il primo incontro ufficiale fra Olp e Stati Uniti, in Tunisia.

La pace sembrò più vicina. Nel 1989 il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze propose la creazione di un comitato di palestinesi e israeliani, per preparare una conferenza internazionale. E Tel Aviv annunciò le sue condizioni, che prevedono, tra l'altro, elezioni nei territori occupati della Cisgiordania e di Gaza, ma anche il rifiuto a un negoziato diretto con l'Olp. Si inserirono poi le proposte del presidente Mubarak e del segretario di Stato Usa James Baker. A interrompere il dialogo giunse però la crisi in Iraq. L'appoggio dell'Olp a Saddam raggelò gli Stati Uniti. Arafat scommise tutto su Baghdad ed è rimasto spiazzato dalla sua sconfitta. Ma il problema palestinese va risolto. Con questa convinzione James Baker ha rilanciato il dialogo e con otto delicate missioni il 15 ottobre ha strappato alle parti lo storico sì all'incontro di Madrid. [e. st.]

Il calendario

C'è un summit nell'agenda

Ecco il calendario della Conferenza di Madrid e del vertice «parallelo» tra Bush e Gorbaciov.

Oggi: Il Presidente americano incontra il leader sovietico. Al termine del colloquio Bush e Gorbaciov terranno una conferenza stampa congiunta. In seguito, Bush incontrerà re Juan Carlos e il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez. Ancora in forse un primo colloquio del Presidente degli Stati Uniti con i capi delle delegazioni alla Conferenza di pace, fra i quali il premier israeliano, Yitzhak Shamir.

Domani: Apertura ufficiale della Conferenza di pace per il Medio Oriente nella cornice settecentesca del «Palacio Real» di Madrid. Benvenuto ai rappresentanti dei Paesi invitati di re Juan Carlos oppure (ma è meno probabile) di Felipe Gonzalez. Discorso, e ultima comparsa a Madrid, di Bush e Gorbaciov (che la sera vedrà Mitterrand nel Sud della Francia). La Conferenza proseguirà con gli interventi, ognuno dei quali durerà quarantacinque minuti, delle varie delegazioni: Israele, Giordania e Palestina, Libano, Siria. Protocollo: l'ordine in cui le delegazioni interverranno non è stato ancora reso noto.

Giovedì: Proseguiranno i colloqui. I padrini saranno il segretario di Stato Usa James Baker e il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin.

Venerdì: Al mattino, chiusura della Conferenza, che durerà quindi quarantotto ore.

Domenica: Secondo indiscrezioni raccolte dal quotidiano di Madrid «El País», molto vicino alle fonti governative, si dovrebbe aprire la seconda, informale fase della Conferenza, con i primi colloqui bilaterali, nei dintorni di Madrid. [e. st.]

Appello del leader per una grande coalizione, Walesa ribatte: vorrei ripristinare l'unità di Solidarnosc

I «rossi» quasi primi in Polonia

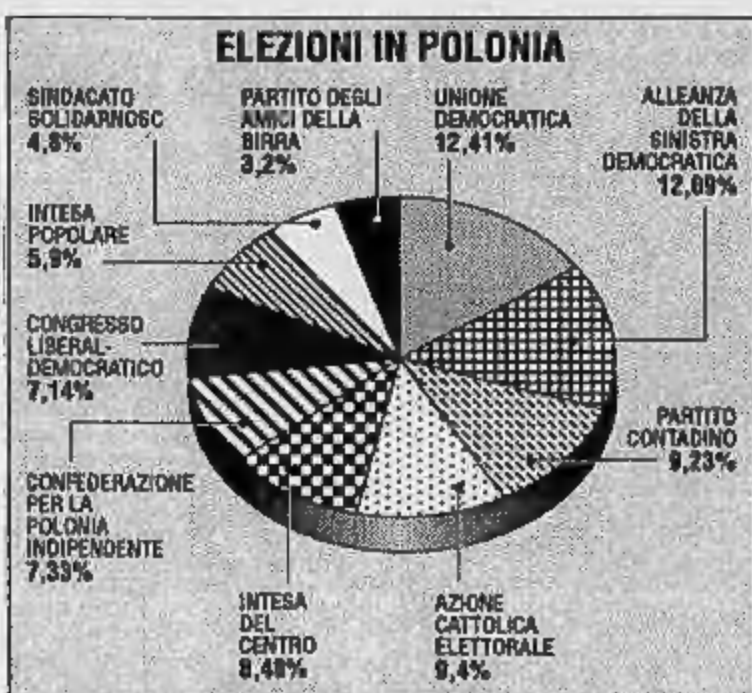
L'ex pc a solo mezzo punto da Mazowiecki

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno scenario di estrema confusione è calato sulla Polonia il giorno dopo le elezioni: chi saprà rimettere insieme i cocci frantumati dal voto politico di domenica? I centristi con la loro vittoria di Pirro, forse le varie anime di Solidarnosc, incapaci di compattarsi nel segno della perduta unità sindacale, oppure gli ex comunisti, balzati nello scrutinio tuttora incompleto ad un sorprendente secondo posto, a una frazione di punto dall'Unione di Mazowiecki?

Morti, feriti e miracolati un po' in tutti gli schieramenti di questo storico appuntamento alle urne si aggirano smarriti fra le rovine del dopovoto. A legarli c'è solo la critica comune, che castiga i sondaggi preelettorali assieme alle proiezioni seguite alla chiusura dei seggi. Hanno sbagliato entrambi, magra soddisfazione se rapportata alle scarse capacità divinatorie dei leaders del Paese, a cominciare da Lech Walesa, che si dichiara «rattristato e deluso» per l'astensionismo record, un 60% che la dice lunga sulla voglia dei polacchi di occuparsi di politica. E il presidente ha aggiunto: «Ho cercato di parlare con i leader politici, con chi ha vinto e con chi ha perso. Non ci sono riuscito. Dormono, temono il risveglio, e questo è tragico per me».

Dicevamo dei feriti. Incerottata appare l'Unione democratica, capitanata dalla vecchia guardia degli intellettuali che fecero quadrato attorno a Walesa durante la nascita di Solidarnosc, per poi sbarcare dalla nave del Premio Nobel. Puntava al 20-25%, ne ha ottenuto il 12,14 che è pur sempre la posizione di testa fra i 20 partiti che entreranno in Parlamento, ma troppo striminzita da consentirle di tirare sul prezzo della coalizione che conta di coagulare attorno alla formula del centrismo laico. Ad influire sul suo precario stato di salute hanno contribuito la piattaforma proabortista invisa alla Chiesa cattolica ed il brutto ricordo lasciato nella breve permanenza al potere. Tuttavia, ieri, l'ex premier Tadeusz Mazowiecki ha voluto tendere la mano ai probabili compagni di viaggio, offrendo la propria disponibilità a tornare alla guida del governo, un auto-invito che Walesa non sembra intenzionato a raccogliere. Inizierà le consultazioni la prossima settimana e all'agenzia «Pap» ha lasciato intendere le sue preferenze. «Vorrei ripristinare l'antica coesione di Solidarnosc», il che significa lasciare fuori della porta i «traditori» dell'Unia.

Fabbricitante pure il Congresso liberaldemocratico del premier Jan Bielecki, settimo in graduatoria con il 7,14, a malapena sufficiente per sperare nella reinvestitura da parte del capo dello Stato. Meglio di lui ha fatto l'Intesa del Centro filowalesiana, salita a quota 8,48%. Quasi moribonda, invece, la lista Solidarnosc (4,6%), mentre nella categoria dei miracolati figurano gli ex comunisti del poup. L'Alleanza delle sinistra democratica si piazza, infatti, al secondo posto con il suo 11,64%, seguita a ruota dal 9,23% andato al Psl contadino che militava tra i principali fiancheggiatori dell'ex presidente Jaruzelski.

A confondere il quadro politico sono quindi gli altri responsi. Da una parte, la positiva affermazione del Wak, l'Azione cattolica elettorale di tendenza democristiana (9,04%), dall'altra il 7,33% andato alla Kpn, la Confederazione polacca nazionale di estrema destra. «Paghiamo l'errore di non aver sfoltito i contendenti al nastro di partenza della gara elettorale», dice il suo presidente Moczulski. «Sarebbe stato meglio indrodurre lo sbarramento del 5%». Walesa dovrà pertanto tenere conto del massiccio «sciopero di voto» che ha contraddistinto questa tornata legislativa, rispondendo alle esigenze di protesta di oltre la metà dei polacchi che hanno disertato le urne. «Capisco la loro disaffezione verso il palazzo, però mi rifiuto di interpretare l'astensione come una manifestazione di protesta contro le riforme che abbiamo in animo di varare. La doccia fredda ci ammonisce, invece, che bisogna perseverare e io intendo svolgere il ruolo pacificatore assegnatomi dalla Costituzione».

Quali allora le ipotesi? Una coalizione minoritaria che riunisca le liste spuntate dalle costole di Solidarnosc, affiancate dalla neonata Dc polacca, a meno di risolvere l'incognita del collocamento dell'Unione democratica di Mazowiecki, Geremek, Michnik, Kuron. Dentro nel mucchio, al prezzo di mitigare le velleità anticlericali, o da lasciare ai margini con la funzione d'«opposizione leale»? Qualcuno parla di elezioni inconcludenti da ripetere il prossimo anno. Intanto dilaga la miseria. Per la Polonia sarà un brutto inverno.

Piero de Garzarolli

Urban, ex portavoce di Jaruzelski, oggi direttore di un settimanale pornosatirico. A lato: Rakowski ultimo premier e segretario del poup

Brinda l'Ancien Régime

«Grazie Walesa, è un tuo regalo Hai promesso la luna, ora paghi»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Beffardo Wlodzimierz Cimoszewicz, leader dell'Alleanza della sinistra democratica: «Dobbiamo ringraziare Lech Walesa, senza il suo appello-boomerang a votare contro di noi oggi non saremmo così pimpanti e numerosi». Ironico Aleksander Kwasniewski, presidente del partito socialdemocratico della Repubblica sorta due anni fa dalle ceneri del poup: «Non mi sorprende più di tanto la nostra splendida affermazione elettorale quanto piuttosto la pessima figura dei nostri principali avversari». Cinico Jerzy Urban, ex portavoce del generale Jaruzelski oggi direttore del settimanale pornosatirico «Nie», 700 mila copie vendute in tutta la Polonia: «Previsioni rispettate in pieno, i riformisti bruciavano dalla voglia di impossessarsi del giocattolo, glielo abbiamo regalato su un piatto d'argento e bontà loro l'hanno distrutto». Cartesiano Mieczyslaw Rakowski, ultimo premier e segretario del poup prima dell'avvento di Solidarnosc: «E' il prezzo che ogni formula alternativa paga quando promette a vuoto la luna».

Nei circoli dei postcomunisti polacchi stasera regna l'euforia, si brinda con calici di vodka. Quella piazza d'onore scaturita dal segreto delle urne rappresentava un traguardo insperato, pochi ci contavano eppure le schede rosse sono là, oltre tre milioni precisa Rakowski mentre assapora l'ennesimo martini della giornata al bar dell'Hotel Europejski. Ma come è potuto succedere che il voto di protesta della sinistra sia stato così massiccio in un Paese proiettato da tutt'altra parte, verso il riformismo illuminato del centrodestra filocattolico, conservatore ma non troppo, aperto alla libertà democratica però acerrimo nemico del passato marxista?

Per Rakowski qui il postcomunista va relegato nel museo dei cattivi ricordi. «E' un animale estinto» sostituito dalla mutazione naturale in personaggio dalla complessa valutazione, credente al 95 per cento, bigotto che anela la stabilità, la sicurezza del posto di lavoro, la tranquillità sociale. Certo, noi abbiamo contribuito a deluderlo però a rompere definitivamente l'incantesimo sono stati i nostri successori. Hanno tentato di migliorare le cose e poi sono caduti faccia a terra».

Anche secondo Kwasniewski la chiave di lettura del successo del cartello delle sinistre va ricercata nel clima generale di sfiducia verso le autorità ma con la variante che giudica essenziale: la disciplina insita in chi ha militato da sempre nel segno dell'obbedienza. «Se si può fare lo spaccato del nostro elettorato, direi che si tratta di gente fra i 30 ed i 60 anni, dunque non include la generazione dei giovanissimi né tantomeno gli anziani. A sostenerci sono stati gli ex quadri intermedi del partito operaio, i sindacalisti arrabbiati dell'Opzz». Uno zoccolo duro insomma fedele perché, spiega, «il 12 per cento sul 40% di votanti corrisponde grosso modo al 9,5 ottenuto nelle presidenziali dello scorso anno quando l'affluenza era attorno al 60%».

Quello che preoccupa di più gli ex resta comunque l'aspetto negativo, nichilista, della consultazione di domenica ossia il marcato distacco dall'impegno alla partecipazione del processo della rinascita nazionale. Dice Rakowski: «Non abbiamo nessuna intenzione di suicidarci politicamente nel ghetto di un'opposizione forsennata in quanto il nuovo sistema è realisticamente accettabile, non si tornerà mai ai vecchi tempi della dittatura. I nostri rappresentanti in Parlamento appoggeranno il governo se e quando proporrà provvedimenti di ampio respiro».

[p. d. g.]

URSS

Al Congresso Eltsin annuncia la liberalizzazione dei prezzi e la privatizzazione delle piccole imprese

Boris di Russia vuole fare anche il premier

Il Presidente chiede più poteri e promette «lacrime e sangue»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Eltsin emozionato, ma tenace e determinato, ha aperto ieri il Congresso dei deputati russi, promettendo ai concittadini un cammino verso le inevitabili riforme fatto di sangue, sudore e lacrime. Ma allo stesso tempo il presidente russo ha messo in gioco il suo futuro politico, e sorprendendo i deputati si è detto disposto a guidare personalmente il nuovo governo, che nei prossimi mesi dovrà affrontare la reazione del Paese a una politica poco popolare.

«Mi appello a tutti i deputati, a ogni russo, in uno dei momenti più critici della nostra storia» ha esordito Eltsin, che per un'ora ha scolpito la sua testarda immagine di una democrazia costruita sui muscoli. «Siamo pronti a collaborare con le altre Repubbliche, la Russia è il centro delle riforme, e non di un nuovo impero» ha detto, ma se gli altri non ci ascolteranno «andremo avanti da soli».

Su quale strada? Una strada «difficile, ma non senza speranza». Già quest'anno verranno liberalizzati tutti i prezzi, calmierati per decenni. In tre mesi sarà privatizzato il 50% delle piccole imprese, poi verranno eliminati i tetti salariali.

Il risultato inevitabile sarà una «caduta del livello di vita», in un Paese dove «il 55% delle famiglie vive al di sotto del limite di povertà». Ma, secondo Eltsin, «se inizieremo subito, il risultato potrà essere visto già nell'autunno '92. In caso contrario ci condanneremo a mendicare».

Chiamando tutti i partiti democratici a stringersi in una «alleanza politica col presidente», Eltsin ha annunciato tagli alle spese per la Difesa, cessazione dei finanziamenti ai ministeri federali ritenuti «inutili» (70 su 105), riduzione a un decimo degli organici del ministero degli Esteri e cessazione di qualsiasi aiuto a Paesi stranieri. La manovra economica eltsiniana ha più di un aspetto fumoso, ma in una cosa è chiara: «In Russia esiste un solo potere, costituito da congresso, parlamento, governo e presidente russi».

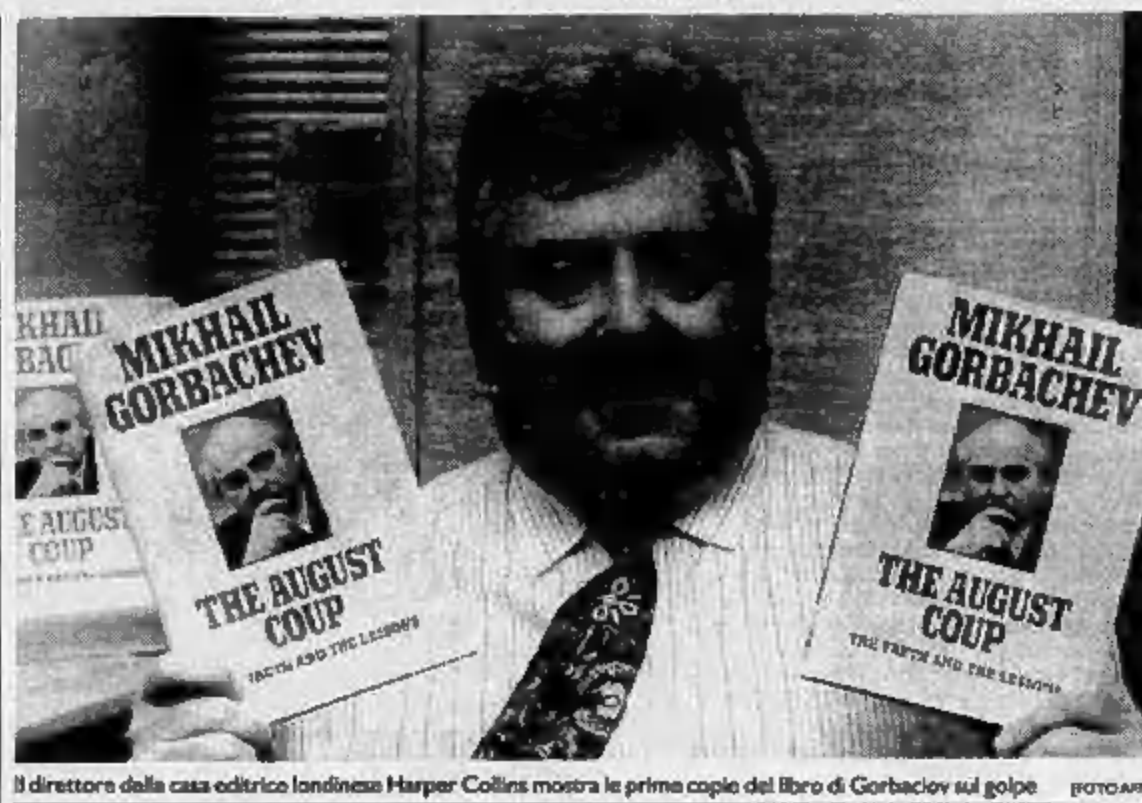
Nessuno spazio per le strutture federali, dunque, anche se Eltsin ha esposto le sue condizioni per il mantenimento di una qualche Unione con le altre Repubbliche. «Siamo pronti ad accettare un'unica banca inter-repubblicana» ma a patto che gli altri «Stati sovrani» rinuncino ai progetti di proprie monete, e solo se nell'organo centrale la rappresentanza di ogni Repubblica rifletterà il peso dei rispettivi capitali. «Se ciò non verrà accettato, creeremo la Banca centrale russa» che stamperà una valuta repubblicana, lasciando agli altri la scelta di entrare nella «zona d'influenza del rublo».

Stesso tono, essenzialmente, per quanto riguarda la politica militare: «Riteniamo più giusto avere delle forze armate uniche, ma se gli altri non accetteranno saremo costretti a prendere la strada verso la creazione di un esercito nazionale russo». Per ribadire i concetti Eltsin ha annunciato la costituzione di una dogana russa e una moratoria di un anno sui test nucleari (Gorbaciov la aveva già deciso 20 giorni fa).

E tuttavia la vera sorpresa è stata la sua autocandidatura a guidare il nuovo governo, un passo accompagnato dalla richiesta di nuovi poteri che, se concessi, consentiranno al presidente di nominare o dimettere i ministri a suo piacimento. E' uno schiaffo a chi si era accapigliato per conquistarsi il suo favore, ma anche una scommessa pericolosa sulla sua popolarità. «E' la decisione più difficile della mia vita - ha detto Eltsin - non ho mai scelto la via più facile, ma se mi darete il vostro appoggio sono pronto a seguire questo cammino sino alla fine».

Una prima reazione Eltsin l'ha già ottenuta. Alla riunione con gli «sherpa» dei Sette grandi, le 12 Repubbliche ex sovietiche si sono dette d'accordo per conservare una banca centrale. Nessuno si fa illusioni sulla fermezza di una tale decisione, almeno fino a quando, il 1° dicembre, l'Ucraina non eleggerà il suo presidente e non deciderà sulla propria indipendenza.

In attesa di chiarimenti, il G7 sta valutando su quali Repubbliche puntare. In serata è stato raggiunto un accordo sulle modalità del pagamento del debito estero sovietico, questione principale dei colloqui di Mosca: è stato approvato un memorandum che prevede il riconoscimento da parte delle Repubbliche della responsabilità in solido per il pagamento del debito estero dell'Urss, il mandato conferito a una sola istituzione per le operazioni di pagamento, l'impegno comune a compiere ogni passo per facilitare il pagamento del debito.

Fabio Squillante

Il direttore della casa editrice londinese Harper Collins mostra le prime copie del libro di Gorbaciov sul golpe [FOTO AP]

Alle elezioni argentine

Menem perde il controllo di due province

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Menem si è detto soddisfatto dei risultati delle elezioni parziali di domenica, tenutesi in 8 province. «Il popolo appoggia il nostro programma», ha detto Menem. E il ministro dell'Interno José Luis Manzano ha rimarcato che il peronismo ha avuto il 36 per cento dei voti. Considerando i risultati ottenuti dal governo l'8 settembre e nelle altre elezioni parziali, il peronismo ha avuto il 42 per cento dei voti.

Ma i risultati non sono stati del tutto positivi. In 6 province si eleggevano i governatori, e il peronismo governava in 6 di esse. Ha mantenuto il potere nelle province di Santiago del Estero, Jujuy e la Rioja (patria di Menem), ma ha perduto in due province che controllava, Salta e Chaco. Li hanno vinto partiti locali, legati a ex militari che avevano amministrato le province durante la dittatura. [Ansa]

Vittime del Pinatubo

Imelda vende per beneficenza duemila scarpe

MANILA. Imelda Marcos, vedova dell'ex presidente delle Filippine Ferdinando Marcos, è pronta a mettere all'asta la sua famosa collezione di scarpe - duemila paia - e devolvere il ricavato a favore delle vittime delle eruzioni del monte Pinatubo. Lo ha riferito un giornalista filippino che ha intervistato telefonicamente a New York la ex first lady sul suo proposito di rientrare a Manila il 4 novembre per essere processata. Imelda Marcos vive da cinque anni in esilio ma recentemente ha avuto dalla presidente Cory Aquino l'autorizzazione a tornare in patria per rispondere delle accuse di essersi appropriata di beni dello Stato durante la presidenza del marito. Cory Aquino aveva messo le scarpe di Imelda Marcos in esposizione in un'aula di palazzo Malacang divenuta museo e vetrina degli eccessi del regime di Ferdinando Marcos. [Ansa]

Piano di Craxi all'Onu: così ridurremo il debito

«Tagli alle spese militari per dare aiuto all'Africa»

NEW YORK. Ridurre subito di un decimo le spese militari dell'Occidente (pari 600 miliardi di dollari) e, gradualmente, di un altro decimo, per destinare queste somme «a investimenti aggiuntivi per lo sviluppo dei Paesi meno sviluppati e dell'Est». E' la proposta lanciata dalla tribuna dell'Onu dal segretario del psi, Bettino Craxi, in qualità di consigliere speciale del Segretario generale Perez de Cuéllar.

Craxi è intervenuto alla «Giornata per l'alleggerimento del debito estero dei Paesi africani», tracciando un quadro allarmante della povertà africana e delle sue cause: se oggi gli abitanti dei Paesi Cee che gravitano sul Mediterraneo superano di 60 milioni gli abitanti dell'Africa mediterranea, tra poco più di 30 anni saranno superati di 50 milioni da quelli del Nord Africa. «Il divario di reddito pro capite tra le due sponde del Mediterraneo è fortissimo: in media, 10 volte. Se si operasse una tendenza simile al principio idraulico dei vasi comunicanti, l'ondata migratoria sarebbe enorme».

Sottolineando le «grandi responsabilità e i grandi doveri del mondo industrializzato nei confronti dell'Africa», Craxi ha quindi elencato i punti principali di una azione internazionale: tra questi, la remissione dei crediti, l'intervento accresciuto delle istituzione finanziarie internazionali, la lotta alle malattie più pericolose come l'Aids, il contributo all'istruzione professionale, lo sviluppo degli investimenti, la promozione di infrastrutture e accordi che creino grandi aree di mercato africano unificate, la concessione di prestiti a medio e lungo termine, l'adozione di formule di finanza innovativa per le joint-ventures e le società miste. [Ansa-Agi]

Chiuse due mostre

Usa, ombrello di Christo uccide una donna

TOKYO. L'artista di origine bulgara Christo ha deciso di chiudere immediatamente le sue due mostre, in corso contemporaneamente in Giappone e negli Stati Uniti, che esibivano 3100 giganteschi ombrelli: l'altro ieri, una donna è rimasta uccisa a Tejon Pass, in California, da uno degli ombrelli, caduto dalla base di cemento a causa del forte vento.

La notizia è stata resa nota da un collaboratore di Christo a Satomi, in Giappone, dove si svolge una delle due manifestazioni. «Appresa la notizia della tragica morte della donna - ha dichiarato la fonte - Christo e sua moglie Jeanne-Claude hanno deciso di rimuovere i 3100 ombrelli (di sei metri di diametro e 221 chilogrammi di peso) e di metter fine alle due mostre all'aperto». Le mostre, inaugurate il 9 ottobre scorso, sono costate 26 milioni di dollari.

[Ansa-Reuter-Ap]

Budapest accusa: un Mig jugoslavo ha bombardato un nostro villaggio di frontiera

Occupata la periferia di Dubrovnik

Sbarcano gli osservatori Cee per trattare una tregua

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta dall'inizio dell'assedio di Dubrovnik, 40 giornalisti, croati e stranieri, sono entrati ieri nella storica città dalmata. Per un mese l'esercito aveva impedito alla stampa di avvicinarsi a questa zona. E' stata però concessa solo un'ora. Dopo di che, i reporter si sono nuovamente imbarcati. I giornalisti hanno chiesto di andare a Cavtat, la città a 20 chilometri da Dubrovnik occupata dalle truppe federali. Ma la richiesta è stata respinta: i militari tentano in tutti i modi di nascondere la verità. Ma la testimonianza della devastazione subita dalla Zupa Dubrovacka, la regione della costa meridionale, non è mancata. «Dal Montenegro a Cavtat non abbiamo visto una casa intatta», ha dichiarato Edoardo Dallara, un giornalista italiano che faceva parte del gruppo.

Anche il traghetto con gli osservatori della Cee è approdato ieri a Dubrovnik dopo che, domenica, era stato rimandato nel porto di Zelenika. La tv di Belgrado aveva dato la notizia che il traghetto era stato colpito dalle forze croate, ma gli osservatori Cee hanno smentito un simile attacco. Si sono recati a Cavtat, dove continuano le trattative tra i rappresentanti delle forze armate e le autorità di Dubrovnik. Cavtat ha una grande importanza strategica per via dell'acquedotto e della centrale elettrica che riforniscono Dubrovnik e parte del Montenegro.

Intanto, i militari hanno continuato l'assalto a Dubrovnik, avvicinandosi a un chilometro dalle mura. Si sono impossessati della collina di Zarkovica, alle spalle della città, piantando la bandiera jugoslava. Dopo aver bombardato il quartiere residenziale di Mokosica, sono riusciti ad occuparlo, insieme a due sobborghi. Per farsi strada hanno dato fuoco al paese di Petrovo Selo. E' bruciata un'altra chiesa, quella di Sant'Anna, del 1348. Le granate hanno colpito anche l'hotel Belvedere.

Sacchetti di sabbia proteggono i vecchi edifici di Dubrovnik, assediata da quasi un mese (FOTO EPA)

Il dramma di Dubrovnik dura da 29 giorni. Malgrado gli appelli delle autorità croate a non abbandonare la città, alcune centinaia di donne e bambini sono stati costretti anche ieri ad andarsene, perché a Dubrovnik non si vive più. Manca tutto e cresce la minaccia dei cecchini. L'ultima vittima sarebbe un bambino.

Per fermare lo sgombero della città che i militari continuano a favorire, con il chiaro intento di mandar via il più gran numero possibile di croati, gli studenti di Dubrovnik e gli intellettuali di Zagabria hanno organizzato un convoglio di 600 imbarcazioni che partiranno stamane verso la perla dell'Adriatico. «Andiamo col ramoscello d'ulivo, ma siamo in grado di sostituirlo col fucile», dicono i capi dell'iniziativa. Ma i militari avrebbero fatto sapere che spareranno su ogni barca che si avvicinerà alla città. Per Zagabria il convoglio di Dubrovnik è una prova generale. Se avrà successo verrà ripetuto con Vukovar e con Ilok.

Il presidente croato Franjo Tudjman ha risposto ieri alla lettera del ministro della Difesa federale Veljko Kadijevic. Si dice pronto a seguire gli accordi sulla tregua dell'Aia e chiede che l'esercito rispetti gli impegni presi. Ma l'opposizione croata, sempre più critica nei confronti di Tudjman, richiede che il Parlamento di Zagabria si riunisca in seduta permanente.

Ieri, intanto, il ministero della Difesa di Budapest ha denunciato il bombardamento di un villaggio ungherese, Barcs, da parte di un aereo jugoslavo.

Ingrid Badurina

Ultimo avviso ai serbi

I Dodici concedono 7 giorni per fare pace, poi le sanzioni

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimatum della Cee alla Serbia: se entro una settimana le autorità di Belgrado non aderiranno al piano di pace elaborato da Lord Carrington, già accettato dalle altre cinque Repubbliche jugoslave che prendono parte alla Conferenza dell'Aia, scatteranno le sanzioni comunitarie. La decisione è stata presa ieri, a Bruxelles, dai ministri degli Esteri dei Dodici. Essi hanno precisato che in quel caso la Conferenza continuerà con le repubbliche «cooperative» - senza la Serbia, quindi, come precisa la dichiarazione diramata ieri sera - per raggiungere una soluzione politica «nella prospettiva del riconoscimento della loro indipendenza e conclusione del processo negoziale». Stanca dei dodici cessate-il-fuoco mai rispettati e preoccupata dall'azione militare contro Dubrovnik, la Cee indica di non essere più disposta a sopportare il doppio gioco sul piano negoziale e su quello militare.

Alcuni ministri, primo fra tutti il tedesco Genscher, volevano varare già ieri le misure d'ordine economico, che andranno dalla sospensione dell'accordo di cooperazione a un oneroso blocco commerciale e alla paralisi energetica delle parti ritenute responsabili. La fermezza tedesca è prevalsa, ma mitigata da chi ha voluto privilegiare l'azione della diplomazia. A questo fine i Dodici hanno fissato ieri un preciso calendario. Lunedì prossimo, il 4 novembre, i ministri si riuniranno un'altra volta e metteranno a punto il programma delle sanzioni, sulla base di un documento già sgrossato dai loro direttori politici e dalla Commissione Cee. Il giorno dopo, martedì 5, si svolgerà l'ottava riunione plenaria della Conferenza di pace; e in quell'occasione il presidente serbo Milosevic dovrà dare la sua risposta. Se sarà negativa i ministri si riuniranno una terza volta, il 7 novembre, a margine del vertice Nato di Roma: per attuare, appunto, le sanzioni.

Se invece la Serbia aderirà all'iniziativa di Carrington, ora accettata anche da una Slovenia inizialmente perplessa sull'ipotesi di doversi in qualche modo legare con la Jugoslavia del futuro, la Conferenza potrà continuare nella prospettiva di una rapida conclusione. Scade infatti fra dieci giorni il termine (rinnovabile di un mese) entro il quale le parti si erano impegnate a trovare parallelamente soluzioni politiche e militari. Il punto più critico per i serbi sembra essere la richiesta di Carrington che tutte le minoranze - e quindi non solo quelle serbe in Croazia - possano ambire all'autonomia: tale principio coinvolgerebbe Kossovo e Vojvodina, ora strettamente in pugno a Belgrado.

«Soltanto un'intesa globale - hanno precisato i Dodici - può garantire una soluzione pacifica dell'attuale crisi». In particolare, afferma la dichiarazione di ieri, vanno considerati taluni «criteri universali e oggettivi, che non lasciano spazio al compromesso»; e questi sono i principi che impediscono i cambiamenti unilaterali dei confini e che garantiscono la protezione dei diritti umani, i diritti dei gruppi etnici e nazionali. «Angosciati» dalle continue violazioni di tali principi, i Dodici puntano il loro dito accusatore sulla posizione serba alla Conferenza di pace, sul «colpo di Stato» da parte di quattro membri della presidenza federale e sui loro piani per una «grande Serbia»; ma anche sulle azioni dell'esercito federale, già denunciate venerdì da Carrington.

La Cee manterrà strette comunicazioni, sulla crisi jugoslava, con il Consiglio di Sicurezza dell'Onu (a cui si chiederà l'adozione di misure economiche) e con la Csce. E crede di vedere, nel momento in cui la sua posizione s'irrigidisce, i primi sintomi di successo dell'azione diplomatica. «Siamo ormai arrivati - dice De Michelis - alla fase di una proposta complessiva, che ha già ottenuto il consenso di cinque Repubbliche capovolgendo le previsioni della vigilia». Manca la sesta. Saranno decisivi i giochi dei prossimi giorni.

Fabio Galvano

Cacciato il giornalista accusato di essere al soldo del Mossad

Il Mirror licenzia la «spia»

Il direttore del quotidiano londinese: «Dovevamo farlo, ci ha mentito»
Il nome di Nicolas Davies compariva nel libro sull'atomica israeliana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uno scandalo per la stampa britannica: ieri sera è stato bruscamente licenziato il giornalista del «Mirror» accusato di traffico d'armi e di spionaggio a favore di Israele. Con un secco comunicato, il direttore del giornale filo-laborista, Richard Stott, ha comunicato il licenziamento di Nicolas Davies, capo del servizio esteri, per aver mentito sulle circostanze di un viaggio negli Stati Uniti nel quale avrebbe preso contatto con alcuni trafficanti d'armi.

Era da una settimana che covava lo scandalo, esploso per le rivelazioni contenute nel libro «The Samson Option», scritto da Seymour Hersch, un autorevole giornalista investigativo americano che nel '70 vinse il Premio Pulitzer svelando il massacro vietnamita di My Lay. Nel suo libro, dunque, Hersch ha rivelato non soltanto che Israele possiede 300 ordigni nucleari, ma ha tracciato anche l'intricata mappa dei traffici d'armi legati ai servizi segreti di Gerusalemme. E in questo quadro ha collocato anche la figura di Nick Davies, uno dei più noti giornalisti inglesi specialisti di politica estera.

Secondo le accuse di Hersch, Davies era entrato in contatto con un faccendiere israeliano, Ari Ben Menashe, che si autodefinisce spia e trafficante d'armi. Insieme i due avevano contattato mercanti di armamenti in Gran Bretagna e in America, ventilando massicci rifornimenti di armi all'Iran, a Sri Lanka, alle fazioni impegnate nella guerra civile in Libano. Inoltre Davies era stato indicato anche come informatore dei servizi segreti israeliani e all'origine del rapimento, nella capitale inglese, del tecnico nucleare Mordechai Vanunu che aveva rivelato i primi segreti atomici del suo Paese. Vanunu, trasferito misteriosamente a Roma, era stato poi trasportato in Israele dove è stato processato e condannato a 18 anni di carcere. Le accuse di collusione con il Mossad erano state estese al proprietario del giornale, il magnate dell'editoria Robert Maxwell.

Una raffica di sdegnate smentite e di querele ha accompagnato l'uscita del libro in Inghilterra. Ma la posizione di Davies si è rivelata presto pericolante. Il giornalista, infatti, prima ha negato di essersi recato in Ohio nell'85, come scritto nel libro, per incontrare un mercante d'armi. Poi, dopo la pubblicazione di una foto su un giornale concorrente che dimostrava proprio il contrario, ha dovuto cambiare versione, ha parlato di una breve vacanza nel corso della quale aveva incontrato il trafficante.

Messo sotto accusa dal complice israeliano e dalla sua ex moglie, un'attrice della tv britannica, Nick Davies è apparso in difficoltà, anche a giustificare un livello di vita poco congeniale ad un giornalista di Fleet Street. Macchine sportive, una bella casa in un quartiere residenziale, tre cavalli per giocare a polo (è stato saltuariamente anche compagno di squadra del principe Carlo), Davies doveva godere di altri introiti oltre allo stipendio e a una fantomatica eredità familiare.

Dopo averlo spalleggiato per una settimana, ieri il «Mirror» lo ha «scaricato». La direzione del giornale continua però a non credere alle accuse di spionaggio a favore del Mossad.

Paolo Patruno

In Francia dal '92

Vaccino anti Aids sarà provato sull'uomo

PARIGI. Un anno dopo gli Usa, anche la Francia, alla ricerca di un possibile vaccino contro il virus dell'Aids, si accinge a effettuare esperimenti sull'uomo: preparati messi a punto dall'Istituto Pasteur e dalla società Pasteur-Merieux (sieri e vaccini) saranno sperimentati dall'inizio del 1992 su volontari sani, cioè sieronegativi.

«L'esperimento è destinato a determinare l'azione di preparati medicinali sul tasso di anticorpi neutralizzanti», ha precisato l'Agenzia nazionale di ricerca sull'Aids. «Quello che sarà sperimentato nel 1992 non è di per sé un vaccino, ma un preparato che entrerà un giorno nella composizione del vaccino». Inoltre il direttore dell'Istituto Pasteur, Maxime Schwartz, ha sottolineato che la sostanza allo studio «protegge contro un solo tipo di virus, e si sa che il virus dell'Aids varia invece enormemente». [Ansa]

Ma solo per ricerca

«Visibili a tutti i Rotoli del Mar Morto»

TEL AVIV. Il dipartimento delle Antichità israeliano, capovolgendo la politica finora seguita, ha deciso di permettere a esperti di tutto il mondo lo studio di fotografie dei rotoli del Mar Morto, fino ad oggi limitato solo a un gruppo ristretto di ricercatori; ma rimarranno imprecisate «restrizioni». La decisione è stata presa dopo che una biblioteca americana, la Huntington Library della California, aveva annunciato che avrebbe messo a disposizione di tutti gli studiosi i microfilm dei rotoli in suo possesso.

I preziosi reperti, che risalgono a un periodo compreso tra il terzo secolo a. C. e il primo d. C., contengono scritti religiosi ebraici. Furono scoperti in alcune grotte del Mar Morto nel 1947, allora sotto amministrazione giordana. Israele se ne impossessò dopo aver conquistato la Cisgiordania e Gerusalemme Est nel 1967. [Ansa]

DOCUMENTO

LA CACCIA AGLI ASSASSINI DI KLINGHOFFER

I retroscena della cattura dei terroristi palestinesi nelle memorie del colonnello Usa

«Perché in Sicilia?» chiese Craxi. «C'è bel tempo e buona cucina»

«Cercami subito il tuo presidente o la tua foto finirà su tutti i giornali»

Da sinistra: un fotogramma dello sceneggiato televisivo sul dramma della «Achille Lauro», il colonnello Oliver North e Leon Klinghoffer, l'ebreo americano vittima dei terroristi

Lauro, così dirottammo i pirati

Oliver North racconta la notte di Sigonella

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«"Perché in Sicilia?", chiese Craxi al telefono dall'Hotel Raphael. E Michael Leeden, di rimando, rischiando un po': "Beh, perché non c'è nessun altro posto al mondo che offra una combinazione di bel tempo, storia, tradizione e una magnifica cucina". Craxi fece una risata e disse che avrebbe combinato tutto». Con questo scambio di battute, inizia per l'Italia il caso-Sigonella, l'ultimo atto, il più drammatico per il duro confronto politico scoppiato fra il governo Craxi e l'amministrazione Reagan, del dirottamento dell'«Achille Lauro».

Chi racconta questi retroscena ha vissuto in presa diretta tutti quei giorni drammatici dalla «emergency room» della Casa Bianca. E' Oliver North, considerato dapprima l'«anima nera» nello staff presidenziale del Consiglio di sicurezza per lo scandalo Iran-Contras, ma adesso restituito da una sentenza assolutoria alla pubblica rispettabilità. Tempestivamente, North ha appena fatto uscire nei giorni scorsi negli Stati Uniti e adesso anche qui in Inghilterra il suo libro di memorie intitolato «Under Fire, una storia americana» i cui estratti sono stati pubblicati da *Time* e dal *Sunday Times*.

Un libro che ha già rilanciato in America le polemiche sul ruolo del Presidente, sulla conoscenza diretta di Reagan dei maneggi dei servizi segreti nella vendita clandestina di armi all'Iran e nei finanziamenti dirottati ai Contras. Ma a noi italiani interessa soprattutto il capitolo sull'«Achille Lauro», ritornato d'attualità anche per lo sceneggiato in tv, sulle polemiche seguite al processo dei dirottatori e al rilascio di Abul Abbas arrangiato dal governo Craxi, che provocò l'ira della Casa Bianca e le dimissioni di Spadolini, allora ministro della Difesa.

Poco tempo dopo, scrive North, «la coalizione governativa di Craxi subì lo stesso destino di tanti precedenti governi: crollò. Un pomeriggio, subito dopo la caduta di Craxi, il segretario di Stato George Shultz stava lasciando l'ufficio di McFarlane quando arrivai io. Mi guardò fisso e brontolò: "Così, ecco l'uomo che ha fatto cadere il governo italiano". Gli risposi con un sorriso augurandogli "buon pomeriggio, signor segretario di Stato"».

Insomma, un uomo al centro del potere occulto della Casa Bianca, questo North, un uomo dello staff capace di scavalcare, quando era necessario, anche i ministri di Reagan, come nel caso dell'«Achille Lauro» è successo, stando a questa non imparziale ricostruzione, sia con Shultz sia con il ministro della Difesa, Caspar Weinberger.

Ripercorrendo il filo delle sue «memorie», North racconta come si trovò catapultato fino al collo nel caso dell'«Achille Lauro»: «Tutto cominciò il 7 ottobre 1985. Era un lunedì, me lo ricordo bene perché era il mio compleanno: compivo 42 anni. Ero appena arrivato in ufficio, quando fui chiamato da un funzionario della *situation room* della Casa Bianca: "Ho appena ricevuto un allarme dalla Cia. Sta succedendo qualcosa su una nave da crociera italiana, in qualche punto del Mediterraneo. Hanno lanciato un Sos. Potrebbero essere dei terroristi"». Immediatamente si mette in moto il dispositivo di emergenza. North consulta Charlie Allen, l'esperto del terrorismo della Cia, e si tiene la prima riunione alla presenza del viceconsigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter, con il quale North ha condiviso spiacevoli quarti d'ora di celebrità.

«Per Shultz sarei stato io a far cadere il governo Craxi»

Bettino Craxi, presidente del Consiglio nell'ottobre del 1985

La prima decisione presa è «di far autorizzare dal Presidente l'invio di un commando nel Mediterraneo, che partì a mezzanotte del lunedì». L'ammiraglio Art Moreau e il generale Carl Stiner, comandante dell'Especial Forces studiavano «tutte le opzioni possibili per assumere il controllo della nave e neutralizzare i terroristi senza spargere il sangue dei passeggeri in ostaggio. Erano operazioni degne dei film di James Bond».

Mentre a Washington si pianificano le possibilità di attacco, la «Achille Lauro» si avvicina martedì pomeriggio alla costa siriana e i dirottatori chiedono asilo politico a Damasco. «Il nostro ambasciatore in Siria fu istruito di sollecitare con i termini più forti le autorità di Damasco a rifiutare. E fu proprio in quel frattempo che Leon Klinghoffer venne ucciso», ricorda Oliver North. Il raccapriccio, lo sdegno per l'omicidio dell'ebreo americano, paralizzato su una sedia a rotelle, fu enorme a Washington. «Prenderemo quei bastardi» ringhiò al telefono l'ammiraglio Moreau dopo la comunicazione via satellite che gli annunciava la barbara esecuzione.

L'uomo della Cia, Charlie Allen, comincia a seguire le mosse di Abul Abbas, il suo arrivo in Egitto, i suoi contatti con i dirottatori nella veste di mediatore. Ma gli americani non credono a questo suo ruolo. E quando alla Casa Bianca sentono che i pirati della «Lauro» lo salutano con la frase «comandante, siamo contenti di sentire la tua voce» allora sono sicuri che nel dirottamento sia lui il vero organizzatore.

Gli americani conoscono, grazie ai servizi segreti israeliani, i maneggi del presidente egiziano Mubarak per allontanare, liberi, i dirottatori. Infatti essi fuggono dalla nave prima che l'ambasciatore americano al Cairo, Nick Veliotes, salga sull'«Achille Lauro» che finalmente mercoledì notte è attraccata ad Alessandria. Furibondo, dopo aver appreso i particolari raccapriccianti dell'uccisione di Klinghoffer, il diplomatico urla agli egiziani: «Avvertite il ministro degli Esteri che reclamiamo la punizione di quei figli di puttana».

Ma i dirottatori stanno per essere imbarcati segretamente su un aereo, diretto a Tunisi. L'intelligence israeliana però lo scopre e segnala agli americani l'aereo e il suo piano di volo. Elettrizzato North riporta una conversazione con McFarlane, il consigliere alla sicurezza di Reagan, e con Poindexter: «I nostri amici ci confermano che i pirati partiranno stasera. Vi ricordate Yamamoto?». Era l'ammiraglio giapponese che diresse l'attacco a Pearl Harbor: gli americani scoprirono in seguito che doveva visitare una base nel Pacifico. Riuscirono ad intercettare l'aereo e lo distrussero. «Potremo intercettare l'aereo egiziano - dice North -, forzarlo ad atterrare in una base amica, trasferire i dirottatori sui nostri aerei e poi portarli qui per processarli».

McFarlane dà la luce verde al piano. L'aereo egiziano viene intercettato dalla caccia Usa a Sud di Creta, da bordo della «Coda di tigre» viene intimato di atterrare a Sigonella. Il pilota, pressato dagli F14 che lo sfiorano con le ali, deve obbedire terrorizzato. Ma prima bisogna avvertire gli italiani, tenuti fino ad allora all'oscuro di tutto.

L'ambasciata Usa a Roma non riesce però a trovare Craxi, scrive North, che si ricorda di Michael Leeden, un collaboratore del National Security Council, e vecchio amico di Craxi. North lo scova a casa, lo mette al corrente e Leeden si attacca subito al telefono chiamando il Raphael. Gli risponde un funzionario: «Craxi non è qui». A muso duro Leeden gli dice: «Telefono dalla Casa Bianca, farai bene a trovarlo perché se qualcuno muore, domani la tua faccia comparirà sui giornali di tutto il mondo». Un minuto dopo Craxi chiama. E Sigonella può accogliere la carovana di aerei: quello egiziano con i pirati scortato dagli americani.

Il resto è ormai noto, North non aggiunge nulla di nuovo. Prima il braccio di ferro tra il commando Usa e i carabinieri attorno all'aereo: dalla Casa Bianca Poindexter deve cedere. Quindi, gli italiani prendono in consegna Abul Abbas e i suoi compagni. Infine si svolge il processo di Genova, con condanne fra venti e trent'anni, che North giudica molto lievi. Ricorda infatti nelle sue memorie: «Il pirata che ha confessato l'uccisione di Klinghoffer ha urlato in tribunale: lunga vita alla giustizia italiana, lunga vita alla Palestina».

Brucia ancora, invece, lo scandalo della fuga di Abul Abbas, fatto scappare dalle autorità travestito da pilota per la Jugoslavia. Commenta disilluso North: «Gli italiani sapevano benissimo che era lui l'organizzatore. Ma, come per gli egiziani, anche agli italiani manca la volontà di combattere il terrorismo perché temono le conseguenze della cattura e della condanna dei killer. Anche se non ho conferme, credo che sia il governo italiano che quello egiziano si siano impegnati con l'Olp per il rilascio di Abul Abbas». E' una pagina, quella della fuga teleguidata di Abul Abbas, che ancora ci viene rimproverata da Oltreatlantico.

Paolo Patruno

DALL'**ITALIA**

D'Onofrio: De Mita corre per il Quirinale

ROMA. «Anche De Mita mi sembra interessato alla corsa per il Quirinale». Francesco d'Onofrio, sottosegretario alle Riforme e fedelissimo di Cossiga, interpreta così il discorso pronunciato a Lecco da Ciriaco De Mita sulle candidature dc alla presidenza della Repubblica. «De Mita ha avvertito che pure per la prossima elezione del Capo dello Stato bisognerà usare il "metodo De Mita", ossia quello seguito per Cossiga, candidato da tutto il partito. Comunque il suo interesse a partecipare alla volata verso il "Colle", io lo do per scontato». D'Onofrio non esclude che De Mita abbia voluto lanciare «un messaggio a chi nel partito si sta muovendo per essere il candidato del Parlamento e non del partito: il destinatario può essere Andreotti, ma anche altri».

L'elezione del nuovo Capo dello Stato dipenderà molto dai risultati delle prossime elezioni. Se Craxi sarà presidente del Consiglio - dice d'Onofrio - ci vorrà un dc forte sul "Colle"; se invece l'esecutivo sarà guidato da un dc, allora Craxi andrà al Quirinale: «E' proprio all'interno di questo discorso che potrebbe prendere corpo l'ipotesi De Mita». [Asca]

Prandini: Casasco non è mio genero

ROMA. In relazione a quanto scritto da alcuni quotidiani sulle candidature per le elezioni di Brescia, il capo ufficio stampa del ministro dei Lavori Pubblici precisa che Maurizio Casasco non è genero del ministro Gianni Prandini: «Il ministro Prandini non ha figlie sposate e quindi Casasco non è suo genero». [Agi]

Di Milano e Como

Tre sacerdoti uccisi da camion in Venezuela

CITTA' DEL VATICANO. In un incidente stradale avvenuto due giorni fa in Venezuela, vicino a Caracas, sono morti il direttore generale e l'economo generale della congregazione degli orionini, l'ordine fondato da Don Orione la cui casa madre è a Tortona (Alessandria). Anche un sacerdote e un ragazzo hanno perso la vita.

Il direttore, don Giuseppe Masiero (61 anni, milanese, ordinato sacerdote nel 1959, quinto successore di Don Orione, eletto superiore generale nel capitolo del 1987) e l'economo generale don Angelo Riva - nato a Inverigo (Como) il 6 ottobre 1931 e ordinato sacerdote nel 1960, eletto economo nel capitolo del 1981 e riconfermato nel 1987 - si trovavano in Venezuela per visitare una casa della congregazione che accoglie ragazzi handicappati. Le altre vittime dell'incidente sono don Italo Saran, milanese di 58 anni, missionario in Sud America da oltre 30 anni e un giovane collaboratore di 17 anni, José Villanueva. L'incidente è stato provocato da un camion che a grande velocità ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con l'automobile dei religiosi.

La congregazione degli orionini prende il nome dal suo fondatore, don Luigi Orione, vissuto tra la fine del secolo scorso e gli inizi del Novecento. Conta circa 1200 membri ed opera soprattutto a favore dei giovani. Il direttore appena scomparso aveva avviato attività anche in Romania e in Bielorussia. [Ansa]

Don Ciotti a Milano

«Aids, l'assenza di informazione genera violenza»

MILANO. «Un'Europa più sociale e meno economica». Questa la richiesta che è stata sottolineata ieri sera a Milano nel corso del convegno «Europa 1992, informazione e movimenti di base».

Al dibattito - organizzato dall'Ufficio Cee di Milano e dall'Aspe, l'agenzia di stampa del Gruppo Abele - hanno preso parte tra gli altri don Luigi Ciotti, presidente del gruppo Abele e Franco Chittolina, della divisione «Informazione e cultura» della Cee.

Don Ciotti ha rilevato che «l'assenza di comunicazione, intesa come scambio di informazioni, spesso è fonte di violenza. Si deve far emergere il conflitto sociale che, sommerso dall'oblio, rischia di restare muto».

In molti ospedali italiani - ha proseguito Ciotti - «i malati di Aids hanno rapporti soltanto con dei "palombari": chi li assiste indossa maschere, guanti, spesso solo per mancanza di una corretta informazione. Noi vogliamo lavorare perché cresca la coscienza dei diritti dell'uomo, non solo per la difesa di questi diritti».

Cristina Calzolari, rappresentante del Comitato della rete europea contro la povertà, ha sottolineato che «scopo della rete è favorire lo scambio di informazioni tra i gruppi impegnati nel sociale e le istituzioni della Cee, soprattutto per tutelare quelle nuove forme di povertà che essendo escluse da ogni circuito, rischiano di restare prive di qualsiasi forma di tutela». [Ansa]

Il senatore pds depone davanti ai magistrati sul giallo Kgb-Berlinguer a Sofia

Macaluso conferma: attentato

Ribadite le ipotesi sullo scontro col camion militare
Ma sui rapporti tra Urss e Br smentisce: non so nulla

ROMA. Adesso la Procura di Roma indaga anche sul presunto attentato ad Enrico Berlinguer. Nelle inchieste sui fondi sovietici al pci e sulla cosiddetta «Gladio rossa» (la struttura clandestina di Botteghe Oscure di cui si è parlato) è entrata ieri la testimonianza di Emanuele Macaluso sul tentativo del Kgb di uccidere l'ex segretario del pci. Il senatore ha confermato i suoi sospetti, niente di più, ma l'indagine continuerà con l'interrogatorio di altri testimoni e con una trasferta a Mosca.

Era atteso un altro senatore, ieri mattina, al palazzo di giustizia romano: Armando Cossutta, convocato per parlare dei rubli arrivati in Italia. Ma per precedenti impegni, l'interrogatorio del leader di Rifondazione comunista è stato rinviato. S'è presentato invece puntuale Macaluso, il quale per quasi due ore ha raccontato ai sostituti procuratori De Ficchy, Ionta e Palma quello che sa sui fondi sovietici finiti nelle casse del pci, sull'esercito clandestino del pci (che secondo lui non esisteva), sui finanziamenti del Kgb alle Br. E sulla sua ultima rivelazione, il presunto attentato a Enrico Berlinguer.

Il senatore del pds ha confermato i sospetti già confidati a *Panorama*: nel 1973, in Bulgaria, ci fu un incidente automobilistico che in realtà poteva essere un tentativo di uccidere l'allora segretario del pci. E se l'avevano organizzato i servizi segreti bulgari, è pressoché scontato che l'ordine venisse da Mosca. Particolari in più rispetto a quelli riferiti al settimanale il senatore non ne ha forniti. Ha ripetuto però che sospetti su quell'incidente li ebbe lui e, da quanto capì, li ebbero altri esponenti del pci, a cominciare dallo stesso Berlinguer.

L'inchiesta giudiziaria, su questo episodio, continuerà. Lascia perplessi il fatto che fu un camion militare ad investire l'auto su cui viaggiava Berlinguer, e che non gli fu difficile superare il rigido servizio di sorveglianza che controllava il corteo di macchine. E' molto probabile che verrà interrogata anche Letizia Berlinguer, la vedova dell'ex segretario del pci, che in un'intervista a *l'Unità* ha confermato i sospetti di suo marito.

Oltre alla signora Berlinguer, i magistrati romani ascolteranno anche Gastone Gensini, uno dei testimoni oculari dell'episodio incriminato. Gensini era vice-presidente della commissione di controllo del pci, e accompagnò Berlinguer nel viaggio in Bulgaria dell'ottobre 1973. Sempre al quotidiano del pds ha raccontato: «Francamente il sospetto di un attentato si affacciò nelle nostre conversazioni, ma non coinvolse Berlinguer. In ospedale il segretario ricevette solo la visita del ministro della Sanità, non venne nessun dirigente di partito e nessuno ci chiese o ci disse nulla di particolare».

Sugli altri capitoli dell'inchiesta giudiziaria («fondi neri» del pcus al pci, «Gladio rossa» e finanziamenti sovietici alle Br) Macaluso ha risposto di sapere poco o nulla. Sui soldi che arrivavano da Mosca ha confermato la versione già fornita ai giudici dal deputato del pds Gianni Cervetti, ex membro della segreteria del pci: soldi del pcus al pci arrivarono fino al 1977, poi basta. E' Cossutta a sostenere il contrario e per questo sarà interrogato.

Quanto alla «Gladio rossa», Macaluso (responsabile dell'organizzazione del pci dal '62 al '66) non ne ha mai sentito parlare, né è a conoscenza di struttura clandestine dell'ex partito comunista. Nell'ambito di quell'inchiesta, il giudice De Ficchy ha interrogato nei giorni scorsi anche l'avvocato Montorzi, ex legale di parte civile al processo per la strage di Bologna ed ex esponente del pci emiliano. Anche a seguito di quella testimonianza, il magistrato ha intenzione di proseguire i suoi accertamenti negli ambienti comunisti di Bologna.

Infine, sugli appoggi del Kgb alle Br Macaluso ha precisato che a *Panorama* ha detto di non saperne nulla. Nell'intervista la sua risposta «non lo so» è diventata «è possibile», e per rettificare il senatore ha già scritto una lettera al settimanale.

Oltre ad interrogare gli altri testimoni (giornalisti ed esponenti dell'ex pci), l'inchiesta dei giudici romani proseguirà con un viaggio a Mosca. All'autorità giudiziaria sovietica i tre magistrati hanno chiesto una «rogatoria internazionale» per poter ascoltare alcuni testimoni e visitare gli archivi del Kgb e del pcus alla ricerca di documenti sui finanziamenti all'estero.

Giovanni Bianconi

I giudici a Mosca per sentire testi e consultare gli archivi segreti

La signora Letizia Berlinguer (foto a sinistra) ha ricordato i dubbi del marito, e il sen. Emanuele Macaluso è andato dal giudice

LA VEDOVA

«Anche Enrico sospettava»

ROMA. Berlinguer sospettava veramente che dietro l'incidente d'auto del 1973 in Bulgaria ci fosse la mano dei servizi segreti di oltre cortina. A confermarlo è giunta ieri la testimonianza della vedova di Enrico, Letizia Berlinguer, pubblicata da *l'Unità*. «Quando Enrico ritornò dalla Bulgaria, dopo quello che era accaduto mentre si recava all'aeroporto, mi comunicò il suo sospetto. E cioè che quello non fosse stato un incidente».

«Naturalmente un'ipotesi è solo un'ipotesi - prosegue Letizia Berlinguer - ed Enrico non aveva nessuna prova. E quindi, ovviamente, la cosa rimase semplicemente un sospetto. Per questo non ne parlò più e non venne mai resa pubblica. Del resto non mutò assolutamente in niente la sua vita, al di là di questo episodio bulgaro, Enrico non visse certo con la preoccupazione che all'Est qualcuno volesse eliminarlo». [AdnKronos]

Il segretario psi rilancia la proposta

«Davanti al topolino 5% tutti in fuga come lepri»

Craxi: senza sbarramento elettorale faremo la stessa fine della Polonia

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Un futuro di tipo polacco: ecco secondo Bettino Craxi a che cosa andrà incontro l'Italia se non saprà escogitare uno sbarramento capace di arginare la frammentazione incontrollata dei partiti. Venuto tra i grattacieli di Manhattan in qualità di consigliere speciale del segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuellar, il leader del psi si era ripromesso di non dire una parola sulle vicende politiche italiane. Poi però, consumato il rito mattutino della lettura della rassegna stampa trasmessa via fax dall'Italia, qualcosa gli ha fatto cambiare idea.

«Leggo che Giovanni Sartori definisce un "topolino" la mia proposta di una soglia del 5 per cento per accedere in Parlamento», commenta Craxi riferendosi all'articolo di Giovanni Sartori: «Sartori a Craxi: cambia riforma», pubblicato ieri in prima pagina sul *Corriere della Sera*. E prima di iniziare il suo discorso al Palazzo di Vetro sugli aiuti all'Africa, il segretario psi aggiunge: «Bene, ma se fosse un topolino non scapperebbero tutti come lepri». Per qualche minuto il consigliere speciale dell'Onu decide di reindossare i panni di segretario del psi. C'è da impedire all'Italia di imboccare «una linea polacca», dice. Nella Polonia postcomunista un pulviscolo di partiti e partitini si contende i voti degli elettori. Ma anche l'elettorato italiano, prevede Craxi, rischia oramai di doversi destreggiare in un caotico assortimento di «una trentina di liste».

Per questo Craxi è furioso a causa delle malevolenze del politologo Sartori: «Non capisco perché quando si discute di leggi elettorali si debba mancare di rispetto». E per questo si scaglia contro «l'atmosfera di saccenteria che trasuda dalle colonne dei nostri maggiori quotidiani e alla quale noi socialisti abbiamo fatto il callo». Ma il segretario del psi si chiede anche se la pioggia di critiche alla proposta di sbarramento elettorale non nasconda in realtà una persistente ostilità conservatrice nei confronti delle riforme istituzionali: «E' vero che il 5 per cento è un correttivo parziale, ma meglio parziale che niente». E invece, secondo Craxi, il rifiuto di avanzare sia pur per piccoli passi è un effetto collaterale di quel «muro di gomma» italiano che impedisce alle istituzioni di sottoporsi a qualche salutare «correttivo»: «Sono certo che della soglia del 5% non se ne farà nulla. Non abbiamo forse dovuto attendere quasi 10 anni prima di giungere all'abolizione del voto segreto?».

Oramai scettico e si direbbe quasi deluso sulle capacità reattive delle istituzioni italiane, il leader che in tempi passati coniò la formula della Grande Riforma non sembra però disposto a battersi contro la «sindrome polacca» fino al punto di mettere in discussione il suo appoggio al governo. Anche se, ha detto Craxi, nei prossimi mesi la coalizione guidata da Giulio Andreotti sarà attraversata da «incognite e incertezze destinate ad aumentare». Un'ultima battuta dedicata a quei dirigenti del pds che oggi sembrano dargli ragione sulla sua tesi di un Grande Vecchio che avrebbe manovrato il terrorismo italiano: «Se vogliono possono occuparsene ancora. Ora c'è il Moro quater: se vogliono possono andare più a fondo».

Pierluigi Battista

Stato civile di Torino

25 OTTOBRE 1991

NATI — **Giampà** Sara; **Lanza** Angelica; **Genchi** Manuela; **Scalfo** Giada; **Serreddu** Stefano; **Marolso** Francesca Maria Emilia; **Faris** Widad; **Mejri** Yasmin; **Cardi** Federico; **Ferrone** Andrea; **Clemente** Laura; **Dall'ora** [illegible]; **De Luca** Andrea; **Selvini** Fabio; **Shokralla** Susanna; **Napolitano** [illegible]; **Fiorito** Antonino; **Pettiti** Eleonora; **Napoli** Simona; **Napoli** Cinzia; **Giannone** Luna; **The** Federica; **Costabile** [illegible]; **Capozzi** Daniele; **Baldini** Marco; **Mennitto** Simona; **Sgrò** Fabrizio; **Carelli** Giulia; **Vinco** Emanuele; **Di Iorio** Roberta; **Mucci** Andrea; **Spinoso** Alessio; **Buzzoni** Cristina; **Uccello** Gabriele; [illegible]; **Scalzotto** Luca; **Ceroni** Elisabetta; **Tritto** Alice; **Gallarato** Andrea; **Cipriani** Francesca; **Tigano** Alex; **Ferri** Edoardo; **Impinna** Cristina; **Lublan** Edoardo; **Delbono** Daniele; **Remelli** [illegible]; **Diasparra** David; **Di Pierro** Miriam; **Ruggero** Chiara; **Ruggero** Elisa; **Martley** Giorgio Claudio; **Bessi** [illegible]; **Giacomelli** Manuela; **Canavesio** Eliana; **Groppo** Jessica; **La Rosa** Federico.

MORTI — **Mazzon** Bruna in Bellan, a. 75, Risolina, pens., v. B. Luini 46; **Olivero** Carlo, a. 64, Chieri, pens., v. [illegible] 159; **Soffietti** Domenico, a. 74, Torino, pens., c.so Trapani 25; **Conforti** Renata v. Nitione, a. 76, Parma, pens., v. [illegible] 6; **Villata** Carlo, a. 88, Torino, pens., v. Val Pattonera 170/3; **Ortodelli Sala** Maria Angela v. Locatelli, a. 89, Granozzo, pens., v. Trana 10.

Deceduti in ospedale: **Maina** Ernesto Mina, a. 46, Mathi, insegnante, Cottolengo; **Marchionatti** Maria in Borio, a. 72, Lombardore, pens., Giovanni Bosco; **Gherardi** Cesare, a. 79, Ferrara, pens., Maria Vittoria; **Bulgari** Giuseppe, a. 62, Pralboino, pens., Molinette; **Banioni** Maria, a. 87, Torino, pens., Maria Vittoria; **Divincenzo** Ruggiero, a. 75, Banetta, pens., Martini; **Balestra** Efrem, a. 67, Massa Fiscaglia, pens., Molinette; **De Serio** Nicola, a. 40, Torino, operaio, Molinette; **Beltrame** Virgilio, a. 83, Adria, pens., S. Vito; **Bianco** Ennio, a. 71, Torino, pens., Mauriziano; **Cappa** [illegible], a. 76 Torino, pens., Giovanni Bosco; **Rampi** Francesco, a. 78, Gartosco, pens., Valdese; **Marchisio** Giuseppe, a. 80, Torino, pens., S. Giovanni A. S.; **Della Ciana** Ilio, a. 54, Sarteano, pens., Maria Vittoria; **Ronchi** Ferdinando, a. 71, Fossano, pens., Mauriziano; **Fuccillo** Annunziata in Ruocco, a. 59, Castellammare di Stabia, casal., Molinette; **Campolongo** Giorgio, a. 38, Legnano, [illegible], Amedeo di Savoia; **Mignone** Piero, a. 61, Lucera, pens., Amedeo di Savoia; **Giuliani** Augusto, a. 74, Trento, pens., Molinette; **Giarnola** Giuseppe, a. 47, Borgaretto, oper. scolastica, Giovanni Bosco; **Actis** Massimila in Tua, a. 89, Chivasso, pens., Molinette; **Manno** Beniamino, a. 82, S. Paolo di Civitate, pens., str. S. Vincenzo 49; **Candilera** Elena v. De Rossi, a. 81, [illegible], pens., Gradenigo; **Peris** Ettore, a. 84, Torino, pens., Martini; **Ritta** Carla v. Tamburia, a. 70, S. Rocco Montalvo, pens., Dermatologico; **Nicchia** Francesco, a. 96, Genova, pens., Molinette.

Nati 54 - Morti 32

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tinelli
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote **Guido Manfigazzi** e moglie, il cognato **Dario Rava** e moglie, le nipoti **Viviana** e **Sara**. Funerali mercoledì 30 ottobre 1991, ore 11,45, con partenza dal domicilio, parrocchia Beato Cottolengo.
Torino, 28 ottobre 1991.

Serenamente è mancata

Giuseppina Cuzzotti ved. Macario
anni 89

Addolorato lo annuncia il nipote **Luciano**. Un ringraziamento alle rev.de suore del Castello di Valperga, alla Madre Superiora e a suor Angela che le è stata vicina in questi anni. I funerali presso il Castello di Valperga martedì 29 c.m. alle ore 15,30.
Valperga Canavese, 28 ottobre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del padre

Angelo Sinigaglia
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Paolo Palocchi è affettuosamente vicino ad Alberto e partecipa al suo grande dolore.

Giovanni Giovannini partecipa al lutto di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Giorgio e **Graziella Calcagno** partecipano con affetto al dolore di Alberto.

Gli **Amici** di **«Società e Cultura»** partecipano con grande affetto al dolore di Alberto
Mirella Appiotti
Maurizio Assalto
Mario Baudino
Maria Chiara Bonazzi
Giorgio Calcagno
Carlo Grande
Olivia Guffi.

Presidenza, Consiglieri e **Soci** del **Circolo della Stampa-Sporting** prendono viva parte al lutto di Alberto Sinigaglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore di Alberto Sinigaglia per la morte del padre

Angelo Sinigaglia
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Sono vicini ad Alberto gli amici e colleghi:
Ernesto Aldanese
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Mauro Anselmo
Gianni Armand-Pilon
Bruno Babo
Ernesto Baldo
Edoardo Ballone
Pier Luigi Battista
Gabriele Beccaria
Pier Paolo Benedetto
Ferruccio Bernabò
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Gianni Bisio
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Carlo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Cristina Caccia
Mimmo Candito
Giovanni Capponi
Virginio Carutti
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Angelo Caroli
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Simonetta Conti
Maria Teresa Cordero
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto Dina
Luciano Curino
Piero de Garzarolli
Lorenzo Del Boca
Oreste del Buono
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Giuliano Dolfini
Sandro Doglio
Angelo Dragone
Guido Ercole
Gabriele Ferraris
Eva Ferrero
Francesco Fornari
Gian Carlo Fossi
Pier Luigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio e Monica Gallo
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Fiorenza Giachino
Mario Gho
Carlo Gialdi
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Marisa Granata Mazzetta
Francesco Grignetti
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Aldo Lamanna
Francesco La Licata
Luigi La Spina
Stefano Lepri
Alessandra Levantesi
Giorgio Lombardi
Maurizio Lupo
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Giuliano Marchesini
Maria Teresa Martinengo
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gigi Mattana
Fernando Mezzetti
Augusto Minzolini
Osmaride Moccia
Rocco Moliterni
Emanuele Montà
Paolo Negro
Carlo Novara
Nico Orengo
Gigi Padovani
Guido J. Paglia
Alberto Papuzzi
Federico Peiretti
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Paolo Poletti
Aldo Popolz
Adriano Provera
Emilio Pucci
Bruno Quaranta
Paolo Quarto
Alberto Rapisarda
Guido Rampoldi
Vittorio Ravizza
Luisella Re
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Renato e Paola Romanelli
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Alessandro Rosa
Valeria Sacchi
Mario Salvatorelli
Tito Sansa
Francesco Santini
Gian Luigi Savio
Pier Guglielmo Sarantoni
Pierangelo Sapegno
Gaetano Scardocchia
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Luigi Sogliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Aimo Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Marco Tosatti
Giovanni Trovati
Maria Valabrega
Mario, Marina, Dimitri Varca
Marinella Venegoni
Giordano Bruno Ventavoli
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Bepi Zancan

Pierangelo Coscia è affettuosamente vicino ad Alberto.

Gioia e **Raffaella** sono vicine ad Alberto.

Ad Alberto un commosso abbraccio da **Lorenzo** e **Pinuccia Mondo**.

Partecipano **Laura** e **Paolo Barbero**.

Roberto, Nora e **Anna Franchini** partecipano al grande dolore di Alberto.

Giorgio e **Giuliana Martinat** partecipano al dolore dell'amico Alberto.

John Occelli commosso partecipa al dolore di Alberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Richiardi in Micheletta Tità

L'annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Maurizio** e **Gabriele**, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Livio Brusa e Umberto Ferrero-Merlino, alle affezionate Anna Sorbara e Franca Calluso. Funerali oggi alle ore 10 parrocchia San Benedetto. La cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Maria, Dania, Paola, Alberto e **Saverio** partecipano al dolore di Beppe e figli.

La famiglia **Brusa** partecipa al lutto.

La famiglia **Ferrari - Molle** partecipano al dolore.

Ingegnere Capo, Coordinatori, Dirigenti, Collaboratori Tutti del **Civico Ufficio Tecnico** sono vicini con affetto all'ing. Micheletta Tità, dirigente coordinatore, per l'immatura scomparsa della **MOGLIE**.

Ernesto Montanaro
Liliana Borta
Loredana Ruscone
Antonio Paolone
Giuseppe Vasco
partecipano al dolore e sono particolarmente vicini all'ing. Giuseppe Micheletta Tità coordinatore del dipartimento urbanizzazioni secondarie LL.PP. ed ai suoi familiari.

arch. **Giancarlo Dalcetti**
arch. **Piero Benenti**
geom. **Guerrino Bergamasco**
arch. **Aldo Crivello**
geom. **Flavio Garzena**
ing. **Giancarlo Revelchiono**
geom. **Renato Ronco**
geom. **Piero Nuccio**
e **Colleghi** del **Settore Tecnico Impianti Sportivi** si associano al dolore della famiglia dell'ing. Micheletta Tità per la perdita della cara **LUCIANA**.

Titolare e **Tecnici** della **Manglantini S.A.S.** si uniscono al dolore dell'ing. Micheletta Tità per la grave perdita.

Presidenza, Consiglio di **Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Lavoratori, Collaboratori Tutti** del **Teatro Regio**, partecipano al dolore del dr. Giuseppe Micheletta Tità e della sua famiglia, per la perdita della signora

Luciana Micheletta Tità
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

Sono vicini al dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Tità:
Luca De Abate
Arnaldo De Bernardi
Giancarlo Gramoni
Alberto Perin.

I **Dircom** unitamente ai **Dirigenti** e **Direttivi** del **Comune** di **Torino** partecipano al profondo dolore del collega ing. Giuseppe Micheletta per la scomparsa della consorte signora **LUCIANA**.

Elda Tessore partecipa commossa al cordoglio della famiglia.

Carlo Gribaudo affettuosamente vicino partecipa al grande dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Tità per la perdita della **CONSORTE**.

L'**Istituto** di **Medicina** dello **Sport** di **Torino** partecipa al dolore dell'ing. Giuseppe Micheletta Tità per il lutto che l'ha colpito.

Gian Andrea Caudarelli e famiglia partecipano al dolore di tutti per la scomparsa del

comm. Vincenzo Ilotte
Torino, 29 ottobre 1991.

La **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro** partecipa al lutto per la scomparsa di uno dei suoi fondatori signora

Pucci Codrino
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Umberto e **Allegra** con **Giovanni, Andrea** e **Anna** sono vicini a Pino, Piero, Alessandra, Pinuccia e Paolo per la grave perdita della cara ed indimenticabile amica **PUCCI**.

Alcide e **Paola Pegonelli** sono affettuosamente vicini a Pino, Piero, Pinuccia e Paolo.

Carmelo Patti e famiglia partecipa commosso al dolore del dott. Giuseppe Codrino e famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino
— **Robbio**, 28 ottobre 1991.

Giuseppe e **Vittorio Gagliardi** sono vicini alla famiglia Codrino in questo triste momento per la scomparsa di

Pucci Codrino
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

La famiglia **Maioli** partecipa commossa al grande dolore di Pino, Piero, Pinuccia e Paolo per la scomparsa della carissima **PUCCI**.

Anna e **Carlo Mangiarino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Carlo Cattieri partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Giuseppe Codrino e della sua famiglia.

Luigi e **Elena Franciona** partecipano commossi al dolore del dr. Giuseppe Codrino e famiglia.

Umberto e **Giovanna Belfiazzi, Paolo** e **Anna Pieroni** partecipano, profondamente commossi, al dolore della famiglia Codrino per l'immatura scomparsa della indimenticabile amica

Pucci Codrino
— **Roma**, 28 ottobre 1991.

Michele e **Cristina Venezia** partecipano al dolore della famiglia Codrino.
— **Quattordio**, 29 ottobre 1991.

Gabriele e **Evelina Galateri** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Pucci Codrino
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Dirigenti e **Personale tutto** della **Artos Italia S.p.A.** partecipano commossi al dolore del dottor Pino e famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Fracchia Codrino
— **La Loggia**, 28 ottobre 1991.

L'**Artos Corporation New Berlin Milwaukee U.S.A.** nella persona di **Jon Olsen Chairman** e del **Board of director** porge le più sentite condoglianze al dott. Pino Codrino per la scomparsa della signora

Teresa Fracchia Codrino
New Berlin, 28 ottobre 1991.

L'**Artos Automation Oslo Norway** profondamente colpiti per la scomparsa della signora

Teresa Fracchia Codrino
porge le più sentite condoglianze.
— **Oslo**, 28 ottobre 1991.

Franco e **Piera Spotti** ricordando la signora

Pucci Codrino
partecipano al profondo dolore del dott. Pino Codrino e della sua famiglia.
— **Moncalieri**, 28 ottobre 1991.

Tino e **Franca Castano** commossi partecipano al dolore della famiglia.

Gianmario e **Hyrie Rossignolo** sono vicini a Pino e famiglia nel dolore per la perdita della cara **PUCCI**.

L'**Agenzia Viaggi Verdoja** partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Azionisti, Collegio sindacale, Dirigenti e **Dipendenti** della **Mino S.p.A.** partecipano commossi al lutto del consigliere della società dott. Giuseppe Codrino e familiari per la scomparsa della moglie signora

Teresa Fracchia Codrino
— **Alessandria**, 29 ottobre 1991.

Prendono sentita parte al cordoglio del dott. Giuseppe Codrino e della sua famiglia per la scomparsa della moglie signora

Teresa Fracchia Codrino
ing. **Giovanni Coscia**
ing. **Roberto Gallini.**
— **Alessandria**, 28 ottobre 1991.

Partecipano: **Carlo, Titti, Barbara Poggio.**

La **Società Selca SpA** partecipa al dolore della famiglia Codrino per la scomparsa della signora **PUCCI**.

Mauro e **Marinella** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Pucci Codrino
— **Quattordio**, 28 ottobre 1991.

La **Società F.A.P.** di Moncalvo partecipa al dolore della famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA**.

Carlito e **Tiziana Redoglia** partecipano al dolore della famiglia Codrino per la prematura scomparsa della signora **TERESA**.

Gigi e **Marisa Massobrio** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **PUCCI**.

Partecipano grave lutto **Renzo, Anna, Luca Mirabelli.**
— **Felizzano**, 28 ottobre 1991.

Aurelio e **Stefania Cervetti** con i figli **Carlo Marco, Massimo** e **Mariangela** partecipano al dolore della famiglia Codrino e di Adele e famiglia per la scomparsa della signora **PUCCI**.
— **Quattordio**, 28 ottobre 1991.

Roberto Cairo e famiglia e **Roberto Malvezzi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Teresa Fracchia in Codrino
— **Quattordio**, 29 ottobre 1991.

Partecipano al grande dolore di Pino e figli per la scomparsa della cara **PUCCI** gli amici:
Pietro Calvetti
Elio Camagna
Oreste Cassiano
Giamberto Fraccari
Cesare Gamalero
Enrico Goretta
Dario Panizza
Renzo Penna
Giuseppe Poggio.
— **Alessandria**, 28 ottobre 1991.

Partecipano con affetto al dolore di Adele:
Susanna Amapane
Luciana Baltistoni
Carla Bergamini
Marina Bianchini
Romana Bosco
Cocca Bottelli
Graziella Bruna
Giulia Campanini
Gladys Carbone
Pina Cernusco
Silvia Cogni
Micé Demaria
Franca Graziano
Manuela Graziano Piazza
Marcella Malavasi
Silvia Raiteri
Maddalena Recchi
Gina Romiti
Dina Sala
Rosetta Salvadori De Visenhoff
Maria Tonelli
Marisa Vergnano.

Marida Recchi con infinita tristezza prende parte al dolore di Pino e figli per la scomparsa della carissima

Pucci Codrino
nel ricordo della preziosa amicizia che da tanti anni unisce le nostre famiglie.
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Lily Acuto Rossi partecipa al dolore delle Famiglie Fracchia e Codrino per la scomparsa della cara **PUCCI**.

Maddalena Gianna Claudio Emanuele Recchi profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia Codrino.

Umberto e **Puccetta Cravetto** si uniscono al dolore di Pino e figli nel ricordo della carissima

Pucci Codrino
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Giulio Reyneri con **Antonio** e **Manena Ciravolo** sono affettuosamente vicini.

La **Ditta Sebastian**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pucci Codrino
— **Torino**, 28 ottobre 1991.

Franco Debenedetti partecipa con affetto al grande dolore del dott. Giuseppe Codrino.
— **Torino**, 29 ottobre 1991.

E' tornata alla Casa del Padre

Leonilda Guglielmino Campogrande

Lo annunciano i figli: **Gianluigi** con **Cecilia**, **Mimmo**, **Anna** e **Laura**; **Mario** con **Brunella**, **Nicola**, **Susanna** e **Serena**; **Carmen** con **Ernesto**, **Beppino** e **Ada**; la sorella **Dina** e il fratello **Ottavio** con **Maria**, la cognata **Rita**; i nipoti e i cugini. Un ringraziamento sincero al prof. Carlo Prinotti, al dott. Paolo Ambrogio e alle signore Gianna, Giovanna e Margherita per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 30 corrente mese ore 14,30 da corso Europa 16. Tumulazione a Murazzano ore 16,30.
— **Mondovì Altipiano**, 29 ottobre 1991.

Edmondo e **Maria Comino**
Luigi e **Mariarita Daperno**
Agnese, Dede e **Gianni Martino**
Angelo e **Tina Pera**
con profondo, affettuoso cordoglio partecipano al grande dolore di Gigi, Mario e Carmen Campogrande.

I **Medici**, le **Ostetriche** e il **Personale** della **Divisione** di **Ostetricia** e **Ginecologia** dell'**Ospedale S. Croce di Cuneo** partecipano al dolore del primario dott. Mario Campogrande per la scomparsa della mamma signora

Leonilda Guglielmino
— **Cuneo**, 28 ottobre 1991.

Elsa e **Guido Ranaboldo**
Domenico Liliana e **Luigi Viora**
sono vicini a Mario nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Dina con figli e nipoti piange affranta la perdita della carissima sorella «zia **NILDA**».

Il fratello **Ottavio** con **Maria**, figlio e nipoti partecipa addolorato.

(Continua a pag. 11)

La candidatura di De Gennaro al vertice sgradita all'Arma, che oppone il generale Tavormina

Fbi italiano, è già braccio di ferro

Sulle nomine polizia contro carabinieri

ROMA. Non è ancora nato ed è già un problema: chi dovrà comandare l'Fbi italiano, la squadra di specialisti incaricata di ridimensionare lo strapotere delle tre mafie? Sarà un poliziotto o un carabiniere? A pochi giorni dal varo del decreto governativo, stanno prendendo corpo i ventilati timori di «gelosie» e «spinte corporative» [illegible] tra le stesse forze di polizia. E lo scontro si acuisce, man mano che si avvicina la data della prima riunione operativa della Dia, la nuova struttura investigativa antimafia fortissimamente voluta dal governo e dal ministro Vincenzo Scotti.

E' in corso, da giorni, un duro e lunghissimo braccio di ferro tra il Viminale e l'Arma dei carabinieri sul nome che andrà a ricoprire la carica di «capo operativo» dell'Fbi italiano. Fino a qualche giorno fa, negli ambienti in cui era maturato il progetto della Dia veniva dato per scontato che a dirigerla sarebbe stato il questore Gianni De Gennaro. Una designazione quasi «consequenziale», dal momento che, in questi ultimi tempi, è stata la sua «squadra» ad essere usata nelle operazioni più delicate.

Ma non sembra così semplice la designazione. Seppure senza clamori, al contrario di come era avvenuto quando l'Arma si oppose ufficialmente al progetto dell'Fbi, i carabinieri sembrano aver rivendicato a chiare lettere il diritto a dirigere la Dia. E al nome di De Gennaro oppongono quello del generale di brigata Giuseppe Tavormina, comandante della seconda divisione «Podgora». Un nome certamente di prestigio che, però, trova resistenze al Viminale legato, stando a quel che dicono i suoi oppositori, alla mancanza di una approfondita conoscenza degli ultimi «anni di piombo» della mafia. Siciliano di Ribera, 62 anni, l'ufficiale ha comandato il nucleo di polizia giudiziaria di Cagliari ed è stato capo ufficio Oaio (servizio informazioni) della Legione, nella stessa città. Successivamente ha diretto i comandi della scuola allievi carabinieri e della Legione di Torino. Poi è passato al comando generale, col ruolo di capo di stato maggiore. Fu allora che firmò la denuncia contro il giudice Casson che aveva perquisito due caserme in provincia di Gorizia.

Una decisione non è ancora stata presa. Anzi, sembra si sia ancora lontani dalla possibilità di un «accordo». Un indizio, in questo senso, può essere lo slittamento della prima riunione operativa del Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata, il vertice organizzativo della Dia, prevista per oggi alle 9 al Viminale. Un piccolo rinvio di alcune ore, il «Consiglio» è stato convocato per le 16, ufficialmente motivato con impegni del ministro sopravvenuti dopo l'incendio del teatro Petruzzelli a Bari. Ma il vertice nella capitale pugliese si è concluso ieri sera e Scotti è tornato a Roma subito dopo. Teoricamente, quindi, avrebbe potuto mantenere l'appuntamento per le 9 di oggi. E' molto più probabile, invece, che abbia voluto prendere ancora un margine di tempo, utile per «ammorbidire» divergenze e cercare, alla fine, una soluzione pacifica.

Non è facile la posizione in cui si trova il ministro. Un «no» ai carabinieri, infatti, significherebbe un ulteriore deterioramento dei rapporti con l'Arma, già al centro di polemiche neppure troppo remote. Risalgono, infatti, all'inizio di settembre le prime avvisaglie di scontro. Allora scese in campo addirittura il comandante dell'Arma. Il gen. Antonio Viesti, rompendo la proverbiale riservatezza degli ufficiali, pubblicizzò in una intervista tutto il suo dissenso per il «progetto Fbi». E contrappose quella che lui chiamò la «razionalizzazione delle forze che già esistono», rivendicando la «specializzazione» dell'Arma nella lotta alla mafia, arrivata ad altissime punte di professionalità con la creazione di una superstruttura appena scesa in campo: il Ros (reparto operazioni speciali), ottocento uomini selezionati.

Qual è, adesso, il timore? Cosa accadrebbe se Scotti non cedesse alle pressioni dell'Arma? Sono in molti a temere un «disimpegno» dei carabinieri che, in quel caso, potrebbero formalmente aderire alla Dia ma senza mandare in quella struttura i loro migliori ufficiali, come invece richiede il governo.

Dall'altro lato, quali sono le controindicazioni di una scelta in favore dei carabinieri? Un fenomeno simile e contrapposto a quello appena descritto. Accetterebbero gli 007 del ministero dell'Interno un ruolo subalterno, o comunque di secondo piano? Già qualche mugugno è arrivato persino dal vertice del Viminale. Si parla di un certo malcontento per il mancato riconoscimento al capo della Polizia Parisi di un ruolo preminente nel «Consiglio», in considerazione del fatto che, come capo del dipartimento, è il solo responsabile della sicurezza pubblica. In ogni caso, dunque, i problemi esistono. Che cosa accadrà nella riunione di oggi? Prevarrà la tanto pubblicizzata linea della professionalità o si andrà verso il solito compromesso? Le soluzioni ibride, insegna la cronaca degli ultimi anni, non hanno portato buoni risultati.

Francesco La Licata

IL MINISTRO

«Contro il crimine governo compatto»

MILANO. Il ministro Scotti apparentemente non ha dubbi: «Sulle nuove misure contro la criminalità nel governo c'è una perfetta coesione. Nessuno si illuda. Personalmente sono pronto a discutere correzioni ai decreti, ma solo nel senso che possano migliorare il loro impatto contro il crimine, non per dare spazio a questa o a quell'altra corporazione». Compattezza politica a cui, sempre secondo Scotti, corrisponde altrettanta compattezza tra i responsabili dell'ordine pubblico: «Ho trovato - dice il ministro - un forte spirito di collaborazione. Tutti si rendono conto che contro la criminalità non è in gioco il prestigio di un singolo corpo di polizia: è tutto lo Stato che vince o perde questa battaglia». E allora, signor ministro, quelle voci secondo cui carabinieri e Finanza sarebbero restii a farsi coordinare dai prefetti, i dubbi espressi sulla direzione investigativa antimafia? «Smettiamola - sbotta Scotti - di parlare per voci, di ripetere che il coordinamento è difficile. Oggi si riunisce per la prima volta il consiglio generale per la lotta alla criminalità che dovrà distribuire i compiti. Vedremo poi se qualche reparto davvero non eseguirà l'incarico affidato». In appoggio a Scotti, il capo della polizia Parisi: «La Dia si inserisce in una struttura interforze che esiste. Non creiamo una nuova polizia: preserviamo le forze esistenti, ciascuna con le proprie competenze». [a. mr.]

Di fianco il questore De Gennaro e sopra il ministro dell'Interno Scotti, che oggi dovrà nominare il vertice della Dia, la nuova struttura investigativa antimafia

Oggi la decisione di Scotti poi la Dia entrerà in servizio

Il generale Tavormina, candidato dai carabinieri al vertice dell'Fbi

In Comune

Dimissioni volontarie a Gela

GELA. Con dimissioni a catena, il consiglio comunale di Gela, sta per autosciogliersi. Le dimissioni sarebbero una mossa per evitare la macchia della decapitazione «d'ufficio» e per dare l'impressione che dietro la scelta ci siano soltanto motivazioni politiche.

Ieri per primi dal segretario comunale si sono presentati con le lettere di congedo i 14 consiglieri dc. Poi nel pomeriggio è stata la volta di cinque dei sette del pds. Gli altri due, il capogruppo Salvo Tandurella e l'operaio Giuseppe Bonura, emigrato in Germania da alcuni mesi (entrambi quindi fuori sede), e altri consiglieri, fra i quali tre indipendenti, due già nell'orbita della «Rete» di Orlando, stanno per fare altrettanto.

L'idea dell'autoscioglimento del consiglio, eletto nel maggio del 1988, si era fatta strada da un paio di settimane, da quando in città è circolata la voce che, valutate le numerose inchieste giudiziarie e amministrative pendenti sul Comune, Scotti potesse far cadere la scure sul palazzo municipale. Con 16 mila costruzioni abusive, realizzate senza alcun permesso al ritmo di almeno 500 l'anno, Gela è finita nel mirino del Viminale. E la mafia? La sanguinosa faida che per quasi tre anni ha visto contrapporsi i clan Madonia e Iocolano ha fatto contare più di cento morti; almeno 200 i tentativi di omicidio e centinaia gli attentati. Per l'autoscioglimento occorrono le dimissioni della metà più uno dei consiglieri e il numero è stato quasi raggiunto: 19 su 40.

Il consiglio di Gela è composto, oltre dai 14 dc e dai 7 pds, da 9 psi, 3 pli, 3 indipendenti (2 ex comunisti e un ex socialdemocratico), 2 psdi, 1 pri e 1 msi. [a. r.]

Intercettati dagli agenti gli ordini via radio con cui i capi delle cosche calabresi decretavano gli omicidi

«Una barchetta in meno» Il killer uccide in diretta

Mario Chirico, 20 anni ucciso da un sicario per le strade di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Tutto okey. Una barchetta in meno». Le frasi volano secche nell'aria, rimbalzando da una ricetrasmittente ad un'altra. Sono però messaggi di morte, con i quali i killer della 'ndrangheta scandiscono i tempi di un omicidio. E' quello di Mario Chirico, la «barchetta in meno», un soldato del clan Libri, una delle più vecchie famiglie della mafia reggina. Questa documentazione, insieme a tante altre trascrizioni, hanno costituito per il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Reggio Calabria, Domenico Ielasi, la base dalla quale quale elaborare una sentenza che, da lunedì, manderà alla sbarra una trentina di presunti mafiosi, arrestati, nel dicembre dello scorso anno, in quella che la squadra mobile reggina chiamò «operazione Santa Barbara», appunto perché eseguita nella notte del 4 dicembre.

Le trascrizioni di quelle conversazioni sono esemplari nella loro lineare efficacia, disegnando un'ulteriore evoluzione nei modi di comportamento della 'ndrangheta, sempre più tecnologizzata. Conversazioni che per altro non si rifanno soltanto a delitti, ma anche alla consumazione delle estorsioni.

Del colloquio relativo all'uccisione di Chirico i protagonisti sono due: l'uomo che sta alla «zona centrale», probabilmente il regista dell'agguato, l'altro che guida, a bordo di una motocicletta, la «cellula dei killer». Il primo tentativo di intercettare Mario Chirico va a vuoto.

«Zona centrale, in ascolto? Zona centrale, in ascolto? Qui non c'è nessuno. Siamo andati lì, ma è anche chiuso il bar. Abbiamo aspettato tre quarti d'ora là sotto, hai capito?».

Il killer è molto giovane, lo si capisce dalla voce, che però non tradisce alcuna tensione. Stessa fermezza in quella del «regista» dell'agguato, l'uomo della «zona centrale» che prima si chiede dove Chirico possa essere, quasi una riflessione ad alta voce. «Può darsi che...». E dopo un brevissimo ma poco comprensibile scambio di battute dà l'indicazione esatta, quella che da lui, dallo «stratega» si aspetta il killer. «Senti una cosa, può darsi che sia dove fanno le pizze». L'imbeccata si conferma quasi esatta. E i killer, a bordo dei loro motorini, percorrono le stradine di Gallico passando e ripassando davanti alla pizzeria dove Chirico saltuariamente lavorava, fino a quando il «bersaglio», intercettato a poche centinaia di metri, non entra nel mirino delle pistole e delle lupare. L'ordine di andare precede una pausa di una ventina di secondi, pochi, ma un'eternità per gli assassini che vanno ed uccidono.

«Zona centrale, mi ascolti? Zona centrale, mi ascolti, mi ascolti?».

«Ti ascolto, passo. Tutto a posto, comunque, la situazione?».

«Tutto ok, non ci state con il pensiero. Una barchetta in meno, hai capito? Passo». Il regista ha capito e liquida il suo interlocutore, un ragazzo che pochi istanti prima ha ucciso un uomo, con un semplice «va bene».

Poi la fuga: una staffetta informa il killer che c'è una «canzariera», ossia un elicottero della polizia e gli consiglia il percorso per evitare la cattura.

Diego Minuti

L'agguato ieri sera

Due calabresi ammazzati vicino a Milano

MILANO. Due uccisi in un agguato ieri sera nei pressi del cimitero di Corsico. Entrambe le vittime sono di Platì: si tratta di Pasquale De Marco, 33 anni, e di Saverio Pangallo, 31 anni, celibi e incensurati. Il primo era alla guida della Peugeot che è stata affiancata da una Fiat Uno da dove i sicari hanno sparato. Raggiunto al cuore da un proiettile, De Marco ha avuto la forza di accendere il motore e di guidare per un centinaio di metri fino a quando è arrivato davanti al cimitero. Saverio Pangallo, colpito al torace, è invece sceso dalla macchina e ha percorso una cinquantina di metri prima di cadere per terra. Qui è stato soccorso e portato all'ospedale San Carlo. E' spirato poco dopo, senza riprendere conoscenza. Nei pressi del luogo dell'agguato gli investigatori hanno trovato per terra quattro bossoli di pistola. [Ansa]

L'allarme di Vizzini

«Più vigilanza sulle infiltrazioni mafiose nelle tv»

PALERMO. Quando il settore dell'emittenza privata sarà razionalizzato con l'assegnazione delle frequenze, quotidianamente saranno irradiati almeno 1500 notiziari: occorre quindi indagare, preventivamente, sulla trasparenza dei meccanismi che produrranno informazione. E' questa la valutazione del ministro delle Poste, Carlo Vizzini, che ieri a Palermo ha incontrato i prefetti delle 9 province siciliane e un collaboratore dell'alto commissario antimafia per avviare accertamenti ed evitare che «nel delicato bacino dell'informazione possano radicarsi infiltrazioni mafiose». Vizzini ha specificato che l'iniziativa «non intende criminalizzare alcuno, non ha carattere punitivo e riguarda tutta Italia». Ha detto di aver già incontrato i prefetti di Napoli e Parma e di aver avuto uno scambio di idee con il ministro Scotti per un raccordo sul versante investigativo. [a. r.]

La procura di Napoli

«Per il crack Lauro ora processate Carnevale»

NAPOLI. La procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio, per interesse privato dell'amministratore straordinario di società nei confronti del giudice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione.

La richiesta è stata firmata dai sostituti procuratori Cafiero de Raho, Cantelmo e Quatrano nell'ambito dell'inchiesta stralcio su presunte irregolarità nella amministrazione commissariale della Flotta Lauro. Carnevale è imputato nella sua qualità di presidente del comitato di sorveglianza, l'organismo incaricato dal ministero dell'Industria di curare gli interessi dei creditori. Secondo l'accusa, Carnevale avrebbe favorito gli imprenditori Eugenio Buontempo e Salvatore Pianura che acquistarono i beni della Flotta a condizioni ritenute meno vantaggiose rispetto ad altre offerte. [Ansa]

Fax del Guardasigilli scatena nuove polemiche

Martelli scrive ai giudici «Attenti ai ricoveri facili»

ROMA. Continua il giro di vite del ministro della Giustizia contro gli arresti domiciliari ed ospedalieri. E continuano le polemiche tra Martelli e i giudici, che vedono nel suo ultimo intervento una nuova, indebita ingerenza. La circolare «pietra dello scandalo» è della settimana scorsa, firmata dal capo di gabinetto, il giudice Livia Pomodoro, «per ordine del ministro». C'è scritto che i magistrati devono limitare la concessione delle misure alternative al carcere, soprattutto per i boss.

«In riferimento ai recenti sconcertanti episodi - recita il telex inviato ai pg delle Corti d'appello - prego di voler accertare e riferire nel più breve tempo possibile, e comunque a mezzo fax, quali e quanti detenuti si trovino agli arresti domiciliari, in particolare ospedalieri, o ricoverati in nosocomio». Fin qui si tratta solo della richiesta di censimento su chi sta a casa o in corsia anziché in carcere, e i giudici non hanno nulla da ridire. La sorpresa arriva con l'ultima parte della richiesta.

«In ogni caso, prego di voler disporre che siano immediatamente esperite tutte le opportune misure per fare in modo che i benefici dei ricoveri ospedalieri e degli arresti domiciliari siano limitati ai casi strettamente indispendabili, in particolare per imputati di reati di criminalità organizzata». E' «l'ordine del ministro» di stringere le maglie che non va giù. All'assemblea dell'Anm che si è svolta a Roma l'ex componente del Csm Nino Abbate, oggi sostituto procuratore a Roma, ha letto la circolare, definendola l'ennesimo attacco all'indipendenza delle «toghe». Dopo la fuga del boss mafioso Vernengo, accusano i giudici, c'è stata l'offensiva di Martelli contro il giudice Barreca, al fianco del quale s'è schierata l'assemblea Anm. [gio. bia.]

Albergatore di Capo d'Orlando riconosce al processo gli esattori della mafia

Sfida il racket, applausi in aula

«Così mi chiedevano di pagare il pizzo»
«Rifiutai, mi ammazzarono il cane»

PATTI
NOSTRO SERVIZIO

«Ora mi sento meglio», ha detto Rosario Damiano, uscendo dall'aula dove si processano gli estortori di Capo d'Orlando. Damiano è il primo dei commercianti a vuotare il sacco e a raccontare alla corte le vessazioni subite dai clan. Sono le 13,15 di ieri quando tira un sospiro di sollievo, dopo essere passato davanti alle gabbie dove ci sono i 17 imputati, e avere avuto l'applauso del pubblico presente dentro l'aula del palazzo di giustizia di Patti. Ai giudici Damiano ha raccontato tutto, ha detto come ha subito per mesi le visite degli estortori nel suo ristorante-albergo «La Tartaruga», quello dove Gino Paoli compose negli Anni Sessanta «Sapore di sale», ha riconosciuto nelle gabbie gli estortori.

Quando il pubblico ministero Maurizio Salomone gli ha chiesto se conosceva chi era venuto da lui la prima volta, nell'estate dello scorso anno, a chiedergli il «pizzo», senza esitare ha risposto: «Sì, Armando Craxi e Vincenzo Crascl». Craxi è stato ucciso nell'ottobre dello scorso anno. E Damiano racconta che il suo posto nelle frequenti visite che era costretto a ricevere nel suo locale fu preso da Sebastiano Conti Taguali, uno degli imputati. «Anche a lui ho detto di no, ho ripetuto che c'erano i lavori di rifacimento, che non volevo pagare».

Il racconto di Damiano, 38 anni, è drammatico. Nell'aula c'è un silenzio irreale. Nessuno fiata. «Il 2 gennaio scorso mi fermano ancora una volta Conti Taguali assieme a Mario Bontempo Scavo - racconta ancora - quest'ultimo mi dice: tu i soldi ce li devi dare, altrimenti avrai delle sorprese». Bontempo Scavo, altro imputato, fa parte dell'omonima famiglia che gestisce i traffici illeciti nella zona tirrenica del Messinese.

Poi il pubblico ministero gli chiede di rievocare l'episodio che riguarda il suo cane. Il testimone racconta di averlo trovato, una mattina, morto ucciso a colpi di fucile. Mezz'ora di interrogatorio, il primo al processo di Patti che conferma le accuse mosse dai giudici a 17 imputati, uomini dei due clan contrapposti dei Bontempo Scavo e dei Galati Giordano. I due clan si sono lasciati dietro una scia di morti e di lupare bianche.

Quando alla fine della deposizione Damiano passa davanti a loro, trattiene il fiato. La gente gli si avvicina, lo abbraccia, gli stringe la mano, lo applaude ancora. Poi, nel corridoio, Damiano si accende una sigaretta e si riaffida agli uomini della polizia che non lo lasciano solo un minuto da più di un mese.

Adesso, tra la gente di Capo d'Orlando è tornato l'ottimismo. La scorsa settimana la corte aveva deciso di non inserire negli atti del processo le registrazioni delle telefonate intercettate, con le quali gli estortori chiedevano il «pizzo» ai commercianti.

Ma la mattinata era cominciata con due ritrattazioni. I cugini Aldo e Giuseppe Mancuso, ai quali la mafia ha ucciso due famigliari, hanno rischiato l'arresto in aula per falsa testimonianza. Alla corte hanno detto che non confermavano le dichiarazioni rese già ai carabinieri e al pubblico ministero, nella fase istruttoria del processo. «Non sono commercianti», dicevano con distacco gli uomini dell'Acio, l'Associazioni antiestorsioni che ha consentito di istruire il processo e di mettere alla sbarra i 17 imputati.

In aula, per questa giornata definita «storica» dall'Acio, c'era anche il presidente dell'associazione, Gaetano Grasso, che in mattinata era stato ricevuto a Messina dall'ex segretario di Stato vaticano cardinale Agostino Casaroli. «Da lui ho ricevuto parole di conforto e di incoraggiamento - ha detto - a proseguire questa battaglia».

All'udienza era presente anche il sindaco di Capo d'Orlando Nino Messina. Il Comune, infatti, si è costituito parte civile.

Fabio Albanese

Ha guardato tutti gli imputati negli occhi «Ora sto meglio»

La deposizione di Rosario Damiano titolare dell'albergo a Capo d'Orlando in cui Paoli compose «Sapore di sale». Nella foto piccola due imputati

MISTERBIANCO

Rogo ordinato dai clan

CATANIA. Domenica era stata ufficialmente presentata l'Asaec, Associazione antiestorsioni catanese. Quindici ore dopo, un immenso rogo ha distrutto un capannone di 3000 metri quadrati: due grandi magazzini di abbigliamento, a Misterbianco. L'incendio è sicuramente di origine dolosa. E gli investigatori sono certi che a colpire sia stato il racket del «pizzo», nonostante i proprietari dei due negozi dicano di non aver mai subito minacce. In uno dei due locali, quello della ditta La Rosa, è stato trovato un foro praticato in una parete, all'altezza degli uffici. Da lì sembra siano entrati, poco prima dell'alba, gli attentatori che hanno appiccato il fuoco in diversi punti del locale. Le fiamme si sono estese all'altro negozio, quello della ditta Cantarella. I danni ammontano a diverse centinaia di milioni. **[f. al.]**

Oggi dalle 8 alle 14 difficile volare

Aerei, scuole, sanità una raffica di scioperi

Gli insegnanti proclamano 12 giorni
A novembre le agitazioni dei medici

COSI' IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

AEREI
OGGI DALLE 8 ALLE 14 SCIOPERANO I DIPENDENTI CIVILAVIA ADERENTI A LLA CGIL, CISL E UIL, DALLE 8 ALLE 20 I DIPENDENTI CIVILAVIA ADERENTI AI SINDACATI AUTONOMI

BENZINAI
LE POMPE RESTERANNO CHIUSE DAL 19 AL 21 DI NOVEMBRE E DAL 23 AL 26 DICEMBRE

TIR
E' STATO INTANTO DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE. GLI SCIOPERI SARANNO DECISI NEI PROSSIMI GIORNI

SCUOLE
DOMANI E GIOVEDI' 31 OTTOBRE SCIOPERO [UN ORA AL GIORNO] DEGLI INSEGNANTI ADERENTI ALLA GILDA. ALTRI SCIOPERI IN NOVEMBRE E DICEMBRE

ROMA. Voli vietati dalle 8 alle 14 di oggi per uno sciopero dei dipendenti di Civilavia che determinerà la parziale chiusura dei 32 aeroporti italiani.

Decolleranno soltanto i voli di Stato e le emergenze. Saranno inoltre garantiti i collegamenti con le isole, quattro voli ogni sei ore sulle direttrici Nord-Sud e due voli ogni sei ore sulle rotte che uniscono Roma e Milano a Parigi e Bruxelles.

Disagi anche a scuola. Domani e dopodomani, infatti, si inizia con uno sciopero degli insegnanti nella prima e nell'ultima ora il piano di astensioni articolate deliberato dall'associazione autonoma Gilda contro il mancato avvio della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale. Analoghe sospensioni saranno attuate in novembre nei giorni 4, 5, 7, 8, 11, 12, 18 e 19 novembre, mentre il 29 e il 30 l'astensione sarà piena per tutte le ore di insegnamento.

Intanto, si preannunciano difficoltà per gli automobilisti a causa di scioperi dei benzinai in novembre e dicembre. Anche i conducenti dei Tir minacciano scioperi per novembre, inoltre si teme un *black out* dei traghetti. Nel settore della sanità, infine, i sindacati autonomi dei medici preannunciano massicce agitazioni contro la Finanziaria. **[g. c. f.]**

Bari, forzata una porta del teatro e tranciato il lucchetto. Prudenti i magistrati: attendiamo le perizie

Dietro al rogo l'ombra del racket

E' l'ipotesi sulla distruzione del Petruzzelli

Il presidente dell'Ente teatrale Ferdinando Pinto (a destra) e il custode Giuseppe Tisci (a sinistra) fuori del Petruzzelli durante l'opera di spegnimento

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande rogo del «Petruzzelli» non è ancora finito. Ieri mattina, tra i resti di quello che fu il palcoscenico, qualcosa ardeva ancora. L'ha scoperto il giudice, mentre faceva il sopralluogo di prammatica. E' stato necessario chiamare i vigili del fuoco. Nel pomeriggio, poi, [illegible] Bari [illegible] cominciato a piovere. [illegible] la pioggia ha reso, se possibile, ancor più triste quello che fu un tempio della lirica e che adesso è un inganno ottico. Vista dalla strada, la facciata sembra quella magnifica di sempre. Architettura liberty e colore rosso-ocra. Al suo posto la statua neoclassica di Apollo incoronata dalla Musica. E invece no, il «Petruzzelli» è soltanto un sipario: oltre il muro non c'è più nulla. C'è una voragine annerita.

Anche la gente di Bari ha [illegible] di andare in processione davanti al grande teatro che fu. I baresi hanno smaltito lo choc di svegliarsi [illegible] non trovare più il salotto buono della loro città. Ma ora vogliono sapere [illegible]e e perché il teatro non esiste più. Incidente o racket? Il quotidiano di Bari «La Gazzetta del Mezzogiorno» sembra aver sposato la tesi dell'attentato. «Sì, forse è stato il racket» titola in prima pagina.

I responsabili delle indagini, però, mettono le mani avanti. Non escludono e [illegible] confermano [illegible] niente. Ma fanno ammissioni importanti. «Abbiamo trovato una porta laterale - dice il [illegible] stituto procuratore Vincenzo Bi[illegible]glia - in una certa [illegible]ne che [illegible] attirato la nostra attenzione».

Il giudice non chiarisce qual è quello [illegible] situazione». Si sa però che i vigili del fuoco hanno trovato [illegible] porta aperta e un lucchetto rotto. E la catena era appoggiata al suo posto. [illegible] custode giura che alle due di notte quella porta era chiusa e il lucchetto in ordine. Qualcuno è entrato (o uscito) da quella porta, allora, per dare fuoco allo storico teatro?

«Attenzione a saltare alle conclusioni - avverte [illegible] procuratore capo, Michele De Marinis -. Aspettiamo prima i risultati delle perizie: una cosa bruciata conserva sempre delle tracce, anche [illegible] lunghe indagini [illegible] laboratorio. Allo stato attuale, poi, un'ipotesi di accidentalità [illegible] si può escludere. Vedremo».

I giudici hanno sequestrato l'edificio [illegible] tutta la documentazione che hanno potuto trovare nei vari uffici distaccati. Conferma De Marinis: «Dobbiamo leggere tutto. Sì, anche la polizza d'assicurazione. Si sa come [illegible] fatte [illegible] polizze: ci sono tante postille scritte in caratteri piccolissimi. Bisogna leggerle bene, con attenzione. E capire come sono congegnate, a chi sono intestate».

«Lo stabile [illegible] una doppia assicurazione - [illegible] sapere la famiglia - per danni ai terzi e contro i danneggiamenti. Nel caso d'incendio, l'assicurazione [illegible] tenuta a pagare i danni anche se il fuoco ha una causa dolosa».

I giudici hanno anche smentito decisamente che siano mai [illegible] avanzate minacce o richieste [illegible] denaro. C'era stata [illegible] telefonata minatoria? «Non ha nessuna importanza - dice il procuratore capo - [illegible] fanno tante anche qui, [illegible] palazzo [illegible] giustizia. E poi c'è stata una perquisizione a fine spettacolo. Non c'erano anomalie».

Sono cominciati anche gli interrogatori. Ascoltati i testimoni della notte, i responsabili del teatro, i dipendenti. Si [illegible] di ricostruire la dinamica dell'incendio. Come è [illegible] possibile che il «Petruzzelli» bruciasse in appena un'ora? Perché l'impianto di sicurezza non è [illegible]tato? E' vero che [illegible] trattava di un'apparecchiatura sofisticata, ma ancora incompleta? «Sono domande che ci facciamo anche noi», dice De Marinis e chiude la comunicazione. [illegible] racket, poi, non vuole neppure cominciare [illegible] parlare.

Le indagini, insomma, cominciano adesso. Il questore Renato Capasso appare cautissimo: «E' troppo presto per possibili illazioni». Ma aggiunge: «Incendio doloso? Ci sono elementi, ma bisogna aspettare per formulare ipotesi più precise».

Anche i carabinieri, che pure [illegible] nascondono la pressione del racket sulla città, si guardano bene dal formulare ipotesi. «L'unica certezza [illegible] che [illegible] è stata una bomba. Si sarebbe sentito [illegible] rumore - dice un investigatore -. E qui, fino ad ora, gli estorsori per i l[illegible] avvertimenti si [illegible] serviti di bombe [illegible] le serrande dei negozi. Tutta un'altra [illegible].

Ieri, intanto, [illegible] arrivati quattro ministri [illegible] capezzale del grande teatro: Scotti (Interni), Tognoli (Spettacolo), Formica (Finanze) [illegible] Lattanzio (Marina mercantile). Gli ultimi due so[illegible] intervenuti ad un [illegible] in Prefettura in qualità di baresi eccellenti.

Il ministro Tognoli ha annunciato finanziamenti. «Di fronte [illegible] casi [illegible] genere bisogna ovviamente trovare i rimedi», dice. E sette senatori del psi ha[illegible] presentato un emendamento alla Finanziaria che recupera in tre anni dal bilancio del ministero dei Lavori pubblici 45 miliardi per il Petruzzelli.

La famiglia proprietaria del teatro è disperata. «Non abbiamo tanti soldi - dice uno degli eredi, l'avvocato Gustavo Vendemiale - e conosciamo bene i problemi dello Stato per finanziare un privato. [illegible] da soli non ce la facciamo».

Gli eredi Messeni-Nemagna, figli del principe che costruì il teatro nel 1903, sono veramente disperati. C'è un complicato problema legale, infatti, che li coinvolge. Lo stabile [illegible] loro, il terreno invece è comunale. La convenzione stipulata a suo tempo, stabilisce che dopo un incendio la ricostruzione deve cominciare entro un anno. Altrimenti il terreno torna [illegible] Co[illegible].

E' [illegible] lavoro, in municipio, una commissione tecnica che deve chiarire tutti gli aspetti del problema. C'è poi una commissione mista, del ministero dello Spettacolo e dell'Interno, che entro un [illegible] dovrà verificare i danni e chiarire gli aspetti burocratici «per dare l'avvio - comunicano i ministeri interessati - [illegible] eventuali iniziative legislative».

Francesco Grignetti

Ieri gli arredi bruciavano ancora Vertice con Scotti L'assicurazione paga i danni Ma la proprietà ha problemi

Una veduta interna [illegible] teatro, dal palcoscenico verso la platea

Aiuti anche dalle scuole

Continua la gara di solidarietà per ricostruire il tempio lirico

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il Teatro Petruzzelli continua. Restiamo uniti». Due frasi [illegible] grande manifesto fatto affiggere dall'Ente lirico sui [illegible] della città il giorno dopo l'incendio che ha distrutto un tempio della lirica. Un appello, ma forse non ce n'era bisogno. Bari si è già mobilitata, per ricostruire in tempi brevi il Petruzzelli. Ormai non si [illegible]ta più [illegible] numero di sottoscrizioni ape[illegible]. E' scesa in campo la Confcommercio pugliese, perché il Petruzzelli fu voluto da due venditori di tessuti. Ma anche l'associazione degli industriali. [illegible] quasi tutte le scuole, insegnanti e allievi, hanno raccolto soldi.

Tra gli enti pubblici, dopo [illegible] miliardo stanziato da Comune, anche la Provincia ha aperto i cordoni della borsa: 130 milioni. «Un piccolo contributo in attesa che la giunta trovi altri soldi in f[illegible] soprattutto degli operatori dello spettacolo che rischiano il posto di lavoro» dice il presidente Domenico Riochiuti.

Ma la solidarietà varca i confini [illegible] Puglia. Dalla redazione [illegible] Tg2, d'intesa con Ferdinando Pinto, presidente del Petruzzelli, parte una proposta di raccolta di soldi per «promuovere un'immediata ricostruzione del [illegible] tr[illegible] spiega il direttore Alberto La Volpe. E anche dalla Scala ar[illegible] [illegible]tà. In un telegramma la direzione del teatro milanese, il [illegible] Riccardo Muti e i lavoratori dell'ente lirico lombardo annunciano di [illegible] disponbili a organizzare manifestazioni per raccogliere fondi.

Che [illegible] ricostruirlo al più presto, per «sostenerne e incentivarne l'importante funzione culturale», ne [illegible] convinto anche Carlo Maria Badini, presidente dell'Associazione generale dello spettacolo. Assicura l'impegno totale dell'Agis, chiama [illegible] mobilitazione [illegible] le forze».

Ma tanta solidarietà non cancella le ombre. Il mondo dello spettacolo barese [illegible] in crisi dopo l'incendio. In una città che non possiede altri importanti contenitori per spettacoli ad ampio respiro, il Petruzzelli costituiva un punto di riferimento quasi vitale. Per questo ospitava anche la stagione di una delle maggiori associazioni musicali baresi, La Camerata. Ora tutto [illegible] sospeso. [illegible] solo. Il 7 novembre il Petruzzelli avrebbe dovuto applaudire per la seconda volta Liza Minnelli [illegible] in Italia. Ed ora? «Ed ora [illegible] si sa - dice Ferdinando Pinto -. Grazie al Comune, abbiamo la disponibilità del Teatro Piccinni dove certa[illegible] adatteremo la stagione lirica. Ma ha soltanto 600 posti, contro i 1600 del Petruzzelli».

Vito Cimmaruti

Decapitati anche i vertici delle famiglie in lotta [illegible] Catania

Blitz antimafia, 28 in cella

La banda gestiva il traffico di droga fra la Sicilia e le piazze del Nord
In manette un boss che vantava contatti con politici ed industriali romani

[illegible] Blitz dalla Sicilia [illegible] Nord Italia contro il traffico di droga. A Catania i magistrati, per spiegarlo, hanno ricordato [illegible] guerra di mafia che sconvolse la città nell'89. Contrapposte due fazioni del clan Santapaola, da un lato gli Ercolano, dall'altro i «Cavadduzzu», la famiglia Ferrera. Otto persone sono state ar[illegible] tra Catania [illegible] Piacenza. Altre [illegible] in diverse regioni. Per tutti l'accusa di associazione mafiosa e traffico di droga. Fra loro, Salvatore Ferrera, [illegible] anni, figlio [illegible] boss Natale, ucciso 2 anni fa. In manette anche Alberto Cilona, che vantava contatti con influenti personaggi del mondo politico [illegible] imprenditoriale di Roma, [illegible] organizzava finti viaggi d'affari a Genova ed Amsterdam, in realtà incontri per gestire il gioco d'azzardo. Sempre Cilona, coinvolto [illegible] anni fa in una sparatoria nella discoteca Gammon, controllava un traffi[illegible] di cocaina fra Catania [illegible] il Nord. Ma nella lista [illegible] sono [illegible] che due presunti killer, Michele Monaco e Giuseppe Viola, i gestori di [illegible] «Circolo del polo» dove veniva c[illegible] il riciclaggio di denaro sporco, [illegible] quelli di [illegible] gioielleria dove i [illegible] gesti[illegible] le estorsioni.

Lo zio Francesco, uno dei patriarchi della famiglia e numero due della mafia catanese, era stato arrestato il mese scorso [illegible] Bruxelles. Fu un'operazione clamorosa. Risiedeva nella capitale belga da dove gestiva gli affari di famiglia. Il suo clan sarebbe responsabile [illegible] molti delitti che hanno insanguinato Catania negli ultimi anni. Numerose perquisizioni sono state compiute non solo a Catania e Piacenza, [illegible] anche Milano, Napoli [illegible] Roma. Nella capitale è stata controllata anche la casa di Beatrice Jannozzi, proprietaria del Jackie 'O, chiuso da poco.

Dei venti arrestati dai carabinieri a Palermo, Milano, Genova, Taranto e Siracusa, soltanto due sarebbero collegati a un clan mafioso, quello di Bernardo Bru[illegible] indicato dai «pentiti» come membro della «cupola» mafiosa. Sono i fratelli Leonardo e Pietro Feroce di 37 e 34 anni. I provvedimenti [illegible] stati emessi dal [illegible] di Palermo, Antonino Di Cristina. [f. s.]

A Porto Tolle

[illegible] Enel inquinava il Po Viezzoli [illegible]

ROVIGO. Il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, comparirà davanti al pretore per rispondere di inquinamento, con 10 dirigenti dell'azienda e un funzionario dell'Usl. L'accusa si riferisce agli scarichi della centrale di Porto Tolle nel Po: acqua bollente, versata attraverso un canale artificiale, senza autorizzazione. La centrale produce il 12% dell'energia in Italia, 13 miliardi di kilowat-ora per una potenza di 2600 megawat. Dopo la bufera su quegli scarichi, l'Enel aveva chiuso l'impianto per 47 giorni, facendo rischiare il black-out a Veneto, Lombardia, Romagna [illegible] Marche. Poi, con le autorizzazioni di Comune e pretura, l'impianto era stato riattivato, pur senza che fosse modificata la situazione degli scarichi. In seguito, una perizia ordinata dal [illegible]gistrato aveva accertato la violazione della legge Merli per un eccesso [illegible] clorurì nelle acque. Ora i rinvii a giudizio. [m. l.]

Evacuate 250 persone

Radio Montecarlo isolata 4 ore per un incendio

[illegible] Tanta paura e fortunatamente solo danni materiali ieri mattina nella sede di Radio Montecarlo [illegible] di un incendio scoppiato poco dopo le 11. In [illegible] delle sale tecniche le fiamme si [illegible] sviluppate per l'esplosione [illegible] una batteria. Scattato l'allarme, [illegible] subito arrivati i vigili del fuoco, che hanno circoscritto l'incendio. Per precauzione è stato evacuato lo stabile che al momento ospitava circa [illegible] dipendenti. Momenti di apprensione anche nel palazzo dei principi, che dalla Rocca domina tutta Monaco. La polizia ha aperto un'inchiesta. L'ipotesi più probabile è [illegible] corto circuito. Radio Montecarlo è rimasta isolata per [illegible] quattro ore. Meno gravi [illegible] conseguenze per le trasmissioni che [illegible] state assicurate dagli studi milanesi per la rete italiana e da quelli parigini per la parte francese. Alle 12,20 l'allarme è rientrato. [a. mu.]

Minacce a un teste

Guerinoni in aula per la morte del primo marito

GENOVA. E' stato rinviato [illegible] oggi davanti alla Corte di [illegible] di appello di Genova il processo a Gigliola Guerinoni e al [illegible] convivente, Ettore Geri, per l'omicidio [illegible] secondo marito [illegible]la donna, Pino Gustini. Il processo di primo grado terminò [illegible] l'assoluzione con formula piena dei due.

Ma intanto c'è stato un altro colpo di scena. «Devi lasciar perdere Gigliola Guerinoni, altrimenti per te [illegible] guai». La minaccia, via telefono, è arrivata nei giorni scorsi [illegible] Carlo Gustini, 27 anni, uno dei figli che Pino Gustini ebbe dal precedente matrimonio a quello con Gigliola.

[illegible] giovane, insieme con il fratello Massimiliano, 24 anni, si era costituito parte civile nel dibattimento in cui la Guerinoni e [illegible] suo anziano amante Ettore Geri sono accusati della morte di Gustini, deceduto nel dicembre del 1986. [a. l.]

Un giovane barista

Treviso, ucciso per [illegible]

TREVISO. Un barista di trent'anni è stato freddato con tre colpi [illegible] pistola, uno dei quali ha raggiunto il cuore, da un [illegible] che poi è fuggito in auto insie[illegible] a due persone. Causa dell'omicidio un prestito ad usura che la vittima non avrebbe restituito. Dietro al banco del bar D'Alviano c'erano il gestore Francesco Spezzati, [illegible] anni, originario di Brescia, e la moglie Liviana Cominciali, 29 anni. [illegible] killer è entrato alle 8,15 e ha puntato il barista con una pistola calibro 7,65, due colpi hanno raggiunto una spalla, [illegible] terzo il cuore, poi ha orientato la canna [illegible] la donna, che però si [illegible] rifugiata dietro [illegible] porta riuscendo ad evitare due pallottole. [illegible] barista avrebbe fatto in tempo a pronunciare [illegible] nome dell'assassino: sarebbe un napoletano di 60 anni. Rico[illegible] in ospedale, l'uomo è deceduto nel primo pomeriggio. [m. g. r.]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gianotti
Addolorati l'annunciano la moglie Gilda, gli adorati figli Andrea e Laura, mamma, so[illegible] col marito e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe del prof. Morino. Funerali mercoledì, ore 9,15, parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 28 ottobre 1991.

Famiglie Folti, Coccia, Carizza, Farinella, Gagliano e [illegible] sono vicine alla sorella [illegible] e ai bambini

E' [illegible] a Boves
Ettore Noce
[illegible] comunicano la moglie Luciana e i figli Eugenio, Giulio, Laura e Franca con le loro famiglie. I funerali martedì 29 corrente alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Boves. La famiglia ringrazia sentitamente il medico curante dott. Mauro Pellegrino e l'équipe medica del reparto di gastroenterologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.
— Boves, 28 ottobre 1991.

La Società Ceas esprime vivo cordoglio all'ing. Eugenio Noce per la perdita del padre sig. ETTORE.

Cristianamente è [illegible]
Florina Revelchione ved. Cullati
Addolorati lo annunciano il figlio [illegible] con Simonetta, Francesco, Gianluca e parenti tutti. Funerali oggi 29 ottobre, ore 14,30, parrocchia di Magnano [illegible].
— Borgo d'Ale, 27 ottobre 1991.

Renato e Tiziana Genocchi partecipano al dolore dell'amico Giovanni

Enzo e Giorgio, Carla e Edo, Marinuccia partecipano al lutto [illegible] e famiglia per la scomparsa della [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Penasso
Lo piangono addoloratissima moglie Maria, il figlio Piero con Marisa e l'adorato Luca, la figlia Pinuccia con Gianni. I funerali martedì 29 alle 14,30 da strada del Porto 37.
— Castiglione Torinese, 28 ottobre 1991.

Tina e Giorgio piangono il caro MARIO.

Flora Pilone e figli partecipano.

Cristianamente è mancata
Teresa Aghemo ved. Poirè
Ne danno il triste annuncio il figlio Gino con la moglie Ines Mocco, i nipoti Giuliana ed Alberto con la moglie Mercedes e la piccola Raquel, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 alle ore 10 parrocchia Ss. Stimmate via Livorno. La [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1991.

E' mancato
Giovanni [illegible]
anni 82
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corrente mese ore 15 nella basilica di San Giovanni Battista in Finalmarina.
— Finale Ligure, 20 ottobre 1991

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Marca (Piero)
[illegible] lo annunciano la moglie Roberta, le figlie Nella e Nadia, generi e parenti [illegible]. Funerali giovedì 31 ottobre, [illegible] 11,45 [illegible] parrocchia [illegible] Domenico Savio. (Servizio pullman)
— Torino, 28 ottobre [illegible].

E' mancata
Vanda [illegible] in [illegible]
L'annunciano il marito Franco con Giorgia, il papà, la mamma e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Nazionale Ricerca sul Cancro. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 ottobre alle ore 15 nella [illegible] parrocchiale di Coniolo Mon[illegible].
— Coniolo, 28 ottobre 1991.

I Colleghi tutti dell'Area Torino dell'Istituto Bancario S. Paolo partecipano al grande dolore dell'amico-collega Franco Meneguz per la scomparsa della moglie
Vanda Angelino Meneguz
— Torino, 29 ottobre 1991

Gianni e Giorgio e Franco per la immatura scomparsa di VANDA la piangono vicine Luca, Erika, Giose, Flavio.

La S.p.A. Luigi Lavazza partecipa al [illegible] del rag. Franco Meneguz per [illegible] prematura scomparsa della moglie signora
[illegible] Angelino
— Torino, [illegible] 1991

I Collaboratori tutti delle Agenzie 7 e 31 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al lutto del direttore Franco Meneguz per l'improvvisa scomparsa della moglie signora
Vanda Angelino
— [illegible], 29 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Guglielmino Rich
[illegible]
L'annunciano addolorati la moglie Cristina, Ida, il fratello Carlo, cognato, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento medici e personale della clinica. Funerali mercoledì 30 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente con partenza dalla clinica Nuova S. Paolo.
— Torino, 27 ottobre 1991.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari
[illegible] Cassardo
[illegible] danno il triste annuncio i suoi cari. Funerali mercoledì 30 ore 11,45 nella cappella dell'ospedale [illegible]. La [illegible] è [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Elia nata Calcagno
Cavaliere della Repubblica
[illegible] lo annunciano il marito Domenico, la figlia Silvia con il marito Romualdo e figlia Micaela, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Giovanni Bosco, mercoledì 30 corr., ore 9,15, per Casale ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 della parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1991

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari
Eros Luise
[illegible] danno doloroso annuncio il nipote Ezio con la moglie [illegible], la cognata Nives, Mario Serial Thà, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pistono per le amorevoli [illegible] prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corrente alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1991

Franca partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di EROS.

Si è spento
Carmelo Longo
di anni 84
Lo annunciano la moglie Antonietta Picciriddu, i figli Enzo e Gabriella con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali mercoledì, [illegible] 15,30 a Grazzano Badoglio.
— Torino, 27 [illegible] 1991

Il Club Alpino Italiano Sezione di Torino partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del Vice Presidente
arch. Fr[illegible] Ghignone
Partecipano al dolore:
La Commissione Rifugi del Cai Sezione Torino
Le Sottosezioni e Gruppi
La Scuola Nazionale di Alpinismo «Gi[illegible]»
I Componenti la Biblioteca Nazionale del Cai
Il Museo [illegible] della [illegible] «Duca degli Abruzzi»
— Torino, 29 [illegible] 1991.

Partecipano al dolore della famiglia:
Ezio Meniguzzi
Mauro Marucco
Aldo Audisio
Anita Cumino
Franca Michelin
Adolfo Quaglino
Ugo Grassi
Lorenzo Grassi
Tullio Casalegno
Luigi Remotti
Franco Bo
Domenico Matticelli
Giuseppe Garimoldi

Antonella e Mario Zamariola si uniscono al dolore della famiglia Ghignone.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Dipendenti della Viberti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Alberto Cappa
già stimato ed apprezzato medico della Società.
— Torino, 29 ottobre 1991.

La [illegible] Cornaglia srl ricordano con affetto
Renzo Migliarina
per tanti anni prezioso e [illegible] collaboratore.
— Torino, 28 ottobre [illegible].

Collaboratori, Amici dell'Agenzia Pino Express partecipano al dolore di Juanita per la scomparsa del padre
cav. [illegible]
— Torino, 28 ottobre 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giuseppe Ferrarotti
dipendente dell'Istituto
— Torino, 29 ottobre 1991.

[illegible]

La famiglia [illegible]
geom. Pierino Cervetti
commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute ringrazia
— Torino, 23 ottobre [illegible].

[illegible]

1988 — 1991
dott. Vittorio [illegible] Pandis
[illegible]mpre nel mio cuore e nel nostro ricordo: Graziella, Daniele, Susanna, Raffaella

1990 — [illegible]
Fernanda Fogliato Martinetto
Sei rimasta con noi nei pensieri di ogni giorno. Messa di suffragio mercoledì 30 ottobre ore 15,30 cappella centrale ospedale Molinette.

1980 — 1991
Piero Perona
Ti ricordiamo con amore e rimpianto. Santa Messa mercoledì 30 ottobre [illegible] 18,30 parrocchia [illegible] S. Secondo

La società che ha acquistato un pezzo di costa sarda minacciata dal degrado

«Abbado salverà quel paradiso»

«Abbiamo accolto il suo appello in difesa dell'ambiente»
«Ci siamo impegnati a non costruire e a rivalutare la zona»

MILANO. «Abbiamo acquistato quel terreno sulla costa sarda [illegible] un solo scopo: frenare il degrado, difenderlo dagli attacchi dell'abbandono. Far risplendere quel capolavoro di macchia [illegible]diterranea che è sepolto sotto cumuli di immondizia, in balìa di incendi e vandali. Speculazione? E' un insulto al nostro scopo. Abbiamo sottoscritto [illegible] impegno rigorosissimo: di non edificare. E lo rispetteremo».

Paolo Lazzati, commercialista milanese, è amministratore uni[illegible] della «Ricerca macchia mediterranea», la società che [illegible] mese fa ha acquistato, vincendo un'asta pubblica, [illegible] ettari di terre[illegible] in località Lazzareto, un piccolo paradiso sardo che [illegible] endando [illegible] [illegible]. Un acquisto contestato. [illegible] presidente della Regione, infatti, aveva invitato [illegible] responsabile della società sarda [illegible] soprassedere alla vendita. Nuova asta, [illegible] lettera del presidente della Regione che invita [illegible] Bonifiche sarde a sospendere la ga[illegible]. Senza sapere che [illegible] destinatario del fax era in partenza per una missione e che era stato delegato [illegible] consigliere di amministrazione a dirigere l'asta. Avve[illegible] regolarmente il 29 settembre scorso. La vendita accende nuove polemiche, che coinvolgo[illegible] anche Claudio Abbado.

Spiega Lazzati: «Anche sul nome [illegible] Abbado [illegible] state fatte illazioni prive di senso e fondamento. Abbado non c'entra [illegible] la nostra società. Il [illegible] ruolo? Semplice e contemporaneamente importante. Il Maestro possiede nella zona [illegible] villa e qui da tempo segue con preoccupazione le sorti di quell'area denominata Lazzareto. Così [illegible] ha spinti ad intervenire, ci ha pregati di fare qualcosa per salvare quel pezzo di costa. Il suo [illegible] stato un appello che abbiamo raccolto. Un appello importante, un'ulteriore garanzia per la limpidezza della nostra impresa».

Ma come si è sviluppato l'acquisto? Giugno di quest'anno. Sul bollettino ufficiale della Regione sarda viene pubblicato l'avviso di vendita all'asta dei nove ettari [illegible] terreno in località Lazzareto. Lazzati chiarisce: «La decisione [illegible] vendere quei terreni [illegible] parte della società Bonifiche sarde è stata fatta attraverso un atto pubblico. Il terreno [illegible] [illegible] venduto all'incanto con un'asta pubblica, alla quale tutti potevano partecipare. Lo ribadisco: un'asta pubblica, [illegible] [illegible] attraverso la pubblicazione [illegible] di [illegible] bollettino ufficiale, quello della Regione». Ma allora perché le accuse [illegible] aver fatto tutto in segreto? «Un'accusa priva di fondamento, lo sapevano tutti che quel terreno era [illegible] messo in vendita dalle Bonifiche. E' una società che è di proprietà, [illegible] 100 per cento, dell'Ersat, l'Ente regionale per lo sviluppo sardo [illegible] che possiede migliaia di ettari di terreno e [illegible] ha [illegible] scopo istituzionale: l'allevamento. La vendita di quel terreno è nata da un'esigenza [illegible] ripianare una parte del deficit di bilancio».

Ma perché [illegible] si [illegible] presentato nessuno all'asta? «E' semplice - risponde Lazzati - i vincoli imposti alla vendita e quelli che ci siamo autoimposti hanno tenuto lontano un po' tutti, soprattutto gli speculatori edilizi: [illegible] speculazione, soltanto il desiderio di riportare alla luce quel paradiso [illegible] [illegible] degrado del Lazzareto. Proprio per questo è, lo ripeto, intervenuto Abbado, che non fa parte della società, [illegible] [illegible] per quella zona ha [illegible] interesse affettivo. [illegible] il [illegible] nome [illegible] servito a richiamare altre persone, per convincerle della necessità di intervenire».

La società milanese si è così impegnata, vincolandosi [illegible] trattualmente, a non edificare sul terreno acquistato.

«Un impegno rigorosissimo - conclude l'amministratore della società - anche se esiste, secondo il piano regolatore, la possibilità di sviluppare nell'area un'importante volumetria con destinazione anche commerciale. In [illegible] stanza, a differenza [illegible] quanto sostenuto, l'acquisto è finalizzato alla salvaguardia [illegible] alla valorizzazione [illegible] patrimonio ambientale, sottraendo il terreno ad ogni possibilità di speculazione. Per questo stiamo per avviare contatti [illegible] l'Università e Italia Nostra».

Luigi Sugliano

MUCILLAGINI

Le controllerà un laser

[illegible] L'arrivo della mucillagine non coglierà più di sorpresa biologi e turisti. A scovare la micidiale alga, prima che infesti irrimediabilmente i nostri litorali, sarà un sofisticato sensore di telerilevamento che permette di valutare in tempi brevissimi il reale stato di vita delle acque [illegible] [illegible] della vegetazione. Si chiama «Flidar-3» e, stimolato da uno speciale laser, è capace di «individuare» [illegible] «fotografare» la più piccola variazione biologica delle acque del mare. A progettarlo e costruirlo è [illegible] l'équipe del professor Luca Pantani dell'Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del Cnr di Firenze. Costato circa [illegible] miliardo, per realizzare [illegible] protipo del «Flidar-3» ci sono voluti sei anni, tra progettazione del laser, costruzione del primo prototipo [illegible] costruzione, più verifiche sul campo, del secondo [illegible] definitivo prototipo. [AdnKronos]

Il direttore d'orchestra milanese Claudio Abbado

La vittima è un giovane di Agrigento

Respinto [illegible] 5 ospedali [illegible] sull'ambulanza

E' il secondo caso in appena 48 ore
A Canicattì non c'è la rianimazione

[illegible] La lista dei pazienti morti nell'attesa di trova[illegible] un ospedale che [illegible] accogliesse si allunga di un altro nome. E' [illegible] operaio di Campobello di Licata: [illegible] chiamava Gioacchino Lauricella, aveva 31 anni ed è spirato sull'ambulanza che dall'ospedale di Canicattì lo trasportava a quello di Siracusa. Prima che [illegible] centralino dell'Umberto I arrivasse [illegible] rispo[illegible] positiva, i medici aveva ricevuto [illegible] rifiuti.

Il giovane [illegible] stato accompagnato dai familiari al pronto soccorso di Canicattì in [illegible]: aveva ingerito alcuni psicofarmaci. [illegible] al «Barone Lombardo» non c'è il reparto [illegible] rianimazione: ai medici non è rimasta altra soluzione che aggrapparsi al telefono. La prima chiamata [illegible] «Sant'El[illegible]» di Caltanissetta, poi al Civico di Palermo, quindi agli Ospedali di Catania, Messina [illegible] Reggio Calabria. Ma da tutti è [illegible] l'identica risposta: ci spiace, [illegible] [illegible] abbiamo posti letto disponibili. Dopo due [illegible] di affannose ricerche, la disponibilità da parte della direzione sanitaria dell'Umberto I. Gioacchi[illegible] Lauricella - che, sposato, stave per diventare [illegible]dre - è stato caricato su un'ambulanza. Ma durante il tragitto si è perso altro tempo prezioso: la corsa verso Siracusa è [illegible] rallentata dai blocchi stradali organizzati dai terremotati che hanno, tuttavia, consentito [illegible] passaggio. Quando l'ambulanza è arrivata all'ospedale, Lauricella era già morto.

Sulla vicenda l'assessore regionale alla Sanità, Bernardo Alaimo, ha preannunciato un'indagine amministrativa. Così ad appena 48 [illegible] [illegible] distanza dalla morte di Armando Fraulini, il pensionato settantacinquenne di Rovigo, che, ferito gravemente in un incidente, non aveva trovato posto in quattro ospedali, si ripropone il dramma della «rolette [illegible] in corsia». Ma non è l'unica polemica nel pianeta sanità. Da Napoli, i genitori di Ciro Giannetti, il ventiquatrenne [illegible] sabato notte al secondo Policlinico [illegible] era ricoverato, hanno presentato una denuncia in cui ipotizzano [illegible] ritardo nei soccorsi da parte del personale medico ed infermieristico. Il giovane [illegible] stato sottoposto il 19 ottobre scorso ad un intervento chirurgico alla tiroide, e da allora [illegible] deg[illegible] nel [illegible] parto di chirurgia. Sabato [illegible], dopo essersi alzato, Ciro Giannetti ha cominciato a respirare a fatica, lamentandosi con la madre di un groppo alla gola provocato [illegible] un accumulo di muco. Un disturbo che avrebbe provo[illegible] in pochi minuti la morte del paziente per soffocamento, nonostante l'intervento [illegible] un rianimatore. I genitori del giovane sostengono [illegible] che il medico di guardia e gli infermieri, chiamati più volte, sono giunti troppo tardi. [r. cr.]

In carcere il vertice che agiva anche all'estero, 15 arresti

Decapitata la banda [illegible] Tir

L'operazione partita dalla Calabria, gli uomini agivano per conto del clan
Gli assalti ai camion fruttavano alla «società» più di mille miliardi l'anno

REGGIO [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Se [illegible] un bilancio ufficiale, probabilmente figurerebbe tra le prime aziende italiane: mille miliardi solo per il 1990. E' questo, [illegible] il fatturato delle «bande dei Tir» che agiscono in Italia, una delle quali è stata sgominata l'altra [illegible] a [illegible] clusione di un'operazione che la polizia [illegible] compiuto per eseguire [illegible] tutta Italia ordinanze di custodia cautelare [illegible] dal giudice per le indagini preliminari di Reggio Calabria, Enzo Macrì, perché appunto nel Reggino è stata individuata la «direzione» della banda.

In galera sono finiti tutti: i «cervelli», i «riciclatori», gli «operativi», [illegible] falsario, l'appa[illegible] logistico. «Non si [illegible] trattato solo di un'operazione [illegible] polizia che ha coronato positivamente mesi di intense indagini», ha detto Antonio Manganelli, vicedirettore [illegible] servizio centrale operativo, «ma anche di un modo per ridare fiducia [illegible] chi opera nel settore dei trasporti, sia italiano e, soprattutto, straniero».

E i dati [illegible] noti dalla Mobile lo confermano: nel 1987 i Tir rubati sono stati 250, di cui 150 stranieri; 1988: 350 Tir, 200 stranieri; 1989: 500 Tir, 300 stranieri; 1990: [illegible] Tir, 400 stranieri.

L'operazione ha portato all'arresto [illegible] 15 persone. Tra Gioiosa Jonica e Marina di Gioiosa Jonica (due Comuni a pochi chilometri [illegible] Locri) sono stati arrestati i fratelli Franco e Nicola Femia, 32 [illegible] il primo, 30 il secondo, e Vincenzo Rescigno, 42 anni. Sono loro, per gli investigatori, che finanziavano la banda guidandone le mosse, decidendo come, quando e dove colpire, nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

Erano loro anche quelli che sapevano su quali «piazze» collocare la refurtiva, che, per ciascun Tir rapinato, [illegible] aggira sempre tra i 150 ed i 200 milioni minimo. «Abbiamo recuperato - ha detto il capo della Mobi[illegible] [illegible] Reggio Calabria, Vincenzo Speranza - un Tir [illegible] di scarpe: il valore si aggira sul centinaio di milioni. Ma se [illegible] fosse trattato di pelli lavorate, carni e capi di vestiario firmati il valore avrebbe potuto sfiorare il miliardo».

L'aspetto inquietante della presenza di Rescigno [illegible] dei Femia tra gli arrestati [illegible] che i tre vengono indicati come affil[illegible] al clan mafioso dei Mazzaferro di Marina di Gioiosa Jonica, [illegible] cittadina che viene ritenuta una delle future «capitali» della 'ndrangheta con strettissimi legami con le «famiglie» d'oltre [illegible]. Secondo gli inquirenti [illegible] compito di riciclare gli assegni frutto delle rapine [illegible] [illegible] un bancario [illegible] Lagonegro, Luciano Petrosino, dipendente della locale agenzia della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Rosario Colombo, di Cesena; Giovanni Capello e Costantino Cannaò, di Genova; i fratelli Vincenzo e Giovanni Petrizzo, di Padula (Salerno) costituivano la «task-force» della banda, coloro che cioè mettevano materialmente [illegible] segno le rapine. Nell'organigramma c'era anche chi si occupava della logistica, trovando i capannoni, i silos e le celle frigorifere dove veniva stoccata [illegible] refurtiva.

Ne facevano parte Claudio Baiocco, Franco Palmerini, Marcello Ceccobao e Giosuè Murrone, di Perugia, mentre Gabriele Petti, [illegible] Nocera Superiore, era quello che falsificava le bolle d'accompagnamento della merce rubata che così poteva ripartire [illegible] le [illegible] destinazione. Arrestato anche un autotrasportatore, Luigi Amendola, [illegible] Reggio Emilia, accusato d'aver ceduto alla banda il cari[illegible] di avere incassato il premio dall'assicurazione.

Diego Minuti

Nicola Femia, 30 anni

La sonda della Nasa studia le origini dell'universo

Incontro ravvicinato Galileo-asteroide

Appuntamento nello spazio questa sera alle 23.37 [illegible] italiana: per [illegible] prima volta [illegible] sonda scruterà da vicino [illegible] asteroide, cioè uno dei [illegible] centomila pianetini che popolano la regione del sistema solare compresa tra le orbite [illegible] Marte e di Giove.

Il pianetino [illegible] chiama Gaspra ed è un macigno cosmico dal diametro di [illegible] chilometri. La sonda è «Galileo», una navicella della Nasa lanciata nell'ottobre di due anni fa con destinazione Giove, [illegible] quale dovrà studiare l'atmosfera e i satelliti.

Per l'astronomia è [illegible] data storica. Negli ultimi vent'anni siamo riusciti [illegible] avere eccezionali immagini ravvicinate di tutti i pianeti (tranne Plutone) e dei loro satelliti.

All'inventario dei corpi del sistema solare mancano soltanto gli asteroidi, e questa lacuna sta per [illegible]re colmata. La nostra generazione ha scoperto più cose sul villaggio planetario della Terra di quante siano riusciti [illegible] apprendere gli astronomi dall'antichità fino agli Anni Settanta.

Per vedere i panorami di Gaspra però bisognerà [illegible] ancora un po' di pazienza. «Galileo» ne riprenderà 150 immagini [illegible] avvicinandosi fino a [illegible] chilometri, [illegible] la loro trasmis[illegible] avverrà nel novembre [illegible] perché la principale antenna della [illegible] [illegible] si è aperta completamente.

Questa avaria rende precaria la trasmissione delle immagini: bisogna quindi aspettare che si riduca l'attuale distanza (400 milioni di chilometri) tra noi e la sonda.

Domani su «Tuttoscienze» pubblicheremo i particolari dell'incontro tra la sonda spaziale «Galileo» e l'asteroide Gaspra.

Dal congresso degli oncologi a Firenze una nuova strada per combattere in anticipo il cancro

L'analisi [illegible] geni predice [illegible] può rischiare un tumore

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualche speranza in più nella lotta [illegible] tumori. A darcela [illegible] [illegible] scoperte più recenti della genetica molecolare. A ricordarcelo [illegible] è Umberto Veronesi, presidente della Sesta Conferenza Europea [illegible] Oncologia Clinica appena aperta a Firenze e alla quale partecipano più di 7 mila medici [illegible] ricercatori di 52 Paesi.

Il primo motivo [illegible] speranza viene dalla scoperta degli antioncogeni, [illegible] geni soppressori, [illegible] [illegible] di quelle porzioni di Dna che impediscono alla cellula normale [illegible] assumere le [illegible] lio di sviluppo da cui traggono origine i tumori. Se il patrimonio genetico li contiene, le proliferazioni cellulari maligne [illegible] avvengono. Se mancano, il rischio di tumore diventa grandissimo. Se l'ingegneria genetica riuscirà [illegible] rimpiazzare la porzione di Dna mancante [illegible] deficitaria, le [illegible] [illegible] il cancro recupereranno la loro efficienza.

Altro motivo di speranza ci viene dall'epidemiologia molecolare, una nuova disciplina che attraverso l'indagine sull'assetto genico delle cellule consente di scoprire le [illegible] dei geni soppressori [illegible] quindi di individuare in anticipo non soltanto le persone predisposte [illegible] tumore [illegible] perfino il tipo di tumore che ha maggior probabilità di colpirle. Per i soggetti [illegible] rischio sarà così più facile evitare quelle situazioni di pericolo (per esempio il fumo per chi è più esposto ai carcinomi delle vie respiratorie) oppure intensificare i controlli clinici periodici (per esempio l'endoscopia gastrica) che permettono di evidenziare le prime manifestazioni tumorali. Un'ulteriore protezione verrà dalla somministrazione di [illegible] scudo contro gli agenti cancerogeni o comunque in grado di ridurre [illegible] rischio.

Sono le cifre a ricordarci che la situazione è [illegible] drammatica, pur dimostrandoci segni di miglioramento altrettanto evidenti. I [illegible] risultano in aumento ovunque, specialmente nei Paesi occidentali. Ogni anno nel mondo il tumore, nelle [illegible] totalità, colpisce più di 6 mili[illegible] di persone e ne uccide più di 4 milioni, dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'Istat ci ricorda invece che in Italia negli ultimi 70 anni [illegible] vittime [illegible] tumori sono aumentate in maniera continua, passando dai 20.000 casi del [illegible] agli 80.000 del 1961, fino al 150.000 del 1990. Altre cifre dimostrano però che anche i progressi della terapia, seppure lenti, stanno diventando significativi. Oggi [illegible] 50% dei tumori viene trattato con successo, rispetto [illegible] [illegible] del 1980 [illegible] al 15% del 1930. Ed entro il Duemila la percentuale delle guarigioni salirà almeno [illegible] 76%.

E' un discorso complesso quello dei tumori. Alcune f[illegible] come il cancro al polmone, s[illegible] in aumento, specialmente fra gli uomini. Ma per gli adulti al di sotto dei 35 anni i dati stanno migliorando. [illegible] le donne la prima causa [illegible] mortalità continua invece ad essere il carcinoma della mammella (in Italia i decessi arrivano a 10.000 l'anno). Altre forme tumorali, invece in netta diminuzione. E' il caso del tumore allo stomaco [illegible] del carcinoma dell'utero. In sintesi, di tumori ci si ammala di più ma si muore di meno.

Bruno Ghibaudi

[illegible]

Una speranza dalla banca del midollo

[illegible] Una speranza per salvare [illegible] muore [illegible] leucemia in Italia. E' nata un anno e mezzo fa [illegible] Villar Perosa, e si chiama Associazione per la promozione al dono del midollo osseo «Rossano Bellis», riconosciuta anche dalla Regione.

[illegible] n'è parlato sabato alla prima assemblea dei soci fondatori. Nella sua lotta ostinata, Mario Bella, presidente dell'associazione, [illegible] un gruppo di volontari, ha incontrato alleati in tutta Italia. A giugno L'Associazione donatori di midollo [illegible] di Milano ha pro[illegible] la nascita [illegible] una Federazione nazionale di donatori che sta raccogliendo adesioni. «Dopo Piemonte, Veneto [illegible] Liguria, vogliono entrare nell'Admo anche Lazio, Umbria, Sicilia, Sardegna e Campania» precisa Renato Picardi, il presidente. L'obiettivo è tipizzare midolli per salvare [illegible] maggior numero di vite umane attraverso il trapianto. E la rabbia [illegible] [illegible] malattia ancora da sconfiggere (in Italia [illegible] 500 bambini all'anno) ha già portato ottimi risultati. Dopo due anni il registro nazionale, all'ospedale Galliera [illegible] Genova, dispone di 11 mila midolli. Metà dei 66 milioni, raccolti dalla «Rossano Bellis», hanno permesso l'acquisto di una macchina per tipizzare, donata [illegible] dipartimento di Genetica delle Molinette. I prossimi obiettivi? «In Italia si d[illegible] disporre di 100 mila [illegible]idolli entro il '93 per garantire la guarigione di un malato su due» conclude Picardi. [d. c.]

Accuse a Potenza

[illegible] ospedale [illegible] «delitto annunciato»

POTENZA. Polemiche a Potenza [illegible] la [illegible] di [illegible] malato di mente ucciso nell'ospedale psichiatrico «Don Uva» da [illegible] altro [illegible] Mentre il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale [illegible] Potenza, Cinzia Mondatore, sta portando [illegible] la sua inchiesta sulle circostanze che hanno portato alla morte, per soffocamento, di Pasquale De Rosa, 70 anni, da 11 internato con una diagnosi di schizofrenia, l'aggressore, Nicola Libonati, 63 anni, ricoverato nel Don Uva dal '79, è [illegible] piantonato dai carabinieri. Le polemiche ruotano invece sul come sia potuto accadere un fatto del genere all'ombra di uno spazio protetto per definizione. I sindacati autonomi aziendali, la Cisal e i Comitati di base lanciano accuse di fuoco, parlano di una «morte in qualche maniera annunciata», che [illegible]que si poteva [illegible] puntano il dito sul fatto che l'infermeria non era presidiata, perché c'è [illegible] carenza di personale che sfiora il [illegible] per cento, dicono. [illegible] avanzano un sospetto ancora più grave: malgrado si conoscesse la natura violenta di Nicola Libonati «sembra che sia uno di quei pazienti più [illegible] utilizzato dal personale religioso per coprire le carenze di organico [illegible] servizi generali». E così viene chiamata [illegible] [illegible] la gestione dell'ospedale psichiatrico di Potenza, che è di proprietà di una congregazione religiosa, le «Ancelle della Divina Provvidenza». [e. so.]

Siracusa: 7000 terremotati chiedono [illegible]

Senzatetto in rivolta Stop ad [illegible] e treni

SIRACUSA. La rivolta [illegible] scoppiata all'alba. A quell'ora nei cieli di Melilli, Carlentini e Augusta, tre centri del Siracusano gravemente danneggiati dal terremoto di dieci mesi fa, si so[illegible] alzate sinistre colonne di fumo nero. Erano pneumatici che bruciavano, segnali di guerra lanciati da abitanti disperati ed esasperati.

Disperati perché [illegible] dicembre scorso in settemila vivono [illegible] condizioni precarie, [illegible] un tetto sicuro. Esasperati perché le promesse di aiuto fatte subito dopo il sisma non [illegible] state rispettate e si prospetta così un altro inverno al freddo.

Di qui la decisione di scendere in piazza, [illegible] alzare la voce per farsi sentire da [illegible]. Hanno bloccato strade e binari, occupato i municipi [illegible] [illegible] paesi. Una rivolta che in poco tempo ha paralizzato un'intera provincia dove i segni di quel terremoto di dieci mesi fa [illegible] [illegible] tutti evidenti, anche su alcuni pregevoli monumenti della scuola barocca.

Augusta, che conta quattromila senzatetto, si è eletta al ruolo di guida della protesta. Qui, dalle sei di ieri mattina, è stata bloccata la linea ferroviaria Catania-Siracusa: nessun [illegible] è più circolato per l'intera giornata. Qui il traffico è stato interrotto in più punti: sulla statale 114, all'altezza dello svincolo per Melilli - punto [illegible] obbligato passaggio per raggiungere la zona industriale della [illegible]ittà - e sull'unico tronco finora in esercizio dell'autostrada che dovrà unire Siracusa [illegible] Catania.

Le conseguenze sono state immediate e pesanti: molte fabbriche, soprattutto quelle del settore petrolchimico, sono rimaste deserte, i lavoratori, di fronte ai blocchi, hanno preferito tornare a casa. Stessa fotografia nelle scuole medie inferiori [illegible] superiori e alle elementari. Anche molti negozi di Augusta hanno tenuto le serrande abbassate.

Ma pure negli altri due centri la protesta ha causato disagi e disfunzioni. Una paralisi che ha però sortito effetti. Almeno sulla carta. Ieri sera i rappresentanti del Comitato intercomunale di lotta che ha organizzato la protesta [illegible] stati ricevuti dal prefetto di Siracusa, Giuseppe Romano.

Il rappresentante del governo ha consegnato loro un messaggio del ministro della Protezione civile Nicola Capria. Sono tutti convocati domani, a Roma, per fare il punto della situazione. Li accompagneranno i sindaci [illegible] tre Comuni. Convocati anche i sindacalisti.

Il ministro ha avuto parole di comprensione per i [illegible] che chiedono «immediate garanzie sulla ricostruzione [illegible] [illegible] lavori [illegible] ripristino di alcune migliaia di alloggi danneggiati dalla [illegible] [illegible] terremoto».

Ha detto Capria: «Sono richieste [illegible] Ma vorrei precisare che il governo ha scelto la strada della legge organica perché rappresenta la via più veloce per raggiungere l'obiettivo [illegible] ricostruzione. Alla sua definitiva approvazione manca solo il [illegible] della Commissione bilancio, i cui lavori, in questi giorni, sono bloccati dalla sessi[illegible] [illegible] la legge Finanziaria che impegna il Parlamento. L'iter legislativo è comunque completato e c'è la volontà politica concorde di approvarlo subito. [illegible] tratta [illegible] attendere ancora un po'». Basterà per fermare la rivolta dei senzatetto? [f. al.]

Genova, l'uomo non ha neppure cercato di soccorrerla ed ha preferito la fuga. Arrestato in ospedale

Nella [illegible] per il boss cade la [illegible] [illegible]

Il bandito, accerchiato, reagisce sparando

GENOVA. «Fermi, polizia» e gli agenti circondano l'auto. All'intimazione, Salvatore Melito, 31 anni, pregiudicato napoletano, risponde a colpi di pistola. [illegible] conflitto [illegible] fuoco [illegible] gli agenti [illegible] uccisa la giovane donna che sedeva in auto accanto a Melito. [illegible] chiamava Maria Cristina Oberti, [illegible] anni, madre [illegible] un bambino, da circa otto mesi era la [illegible] convivente. La donna non aveva mai avuto problemi con la giustizia, anche se la polizia la conosceva come tossicodipendente e prostituta.

Gli investigatori del commissariato di Prè stavano indagando sullo spaccio di droga nel centro storico. L'altra notte, una pattuglia [illegible] seguito la Seat [illegible] di [illegible] fin sotto casa. L'obiettivo dell'operazione do[illegible] [illegible] [illegible] normale controllo. Gli agenti hanno aspettato che l'auto giungesse davanti al cancello, poi l'hanno circondata intimando l'alt.

La resa sembrava inevitabile. Sia Salvatore Melito che la sua compagna erano sotto tiro. Invece l'uomo ha raccolto dal tappetino sotto i piedi una pistola a tamburo «38 Special» e si è messo a sparare a raffica. Prima ha puntato la canna verso il finestrino dal lato [illegible] passeggero e ha esploso un paio di colpi che sono passati davanti [illegible] [illegible] [illegible] Maria Cristina Oberti, poi ha sparato contro il lunotto posteriore, infine alla sua sinistra.

La polizia ha risposto. Nel conflitto [illegible] fuoco Maria Cristina Oberti è stata raggiunta da due proiettili alla spina dorsale. E' morta sul colpo. Il suo uomo non si [illegible] preoccupato di soccorrerla. Ha lanciato la macchina oltre il cancello, che nel frattempo si era aperto.

In fondo allo spiazzo si è tro[illegible] la via di fuga sbarrata [illegible] una cancellata. Era ferito all'addome, ma è riuscito a scendere dall'auto e a scavalcare l'ostacolo. E' corso ancora giù per una scalinata e [illegible] raggiunto via Milano. Qui è svenuto ed è stato soccorso [illegible] un automobilista di passaggio, che ignaro di tutto lo ha trasportato all'ospedale Galliera. L'agente al posto [illegible] guardia ha avvertito [illegible] questura.

La Seat Ibiza sulla quale è morta Maria Grazia Oberti (a fianco)

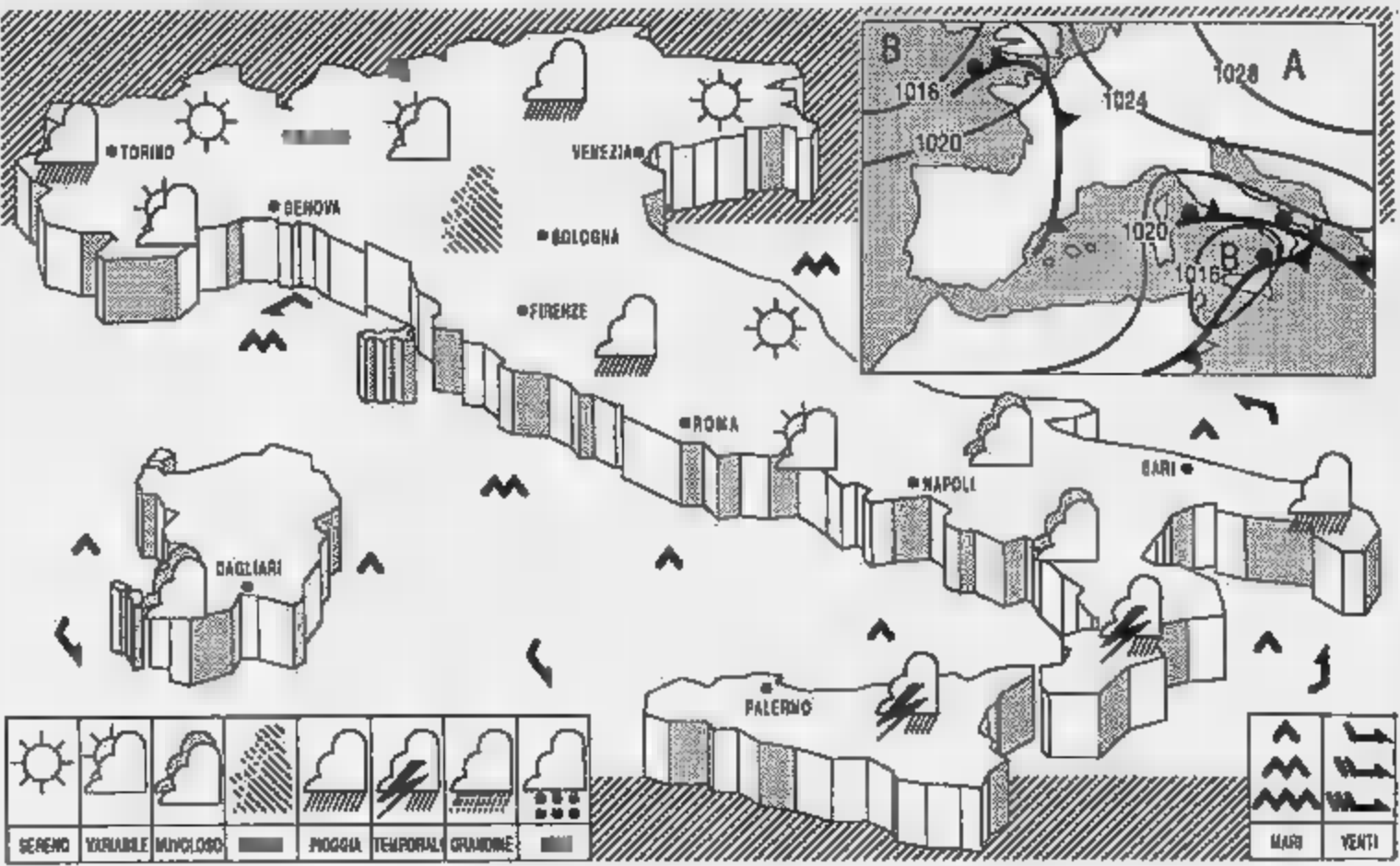
Nella [illegible] Salvatore Melito è [illegible] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico con cui gli sono stati asportati due proiettili.

La notizia della sparatoria ha suscitato molta apprensione in città. Negli ultimi due anni si è [illegible] ad una recrudescenza del crimine, che prima faceva registrare rapine e scippi. La [illegible] settimana è [illegible] scoperta un'organizzazione di trafficanti di droga, che operava tra Genova, Sanremo, [illegible] la Sardegna. Sul tavolo degli investigatori ci [illegible] delitti insoluti di pregiudicati d'origine siciliana trapiantati a Genova.

Il questore [illegible] Genova Attilio [illegible] ieri mattina è intervenuto personalmente sull'episodio [illegible] Sampierdarena per rassicurare l'opinione pubblica. [illegible] inchino di fronte [illegible] dolore dei familiari di Maria Cristina Oberti - ha [illegible] - però devo aggiungere che quella notte i miei uomini sono sopravvissuti [illegible] un fuoco assassino. Non si spara così, chi lo fa vuole uccidere. [illegible] la que[illegible] di Genova [illegible] ha mai abbassato la guardia [illegible] questa gente che semina violenza. Abbiamo intensificato anzi tutti i servizi [illegible] controllo [illegible] prevenzione. La sparatoria [illegible] [illegible]venuta mentre [illegible] in [illegible] il controllo su alcune [illegible] [illegible]gnalate».

Quanto [illegible] dinamica dell'episodio, il questore [illegible] ha [illegible]giunto: «Avete [illegible] da voi che i vetri dei finestrini infranti erano all'esterno dell'auto, [illegible] che il fuoco [illegible] partito da dentro. E' stato un inferno, per miracolo gli agenti che erano sul posto sono riusciti a scampare alla morte».

Paolo Cavallero

IL TEMPO

SITUAZIONE: [illegible] circolazione depressionaria di aria [illegible] e moderatamente instabile dal Mediterraneo centrale si trasferisce lentamente verso Sud[illegible].

[illegible] **PREVISTO:** sulle pianure [illegible] nuvoloso per nubi stratiformi con isolate pioviggini. Sulle restanti [illegible] nuvolosità variabile con schiarite, più ampie sulla Sardegna e [illegible]le regioni centro-settentrionali di Ponente e annuvolamenti [illegible] [illegible] al [illegible] della penisola e sulla Sicilia, ove [illegible] si escludono precipitazioni, anche a [illegible] temporalesco. Banchi di nebbia in Val Padana e sulla pianura veneta in parziale diradamento e dissolvimento nelle [illegible] più soleg[illegible] nelle prime ore del mattino foschie dense [illegible] isolati banchi [illegible] nebbia sulle altre zone pianeggianti della penisola e della Sardegna.

[illegible] in leggero aumento le massime su regioni [illegible]-settentrionali tirreniche e Sardegna; [illegible] variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

[illegible] poco mossi, [illegible]te mossi i bacini centro meridionali.

[illegible] sulle pianure settentrionali foschie dense e nebbia in banchi determineranno una notevole riduzione della visibilità. [illegible] prime ore del mattino foschie dense e qualche banco di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali tirreniche, della Sardegna e della Campania.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	—	—	Firenze	7	12	Bari	7	16
Verona	6	7	Pisa	9	13	Napoli	11	20
Trieste	7	10	Ancona	9	13	Potenza	4	[illegible]
Venezia	8	9	Perugia	8	11	S.M. Leuca	10	18
Milano	7	11	Pescara	9	17	R. Calabria	16	21
Torino	6	9	L'Aquila	5	13	[illegible]	16	21
Cuneo	[illegible]	8	Roma Urbe	—	20	Catania	16	20
Genova	9	14	Roma Fium.	11	20	Alghero	[illegible]	[illegible]
Bologna	5	8	Campobasso	5	10	Cagliari	14	22

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	10	21	variabile
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	-3	9	sereno	Madrid	8	18	pioggia
Bruxelles	5	16	nuvoloso	Montreal	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	16	23	nuvoloso	Mosca	-1	0	nuvoloso
Copenaghen	6	11	nuvoloso	New York	15	24	sereno
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	6	13	pioggia
Francoforte	+1	10	sereno	Pechino	6	18	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	18	34	nuvoloso
Ginevra	6	9	nuvoloso	Sydney	14	22	sereno
Helsinki	2	6	nuvoloso	Tokyo	17	20	nuvoloso
Honolulu	22	26	sereno	Varsavia	6	1	nuvoloso
Il Cairo	17	26	sereno	Vienna	-2	9	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 33754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Mazzini 3/5 3/6, t. 81182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501550; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 32, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-285728-234990; **PIACENZA**, via Gramsci 58, t. 522744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573868; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, [illegible] Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di [illegible]monte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tom Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72537; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono [illegible] a: **Publikompass S.p.A., corso [illegible] d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle in[illegible] deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti [illegible] fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible].

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293 Corso Einaudi 3

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [illegible] finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.841 - 587.684 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la [illegible] di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15

A. PRIVATO smobilizza assegni crediti di lavoro a correntisti bancari (anche protestati). Tel. 0337 204.464

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.763

ABBISOGNANDI L. 3 - 300 milioni finanziamo direttamente serietà riservatezza velocità. Mutui acquisto. Tel. 011 690.2145.

A correntisti bancari eroghiamo direttamente fino a 10 [illegible]. Rimborso in due ore. Solo commercianti artigiani imprenditori. Telefonare 02 483 03648

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 546.206.

SAFIN finanzia da L. 2 a 100 [illegible] fino a [illegible] prestiti personali mutui ipotecari in 3 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

Commercianti ditte artigiani
FINANZIAMO IN 24 ORE
DA 2 A 10.000.000
mutui acquisto liquidità in 5 giorni
finanziamenti fiduciari fino a 100 milioni
TEL. 011 317.1989.

[illegible] subito con busta [illegible] da 1 a [illegible] milioni firma singola anche protestati [illegible] cessione in corso. No spese antici[illegible]. Procofin 011 533.884 - 532.826

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI in 48 ore a tutti anche firma unica tassi bancari. Ipotecari 15/200 milioni 5 giorni. Tel. 319.0114

[illegible]**IAMENTI** aziendali agevolati lire valuta sconto portafoglio sovvenzioni cambiarie. Tel. 537.463

FINANZIAMO 5 - 20 milioni rata [illegible] mese. 50 milioni rata 797.000 mese. Liquidità in 5 giorni. Tel. [illegible].2581.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 196 Torino tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avviso a casa
basta la carta d'identità

FIRMA SINGOLA
prestiti solo sulla fiducia. Cessione V stipendio anche a protestati. Mutui. Torino 011 504.128 via Fratelli Carle 41.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni [illegible] semplificata. Gabetti 011 [illegible].

[illegible]BETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

MUTUI ipotecari da 50 a [illegible] milioni tassi bancari erogazione in 10 giorni [illegible] formalità. Nessuna spesa. Tel. 779.2581

PICCOLI [illegible]
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta identità. Tel. 561.2020.

[illegible] pensato come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. [illegible] 5773

011 436.4702/03 prestiti in contanti in 24 ore! Mutui agevolati per acquisto e liquidità.

8.300.000 con 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - [illegible] 422

Dopo oltre 90 anni di progressi, una tendenza sembrava avere definitivamente prevalso nella tecnica dell'automobile: le ruote anteriori dovevano sterzare, quelle posteriori dovevano semplicemente seguire.

Mentre schiere di progettisti si adeguavano soddisfatti, noi della Citroën abbiamo detto, ancora una volta: "si può migliorare".

È nata così la [illegible] Citroën ZX: la prima auto con *treno posteriore autodirezionale*. Con questa soluzione, finalmente, la vettura viene accompagnata in curva da tutte quattro le ruote. Quando quelle anteriori impostano la traiettoria, quelle posteriori si orientano immediatamente nella stessa direzione, contribuendo attivamente alla tenuta di strada.

Il treno posteriore autodirezionale è un sistema meccanico efficace, semplice e affidabile che offre stabilità, aderenza e prestazioni eccezionali anche sui percorsi più tortuosi. È una grande, vera rivoluzione i cui risultati si apprezzano non solo nelle versioni più sportive, come la Volcane 1.9i, ma anche in quelle pensate per la famiglia come le 1.4 Reflex, Aura e Avantage. O nella giovane e disinvolta Aura 1.6i.

L'EFFETTO 4 RUOTE STERZANTI.
In curva, anche le ruote posteriori accompagnano la traiettoria della vettura, contribuendo [illegible]

La nuova ZX è una vettura fatta di buone idee e ottimi materiali, come il morbido velluto dei rivestimenti e le lamiere elettrozincate della carrozzeria. Chi la guida sente di avere scelto un'auto diversa dalle altre.

Provatela anche voi presso una delle nostre Concessionarie. È il modo migliore per capire ciò che in Citroën chiamiamo qualità.

A partire da L. 15.803.000 chiavi in mano.

CITROËN ZX

La qualità la senti.

Contratto Plus.

[illegible]

3 Aziende e negozi

A. [illegible]ACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattativa [illegible] pagamento contanti [illegible]. Tel. 531.293.

STUDIO GMP [illegible] centralissimo negozio mq 83 [illegible] puri [illegible]. Tel. 516.041

A. [illegible] cessione o rilievo aziende e negozi commerciali [illegible]. Tel. 516.041

[illegible] affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Imprecom 69.30.

ACTIVA 642.758 [illegible] trattoria lavorazione o commercio filati 300 mq giro d'affari 200 milioni anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede [illegible] Regina [illegible] ghella locali 40 mq ottima posizione arredo completo buonuscita L. 15 milioni

ACTIVA 642.758 cede Druento, negozio di salumi formaggi tab. I e VII incasso annuo 100 milioni minimo anticipo

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella XIV profumeria bigiotteria [illegible] su uno importante mercato. Affare

ACTIVA 642.758 cede Lucento autoparastazioni 170 mq [illegible] attrezzato [illegible] incasso anticipo L. 45 milioni

ACTIVA 642.758 cede seconda cintura ristorante albergo 1300 mq giro d'affari 800 milioni anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Tesoriera [illegible] te tabelle XII XIII XIV 100 mq incasso 360 milioni anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede Torino intimo-merceria 40 mq tabelle IX X XIV incasso 50 milioni anticipo L. 25 milioni

ACTIVA 642.758 cede vicino Carignano gommista 300 mq attrezzatissimo incasso 150 milioni anticipo L. 45 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Pitagora abbigliamento 80 mq 2 vetrine incasso 230 milioni anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Valentino macelleria 77 mq attrezzatissima incasso 250 milioni anticipo L. 20 milioni

ADIACENTE corso Vittorio Emanuele cedesi negozio abbigliamento ottimo incasso 5 vetrine. Studio Ortolani 530.990.

A km 40 Torino (Alba) cedo ristorante pizzeria in [illegible] alloggio L. [illegible] Tel. 0173 441.540

ALBERGO ristorante Valli [illegible] 45 camere con servizi cerchiamo gestori con esperienza. Pistone 696.7137

ARTICOLI regalo orologi tacite conduzione via Roma forte passaggio cedo dilazionandamo. Tel. 521.2272.

[illegible] s.r.l. cede licenza trasferibile [illegible] qualsiasi genere commerciale. Per [illegible] informazioni telefonare al 005.403

[illegible] affare migliore famiglia urge vendere ottima zona sufficiente [illegible] L. 40 milioni. Tel. 389.4810

BAR arci sicuro ho bisogno vendere [illegible] 7 [illegible] zona commerciale [illegible] 557.0105

[illegible] caffetteria [illegible] forte passaggio orario [illegible] anticipo adeguato [illegible]. Tel. [illegible]

BAR super ottimo grosso supermercato incasso L. 1 milione a di cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272

BOUTIQUE [illegible] Statuto incasso [illegible] milioni moderno merce facoltativa cedesi L. 110 milioni. Frana 542.101.

CARTA cordame centro V[illegible] [illegible]ito incrementabile cedesi motivi famigliari ottime condizioni. Castello 530.470

EDICOLA negozio zona grande passaggio L. 6 milioni pagato ottimo reddito. Pistone 696.7137.

ELETTRICITA'
artigiani tecnici [illegible] Orbassano [illegible] pi [illegible] 4 vetrine alto incasso L. 125 milioni. Frana [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
trovano e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
[illegible] 011 642.778.

[illegible] della Repubblica cedo a L. 195 milioni stand salumi e formaggi attrezzatura nuova. Baldini 597.049

[illegible]**NTE** self service seconda cintura urge vendere 450 posti reddito dimostrabile. Telefonare [illegible] 561.2632.

STELLA 447.4602 ristorante pizzeria zona S. Paolo arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti

STELLA 447.6280 negozio pelletteria calzature con tabelle IX X XIV vecchia gestione 70 mq richiesta L. 35 milioni

STELLA 4475.6280 negozio [illegible] regalo zona via Cavour arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti dilazioni.

TABACCHERIA totocalcio 8 vetrine grande [illegible]saggio L. 8.500.000 aggio annuo possibili dilazioni. Pistone 696.7137

[illegible] lotto zona Giulio Cesare utile L. 80 milioni gestione familiare anticipo L. 180 milioni. Frana 542.101

TABACCHI zona Bruino [illegible] angolare 5 vetrine buon utile anticipo L. 180 milioni cede Frana 542.101

TABACCHI zona S. Paolo fronte mercato lavazz L. 6 milioni incrementabile L. 180 milioni dilazioni. Frana 513.895

VIA Lagrange abbigliamento mq 45 più retro 3 vetrine senza [illegible]. Studio C.L. cede. Tel. 385.9473

[illegible] Donna abbigliamento [illegible] IX X XIV alto volume affari. Studio C.L. [illegible] Tel. 385.9473

[illegible] Tipica abbigliamento 6 vetrine angolare mq 70 più magazzino senza merce. Cede Studio C.L. Tel. 385.9405

4 Terreni

A.A. AVIGLIANA vicinanze ospedale 2 lotti ognuno di 1500 mq con edificabilità di 180 mq l'uno. Sarale 752.931

IPI 564.2111 corso Regio Parco terreno edificabile mq 2400 concessione edilizia ad uso commerciale.

PRECOLLINA terreno edificabile subito per 2 [illegible] da mq 135 caduna vendesi. Tel. [illegible]

[illegible] acquista aree edificabili. Tel. 766.802.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO [illegible] industriale [illegible] mq 3000 più cortile Torino prima cintura. Tel. 771.1444.

ALPI[illegible] [illegible] urgentemente capannoni uffici negozi affitto [illegible] pronto senza spese. Tel. 385.8028

CERCASI in affitto in prima [illegible] industriale mq [illegible] più [illegible] mq di uffici. Tel. 610.341.

DIRIGENTE azienda cerca in Torino locali [illegible] mq 100/120 massima serietà [illegible]. Tel. 01[illegible].

SOCIETA' per investimento ricerca in Torino per acquisto locale uso magazzino da 600 a 1000 mq. Tel. 500.348.

offerte

A.A. A Settimo zona industriale fronte strada capannone mq 600 con uffici mq [illegible] e cortile. Studio Sarale 752.931

A.A. CASAFFITTI capannoni e [illegible] prestigiosi varie metrature [illegible] case in Torino. Tel. 503.097.

A. IMPRESA vende in zona commerciale corso Toscana vicino nuovo Stadio ultimo negozio a boxes. Tel. 739.835

A. LOCALE mq [illegible] più uffici mq 220 [illegible] annessa palazzina di rappresentanza corso Francia affitto. [illegible] 0172.400.96

A. PIAZZA S. Carlo (adiacenze) vendesi o affittasi negozio 280 mq circa [illegible] 2 [illegible] libero aprile '92. Tel. 504.948.

[illegible]**IACENTE** via Ventimiglia [illegible] fabbricato adatto magazzino o [illegible] 400 mq minimo contanti. Tel. [illegible]

ADIACENTE [illegible] Vigliani [illegible] muri negozio 2 vetrine 85 mq servizio interno 2 cantine. C.O.IM 328.315

ADIACENTE VINOVO
vendiamo nuovo capannone con uffici ottime rifiniture mq [illegible] aree esterne parcheggio mq [illegible]. Sogem 561.1832.

ADIACENZE corso Francia affittasi in palazzina locale uso magazzino ufficio mq 400 cortile. Tel. 500.200.

ADIACENZE piazza Sebastopoli in casa completamente ristrutturata vendesi locali commerciali mq 180 open space. Luciana Vinia 436 [illegible]

AFFITTA Leini privato capannone [illegible] mq 600 h mt 7 [illegible] [illegible] uffici. [illegible] 790.775.

A[illegible] capannoni industriali nuovi strada Pianezza S. [illegible] totali mq 600 e 400 liberi gennaio '92. Tel. 533.583.

AFFITTASI corso Allamano nuovi locali industriali mq 2000/4000/8000. Telefonare 610.341 ore ufficio

AFFITTASI in corso Cirié locale uso laboratorio o deposito mq 300 circa. Tel. 273.5803

AFFITTASI locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel. 689.8918/21.

AFFITTASI Moncalieri centro locale commerciale mq 600 ottima posizione libero subito referenze. ISIT 577.667.

AFFITTASI Moncalieri centro ufficio mq 50 bilocale casa signorile ottima posizione piano rialzato. ISIT [illegible]

AFFITTASI negozi [illegible] nuova costruzione [illegible] autonomo via Trieste centrale. Tel. 953.3570 - 482.332.

AFFITTASI prima cintura Torinese uffici mq 2500 con posti auto in complesso [illegible] vicinanze autostrade dotato di tutti i servizi aziendali (con possibilità di future ulteriori metrature). Scrivere [illegible] - 10100 Torino

AFFITTASI strada Settimo Torino locale industriale mq 2200 più mq 500 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI ufficio 1° piano corso Turati mq 130. Telefonare orario ufficio al 545.961 - 512.588.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 1200 più mq 300 uffici. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI [illegible] Vigevano [illegible] industriale mq 8000 più mq [illegible] uffici carroponte cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona piazza Carducci magazzino seminterrato mq 580 L. 1 milione [illegible] mila mensili. Tel. 610.341.

AFFITTO Poscarino bellissimo magazzino industriale mq 1400 più prestigiosa palazzina uffici. Tel. 610.341.

AFFITTO UFFICI
a Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1560 mq. Gabetti Impresa 57.57.

ALPIQUE IMPRESA affitta [illegible] mq 1500 via Vigliani fronte strada ampio carraio cortile. Tel. [illegible]

ALPIQUE [illegible] Torino nord mq 600 - 800 - 1200 zona [illegible] tangenziale. Tel. 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA affitta pressi corso Turati locale plurivetrinato uso ufficio deposito mq 89. Tel. 385.8028

[illegible] affitta prestigioso capannone mq 2250 uffici mq 300 cortile mq 3500 cintura sud. Tel. 385.8028

ALPIQUE IMPRESA vende bassa fabbricato mq 700 cortile mq 800 deposito ingrosso Torino sud. Tel. 385.8028

A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 500 a 25 mila mq coperti. Tel. 0171.692.020 - 696.504.

BASSO fabbricato libero pressi Porta Palazzo mq 220 con ufficio servizi passo carraio L. 275 milioni. Tel. 434.0091

[illegible]**CO** via Carducci vendesi capannone libero mq [illegible]. Elio Codoni [illegible] 660.2284/5.

B[illegible] stabile centro paese prima [illegible] mq 1000 su due piani [illegible] commerciali vendo. Tel. 0337.210.898

CAPANNONE nuova costruzione vendiamo strada Del Francese tangenziale mq 3000 con uffici. Sogem 561.1832.

CAPANNONE S. Mauro Poscarino affittasi prestigioso indipendente 1300 mq con uffici/servizi referenze. ISIT 577.667.

[illegible]
vendesi muro prestigioso negozio libero ampia metratura [illegible]. Studio Ortolani 530.990.

CENTRALISSIMA
pressi stazione [illegible] di 8 camere e servizi vendiamo a L. [illegible] milioni. Fallo & Bertinatto 318.6555.

CENTRALISSIMI
Impresa vende [illegible] negozi [illegible] finiture di pregio da 81 a 150 mq. Tel. 436.3809.

CENTRO via Bertola vendiamo negozio 120 mq 2 vetrine magazzino [illegible] mq. Sogem 561.1832.

[illegible] magazzino box [illegible] di 40 mq [illegible] servizio [illegible] Zona S. Rita

COLL[illegible]O [illegible] commerciale [illegible] disposto su 2 livelli pluri[illegible] Grimaldi 403.4404.

[illegible]RSO FRANCIA 81
Impresa vende direttamente uffici e box in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO GIULIO CESARE
via Porpora vendita immobile uso uffici e attività commerciali a 3 piani fuori terra con montacarichi e 6 vetrine fronte strada, superficie totale mq 1100. Libero in ottime condizioni - leasing - permuta. Edilcasa 561.3535

CORSO Racconigi piazza Robilant vende libero bellissimo negozio più servizi mq 60 ottima posizione. Finci 905.691.

CORSO [illegible] ufficio mq 350 piano [illegible] in palazzina recente. Tel. 500.200

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi. [illegible] 748.086.

CROCETTA
[illegible] vende per fine frazionamento posti auto coperti ottimo per investimento. Tel. 585.862 - 500.179.

CROCETTA - via [illegible] vendesi signorili locali piano rialzato mq 50 dotati [illegible] facciata eccezionale. Agenzia 538.250.

[illegible] corso Allamano affittasi locale industriale mq 2400 più uffici mq 300 cabina elettrica 2 carri ponte mq 6000 [illegible] Tel. 610.341

[illegible] VENDE
[illegible] MT DA
[illegible]
in [illegible] palazzina
di 4 piani
UFFICI
DIREZIONALI
per 3200 mq [illegible]
nella [illegible] open space
inseriti in una cornice di verde
con 100 posti auto
consegna prevista 19[illegible]
vendita anche frazionata
TRATTATIVE RISERVATE
Scrivere: Publikompass 2408 - [illegible] Torino.

IMPRESA vende corso Francia 83 locale commerciale di 400 mq con cortile doppi accessi. Tel. 434.4041.

IMPRESA vende nuova costruzione adiacente via Bologna ampi garage e magazzini diverse metrature. Tel. 503.638.

IPI 564.2111 corso Francia 36 vendiamo signorili muri negozi varie metrature con retri e magazzini. Possibilità reddito.

IPI 564.2111 via S. Domenico 34 vendiamo liberi muri negozi varie metrature possibilità di abbinamenti.

LA LOGGIA Carignano vendiamo [illegible] capannone mq 1600. Sogem [illegible].

LEINI' [illegible] locale commerciale mq [illegible] con cortile, servizi, riscaldamento più primo piano mq 200. Tel. 657.948

LOCALI con vetrine mq 300 sovrastanti 400 ingresso carraio moderna costruzione adatto qu[illegible] vende. Tel. 563.860.

MONCALIERI vendesi muri negozio libero mq 70 adatto ufficio o studio altro attiguo occupato. Tel. 641.638

ROLETTO fabbricato mq 1400 su 3 piani per attività con uffici e 8 alloggi terreno ottimo affare. Sagor 903.4534.

SA[illegible]ELLI IMMOBILI 655.359 vende [illegible] Belgio libero laboratorio artig[illegible] mq 150 mutuo dilazioni pagamento.

SERIM 519.801 vende piazza Rivoli [illegible] muri negozio [illegible] 63 [illegible] interessante dilazioni di pagamento.

SILFA SERVIZI 616.848 adiacenze corso Traiano, affittasi ufficio in nuova costruzione, open space di 180 mq

SILFA SERVIZI 616.848 corso Roma, Moncalieri sotto i portici, ampio locale commerciale, con 4 vetrine bagno, cantina, magazzino interrato, box auto. Mq 80.

SILFA SERVIZI 616.848 via D. Vigliani, ampio locale commerciale, con 3 vetrine bagno magazzino interrato. Mq. 70.

STRADA Settimo zona Barca Torino affittasi capannoni industriali mq 7000 uffici mq 700 h mt 10 predisposto carroponte 5 campate luminose carrai e piazzale mq 4000. Tel. 335.2888.

STUDIO DATA affitta zona piazza Rivoli [illegible] uffici per complessivi mq 900 eventualmente frazionabili. Tel. 519.067.

TORINO [illegible] Traiano affittasi capannone uso artigianale o commerciale mq 850 più cortile privato. Richiesta L. 6 milioni trattabili. Tel. 0172.652.83 - 813.286.

TORINO vendesi capannoni industriali da mq 650/1300/2600 di nuova costruzione. Casaffare 011 801.4005.

VENDO NEGOZIO
[illegible] borgo S. Paolo via Malta 2 vetrine mq 145 e mq 85 soppalco. Gabetti Impresa 57.57.

VIA Botticelli vendesi in centro commerciale recente ufficio/laboratorio 4/5 vani posto auto. Tosetti Immobili 546.453.

VIA Botticelli vendesi nuovo locale commerciale 2000 mq divisibile consegna dicembre '91. Tosetti Immobili 546.453.

VIA Galliari libero muri negozio vendesi mq 120 e 90 mq di magazzino 2 vetrine. Tel. 596.195

VINOVO affittiamo nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici area manovra 7000 mq. Sogem 561.1832.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni mq 900 e 1200, con uffici e cortile, vicino autostrada. Tel. 996.557.

ZOPPOLI & PULCHER vende o affitta in zona Lungo Po Antonelli box/magazzini superficie da mq 20 a mq 40 altezza mt 3,60. Tel. 011 891.7258.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANO montatore meccanico 40 enne esamina proposte di collaborazione con aziende per montaggi o gestione impianti automazione, manutenzione. Telefonare 819.1100.

COLF referenziata offresi 5-8 ore giornaliere, pratica e volenterosa. Tel. 248.4248.

DOMESTICA [illegible] referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 860.5822 - 0121 55.819.

LAVAPIATTI pratico volenteroso offresi albergo ristorante Torino e fuori. Telefonare 011 540.384 ore 8/13 - 18/23

[illegible] praticissima [illegible] ma seria [illegible] anziani. Telefonare 216.8972.

SIGNORA referenziata, presenza, patente auto offresi part-time, accompagnamento e assistenza persone anziane. Telefonare 446.534.

TORNITORE 37enne 5° livello attrezzista offresi a seria ditta [illegible] pio diretto. Telefonare 005.4897.

33ENNE ottima esp[illegible] [illegible] e montaggio sistemi meccanici di automazione offresi. Tel. 747.547.

impiegati

DIPLOMATA conoscenza inglese tedesco stenodattilo videoscrittura Lotus Spiga DB III WS cerca impiego. Esperienza, referenze. Tel. 347.2374.

ESPERTA contabile esperienza pluriennale, attitudine rapporti umani e sociali, conoscenza sistemi elettronici gestione contabile. Passaggio diretto, valuta proposta. Tel. 299.564 pasti

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità prima nota bolle fatturazione uso fax PC operatore IBM 34/36 passaggio diretto offresi a seria ditta anche part-time. Telefonare 661.3420/21

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio prima nota, clienti, fornitori, banche uso PC, francese, offresi zona: Settimo, Torino Nord Est, Pescarito. Tel. 983.1443.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale, pratico computer [illegible] clienti fornitori offresi a seria ditta. Tel. 351.928.

(continua a pagina 20)

Edizioni postume: è giusto o no? In Francia è polemica su Barthes, Foucault e Lacan. E in Italia...

Lo scrittore buono è quello morto

Cesare Garboli e Maria Corti: «Pubblicare queste opere è il lavoro più difficile. Molto spesso si rende [illegible] cattivo servizio [illegible] lettori»

Si svuotano i «cassetti» degli scrittori scomparsi

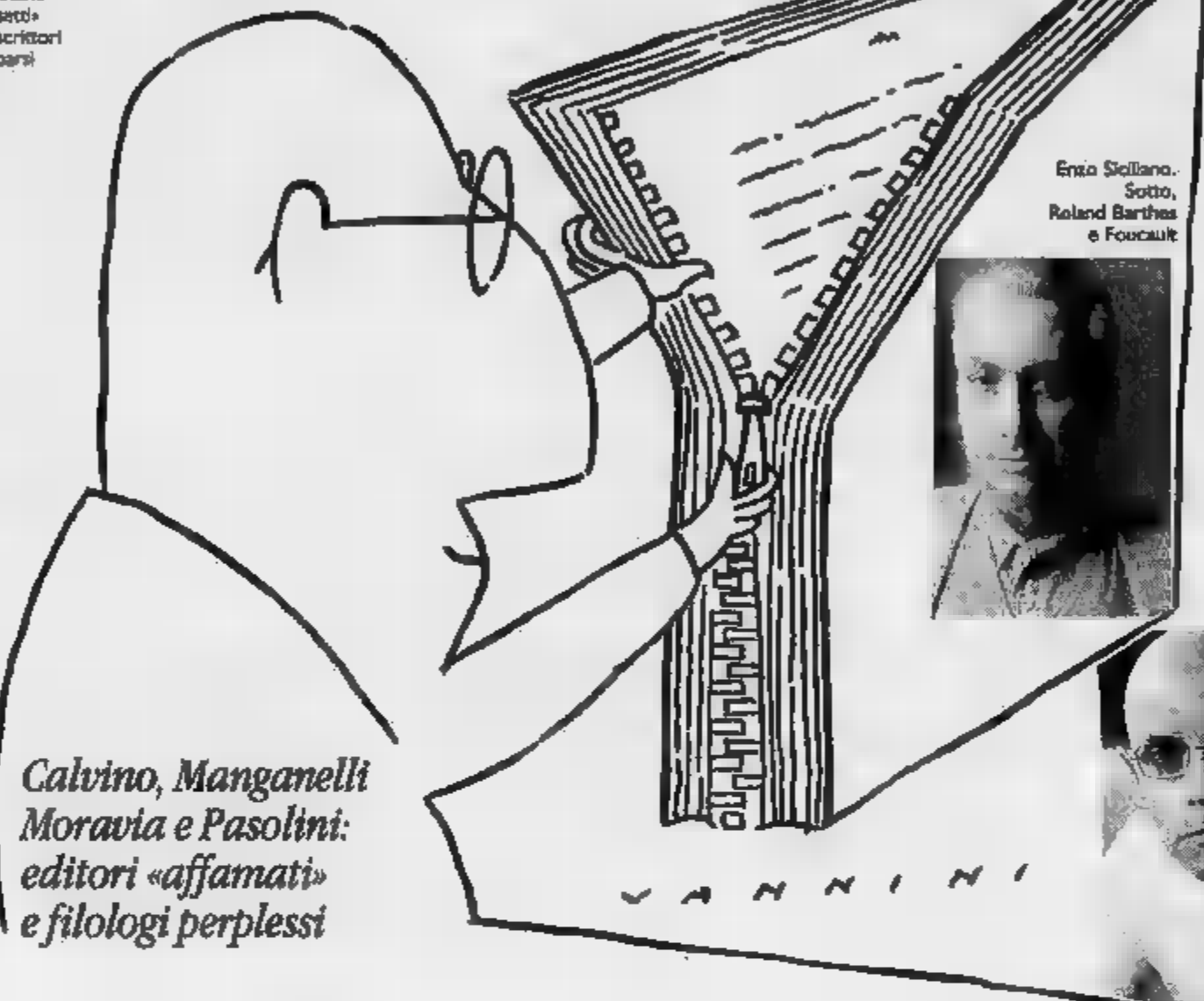
Enzo Siciliano. Sotto, Roland Barthes e Foucault

Calvino, Manganelli Moravia e Pasolini: editori «affamati» e filologi perplessi

I[illegible] Francia è battaglia, in Italia il fuoco cova sotto la cenere, dopo essere divampato qua e là, negli ultimi anni. Il punto del contendere è l'eredità [illegible] maestri scomparsi, il patrimonio degli inediti. A Parigi sono in corso due processi, che coinvolgono [illegible] di primissima grandezza: Roland Barthes [illegible] Michel Foucault, mentre [illegible] si spegne la lunga polemica sulla pubblicazione dei *Séminaires* di Jacques Lacan. In tutti e tre i casi la di[illegible] verte sull'opportunità [illegible] pubblicare testi che non sono mai stati scritti, di trasformare in volumi lezioni registrate su cassetta.

Una rivista, *La règle du jeu*, stampa la trascrizione d'un cor[illegible] tenuto da Barthes nel 1978 al Collège de France, e Michel [illegible]do, fratellastro ed erede del grande studioso scomparso, in[illegible] una [illegible] il tribunale civile si pronuncerà il 20 novembre. Per quanto riguarda Foucault c'è un processo in [illegible] per un libro «pirata», mentre si lavora all'edizione delle *Opere complete*, e anche in questo caso si discute animatamente se le lezioni al Collège [illegible] France vadano considerate o [illegible] «interamente redatte» prima [illegible] essere pronunciate. Per Lacan, infine, c'è [illegible] pioggia d'accuse sul genero, Jacques-Alain Miller, cui molti rimproverano una gestione troppo «personalistica» dei *Seminari*, errori nell'edizione, lentezze. Judith Miller, figlia dello psicoanalista e moglie del [illegible] postumo, [illegible] [illegible] risposto su *La Stampa* di domenica scorsa, spiegando la posizione degli [illegible]

Sono temi squisitamente francesi? Niente affatto, commenta da Bologna Cesare Luporini. Lo studioso ci ricorda che è una vicenda antica quanto la cultura occidentale: il problema della distanza fra parola e scrittura si è posto già con Platone, che pure non disponeva di cassette registrate quando scrisse i suoi *Dialoghi*, riportando l'insegnamento di Socrate. Luporini è convinto che, in genere, «si [illegible] pubblicare tutto. Anche il testo orale ha una sua retorica, è un discorso costruito, che può essere [illegible]cuperato». Certo, [illegible] [illegible] dovute cautele: e proprio queste diventano l'oggetto del contendere.

In Italia è [illegible] questi giorni il caso Del Noce, rivelato da *La Stampa*: [illegible] pubblicazione dei molti inediti lasciati [illegible] filosofo [illegible] [illegible] [illegible] scomparsa, quasi due anni fa, è bloccata e si trascina un seguito di polemiche tra Fabrizio Del Noce, il figlio, e Comunione e liberazione, gruppo [illegible] lo studioso fu molto vicino. E non è [illegible] solo materiale «bloccato»: [illegible] almeno vent'anni si trascina l'edizione degli scritti sul romanzo firmati [illegible] giornali e riviste da Eugenio Montale; la Mondadori [illegible] ad [illegible]ciare [illegible] «Meridiano» curato da Giorgio Zampa, che però non vede mai la luce. Prospettive non buone, pare, anche per un grosso epistolario di Carlo Emilio Gadda: da anni gli editori nicchiano.

L'Italia non è comunque [illegible] Paese dei «cassetti chiusi». Livio Garzanti confessò a chi scrive di aver perso [illegible] delle opere più importanti di Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*, per «lealtà verso un amico». Lui, che aveva stampato la gran parte [illegible] [illegible] produzione, non se la sentì, dopo la morte dello scrittore, di venir meno a un impegno preso, e cioè di non stampare opere postume.

Sul banco [illegible] libraio

Ma negli ultimi anni proprio questi libri hanno costituito uno dei bocconi più ghiotti sul banco del libraio: [illegible] *Opere* di Italo Calvino (Mondadori) all'ultimo romanzo di Alberto Moravia, *La donna leopardo* (Bompiani), da *La palude definitiva* di Giorgio Manganelli (Adelphi) a *Una lapide in via del Babuino* di Mario Pomilio, per non parlare del «taccuino segreto» [illegible] Cesare Pavese, gli appunti presi nel [illegible] e pubblicati da Lorenzo Mondo su *La Stampa*. Il Pavese molto dubbioso sulla resistenza che emergeva da quei fogli, quasi attratto da certi aspetti del fascismo, ha suscitato ampie discussioni. [illegible] altrettante sembra destinato a provocarne il Pasolini inedito che l'Einaudi ha già promesso per l'anno prossimo: verrà pubblicato *Petrolio*, il [illegible] largamente incompleto su cui in questi [illegible] si [illegible] appuntate morbose curiosità.

Resta il problema: fino a che punto è lecito vuotare i cassetti degli scrittori scomparsi? Sta diventando talmente importante che in margine [illegible] premio Comiso, nel settembre scorso, è stato al centro di un incontro cui hanno partecipato tutti gli istituti che conservano inediti di valore. Maria Corti, che all'Università di Pavia ha raccolto ben 124 fon[illegible] manoscritti [illegible] scrittori, su questo non ha dubbi: «C'è una legislazione che impedisce [illegible] pubblicare senza l'autorizzazione degli eredi, anche se il materiale è [illegible] donato ad altri. E qui non si discute. Quanto invece all'utilità o meno di pubblicare, il problema va risolto [illegible] per caso».

Un esempio in positivo? «Manganelli. Al momento [illegible] sua morte improvvisa lascia quattro libri, [illegible] incompleti. Uno viene pubblicato, ed [illegible] *La palude definitiva*. Probabilmente arriveranno anche gli altri, [illegible] tutte le cautele del [illegible] Quel che veramente conta è che gli scritti vengano maneggiati da [illegible] persona con esperienza filologica, e in grado [illegible] capire che cosa [illegible] pubblicato e che cosa no. Il discorso può valere per gli inediti di Romano Bilenchi: la vedova ha del materiale che pensa, giustamente, non sia da stampare [illegible]. Quan[illegible] si farà l'opera omnia le cose incomplete potranno [illegible] posto in un'appendice, dove si spiega appunto il loro stato di lavorazione».

La mancanza di discrezione e filologia produce invece libri-errore. E anche qui c'è un esempio. I [illegible] di Italo Calvino usciti [illegible] [illegible] titolo *Sotto il sole giaguaro*: «Non andavano pubblicati - incalza la Corti -. Almeno, non così. Bisognava spiegare in che modo [illegible] libro fosse incompleto, ci voleva una bella nota filologica fatta da un critico, non le cinque righe della vedova Calvino». Per la Corti scorretto non è pubblicare, ma [illegible] dare [illegible] le informazioni sul testo che si pubblica. E bisogna resistere alla «fame» degli editori. «E' venuta un po' fuori la mania dell'inedito postumo. Meglio fare attenzione», conclude. Su questo, tutti d'accordo, anche se con sfumature.

Enzo Siciliano, che ha [illegible] curato *La donna leopardo* di Moravia, si dichiara estremista. «Io sono per pubblicare! Anche contro la volontà dell'autore: e infatti Virgilio aveva torto a chiedere che fosse bruciata l'*Eneide*. Ci sono casi clamorosi, di mogli che manomettono - come si dice sia accaduto a [illegible] postume di Malcolm Lowry - ma proprio per questo ritengo che vada rispettato il testo [illegible] l'autore lo ha lasciato. Anche se ci [illegible] imperfezioni, come è accaduto nel Moravia: dove proprio lei ha notato, [illegible] *La Stampa*, che non era stata corretta una sfasatura temporale».

«Fosse anche un libro infelicissimo e illeggibile - [illegible] Siciliano - [illegible] comunque un contributo. Se il cassetto è pieno, la responsabilità è dell'autore: e i lettori hanno tutto il diritto di sapere. [illegible] vicenda Del Noce, [illegible] esempio, mi sembra una follia». Una follia in che senso? «Una follia che il figlio [illegible] opponga alla pubblicazione». Ma l'inviato del Tg1 non è [illegible] solo «erede» che voglia difendere i testi postumi. L'edizione delle lettere editoriali [illegible] Calvino, all'Einaudi, pare non sia stata esattamente un gioco da ragazzi, e [illegible] solo per problemi filologici.

Il diritto alla riservatezza

E quando [illegible] «Epoca» l'attrice Elsa De Giorgi pubblicò alcune delle lettere che le inviava lo scrittore tra il '55 e il '60, lettere d'amore, furono tuoni e fulmini. Molti amici di Calvino s'indignarono, la vedova giunse a una di[illegible] ufficiale, sottoscritta da un notaio.

Pubblicare, rispettare? Dove comincia [illegible] diritto alla riservatezza? Se [illegible] questa frontiera si può discutere, ce n'è un'altra dove la «fame» degli studiosi non ammette repliche. E Cesare Garboli, dal suo eremo di Camaiore, spezza gli ultimi dubbi: «I testi "relitti" [illegible] penso po[illegible]no e debbano ess[illegible] pubblicati postumi, tutto deve venire a galla, alla luce. Sono contrario a ogni forma [illegible] censura e sepoltura. Ma, detto questo, «il problema si suppura, e cioè s'infiamma». E [illegible] torna a chi «debba o possa» pubblicare. «E' [illegible] cosa più ardua, ci vuole [illegible] lavoro di [illegible]; [illegible] devozione, passio[illegible] diligenza, grande delicatezza; scrupolo. Ci vuole la capacità [illegible] immedesimarsi [illegible] [illegible]funto, di andare nel regno dei morti come uno sciamano. [illegible] caso contrario è meglio non pubblicare niente». La conclusione? [illegible] un lavoro molto difficile; sono molti gli autori pubblicati male, o per troppa scuola o per troppo poca». [illegible] ce ne sarà uno di cui [illegible] soddisfatto. «Il *Diario* della Morante curato da Alba Andreini [illegible] Einaudi. E alcuni testi di Gadda».

Mario Baudino

Lettera aperta al romanziere: «Dilettante [illegible] irresponsabile»

Andrea De Carlo e, nell'immagine piccola, Claudio Rinaldi

Nel nuovo libro di Andrea De Carlo, [illegible] redazione di «anime morte» modellata su Segrate

«Panorama», giornalisti infelici? No, furiosi

Un'intervista all'«Espresso» scatena la polemica fra i settimanali

ROMA

ANDREA De Carlo [illegible] [illegible] po' frastornato. Lui ha scritto un romanzo - *Tecniche di seduzione* (Bompiani, lire 29.000) - che adesso arriva [illegible] libreria. Ma [illegible] libro, invece di mobilitare i critici, offre l'occasione a *L'Espresso* e *Panorama* per accapigliarsi fra loro con uno scam[illegible] [illegible] accuse e frecciate velenose. «Io non ho lavorato due anni per fare una crociata a favore dell'uno o dell'altro» dice De Carlo, diventato pedina della rivalità scoppiata fra i due settimanali, divisi dai nuovi assetti proprietari e dallo sforzo per aumentare le vendite.

Le ostilità, ufficialmente, le ha aperte *L'Espresso* [illegible] settimana scorsa, [illegible] un'intervista allo scrittore dal titolo - non certo allusivo - «Segrate segreta». Il romanzo racconta [illegible] un aspirante scrittore, che è un giornalista frustrato. Tutto, nel giornale dove lavora, fa pensare a *Panorama*: il nome, che [illegible] *Prospettiva*; la redazione che, esattamente come quella di *Panorama*, si trova in un edificio con open space, vetro e cemento, aria condizionata a circuito chiuso, alle porte di Milano; il tipo dei servizi affidati al giovane, che si alternano e contraddicono senza alcuna logica, passando dal tramonto dei seni grossi al tramonto di quelli piccoli, dal ritorno della minigonne [illegible] declino della minigonne, dalla rivalutazione della verginità alla svalutazione della verginità...

De Carlo ha riconosciuto, nell'intervista, che a quel modello si era rifatto: «Mi interessava costruire la mia storia su elementi veri, partire da un ambiente che conosco. Io la redazione di *Panorama* l'ho frequentata. Ho annotato una quantità di cose». Ha accusato molti redattori di lavorare solo col telefono. Ha riferito che alcuni di loro «vivevano come un tradimento di se stessi [illegible] fatto di [illegible] costretti quasi ogni giorno a rinnegare i propri principi sul giornalismo» e che, appena potevano, taglia[illegible] la corda.

A *Panorama* si [illegible] arrabbiati moltissimo. C'era chi voleva rispondere per le rime, chi voleva seppellire *L'Espresso* e De Carlo nel silenzio. Infine per tutti - ma si è voluto sottolineare che il [illegible] è un intervento «firmato» - ha risposto Giampiero Mughini. In [illegible] lettera aperta, indirizzata allo scrittore, lo chi[illegible] «dilettante e irresponsabile».

Lo accusa di «raccontare panzane velenose». Gli spiega che lavorare col telefono fa parte del giornalismo moderno, mentre lui «mi [illegible] l'aria di credere tuttora al mito del giornalista con zaino e bottiglia [illegible] whisky che attraversava le guerre civili europee, in[illegible] Ernst Hemingway».

Lo sfida a citare il nome di uno che «abbia abbandonato [illegible] giornale perché non ne poteva più del soffocamento censorio: faccia un solo nome, Andrea De Carlo, e il suo onore sarà salvo». Gli replica che esibire ragazze in tanga sulle coperti[illegible] «non ha mai fatto male a nessuno», anzi: «Una foto in figura intera di Cindy Crawford o Claudia Schiffer punzecchia il pensiero e la fantasia più che [illegible] foto in figura intera di Benedetto Croce».

Claudio Rinaldi, direttore del *Panorama* preso di mira da De Carlo, e adesso passato a dirigere *L'Espresso*, [illegible] rifiuta di entrare nella polemica.

De Carlo ci dice: «E' la conferma delle perversioni e dei vezzi di questo tipo [illegible] giornali[illegible], che inventa i casi, crea fittizie polemiche. E' un gioco fra testate». Pensa di [illegible]ere stato usato, senza che lui se ne rendesse conto. Racconta: «L'intervista è stata lunga, ma poi è stata valorizzata solo la piccola parte che serviva a questa rissa costruita sul nulla». Precisa: «Il libro [illegible] lungo 350 pagine e solo all'inizio, in [illegible] decina [illegible] pagine, si parla del settimanale». Accusa Mughini: «Non ha letto [illegible] libro». Replica, sul tema delle raga[illegible] in tanga usate come specchiet[illegible] per le allodole: «Certo che provocano una reazione, dipende da quale. Ripeto: se [illegible] fa un uso cinico, strumentale. E' un ammiccamento intollerabile. Che fa *Panorama* come *L'Espresso* [illegible] *L'Europeo*. [illegible] equivalgono».

Liliana Madeo

Nessun segreto pericoloso nei manoscritti del Mar Morto

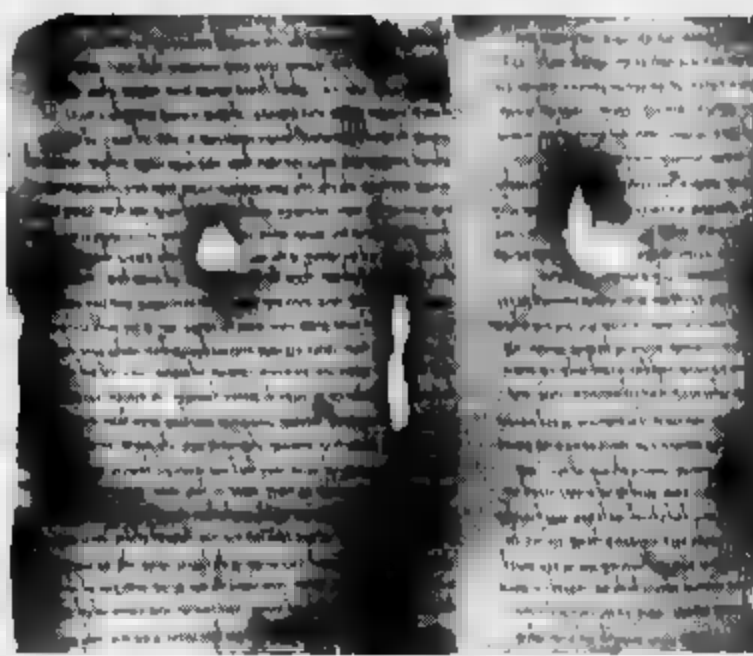
I rotoli della discordia

Ebrei e cristiani, timori infondati

SONO recentemente apparsi [illegible] questo giornale [illegible] articolo [illegible] lettera che parlano delle [illegible] che avrebbero ritardato la pubblicazione [illegible] totalità dei manoscritti del Mar Morto (ma nove volumi [illegible] già usciti!). Dall'articolo si poteva arguire che la [illegible] del ritardo andava ricercata nel timore che avrebbero avuto gli ebrei, appoggiati dallo Stato di Israele, a pubblicare documenti scottanti per le origini del giudaismo (moderno), da [illegible] confondersi con quelle dell'ebraismo. La lettera sosteneva che il ritardo deve essere imputato piuttosto ai cristiani, appoggiati [illegible] Vaticano.

Si tratta di due argomentazioni che si basano entrambe sul principio, usato alla rovescia, del [illegible] *prodest*, cioè del *cui nocet*, che in questo [illegible] viene applicato a testi che ancora non sono noti e che pertanto ha [illegible] valore in entrambi i casi. Ciò che fa usare con disinvoltura questo criterio è un'atmosfera di mistero che si è creata intorno a questi manoscritti fin dal tempo delle loro prime scoperte avvenute negli Anni 50.

Anche se non sono uno specialista di questi testi, tuttavia li [illegible] abbast[illegible] per poter dire che essi hanno portato problemi agli ebrei come ai cristiani, naturalmente per motivi diversi. Se questo era però vero agli inizi, [illegible] pare che oggi le due confessioni religiose abbiano entrambe incassato il colpo con sufficiente calma, per capire che [illegible] mutamento delle prospettive storiche non incide sulle rispettive credenze.

I cristiani temettero, più [illegible] meno consciamente, che i manoscritti del Mar Morto, scritti materialmente tra il III secolo a. C. e il I d. C., fornissero materia all'interpretazione puramente storica delle origini cristiane, quale era stata proposta, per esempio, [illegible] Renan. E in effetti *le prime* interpretazioni, vedi quella [illegible]gistrale del Dupont-Sommer, che è [illegible] un punto di riferimento per gli studiosi, e quella dell'Allegro, che ha importanza assai minore, furono su questa linea. Il Dupont-Sommer citava il Renan [illegible]la sua introduzione e nel corso dell'opera.

Un frammento dei manoscritti trovati a Qumran

Agli ebrei costituiva problema piuttosto il fatto che i talora amplissimi frammenti biblici che venivano alla luce mostravano varianti anche robuste rispetto al testo ebraico tradizionale. Fra l'altro è apparso chiaro che le peculiarità della traduzione greca trovavano spesso conferma in testi ebraici scoperti a Qumran.

Entrambi poi, ebrei e cristiani, dovranno rinunciare [illegible] un'idea affermata da secoli e per motivi opposti comoda [illegible] tutti: l'immagine di un giudaismo del tempo di Gesù sostanzialmente monolitico, che permetteva agli ebrei e ai cristiani di identificare di fatto il giudaismo [illegible] farisaismo (l'ideologia sadducea era in ogni caso in declino e non faceva difficoltà accettarla [illegible] piccola differenza rispetto al farisaismo, mentre l'essenismo [illegible] una curiosità della cui esistenza [illegible] poteva perfino dubitare).

Da qui nascevano due interpretazioni ugualmente distorte, sul piano storico, delle proprie origini. Per gli ebrei era chiaro che solo essi erano gli eredi della tradizione giudaica del Secondo Tempio; i cristiani erano [illegible] deviati. Per i cristiani questa «deviazione» era il segno della novità assoluta del Vangelo e della predicazione di Gesù, che, disputando coi farisei, disputava in realtà con tutti gli ebrei.

Oggi [illegible] chiaro che la novità cristiana, che [illegible] vuol negare, [illegible] colta in mezzo a dispute complesse tra [illegible] correnti numerose del giudaismo di allora. Uno [illegible]rico ebreo parla addirittura, anche se a me il termine non piace, [illegible] diversi «giudaismi» allora in atto, esistenti già da prima [illegible] Gesù e continuati anche dopo. Uno di questi è il giudaismo mishnico, [illegible] quale deriva il giudaismo moderno attraverso la tradizione talmudica. Ma questa impostazione storica del discorso toglie al farisaismo la pretesa di [illegible] *il* giudaismo e, di conseguenza, comporta problemi per i cristiani come per gli ebrei.

Appare oggi chiaro che il cristianesimo non fu che una delle tante sette religiose del I secolo palestinese. In effetti le due tradizioni, quella giudaica e quella cristiana, sono entrambe selettive rispetto alla globalità delle tradizioni anteriori alle origini del cristianesimo e del giudaismo mishnico. Ma queste tradizioni erano già sufficientemente marcate per poter distinguere da secoli all'interno del giudaismo due tendenze, o due anime che dir si voglia.

[illegible] è un mistero che la Mishnah [illegible] contiene alcuna dottrina messianica, come avviene anche in certi libri biblici e non biblici (oltre che dagli scritti di Qumran, abbiamo notizie abbondanti sul pensiero giudaico di quel tempo anche dai cosiddetti apocrifi, pure questi ignorati a lungo da ebrei e da cristiani e recuperati solo ora per merito dei Manoscritti del Mar Morto, coi quali hanno affinità [illegible]merose). Al contrario altri testi giudaici, biblici e non biblici, insistono sul tema messianico. La [illegible] giustizia come strumento di salvezza appare già prima [illegible] cristianesimo nascente, intesa sia come «giustizia umana», sia come «giustificazione».

Come si vede, è difficile stabilire il *cui nocet*. La storia va guardata sempre con un certo distacco, che non è indifferenza; è solo saper guardare le proprie radici [illegible] timori. [illegible] che non è facile: ogni nuova scoperta comporta sempre una rimessa in giuoco di se stessi, a meno che non [illegible] vogliano ignorare i problemi. Attendiamo, comunque, la pubblicazione dei testi ancora inediti, che sembra destinata a concludersi prima del 2000. La *querelle* sulle [illegible] [illegible] ritardo, lasciamola per [illegible] da parte.

Paolo Sacchi
ordinario di Ebraico e Aramaico presso l'Università di Torino

Dal '38 la potente famiglia era in Canada

Tomas Bata durante [illegible] sua prima [illegible] in Cecoslovacchia, subito dopo la «Rivoluzione di velluto»

Nata nel 1898 l'azienda fu chiusa nel '48 da Gottwald

Praga e la sua scarpa

L'impero Bata torna in patria

PRAGA

LA Cecoslovacchia cammina [illegible] nuovo [illegible] la Bata. Le scarpe più famose dell'Est, proibite nel Paese dal '48 e diventate nel frattempo un grande business occidentale, torn[illegible] ad [illegible] fabbricate anche a Praga e vendute sui mercati orientali sotto la guida del vecchio Tomas Bata che [illegible] fatto il suo gran ritorno in patria dopo [illegible] anni [illegible] esilio in Canada.

Con un fiore in mano il tycoon ultrasettantenne, [illegible] da selfmade man all'americana, [illegible] è diretto, subito dopo la «rivoluzione di velluto», verso [illegible] castello di Havel il quale lo ha immediatamente nominato membro del suo team di «consiglieri stranieri». Al di là delle accoglienze quasi trionfali, le trattative sul piano economico sono state però piuttosto lunghe e laboriose, e solo nei giorni scorsi il governo ceco ha dato il via libera alla creazione di [illegible] società mista, dal nome (ancora con forte richiamo sulle rive della Moldava) di «Bata Cecoslovacchia», filiale della casa madre [illegible] Toronto.

Fuori moda, scarsamente competitiva, l'industria ceca della calzatura [illegible] urgente bisogno di una cura di giovinezza. Chi può compiere il miracolo meglio dell'uomo [illegible] ha creato un impero oltre oceano e le cui radici affondano nella Cecoslovacchia di Masaryk e [illegible] Benès? Il presidente-scrittore se lo [illegible] chiesto certamente, e non senza un po' di ansia, prima di incoraggiare Bata [illegible] investimenti da [illegible] milioni di dollari: la preoccupazione di Havel nasceva dal fatto che proprio Benès nel '45 aveva sequestrato le proprietà della famiglia, già emigrata in America nel '38. Un fratellastro di Tomas, Jan, era accusato di collaborazionismo [illegible] i tedeschi. Provvide poi la nomenklatura comunista, nel '48, a cancellare addirittura il [illegible] Bata. Conclusione: Tomas non può essere caricato delle colpe altrui e l'affare è andato in porto.

Il capitale dell'azienda appartiene per il 30% allo Stato e per il 70 all'aitante Tomas. [illegible] finanziaria possiede già trenta negozi in Boemia-Moravia, affitta una ventina di boutique e sta recuperando una fabbrica di calzature [illegible] uomo nei [illegible] di Zlin, la città che fu la sede della grande «sfida Bata» tra le due guerre. Infine, per ritrovare l'antico appeal, l'ex emigrante ha «occupato» anche la Casa della scarpa [illegible] piazza San Venceslao a Praga.

L'azienda era stata creata [illegible] 189[illegible] da Tomas Bata senior ed era diventata in breve il gioiello industriale della prima Repubblica cecoslovacca. Il fondatore mescolava iniziative sociali d'avanguardia [illegible] paternalismo. I suoi impiegati ricevevano aggiornamenti professionali continui, assistenza sanitaria, alloggio, alti salari; però gli era vietato fumare sul lavoro.

Tomas jr. aveva soltanto [illegible] anni quando sbarcò in Canada, [illegible] fortuna non lo ha mai abbandonato. Oggi la «Bata Shoe Organization» [illegible] scrive *Libération*, una «compagnia tentacolare»: almeno seimila punti vendita [illegible] nel mondo tra negozi gestiti direttamente e affiliati (in Europa sono 1500, in Italia 200), l'abbigliamento in pelle aggiunto alla scarpa che naturalmente resta l'articolo di base. La produzione prevista, soltanto per la Cecoslovacchia, è di 4 milioni e mezzo di paia di scarpe l'anno. Un accordo a tinte nostalgiche? Non troppo, anche se il vecchio Bata insiste sugli «stretti legami emozionali e storici» tra le parti. Per lui si riapre un immenso mercato che lo consolerà della rabbia per [illegible] aver ottenuto da Praga la restituzione dei suoi beni confiscati. E il presidente Havel spera che buone scarpe servano a far arrivare più rapidamente altri investimenti stranieri nella città d'oro.

[r. c.]

L[illegible] AL GIORNALE

Le facce dei candidati, l'Italia retrocessa, il ticket dei poveri

La dc vuole cancellare [illegible] referendum

[illegible] riferisco alla proposta dc del 18 ottobre di una sorta di [illegible] bianco» elettorale prima delle prossime elezioni politiche, per moralizzare, così si dice, la campagna elettorale e bloccare il fiume di denaro che finisce in pubblicità personale.

La dc propone di vietare spot televisivi, pubblicità sui giornali, manifesti murali in cui il candidato si presenti con faccia e nome, senza esporre programmi.

A chi non abbia il cervello già completamente lavato dalle campagne di manipolazione insabbiamento e distorsione [illegible] [illegible] [illegible] dal 9 giugno in qua appare chiaro che si tratta di una manovra per vanificare i salutari effetti della preferenza unica: si vuole impedire che da una finalmente sana e corretta competizione elettorale [illegible] [illegible] a volti nuovi, che vadano a sostituire quelli che [illegible] 45 anni invadono e occupano tutti gli spazi (e che comunque non avranno difficoltà, nel corso della campagna elettorale, a continuare ad occupare gli spazi televisivi, soprattutto quelli [illegible] Stato, attraverso gli spot).

Sono assolutamente d'accordo che si proibiscano gli spot televisivi: sono spazi pubblicitari cui hanno accesso solo coloro che dispongono di miliardi; questo provvedimento è perfettamente nello spirito moralizzante dichiarato dai promotori dell'iniziativa legislativa.

Ma la proibizione dei manifesti murali? Il [illegible] e 7 giugno scorso, in occasione della campagna referendaria, ho affisso, [illegible] tabelloni di Venezia, negli spazi autorizzati, centinaia di manifesti da me prodotti: ho speso complessivamente 57 mila lire. E' questo il flusso [illegible] denaro che si vuole bloccare?

Altra riprova è l'eccezione prevista per i candidati al Senato, [illegible] sarebbe invece [illegible]n[illegible] la possibilità di pubblicizzarsi in tutti i modi. Ben strano: non c'è [illegible]ssun pericolo di competizione tra i candidati del Senato, perché a ciascun partito viene associato un solo candidato.

Vogliono annullare i 27 milioni di sì del [illegible] giugno!

Luciano Buggio, Venezia

La Finanziaria non risolve i problemi

Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha esplicitamente affermato - davanti alla Commissione bilancio delle Camere - che la Legge Finanziaria '92 è assolutamente insufficiente a risolvere i problemi dell'economia italiana.

Di ugual parere [illegible] la Corte dei conti e la Ragioneria generale dello Stato. Infatti la fragile impalcatura [illegible] cui poggiano i conti per il 1992 (il condono, le privatizzazioni, le rivalutazioni dei beni di impresa) quantifica «valori in entrata» nelle casse dello Stato più presunti che effettivamente accertati.

Il margine di incertezza, in effetti, è molto forte sul reperimento reale dei 12 mila miliar[illegible], ottimisticamente previsti col condono, [illegible] come non si riesce a capire come si possano aggiungere i 15 mila miliardi conseguenti le privatizzazioni delle imprese di Stato, quando [illegible] sono state neppure accennate le procedure e i tempi e, soprattutto, quali settori extrapolare.

Fa testo la sconsolata dichiarazione, di questi giorni, dell'italo-inglese Charles Forte che, dopo 5 anni [illegible] inutili trattative, con la Semi-Granturismo, società dell'Eni che gestisce i motel Agip, abbandona ogni interesse a rilevare il complesso dei Punti di Ristoro ed Alberghieri dell'Eni.

Il Fondo Monetario Internazionale e, recentemente, anche [illegible] ministro delle Finanze tedesco, Theo Weigel, sono stati tassativi sui rimedi: taglio della spesa pubblica; crescita della spesa pari ad 1/3 della crescita nominale del pnl; privatizzazioni urgenti.

Il presidente [illegible] Consiglio Andreotti ha serafìcamente dichiarato che, qualora la Legge Finanziaria [illegible] non passi alle Camere, il governo si dimetterà [illegible] [illegible] «conseguente squalifica dell'Italia da parte della Comunità Europea». La realtà è purtroppo un'altra: con o senza il governo attuale, l'Italia è già stata, purtroppo, squalificata.

Ettore Vivani, Alessandria

[illegible] O.d.B.

Gent. sig. Del Buono, sono un [illegible]bulante di 66 anni [illegible] [illegible] di ambulantato. Vedendo ormai, fortunatamente, abbastanza vicino il [illegible]guardo finale, vorrei, in poche righe, esprimere il mio pensiero sulla ventilata obbligatorietà del registratore di cassa alla nostra categoria. Che sia una strada assolutamente impercorribile, penso, lo comprende anche [illegible] bambino: il carico e [illegible] scarico, [illegible] pioggia [illegible] la polvere, in poco tempo, manderebbero l'INFERNALE MACCHINETTA fuori combattimento...

R. R., Casale Monferrato

Ambulanti guantoni e scontrini

GENTILE signor R. R., la sua lettera [illegible] firmatissima (mi mette a disposizione, oltre nome e cognome, l'indirizzo e la precisazione del settore in [illegible] commercia), aderisco, comunque, alla sua richiesta di anonimato perché lei me la rivolge non per evitare guai con le competenti autorità, ma con la semplice motivazione: «Non cerco pubblicità elettorale [illegible] nessuna categoria».

Purtroppo, a comandarci non sono dei bambini che capirebbero tutto quel che lei dice e che io qui trascrivo: «Non parliamo poi [illegible] dicembre, gennaio e febbraio quando la temperatura scende sotto lo zero: solo le dita del ministro responsabile chiuso al caldo nel [illegible] ufficio saranno capaci di battere con regolarità gli scontrini. Le nostre sicuramente no. In certe giornate, oggi, anche con i superguantoni, per ripristinare il regolare afflusso del sangue alla punta delle dita dobbiamo [illegible] il sistema dei [illegible] nonni: allargare le braccia e richiuderle violentemente intorno al corpo, ripetendo l'esercizio cinque o sei volte. Non parliamo poi di compilare scontrini a mano: bastano pochi secondi di disattenzione, in certi mercati, e il furto e [illegible] taccheggio salgono alle stelle...».

Gentile signor R. R., solidarizzo senz'altro con la sua confessione iniziale: «Vedendo ormai, fortunatamente, abbastanza vicino il traguardo finale». Sono [illegible] coetaneo, anzi 2 anni più avanti [illegible] lei nell'avvicinamento, [illegible] potrei non condividere? «Conclusione», lei dice, «se il tutto viene fatto per stroncare il commercio ambulante sicuramente [illegible] la strada giusta: le contravvenzioni fioccheranno e uno dopo l'altro saremo costretti a cedere. Colleghi ambulanti, [illegible] auguri. La Provvidenza vi aiuti, visto che il buon senso, sembra, negli uomini non esiste più...». Al momento c'è da sperare che il disegno di legge non passi. Non dimentichi a ogni modo, gentile signor R. R., che [illegible] una qualsiasi legge, buona o cattiva che sia, viene applicata integralmente in Italia. Raramente? Quasi mai.

Oreste del Buono

L'esemplare condanna [illegible] [illegible] Johnson

All'atleta Ben Johnson il tribunale canadese [illegible] recentemente inflitto - per avere malmenato [illegible] collega - oltre ai 16 mesi [illegible] libertà condizionata anche 75 [illegible] di lavoro di pubblica utilità.

Pensando alle cose nostre, [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] di promuovere una leggina che preveda, ad esempio, anziché [illegible] ricovero in ospedale per pseudo-infermità, che [illegible] posti ad onesti cittadini, l'affiancamento lavorativo in attività [illegible] [illegible] interesse?

Mario Giordanengo, Torino

Gottfried vuol dire «pace [illegible] Dio»

Mi permetto di contestare l'interpretazione data da Vittorio Sgarbi sulla vostra rubrica del significato del nome Gottfried; penso non voglia dire secondo logica «amico di Dio», bensì «pace di Dio», in quanto «Frieden» in tedesco significa «pace», mentre «amico» è «Freund»; [illegible] tratta dall'italiano Goffredo.

dott. Gherardo Poletti
Torino

[illegible] piantato [illegible] [illegible] Lega [illegible]

La miniscissione nella Lega Lombarda conferma la diversità di questo movimento dagli altri partiti: è vero che la scissione [illegible] nata da una questione di poltrone, come avviene nei partiti, ma mentre [illegible] questi ultimi si litiga per dividersele, nella Lega [illegible] si fa per abbandonarle. All'origine dell'espulsione c'è il fatto che il segretario della Lega Lombarda, senatore Bossi, ha imposto agli eletti della Lega di lasciare tutti i posti di sottogoverno, anche quelli riconosciuti alla minoranza. E' curioso che prima i rappresentanti dei partiti accusino la Lega di essere come tutti gli altri partiti, perché [illegible] sua esigua minoranza pare attaccata alle poltrone e poi, con totale incongruenza, dimostrano tutta la [illegible] simpatia per chi, come gli espulsi, quelle poltrone siano riluttanti a lasciare.

Lettera firmata, Genova

Signora Borboni non ci [illegible] [illegible] sospeso

Al quindicesimo congresso internazionale di Astra (rivista di astrologia), a Riva del Garda, Paola Borboni ha pronunciato una frase toccante: «Ho [illegible] nella vita un [illegible] solo, Salvo Randone» (La Stampa, 20 ottobre). Signora Paola Borboni, che ne è stato, nei suoi pensieri, di suo marito, Bruno Vilar, insigne poeta, tragicamente scomparso in un incidente, che vi vide ambedue coinvolti? Forse [illegible] stato, scaramanticamente, rimosso dalla sua brillante carriera di attrice? Non ci lasci in pensiero!

Rocco Sacheron, Torino

Sono disabile ma devo pagare

E' di mia conoscenza una coppia di coniugi contadini, i quali in questi giorni hanno ricevuto i moduli per il pagamento dei contributi Inps e per il Servizio sanitario nazionale; la cifra da pagare è di lire 3 milioni e mezzo. Il reddito annuo di questa famiglia non supera i [illegible] milioni di lire. Il capofamiglia ha avuto, circa un anno fa, un infortunio sul lavoro e non può lavorare, ma alla visita di controllo è stato dichiarato abile, e lui ha fatto ricorso.

Io invece sono disoccupato da tre anni, e circa due anni fa, in seguito ad [illegible] incidente, ho fatto anch'io domanda [illegible] pen[illegible]e, e tuttora, aspetto di essere sottoposto a visita medica. Ultimamente ci hanno tolto il diritto all'esenzione del ticket. Giustizia [illegible] [illegible] anche rispet[illegible] delle leggi, come quell'articolo 32 della Costituzione che parla d'indigenti [illegible] poveri!

Può bastare la disposizione legislativa di un governo per cancellare la povertà in un Paese?

Giuseppe Puleo
[illegible] Caterina Villarmosa (Cl)

Pomba e i duecento anni della Utet

Un'idea d'Europa nata dal Risorgimento

La Utet ha duecento anni. Domani, in corso Raffaello, viene presentato il «Catalogo storico» che la casa editrice ha stampato in occasione dei due secoli di attività. Sarà presente il presidente Cossiga. Terrà il discorso inaugurale il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, che ne ha scritto l'introduzione. Parleranno poi lo storico Giuseppe Galasso, il giurista Giovanni Conso, il sociologo Luciano Gallino e il professor Carlo Zanussi, direttore della clinica medica dell'Università di Milano. In serata, concerto al Regio, [illegible] l'orchestra dei Filarmonici di Torino diretta [illegible] Rota.

«MIO caro Pomba, l'Antologia morta sulle sponde d'Arno bisogna farla rinascere sulle sponde della Dora». Così Giampietro Vieusseux, il grande impre[illegible] italo-svizzero di cultura che ha legato il suo nome, nella Firenze della restaurazione, all'esperienza già gloriosa dell'*Antologia*, scrive il 9 aprile 1833 all'editore-tipografo Giuseppe Pomba, fondatore quasi artigianale di un'impresa torinese stampatrice e divulgatrice di libri che diventerà col tempo una delle più grandi case editrici dell'Italia moderna [illegible] contemporanea, l'Utet, che festeggia oggi i duecento anni di vita.

C'era un legame profondo e sottile fra Pomba e Vieusseux, fra quella Torino [illegible] quella Fi[illegible] Già nel 1830 Pomba aveva ideato una pubblicazione periodica volta ad integrare la rassegna fiorentina aperta a tutti i filoni del liberalismo e anche della democrazia (Mazzini, giovanissimo, non ancora laureato ne fu collaboratore): l'*Antologia straniera*, di «Scienze, lettere ed arti» come il confratello sulle [illegible] dell'Arno [illegible] orientata solo a presentare testi stranieri, a colmare [illegible] divario fra Italia ed Europa, a rompere il muro del provincialismo e dell'autoctonoia culturale con[illegible] alle direttrici - lo ricordava giorni fa su queste colonne l'amico Alessandro Galante Garrone - di una monarchia chiusa e misoneista, accigliata e ultra-conservatrice.

L'esperimento era fallito. Solo quattro numeri, la rivista si era inabissata. Quando la censura austro-russa, tramite i Lorena, bloccherà a Firenze l'*Antologia* (contraccolpo dei moti di indipendenza polacchi sostenuti dal gruppo fiorentino), [illegible] fondatore si rivolgerà [illegible] Pomba, sperando che la sua creatura sia accolta e salvata sulle rive, appunto, della Dora.

La lezione di Vieusseux

Vieusseux, primo interprete dell'industria culturale moderna, primo direttore che compensi gli articoli (anche quelli che ordina e non pubblica), [illegible] quindi rompe lo schema tradizionale del mecenatismo principesco e ecclesiastico, raccomanda criteri di moderno capitalismo [illegible] Pomba, che ancora sta fra la bottega artigiana e la casa editrice. «Alcuni articoli potrò procurarveli gratis, soprattutto per i primi tempi; ma poi converrà pagarli; [illegible] tatevi che non si fa bene un giornale [illegible] [illegible] pagando gli scrittori e pagandoli bene».

Consigli, raccomandazioni, istruzioni. Si progetta anche un manifesto, o circolare, per spostare tutti gli abbonati dell'*Antologia* fiorentina su Torino. E poi la doccia fredda. La censura non dà il benestare, S.M. «a ajourné l'affaire».

Carlo Alberto ricorda la Firenze di Ferdinando III e di Gino Capponi, forse con un fondo di segreta nostalgia, ma [illegible] si sente di autorizzare a Torino ciò che [illegible] vietato a Firenze, non si [illegible] di sfidare il concerto delle potenze europee, che ha decretato la soppressione del foglio liberale fiorentino.

«Sono solamente disgustato nel vedere tanta viltà...» [illegible]verà Vieusseux il 9 maggio a Pomba. Ma la «viltà» non era certo del giovane editore, che aveva composto nella sua tipografia il giornale dei ribelli del 1821 - i ribelli ingannati e in qualche misura traditi da Carlo Alberto -, *La sentinella subalpina*. E fra 1836 e 1837 conoscerà il carcere di Alessandria per avere introdotto dalla Francia ventisei esemplari - e restiamo ancora in Toscana - dell'*Assedio di Firenze* di Guerrazzi.

Figlio d'arte, Giuseppe Pomba. Il padre Giovanni, piccolo libraio «in principio di contrada di Po» che ha [illegible] fin dal 1791 di stampare qualche libro, soprattutto devozionale o scolastico. Con alterna fortuna. A dieci anni, nel 1805, [illegible] padre muore; a quindici, nel 1810, in piena occupazione francese, Giuseppe diventa [illegible] solo capofamiglia [illegible] responsabile dell'azienda; a diciannove anni, nel 1814, acquista [illegible] piccola tipografia di provincia. Editoria, tipografia, libreria: dall'intuizione del libro alla sua stampa e diffusione, in piena autonomia e libertà.

Giovanni Pomba

Nasce un catalogo che comprende grandi opere. Dopo la *Collectio latinorum scriptorum* dedicata ai grandi classici, ecco la *Storia d'Italia* del Balbo, ecco le *Opere inedite* di Silvio Pellico, [illegible] la ristampa dei *Promessi Sposi* pubblicata appena un mese dopo l'uscita della edizione originale (non esiste ancora il copyright): il che si ripeterà nel '33 con l'*Ettore Fieramosca*.

1828-1832. Sono gli anni in cui si colloca l'iniziativa di maggiore successo di Giuseppe Pomba, quella che più di ogni altra lo caratterizzerà come editore moderno, come moderno animatore di cultura. La «Biblioteca popolare». Popolare, quindi destinata per definizio[illegible] al pubblico più vasto; [illegible] più i destinatari eruditi, le clas[illegible] privilegiate o dotte, le cerchie accademiche o iniziatiche.

Cento volumi in formato tascabile, di duecento pagine di testo, distribuiti con cadenza settimanale, al prezzo di cinquanta centesimi a copia, cioè a un decimo del normale prezzo di [illegible]. Successo economico, successo di pubblico. Si è calcolato che l'iniziativa, nei due anni della durata, abbia fatto uscire dalla tipografia del Pomba qualcosa [illegible] un milione di volumi: nell'Italia del 1828-1830.

Iniziativa culturale, [illegible] ini[illegible] politica. Come politico l'obiettivo era diffondere la lingua del volgare illustre italiano (non dimentichiamo che a corte, a Torino, [illegible] parlava francese), far conoscere anche ai più incolti Dante, Petrarca, Boccaccio, la grande stagione della lingua [illegible] dei Comuni congiunti, radice di quella certa idea dell'Italia.

1837. Fondamentale, per Pomba, l'incontro con Cesare Cantù, nel pieno del suo guelfismo patriottico poi smentito [illegible] tradito.

Nasce la *Storia universale*: trentasei volumi usciti a fascicoli, ogni sabato, dal 1838 [illegible] 1846. Quattrocento dispense di sessantaquattro pagine cia[illegible] Venticinquemila copie vendute: vent'anni dopo, un utile, aveva calcolato l'amico Firpo, pari a qualcosa come due miliardi di lire di oggi [illegible] anche più.

L'Università trasformata

Impegno civile, impegno politico, impegno editoriale. Nel '49 Pomba lascia [illegible] favore del figlio Cesare [illegible] del cugino Luigi (nasce la Cugini Pomba e C.) pago dei [illegible] raggiunti, amareggiato dall'esito della guerra per l'indipendenza, ripiegato su se stesso per la perdita della moglie Rosa nel '46. E negli stessi mesi della cessione dell'azienda, il matrimonio delle tre figlie, tutte insieme, lo stesso giorno.

Nato per lavorare e non per vivere di rendita, avvertì presto [illegible] pentimento per la scelta di [illegible] vita appartata. Ecco così il suo rientro nel 1854, allorché la Cugini Pomba si fuse con altre imprese, dando vita all'Utet, un ponte fra l'Italia di ieri [illegible] quella di oggi. E al suo [illegible] legò ancora una delle maggiori iniziative della casa editrice: [illegible] *Dizionario della lingua italiana* di Niccolò Tommaseo avviato nel 1865 e concluso nel 1879 (Pomba era scomparso da [illegible] anni) [illegible] ventiduemila fittissi[illegible] colonne di testo.

Cultura, scuola, università. E l'Utet sarà così, [illegible] cavallo fra i due secoli, la casa editrice in cui si rispecchierà lo sforzo di trasformazione e di rinnovamento dell'Università di Torino, l'università [illegible]ei Ruffini e degli Einaudi, l'università dei Gaetano Mosca e dei Gioele Solari, [illegible] nel dopoguerra di Norberto Bobbio. Quell'Università che rispecchiava tutte le grandezze, ma anche tutte le chiusure del Piemonte, [illegible] e unica nel territorio del vecchio regno di Sardegna.

L'Utet [illegible] l'età giolittiana, l'Utet [illegible] la grande stagione di Gobetti e di Gramsci, l'Utet in quella Torino, che fu il più straordinario laboratorio di idee del primo dopoguerra. Un capitolo che dovrà essere approfondito, avvalendosi del [illegible] catalogo storico della Utet, che registra [illegible]essi e sconfitte, mete raggiunte e mete soltanto sognate. Una casa editrice polivalente nei vari settori del sapere che eccellerà nel diritto non meno che nella medicina (un'ombra familiare, quella di mio zio Igino, autore del manuale di Fisiologia, torna limpidissima alla mia memoria e si associa, nel ricordo, a quella di Carlo Verde), nel pensiero politico non meno che nel pen[illegible] scientifico, [illegible] chiuso in forme di umanesimo dispettoso [illegible] antiquariale, sempre aperta agli avanzamenti della scienza.

Con quella vibrazione europea che sarà una delle caratteristiche della Torino di Luigi Einaudi, il profeta e l'anticipatore degli Stati Uniti d'Europa. Cui alla fine di questo secolo guardiamo come all'estremo riparo contro i [illegible] errori e le tante follie che hanno generato [illegible] [illegible] della ragione.

Giovanni Spadolini

L'infanzia, gli incontri del musicista nell'autobiografia

Il quartetto di Petrassi

«Ecco gli amici della mia vita»

L'anagrafe afferma che Goffredo Petrassi ha [illegible] [illegible] Chi lo incontri a Roma, a passeggio in Piazza del Popolo, ai concerti della domenica a Santa Cecilia, all'uscita da un teatro d'opera, nel suo studio luminoso, avrà però seri motivi per dubitarne: la vivacità e la curiosità intellettuali intatte come la partecipazione affettiva e civile alle vicende contemporanee, la memoria più antica e il ricordo più recente uniti a formare un arco che copre tanta parte della storia del Novecento, non solo italiano. Alla grandezza del nostro compositore, allo spirito sottile della sua musica e della sua persona, rende ora omaggio un «Autoritratto», pubblicato da Laterza. Una «intervista elaborata» da Carla Vasio, che ci racconta la vicenda di un maestro e ci restituisce intatto il suo modo di discorrere e ragionare, generoso di immagini, di ritratti, di associazioni improvvise. Percorso da un'illuministica dolcezza, più tenace di ogni dolore o rinuncia. Ne pubblichiamo alcune citazioni: temi e volti della storia privata e[illegible] di un uomo [illegible] [illegible]

APPENA arrivati [illegible] [illegible] da Zagarolo siamo andati in un quartiere povero e decisamente malfamato, frequentato da ladri e prostitute, dove il coltello salta[illegible] fuori facilmente. Poi siamo passati in via Giulia, dove regnava un'atmosfera [illegible] papalina. Si raccontava che [illegible] nobile dell'aristocrazia romana [illegible] chiuso il portone del palazzo nel 1870, per riaprirlo solo [illegible] [illegible] del Concordato. Mio padre [illegible] [illegible] quei minimi interessi che gli [illegible] rimasti [illegible] campagna e portava a casa tutto quan[illegible] [illegible] campagna ci potesse dare. Sento an[illegible] il sapore di certi carciofi monumentali di una bontà inaudita: una polpa dolce [illegible] amara insieme, densa di nutrimento. Quei carciofi sono diventati il simbolo di una parte della mia vita (...).

[illegible]
[illegible] [illegible] carattere c'era un particolare lato allegro che faceva parte di una certa tradizione contadina di genere boccaccesco. Non cedeva mai alla trivialità, mai a un linguaggio meno che corretto, mai partecipava ai modi più sciocchi [illegible] [illegible] [illegible] un quartiere, [illegible] tuttavia aveva il gusto di raccon[illegible] storielle spiritose a sfondo sessuale in cui tutti ridevano come matti. Poi andavano in chiesa, liberi da sensi di colpa, a fare le loro pratiche devozionali altrettanto sincere. Anche questo fa parte della tra[illegible] contadina.

[illegible] DI BOTTEGA
E' stato un grosso problema quando a quindici anni ho cambiato voce, anche perché con le mie piccole prestazioni da corista guadagnavo qualche soldo che serviva in famiglia. Uno dei miei insegnanti disse a mia madre che in un negozio di musica serviva un ragazzo per le pulizie e le commissioni. Questo è stato il mio secondo [illegible] [illegible] fortuna, perché mia madre c[illegible]cava per me un qualsiasi lavoro e non una continuità di studi, per cui se fosse capitato un macellaio o un sarto o uno stipettaio ci sarei dovuto andare lo stesso. Invece, era proprio un negozio di musi[illegible] così ha voluto il [illegible] destino.

LA CULTURA
Ma come potrei dire che soltanto la musica sia stata la mia passione? E la pittura? e la letteratura? Ho sempre pensato che la cultura non è cosa da poco. E' una parola che da ragazzo mi atterriva, perché sentivo sempre parlare [illegible] cultura, [illegible] non mi era chiaro di cosa si trattasse: la sentivo come un mondo ignoto, dove ero fortemente tentato di mettere lo zampino. Come scuole avevo fatto soltanto le elementari più tre anni di scuola tecnica serale. Eppure provavo un desiderio irresistibile da cui mi sentivo trascinato, un desiderio segreto che condividevo soltanto con un mio compagno di scuola, Armando Barboni, figlio di un fornaio.

LA TRADIZIONE
Nessun artista [illegible] in blocco [illegible] tradizione che gli hanno tramandato, piuttosto sceglie quello che gli conviene. Voglio ricorrere [illegible] un caso limite: Beethoven. Beethoven [illegible] mi suggerisce niente, pur trovandosi al vertice della grande tradizione. Lo stesso vale per Verdi, che pure [illegible] moltissimo. Invece Monteverdi è un musicista cui debbo molto (...).

L'OPERA CONTEMPORANEA
[illegible] cercassi una mia tradizione personale per l'opera contempo[illegible], prima del *Pelléas* [illegible] *Mélisande* di Debussy vorrei mettere il *Boris Godunov* di Musorgskij, dopo il *Pelléas* metterei *Il Castello di Barbablù* di Bela Bartók e il *Wozzeck* di Berg. Qualcuno mi ha suggerito di chiudere con *La carriera di un libertino* di Stravinskij, ma io non ne sono convinto, perché quelle che ho nominato appartengono ad un filone particolare: s[illegible] opere uniche, che non fanno[illegible].

SCHOENBERG E PUCCINI
Ho cominciato a conoscere Schoenberg nel 1924, ascoltando il *Pierrot Lunaire* durante [illegible] tournée in Italia organizzata da Casella, con la [illegible] dello stesso Schoenberg. Fu un grande evento musicale, anche se gli accademici e i conservatori fecero a Santa Cecilia una cagnara indimenticabile. [illegible] credo ci fossero abituati sia Casella sia Schoenberg. L'esecuzione di [illegible] ebbe un risvolto singolare: da Viareggio si [illegible] Puccini. Alla [illegible] fece all'autore solo i complimenti formali, invece Schoenberg fu così toccato da questo incontro che [illegible] Berlino scrisse a Casella una lettera in cui lo ringraziava per avergli fatto incontrare Puccini, già da lui incluso nel [illegible] *Manuale di armonia* del 1911 [illegible] me uno [illegible] i più interessanti innovatori dell'armonia moderna.

[illegible] E L[illegible]
L'Augusteo [illegible] stato il principale punto di riferimento della mia formazione: [illegible] là che da ragazzo ascoltavo [illegible] musica. I concerti si tenevano una volta alla settima[illegible] ed [illegible] frequentati dalla buona borghesia che era abbastanza colta e assidua frequentatrice di tutte le manifestazioni musicali. Acquistavano molti spartiti perché c'era ancora l'abitudine di suonare in famiglia, facendo serate musicali in casa. Tutti compravano partiture ri[illegible] per pianoforte, [illegible] conoscevo per nome: [illegible] notaio colto, la moglie dell'avvocato, [illegible] sorella del medico e così via.

Gianandrea Gavazzeni e (sopra) Massimo Mila: con Fedele D'Amico i migliori amici del musicista. Nella foto grande Goffredo Petrassi

FEDELE D'AMICO
Lo conobbi nel 1933: [illegible] giovanissimo, con [illegible] bravura e una cultura impressionanti per la [illegible] età, un vero enfant prodige. Inoltre [illegible] un [illegible] aperto, esuberante, chiassoso anche; però con un buonsenso e una capacità di riflessione molto acuti: insomma, un vero romano. [illegible] romani aveva anche la *leggerezza* di spirito, un senso di humour pronto ad intervenire al momento giusto nel tono più adatto (...).

QUARTETTO
Più tardi incontrai Gianandrea Gavazzeni e Massimo Mila: così [illegible] Fedele D'Amico fu formato un gruppo di quattro amici inseparabili. Anche [illegible] [illegible] lontani, comunque eravamo l'uno con l'altro i protagonisti di elezione dei nostri colloqui interiori, costituendo un punto di riferimento reciproco per cui ognuno si chiedeva quale sarebbe stato il pensiero degli altri [illegible] una certa circostanza.

GIORGIO MORANDI
Non si può dire che Morandi esibisse la sua stravaganza, sembrava anzi un tipo pacifico: un [illegible] lungo, un po' curvo, che parlava tranquillamente senza mai polemizzare. O meglio sì, qualche volta diventava polemico: quando parlava del prezzo [illegible] quadri. Si arrabbiava furiosamente contro [illegible] Chirico perché vendeva [illegible] prezzi secondo lui inammissibili.

LUIGI DALLAPICCOLA
Per capire le [illegible] differenze bisogna partire dalle origini: Dallapiccola era di famiglia istriana, figlio di un professore di liceo, imbevuto di cultura mitteleuropea, abituato fin da ragazzo a frequentare gli ambienti giusti e cresciuto in una couche elitaria; io ero di ambiente mediterraneo e autodidatta. Basta questo per stabilire una diversità significativa; tanto più che la sua situazione esistenziale gli aveva permesso di avanzare [illegible]amente e criticamente molto in anticipo su di me.

[illegible]
[illegible] un ricordo che [illegible] [illegible] mai detto [illegible] nessuno perché è un mio fatto molto privato e segreto, ma che può spiegare un lato del [illegible] carattere, questa mia timidezza e riservatezza che spesso mi [illegible] stata di grande peso. Si tratta di un incontro fatto nelle mie letture giovanili, da cui sono stato turbato e condizionato per lungo tempo: l'incontro con Blaise Pascal. Non che [illegible] diventato giansenista, tuttavia una frase dei *Pensieri* mi è rimasta impressa: «Le moi haïssable»... Mi è venuto il sospetto che il nostro Io non sia proprio indegno di considerazione, tuttavia non è certo il caso di esibirlo. Quindi è meglio essere più riservati che si può, con quanto ne consegue.

Goffredo Petrassi

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

Domande lavoro e impiego

impiegati

PERITO aziendale [illegible] perito lingua inglese bolle e fatturazione contabilità ordinaria generale gestione clienti fornitori cerca lavoro presso seria ditta Torino Rivoli e cintura. Tel. 936.7035 ore 9/17,30 - 958.1850 18/21

RAGIONIERA con esperienza presso commercialista cerca lavoro part-time. Tel. 452.3148

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità bilanci paghe contributi offresi. Scrivere: Publikompass 8604 - 10100 Torino.

RAGIONIERE 53enne pluriennale esperienza nella gestione amministrativa contabile e fiscale dell'impresa conoscenza e uso pratico del computer cerca rapporto [illegible] a tempo parziale con aziende o studio professionale. Tel. 403.5327 ore 14-18

[illegible]**ARIA** 32enne 15 anni di esperienza, ufficio commerciale, contatti clienti, agenti, spedizioni, bolle-fatturazione, pratiche export, [illegible] telex-fax, [illegible], vari lavori d'ufficio, massima [illegible] e impegno, offresi a seria [illegible] passaggio diretto, [illegible] referenze. Tel. 011 213.735

22ENNE diplomata perito aziendale C.L.E. cerca impiego presso seria società. Buona conoscenza PC. Esperienza lavorativa annuale. Tel. 472.888 ore pasti.

28ENNE esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, gestione magazzino, ufficio commerciale offresi a ditta disponibilità immediata zona TO/Est. Tel. 815.3810

24ENNE impiegata amministrativa o commerciale offresi anche part-time. Telefonare 798.077.

tecnici

[illegible] esperto offresi per progetti calcolo cemento armato. [illegible] computi riattestazioni per privati, professionisti ed imprese. Tel. 011 83[illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] V [illegible] azienda costruzione stampi ricerca [illegible] Stadio Nuovo. Tel. 738.5300 ore ufficio.

AZIENDA commerciale ricerca magazzinieri età 25/33 addetto [illegible] merci ed evasione [illegible] con provata esperienza e referenze controllabili. Per appuntamento Tel. 011 742.1950

CERCASI colf domestica [illegible] piccola famiglia, [illegible], pratica oppure primo impiego, [illegible] guadagno. Tel. 011 650.5822

CERCASI 40/50enne referenziata anche pensionata disposta accudire e vivere con persona anziana. Tel. 011 632.789

COOPERATIVA [illegible] elettricista con esperienza, muratori per lavori civili. Tel. 749.2135

CUSTODI 50/55enni, [illegible] esperienza giardinaggio, [illegible] per importante villa torinese. Tel. 540.846

INGROSSO ricerca personale giovane e dinamico età 16/22 anni. Offresi L. 200 mila settimanali fisso. Tel. 505.394.

[illegible] elettrici provata esperienza su tubi in opera [illegible] 377.837

VECCHIA impresa [illegible] assume operaio specializzato di provata esperienza. Tel. ore 15-18 al 646.[illegible]

impiegati

A. MONDADORI EDITORE per ampliamento propria sede in Torino seleziona 8 candidati richiedesi età 23/35 cultura media superiore disponibilità [illegible]. I prescelti frequenteranno un [illegible] di formazione tecnico [illegible] che [illegible] l'inizio dell'attività. Tel. 650.3051

AFFERMATA società [illegible] ricerca esperti venditori/trici [illegible] presenza max 35enni. Oltre condizioni adeguate alle reale capacità. Tel. 835.544

[illegible] immobiliare ricerca 2 diplomati/e [illegible] 23enni mille aspetti da avviare alla professione. Meta Casa 011 931.2279.

ANCHE se siamo un gruppo assicurativo affermato a livello europeo non offriamo comode poltrone o facili guadagni. Per il raggiungimento di importanti traguardi professionali chiediamo impegno serietà cultura superiore età minima 25 anni. Telefonare al numero 669.1054.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signorine/signore max 37enni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 487.662

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signorine/signore max 37enni per seria attività. Inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico [illegible] asili e materne. Tel. 487.662

AZIENDA di vendita porta a porta settore ecologico cerca manager esperto nella gestione di venditori e gruppi per ampliare la rete vendite. Telefonare a direttore vendite n. 854.814

CASA editrice ricerca persone per settore commerciale da avviare carriera capo zona Torino e Piemonte, età minima richiesta anni 30. Buona preparazione culturale. Telefonare, solo per appuntamento, al numero 011 439.1505.

CERCASI tecnico esperto settore confezione per conduzione reparto lavorazione linea sportiva. Disponibilità immediata. Telefonare 011 539.016.

CERCASI venditore rappresentanza e commercio materiale elettrico inquadramento dipendente. Si richiedono età 25/35, diploma, precedenti esperienze. Tel. 318.1529.

COOPERATIVA edile ricerca ragioniere esperto in paghe e contributi e amministrazione. Tel. 749.2135.

GIOVANI diplomati laureati automunit azienda leader immobiliare ricerca per pubbliche relazioni ottimo guadagno e provvigioni elevate. Tel. 437.4248

GRUPPO di agenzie di viaggio ricerca personale per formazione ed inserimento ai vari livelli. Tel. 953.5262 ore 9/12

IGIENISTA dentale assistente alla poltrona e segretaria odontoiatrica altamente qualificate cercasi. Tel. 501.975 ore 9/13.

[illegible] agenzia di moda e pubblicità seleziona indossatrici/tori, modelle/i, hostess di congresso per rapido inserimento lavorativo in ambito piemontese e milanese. Possibilità di stage per chi non possiede formazione specifica. Telefonare ufficio 011 563.328

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi [illegible]. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. S.r.l. corso Vittorio Emanuele II 74, Torino.

IMPRESA [illegible] professionista per computi metrici fabbricati civile abitazione. Si richiede: esperienza massima precisione. Tel. 011 561.1137

LAUREATA in [illegible] e [illegible], azienda leader ricerca. È necessaria un'esperienza almeno triennale nel settore controllo gestione. La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale. Telefonare allo 011 200.845

SEGRETARIA/O esperta/o gestione appuntamenti immobiliare assume ufficio centrale. Tel. 561.7088

[illegible] di costruzione ricerca per il proprio ufficio tecnico ingegnere calcolatore pratico di urbanistica. Si richiede esperienza, si assicura rispetto e riservatezza. Scrivere a: Studio Bogetti, via Torino 48, Chivasso.

SOCIETA' finanziaria cerca impiegata/o per lavori amministrativi anche primo impiego. Scrivere: Publikompass 7406 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo [illegible] bile e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento Tel. 504.333

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori/trici offresi fisso alle provvigioni sistemi di lavoro innovativi e facilitanti. Tel. 699.8657.

[illegible]**TA'** leader nel settore org[illegible] stage di informatica e di grafica DTP inserimento [illegible] per i prescelti. Telefonare 561[illegible].

SOCIETA' pubblicitaria nazionale [illegible] telesellers per contatti telefonici a supporto della pro[illegible] organizzazione commerciale della sede di Torino. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza specifica o la provenienza dall'insegnamento. La posizione consente un reddito di oltre L. 1 milione 500 mila mensili. Telefonare allo 011 680.2060.

SPA di Borgaretto [illegible] impiegato/a responsabile gestione acquisti e magazzino minimo 28enne. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

STUDIO notarile cerca impiegata esperta, pratica biennale computer. Telefonare 540.744.

TELEMARKETING cercasi collaboratori/ici part-time 3 ore al giorno per vendita telefonica a propria clientela offresi fisso settimanale + provvigioni. Tel. 434.8808.

Rappresentanti

[illegible] di primaria compagnia di assicurazioni ricerca ambosessi dotati di capacità organizzative, abili nel contatto umano fortemente motivati ad acquisire professionalità nel settore assicurativo finanziario. Offre corsi tecnico commerciali, adeguato trattamento economico, incentivazioni. Telefonare al [illegible] 798 - 740.641 ore ufficio

AZIENDA industriale [illegible] per inserimento [illegible] agente del Piemonte [illegible] età 25/40 anni, auto propria, serietà, è gradita esperienza di vendita. Offresi [illegible] di formazione gratuita, inquadramento di legge, trattamento economico L. 40 milioni annui. Tel. 011 746.527

[illegible]**DA** leader nel proprio settore da oltre 15 anni con filiali nord [illegible] ricerca per la filiale di Torino n. 4 giovani diplomati residenti nella provincia di Torino Cuneo Vercelli Val d'Aosta. Le persone che vogliono contattare libera subito autonomia telefono proprio età 28/40 anni. Si offre un rimborso spese fisso di L. 1 milione più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente L. 2 milioni 800 mila/3 milioni 500 mila dimostrabili in fase di addestramento. Tel. 011 434.6556.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore/trice esperto settore. Telefonare 910.1423 - 910.2264

DINAMICA [illegible] forte sviluppo ricerca [illegible] CN e provincia venditori 21/38enni anche primo esperienze purché residenti. Offre validi supporti organizzativi possibilità rapida carriera, guadagno medio 2/3 milioni più premi mensili ed annui. Tel. 0171 686.318

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE 46enne italiano residente a Marsiglia stratega in marketing offre nel quadro del mercato unico europeo collaborazione di choc a piccole e medie imprese di prodotti e servizi qualitativi [illegible] interessati dal mercato francese. Tel. [illegible] 914.01458 a.m. o 0033.917.08023 p.m.

[illegible] ottimo inglese francese es[illegible] vendite export gestione [illegible] cerca attività part-time libero collaboratore. Telefonare al 918.4402

11 Baby sitter

domande

VENTENNE diplomata [illegible] lavoro come baby-sitter e come commessa anche part-time. Libera subito. Tel. 66[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] di [illegible] massima [illegible] autosalone d'Elia corso [illegible] Bessano 241. Tel. 011 351.328

ANASTASIO tratta più... perfetto Ferrari 328 GTB, 208 GTB T, 208 GTS intercooler, Mercedes 500 SL, 280 SL, 450 SLC, 190 E, 300 CE 24V, 300 CE, Porsche 911 targa 924, Lancia Thema IET 16V, Delta integrale Y10 GT, Uno Sise, Range Rover T.D. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203. Tel. 681.3383 - 681.3046. Via Canova 20. Tel. 632.425.

AUDI 200[illegible]
[illegible] unipropietario full optional garanzia [illegible] concessionario VW Audi vende a L. 19 milioni. Tel. 715.696.

AUDI 90 QUATTRO 20V
del 1988 tetto ABS unipropietario garanzia Rinaldi concessionario VW Audi vende a L. 28 milioni. Tel. 719.696.

AUTOSTANDAR vende Passat Variant 2.0 Mercedes 190 E Thema 16V full optional Porsche Targa Porsche 944 Space Wagon 2.0 4WD. Tel. 898.9272

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643

NEW OSART via Frejus 12 tel. 442.280 - 442.351 vende: Alfa 164 T. S. - Thema I.E. 16 V - Golf GTI - Honda Civic 16 V 1.6 Uno Turbo Racing - Land Rover Discovery tutte recenti ed in ottimo stato.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 850.9204

A. AZIENDA in espansione urge acquistare in Torino appartamento uso ufficio mq 200 più eventuale abitazione mq 130/150 massima serietà. Tel. 581.3535.

A. DIRIGENTE acquista alloggio 1/2 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743

A. HOLDING internazionale cerca per prossima filiale in Torino appartamento uso ufficio od abitazione [illegible] 150/200 pagamento immediato. Tel. 581.3535.

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio in Torino di 120/170 mq o villa prima cintura saldo per contanti. Tel. 741.2785

[illegible] appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino. Pagamento contanti. Taylor's 561.1500.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.368.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 [illegible] servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.888

ACQUISTO da privato in Torino o [illegible] cintura 1 o 2 camere tinello cucinino e bagno in contanti. Tel. 510.803.

[illegible] [illegible] libero camere cucinotto o tinello bagno [illegible] senza ascensore. Tel. 632.409

AFFERMATO dirigente industriale cerca in zona pregiata alloggio prestigioso [illegible] 180/200 riscevaluzza. Tel. 534.072.

AFFERMATO [illegible] cerca in Torino libero entro 6 mesi signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o Precollina. Tel. 534.072.

CERCO urgentemente appartamenti 50/100/150 mq Torino e provincia anche da rifare. Tel. 434.6758.

COMPAGNIA europea di [illegible] per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti liberi e locali mq 100/150 in [illegible] moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano. Tel. 02 784.002 ore 15/18.

[illegible] alloggio moderno anche non [illegible] ma buono stato, zona [illegible] servita di Torino. Tel. 516.076

[illegible] acquista in Torino salone 2 camere servizi stabile signorile eventuale [illegible] ore pasti

PERSONALCASE 545.180 ricerca [illegible] cucina o tinello in Torino nord massimo L. 120 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.180 ricerca occupato salone 2 camere biservizi Crocetta Precollina S. Rita

PERSONALCASE 545.180 ricerca 2 camere cucina o tinello Borgo Vittoria max L. 190 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.180 ricerca 3 camere cucina o tinello in Crocetta massimo L. 280 milioni vendita garantita.

[illegible] acquista alloggio [illegible] in Torino o prima cintura 80/100 mq pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022

[illegible] acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 [illegible] servizi. Tel. 640.8007

PRIVATO [illegible] solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 [illegible] servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

PRIVATO acquista villa o alloggio con box mq 200 circa in precollina o centro. Tel. 741.2785

PRIVATO acquista 2 camere servizi qualunque zona Torino libero presto pronto pagamento. Tel. 473.0116.

PRIVATO cerca in acquisto libero 1/2 camere tinello Torino pagamento contanti. Tel. 834.798 ore pasti.

SPOSI cercano alloggio prima cintura o casetta comoda servizi 2/3 camere. Tel. 437.4248

STUDENTE acquisterebbe monocamera libera con servizio interno o alloggetto contanti. Tel. 481.114.

Vendita alloggi

A.A.A.A. GRAN MADRE Villa Regina ingresso saloncino 3 camere cucina bagno posto auto mansarda 30 mq terrazzo a L. 4 milioni al mq. Medim 650.9051

A.A. ADIACENTE (Filadelfia) libero soggiorno 2 camere tinello 2 servizi ristrutturato mq 100 L. 200 milioni. Tel. 542.887.

A.A. ADIACENTE piazza Bernini nuovo ufficio abitazione salone 2/3 camere cucina biservizi box mq 160. Tel. 767.868

A.A. ANGOLO corso Duca via Magenta ufficio abitazione epoca salone 3 camere cucina biservizi mq 160. Tel. 787.888.

A.A. CASA&CASE 513.918 libero pressi piazza Statuto ottimo 2 camere cucina servizi attuali L. 40 milioni più mutuo.

[illegible] [illegible] libero via Madama Cristina ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi mq 100 L. 285 milioni.

A.A. CORSO Belgio zona [illegible] luminoso soggiorno [illegible] [illegible] servizi ripostiglio mq 82. Studio Serale 767.808.

A.A. CORSO Svizzera libero signorile recente piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 230 milioni. Tel. 542.887.

A.A. DRUENTO signorile in palazzina 100 mq, grande terrazzo box doppio ottime rifiniture. Imm. Pianezza 967.0242

A.A. IMPRESA vende adiacente via Bologna alloggio panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda abitabile di 50 mq box auto. Tel. 303.636.

A.A. LUNGO Po Antonelli occupato salotto 3 camere tinello cucinino biservizi mq 170 con mansarda mq 45 L. 480 milioni. Tel. Torino Immobili 503.636.

A. AURORA via Cecchi libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni più mutuo. C.D.IM 320.315

A. CIT TURIN (via Cavalli) libero ultimo piano signorile soggiorno 3 camere cucina servizi box. Grimaldi 505.917.

A. CORSO Appio Claudio (via Servondei) libero signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina biservizi giardino portineria posto auto. Grimaldi 505.917.

A. CORSO Francia libero signorile salone 3 camere [illegible] tripli servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.

A. CORSO Massimo d'Azeglio [illegible] signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia tripli servizi giardino privato. Grimaldi 505.917.

A. CORSO Racconi[illegible] (corso Vittorio) libero ottimamente ristrutturato 100 mq circa 4 vani servizi. Tel. 506.889.

A. CORSO Unione (Gramsci) libero 75 mq ottimo 8° piano salone living camera cucinotto bagno. Tel. 506.889.

A. CROCETTA Giardini Colombo casa epoca signorile appartamento 3 arie entrata salone sala pranzo 3 camere cucina doppi servizi dianzon. Tel. 695.5900.

A. DELTA 588.630 via Zumaglia via Lessona libero 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni dilazioni.

A. DELTA 598.456 Parella libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 138 milioni dilazionabili

A. DELTA 589.450 via Pinadella via Tripoli libero 5° piano ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno

A. DRUENTO vendesi alloggio 2 e 3 vani con servizi e box auto libero. Immobiliare Fumo 984.5748.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Borgaretto panoramico spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Siracusa piano alto ingresso camera tinello angolo cottura servizi.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Moncalieri stesso stabile recente 1/3 camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. IL PORTICO libera adiacenze corso Moncalieri casa bifamiliare con giardino e box mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Tassoni panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero La Barca recente ingresso camera cucina bagno termo ascensore mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Parella villa in costruzione bifamiliare con cortile box prezzo interessante mutuo. Tel. 835.544.

A. LUNGO PO CADORNA (adiacenze) 3 camere tinello cucinino bagno in perfette condizioni. Medim 650.9051.

A. PASTORE libero corso Vittorio centro [illegible] prestigioso salone 3 camere cucina servizi mq 165. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero S. Rita spazioso 2 camere [illegible] cucinino servizi mq 80 L. [illegible] [illegible]. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Bengasi pressi libero ristrutturato spazioso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 505.917.

A. SAN SALVARIO libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso cantina. Grimaldi 505.917.

A. S. RITA libero da ristrutturare 5 camere cucina servizi ingresso cantina soffitta. Grimaldi 324.1641.

A. S. RITA via Beneveglienna libero piano 3° ascensore camera cucina ingresso bagno 50 mq circa. Tel. 606.889

A. STRADA S. Mauro libero 95 mq circa soggiorno 2 [illegible] [illegible] ingresso bagno L. 135 milioni. Tel. 508.889.

A. UTIP
518.986 adiacenze via Cernaia in signorile d'epoca libero 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno abitazione o ufficio L. 180 milioni

A. UTIP 518.986 Borgo S. Paolo libero luminoso termo ascensore spaziosissima camera tinello cucinino ingresso bagno vendo permuta dilazione

A. UTIP
518.986 Campidoglio corso Svizzera stabile signorile d'epoca ampi appartamenti locali di 3/4 vani e servizi possibilità di box auto vendesi

A. UTIP
518.986 in piazza Pitagora libero panoramicissimo luminoso ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ottima casa possibile forte mutuo.

A. UTIP 518.986 [illegible] Grugliasco in recentissima palazzina con giardino ingresso camera cucina bagno vendo

A. UTIP 518.986 libero pressi corso Umbria/Regina ampio 3 camere tinello cucinino bagno possibilità [illegible].

A. UTIP
518.986 libero via Garibaldi ottima casa d'epoca ingresso 3 camere tinello cucinino [illegible] termo autonomo vendesi da rifare L. 200 milioni.

A. UTIP
518.986 Pino Torinese libero in palazzina spaziosissimo appartamento di salone 2 camere cucina biservizi box auto parco condominiale vendo

A. UTIP 518.986 Pozzo Strada termo ascensore libero totalmente ristrutturato spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno vendo permuta.

A. UTIP 518.986 S. Paolo libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 107 milioni.

A. UTIP
518.986 zona Borgo Vittoria libero spaziosissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 139 milioni.

A. UTIP
518.986 zona via Guido Reni in bella casa libero elegantemente rifatto grande soggiorno living cucina arredata su misura camera e bagno un balcone verandato L. 158 milioni vende.

A. VIA Maria Vittoria occupato 4 camere cucina servizi ingresso cantina sottotetto. Grimaldi 505.917.

A. VIA Pietro [illegible] adiacenze libero ristrutturato 4 camere cucina doppi servizi ingresso cantina. Grimaldi 505.917

ADIACENTE corso Belgio camere cucina bagno ristrutturato L. [illegible] milioni più [illegible] mila mensili. Tel. 674.465.

ADIACENTE corso Cosenza libero signorile salone 3 camere cucina soffitta cantina box affare. Monticone 351.332.

ADIACENTE corso Dante (via Ormea) libero 3 camere cucina biservizi L. 295 milioni. Tel. 473.0387.

ADIACENTE corso Peschiera piano alto ben rifinito salone 4 camere cucina servizi box auto. Sogem 561.1632.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Derna 9° piano ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Massaua libero luminoso [illegible] [illegible] cucina [illegible] termo ascensore. Nordimmobili 749.6000

ADIACENTE piazza Statuto stesso stabile vendiamo occupati appartamenti 3° 4° e piano mansardato ottimo investimento. Sogem 561.1632.

ADIACENTE via Borgaro ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Borgaro libero piano 5° termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Tel. 858.389.

ADIACENZE Giardini Reali libero recente soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Studio Oriolani 530.990

ADIACENZE Molinette 2 camere cucina servizi libero perfetto stato Studio Oriolani vendo. Tel. 530.990.

[illegible]**NZE** parco Rignon ultimo [illegible] libero luminosissimo 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 538.962.

[illegible]**ENZE** piazza [illegible] sudengo [illegible] spazioso [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni. Carezzana 538.962.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Giulio Cesare [illegible] via Sempione signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 circa panoramico.

AFFARE via Bertola pressi piazza Statuto libero recente alloggio mq 210 divisibile L. 550 milioni. Finci 505.691

AIRASCA libero occasione ingresso 2 camere tinello servizi 2° piano ascensore vendo box L. 126 milioni. Tel. 328.6676

ALDIER 308.2231 vendesi via Principi d'Acaja libero signorile ingresso 2 camere cucina e bagno 3° piano termo ascensore.

ALLOGGI in nuovo signorile complesso 2/3 camere cucina box a prezzo senza revisioni solo L. 20 milioni per prendere mutuo permute all'inizio di Settimo dopo la Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO corso Spezia libero signorile salone cucina 2 camere servizio piano alto vero affare. La Tegola 880.1082.

ALLOGGIO libero in corso Tassoni di mq [illegible] circa [illegible] decoroso L. 55 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

ALLOGGIO libero in corso XI Febbraio di mq 60 circa casa recente L. 50 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

ALMESE villetta accostata in costruzione con portico autorimessa ampio giardino finiture signorili. Tel. 936.9943/838/837

ALPIGNANO libero recente [illegible] 2 camere cucina servizio stato perfetto L. 210 milioni meno mutuo. Tel. 867.949.

ALPIGNANO via Lanzo recente 1° piano salone 2 camere cucina biservizi (box) L. 255 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832

A L. 2 milioni mq ingresso vende ultimi appartamenti corso Vercelli mq 114/125 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593

AMBROSIANO IMMOBILIARE A corso Agnelli panoramico ingresso salone 5 camere cucina biservizi grande ripostiglio L. 350 milioni mutuo 80%. Tel. 319.7777

(continua a pagina 28)

«Van Gogh» vuole l'Oscar

«Van Gogh», l'ultimo film di Maurice Pialat (foto), [illegible] stato selezionato per rappresentare, in [illegible] la Francia agli Oscar a Hollywood. L'annuncio [illegible] dato ieri a Parigi da Dominique Wallon, direttore del Cnc (Centre National du Cinema). [illegible] film, che esce in questi giorni nelle sale francesi, ora [illegible] presentato al Festival di Can[illegible] senza ottenere alcun premio. Nell'opera, Pialat racconta gli ultimi mesi della vita di Van Gogh a Auvers-sur-Oise, con il grande pittore impressionista interpretato con sobrietà dal cantante Jacques Dutronc. «Van Gogh», che dovrà essere accel[illegible] dall'accademia degli Oscar per poter concorrere alla selezione [illegible] miglior [illegible] straniero, [illegible] commissione presieduta [illegible] Wallon. Nell'edizione di quest'anno, il cinema francese [illegible] stato rappresentato a Hollywood da «Cyrano», con Gérard Depardieu nel ruolo di protagonista.

Milano per Paolo Grassi

Il Teatro alla Scala partecipa alle celebrazioni per i 10 anni dalla scomparsa [illegible] Paolo Grassi (nella foto). Alla Scala, oggi alle ore 10 «Paolo Grassi intellettuale [illegible] organizza[illegible] relatore Salvatore Veca, seguirà [illegible]lano 1970-1980: cultura, società, politica» (Guido Martinotti); «Il Teatro alla Scala [illegible] 1970 al 1980: il quadro legislativo e istituzionale» (Paolo Manca). [illegible] riprenderà poi alle [illegible] con «La programmazione e le scelte interpretative» (Jürgen Maehder); «Le scelte registiche» (Paolo Bosisio); «La [illegible]nografia e i costumi» [illegible]ria Teresa Muraro); «Il balletto» (José Sasportes). Domani con inizio alle 9,30 «I rapporti con la scuola [illegible] il mondo del lavoro» (Silvestro Severgnini); poi «L'orchestra della Rai a Milano, l'Angelicum e I Pomeriggi Musicali» (Paolo Gallarati); «L'esperienza di Musica del Nostro Tempo» (Daniela Tortora); «La musica e il mondo popolare; studi [illegible] esperienze» (Francesco Giannattasio).

Parla il regista che è diventato produttore per girare il nuovo film sceneggiato dal suo analista

Bellocchio, le farfalle pagate da Raidue

Il progetto sull'inconscio ha trovato sensibile la tv pubblica
«Sarà perché il mio cinema si vende bene all'estero»

ROMA. E' diventato produttore; ha abbandonato la torre d'avorio dell'«Autore» impegnato solo [illegible] pensare [illegible] creare; racconterà per immagini la storia inventata da un altro. Ha fondato una [illegible]cietà, si è messo in giro a cercar soldi, e ha già ottenuto [illegible] collaborazione [illegible] Raidue. Che [illegible] [illegible] successo [illegible] Marco Bellocchio? Di che [illegible] parla la [illegible] [illegible] opera intitolata «Il sogno della farfalla»? Impegnato [illegible] [illegible] che accompagna la nascita di un progetto cinematografico, il regista, [illegible] [illegible] telefonata e l'altra, mentre risolve un problema di fatture e prende appuntamenti per i primi provini, racconta che cosa gli [illegible] accaduto: perché ha messo in piedi, insieme [illegible] Donatella Botti, la minuscola società di produzione Albatros Film; perché ha [illegible] [illegible] girare un film scritto dal suo analista; come ha fatto a convincere i responsabili [illegible] Raidue a realizzare un'opera complessa [illegible] que[illegible]. Un'opera il cui protagonista principale si chiama inconscio.

Di che cosa parla «Il sogno della farfalla»?

Parla di movimenti invisibili e interiori; racconta, [illegible] modo trasfigurato, la storia [illegible] Massimo Fagioli e delle [illegible] scoperte. Anche lui, [illegible] il protagonista, ha rinunciato a venire a patti con [illegible] cultura dominante, ha proposto qualcosa [illegible] completamente diverso e nuovo, e questo [illegible] ha [illegible] difficoltà di mediazione con il già esistente.

Ma come farà la cinepresa a filmare i movimenti dell'inconscio? Che [illegible] si vedrà esattamente nel film?

Si vedrà il protagonista, un gio[illegible] attore che decide di parlare solo quando recita, rinunciando, per il resto, alla parola perché sa che, usandola, [illegible] sua emotività verrebbe ridotta [illegible] livello [illegible] linguaggio comune. Si vedrà un regista teatrale che, colpito dalla straordinaria bravura di quest'interprete, lo insegue per scritturarlo, ma non riesce a stabilire [illegible] lui nessun contatto. [illegible] vedrà il padre [illegible] giovane attore, professore universitario esperto [illegible] lettere greche; la [illegible]dre scrittrice che [illegible] [illegible] storia del figlio; il fratello che è un importante fisico; la moglie di quest'ultimo, esempio di in[illegible] femminile, che tenta inutilmente di stabilire [illegible] rapporto [illegible] il protagonista. Si [illegible] anche la ragazza del giovane attore, l'unica che accetta la sua scelta di [illegible] parlare. Almeno fino alle ultime [illegible] del film, ambientate in Grecia, a Cnosso, dove il padre del protagonista è andato a fare un viaggio di ricerca. I due ragazzi lo raggiungono, ma, in seguito allo scoppio di un terremoto, si ritrovano nel cuore di [illegible] labirinto dove ricreano la situazione mitologica vissuta da [illegible] e Narciso. I ruoli, però, sono capovolti; la ragazza cerca di corrompere il [illegible] compagno, [illegible] farlo parlare, d'intaccare [illegible] suo rigore, di riportarlo dentro i binari [illegible] «normalità». Lui si limita a [illegible] rispondere, ma con l'aiuto di un effetto [illegible] eco, riesce a darle almeno una parziale soddisfazione. Non c'è una conclusione tragica nel film: le prospettive rimangono aperte, anche se viene descritta con chiarezza la disuguaglianza dei rapporti umani. Il fatto [illegible] quando c'è qualcuno più interiormente «ricco» di [illegible] altro, c'è anche sempre qualcuno [illegible] sta peggio e [illegible] cerca di riportare il più «ricco» alla propria realtà.

Che ruolo ha, in tutto questo, l'inconscio?

Il film parte dall'obiettivo di descrivere quest'invisibile [illegible]to che è l'inconscio: un inconscio armonico che, nel momento in cui viene rappresentato, può fare a meno, come fa [illegible] protagonista, di certe cortesie dialogiche, del piatto linguaggio [illegible] servizio attraverso [illegible] [illegible] [illegible]tuati a comunicare.

Che cosa l'ha spinta a [illegible]lizzare questo film?

Innanzitutto il mio interesse profondo per [illegible] [illegible] di Fagioli, una ricerca che tocca molto [illegible] vicino [illegible] mia storia personale. Poi la difficoltà e l'originalità [illegible] testo: appena l'ho letto, ho pensato che trasformarlo in [illegible] film sarebbe stata un'impresa faticosamente entusiasmante, e quindi ho desiderato portarla a [illegible].

Ma lei da autore, non si sente [illegible] crisi nell'affrontare [illegible] sceneggiatura che non porta la sua [illegible]?

Le etichette [illegible]no assai poco: [illegible] mi [illegible] posto questo genere di problema, e potrei dirmi già contentissimo se riuscissi a rappresentare una sceneggiatura che rappresenta una sfida.

Un'altra sfida sarà [illegible] anche quella [illegible] [illegible] i rappresentanti della tv di Stato a [illegible] un'opera dalla lettura così complessa, insomma un film difficile per il grosso pubblico. Come ha fatto?

Raidue aveva già dato il suo [illegible]tributo al mio film precedente, «La condanna» premiato a Berli[illegible]. Adesso ha acquistato questa [illegible] sceneggiatura. Vuol dire che sta diminuendo la percezione delirante, tanto diffusa negli anni [illegible] [illegible]l rapporto che [illegible] lega a Fagioli; vuol dire che, accanto [illegible] [illegible]ici giurati dei suoi metodi [illegible] analisi, ci sono anche quelli che capiscono e non assumono atteggiamenti pregiudiziali. E poi c'è anche un altro discorso, che evidentemente è stato recepito a Raidue: mantenendo fermo l'obiettivo di non sperperare denaro pubblico, bisogna anche dare spazio a un cinema diverso, fatto di ricerca e di esperimenti. Un cinema che non punta alle grandi platee, ma che è facilmente esportabile all'estero.

Fagioli, parlando di questa [illegible] esperienza di sceneggiatore, ha alluso a un bisogno di distacco della sua individualità da quella del [illegible]gista Bellocchio? Vuol dire che il suo percorso [illegible] analisi può dirsi concluso? Che, questo potrebbe essere per lei il film [illegible] «guarigione»?

E' probabile che i rapporti [illegible] [illegible] e Fagioli cambino, anche se l'esperienza di lavoro all'interno dell'analisi collettiva non potrà finire in quanto per me è vitale. Certo, il legame di assistenza dovuto all'emergenza della «malattia» non c'è più: in questo senso una guarigione [illegible] stato minimo esiste.

[illegible] Caprara

Nella foto grande il regista Marco Bellocchio qui accanto il suo analista Massimo Fagioli. Il loro rapporto, iniziato nel 1977 è da sempre al centro [illegible] molte polemiche

Culkin, 11 anni

Al mini-divo 7 miliardi per [illegible] film

HOLLYWOOD. Shirley Temple sarebbe [illegible] di lui. Macaulay Culkin, l'undicenne terribile di «Home alone» («Mamma ho perso l'[illegible]») sta seguendo egregiamente le sue orme. E' ben [illegible] [illegible] maturità e dall'indipendenza di tanti suoi colleghi, eppure ha appena vinto un lungo braccio [illegible] ferro con Michael Lehman, [illegible] regista di «Hudson Hawk» e ottenuto la parte che voleva, quella di protagonista, in «The good son» (alla lettera, il bravo figliolo) un progetto carissimo allo [illegible] Lehman che, dopo gli ultimi sviluppi, sta perfino meditando di [illegible] dirigere il film.

Per Culkin non è stato difficile spuntarla, anche se c'è voluto del tempo: con incassi mondiali dell'ordine di cinquecento milioni di dollari il suo «Mamma ho perso l'aereo» è andato a in[illegible]rirsi ai vertici delle classifiche cinematografiche di tutti i tempi, a poca distanza da film come «E.T.» [illegible] «Guerre stellari». [illegible] così [illegible] il ragazzino detta legge, almeno alla Fox il cui capo [illegible] Roth è riuscito a salvare una situazione difficilissima grazie a quell'incasso.

Culkin ha fatto sapere chiaramente alla Fox che [illegible] «The good [illegible] (che accetta di [illegible] per «appena» due milioni di dollari) [illegible] [illegible] [illegible] di recitare in «Mamma ho perso l'aereo 2». Il progetto ovviamente [illegible] considerato irrinunciabile dalla Fox, che ha già previsto di pagare il ragazzino la be[illegible] [illegible]ma di 5-6 milioni di dollari (fino a otto miliardi di lire). Avendo investito forti somme già in entrambi i film, i soloni della Major hanno finito per cedere alle pressioni del ragazzino terribile.

La storia di «The good son» è quella [illegible] un dodicenne che, alla morte della madre, viene mandato [illegible] vivere con gli zii e due cugini, [illegible] dei quali maligno. Apparentemente Macaulay e il padre [illegible] ritengono la parte fondamentale per permettere al giovane [illegible] [illegible] crescere professionalmente. A chi gli chiedeva - ingenuamente - le ragioni [illegible] decisione finale, Roth ha risposto [illegible] mezzi termini: «Sarebbe [illegible] [illegible] sotto contratto Shirley Temple e dare la parte a qualcun altro».

Pugni, matti e diavoli

Dalla lotta antiborghese nei '70 alla scoperta della psicanalisi

[illegible] Ogni volta un caso, una polemica, [illegible] denuncia: nella carriera di Marco Bellocchio, esordiente nel [illegible] nel 1965 con **I pugni in tasca**, le tappe segnate dalla realizzazione di [illegible] nuova opera coincidono puntualmente con l'apertura di un discorso polemico. Con i critici, con il pubblico, con se stesso.

Alla carica rabbiosa del debutto, è infatti seguita la satira graffiante di **La Cina è vicina**, girato nel '67; poi la dura autobiografia espressa in **Nel nome del padre** (1971); l'attacco [illegible] [illegible] [illegible] giornalismo «borghese» [illegible] **Sbatti il mostro in prima pagina** (1972); la denuncia dell'etica militare in **Marcia trionfale** (1976); l'inchiesta-denuncia sociale nel documentario sui manicomi **Matti da slegare** (1976).

Ma dal 1977, l'anno della nuo[illegible] contestazione studentesca e dell'Autonomia operaia, la produzione artistica [illegible] Bellocchio prende una strada nuova: è l'analisi [illegible] Fagioli a determinare il cambiamento. I film del nuovo corso, quelli che fanno storcere il naso a molti dei vecchi estimatori del regista, [illegible] nel '39 a Pia[illegible] si chiamano **Salto [illegible] vuoto** e **Gli occhi, [illegible] bocca**, **Enrico IV** e soprattutto **Diavolo in corpo**. E' int[illegible]o a questo film, prima sul set, poi in fase di montaggio, che si scatena la bagarre più [illegible]: il produttore Pescarolo, di fronte [illegible] mutamenti nel tessuto della storia, [illegible] [illegible] Bellocchio insieme con Fagioli durante la lavorazione, rimane praticamente sconvolto e minaccia di rimontare [illegible] film a modo suo, seguendo scrupolosamente la prima sceneggiatura. Nella contesa [illegible] il regista che, nel film seguente, **La visione del Sabba**, deciderà di proseguire la sua [illegible] all'interno dell'universo psico-analitico in maniera stavolta più [illegible] rispetto a Massimo Fagioli. Ma con **La condanna** il rapporto s'infittisce di nuovo: e Bellocchio, affrontando i temi spinosi dello stupro e dell'orgasmo femminile, viene premiato, all'ultimo festival di Berlino, [illegible] l'Orso d'argen[illegible].

[f. c.]

Accanto [illegible] scena di «La Cina è [illegible] sopra il «Diavolo [illegible] corpo»

Fagioli, tutti lo detestano

«Marco sottomesso? Macché, si è curato coi film»

ROMA. Parla semplice, sorride spesso e spiega [illegible] complica[illegible] con una leggerezza che disarma e che, soprattutto, lascia aperto un interrogativo: ma perché [illegible] così odiato questo psichiatra in maglietta a maniche corte, senza lettino, [illegible] termini forbiti, senza apparente «autorità»? Massimo Fagioli, analista antifreudiano, espulso [illegible] 1976 dalla Società italiana di Psicanalisi, animatore di affollate sedute di analisi collettiva (cui Bellocchio prende parte da circa 14 anni), definito malevolmente [illegible] molti «guru» [illegible] [illegible] (e i suoi seguaci «fagiolini»), accusato, [illegible] passato, di [illegible] addirittura plagiato il regista piacentino, [illegible] che siano proprio i suoi metodi di lavoro, e il successo che incontrano, a provocare «reazioni isteriche».

«L'analista freudiano non sopporta di essere visto dai suoi "analizzandi" in un contesto [illegible]n istituzionalizzato: io i miei pazienti posso tranquillamente frequentarli fuori dalle sedute e dimenticare che [illegible] pazienti. L'analista freudiano interviene per scardinare i meccanismi della rimozione, io credo che la ri[illegible] sia fondamentale per vivere. L'analista freudiano guarda all'inconscio come a un mostro. Io, questo mostro, lo faccio venire fuori davanti a tutti, durante le sedute collettive».

A partire dal '77 tutto il lavoro di Bellocchio è stato influenzato, in maniera più o meno diretta, dall'esperienza di analisi con [illegible]: le teorie di questo psichiatra che non stabilisce contratti [illegible] i [illegible] pazienti, che fa sedute come assemblee, che accetta, [illegible] posto di regolari e prestabiliti pagamenti, offerte "a piacere" al termine degli incontri, hanno dato un'impronta decisa, originale e molto discussa all'autore de «I pugni in tasca». Ora Fagioli ha deciso [illegible] uscire allo scoperto, di «separare le individualità», di [illegible] Bellocchio di fronte alla sfida difficile di girare un film pensato dal suo analista. Spiega: «Ho capito, a [illegible] certo punto, che per fare analisi collettiva non potevo limitarmi ad essere [illegible] un bravo professionista. C'era bisogno di diventare artisti, di acquisire cioè una dimensione nuova, che servisse a sancire la separazione dei ruoli tra me e Bellocchio, ma anche, finalmente, a tappare la bocca a quelli che in questi anni si sono tanto scagliati contro il fatto che io, psicanalista, entrassi nel merito del lavoro di un mio paziente».

Densa di simboli e immagini, la sceneggiatura firmata da Fagioli [illegible] snoda intorno [illegible] conflitto, da lui giudicato fondamentale, tra razionale e irrazionale. «Ogni società, anche se non lo ammette - dice -, ha bisogno dell'irrazionale. Per recuperare questa dimensione, [illegible] importante nella vita di ognuno, il protagonista sceglie di esprimersi facendo a meno delle parole, recuperando cioè il modo di comunicare del primo anno di vita». Deciso a non intervenire [illegible] fase concreta della realizzazione [illegible] film, a comportarsi quindi da semplice sceneggiatore, Fagioli dice che, finora, Bellocchio [illegible] intrecciato «la sua attività artistica con un transfert negativo». Cioè? «Dal "Gabbiano" in poi, tutte le sue opere parlano, anzi sparlano, di me e dell'analisi collettiva: Bellocchio non è affatto sottomesso e passivo nei miei confronti [illegible]e tanti sostengono. Al contrario, è molto combattivo, e l'aver girato film su questa [illegible] esperienza lo dimostra. Trasformando in un fatto d'arte, quindi pubblico, [illegible] processo dell'analisi, si è curato. E ha dimostrato, nello stesso tempo, quanto siano sco[illegible] quei luoghi comuni per cui solo l'artista "malato" può considerarsi bravo». [illegible] che cosa [illegible] aspetta lo psichiatra Fagioli [illegible] questa prova di sceneggiatore? «A me [illegible] soprattutto [illegible] progredire la [illegible] ricerca di analista: un film si può anche sbagliare, ma la ricerca no, quella deve andare avanti senza errori».

[f. c.]

A Milano l'opera di Rostand con la regia di Robert Hossein: grande successo di pubblico

Cyrano: al fin della licenza Belmondo fa un po' cilecca

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se la quantità e l'intensità degli applausi potessero misurare il valore effettivo di uno spettacolo teatrale, saremmo obbligati a dire che il tanto atteso e pubblicizzato «Cyrano de Bergerac», affidato alla regia di Robert Hossein e all'interpretazione di Jean-Paul Belmondo, è quanto di più sublime, intelligente e trascinante sia mai stato concepito per la scena. E' molto raro, infatti, vedere una platea [illegible] esultante come quella del Lirico, che l'altra sera [illegible] tutto un parlottare ammirato, un applaudire inesausto ad ogni monologo, ad ogni duetto e persino ad ogni cambio di scena.

Trascurando il generico divismo che certo è alla base dell'operazione, è difficile trovare in questo spettacolo [illegible] ragioni di tanto successo. Già pensare di mettere in scena l'eroicomica commedia di Edmond Rostand è un gesto abbastanza ardito, ma metterla in scena «alla francese», cioè considerandola una sorta di monumento inviolabile e sacro, da non scalfirsi neppure con uno spillo d'ironia, è addirittura temerario. «Cyrano» è una greve farfalla Belle Epoque e tutta la sua grazia sta nella cipria che si porta sulle ali, cioè nel ritmo e nella rima di quegli alessandrini costruiti sul modello di Racine e di Molière, in quei [illegible] di vetro, scintillanti ma vuoti. Se la cipria cade, resta [illegible] bruco che davvero non è molto bello, ma soprattutto non significa nulla. Restano le tirate da tenore sul naso, sui Cadetti di Guascogna e sul bacio che è come [illegible] apostrofo rosa; resta il triangolo [illegible] Cirano-Rossana-Cristiano, cioè una storia patetica; resta la morte dell'e[illegible] guascone, resa ancora più lacrimevole da una tardiva agnizione sentimentale: nel convento delle Dame della Croce, Rossana riconosce finalmente l'innamorato che un tempo parlava per bocca di Cristiano.

Hossein ha [illegible] vigorosa natura melodrammatica. Il teatro per lui è massa, coralità, forti sentimenti e ciò che più conta, assenza di sfumature. Si capi[illegible] perciò che abbia messo in scena una cinquantina d'attori, quasi uno per ogni ruolo, e abbia voluto un realismo minuzioso delle scene e dei costumi. In questo è assolutamente straordinario e il Palazzo Borgogna in cui prende l'avvio l'azione, la Rosticceria dei Poeti, la piazzetta del Marais dove ha casa Rossana, l'accampamento di Arras, il chiostro del [illegible] to sono di una indiscutibile felicità pittorica.

Ma poi? Poi c'è l'illustrazione di un testo visto proprio come un melodramma; c'è la visione tutta esteriore di un'avventura eroica e strampalata che strepita e si ag[illegible] dentro quel barocchetto di stucco, in un Seicento falso e suggestivo, senza che traspaia la minima intenzione di rimescolare un po' le carte, [illegible] giocare un po' con i personaggi, di dar loro [illegible] fisionomia appena sottratta alla convenzione. Persino i celebri Cadetti di Guascogna sono assolutamente negati a caratterizzare ognuno [illegible] propria macchietta, come facevano (atto dall'assedio di Arras) i «generici» di una volta. Rossana (Béatrice Agenin) elenca tutti i manierismi della svenevole un po' civetta e un po' madonna dei dolori. Cristiano (Antoine Nouel) è inamidato nella camicia candida del bellimbusto che non ha altra virtù [illegible] non la propria bellezza.

E Belmondo? Diciamo subito che è ammirevole nella [illegible] fisicità, tira [illegible] scherma che è una bellezza, corre e salta come pochi (soprattutto alla sua età), s'immerge nelle rodomontate per tutta la profondità del suo naso, fa il sentimentale perforando con gli occhi il cielo. [illegible] non va oltre [illegible] densità del proprio corpo scenico. La voce, infatti, corre sicura su un unico, immutabile tono, e la psicologia, per lui o per Hossein, è una nozione misteriosa, [illegible] liquidare sul nascere. Il suo Cyrano ne [illegible] impoverito e banalizzato. Questo spadaccino-poeta, questo utopista lunatico, questo antieroe per destino «nasale», per morte grottesca e per cornificazione deliberatamente eletta, diventa un Rodomonte qua e là ridicolo e comicamente sentimentale. E il [illegible]o famoso [illegible] non è più il segno di una [illegible]versità buffonesca e autentica[illegible] vera, [illegible] soltanto una grottesca, ingombrante appendice. E allora, per vedere la bravura di Belmondo, non ci resta che andare al cinema.

Osvaldo Guerrieri

STORIA DI UN NASO

Maggi fu il primo, Cervi il migliore

Fin [illegible] quando andò in scena per la prima volta il 28 dicembre 1897, al «Porte St-Martin», nell'interpretazione del celebrato Coquelin, il «Cyrano de Bergerac» ha avuto un successo trionfale che, da Parigi, passò quasi subito in Italia, dove l'eroicommedia di Edmond Rostand fu tradotta da Mario Giobbe. Il primo attore italiano che si cimentò [illegible] «Cirano» fu, nel 1905, **Andrea Maggi**, che, in quell'occasione, siglò la migliore interpretazione della sua [illegible] lunga carriera. Dal 1910 «Cirano» fu un cavallo di battaglia di **Gualtiero Tumiati**, che fissò il poeto-spadaccino in un'atmosfera crepuscolare, [illegible] dannunzianesi[illegible] e liberty floreale. Bisognerà aspettare [illegible] e [illegible] **Cervi** per avere un Cirano sanguigno e moschettiero, sottratto allo straziante romanticismo strappalacrime. Il personaggio fu ripreso nel '78 da **Pino Micol** con la regia di Scaparro e nella nuova traduzione [illegible] Franco Cuomo. Con quello spettacolo, e senza trascurare l'aspetto giocoso, Cirano veniva inserito nel clima «politico» dell'intellettuale in rapporto con la società e [illegible] il potere. Nell'85 fu la volta di **Gigi Proietti**, che, col soccorso [illegible] Fiorenzo Carpi, trasformò [illegible] commedia in [illegible] specie [illegible] musical, mescolando però la traduzione [illegible] Giobbe con quella di Roberto Lerici. In questa stagione arriverà il Cirano di **Franco Branciaroli**. [o. g.]

L'attore Jean-Paul Belmondo dal cinema [illegible] teatro per Cyrano

Premiata la Melato

Mariangela ricorda Milano

MILANO. «Ambrogino d'oro» del Comune, targa ricordo della Provincia, grande mazzo di fiori: così Milano, [illegible] città d'origine, ha accolto Mariangela Melato alla proiezione di «Mimì metallurgico ferito nell'onore», ieri, alla Multisala Colosseo, nell'ambito della rassegna «Nuovo cinema nostalgia» dedicata agli anziani.

Girato nel '73, il film [illegible] celebri la Melato, il coprotagonista Giancarlo Giannini, la regista Lina Wertmüller. La proiezione è stata occasione di ricordare l'atmosfera «pittoresca» che vigeva sul set, le difficoltà che l[illegible] stessa ebbe a farsi apprezzare nella parte dell'«attrice giovane» non avendo nessuno dei canoni tradizionali, e la straordinaria capacità [illegible] lavoro della Wertmüller.

L'attrice è in questi giorni impegnata, a Milano, con le riprese televisive di un lavoro che potrebbe rappresentare il seguito del recente «Una vita in gioco», diretto [illegible] Franco Giraldi. Vi sosteneva il ruolo di un'insegnante in una borgata [illegible] romana, alle prese con le difficoltà [illegible] farsi accettare in [illegible] ambiente ostile, e [illegible] accettarlo lei stessa.

Diretta da Giuseppe Bertolucci, questa volta Mariangela metterà «in gioco» la propria vita nei panni di una milanese che, dopo anni, torna nella [illegible] città e ritrova casa, madre, ricordi d'infanzia. [o. r.]

Si gira per Mixerdanza «Schegge di bellezza», con la ballerina protagonista

Ferri, love story nel canyon sardo

I video già girati venduti a 30 Paesi

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Alessandra Ferri s'è messa tre maglioni l'uno sull'altro. Ha passato tutta la mattinata a correre vestita di pochi veli subito zuppi di pioggia su una duna di sabbia inseguita dall'alto da un elicottero dove la camera del regista Vittorio Nevano scrutava la sua fuga. Ora, così imbacuccata, se ne sta rifugiata in albergo, mentre a qualche chilometro di distanza, fra i ruderi di una fabbrica abbandonata, due coppie [illegible] danzatori del Balletto di Toscana provano una sequenza sotto l'occhio vigile del coreografo Fabrizio Monteverde.

Piscinas, [illegible] lontano da Cagliari, è [illegible] vallone dalla bellezza selvaggia che prima è canyon roccioso e poi, scendendo al mare, si fa morbido panorama [illegible] alte dune. E' qui che si girano le ultime scene di «Schegge di bellezza», brutto titolo provvisorio per un film [illegible] danza che si prospetta invece molto bello: sessanta minuti di fiction, una storia raccontata esclusivamente con in linguaggio della danza. Produce Mixer di Giovanni [illegible]noli, costo 600 milioni (quattrocento Rai più duecento messi dall'assessorato al Turismo della Sardegna), tre settimane di riprese nei posti più belli e segreti dell'isola, cast (Alessandra Ferri, Michele Abbondanza e il BdT) ed équipe tecnica tutti italiani. Passaggio in tv [illegible] Raidue nei giorni di Natale.

E' la storia di un amore in crisi fra una ballerina classica di 28 [illegible] e un danzatore contemporaneo durante una tournée in Sardegna. Una vicenda che in qualche modo ricalca «Viaggio in Italia» di Rossellini, ammette la sceneggiatrice Paola Calvetti, e che [illegible] per scenario luoghi e persone di incredibile fascino: per esempio la vecchia stazione ferroviaria di Tempio Pausania. Oppure un pozzo sacro della civiltà nuragica. O ancora i mamuthones, i famosi danzatori sardi ricoperti di pelli e campanacci.

A Raidue tengono molto a questa produzione perché s'è scoperto che [illegible] danza in video è un prodotto facilmente vendibile all'estero. «I primi quattro Mixerdanza dedicati a Gades, Petit, Carlson e Alley - informa Giovanni Minoli - sono stati venduti in oltre trenta Paesi, e tre di questi filmati saranno commercializzati come homevideo. La danza - prosegue il responsabile di Mixer - ha un linguaggio universale ed è quindi un prodotto di cultura-spettacolo facilmente vendibile».

Secondo il direttore di rete Sodano, l'obiettivo è «promuovere prodotti culturali che parlino un linguaggio comprensibile a tutti. Accanto ai serials, abbiamo sempre puntato su programmi che possano rappresentarci all'estero, unendo la bell'Italia al lavoro italiano».

E infatti oltre al cast, oltre ai costumi delle ballerine che [illegible] di Dolce & Gabbana, sono italiani regista, sceneggiatrice, il direttore della fotografia Claudio Bellero e i produttori esecutivi del [illegible] Gruppo Cooper.

Quasi tutti i danzatori sono alla loro prima esperienza in video. Compresa Alessandra Ferri, anche se [illegible] già stata protagonista di «Dancers», il film [illegible] Herbert Ross con Baryshnikov. «"Dancers" era un'altra [illegible] - spiega la Ferri - [illegible] mia parte era girata in teatro con la [illegible] fissa in platea, questa invece è [illegible] esperienza completamente nuova. In teatro sei assoluta padrona della situazione, qui sei parte di [illegible] ingranaggio complesso che [illegible] puoi controllare».

Sergio Trombetta

MITI

Fracci fa la barbona

MILANO. E dopo la Ferri arriva la Fracci. E' quasi concluso l'accordo con la grande ballerina per il prossimo Mixerdanza, il sesto della [illegible] «Danza [illegible] personaggio [illegible] città». E in questo caso la città sarà Milano. La Fracci sarà una vecchia barbona un po' matta che si aggira per Milano e che nei suoi deliri ricorrenti è convinta di es[illegible] la Fracci. Ci sarà quindi lo spazio per consentire alla danzatrice [illegible] esibirsi nelle cose più belle del suo repertorio. Le parti contemporanee invece saranno coreografate da una grande della danza contemporanea: Carolyn Carlson. Nella sua follia Fracci si aggirerà fra le sale délabré dell'Hotel Milan dove incontrerà i grandi fantasmi del passato e la periferia proletaria che permetterà invece alla ballerina di tirare fuori il suo spirito milanese. [se. tr.]

Alessandra Ferri

Cinema [illegible] Villerupt

Francia, festival in memoria di Ugo Tognazzi

ROMA. Con un ricordo di Ugo Tognazzi, a un anno dalla scomparsa, si è aperto il XIV Festival francese del film italiano di Villerupt, dedicato alla donna nel cinema. In omaggio a Tognazzi, che del Festival è stato un assiduo frequentatore, la Rassegna ha presentato «Romanzo popolare» di Monicelli, interpretato da Tognazzi e Ornella Muti.

La rassegna ha inoltre inserito «Ultrà» di Ricky Tognazzi fra i film in concorso, insieme con «Il nodo alla cravatta» di Alessandro Di Robilant, «Vito e gli altri» di Antonio Capuano, «Faccia di lepre» di Liliana Ginanneschi, «Barocco» di Claudio Sestieri e «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini. Per la retrospettiva, una galleria di cinque dive italiane: la Mangano di «Riso amaro», la Loren della «Ciociara», la Sandrelli di «C'eravamo tanto amati», la Vitti di «Dramma della gelosia», la Melato di «Film d'amore e d'anarchia». [Agi]

Nel testo «La fionda»

Corrado Pani è gay [illegible] mendicante

ROMA. Il testo del trentaquattrenne Nikolaj Koljeda, «La fionda», censurato in Unione Sovietica ma rappresentato negli Stati Uniti, sarà per la prima volta in Italia, con la regia di Roman Viktjuk, a partire dal 22 novembre al Teatro di Concordia (Padova). Corrado Pani, che [illegible] interpreta il protagonista, lo ha descritto alla stampa, ieri a Roma, [illegible] «un dramma a tre personaggi estremamente cattivo e violento che racconta la storia di un mendicante senza gambe e omosessuale». «Ciò che ha fatto indignare in Urss - ha aggiunto il regista - è che il mendicante si innamora ed è corrisposto da un giovanissimo ragazzo della ricca borghesia». In scena, accanto a Pani, ci [illegible]ranno Roberto Zibetti e Mafalda Valle. «La fionda» non sarà rappresentato quest'anno [illegible]i grandi teatri di Roma e Milano, toccherà invece quelli di Firenze, Cagliari e Padova.

Consegnato [illegible] Milano

Alla Proclemer il Premio Eleonora Duse

MILANO. Anna Proclemer [illegible] ricevuto ieri, al Teatro Manzoni [illegible] Milano, il premio Eleonora Duse 1991 per le sue interpretazioni, nella stagione scorsa, di «Giorni felici» [illegible] Beckett con la regia di Calenda e di «Caro bugiardo» di Kilty per la regia di Filippo Crivelli.

Lo statuto del premio prevede che in ogni edizione l'attrice premiata consegni una menzione d'onore ad un'attrice emergente, scelta in una terna suggerita dalla giuria del premio.

Quest'anno [illegible] menzione d'onore è andata a Sara Bertelà: diplomata nel 1987 alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova, la Bertelà ha debuttato in quello stesso teatro [illegible] «Il furfantello dell'Ovest».

La menzione Duse le viene assegnata per la sua interpretazione [illegible] personaggio di Christine in «Amoretto» di Schnitzler.

DOLLARO 1276,875

Mentre si affievoliscono le aspettative di un calo del tasso di sconto Usa il dollaro sale in Italia. La moneta americana [illegible] stata infatti [illegible] ieri a 1276,875 lire, contro le 1271 [illegible] fixing di venerdì scorso.

[illegible] 747,215

Marco in lievissimo ribasso al fixing [illegible] mercati valutari italiani. Ieri la moneta tedesca è [illegible] quotata a 747,215 lire, rispetto alle 747,47 lire toccate nell'ultimo fixing ufficiale della settimana scorsa.

COMIT -0,56%

Ancora un ribasso in Borsa, l'indice arriva [illegible] quota 518,27. Le vendite di ieri sono [illegible] [illegible] pochi scambi, nella preoccupazione per l'imminente [illegible]denza della liquidazione, in calendario per giovedì.

[illegible] -0,26%

Anche al Ristretto regna il ribasso e l'indice Ibi scivola [illegible] [illegible] 403,17 punti. In calo Citibank (-3,09%), Popolare Milano (-0,25%) e Credito Bergamasco (-0,29%). Rial[illegible] [illegible] solo per Ferrovie Nord Milano (+4,62%).

L'Olanda cerca un compromesso. A Basilea i governatori sono divisi su chi gestirà la superbanca Cee

Nasce un'Europa «a geometria variabile»

Niente più serie A e B, ma c'è un progetto per congelare l'Ecu

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il congelamento provvisorio dell'Ecu [illegible] [illegible] formula di salvaguardia per la Gran Bretagna [illegible]no i punti più inediti del documento [illegible] cui la presidenza olandese di turno della Cee ha fornito ieri sera la traccia per i dibattiti conclusivi sull'unione monetaria. Le 130 pagine racchiudono [illegible] formula di compromesso fra [illegible] varie posizioni finora espresse nei dibattiti [illegible] Dodici. Soprattutto, rappresentano un'alternativa al documento che il ministro olandese delle finanze Wim Kok aveva già presentato il mese scorso, ma che — per la [illegible] teorizzazione [illegible] un'Europa a due velocità, divisa fra Paesi di serie A e di serie B — era stato respinto [illegible] ministri economici dei Dodici. Ora si parla di decisione unanime, anche se poi basteranno sette Paesi (compresa quindi l'Italia) [illegible] [illegible] vita [illegible] all'unione.

Il nuovo documento, proprio per l'esigenza di fornire ipotesi di compromesso [illegible] vista delle conclusioni al vertice europeo di Maastricht, lima tutti i principali motivi di attrito. Da una prima analisi [illegible] testo, presentato in tarda serata, non sembra di poter individuare motivi [illegible] immediato allarme. Niente [illegible] A [illegible] serie B, ma essenzialmente un sistema [illegible] adesione «a geometria variabile»: la possibilità per un Paese, cioè, di affrontare il passo dell'Uem soltanto quando le condizioni obiettive lo consentano. Il ministro Kok ha parlato di [illegible] avvio almeno a Sette, senza però escludere l'ipotesi di partire [illegible] a Otto (con l'Inghilterra) [illegible] a Sei (senza l'Italia). Si tratta, in sostanza, [illegible] rispettare i [illegible] principi sanciti ad Apeldoorn: nessuno può impedire [illegible]li altri di for[illegible] l'Uem, [illegible] può esserne arbitrariamente escluso se soddisfa i criteri, nessuno può [illegible] costretto [illegible] entrarvi contro la sua volontà.

Per quanto riguarda la convergenza economica, ritenuta essenziale per il buon funzionamento dell'Uem ma punto dolente per alcuni Paesi fra i quali l'Italia, la bozza di trattato [illegible] fissa parametri quantificabili. Dei problemi come deficit di bilancio, indebitamento, inflazio[illegible] e tassi d'interesse, il documento fa un'enunciazione teorica, senza elencare parametri e livelli già contestati con vigore dal ministro Carli. I criteri ci sono; [illegible] quantificazione, oltre [illegible] indicazioni sulle eventuali [illegible]zioni, dovrebbe essere affidata [illegible] protocolli separati.

Con questo stesso sistema la presidenza olandese cerca di superare le resistenze inglesi alla moneta unica entro la fine del secolo, dopo l'avvio nel 1997 della terza [illegible] definitiva fase [illegible] processo monetario. La bozza prevede infatti una «via di fuga»: una clausola che consenta a un Paese di optare per un'esenzione dalla fase finale se il Parlamento nazionale è contrario. Ma in una dichiarazione a parte, giuridicamente non vincolante sebbene politicamente impegnativa, tutti i Paesi — Gran Bretagna compresa — si impegnerebbero [illegible] non fare [illegible] di quella clausola. Un'altra importante novità della bozza olandese consiste nella proposta di «congelare» la composizione dell'Ecu, per evitare il pericolo di riduzione della quota di monete deboli nel «paniere» che lo forma, fra l'inizio della seconda fase (1° gennaio [illegible] e l'avvio della terza che secondo Kok potrebbe avvenire «un po' più tardi» [illegible] gennaio 1997 finora preventivato. L'Ecu stabilizzato diventerebbe «pesante» nella terza fase trasformandosi in moneta unica.

Il documento [illegible] discusso oggi, a Basilea, dai governatori delle banche centrali, che ieri hanno approfondito il tema dell'Ime, l'Istituto monetario europeo che entrerà in funzione dalla fase due dell'unione monetaria. Mentre i governatori ha[illegible] tro[illegible] un'intesa di [illegible] sui compiti dell'Ime (coordinamen[illegible] delle politiche monetarie e preparazione della fase finale), [illegible] apparse profonde crepe per quanto riguarda le [illegible] direttive dell'Istituto. [illegible] gruppo di Paesi, guidato [illegible] Francia e Italia, spingono infatti per una gestione esterna al gruppo dei governatori, in modo da dare più autonomia alla nuova istituzio[illegible]. Altri Paesi — la maggioranza; li guida la Germania — premono per una gestione interna: l'ipotesi alternativa «manderebbe segnali confusi ai mercati».

Il governatore Azeglio Ciampi

Fabio Galvano

[illegible]

Tutto come ai tempi di re Ferdinando IV

SAN Leucio è un borgo vicino a Caserta passato alla storia perché Ferdinando IV di Borbone volle farne una città utopistica basata sul benessere e l'armonia. [illegible]spose, tra l'altro, che le aziende, prevalentemente dedite alla filatura ed alla tessitura della seta, dovessero anteporre il bene [illegible] sudditi [illegible] [illegible] floridità economica, [illegible] per questo l'esperimento fallì.

Ciò avveniva sul finire [illegible] '700, ma duecento anni dopo [illegible] nostra classe politica, forse perché prevalentemente di quelle parti, continua [illegible] inseguire quell'impossibile utopia. Alla guida delle ferrovie statali, Mario Schimberni [illegible] era accorto che opere [illegible] [illegible] venivano [illegible] costare anche il triplo di quanto paga la Bundesbahn tedesca, ed intendeva porvi rimedio. Per questo, il [illegible] politico, anziché tenerselo ben stretto, convenne all'unanimità che [illegible] bene restituirlo alle [illegible] della sua casa editrice. E' uno degli innumerevoli esempi i quali dimostrano come ogni intento di effettivo ri[illegible] [illegible] arresti quando si tratta di mettere in discus[illegible] l'assistenza [illegible] [illegible] protezione che i governi hanno sempre tentato di distribuire a tutti indistintamente, anche al prezzo di compromettere la [illegible] produzione della ricchezza. [illegible] [illegible] d'Italia - [illegible] non solo lei - calcola da tempo l'entità dello sviluppo economico che l'Italia disperde bruciando risparmio nella fornace della finanza pubblica. Seguendo [illegible] stima prudenziale, si [illegible] trattato di oltre un punto percentuale l'anno di prodotto potenziale che [illegible] stato disperso al vento. Sicché nell'arco, poniamo, di un ventennio, si è accumulato un ritardo nella crescita economica [illegible] motivo del quale il nostro prodotto lordo, anziché superare il ritmo dei 1600 mila miliardi l'anno, [illegible] sui 1300 mila attuali. Chiunque può rendersi conto [illegible] cosa significherebbe una disponibilità di ricchezza di 300 mila miliardi l'anno in più. E con poca inflazione, [illegible] poco debito pubblico, con servizi di standard europeo, o via sognando.

Il totale fallimento della politica [illegible] seguita in Italia [illegible] incontestabile [illegible] condanna senza appello la classe politica alla quale, al più, può essere riconosciuta l'attenuante di aver dovuto operare in un sistema istituzionale che non esclude [illegible] l'evenienza di [illegible] consultazione elettorale nell'orizzonte di pochi mesi. La classe politica, tuttavia, si difende osservando che, malgr[illegible] tutto, in Italia si vive bene, [illegible] benessere è elevato ed anche abbastanza diffuso, e quindi che le tante Cassandre degli anni passati hanno [illegible]to torto.

In effetti le Cassandre hanno sbagliato, ma il loro errore [illegible] stato molto più lieve di quanto può apparire. Avevano ritenuto che vi fosse un limite, ancorché incognito, oltre [illegible] il quale l'indebitamento del settore pubblico non avrebbe potuto essere sopportato dalla dimensione dell'economia o, [illegible] si preferisce, della ricchezza [illegible] prodotta. Insomma, si riteneva che [illegible] [illegible] [illegible] punto [illegible] [illegible] sarebbe [illegible]tato. Ora, invece, è evidente [illegible] [illegible] salta nulla: si può andare avanti ancora chissà per quanto con consumi pubblici e privati alimentati dalla erosione del capitale, ovvero da scarsi investimenti, da poca ricerca, da servizi sempre più vecchi ed inefficienti. Il sistema non salta, ma progressivamente [illegible] impoverisce, perde posizioni, distribuisce una ricchezza che si forma sempre più [illegible] fatica. Questo scivolamento [illegible] quanto di più insidioso. In termini generali [illegible] [illegible] percepito da tutti, ma è come per gli incidenti stradali: ciascuno [illegible] convinto che possano riguardare solo gli altri. L'immediato corollario di questo convinzione è che, per quanto il sistema pos[illegible] degradarsi, per quanto i servizi possano essere inefficienti, per quanto [illegible] città possano essere invivibili, merita sopportare [illegible] pur [illegible] [illegible] rinunciare [illegible] privilegi piccoli o grandi che questo sistema continua ad assicurare: elusione fiscale e interessi su Bot e Cct, posti di lavoro pubblici e pensioni, appalti facili, tangenti, terziario parassitario. Solo chi è in concorrenza [illegible] l'estero se la passa male, ma sono sempre meno.

Il ministro del Tesoro Carli

Queste due convinzioni, insieme, non solo rendono ardua [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Paese, [illegible] producono un imbarbarimento [illegible] rapporti sociali e civili che si avverte ad ogni livello, tra i gruppi politici organizzati [illegible] tra gli individui, [illegible] una diffusa e sempre più aperta propensione ad arraffare, subito ed a qualsiasi costo, tutto ciò che viene a tiro; proprio [illegible] [illegible] del domani fosse bene non fidarsi.

[illegible] questo [illegible] [illegible] quadro - sul quale pochi divergono - non è priva di logica la tesi di coloro che auspicano un salutare shock capace di interrompere questo continuo scivolamento. Fortunatamente c'è ancora la speranza che, nei cinque anni che [illegible] separano dalla istituzione della moneta unica europea, la rotta possa [illegible] invertita. L'esperienza degli altri Paesi dimostra che [illegible] un tempo sufficiente. Ma dimostra pure che, laddove l'operazione è riuscita, è stata condotta da [illegible] classe dirigente, politica innanzitutto, che non ha preteso di inseguire l'utopia di Ferdinando IV.

Alfredo Recanatesi

L'Italia ha un mal sottile

Il circolo vizioso di debito e inefficienza

ROMA

UN tempo, [illegible] tanto remoto, i problemi [illegible] risolvevano così: svalutazione, inflazione a due cifre e una bella nasata. Adesso, di fronte [illegible] vincolo europeo, [illegible] è più difficile. «E' un paradosso, ma ha un fondo di verità. Banca d'Italia [illegible] troppo b[illegible] saprà gestire la situazione della lira e del debito senza traumi, senza choc. [illegible] questo rende la malattia italiana meno visibile, meno facile da aggredire». Stefano Micossi, responsabile [illegible] centro studi della Confindustria, in Bankitalia [illegible] cresciuto e condivide i segnali d'allarme in arrivo da via Nazionale. Ci vuole [illegible] politica dei redditi, ripete il governatore Carlo Azeglio Ciampi [illegible] di fronte all'ottimismo diffuso dal governo, lascia intendere che la situazione si degrada. Anzi, si profila «l'ineluttabile ricorso a una strategia d'urto», ha ammonito il governatore a Bari. Ma la terapia non [illegible] esaurisce in un [illegible] blocco [illegible] salari reali e in un rientro, temporaneo, [illegible] spesa pubblica. Queste sono le emergenze immediate, [illegible] dietro cui stanno i tumori del caso Italia.

Il problema vero è di spezzare, dicono nei santuari della ricerca economica, il circolo vizioso degli ultimi anni: più spesa, più debito, meno vincoli di bilancio e più inefficienza. Un circolo che ha creato alcuni ostacoli strutturali allo sviluppo, tipo l'inefficienza [illegible] fisco (troppe esenzioni, troppe elusioni legali per un controllo efficace), la crescita dell'economia protetta a scapito di quella che si confronta con la concorrenza, il degrado del Sud. E, quel che è peggio, ha prodotto un effetto di soddisfazione, legato alla crescita del reddito [illegible]mediato. Quasi una droga, con perversi effetti d'assuefazione. Difficile spiegare ai managers di Stato che i soldi per i fondi di dotazione non ci sono più; ai cittadini che la previdenza rischia di restare a secco e al Mezzogiorno (ove [illegible] genera il 78% [illegible] disavanzo globale della pubblica amministrazione) che gli ammortizzatori sociali perdono colpi. Su tutto c'è l'incubo del debito pubblico. Mai, in tempo di pace, nota Luigi Spaventa, l'Italia ha registrato disavanzi del settore pubblico così ampi come negli ultimi vent'anni. Il rapporto tra spesa pubblica e prodotto interno lordo è salito [illegible] 30 al 63%, mentre [illegible] vertiginosamente la spesa per l'occupazio[illegible] nel settore pubblico, per l'assistenza sociale, le pensioni e in altre voci della spesa corrente.

Il reddito degli italiani, insom[illegible] [illegible] cresciuto, ma in che modo e a che prezzo? Ci sono stati aumenti sempre più consistenti di trasferimenti di risorse al settore pubblico [illegible] questo ha permesso ad [illegible] parte crescente del sistema economico di non misurarsi con il mercato e i vincoli di bilancio. Il costo? Lo spiazzamento delle attività economiche esposte alla concorrenza, i privilegi per chi opera in settori protetti, sia pubblici che privati.

«L'industria può adeguarsi all'Europa. Il punto debole [illegible] sistema è il terziario, soprattutto [illegible] terziario protetto». Pier Luigi Ciocca, responsabile della ricerca economica di Bankitalia, [illegible] fa mistero che la ricetta per l'Europa deve passare per [illegible] forte crescita della concorrenza. «Esiste un terziario - continua - che è già esposto alla concorrenza internazionale e lo sarà sempre [illegible] più. Parlo [illegible] banche, assicurazioni, mercati finanziari. E [illegible] quei settori lo Stato deve dare e, in buona parte, ha già dato una cornice di leggi per mettersi al passo. Ora tocca a loro». Ce la faranno? «Dipende dagli attori. Posso affidare [illegible] una compagnia un magnifico copione o ai banchieri le leggi migliori. Ma poi dipende da [illegible] Eppure l'anello debole del sistema non sta lì. C'è [illegible] forte terziario, sempre più forte, egemone al Sud, che sfugge alla concorrenza. «E qui - conclude Ciocca - [illegible] deve pensare l'antitrust. In questi anni è necessaria un'attività massiccia, di decisioni e di proposte legislative. Non si può marciare verso l'Europa se una catena alberghiera [illegible] riesce ad ottenere una licenza in Italia».

		ITALIA	FRANCIA*	GERM.*	R.U.*
DEBITO	1980	58,5	37,3	32,5	54,6
	1989	98,4	46,9	43,1	38,6
	variaz.	39,9	9,6	10,6	-16,0
FABBIS. NETTO	1979	9,6	0,8	2,6	3,2
	1989	10,2	1,5	-0,2	-0,9
	variaz.	0,6	0,7	-2,8	-4,1
[illegible]	1979	31,5	42,7	44,4	38,0
	1989	41,7	46,5	44,6	39,1
	variaz.	10,2	3,8	0,2	1,1
[illegible]	1979	41,2	45,0	47,6	42,7
	1989	52,3	49,6	44,8	39,5
	variaz.	11,1	4,6	-2,8	-3,2
SPESE AL NETTO DEGLI INTERESSI	1979	36,2	43,6	45,9	38,3
	1989	43,2	46,9	42,2	35,8
	variaz.	7,0	3,3	-3,7	-2,5
CONS[illegible] COLLETTIVI	1979	14,4	17,6	19,6	19,7
	1989	16,8	18,3	18,6	19,6
	variaz.	2,4	0,7	-1,0	-0,1
PR[illegible] SOC. E TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE	1979	14,8	20,4	19,8	12,9
	[illegible]	18,6	23,5	18,0	13,2
	variaz.	3,8	3,1	-0,8	0,3

* STI[illegible] FONTE: OCSE E, PER L'ITALIA, [illegible] NAZIONALE

E il discorso non cambia [illegible] [illegible] guarda al settore terziario pubblico protetto dalla concorrenza. In Francia la spesa pubblica è servita a lanciare progetti pilota, a stimolare l'industria d'avanguardia. Da noi, a giudicare dai raffronti, pare sia stata utilizzata di più per mantenere in piedi [illegible] decotte. E così, nota [illegible] Cnel, il differenziale di produttività rispetto ai Paesi più avanzati ci vede sotto del 30% nelle comunicazioni, e del 60% nelle for[illegible]. Eppure alle ferrovie [illegible] la metà degli aiuti pubblici alle imprese (contestati dalla Cee) [illegible] quei soldi servono a formare il [illegible] del disavanzo pubblico.

Meno soldi allo [illegible] Impossibile, replica Antonio Fazio, vicedirettore generale della Banca d'Italia. «Ma - ammette - l'emergenza fisco è la più grave [illegible] sistema italiano, assieme alla dinamica del costo del lavoro. La macchina non funziona, l'inefficienza genera iniquità. [illegible] bisogna convincere, al contrario, gli italiani che [illegible] vuole efficienza nella raccolta delle tasse, un'efficienza figlia dell'equità». L'esatto contrario di quanto avviene oggi e che allarma gli economisti di via Nazionale. Fazio non lo ammette, ma è fondata la sensazione che, a partire dall'estate [illegible] gli umori in Bankitalia siano cambiati, [illegible] pessimismo abbia preso il posto di un atteggiamento più cauto, più disponibile ai tempi e alle mediazioni andreottiane.

Il motivo? Dai risultati dell'autotassazione Irpef emerge una caduta di gettito di 6-7 mila miliardi rispetto alle previsioni. Sì, in parte, lo scarto è dovuto alla recessione, in parte all'ottimismo [illegible] previsioni di Formica. [illegible] questi fattori, replicano all'ufficio studi, potevano giustificare un calo di mille-duemila miliardi, non di più. C'è una rivolta sempre meno strisciante del contribuente che, per dirla con Fazio, «gode [illegible] una certa elasticità, è in grado di ridurre la pressione fiscale. Quando le [illegible]se sono elevate, ritiene più [illegible]veniente pagar [illegible] meno, nonostante i rischi». O si fanno pagare le tasse [illegible] chi evade, insomma, oppure il sistema rischia [illegible] non rispondere più.

Ma, conclude Micossi, la pressione fiscale media è già in linea [illegible] l'Europa. [illegible] questo sistema contorto, ricco [illegible] aliquote (alte) [illegible] deduzioni (da contrattare con [illegible] potere politico) non può dare [illegible] più. L'unica strada è di ridurre le elusioni consentite [illegible] [illegible]giani, agricoltori, al commercio [illegible] al Mezzogiorno. Chissà, forse è questa la «strategia d'urto» che non dispiace a Ciampi.

Ugo Bertone

Nel bilancio una spia della crisi: calano i prestiti, crescono i titoli di Stato

Anche Mediobanca sceglie i Bot

E le plusvalenze perdono terreno

MILANO. Consiglio [illegible] gran completo per l'assemblea Mediobanca, anche [illegible] Antoine Bernheim è arrivato a riunione iniziata per intralci di volo [illegible] Giuseppe Garofano, consigliere novello, [illegible] preso posto, giustificato, più tardi. Puntuale viceversa l'altro neoconsigliere, Cesare Romiti, che ha sostituito in via Filodrammatici Gianni Agnelli, dimessosi dopo la [illegible]mina [illegible] senatore a vita.

L'assemblea ha confermato l'intero consiglio, compresi i quattro membri che scadevano, vale a dire il presidente Franco Cingano, l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, Pier Carlo Marengo e Silvio Salteri.

Nonostante le solite sei ore e mezzo di rituale, nulla [illegible] [illegible] [illegible] emerso, anche perché le domande fatte dagli azionisti presenti sono state dirette a particolari di [illegible] significato, o addirittura a tematiche totalmente avulse dal bilancio in esame. E pertanto, nella replica, a Vincenzo Maranghi è rimasto praticamente solo il compito di fornire qualche dato sull'andamento del primo trimestre del [illegible] esercizio 1991-'92 mentre, sulla questione Generali, è riuscito [illegible] cavar[illegible] ricordando: «Siamo in attesa della risposta della Commissione antitrust della Comunità europea».

Come d'abitudine, da quando Enrico Cuccia ha lasciato il consiglio per la carica di presidente onorario, molti consiglieri, [illegible] turno, si sono assentati per salire [illegible] primo piano [illegible] fare quattro chiacchiere [illegible] lui. E, nonostante il periodo non certo brillante per nessuno, il grande Patron non deve essere stato particolarmente [illegible].

Al termine dell'assemblea, infatti, non si sono viste facce buie. Al contrario tutti sembravano, nonostante [illegible] noiosissi[illegible] prova, abbastanza allegri, anche se rigorosamente muti. L'amministratore delegato di Montedison, Giuseppe Garofano, ha rifiutato qualsiasi commento sulla «pax chimica» rilanciata ieri dal presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari; Leopoldo Pirelli ha ripetuto solo che «per Continental si saprà qualcosa entro l'anno». Nulla ha detto Carlo De Benedetti, e nulla ha detto Cesare Romiti il quale, a metà mattinata, forse per sgranchirsi le gambe, è salito [illegible] settore riservato ai giornalisti.

Nei primi tre [illegible] del nuovo esercizio, le cifre evidenziano un utile lordo pari a 192 miliardi, con un calo di [illegible] miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. [illegible] Maranghi ha precisato che, nel trimestre dell'autunno 1990, 30 miliardi di interessi erano venuti da introiti «non ripetitivi», mentre la diminuzione di altri cinque miliardi ha origine in minori dividendi e crediti di imposta. A fine settembre, i finanziamenti erogati erano pari a 12.600 miliardi, la raccolta complessiva superava i 15.800 miliardi, mentre le disponibilità erano salite dai 4673 miliardi di fine giugno a 5065 miliardi. Maranghi ha poi assicurato che Mediobanca è [illegible] sotto i limiti di concentrazione rischi imposti da Bankitalia: i prestiti unitariamente inferiori a [illegible] quinto del patrimonio sono il 68% del patrimonio stesso, contro un limite minimo del 30%, mentre [illegible] prime cinque posizioni rappresentano il 27,3% contro [illegible] limite del 40%.

Anche i 30 miliardi [illegible] contenzioso segnalati nel bilancio approvato ieri (e relativi ad una [illegible] operazione) dovrebbero «tornare in bonis entro un tempo ragionevole». Quanto ai titoli di proprietà, venerdì scorso essi erano pari ad un valore di 1831 miliardi, con un aumento di 37 miliardi rispetto al 30 giugno, ma con una plusvalenza netta sui prezzi di listino di 1489 miliardi, contro i 2047 miliardi di fine giugno. «Il che - ha osservato Maranghi - riflette la situazione attuale della Borsa».

In realtà è l'intero bilancio Mediobanca ad essere [illegible] specchio della più generale situazione [illegible]. La prima spia viene dalla attività dell'istituto sul fronte dei consorzi di garanzia [illegible] dei collocamenti di titoli. Nel 1990-91, Mediobanca ha infatti diretto 9 consorzi per un ammontare [illegible] 3340 miliardi contro i 22 consorzi per 8900 miliardi dell'anno prima. La seconda spia viene dalla costituzione [illegible] un fondo oscillazione titoli per 147 miliardi, che riguarda [illegible] lenze nelle partecipazioni in Bhf, Cofide, Paribas, Continental e Ferfin. Terza spia: i 4412 miliardi [illegible] liquidità investiti in titoli di Stato.

Valeria Sacchi

Bologna dà forfait, Crt decide oggi

ROMA. Per l'operazione Imi-Casse si [illegible] arrivati [illegible] momento delle chiarificazioni. Oggi tocca al consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino dare [illegible] risposta, forse definitiva, sulla partecipazione [illegible] meno alla cordata che dovrebbe rilevare il [illegible] dell'Imi detenuto dalla Cassa depositi e prestiti. Una cordata che, dopo [illegible] defezioni [illegible] Verona [illegible] Bologna (anche la Cassa emiliana ha fatto sapere che, per ora, accantona l'idea del «polo» e pensa solo alla trasformazione in Spa), dovrebbe essere rappresentata soltanto [illegible] Cariplo, Carisparmio Venezia e, appunto, Carisparmio Torino. Nel pomeriggio [illegible] oggi il presidente Crt, Enrico Filippi, illustra ai consiglieri i contenuti della «lettera d'intenti» consegnatagli dal direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, nel [illegible] di giovedì scorso. Nel caso di una risposta affermativa, l'intera operazione potrebbe avere una brusca accelerata. Nelle stesse ore, infatti, [illegible] presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, si [illegible] a Roma, in attesa [illegible] della decisione di Torino, sia del ritorno [illegible] Draghi dall'Urss. Se tutto andrà per il verso giusto non è escluso un nuovo vertice (tra Casse e Tesoro) nella stessa giornata di domani, o al massimo di martedì prossimo.

Francesco Cingano

La raccolta indiretta passa da 1414 a 3550 miliardi

Nove mesi a gonfie vele per la Banca Brignone

TORINO. Continua a crescere [illegible] Banca Brignone, che nei primi nove [illegible] del '91 ha portato la raccolta diretta da clientela a 374 miliardi, [illegible] un incremento del 12,7% rispetto allo stesso periodo del '90. Per i soli certificati di deposito, saliti [illegible] 38 [illegible] 61 miliardi, la crescita è stata del 60%.

I dati sono stati illustrati ieri a Torino dal presidente della banca, Alberto Brignone, in un in[illegible] con gli azionisti. Tra gli altri elementi di maggior rilievo segnalati, il notevole incremento della raccolta indiretta, che ha toccato i 3550 miliardi contro i 1414 dell'anno precedente, [illegible] lo sviluppo del servizio BBGest «Gestioni Patrimoniali» passato in un anno da 259 a 325 miliar[illegible]. A fine settembre, inoltre, gli impieghi per [illegible] della [illegible] Brignone avevano raggiunto i 294 miliardi, con una crescita del 30,2%, ed i crediti [illegible] firma i 166 miliardi (+30,7%).

Ma per l'istituto torinese il '91 è stato un anno positivo non soltanto sotto il profilo dei risultati economici: è infatti [illegible] perfezionata la cessione al Crédit Lyonnais del pacchetto di maggioranza [illegible] partecipata «Leasimpresa», società nella quale la Banca Brignone continua a dete[illegible] il 6% del capitale. Al riguardo si prevede un «ulteriore, importante sviluppo» proprio grazie all'appoggio del gruppo francese.

Sempre nei primi nove mesi dell'anno si è sviluppato con successo l'accordo operativo nei servizi di intermediazione mobiliaria con la partecipata «Cabota», una presenza che a breve dovrebbe subire alcune modifiche nell'ambito del progetto di trasformazione in Sim in corso. Infine [illegible] proseguito positivamente lo sviluppo della partecipata Finconsumo, nella cui [illegible] pagine azionaria sono entrate la Reale Mutua di Assicurazioni [illegible] [illegible] Credito Agrario Bresciano.

Comitato di soci contro la Popolare

A Sassari in rivolta gli azionisti beffati

L'istituto commissariato da Ciampi «Ma non vogliamo che sia svenduto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Agli sportelli della [illegible] Popolare di Sassari c'è già chi sta prelevando [illegible] [illegible] depositato. Sono i fortunati, quelli che a tre settimane [illegible] commissariamento disposto dalla Banca d'Italia possono con tutta tranquillità spostare i propri soldi in un altro istituto. Gli altri, la maggioranza, si trovano in una situazione molto diversa. Sono soci della Popolare e rischiano di trovarsi alla fine di tutta questa vicenda con un pugno di mosche in mano invece del loro investimento. Per questo, al termine di un'ac[illegible] assemblea tenutasi a Cagliari domenica [illegible] hanno deciso di ribellarsi. Una ribellione che, partendo dal capoluogo, [illegible] estenderà presto [illegible] tutta l'isola e avrà l'appoggio delle associazioni di commercianti [illegible] imprenditori. L'obiettivo [illegible] creare un gruppo di duemila soci, [illegible] 10% d[illegible] capitale, per avere un rappresentante nel comitato di sorveglianza e partecipare così alle decisioni che verranno prese sul futuro della banca.

Non [illegible] in duemila però, [illegible] in duecento domenica sera a Cagliari. Arrabbiati sì, ma [illegible] prattutto preoccupati. Pochi di loro sanno delle malefatte del presidente Canso Simon, che utilizzava [illegible] Popolare per favorire gruppi e imprenditori [illegible] amici. O dei litigi tra Simon e il di[illegible] Mario Giglio, condotti sullo sfondo di [illegible] lotta tra cordate di massoni. [illegible], ancora, dell'ingresso venti giorni fa nel consiglio di amministrazione della banca proprio del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Armando Corona. Ma tutto sommato questo gli interessa poco, quel che gli preme [illegible] sapere [illegible] che cosa accadrà ora.

[illegible] ha utilizzato perifrasi Adamo Gentile, presidente dell'Assorisparmio: «Siete degli sconfitti. C'è il rischio che la banca fallisca. Anche se in questi giorni c'è chi sta cercando di tranquillizzarvi. Finora avete perso il 30% del vostro investimento, ma presto potreste trovarvi [illegible] aver perso molto di più». Davanti a lui duecento volti di sconfitti che [illegible] osano obiettare. Che cosa potrebbero dire d'altra parte? Che si tratta dei risparmi di una vita? Che hanno sottoscritto le azioni per cedere ad un ricatto o perché attratti dalle promesse fasulle dei funzionari? No, questo all'inizio della assemblea non volevano dirlo, anche [illegible] in Sardegna tutti sanno che la Popolare di Sassari andava avanti così. [illegible], qualcu[illegible] ha avuto più coraggio degli altri: «Quanti di [illegible] per avere fidi, per lavorare, o solo per usufruire di agevolazioni, sono stati costretti [illegible] acquistare azioni della banca?»; è Franco Spignesi, consigliere dell'associazione soci della Popolare. «Quanti di noi - continua - sono stati attirati con il miraggio di guadagni certi, costanti, senza sapere che come tutte le azioni possono anche dar luogo ad una perdita?». E Andrea Fierro, agente [illegible] commercio: «Io all'assemblea di [illegible] c'ero. Mi ricordo che è ini[illegible] con molto ritardo, a mezzogiorno; all'una eravamo già stanchi. Così abbiamo approvato il bilancio senza averlo esaminato tutto. E abbiamo [illegible] poco peso [illegible] un episodio che ci veni[illegible] riferito: di [illegible] agente di Borsa della banca che aveva acquistato azioni per trenta miliardi, dieci miliardi in più rispetto [illegible] quanto prevede lo statuto. A noi interessava poco in quel momento. Avevamo perso venti miliardi ma avevamo più fretta di andare [illegible] mangiare».

Poi, arrivano anche le proposte, viene predisposto il calendario delle prossime assemblee. Ma c'è soprattutto un messaggio su cui tutti [illegible] d'accordo: no ai continentali. Adamo Gentile avverte: «La banca è stata commissariata perché [illegible] progetti già pronti in Banca d'Italia. La Popolare verrà svenduta [illegible] prezzi ridicoli [illegible] grossi istituti nazionali». Circolano già i primi nomi: Monte dei Paschi, Cariplo, ma anche il Banco di Sardegna [illegible] sta facendo un pensierino.

Flavia Amabile

Il presidente Eni: tratteremo con tutti, senza ripetere gli errori del passato

Cagliari invoca la pax chimica

«Sui fondi il governo ci strozza»

ROMA. Gabriele Cagliari invoca la «pace chimica», ma attacca il governo sui fondi di dotazione, lamentando che il «prelievo improprio» imposto dalla Finanziaria finirà con lo strangolare le iniziative dell'ente. Sulle privatizzazioni continua a mostrarsi cauto: «Un processo affrettato - sostiene - può danneggiare la capacità di affrontare le sfide imprenditoriali». Il presidente dell'Eni ha scelto la premiazione degli «anziani» del Gruppo per esaminare i nodi aperti sul piano dei rapporti pubblico-privato e della concorrenza internazionale ed anticipare le strategie di crescita nel futuro prossimo, proprio alla vigilia della giunta esecutiva di Enichem (in programma per oggi) dedicata alla chimica ed allo stato [illegible] delle trattative [illegible] Union Carbide e Montedison. Un discorso a [illegible] gradi, dai contenuti non scontati, destinato ad aprire un vivace confronto con le parti in causa.

[illegible] pax chimica. «E' finito il tempo delle polemiche e delle contrapposizioni; è il momento di fare, di avviare quelle strategie ed azioni capaci di portare il settore chimico dell'Eni, in tempi brevi, alla capacità di produrre reddito reale anche in periodi di congiuntura difficile», spiega Cagliari.

Per raggiungere questi obiettivi, sono necessarie «alleanze a lungo termine con differenti imprese leader, e comunque importanti, nei settori e famiglie di prodotto in cui non siamo presenti». Per la chimica pubblica, Cagliari pensa dunque a più partner, anzi ad una «costellazione» basata su una «molteplicità di rapporti ben focalizzati su specifici segmenti produttivi, su interessi comuni e condivisi, con alleanze che chiariscano e rispecchino fin dall'inizio obiettivi, responsabilità e ruoli». E, mettendo le mani avanti, avverte: non saranno ripetuti «gli errori ed i pasticci del passato».

Il presidente dell'Eni non nasconde le difficoltà di Enichem, soprattutto la «dispersione di un numero eccessivo di segmenti produttivi» e un «inadeguato grado di internazionalizzazione»; ma ammonisce a non vedere i problemi della società «in maniera distorta, come se si trattasse di una specie di Dallas, dove si svolgono e ripetizione spettacolari colpi di scena». Nella strategia di Cagliari, il settore chimico dovrà, alla fine, camminare con le sue gambe: «Deve essere in grado di stare sul [illegible] in [illegible] [illegible]o. Le risorse non possono venire solo dell'Eni, devono scaturire dall'attività di Enichem».

I fondi di dotazione. L'obbligo per l'Eni di remunerare il fondo di dotazione ad un [illegible] fisso predeterminato tra il 2,5 e il 4,5 per [illegible] che «il governo sembra abbia deciso di imporre all'ente nell'ambito della Finanziaria, è un prelievo improprio - osserva Cagliari - che interviene [illegible] preavviso a carico di un sistema imprenditoriale in cui la regole della programmazione è fattore essenziale di gestione». «Non conosco impresa - aggiunge - in cui l'azionista fissa il dividendo prescindendo dai risultati, dagli obiettivi e dalla pianificazione degli investimenti».

Le privatizzazioni. Pur riconoscendo che «c'è bisogno di una modernizzazione del sistema», Cagliari si dice [illegible] che un processo di privatizzazioni finalizzato a reperire risorse per motivi congiunturali esterni alle imprese (la riduzione *una tantum* del deficit pubblico), «corre il rischio di indebolire gra[illegible] le imprese a partecipazione statale e tutto il sistema produttivo nazionale e di non riuscire nemmeno a conseguire il risultato atteso in termini di entrate». E conclude: il disegno originario delle partecipazioni statali («una grande politica di accordi tra imprese pubbliche e private») [illegible] «un grande ruolo da giocare». Ma, si chiede, c'è la volontà di mettere le imprese pubbliche in condizione di poterlo esercitare? **[m. tor.]**

TELECOMUNICAZIONI

«Senza riforma l'Italia va dritta in B»

E' di almeno cinque anni, rispetto all'Europa, il ritardo del sistema delle telecomunicazioni italiano che, dopo essere stato considerato tra i primi al mondo negli anni Settanta, rischia ora la «serie B». Il Sud d'Italia, inoltre, è di altri cinque anni indietro rispetto al resto del Paese. Così si presenta l'Italia all'appuntamento con l'Europa del '93 nel [illegible] delle telecomunicazioni, [illegible] di un convegno svoltosi ieri a Padova cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Commissione trasporti e telecomunicazioni Antonio Testa, l'amministratore delegato della Sip Vito Gamberale, il relatore del disegno di legge di riforma delle telecomunicazioni Carlo d'Amato e i tre segretari nazionali di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Tra le cause principali del ritardo del settore, la coesistenza nel [illegible] [illegible], unico caso al mondo, di sette soggetti nella gestione del settore. «In questo stato di [illegible] - ha detto Testa - l'Italia delle telecomunicazioni non va in Europa». «Bloccare la riforma - ha rilevato Gamberale - significa rinviare alla nuova legislatura la ripresa di un discorso a quel punto ampiamente superato dai tempi europei. Occorre perciò fare presto a dare alle telecomunicazioni italiane un governo unitario, con strumenti operativi flessibili».

Gabriele Cagliari

ECONOMIAFLASH

Sì [illegible] Cementir-Merone

«Via libera» all'accordo tra Cementir (Gruppo Iri) e Merone, quotate in Borsa e controllata dagli svizzeri. L'assemblea di Arquata Cementi (controllata al 100% da Cementir e in attesa di passare il 49% alla Cementeria di Merone) ha approvato l'apporto dello stabilimento Cementir di Arquata, della Cava di Voltaggio, degli uffici commerciali e dei 164 dipendenti. Un'analoga operazione sarà compiuta dalla società Iri che acquisterà il 49% della cementeria di Morano (Alessandria), controllata dal Gruppo Merone.

Ford produrrà Mazda in Europa

Nemici giurati in patria, i produttori d'auto americani e giapponesi uniscono le forze all'estero: Ford e Mazda sono in trattative per realizzare un'alleanza strategica nel Vecchio Continente, in base alla quale la casa di Detroit costruirà automobili per [illegible] della Mazda nei suoi stabilimenti europei.

[illegible] il capitale

La Daimler-Benz conferma: si rivolgerà al mercato nella seconda metà del 1992 per un [illegible] di capitale, i cui termini e ampiezza sono ancora da definire.

Cagiva [illegible] il bis in Cecoslovacchia

La Cagiva, che ha annunciato un accordo di cooperazione con il costruttore cecoslovacco di moto Cz, ha siglato un accordo di principio anche con la Jawa. L'azienda italiana si sarebbe impegnata ad acquisire il 33-39% del capitale dell'impresa.

Cooperazione, fondi tagliati

Il ministero dell'Agricoltura ha a disposizione solo 200 miliardi rispetto agli 800 che il mondo cooperativo si attendeva dalla legge 752. E' stato lo stesso ministro dell'Agricoltura Goria a dare l'annuncio a Bologna.

Nasce [illegible] Romanengo

Anche per i Romanengo (azionisti di controllo della Sci) arriva la «cassaforte» di famiglia. E' stata annunciata, a margine dell'assemblea Sci, la nascita della società in accomandita per azione «Romanengo & C», destinata a diventare la holding familiare in cui confluirà anche il 62,3% della stessa Sci.

Bonatti approda in Turchia

La Bonatti Spa, impresa di costruzioni di Parma, si è aggiudicata con una società turca, un contratto di 59 milioni di dollari per la realizzazione di un sistema di approvvigionamento e distribuzione di gas metano della città di Bursa in Turchia.

Primo bilancio della Iata dopo il Golfo

Aerei, un '90 nero
Il '91 andrà peggio

NAIROBI. Un anno nero per il trasporto aereo: le 200 compagnie della Iata, l'associazione del trasporto aereo internazionale, segneranno una perdita globale a fine '91 di 3,7 miliardi di dollari (il 4% del fatturato), nel settore dei servizi regolari internazionali. L'annuncio è venuto dal direttore generale dell'associazione, Gunter Eser, in apertura della 47ª assemblea annuale che ha nominato Rhys Eyton, capo della Canadian Airlines nuovo presidente della Iata, in sostituzione di Joseph Nyagah, ex presidente della Kenia Airways. Cambia anche il vertice del comitato esecutivo: nuovo presidente è Bernard Attali, presidente di Air France. Giovanni Bisignani, amministratore delegato dell'Alitalia, è stato invece cooptato nel sottocomitato per la programmazione strategica. Dal prossimo 1° gennaio, Pierre Jeanniot sostituirà Gunther Eser.

Il bilancio stilato dalla Iata conferma che le perdite del 1991 sono superiori a quelle archiviate nel [illegible] (2,7 miliardi di dollari), e che [illegible] possono ancora stimare la cifra complessiva delle perdite per i voli interni e le altre attività delle compagnie (hotel, manutenzione); nel '90 il passivo era di 5,1 miliardi di dollari, il peggiore nella storia dell'aviazione.

Nell'89, le compagnie avevano segnato un utile netto di 600 milioni di dollari e nel 1990 di 2,5 miliardi. Secondo Eser, i recenti tagli dei costi, il previsto aumento dei passeggeri e la ri[illegible] economica generale potrebbero riportare i conti in nero nel 1992 o almeno nel 1993. Alla base del disastro, le perdite dovute alla guerra el Golfo, all'aumento dei prezzi petroliferi e al calo del traffico: «Stimiamo che il calo del fatturato provocato dalla g[illegible] sia ammontato a una cifra tra 2,5 e 3 miliardi di dollari», ha detto Eser.

Sotto accusa, in particolare, il prezzo del carburante (16,4% l'impatto sui costi operativi), assieme agli oneri assicurativi e al costo del lavoro (33%). Tutti fattori che permarranno anche per il 1991 e aggraveranno la situazione di crisi, mentre il traffico internazionale passeggeri do[illegible] registrare una contrazione dell' 1,7% e quello merci del 3%.

L'Europa sarà il continente più colpito, con un calo di passeggeri del 7%, mentre la discesa per il Nord America, dovrebbe aggirarsi intorno al 2%.

Nel quinquennio '91-'95, solo l'Est Asiatico sembra destinato a rispettare i trend di crescita. Le stime Iata parlano di un incremento di traffico del 9,4% come media annua, contro il 3,9% dell'Europa e un 5% dell'America.

Le sole notizie parzialmente positive provengono dalla sicurezza. Nello scorso anno si sono registrati 13 incidenti aerei con distruzione dell'aeromobile e 680 vittime, rispetto ai 20 incidenti ed alle 2.136 vittime dell'89. Il tutto però - avverte la Iata - è dovuto anche al fatto che sei degli aerei perduti erano cargo. Il fattore umano è responsabile degli incidenti in una misura che [illegible] dal 60 all'80%.

La Iata è [illegible] preoccupata per un nuovo fronte apertosi nel campo della sicurezza. La nuova generazione di strumenti installata su aerei oggi più facili da pilotare e potenzialmente più affidabili, apre interrogativi sui rischi dell'automazione spinta. **[r. e. s.]**

LETTERA

Benvenuto: non intendo lasciare il sindacato

«Caro direttore,
le novità sul Congresso della Cgil sono state molte, documentate con la consueta acutezza dal vostro inviato a Rimini. Non credevo però, di capitare anch'io fra quelle "novità", in modo non fondato peraltro, [illegible] lascia trasparire il vostro titolo di oggi, lunedì 28 ottobre.

«Se un segnale arriva dal Congresso della Cgil a chi fa il sindacato non è certo un invito a lasciare.

«Semmai c'è ora la speranza, fondata, di poter continuare con maggiore slancio e più forza su strategie care alla Uil da anni e di tornare a "vedere" concretamente l'obiettivo dell'unità sindacale.

«Ad essere sinceri io qualcosa ho.... lasciato: è l'Italia, ma solo per recarmi ad assistere al primo congresso unitario cileno dopo l'era Pinochet. Ci tornerò presto. Al sindacato naturalmente».

Giorgio Benvenuto
segretario generale Uil

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 20)

19 Vendita alloggi

AMBROSIANO IMMOBILIARE B [illegible] Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C corso Dante ingresso camera cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IMMOBILIARE D Barriera nuovo ingresso salone camera cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO [illegible] E Lingotto ingresso [illegible] camere cucina bagno ripostiglio L. 198 milioni. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F via Rieti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE [illegible] ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE H Vallette ingresso 3 camere tinello cucina bagno box L. 165 milioni. Tel. 669.8766.

AMBROSIANO [illegible] I via Frejus ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno L. 115 milioni. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE L Cenisia ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo 80%. Tel. 485.837.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M corso Svizzera ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 217 milioni. Tel. 485.837.

[illegible] **IMMOBILIARE** N [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 110 milioni. Tel. 485.837.

AMBROSIANO [illegible] Lucento ingresso camera soggiorno cucinino bagno cantina. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE P [illegible] ingresso camera cucina bagno cantina. L. 78 milioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE Q San Donato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 185 milioni. Tel. 205.3362.

[illegible]OSIANO IMMOBILIARE R Volpiano casetta indipendente ristrutturata mq 85 L. 85 milioni. Tel. 205.3362.

AMPIO piazza Statuto libero epoca signorile camera cucina servizio termo ascensore portineria. Nordimmobil 740.270.

ANNACASE 506.688 Chieri centro signorile in palazzina d'epoca ristrutturata 2 camere cucina servizi ampio terrazzo parco.

APIEMME 385.3922 [illegible] Racconigi adiacente ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 125 milioni permute dilazioni.

[illegible] 385.3922 [illegible] Rosselli libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 135 milioni.

APPART[illegible] centrale, palazzo d'epoca sul corso, 300 mq, eventualmente divisibile, piano alto, posto auto, portineria. Intermediari. Tel. 561.1585.

[illegible] villa [illegible] Rivoli 130 mq con tavernetta 80 mq. Giardino privato box L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. [illegible]

APPARTAME[illegible] signorile (adiacente piazza Bernini): soggiorno 3 camere cucina bagno. Capello 636.868.

A prezzo di realizzo vendesi al confine [illegible] S. Mauro appartamento [illegible] 135 mq più box [illegible] in recente complesso condominiale. Tel. 817[illegible].

AQUILA [illegible] Giaveno bellissimo mq 120 salone tre camere soggiorno servizi garage vendo L. 120 milioni. Tel. mattino 011 964.3576.

ATTICO Crocetta nuova ristrutturazione mq 100 salone camera cucina bagno. Esim 512.012.

ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione. Tel. 740.834.

ATTICO libero corso Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 548.202.

ATTICO libero in Parella soggiorno cameretta cucina bagno salottino terrazzo mq 55 tutto nuovo Emmedue 518.487.

ATTICO panoramico splendida vista, pressi corso Ferrucci occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.891.

ATTICO panoramico zona semicentrale recente sala camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Tel. 650.4096.

ATTICO via Borgaro 8° piano soggiorno cucina terrazzo luminoso permute mutuo nano. Tel. 581.7021 Torino Antica.

AVIGLIANA
villa bifamiliare vista laghi ottima manutenzione mq 240 per alloggio giardino L. 700 milioni. I.C. 747.890 - 761.152.

AVIGLIANA Villaggio Primavera villa indipendente 4 lati box ampio e giardino posizione panoramica. Promoaffari 69.20.

BALDISSERO [illegible] di bifamiliare salone cucina 2 camere più sottotetto ampio box giardino. [illegible] 563.

BALDISSERO villetta a schiera panoramica su 3 piani mq 200 giardino [illegible] box 2 auto. Realty 641.521.

BARCA zona ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato totalmente L. 162 milioni I.S. 538.889.

BARRIERA DI MILANO casetta indipendente di camera cucina bagno L. 5 milioni più 520 mila mensili. [illegible] 674.480.

[illegible] di Milano [illegible] recente 2 camere cucina servizi termoascensore L. 160 milioni. Tel. 538.389.

BARRIERA [illegible] signorile [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

BARRIERA MILANO via Aosta libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Tel. 603.638.

BENECA[illegible] **SERVICE** 502.773 [illegible] Agnelli - Cosenza [illegible] piano [illegible] stato 2 camere tinello cucinino mq 65.

BENECASA SERVICE 502.773 zona Parella libero subito spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

BIMAR corso Umbria alloggi stessa [illegible] 1 camere tinello cucinino bagno ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR tel. 434.5758 a [illegible] villetta recente mq 230 più mansarda tavernetta cortile privato 360 milioni mutui permute.

BIMAR zona Mirafiori ingresso 3 [illegible] cucina bagno cantina termo [illegible] mutui permute [illegible] 434 [illegible].

[illegible] vendo [illegible] nuovo palazzo di giustizia ufficio piano rialzato con portineria mq [illegible] 442.370.

BOR[illegible]O ampio ingresso saloncino 1 camera cucina servizi [illegible] giardino. Grimaldi Orbassano 901.2719.

BORGATA VITTORIA
(via Coppino) libero ristrutturato termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina [illegible] milioni. Failla [illegible] 3189655.

BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi appartamenti signorili mq 132 e 145 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.563.

BORGO VITTORIA (via Breglio) libero subito 2 camere tinello bagno 2° piano L. 135 milioni. VeB 535.455 - 518.613.

BORGO VITTORIA (via Coppino) piano alto termo ascensore 2 camere tinello bagno. Casamercato 696.1192.

BRANDIZZO libero 2° piano ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno cantina box mutuo o permute. G.S. 996.1307.

BRANDIZZO 16 km Torino [illegible] vendo in blocco condominio di 9 alloggi 2 liberi L. 340 milioni. Tel. 516.283.

BRUINO recente villa indipendente di 2 alloggi con mansarda ampio seminterrato uso deposito laboratorio con servizi al piano terra. Sagor 903.4534.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero S. Donato ingresso [illegible] 2 [illegible] cameretta cucina 2 servizi L. 122 milioni.

[illegible] centro storico affare [illegible] ex casa del '400 alloggi ristrutturati da L. 1 milione 500 mila mq. Tel. 539.952.

CARM[illegible] splendido ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box cantina mutuo 1ª casa. Promoaffari 69.20.

CARMAGNOLA vicinanze appartamento in villa salone 2 camere cucina servizi giardino box L. 113 milioni e L. [illegible] milioni mutuo. Tel. 385 [illegible]

[illegible] graziosa presa Gassino 5 vani servizi cortile box da ristrutturare prezzo affare. Tel. 437.4246.

CASETTA indipendente [illegible] Europa via Gaidano mansarda tavernetta officina in cortile. CST 786.300 - 780.9068.

[illegible] 20 minuti Torino nord [illegible] 6 camere cucina bagno giardino mq 800 L. 47 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

CASEUROPEA Aeronautica ristrutturato ottimamente 2 camere grandi cucina abitabile bagno. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA attico adiacenze corso Cosenza salone con camino 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA [illegible] Agnelli piano alto 5 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 599.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero S. Paolo soggiorno camera cucina grande bagno L. 60 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 598.633.

CAVAGNOLO [illegible] privato vende villa bifamiliare [illegible] mq box magazzino [illegible] 5.000 mq L. 670.000.000. Tel. 898.1583.

CENTRALISSI[illegible] ristrutturato monolocale con angolo cottura bagno [illegible] palco volendo arredato. Tel. 887.834.

CENTRO appartamento 170 mq uso abitazione o ufficio 4 vani cucina doppi servizi portineria. Tremme 329.6876.

C[illegible] **CASA** 513.831 corso Grosseto - Polenza signorile saloncino camera tinello cucinino bagno L. 220 milioni.

CENTRO CASA 513.831 via Giordano Bruno termo - ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

CENTRO CASA 513.831 zona Aurora spazioso salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 224 milioni.

CENTRO CASA 513.831 zona S. Salvario da ristrutturare ampio 4 camere cucina ingresso bagno L. 198 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE centralissimo libero in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero Collegno Terracorta signorile in palazzina salone 4 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 518.229 - 548.153.

CENTRO [illegible] libero Crocetta (via Gioberti) 2 camere tinello cucinino bagno casa d'epoca. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero Madonna di Campagna (via Lurisi) ampio 2 camere cucina bagno balcone. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE mansarde libera in stessa casa via Rossini fronte Rai finemente ristrutturate. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita libero e occupati in stessa casa signorili ingresso 2 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE S. Rita libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottime finiture. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE zona piazza Cavour (via Mazzini) mansarda libera con angolo cottura e bagno. Tel. 518.229.

CENTRO
via Bogino in casa d'epoca libero ingresso 2 camere cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] via Roma adiacenze signorile port[illegible] naturi[illegible] piano 4° occupata ingresso salone 2 camere cucina biservizi prezzo interessante. Tel. 812.5146.

CIPRIANO 329.0003 adiacente corso Agnelli salone 2 camere cucina bagno mq 120. Signorile.

CIPRIANO 329.0003 corso Moncalieri ingresso 1 camera tinello cucinino bagno mq 60 possibilità box.

[illegible]**ANO** 329.0003 via di Nanni salone 3 [illegible] cucinino doppi servizi 170 mq.

[illegible]**RIE'** libero ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio, cantina ristrutturato permute. G.S. 996.1307.

[illegible] libero signorile 1° piano luminoso camera [illegible] cucina servizi. Tel. 447.3635 ore 15/20.

CIT TURIN libero 2 camere cucina bagno 2 [illegible] ristrutturati [illegible] spazioso mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

COLLEGNO
Borgata Santa Maria recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO direttamente da impresa in palazzina signorile alloggi di salone 1/2 camere cucina biservizi consegna estate '93. Maison regale 967.1667.

COLLEGNO piazza Benove signorile libero salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta signorile libero salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi 403.4404.

COMTI 877.290 precollina libero recente 2 camere cucina servizi. Volendo box L. 220 milioni meno mutuo.

COMTI 877.290 S. Rita libero [illegible] piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 315 milioni meno mutuo 1ª casa.

[illegible] Belgio [illegible] recente camera tinello servizi [illegible] mutuo. VeB 518.613 - 535.455.

[illegible] Brunelleschi libero come nuovo [illegible] tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 318.6888.

[illegible] Cadore vendesi piano [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Elle Case 319.8958.

CORSO Cosenza [illegible] ultimo piano [illegible] giorno camera cucinino ingr[illegible] servizi. Studio Dacomo 593.029 - 593.852.

CORSO Dante adiacenze [illegible] 2 [illegible] bagno 2 [illegible] tenuto mutuo. Nordedil 561.2[illegible]

CORSO DE [illegible]
completamente ristrutturato soggiorno [illegible] cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 746.095.

CORSO Duca Abruzzi bellissimo appartamento libero mq 420 in prestigiosa casa d'epoca [illegible] piano [illegible]. Tel. 669.2962.

CORSO Fiume libero prestigioso Liberty 2 saloni 3 camere cucina biservizi. Finimpresa 334.242 - 336.078.

CORSO FRANCIA
impresa vende attico superattico salone 3 camere doppi servizi cucina terrazza box giardino condominiale. Tel. 596.852 - 500.179.

CORSO Francia pressi piazza Massaua libero recente 2 camere tinello cucinino bagno dilazione. Tel. 487.741.

CORSO Francia via Exilles camera tinello [illegible] bagno nuovo 4° piano no [illegible] sore L. 89 milioni 500[illegible]. Tel. 517.591.

CORSO Francia (via Exilles) libero 2 camere cucina servizi ottimo stato L. 146 milioni dilazionabili. VeB 535.455 - 518.613.

CORSO Francia via Principe occupato ampio camera tinello bagno [illegible] Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO FRANCIA 81 83
impresa vende direttamente appartamenti e box in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO Giambone via Albenga [illegible] signorile soggiorno camera tinello [illegible] servizi mq 90. DUE ELLE 434.5858.

CORSO Giulio Cesare pressi Auchan libero recente 2 [illegible] cucina bagno L. 149 [illegible]. Tel. 487.741.

CORSO Giulio Cesare pressi ben [illegible] 2 camere tinello c[illegible] bagno prezzo interessante. Nordedil [illegible]60.

[illegible]ORSO Giulio Cesare [illegible] signorile piano alto mq 80 ingresso soggiorno cam[illegible] servizi. Clavi 512.390.

CORSO Inghilterra libero signorile spazioso salone 2 camere cameretta cucina biservizi box auto. Fimilalia 553.308.

CORSO [illegible] adiacenze signorile piano alto 2 camere tinello servizi terrazzo. Immobiliari Associati 318.6888.

CORSO Massimo d'Azeglio monolocale libero vista collina mq 50 vendo L. 172 milioni. Tel. 549.029 ore 20/21.

CORSO Massimo d'Azeglio 2 camere saloncino cucinotta bagno 100 mq libero L. 272 milioni. Ecocasa 836.512.

CORSO Matteotti in stabile signorile saloncino 2 camere cucina biservizi anche uso studio. Robba 535.211 - 545.832.

CORSO Matteotti vendiamo uffici di rappresentanza in stabile di prestigio mq 320 ristrutturato piano 1°. Sogem 561.1832.

CORSO Moncalieri in palazzo d'epoca 3 camere cucina servizi. Vende Studio Vercelli. Tel. [illegible]

CORSO Moncalieri piazza Zara signorile elegante mq 90 arredato adatto studio o seconda casa. Tel. 596.185.

CORSO [illegible] villetta mq [illegible] giardino libero aprile '92 L. 820 milioni. Tel. 335.2145.

CORSO Monte Cucco signorile 1° piano ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box auto. Grimaldi 385.0510.

CORSO Montecucco [illegible] Monginevro) [illegible] cucina bagno più posto [illegible] L. 168 milioni. Casamercato 679.555.

CORSO Montegrappa adiacente libero subito ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 311.6254.

CORSO Peschiera adiacente corso Trapani vendesi appartamento completamente ristrutturato di 135 mq più posto auto privato. Tel. 812.5056.

[illegible] Peschiera libero ampio 2 camere [illegible] cucinino bagno termo ascensore casa recente. Tel. 650.4096.

CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere studio cucina servizi termo ascensore [illegible] auto. CST 786.300 - 789.170.

CORSO Peschiera pressi ampio 2 camere saloncino tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Racconigi libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno. CST 780.9068 - 780 [illegible].

CORSO Regio Parco libero mq 60 ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Re Umberto prestigioso epoca 2 saloni 4 camere servizi mq 220 da ristrutturare L. 890 milioni. Finci 505.891.

CORSO Re Umberto prestigioso in casa d'epoca libero alloggio 230 mq completamente ristrutturato termoascensore portineria. Salm 588.872.

CORSO Rosselli libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Rosselli (S. Paolo) libero subito ampio 2 camere tinello servizi 4° piano panoramico. VeB 535.455 - 518.613.

CORSO [illegible] piano alto saloncino [illegible] camere tinello servizi casa signorile libero vendo mutuo. Tel. [illegible]

[illegible] S. Maurizio adiacenze spazioso 3 camere cucina [illegible] termo ascensore 2 arie. Nordedil 561.27[illegible].

CORSO Svizzera stabile signorile portineria vendiamo piano alto ampio ingresso soggiorno cucinino [illegible] servizi mq 80. Sogem 561.1832.

[illegible] Tassoni (adiacenze) libero camera tinello cucinotto bagno ottimo stato termo [illegible] 518.613 - 535.455.

CORSO TASSONI
[illegible] costruttrice [illegible] de direttamente in stabile finemente ristrutturato appartamenti varie [illegible] riscaldamento autonomo [illegible] videocitofoni. Tel. 500.349.

CORSO Telesio alloggio ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Telesio libero piano alto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 168 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Telesio pressi libero in palazzina rialzata ingresso 2 camere cucina bagno 1° piano. Tel. 746.293.

CORSO TORTO[illegible]
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato [illegible] su [illegible] piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 746.086.

CORSO Traiano libero elegante recente camera tinello cucinino servizi affare. Monticone 391.332.

CORSO Traiano 8° piano ascensore mq 65 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Trapani adiacente piano alto angolare ingresso camera tinello cucinino bagno. Grimaldi 385.0510.

CORSO Trapani stupendo ristrutturato 3 camere cucina bagno lavanderia piano alto portineria. Tel. 385.[illegible]

CORSO Vercelli [illegible] ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie [illegible] anticipo. Nordedil 561 [illegible].

CORSO Vittorio Emanuele libero signorile 2 camere cucina e bagno [illegible] anticipo contanti più mutuo. Tel. 540.067.

CROCETTA libero attico salone [illegible] cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 548.282 - 514.498.

[illegible] 1° piano via Vespucci ampio ingresso 3 camere [illegible] biservizi 110 mq. Tel. 889.0690.

[illegible] privato [illegible] alloggio recente signorile ristrutturato 120 mq composto: vasta entrata grande salone 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 2 arie con 2 balconi 1° piano 2° f.t. Tel. 445.601.

CROCETTA via Fratelli Carle libero soleggiato ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni. Expocasa 504.263.

CROCETTA via Pigafetta libero saloncino 2 camere cucina servizi 3° piano ristrutturato. Due Elle Immobiliare 434.5858.

C.S.I. 650.2888 pressi piazza [illegible] panoramico di salone camera [illegible] angolo cottura e servizi permute e mutuo.

C.S.I. 650.2888 S. Rita panoramico di soggiorno 4 [illegible] tinello cucinino biservizi possibilità permute dilazioni.

DI SALVATORE 587.183 - 587.835 vende libero Borgata Lesna recente camera tinello cucinino servizi 4° piano 2 arie.

DI [illegible] - [illegible] vende libero pressi Stadio Filadelfia camera tinello cucinino servizi 1° piano.

[illegible] - 587.835 vende ultimi [illegible] occupati 2 camere [illegible] servizi [illegible] casa via Lemi 67.

[illegible] **SALVATORE** 587.635 vende [illegible] alloggi occupati recenti via Isernia [illegible] Grosseto 4 camere cucina box.

[illegible] libero ingresso [illegible] tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina [illegible] mutuo permute. G.S. 996.1[illegible]

EDILCASE
Grugliasco libero una camera tinello cucinino bagno. Ottimo stato. Mutuo. Tel. 561.3535.

EDILCASE
[illegible] recente [illegible] re, tinello, cucinino, servizi. Riscaldamento autonomo. Tel. 561.3535.

EDILCASE
precollina in villa trifamigliare. Appartamento libero: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, giardino, box. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Giacinto Collegno stabile liberty alto pregio. Libero: salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE
via Ormea (angolo corso Vittorio) signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 561.3535.

ESIM libero Cit Turin [illegible] piazza Bernini signorile casa d'epoca salone 2 [illegible] cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM [illegible] Precollina ampio camera tinello cucinino bagno volendo box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi largo Tirreno rimesso a nuovo camera cucina servizio L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

[illegible] libero su prestigiosa piazza centrale [illegible] mq in [illegible] del 1800 ottime rifiniture. Tel. 512.012.

ESIM occupato corso Grosseto L. 70 milioni camera cucina [illegible] minimo [illegible] po. Tel. 512.012.

[illegible] Precollina libero casa [illegible] cucina doppi [illegible] zioni permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.725 libero 1992 via Guido Reni (via Baltico) signorile salone camera cucina servizi box dilazioni.

EUROCASE B 547.470 libero piazza Sonnelica (via Avigliana) in palazzina 3 camere cucina servizi cantina.

EUROCASE C 512.748 libero piazza Bernini (via Piffetti) piano alto 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

EUROFID 598.844 A libero Crocetta corso Einaudi signorile 2° piano 2 ingressi, salone [illegible] cucina doppi servizi [illegible] anche adatto uso studio abitazione.

EUROFID 598.844 libero Collegno ingresso living su soggiorno/pranzo cucinino 2 camere bagno veranda abitabile.

[illegible] 598.844 libero corso Belgio - [illegible] Tortona piano alto monolocale arredato soggiorno cucinino servizi.

[illegible] libero [illegible] Francia zona Parella signorile [illegible] 2 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 598.844 libero corso Moncalieri signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

EUROFID 598.844 [illegible] corso Sebastopoli [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 173 milioni.

[illegible]**FID** 598.844 [illegible] corso Sebastopoli - corso Siracusa signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 [illegible] corso Telesio signorile recente ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 100.

[illegible] 598.844 libero corso [illegible] - zona [illegible] 4 camere [illegible] servizi cantina soffitta.

EUROFID 598.844 libero S. Rita [illegible] Tripoli piano alto spazioso camere [illegible] cucinino servizi ripostiglio.

EUROFID 598.844 occupato S. Paolo via Osasco spazioso piano alto ingresso 2 camere cucina servizi.

[illegible]**PA 93** [illegible] Regina Margherita stabile medio signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 561.7088.

EUROPA [illegible] corso Salvemini stabile [illegible] ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 Moncalieri Le Pleiadi prestigioso libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 93 box. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 Moncalieri precollinare libero signorile recente in casetta 2 camere cucina abitabile servizi. Tel. 561.7088.

FAILLA & BERTINETTO libero via Cesalpino/corso Francia casa d'epoca signorile ingresso 4 camere cucina biservizi L. 400 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA [illegible] **BERTINETTO** 318.6555 libero corso [illegible] Eugenio (pressi piazza Statuto) [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino doppi [illegible] L. 260 milioni dil[illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] corso Trapani (adiacenze) ampia metratura piano alto ristrutturato con terrazzino mq [illegible] cucina bagno L. 200 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO [illegible] via Principe Tommaso [illegible] ascensore ingresso 3 camere cucina bagno L. 145 milioni volendo box doppio L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Tosa (via Borsi) termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, occupato L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Agnelli piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 290 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero nel [illegible] di Gassino appartamento come nuovo mq 100 su tre piani L. 242 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Oropa termo ascensore miniappartamento panoramico mq 40 più terrazzo L. 60 milioni dilazionabili.

[illegible]**ILI** corso Unità pressi via Vigliani recente spazioso soggiorno 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Vittorio (monumento) salone angolare sala pranzo 3 [illegible] cucina 2 bagni soppalco interno signorile casa d'epoca. Tel. 557.0021.

[illegible] precollina Borgo Po elegante mansardato ben ristrutturato sala 2 camere cucina 2 bagni ottime finiture L. 275 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTE Tesoriera libero camera tinello cucinino e bagno piano alto medio signorile. Tel. 547.770.

FROSSASCO recente villa di salone 2 camere cucina servizi tavernetta autorimessa terreno mq 3900. Sagor 903.4534.

FURBATTO 540.909 alloggio libero corso Agnelli corso Cosenza salone 3 camere biservizi anche ufficio.

FURBATTO [illegible] libero via [illegible] S. [illegible] soggiorno living camera [illegible] bagno.

FURBATTO 544.568 alloggio libero ultimo piano luminoso 2 camere tinello bagno via Palli via Chiesa Salute.

FURBATTO 544.568 vende alloggio libero signorile via Isonzo corso Inghilterra 4 camere doppi servizi.

GABETTI VENDE
corso Agnelli libero 4 camere cucina 2 bagni ben tenuto L. 360 milioni. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Montecucco libero signorile divisibile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Adriano libero piano rialzato ben ristrutturato camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via Ogliaro libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible] **VENDE**
via [illegible] libero ampio 3 camere cucina bagno piano rialzato. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via Vagile [illegible] 6 mesi 2 [illegible] soggiorno con angolo cottura [illegible] gno. Ristrutturato. Tel. 57.67.

GEDIM libero Crocetta via Casalis signorile saloncino 4 camere cucina biservizi mq 160. Tel. 517.566.

GIARDINI BALBO
via [illegible] libero ingresso 2 camere cucina bagno piano alto Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Tel. ore ufficio 749.5176 - 749.3341.

GIAVENO nuove ville a schiera di salone cucina 2 camere servizi tavernetta ampio box giardino. Sagor 903.4534.

GIAVENO ville indipendenti in costruzione possibili rifiniture personalizzate consegna maggio 1992. Sagor 903.4534.

GRIMALDI collina torinese splendida villa indipendente su 4 lati con parco recintato. Ottime rifiniture. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Gioberti in stabile signorile d'epoca monolocale libero ingresso servizi alto reddito. Tel. 011 503.868.

GRUGLIASCO libero panoramico recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Finimpresa 334.242 - 336.078.

GRUGLIASCO via Giotto piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

IDEALCASE 434.3437 libero Campidoglio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Stati Uniti nuovo signorile soggiorno living camere servizi ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Palermo signorile 2 camere cucina bagno piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Stampalia signorile del '70 2 camere cucina bagno veranda volendo box auto.

IDEALCASE 434.3437 libero via Napione signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore volendo box.

IMPRESA vende negozi uffici open space in ricostruzione signorile. Auto Silo Park. Fronte tribunale società. Prossima consegna. Informazioni visite 434.5832.

IMPRESA
vende zona Bernini salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale. Tel. 506.179.

IM Moncalieri alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi con mansarda e box. Tel. 383.5473.

INTERCASE centro (pressi corso Vittorio) ingresso salone 3 o 4 camere cucina biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) signorile recente adatto studio abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE fra Rivoli e Avigliana alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 506.646.

INTERCASE in piazza Bernini (pressi) ingresso salone 2 camere studio cucina biservizi ristrutturato piano alto. Tel. 506.646.

INTERCASE piazza Arbarello (pressi) stabile d'epoca 160 mq circa ingresso salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese villa di circa 170 mq abitabili tavernetta box giardino. Tel. 506.646.

INTERCASE precollina a 2 km da corso Casale (Reaglie) in costruzione alloggi di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE pressi Mandria zona collinare stesso stabile signorili alloggi di 130 mq circa ottimamente rifiniti. Tel. 506.646.

INTERCASE pressi Molinette stesso stabile alloggi dal 70 al 90 mq eventualmente collegabili. Tel. 506.646.

INTERCASE via Guido Reni (pressi) piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 506.646.

INVESTIMENTO
via Ascoli 14 in stabile signorile appartamenti e uffici una camera tinello occupati ampio locale commerciale indipendente e boxes liberi. Maiora 434.1261.

IPI 564.2111 A via dei Mercanti 17 liberi in ristrutturazione signorili varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12 14.30/17.

IPI 564.2111 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore anche liberi.

IPI 564.2111 via Lancia 68 ingresso camera cucina bagno balcone 3° piano termo ascensore L. 67 milioni.

IPI 564.2111 via Valgioie 24 ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balcone terrazzino L. 158 milioni.

LARGO Orbassano pressi libero ben rifinito saloncino cucina 2 camere biservizi L. 265 milioni. G.R. 329.0421.

LARGO Orbassano signorile 6° piano vendo libero salone 3 camere cucina 2 bagni L. 460 milioni altro occupato stessa casa L. 380 milioni. Tel. 335.2145.

LA SANPAOLO 505.000 vende in Mirafiori camera cucina servizi piano alto L. 100 milioni massime agevolazioni.

LIBERI adiacente piazza Bernini in casa d'epoca signorile vendo al 2° piano salone 2 camere cucina doppi servizi stessa casa ingresso 4 camere cucina servizi semimansardato. Tel. 485.255.

LIBERI piazza Castello stessa casa alloggi prestigiosi di mq 160 totalmente nuovi ottimi servizi. Emmedue 518.487.

LIBERO A corso Agnelli S. Rita salone 5 camere tinello cucinino 2 bagni L. 170 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Susa Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova bellissimo L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso XI Febbraio centralissimo camera tinello cucinino bagno recente L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto recente occasione L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno recente L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Breglio ristrutturato ampio salone 3 camere cucina 2 bagni (vasca idromassaggio). Tel. 607.934.

LIBERO A via Cecchi ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 37 milioni e mutuo. TCDUE 248.7221.

LIBERO A via Cimarosa Barriera Milano camera tinello cucinino bagno bellissimo L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Lingotto ampio 4 camere cucina servizi L. 210 milioni dilazionabili. Tel. 650.4096.

LIBERO corso Marconi in casa d'epoca vendo salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi e cantina. Tel. 485.255.

LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie affare L. 73 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Regina (via Fossano) piano alto 3 camere cucina abitabile servizi termo ascensore. Emmebi 349.7808.

LIBERO corso Traiano (angolo corso Unità) mq 120 ottimo stabile portineria piano alto termoascensore cantina. Casamercato 621.1433.

LIBERO fronte piazza Statuto [illegible] d'epoca rifatto piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.498.

LIBERO largo [illegible] Cesare indipendente 2 camere cucina [illegible] bagno con terrazzo [illegible] a nuovo L. 145 milioni. Tel. [illegible] 216.550.

LIBERO pressi [illegible] Grosseto recente 3 camere cucina bagno termoascensore affare L. 190 milioni. Emmedue 532.855.

[illegible] prossimità centro signorile ampio salone 2 camere cucina ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LIBERO S. Rita recente signorile 2° piano soggiorno [illegible] cucina doppi servizi mq 85. Tel. [illegible] 320.063.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucinotta [illegible] panoramico [illegible] mutuo e dilazioni. Tel. 521.2272.

LIBERO S. Rita via Tripoli termo ascensore ingresso camera cucina bagno balcone L. 96 milioni. Fimilalia 553.308.

LIBERO via Braccini S. Paolo tutto nuovo 2 camere cucina bagno cantina 2 arie affare L. 139 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO [illegible] Braccini S. Paolo tutto [illegible] 2 camere [illegible] bagno cantina 2 arie affare L. 139 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO via Cibrario adiacente [illegible] Lecce signorile 130 mq saloncino 2 camere cucina biservizi L. 450 milioni vende Carvino. Tel. 749.2633.

LIBERO via Montalenghe camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 40 milioni e mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Talucchi signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 743.867.

LINGOTTO ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina possibilità fitto. Tel. 896.0301.

LINGOTTO via Guala libero 3° piano ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno mutuo e permute. G.S. 996.1307.

(continua a pagina 34)

Nuovo record negativo dell'indice mentre si rincorrono voci di azioni penali

Borsa, Mib sotto quota 1000

Milano si sgretola, persino Madrid ci batte sugli scambi E ora gli agenti di Torino promettono l'«autocontrollo»

MILANO. Aspettando giovedì, giorno della liquidazione degli affari conclusi in ottobre, la Borsa incrocia le dita. Per ottobre, insistono Attilio Ventura e i suoi colleghi del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano, tutto dovrebbe andare in porto regolarmente. interrogativi in una piazza Affari sempre più nervosa e agitata si intrecciano. Oggi a Milano si riuniranno sia il Comitato presieduto da Ventura che la Consob presieduta da Bruno Pazzi: due sedute definite dai diretti interessati «d'ordinaria amministrazione» che, i tempi, d'ordinario potrebbero avere molto poco.

Il Capelli, insomma, tiene sempre banco. E non solo a Milano. A Torino l'assemblea degli agenti di cambio ha ieri deciso intensificare l'autocontrollo volontario effettuato dall'Ordine locale e dal Comitato direttivo «per garantire clientela maggiore trasparenza», compreso un progetto certificazione dei conti da parte di una società specializzata.

Anche in piazza Affari (dove gli ultimi dati documentano che si scambia meno che a Madrid, mentre due anni fa contrario) l'atmosfera è sempre pesante. Ieri il listino è arretrato di un altro 0,56% (e l'indice Mib, stabilendo un nuovo record negativo, è addirittura sceso sotto q 1000) ma quel che peggio nessuno più ha grandi certezze sul futuro: le voci azioni penali che sarebbero già state attivate e che sarebbero in preparazione da parte di alcuni clienti dello studio Capelli si infittiscono con queste quelle uno slittamento della liquidazione, se non d'ottobre, di novembre.

Tra le tante voci, poche trollabili, ci sarebbe la conferma di un esposto (alla Consob, al Comitato milanese, alla Deputazione di Borsa) da parte di un cliente nel quale si sottolineerebbe che «fino a oggi non ci è stato ancora possibile verificare se lo studio Capelli non abbia i titoli della clientela per ottenere la liquidità saria a far fronte alla sua posizione in stanza». in piazza Affari c'è anche chi giura denuncia già partita (chi dice da un cliente di Rimini, chi da un cliente di Treviso) per appropriazione indebita. chi dà per certa la richiesta al tribunale (da parte di un cliente di Ancona) di un'istanza conservazione del credito, cioè di un sequestro dei propri beni (azioni, titoli di Stato) investiti presso lo studio Capelli.

Tutte che, se confermate, potrebbero avere ripercussioni pesanti proprio sulle scadenze della liquidazione. Il timore, in altre parole, è che un eventuale curatore fallimentare nominato dal tribunale possa per prima decidere di annullare le operazioni effettuate dallo studio, facendo inevitabilmente slittare la liquidazione delle partite scambiate a novembre.

La conferma? «Se non ci verrà corrisposto il saldo creditore e verrà chiusa la liquidazione ottobre, la nostra de in sede penale per appropriazione indebita partirà il primo novembre», ha anticipato all'agenzia «Ansa» l'autore (anonimo ma dichiaratosi ditore qualche centinaio di milioni) dell'esposto indirizzato a Consob e Comitato.

E Capelli? L'agente di cambio sospeso dalla Consob per «gravi irregolarità» impegnatissimo a far di tutto per evitare l'aggravarsi della sua posizione. Soprattutto sul piano penale.

Per liquidare la clientela, sta cercando di vendere il vendibile del suo patrimonio personale: dal lussuoso appartamento milanese (con grande piscina all'ultimo piano un palazzone piazza della Repubblica) alla Ferrari «Testa

Il tutto per offrire ai clienti, come ha confermato lui, «condizioni sicuramente migliori, sia per importo che per tempi, di quelle che potrebbero ottenere attraverso una procedura fallimentare».

Armando Zeni

Allarmata anche la Banca d'Italia

Richiamo ai banchieri: non soffocate il listino

MILANO. Parleranno anche di Borsa, questa mattina, il governatore e i maggiori banchieri italiani nella consueta riunione mensile in Banca d'Italia? Sulla carta i temi all'ordine del giorno sono altri: l'andamento dei tassi, l'analisi delle direttive Cee sui grandi fidi.

Ma mille segnali lasciano intendere che Borse, grave momento che attraversa il mercato azionario, della delicata fase che ra l'oggi del delle Sim, Ciampi e i suoi autorevoli ospiti via Nazionale finiranno con il parlarne a lungo.

E' da tempo, del resto, che Ciampi e Bankitalia stanno marcando stretto il mercato borsistico. Mai come nella ultima relazione, a fine maggio, Ciampi ha dedicato spazio e tante parole a una Borsa che rischia di sparire. Così come molta attenzione è stata rivolta da Bankitalia alla stesura (insieme con la Consob) della legge sulle Sim, un testo decisi per la riforma del mercato.

Ma in queste ultime settimane, evidentemente in coincidenza l'aggravarsi della crisi di Piazza Affari, che da via Nazionale si sono ripetuti richiami e appelli (soprattutto al mondo bancario) sulla Borsa. Un mese fa era stato Vincenzo Desario, intervenendo un convegno a Firenze, a lanciare un primo appello. Tre giorni fa, il discorso è stato ripreso, questa volta a Bari nel convegno organizzato dal Forex, dallo stesso governatore Ciampi e poi, più direttamente, Mario Cardillo, responsabile della vigilanza sugli intermediari finanziari.

A Bari, per la prima volta in termini espliciti, da parte di un rappresentante dell'istituto centrale è il cuore del problema e cioè che l'eccesso di crediti alle imprese parte delle banche penalizza per forza di cose il ricorso al capitale di rischio, soprattutto in una fase di crisi della Borsa.

In sintesi, ha per esempio spiegato Cardillo, tra banche e mercato mobiliare deve esserci concorrenza, ma al punto da affossare la Borsa. Conclusione: le banche devono impegnarsi di più per la Borsa e, in particolare, dovrebbero favorire una diversificazione delle fonti di finanziamento delle imprese che potrebbero così capitale di rischio anziché al solo credito bancario.

Come dire: più prudenza nei prestiti, magari commisurandone l'importo dell'erogazione capitale delle imprese. ricetta che potrebbe dare un po' di respiro a Piazza Affari ma che farebbe anche certamente «un gran bene creditizio e alla qualità dei suoi attivi». [a. z.]

BIG BANG

A Londra mercato unico

LONDRA. Cinque anni dopo la prima importante riforma della Borsa di Londra, la City ha annunciato ufficialmente un nuovo *big bang* con la fusione, prevista per il prossimo 31 gennaio, del London international financial futures exchange (Liffe) con il London traded options market (Ltom). «La creazione di un unico mercato londinese per futures e options finanziari è un progetto a cui lavoriamo dal 1987 e rappresenta una novità assoluta nella storia della finanza internazionale, poiché nessuno finora aveva deciso la fusione di due Borse», ha dichiarato Michael Jenkins, direttore operativo del Ltom e del futuro Liffe Ltom.

Il pareggio nel derby salva il posto al tecnico jugoslavo che rilancia la sfida per lo scudetto

Boskov: faremo tremare Juve e Milan

«Ma loro condizionano la stampa»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel vallone che sale al campo di allenamento della Sampdoria tira un'aria fredda e umida che invita a indossare il paltò. Vujadin Boskov, [illegible] giacchetta leggera color cammello e camicia di cotone, dice che era così pure [illegible] settimana scorsa. «Roba da brividi. Leggevo i giornali e rabbrividivo». Con zio Vuja bisogna [illegible] allenati nell'arte di saltare [illegible] palo in frasca. Si parla del tempo e lui [illegible] approfitta per parlare della crisi della Samp che, a suo dire, non esiste.

E' il lunedì successivo [illegible] derby e Boskov rialza la cresta. Lo sguardo no. Non l'aveva abbassato neppure dopo la sconfitta di Budapest, la terza consecutiva per i campioni d'Italia. «Mi trattavano da imbecille - racconta - ma non [illegible] vergognavo di nulla. Sapevo che i contatti di Mantovani con Liedholm e [illegible] Vicini erano idiozie diffuse per [illegible] alta l'audience di Maurizio Mosca. In Italia i giornalisti raccontano quel che vogliono. Basta che parlino di «voci» e nessuno li può smentire mai».

Sarà [illegible]. Però era vera anche la rabbia [illegible] Mantovani, che non è mai stato così tentato di cacciarlo. «Nessuno vuole perdere, però se dovessi giocarmi [illegible] anno di stipendio sul fatto che non ho mai rischiato il posto, lo farei. Anzi mi giocherei lo stipendio di tre anni. Mantovani è un uomo che dice le cose [illegible] faccia e [illegible] lavora di sotto».

L'argomento per [illegible] è chiuso, se ne riparlerà [illegible] fine stagione. Come al solito. «A marzo si dice sempre che mi faranno fuori. E invece resto perché nessun allenatore in Europa ha vinto quanto me [illegible] questi cinque anni», dice Boskov. I risultati [illegible] stati la sua polizza contro la disoccupazione. Il dubbio è che riesca a ottenerli anche quest'anno. Il pareggio contro il Genoa ha bloccato l'emorragia di punti e di fiducia, però la Juve e il Milan [illegible] allontanati ancora.

«Mantovani non voleva licenziarmi: scommetto tre anni di stipendio» E Mancini cambia ruolo

«Io credo nel gioco - afferma il tecnico jugoslavo -. Noi giochiamo bene anche quando perdiamo. Molti altri [illegible] ci riescono neppure quando vincono. E allora dico che siamo [illegible] corsa per lo scudetto, almeno finché non avremo ospitato il Milan e la Juve a Genova, prima di [illegible]le. Loro, che sono in testa, non esibiscono un grande calcio. Sono più forti che [illegible] passato, [illegible] lo sono la Roma, il Napoli e il Torino. Però se torniamo quelli che l'anno scorso, nel girone di ritorno, hanno fatto 29 punti su 34, neppure la Juve o il Milan o l'Inter diventano irraggiungibili».

Boskov parla di Samp a rischio. Si è già visto qualcosa nel derby, [illegible] l'inserimento di Buso [illegible] Mancini a fare la mezz'ala. Zio Vuja sfuma i contorni di una scelta a suo modo rivoluzionaria, come quella di rispolverare Dario Bonetti come libero.

«Mancini ha sempre giocato [illegible] fianco di Vialli, però [illegible] una grande libertà di movimento, che conserva nella nuova posizione. Lui può andare dappertutto, purché non inserisca la retromarcia: [illegible] voglio vederlo indietro, sulla linea dei centrocampisti o dei difensori, perché non mi [illegible]. Lui deve inventare. [illegible] destro che è d'oro, i suoi assist sono pericolosi, quindi stia davanti nel nostro e nel suo interesse: anche da rifinitore può conquistare Sacchi [illegible] mantenere il posto in Nazionale. Sacchi [illegible] è cieco. Il suo Milan contro di noi ha sempre giocato a uomo, perché sapeva [illegible] non poter concedere spazio a Vialli e Mancini».

Dice Boskov [illegible] per puntare allo scudetto la Samp dovrà rischiare l'osso del collo. «L'alternativa è fare catenaccio e cercare l'1-0, ma non è [illegible] gioco che fa per me. C'è chi sostiene che applico [illegible] gioco vecchio [illegible] che le mie marcature rigide non le fa più neanche Trapattoni. Tutto vero, [illegible] nessuno ha difensori rapidi come i miei. E la gente veloce si esalta a marcare stretto».

Nega che la campagna acquisti sia stata troppo inferiore alle ambizioni: [illegible] c'era in giro uno straniero in grado di far più grande la Samp. L'unico che avrei preso [illegible] Doll, bravissimo, due volte meglio di Gascoigne. Però in quel ruolo mi sentivo già protetto».

Ma allora [illegible] è tutto così perfetto, così funzionante com'è che la [illegible]p è andata in crisi? «La realtà è che c'è stata una flessione ingigantita dai giornali, come nel caso del litigio [illegible] Mancini. E' normale che un giocatore si arrabbi [illegible] non [illegible] pensa come me; nel '63, quando cominciai ad allenare, non lo avrei accettato, però oggi c'è più democrazia. Una volta esisteva il timore dell'autorità, che fosse l'allenatore, il maestro [illegible] il carabiniere. Oggi [illegible] il dialogo. Eppure si è creato [illegible] "caso". Alla Juve [illegible] al Milan [illegible] sarebbe successo, perché loro hanno il potere sulla stampa che li tratta con i guanti [illegible]hi. Non è il Palazzo [illegible] favorirli, come dice Ferlaino. Sono i media». Troppo buono, [illegible] Vuja. Troppo buono.

Marco Ansaldo

Per Boskov non c'è crisi alla Samp: «Giochiamo bene anche quando perdiamo»

Oggi Coppitalia

La Roma anticipa col Napoli

ROMA. Un calendario di calcio zoppo di avvenimenti e di [illegible] pegni manda [illegible] campo stasera (tv su Italia 1 alle 20,30) Roma e Napoli, 48 [illegible] dopo l'ottava di giornata di campionato, nell'andata del terzo turno di Coppa Italia.

I due tecnici, Bianchi e Ranieri, ma soprattutto il primo, sono alle prese con formazioni da inventare, perché devono tenere conto anche degli impegni di domenica prossima, rispettivamente Milan e Sampdoria.

Bianchi [illegible] già che non potrà contare su Voeller: [illegible] tedesco si è chiamato fuori subito dopo Roma-Foggia, mentre Giannini [illegible] sembra ancora in condizioni di rientrare. Poiché è in dubbio anche Aldair, potrebbe essere arrivato il momento [illegible] Salsano, ma il campo pesante per la pioggia potrebbe indurre Bianchi ad accantonare l'idea.

Meno problemi per il Napoli, dove mancherà solo lo squalificato Aleman; al [illegible] posto entrerà De Agostini.

Tornando alla Roma, [illegible] osservare che, nonostante Bianchi sostenga il contrario, [illegible] squadra non attraversa [illegible] buon momento. I tifosi non [illegible] divertono: di gioco [illegible] ne vede poco e i fischi aumentano d'intensità. C'è quindi bisogno d'un pronto [illegible] ma, oltre al fatto che il Napoli non sembra avere la vocazione dello sparring-partner, i giallorossi dovranno fare i conti con il «complesso dell'Olimpico».

INCHIESTA

Dopo la domenica del minimo storico di segnature in serie A, gli addetti ai lavori spiegano perché il calcio piace lo stesso

La crisi di gol non frena il boom di spettatori e incassi

Un coro: anche lo 0-0 fa divertire

COVERCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Soltanto otto gol domenica scorsa, nell'ottava giornata [illegible] serie A: è il record negativo per i campionati a 18 squadre. Ma non è un segnale sporadico: [illegible] diminuite le reti segnate rispetto alle prime [illegible] giornate dello scorso torneo. E nasce spontanea una facile l'equazione: pochi gol uguale brutto spettacolo. Eppure continua [illegible] crescere il num[illegible] degli spettatori sugli spalti, come si può notare nel grafico accanto basato sui dati delle prime otto giornate delle ultime otto stagioni. Pur privato del momento clou della partita, il gol, il tifoso [illegible] rinuncia al rito della domenica allo stadio. Da un giro d'opinioni raccolte fra gli addetti ai lavori radunatisi [illegible] Coverciano per [illegible] convegno Africa 2000, emergono varie considerazioni tra cui quella che trascorrere la domenica allo stadio sia diventato un fatto di moda, ma anche un modo per scaricare una settimana di tensioni.

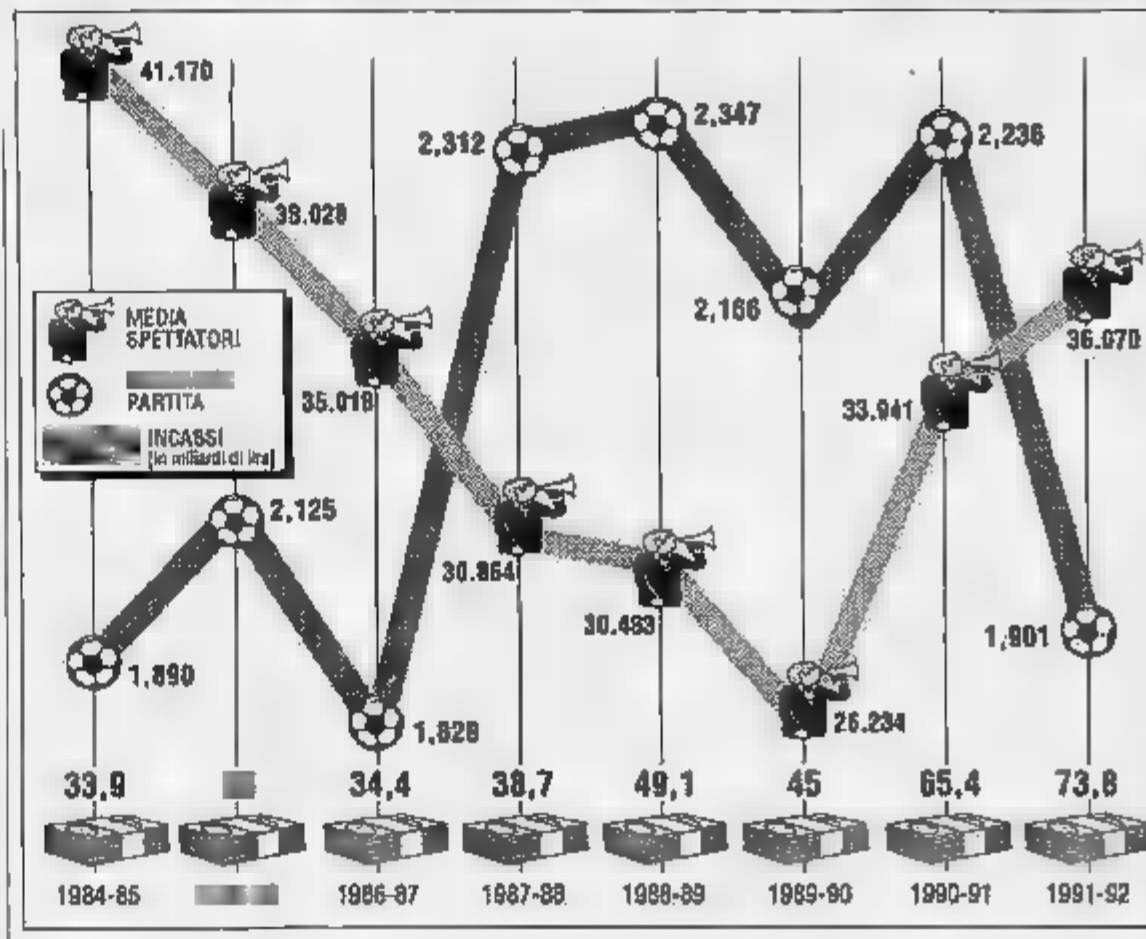
Pochi gol? Commenta [illegible] presidente della Lega, avvocato Nizzola: «Lo spettacolo non è bello o brutto in funzione del numero delle reti. A volte, infatti, vi sono zero a [illegible] bellissimi e partite con tante reti che non interessano nessuno. Tuttavia credo che il sistema inglese dei tre punti in caso di vittoria sia il più giusto».

Sandro Mazzola, responsabile della sezione tecnica di Coverciano: «La carenza [illegible] gol è una diretta conseguenza del nuovo modo di giocare. Squadre corte, spazi ristretti, pressing. Anche gli attaccanti, anzi loro per primi, sono chiamati a difendere. E' logico che non abbiano più la lucidità [illegible] riflessi utile per segnare. Da [illegible] studio sulle prime sette giornate, è emerso che il 40% delle reti le hanno realizzate i centrocampisti, il 30% i difensori. Perché la gente continua ad andare allo stadio? Perché piace. I media fanno clamore attorno al calcio: è un prodotto da consumare come il detersivo e, agonisticamente, non ci si può lamentare dello spettacolo».

Mazzone, allenatore che ha rivitalizzato il Cagliari secondo le più ferree dottrine del calcio all'italiana, concorda [illegible] Mazzola: «Se il rifinitore [illegible] soffocato nella sua fantasia, diventa difficile che possa concretizzare l'azione che porta al gol. Lo spettacolo è dato dalla battaglia e dalle giocate volanti, in velocità, più che dai colpi di genio di gente che onestamente non c'è più, cito uno per tutti Rivera. Questo tipo di calcio attira forse più ancora di quello, fatto di finezze [illegible] apprezzabili da chi non può neppure capirle».

In pratica è cambiato lo spettatore, [illegible] volta esigente e [illegible] palato fine, oggi più disposto [illegible] sorvolare [illegible] tanti dettagli, non sulla [illegible] di agonismo. Di[illegible] Castagner (Pisa): «Non confondiamo spettacolo con gol. I valori tecnici, le emozioni di una partita possono prescindere da quell'unico momento». E Lippi (Lucchese): «La gente [illegible] allo stadio richiamata dall'amore per la propria squadra, [illegible] considerando i successi [illegible] i gol che non vengono. Al tifoso [illegible] interessa che l'Italia [illegible] vinca il Mondiale o l'Inter sia fuori dall'Uefa. Conta solo l'appuntamento [illegible] la squadra del cuore».

Mondonico, allenatore del Torino, addirittura va oltre: «Il calcio resta lo sport popolare per eccellenza e [illegible] d'accordo che un 3-3 valga più di uno 0-0. Il calcio è coreografia, ritrovarsi allo stadio [illegible] di moda, purtroppo a volte anche la violenza diventa rito. Che cosa differenzia la serie A dalla C? Che in A [illegible] sbagli ti castigano, per questo i tecnici italiani impongono ai loro giocatori di evitare gli errori. Ora, io dico che il massimo è riuscire a fare in modo che i difensori provochino e in qualche caso usufruiscano degli errori degli attaccanti anziché evitare solo di compierli essi stessi».

L'ex ct azzurro Valcareggi: «Otto gol in [illegible] giornate [illegible] più unici che rari. Il calcio è cambiato, si segna da fermo, [illegible] calci piazzati e su schemi preparati a tavolino. Ma anche a questo sono state trovate le contro[illegible]. Il calcio resta però di grande fascino, soprattutto per i ragazzini: a scuola non parlano d'altro, [illegible] domenica [illegible] allo stadio i genitori, una volta [illegible] il contrario».

Furino, neoresponsabile del settore giovanile bianconero, come al solito è caustico: «Chi l'ha detto che uno 0-0 non sia emozionante e sia sinonimo di brutto gioco? Allo spettatore il gol preme poco se è tifoso e guarda solo [illegible] classifica».

Zaccarelli, vicesegretario del settore tecnico: «Riconosciuto che la maggiore organizzazione difensiva impedisce le soluzioni da gol, si [illegible] tempi gli attaccanti rischiavano di più sotto porta ed erano appoggiati da trequartisti [illegible] maggior qualità. Ma il calcio rimane spettacolo di grande richiamo».

Franco Badolato

A LECCE

Emorragia cerebrale

L'arbitro Guidi non è ancora fuori pericolo

LECCE. Migliorano, seppur lentamente, le condizioni dell'arbitro Alessandro Guidi di Bologna, colto da emorragia cerebrale domenica pomeriggio, pochi minuti prima [illegible] scendere in campo per dirigere l'incontro di calcio tra il Lecce e il Pescara. Grazie al tempestivo intervento dei medici delle due società, sono stati scongiurati guai peggiori alla salute dell'arbitro. Guidi è stato trasferito ieri mattina [illegible] reparto di terapia intensiva [illegible] quello [illegible] neurochirurgia dell'ospedale [illegible] Lecce. Secondo [illegible] referto dei medici, l'arbitro ha trascorso una notte tranquilla; l'emorragia sembra essersi fermata e nei prossimi giorni Guidi sarà sottoposto ad [illegible] angiografia. I medici [illegible]spettano che il malore sia stato determinato da un [illegible].

[illegible] questa ipotesi dovesse essere confermata dall'angiografia bisognerà procedere ad un intervento chirurgico. I medici, comunque, sono molto cauti: solo nei prossimi giorni, infatti, [illegible] non insorgeranno nuove emorragie, si deciderà se fare ricorso alla chirurgia oppure continuare con la terapia medica in atto.

Guidi, comunque, «ha bisogno di riposo assoluto e non può vedere nessuno», [illegible] dichiarato dai sanitari leccesi. Attualmente l'arbitro è assistito dalla madre e da un cugino.

[s. g.]

Vincenzino recupera a tempo di record e forse domani gioca con la Lazio

Scifo prepara un altro miracolo

«Milan e Juve più forti, ma a volte [illegible] basta per vincere»
«Vietata la parola scudetto, noi puntiamo all'Europa»

TORINO. Un altro miracolo al Toro. Scifo zoppica, ha male ma sopporta ed è probabile che do[illegible] giochi contro la Lazio in Coppa Italia. Dopo il malumore e le paure di domenica sera è tornato dunque il sereno, anche [illegible] Vincenzino [illegible] vuole dimenticare la scarpata maligna rifilatagli da Zoratto.

La salute di Scifo [illegible] a cuore ai tifosi granata, che intanto si chiedono: [illegible] una squadra ridotta ad una clinica itinerante è capace [illegible] togliere un punto al Parma in casa sua, che cosa saprà fare quando avrà recupe[illegible] Fusi [illegible] Benedetti, Casagrande e Policano, Bresciani e, naturalmente, Scifo?

Allora Vincenzino, nel clan granata tira davvero [illegible] di scudetto?

Noi non invidiamo nessuno, ma saremmo sciocchi [illegible] pronunciassimo questa parola nei nostri di[illegible]i. A noi interessa fare risultato [illegible] volta in volta, Milan [illegible] Juventus hanno qualche cosa in più di tutti, anche di noi. Il Milan è il più forte e il più regolare. Ma ciò non significa che Milan o J[illegible] vinceranno sempre. Per fare ciò [illegible] regolarità, l'essere uniti. E noi lo siamo, l'abbiamo dimostrato domenica al Tardini. [illegible] parlare delle qualità individuali, mi piace sottoli[illegible] che noi facciamo gruppo, bello e affiatato, pronto [illegible] soffrire e a compensare eventuali lacune e problemi vari che via via si presentano, come è successo prima della trasferta di Parma, dove non [illegible] quante squadre riusciranno a strappa[illegible] [illegible] pareggio, come abbiamo saputo fare noi.

Comunque, voi avete grossi [illegible]gini [illegible] miglioramento, su questo [illegible] non esistono dubbi.

Senza dubbio, finora [illegible] andati avanti tra un infortunio e [illegible] squalifica, [illegible] dare la possibilità all'allenatore di vedere qual è la nostra identità, di studiare meglio la tattica, il gioco. [illegible] se non dobbiamo nominare la parola scudetto, gli obiettivi minimi sono andare avanti il più possibile in Uefa [illegible] restare in Europa [illegible] un bel piazzamento [illegible] campionato.

Che tipo di campionato è questo?

Né più né meno quello che lasciai 4 anni fa, quando l'Inter mi chiuse la porta in faccia.

Noi intendevamo dire [illegible] sarà un torneo incerto o se presenta già lineamenti definiti...

Incerto, difficilissimo, nessuna squadra può dire «vado ad Ascoli [illegible] vinco». Guardate che cosa è successo all'Atalanta, che è andata a vincere a Marassi con la Sampdoria e poi è stata superata in casa dal Cagliari. Senza dubbio questa incertezza rappresenta [illegible] bello del campionato italiano.

Lei migliora e la salute [illegible] un ottimo tonificante.

Certo, la fiducia arriva con la salute. Mi sento bene, [illegible] parte il calcio di Zoratto. Ho avuto paura, ha colpito proprio sotto la rotula. Poteva rovinarmi la carriera.

[illegible] dice che è [illegible]mista sul [illegible] impiego domani in Coppa...

Bianciardi può dare un giudizio, [illegible] il [illegible] è mio, comunque spero di farcela.

N[illegible] le pare che [illegible] ris[illegible]so giocare domani sera? Domenica c'è l'Inter.

Per me è importante anche la Coppa Italia, e l'Inter non deve preoccuparmi più di tanto, è un test che viene dopo.

Zoratto l'ha colpita per farle male?

No, questo no, però [illegible] entrato deciso, poteva entrare [illegible] pallone... E da quello che ha detto il [illegible] amico Grun, Zoratto doveva vendicarsi di un fallo subito poco prima...

Spostiamo [illegible] [illegible] sugli arbitri. Non sarebbe opportuno lasciarli lavorare in pace, senza troppe pressioni che gli arrivano da ogni angolo?

Sono d'accordo. Però [illegible] piacerebbe che non [illegible] due pesi e due misure: l'intervento sul mio ginocchio non è stato rilevato nemmeno con un calcio di punizione, l'arbitro [illegible] [illegible] non aver visto. Però ha ammonito Bruno che protestava... per l'intervento [illegible] Zoratto. Ciò vuol dire che nei suoi confronti si è prevenuti.

Però Bruno si lamenta, gesticola e forse irrita gli arbitri...

Forse, ma lui non fa male quan[illegible] entra.

Insomma, quel calcione di Zoratto proprio non va giù all'italo-belga.

Angelo Caroli

[illegible]

«Anche noi per il titolo»

[illegible] Mondonico (ieri a Coverciano) ha parlato: «A Parma, ma in generale in questo inizio di stagione, la squadra ha sorpreso anche me, è riuscita a far punti pure in situazioni difficili. Noi, come Genoa, Lazio e Parma, possiamo puntare allo scudetto o stare nella scia del Milan. La mia [illegible] una squadra con [illegible] potenziale [illegible] [illegible] punti, vedo sempre 11 galletti che mettono tutto il cuore per vincere». Questa, intanto, la situazione sanitaria: Casagrande sarebbe pronto per il derby con la Juve; Policano migliora ed ha 50 probabilità su 100 di giocare domani in Coppa Italia; Scifo (la ferita è asciutta e migliora) si allena ed è molto probabile che sia incluso nell'undici anti-Lazio. Bresciani si cura la lombalgia, ma è difficile [illegible] recuperi almeno per domenica. Questi, invece, i problemi interisti: Matthaeus ha una contrattura muscolare, Bianchi uno [illegible]ramento. Il primo è recuperabile, il secondo salterà sia il match di Coppa con il Como sia quello di campionato con il Toro. [r. s.]

Scifo accusa Zoratto per il brutto intervento di domenica ed esalta la compattezza dello spogliatoio del Torino

Si è aperto a Coverciano, in un clima polemico, il convegno sul calcio nel Continente [illegible]ro

Matarrese: guai a chi specula sugli africani

L'agente del Toro: macché tratta dei ragazzi, è [illegible] affare pulito

COVERCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'aprire il convegno Africa 2000, il presidente federale Matarrese ha dimostrato interesse e preoccupazione per la crescita del calcio nel Continente nero. «Ce n'eravamo accorti con il Camerun al Mondiale, [illegible] abbiamo avuto una riprova nel Mundialito Under 17 vinto dal Ghana. Per questo Sacchi, neo ct azzurro, è qui. Bisogna uscire [illegible] nostro guscio e [illegible] anche dagli africani: da troppo tempo non vinciamo qualcosa. Manderò Sacchi in Seneg[illegible] a gennaio per la Coppa d'Africa. Attenzione però. Gli operatori devono agire nel rispetto delle norme, senza illudersi [illegible] fare razzia di talenti».

L'esigenza di ampliare la sfera di conoscenze, scontrandosi con la paura [illegible] venir travolti dall'ondata di giovani stranieri, come al solito crea in Italia un vortice di confusione [illegible] polemiche, soprattutto in mancanza di una normativa chiara. Prendiamo il [illegible] [illegible] tre ghaniani acquistati [illegible] Torino. Il presidente del settore giovanile e scolastico, Raffaele Ranucci, spiega: «Non possono essere assimilabili fra cinque anni e quindi tantomeno giocare con la maglia della Nazionale perché non sono comunitari». E il presidente della Lega dilettanti, Giulivi, precisa: «Dopo [illegible] soggiorno minimo [illegible] [illegible] mesi e dietro presentazione delle buste paga (ecco perché Bor[illegible] li ha assunti come fattorini [illegible] Gima, ndr) le società dilettantistiche potranno chiederne il tesseramento, non più di uno per volta però, quindi i tre ghaniani non potranno giocare nella stessa squadra».

Matarrese ha fatto la [illegible] grossa, pur sapendo di aver già perso la partita: «Se i club italiani suggeriscono una revisione della normativa [illegible] Consiglio federale [illegible] prenderà nota e vedrà. Non siamo disposti a far divertire gli altri. Il Torino ha anticipato i [illegible]pi. Bisogna evitare speculazioni, smascheraremo furbi e furbastri».

Ma allora il Torino si è mosso incautamente? «Penso che la società prima [illegible] muoversi abbia sondato il terreno, comunque [illegible] davanti agli altri non è mai male» sussurra Mondonico, sornione. Infatti Domenico Ricci, il deus ex machina dell'operazione-Ghana, risolve il dilemma: «Anziché comprare Boban, [illegible] Torino ha preferito investire su Gargo. Non vedo la differenza. [illegible] Torino si è premunito sottraendo alla concorrenza, con una trattativa pubblica, alcuni talenti che potranno aiutare anche i giovani italiani a imparare [illegible]me si gioca».

Milla, ex grande giocatore del Camerun, non è d'accordo: «Se i giocatori vengono prelevati a 14 anni e mandati a studiare e giocare come succede in Belgio o in Francia, mi sta bene. Ma non si può mandare un sedicenne africano, che già soffre lontano [illegible] [illegible] in prestito nell'Interregionale, lontano dal posto di lavoro [illegible] di studio. C'è gente che ha interesse ad alimentare questo traffico, quando le sole che dovrebbero beneficiarne [illegible] le famiglie. Chiederò al presidente della Caf (la Federcalcio africana, ndr) di [illegible] il veto [illegible] questo mercato».

«Eh no - sbotta Ricci -. Il Torino ha dato un terzo dell'ingaggio pagato alle squadre di provenienza [illegible] genitori di Gargo, Duah e Koffour: 210 mila dollari alla famiglia, 600 mila ai club, il resto alla federazione. [illegible] [illegible] alla tratta dei ragazzini». Giulivi: «Impediremo a chi viene tesserato tra i dilettanti [illegible] diventare professionista, dobbiamo salvaguardare i nostri vi[illegible]». Ma la norma non avrà valore retroattivo. Ecco il perché dei furbi e furbastri tirati in ballo da Matarrese: Borsano ha gio[illegible] d'anticipo, i fattorini Duah, Koffour e Gargo potranno diventare terzi stranieri [illegible] una squadra professionistica op[illegible] entrare nel clan granata al posto di Scifo, Martin Vazquez o Casagrande.

Il presidente della Caf, Hayatou, non vede uno scandalo e Mawade Wade, presidente della Ct della Caf, conclude: «L'esodo da noi è un male necessario, nessun calcio può [illegible] a porte chiuse. Gli emigrati che tornano in Africa migliorano le competizioni sul nostro territorio». Ma è già un altro [illegible]. E' questa la strada per far decollare definitivamente l'Africa verso un 2000 vincente nel calcio?

Franco Badolato

[illegible]
SPORT **FLASH**

Calcio, le squalifiche anticipate ad oggi

MILANO. Per la festività del 1° novembre, [illegible] giudice sportivo diramerà entro oggi il comunicato con le squalifiche, mentre la Disciplinare esaminerà i ri[illegible] giovedì 31 ottobre.

Pallavolo, Maxicono [illegible] in Coppa Cev

Primi impegni delle Coppe Europee per le squadre italiane: sta[illegible] (ore 20,30, differita su Tmc domani alle 23,15) per la Coppa Cev la [illegible] ospita a Parma [illegible] Radiotechnik Riga. Domani (20,30) toccherà al Charro che riceverà a Padova i modesti ungheresi del Kaposvar Budapest.

[illegible] ferito in [illegible] stradale

TREVISO. Lo svedese Bengt Gustafson, [illegible] [illegible] che si era appena ripreso da un infortunio, ha riportato ferite guaribili in [illegible]attro mesi [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto ieri. Gustafson viaggiava [illegible] [illegible] moto Ducati 900 Enduro quando, per cause [illegible] [illegible] stabilite, è stato travolto da un'auto sulla statale Pontebbana tra Villorba e Treviso.

[illegible], per Vottero tricolore annullato

Il pugile piemontese Bruno Vottero non potrà mettere volontariamente in palio il titolo italiano dei superleggeri domani sera nella [illegible] Barge contro [illegible] Palma. Il manager dello sfidante ufficiale Calamati gli ha [illegible] il benestare per questa difesa volontaria. Vottero dovrà difendere il titolo il 30 novembre, probabilmente ancora a Barge, contro lo stesso Calamati.

Holyfield-Damiani si [illegible] sulla [illegible]

[illegible] Un ultimo ostacolo sulla definizione del campionato mondiale dei massimi tra Evander Holyfield [illegible] Francesco Damiani. La bozza di contratto giunta dall'America [illegible] procuratore Elio Ghelfi prevede il carico delle tasse, circa il 32 per cento, sulla borsa di 750 mila dollari garantita al nostro pugile. Ghelfi chiede una borsa libe[illegible] da ogni onere fiscale.

Tennis, Camporese batte Champion

PARIGI. [illegible]mar Camporese ha superato il pri[illegible] turno del tor[illegible] indoor [illegible] Parigi battendo il francese Thierry Champion 7-6 (7-1), 1-6, 6-4. In un altro match l'americano Patrick McEnroe ha battuto l'argentino Martin Jaite 6-3, 7-6 (7-5).

PERSONAGGIO

DIVENTERA' IL RE ITALIANO [illegible]

Gli bastano 7 punti per scavalcare Villalta

Il cannone di Riva puntato sul record

Ha quasi 30 anni e in 14 campionati ha messo [illegible] segno ben 9260 punti

Riva è contento del primato ma vuole scudetto e Coppa Europa

MILANO. [illegible] Bomber sta per avere l'etichetta ufficiale. Non che [illegible] ne fosse bisogno, sia chiaro. Ma domenica prossima, in occasione di Philips-Scavolini, in programma al Forum di Assago, Antonello Riva dovrebbe riuscire [illegible] mettere a segno i 7 punti che lo proietteranno al vertice della classifica dei marcatori italiani d'ogni epoca in campionato. Con i 26 punti di domenica scorsa a Varese, Antonello si è attestato a quota 9260, sei punti in meno [illegible] Villalta, attuale primatista. Supe[illegible] Renatone, Riva potrà lanciarsi alla caccia dello «sceriffo» Chuck Jura, terzo nella graduatoria assoluta [illegible] 9779 punti, e di Bob «mitraglia» Morse, secondo [illegible] 9785. Ardua, pressoché impossibile, appare invece l'impresa di insidiare il brasiliano Oscar che [illegible] già a 11.134 e continua a realizzare ad un ritmo per lui «normale» di 40 punti a partita.

Un bel record, comunque, per il Nembo Kid della Brianza, il soprannome con il quale Riva è cresciuto a Cantù, [illegible] prima patria cestistica. Un record sul quale cerca di apparire disincantato. «Mi fa piacere, però è un po' la soddisfazione dei poveri. L'avrei dato volentieri in cambio di altro, ad esempio di quello scudetto perso all'ultima partita l'anno scorso». A quasi trent'anni (li compirà il 28 febbraio prossimo), bada alle soddisfazioni concrete più che ai primati buoni solo per i libri [illegible] statistica. Anche se poi non li disdegna «perché mi sembra siano la testimonianza di un lavoro svolto con serietà, [illegible] dopo anno». Adesso [illegible] Marzorati si è ritirato e che Meneghin (ieri sera insignito del premio Olimpia per i suoi trascorsi milanesi) ha circoscritto la [illegible] attività nell'ambito nazionale, è lui, Antonello Riva, il giocatore italiano più famoso all'estero.

La sua carriera non è stata facile: dopo aver vinto due Coppe [illegible] Campioni con Cantù e la medaglia d'oro agli Europei di Nantes in maglia azzurra, è incappato in un brutto incidente nel 1985. Il ginocchio fece crack, la rieducazione fu lentis[illegible] dovette rinunciare agli Europei di Stoccarda. Nel [illegible] divenne protagonista di quello che passò per il trasferimento-boom del basket. No[illegible] circolavano ancora i soldi di adesso, la valutazione che gli fu data per passare da Cantù a Milano, fra i [illegible] e i 7 miliardi, fece scalpore. Ma a Milano non ha [illegible] ancora quelle soddisfazioni che si aspettava. [illegible] prima stagione [illegible] disastrosa, con la Philips esclusa dalle Final Four di Coppa Europa e solo 11ª in campionato. L'anno passato, [illegible] la gestione D'Antoni, c'è stato il grande rilancio ma anche l'amarezza dei traguardi solo sfiorati. Posto d'onore in Coppa Italia, [illegible] in campionato: risultati che hanno contribuito ad alimentare [illegible] diceria secondo la quale Antonello viene considerato un «perdente».

Ma lui non ci sta. «Non riesco [illegible] capire anzitutto perché questa etichetta ha cominciato a venir fuori dopo il mio trasferimento [illegible] Milano. Poi vorrei invitare [illegible] sera in assemblea i sostenitori di questa tesi: vediamo le partite [illegible] videotape per [illegible] verifica». Però quell'Europeo romano in tono minore, nel giugno scorso, sembra consolidare la [illegible] «Sono arrivato stravolto all'Europeo, rimpiango [illegible] avuto la forma di due settimane prima. [illegible] sono stato al livello del vero Riva ma il mio dovere penso di averlo fatto». Antonello parla [illegible] pacato, [illegible] bella casa di Rovagnate, in provincia [illegible] Como, dove vive con la moglie Marina e con i figlioletti Ivan e Francesca, di 6 e [illegible] anni, [illegible] dove torna ogni sera, «staccando» dalla grande città. [illegible]vagnate [illegible] è costruito anche il dopo-basket: con altri familiari [illegible] proprietario di [illegible] azienda [illegible] cartotecnica. Un futuro da piccolo industriale, secondo tradizione della operosa Brianza, un futuro nel quale ritagliare spazi per gli hobby (i puzzles) e gli sport alternativi (la montagna, e in particolare lo sci).

Per ora, comunque, [illegible] basket [illegible] in cima ad ogni pensiero. Quest'anno Antonello è impegnato su più fronti: tre (campionato, [illegible]ropeo di Club e Coppa Italia) con la maglia Philips, uno (qualificazioni olimpiche ed [illegible] auspicabile le Olimpiadi) con la maglia della Nazionale. In [illegible] potrebbe [illegible] la [illegible] ultima grande occasione. «Sto avvertendo una certa diffidenza sulla mia presenza in Nazionale. Ma Gamba non mi ha detto nulla [illegible] quindi ho il diritto di pensare alle qualificazioni e [illegible] Barcellona. Poi potrei anche togliere il disturbo dalla maglia azzurra». Non punterà a scalzare Marzorati dal record delle presenze in Nazionale proprio perché lo considera uno [illegible] tanti primati validi solo per la statistica.

Ma prima dell'estate «spagnola», ci sono i traguardi italiani. Lo scudetto, ad esempio. Un traguardo che non riesce ad [illegible] dieci anni, [illegible] quella magica stagione di Cantù [illegible] Valerio Bianchini allenatore. La Philips sta faticando, anche se [illegible]mbra sulla strada della ripresa: «Siamo in crescita anche se dobbiamo lavorare molto, in allenamento e in partita. Credo che se potremo fare qu[illegible] lavoro in tranquillità, batterci diventerà molto difficile. Però Caserta, Treviso, Roma, Bologna e la stessa Pesaro, in cui Bucci sta lavorando molto bene, sono avversarie [illegible] tutto rispetto». E il campionato europeo di club, che vedrà giovedì la Philips esordire ad An[illegible] contro il Maes Pils campione del Belgio? «E' un obietti[illegible] al quale teniamo in modo particolare. E' la prima edizione, ci sono molte buone squadre, forse le jugoslave soffriranno per non poter giocare in [illegible] anche se da questa situazione potrebbero [illegible] grandi stimoli. Ma ci sono le tre spagnole da prendere con le molle. Senza dimenticare Aris, Maccabi e, ovviamente, anche le altre italiane».

Gabriele Tacchini

OSCAR IL RE

OSCAR SCHMIDT	[illegible]
MORSE BOB	9785
JURA CHUCK	9779
VILLALTA RENATO	9266
[illegible] ANTONELLO	9260
BRUMATTI GIUSEPPE	8755
[illegible] PIERLUIGI	8658
[illegible] DINO	8243
DALIPAGIC DRAZEN	7893
BUCCI GEORGE	7852
BARIVIERA RENZO	7425
[illegible] JOE	[illegible]
BERTOLOTTI GIANNI	7271
SACCHETTI ROMEO	7184
PREMIER ROBERTO	[illegible]
[illegible] MARCO	[illegible]

Lo skipper statunitense utilizza ogni scappatoia per ottenere vantaggi in Coppa America

Conner [illegible] la sua arma [illegible]

E' uno scafo gemello di riserva che arriverà a S. Diego in Jumbo

Forse Dennis Conner - raccontano [illegible] banchina a San Diego - ha da tempo trovato un nuovo sponsor e prepara qualche sorpresa ai suoi futuri avversari: non sarebbe certo la prima volta! Pare infatti che l'astuto skipper americano abbia chie[illegible] un preventivo per il trasporto [illegible] fine novembre [illegible] Jumbo, [illegible] Providence, nel Rhode Island, a San Diego, [illegible] una imbarcazione tipo Coppa America. E proprio a Bristol, vicino a Providence, era [illegible] costruito da Eric Goetz il primo Stars & Stripes, quello con cui il grande Dennis continua ad allenarsi da più di un anno.

Da parte loro gli sfidanti più competitivi (Nuova Zelanda, Italia e Giappone) sembrano preoccupati per le lunghe selezioni che li attendono [illegible] che, [illegible] partire dal 26 gennaio '91, li impegneranno per 4 mesi in decine di regate. I challenger han[illegible] si ottenuto di nominare la loro barca il [illegible] di gennaio, ma questa imbarcazione poi non potrà più essere sostituita.

Questi ultimi avevano chiesto al comitato di poter almeno costruire uno scafo identico a quello scelto, da utilizzare nelle regate finali di Coppa. [illegible] la risposta è stata negativa.

I nuovi «Formula 1» [illegible] Coppa America, realizzati in fibra di carbonio, sono davvero efficaci perché [illegible] rigidi. Ma quattro mesi di regate affaticheranno inevitabilmente lo scafo che vincerà le selezioni, modificandone le caratteristiche e peggiorandone le prestazioni. Gli americani, invece, la loro barca potranno sceglierla addirittura il [illegible] maggio, il giorno della 1ª autentica prova della 28ª Coppa America.

A dire il vero, il Deed of Gift ha da sempre favorito gli americani [illegible] non si vede perché i difensori dovrebbero [illegible] ad un innegabile vantaggio, vi[illegible] che hanno da tempo perso quello che era un punto a favore. Fino al 1967 lo sfidante [illegible] sempre stato uno solo. Dal '70 invece [illegible] andati via via aumentando, tanto che le selezioni per la scelta del challenger sono dal 1983 così impegnative che la barca che le ha vinte ha anche poi conquistato la Coppa. Una volta invece era il contrario: i candidati alla difesa erano molti ed [illegible] preparati. Tanto che [illegible] vincitore di queste combattute serie Usa sconfiggeva facilmente lo sfidante, poco allenato.

I sindacati più ricchi, [illegible] quello italiano, sponsorizzato da Montedison, hanno programmato di trasportare la loro ultima barca a San Diego [illegible] certo anticipo. Il Moro 5 [illegible] Gardini dovrebbe essere in California entro il 10 dicembre; [illegible] non verrà sottoposto ad allenamenti intensi. Per rodarlo si utilizzerà il primo Round Ro[illegible]. Queste le date definitive delle selezioni per la scelta del challenger: 1° Round Robin 25/1-6/2: 1 punto per ogni vittoria; 2° RR 13-25/2: 4 punti; 3° RR 8-19/3: 8 punti. Semifinali 29/3-9/4; finali 20-29/4.

[illegible] americano continuano i problemi di equipaggio [illegible] Bill Koch di America 3; è stato licenziato Ken Lewis, l'uomo che aveva sostituito Gary Jobson (che se ne era andato). Dall'1 al 7 novembre si imbarcherà al fianco di Koch l'abile timoniere inglese Harold Cudmore. Infine, qualche dubbio per la sfida svedese sponsorizzata dalla Saab, mentre sembra confermato che le barche sovietiche saranno due. Gli sca[illegible] in fibra di carbonio sono in costruzione nei cantieri di Tallin per la sfida Estone e nella fabbrica Energia, vicino a Mosca, per quella russa.

Ida Castiglioni

A PAGAMENTO A CURA S.p.A.

Da Grande Marvin il mese della prevenzione visiva dedicato ai bambini e a chi lavora

10 decimi di felicità per tutti

Per trenta giorni un medico specialista in oculistica visita gratuitamente su appuntamento
L'importanza del ruolo della famiglia e della scuola per una corretta crescita dell'organo visivo

Prevenire prima di correggere

Insegnare a vedere o meglio, dare ai bambini, ai nostri figli, la possibilità e gli strumenti indispensabili per utilizzare nel miglior modo possibile l'uso dell'organo visivo e per cercare di ridurre al minimo i danni ed i difetti della vista, congeniti od acquisiti nel tempo.

È quanto si propone Grande Marvin di piazza Lagrange 45, il più grande negozio della città (ma anche d'Italia) nel proprio settore, attraverso questo mese di "campagna di prevenzione visiva" che coincide con il periodo della riapertura delle scuole. La parola d'ordine è dunque prevenzione. Perché un controllo visivo è certo utile per tutti, ma assume un'importanza determinante per i bambini.

Forse non tutti sanno che la formazione dell'occhio è ancora in corso fino ai sei anni di età e che pertanto occorre verificare che lo sviluppo e la crescita dell'organo visivo sia corretta e regolare. L'esame cicloplegico (che da Grande Marvin viene effettuato gratuitamente su appuntamento), mira proprio a questo, ad accertare che tutte le componenti dell'organo della vista non subiscano disfunzioni durante il processo della crescita.

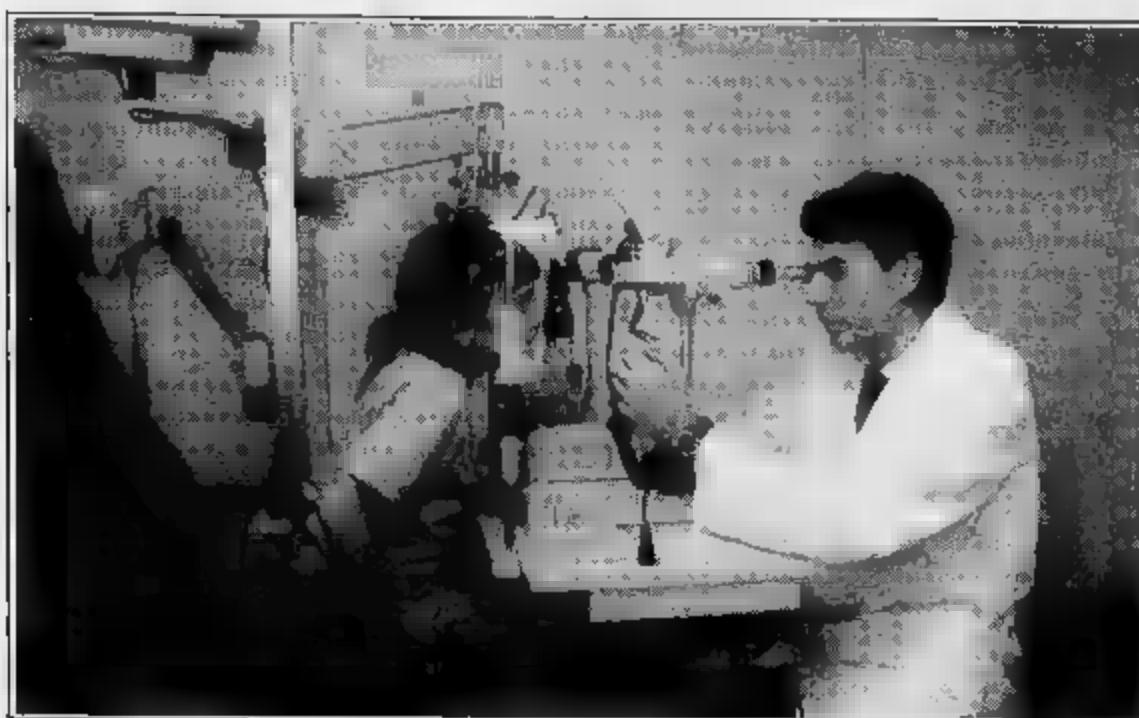
Già al momento della nascita il medico controlla che non ci siano alterazioni evidenti dell'apparato visivo del neonato: ma da allora in poi, tranne i casi più gravi di evidenti difetti, viene lasciata alla responsabilità dei genitori il controllo della crescita e del funzionamento dell'organo visivo. Col risultato che spesso bisogna attendere l'età scolare più avanzata, di solito il periodo delle medie inferiori, prima che il bambino, ormai adolescente, si renda conto di non riuscire a leggere la lavagna bene quanto il suo compagno di banco, e si decida ad avvisarne i genitori.

Le statistiche ci dicono che, negli ultimi dieci anni, i casi di strabismo hanno registrato un leggero aumento, ma naturalmente sono anche aumentati in modo molto considerevole nel corso del tempo, i casi di guarigione da questo difetto congenito, senza la necessità di ricorrere all'estrema terapia dell'intervento chirurgico.

Stesso discorso vale per tutti i giovani clienti di Grande Marvin che accusano problemi convergenza visiva, caso non infrequente nei bambini. Ma resta l'ipermetropia la caratteristica comune praticamente a tutti, diversa misura, nel periodo dell'infanzia e dell'adolescenza. Ed ecco ancora una volta l'importanza del controllo periodico della vista che rivela gli "strascichi" dell'ipermetropia, temporaneamente all'insorgere dei primi segnali di miopia acquisita, cosiddetta "da studio" e provocata dalla frequente messa a fuoco di oggetti sempre a distanza molto ravvicinata.

Spesso si tratta di disturbi leggeri, di difetti della vista di lieve entità: ma le piccole forme di miopia od astigmatismo sono insidia per la futura condizione della vista dei nostri figli. Quando l'occhio ed il cervello sono ormai abituati a ricevere una immagine sfuocata, diversa da quella di chi ha i 10 decimi di "visus", si verifica il fenomeno che gli specialisti definiscono "occhio pigro". Un processo che, dopo i anni è difficilmente recuperabile e che costringe tanti adulti all'uso di occhiali, o lenti a contatto, per tutta la vita senza tuttavia riuscire, nonostante la correzione, a raggiungere i 10 decimi del "visus totale".

Più che prevenire insomma, si tratta di intervenire nel modo e nel momento giusto perché per chi si mette gli occhiali tardi, può essere "troppo tardi" per ottenere il miglior esito della correzione visiva.

Questo in sintesi il significato del messaggio che Grande Marvin ha voluto lanciare tramite questa campagna di "rieducazione visiva" ai propri affezionati clienti e, forse soprattutto, a quanti lo diventeranno in questa occasione da perdere.

Un ottico optometrista di Grande Marvin effettua un periodico esame della vista ad una giovane cliente.

L'INSEGNANTE

La scuola, abbiamo visto, il primo banco di prova della vista dei nostri figli: ed è l'occasione di solito iniziale per fare uscire allo scoperto i primi problemi di vista. Si tratta per lo più delle cosiddette "miopie da studio", quelle che fanno strizzare gli occhi ai giovani studenti quando devono ricopiare dalla lavagna. Dice una giovane insegnante di scuola media inferiore: *"Molto spesso i ragazzi, che di solito non hanno molto in simpatia il primo banco, la fila più vicina alla cattedra, ci chiedono quei posti per potere trascrivere sul quaderno senza troppe difficoltà. Tante volte a fare questa richiesta sono alunni che non portano gli occhiali e che restii ad ammettere con i genitori, e con i compagni, l'insorgere di problemi di vista. È nostro compito, ritengo, parlarne con le famiglie per sensibilizzarle ad un intervento che sarà tanto più utile quanto tempestivamente intrapreso. Ma anche nel caso in cui i ragazzi siano già portatori di occhiali è bene parlare con i genitori qualora venga notata un'insufficiente acutezza visiva. A volte, infatti, la correzione adottata non è adeguata o è del tipo più indicato: col risultato di un costante affaticamento e di un ulteriore calo della vista."*

"D'altra parte la scuola — prosegue l'insegnante — *non ha ancora la possibilità di sostituirsi alle famiglie per un controllo efficace ed una prassi preventiva indispensabili in giovane età. Ci resta però il compito di funzionare come primo campanello dall'allarme nei confronti di quei genitori meno attenti o sensibilizzati all'insorgere eventuale di questi tipi di problemi".*

Lenti e montature: quali scegliere?

Tranne poche eccezioni, per esempio di gravi forme di miopia intorno ai 7 anni, generalmente la correzione della vista fino all'età dello sviluppo è affidata agli occhiali. Parlando di bambini, una delle prime caratteristiche degli occhiali e loro destinati è che lenti, è facile capirlo, debbano essere di tipo infrangibile. Fortunatamente da una decina d'anni, grazie all'introduzione di un trattamento indurente che limita le abrasione e le scalfitture alle superfici delle lenti in plastica, queste ultime sono divenute decisamente più affidabili. Inoltre, in un periodo più recente, è stato superato l'altro handicap che pesava sulle lenti infrangibili nei confronti di quelle in cristallo: lo spessore. Oggi sono in commercio lenti infrangibili molto più sottili (circa la metà) di quelle tradizionali. E dunque anche molto più leggere. Un aspetto da tenere in considerazione specialmente in casi di aumento di diottria o di montature più larghe del normale (è il caso degli occhiali da sole).

Ecco perché il settore dedicato ai bambini necessita di una specifica competenza e di una collaudata esperienza. Solo così è possibile individuare le necessità dei giovani clienti e risolvere ogni problema, come è in grado di fare il personale qualificato di Grande Marvin, preparato a scegliere le montature e ad applicarvi anche le lenti meno comuni, come le prismatiche, e le bifocali.

Per i piccolissimi da Grande Marvin sono anche disponibili montature in silicone, le più indicate nei primi due anni di vita.

Infine sono particolarmente consigliabili ai bambini modelli anatomici in attesa che il setto nasale segua il suo sviluppo naturale.

Per tutti, grandi e piccoli, comunque, in questo sono a disposizione da Grande Marvin una serie montature in vendita, comprese le lenti per normali correzioni di miopia o astigmatismo al prezzo "politico" di 99mila lire.

La nuova lente "usa e getta" SEQUENS della BAUSCH LOMB disponibile a poco più di 5 mila lire solo da Grande Marvin durante la campagna promozionale "9 SETTIMANE E 1/2".

Alcuni esempi di montature disponibili in esclusiva promozione alla Grande Marvin al prezzo "politico" di 99 lire, lenti comprese.

Pubblichiamo l'intervento di un medico specialista in merito al ruolo della prevenzione in campo oculistico.

L'incidenza di vizi di rifrazione nell'età infantile è molto elevata ed è causa spesso di stabilizzazione irreversibile di difetti altrimenti correggibili.

In condizioni di apparente ottima salute visiva, è indispensabile consultare lo specialista all'età di 4-5 anni, per scoprire quello che comunemente viene detto "occhio pigro", che negli anni successivi non è più correggibile (ambliopia).

In età scolare è parimenti elevata la frequenza di deficit visivo misconosciuto (astigmatismo, miopia, ipermetropia) perché il bambino non è in grado di rilevarlo e non se ne "lamenta" quindi con i genitori che restano sorpresi quando lo specialista poi prescrive occhiali correttivi e conferma che la cefalea, l'iperemia congiuntivale, il prurito oculare, la facile affaticabilità nello studio derivano proprio dalla mancata correzione visiva.

Si può affermare, quindi, che nella fascia di età dai 4 ai 12 anni la prevenzione in campo oculistico è fondamentale. Ma anche per gli adulti è consigliabile un controllo periodico perché l'efficienza dell'apparato visivo è infatti un requisito indispensabile nel mondo del lavoro.

Ogni attività, anche se in misura diversa (e a parte quella idonea per i non-vedenti) richiede un impegno notevole della vista. Basti pensare agli impiegati, ai videoterminalisti (categoria "trasversale" perché ormai l'uso del computer è diffusissimo in tutte le professioni), i guidatori, gli operai sempre meno "manovali" e sempre più "tecnici", commercianti, artigiani, oltre alle categorie professionali (progettisti, disegnatori, ingegneri).

Una visione imperfetta, non adeguatamente corretta con lenti idonee, è causa di sintomi fastidiosi, quali cefalee, bruciore e prurito oculare, facile affaticabilità con scarsa resa sul lavoro, ma anche di patologia più severa come blefariti, congiuntiviti, astenopia accomodativa, somatizzazioni viscerali.

È buona norma, perciò, consultare periodicamente l'oculista, per mantenere sempre una perfetta funzionalità visiva.

Dott. D. AMATO
specialista ambulatoriale U.S.L.

Sono migliaia i modelli di montature che costituiscono l'assortimento di Grande Marvin, il più grande negozio d'Italia proprio settore.

Lavoro & vista

È essenziale per tutti coloro che lavorano in ambienti ricchi di luce artificiale, e quindi di infrarossi, preservare quanto più è possibile un'alta definizione della nitidità di immagine.

Per arrivare a questo, il progresso tecnologico del settore ottico ha fornito strumenti sempre più validi: lenti antiriflesso o protettive per video e computer, trattamenti anti-scratch per le lenti infrangibili in plastica, più soggette a rigature, ma comunque consigliabili in tutti i casi in cui possano esistere rischi di infortuni sul lavoro.

Nel campo delle montature, fatta salva la solita regola generale che consiglia le forme rettangolari per i casi di astigmatismo, mentre non ci sono indicazioni di formato per la miopia o l'ipermetropia, la preferenza nella scelta deve andare verso modelli più leggeri, ma robusti, e che non provochino fastidiose irritazioni cutanee con le "placchette del ponte", come gli ottici chiamano la parte della montatura a contatto con il naso.

Se è vero, come abbiamo visto, che i bambini sono ipermetropi, è ugualmente assodato che, passata la soglia dei 40 anni, inizia per tutti un processo di presbiopia che, se in alcuni casi mitiga il fenomeno della miopia, obbliga gran parte dei lavoratori all'uso costante lenti che consentono una buona visione alle tre distanze riconosciute dall'ottico: quella da vicino fino ai 70 centimetri quella intermedia fino ai 4 metri e quella da lontano oltre i 4 metri.

Decisamente scomparso l'uso della lente trifocale di buona memoria, appartiene al passato anche quello della lente bifocale con l'unghia visibile nella parte bassa e destinata alla correzione durante la lettura. Oggi la lente multifocale è essenziale per il lavoro di molti professionisti. Si pensi all'importanza che può avere una messa a fuoco ad ogni distanza per musicisti, chirurghi, dentisti, architetti.

Naturalmente per una completa garanzia sui risultati della correzione, occorre che l'ottico optometrista sia dotato, oltre che di una buona preparazione tecnica, di un bagaglio di esperienze a cui attingere nel momento in cui dovrà consigliare, e montare, una lente più complessa, anche per l'adattamento, come quella multifocale.

Da Grande Marvin, negli ultimi cinque anni, sono stati montati in media duemila occhiali da vista al mese e sono state vendute circa 50 mila lenti l'anno, così suddivise: 40 per cento per correggere difetti di miopia, 30 per cento per presbiopia, 10 per cento per l'ipermetropia e 20 per cento di lenti bifocali.

Un volume che fa di questo centro ottico uno dei più grandi d'Italia e che consente di realizzare il miglior rapporto qualità-prezzo esistente sul mercato.

Ed è grazie ad iniziative come questa campagna di prevenzione visiva dedicata alle tre fasce d'età (il bambino, l'adulto, l'anziano) ed ai problemi legati alla vista che ci accompagnano per tutta la vita, a scuola, nel lavoro e durante la terza età, che l'azienda di piazza Lagrange persegue la propria politica "dalla parte del consumatore" che ne ha sempre costituito una essenziale caratteristica particolarmente gradita alla clientela piemontese.

AL. MAC.

Salute e bellezza: le lenti a contatto

Tranne rari casi di miopia e forti astigmatismi o anisometropie (che è la differenza fra un'immagine retinica e l'altra), difficilmente le lenti a contatto vengono applicate ai bambini. Ma dopo i quattordici anni questo tipo di correzione visiva porta innegabili benefici.

Innanzitutto scomparsa del peso della montatura e delle lenti, una più ampia dimensione del campo visivo, nessun tipo di ingrandimento o rimpicciolimento retinico, e di conseguenza, nessuna falsa percezione della profondità di campo (caratteristica essenziale per la correzione della vista quando c'è una notevole differenza fra la capacità visiva di un occhio rispetto all'altro). Utilissime in ogni tipo di sport, consigliabili per la guida, le lenti a contatto morbide sono facilmente sopportabili da chiunque, tranne qualche raro caso di insufficiente lacrimazione. Oggi la loro applicazione permette di correggere difetti come l'ipermetropia ed un basso astigmatismo, mentre per i casi più gravi occorre ricorrere alle lenti a contatto rigide o semirigide. Preziosa è per una scelta adeguata comunque il consiglio di un esperto contattologo capace di decidere, in base al difetto della vista preso in esame, quale sia il tipo di lente più indicata.

Come sono preziosi i servizi offerti in questo settore dalla Grande Marvin dove è possibile effettuare gratuitamente un test di lacrimazione volto a verificare il grado di tollerabilità delle lenti a contatto.

A questo proposito è bene ricordare che la Bausch & Lomb ha da qualche anno immesso sul mercato un tipo di lente "usa e getta" protagonista in questi giorni di una campagna di commercializzazione in esclusiva presso la sede di Grande Marvin. Nel maxi-negozio di piazza Lagrange, oltre ad una prova gratuita per dimostrare l'alto grado di tollerabilità delle lenti SEQUENS (questo il nome del prodotto) è possibile acquistare tre confezioni al prezzo speciale di 99 mila lire. In altre parole poco più di cinquemila lire per ogni lente: un prezzo che è talmente invitante da convincere molti ad avvicinarsi per la prima volta a questo tipo di correzione visiva. E che, per chi ne fa già uso, rende possibile liberarsi anche dalla schiavitù e dai costi dei vari liquidi di conservazione risciacquo, detersione. A patto, però, di essere disposti a non togliere mai dall'occhio per una settimana o giù di lì (nemmeno durante il sonno) le lenti Sequens. Una possibilità, a dire il vero, generalmente sconsigliata dagli "addetti ai lavori", ma comunque consentita senza disturbi (perlomeno immediati), dall'alto grado di idrofilia di queste lenti che hanno una aumentata capacità di traspirazione e respirazione nei confronti di quelle tradizionali, fatte per durare circa un anno.

E per chiudere in bellezza, non può mancare un cenno alle lenti a contatto cosmetiche e colorate. Da Grande Marvin ne sono disponibili almeno dieci differenti tipi adatte alle più varie esigenze: da quelle dipinte a mano senza alcun potere diottrico di correzione, a quelle selettive (che sfruttano la pigmentazione di base dell'iride per dare una diversa colorazione), a quelle ravvivanti che esaltano il colore naturale, proteggono dalla luce del sole e correggono i difetti della vista.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 29 Ottobre 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Iniziative nella settimana del 2 novembre

Folla in questi giorni nei cimiteri alla vigilia della ricorrenza [illegible] defunti. Nella foto, il Monumentale, con il manifesto di Telefono viola: tutto quello che il cittadino deve sapere sui funerali

C'è un censimento anche per l'aldilà

Daniel Barenboim accarezza [illegible] pianoforte nell'andante di [illegible] notturno di Chopin, [illegible] le note [illegible] voce felpata spiega. Spiega tutto. Dà una risposta a ogni domanda di chi, rimasto in questo mondo, debba affrontare la morte dal punto di vista pratico: «informazioni [illegible] costi [illegible] formalità delle onoranze funebri» dice il manifesto della cornetta col velo nero che tappezza Torino da qualche giorno.

La registrazione con Chopin e la voce felpata è quella [illegible] «Telefono viola 436.77.00», [illegible] delle ultime iniziative dell'infaticabile Beppe Lodi, assessore repubbli[illegible] ai Servizi demografici del Comune. [illegible] delle [illegible] perché, giusto prima del 2 novembre, altre ne sono partite. Non solo casette per gatti nei cimiteri, [illegible] è vero che [illegible] penso anche [illegible] cose serie» [illegible] il Lodi. E elenca: oltre [illegible] pronto-funerali, [illegible] sondaggio sui «servizi per i defunti», un convegno internazionale sul problema della morte nell'immaginario collettivo, una nuova spinta alla campagna pubblicitaria per la cremazione.

«La cremazione non brucia l'anima, non cancella il ricordo, non [illegible] peccato e non occupa spazio» diceva il cartellone [illegible] putto dorato. Campagna riuscita: oggi il 15 per cento delle persone che muoiono sceglie di farsi [illegible] contro l'uno per cento [illegible] paio d'anni fa. [illegible] quel «non occupa spazio» dal manifesto adesso è scomparso. Perché? Perché la gente il suo spazio sul[illegible] terra lo vuole conservare anche se passa all'aldilà, risponde l'assessore: «Ne parleremo [illegible] convegno che stiamo organizzando per marzo. Allora avremo anche i risultati del sondaggio che è incominciato in questi giorni all'ingresso dei cimiteri, con le schede distribuite ai cittadini, e proseguirà con un'indagine demoscopica porta-porta».

Quindi, d[illegible] il censimento, presto arriveranno nelle case tre pagine di domande: [illegible] qual è il suo cimitero ideale? lei che co[illegible] pensa delle tombe di famiglia? crede che la ricorderebbero meglio in un loculo o sotto terra o in un'urna? Eccetera. Tra qualche [illegible] Per il momento, la popolazione è invitata a rispondere sì o no sulla scheda che trova andando dai suoi cari al camposanto. Una volta risposto [illegible] funerali devono [illegible] uguali per tutti?»), la scheda va piegata e infilata nell'apposita cassetta.

Le [illegible] sono proprio lì, a ogni ingresso, accanto al tabellone pubblicitari del «Telefono viola» [illegible] chiamate tra il 21 e il [illegible] ottobre per una media di [illegible] decessi il giorno in città), accanto alle cucce per i gatti e ai distributori [illegible] plexiglass [illegible] cartoline che pubblicizzano le iniziative dell'assessorato ai Servizi demografici.

Al Monumentale, domenica scorsa, quei contenitori erano riempiti di continuo. Vincenzo Riccobono, custode [illegible] 21 anni, chiedeva tregua: «Tra le cartoline colorate e tutta questa gente che telefona per l'orario, non so più come fare. Scrivetelo, l'orario del cimitero». Bene. Fino all'8 novembre, i cancelli si aprono alle 8,30 e si chiudono alle 17,30. [illegible] 9 novembre in poi, 8,30-16,30.

[e. fer.]

Crisantemi a 15 mila

I fiorai: stagione in ritardo
Ma gli affari sono dimezzati

Il fioraio Battista Mazzoletti, davanti all'ingresso del cimitero Monumentale, dice che quasi se ne vergogna, ma non può fare diversamente: «Vendere un crisantemo William a 15 mila lire è un'esagerazione. Infatti ai miei clienti consiglio di [illegible]prare altro. Ma il problema è che quest'anno di William non [illegible] n'è, ha fatto troppo caldo quest'estate, la stagione è in ritardo. Per forza il prezzo sale».

E gli altri crisantemi? Ogni «romano» 9 mila lire, 7 mila per uno «spillo». Per fortuna si può ripiegare sulle «coreane», specie di margherite rosa, gialle o bianche, 4 mila lire il gambo con 8 o 9 fiori.

Il business del 2 novembre passa per il fiore dei morti? Mazzoletti dice [illegible]: «Da 11 anni faccio questo mestiere qui, davanti al Monumentale, e guadagnavo bene. Oggi gli affari si sono dimezzati, bastano solo a campare». Come mai? «Credo sia perché la gente al cimitero viene meno di una volta, [illegible] domenica se ne va in gita. Oppure perché hanno capito il trucco: conoscendo qualcuno, anche un privato può entrare al mercato all'ingrosso. E ci sono sempre gli amici degli amici».

Prima udienza, ieri, in tribunale per le pensioni fasulle

Truffa Inps, restano in 57

All'inizio gli imputati [illegible] 154
Il maggior accusato: «E' [illegible] montatura»

Vittorio Vitulano, 55 anni, considerato dall'accusa uno dei cardini della truffa, dall'interno dell'Istituto avrebbe favorito i complici. Si difende: «Io all'Inps contavo nulla»

Lo scandalo delle pensioni fasulle all'Inps approda in tribunale mentre si assottiglia il nu[illegible] degli imputati disposti a comparire in aula. Dei 154 che erano all'inizio dell'inchiesta, al dibattimento pubblico saranno presenti 57. Gli altri hanno chiesto il patteggiamento: 49 lo avevano fatto a giugno davanti al giudice delle indagini preliminari Caprioglio, altri 44 lo hanno fatto ieri. Oggi concorderanno le pene ed usciranno definitivamente dal processo. Il processo riprenderà lunedì prossimo con i restanti 57.

[illegible] questi, [illegible] imputazioni più pesanti sono contestate ad un dipendente dell'Inps, ora sospeso dal servizio, Vittorio Vitulano, 55 anni, considerato dall'accusa [illegible] dei cardini della truffa, l'uomo all'interno dell'Istituto che avrebbe favorito la truffa. Vitulano risponde di associazione a delinquere, corruzione, [illegible] in truffa e falso. Nel capo [illegible] imputazione [illegible] legge che era addetto all'ufficio liquidazioni delle pensioni [illegible] vecchiaia, quindi in un posto chiave per commettere le [illegible]xitruffe. Truffa orchestrata all'esterno, secondo l'accusa, dall'ex impiegata del patronato Uil, Teresita Maccagno (difesa dall'avvocato Trinchero).

Vitulano ha [illegible] respinto l'addebito. Ieri, durante [illegible] pausa del processo, assieme al difensore Ritucci [illegible] ai cronisti: «E' [illegible] montatura. Io all'Inps non contavo nulla, ero l'ultima ruota del carro. Sono entrato come elettricista nel '71, ho fatto l'autista, poi mi hanno cambiato d'ufficio. Sono diventato operatore tecnico addetto alle taglierine. Vuol dire un impiegato che confeziona i fascicoli. Altro che addetto all'ufficio delle pensioni come sostiene l'accusa».

A mettere nei guai Vitulano sono stati in particolare due [illegible] segni, di 7 e 3 milioni, provenienti [illegible] due persone che volevano un «aumento» di pensione. «Sono storie - ha [illegible] ieri l'imputato - quegli assegni mi sono arrivati per altre strade che non hanno nulla a che vedere [illegible] pensioni fasulle. Proprio [illegible] persone che li hanno [illegible] hanno spiegato al giudice di non conoscermi». Vitulano fa capire che [illegible] altri erano gli obiettivi sui quali doveva concentrarsi l'attenzione della procura. Lascia intuire che lui paga per altri personaggi ben più importanti nell'Istituto.

Dall'80 all'89, quando s'avviò l'inchiesta, dopo un esposto di Umberto Fumarola, allora direttore della sede torinese [illegible] via [illegible] Settembre, furono percepite pensioni false, di anzianità e vecchiaia per 7 miliardi e mezzo. Finora l'ente, parte civile, ha recuperato poco più di 700 milioni. Molto difficilmente riuscirà a farsi restituire tutto. In particolare dovrà iniziare tante azioni di risarcimento contro quelli che hanno patteggiato.

[n. pie.]

Al rifiuto di dare i soldi per il gasolio

Gli bocciano l'auto per cinquemila lire

Un'estorsione da [illegible] lire [illegible] danni di due coetanei, e tre giovani sono finiti in carcere alle Vallette. Si tratta di Giuseppe Sannasardo, 20 anni, residente in via Brandizzo 26; Valentino Viezzi, 26 anni, via Gubbio 73; Cosimo Parrino, 25 anni, via Martorelli 62.

La vicenda che li accusa è [illegible] nella notte tra sabato e domenica, alle 4 e [illegible] all'incrocio tra corso Vinzaglio e [illegible] Vittorio Emanuele. [illegible] i tre, a bordo di una Peugeot [illegible] furgonata di colore rosso, hanno affiancato la Y10 guidata [illegible] Mauro Descio, 23 anni, abitante in via Palli 51; a bordo c'erano anche Luca Rutigliano, 24 anni, via Sibiana 90, e una ragazza.

«Avete 5 mila lire per il gasolio?», hanno domandato [illegible] tono deciso gli occupanti della Peugeot. La risposta è stata secca: «No», e Descio ha innestato la marcia con l'intenzione di allontanarsi.

A questo punto i tre gli hanno detto: «Non ti muovere, o è peggio per te». Mentre Descio iniziava [illegible] avanzare, l'altra auto cercava di bloccargli la manovra: il guidatore della Peugeot ha [illegible] la retromarcia e ha tamponato la fiancata della Y10. Una botta [illegible] carrozzeria, e i tre si sono allontanati in direzione Porta Nuova.

Descio e Rutigliano hanno immediatamente formato una volante [illegible] polizia: «Li abbiamo già incontrati altre volte, viaggiano su una 205 [illegible]. [illegible] ricerche sono subito [illegible] diramate alle altre pattuglie in servizio. L'auto è stata intercettata in [illegible] Vittorio all'angolo [illegible] via Nizza dalla volante 4 della questura, e i tre fermati e identificati, mentre [illegible] posto sopraggiungeva anche l'altra volante che aveva raccolto la denuncia a loro carico. Sono stati arrestati per tentata estorsione in concorso [illegible] loro e indagati per il danneggiamento dell'auto.

Giannini a Torino: «E' solo l'inizio»

Nove referendum contro i partiti

La raccolta delle firme è in cor[illegible] già da metà ottobre, [illegible] la macchina referendaria [illegible] sta iniziando a muovere con scioltezza solo da pochi giorni. Ieri sera, il senatore Massimo Severo Giannini, assieme al docente Sergio Ricossa, all'editorialista Saverio Vertone, a Massimo Negarville della direzione nazionale pds, ai radicali Giovanni Negri e Angelo Pezzana, ha illustrato a Palazzo Barolo i tre dei nove referendum da lui promossi: togliere al governo il potere di nomina dei vertici delle Casse di Risparmio, abolire tut[illegible] le [illegible] partitiche che amministrano i fondi per il Mezzogiorno, e abolire il ministero [illegible] Partecipazioni statali.

Il Comitato piemontese di sostegno ai tre referendum si è insediato presso la sede del partito liberale di via Maria Vittoria 1, che funzionerà da punto [illegible] riferimento per tutta la campagna che si concluderà il 31 dicembre. Fino ad oggi, il punto più evidente di raccolta firme [illegible] quello allestito dai radicali [illegible] piazza [illegible] angolo via Ro[illegible] dove si può firmare anche [illegible] gli altri sei referendum: i tre promossi da Mario Segni che riguardano le leggi elettorali, e i tre proposti dai radicali: abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, dell'articolo della legge sulla droga che prevede la punibilità per i tossicodipendenti e la sottrazione alle Usl dei controlli ambientali.

Tanti referendum con sostenitori variegati, [illegible] uniti dal denominatore comune della «lotta alla partitocrazia».

«Questo termine fu coniato nel '45 - ha spiegato Giannini - [illegible] sottolineare il pericolo insito nel passaggio dallo Stato liberale, dominato dai gruppi, a quello democratico dei partiti. Non piacque, ma il tempo ha dato torto a chi riteneva quella parola [illegible] rispondente a verità. Questi referendum sono [illegible] l'inizio, altri ancora arriveranno».

Alle poste di Cafasse

Banda [illegible] brucia banconote per [illegible] milioni

Un pugno di banconote bruciacchiate per la banda del buco che ha svaligiato la [illegible] scorsa l'ufficio postale di via Torino [illegible] Cafasse.

Il bottino è di poco meno di 20 milioni: i malviventi [illegible] penetrati dalla finestra del poliambulatorio attiguo, cercando in un primo momento di sfondare la parete divisoria, lavorando con un trapano elettrico. Il muro ha resistito, e i la[illegible] hanno preso di mira la porta. Di qui, sono arrivati alla cassaforte, che hanno forato però nel punto sbagliato: quello che corrisponde al ripiano delle banconote, che i ladri «professionisti» evitano solitamente di colpire con il fuoco della fiamma ossidrica proprio per evitare di bruciare il denaro. Nonostante l'inesperienza, però, sono riusciti a far perdere le loro tracce: il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina, dagli impiegati dell'ufficio.

IN REGALO [illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

AGLIE'

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella sua storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello che fece sognare il giovane Goz[illegible] fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri da Torino e si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché rite[illegible] insicuro.

Nelle serre di questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso museo naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo [illegible] mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: so[illegible] il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Legato al maniero è il parco di [illegible] mila metri quadrati dove ancora si possono cogliere frammenti di sapore [illegible] iare cari al cantore delle rose mai colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi «aromi della giungla in fiore». E dove qualcuno [illegible] che, in certe sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

Renato Rizzo

[illegible]

Qualcuno lo ha definito «una [illegible] macchina da guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa [illegible] fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fiaba che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta insieme con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E come tutti i castelli che si rispettano ha il suo fantasma: quello d'u[illegible] bella ragazza, morta in cir[illegible] misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita un documento [illegible] 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

E' più antico del 1200

L'edificio è tra i meglio conservati d[illegible] Valle, la visita è consentita [illegible] 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'ac[illegible] in mezzo a un bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

Renato Romanelli

Il rettore Dianzani risponde alle critiche e anticipa le novità del nuovo anno accademico

«Torino non aiuta la sua Università»

«A noi e al Politecnico troppi bastoni tra le ruote»
In cent'anni la città ha realizzato solo Palazzo nuovo

Rettore Dianzani, quali novità troveranno gli studenti nell'anno accademico che sta per cominciare?

Da gennaio, le aule prefabbricate sul piazzale Aldo Moro, le [illegible]-blioteche aperte [illegible] mattino alla sera, il via [illegible] alcuni dei previsti corsi di laurea breve.

L'Università ha richiesto quest'anno ai [illegible] mila iscritti un aumento dei contributi da pagare, promettendo servizi più efficienti. Quali in particolare?

Finalmente l'ateneo potrà dare agli studenti [illegible] servizio-biblioteche adeguato. Visto che non abbiamo personale sufficiente per tenerle aperte dalle 9 alle 20, abbiamo deciso di rivolgerci all'esterno e affidare il lavoro [illegible] cooperative. Il servizio [illegible] costerà quest'anno un miliardo e 200 milioni, pagato con il maggior contributo degli iscritti.

Ma questi saranno ancora costretti a frequentare le lezioni nei cinema o in aule di fortuna. E' vero, [illegible] sostiene ad esempio il prof. Vattimo, che l'Università di Torino è, per l'edilizia, la più disastrata d'Italia?

No, soffre degli [illegible] gravi malanni degli altri atenei di media grandez[illegible] ma il nostro ha un handicap in più che pochi ricordano: negli ultimi cent'anni, Torino ha costruito per l'Università solo una sede, Palazzo Nuo[illegible]. Adeguata per le poche migliaia [illegible] studenti degli Anni Sessanta, non per i 30 mila d'oggi.

Palazzo Nuovo, nato vecchio, così ingestibile e inefficiente, non è [illegible] simbolo della condizione dell'Università torinese?

Ma l'Università di Torino non [illegible] solo Palazzo Nuovo. Capisco i disagi [illegible] studenti e docenti che negli ultimi mesi hanno dovuto convivere con muratori, carpentieri [illegible] imbianchini. Analoghi disagi hanno sopportato tutte le altre sedi quando abbiamo dovuto dotarle delle [illegible] di sicurezza. Non avevamo altra scelta: [illegible] le si metteva a [illegible] o le [illegible] chiudeva.

Anche [illegible] ristrutturato, lo stesso Palazzo Nuovo rimarrà sempre una sede precaria. Alcuni docenti del dipartimento di Storia hanno preferito pagare di tasca propria le spese di pulizia per poter lavorare in ambienti decenti...

Non conosco il caso specifico [illegible] mi sorprende visto che paghiamo e bene l'impresa di pulizia. Ma [illegible] di là [illegible] questa e altre disfunzioni c'è una necessità indilazionabile: raddoppiare la sede delle facoltà umanistiche.

Come?

Abbiamo previsto tre fasi. La prima è l'entrata in funzione da gennaio delle aule prefabbricate [illegible] piazzale Aldo Moro. La seconda è la costruzione sullo stesso piazzale della cosiddetta struttura leggera. Il relativo progetto, dopo vari inghippi, è stato approvato, abbiamo i permessi per costruire, disponiamo di 17 [illegible]liardi e ce ne servono altrettanti per [illegible] previsto garage sotterraneo. Nei prossimi mesi bandire[illegible] la gara d'appalto. Due tappe in attesa del definitivo raddoppio sull'area-Italgas.

> Vent'anni d'attesa per costruire sul piazzale Aldo Moro
>
> Da gennaio biblioteche aperte fino a sera e aule prefabbricate

A che punto sono le trattative [illegible] quest'operazione? Rischia di diventare un'altra storia infinita?

Purtroppo [illegible] enti locali dedicano scarsa attenzione ai due atenei torinesi. Noi e il Politecnico abbiamo anzi l'impressione di ricevere più bastoni fra le [illegible] che aiuti. Un esempio? Per decidere sulla destinazione d'uso di piazzale Aldo Moro, il Comune ha lasciato passare vent'anni. Mi auguro che non succeda lo stesso per l'area Italgas. A tal proposito stiamo per firmare [illegible] dichiarazione d'intenti con l'azienda e il Comune. [illegible] ci impegniamo a comprare, l'Italgas a vendere circa centomila mq. dell'area, il Comune a concedere all'Italgas un'altra area con licenze edilizie nella [illegible] delle Basse di Stura. Dalla firma del protocollo all'acquisto dell'area abbiamo 4 [illegible] [illegible] tempo.

Con quali fondi pensate [illegible] concludere l'operazione Italgas?

Il nodo è questo: nell'88 l'azienda ha chiesto 60 miliardi per la sua area. L'Università non ha né questi né [illegible] centinaia di miliardi per costruire l'edificio. Abbiamo interpellato i parlamentari torinesi perché sostenessero a Roma una legge speciale per Torino. Ci è stato risposto che la richiesta [illegible] improponibile perché Torino non è al Sud. Un altro dato significativo: noi, per 60 mila iscritti, abbiamo 1200 tecnici-amministrativi; Napoli ne ha 14 mila per 120 mila iscritti. Ognuno tragga le conclusioni.

All'inizio del [illegible] primo mandato di rettore, nell'84, lei aveva presentato un piano di sviluppo dell'edilizia [illegible] breve, [illegible]edio e lungo termine. [illegible] Come va il ruolino di marcia?

Nonostante le mille difficoltà il programma [illegible] avanti. In pochi anni, recuperando ritardi storici, siamo riusciti [illegible] ottenere dal ministero, 250 miliardi. Dopo aver trovato nuove [illegible] per dipartimenti, istituti e corsi di laurea siamo alla vigilia di altri appuntamenti programmati: trasloco delle facoltà di Agraria e Veterinaria a Grugliasco, [illegible] Economia ai Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica. Medicina ha aperto un altro polo al S. Luigi di Orbassano, Scienze ha scelto [illegible] trasferirsi al Lingotto per la cui nuova sede probabilmente si pagherà [illegible] affitto [illegible] riscatto.

Professore, qualcuno la critica perché l'Università non s'è costituita parte civile nel processo alla Pantera...

Io ritengo che un processo penale contro studenti [illegible] sempre un lutto per l'Università. Costituirci parte civile [illegible] [illegible] loro è, eticamente, come farlo contro i nostri figli. Io ho sempre condannato [illegible] condanno l'atteggiamento di alcuni dei protagonisti della pantera che [illegible] nostro ateneo hanno procurato danni molto superiori ai 75 milioni di cui si parla. L'avvocatura dello Stato in questi giorni ci ha chiesto di costituirci parte civile: se, [illegible] e quando lo decideremo noi dell'ateneo senza influenze esterne.

Il prof. [illegible] Umberto Dianzani docente [illegible] Patologia generale è rettore dell'Università da 7 [illegible]

Guido J. [illegible]

Domani a Torino

Cossiga ricorderà Einaudi

La commemorazione di Einaudi, l'incontro con amministratori della Provincia e industriali, il ricordo [illegible] Cavour. Sono i momenti fondamentali della due giorni torinese di Francesco Cossiga. Questa sera, attorno alle 20, il Presidente arriverà a Caselle. La parte ufficia[illegible] della sua [illegible]sita (la quarta in [illegible] anni) s'inizierà domani mattina.

Alle 10,30, a Palazzo Reale, Cossiga commemorerà il suo predecessore Luigi Einaudi; quindi si recherà in visita alla Fondazione che porta il nome dell'economista piemontese, in piazza d'Azeglio. Di qui raggiungerà [illegible] Piccolo Regio, dove lo attenderanno gli animatori dell'Istituto universitario di studi europei.

Nel pomeriggio, alle 16, [illegible]contro [illegible] gli amministratori della Provincia, una puntata fi[illegible] alla sede della Utet (per festeggiare l'anniversario della fondazione) e ritorno in Prefettura, dove discuterà di problemi economici con i vertici dell'Unione industriale. La sera, cena privata a Villa [illegible].

Il Presidente dedicherà l'ultima parte della [illegible] visita al ricordo di Cavour. Giovedì mattina inaugurerà il restaurato monumento allo statista, in piazza Carlina, visiterà la mostra allestita dal Centro Pannunzio alla Biblioteca nazionale, renderà omaggio alla tomba di Santena. Quindi, nella tarda mattinata, ripartirà per Roma.

Facoltà di medicina

Gli studenti contro blocco [illegible] esami

Centottanta studenti del quarto anno di Medicina (Molinette e San Luigi) protestano contro il blocco degli esami e chiedono che il provvedimento venga ritirato. Oggi pomeriggio la questione verrà esaminata dal consiglio di facoltà [illegible] del corso di laurea.

Gli studenti sostengono che il blocco totale degli esami (che provoca l'impossibilità di sostenere gli esami del secondo triennio prima di aver completato tutti quelli del primo) provoca la perdita di almeno [illegible] anno. Inoltre la decisione è stata comunicata quando la maggioranza degli studenti [illegible] era già iscritta all'anno di corso successivo.

Secondo gli studenti l'applicazione della Tabella XVIII (entrata in vigore 3 anni [illegible] per adeguare Medicina alle normative europee), «si è scontrata con effettive carenze organizzative e strutturali che ne hanno impedito una completa e corretta applicazione, a scapito della qualità della nostra formazione».

Ma il processo slitta

Una [illegible] alle banche [illegible] 30 [illegible]

Il processo per una tentata truffa da trenta miliardi ai danni [illegible] Banco di Napoli [illegible] stato rinviato a nuovo ruolo per nullità [illegible] decreto di citazione alle parti lese. Se la truffa ideata dall'organizzazione, capeggiata da Francesco Gisondi, industriale di Pecetto Torinese, [illegible] la complicità dei funzionari infedeli Mario Mintrone [illegible] Giuseppe Carta, fosse andata in porto, il Banco di Napoli [illegible] ci avrebbe rimesso una lira, [illegible] tre i veri danneggiati sarebbero state le filiali del Banco di Ro[illegible] [illegible] Lecco, della Comit a Taranto e il Monte dei Paschi di Siena.

Analoga sorte ha subito il processo per l'appropriazione indebita di 13 miliardi com[illegible]a da Giovanni D'Agnillo, ex funzionario del Banco di Roma, con la complicità di un commerciante di tappeti, Ahmad Kolahi, e gli amministratori delle sue società. Il pretore Luisella Gallino ha concesso un rinvio al 10 febbraio per un tentativo [illegible] risarcimento del danno subito dalla banca.

Monolocale o bilocale ma sulla riviera francese: il sogno affascina le famiglie della media borghesia

Costa Azzurra, «mon amour» [illegible] i torinesi

In tremila al 3° salone immobiliare. Molti hanno prenotato una visita agli appartamenti. Gli organizzatori: «Quanti soldi ci sono in città»

Bilocale con terrazza [illegible] vista mare, spesa massima sui [illegible] milioni. E' questo [illegible] sogno «edilizio» dei tremila torinesi che hanno affollato il terzo salone immobiliare della Costa Azzurra e delle Alpi francesi che si è concluso domenica [illegible] all'Hôtel Turin Palace. Per una parte, almeno un migliaio, quel sogno può diventare realtà. Per le prossime due settimane, gli agenti immobiliari d'Oltralpe hanno tutti i fine settimana [illegible]cupati.

Da Torino e dal Piemonte si muoveranno in tanti per andare a vedere le case desiderate delle loro vacanze. Da notare: i francesi non pagano il viaggio.

Gli organizzatori della Finor, la finanziaria di servizi con sede in Costa Azzurra, confessano che non si aspettavano un simile [illegible]. «Quanti soldi ci sono [illegible] Torino», dice Maurizio Sacerdote, che cura i contatti in loco.

Sono stati i fratelli La Manno [illegible] aver l'idea di raggruppare 65 agenti [illegible] promotori immobiliari francesi e di portarli a Torino.

I risultati sono arrivati. Georges Lellouche, general manager della Riviera Sun International, ha avuto cento [illegible]tatti «seri». Lellouche è [illegible] corrispondente francese della torinese Spai che ha avuto altri [illegible] contatti.

Dice Carlo Sonnino, direttore commerciale della Spai: «Alme[illegible] il 90 per cento [illegible] queste persone comprerà, dopo aver visitato gli appartamenti. E abbiamo anche concluso contratti a scatola chiusa. Alcune persone hanno comprato addirittura senza vedere le case. E' un fatto molto raro».

Il sogno della [illegible]sa sulla riviera francese affascina non soltanto i torinesi, ma anche le famiglie di altre località piemontesi: Cuneo, Saluzzo, Novara, Arona. Si tratta soprattutto di coppie sui quaranta-cinquant'anni. Molte hanno i figli piccoli. Sono persone di ceto medio: impiegati o professionisti che cercano casa per vacanza, in prevalenza mono e bilocali. C'è qualche richiesta per trilocali. In questo caso, si tratta di coniugi con anziani a carico che pensano di usare la [illegible] per [illegible] nonni».

Georges Lellouche: «Almeno cento [illegible] "seri"» per gli immobili francesi illustrati sui dépliants

I piemontesi si rivolgono al mercato francese, perché ritengono che [illegible] case siano me[illegible] care, che ci siano più servizi e più spazi [illegible] che si tratti di un investimento sicuro». C'è anche chi pensa di poter vendere le loro [illegible] in Liguria per poi acquistare in Francia».

I prezzi? Un monolocale di 35 metri quadri più terrazzo di 40 metri quadri con vista sul mare in promenade des Anglais [illegible] Nizza costa 160 milioni. Sullo stesso lungomare [illegible] Nizza un alloggio in pieno centro con vista [illegible] costa 10 milioni [illegible] metro quadro. Si scende [illegible] cinque se ci si orienta su un alloggio verso l'aeroporto. Prezzi alti, ma che evidentemente risultano competitivi, anche per le agevolazioni di pagamento for[illegible].

Le località più richieste dagli italiani risultano: Mentone (qui però i prezzi hanno raggiunto i livelli italiani vista la grande richiesta), poi Beaulieu, Villefranche, Cap Ferrat (dove i prezzi restano ancora alti).

Buoni affari sono proposti [illegible] Port Grimaud e nella zona di Le Var, dove però le richieste sono per villette con giardino e, in questo [illegible]o, si può spendere anche 300 milioni.

Infine, Montecarlo. I prezzi sono decisamente più alti: fra i 14 e i 22 milioni [illegible] metro quadro nelle nuove costruzioni. [illegible] questo [illegible] scoraggia gli acquirenti. Gli agenti monegaschi hanno avuto centocinquanta contatti «seri».

Le richieste? Dice un agente francese: «La gente vuole soprattutto monolocali e bilocali. Agli italiani [illegible] si vendono più grandi ville».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 29 Ottobre

IN CITTA'	
[illegible]	10,1
[illegible]	6,6
MEDIA	8,0

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	9,2	MINIMA	6,7
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,8	[illegible] ottobre 19[illegible]

UN [illegible]

MASSIMA	14,5	MINIMA	11,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	6 mm
Totale di questo mese	188 mm
[illegible]	89,7
Totale di quest'anno	786,4

LA LUNA:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
Luna nuova 7 ottobre ore 23
Primo quarto 15 ottobre ore 19
Luna [illegible] 23 ottobre ore 12
Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

Specchio dei tempi

«Preghiamo per il defunto senza dare giudizi di [illegible] genere» - Code caotiche: perché si finge [illegible] [illegible] vedere? - «Da giugno [illegible] quartiere è al buio» - Solidarietà [illegible] mutuati - «Day hospital, [illegible] parcheggio»

Un lettore [illegible] scrive:

«Sul funerale cristiano di Natalia Ginzburg mi permetto di replicare quanto pubblicato su La Stampa. E' più esatto affermare [illegible] la Chiesa postconciliare (cioè [illegible] vera Chiesa), come recita [illegible] [illegible]. 1176 del Codice [illegible] Diritto Canonico, vuole soprattutto "impetrare l'aiuto spirituale per i defunti" nelle "esequie ecclesiastiche".

«A differenza da epoche passate e da altre Fedi, la Comunità cristiana intende soprattutto pregare per quel defunto, senza dare giudizi di nessun genere. Come dice una preghiera liturgica: "Signore, tu gli hai parlato: non sappiamo che cosa gli hai detto e che cosa ti ha risposto. Abbi misericordia!".

«Ecco la vera motivazione dei funerali cristiani, che [illegible] Chiesa desidera sempre "religiosi" [illegible] tutti».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«Vi ricordate corso Regina Margherita prima del 1986? O corso Tassoni prima del 1990? Erano arterie scorrevolissime. Poi gli impianti semaforici cambiarono, in occasione dei lavori per le linee tranviarie protette (le [illegible] e la 9).

«Chi progettò quegli impianti stranamente dimenticò che la durata del verde dovrebbe es[illegible] proporzionale all'intensità del traffico. I risultati li viviamo ogni giorno noi utenti dei suddetti corsi.

«Un altro esempio clamoroso, già segnalato invano qualche mese fa da un altro lettore, si trova in piazza Adriano, dove [illegible] formano interminabili code sulla direttrice Ovest di corso Vittorio, a causa di un semaforo (sempre risalente ai lavori per la linea 9) che si ostina a dare meno di 20 secondi di verde per la direzione più trafficata: il tutto [illegible] poi aggravato dalla chiusura del controviale per il costruendo nuovo Palagiustizia. Qualcuno vuole spiegarci perché è [illegible]i difficile provvedere?. Non sembra una cosa impossibile, basterebbe poco per aiutare i cittadini».

Carlo Palestro

Una lettrice [illegible] [illegible]:

«Oggi si parla sempre tanto di delinquenza e di come fare per cercare di sconfiggerla, ma quando effettivamente si potrebbe far qualcosa non la si fa. Arrivo subito al dunque. Abito in un quartiere di Borgaretto, alla periferia di Torino. A giugno, hanno spento l'intera rete di illuminazione stradale per lavori di ripristino con l'aggiunta di nuovi lampioni. Bene, è esattamente da quel mese che il quartiere in cui abito si trova completamente al buio e ciò comporta molti problemi».

Carmen D'Anna

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'assistita della zona Barriera di Milano, e quindi dell'Usl [illegible]. Per rispondere brevemente ai dubbi d'un lettore, vorrei ricordare quanto c'è scritto sui volantini che vengo[illegible] [illegible] distribuiti all'interno dell'ambulatorio di via Montana[illegible]. Per prenotare le visite si può andare a propria scelta in altri 4 ambulatori, che sono i seguenti: via Leoncavallo 2; via S. Gaetano da Thiene 5; via Anglesio 29; via Borgo Ticino 7.

«Ho aspettato apposta qualche giorno prima [illegible] scrivere a *Specchio dei tempi*, perché credevo (e speravo) che risponde[illegible] [illegible] il personale di via Montanaro o responsabili dell'Usl 6.

«Questo dimostra ulteriormente quanto menefreghismo esiste, [illegible] per questo non mi ri[illegible] altro da fare che dare ragione alla lettrice. Ho scritto soltanto perché spero da questo momento in poi diminuiranno le code agli sportelli».

Segue [illegible] firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i 150 utenti del Day Hospital di via Braccini 26 dove è nata e cresciuta un'esperienza nuova, di una psichiatria più [illegible]na. Noi, specialmente quelli più fragili, avevamo trovato qui oltre ad [illegible] sostegno terapeutico, [illegible] spazio per ricostruirci come "persone" e per sviluppare rapporti di auto-aiuto [illegible] solidarietà, di amicizia. Tornavamo ad essere persone, con sentimenti, emozioni, crisi e conquiste.

«In questo percorso, a volte molto difficile, eravamo seguiti [illegible] operatori che in un rapporto, insieme affettivo e professionale, ci aiutavano [illegible] superare i momenti più difficili. Insieme abbiamo fatto [illegible] molto belle, che facevano vivere la nostra creatività, come il bricolage, il giornalino "Ponte di Barche", il gruppo maglia, o cose di aiuto reciproco come la lavanderia, e poi tutti i gruppi terapeutici.

«Ma l'amministrazione, di fatto, sembra voler troncare tutto con questo. Infatti non ha rinnovato le consulenze agli operatori, vuole chiudere questa esperienza positiva e umana, in un progetto che vuole ridurre il Day Hospital a "parcheggio", vuole eliminare questo aspetto fondamentale di risocializzazione e di vita».

Seguono le firme

Diciottenne incinta all'insaputa di tutti: «Era morto, l'ho messo nei rifiuti»

Partorisce e getta il figlio

La tragedia svelata dopo il ricovero in ospedale
«Penso di avere l'influenza» poi è scoppiata in lacrime

Simona Stella, a fianco, ora è piantonata dalla polizia all'ospedale Mauriziano (a sinistra). Il padre Rino, 54 anni (al centro): «Abbiamo saputo la verità dal medico». Sotto, un'ex compagna di scuola, Patrizia Zingaro

Si è presentata al pronto soccorso del Mauriziano domenica a mezzogiorno: «Ho febbre e dolori al ventre, penso di aver l'influenza». I medici l'hanno visitata, poi guardandola fissa negli occhi: «Non è un'influenza, lei ha appena avuto un bambino». Simona Stella, 18 anni compiuti il 19 maggio, è scoppiata in lacrime: «Sì è vero, ma non ditelo ai miei genitori». Papà e mamma erano nel corridoio, avevano appena chiesto ad un'infermiera: «Per favore, cosa ha la nostra bambina?». Lei, un po' alla volta, ha raccontato la verità: «E' accaduto giorni fa; era un maschietto, l'ho dato [illegible] amici perché [illegible] accudissero». Poi: «Ero al settimo mese, è nato morto, l'ho buttato nella spazzatura».

Simona abita in via Edoardo Daneo 22, parallela a corso Traiano, la Mirafiori è al di là di corso Unione Sovietica. E' un palazzo [illegible]to vent'anni fa, porta a vetri colorata di rosso. Davanti c'è la chiesa di San Marco evangelista e un giardinetto, due altalene, dodici panchine in legno.

Al piano rialzato, in cima alla scala di marmo tirato a cera, c'è [illegible] portineria. Un tinello con cucinino, un corridoio, il bagno, la stanza da letto. In quelle stanze vive la famiglia Stella: papà Rino, 54 anni, ex contadino, operaio alla Conti; mamma Rosetta, 49 anni, custode del palazzo e Andrea, 26 anni, primogenito, operaio Fiat e studente serale alla Pinin Farina. La cucina, di sera, quando [illegible] ribalta [illegible] divano in finta pelle chiara, diventa la ca[illegible] [illegible] Simona; quella [illegible] Andrea invece è accanto, in [illegible] stanzino vicino all'ascensore.

In quel palazzo abitano 20 famiglie. Tutti dicono: «Una ragazza d'oro». Armando Belloro, 58 anni: «L'ho incrociata sabato, indossava una tutina azzurra». Anna Cilenti ha 19 anni, abita nella casa accanto: «Siamo amiche, non mi ha confidato nulla». Maria Filoppi, 39 anni, una vicina di casa: «L'ho vista domenica mattina, mi è sembrata allegra».

Ma [illegible] ore dopo, era mezzogiorno, accompagnata dal fratello, Simona è arrivata al Mauriziano. Poche parole, gli occhi fissi a [illegible] bene, da qualche giorno ho febbre, oggi anche forti dolori al ventre». Mezz'ora dopo una prima verità: «Sì, ho [illegible] bambino».

Il padre Rino: «Erano le 13, mia moglie mi ha detto che dovevamo andare in ospedale, Simona stava male. I medici ci hanno detto di attendere fuori, dovevano fare ancora degli [illegible]mi. Hanno mormorato che c'era qualche problema. Ed io ho avuto paura, ho pensato alla droga. Poi è arrivata la polizia, tante domande, io [illegible] capivo».

Lei, Simona, [illegible] le lacrime agli occhi, stava raccontando: «Sì, vi dico [illegible] verità». E alle domande sempre più insistenti, è crollata: «Era morto, l'ho buttato in un cassonetto sulla strada. Ero sola in casa, a letto, sul divano della cucina». Il vicequestore Salvatore Longo, capo della sezione omicidi, ammette: «Sul materasso [illegible] trovato

«Nessuno mi ha aiutata» [illegible] gli inquirenti hanno sospetti

qualcosa». Tracce [illegible] sangue. Lei ha anche detto chi era il padre del bimbo ([illegible] appena compiuto [illegible] anni»): è un coetaneo, al [illegible] del parto era fuori Torino. I genitori di Simona [illegible] interrogano: «Qualcuno [illegible] poi è sempre in casa: come abbiamo fatto a non accorgerci di nulla?». La mamma: «E' piccola, minuta, ma come ha potuto nascondere le sue condizioni?».

Parlano le amiche. Anna, 18 anni non ancora compiuti: «A volte Simona si lamentava, i genitori non la lasciavano uscire di sera e così doveva inventare storie. [illegible] vedeva [illegible] discoteca Charleston, con gli amici». Patrizia Zingaro, 18 anni e mezzo: «Siamo state compagne di scuola; le elementare alla Collodi, le medie [illegible] Giovanni XXIII. Poi l'Istituto Giulio, in via Bidone. Lei si è fermata dopo il biennio, voleva diventare operatore turistico». Ora cercava un lavoro.

Un mese fa, ricorda una delle due amiche, «mi ha detto che voleva arrivare al matrimonio vergine». La ragazza scuote la testa: «Sì [illegible] degli amici, ci siamo sempre confidate tutto: ma non mi ha [illegible] parlato in questi mesi dei suoi segreti».

Ora Simona è nel reparto 6C, Ostetricia, [illegible] professor Massobrio, piantonata da due agenti. Ieri [illegible] è stata interrogata dal giudice, il dottor Vittorio Corsi. E' accusata di «soppressione di stato», cioè [illegible] non [illegible] denunciato la nascita di quel bambino. Ma gli inquirenti dicono: «Dobbiamo [illegible] se [illegible] morto o vivo». E per questo si cerca quel corpicino tra i rifiuti della discarica di via Germagnano. Il difensore di Simona, l'avvocato Maria Grazia Cavallo, dice: «Povera ragazza, è spaventata e impaurita per quanto è [illegible] caduto». Piange e ripete: «Non dite nulla ai miei genitori».

Ezio Mascarino

La mamma: «E' minuta, [illegible] come ha fatto a nascondere per mesi le sue condizioni?»

Il psdi contrario all'assemblea aperta

Acna, partiti divisi Slitta il Consiglio

Il Consiglio aperto sull'Acna di Cengio, annunciato nei giorni scorsi, è possibile che venga rinviato a che magari se [illegible] di[illegible] lontano dalla Valle Bormida e dintorni. Più di uno i motivi. Innanzitutto per una pregiudiziale, di forma e contenuto, sollevata dai socialdemocratici. Spiega il capogruppo Giuseppe Goglio: «Noi siamo sempre stati per la chiusura dell'Acna e nessuno ci può rimproverare qualcosa. Altri partiti invece su questa delicatissima questione sembrano propensi a fare della demagogia. [illegible] mi piace: il psdi [illegible] si pre[illegible] a manovre preelettorali. Sul tema specifico d[illegible] poi rilevare che quando si stabilì di fare il Consiglio aperto mancavano i rappresentanti di alcuni gruppi politici e quindi la decisione è [illegible] affrettata e forse neppure valida».

La situazione potrebbe preci[illegible] perché una spaccatura nella maggioranza pregiudicherebbe l'iniziativa, se non altro a livello di immagine (da ricordare, tra l'altro, che il pri è su posizioni esattamente contrarie a quelle del psdi). Quindi il presidente del Consiglio Carla Spagnuolo ha chiesto una nuova e urgente riunione dei capigruppo che si terrà, oggi. [illegible] parlerà della pregiudiziale accennata e di altro: di un telegramma inviato dal presidente della giunta Brizio al presidente [illegible] Consiglio Andreotti con il quale viene chiesta la sospensione dei lavori all'Acna e un chiarimen[illegible] sul futuro dell'azienda di Cengio. Inoltre verrà discussa l'opportunità di far slittare la data fissata per la riunione del Consiglio «aperto» (14 novembre) perché il 19 si riunisce il Consiglio [illegible] Stato chiamato a decidere sul ricorso [illegible] la sentenza del Tar ligure che aveva accolto la richiesta [illegible] sospensione dei lavori all'interno dello stabilimento Acna, [illegible] Regione [illegible]. Commenta il presidente Brizio: «Nessuno aveva previsto la coincidenza [illegible] due date. Prorogare il Consiglio mi [illegible] ragionevole, se [illegible] altro per ragioni di stile».

Voto a Pinerolo

Rifondazione ha rischiato l'esclusione

[illegible] il simbolo presentato da Rifondazione comunista per le elezioni amministrative di Pinerolo [illegible] 24 novembre. Per la commissione elettorale, presieduta [illegible] pretore Piercarlo Pazè, la decisione di presentare la [illegible] sotto la scritta partito comunista «avrebbe tratto in inganno l'elettore». Di qui l'invito a modificare nel giro di poche ore il simbolo: «Abbiamo dovuto aggiungere la parola Rifondazione altrimenti ci avrebbero esclusi dalla consultazione» dicono i dirigenti del movimento. E aggiungono: «L'elettore intenzionato a votare [illegible]munista non poteva esser tratto in inganno da un simbolo che dichiara nelle parole e negli emblemi di essere comunista».

La commissione ha approvato [illegible] le 14 liste presentate sabato scorso che sulla scheda [illegible] questo ordine: Piemont, Lega [illegible]ti, pri, psdi, Lega Nord, Pensionati e Verdi-Verdi, Rifondazione comunista, dc, msi, pds, Verdi Arcobaleno, psi, pli, lista per L'Alternativa.

L'incarico dalla città [illegible] Santos a un brasiliano che lavora con Giugiaro

Per «O rey» un artista sotto la Mole

Immortalerà il calciatore Pelé in una scultura

La scultura di Ricardo Campos [illegible] è in ferro e acciaio inossidabile. E' lunga 13 metri, alta 4

Santos è la città brasiliana che ha avuto il suo re tuttora presente nella memoria di chi ama il calcio: Edson Arantes do Nascimento detto [illegible]. Un [illegible] degno [illegible] monumento che tramandi ai posteri la sintesi dello [illegible]to bruciante di «O rey».

Il costoso omaggio della città al suo illustre figlio nasce come progetto all'ombra della Mole, per mano di uno scultore brasiliano, che nella [illegible] città la[illegible] e collabora con lo stilista Giorgetto Giugiaro. E' Ricardo Campos Mota, [illegible] anni.

Torino l'ha conquistato: c'è arrivato con una borsa di studio poco più di un anno fa e si è subito inserito nell'ambiente artistico. Una [illegible] scultura in ferro, [illegible] pneu furou», più semplicemente «Gomma a terra», è esposta a Maglione. Ha partecipato alla rassegna «Hic sunt leones» presentando una scultura che verrà accolta nel nuovo edificio della Giugiaro Design a Moncalieri. Sua una scultura [illegible] sarà collocata davanti la stazione di Novara: un'opera in cemento a vista con elementi in bronzo alta 6 metri. Un'altra opera verrà ospitata a Pino Torinese, inserita nel progetto di riurbanizzazione della piazza.

Con alle spalle queste esperienze Ricardo Campos Mota ha sbaragliato i concorrenti per il monumento a Pelè. Dice: «Una sorpresa quanto mai gradita, perché è la seconda [illegible] me realizzata per la città di Santos. Questa sarà in ferro e acciaio inossidabile. Una lamiera sagomata che è la rappresentazione del dribbling fulminante [illegible] grande campione». Le dimensioni: 13 metri di lunghezza per 4 metri di altezza. Il titolo: «Il re è diventato mito, il mito è diventato arte».

[p. p. b.]

Saranno esposti nel museo di scienze naturali

Dinosauri della Cina arrivano a Torino

Dinosauri cinesi a Torino. Uno lungo [illegible] ventina di metri e alto otto, l'altro più piccolo. Forse madre e figlio. Saranno esposti a [illegible] al Museo di Scienze naturali in via Giolitti e costituiranno [illegible] dubbio un f[illegible] richiamo di pubblico.

L'iniziativa è dell'Assessorato regionale alla cultura. Spiega l'assessore Enrico Nerviani: «Abbiamo accolto l'invito di esporre i dinosauri con altri musei italiani aderendo ad un [illegible] intento: che è quello di non ignorare gli spiragli di comunicazione offerti dalla Cina a livello scientifico. Il Piemonte, anche di recente, ha avuto [illegible] quel Paese contatti culturali di grande rilevanza e sono stati stretti tra la nostra regione e una della Repubblica cinese rapporti di gemellaggio».

L'esposizione dei due esemplari di questa lontana specie di sauri molto diffusa e la cui estinzione rappresenta [illegible] più affascinanti «gialli» scientifici, rientra in un vasto programma di iniziative tendenti a valorizzare il Museo di via Giolitti. Un [illegible] che si sta poco alla volta formando nella son[illegible] sede dell'ex ospedale S. Giovanni Vecchio acquistato e restaurato dalla Regione.

Ancora l'assessore Nerviani: «Il pubblico [illegible] alle scienze naturali deve [illegible] a frequentare di più queste strutture che molti ci invidia[illegible]. Le raccolte che a mano a [illegible] vengono sistemate, le attrezzature di cui il museo dispone, rispondono ad una visione nuova dell'attività museale: che è anche didattica e non solo conservativa». Ancora: «Inoltre una commissione di esperti [illegible] elaborando il programma delle future iniziative, [illegible] l'obiettivo finale di realizzare un Mu[illegible] dell'Uomo a servizio non solo della scienza e della ricerca».

Sondaggio dei capigruppo mentre in aula si esaminano i bilanci delle municipalizzate

Tram e raccolta rifiuti: servizi bocciati

Voti insufficienti per Atm (5) e Amiat (4,5)
Promosse gestioni Aem e Acquedotto (6,8)

Acquedotto [illegible] Azienda energetica promossi [illegible] pieni voti. Trasporti bocciati, Raccolta rifiuti tanto insufficiente che, se fossimo davvero a scuola, il preside [illegible] consiglierebbe il ritiro.

E' l'esito di un sondaggio condotto tra i rappresentanti dei partiti in Sala rossa (tranne Piemont, ieri assente). A loro abbiamo chiesto un voto da [illegible] a dieci, che tenesse conto dei problemi finanziari, delle obbiettive difficoltà di gestione, [illegible] soprattutto del servizio offerto alla città. Poi abbiamo [illegible] questi voti, attribuendo a cia[illegible] il peso adeguato: quello del repubblicano Poggiolini, ad esempio, lo abbiamo moltiplicato per sei, cioè per il numero dei consiglieri espressi dal pri. Concluse somme e divisioni, è spuntata la media generale: Acquedotto e Azienda energetica [illegible] la sono cavate [illegible] un lusinghiero 7 meno; l'Atm è arrivata a 5 più; la Raccolta rifiuti non [illegible] andata oltre il quattro e mezzo, confermando il duro giudizio espresso recentemente [illegible] uno studio Unioncamere.

Le quattro municipalizzate torinesi costituiscono, tutte insieme, un autentico colosso: [illegible] dipendenti, con [illegible] fatturato superiore ai 1000 miliardi. La sola azienda dei trasporti dà lavoro a 5000 persone, tra autisti, tecnici ed impiegati amministrativi. [illegible] la più piccola, l'Azienda acquedotto, [illegible] pur sempre una impresa di tutto rispetto: 500 dipendenti [illegible] 91 miliardi.

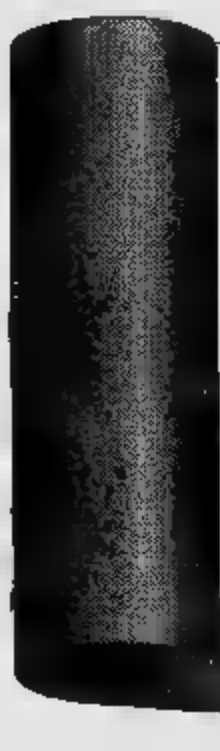
Ieri sera, il Consiglio comunale ha esaminato questi e altri dati. Uno stanco dibattito proseguito per ore, in un'aula [illegible]-stretta e [illegible]. I giochi erano già fatti: approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione, i bilanci sono passati attraverso le commissioni consiliari, prima [illegible] approdare in Sala rossa. Il vicesindaco Franco Pizzetti ha elencato le cifre, formulato valutazioni, espresso attese. A tratti si è concessa una tiratina d'orecchi. Ad esempio quando ha ricordato all'Amiat (Azienda di igiene ambientale, [illegible] la vecchia Amrr) «la necessità di tener conto della ricerca Unioncamere». [illegible] documento, questo, che ha riscosso grande attenzione: messa a confronto con altre due aziende del ramo (una privata italiana e una pub[illegible] di Lione) l'Amiat ha perso su tutta la linea. E il leghista Borghezio ha chiesto le dimissioni del direttore e dell'intero Consiglio di amministrazione.

Torniamo [illegible] nostro sondaggio. I voti riportati nella tabella risentono dell'eterno contrasto tra maggioranza e opposizione. Rare le eccezioni. Citiamo il 4 che il liberale Piergiorgio Re, [illegible] assessore al Bilancio, ha appioppato, guarda caso, all'Amiat: «Un'azienda in quelle condizioni dovrebbe [illegible] potrebbe ridurre il personale. Invece, negli ultimi due anni, i dipendenti sono [illegible] cora cresciuti». Otto gruppi su 13 bollano la raccolta rifiuti con pesanti insufficienze. E altrettanti contestano il servizio Atm.

Ma se gli «zero», gli «uno» o i «due» [illegible] senz'altro ingenerosi, è anche [illegible] che alcuni capigruppo di maggioranza hanno tenuto alta la media. Come il socialista Beppe Garesio: «Non l'ho fatto per carità [illegible] patria - spiega -. E' un miracolo che queste aziende sopravvivano. Sì, anche l'Amiat che da anni attende inutilmente interventi pubblici. Le colpe non sono tutte loro».

A leggere [illegible] c'è dietro quei voti, [illegible] incontrano speranze [illegible] delusioni: «Abbiamo dato [illegible] e mezzo all'Amiat - dice il verde Vernetti, che propone la creazione di società [illegible] pubblico-private - ma soltanto perché speriamo nella raccolta differenziata. In caso contrario saremmo rimasti anche più bassi». Angelo Pezzana è stato il solo a bollare con [illegible] «due» l'Azienda energetica: «Perché [illegible] occupa anche dell'illuminazione pubblica. E a Torino [illegible] schifo».

Insomma, gli umori della Sala rossa sono poco benevoli. Ancora meno di quelli che si respirano in città. Un sondaggio dell'anno [illegible] aveva assegnato il 6 in pagella all'Atm, oggi declassata all'insufficienza piena.

Giampiero Paviolo

LA [illegible] DEI POLITICI

		ACQUEDOTTO	AEM	ATM	AMIAT
DOMENICO [illegible]	pds	6	6	5	4
[illegible]	dc	9	9	7	6
BEPPE GARESIO	psi	6	[illegible]	7	6
DANILO POGGIOLINI	pri	7	9	5	7
DANIELA CONVERSO	rif.	6	5,5	3	1
PIERGIORGIO RE	pli	7	7	6	4
UGO MARTINAT	msi	[illegible]	5	0	2
[illegible]	lega	6	5	4	0
[illegible]	verdi	5	6	5	4,5
BALDASSARRE FURNARI	psdi	7	10	6	6
[illegible] NERATTINI	vv	7	7	6	6
ANGELO P[illegible]	ant.	8	2	0	2
[illegible] SCARDICCHIO	pens.	7	6,5	5	4
MEDIA GENERALE		6,8	6,8	5,2	4,5

IL CONTE VERDE

IDEE BUONE CERCANSI

E' confortante che la media dei giudizi dei capigruppo corrisponda al giudizio dei cittadini. Adesso ci aspettiamo un sollecito avvio alle soluzioni. I problemi sono vecchi, i fondi a disposizione insufficienti, ogni innovazione incontra resistenze: tutte cose che sappiamo. Però quel che non va deve essere corretto. Le idee possono averle i nostri amministratori, [illegible] è utile vedere quel che si fa all'estero. Un confronto è stato fatto [illegible] Lione per la raccolta rifiuti. Ne è nato un dibattito e confidiamo che non esca soltanto l'appello - sacrosanto - [illegible] cittadini perché siano civili. Questa giunta può lavorare senza la paura di crisi ricorrenti: ne approfitti operando con decisione.

L'assessore chiede la riduzione del 30 per cento

Buono [illegible] per ciechi scontro Comune-tassisti

Braccio di ferro tra Comune e Associazioni dei tassisti per il buono taxi ai ciechi con accompagnatore: l'assessore all'Assistenza, Giuseppe Bracco ha proposto una delibera che equipara i «non vedenti» e tutti gli altri disabili gravi, dando loro diritto alla corsa gratis sulle auto pubbliche, previa distribuzione di un ticket, valido [illegible]-che per gli accompagnatori. Ma, mentre per gli handicappa[illegible] il Comune paga la tariffa piena, per i ciechi vorrebbe pagare con il 30 per cento di sconto.

Ed è su questo punto che i tassisti non ci stanno: sino a ieri - affermano i loro rappresentanti di categoria - i ciechi pagavano la tariffa ridotta, poiché il Comune non rimborsava loro nulla. «Adesso [illegible] Comune li considera «categoria protetta», paghi tariffa piena, come fa per gli altri 2500 assistiti».

«Non capisco - ribatte Bracco -, da 15 anni i non vedenti pagano [illegible] 30 per cento in meno, perché, appena saranno a carico del Comune, dovranno spendere di più? E' incredibile».

I tassisti non sono affatto d'accordo: «I ciechi totali sono più o [illegible] 500. Sino a ieri pagavano di persona. Le [illegible] erano ridotte a tremila l'anno. Adesso, con il buono gratis, saliranno a cinquanta-sessanta mila e [illegible] problema economico diventa rilevante».

Di fronte a questo muro contro muro, il movimento sociale ha chiesto di rinviare la delibera in commissione: dopo due anni di discussioni, i non vedenti rischiano di rimanere ancora senza taxi.

[illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'11 al 16 ottobre. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie [illegible] malati in particolari difficoltà economiche.

11 OTTOBRE: in ricordo di Mario Gioannini, Barbara 200.000; in memoria del cav. Bruno Bosco, gli inquilini di Corso Grosseto 307-309 185.000; [illegible] memoria di Santolo Grimaldi, ufficio formazione dell'Istituto bancario San Paolo 150.000; in memoria di Arnaldo Boscarini, le famiglie Costarella, Giudici e Meneghini 150.000; in [illegible]ria [illegible] Trovò Natalina 150.000; in memoria della cara Santina, le sorelle: Angela [illegible] Grazia, i [illegible]-poti: Dina, Graziella, Salvatore e Mario 150.000; in [illegible] Papa Giovanni 50.000; M.P. 50.000; R.B. in memoria dei genitori [illegible]

14 OTTOBRE: in memoria di Tomaso Caramellino, i colleghi di Piero 1.566.000; in [illegible]a [illegible] Tonda Giuseppina ved. Favro 1.000.000; in ricordo [illegible] Vittorio, parenti e vicini di [illegible]00; in ricordo di Ursini Jolanda, i colleghi del figlio Fernando 358.000; i colleghi di Mauro 300.000; in memoria di Converso Giancarlo, gli amici: Leo, Elio [illegible] Tonino 300.000; in memoria [illegible] Bruna e Luciano 300.000; i condomini di [illegible] Cosenza 61, in [illegible] di Dario Marchiori 280.000; in memoria di Edio Peruzzi, i condomini di corso Novara 10 Torino [illegible] amici 270.000; in ricordo di Landra Aldo, i colleghi di lavoro 250.000; in memoria di Luigi Roggero, i colleghi di Alessandro Borgio 200.000; in [illegible] di Isidoro Paie 200.000; in memoria di Ratti Battista, i colleghi dell'Olivetti [illegible] Giovanni 154.000; i colleghi di Giorgio, in memoria [illegible] Festa Michele 100.000; funzionari e graduati Atm, in memoria del papà della collega Festa 100.000; in memoria [illegible] cara Adriana Bollani, Michelina Uberti e famiglia 100.000; in memoria della nonna di Cristina, i colleghi della Sip 90.000; [illegible] memoria di Alfredo Omegna, le colleghe [illegible] Enrica 65.000.

15 OTTOBRE: in ricordo di Marina, gli amici 685.000; titolari dirigenti e maestranze delle Acciaierie Ferrero in memoria di Edio Peruzzi 500.000; in memoria [illegible] Gini Angelo, la moglie 400.000; ricordando Mimma 400.000; in ricordo di Vittorio Erpetto, i condomini di corso Casale 430 320.000; in ricordo di Livio, gli amici della Val San Martino 300.000; [illegible] memoria di Licia Piazzio, i condomini [illegible] via Zumaglia 27-29-31 285.000; in ricordo di Giovine Vittoria nata Torta, le famiglie Guelpa, Brusaschetto, Dellabianca, Riva, Peretto, Castellano, Magnetti G. 270.000; in memoria di Vittorio Erpetto, i suoi collaboratori 265.000; gli amici del Green Park Club in [illegible]ria di Liliana Plavier 260.000; in memoria di Lucetta, amiche e amici 250.000; in ricordo di Giovine Vittorio, Anita Torta, le famiglie Martin, Carità, Trentin, Toracelli, Coscia, Cottino, Gilardi, Giaccone, Ottonelli, Dabbene 230.000; in ricordo di Giovanni Viotti, Anna, Clara, Claudia Mantova 150.000; in memoria del papà di Mario, gli amici 150.000; in memoria di Poglia Letizia, i cugini Ascheri, Ossella e Quirico 150.000; in [illegible] di Cristina Ritiri gli amici [illegible] via Coppino 125.000; T.C. 120.000; in memoria di Grimaldi Santolo 105.000; in memoria di Lucetta, Lino e Cristina 50.000; D. G. C. 50.000; a ricordo dei genitori defunti 50.000; Laura Caterina 50.000; ricordando la mia madrina, Giampiero 50.000; in memoria di Renzo Mattiazzo famiglie Carosso, Minarelli 50.000; in ricordo di Tilli Marano 40.000; utenti e dipendenti ufficio postale di Barbania 5000.

16 OTTOBRE: amici e commercianti di c[illegible] Vercelli, in memoria di Girolamo Paci 700.000; in memoria [illegible] Livio Oddenino, i vicini [illegible] casa 615.000, in memoria di Grinza Domenico, i suoi familiari 500.000; in memoria di Arnaldo Boscarini, parenti, amici e condomini di via Trinità 2, 500.000.

(continua)

Riprendono i corsi dell'Unitre

La terza età torna a scuola

Sono già oltre [illegible] gli iscritti ai corsi dell'Università della terza [illegible] che si inizieranno a metà novembre. Una cifra record tenedo conto che [illegible] iscrizioni si chiuderanno a fine anno e che testimonia il crescente bisogno di offerte culturali mirate al mondo di chi è fuori dalla produzione. Come consuetudine ieri mattina, alla presentazione dell'Anno accademico svoltasi presso il Rettorato, ha voluto intervenire anche il rettore dell'Università di Torino, professor Dianzani, che ha lodato organizzatori e studenti. «E' giusto che chi non ha potuto per tanti anni coltivare interessi culturali trovi nella terza età gli spazi e gli stimoli per farlo».

Da quindici anni l'Università propone decine di argomenti per suscitare interesse, curiosità, voglia di approfondimento in attempati studenti; quest'anno i corsi saranno 142. Un record anche dal punto di vista organizzativo e una grande prova di sensibilità da parte dei centoquaranta docenti (molti universitari) che gratuitamente tengolo [illegible] lezioni.

Vastissimi i campi [illegible] dall'agopuntura all'antropologia, dall'archeologia alla storia dell'Arma dei carabinieri, dall'arte alle lingue, dalla letteratura al jazz, alla chimica, fisica, psicologia, medicina, egittologia, diritto, ecomonia, ecologia, religione, filosofia. Per accontentare le molte richieste sono stati istituiti ulteriori cor[illegible] [illegible] letteratura italiana, filosofia, medicina e francese e creati due nuovi insegnamenti: storia della porcellana e maiolica e storia dell'agricoltura.

Lo studente tipo dell'Unitrè è donna (all'80%), sposata, piemontese, [illegible] licenza media, abita nei quartieri centrali [illegible] Torino, è nata intorno agli Anni Venti, è casalinga (o [illegible] impiegata), legge i quotidiani e ha interesse per le letture, i viaggi, gli spettacoli. Il [illegible] degli iscritti è nato negli [illegible] Venti; i nati negli Anni 30 sono [illegible] 31%, quelli negli Anni 10 il 12. Nella prima decade del secolo è nato il 2%, mentre i «giovani» (nati intorno agli Anni Quaranta) sono l'8%. La maggioranza (85%) è coniugata (il 23 vedova), il 15 «single», solo l'1,8 e l'1,5 i separati e divorziati.

[illegible] 72% è piemontese, gli altri provengono da tutte le regioni italiane (primo il Veneto, [illegible] conda la Lombardia, terza la Puglia). Negli ultimi anni c'è stato [illegible] aumento nel numero degli stranieri: sono 155 e provengono da 13 nazioni europee (prima la Francia), 10 africane (prima la Libia), 7 americane (prima l'Argentina) e due asiatiche. Il [illegible] sono pensionati, il 28 casalinga, il 6,7 lavora ancora. Prima della pensione erano così ripartiti: 44% impiegati, 20 casalinghe, 10 insegnanti, 5 operai, [illegible] 4,9 commercianti, 4 dirigenti, 3 artigiani e 2,9 [illegible]fessionisti.

Le lezioni si inizieranno l'11 novembre nelle sedi decentrate nei vari quartieri. Il 7, [illegible] Colosseo, si terrà la prima conferenza pubblica con la partecipazione del giornalista Emilio Fede. A metà mese partirà anche il Politecnico del tempo pratico (Teknotre) che o[illegible] 60 corsi di materie tecnico-scientifiche; gli iscritti sono, finora, oltre 1700. Per le iscrizioni è possi[illegible] rivolgersi fino al 31 ottobre in via Principessa Clotilde 95/A; dal [illegible] novembre in poi in via Carena 3 (telefono 48.16.77 / 48.64.33; telefono del Teknotre 74.40.08)

Marina Cassi

Aveva un contratto [illegible] termine. Il Mauriziano: più gente in corsia

Incinta è licenziata

La Cgil: «Forse è una colpa»

Una giovane donna, assunta dell'ospedale Mauriziano con contratto [illegible] termine, è stata licenziata perché incinta. Ieri, la Cgil [illegible] diffuso [illegible] volantino [illegible] protesta, nel quale si chiede: «La gravidanza deve essere punita?».

Protagonista involontaria [illegible] Arcangela Montatore, 27 [illegible] sposata a un dipendente dello [illegible] ente. Spiega: «Mi hanno chiamata del Collocamento nell'aprile '90, ero in gravidanza [illegible] un mese». Nel dicembre dell'anno precedente, il Mauriziano [illegible] deliberato di assumere [illegible] ausiliari socio-sanitari per 8 mesi, al fine di colmare il vuoto di infermieri, che aveva già provocato una sensibile riduzione [illegible] posti-letto e la chiusura di interi reparti».

Le cifre chiariscono meglio una situazione allarmante, [illegible] [illegible]ne a tutta la sanità pubblica: 503 infermieri professionali nella vecchia (e inadeguata) pianta organica, 427 in servizio di cui circa 200 generici, molti dei quali ai limiti della pensione.

Quasi tutti i 60 contratti di lavoro, in base a un accordo con l'assessorato alla Sanità regionale, vengono riconfermati, [illegible] [illegible] più di [illegible] volta, proseguendo lo stato di emergenza, con [illegible] firmata dal direttore generale Zanetta. «Ma io - aggiunge [illegible] amarezza Arcangela Montatore - sono stata esclusa, con [illegible] altre 3 donne prossime alla maternità». Il 9 ottobre '90, in una raccomandata inviata alla donna, la direzione precisa: «Poiché lei non si trova più in condizione di poter assolvere le mansioni straordinarie assegnatele, [illegible] rapporto di lavoro temporaneo deve intendersi interrotto». [illegible] giovane donna conclude [illegible] gravidanza, partorisce, poi, dopo i sei mesi si ripresenta al Mauriziano sperando in un ripensamento, invano. Allora si rivolge alla delegata Cgil Maria Rollero.

Replica il Mauriziano: «Abbiamo corrisposto alla gestante lo stipendio come previsto dalla legge 1204, vale a dire 3 mesi prima e 3 mesi dopo il parto. [illegible] non potevamo correre il rischio che la donna usufruisse [illegible] dei sei [illegible] [illegible] congedo, sia pure a stipendio ridotto, perché da un lato [illegible] avrebbe garantito il servizio d'emergenza, dall'altro non avremmo potuto assumere un'altra persona per sostituirla. Abbiamo agito anche su parere positivo dell'avvocatura di Stato». (c. nov.)

Gian Paolo Zanetta

Sei delegati

«Perché lasciamo la Cisl»

E' ancora polemica tra gli ospedalieri Cisl del Mauriziano. Ieri, sei dirigenti e delegati Fisos - Sebastiano Morabito, Ermanno Valente, Luisa Verda, Giovanna Giovinetti, Luigi Cau, Antonio Francica, Mario Mistretta - hanno diffuso una lettera spiegando i motivi delle loro dimissioni [illegible] struttura. Parlano anche a nome di un centinaio di iscritti, molti dei quali confluiranno, sembra, in Cgil.

«Autonomia, solidarietà, democrazia, sono i valori che ci hanno ispirati quando la nostra segreteria ci ha chiamati a guidare i resti del grosso pacchetto-Mauriziano gestito da Rabuano, dopo le dimissioni [illegible] [illegible] dell'89», si legge tra l'altro nel documento. Ancora: «[illegible] segretario generale [illegible]elmonte disse che l'era della politica dei numeri era tramontata, avremmo potuto esprimere un sindacato nuovo». Invece, l'intervento dc ha condizionato le scelte e le tess[illegible], «sempre appetite [illegible] politici, [illegible] state reinserite a seguito degli interventi dei vertici [illegible] [illegible] partito-sindacato». Con buona pace dell'autonomia Cisl [illegible] sbandierata [illegible] enfatizzata».

I firmatari della lettera denunciarono irregolarità nel bilancio '89 della Fisos torinese e portarono alla scoperta di un buco di 80 milioni nell'88. Seguirono commissariamento, e congresso straordinario, ma «il commissario Farinasso e il suo aiutante Cutri non chiarirono nulla, mentre il buco, si disse, era a[illegible] più grande, circa 200 milioni: nessun rispetto per gli iscritti. Neppure il segretario generale Muscolino [illegible] tenuto fede [illegible] rinnovamento annunciato e proposto. Ci fu soltanto silenzio. Così, noi ci dimettiamo perché la nostra dignità non è in vendita».

Attentato di notte

Tre pallottole contro l'ingresso del «Parce-que»

Spari contro il «Parce-que», il night di via Santa Chiara che un tempo si chiamava «Templaris». Sono stati esplosi all'una di notte [illegible] l'ingresso: due proiettili si sono conficcati [illegible] tro [illegible] porta, uno contro [illegible]a parete interna. Nessun ferito tra i cento clienti che affollavano [illegible] saletta [illegible] piano seminterrato.

I titolari, Filippo e Luca Avanzi, hanno dichiarato ai carabinieri del Nucleo operativo di non avere mai ricevuto mi[illegible] Sostengono che a sparare è stato un [illegible] solo: è stato visto fuggire a bordo di una Fiat [illegible].

Identificato [illegible] Friburgo l'uomo dell'auto targata To vicino [illegible] un'oreficeria

Era torinese il rapinatore ucciso

Ferito il complice: preparavano [illegible] colpo?

Valter [illegible] Salvo, 41 anni, via Maria Vittoria 27. E' il rapinatore torinese ucciso venerdì notte dalla polizia [illegible] nel centro [illegible] Bulle, a pochi chilometri da Friburgo. Di Salvo, che aveva precedenti penali per associazione per delinquere, rapi[illegible] ed estorsione, era a bordo di [illegible] Opel Kadett parcheggiata nei pressi [illegible] [illegible] gioielleria. A pochi metri di distanza dalla Kadett, [illegible] una Ford Sierra targata Torino, c'era un altro pregiudicato torinese, [illegible] ferito nel conflitto a fuoco: Giu[illegible] Di Leva, 40 anni, via Verdi 37 è stato colpito a una gamba, [illegible] [illegible] condizioni non [illegible] definite gravi.

A 72 ore di distanza, le autorità svizzere mantengono ancora uno [illegible] riserbo sull'episodio: non si conoscono le ragioni che hanno portato [illegible] con[illegible] a fuoco, né la dinamica dei fatti. Ma vi[illegible] i precedenti [illegible]ei due torinesi, è lecito immaginare che Di Salvo e Di Leva [illegible] lì per tentare un colpo in quella gioielleria. Scoperti, avrebbero tentato di reagire all'arresto dando vita alla [illegible]toria nel centro di Bulle.

La notizia dell'uccisione di Valter [illegible] Salvo e [illegible] ferimento di Giuseppe [illegible] Leva [illegible] [illegible] co[illegible]que colto di sorpresa i carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Sono entrambi nomi noti alla giustizia. Di Leva, in particolare, era stato arrestato nel [illegible] dai militari della Compagnia San Carlo: dopo l'evasione dal carcere di Bruxelles, dove scontava una condanna a [illegible] anni per rapina, si era rifugiato in un alloggio a Barriera Milano insieme a [illegible] altro evaso, Luigi Cino, pregiudicato per omicidio e rapina e condannato all'ergastolo. Nel corso dell'operazione erano state anche sequestrate parecchie armi.

Il Comune dice no al quadruplicamento della linea Torino-Chivasso

Brandizzo in guerra con le Fs

«Per far posto ai nuovi binari bisognerà abbattere le case»

Il sindaco **Buscaglia** ha un progetto alternativo

Cinque anni fa [illegible] proposta delle Ferrovie dello Stato suscitò critiche, ma anche consensi, a Settimo, Brandizzo e Chivasso. Poi sul progetto del quadruplicamento della Torino Stura-Chi[illegible] scese un lungo silenzio, soprattutto per le difficoltà di trovare i [illegible] miliardi necessari per realizzare 17 chilometri di linea.

I fondi adesso sembrano essere assicurati. Tra qualche giorno, da Roma, arriveranno i tecnici delle Ferrovie per una serie di incontri [illegible] i sindaci dei tre Comuni interessati.

Dove passerà in futuro il primo tratto della Torino-Milano? Da Roma, i dirigenti delle Ferrovie ribadiscono la proposta del quadruplicamento in asse che significa raddoppio dei binari nell'attuale sede. Una soluzione, in linea di massima, accettata a Settimo [illegible] e Chivasso, ma respinta a Brandizzo «perché determinerebbe un vero e propri[illegible] terremoto, [illegible] una quindicina di case da abbatte[illegible]e, vie da chiudere per creare un'ampia fascia di rispetto su cui costruire due barriere antirumore [illegible] circa 500 metri di lunghezza» dice il sindaco Roberto Buscaglia.

Anche a Settimo ci sono [illegible] coli da superare. Ammette l'assessore ai Lavori Pubblici, Salvatore Balbo: «All'ingresso in stazione bisognerà sacrificare in parte l'edificio di cinque piani all'inizio di via Leinì. Esiste poi il problema dell'acciaieria Ferrero che dovrebbe cedere una striscia di terreno su cui ora sorgono alcuni uffici».

A Brandizzo intanto la giunta dc-indipendenti [illegible] [illegible] a punto un progetto alternativo [illegible] sottoporre alle Ferrovie: la soluzione che prevede [illegible] passaggio a Sud della linea è piaciuta a metà al pds che si è astenuto al momento del voto in Consiglio. Nettamente contrari invece i socialisti.

Perché il nuovo tracciato verso la tangenziale? Spiega l'assessore Fulvio Merlo: «E' l[illegible] soluzione più idonea, sia per la percorribilità, sia per le poche abitazioni interessate, mentre a Nord [illegible] dovrebbe chiudere il casello dell'autostrada e abbattere [illegible] [illegible] e cascine».

Secondo il progettista del Co[illegible], per aggirare Brandizzo, la Torino-Milano disegnerebbe un'ampia [illegible] che, partendo dalla z[illegible] Remartino, [illegible] territorio di Settimo, rientrebbe nell'attuale sede dopo il ponte sul Malone, quasi alle porte di Chivasso.

Osservano i socialisti: «Siamo contrari alla scelta univoca della giunta. [illegible] le Ferrovie dovessero bocciare il tracciato Sud, senza l'alternativa al Nord, [illegible] resterebbe che il quadruplicamento in asse». Conclude il sindaco di Brandizzo: «Il nostro Comune non può essere penalizzato da questo intervento delle Ferrovie».

[illegible] Galasco

Una gru [illegible]cia i [illegible] dell'energia elettrica

Candiolo, [illegible] in tilt Torino-Pi[illegible] bloccata

Il braccio troppo alto di una gru che stava attraversando i binari al passaggio a livello [illegible] viale Europa, nel centro di Candiolo, ha spezzato i cavi elettrici della linea ferroviaria Torino-Pinerolo. E' successo ieri sera verso le 18.

La gru era trainata dall'auto[illegible] condotto da Ivano Crotta, 32 anni, vicolo Ferraro 3, Montanaro. L'autista ha bloccato il camion mentre stava attraversando i binari: si era infatti reso conto che la gru avrebbe potuto urtare i cavi. Allora è sceso per cercare di abbassare il braccio della gru: proprio in quel [illegible]mento le sbarre del passaggio a livello si sono abbassate per il sopraggiungere di un convoglio. Impaurito, Ivano Crotta è risalito in cabina per spostarsi dai binari, senza più pensare alla gru che, fatti un paio di metri, ha tranciato i cavi. Il filo elettrico, caduto al suolo, ha incendiato una delle due sbarre [illegible] passaggio a livello, mettendo fuori uso la sala comandi della stazione di Candiolo. Il locale Pinerolo-Torino, che avrebbe dovuto transitare a Candiolo alle 17,45, è stato fermato in tempo; dopo un'attesa di oltre tre ore è stato agganciato [illegible] portato in stazione [illegible] Candiolo. E' rimasto fermo [illegible] Nichelino, invece, il convoglio proveniente da Torino. Fortunatamente non si registrano danni alle persone.

Sulla Torino-Pinerolo si riprenderà [illegible] viaggiare stamani.

Altre tre vittime nelle ultime ore

Rivoli, [illegible] schianta contro palo telefonico e [illegible] ucciso sul colpo

Michele Maglione, aveva 21 anni

Tragica sequenza [illegible] incidenti nelle ultime ore sulle strade della provincia: quattro morti e numerosi feriti.

Un ragazzo di 21 anni, Michele Maglione, abitante in via Leonardo Da Vinci 37 a Grugliasco, ha perso la vita l'altra sera a Rivoli: era [illegible] bordo di una Renault 4 che è sbandata per evitare di finire [illegible] bealera: il giovane ha tentato [illegible] rimetterla in carreggiata, ma si è schiantata contro un palo del telefono. Sull'auto c'erano anche [illegible] suoi amici, Andrea Tammaro, 17 anni, via Vinci 37, Gennaro Falanga, 16 anni, via Veneto [illegible] e Alessandro Ligi, 17 anni, via Veneto 17, tutti di Grugliasco, che hanno riportato leggere ferite.

Sempre domenica [illegible]ra sulla statale 26, alle porte di Strambino, ha perso la vita una casalinga di Ivrea, Franca Perotti, [illegible] anni, viale Kennedy 75. [illegible] Panda sulla quale [illegible] a bordo, condotta dalla figlia Rosanna, 27 anni, ha tamponato un trattore che la precedeva. Il mezzo agricolo, condotto [illegible] un contadino di Romano, Giuseppe Ardissone, [illegible] anni, è sbandato finendo fuori strada; l'auto ha carambolato mettendosi al centro della carreggiata. Proprio in quel [illegible] [illegible] arrivato un furgone Ford Transit condotto da Amelio Actis Grosso, 63 anni, Caluso, che si [illegible] schiantato contro la Panda. Nell'urto [illegible] donna [illegible] rimasta uccisa sul colpo: il marito Roberto Fuorchieri, 56 anni, che viaggiava sul sedile posteriore, ha riportato lesioni gravissime al capo ed all'addome. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea.

A Moncalieri, un profugo romeno è stato investito e ucciso la notte [illegible] [illegible] un'auto che l'ha travolto al chilometro 8 di [illegible] Trieste. V[illegible] Ione Cirjan, 32 anni, residente a Bucarest ma domiciliato a Moncalieri, che st[illegible] tornando [illegible] casa a piedi e ha attraversato la strada in [illegible] punto vietato, scavalcando il guard-rail. A forte velocità lo ha trascinato sull'asfalto per alcuni metri la A112 [illegible] Gianlu[illegible] Deliperi, 19 anni, via Pascoli 13 a Santena. Ione Cirjen è giunto cadavere [illegible] Cto; l[illegible] ha identificato il parroco della comunità ortodossa di Torino, Vasilescu Gherghe, che sta cercando di mettersi in contatto con la famiglia [illegible] profugo, arrivato in Italia lo scorso autunno.

Infine ieri mattina, poco prima delle 5, sulla statale 23 del Sestriere nei pressi del bivio [illegible] Piscina, ha perso la vita Vittorio D'Amico, [illegible] anni, abitava a Palermo in via Allodola 24. Il giovane, che lavorava [illegible] circo Triberis, era a bordo della «164» guidata dal fratello Angelo, 25 anni. A causa della velocità eccessiva e del fondo [illegible]dale bagnato la loro auto è finita contro un platano.

BIANCA & [illegible]

Slitta il processo per il delitto Vizzari

Il processo per l'omicidio di Matteo Vizzari, che doveva cominciare ieri mattina in corte d'assise, è slittato al 12 febbraio per incompletezza del decreto di citazione del gip.

Sul pullman senza spranghe

In attesa del processo contro i 4 teppisti del Toro che domenica hanno aggredito due sostenitori juventini, testimoni [illegible] polizia precisano che non sono state sequestrate delle spranghe.

Cgil-Università «Elezioni da rifare»

La Cgil-Università ha chiesto l'annullamento per le irregolarità che sarebbero state commesse al seggio durante le elezioni per il rinnovo dei consiglieri d'amministrazione.

Collegno, rapinatori irrompono nel bar

Due rapinatori hanno assaltato l'altra [illegible] [illegible] [illegible] Maggiora in [illegible] Francia 123/a: hanno puntato le pistole contro [illegible] titolare, Vincenzo Turturici, facendosi consegnare 400 mila lire in contanti e assegni per 2 milioni.

[illegible] al Collegio periti

E' [illegible] alle 18, all'Iti Internazionale, l'assemblea ordinaria del Collegio periti industriali per il rinnovo [illegible] consiglio direttivo.

Collegno, cade [illegible] cavallo, grave

Vittorio Incardona, 50 anni, di Grugliasco, ieri verso le 17 era in un maneggio [illegible] Savonera. E' stato colto da infarto ed è caduto da cavallo, alcuni suoi amici hanno chiamato [illegible] Croce Rossa di Rivoli e l'elisoccorso. Subito, l'uomo [illegible] è ripreso, [illegible] quando è arrivato al Martini era gravis[illegible].

Basket: la Robe di Kappa torna in corsa per i playoff grazie al suo pivot

L'incredibile Hurt lancia Torino

Dopo [illegible] anno [illegible] Trapani è diventato leader pure in A1
Nel suo contratto anche [illegible] speciale indennità vitto

Dopo la vittoria [illegible] domenica contro [illegible] Stefanel, i tifosi torinesi hanno ribattezzato «incredibile Hurt» il pivot della Robe di Kappa. I suoi 29 punti (12 su 17 nel tiro), oltre a 19 rimbalzi, [illegible] stoppate e [illegible] palloni recuperati, sono [illegible] determinanti per rilanciare Torino verso i playoff.

Bocciato nell'85 dalla Nba, cimentatosi anche [illegible] Turchia e a Tenerife, Bobby Lee Hurt, trentenne [illegible] Huntsville (Alabama), ha trovato in Italia [illegible] ambiente ideale e, dopo l'ottima stagione scorsa in A2 a Trapani, si distingue anche [illegible] A1. Tecni[illegible] non [illegible] un super asso, ma dietro i suoi movimenti da brutto anatroccolo si celano [illegible] grande temperamento e un fisico eccezionale, e dispetto [illegible] dieta non certo rigorosa. Hurt si concede infatti tutti i piaceri della tavola. Adora, in particolare, [illegible] pollo ed [illegible] quasi esclusiva[illegible] carnivoro, segno inconfondibile di aggressività, almeno secondo [illegible] teorie psicoanalitiche. «Durante [illegible] trasferta - dice Caglieris, g. m. della Kappa - il pullman fu invaso da un pungente odore di [illegible] arrostite. Pensammo venisse dai finestrini, invece [illegible] Bobby [illegible] sugli ultimi sedili stava divorando un pollo intero comprato in rosticceria. Adora la carne semi-carbonizzata alla griglia, [illegible] a tavola [illegible] vuole sempre antipasto, primo, secondo, contorno e frutta». Hurt ha addirittura preteso [illegible] suo contratto uno speciale «bonus» per l'alimentazione.

Hurt finora dice di aver patito soltanto lo slavo Radja, ma teme la grande potenza fisica di Dawkins

«A Torino [illegible] trovo bene - dice - anche se Trapani era più "calda". Per fortuna in A1, diversamente [illegible] A2, segnano molto anche i giocatori italiani, quindi non mi sento troppe responsabilità addosso. Finora ho patito solo Radja, ma temo Dawkins, che [illegible] molto più grosso [illegible] me. Per fortuna al [illegible] fianco c'è Magee, che attira su di sé la difesa av[illegible]. Con lui vado molto d'accordo anche fuori dal campo. Ora siamo di nuovo in lotta per i playoff: ce la faremo».

Da quando è arrivato in Italia, Hurt ha anche mutato molte sue abitudini. Viaggia con l'orologio avanti di [illegible] quarto d'ora, per [illegible] in ritardo, ed è diventato molto parsimonioso nelle spese, anche se preferisce [illegible] i [illegible] in tasca piuttosto che depositarli in banca. Non disdegna però le comodità domestiche: nella sua [illegible] ha installato un condizionatore d'aria per ogni stanza e l'antenna parabolica per ricevere quante più emittenti tivù possibile, ed ha acquistato tutti gli elettrodomestici possibili, primo fra tutti (naturalmente) una friggitrice. Ama [illegible] musica e presto farà [illegible] disc-jockey in [illegible] locale della città. **(g. vib.)**

[illegible]

Masullo, Tarolo e Capriotti potrebbero gareggiare con i colori del Fiat

Sisport e Snia verso la fusione

Alcune atlete milanesi si trasferiranno a Torino

Dall'anno prossimo l'atletica torinese potrebbe [illegible] una superquadra femminile in grado [illegible] dominare la scena nazionale nelle categorie seniores e juniores. Molto dipenderà dall'incontro in programma oggi a Milano [illegible] i vertici aziendali della [illegible] e quelli della Sisport Fiat, che definiranno i contorni di quella che si annuncia già [illegible] l'operazione-bomba [illegible] «mercato» dell'atletica italiana, ovvero l'assorbimento dell'[illegible] re assoluto femminile del blasonato club milanese (19 scudetti negli ultimi 18 anni, l'ultimo dei quali a San Donato Milanese [illegible] 25 settembre) da parte della società torinese, da anni rivale [illegible] numero uno della stessa [illegible] nelle graduatorie tricolori.

[illegible] un anno fa la Snia, società del Gruppo Fiat, [illegible] ufficializzato la sua decisione di interrompere a fine '91 la sponsorizzazione [illegible] venticinquennale del gruppo sportivo, conservando solo l'attività giovanile. Da corso Marconi, dunque, i contatti era[illegible] stati avviati da tempo e con l'obiettivo principale di salvare il salvabile di [illegible] patrimonio umano e sportivo di prim'ordine.

La decisiva riunione odierna dovrà in sostanza [illegible] l'en[illegible] (economica e strutturale) dell'impegno deciso dalla Sisport, in un ventaglio di ipotesi che variano dall'assorbimento dell'intero settore assoluto femminile della Snia al semplice [illegible] di alcune atlete [illegible] giallobiù. E' chiaro che l'innesto nel team guidato dal direttore tecnico Claudio Gaudino [illegible] elementi del calibro [illegible] velociste Masullo (intramontabile capitana azzurra) e Tarolo, della Capriotti (lungo e triplo) e delle bravissime juniores che quest'anno hanno vinto lo scudetto di categoria, permetterebbe alle [illegible] torinesi [illegible] inseguire [illegible] maggiori chances di successo quel titolo tricolore che in casa Fiat manca ormai dall'84, dopo le quindici vittorie conquistate dal '55. **(r. con.)**

CALCIO

Duah, Koffour e Gargo ieri al campo Filadelfia

[illegible] elogi [illegible] Rampanti per i ghaniani del Toro

C'era un pubblico numeroso, ieri pomeriggio [illegible] Filadelfia, per vedere i nuovi acquisti ghaniani del Torino. Duah, Koffour e Gargo sono giunti al campo con l'autobus del settore giovanile, che [illegible] aveva prelevati dal pensionato [illegible] società granata dove i tre resteranno ospiti per quattro mesi. Ad accoglierli c'erano l'avvocato Cozzolino, responsabile [illegible] settore giovanile, ed il tecnico [illegible] Primavera, Rampanti.

L'inserimento non è stato traumatico, agevolato anche da Christian Vieri che ha fatto gli onori di casa grazie [illegible] ottima [illegible] della lingua inglese. I [illegible] ghaniani sono stati inseriti nella «rosa» [illegible] Pri[illegible] e, dopo alcuni esercizi atletici, di palleggio e di [illegible] individuale, hanno preso parte alla prima partitella ufficiale. La punta Duah ed il [illegible]pista Gargo hanno giocato in[illegible] mentre [illegible] difensore Koffour [illegible] schierato contro i suoi connazionali.

Ogni loro giocata è [illegible] attentamente osservata da Rampanti, [illegible] è parso soddisfatto: «Tecnicamente sono fortissimi, [illegible] mi hanno sorpreso anche per l'autorità con cui stanno in campo. Risolti i pro[illegible] di ambientamento, potrebbero diventare davvero una lieta sorpresa». **(a. ben.)**

SPORT **FLASH**

Rally: Tessore e Maniero

I torinesi Giorgio Tessore e Mauro Maniero su Lotus Elan si sono aggiudicati il Rally 500 Minuti Historic, valido per i campionati europeo e italiano auto storiche, precedendo di 35'' i lombardi Zanchi-Belotti (Lotus Elan) e di 1'35'' gli altri torinesi Perego-Spolti (Jaguar E). Per Tessore si tratta della quarta vittoria stagionale.

[illegible] De Matteis a [illegible]

[illegible] Trofeo indoor Città di Moncalieri, disputatosi a Testona, vittoria nella divisione stile libero di Aldo De Matteis (Arclub Bongioanni Fossano), davanti ad Ardingo Scarzella (Arcieri delle Alpi Torino) e Lorenzo Benna (Arcieri del Gufo Moncalieri). In campo femminile si è imposta Franca Biasioli (Arca Alpignano), mentre nella [illegible] compound ha vinto Vito Serratore (Arcieri Carmagnola). Nel torneo a squadre, successo del Bongioanni Fossano davanti agli Arcieri del [illegible] Moncalieri e agli Arcieri del Chisone di Pinerolo.

Pallavolo: Coppa di Lega

Tra [illegible] e domani [illegible] esaurirà la fase eliminatoria della Coppa di Lega B-C1 di pallavolo. Questi gli impegni delle squadre torinesi. Oggi: [illegible] Pin Pinerolo-Mondovì [illegible] 20,30, via [illegible] Rochis); Arti e Mestieri-Alba (20, Cascina Vica, via Stupinigi);Ceppiratti No-Sa.Fa (21); Dim Cafasse-Alba [illegible], Lanzo, via Torino); Comauto Cn-El.Tel Chivasso (18,30). Domani: Pavic Romagnano-Lecce Pen [illegible] To (21); Verbania-Vallesusa (21); Sa.Fa-Bieffe Cn (18, via Pilo).

[illegible] femminile: [illegible] Torino ok

Quinto risultato utile consecutivo per il Real Torino Bellucci nell'8° turno della [illegible] di calcio femminile. Le torinesi hanno battuto in casa [illegible] 3-1 la Rossiglionese e sono salite al 3° posto della classifica (11 punti), a cinque lunghezze dal Geas. Il San Secondo ha invece subito il primo k.o. [illegible]lingo contro il Lugo (1-2).

Hockey prato: derby pari

Bel pareggio (2-2) tra Pagine Gialle e Cus Torino nel derby disputato sabato al Tazzoli nell'ambito del quadrangolare organizzato per ovviare al rinvio [illegible] campionati di serie A. Nei due match giocati domenica il Cus ha poi [illegible] 6-3 contro il Bra, mentre le Pagine Gialle hanno pareggiato 1-1 con il Villar Perosa. Il torneo regionale si concluderà venerdì [illegible] la sfida Pagine Gialle-Bra (ore 11, campo Tazzoli): i gialloblù [illegible] devono vincere per aggiudicarsi il primato in classifica che, in caso contrario, toccherebbe ai braidesi.

[illegible] Falco nel Trofeo Est

Enzo Falco (Cus Torino) si è imposto nel 7° Trofeo Est (km 12,860) in 39'48''. Il ventisienne aviglianese, al suo 18° succe[illegible] stagionale, ha battuto allo sprint il marocchino Abdelilah Zerbal, [illegible]cente vincitore della maratona d'Ivrea. [illegible] il torinese Gianni Pedrini, davanti a Cesarò e Rastello (1° amatore in 40'37''). [illegible] fra i veterani Tito Rubbio del [illegible] (43'50''). [illegible] le donne ha vinto la catanese Silvana Bella (47'38''), [illegible] 47'' di [illegible]ggio [illegible] ceka Mocikova, seguita da Cavallo (Cerutti) e Pesando (Cus Bastino).

[illegible]stavolo: Pero in gran vena

Il Cus Torino ha sconfitto l'Asola (5-2, 3 punti di Pero, uno a testa di Genta e De Col), raggiungendola al 2° posto dell'A2 maschile.

DOVE
■ cura di Rocco Moliterni

Calindri replica

All'Alfieri, per «Il fiore all'occhiello», Ernesto Calindri fino a domenica 3 novembre replica «Indovina chi viene a cena?» Nino Marino, tratto dal copione teatrale W. A. Rose. La regia è di Gabriele Calindri. Calindri veste i panni furono di Spencer Tracy nella celeberrima versione cinematografica e Liliana Feldmann quelli Katharine Hepburn. S'inizia alle 20,45. Tel. 011/535.440.

Passaggi

Al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, debutta questa sera, alle 21, lo spettacolo «Passaggi», allestito dalla compagnia Xandrà, in tandem con la scuola di cultura orientale e arti marziali Yoshin Ryu. La coreografia è di Alessandra Lombardo che è anche interprete. Accanto a lei, tra gli altri, Massimo Croce, Elena Del Mastro, Paola Oreglia. «Nei vari quadri dello spettacolo - affermano gli organizzatori - la coreografa torna ad uno dei temi a lei più cari: la ricerca di una spiritualità non esteriore che affonda le sue radici nell'intima essenza dell'uomo e nel rapporto con l'universo». Informazioni: telefonare al 43.64.787.

Verso sera

La rassegna «Verso sera», organizzata dall'Aiace, oggi pomeriggio alle 18, al cinema Studio Ritz di via Acqui il film «Crocevia morte» di Joe e Ethan Coen con Gabriel Byrne, Albert Finney e John Turturro. Informazioni al

Pironhorror

Il mini-cartellone allestito dall'Hiroshima Mon Amour in occasione di Halloween (la notte delle zucche sarà giovedì prossimo) vede di scena questa sera, alle 21, nella sala di via Belfiore 24, il cabarettista Alessandro Piron che proporrà «Pironhorror», carrellata pezzi sul tema dell'orrore. Informazioni al 650.52.87.

Cabaret anche al circolo Caribo 1, di via Giulia Di Barolo 50 (all'angolo con corso Regina) con Bobo Radic. Informazioni al 531.752.

al caffè

Al Caffè San Carlo, per «I concerti del San Carlo» questa sera alle 21,15 la pianista Laura Bel esegue musiche Beethoven, Ravel e Chopin. Informazioni al 5517.

Stasera O'Neill al Carignano, secondo Ronconi

Interludio di sei ore

Si alza il sipario sul cartellone del Teatro Stabile torinese
All'Erba debutta «Doppio gioco» e domani c'è Ceronetti all'Araldo

La stagione teatrale è ormai entrata nel vivo: tre le prime della settimana. Questa sera si alza il sipario sul cartellone dello Stabile torinese, che ripropone alle 20 al Carignano «Strano interludio» di Eugene O'Neill, con la regia. Tra gli interpreti Paolo Bacci, Massimo de Francovich, Galatea Ranzi. sono di Margherita Palli, le musiche Paolo Terni. Lo spettacolo, della «ronconiana» lunghezza di quasi ore (compresi gli intervalli), ha debuttato nel gennaio del '90 e si appresta a compiere una lunga tournée in varie città italiane. Le vicende di e di Charles Marsden coprono l'arco di trent'anni: «La nostra vita - dice ad certo punto la protagonista - non è che uno strano, lungo interludio fra i frequenti lampi che Dio ci manda». L'ingresso costa 32 mila lire. Informazioni al 557.62.46.

Sempre questa sera, alle 20,45, al teatro Erba debutta «Doppio gioco» di Renato Giordano, anche regista e delle musiche dello spettacolo. Ne è protagonista Virginio Gazzolo nei panni di Casanova, mentre Carlo Valli veste quelli di Da Ponte. L'azione si svolge intorno al 1792 nel castello di Dux, dove Casanova ormai vecchio si rifugia occupandosi delle proprie memorie. «L'incontro tra il celebre dongiovanni - spiegano gli organizzatori - e il librettista dell'opera di Mozart, Lorenzo Da Ponte, è lo spunto dal quale è partito Giordano per far luce su disputa intellettuale e metaforica che vede due intelligenze e confrontarsi». Informazioni al numero 696.55.47.

Una scena di «Strano interludio» con la regia di Ronconi. Da sinistra Galatea Ranzi, Matteo Rolfo e Riccardo

Domani sera 21,15 si apre anche, al Araldo di via Chiomonte, stagione curata dal Teatro dell'Angolo «Il comico, il poetico, il fantastico». Il primo spettacolo in cartellone «Viaggia, viaggia, Rimbaud» di Guido Ceronetti, nell'allestimento per marionette ideofore del Teatro dei Sensibili. Gli attori animatori sono Manuela Tamietti, Paola Ro, Ciro Buttari e Roberta Fornier, la regia è di Jeremy Cassandri, Guido Ceronetti. «Per marionetta ideofora - si legge nel programma di - si intende marionetta integralmente svincolata come personaggio dalla fissità del ruolo e dalla servitù del nome e pertanto non rapporti con la tradizione marionettistica raccontatrice popolare storie. "Viaggia, viaggia Rimbaud" è proseguimento degli esperimenti condotti cinque anni di vita questa marionetta che cambia pelle come il serpente: lo spettacolo che si chiamava "Omaggio a Luis Buñuel" (1987) e "Mystic Luna Park" (1988) chiama oggi "Viaggia, viaggia Rimbaud" e costituisce continuità nell'incessante trasformazione». Il numero di posti è limitato, la prenotazione obbligatoria, raccomandato l'uso un binocolo. Per informazioni, tel. 48.23.43. (r. mol.)

Disegni e dipinti alla Dantesca

Carrà, vecchie cartelle per un delicato artista che è sempre moderno

Una nuova mostra di Carlo Carrà (1881-1966) è stata inaugurata dai Fògola, alla «Dantesca» (piazza Carlo Felice 19) dove rimarrà aperta sino al 14 novembre. Comprende una dozzina di disegni tratti per la massima parte dalle vecchie cartelle dell'artista, cinque litografie, in cui, da «Donna costo» del 1927 a «Nudo di schiena» e «Cavalli al pascolo» degli Anni 60, ritornano alcune figure tra le più tipiche, e decina di dipinti, tra i quali due acquerelli: una per la galleria che, affiancata alla libreria, nei suoi programmi espositivi aveva fin qui il più armonioso rapporto con opere grafiche, in ogni caso su carta.

Quargnento (tra Asti e Alessandria), come Renzo Guasco ricorda in catalogo, Carrà era stato futurista e in rapporti coi cubisti, poi collaboratore, con scritti e disegni, di «Lacerba» (fondata '13 a Firenze da Papini e da Soffici) studiare subito dopo la «parlata» di Giotto e Paolo Uccello, proprio negli anni dei più antichi disegni esposti. guerra, e non senza la «lezione» di Antonio Fontanesi (cui '24 dedicò piccola monografia), aveva riscoperto il naturalismo e il plastico d'un paesaggio modernamente inteso, quale si nota nell'intensità cromatica de «Il mulino delle castagne», e nella figura «Donna Toscana», dalle ascendenze macchiaiole,

«Ragazzo al mare», del

o nella poetica idea della natura morta «Mele e brocca» del '43.

Anche fra i disegni basterà l'«Ulisse e Nausicaa» a far sentire senso d'una visione che soltanto nell'essenzialità di Camoglia (così vicino a certe piccole acqueforti) - o altrove in certe marine di Forte dei Marmi - l'autore ha costruito e temperato nella più felice.

Carrà ebbe di spiegare il suo obiettivo scrivendo una volta: «La mia pittura non vuol essere né naturalista né solo mentale, pur affermando l'esistenza dei valori di realtà e quegli che ci vengono dall'immaginazione; rispondendo cioè ad plastiche umane e integrali».

Angelo Dragone

NOTTE
■ cura Gabriele Ferraris

Rock & jazz

Il gruppo etno-rock torinese Mau Mau, reduce dal Festival della Magna Grecia di Siracusa, è di scena stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio, 22).

Il Tullio Rapone si esibisce alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22).

Rock blues al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) i Tecnica Zero.

All'«Osteria numero 1» (via Garibaldi 59, 22) c'è il tante Alfredo Maugeri.

Gli Emergenza e «Rock City» (via Bertini 2).

Jazz all'«Incontro» (viale Cagni 37, Valentino, ore con il Kaiser Trio. All'«O» (via Guastalla 20, ore 22) stasera c'è il gruppo di jazz vocale Triade.

Al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30) jazz tradizionale con il Quartetto Swing di Dick Mazzanti.

Le canzoni di Chico Moreno e Emanuela Florio al «Mabalù» di piazza Montanari 141 (ore 22).

Bossa e musica andina alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 141, ore 22,30) con Agita Brasil, Saywa e Carmenza.

Musica classica al «Caffè Ghersi» (via Tripoli 37, ore 21,30) con il Trio Sperger.

Stasera al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22) cominciano i martedì Martini per studenti: musica e sport, con video e, in sala, super-moto da

I Dik

Dopo quarto lo, sognano la California: e la loro versione «California Dreamin'» resta un bis irrinunciabile in tutti i concerti che gli inaffondabili Dik Dik continuano a tenere in lunghe tournée su e giù per l'Italia, richiamando sempre pubblico di fans affezionati.

Stasera Pietruccio Montalbetti, Pepe Salvaderi e Lallo Sbrizzolo - il nucleo «storico» dei Dik Dik a Montanaro: nel Teatro Tenda in piazza Luigi Massa. Lo spettacolo comincia alle 21.

Per Paoli

Gino Paoli sarà a Torino (teatro Colosseo) il novembre: i biglietti in prevendita alla cassa in via Madama Cristina 71. Stasera invece il genovese si esibisce ad Alessandria, teatro Comunale: tutto esaurito, replica domani.

Ricordiamo inoltre che alla Teatro Regio sono in vendita i biglietti per il concerto del jazz vocale Take Six, in programma giovedì: costano 25, 30 e 50 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

MANGIAR B
■ cura di Edoardo Ballone

A Carema

Canavese fra ricette «di

E' delle ultime del Piemonte prima di entrare Valle d'Aosta. Non per niente il ristorante si chiama Dogana, testimonianza linguistica che il c'era dazio di confine tra «italiani» e «francesi». Oggi l'unità d'Italia si concretizza in questo locale di due stanze con settantina di posti: infatti il titolare e cuoco si chiama Masala, giovanotto con nonno sardo; al servizio tavoli c'è la fidanzatina Maria, siciliana. Ma la cucina che si pratica qui è stret canavesana con alcuni riferimenti ortodossi alla cultura alimentare della Sardegna.

Così, con bontà di esecuzione, in questo locale semplice e senza velleità di strafare, a fianco dei malloreddus all'oristanese e al porchetto il mirto convivono il fiocco di prosciutto crudo in salmì e cerato dal vin bianco Tournét, tipica ricetta del posto, e le tagliatelle «alla Dogana» confezionate con farina di castagne e arredate da salsina a base nuovo) di castagne, asparagi e panna. E poi funghi, tanti funghi dei boschi inumiditi dalla Dora Baltea.

Vini: etichette convincenti, altre un po' meno.

Via 64
Cucina piemontese e sarda
Dalle 20 alle 45 mila con vini
Chiuso martedì sera (salvo prenot.) e tutto mercoledì
Tel. 0125/82.152

Programmi della settimana nelle tv private

Si comincia da Tina e Myrna in chiusura

Le private, in settimana. A Superasix alle 14,30 i video musicali di «Studio Rock»: oggi sono dici, tra cui Tina Turner con il suo «I don't wanna loose you» e Johnny Clegg & Savuka con «Cruel crazy beautiful world». Alle 22,30 su Telesubalpina «Vita della chiesa», su Consulta gionale e apostolato laico, conduce Riccardo Maccioni. Su Grp domani Paola Protasi due programmi. Dalle 9 a «Buongiorno Piemonte» i problemi dei bambini (cuore e della crescita), con due medici in studio. Ospiti anche il giornalista Edoardo Ballone e il dottor Roberto Romiti: parleranno di costume e psicosomatica. Alle 22, «Bianco e Nero» è dedicata alla magia in Piemonte, con Giuditta Dembech. Tennis in tivù su Quartarete: giovedì 31 alle 21,30 l'incontro Steffi Graf-Katerina Maleeva, che si gioca mercoledì al Palasport contro la distrofia muscolare. Venerdì novembre Lando Buzzanca, divo di «Striscia la notizia», in versione Anni 70 Telecity alle 23,20 nel «Merlo maschio», di Campanile Antonelli: storia di un violoncellista fallito che per rifarsi mette in mostra la moglie. Alle 11 2 su Teletime il programma comico «Tele Mia», con filmati dei telespettatori e materiale d'archivio. In questa puntata il professor Mariannini e gli asparagi, la vendemmia di Caluso del '34, l'ultimo spettacolo delle Sorelle Suburbe e «Prove tecniche di seduzione», corso per innamorati non corrisposti. Un film per tutta la famiglia domenica 3 su Telestudio alle 14,30: «La casa dei sogni» del '48, pellicola che si rivede spesso ma volentieri. Cary Grant e Myrna Loy si dalla città campagna... Il bilancio finale della vendemmia Nebbiolo, e Arneis, e le ultime polemiche sul Moscato, lunedì a «Obiettivo agricoltura», programma di Beppe Ghisolfi a Telecupole (ore 20). Si parlerà di zootecnia nelle Langhe e nel Roero e di frutticoltura, con interviste ai coltivatori.

Cristina Caccia

Pattinaggio

Questi clienti preferiscono il ghiaccio

I rigori del «sotto zero» non si sono ancora fatti sentire, ma la pista gelata Rolling, struttura comunale in corso Tazzoli angolo via Sanremo, è già praticabile.

Per la gioia dei cultori degli equilibrismi sul fil di lama lo ghiaccio» anticipato la riapertura allo scorso 26 ottobre, anche grazie a una spe «rete ombreggiante», sorta di tetto che viene teso sulla pista non appena la temperatura aumenta. L'impianto il mercoledì, ore 20,30-23; sabato 15-17,30, 20,30-23; domenica e festivi 10-12, 15-17,30, 20,30-23. Per i corsi di avviamento al pattinaggio artistico, di velocità e all'hockey (tutti inseriti nel cartellone di Sportinsieme) l'orario invece dal martedì al venerdì (15,30-18,30). L'ingresso costa 6 mila lire, 3 mila è il prezzo per i ragazzi al di sotto dei 12 anni e per i militari di leva; la quota di iscrizione ai corsi è di 70 mila. A fianco della pista ci sono lo skate-park e i tappeti elastici. Tel. 011/317.58.05. (gl. pa.)

GLI

Pubblicità

Stasera, ore al Centro Incontro Crt in Stati Uniti 23, proiezione dei filmati pubblicitari «Cannes '91». Ingresso su invito.

Conferenza

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «La magia acquariana»: chiaroveggenza, medianità, radiestesia. Ingresso libero.

Israele e gli

Alle 17,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, l'Associazione Italia-Israele per il ciclo incontri «Israele e mondo arabo», propone la conferenza «L'economia del petrolio e il mondo arabo». Relatore Giorgio Frankel.

Una p

prorogata sino all'8 dicembre mostra «L'Egitto nei libri e nelle immagini della Biblioteca Reale di Torino», alla Biblioteca Reale piazza Castello 191. Orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 17,45, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle alle 13,30.

Botticelli

Alle 16 al Caffè del Regio, in via Po 3, il Centro Studi Cultura e Società propone audiovisivo dedicato a Botticelli, curato e commentato dalla pittrice Tatiana Veremejenko.

e

Domenica, alla manifestazione collegata alla «Fiera d'Autunno» (Palazzo del Lavoro) ha partecipato l'Associassion Piemontèisa guidata da Giandoja. Per l'occasione l'Associazione artigiana panificatori presente con i grissini «stirati torinesi» fatti a mano. Sono stati offerti ai visitatori della . La Fiera si conclude il 3 novembre, orario: nei giorni feriali dalle 16 alle 22,30, il sabato e festivi dalle alle 23,30.

Video

Alle 17 al Museo Nazionale Risorgimento, Palazzo Carignano in piazza Carlo Alberto, proiezione video sul Museo realizzato dalla Consulart. Partecipano Roberto Antonetto, Francesco Pernice e Florindo Baldo.

Padri della Chiesa

Domani alle 15,30, nell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 0, seminario «I padri della Chiesa: letteratura e storia. Problemi di ricerca e di didattica». Intervengono Manlio Simonetti, Renato Uglione, Franco Bolgiani e l'arcivescovo di Milano Carlo Martini. Organizza la società editoriale «Corona Pa

Salgari e l'Egitto

Domani alle 21 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, Silvio Curto, Cristiano Daglio e Bruno Gambarotta, parleranno «Che Salgari d'Egitto!», in occasione dell'uscita del romanzo «Le figlie dei Faraoni» (Ed. Viglongo). Con Albina Malerba.

Finanza

Domani al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, si tiene seminario «I nuovi strumenti finanziari». Tel. 011/696.10.61.

Psicologia

Domani alle 9, nella Convegni del San Paolo, in via Lugaro 15, si tiene la conferenza sulla professione dello psicologo in Piemonte dal titolo «Fare psicologia». Organizza la Sipa.

Alle 17, a Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, presentazione del libro «Il linguaggio, conosciuto e di Raggiunti. Oltre all'autore, intervengono Bice Mortara Garavelli, Giuseppe Riconda e Diego Marconi.

Con Calindri

Alle 15,30 l'attore Ernesto Calindri assumerà veste di «docente» in un incontro con gli assistiti dell'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicappati) che in corso Regina Margherita impegnati in corsi di recitazione.

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	
Polizia	
Pronto intervento	113
	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	55.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	61.31.51
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia permanente, Anna, 83981; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.888
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Adda	54.04.66
Adir	958.93.91
Ai	618.18.20
Aidasero	63.01.58
Aniado	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aidai	50.23.98 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Epi	242.19.04
Cesad, inferm.	78.88.11
Croce bianca	83 19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.62
Piccolo serva dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Biado, domiciliare	75.14.73 749 24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65,	669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	39.63.131
Stranieri centro accoglienza Caost.	

Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	838.54.42
Aplce (malati epilessia)	31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Cesad	789.611 - 752.666
Movimento consumatori	431.00 18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto	650.2713
Protez. animali	54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.40
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	63.06.56 51.27.60
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/o

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI: ore 21 Camerata Strumentale Alfredo Casella XXIII Stagione 1991 European Piano Quartet. Musiche di: Mahler, Fauré, Brahms. Ingresso L. 5.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE ... o da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai ... di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscrizioni ... Laini 40, ... ore 15 alle ... tutti i giorni, esclusi i festivi. ... (011) 249.56.57.

CHORUS TEATRO: Aperte iscrizioni al corso di teatro con Michela Di Mauro. Provini: sab. 19/26 ottobre. Per inform. tel. 839.6531.

RITROVI

... C (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ... 21,30 W gli anni 60 e musica per tutti Gruppo La Troupe.

CLUB 84: con Franco Orsini ore ... danze e ritmi per tutti, valida tessera «A passo di danza». Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

CLUB 84: Questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra. Per i signori cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio «a passo di danza» ingresso libero, giovedì 31 ottobre alle ore ... grande spettacolo con I Capriccos.

NUOVO ... (tel. 660.3443): ore 15 Il Garden ... tutti per ... riggio.

JAZZ COLA DISCOTECA (Via S. ...no 2, Tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingr. libero per le donne.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure ... l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1466.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7567): ... 10-12 e 15-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. ...8.331): Luciano Spessot.

ARX (via Bertola 31): 16-20 Magia rossa.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio ... Ritratti di Riccardo Gontero. Dal 25/10 al 3/11.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 519.008) Athos Faccincani opere e grafica.

GALLERIE ... GENIO: 24 ...tiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

L'ARIETE (via ... 4, tel. 632.075) Maestri ...

... D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcaneso 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEM... GALLERIE ARTE MO...

...IA: Spirito Signorino.
BERMAN: Gabriel Girardi.
DAVICO: Giacomo Soffiantino.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.5834): «Ex Oriente Lux».
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE IMMAGINI: ... Opere 1932-1970
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pascutti.
NARCISO: (piazza Carlo Felice 18): ...berto Cesarotti.
PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): Gaetano Merrino.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 87. Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / rid. 8000
Europa — di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91). — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo odii insensati. N. V. 1h 52' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 87. Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / rid. 8000
Tentazione di Venere — di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h50' Commedia dramm.

Ambra — c. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000 / rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Arlecchino — corso Sommeiller [illegible]. Tel. 587.180. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scappatella con il morto — di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [illegible] avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 6000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' [illegible]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or. 15,25 17,15/19,05/20,55/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
La villa del venerdì — di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Toholy Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 38' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,20 17,40/20/22,25. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & [illegible] — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Cristallo — via Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Ore 16 e 19,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento [illegible] Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
Johnny Stecchino — [illegible] con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
[illegible] e [illegible] — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20. Film: 20,05/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. [illegible]
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

King Kong — via Po 21 - Tel. [illegible]. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/Alace 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode [illegible] della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 16 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fasconi (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie [illegible] autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173 Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
L'ombra del testimone — di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 47' Thriller

Nazionale [illegible] — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
The Commitments — di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna una stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. Comm. musicale

Nuovo Odeon — via Venaria 6. Tel. 749.2382
Riposo. Domani Rocketeer

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
[illegible] proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448 - Or.:15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Che vita da cani! — di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or: 15 16,50/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare anche oltre il lecito. N. V. 1h 45' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Ap.: 16. Or.: 16,15 e 20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 6000
Chiedi la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed [illegible] scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2807. Ore 16/20/15/22,30
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117. Tel. 612.138
Rassegna di film Ibero-Americani org. dal Colegio de Salamanca. Patrocinato dall'ass. per la cultura di Torino. Ore 20,20-22,30 L. 4000.

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 667.668
Back to the future 3 (Ritorno al futuro). (vers. originale inglese). Ore 17,30-20-22.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria [illegible] 13
Un bacio prima di morire — di James Dearden con Matt Dillon. Ore 20-22-24. Ingresso: 8000, ridotti 6000.

[illegible] — p. S. G[illegible] 2 bis. Tel. 612.2312
Un bacio prima di morire — di J. Dearden con M. Dillon, [illegible] Young. Or.: 20,30; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 284.134

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 765.800
Chiuso per riposo

Salone d'Essai — c. Borgo 53. Tel. 874.171
Rossini! Rossini! — di Mario Monicelli con P. Noiret, J. Bisset. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 [illegible]
Oggi chiuso. Venerdì: La sirenetta.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 10,30. **Hansel e Gretel** di Engelbert Humperdinck. Recite riservate alle scuole. Fiaba musicale di Adelheid Wette. Direttore Maurizio Benini.

Piccolo [illegible] — p. [illegible]. Tel. 88.151
Vendita. Concerto **Take 6**. Del 31/10 ore 21. Biglietteria tel. 881.51.

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 267.871-248.22.76. Tram 4. Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbon. a 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-[illegible]. Carta Adua [illegible] spett. L. 150.000. Ven: presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Caffè, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.35.28. Bus [illegible] 75/79
Vendita abbonamento per la stagione 1991-92. Aperte le iscrizioni per «Una scuola di danza a tempo pieno» (triennale 20 ore sett.). «Un corso per allievi attori» (triennale 5 ore sett.). Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13. Bus 14/14a/50/59/59a/67
Il fiore all'occhiello — Tutte le sere 20,45, domenica ore 15,30 Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Indovina chi viene a cena?** di W. A. Rose, regia di Gabriele Calindri. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 6 giorni

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.84. Tram 16/18 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Domani ore 21,15 Teatro dell'angolo-Teatro Dei Sensibili presenta: **Viaggia, viaggia Rimbaud** di Guido Ceronetti. Posti limitati, prenotaz. obbligatoria inf. e pren. c/o [illegible] cassa teatro.

Auditorium Rai — p. Ross[illegible]. Tel. 880.74.861. Tram 16/18

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.698. Tram 13/15 Bus 61
Ore 20 prima di **Strano interludio** di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Prodotto dal T.S.T. di Torino. Bigliet. T.S.T. via Roma 49. Orario 9-15, lunedì riposo. Tel. (011) 557.6246-544.562. Repliche fino [illegible] 17 novembre

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16-9-18 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La vedova allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1[illegible]. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Stagione teatrale 1991-92 — Da stasera ore 21, domenica ore 16 Compagnia Beat '72 con Virginio Gazzolo e Carlo Valli in: **Doppio gioco**: testo, regia e musiche di Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 - 16-22.

Ambra — v. Chiesa della [illegible] 77. Tel. 297.197. Tram 10 bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 6 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI. v. S. Teresa 5. Tel. [illegible]
I concerti del pomeriggio — Integrale delle sonate per pianoforte di W.A. Mozart. Oggi ore 18 Marina Scalafiotti: Mozart sonate K281-533 e brani di Chopin, Schumann.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 la compagnia Xendra presenta lo spettacolo di danza orientale e di Arte Marziale «Passaggi», coreografia Alessandra Lombardo. Inf. e pren. ore 15-19 tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.5[illegible]. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Abbonamenti a 12 e 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. dal lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. via Sarpi [illegible]. Tel. 317.82.57
Assemblea Teatro. Spettacoli per le scuole si prenota per **Nei sogni e nei silenzi** dal 6 al 15 novembre. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

[illegible] — (Bomboniera). v. S. Teresa 10, Torino. Tel. 561.36.94/95

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.593. Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemp. — Diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lun. al ven., ore 15,30-19,30 Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. tel. 473.0189 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 545.338
La rue aux trois poussins — Cabinet de lecture, de G. Simeon par M. F. Friang. Ore 18,30

[illegible] Uno — v. Montebello [illegible]. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 6000
Black Rain pioggia sporca — di Ridley Scott, con Michael Douglas, Andy Garcia, Ken Takakura. Vers. italiana. Ore 16-18,10-20,20-22,30

Massimo Due — v. [illegible] 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 6000
Omaggio a Riccardo [illegible] — Ore 16,45 e 20,45 **Spartaco**, di R. Freda, con Massimo Girotti, Gianna Maria Canale. Ore 18,30 e 22,30 **Maciste all'inferno**, di R. Freda, con Angelo Zanolli, Andrea Bosic, Donatella Mauro.

[illegible] Tre — v. Montebello [illegible]. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 6000
Io, Peter [illegible] — Prima visione di Enzo De Caro, con Roberto Citran, Mariella Valentini, Violaine Ledoux, Jacques Semas, Angela Finocchiaro. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orlosky e Rambo. Color. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2385. **Scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **A.A.A. Taboo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. Viet. 18. Ap. ore 10,30. ult. 22,30.

MAIOR [illegible]rso Giulio Cesare 105, tel. 257.974. **Le voglie sfrenate di Samanta, Vanessa e Paprika**, con Jame Gilles, Kelly Nichols. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La lingua**, con Marina Lotar, Manya, Sean Bird. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **A.A.A.** Prima visione. **Taboo osceni in famiglia**, con Gina Carrera, Jacqueline Lorians. Col. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30.

[illegible] via San Donato 40, tel. 487.765. **Ragazze viziose dal corpo caldo.** Apertura [illegible] 15, ultimo 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Belle giovani e perverse**, con Marlin Jess, John Douglas. Colori. Viet. minori anni 18. Ap. ore 15, ult. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: **Il marito della parrucchiera**
CHIERI — MARILYN: riposo. SPLENDOR: riposo.
CHIVASSO — CINECITTA': **Il conte Max**. MODERNO: **L'ombra del testimone**. POLITEAMA: **Fuoco assassino**
CIRIE' — NUOVO: riposo.
COLLEGNO — PRINCIPE: **A proposito di Henry**. REGINA: **Johnny Stecchino**. STAZIONE: **Una pallottola spuntata 2½**. STUDIO LUCE: riposo.
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo. PERONA: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: **Scelta d'amore**
IVREA — ABCINEMA: riposo. POLITEAMA: **Stanno tutti bene**
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: **Alice**
MONTANARO — VITTORIA: **Momenti [illegible] [illegible] Jenny**
ORBASSANO — MODERNO: riposo. SALA COMUNITA': riposo
[illegible] — HOLLYWOOD: **La leggenda del re pescatore**. ITALIA: **Una pallottola spuntata 2½**. RITZ: **Mo better blues**
RIVOLI — GIOIELLO: riposo.
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
[illegible] — CENISIO: film per adulti
VALPERGA — AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy [illegible]**
[illegible] **[illegible] avvelenati**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
[illegible] **Odette**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Erreuno Tv
18 — **Bravo Dick**, tf
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg [illegible]**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Una vita per il circo**
0,30 **Teletest notte**

Telesubalpina
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Il palazzo risponde...**
18,25 **Celebriamo la parola**
18,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Scegliere di scegliere 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il generale Quantrill**, film

Telecity
17,20 **Setta la allegria**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Assassination bureau**, film
1,20 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoni
[illegible] **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, [illegible]
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etcì**, cartoni
17,30 **Poi la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **La classe dirigente**, film
24 — **Fiori nella polvere**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,25 **Vieni a vivere con me**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **Grp Monitor**, notiziario

E 21 Network
18 — **Film**
[illegible] — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,00 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Zanabel**, film
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, [illegible]
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 [illegible]

[illegible]
8,30 **Fra musica cerca guai**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Vita e morte di [illegible]**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm

Tieffe 9
18,20 **Le mani sentono, le mani cercano**
18,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2020**
22,30 **Tg 9**

Tele Vox
17,30 **Consulenza finanziaria**
18,30 **Tele sera**
19,25 **Panorama flash**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Natura & Salute**
23,45 **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**, informazione
[illegible] **S.O.S. squadra speciale**, [illegible]
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Frecce avvelenate**, film

Teletime
18,10 **Richard Diamond**, telefilm
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Good Pink**, cartoni animati
20 — **Il segreto del vestito rosso**, film
23 — **Time Speciale**
23,25 **Gorgo**, film

Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4 minuti**
20,30 **Ivanhoe** (1ª parte) film Tv
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
G[illegible] [illegible] (v. Accademia delle Scienze [illegible] telefono 547.440): [illegible] mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19, fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce [illegible] modernità. Torino 1920-1950. dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18.30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105; t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; [illegible] mon 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557) Fer.: 13,30-18.30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [illegible] 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.825): martedì e giovedì 9-13,50. Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 88 04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in [illegible]», «La fotografie di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala [illegible]: «Chasseurs des [illegible]». Sino al [illegible] nov. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (tel. 94.181): Or. [illegible] ven. 14-17, [illegible], dom. 9-12 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Navigazione [illegible] [illegible] - Murazzi: Or.: [illegible] solo festivi 15; 15,30, 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo [illegible] (tel. 436 1455) aperto da martedì a sabato 9-13 15 e 15-18. Domenica 9 13 15. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Benvenuti nel mondo di Delta.

Da sinistra, l'assistente di volo Delta Bonita Caringola, il secondo pilota Timothy Therrel, il comandante Larry Bacon e l'assistente di volo Stéphanie Allen.

Dal 1° novembre potrete viaggiare in un mondo più piccolo e in un ambiente più caldo. Perché dal 1° novembre Delta Air Lines allarga il suo raggio d'azione, collegando 21 nuove città in Europa, Medio Oriente ed Asia. Delta è specializzata nell'offrire ai passeggeri il miglior servizio in volo. Un servizio più comodo, più ricco di combinazioni di viaggio e sempre accompagnato dal calore e dalla professionalità per cui il personale Delta è conosciuto, in qualsiasi parte del mondo esso voli.

Il nuovo servizio dall'Italia.

L'estensione del nuovo servizio Delta include l'Italia, permettendo anche a Lei di volare nonstop da Roma o Milano per New York e per più di 240 altre destinazioni negli Stati Uniti, con un solo biglietto e con un'unica compagnia aerea.

I primi ad attraversare gli Stati Uniti sono i primi intorno al mondo.

La rete Delta Le consente inoltre di pianificare meglio i Suoi viaggi, grazie al più alto numero di città americane collegate che una compagnia aerea possa offrire.

Il sistema Delta, infatti, con più di 4800 voli al giorno per 300 città di 33 Paesi, è al primo posto nel mondo per numero di voli effettuati.

Qualche altro primato.

Orari e comodità, elementi di primaria importanza per ciascun viaggiatore, sono solo alcuni dei motivi per dare la Sua preferenza a Delta. Delta dispone non solo della flotta aerea più giovane e moderna del mondo nella sua categoria; ma anche del più generoso programma "frequent flyer". Infine, la speciale attenzione per la qualità del servizio ha fatto conquistare a Delta, per 17 anni consecutivi, il maggior numero di passeggeri soddisfatti fra le più grandi compagnie aeree americane*.

Richieda Delta al Suo Agente di viaggio. Oppure ci chiami a Roma 06/4773 o a Milano 02/66803500. Saremo lieti di dare anche a Lei il benvenuto nel mondo di Delta.

DELTA AIR LINES
We Love To Fly And It Shows.

[illegible]

La società che ha acquistato un pezzo di costa sarda minacciata dal degrado

«Abbado salverà quel paradiso»

«Abbiamo accolto il suo appello in difesa dell'ambiente»
«Ci siamo impegnati a non costruire e a rivalutare la zona»

«Abbiamo acquistato quel terreno sulla sarda con un solo scopo: frenare il degrado, difenderlo dagli attacchi dell'abbandono. Far risplendere quel capolavoro di macchia mediterranea che è sepolto sotto cumuli di immondizie, in balia di incendi e vandali. Speculazione? E' un insulto al nostro scopo. Abbiamo sottoscritto un impegno rigorosissimo: di edificare. lo rispetteremo».

Paolo Lazzati, commercialista milanese, è amministratore unico della «Ri macchia mediterranea», la società che un mese fa ha acquistato, vincendo un'asta pubblica, nove ettari di terreno località Lazzareto, un piccolo paradiso sardo che dando in rovina. Un acquisto . Il presidente della Regione, infatti, aveva invitato il responsabile della società sarda a soprassedere alla vendita. Nuova asta, nuova lettera del presidente della Regione invita le Bonifiche sarde a sospendere la gara. Senza sapere che il destinatario del fax era partenza per una missione e che stato delegato consigliere di amministrazione a dirigere l'asta. Avve regolarmente 29 settembre scorso. La vendita accende nuove polemiche, che coinvolgono anche Claudio Abbado.

Spiega Lazzati: «Anche sul nome Abbado state fatte illazioni prive di senso e fondamento. Abbado non c'entra con la nostra società. ruolo? Semplice e contemporaneamente importante. Il Maestro possiede nella zona una villa e qui da tempo segue con preoccupazione le sorti di quell'area denominata Lazzareto. Così ci ha spinti ad intervenire, ci ha pregati qualcosa per salvare quel pezzo di costa. Il suo è stato un appello che abbiamo raccolto. Un appello importante, un'ulteriore garanzia per la limpidezza della nostra impresa».

Ma si sviluppato l'acquisto? Giugno di quest'anno. Sul bollettino ufficiale della Regione sarda viene pubblicato l'avviso di vendita all'asta dei nove ettari terreno in località Lazzareto. Lazzati chiarisce: decisione vendere quei terreni da parte della società Bonifiche sarde fatta attraverso atto pubblico. Il terreno è stato venduto all'incanto con un'asta pubblica, alla quale tutti potevano partecipare. Lo ribadisco: un'asta pubblica, resa nota attraverso la pubblicazione su di un bollettino ufficiale, quello della Regione». Ma allora perché le accuse di aver fatto tutto in to? «Un'accusa priva di fondamento, lo sapevano tutti quel terreno stato messo in vendita dalle Bonifiche. E' una società che è di proprietà, 100 per cento, dell'Ersat, l'Ente regionale per lo sviluppo sardo e che possiede migliaia di ettari di terreno e che ha uno scopo istituzionale: l'allevamento. La vendita quel terreno da un'esigenza di ripianare una parte deficit di bilancio».

Ma perché non si è presentato nessuno all'asta? «E' semplice - risponde Lazzati - i vincoli imposti alla vendita e quelli che ci siamo autoimposti hanno tenuto lontano po' tutti, soprattutto gli speculatori edilizi: nessuna speculazione, soltanto il desiderio di riportare alla luce quel paradiso nascosto degrado del Lazzareto. Proprio per questo è, lo ripeto, intervenuto Abbado, che non fa parte società, ma che per quella ha un affettivo. E il nome è servito a richiamare altre persone, per convincerle della necessità di intervenire».

La società milanese si è così impegnata, vincolandosi contrattualmente, a edificare sul terreno acquistato.

«Un impegno rigorosissimo - conclude l'amministratore della società - anche se esiste, secondo il piano regolatore, la possibilità di sviluppare nell'area un'importante volumetria destinazione anche commerciale. In sostanza, a differenza di quanto sostenuto, l'acquisto finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, sottraendo il terreno ad ogni possibilità di speculazione. Per questo stiamo per avviare contatti l'Università e Italia Nostra».

Luigi Sugliano

Le controllerà un laser

ROMA. L'arrivo della mucillagine non coglierà più di sorpresa biologi e turisti. A scovare la micidiale alga, prima che infesti irrimediabilmente i nostri litorali, sarà un sofisticato sensore telerilevamento che permette valutare in tempi brevissimi il reale stato di vita delle acque marine e della vegetazione. chiama «Flidar-3» e, stimolato da uno speciale laser, è capace «individuare» e «fotografare» la più piccola variazione biologica delle acque del . A progettarlo e costruirlo è stato l'équipe del professor Luca Pantani dell'Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del Cnr di Firenze. Costato circa un miliardo, per realizzare il protipo «Flidar-3» ci sono voluti sei anni, tra progettazione del laser, del primo prototipo e costruzione, più verifiche sul campo, secondo e definitivo prototipo. [AdnKronos]

Il direttore d'orchestra milanese Claudio Abbado

La sonda studia le origini dell'universo

Incontro ravvicinato Galileo-asteroide

Il pianetino ha diametro di 15 km
Ma le immagini arriveranno nel 1992

Appuntamento nello spazio questa sera alle 23,37 ora italiana: per la prima volta sonda scruterà vicino un asteroide, cioè uno centomila pianetini che popolano la regione del sistema compresa tra le orbite di Marte e di Giove. Il pianetino si chiama Gaspra ed è un macigno dal diametro di chilometri. sonda è «Galileo», una navicella della Nasa lanciata nell'ottobre due anni fa con destinazione Giove, quale dovrà studiare l'atmosfera e i satelliti.

Per l'astronomia è una storica. Negli ultimi vent'anni siamo riusciti ad eccezionali immagini ravvicinate di tutti i pi (tranne Plutone) e loro satelliti. Neppure le comete sono sfuggite alla caccia: la sonda europea «Giotto» cin anni fa ha spiato la Halley inviandoci suggestive «cartoline» del nucleo di ghiaccio sporco di polveri cosmiche. All'inventario dei corpi del mancano soltanto gli asteroidi, e questa lacuna sta per colmata. La generazione ha scoperto più cose sul villaggio planetario della Terra quante siano riusciti apprendere gli astronomi dell'antichità fino agli Anni 70.

Per vedere i panorami Gaspra però bisognerà avere ra un po' di pazienza. «Galileo» ne riprenderà 150 immagini avvicinandosi fino a 1600 chilometri, ma la loro trasmissione avverrà nel novembre '92 perché la principale antenna della da non si è aperta completamente, e questa avaria rende precaria la trasmissione: bisogna quindi aspettare che si riduca l'attuale (400 milioni di chilometri) tra noi e la sonda.

E' importante meglio gli asteroidi? Sì, rispondono gli astronomi, perché essi custodiscono forse il segreto dell'origine del sistema solare. Su di essi si contrappongono due teorie. Secondo alcuni, infatti, gli aste residuo del materiale primordiale prevalente confluito nei pianeti. Secondo altri, invece, sono frammenti di corpi maggiori che si sono ridotti in pezzi seguito a recenti collisioni tra loro. Nel primo sono fossili cosmici di estremo interesse, e di dovrebbero molti crateri origine meteoritica. Nel secondo , i crateri dovrebbero scarseggiare e la superficie dovrebbe essere natura metallica, cioè del materiale che si trova nel nucleo pianeti.

Piero Bianucci

Domani «Tuttoscienze» pubblicheremo i particolari dell'incontro tra la sonda spaziale «Galileo» e l'asteroide Gaspra.

In carcere il vertice che agiva anche all'estero, 15 arresti

Decapitata la banda dei Tir

L'operazione partita dalla Calabria, gli uomini agivano per conto dei clan
Gli assalti ai camion fruttavano alla «società» più di mille miliardi l'anno

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Se avesse un bilancio ufficiale, probabilmente figurerebbe tra le prime italiane: mille miliardi solo per il 1990. E' questo, oggi, il fatturato «bande dei Tir» che agiscono in Italia, una delle quali è stata sgominata l'altra notte a conclusione di un'operazione che la polizia ha compiuto per eseguire in tutta Italia ordinanze di custodia cautelare dal giudice per le indagini preliminari Reggio Calabria, Enzo Macrì, perché appunto nel Reggino stata individuata la «direzione» della banda.

In galera sono finiti tutti: i «cervelli», i «riciclatori», gli «operativi», il falsario, l'apparato logistico. «Non si è trattato solo di un'operazione di polizia che ha coronato positivamente intense indagini», ha detto Antonio Manganelli, vicedirettore del servizio centrale operativo, «ma anche di un do per ridare fiducia a chi opera nel settore dei trasporti, sia italiano e, soprattutto, straniero».

E i dati resi noti dalla Mobile lo confermano: nel 1987 i Tir rubati sono stati 250, di cui 150 stranieri; 1988: 350 Tir, stranieri; 1989: 500 Tir, 300 stranieri; 1990: 500 Tir, 400 stranieri.

L'operazione ha portato all'arresto di 15 persone. Tra Gioiosa Jonica e Marina di Gioiosa Jonica (due Comuni a pochi chilometri da Locri) sono i fratelli Franco e Nicola Femia, 32 anni primo, 30 il secondo, e Vincenzo Rescigno, 42 anni. Sono loro, per gli investigatori, che finanziavano la banda guidandone le mosse, decidendo come, quando e dove colpire, nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

Erano loro anche quelli che sapevano su quali «piazze» collocare la refurtiva, che, per ciascun Tir rapinato, si aggira sempre tra i 150 ed i milioni minimo. «Abbiamo recuperato - ha detto il capo della Mobile Reggio Calabria, Vincenzo Speranza - un Tir carico di scarpe. Il valore si aggira sul centinaio di milioni. Ma se si fosse trattato di pelli lavorate, carni e capi di vestiario firmati il valore avrebbe potuto sfiorare miliardo».

L'aspetto inquietante della presenza Rescigno e dei Femia gli arrestati che i vengono indicati affiliati clan mafioso dei Mazzaferro di Marina Gioiosa Jonica, una cittadina che viene ritenuta una delle future «capitali» della 'ndrangheta strettissimi legami le «famiglie» d'oltre . Secondo gli inquirenti il compito di riciclare gli assegni frutto delle rapine era di un bancario di Lagonegro, Luciano Petrosino, dipendente locale agenzia della Cassa Risparmio Calabria e Lucania. Rosario Colombo, di Cosenza; Giovanni Capello e Costantino Cannaò, di Genova; i fratelli Vincenzo e Giovanni Petrizzo, di Padula (Salerno) costituivano la «task-force» della banda, coloro che cioè mettevano materialmente a segno le rapine. Nell'organigramma c'era anche chi si occupava logistica, trovando i capannoni, i silos e le celle frigorifere dove veniva stoccata la refurtiva.

Ne facevano parte Claudio Baiocco, Franco Palmerini, Marcello Ceccobao e Giosuè Murrone, di Perugia, Gabriele Petti, di Nocera Superiore, era quello che falsificava le bolle d'accompagnamento della merce rubata che così poteva ripartire verso la destinazione. Arrestato anche un autotrasportatore, Luigi Amendola, di Reggio Emilia, accusato d'aver ceduto alla banda il carico e di avere incassato il premio dell'assicurazione.

Diego Minuti

Nicola Femia, 30 anni

A Roma processo per il ferimento d'un ragazzo

Dopo il raduno, le botte
In 7

ROMA. Si apre oggi il processo contro sette presunti «naziskin» arrestati sabato dopo una lite scoppiata nei pressi del Colosseo con quattro giovani, uno quali era ferito in modo lieve. Il pretore Giovanni Diotallevi, accogliendo la richiesta del pm, ha convalidato ieri gli arresti e ha disposto che gli imputati, considerata la loro pericolosità, restino in carcere. I reati contestati sono resistenza, danneggiamento e lesioni personali. arrestati, che risultano incensurati, sono Andrea Amadei di Ragusa, Valeria Ramellotti Varese e Gianluca Iannone di Roma, tutti di 18 anni; Giacomo Caletti, 21 anni, di Ravenna, Danilo Borchino, 29 anni, di Genova, Francesco Malizia, 24 anni, di Milano, ed Enrico Tribaudino, anni, Racconigi (Cuneo). Qualche ora prima del loro arresto, si era svolto in un albergo dei Parioli un raduno di «naziskin».

L'attesa per la convalida degli arresti è durata molte ore fuori dell'aula, tra giovani dalla testa rasata venuti a dare sostegno agli imputati, «fronteggiati» amici degli aggrediti, e parenti che inveivano contro i giornalisti. La madre dell'unica ragazza coinvolta è quasi svenuta quando ha appreso che la figlia sarebbe stata portata in carcere. Diversa la reazione del padre di Iannone, l'unico romano imputato: si sta cercando di «strumentalizzare» politicamente tutta la vicenda - ha detto -; non si può «etichettare» ragazzo soltanto perché ha i capelli tagliati a zero, come questo fosse marchio di delinquenza. Alcuni parenti dei «naziskin» hanno difeso la tesi che sarebbero stati i quattro incontrati in via dei Fori Imperiali a provocare la rissa, dopo aver anche tentato di vendere loro droga leggera. [Ansa]

Il Comune dice no al quadruplicamento della linea Torino-Chivasso

Brandizzo in guerra con le Fs

«Per far posto ai nuovi binari bisognerà abbattere le case»

Cinque anni fa la proposta delle Ferrovie dello Stato suscitò critiche, ma anche consensi, a Settimo, Brandizzo e Chivasso. Poi sul progetto del quadruplicamento della Torino Stura-Chivasso [illegible] un lungo silenzio, soprattutto per le difficoltà di trovare i 230 miliardi [illegible] per realizzare 17 chilometri di linea.

I [illegible] adesso sembrano essere assicurati. Tra qualche giorno, da Roma, arriveranno i tecnici delle Ferrovie per una serie di incontri [illegible] i sindaci dei tre Comuni interessati.

Dove passerà in futuro il primo tratto della Torino-Milano? Da Roma, i dirigenti delle Ferrovie ribadiscono la proposta [illegible] quadruplicamento in asse che significa raddoppio dei binari nell'attuale sede. Una soluzione, in linea di massima, accettata a Settimo e a Chivasso, ma respinta a Brandizzo «perché determinerebbe un vero e proprio terremoto, [illegible] una quindicina di case da abbattere, vie da chiudere per creare un'ampia fascia di rispetto su cui costruire due barriere antirumore [illegible] circa [illegible] metri di lunghezza» dice il [illegible] Roberto Buscaglia.

Anche a Settimo ci sono ostacoli da superare. Ammette l'assessore ai Lavori Pubblici, Salvatore Balbo: «All'ingresso in stazione bisognerà sacrificare in parte l'edificio di cinque piani all'inizio di via Leinì. Esiste poi il problema dell'acciaieria Ferrero che dovrebbe cedere una striscia di terreno su cui ora sorgono alcuni uffici».

A Brandizzo intanto la giunta dc-indipendenti ha messo a punto un progetto alternativo da sottoporre alle Ferrovie: la soluzione che prevede il passaggio a Sud della linea è piaciuta a metà al pds che si è astenuto al momento del voto in Consiglio. Nettamente contrari invece i socialisti.

Il sindaco **Buscaglia** ha un progetto alternativo

Perché il nuovo tracciato verso la tangenziale? Spiega l'assessore Fulvio Merlo: «E' la soluzione più idonea, sia per la percorribilità, sia per le poche abitazioni interessate, mentre a Nord si dovrebbe chiudere il casello dell'autostrada e abbattere numerose case e cascine».

Secondo il progettista del Comune, per aggirare Brandizzo, la Torino-Milano disegnerebbe un'ampia curva che, partendo dalla zona Romartino, in territorio di Settimo, rientrebbe nell'attuale sede dopo il ponte sul Malone, quasi alle porte di Chivasso.

Osservano i socialisti: «Siamo contrari alla scelta univoca della giunta. Se le Ferrovie do[illegible] bocciare il tracciato Sud, senza l'alternativa al Nord, non resterebbe che il quadruplicamento in asse». Conclude il sindaco di Brandizzo: «Il nostro Comune non può [illegible] penalizzato da questo intervento delle Ferrovie».

Piero Gaiasco

Una gru trancia i cavi dell'energia elettrica

Candiolo, [illegible] in tilt Torino-Pinerolo bloccata

Il braccio troppo alto di una gru che stava attraversando i binari al passaggio a livello di viale Europa, nel [illegible] di Candiolo, ha spezzato i cavi elettrici [illegible] linea ferroviaria Torino-Pinerolo. E' successo ieri [illegible] verso le 16.

La gru era trainata dall'autocarro condotto da Ivano Crotta, [illegible] anni, vicolo Ferraro [illegible], Montanaro. L'autista ha bloccato il camion mentre stava attraversando i binari: si era infatti reso conto che la gru avrebbe potuto urtare i cavi. Allora è sceso per cercare di abbassare il braccio della gru: proprio in quel momento le sbarre del passaggio a livello si sono abbassate per il sopraggiungere di un convoglio. Impaurito, Ivano Crotta è risalito in cabina per spostarsi dai binari, senza più pensare alla gru che, fatti un paio di metri, ha tranciato i cavi. Il filo elettrico, caduto al suolo, ha incendiato [illegible] delle due sbarre del passaggio a livello, mettendo fuori uso la sala comandi della [illegible] Candiolo. Il locale Pinerolo-Torino, che avrebbe dovuto transitare a Candiolo alle 17,45, è stato fermato in tempo: dopo un'attesa di oltre tre ore è stato agganciato e portato in stazione a Candiolo. E' rimasto fermo a Nichelino, invece, il convoglio proveniente da Torino. Fortunatamente non si registrano danni alle persone.

Sulla Torino-Pinerolo si riprenderà a viaggiare stamani.

Altre tre vittime nelle ultime ore

Rivoli, [illegible] contro palo telefonico e [illegible] ucciso sul colpo

Tragica sequenza di incidenti nelle ultime ore sulle strade della provincia: quattro morti e numerosi feriti.

Un ragazzo di 21 anni, Michele Maglione, abitante in via Leonardo Da Vinci 37 a Grugliasco, ha perso la vita l'altra [illegible] a Rivoli: era a bordo di una Renault 4 che è sbandata per evitare di finire nella bealera: il giovane ha tentato di rimetterla in carreggiata, ma [illegible] è schiantata contro un palo del telefono. Sull'auto c'erano anche tre suoi amici, Andrea Tammaro, 17 anni, via Vinci 37, Gennaro Falanga, 16 anni, via Veneto 15 e Alessandro Ligi, 17 anni, via Veneto 17, tutti di Grugliasco, che hanno riportato leggere ferite.

Michele Maglione, aveva 21 anni

Sempre domenica sera sulla statale 26, alle porte di Strambino, ha perso la vita una casalinga di Ivrea, Franca Perotti, 58 anni, viale Kennedy 75. La Panda sulla quale era a bordo, condotta dalla figlia Rosanna, 27 anni, ha tamponato un trat[illegible] che la precedeva. Il mezzo agricolo, condotto da un contadino di Romano, Giuseppe Ardissone, [illegible] anni, è sbandato finendo fuori strada: l'auto ha carambolato mettendosi al centro della carreggiata. Proprio in quel momento è arrivato un furgone Ford Transit condotto da Amelio Actis Grosso, 63 anni, Caluso, che si è schiantato contro la Panda. Nell'urto la donna è rimasta [illegible] sul colpo: il marito Roberto Fuorchieri, 58 anni, che viaggiava sul sedile posteriore, ha riportato lesioni gravissime al capo ed all'addome. E' ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea.

A Moncalieri, un profugo romeno è stato investito e ucciso la notte scorsa da un'auto che l'ha travolto al chilometro [illegible] di corso Trieste. Vittima Ione Cirjan, 32 anni, residente a Bucarest ma domiciliato a Moncalieri, che stava tornando a casa a piedi e ha attraversato la strada in un punto vietato, scavalcando il guard-rail. La forte velocità lo ha trascinato sull'asfalto per alcuni metri. Al 12 di Gianluca Delipari, 19 anni, via Pascoli 13 a Santena. Ione Cirjan è giunto cadavere al Cto: lo ha identificato il parroco della [illegible]munità ortodossa di Torino, Vasilescu Gherghe, che sta [illegible]cando di mettersi in [illegible] con la famiglia del profugo, arrivato in Italia lo scorso autunno.

Infine ieri mattina, poco prima delle 5, sulla statale 23 del Sestriere nei pressi del bivio di Piscina, ha perso la vita Vittorio D'Amico, 28 anni, abitava a Palermo in via Allodola 24. Il giovane, che lavorava al circo Tribertis, era a bordo della «164» guidata dal fratello Angelo, 25 anni. A causa della velocità eccessiva e del fondo stradale bagnato la loro auto è finita contro un platano.

PROVINCIA [illegible]

Barone, mietitrebbia gli stritola la gamba

Carlo Costanzo, 75 anni, via Cetta 6, Barone, [illegible] sera, mentre lavorava in un campo di mais insieme all'amico Pietro Defilippi, Orio, è finito con le gambe tra i forconi di una mietitrebbia che gli ha stritolato la gamba destra. Per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea.

Chiaverano, rapinatori in tabaccheria

Rapina, l'altra [illegible] verso le 19, in tabaccheria. Un giovane armato di pistola e con il volto coperto [illegible] casco da motociclista ha fatto irruzione nel negozio di Dolores Enrione, 54 anni, facendosi consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa: circa 600 mila lire.

Ivrea, travolsero un [illegible]

Roberto Re, [illegible] anni, e Pietro Carrera, 30 anni, sono stati assolti dall'accusa di [illegible] omicidio. Difesi dagli avvocati Coda e Bianchetti i due erano accusati di aver tentato di travolgere un appuntato dei carabinieri che cercava di bloccarli subito dopo una rapina.

Mercenasco, [illegible] il nuovo sindaco

Marcello Costanzo è il nuovo sindaco. Succede a Gianni Foretto, morto tragicamente tre settimane fa mentre in auto stava raggiungendo Mercenasco per presiedere una seduta del Consiglio comunale.

Laboratorio [illegible] al Fatebenefratelli

Arteviva Teatro e l'Associazione Culturale Fate [illegible] Fratelli organizzano a San Maurizio nei locali dell'istituto Fatebenefratelli, un laboratorio teatrale per giovani e adulti articolato su 20 incontri settimanali di tre ore. Informazioni telefonando al 2426360.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì [illegible] Ottobre 1991 *n. 39*

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UCCISE GLI ZII: PENA RIDOTTA DA TRENTA A 20 ANNI

Sconto di pena per il casalese Roberto Cana, 24 anni (a destra nella foto) che uccise gli zii Augusto Cassini di [illegible] anni e Rita Segale di 61: la Corte d'Assise d'Appello [illegible] Torino l'ha ridotta da 30 anni di carcere a 20, accogliendo la tesi dei difensori sull'omicidio non premeditato. Pretendeva [illegible] [illegible] ro, e quando gli è stato negato ha perso la [illegible] e li ha colpiti a morte. Un convincimento che ha consentito la riduzione della condanna: Roberto Cana, che in primo grado era stato condannato a trent'anni, [illegible] visto crollare l'aggravante della premeditazione e si è visto riconoscere le attenuanti generiche, con lo stesso peso delle aggravanti (il fatto di aver agito [illegible] futili motivi e [illegible] aver sepolto i corpi, e la zia [illegible] ancora viva).

Per i difensori, Giorgio Bissacco di Torino e Giorgio Grangia, di Casale, [illegible] una vittoria. [illegible] è sentenza che farà discutere, soprattutto a Gabiano, il paesino monferrino dove abitavano le due vittime. Non altrettanto bene [illegible] [illegible] [illegible] sua complice, Antonella Milletari, 17 [illegible] all'epoca dei fatti: [illegible] appello fu confermata la condanna a [illegible] anni e 8 mesi.

A PAGINA 41

ACQUI TERME

[illegible] a Cavatore

La Regione dice «sì» al Compost

[illegible] concessa l'autorizzazione alla ditta Comeco per l'impianto, nonostante le proteste della gente.

A PAGINA 42

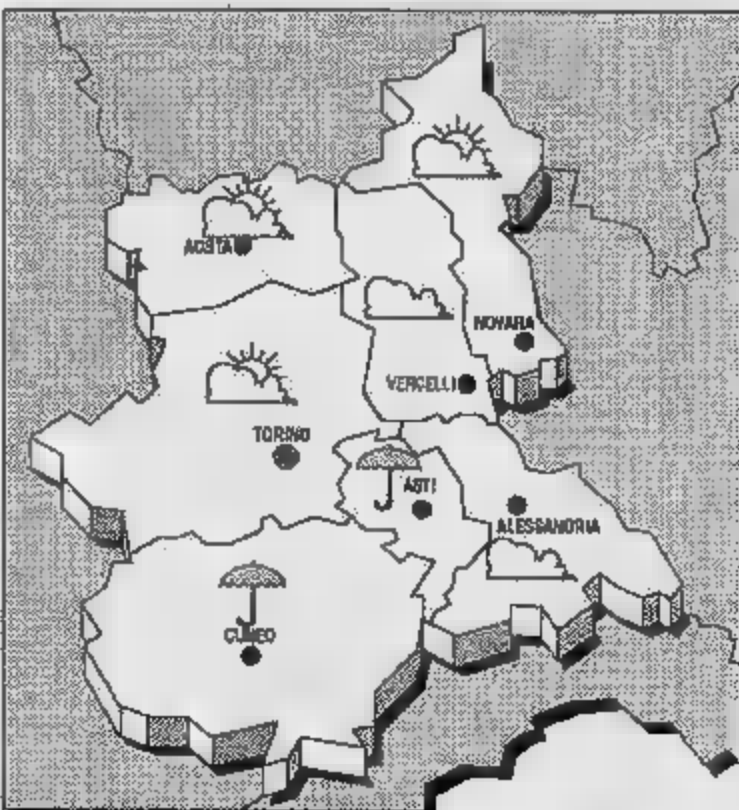
NOVI LIGURE

E' [illegible] denunciato

Sesso e droga finisce nei guai [illegible] pensionato

L'uomo ha 68 anni, ed è accusato da [illegible] giovane [illegible] 27: «Mi procurava l'eroina in cambio di "favori"».

A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione depressionaria [illegible] aria umida e moderatamente [illegible] il bacino centrale del Mediterraneo [illegible] trasferisce lentamente [illegible] Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle pianure settentrionali nuvoloso per nubi stratiformi con isolate piovaggini. Nebbia in banchi in Val [illegible] dana in parziale dissolvimento durante le ore più soleggiate. Temperatura: in leggero aumento i valori massimi. Venti: [illegible] meridionali.

[illegible] TEMPO. Nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie sul versante tirrenico. Riduzione della visibilità per foschie dense e [illegible] in banchi sulle zone pianeggianti.

[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 12; min: 6; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 10; min: 4; media: [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Torino 9	[illegible]
Asti 12	Aosta 10
Cuneo 10	

Il Sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,52 e cala [illegible] 13,46.

Si sono concluse le indagini avviate in luglio dai carabinieri del Nas

Latte a rischio, sette denunce

Nei guai anche il direttore del Centro cooperativo di raccolta. In [illegible] stalla di Borgoratto furono scoperte mucche con la tbc. Il conferimento, sospeso, riprese grazie a documenti falsi

Che serva da lezione

Il latte fa bene, il latte conviene a tutte le età» recitava una canzoncina in voga molti anni fa. E nonostante tutto [illegible] [illegible] di smentire la fiducia che il consumatore ha sempre riposto [illegible] questo alimento.

Tanti sono i controlli sul latte che arriva [illegible] tavola, proprio per la sua riconosciuta «delicatezza», la facilità ad alterarsi. Senza contare i moderni processi di pastorizzazione che riducono praticamente a zero i rischi [illegible] presenza di microbi pericolosi.

Tuttavia, [illegible] appunto fare dell'allarmismo fuori luogo, non [illegible] può passare [illegible] silenzio l'episodio che ha coinvolto anche la Centrale alessandrina, un'istituzione di [illegible] la città poteva a può andare orgogliosa.

Eccesso di fiducia, superficialità, addirittura negligenza. [illegible] voglia essere più o meno severi il fatto che emerge, è un po' sconcerta, è il sottobosco impiantatosi attorno agli allevatori onesti, che garantiscono al latte alessandrino-astigiano un alto tasso di qualità e sicurezza. Non è tutto così «candido» come sembra in questo mondo del latte, evidentemente. E quindi quanto è avvenuto, pur non avendo comportato rischi reali per i consumatori, deve servire d'insegnamento. Sul latte non si può scherzare, [illegible] ci si può distrarre neppure per [illegible] momento. Perché la gente sa che [illegible] latte fa bene e [illegible] vuole [illegible] rischi inutili.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Le indagini dei carabinieri del Nas, iniziate in luglio dopo la scoperta a Borgo[illegible] di [illegible] stalla non regolare, con vacche [illegible] latte ammalate, si sono concluse con la denuncia di sette persone alla procura della Repubblica della pretura. Nei guai è finito anche il direttore del Centro cooperativo raccolta latte [illegible] Alessandria (rifornisce la Centrale del latte [illegible] Alessandria - Asti), Pier Carlo Bocchio, consigliere comunale, accusato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità.

I fatti. Il Nas [illegible] a luglio [illegible] sopralluogo in una stalla della Tenuta d'Antuan, in via Fiume a Borgoratto, proprietari i coniugi Giuseppe D'Antuono e Angiolina [illegible] d'Ambrosio di Cinisello Balsamo. Custode e addetto delle 40 vacche da latte è Vincenzo Locatelli. Nessun documento comprova la regolare provenienza dei bovini. Ci [illegible] invece, attestazioni che le vacche sono immuni da brucellosi e tubercolosi. Emerge pure [illegible] la fattoria conferisce il prodotto al Centro raccolta latte. Ai controlli [illegible] dell'Usl alcune vacche risultano affette [illegible] tbc e il «Centro» sospende il ricevimento del latte. Proseguono le indagini, si scopre che i titolari della tenuta hanno ricevuto i bovini

Pier Carlo Bocchio

da Raimondo Corbellini di Melegnano (Milano), la provenienza è ignota. Le mucche vengono sequestrate e affidate all[illegible] del Locatelli, che non le cura.

D'Antuono invece, [illegible] il certificato comprovante l'abbattimento [illegible] due capi ammalati, [illegible] presenta [illegible] «Centro» e, grazie alla documentazione, ottiene di riprendere il conferimento del latte. [illegible] I documenti per dimostrare [illegible] i bovini sono sani risultano falsi ed autenticati al Comune di Colturano (Milano), dall'impiegata Emilia Fondrini e dal vigile Bruno Soresi.

Il Nas ha denunciato D'Antuono e D'Ambrosio per ricettazione, falsità ideologica e, in con[illegible] con Bocchio, inosservanza di provvedimento dell'autorità (l'Usl che aveva invitato [illegible] [illegible] spendere il conferimento [illegible] latte), Corbellini per falso e Locatelli per [illegible] custodia delle vacche. Infine la Fondrini e [illegible] resi per [illegible] nella falsificazione.

[illegible] Marchiaro

[illegible] PAGINA [illegible]

TREMILA PERSONE A QUATTORDIO

Ieri i funerali di Pucci Codrino

Era vicepresidente della Fondazione per la [illegible] sul cancro. Ave[illegible] [illegible] anni. Tra i presenti, nella chiesa affollata, anche Allegra Agnelli e Cesare Romiti.

A [illegible] 41

[illegible] CON «LA STAMPA» [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

Qualcuno lo ha definito [illegible] mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che [illegible] ha fatto una descrizione venata [illegible] romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera [illegible] fiaba che disegnano i merli e le torri.

[illegible] castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta [illegible] con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E [illegible] tutti i castelli che si rispettano ha il suo fantasma: quello d'una bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando [illegible] raggiungere la collina di Saint-Marcel.

[illegible] castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata [illegible] i Savoia. Lo [illegible] un documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

E' più antico del 1200

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco [illegible] castagni, a due chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

Renato Rommelli

AGLIE'

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella [illegible] storia di fasti [illegible] guerre, un angolo buio [illegible] decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello che fece sognare il giovane Gozzano fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri da Torino [illegible] si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, [illegible] non è, purtroppo, aperto al pubblico perché [illegible] nuto insicuro.

Nelle serre di questa edilizia sabauda» vive ancora un pre[illegible] museo naturale che riunisce [illegible] piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: [illegible] il frutto d'une operazione [illegible] bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Legato al maniero è [illegible] parco di 280 mila metri quadrati dove ancora si possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare cari al cantore delle rose mai colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi «aromi della giungla [illegible] fiore». E dove qualcuno giura che, in [illegible] sere di nebbia, [illegible] possa scorgere l'ombra leggiadra della duchessa che cavalca sola.

[illegible]

Gli impianti di Alessandria sono all'avanguardia per i controlli igienici

La Centrale: da noi solo latte sicuro

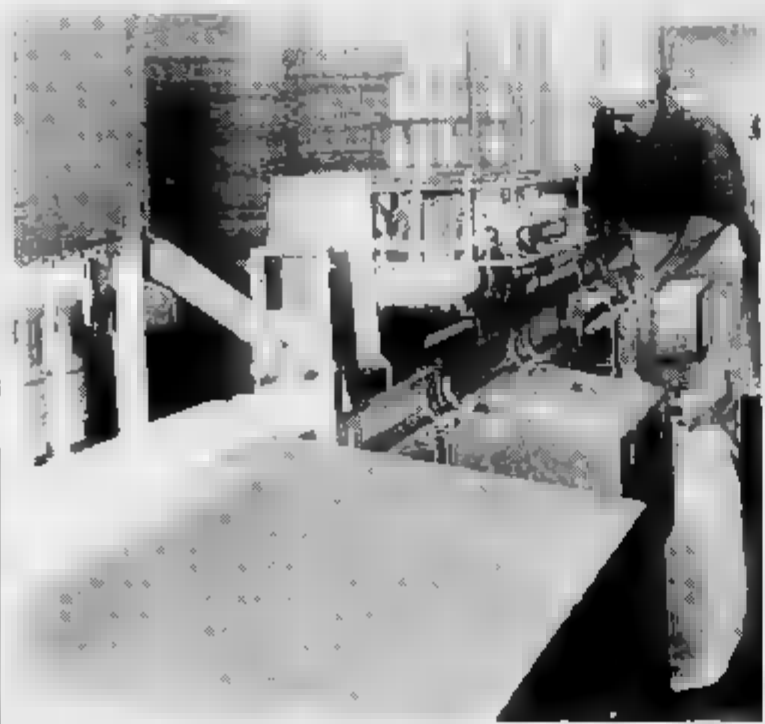
Il direttore del Centro cooperativo di raccolta, unico fornitore, si dice tranquillo. Le analisi nelle stalle sono periodiche. «Resta però l'imprevedibile utilizzo di certificazioni fasulle»

ALESSANDRIA
[illegible] CORRISPONDENTE

Impianti tecnologici all'avanguardia, un prodotto considerato tra i migliori in Italia, come riconosciuto dalla Cee, reti distributive sempre più estese. E' il biglietto [illegible] visita [illegible] cui può contare la Centrale del latte Alessandria - Asti di viale Massobrio, con 16 milioni di litri lavorati all'anno.

Un biglietto da visita sul quale [illegible] direttore Carlo Bianchi punta per allontanare qualsiasi ombra che sulla impresa [illegible] lui diretta potrebbe [illegible] allungata dalla vicenda della stalle non regolare - la Tenuta d'Antuan - scoperta a Borgoratto Alessandrino. Una vicenda [illegible] ha portato [illegible] Nas ad inviare [illegible] rapporto alla magistratura, coinvolgendo anche il direttore Pier Carlo Bocchio [illegible] Centro cooperativo raccolta latte che riceve [illegible] prodotto dagli allevatori alessandrini e astigiani.

Il «centro» è l'unico fornitore di latte alla «Centrale», si tratta, comunque, di due strutture separate [illegible]. Il primo è una cooperativa tra allevatori, [illegible] seconda una società a capitale pubblico, i Comuni di Alessandria ed Asti.

«La Tenuta d'Antuan [illegible] presentato regolare domanda al consiglio di amministrazione - spiega Bocchio -, che l'aveva accettata. In quanto alla accusa che mi [illegible] contestata mi sento tranquillo, così [illegible] p[illegible] assicurare che alla Centrale del latte il nostro centro [illegible] sempre [illegible] solo inviato latte di qualità, indenne. Abbiamo la documentazione».

Sicuro sulla qualità del prodotto messo in lavorazione e poi distribuito è anche il direttore della «Centrale». «I continui controlli - dice Bianchi - devono tranquillizzare i consumatori».

Pier Carlo Bocchio, [illegible] parte sua, spiega che, secondo quanto previsto dalla normativa legislativa, se [illegible] latte in arrivo [illegible] «Centro» è sospetto, [illegible] sicuramente immune da tbc [illegible] brucellosi, [illegible] viene inviato alla «Centrale» ma utilizzato soltanto per la caseificazione [illegible] dopo tutti gli interventi che ne garantiscono la sicurezza.

I controlli nelle stalle dei conferenti al «Centro», e di conseguenza alla «Centrale» vengono svolti [illegible] previste scadenze dai servizi veterinari delle Usl interessate. Poi vi sono altri controlli, da parte dell'Ufficio igiene, questa volta dell'Usl alessandrina. L'Associazione allevatori, invece, collabora con il «Centro» per il monitoraggio di campioni continuamente prelevati, per garantire la qualità del latte.

Sulla sicurezza [illegible] stalle e delle vacche da latte i controlli dovrebbero dare [illegible] massimo delle garanzie. Resta però sempre l'imprevedibile presenza di un qualche personaggio poco scrupoloso, che [illegible] serve di certificazioni false e che alleva capi di provenienza non controllata, come nel [illegible] della stalla di Borgoratto.

Necessità, allora, di controlli ancora maggiori, per maggiore sicurezza. **[f. m.]**

IN PROVINCIA 150 ALLEVAMENTI

ALESSANDRIA. Sono circa 150 gli allevamenti di vacche da latte, [illegible] almeno dieci capi, in provincia. Dai [illegible] ai 7 mila i capi complessivi. Di questi allevamenti, 120 conferiscono il prodotto al Centro cooperativo raccolta latte che riceve anche da un centinaio di produttori astigiani. E' l'unico a rifornire la Centrale [illegible] latte Alessandria - Asti da sempre giudicata all'avanguardia per la qualità.

«In provincia - dice il direttore dell'Associazione allevatori - le stalle sono state veramente risanate e possiamo considerare le nostre vacche [illegible] latte le più [illegible] in tutto il Piemonte. Siamo noi i primi a spingere i servizi sanitari delle varie Usl provinciali [illegible] svolgere continui controlli nelle stalle per assicurare l'assenza di capi immuni da brucellosi e tubercolosi».

I vari servizi sanitari hanno inserito nei terminali il programma cadenzato dei controlli, i veterinari e i funzionari possono quindi [illegible] sott'occhio, leggendo i dati sul video, il susseguirsi delle prove [illegible] quindi programmare con cura le date dei successivi controlli sulle mucche da latte, per garantire la sanità dei capi.

Sulla produzione di latte fresco e sulla qualità c'è una legge nuova, la numero 169 del 1990 (è obbligatoria l'autorizzazione del sindaco [illegible] Comune in cui c'è l'impianto), che fa riferimento anche ad una precedente, e vecchia, normativa dove le stalle vengo[illegible] ancora denominate «vaccherie», termine che viene ancora usato [illegible] alcuni rapporti. **[f. m.]**

LETTERE AL [illegible]

Lo sfogo amaro di una madre

Sono seduta [illegible] [illegible] panchina. Un ricordo mi tormenta [illegible] mi fa riflettere: il biasimo e disprezzo con cui [illegible] [illegible] giudicata e non apprezzata.

Possibile che le critiche pesanti mi devono soffocare il respiro solo perché non ho partecipato al decoro floreale della chiesa, quando mio figlio fece la Comunione? Se [illegible] per questo, non parteciperò neanche quando mio figlio farà la Cresima!

Il motivo è semplice e plausibile: nella mia visione, sulla religione cristiana cattolica, ogni evento dove [illegible] festeggiato e abbellito non all'esterno, ma dentro ognuno di noi. E' meglio che i nostri figli imparino il vero insegnamento e non la superficialità del [illegible]

Desidero solo una cosa: non essere più giudicata male per un mio principio, per una [illegible] opinione personale (soprattutto libertà personale), ma piuttosto [illegible] una mamma che innalza i veri valori religiosi.

Purtroppo le mamme pettego[illegible] preferiscono giudicare gli altri, piuttosto di ammettere i propri errori e la propria ignoranza in qualsiasi materia, anche quella educativa. Non è un lamento, né una sottomissione, piuttosto la richiesta [illegible] essere accettata per le mie idee, oppure preferisco essere respinta. Le [illegible] vere si giudicano sotto altri aspetti.

Ho scritto queste semplici parole perché, nonostante [illegible] passati 3 anni, ancora ieri all'assemblea dei genitori della scuola media [illegible] Valle S. Bartolomeo, una mamma, per l'ennesima volta, mi ha rinfacciato pesantemente la mia scelta.

Ida Chierico,
Valle S. Bartolomeo

Il Sindacato [illegible] scorda il «Vinci»?

Quale rappresentante dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo [illegible] Vinci» mi sento in dovere di contestare il sistema organizzativo del Sindacato degli studenti che, il 24, ha organizzato un incontro contattando tutti i rappresentanti delle scuole alessandrine: la nostra scuola [illegible] stata, volontariamente o no, scartata.

[illegible] il Sindacato studenti si propone di unire il mondo studentesco, [illegible] si può accettare [illegible] tale discriminazione? Naturalmente il Sindacato potrà schermirsi dietro a un'involontaria dimenticanza [illegible] [illegible] questo punto [illegible] nostro istituto reclama dei soggetti più idonei a rappresentare la realtà studentesca alessandrina. Il nostro istituto avrebbe dovuto essere il primo ad essere interpellato date le [illegible] strutture fatiscenti e la sensibilità [illegible] cui ha sempre aderito alle manifestazioni studentesche.

Penso che molti ragionieri avrebbero collaborato molto volentieri con tale organizzazione, ma dopo quest'episodio increscioso ogni scusa parrà fittizia e priva di fondamento.

E' [illegible] rammarico che devo constatare che a volte le buone iniziative vengano sviluppate [illegible] poca equità e correttezza. Comunque, se questa organizzazione sarà capace di lavorare con coerenza e facendo propri i principi sopra citati, potrà contare in futuro sulla fiducia [illegible] molti che, come me, vedono ancora il Sindacato degli studenti come un'organizzazione molto disorganizzata.

Giuseppa Genova,
Alessandria

L'Usl riattiva Terza medicina uomini: per ora nessun ricovero

Il reparto riapre, ma resta vuoto

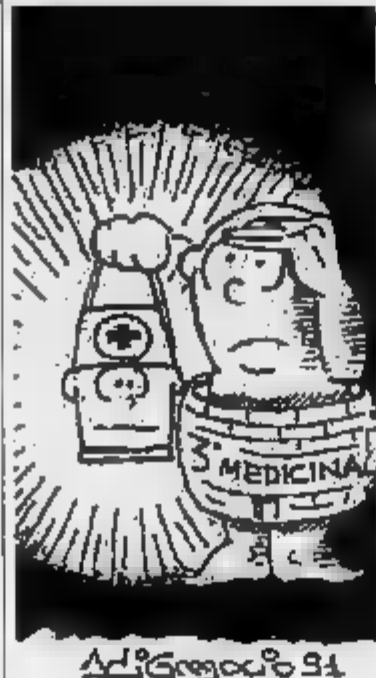
Non ci sono infermieri a sufficienza. Si spera di ovviare al problema in poco tempo. Intanto si può finalmente utilizzare il 6° piano del monoblocco

ALESSANDRIA. La sezione uomini dell'ex terza divisione di medicina dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», chiusa all'inizio dell'estate per far fronte alla cronica [illegible] di personale paramedico aggravata dalle ferie, riaprirà nei prossimi giorni. L'amministratore straordinario dell'Usl alessandrina ha dato disposizioni in tale [illegible] alla direzione sanitaria. Ieri il reparto ha aperto, in realtà, però, [illegible] è stato possibile [illegible] accettare ricoveri.

«Con [illegible] [illegible] sforzo - dicono all'Usl - è stato deciso di riaprire la sezione uomini, anche perché occorre [illegible] tutti i posti letto di medicina generale in attesa dell'avvio delle nuove specializzazioni. Se perdiamo il pool di letti e il personale rischiamo anche di perdere [illegible] specializzazioni. La prima che dovrebbe iniziare l'attività, [illegible] penso a fine anno, dovrebbe [illegible] sere diabetologia». Purtroppo, però, alcuni degli infermieri che erano stati assegnati alla sezione uomini dell'ex terza medicina si [illegible] ammalati, per il momento non è stato ancora possibile riprendere l'attività».

Si spera in una ripresa dei ri[illegible] in tempi brevi, [illegible] hanno già ripreso a funzionare regolarmente gli altri reparti che avevano subito ridimensionamenti nel periodo estivo, sempre per la carenza di infermieri. Il 3 dicembre ci sarà un concorso, le domande [illegible] 24, una ventina dei candidati comunque [illegible] già in servizio come incaricati, si spera di poterli assumere tutti.

Tra pochi giorni, inoltre, verrà anche messa a disposizione della direzione sanitaria [illegible] metà [illegible] [illegible]sto piano del nuovo monoblocco mai utilizzata. Meglio ancora, utilizzata [illegible] punto di raccolta di rifiuti, circostanza che, quando venne scoperta negli scorsi mesi, aveva sollevato molto scalpore.

Il nuovo spazio verrà per il momento utilizzato per la rotazione di alcuni reparti, specie urologia e ortopedia, per consentire la ristrutturazione di tali divisioni, già programmata e finanziata. **[f. m.]**

Novese denunciato dai carabinieri, dopo il racconto di [illegible] tossicodipendente

Sesso e droga, accuse al pensionato

L'uomo, 68 anni, aveva stretto amicizia con una giovane di 27. «Pensavo volesse aiutarmi ad uscire dal tunnel, invece mi procurava l'eroina in cambio di "favori"». Lei ha rischiato di morire d'overdose

NOVI LIGURE. Una ragazza tossicodipendente sarebbe coinvolta in [illegible] storia [illegible] droga e di sesso con un'uomo molto più [illegible] che da alcuni anni sembra la rifornisse di eroina pretendendo poi prestazioni «particolari». [illegible] giorni scorsi dopo aver rischiato di morire per overdose, la ragazza ha deciso di uscire da una situazione che oltre ad umiliarla, prima [illegible] poi avrebbe potuto ucciderla. Per questo ha chiesto aiuto ai carabinieri e sporto querela [illegible] confronti [illegible] quell'uomo. Il suo nome [illegible] Edilio Merlano, 68 anni, nato a Tassarolo [illegible] abitante a Novi in via Verdi 54. La giovane donna si chiama Antonietta Allegretti, ha 27 anni e vive [illegible] città con la madre in via Giacometti 40.

I carabinieri di Novi hanno deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria Edilio Merlano, perché presunto responsabile [illegible] spaccio e induzione all'uso di sostanze stupefacenti [illegible] anche per appropriazione indebita [illegible] una catenina d'oro della ragazza.

Antonietta Allegretti

L'uomo avrebbe in un caso dato [illegible] denaro alla donna, l'equivalente per una dose e in cambio avrebbe preteso la catenina di valore assai superiore.

La storia [illegible] cominciata circa tre anni fa. Antonietta Allegretti era nel tunnel della droga già da tempo; la conoscenza [illegible] quell'uomo gentile che poteva [illegible] [illegible] padre [illegible] [illegible] offriva di aiutarla le infondeva sicurezza [illegible] fiducia [illegible] la [illegible] che avrebbe potuto smettere.

Merlano spesso la ospitava anche [illegible] casa sua dove vive da solo. Pensionato, aveva lavorato nelle Ferrovie, si [illegible] separato dalla moglie. Poi, secondo la ragazza, l'atteggiamento dell'uomo è cambiato finché le ha proposto di rifornirla di eroina [illegible] si fosse dimostrata «gentile». Ha cominciato così [illegible] legarla a sè sfruttando la debolezza psicologica che le deriva dall'essere disposta a tutto pur di ottenere la dose. L'uomo sembra [illegible] diventato [illegible] principale fornitore di droga della giovane. L'avrebbe accompagnata spesso a Genova comprandole le dosi o le avrebbe dato i soldi per procurarsele. Ogni volta avrebbe preteso come contropartita una prestazione sessuale. La ragazza [illegible] cercato di allontanarsi ma l'uomo l'andava a cercare offrendole eroina.

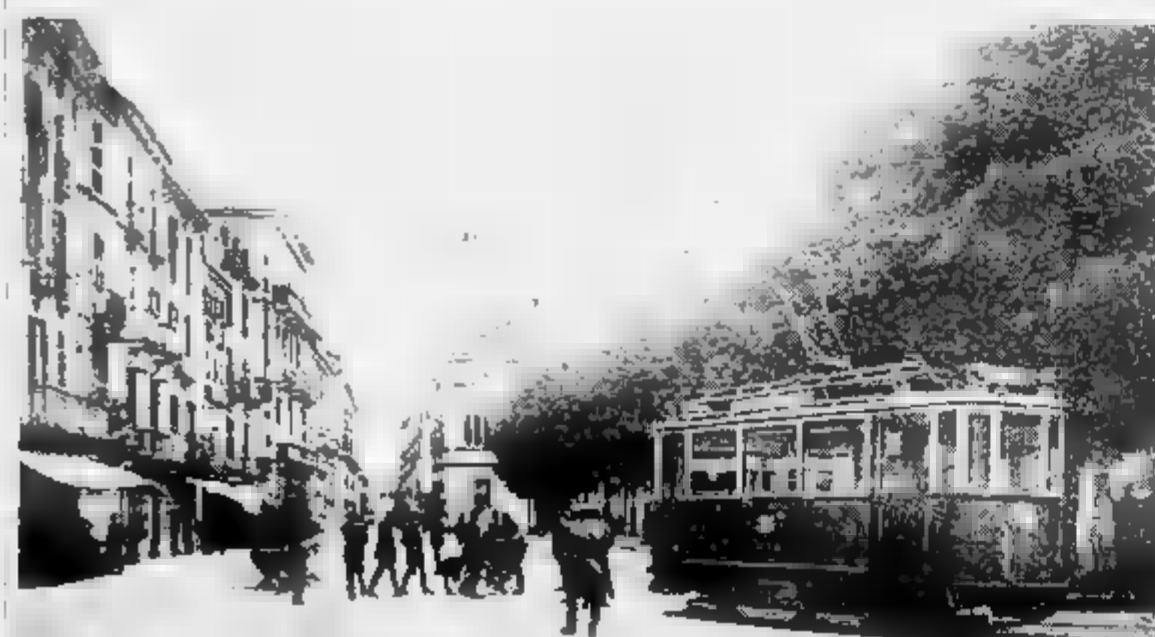
Come è successo giorni fa. Antonietta era in [illegible] di parenti nei dintorni di Novi. Vicino all'abitazione Merlano l'avrebbe avvicinata dandole [illegible] [illegible] che ha rischiato di ucciderla. E' [illegible] scoperta in tempo dai parenti che hanno avvertito immediatamente la Croce Rossa di Novi. I medici [illegible] riusciti a rianimarla e a salvarle la vita.

E' di pochi giorni dopo la decisione di sporgere denuncia [illegible] confronti di Merlano. L'uomo è insospettabile, incensurato. I carabinieri non escludono la possibilità che possa aver fornito droga anche [illegible] altre persone. Probabilmente il [illegible]gistrato deciderà di ascoltare il pensionato per accertare se corrispondono a verità tutte le accuse che gli sono state [illegible].

Intanto Antonietta Allegretti ha deciso di disintossicarsi e di rifarsi una vita. E' entrata [illegible] pochi giorni in comunità e sta partecipando ad un [illegible] per fotografo professionista.

Massimo Putzu

[illegible] PENSIERO

Il tramway in piazza Vittorio Emanuele

Una immagine di piazza della Libertà di Alessandria alla fine degli Anni 20 (ARCHIVIO E. RIVERA)

Un'immagine per così dire class[illegible] di piazza della Libertà che nel 1926, anno [illegible] cui fu scattata questa foto, era ancora intitolata al re Vittorio Emanuele. La cartolina mette [illegible] risalto tutti gli elementi che allora caratterizzavano il grande spiazzo nel cuore della città: il tramway, i dehors [illegible] numerosi bar o caffè che si affacciavano sulla piazza, l'atmosfera insieme elegante e raccolta che la caratterizzava.

Sulla sinistra [illegible] notano le case [illegible] impianto ancora medievale che, circa un decennio dopo, e precisamente nel 1937, sarebbero state abbattute per lasciare il posto al grande Palazzo delle Poste in stile razionalista tuttora esistente. Prima di allora le Poste, che a fine Ottocento erano ubicate nel palazzo Cuttica [illegible] Cassine, avevano sede nell'edificio di via Cavour, angolo via Faà di Bruno, dove oggi [illegible] trovano gli uffici della Camera del Lavoro [illegible] che fino [illegible] qualche anno fa ospitava la scuola media Cavour. **[c. re.]**

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Perco[illegible] strade: (011) 57.11
[illegible] boschivi: (011) 613.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero [illegible] (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Mar[illegible] Croce Rossa 629.529
[illegible] Ligure: [illegible] Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333.
[illegible] 943[illegible]
[illegible] Croce [illegible] 772.257
Gavi: Croce [illegible] 642.283
Novi Ligure: [illegible] [illegible] [illegible]
Ovada: Croce Verde [illegible]
Pontecurone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
[illegible] M.to: 22.68
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 80.61

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.788 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Osimo del dott. Pittaluga,* corso Roma (diurna), *Ospedale,* via Venezia (notturna).
Acqui: *Bollente,* piazza della Bollente
Casale: *Del Valentino,* corso Valentino
Novi Ligure: *Baiardi,* via Girardengo
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Zerba,* via Emilia
Valenza: *Bellingeri,* corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

C'erano tremila persone ieri pomeriggio ai funerali di Pucci Codrino

Addio alla lady di Quattordio

Aveva 60 anni. Animatrice di molte iniziative benefiche, era vicepresidente della Fondazione per la ricerca sul cancro. Tra i presenti anche Allegra Agnelli e Cesare Romiti

QUATTORDIO. «Lasciamo a Dio [illegible] valutare tutte [illegible] opere buone che ha fatto, lasciamo a lui il compito di premiarla per i tanti meriti acquisiti. Noi ricorderemo sempre il [illegible] sorriso aperto a tutti, la sua generosità, la grande disponibilità per ogni iniziative [illegible] bene a favore della collettività, a cominciare dai bambini delle scuole materne, per finire agli anziani, a tutti i bisognosi, ai gruppi di devozione [illegible] [illegible] [illegible] hanno sempre ricevuto un aiuto».

Così nella chiesa affollata (dove solo una piccola parte delle migliaia di persone che hanno [illegible] dare l'estremo [illegible]luto alla scomparsa è riuscita ad entrare), il parroco don Dario ha brevemente rievocato la figura di Teresa «Pucci» Fracchia Codrino, mo[illegible]lla notte tra sabato e domenica, a [illegible] anni, per una grave malattia. Una malattia che ha combattuto fino all'ultimo con quella grande forza d'animo ed energia che hanno contraddistinto tutta la sua esistenza.

I funerali di Pucci Codrino si sono celebrati ieri pomeriggio a Quattordio. Il feretro è giunto in chiesa trasportato a braccia dai nipoti, dagli alpini (gruppo [illegible] cui [illegible] marito, l'imprenditore Pino Codrino, fa parte e che ha avuto in Pucci Fracchia [illegible] battagliera madrina) e da alcuni componenti della leva 1931.

Ad attendere la bara, sul sagrato c'era [illegible] gran folla: [illegible] tinaia e centinaia di persone (in totale quasi tremila) erano [illegible] siepate nel giardino [illegible] villa della famiglia Codrino e lungo il percorso. C'era buona parte della popolazione di Quattordio, c'erano esponenti del mondo industriale torinese, c'era Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, inoltre amici, conoscenti, dipendenti ed ex dipendenti [illegible] aziende (operano nell'indotto auto) del marito della scomparsa.

Era presente anche donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione per la ricerca sul [illegible] sezione Piemonte-Valle d'Aosta. Pucci Codrino [illegible] vice presidente del sodalizio e alla Fondazione [illegible] dedicato le migliori energie. Per raccogliere contributi destinati alla ricerca, la scomparsa e il marito hanno sempre organizzato grandi feste nel ranch Valle Tanaro: centinaia e centinaia [illegible] milioni sono confluiti [illegible] fondo ricerca che, grazie anche a Pucci Codrino, ha potuto compiere in questi 12 anni di vita - è sorto nel 1979 - grandi passi avanti.

La cerimonia funebre è stata molto semplice, quasi modesta, [illegible] stile [illegible] famiglia («Preoccuparsi sempre [illegible] dare agli altri il più possibile»). La salma è stata tumulata nel cimitero del paese.

Emma Camagna

Semplice cerimonia. La bara di Pucci Codrino seguita da migliaia di persone: è stata tumulata nel cimitero del paese

IL PADRE AVEVA FONDATO ALFACAVI, INVEX E IVI

QUATTORDIO. Teresa «Pucci» Fracchia [illegible] nata a Quattordio da [illegible] famiglia di grandi imprenditori. L'Alfacavi, che produce cavi elettrici e mescole per cavi, fu fondata dal padre, cui si deve anche la [illegible] della Cavis di Felizzano, della Invex e dell'Ivi. Di queste aziende il marito della scomparsa, Pino Codrino, [illegible] stato amministratore delegato, carica che ora ricopre alla S.D.C., nata dalla scorporazione delle attività della Cavis dopo che questa [illegible] stata ceduta a un gruppo francese.

Madre di tre figli, Piero, sposato, Pinuccio e Paolo, la signora Codrino era vice presidente per il Piemonte-Valle d'Aosta della Fondazione per la ricerca sul [illegible] si è sempre molto attivamente occupata del sodalizio.

Dotata di una grande fede religiosa, ha dedicato pa[illegible] della [illegible] vita ad opere di beneficenza e di [illegible]. A sue [illegible] ad esempio, centinaia di persone [illegible] hanno potuto [illegible] volte [illegible]carsi in Jugoslavia al santuario della Madonna [illegible] Medjugorje.

[e. c.]

LA SCUOLA

Solo un genitore su tre vota per i «parlamentini»

IL 24 e 25 novembre si svolgono le elezioni nelle scuole per il rinnovo degli organi collegiali, dalle materne alle superiori. Ogni tre anni le famiglie sono chiamate a rinnovare gli organi collegiali: consigli di circolo, di istituto, scolastici distrettuali, consiglio scolastico provinciale, i cosiddetti «parlamentini» scolastici istituiti all'inizio degli Anni Settanta.

Nel distretto di Alessandria [illegible] voterà per [illegible] rinnovo di [illegible] consigli scolastici distrettuali, cioè uno per ogni circolo didattico, [illegible] consiglio scolastico provinciale, e ogni scuola media inferiore e superiore eleggerà i delegati per i consigli di istituto. Le elementari e materne hanno i consigli [illegible] circolo, che nel distretto di Alessandria sono 10.

Nelle elezioni del 28 e 29 febbraio dell'88 il provveditorato, su richiesta del ministero, aveva rilevato dei dati, [illegible] [illegible] Felice Fiore: «Si tratta di dati campionari per le votazioni dei consigli distrettuali su un campione di dieci scuole medie inferiori, 5 superiori e [illegible] direzioni didattiche. I genitori votanti erano il 35,13 per cento, gli alunni più dell'86 per cento, i docenti superavano l'83 e il personale non docente il 74».

Come si rileva da queste percentuali la parte più assente è quella dei genitori, ma proprio per le famiglie erano stati istituiti gli organi collegiali.

L'attività degli organismi scolastici è iniziata circa vent'anni fa, ma non sono molti coloro che hanno un'idea precisa delle loro attività, [illegible] spiega Umberto Venturelli presidente del distretto scolastico alessandrino: «Ci sono stati momenti di delusione, perché dopo una partecipazione iniziale del 70 per cento in media di genitori e alunni, c'è stata un diminuzione che [illegible] fatto pensare a un disinteresse delle famiglie e delle autorità scolastiche e che ha coinciso con uno sca[illegible] riconoscimento, da parte dei docenti, degli organismi del distretto, senza contare l'indifferenza delle forze politiche».

Il distretto scolastico vuole [illegible] richiamare l'attenzione delle famiglie e delle istituzioni affinché gli organi collegiali diventino più rappresentativi: «Chiediamo - dice Umberto Venturelli - una maggiore partecipazione ai genitori per far sì che la scuola non sia soggetta a un centralismo burocratico che parte dal ministero. La presenza [illegible] famiglie ha rappresentato un'apertura democratica spesso poco sfruttata».

Inoltre, con il disegno di legge in Parlamento sull'autonomia scolastica, ci saranno [illegible] possibilità: «Per questo vorrem[illegible]o - prosegue Venturelli - che i genitori partecipassero alle elezioni più numerosi». L'interven[illegible] degli organi collegiali, con il Progetto giovani, affronta anche il problema della droga.

Antonella Mariotti

BREVI

[illegible]

Conclusa dopo due mesi la vertenza all'Ospedalino

E' tornata la calma all'Ospedalino casa di riposo di Valenza, da circa due mesi turbato dagli scioperi delle lavoratrici della mensa, a causa del licenziamento di una delle cuoche, Mirella Bergutti, di Solero, da parte della [illegible] ditta appaltatrice del servizio. Determinante è [illegible] l'interessamento del sindaco, Mario Manenti, che è riuscito a far assumere la donna in una ditta di ristorazione.

[illegible]

E' arrivato a Spinetta il «marciatore della pace»

Dopo tappe a Mirabello e Stroppiana, è arrivato ieri ad Alessandria il «marciatore della pace», Walter Hermann, 65 anni, olandese. In 15 anni ha percorso a piedi in Europa 400 mila chilometri. Lo ha fatto per scommessa: due miliardi, che devolverà in benefi[illegible]. La [illegible] marcia, però, prosegue. Oggi e domani si fermerà a Spinetta, poi attraverserà l'Appennino per raggiungere a Genova.

[illegible]EDE LOMELLINA

Un valenzano rapina [illegible] studente [illegible] zainetto

Ha rapinato uno studente delle scuole medie di Mede dello zainetto, contenente i libri e la colazione, ma è stato subito individuato e arrestato. Protagonista dell'incredibile episodio, Vincenzo Grosso, 22 anni, abitante a Valenza in via Noce 37, ora in [illegible] a Pavia.

NOVI LIGURE

Rubato un semirimorchio [illegible] carico da 165 milioni

Un semirimorchio con carico per circa 165 milioni è stato rubato a Novi, in zona Cipian. Apparteneva alla ditta Italia e conteneva parti auto, lamiere e macchine da caffè destinate alla Tunisia.

POZZOLO [illegible]

Asilo chiuso, i genitori annunciano [illegible] ricorso al Tar

Non si arrendono alla chiusura dell'asilo nido di Pozzolo, decisa dal Comune: i genitori dei bimbi, dopo [illegible]si recati dal prefetto Cellie [illegible] primi di ottobre, [illegible] preannunciano un ricorso al Tar.

La corte d'assise d'appello di Torino giudica «non premeditato» il doppio omicidio di Terranova

«Furono uccisi in un momento di rabbia»

Più clementi con Roberto Cane i giudici torinesi. A Casale l'accusa aveva parlato di reato da ergastolo. Ma i difensori erano certi della riduzione: «In provincia l'episodio aveva sollevato scalpore, a Torino casi come questo destano meno clamore»

CASALE. Roberto Cane non voleva uccidere gli anziani zii: pretendeva il denaro, e quando gli è stato negato ha perso la testa e li ha colpiti a morte. Per la Corte d'Assise d'Appello di Torino [illegible] il casalese di 24 anni, responsabile del duplice delitto di Augusto Cassini di 82 anni e Rita Segala di 61, [illegible] compì un gesto premeditato. Un convincimento che ha consentito la riduzione della condanna di dieci anni: Roberto Cane, che in primo grado era [illegible] condannato a trent'anni, ha visto crollare l'aggravante della premeditazione e si è visto riconoscere le attenuanti generiche equivalenti alle altre aggravanti (il fatto di aver agito per f[illegible] motivi e di [illegible] sepolto i corpi, [illegible] cui quello ancor vivo della zia).

Per i difensori, Giorgio Bissacco di Torino e Giorgio Grangia, di Casale, è [illegible] vittoria. La loro tesi, sostenuta fin dall'ini[illegible] della squallida vicenda con[illegible] in [illegible] torrida giornata [illegible] luglio dello scorso anno, ai bordi [illegible] un bosco di [illegible] alla periferia di Terranova, è stata accolta dalla Corte d'Appello.

Cane, con la giovane fidanzata Antonella Milletari, allora diciassettenne, [illegible] convinto gi zii materni, che abitavano nella frazione Varengo di Gabiano, a salire in auto per recarsi a Casale a visitare la loro nuova casa in zona Baraccone.

Non sapevano, i due anziani, che sarebbero andati incontro ad un destino crudele. Il giovane aveva un'idea ben chiara: ottenere denaro perché era in difficoltà. Aveva lasciato il lavoro, consumato tutta la liquidazione (molti dissero: «Per [illegible] di Antonella e per soddisfare tutti i suoi desideri») e si trovava completamente [illegible] verde.

«Ma non aveva intenzione di uccidere - hanno sostenuto i legali - Se questo fosse stato il suo obbiettivo si sarebbe armato in anticipo». Invece il giovane ammazzò gli zii a randellate, utilizzando un bastone trovato sul posto e la bottiglia di conserva che la zia gli aveva regalato.

Ma il giudice casalese Gennaro di Bernardo non aveva condiviso questa versione. Neppure si [illegible] dichiarato concorde [illegible] [illegible] Giorgio Reposo che aveva chiesto la condanna a trent'anni. «Sarebbe un reato da punire con l'ergastolo - aveva commentato il dottor Reposo - mi astengo dal chiederlo per [illegible] togliere al giovane imputato la possibilità di riabilitarsi».

Anche il procuratore generale della Corte d'Assise d'Appello di Torino aveva ribadito le tesi accusatorie del processo [illegible] primo grado concludendo la propria requisitoria [illegible] la richiesta di conferma della p[illegible]. Invece i difensori si sono battuti per una riduzione che i giudici hanno concesso. Era quanto si aspettavano fin [illegible] prima udienza. Aveva commentato allora l'avvocato Bissacco: «E' un verdetto molto severo, ed è comprensibile perché l'episodio di cui si è macchiato Roberto Cane in una realtà [illegible] provincia solleva scalpore. A Torino [illegible]i c[illegible] questo destano meno clamore: certo otterremo [illegible] riduzione di pena». Una previsione che si è rivelata fondata.

Anche la giovane fidanzata aveva subito una condanna a 8 anni e 8 mesi [illegible] complice dell'efferato gesto: un poco più di un terzo della pena inflitta al ragazzo. [illegible] [illegible] adesso, a distanza di un [illegible] e mezzo dal delitto, c'è chi sostiene che ad armare la mano di Roberto è stata lei, l'Antonella. Lui ha fat[illegible] questo per amore [illegible]

Le anziane vittime. Augusto Cassini aveva 82 anni, la moglie Rita Segala 61

Silvana Mossano

Morto don Giuseppe Masiero, sesto successore del fondatore dell'Opera pia

Grave lutto per gli orionini

In un incidente avvenuto in Venezuela sono deceduti anche l'economo generale e un giovane. Le salme saranno a Tortona nei prossimi giorni

TORTONA. Lutto all'opera pia orionina per [illegible] morte di don Giuseppe Masiero, sesto [illegible]sore di [illegible] Orione. L'incidente stradale in cui don Masiero è morto è avvenuto nella notte [illegible] giovedì e venerdì in Venezuela, lungo la statale da Caracas a Barquisimento, dove [illegible] un centro per bambini invalidi e disabili. Oltre a [illegible] Masiero han[illegible] perso la vita don Angelo Riva (economo generale dell'opera), Italo Seren (direttore del centro) e un giovane.

Lo scontro frontale è avvenu[illegible] con [illegible] autocarro che all'improvviso si è spostato sulla sinistra. L'auto con i sacerdoti dopo l'urto è stata tamponata [illegible] un'altra macchina. All'ospedale di Caracas cessavano di vivere, l'autista [illegible] camion e il conducente dell'auto colpevole del tamponamento.

Don Masiero e don Riva, entrambi [illegible] [illegible] anni, si trovavano in Venezuela provenienti [illegible] Brasile per una visita iniziata in settembre e che doveva concludersi con il loro ritorno in Italia in dicembre. Nato a Milano nel 1931, don Masiero [illegible] stato ordinato sacerdote nel 1959; subito la [illegible] vita religiosa si è svolta principalmente all'estero, in Inghilterra, dove si è prodigato per la formazione [illegible] giovani chierici.

Eletto sesto [illegible] di Don Orione dopo essere stato per sei anni nel consiglio generale, don Giuseppe lo scorso anno è stato insignito della cittadinanza onoraria di Tortona. La cerimonia si era svolta a palazzo comunale.

Don Angelo Riva, nato a Como, era [illegible] ordinato sacerdote nel 1960 e prima di [illegible] nominato economo, [illegible] [illegible] parroco alla parrocchia S. Pietro di Voghera, mentre prima del suo nuovo incarico era stato trasferito a Seregno. Le due salme sono attese a Tortona nei prossimi giorni.

[e. r.]

Don Giuseppe Masiero

Per dare un [illegible] alla «donna pirata» che ha causato l'incidente mortale sull'autostrada a Felizzano

Ora si controllano tutte le Opel Corsa

Il titolare della concessionaria di Asti: «Ne ho vendute oltre 300». La Motorizzazione le sta identificando [illegible] ad una. La vettura incriminata è bianca con [illegible] striscia rossa sulle fiancate

ASTI. Continuano senza sosta le ricerche della «donna-pirata» che giovedì mattina ha causato un incidente mortale percorrendo contromano un [illegible] dell'Autostrada Torino - Piacenza all'altezza di Felizzano. La polizia stradale di Alessandria ha compiuto notevoli passi avanti nell'identificazione dell'automobilista: è una giovane donna con i capelli lunghi e scuri. Numerose testimonianze concordano, compresa quella [illegible] benzinaio Giuseppe Caggiano, che avrebbe servito la donna alla stazione [illegible] servizio «Agip» della Crocetta.

L'auto è una Opel «Corsa» bianca [illegible] una [illegible] rossa sulle fiancate. E' targata Asti e tra i numeri della targa ci sono [illegible] [illegible] e un 3. Alla Motorizzazione civile è stato chiesto di fornire l'elenco di [illegible]tti i veicoli immatricolati negli ultimi anni in provincia di Asti. [illegible] tratterebbe di un'auto acquistata abbastanza di recente, comunque non più [illegible] [illegible] anni [illegible]. [illegible] procede con [illegible] computer, partendo dai due numeri a disposizione, e si [illegible] per esclusione: un lavoro che non finirà rapidamente.

«L'Opel [illegible] è stata messa in commercio nell'82. Da allora - dice il titolare della [illegible]onaria Opel di Asti, Renzo Ronfani - [illegible] ho vendute oltre [illegible] e ho l'elenco completo dei clienti. In media vendo [illegible] Corsa all'anno, ultimamente anche 60. La nostra concessionaria copre la provincia di Asti, escluse Nizza e Canelli che dipendono dal rivenditore di Acqui. E poi l'auto «pirata» potrebbe essere stata comprata ovunque. Comprese le vetture di seconda mano - conclude Ronfani - credo che ad Asti e provincia ci siano circa 600 Opel corsa in circolazione».

La polizia stradale invita l'automobilista a costituirsi. «Sarà identificata [illegible] afferma il comandante della Polstrada di San Michele, ispettore Gaspare Rubino. In questi giorni sono giunte alla Polizia numerose segnalazioni. Durante la sua folle corsa contromano lungo l'autostrada la vettura [illegible] incrociato numerose auto e tra queste l'Alfa Romeo di Gian Antonio Palumbo, gioielliere torinese, che andava a Valenza per fare acquisti. L'uomo [illegible] sterzato per evitare lo scontro, ma ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il guard-rail.

La [illegible] si è «impennata» ed è finita nella scarpata. L'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto schiacciato dalla sua stessa auto che gli si è rovesciata addosso.

«Non è giusto - osse[illegible] il comandante della polizia stradale [illegible] Alessandria, Francesco Giusta - che nessuno paghi alla giustizia per la tragica morte del gioielliere».

Antonella Torra

Giuseppe Caggiano, testimone

E' stato approvato da Torino l'impianto per rifiuti speciali alle porte di Acqui

Cavatore, «sì» regionale al compost

La giunta ha concesso l'autorizzazione alla ditta Comeco di Borgomanero. Inutili le proteste di abitanti e sindaci. Ma l'Associazione per la difesa di Valle Ferri annuncia nuove battaglie

ACQUI [illegible]
NOSTRO [illegible]

Tutto inutilmente. Non sono servito, nei [illegible] scorsi, la proteste e le manifestazioni di piazza, né le opposizioni di sindaci ed amministratori comunali. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Garino, ha detto «sì» [illegible] un impianto per il compostaggio di rifiuti che dovrebbe sorgere in Valle Ferri [illegible] Cavatore, praticamente alle porte della città termale, poche centinaia di metri in linea d'aria dalla zona Bagni, dove sorgono alberghi [illegible] stabilimenti di cura.

La giunta ha concesso l'autorizzazione alla ditta «Comeco» di Borgomanero (Novara) che da tempo [illegible] impegnata a poter aprire [illegible] un terreno già acquistato - la cascina Scuti di Valle Ferri - un impianto per il trattamento di rifiuti speciali per la produzione di «compost».

L'impianto è in grado di trattare circa ventimila tonnellate di rifiuti all'anno (fanghi [illegible] depurazione provenienti dalle industrie, rifiuti di allevamenti [illegible] residui lignei), [illegible] che significa produrre, annualmente, 6500 tonnellate di «compost».

«E' assurdo, inaudito», fu la prima reazione che, molti mesi fa, ebbe la gente della vallata e di numerosi Comuni che fanno corona a Cavatore: Ponzone, Melazzo, Cartosio, Grognardo, Acqui. «Costruita [illegible] struttura per portare ventimila tonnellate di rifiuti ci sarà [illegible] colonna [illegible] camion che attraverseranno la zo[illegible] termale - [illegible] stato ribadito dopo la notizia dell'autorizzazione regionale -, a parte tutti gli altri pericoli di inquinamento atmosferico e delle falde idriche».

Un primo «sì» regionale era venuto dalla giunta scaduta [illegible] '90, poi [illegible] però stato bocciato dal Commissario di governo. Ora [illegible] decisione a favore della «Comeco», dopo il parere positivo alla costruzione dell'impianto che a metà settembre era [illegible] dato dalla competente Conferenza regionale.

Contro il «compost» [illegible] stata [illegible] stituita l'Associazione per [illegible] difesa [illegible] la valorizzazione della Valle Ferri. «Purtroppo prevedevamo l'arrivo dell'autorizzazione - dice il presidente, Livio Ferraris -, [illegible] nell'aria dopo la Conferenza regionale [illegible] settembre. Noi restiamo sul piede di guerra, vedremo di raccogliere le forze. Con chi avrà voglia [illegible] battersi cercheremo [illegible] proseguire la battaglia contro l'impianto, sensibilizzando i politici locali e provinciali, anche in occasione delle prossime elezioni».

[illegible] l'impianto [illegible] ancora detto recentemente il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Masoero, [illegible] escludendo, in caso di [illegible] regionale, un ricorso al Tar.

Franco Marchiaro

[illegible]

[illegible]
Il Consiglio comunale esamina il bilancio [illegible]
E' stato convocato per domani, per giovedì [illegible] martedì [illegible] novembre [illegible] Consiglio comunale di Ovada. Fra i vari argomenti all'ordine del giorno, vi è anche il bilancio di previsione per il 1992.

TAGLIOLO
La piazza [illegible] municipio cambierà aspetto
Il Comune [illegible] Tagliolo Monferrato ha deciso di ristrutturare la piazza del municipio, regolamentando anche la viabilità, s[illegible] ba[illegible] di un progetto redatto dall'architetto Flavio Conti di Milano. La spesa prevista [illegible] milioni, che [illegible] ottenuti [illegible].

MURISENGO
[illegible] torneo regionale di caccia al tartufo in Val Cerrina
Prosegue la gara di ricerca tartufo, valida per l'assegnazione del Torneo regionale '91 e organizzata dall'Associazione cinofila Acrt. La seconda prova si è svolta domenica pomeriggio a Lauriano [illegible] hanno partecipato 10 concorrenti. Ha vinto Gianni Caimotto col cane Pink che in otto minuti e sette secondi ha trovato 5 tartufi. [illegible] prossima gara si svolgerà il [illegible] novembre a Murisengo.

VOLTAGGIO
Furto nell'alloggio [illegible] un'anziana, [illegible] 15 milioni
Benedetta Traverso, 71 anni, abitante a Voltaggio in [illegible] Anfosso 1, ha denunciato ai carabinieri [illegible] furto nel [illegible] alloggio di oggetti d'o[illegible] e denaro per un valore complessivo di circa 15 milioni.

[illegible]
In biblioteca un corso per guardie ecologiche
La Provincia di Alessandria [illegible] Comune di [illegible] organizzano un corso per guardie ecologiche. Si svolgerà [illegible] Ovada, nei locali della biblioteca. Le domande di ammissione devono essere presentate in Comune o in Provincia entro il 5 novembre.

Sorpreso a Belveglio: tentava di entrare nella [illegible] dell'ex deputato, morto 20 anni fa

[illegible] svaligiare Villa Calosso

Il giovane, 28 anni, è stato bloccato dai carabinieri mentre forzava una finestra. I complici sono riusciti a fuggire. L'abitazione appartiene alla nipote del parlamentare, molto noto nell'Acquese

BELVEGLIO. Un topo d'appartamento è stato colto sul fatto ieri notte dai carabinieri. Claudio [illegible] Giaudi, [illegible] anni, nomade, è stato arrestato in flagranza, sorpreso all'interno della villa di Marina Calosso, 48 anni, che vive a Roma.

E' la nipote del deputato socialista Umberto Calosso, morto circa vent'anni fa, eletto alla Camera per tre volte dopo la seconda guerra mondiale.

La villa della figlia di Calosso è a Belveglio in via Umberto I 4, un po' fuori paese. I carabinieri della stazione [illegible] Mombercelli [illegible] notte erano fuori di pattuglia: un servizio apposito per prevenire i furti nelle seconde case, che a partire soprattutto dall'estate scorsa si sono fatti particolarmente frequenti nella zona.

I carabinieri hanno notato un furgone fuori dal cancello della [illegible]. Hanno fatto un giro intor[illegible] al parco e dietro la villa han[illegible] notato la recinzione tagliata. A terra c'era anche un grosso bastone, usato per forzare la rete metallica.

Hanno deciso [illegible] intervenire. Sono entrati nel parco e si [illegible] avvicinati alla villa. Sul retro hanno sorpreso Claudio De Giaudi. Era intento [illegible] forzare una finestra al piano terreno. Un carabiniere lo [illegible] afferrato [illegible] cercava di scappare. Una breve colluttazione e il [illegible] litare ha avuto la meglio.

De Giaudi è stato bloccato [illegible] ammanettato. Nel frattempo i carabinieri hanno sentito rumori nel giardino: erano i complici [illegible] giovane che scappava[illegible]. [illegible] so[illegible] messi all'inseguimento, ma i ladri sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Senza esito anche le battute dei carabinieri effettuate subi[illegible] dopo nella [illegible].

Claudio De Giaudi è stato portato in caserma a Mombercelli e ieri mattina è stato trasferito nel [illegible] via Testa ad Asti.

Altri due ladri sono stati denunciati dai carabinieri della compagnia di Asti. D. C., 16 anni, di Portacomaro stazione, studente, ed E. A., 23 anni, di Asti, disoccupato, sono accusati del furto di [illegible] fuoristrada avvenuto ad Alessandria due giorni fa.

[illegible] proprietario [illegible] Marco Ferraris, 39 anni, abitante [illegible] Salvatore Monferrato in provincia di Alessandria. Il fuoristrada è stato rinvenuto poco fuori il paese [illegible] Portacomaro in una strada sterrata.

I carabinieri hanno allora avviato le indagini e sono risaliti all'identificazione dei due ragazzi. [a. t.]

Claudio De Giaudi, arrestato

Abita ad Acqui: la stanno cercando da domenica mattina

Anziana sparita da [illegible]

Ha 87 anni. E' uscita lasciando la porta aperta e la luce accesa. «Soffre di amnesia» dice una nipote. Indossava una gonna [illegible] e giacca marrone

ACQUI. Da due giorni non [illegible] hanno notizie di un'anziana pensionata. Era uscita da casa nella mattinata di domenica [illegible] da allora nessuno più l'ha vista. E' Emilia Benazzo, via Soprano 28: ha compiuto 87 anni il giorno prima della [illegible] scomparsa.

La donna, dopo [illegible] trascorso alcuni mesi dalla nuora, a Melazzo, da pochi giorni [illegible] tornata a casa ad Acqui. La de[illegible] ai carabinieri è stata fatta dai familiari verso le 12.

Emilia Benazzo [illegible] usci[illegible] dalle 8 alle 8,30. «Ha lasciato la porta aperta e [illegible] luce accesa» afferma Franca Cavanna, la nipote. Parlando della nonna [illegible] giunge: «Aveva [illegible] di memoria, ma duravano pochi minuti, per il resto è sempre stata lucidissima, in gamba [illegible] ogni punto di vista [illegible] energica. Temiamo per lei perché era senza cappotto, ma speriamo che qualcuno [illegible] ospitata».

La pensionata, alta un metro e 50 circa, [illegible] corporatura esile e capelli brizzolati, al momento [illegible] allontanarsi dalla propria abitazione, senza dire nulla ai familiari [illegible] ai vicini di casa, indossava una gonna nera sotto una giacca marrone e aveva con sé una borsetta.

«E' da domenica mattina che giriamo, non solo per Acqui, ma senza esito», afferma [illegible] Franca Cavanna.

Familiari [illegible] amici hanno cercato la donna [illegible] ogni angolo, [illegible] cominciare dalle chiese, hanno passato in rassegna i conoscenti, ma della donna [illegible] notizia.

Intervento negativo anche [illegible] parte delle unità cinofile impiegate dai carabinieri [illegible] alcune [illegible] nelle adiacenze del territorio dove si trova l'abitazione della donna. [c. r.]

Emilia Benazzo

Appello di un consigliere al sindaco perché protesti con la Provincia

«Ovada è esclusa dallo stemma»

Il centro monferrino, come del resto anche Valenza, non viene considerato nell'emblema dell'Alessandrino. Invece fa parte dell'insegna il simbolo di Asti

OVADA. Verrà modificato lo stemma della Provincia approvato nel 1912? Tale richiesta emerge dalla interrogazione presentata al sindaco di Ovada dal consigliere psi Alessandro Laguzzi. Prendendo spunto dal fatto che lo statuto della Provincia, approvato in giugno, conferma il proprio stemma, il quale raggruppa le insegne di città centro [illegible] ma non quelle di Ovada e Valenza, Laguzzi ha chiesto [illegible] il Comune affronterà il problema.

La Provincia di Alessandria venne istituita nel 1859 e [illegible] fu ispiratore Urbano Rattazzi, allo[illegible] Ministro dell'interno. La [illegible] figurazione geografica comprendeva [illegible] circondari: Alessandria, Asti, Casale, Novi, Acqui e Tortona, e fu [illegible] decisione accolta con perplessità, perché Novi era considerata ligure e faceva parte della divisione Genova, Acqui di Savona [illegible] Casale di Vercelli.

Lo stemma, di cui si iniziò a parlare oltre [illegible] anni dopo, [illegible] una logica conseguenza e venne formato dai [illegible] circondari. Mancano Valenza e Ovada che non avevano ruolo di circondario, mentre è presente Asti, che negli Anni 30 diventò provincia.

Quindi, attorno [illegible] stemma di Alessandria, con la croce [illegible] in campo d'argento, fanno cornice quelli di: Tortona, con [illegible] leone che con le zampe regge [illegible] rosa; Casale, formato dall'unione dei simboli degli Aleramici e dei Paleologi; Acqui, con una croce [illegible] in campo d'argento e un'aquila; Novi, [illegible] una [illegible] rossa in campo d'argento e un'altra croce d'argento; Asti, con la croce d'argento che attraversa un campo rosso.

Naturalmente [illegible] la formazione della Provincia [illegible] Asti la configurazione geografica [illegible] quella di Alessandria è cambiata, ma Laguzzi sostiene anche che Valenza e Ovada siano tenute in considerazione [illegible] pari degli altri centri. Quindi, anche per quanto riguarda lo stemma.

Anche l'assessore alla cultu[illegible] Giuliano Ferrini [illegible] è detto d'accordo. Però Ovada, prima di vedere inserito il proprio stemma in quello della Provincia, dovrà definire la controversia relativa alla sua stella, [illegible] dove [illegible] a cinque o a otto punte. [r. bo.]

Un'ala del cimitero è inagibile, anche ai parenti è proibito avvicinarsi

Vignale, sigilli [illegible] 400 tombe

Il sindaco s'è assunto la responsabilità di consentire l'accesso, ma solo nei tre giorni dedicati ai morti. Cause del cedimento inspiegabili. Ritardi della Regione

VIGNALE. Un'ala del cimitero resterà ancora chiusa per parecchio tempo per il rischio di un crollo. Sul soffitto sono comparse crepe che hanno indotto gli amministratori a prendere dei provvedimenti. Nello scorso inverno era stata chiusa, da alcune transenne, l'entrata ai due colombari che si diramano dalla porta principale.

Una nuova verifica [illegible] Genio Civile aveva disposto il divieto d'accesso a tutto il lato nord. Il passaggio [illegible] possibile grazie all'entrata secondaria a sud. Nell'area pericolante ci sono circa 400 tombe.

«L'esatta causa - spiega l'architetto di Vignale Ezio Rossi - non la conosciamo». Diverse le ipotesi: alcuni pensano che la siccità abbia smosso il terreno; altri credono a uno slittamento causato dall'acqua che confluisce in questa area, ai piedi del paese. [illegible] manca la polemica.

«Abbiamo compiuto con i nostri mezzi - spiega il sindaco Vittorio Spada - un'indagine. E' stato fatto uno [illegible] di sei metri che ha rivelato la presenza di terreno friabile [illegible] le fondamenta». Il Comune ha chiesto l'intervento della Regione che, dopo mesi [illegible] attesa, ha stanziato 25 milioni per una ri[illegible] geologica.

«Le fondamenta - spiega l'architetto Rossi - sono [illegible] ottimo stato; è necessario creare un basamento solido sul quale appoggiarle». Scongiurata quindi la tesi di un abbattimento del cimitero e il [illegible] trasferimento in un altro luogo.

«Il rischio [illegible] un crollo non è [illegible] esistito - dicono gli amministratori - ma dovevamo tutelare l'incolumità dei visitatori». [illegible] cimitero [illegible] edificato alla fine del secolo scorso. Anche [illegible] a quel tempo [illegible] esistevano studiosi specializzati, i vecchi del paese non hanno mai scelto per case, chiese o cimiteri, luoghi che non fossero idonei. Questo cimitero risulta essere un'inspiegabile [illegible]

In vista delle ricorrenze dei prossimi giorni il malumore si è fatto più vivo e il sindaco ha deciso l'apertura del cimitero nei giorni festivi, dopo aver interpellato un ingegnere che ha dato parere favorevole per una temporanea impalcatura: sarà aperto da giovedì a sabato.

La struttura di supporto garantisce una certa stabilità ed il sindaco si [illegible] assunto la responsabilità p[illegible] l'apertura dell'ala. Passata la ricorrenza verranno nuovamente posti i sigilli.

Intanto alcuni attendono di seppellire i propri cari in tombe di famiglia nella [illegible] pericolante. Per ora i morti [illegible] stati sepolti in tombe di amici e parenti. [r. al.]

A [illegible] IL [illegible]

Paolo Ruschena, il candidato

VIGNALE. Il sindaco di Vignale, Vittorio Spada, a [illegible] [illegible] e mezzo dalla nomina, si dimette. L'annuncio verrà dato domani durante il Consiglio comunale. In carica per la seconda volta, era stato primo cittadino già 1976 al 1980. Nacquero in quel periodo [illegible] principali manifestazioni vignalesi [illegible] le maggiori ristrutturazioni: da Palazzo Callori alla palestra. Nelle ultime elezioni si era iscritto come indipendente in una lista formata [illegible] pds, allora pci, psi e psdi. In pensione da un anno, è stato insegnante di Lettere presso l'Itc «Leardi» di Casale.

La notizia in paese ha destato polemiche ed [illegible] certa preoccupazione per [illegible] possibile crisi amministrativa. «Non esiste il problema di [illegible] crisi politica - spiega Spada -. Desidero semplicemente la[illegible] spazio ai giovani». «Non è stata [illegible] sorpresa per gli amministratori - spiega il vicesindaco Maurizio Deevasis, del psi -. Sapevamo delle intenzioni di Spada».

E' fra i giovani quindi che [illegible] ricercato il nuovo sindaco. Fra tutti spicca [illegible] nome: Paolo Ruschena, impiegato all'Istituto di agraria [illegible] [illegible] Martino di Rosignano. A favorire la sua nomina sono gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni alla guida della Cantina sociale come presidente. A sostenerlo [illegible] [illegible] solo il pds. [r. l.]

Una iniziativa promozionale della Provincia di Asti

I tartufi «volano» a Miami

A Moncalvo si è chiusa la Fiera con 32 chili di trifole
Sequestrati dalla Forestale alcuni pezzi esposti «senza prezzo»

MONCALVO. Ancora una giornata [illegible] [illegible] per la 37ª Fiera del tartufo, che domenica pomeriggio ha chiuso i battenti, dopo due domeniche caratterizzate dalla presenza di un gran numero di turisti, in tutto più di 5 mila, giunti a Moncalvo anche da molto distante: c'erano pullman e auto targati, Varese, Bologna, Firenze, Vicenza. Un successo di pubblico, superiore alle passate edizioni, per una Fiera che ha presentato tartufi di qualità e in quantità considerevole, considerata la stagione piuttosto avara.

La giornata di chiusura [illegible] Fiera moncalvese [illegible] stata segnata dalla «visita» delle guardie del Corpo Forestale [illegible] hanno riscontrato, [illegible] carico di qualche commerciante e trifolao, violazioni di alcune norme che regolano la vendita [illegible] pubblico dei tartufi. [illegible] stato sequestrato [illegible] piccolo quantitativo di «trifole», [illegible] in esposizione sulle bancarelle, senza i cartellini di indicazione di prezzo e qualità del prodotto; non è stato reso noto il nome del commerciante a cui la Forestale ha sequestrato la merce. In seguito alla vicenda sono [illegible] polemiche, che si sono, poi, stemperate nel [illegible] [illegible] giornata. [illegible] organizzatori della Fiera tendono [illegible] minimizzare l'accaduto, anche perchè, spiegano, «questo [illegible] un problema che non [illegible] riguarda da vicino. Sui tartufi in esposizione fieristica non c'è stato nulla da dire; i rilievi sono stati sollevati ai commercianti, ma poi tutto [illegible] finito bene».

[illegible] 16 gli espositori che hanno partecipato alla seconda giornata di Fiera, con, [illegible] tutto, [illegible] chili [illegible] «trifole». Lo «Zappino d'argento», consegnato dal ministro per l'agricoltura Giovanni Goria, per il miglior esemplare singolo, è andato a Bruno Spazzarini, un commerciante di Borghetto Borbera (Alessandria) che ha presentato un tartufo di 635 grammi; pare che sia [illegible] acquistato dal [illegible] «Da Palmiro», di Parabiago (Milano), per circa due milioni e mezzo. Il secondo premio, [illegible] andato a Maurizio Bianco di Costigliole (405 grammi); il terzo a Giancarlo Benedetti, [illegible] Canelli (280). Nella categoria «trifolau» sono stati premiati, Mino Maccario, di Rosignano (1700 complessivamente); Aldo Bessone (487) e Salvatore Pinna (956), entrambi [illegible] Moncalvo. Per i «commercianti», primo premio a Bruno Spazzarini (8250), secondo a Guido Prunotto, di Asti (1300) e il terzo a Donatella Camera, di Serravalle Scrivia (925). Uno solo il riconoscimento nella sezione «ristoratori», che [illegible] andato [illegible] «Il Cacciatore», di Borghetto Bor[illegible] (2050). Un premio speciale al trifolau Mino Maccario, per aver presentato nei due giorni di Fiera, [illegible] maggior quantitativo [illegible] tartufi, in tutto più di 8 chili [illegible] mezzo.

Il 14 novembre le «trifole» astigiane partiranno alla volta di Miami (Florida), in [illegible]pagnia di 300 bottiglie di Barbera e di Moscato d'Asti, per una settegiorni gastronomica, organizza[illegible] dalla Provincia di Asti; il 24 novembre i tartufi saranno, poi, protagonisti di [illegible] serata di gala, a Londra. [bru. m.]

Una giovane con un bell'esemplare di tartufo del Monferrato esposto a Moncalvo

Un «blitz» a Torino permette di frenare lo spaccio di stupefacenti in provincia

Bloccato un corriere dell'eroina

Arrestato un uomo [illegible] sette etti di droga. Residente nel capoluogo piemontese, risulta avere due recapiti [illegible] Casale. Forse voleva prendere il posto dei due cognati finiti in carcere [illegible] [illegible] fa

Bruno Azzalà, 28 anni

CASALE MONFERRATO. Un mese fa la polizia compiva un blitz in [illegible] alloggio di via Alberini 11, sequestrando centoventi grammi di eroina [illegible] cocaina: il più grosso sequestro di droga p[illegible] mai avvenuto nel Casa[illegible]. Erano ignari, quattro settimane fa, i poliziotti casalesi che i due spacciatori arrestati, Gianni Olivetta, di 29 anni, e Baldassarre Austero [illegible] 33, non erano i soli grossi calibri della zona.

Un terzo spacciatore è stato arrestato a Torino l'altro giorno dal capo dell'antidroga della squadra mobile: si chiama Bruno Azzalà, di [illegible] anni, residente anagraficamente [illegible] Torino, in via Nicolò Da Reggio 11, ma [illegible] qualche tempo domiciliato a Casale. Alla polizia torinese [illegible]sultano due indirizzi casalesi: via Negri 40 e strada Vercelli 15/A, dove pare abitino dei parenti. Azzalà è stato arrestato in piazza San Carlo a Torino con oltre sette etti [illegible] eroina pura.

Nessuno a Casale sapeva della presenza dello spacciatore, alle forze dell'ordine il suo nome [illegible] come quello di un «perfetto sconosciuto».

Invece a Torino il capo dell'antidroga, Alessandro Poerio, lo conosceva benissimo, fin dai tempi in [illegible] si occupava della sezione furti [illegible] rapine. Azzalà, infatti, ha nel suo curriculum anche delle esperienze come rapinatore.

Quando il poliziotto l'ha notato aggirarsi con atteggiamento guardingo, si è insospettito e l'ha seguito. L'ha fermato per un controllo [illegible] gli [illegible] perquisito uno zainetto «Invicta» da cui sono usciti 703 grammi di eroina pura. Sotto i portici di piazza San Carlo [illegible] [illegible] le manette [illegible] polsi dello spacciatore.

Al momento sono esclusi legami di ogni tipo con la precedente operazione antidroga scattata a Casale [illegible] settembre scorso e che aveva condotto all'arresto dei due cognati Olivetta e Austero.

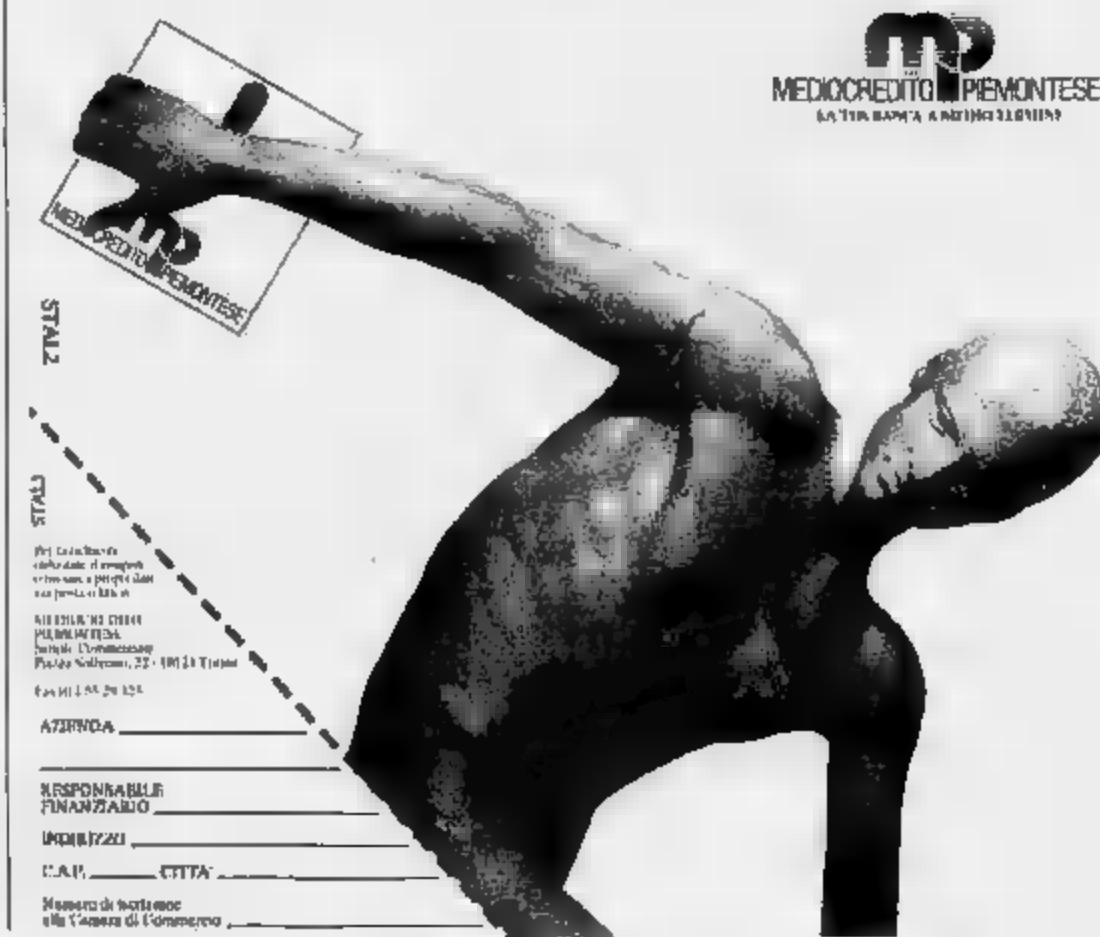
L'analogia viene [illegible] fatto che in entrambi i casi, personaggi casalesi che lavoravano e vive[illegible] nell'ombra maneggiavano grossi quantitativi di droga. Non è escluso, dunque, che il mercato abbandonato forzatamente dai cognati casalesi, in seguito all'intervento della polizia, potesse essere agevol[illegible] occupato dal torinese, che viveva a Casale in modo insospettabile, del tutto [illegible]sciuto. Invece le sue «imprudenze» in piazza [illegible] Carlo a Torino, [illegible] la sfortuna di essere incappato nel capo dell'antidroga, l'ha «bruciato». Ora si [illegible] in carcere alle Vallette.

Sono invece rinchiusi nelle prigione di Vercelli Gianni Olivetta e Baldassarre Austero. A loro la polizia aveva sequestrato circa un settimo del quantitativo di droga di cui è [illegible] trovato in possesso Azzalà. Eppure l'operazione [illegible] [illegible] segno un mese fa in via Alberini 11 [illegible] comunque dato [illegible] colpo netto al traffico di stupefacenti nel Casalese: molti dei tossicodipendenti della città e dei dintorni facevano la spola a casa di Olivetta. Agli agenti la notizia [illegible] giunta alle orecchie [illegible] avevano [illegible] tutti i mezzi per smascherare gli spacciatori, pur molto prudenti nella conduzione [illegible] loro attività.

Ci erano riusciti soltanto dopo alcuni mesi di appostamenti, pedinamenti, travestimenti e riprese [illegible] telecamera.

Addirittura un imprevisto, [illegible] pochi giorni dal blitz, aveva rischiato di mandare all'aria il lavoro minuzioso curato per molto tempo: Austero, infatti, era incappato in un posto di blocco a San Giorgio Monferrato ed [illegible] [illegible] trovato in possesso di quattro grammi di eroina.

Arrestato, aveva patteggiato davanti al gi[illegible] una condanna [illegible] nove mesi di reclusione con la condizionale. Ora, grazie all'intervento della polizia torinese, anche un altro spacciatore di un certo calibro, che avrebbe potenzialmente potuto spadroneggiare sul mercato casalese, è stato messo nell'impossibilità di agire. [s. m.]

TROVATO [illegible] DOPO 10 [illegible]

CASALE MONFERRATO. Un uomo [illegible] stato trovato morto nella sua abitazione, in una casa popolare di via Bellini 15, dove viveva da solo: si chiamava Giuseppe Lagorio, 5[illegible] anni, [illegible] [illegible] Era separato dalla [illegible]glie e [illegible] tre figli. Gli agenti della polizia, intervenuti in seguito a una segnalazione da parte dei condomini, lo hanno trovato steso a terra, in avanzato stato di decomposizione.

Gli abitanti del palazzo hanno cominciato a nutrire sospetti, avvertendo un odore «intenso [illegible] strano» lungo le scale. E l'altra mattina le ventun famiglie [illegible] un'ala del palazzo (che comprende in tutto una settantina di alloggi) dopo essersi consultate hanno deciso di informare la polizia.

«Avevamo sospetti che fosse successo qualcosa a Lagorio, tanto più che da alcuni giorni non lo avevamo più visto - spiega una donna del condominio -. Avevamo anche interpellato la figlia che, dopo aver suonato ripetutamente il campanello, non aveva ottenuto [illegible] risposta». Anche quando erano passati gli addetti alla consegna dei moduli per il censimento avevano trovato chiusa la porta dell'alloggio.

Lagorio viveva nel condominio da alcuni mesi, ma non aveva fatto amicizia [illegible] nessuno. Era [illegible] tipo un po' strano, dice un vicino [illegible] casa. Spesso si recava [illegible] bar [illegible] secondo la testimonianza di alcuni abitanti della zona, molte volte ritornava a [illegible] ubriaco: «Gridava da solo o cantava, salendo le scale - spiegano -, ma [illegible] [illegible] avvicinarsi a lui o rivolgergli la parola. Tuttavia, non ha mai molestato i vicini». Di lui sapevano poco: [illegible] mala pena che aveva fatto l'operaio, ma che da qualche tempo non aveva più un lavoro.

Quando in commissariato è giunta la segnalazione, è [illegible] inviata sul posto una pattuglia [illegible] una squadra dei vigili del fuoco che ha provveduto ad abbat[illegible] la porta d'ingresso e ad entrare in [illegible]

Lo spettacolo che si è presen[illegible] agli occhi dei soccorritori era raccapricciante: il cadavere, [illegible] [illegible] stato di decomposizione (forse [illegible] morte risale [illegible] una decina di giorni fa) [illegible] poi stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale. La guardia medica ha stabilito che il decesso è avvenuto per cause naturali. I funerali si celebrano oggi alle 10,30 nella chiesa parrocchiale del Valentino.

[illegible] frattempo, i condomini hanno lamentato un [illegible]izio carente per quanto riguarda l'igiene dei locali: la casa di Lagorio, un minialloggio di due camere con servizi, non sarebbe stato disinfettato e pulito per due giorni, dopo il ritrovamen[illegible] del cadavere. [s. m.]

La squadra e l'allenatore contestati dopo l'ennesima sconfitta casalinga

Valenzana, l'ira dei tifosi

Il presidente: «A questo punto prenderemo provvedimenti». Prezioso pareggio per il Derthona Libarna sconfitto (2-1) a Rapallo: sott'accusa l'arbitraggio. Fischi per il trainer dell'Acqui

VALENZA. Affonda la Valenzana contro un Savona [illegible] contropiede micidiale (3-1) [illegible] scoppia la contestazione dei tifosi. Il malumore per [illegible] squadra che non sa più divertire né segnare, si è manifestato sin dall'ingresso di Marocchino, il giocatore più atteso. Non era in discussione l'ex juventino ma l'opportunità del cambio: il giocatore sostituito, Degli Esposti. Punto di riferimento delle gare precampionato, si è infortunato e quando è rientrato ha avuto un periodo [illegible] appannamento, che l'ha relegato in panchina. [illegible] stava disputando una buona partita, quando Toni Colombo l'ha fatto uscire.

Una decisione che ha scatenato le proteste dei supporters: «Non [illegible] lui il giocatore [illegible] sostituire - ammette Ezio Maggi, diesse -, ma altri, che mostravano precisi limiti atletici e agonistici, meritando [illegible] tornare anzitempo negli spogliatoi».

Ma [illegible] malumore viene da lontano, dalle promesse non mantenute da parte della squadra.

La mentalità difensivistica del mister è andata ad aggiungersi all'aridità di un attacco che, anziché nutrirsi dei gol di Taschori e del [illegible] acquisto Leotta, ha dimostrato pochezza di idee. Giubilato Leotta, che poteva servire per i suoi assist di testa, Colombo ha continuato ad insistere [illegible] un attacco ad [illegible] sola punta, Taschori: «Gli anni passano per tutti - sottoli[illegible] i tifosi [illegible] bar Stella - in nove gare, [illegible] capitano [illegible] avuto [illegible] disposizione almeno 20 palle gol [illegible] ha segnato una sola volta, su calcio piazzato».

[illegible] pensava che l'arrivo [illegible] Marchetti, sbloccasse [illegible] situazione, invece l'ex grigio gioca arretrato e vede la porta avversaria solo da lontano. Altri giocatori sono in condizioni precarie. «Riunisco il direttivo - dice [illegible] presidente Giulio Ponzone -. Prenderemo decisione opportune: [illegible] pronti a far fuori anche i "santoni" [illegible] han più nulla da offrire alla squadra».

Rodolfo Castellaro

Crisi di gol: sotto accusa anche capitan Aldo Taschieri che non ha segnato

Pareggio importante (0-0) per la classifica del **Derthona** [illegible] Roteglia. La squadra di Umberto Domenghini è stata all'altezza della situazione. L'allenatore dei bianconeri [illegible] costretto a rinunciare a Biasotti, fermo per squalifica. Per fortuna è rientrato Signoroni, che ha contribuito [illegible] rendere solida la difesa: il portiere Ebbli, praticamente, non è stato impegnato.

«Abbiamo disputato una buona prova - dice Domenghini - su un terreno di gioco difficile e con una squadra che non perdona. Abbiamo anche raccolto un punto prezioso. E' [illegible] buon augurio per i due prossimi impegni che ci attendono al "Coppi"».

Seconda sconfitta consecutiva, invece, per il **Libarna** battuto (2-1) a Rapallo, al termine di una gara condizionata dall'infortunio al portiere Cravera [illegible] dall'arbitraggio. «Non abbiamo giocato bene, [illegible] non meritavamo la sconfitta. Sul risultato pesa un arbitraggio sconcertante, che ricorderemo a lungo» dice il presidente Billo Canegallo.

Fino al 70' il Libarna sembrava poter ottenere [illegible] risultato positivo grazie anche all'autorete di Monteforte [illegible] 56'. Ma tutto [illegible] precipitato dal 73', [illegible] l'infortunio di Cravera scontratosi violentemente con l'attaccante Di Maio [illegible] calcio d'angolo. Al 76' Scalzi firma l'1-1 del Rapallo e poi è Capurro, addirit[illegible] al 98', a siglare il 2-1 dei padroni di casa. «Nove minuti di recupero sono una cosa incredibile e ingiustificata, nonostante l'incidente tra Cravera e [illegible] Maio», dice Canegallo.

L'insperato pareggio dell'Acqui al 92', su calcio di punizione battuto da Zoli

L'**Acqui** ha acciuffato il pareggio (1-1) al 92' su calcio piazzato. Ancora una volta è stato un difensore, Zoli, a segnare, quarto gol stagionale: una bordata a scavalcare otto giocatori del Fanfulla in barriera [illegible] da distanza più che ragguardevole. Ghiotte occasioni [illegible] per Robiglio, Costantino [illegible] Monari.

L'allenatore Mino Armienti è stato fischiato e vivacemente contestato dalla quasi totalità [illegible] pubblico per aver richiama[illegible] un ottimo Bobbio in cambio di un altro stopper, Giarratana.

Nella ripresa ha fatto [illegible] suo ingresso Robiglio, un marcatore costretto a giocare, pesce fuor d'acqua, a centrocampo. L'Acqui si è comunque profusa in un generoso impegno agonistico. «Le due punte sono statiche» osserva Armienti, ma gli attaccanti ricevono solo palle poco giocabili. «Dobbiamo continuare a lavorare sodo», insiste il mister. [r. al.]

ECCELLENZA, [illegible] RETI INVIOLATE IL DERBY MONFERRATO-OVADA

Domenica amara per la **Novese** sconfitta (2-0) a Pinerolo, [illegible] capolista solitaria [illegible] girone B [illegible] Eccellenza. I biancocelesti allenati da Eugenio Pivetta hanno resistito quasi un'ora agli attacchi dei padroni di casa, ma alla fine il bravo Bellasora si è dovuto inchinare din[illegible] ai gol di Di Leone [illegible] Bortolas che [illegible] sei minuti, tra [illegible] 56' e il 62', hanno deciso l'incontro.

«Il Pinerolo ha confermato d'essere la grande favorita nella [illegible] all'Interregionale, essendo squadra completa e assai valida in ogni reparto - ha detto mister Pivetta -. Nonostante la sconfitta [illegible] soddisfatto della prova della Novese: ci è mancata solo un po' di fortuna».

Non è andata meglio alla **Ful**[illegible] **Valenza** beffata a tempo scaduto sul campo del Collegno. In vantaggio al 54' con Cugusi (al rientro dopo la squalifica), i valenzani sembravano poter cogliere un importante successo esterno. Invece Frasca al 92' ha costretto la Fulvius al pari.

Il derby tra **Monferrato** e **Ovada** [illegible] chiuso sullo 0-0 che accontenta entrambe le squadre. I monferrini hanno cercato con determinazione la vittoria [illegible] si sono dovuti arrendere dinnanzi alla grande giornata dell'ottimo Benzo. Il portiere ovadese ha neutralizzato le conclusioni [illegible] Govoni al 19', Sattin al 27', Casalone al [illegible] e Guerrato al 65' regalando un punto prezioso agli ovadesi un po' [illegible]. [v. gi.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Due punti per il Quattordio e delusione [illegible] Felizzano

In Promozione, [illegible] gol di Morcia, [illegible] del debuttante Galfano, [illegible] ha sconfitto il Villafranca (1-0) rimanendo sulla scia della capolista Fossanese, vittoriosa per 3 a 0 con[illegible] il Felizzano, che ha perso per infortunio, dopo pochi minuti, il neo acquisto Scialdone (ex Alessandria). La Viguzzolese [illegible] diviso la posta col Real Moncalieri (0-0) in una partita scialba che però accontenta tutti per [illegible] punto conquistato.

PRIMA CATEGORIA

[illegible] Sarezzano s'impone nella sfida col San Damiano

Sarezzano irresistibile, in Prima categoria, anche [illegible] il Sandamianferrere (2-0), col bomber Marco Mogni al decimo centro stagionale. Deludente [illegible] interno del Cassano contro il fanalino [illegible] coda Cambiano (0-0) [illegible] la Moranese punisce a Novi il Comollo (1-0) e la Junior Casale espugna Costigliole (1-0). Gli altri risultati: Mandrogne-Caresanese 1-1; Nicese-San Carlo 0-0; Pecetto-Santenese 2-0; Trofarello-Rocchetta 1-1. Classifica: Sarezzano, 11; Moranese, 10; Junior, 9; Comollo, Mandrogne, Rocchet[illegible] e Sandamianferrere, 8; Costigliole, Nicese [illegible] Carlo, 7; Cassano, Santenese e Caresanese, [illegible] Pecetto, 5; Trofarello, [illegible]; Cambiano, [illegible].

SECONDA CATEGORIA

Cassine e Occimiano [illegible] in vetta

Terza vittoria consecutiva del Cassine (2-1 a Pontestura) nel girone O [illegible] Seconda categoria: i grigioblù rafforzano il primato, sebbene in coabitazione con l'Occimiano. [illegible] altri risultati: Castelnovese-Refrancore 0-2; Santostefanese-Nizza 1-0; Luese-Castelnuovo Belbo 2-1; Occimiano-Moncalvese 9-1; Ozzano-Silvanese 2-1; Quargnento-Ronzonese 1-1. Nel girone P, continua il dominio della Gaviese che nel big match della sesta giornata ha sconfitto di [illegible] (3-2) il Castellazzo. Ecco gli altri risultati: Audax Orione-Arquatese 0-6; Bassignana-Gravese 2-1; Frugarolese-Pozzolese 2-2; Piovera-Villalvernia 1-1; San Giuliano Nuovo-Audace Club Boschese 0-1; Vignolese-Sale 2-0.

[illegible]

Il club alessandrino pareggia i conti con l'Albese e si qualifica per la «bella»

Pro Spigno da scudetto

Matricola della serie A, la squadra di Dodo Rosso entusiasma i suoi tifosi
E' decisivo lo spareggio, domenica prossima, nello sferisterio di Dogliani

SPIGNO. Per i tifosi della Pro Spigno Galpro questa è forse la settimana più lunga dell'anno: domenica prossima sul campo «neutro» [illegible] Dogliani si disputa, contro l'Albese di Molinari, lo spareggio decisivo per l'assegnazione dello scudetto di pallone elastico.

Dopo [illegible] successo (11-2) conquistato da capitan Dodo Rosso, domenica scorsa, sul campo di casa (cancellando così la sconfitta rimediata contro l'Albese nel match [illegible] andata), aumentano le speranze della tifoseria di Spigno: se prima si mormorava a bassa voce [illegible] desiderio di conquistare [illegible] [illegible]detto, adesso ogni remora è lasciata da parte. [illegible] presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traverso, [illegible] aveva mai nascosto le ambizioni di accedere alla finalissima, anche se per scaramanzia aveva preferito ricordare che la [illegible] squadra quest'anno è «matricola» [illegible].

«Non sono mancante le occa[illegible] in [illegible] siamo stati sfortunati», ricorda Traverso: all'inizio del campionato, infatti, la Pro Spigno Galpro si era trovata alle prese con squalifiche [illegible] incontri sospesi, anche a causa di problemi tecnici, tra [illegible] il mancato funzionamento dell'impianto d'illuminazione del campo. E c'era stato qualche infortuni[illegible] di troppo, costringendo capitan Rosso I a rallentare la [illegible] verso [illegible] primato.

«Non è [illegible] mancato invece - dice [illegible] orgoglio [illegible] presidente Traverso - l'appoggio dei tifosi, molto spesso presenti anche nei confronti disputati in trasferta». Lo stesso capitano, Dodo Rosso ammette che «l'incitamento del pubblico [illegible] ha aiuto molto. E' stato il nostro quinto giocatore in campo».

A Spigno [illegible] pallone elastico è lo sport più seguito: i tifosi, tra cui anche molti giovani, hanno condiviso gioie e [illegible] sia in [illegible] che in trasferta. Qualche settimana fa hanno anche organizzato una festa [illegible] omaggio al pallone elastico, quasi fosse un rito propiziatorio.

Ma, nonostante le ambizioni e le speranze, [illegible] in paese pensava che la squadra riuscisse [illegible] disputare la finalissima per [illegible] titolo italiano, al primo anno in serie A. All'inizio del campionato era superfavorito l'attuale campione tricolore, Riki Aicar[illegible] della Canalese e tra i candidati al successo finale c'erano anche i casalesi della Pallonistica Gaiero di capitan Balocco.

Invece, la Pro Spigno Galpro ha [illegible] l'accesso al match decisivo per lo scudetto, contro l'Albese di Molinari che durante la «regular season» aveva ottenuto ampi consensi, sbaragliando molte avversarie.

Per la Pro Spigno di Dodo Rosso, invece, il campionato è stato più combattuto: dopo [illegible] avvio in sordina, la squadra è comunque riuscita a diventare protagonista dei playoff.

Nell'andata della finalissima, [illegible]o sferisterio Mermet di Alba, [illegible]osso I è stato sconfitto (11-9), dopo aver lottato con grinta. Nel match di ritorno, disputato a Spigno, Dodo Rosso ha sfoderato le sue qualità di campione: «Implacabile [illegible] fantastico» è stato definito [illegible] capitano che ha messo in difficoltà Molinari [illegible] ricacci imprendibili. Domenica, alle 13.30, la lotta per lo scudetto si deciderà sul campo di Dogliani. [s. m.]

Il capitano [illegible] Pro Spigno, Dodo Rosso, visto [illegible] Ghiglione

E' in testa e ha 10 punti contro i cinque dell'Alessandria, già in zona retrocessione

Casale vale il doppio dei grigi

L'allenatore del Palazzolo dopo il pari: «Il club nerostellato, con i suoi giovani, ha ottime possibilità di restare a lungo in vetta». Intanto gli «ultras» alessandrini minacciano sciopero [illegible] non arriveranno [illegible] rinforzi

CASALE. Questo sorprendente, magnifico Casale che pareggia in casa (0-0) col Palazzolo, [illegible] è comunque capolista della C1 dopo sette giornate, vale il doppio dell'Alessandria. A quota dieci con Spal e Arezzo, sul circuito della terza serie nazionale, il club monferrino ha già un giro di vantaggio sui grigi, [illegible] stretti a mangiar polvere nerostellata, con solo cinque punti.

Al derby [illegible] 24 novembre, allo stadio Moccagatta, il compito di confermare o stravolgere i pronostici della corsa al titolo [illegible] «terza forza» piemontese, alle spalle di Juventus e Torino. E dire che i grigi in agosto erano considerati i «cugini ricchi» di un Casale che, come ha ricordato [illegible] a fine gara il centrocampista Tintisona «quest'estate era [illegible] dato come spacciato, prima ancora [illegible] di cominciare a giocare».

Giustificata, quindi, l'euforia [illegible] Palazzolo che al «Natal Palli» ha conquistato il pareggio che voleva. Sette giorni prima, i bresciani in casa erano riusciti a recuperare due gol [illegible] svantaggio all'Alessandria, evitando una sconfitta che sembrava ormai irrimediabile.

Quale miglior giudice di Luciano Zanchini, allenatore del Palazzolo, per [illegible] duello a distanza [illegible] tra Casale e Alessandria, destinato a durare tutto il campionato? «In fatto di tattica sono [illegible] due squadre completamente diverse - dice il [illegible] dei bresciani -. I grigi praticano un gioco d'attesa, con calciatori esperti che durante il campionato [illegible] potrebbero anche recuperare posizioni. I nerostellati rischiano di più, anche se in assoluto sono i migliori avversari [illegible] cui ci siamo confrontati. Il Casale dispone [illegible] forti giocatori pescati dall'Interregionale [illegible] possono alternare buone prestazioni ad altre mediocri. Comunque, a mio parere, proprio i giovani hanno [illegible] migliori possibilità di durare più a lungo in vetta alla graduatoria».

Diplomatico, come sempre, il direttore generale del Casale, Donato Arces, è subito assediato [illegible] dai cronisti: «Questi calciatori [illegible] hanno abituato così bene - dice, sorridendo -, che quasi non si riesce a gioire per un pareggio che vale il primo posto in classifica. Sto scherzando, [illegible] evidente. Non si possono sempre pretendere i due punti. Oggi abbiamo affrontato un Palazzolo molto coriaceo in difesa e pronto a colpire in contropiede. Abbiamo creato [illegible] di palle gol che non siamo riusciti a sfruttare. Comunque in precampionato non avremmo [illegible] pensato di poter essere tra le capolista, alla vigilia della prima [illegible] del torneo».

Domenica prossima infatti la C1 riposa: alla ripresa delle ostilità, il 10 novembre, la squadra casalese è [illegible] in trasferta [illegible] Pavia. «Contro il Palazzolo abbiamo disputato un ottimo primo quarto d'ora - dice l'allenatore Baveni -, poi ci siamo accorti che non [illegible] così facile [illegible]nare la difesa bresciana. Nell'intervallo ho detto ai ragazzi di [illegible] attenti: [illegible] match difficile che alla minima distrazione si poteva anche perdere. Per questo ho sostituito Gregoric, inserendo Carnovale. Per aprire qualche varco in più, secondo me c'era bisogno di [illegible] campista rapido. E credo che, con [illegible] pizzico di fortuna in più, si sarebbe anche potuto vincere, con quella palla gol capitata a Weffort allo scadere».

Ancora costretto in panchina [illegible] tattiche, il terzino Luxoro si conferma più che mai capitano del Casale: [illegible] è assolutamente un punto perso - dice -, vista la nostra posizione in classifica. In questi casi è importante mantenere la calma, senza sbilanciarsi più di tanto».

Gino Defrancisci

[illegible]	0
BRANCACCIO	6,5
PAOLINI	7
[illegible]	7
CARSETTI	6,5
[illegible]	6,5
MALGERI	7
ZACCOLO	6,5
TINTISONA	7
WEFFORT	7
COL	6,5
GREGORIC	6,5
74' CARNOVALE	7
All.: BAVENI	7

[illegible]	0
BRIVIO	6,5
ARESI	6,5
MASCHERETTI	7
MOROTTI	[illegible]
PALENI	6
43' TIRLONI	6,5
CAVALETTI	6,5
GARBELLI	7
PALA	6
TEDESCHI	6,5
CROTTI	7
90' PARATICI	n.g.
MESSINA	7
All.: ZANCHINI	7

Arbitro: POLA di Rovereto 5
Ammoniti: Pala, Aresi, Zaccolo, Garbelli e Messina
Spettatori: paganti 1197 per un incasso di 22.880.000
Condizioni atmosferiche: cielo coperto, freddo

[illegible] E' bastata un'altra prestazione incolore per irritare i tifosi dell'Alessandria e soprattutto gli Ultras che costituiscono il caposaldo dell'incitamento. Anche ad Arezzo, i grigi hanno manifestato vistose lacune tecniche e tattiche: la sconfitta subita in Toscana (2-1) relega l'Alessandria [illegible] penultimo posto.

Gli Ultras [illegible] lungo comunicato manifestano la loro delusione, ancor più grande dopo che lo scorso giugno avevano festeggiato il ritorno in C1.

[illegible] sentiamo traditi dalle tante parole buttate [illegible] dai dirigenti - dicono gli Ultras -. [illegible] l'organico [illegible] sarà rinforzato in modo adeguato durante il mercato autunnale, consentendo di raggiungere [illegible] più presto un tranquilla salvezza, già da [illegible] proclamiamo lo sciopero, disertando lo stadio a cominciare dalla prossima partita in casa, il 10 novembre, contro lo Spezia».

Una protesta che, secondo gli Ultras, non è improvvisata, anzi ha solide ragioni: «E' tempo - dicono - che i dirigenti mettano [illegible] al portafoglio, tesserando giocatori adeguati alla [illegible] vecchia e gloriosa maglia grigia. La [illegible] protesta ha il solo scopo di smuovere [illegible] questo apparente stato di letargo gli attuali dirigenti».

La prima [illegible] del campionato giunge dunque in un momento opportuno: sotto [illegible] spinta della tifoseria, e con l'apertura a partire dal prossimo [illegible]bre [illegible] mercatino calcistico di riparazione, il presidente Vitale e i suoi collaboratori dovranno rimboccarsi le maniche per risolvere una situazione che rischia di compromettere con ampio anticipo la possibilità di permanenza dei grigi in C1. Anche [illegible] Arezzo la squadra è apparsa confusionaria, poco lucida in difesa e a centrocampo, per nulla incisiva in attacco e, quel che è ancora più grave, priva di grinta. Nascondersi dietro il paravento della sfortuna non deve assolutamente costituire un alibi [illegible] per una squadra che [illegible] ad ambientarsi in terza serie nazionale.

Gli Ultras [illegible] più [illegible] decisi: «Ci sembrano indegne le giustificazioni [illegible] dirigenti, [illegible] condo cui [illegible] mancanza [illegible] pubblico impedirebbe di allestire una grande Alessandria. [illegible] dare un'occhiata al pubblico degli altri stadi di C1 per rendersene conto».

Infatti, nelle prime [illegible] sfide al «Moccagatta» [illegible] state quasi diecimila le presenze di tifosi (3.000 in più rispetto all'affluenza dell'anno scorso).

Roberto Gelato

Nel disegno di De Coll', l'ex di turno Briaschi sigla il raddoppio contro i [illegible]

AI [illegible] IL [illegible] DEL CONCORSO CALCISTICO, [illegible] E' [illegible]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, [illegible] Cavour 5, o [illegible] imbucato [illegible] «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, [illegible] Sant'Anna 66, e [illegible] Jolly di [illegible]sandria, piazza Garibaldi 47.

I nerostellati si aggiudicano anche il secondo round del concorso calcistico «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. [illegible] seconda settimana sono [illegible] imbucati [illegible] tagliandi: 56 nella cassetta installata al bar Sant'Anna di Casale, soltanto sei al bar Jolly [illegible] Alessandria.

[illegible] «tappa» è [illegible] vinta dal centrocampista nerostellato Carsetti che ha ricevuto 15 preferenze. [illegible] calciatore [illegible]cede il compagno [illegible] squadra Luxoro che questa settimana ha ottenuto solo un tagliando in meno. Il capitano del Casale ha [illegible]quistato consensi, anche se ha disputato solo nove minuti nel finale del match, dieci giorni [illegible], contro la Massese. Sul punteggio di 1 a 0 in favore dei [illegible]stellati, Luxoro ha salvato il risultato con un intervento tempestivo sull'attaccante toscano Murgita. Al terzo posto di tappa [illegible] un altro giocatore nerostellato: il centrocampista Tintisona che con sette tagliandi [illegible] nella classifica generale.

Anche [illegible] in sordina, arrivano le prime preferenze anche dai tifosi dei grigi. A p[illegible] lo sportivo casalese che abita ad Alessandria, in corso Teresio Borsalino, e che ha votato Carsetti, sono arrivati anche i primi tagliandi per capitan Galparoli (3), mentre una preferenza è stata attribuita all'esperto terzino Accardi.

Dopo due [illegible] la graduatoria provvisoria del [illegible]corso è la seguente: Carsetti, 32 punti; Luxoro e Weffort, 22; Col, 10; Brancaccio, 9; Tintisona, 7; Malgeri e Olmi, 4; Carnovale, Paolini, Zaccolo e l'alessandrino Galparoli, 3. Chiudono la classifica il nerostellato Omiccioli con due voti e i calciatori in maglia grigia Accardi e Fiori, attestati a quota 1.

Ricordiamo ai lettori che in coincidenza [illegible] la prima [illegible] del campionato, prevista per domenica prossima, si possono inviare sino a lunedì 4 novembre i tagliandi relativi alle sfide disputate da Casale e Alessandria, rispettivamente in casa [illegible] il Palazzolo e in trasferta [illegible] ad Arezzo. A fine torneo sarà consegnato un «Trofeo» al giocatore più votato. [r. g.]

SUPPORTERS

I tifosi casalesi adesso sognano la serie B e allargano i loro confini ad altri paesi e città del Monferrato

Anche da Moncalvo: «Alé neri»

Un nuovo striscione allo stadio e [illegible] ventina di sostenitori in più dopo il raduno al Pub Corona
La presidente delle Black Starry Women: «Vogliamo condividere la gioia, ogni domenica al Palli»

MONCALVO. La tifoseria nerostellata allarga i [illegible] confini e cerca, sui colli del Monferrato, nuovi sostenitori, carichi di energie e di [illegible]. L'iniziativa, tenuta a battesimo sabato sera [illegible] Corona Pub [illegible] Moncalvo, porta la firma [illegible] club «Black starry women» (le donne nerostellate), un gruppo di sessanta tifose del Casale che [illegible] domenica seguono [illegible] squadra del cuore sui campi della C1. «Il Casale, quest'anno, va fortissimo e riesce a regalare forti emozioni ai suoi tifosi. Per questo motivo ci è parso giusto coinvolgere altra gente e soprattutto i giovani [illegible] questa festa che si ripete ogni domenica e che [illegible] certo ci condurrà alla serie B», ha detto [illegible] riunione di sabato, tra l'entusiasmo dei presenti, la presidente del club casalese, Paola Mina, al vertice anche del Centro coordinamento club tifosi nerostellati.

«Fanno parte del nostro gruppo - [illegible] spiegato la presidente - una sessantina di d[illegible] tifosissime e circa tre[illegible] giovani, i Boys, con cui ogni domenica mettiamo a punto strategie per un tifo sempre più vivo e spettacolare».

L'incontro di Moncalvo è terminato con l'iscrizione di una ventina di nuovi tifosi (costo della tessera, 10 mila lire), tutti giovani, che hanno dato vita al club «Ultrà - [illegible] Moncalvo», già presente, domenica, sulle gradinate, durante la partita contro il Palazzolo con uno striscione: «Anche Moncalvo grida: Alè Neri!».

«Nei prossimi giorni c'incontreremo a Cereseto [illegible] i giovani del paese, perché sappiamo che nei paesi del circondario ci sono tanti tifosi della [illegible] squadra», ha spiegato la segre[illegible] «Black starry women», Teresa Rossi Matrango. Secondo Giovanna Berra «è, ormai, giunto il momento [illegible]re un tifo nuovo, allargare l'entusiasmo per i nerostellati e portare donne e giovani allo stadio, per divertirci insieme e per far sì che il vecchio [illegible] Casale calcio diventi un giovane cuore, [illegible] energie».

Intanto, le sessanta donne del club, che ha come punto di riferimento il Bar Sant'Anna, di Casale, hanno in preparazione uno [illegible] dalle dimensioni ragguardevoli (30 metri di lunghezza e 15 [illegible] altezza), su cui spiccano un [illegible] scudetto e una stella, alta più di [illegible] metri. «Lo striscione potrà [illegible] realizzato grazie [illegible] generosità degli esercenti e [illegible] cittadini casalesi e alla collaborazione del Comune che provvederà all'installazione - ha detto Paola Mina -. Stiamo preparando anche nuove coreografie in accor[illegible] i Boys». Per coordinare la nuova attività delle tifoserie è stata organizzata [illegible] «Serata Nerostellata» che si terrà mercoledì 21 novembre alla discoteca [illegible] «Queen» di Casale. Sono anche in programma partite amichevoli del Casale con le squadre dei paesi in cui [illegible] nuovi club di tifosi.

Brunella [illegible]

L'entusiasmo al centro [illegible] «popolari»: coriandoli e fumogeni del Gruppo Boys per il Casale capolista della [illegible] C1

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti a Torino e in provincia, una guida al meglio

In un formale Regio, o in birreria, l'insinuante ritmo del bepop scandisce [illegible] tempo libero e invita ai concerti: pochi centri alimentano la tradizione, ma il loro peso talvolta impone una trasferta

TORINO è privilegiata fra le altre città italiane [illegible]no per quanto riguarda il jazz, quella musica che vive in una sorta di sottobosco, mai in primo piano ma sempre viva, oggetto di studio, e soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto il giro [illegible] mondo.

Poche città infatti contano un così grande numero di teatri [illegible] locali dove si ascoltano buoni e (spesso) eccellenti solisti. E [illegible] con la sovrintendente Elda Tessore, il jazz è entrato d'autorità nel tempio della lirica, quel Regio che proprio in questi [illegible] compilato una stagione jazzistica che con quattro concerti dà il via a una nuova effervescente iniziativa.

Dopo [illegible] successo scontato dei «Duke' Beste e quello (previsto) dei «Take 6» (31 ottobre), saran[illegible] di scena al Regio altri due gruppi con i quali si concluderà questo primo tentativo: toccherà prima a un duo (Tete Montoliou [illegible] Bobby Hutcherson), [illegible] Piccolo il 6 novembre, [illegible] poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo [illegible] qualifica tutta una stagione. I grandi del jazz se [illegible] andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che [illegible] riuniscono a tutta [illegible] serie di geni tali [illegible] invitare chiunque a comporre una «Spoon River» del jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) [illegible] il sopravvissuto di una generazione di giganti, quelli che hanno [illegible]tato [illegible] jazz moderno, una generazione di artisti e innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, [illegible] bebop, dopo alterne vicende e rimaneggiamenti, quando rivisitata, sia pure [illegible] affetto», dai giovani leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non ha più forza, energia creativa.

Gli imitatori riescono al massimo a «rendere più carino» (come diceva Picasso) le opere autentiche degli autentici creatori. Il concerto che Gillespie terrà al Regio sarà in esclusiva per l'Italia.

Ha detto la Tessore: «Perché solamente la lirica al Regio? La grande musica non conosce [illegible]talogazioni e [illegible] jazz [illegible] grande [illegible]a. Probabilmente solisti come Monk, Parker, Gillespie [illegible] Davis diventeranno tra non molto materia di studio anche nei Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie è un mito. Ormai non è più quel virtuoso o tecnico che ricordiamo negli anni verdi; nella sua musica riscopriamo il sapore (ma anche la cultura) [illegible] momento cruciale della storia del jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti cono[illegible] con il nome di bebop».

Ma il jazz a Torino [illegible] si fa solamente al Regio. Ogni sera nelle birrerie e nelle discoteche [illegible] possono ascoltare i migliori solisti torinesi e italiani [illegible] anche qualche straniero). [illegible] «Don Carlos» si impone per una stagione (appena iniziatasi con Franco Ambrosetti, luganese, [illegible] uno [illegible] Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte [illegible] mese alcuni solisti di grande prestigio in campo nazionale e internazionale. Il «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata di eccellente acustica, [illegible] bar degno di un albergo a cinque stelle. Le poltrone [illegible] ampie, comode: tutte [illegible] che [illegible] utili per catturare il pubblico del jazz, sovente «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Laris» di corso Vittorio, dove un sempre giovane Renato Germonio ha reinventato [illegible] spazio per [illegible] «suo» jazz tradizionale. Anche qui [illegible] buona acustica e un ambiente «relax» assistono la clientela che ogni [illegible] si riversa nel locale per riascoltare (con nostalgia) le improvvisazioni dei «Dixietoday» e di altri complessi New Orleans o Swing. E' un jazz d'altri tempi con un pubblico particolare di affezionati. Sono gli ex ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono [illegible] scoprirono il jazz nei giorni della Libe[illegible].

Eccellente poi [illegible] calendario della «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale il jazz [illegible]temporaneo che si alterna ad altre forme d'attualità come la fusion o il funky. Una delle [illegible] della «Contea» è Antonio Faraò, senza ombra [illegible] dubbio [illegible] i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, il «Mixage» (via S. Donato), promette un calendario [illegible] tutto rispetto: in vista grossi [illegible]i d'Oltreoceano [illegible] Lee Konitz e Tal Farlow.

E poi j[illegible] anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» [illegible] al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in [illegible] altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove tra prelibate specialità venete [illegible] può ascoltare il quartetto di Dick Mazzanti che, [illegible] Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cin[illegible] [illegible] provincia. C'è [illegible]tivo «Jazz Club» a Ivrea; qualche [illegible] accade pure a Pinerolo (nella palestra [illegible] corso Piave 20); a Biella (in [illegible] Del Piazzo 25). Ad Aosta si [illegible] poco durante l'arco dell'anno, ma è ora in atto [illegible] progetto per realizzare un grande festival in luglio.

[illegible]

Band primo '900 (Storia della musica). Ellington visto da Bruno

GIANNI BASSO, ANIMA DEL BEBOP

BIELLA. Ha nostalgia delle caves, degli ambienti alla Boris Vian in cui imperversava [illegible] bebop degli Anni '50, ma intanto, [illegible] sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità [illegible] globe trotter: a luglio è [illegible] a Umbria Jazz, l'anno scorso [illegible] suonato nel più prestigioso locale newyorkese, lo «Sweet Basis», [illegible] '92 [illegible] fra gli invitati del Memorial di Miami intitolato [illegible] Duke Ellington. E questa sera, alle 21,30, il sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero: [illegible] ciclo di ap[illegible]menti divenuto punto di ritro[illegible] per i migliori [illegible]

Con lui suoneranno Felice Reggio [illegible] Max Coda, rispettivamente alla tromba e al piano, il batterista Carlo Sola e Dino Contenti al contrabbasso.

Gillespie, Parker, Monk [illegible] invece i nomi che promette la scaletta: «Il bebop - dice Gianni Basso - rimane l'anima del jazz e ogni performance può [illegible] considerata un sunto della musica creata fino a quel momento. Negli anni scorsi si sono fatti molti esperimenti, ma oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio bop, magari [illegible] le coloriture dell'hard: comunque questa [illegible] via maestra».

Per Gianni Basso, oggi [illegible] prannominato l'«inossidabile» in considerazione della [illegible] implacabile verve, l'esordio è avvenuto subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha raccontato la sua passione per [illegible] big band in «Aiutami [illegible] sognare»), anche il musicista astigiano ha scoperto il j[illegible] con i programmi radio e con lo swing dei fraseggi spezzati di David «Roy» Eldridge. Poi, dopo [illegible] suonato in Belgio e in [illegible]a, nelle caves come nelle università, Basso è stato fra i protagonisti di «Taverna Messico», il leggendario locale milanese che ospitò alla fine degli Anni Cinquanta Billie Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi sono pochi in Italia i ritrovi [illegible] livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad essere conosciuto da tutti i jazzman è "Il Capolinea" [illegible] Milano. A Torino gli appuntamenti [illegible] tanti ma spesso affastellati in locali diversi [illegible] non hanno una programmazione precisa». (Con l'eccezione del Regio).

E prosegue: «E' un peccato per una regione come la nostra che può essere considerata la California d'Italia. Da [illegible] Rossi [illegible] Valdombrini, a Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jaz[illegible] piemontesi».

Con un giornalista di Alessandria, Corrado Testa, Basso sta scrivendo la storia del jazz piemontese, un lungo itinerario dagli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano [illegible] sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico e conduttore [illegible] «Quark». [m. co.]

DA ASCOLTARE: I DOWNTOWN E GLI EREDI DI COLTRANE

Sul palcoscenico saranno sol[illegible] in quattro ma, nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci sono gli spartiti [illegible] storia del rock blues più agguerrito. La [illegible] potrà ascoltare questa sera alle [illegible] al Cotton Club [illegible] **Biella**.

Il gruppo è nato da un progetto di collaborazione fra musicisti italiani [illegible] inglesi: [illegible] particolare fra la «Deluxe blues band», [illegible] dei complessi inglesi di punta, e Paolo Bonfanti, chitarra [illegible] voce dei «Big fat mama», considerata fra le migliori pre[illegible] italiane del genere.

Il leader incontrastato dei «Dowtown» [illegible] sassofonista Dick Heckstall Smith, uno dei primi a muoversi con [illegible] tra jazz [illegible] blues negli Anni Settanta, quando le «contaminazioni» fra i generi non erano ancora [illegible] moda. Ha collaborato con John Mayall [illegible] attualmente [illegible] spesso in formazione accanto [illegible] John Etheridge dei «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) [illegible] Reggi Worthy, statunitense, entrato giovanissi[illegible] [illegible] far parte del complesso di Norman Whitfield.

Gli altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le scene con Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall e Little Richard) e Paolo Bonfanti, chitarra e voce. Come gli altri può [illegible] su una esperienza [illegible] riegata: è passato con disinvol[illegible] dalla [illegible] classica contemporanea [illegible] country rock e dalla fusion al blues, mentre attualmente divide gli impegni [illegible] palcoscenico [illegible] gli studi di semantica musicale. Questa sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

[illegible] jazz di Coltrane sarà invece [illegible] protagonista [illegible] alla discoteca «Caline club» di **Alba** e domani alla birreria «Le baladin» di [illegible]. [illegible] locale albese si esibirà (ore 23) il quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax [illegible], sax soprano, flauto e voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) [illegible] Massimo Camarca (basso). «Trane» era il soprannome del noto sassofonista americano John Coltrane, [illegible] quartetto, formatosi nel 1989, è nato [illegible] il preciso intento di divulgare l'opera del musicista scomparso 24 anni fa, considerato uno dei più grandi jazzisti.

Il quartetto formato da Paolo Porta (sax tenore e soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria) sarà invece ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

Il repertorio [illegible] complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

I quattro musicisti hanno al[illegible] spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli ha suonato [illegible] Rossana Casale, Aldo Mella con Gloria Gaynor. Paolo Porta [illegible] conosciuto nell'area torinese per [illegible] suonato [illegible] alcune band cittadine. Peter Nylander [illegible] di Stoccolma e ha [illegible] in tutto il mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Te[illegible] di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] «Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,20; [illegible]; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**La vita del [illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; [illegible]; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16 e 19,45-22,30
[illegible] Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non Viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Te[illegible]rio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spu[illegible] 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in *Indovina chi viene a cena?*
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] vedova allegra** [illegible] 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre *Strano Interludio*. Inf. 557.62.46-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** *Doppio gioco*. Ore 21, dom. ore 16; bigl. 9/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**[illegible] sul Po** Ultima settimana. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-18,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]
- 18,30 **Taccuino [illegible] viaggio**, doc.
- 19,30 **Aftermath**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **Arrivano gli svitogatti**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Videogruppo
- 19,30 **Trentaminuti**, rubrica
- 20,30 **Caccia tragica**, [illegible]
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,30 **Videonotizie**
- 24 — **Il generale Quantrill**, film

Rete 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 18,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Parliamone**, il parapsicologia

Telesubalpina
- 19 — **Il palazzo risponde...**
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **[illegible] animali**
- 20,30 **[illegible] e [illegible]**, film
- 22,30 **Speciale Telesu: «Scegliere di scegliere 2»**
- 23 — **Il regionale**, notiziario

Telecity
- 17,20 **Sette in allegria**, [illegible]
- 19,30 **Il principe [illegible]**, telefilm
- [illegible] **L'urlo [illegible] Chen terrorizza [illegible] continenti**, film
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Assassination bureau**, film

Erreuno Tv
- 18 — **Bravo Dick**, tf
- 18,25 **A proposito di...**
- 19 — **A tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Remake**
- 22,30 **Tg sera**
- [illegible] **Una vita per il circo**
- 0,20 **Teletaxi notte**

Quinta [illegible]
- 17 — **Maga pancione ciclà**, cartoni
- 17,30 **Per le ragazze del baseball**
- 18,20 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 19,30 **Attualmente**, informazione
- 20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
- 20,30 **La classe dirigente**, film
- 24 — **Fiori nella polvere**, film

Telebiella
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Cartoni animati**
- 21 — **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Tg Biella**

G.R.P.
- 18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
- 19 — **Grp monitor**, [illegible]
- 19,35 **[illegible] & Son**, telefilm
- 20,25 **Vieni a vivere con me**, film
- 22 — **[illegible]**
- 23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
- 23,40 **Grp Monitor**, notiziario

Telecupole Cinquestelle
- 18 — **Cuore di Marco**, cartone
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- 20,30 **[illegible]** film
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Speciale con noi**

E 21 Network
- 18 — **Film**
- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **Zenabel**, film
- 23 — **Tg**
- 0,15 **Notturno**

Primantenna Supersix
- 18 — **Pinocchio**, cartoni
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
- 19 — **TGG Special**
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **Catch the catch**
- 22,15 **American business english**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera tutto esaurito al Comunale di Alessandria, domani pochissimi posti liberi

Arriva Gino Paoli ed è caccia al biglietto

Il primo appuntamento cittadino con il cantautore ha mobilitato ammiratori di tutta la provincia
In scaletta vecchi e nuovi successi, in particolare quelli dell'ultimo Lp «Matto come un gatto»

«Il cielo in una stanza» è forse il più noto, ma si possono contare a decine i motivi per cui vale la pena di annoverare Gino Paoli fra i cantautori che hanno fatto emozionare, sperare, piangere alcune generazioni di italiani, dagli Anni 60 a oggi.

E finalmente anche gli alessandrini poco in vena di trasferte, quelli che in questi anni non hanno mai voluto spingersi fino a Torino o a Genova per applaudirlo, stasera - e domani - avranno l'occasione di poterlo trovare praticamente «a domicilio», al Teatro Comunale.

Come è già stato scritto, è la prima volta che il cantautore tiene un suo spettacolo in città. Esiste un precedente mancato, quello di sei anni fa, all'epoca del fortunato tour in coppia con Ornella Vanoni, ma all'ultimo momento Paoli aveva dato forfait e gli alessandrini si erano «accontentati» di una Ornella Vanoni in grande forma.

Poi, per molte volte, è sembrato che la volta buona di un concerto di Paoli in Alessandria, ma tutto si è risolto in un nulla di fatto, anche per l'alto compenso richiesto, sopportabile solo da una struttura grande e ben organizzata, come quella dell'Ats.

Ed è, quella odierna, un'occasione che nessuno si è lasciato sfuggire, tanto che all'unica sera di programmazione originariamente prevista se ne è dovuta aggiungere un'altra, quella di domani, ugualmente presa d'assalto. Ma se per stasera non c'è nulla da fare e il teatro è, come si dice in gergo concertistico e rockettaro, «sold out», per domani c'è ancora disponibile qualche posto in secondo settore, in galleria. L'orario del botteghino è dalle 18 alle 21,30.

Chi ci sarà potrà vedere e ascoltare una carrellata di successi perché Paoli, al contrario di molti, non ha mai cessato di fare il cantautore a tempo pieno e se i nostalgici attenderanno con ansia le canzoni «storiche» non mancherà chi sarà felice di sentire dal vivo tutte le canzoni del suo ultimo 33 giri, «Matto come un gatto», che è già un successo.

[c. ra.]

Gino Paoli visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

GRANDE ATTESA PER LA BUTTERFLY

CASALE. Questa sera è di scena l'opera al Teatro Municipale. Un atteso ritorno per i casalesi che avevano accolto con rammarico l'annuncio che la fossa dell'orchestra, durante il restauro, fosse stata soppressa per ampliare il palcoscenico. Ma il direttore artistico Franco Gervasio ha voluto accontentare gli appassionati portando a Casale «Madame Butterfly», prodotta dal Teatro Municipale con un finanziamento di 90 milioni del Ministero.

Lo stesso Gervasio è regista dello spettacolo, che inaugura la stagione e va in scena stasera alle 21, con replica giovedì alla stessa ora. I posti, tenuto conto che per collocare l'orchestra ai piedi del palcoscenico hanno dovuto essere ridotti eliminando le prime file di platea, sono quasi tutti esauriti.

Perchè la scelta è caduta sull'opera pucciniana? «Butterfly è un'opera d'atmosfera, di riflessione, più che di azione - spiega Gervasio - L'azione è calma, i grandi gesti accadono fuori scena. In palcoscenico si cantano i sentimenti». Un'affermazione che, tradotta in termini economici, evidenzia come sia possibile portare in scena l'opera tanto desiderata senza imbarcarsi in astronomiche spese. Ma c'è di più. Il regista ha che «il pubblico ama Butterfly, come ama le sue "sorelle" Tosca e Mimì. E l'ama ancor di più sapendo che il racconto originario dell'americano Luther Long è ispirato ad un fatto di cronaca realmente accaduto». E' infatti vero che una giovane giapponese si sia uccisa per amore d'un uomo di un altro continente che non aveva capito questo suo sentimento. «Ancora una volta - commenta Gervasio - la vita va molto oltre la fantasia, anzi la alimenta».

L'Orchestra Filarmonica italiana sarà diretta da Marcello Rota (già primo corno dell'Orchestra Rai di Torino). Il coro è quello dell'Ars Philharmonia di Torino, interprete, tra l'altro, delle celebre coro a bocca chiusa del secondo atto.

Nei panni di Butterfly sale in palcoscenico una vera giapponese, Yasuko Sato, molto apprezzata nel suo paese, che si trova in Italia per arricchire la propria formazione. E' consuetudine in Giappone che un cantante lirico acquisti pieno titolo di questo ruolo soltanto se può vantare una formazione alla scuola italiana. Al suo fianco Miro Solman Brusolin nei panni di Pinkerton, Dino Musio, Lauretta Brovide, Patrizia Capello, Sergio Beano, Guido Pasella.

[s. m.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Andare per mostre in provincia

A Valenza, al Centro comunale di Cultura in piazza 31 Martiri, antologica del pittore Mario Borio, astigiano di origine ma valenzano di adozione. A Casale, alla galleria di Rino Costa in viale Bistolfi 10, prosegue la personale della giovane artista polacca Tamara Bialeka: sono opere da non perdere. Ad Alessandria, al «Triangolo» di via Cento Cannoni 16, prosegue fino al 31 ottobre la mostra di Dadamaino dal titolo «Interludio 1981»: opere in carta, inedite, dell'artista milanese. Antologica di Pompilio Mandelli ad Acqui Terme, alla Bottega d'arte di corso Roma 18.

Le opere di Viazzi a Palazzo Cuttica

«Cesare Viazzi ed il verismo», è il titolo della mostra inaugurata ieri sera a Palazzo Cuttica, in via Parma 1 ad Alessandria. Le opere sono state raccolte da Dino Molinari e Maria Luisa Caffarelli, mentre la mostra è stata organizzata dalla Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia - in collaborazione con il Comune. «La rassegna - ha detto il presidente della Carige, G.B.Gianni Dagnino - vuole sottolineare il nostro insediamento in una nostra sede ad Alessandria e la scelta del pittore è in sintonia con questo collegamento». Cesare Viazzi, infatti, nato ad Alessandria nel 1853, ha maturato le sue esperienze artistiche più significative a Genova; è infine morto a Predosa nel 1947. Una sessantina di dipinti e disegni, nell'allestimento curato da Dario Milanese, offrono un panorama assai ampio, anche se non esaustivo, della produzione pittorica dell'artista, mettendo a fuoco il rapporto complesso e variegato intercorso tra l'autore ed il Verismo, tra l'esordio e l'evoluzione simbolista. Nel catalogo testi di Dino Molinari e Giovanni Grasso e le schede di Maria Luisa Caffarelli. Sino al 17 novembre.

Vlastimir Nikolic alla «Morando»

Alla sala d'arte «Pietro Morando», in galleria Guerci ad Alessandria, si inaugura il 31 ottobre alle 18 la personale del pittore Vlastimir Nikolic; sarà presente il console jugoslavo a Milano Jeknic Janko. Nato a Petrovac nel 1947, Nikolic, laureatosi in filosofia a Belgrado, fa parte della Associazione pittori della Serbia e dell'Unione pittori della Jugoslavia. La rassegna - disegni, acquerelli e oli - è organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura con l'Associazione Italia-Jugoslavia. Sino al 10 novembre.

Le chiese di Alessandria

Sono le chiese alessandrine, quelle che non ci sono più perché abbattute da chi voleva spazi per speculazioni e quelle che ancora restano, viste da Alessandro Scarrone, pittore, scultore e scenografo. Trenta chiese, riproposte dall'artista con penna e china per un atto d'amore verso la sua città. In catalogo testi di Giovanni Sisto, Lucio Bassi e del vescovo monsignor Fernando Charrier. Alla sala comunale d'arte di Palazzo Rosso, in piazza Libertà ad Alessandria.

«Sguardi liberi» di Aldo Fornari

«Sguardi liberi» è il titolo della mostra che si è aperta ieri a Bologna, alla Enoteca des Artes in via San Felice 9, e che propone le immagini scattate, durante un'immaginaria passeggiata tra il verde, i rigagnoli e le nuvole, dal fotografo Aldo Fornari di Cantalupo Alessandrino. Fornari è anche poeta, e alcune sue poesie, tratte dal volume «Un sorriso per la vita», fanno da contorno all'esposizione fotografica.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

L'importanza della prevenzione

La prevenzione delle neoplasie intestinali è il tema di un convegno in programma alle 21, nella nuova sede Avis di viale Manzoni, a Valenza. Interverranno i professori Paolo Rossini, gastroenterologo, primario dell'ospedale S. Giovanni Battista di Torino; Francesco Morino, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino; Adalberto Donna, primario del servizio di anatomia patologica dell'ospedale civile di Alessandria. Coordinatore, il dottor Giovanni Ariotti, responsabile del servizio di endoscopia digestiva del Mauriziano di Valenza.

LUNA PARK

I «baracconi» a Valenza

Da oggi entra in funzione in piazza Benedetto Croce un moderno luna park, con i divertimenti tradizionali e i più moderni giochi elettronici.

CINEFORUM

Film d'autore a Casale e Tortona

Proseguono gli appuntamenti con il cinema d'autore proposti dal Cineclub Casale, costituitosi recentemente tra un gruppo di giovani universitari. Il ciclo, che comprende dieci proiezioni, si tiene nelle sale cinematografiche Moderno e Vittoria, ogni martedì. Stasera al cinema Vittoria, dalle 15,30, viene proiettato il film «La settimana della sfinge» del regista Daniele Luchetti. E' il racconto in chiave sentimentale-comica delle vicende di una cameriera appassionata di enigmistica, che lavora in uno sperduto ristorante dell'Appennino emiliano. La storia è l'occasione per tratteggiare un ritratto poetico della provincia italiana. A Tortona la rassegna «Grande Schermo» organizzata dal Circolo del cinema stasera, alle 21,30, presenta l'ultimo film di Giuseppe Tornatore. E' «Stanno tutti bene», con Marcello Mastroianni.

CORSI

Lezioni di musica a Novi

A Novi Ligure, alla Nuova Accademia Musicale E.M. Ferrari di via Municipio 13 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte (classico e jazz), di chitarra (classica e moderna), di tastiere, e di arrangiamento e composizione. La segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 15,30 alle 19. I corsi avranno inizio il 18 novembre e termineranno il 30 giugno. A conclusione di ciascuno di essi verrà rilasciato un regolare attestato di frequenza e saranno organizzati concerti degli allievi. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare (ore pasti) ai numeri: 0143/321068 - 741352.

STASERA AL CINEMA

Alessandria

Cinema	Film
Alessandria Tel. 0131/42.644 Or.: 20/22,30	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 6000	**Caldo soffocante** di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91) — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade afose e popolate di Roma. N. V. 1h 41'
Comunale Tel. 443.127 Orario: 18 Lire 9000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Corso Tel. 68.060 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Giustizia a tutti i costi** di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40'
Moderno Tel. 42.707. Orario: 19,50/22,25 Lire 9000/7000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Acqui

Cinema	Film
Ariston Tel. 0144/322.856 Orario: 20	**Film vietato min. 18**

Casale

Cinema	Film
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: 20	**Una pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Moderno Tel. 2816 Orario: 20 Lire 8000/6000	**La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'
Vittoria Tel. 22.91 Orario: 20 Lire 8000/6000	**La settimana della sfinge** di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Ecio, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V.

Novi

Cinema	Film
Cristallo Tel. 0143/75.438	**Film vietato min. 18**
Iris Tel. 20.97 Posto unico lire 7000	**Il muro di gomma** di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
Ovada Tel. 76.290 Posto unico 7000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Lux	**Il conte Max** di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'
Tortona Tel. 861.326 Lire 4000 per soci 7000 non soci. Or.: 21,30	**Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un professore comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Diffuso nome di cane. 5. Ritrattare, rinunciare. 11. Pure, per giunta. 13. Spiccioli americani. 14. Articolo indeterminativo. 15. Vendeva generi di Monopolio. 19. E' fatta per essere presa a calci! 20. Era la specialità di Fregoli. 25. Discontinuo, volubile. 26. Un verbo dell'orafo. 27. Il complesso dei vasi sanguigni dell'organismo. 29. Inconsuete, strane, singolari. 30. Imperia sulle targhe. 31. Il nome di Sapegno. 32. Articolo femminile. 33. Una famosa «Bella» della «Belle Epoque». 34. Un grande ente sportivo nazionale (sigla). 35. Pronome personale. 36. Un legno leggerissimo.

VERTICALI. 1. Il capolavoro di Goethe. 2. Bagna Innsbruck. 3. Il partito di Forlani (sigla). 4. Esclamazione di stupore. 6. Agitato, turbolento. 7. Volgere al termine. 8. Tasselli da congiungere strettamente. 9. La... fine della trasferta. 10. Conclusione, epilogo, risultato. 12. Congiunzione latina. 16. I discepoli di Gesù. 17. Lorenzo, famoso scultore toscano. 18. Assente, carente. 21. Aggiornato, procrastinato. 22. Rompere, guastare. 23. Grande poeta italiano. 24. Incontri... sportivi. 28. Un letto pensile. 31. Pronome personale. 32. Un sindacato (sigla). 34. La nota... costruttiva.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S C A L A · M · G A · G
O R T I · O A V A N T I
· · · · F I L E T T I ·
E A · D I F E T T O S O
· P R E N E S T I N I ·
P R O P E N S · · I · E
P · M O S S E · · N A S
· R I S T O R A T O R I
· · T I R R E N O · T G
· N A T I E · C L · E E
F O · O N · C O L D · R
U N O · O D I N O · Z E

La soluzione del cruciverba pubblicato oggi

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 29 Ottobre 1991 AO 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Il caso dell'overdose

Il procuratore [illegible] riaprirà le indagini

Il caso di Paolo Toniut, morto per overdose, non verrà riaperto nonostante le dichiarazioni della sorella. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

AOSTA

Spettacolo

Al Giacosa concerto di Shirley Verrett

La [illegible] lirica statunitense si esibisce ad Aosta. Eseguirà una [illegible] di canzoni tardoromantiche. SERVIZIO A PAGINA 47

HOCKEY SU GHIACCIO

Courmayeur/Aosta gioca in casa

[illegible] formazione allenata da Charles Lamblin ospita questa sera alla patinoire di Courmayeur il Selva Valgardena, squadra di grande esperienza. Cosantao Carlase A PAGINA 45

SAINT-VINCENT

Cento studiosi

I [illegible] delle [illegible] in un convegno

[illegible] è aperto ieri nel [illegible] congresso della cittadina un convegno sui comportamenti della marmotta. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

COURMAYEUR

Espace Mont Blanc

Una proposta originale per il parco

Un comitato italo-franco-svizzero propone l'istituzione di un parco unico di 350 mila ettari. [illegible] A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria di aria umida e moderatamente [illegible] interessa il bacino centrale del Mediterraneo si trasferisce lentamente verso Sud-[illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle pianure settentrionali nuvoloso per [illegible] stratiformi [illegible] piovaggini. [illegible] in banchi in Val Padana in parziale dissolvimento durante le ore più soleggiate. Temperatura: in leggero aumento i valori massimi. Venti: [illegible] meridionali.

TENDENZA DEL [illegible]. Nuvolosità [illegible] schiarite sempre più ampie sul [illegible] tirrenico. [illegible] foschie dense e [illegible] in [illegible] pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 10; min: 7; media: 9

UN ANNO FA
Max: 13; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	9	Novara	9
[illegible]	12	Asti	12
Cuneo	[illegible]	Vercelli	16

Il Sole sorge [illegible] 7,03 e [illegible] alle 17,23. La Luna si leva [illegible] 22,52 e cala alle 13,46.

Gli operatori giudicano con prudenza le statistiche del 1991

Turismo, conti in attivo ma gli stranieri calano

Il presidente degli albergatori: «Bisogna pensare a campagne promozionali»

AOSTA. Quest'anno in Valle d'Aosta c'è stato un aumento delle presenze alberghiere rispetto al 1990. Una crescita abbastanza rilevante, [illegible] dente [illegible] 2,3 per cento. Si è riscontrata però una diminuzione degli stranieri.

I dati relativi alle presenze alberghiere nella regione durante il periodo gennaio-agosto 1991 parlano chiaro: un milione 714 mila 125 per quanto riguarda gli italiani, 5,3 per cento [illegible] più dell'anno scorso; [illegible] mila 905 per gli stranieri, pari all'11,4 per cento in meno del 1990, quando risultarono essere 349 mila. Nel 1991 le presenze alberghiere [illegible] state 2 milioni 24 [illegible] contro 1 milione 977 mila dell'anno passato.

«La tendenza - spiega Corrado Neyroz, presidente dell'associazione albergatori della Valle d'Aosta - è confermata [illegible] dati dell'osservatorio turistico Faiat (Federazione degli albergatori italiani), [illegible] ha registrato, nel periodo gennaio-settembre 1991, un [illegible] complessivo delle presenze dell'1,7 per cento, di cui 4,3 per cento di italiani in più e 3,3 per cento di stranieri in meno».

E aggiunge: «Nel 1992 i prezzi delle camere d'albergo subiranno un aumento del [illegible] per cento, rimanendo al [illegible] sotto dell'inflazione programmata, rendendo concorrenziale l'offerta turistica regionale. In Italia il fatturato del settore turismo toccherà quest'anno i [illegible] mila miliardi di lire, mentre il saldo attivo continuerà ad essere di 7 mila miliardi a causa della diminuzione delle spese di turisti stranieri.

«Per fare in modo - continua Neyroz - che il 1992 sia un [illegible] di crescita complessiva [illegible] necessario pensare a campagne di promozione mirate, ma contemporaneamente è indispensabile dare maggiori [illegible] diti agevolati alle imprese per accelerare i tempi delle ristrutturazioni».

Liborio Pascale, [illegible] regionale al Turismo, dice che «la Valle d'Aosta è debole turisticamente in quanto dipende soltanto dal mercato italiano. Il forte calo delle presenze alberghiere degli stranieri [illegible] dovuto al fatto che la regione [illegible] poco conosciuta all'estero. Il progetto delle Olimpiadi in Valle rappresenterebbe un'ottima occasione promozionale. Tra [illegible] maggiori località della regione, [illegible] stato notevole l'afflusso dei turisti negli alberghi di Cogne, tutti prenotati fino ai primi di settembre. Cervinia invece ha registrato un'ulteriore diminuzione».

L'anno scorso la località della Valtournenche ha avuto [illegible] mila 109 presenze alberghiere, contro le [illegible] mila [illegible] 1991. A Cogne, invece, c'è stato un aumento delle presenze italiane, ma una flessione di quelle straniere.

Da gennaio a settembre [illegible] quest'anno i soggiorni alberghieri [illegible] stati 105 mila 590, di cui [illegible] mila 54 italiani e 10 mila 50 stranieri. Nel 1990 si sono registrate 97 mila 862 presenze (10 mila 864 quelle straniere).

Da gennaio ad agosto di quest'anno le presenze extra alberghiere [illegible] Valle d'Aosta (campeggi, case per ferie) sono risultate in diminuzione: 2 milioni 860 mila 354 italiane, pari a meno 0,29 per cento rispetto [illegible] stesso periodo del 1990. Le presenze straniere sono state 108 mila 640, [illegible] spondenti [illegible] mila [illegible] flessione del 5,7.

Nel 1991 i soggiorni alberghieri nel Comune [illegible] Aosta sono nel complesso aumentati, [illegible] forte calo degli stranieri, giungendo [illegible] totale a 221 mila 542 nel periodo compreso [illegible] gennaio e settembre, di cui 177 mila [illegible] italiani e 44 mila 297 presenze [illegible]. Nel 1990 sono state 217 mila 646, di cui 169 mila 590, le presenze italiane negli alberghi e [illegible] mila 56 quelle straniere.

Per quanto riguarda i soggiorni extralberghieri nel territorio del Comune capoluogo, si è registrata una sensibile [illegible] presenze [illegible] turisti, in particolar modo [illegible] quelli provenienti da altri Paesi.

Nel 1990 sono risultate, in totale, [illegible] presenze (5 mila [illegible] quelle straniere) rispetto alle 26 mila [illegible] quest'anno (6 mila 849 [illegible] straniere).

Quest'anno nel Comune di Saint-Vincent le presenze alberghiere degli stranieri sono [illegible] mila [illegible] rispetto alle 14 mila 176 del 1990. I soggiorni degli italiani [illegible] no a 200 [illegible] 444, mentre l'anno scorso furono 134 mila 48.

Igor Righetti

Parla l'infermiera condannata per la morte di un paziente nel 1988

«Non dimenticherò mai»

La donna ha ricevuto una lettera di solidarietà firmata da 623 colleghi
Ringrazia chi le è stato vicino: «Da sola [illegible] avrei superato questo momento»

AOSTA. Orietta Jordan, condannata a [illegible] per la morte di Bernardo Milano, ha ripreso la sua vita di tutti i giorni. E' tornata al lavoro nel reparto di pronto soccorso dell'ospedale. A darle il coraggio di continuare è stata la solidarietà [illegible] colleghi e della gente del [illegible] paese, Bosses. E' stata organizzata una raccolta di firme, che Orietta conserva gelosamente, nella quale seicentoventitré persone, tra colleghi, [illegible] ri e tecnici, le hanno espresso la loro comprensione.

Orietta Jordan era finita [illegible] banco degli imputati con cinque medici, tutti assolti dall'accusa [illegible] omicidio colposo. I fatti risalgono al 1988, quando Milano, in preda [illegible] una crisi epilettica, inalò un frammento di legno [illegible] un abbassalingua mono-uso e morì dopo due giorni.

Abbiamo intervistato Orietta Jordan per sapere che [illegible] ha provato nel ricevere tanta solidarietà nell'ambiente dell'ospedale.

Che effetto [illegible] ha fatto una lettera di questo tipo?

[illegible] commossa, non me l'aspettavo. Amici e semplici conoscenti mi hanno dimostrato che non sono sola [illegible] affrontare q[illegible] momento particolare della mia vita».

Come ha vissuto i momenti del processo?

[illegible] primi tempi, quando sono stata interrogata dal giudice delle indagini preliminari, non ne [illegible] parlato quasi con nessuno. Poi è arrivata la notizia del rinvio a giudizio. E' [illegible] tremendo, un'esperienza che non auguro a nessuno [illegible] miei colleghi».

Quando ha saputo della sentenza del Tribunale [illegible] ha reagito?

«Preferisco non parlare né di quel momento, che è [illegible] ribile, né della sentenza. Ricorrerò in appello. Sono sicura che [illegible] saranno persone più preparate e competenti che si occuperanno [illegible] mio caso».

Chi le è stato più vicino in questi momenti?

«Tutti, indistintamente. I colleghi, con la loro petizione, [illegible] Collegio degli infermieri professionali, gli amici della Croce rossa e dei Volontari del soccorso, associazione alla quale appartengo, [illegible] gente [illegible] mio paese. E [illegible] il Centro emergenza [illegible] base di Châtillon, che mi ha inviato una lettera. Non per ultimi i familiari, che non mi hanno mai abbandonata. Da tempo non [illegible] a casa con [illegible] padre, ma tutte le telefonate arrivavano [illegible] lui. Ha fatto di tutto per recapitarmi tutti i messaggi».

Ha avuto paura di non poter più riprendere il lavoro?

«All'inizio sì. Poi, più che [illegible] tro, [illegible] la reazione dei miei colleghi: credevo, e [illegible] fortuna [illegible] successo, che mi avrebbero accantonata, scartata, forse anche derisa. Tra me e me dicevo che, se così fosse stato, mi sarei dimessa. Invece è proprio grazie ai colleghi che ho ripreso [illegible] entusiasmo il lavoro e ho la forza di andare avanti e di ricorrere in appello».

Un consiglio per i [illegible] colleghi?

«Qualsiasi [illegible] capiti, ricordatevi che non siete soli. Le chiacchiere secondo cui i dipendenti dell'ospedale non vanno sono false. Io ho trovato un nucleo compatto e unito, che [illegible] ha fatto altro che aiutarmi e sostenermi».

ALTRO [illegible] A [illegible] 41

Orietta Jordan

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

E' più antico del 1200

Qualcuno lo [illegible] definito «una mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che ne ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fiaba che disegnano i merli e [illegible] torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta insieme con quello [illegible] Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. [illegible] come tutti i castelli che si rispettano ha il [illegible] fantasma: quello d'una bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina [illegible] Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita un documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

L'edificio [illegible] tra i meglio [illegible] servati della Valle, la visita [illegible] consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a [illegible] bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita di [illegible] della Torino-Aosta.

Renato Romanelli

AGLIE'

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella [illegible] storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante [illegible] dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà [illegible] Carlo Felice nel 1823, il castello che fece sognare il giovane Gozzano fu trasformato [illegible] dimora estiva.

Dista 35 chilometri [illegible] Torino e si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, [illegible] è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

[illegible] serre [illegible] questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso [illegible] naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: [illegible] il frutto d'una operazione di bonsai avviata [illegible] giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Legato al maniero è il parco di 280 mila metri quadrati dove ancora si [illegible] cogliere frammenti di sapore [illegible] lare cari al [illegible] delle rose [illegible] colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi «aromi della giungla in fiore». E dove qualcuno giura che, in [illegible] sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

Renato [illegible]

DUE IN CARCERE PER ESTORSIONE

AOSTA. Sono accusate [illegible] aver estorto quaranta milioni a una donna di Aosta, che poi le ha denunciate. Ora sono [illegible] carcere a Brissogne su mandato di custodia cautelare del giudice. I loro nomi: Rosetta Carere (nella foto a sinistra), [illegible] anni, nata a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) ma abitante ad Aymavilles, e Sonia Brunello, 25 anni, di Aosta. Oltre a loro [illegible] stata denunciata [illegible] piede libero una terza persona [illegible] cui gli inquirenti hanno rivelato soltanto le iniziali, C. M. [illegible] A PAGINA 41

Convegno mondiale a Saint-Vincent (125 studiosi) sui segreti del roditore

La marmotta aiuta la medicina

I meccanismi del lungo letargo (sei mesi) servono a migliorare la cardiochirurgia e le tecniche di trapianti multipli. Il «vocabolario» dei fischi contro i pericoli. Il comportamento sociale

SAINT-VINCENT. Il Centro congressi del Grand Hôtel Billia ospita in questi giorni il «Primo Symposium internazionale sulla marmotta alpina». Il convegno è promosso dall'Università di Torino, dal Parco [illegible] Gran Paradiso e dalla Regione Valle d'Aosta.

Nel salone «Monte Bianco» sono riuniti fino a mercoledì 125 studiosi, i migliori specialisti italiani e europei nel campo della zoologia, della veterinaria e dell'ecologia. Nel corso del forum è prevista la proiezione di diapositive o filmati riguardanti il roditore che popola tutta la zona alpina.

Durante i lavori verranno messi a confronto gli studi e le ricerche effettuate negli ultimi anni dai ricercatori europei [illegible] vari parchi nazionali e riserve naturali. La marmotta è stato oggetto di approfonditi esami, fisici e comportamentali, che hanno reso possibile la sua protezione nonché la salvaguardia [illegible] proprio habitat.

Grazie a tutto ciò, questo [illegible]male dopo essere stato oggetto di una caccia spietata, oggi [illegible] ripopolando numerose riserve europee. Il convegno si propone quindi di scambiare le opinioni e i dati degli specialisti europei in modo che [illegible] possa ottenere un quadro più completo della situazione attuale.

Tra i numerosi dossier presentati al convegno, [illegible] ne sono alcuni curiosi, come quelli riguardanti i diversi «fischi» che [illegible] il simpatico animale nelle situazioni più disparate, [illegible] i complicati meccanismi che rendono possibile [illegible] letargo invernale. Si sa, per esempio, [illegible] la marmotta emette [illegible] solo fischio molto forte quando il pericolo è grande [illegible] molto vicino alla [illegible] zona, due fischi [illegible] invece indice di un pericolo più lontano e una lunga serie equivale soltanto a [illegible] blando avvertimento.

L'animale che più di ogni altro spaventa la marmotta è l'aquila. «Il predatore nidifica molto in Valle d'Aosta proprio per la presenza di molte marmotte», spiega Vittorio Peracino, veterinario del Parco nazionale del Gran Paradiso [illegible] uno dei primi oratori del congresso di Saint-Vincent.

Il convegno riserverà parecchi momenti di grande interesse anche per la salute e la medicina. Il lungo letargo della marmotta [illegible]ei mesi [illegible] senza cibo, due battiti cardiaci al minuto) [illegible] la cardiochirurgia. La bassa temperatura corporea che l'animale raggiunge nel periodo di letargo è studiata per i trapianti multipli.

Presente a Saint-Vincent anche Daniela Lenti, psicologa dell'Università di Milano, che studia il roditore da dieci anni. Trascorre parte delle sue ferie nel Parco del Gran Paradiso, ai piedi della Grivola, per seguire e catalogare i comportamenti sociali e individuali del roditore. E' uno studio finalizzato ad aiutare i bambini che hanno difficoltà motorie e [illegible] socializzazione con gli altri.

«La marmotta - spiega Peracino - ha una vita sociale molto [illegible] e complessa e i suoi movimenti [illegible] semplici e molto efficaci». Nonostante la sua goffaggine riesce infatti a spostarsi con sufficiente velocità per sfuggire al pericolo come un attacco di una volpe.

Stefano Sergi

LA «SAGGEZZA» DEL [illegible]

SAINT-VINCENT. La caccia non [illegible] riuscita a distruggerla e dove è sempre stato al riparo dalle fucilate non è cresciuta in modo esagerato, non tanto [illegible] rimanere allo stretto, come invece può accadere [illegible] camosci e stambecchi. Anche in questo la marmotta mostra «saggezza»: sa distribuirsi sul territorio senza [illegible]eare pregiudizio alla vita delle sue sorelle.

Fino a quando la caccia al roditore era [illegible] in Valle d'Aosta (unica regione europea [illegible] consentirne la cattura) questa particolarità era dimostrabile con chiarezza. Tuttavia rimane un grande territorio quale quello del Parco del Gran Paradiso a rendere visibile [illegible] fenomeno.

E' uno dei «segreti» della marmotta che gli studiosi di tutto [illegible] mondo stanno esaminando da anni. La Valle è una regione dove il roditore ha una diffusione pressoché totale. Tanto da poter essere il simbolo della fauna valdostana se non dovesse cedere [illegible] passo all'imponente e regale stambecco.

La marmotte [illegible] comunque l'animale più simpatico e più facilmente addomesticabile. Fino [illegible] trent'anni fa i «valun» (nome patois dei marmottini) venivano catturati nelle vallate laterali [illegible] diventavano i compagni di gioco di molti bambini. Stavano con loro anche in età adulta e passavano il letargo scavandosi la tana sotto l'assito delle stalle. [illegible] deve [illegible] lungo sonno invernale, una sorta di morte apparente, a ormoni custoditi dal suo grasso bruno prodotto da alcune ghiandole. La civiltà contadina [illegible] ha tramandato alcuni medicamenti contro le malattie da raffreddamento derivati da un altro grasso del roditore, il «caiun», quello bianco che avvolge l'intestino.

Il «caiun» era fatto sciogliere [illegible] custodito [illegible] vasetti [illegible] vetro. Veniva spalmato sul petto dei malati di bronchite, [illegible] dosi molto limitate «perché altrimenti indebolisce le ossa». Questa credenza derivava dal fatto che il grasso [illegible] una forte capacità di penetrazione nei tessuti (versato in una mano la trapassa [illegible] breve tempo).

I forti peli della pelliccia del roditore finivano invece ai pescatori più raffinati, quelli che si costruivano le [illegible]che, attorcigliando intorno a un piccolo [illegible] cromato i peli rigidi e bicolori che con il loro contenuto di grasso garantivano un leggero galleggiamento. [e. m.]

Proposta del Comitato internazionale per la protezione del Monte Bianco

Un parco di 350 mila ettari

L'ente, che rappresenta associazioni di Francia, Svizzera e Italia, ha chiesto che le aree naturali della Vanoise, del Gran Paradiso, del Mont Avic e dell'Espace Mont Blanc vengano raggruppate

COURMAYEUR. C'era anche il Comitato internazionale delle [illegible]ociazioni per la protezione del Monte Bianco (Ciapm) all'incontro tra i ministri dell'Ambiente a Champéry, in Svizzera. E mentre i rappresentanti [illegible] governi francese, svizzero e italiano discutevano i principi generali che dovranno essere seguiti per lo studio comune dell'«Espace Mont Blanc», il Ciapm ha presentato un documento di 24 pagine contenente precise indicazioni per una «protezione internazionale del Monte Bianco».

Il Comitato è composto da 12 associazioni dei tre Paesi, da 2 organizzazioni internazionali e da 4 enti osservatori. Per l'Italia sono rappresentati il Club alpi[illegible] Mountain Wilderness, il Wwf e Valle d'Aosta Ambiente. Tra i componenti anche Paolo Jaccod, di Morgex. Nel documento presentato dal comitato [illegible] riassunte le ragioni che ne hanno motivato la costituzione e presentate le proposte.

Tra queste anche i confini che potrebbero essere decisi per la zona protetta. L'idea del comitato è originale: un parco internazionale di 350 mila ettari. Verrebbero racchiusi in un solo perimetro l'Espace Mont Blanc, il parco nazionale della Vanoise, il parco nazionale del Gran Paradiso e il parco naturale del Mont Avic. «Quale confine [illegible] Parco del Bianco in Valle - spiega Paolo Jaccod - finora è stata presa [illegible] punto di riferimento la Dora di La Thuile. Perché invece non comprendere anche [illegible] "piccola" striscia di terra tra la valle di La Thuile [illegible] la Val di Rhêmes e [illegible] unico grande parco?».

Nel documento [illegible] Ciapm si parla di parco, mentre i tre Stati hanno deciso da tempo di chia[illegible] il progetto «Espace Mont Blanc». Una provocazione? «Secondo [illegible] - risponde Jaccod - deve essere considerato il concetto di "parco". E' inutile nascondersi dietro gi[illegible] di parole».

A Champéry il Comitato internazionale delle associazioni per la protezione del Monte Bianco ha anche chiesto ai ministri dell'Ambiente di venire riconosciuto [illegible] componente dei gruppi di lavoro con il compito di studiare il progetto.

Qualche preoccupazione è sorta in merito ai tempi previsti per la realizzazione dell'area protetta. Secondo il ministro Ruffolo ci vorranno circa dieci anni. Il Ciapm ha chiesto immediate misure di salvaguardia e la sospensione di tutti i lavori «d'importante impatto sul territorio, come impianti di risalita, strade, urbanizzazione».

Giorgio Macchiavello

LA FOTO DEI RICORDI

L'incontro tra i minatori italiani [illegible] francesi

E' il 14 agosto del 1962, sotto 2480 metri di roccia cade l'ultimo diaframma [illegible] Traforo del Monte Bianco. Tre anni dopo, il collegamento tra Italia e Francia sarà aperto ufficialmente al traffico. I lavori di scavo erano cominciati il 6 dicembre del [illegible]

COLLEZIONE PRIVATA

LETTERE AL GIORNALE

L'amaro [illegible] [illegible] ha [illegible]

Leggendo La Stampa del [illegible] ottobre abbiamo visto che per l'anno in corso dovrebbero es[illegible]rci 350 sfratti, [illegible] 200 [illegible] «casi sociali». Ci sono anche 816 domande di assegnazione di case popolari [illegible] 60 appartamenti da costruire ad Aosta, 18 [illegible] Verrès e 12 a Châtillon.

Siamo 77 cittadini di Aosta componenti la cooperativa edilizia di abitazione «Serena». La maggior parte di noi sono giovani costretti a vivere in famiglia in appartamenti dove lo spazio è molto poco.

Molti si sono fidanzati [illegible] la speranza di potersi formare una famiglia avendo la possibilità di avere [illegible] assegnazione dall'ente pubblico il terreno per costruirsi la casa. Appartamenti [illegible] affitto ad Aosta non se ne trovano. Comperarne è impossibile anche usufruendo [illegible] un mutuo regionale perché si parla di 300 e più milioni per una famiglia media.

Noi come cooperativa abbiamo la possibilità [illegible] pagarci [illegible] terreno e di far fronte alle spese della casa usufruendo delle leggi in vigore per la costruzione di edifici di edilizia popolare in cooperativa.

Leggiamo anche su La Stampa che si sta concludendo l'accordo fra Comune e Iacp per due terreni in via Chambéry e in via Sinaia che saranno ceduti allo stesso Iacp. E' troppo poco. Possibile che in Aosta non ci siano terreni di proprietà pubblica da assegnare alle cooperative per soddisfare il bisogno della [illegible] e risolvere così in parte questo problema?

Noi vediamo che in Aosta sono stati concessi terreni pubblici a cooperative delle forze dell'ordine, finanzieri, carabinieri, e agenti di pubblica sicurezza. Non neghiamo il loro diritto sacrosanto alla casa e non vogliamo fare una guerra fra poveri.

Ma non ne abbiamo altrettanto diritto [illegible] che in Valle siamo nati e cresciuti, lavoria[illegible] produciamo e paghiamo le tasse? Dobbiamo perdere ogni speranza e aspettare di invecchiare [illegible] famiglia? Una rispo[illegible] l'attendiamo dalle autorità cittadine preposte all'edilizia pubblica e al territorio.

[illegible]li iscritti alla cooperativa edilizia Serena, Aosta

L'«épanouissement» mi ha messo in crisi

Epanouissement. «... assurer l'épanouissement du caractère ethnique...». Questo épanouissement mi ha messo in crisi. Mi sono precipitato sul Boch (che è solo un omonimo del noto pasticcere, questo si occupa di dizionari) [illegible] ho risolto il problema.

[illegible]oi, [illegible] un pizzico di malizia, per non dire di malignità, ho telefonato ad alcuni amici di chiara fede unionista e con indifferenza ho chiesto loro che [illegible] volesse dire il termine in questione.

E' stato motivo [illegible] grande consolazione che «il loro valor era duro» anche per loro. Il giro di telefonate è stato [illegible] dir poco «amusant». Abbiamo ironizzato e riso a lungo [illegible] gli [illegible]ici unionisti perché anche fra loro vi sono persone intelligenti [illegible] spiritose.

[illegible] volutamente evitato di contattare gli ethnistes, un po' perché non ne conosco e un po' perché non sapevo se fra di loro avrei trovato altrettante capacità di apprezzare lo scherzo.

Voi direte che il livello culturale dei miei amici e il mio, così come la [illegible] francofonia, [illegible]no discutibili...

Non ho dubbi in merito. Con socratica saggezza, noi sappiamo di non sapere. Il mio giro di telefonate ha [illegible] finalmente [illegible] risposta giusta. A fornirmela è stata mia zia, tante Alice, da sempre unionista e francofona di rango. Ma come lei non ne [illegible] più... Per concludere voglio dare il mio contributo alla dilagante francofonia rivelando a quei pochi che come me hanno qualche difficoltà, il significato del [illegible] in questione. Vuol dire sboccio, fioritura e, [illegible] senso traslato, espansione.

Eugenio Di Francesco, Saint-Pierre

Momento sbagliato per [illegible] quei lavori

Desidero esprimere a questa rubrica che molto apprezzo un problema: abito nella comunità del Grand Combin e, nel periodo invernale, frequento [illegible] i corsi di ginnastica sia quelli [illegible] nuoto [illegible] complesso comunitario.

Mi è giunta voce, non [illegible] se attendibile, che la piscina non verrà aperta e che la palestra servirà unicamente per le scuole perché sono necessari interventi sulle infrastrutture. Sono d'accordo per opere che migliorino la ricettività, ma mi chiedo se sia il [illegible] di iniziare i lavori d'inverno [illegible] durante il periodo scolastico, con i cantieri a fare da sgradito sottofondo all'attività didattica.

Lettera firmata, Roisan

[illegible] CIVILE

Matrimoni. Nicola Albace con Paola Grassi.

Morti. Pietro Angelini, 74 anni, pensionato, Sarre; Renato Bonin, 71 anni, pensionato, Sarre; [illegible]na Formento, 47 anni, casalinga, Aosta; Carolina Paris, 94 anni, pensionata, Milano; Miranda Cappio Borlino, 30 anni, pensionata, Aosta.

IN CITTA'

COMUNE

In discussione da domani il bilancio per il 1992

Una seduta di tre giorni [illegible] in programma da oggi per il consiglio comunale del capoluogo. Sono una quarantina i punti iscritti all'ordine del giorno, tra i quali spicca la discussio[illegible] del bilancio [illegible] previsione per il [illegible] Il documento pareggia (escluse le partite di giro) sulla cifra [illegible] 82 miliardi [illegible] milioni e 754 lire. In discussione ci sono anche molte interpellanze [illegible] mozioni.

BATAILLES DE REINES

Un vincitore della lotteria non ha ritirato [illegible] premio

Non [illegible] stato ancora ritirato uno dei premi messi in palio tra il pubblico che ha assistito domenica 20 alla finale delle «Batailles de reines».

E' una statua in legno dello scultore Giuseppe Barmasse, di Valtournenche. Il biglietto vincente è uno a prezzo intero (di colore verde), numero 03288.

TURISMO

Pronto il regolamento delle Apt della Valle

La seconda commissione consiliare permanente («Affari [illegible]nerali») ha nominato Silvio Trione relatore del disegno di legge sulla «Disciplina del personale delle Aziende di Promozione turistica».

BILIARDO

Un terzo posto per i valdostani

Si sono concluse sabato sera alla sala «Snooker» di via Lucat le gare riservate ai giocatori di prima e seconda [illegible]goria. Nella gara del seconda categoria, vinta dal torinese Specchio, si [illegible] comportato bene Giorgio Carlorosi. Il postino aostano si è infatti classificato terzo, preceduto solo dal vincitore e dal [illegible] Musto. La gara dei prima categoria, cui [illegible] partecipava nessun valdostano, [illegible] stata vinta dal vercellese Passamonte.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / [illegible]
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) [illegible]
[illegible] volontari del [illegible]: [illegible] 846320 [illegible]
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambu[illegible] (0125) 82067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 3 novembre
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil,** via Clavalité; **Monteshell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmaci[illegible]
Distretto 5: Comunale 3 [illegible] viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 [illegible] domani).
Distretto 6: Nus, pronta [illegible]sponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683 / 82948
Saint-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible] Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
[illegible] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible] Salle
[illegible] [illegible], Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles.

[illegible]

Aos[illegible] (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 78026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780949
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) [illegible]
Villeneuve: (0165) [illegible]

Il paziente fu soffocato da un pezzetto di legno

Morte misteriosa

Il rianimatore: «Un fatto inspiegabile anche l'infermiera non ha avuto colpa»

AOSTA. Un [illegible] di solidarietà da parte di tutti i suoi colleghi ha riportato un sorriso, se pur ancora lievemente amaro, sul viso di Orietta Jordan, la giovane infermiera condannata dal tribunale di Aosta con l'accusa di omicidio colposo nei confronti di Bernardo Milano. Assieme a Orietta Jordan erano finiti dietro il banco degli imputati cinque medici (tutti assolti): Aurelio Viale, Sandra Vernero, Paolo Ferrero, Giuseppe Bassino ed Alessandro Pastorini.

I fatti risalgono al 1988. Bernardo Milano, [illegible] Forno Canavese, viene portato al pronto soc[illegible] dell'ospedale regionale in presa a una crisi di epilessia. Due medici, testimoni al processo conclusosi pochi giorni fa, gli prestano le prime cure.

La crisi sembra essere passata, e l'uomo è pronto per andare a casa. [illegible]a, mentre [illegible] aspettando che i parenti vengano a prenderlo, gli viene [illegible] da crisi. Orietta Jordan [illegible] trova per qualche istante da sola con lui. Alla ragazza viene in mente quanto le è [illegible] insegnato al corso per infermieri professionali: il paziente in crisi epilettica si potrebbe mordere la lingua così forte da causarsi lesioni gravissime.

La prima cosa che Orietta Jordan riesce a trovare [illegible] un abbassalingua in legno, di quelli [illegible]. Scarta in fretta l'involucro e cerca di aprire la bocca a Bernardo Milano, sempre più agitato. Ci riesce, ma [illegible] paziente morde lo strumento, [illegible] spezza e ne inala un frammento della lunghezza di circa tre centimetri.

Quando l'uomo si calma, i medici [illegible] in tutti i modi di verificare dove è finito il frammento di legno, ma Bernardo Milano rifiuta di farsi visitare. Inutile la richiesta [illegible] una visita otorinolaringoiatrica: il dottor Pastorino non riesce neppure a praticargli «un esame che - afferma - viene fatto anche ai bambini». Si tenta anche una gastroscopia, ma il dottor Crotta, anch'egli testi[illegible] in aula, non riesce neppure a iniziare l'esame.

Passano le ore e il paziente non [illegible] nessun sintomo di soffocamento. Nel frattempo, sembra che abbia anche mangiato. Poi, dopo due giorni di continui tentativi di visita, Bernardo Milano ha una violenta crisi respiratoria che lo porta a un arresto cardiaco. Inutili tut[illegible] gli sforzi dei medici di salvargli la vita.

«Si [illegible] trattato di [illegible] che ancora rappresenta un mistero per noi - ha detto Paolo Ferrero, uno dei medici assolti - soltanto nei casi di coma profondo il paziente perde [illegible] sensibilità della mucosa tracheale. Sono [illegible] tutto solidale [illegible] Orietta Jordan perché ritengo [illegible] non [illegible] fa[illegible] altro che del suo meglio e tutto ciò che le è stato insegnato a scuola. Pensavo che la condanna [illegible] sarebbe arrivata neanche a lei».

Il [illegible] Luigi Schiavone aveva chiesto l'assoluzione anche per la ragazza, oltre che per i medici, perché il fatto non costituisce reato: secondo Schiavone l'infermiera [illegible] soltanto «peccato di imprudenza». Il tribunale, invece, ha assolto i quattro medici e condannato Orietta Jordan, che dovrà pagare anche le spese processuali di parte civile e versare un indennizzo provvisorio di 5 milioni ai parenti di Bernardo Milano, [illegible] il risarcimento dei danni sarà stabilito in seguito.

Paolo Ferrero

Maria Teresa Zanca

623 FIRME DI SOLIDARIETA'

Il pronto soccorso dell'ospedale di Aosta

Questi i nomi di chi ha firmato la lettera di solidarietà inviata all'infermiera Orietta Jordan da infermieri, medici, tecnici e impiegati dell'ospedale.

Massimo Pesenti, Giovanna Duguet, Patrizia Rossini, Cinzia Giannotti, Alessia Brunod, Emanuela Jordan, Loredana Donà, Anna Olivieri, Patrizia Pedron, Enrico Ventrella, Alba Chenal, Giuseppe D'Alessandro, Livia Bionaz, Leda Quendoz, Odilla Martinod, Maria Pontiroli, Paola Romeo, [illegible] Dujany, Mariella Bich, Enrica Trova, Angela Fazari, Paolo Lorenzetti, Laura Dalle, Marta Vitaz, Cristina Pivot, Deana Lupi, Rina Gemelli, Cinzia Botteon, Emilia Bionaz, Livia Bionaz, Marco Azzaroli, Sandro [illegible], Nicoletta Bregnolli, Danila Navillod, Donatella Pizzui, Anna Pozzi, Mirella Foletto, Gilda Lardiello, Elisabetta D'Agostino, Francesca Antonoli, Giancarlo Ghirotti, Rosella Bal, Gabriella Lavanche, Nadia Cuneaz, Dilva Rollandin, Manuela Voyat, Paola Petit-Pierre, Viviano Resburgo, Romina Longo, Salvatore D'Alessandro, Marisa Milliery, Giulia Bal, Andrea Guaresi, Virma Pavoni, Vi[illegible] Barocco, Rosalia Canale, Antonio Costigliolo, Rita Ducourtil, Anna Melli, Francesco Zampese, Siro Vagneur, Daniela Rosset, Daniela Sordi, Olga Ducly, Renata Gianotti, Luisa Baravex, Gisella Romeo, Luciana Bertolino, Emiliana Fiou, Daniela Gerbore, Mario Lunardi, Ester Bianquin, Flora Garofalo, Marco Musi, Maria Rosa Cali, Lucia Pariset, Laura Marin, Maria Bramato, Suor Natalina Valpreda, [illegible]a Celi, Barbara Certino, D. Chiodo, Carla Deval, Cesarino Rean, Viviana Mochettaz, [illegible] Viganò, Margherita Capput, Patrizia Persico, Giorgio Negrello, Sergio Ascenzi, Franca Vicenzetti, Franca Ducourtil, Mauro Ducourtil, Maurizio Vauthier, Giorgio Zanin, Adolfo Biagi, Carla Tormena, Nadia Cerise, Piera Lamotte, Silvia Sassoè, Miryam Ponsetti, Elisabetta Calleni, Daniela Pressendo, Donatella Pierini, Giulietta Bredy, Viviana Gerbaz, Ivana Favetto, Celestino Marguerettaz, Graziella Neri, Jole Gyppaz, Laura Plati, Eliana Tognorato, Giovanna Panato, Bruna Pastoret, Flaviana Coret, Marina Devaud, Vittorio Margillo, Parmigiani, Giuseppina Ceriani, Car[illegible] Spagnolo, Anna Diemoz, Valeria Ratti, Valeria Collomb, Barbara Moro, Lea Thomain, Loredana Voyat, Mario Laiolo, [illegible] Duclos, Silvana Fiou, Christiana Porliod, Dario Maddalena, Elisabetta Freydier, [illegible] Surroz, Carolina Perfetti, Maria Rey, Sandra Mengari, Maria Rosa Capellari, Alberto Sitzia, Camillo Chuc, Anna [illegible]va, Laura Angiori, F. Grimod, Rino Natari, Bruno Conchatre, Elisabetta Raso, Maria Messimeo, P. Lucat, Francesca Belli, Dolores Petitjacques, Laura Bianquin, Susy Gerard, Roberta Courthod, Elena Toso, Odilla Vuillermoz, Barbara Dall'Ennesi, Giuliano Marti, Editte Pieiller, T. Vallet, Rosina Migliorini, Pino Bertula, Pierangelo Bini, Cinzia Panozzo, [illegible] Gard, Marco Nicoletti, Marina Fiorillo, C. Signorello, Fosco Bioley, Filomena Mazzei, Donatella Pieropan, Monica Scufaro, Alba Barrel, [illegible]. Raso, Monica Valenti, Fabrizio Bovard, Annamaria Sparagi, Rosina Brunet, Tiziana Challancin, Chiara De Vecchi, Patrizia Cres, Marco Bernardini, Lisetta Coroneo, Marco Ferraro, Susy Brazzale, Carmela Falcomatà, M. Imperial, Fabio Sansonna, Sabrinia Vernetti, Giuseppe Di Vincenzo, Valter Georgie, Nadia Amodio, M. Carradore, Valentina Bortoletto, Renata Jordan, P. Capelli, Ettore Jacquin, Gina Guerrisi, Emanuela Michat, V. Lovotota, Irma Vuilliermoz, Wanda Borbey, Michela Greco, Giuseppina Parenti, Fatima Gianoglio, Villanova, Mara Toffanello, Paola Demonier, Antonella Marguerettaz, Teresa Buselinio, Lidia Cerise, Michele Pinelli, Emanulea Ravera, Silvia Marquis, V. Théodule, A. Berlier, Paola Griso, Emilia Mostacchi, D. Bordigoni, Ireno Percassi, Daniele Collomb, Carlo Ghidoni, Giovanni Guacci, Angela Vivoli, Laura Bredy, Rita Rosset, Marisa Mastaglia, Sandra Retiboli, Dario Cantalupi, Gioachina Bredy, Adriana Reboulaz, Ines Chenal, Danila Letey, Liliana Mathieu, Teresa Barmasse, Doriana Diémoz, Silvia Mosse, Franca Collin, Grazia Stévénin, Paola Calia, Franca Diémoz, Barbara Eyeloz, Rosilda Cuaz, Angela Tripodi, Piergiorgio Assanti, Elisabetta Marangoni, Edvige Guichardaz, Maria Luigi Scarsi, Stefania Pressendo, Rita Guarato, Lorena Bioley, Mariangela Meriel, Cristina Gisi, Lorella Sciulli, Josanne Godioz, Emma Lillaz, Silvia Cesclutti, Giovanna Lillaz, Assunta Spatari, Fabio Persico, Angela Bertolin, Lia Grappein, E. Piccot, Patrizia Rossi, Sabrina Berti, A. Lotta, Cesarina Marguerat, Renata Désandré, Elena Creton, Cosetta Ferrari Trecate, Santo Polimeni, M. Billex, Claudia Barbier, Mariella Pasqueriello, Egle Bonomo, Maria Luigia Penache, Augusta Jordan, Pellissier, Stefano Mosca, Ivana Voyat, Giovanna Lentini, Simonetta Apolley, Matilde Henry, Elsa Pial, Mario Pieiller, Valter Guaroto, Antonio Puliti, Francesco Spirli, Leandro Pedda, Giuseppe Bari, Silvan Dujany, Silvano Tornoud, I. Sparnoni, Barbara Tarolini, Carlo Lillaz, Ba[illegible] Pésquin, Susy Dujany, Rosa Cornuio, Ezio Rollini, Simona Angiari, Liliana Noro, Paola Vuillermin, Laura De Bernardi, Liliana Merolli, Iolanda Philippot, Rosella Brulard, Marisa Pascal, Elena Gabelli, Marisa Lugon, O. Pieiller, Olga Greco, Sergio Benzo, Iralda Dublanc, F. Giachino, Edda Baccaglii, Edoardina Gaspard, Maria Pia Di Carlo, Maria Genot, Ines Maulet, Filomena Di Bari, Piera Berthod, Paola Silori, Maria Rosa Lanfranchi, Ambrogio Fairot, Irma Donin, Renata Croci, Amante Bionaz, C. Perron, Maria Barolo, Bruna Fournier, Giuliana Collino, Emanuela Cense, Carlo Vettorato, Rosanna Denchasaz, Mariella Cuaz, Sandra Grumolato, Nadia Savoye, Adriana Crasulch, Milena Zarpesai, Gilda Ronc, Danila Perrin, Egle Merlo, Graziella Venaz, Giorgio Pilon, Emilia Scala, Giuseppe Facchia, Antonella Rossi, Bruna Bizzotto, Patrizia Darro, Maria Trèves, Anna Pareillard, Patrizia Portigliatti, Antognetta Pozza, Olga Fredaz, Felicina Chapellu, Maria Berdelli, Vilma Meynet, Mauro Thoux, Teresa Zefilippo, Ornella Henriet, Gloria Freddy, Faustina Vigon, Valeria Rossero, Lorella Soleggio, Mirella Bomele, Claudia Pellissier, Sabrina Pangallo, Teresio Enria, Rocco Panio, Daniela Petitjacques, Antonella Casanova, Piera Miou, O. Christille, E. Barras, Evelina Brazzale, L. Mosconi, Luisa Fabbris, Pietro Traverso, Mauro Marquis, Roberto Orlan, Alba Tretiene, Cristina Torone, Amelia Berthod, Pia Vuillerminaz, Giuseppina Scariod, Alessandro Bosco, Ornella Marana, S. Padolin, Silvana Vallet, Luisa Perfetti, Giulia Lateltri, Cristina Zorana, Lorella Miano, Amelia Benvenuti, Alessandra Romano, Anna Foletto, Elena Cavani, Anna Chamonin, Lorella Martin, Don Luigi Ronco, Anita Giachino, Lara Rosset, Marco Glarey, Giocondo Tomassey, Calogera Noto, Erminio Di Vito, Rina Sambugaro, Lucia Gala, C. Caselli, Anna Scagliotti, Ida Perrino, Alice Ansermin, Lorella Preti, Susanna Dujany, Livia Frassy, Mauro Favre, Angela Vallet, Iliana Colombini, Marisa Navona, Nelly Charles, Letizia Bosonin, Anna Borghese, Nadia Menabreaz, Giusto Perron, Laura Manavella, Sandro Alloatti, [illegible] Imperial, Enrico Henriet, Emanuela Arnad, Nicoletta Brignolli, M. Bressan, Paola Charrère, Elsa Blanc, Luisa Ramundi, Daniele Lugon, Vito Privite[illegible] G. Bonin, Rosalina, Piccot, Nuni Giovinazzo, Giusy Orlando, Elisabetta Pascale, Tiziana Alby, Anna Maria Chapel, Irene Pession, Francellina Junier, Cesarina Marquet, Susanna Berti, Rosita Sanobetto, Liliana Barri, M. Christille, Lorella Jorrioz, Ilde Frutaz, D. Vint, Pietro Rocca, [illegible] Bertolin, Pierina Chenal, Elena Copetta, Nadia Bertoli, Nadia Noro, Caterina Verduci, Vanda Evaspasiano, Anna Albanese, Elena Balla, Franca Chenal, Marina Mauro, Anna Budulig, Daniela Bianchi, Suana Lemoni, Davide Oreiller, Liliana Maisano, Elisa [illegible]illod, Ferdinando Bernardini, Donata Castiglion, R. Martinet, Adriana Dublanc, Saveria Amo[illegible] Paola Juglair, Nelly Parisi, Edmea Rosset, Laura Brunet, Clara Sarteur, S. Leaduc, Renata Bonjean, Anselmina Barmette, Susy Vagneur, Anna Chieregatto, Paolo Priod, Lidia Lillaz, Gabriella Leggi, Luigina Petitjacques, L. D'Agostino, A. Viale, Pompeio, Nives Paroli, Loredana Rom, Marco [illegible]ni, P. Angeleri, Ida Dodaro, Giulia Forclaz, Cinzia Bodrato, Giorgia Maletta, Romina Raso, Adriano Croci, Laura Noz, Amato Diémoz, Arturo Deleonard; Gioconda Parnod, Laura Priante, I. Boverod, [illegible] Sambugaro, S. Leone, Maurizio Leone, S. Kustermann, Sil[illegible] Bétemps, Mauro Zorzetto, Ele[illegible] Vigato, Carolina Polillo, A. Bose, Marisa Charrère, [illegible] Vuillermin.

La vittima ha denunciato il fatto dopo aver versato 40 milioni agli estorsori

«Paga o diciamo che hai l'amante»

Le indagini hanno portato all'individuazione di tre persone: due in carcere, una è denunciata
Secondo l'accusa, alla vittima erano stati chiesti altri soldi per tacere la [illegible] relazione

AOSTA. Quaranta milioni in poco più di due anni, con un'ulteriore richiesta del pagamento di 15 milioni. Un'estorsione a tutti gli effetti che, secondo l'accusa, due donne, [illegible] il probabile aiuto di altri complici, avevano organizzato ai danni di A. G., [illegible] donna sposata [illegible] Aosta.

La vittima sarebbe stata ri[illegible] nei suoi affetti più cari: «Racconteremo a tuo marito che hai l'amante» le avrebbero detto gli estorsori p[illegible] farsi dare i soldi. Pare che A. G. fosse ricattata proprio da due donne che riteneva amiche.

Sono finite in carcere, su ordinanza di custodia cautelare, Rosetta Carere, 32 anni, nata a San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) e residente a Aymavilles, e Sonia Brunello, 25 anni, via Saint-Martin [illegible] Corléans 105, di Aosta.

Una terza persona è stata denunciata a piede libero, C. M., di Aosta, mentre sono ancora [illegible] indagini per verificare se altri [illegible] stati coinvolti nella vicenda.

I fatti. Lo scorso agosto [illegible] presenta alla stazione dei carabinieri [illegible] Aosta una donna, A. G., che racconta della patita estorsione [illegible] 40 milioni e di un tentativo di estorsione in corso di altri [illegible] milioni da parte di ignoti.

«Non ne posso più: mi vogliono vedere sul lastrico. Non ho tutti questi soldi, e non riesco più a tenere la situazione sotto controllo. E poi io tengo molto a mio marito: non voglio rischiare di perderlo per i ricatti di persone che neanche conosco», avrebbe detto [illegible] donna alle forze dell'ordine, [illegible] del fatto che coloro che le avevano richiesto il denaro non erano proprio sconosciuti.

I carabinieri hanno comunicato [illegible] denuncia al procuratore presso il Tribunale Luigi Schiavone, il quale ha disposto servizi e appostamenti svolti in collaborazione tra i carabinieri e la sezione di polizia giudiziaria del tribunale.

Dopo due mesi di indagini, gli inquirenti [illegible] giunti al fermo delle due donne, e alla denun[illegible] di [illegible]: dopo aver consegnato [illegible] dettagliato rapporto al procuratore Schiavone, il fermo [illegible] Carere e Brunello è stato poi convalidato dal giudice delle indagini preliminari Gramola, che ha emesso l'ordine di custodia cautelare.

La storia si trascinava dal [illegible]. Nel corso di una serata in discoteca, A. G., sposata da tempo, [illegible] fatto amicizia con un giovane. Secondo le indagini, Rosetta Carere e Sonia Brunello, che erano amiche della donna, hanno pensato che tra i due ci fosse [illegible] tenero, e hanno escogitato l'estorsione: «Se non paghi raccontiamo [illegible] a tuo marito» avrebbero detto tramite lettere e telefonate for[illegible] fatte con l'aiuto di terzi.

A. G., che già [illegible] sborsato 40 milioni, all'ultima richiesta di altri 15 non ha più retto ed è andata dai carabinieri. Per giungere all'identità del telefonista e [illegible] mandanti sono stati svolti numerosi servizi di pedinamento e appostamento, sia in città sia in provincia. Nei giorni [illegible] la conclusione della vicenda. Rosetta Carere e Sonia Brunello si trovano tuttora in carcere a Brissogne.

«La gente dovrebbe sentirsi incoraggiata a denunciare episodi di questo tipo - dicono gli inquirenti - perché [illegible] che non [illegible] può venire a capo di un'e[illegible]. E quest'ultimo avvenimento ne è la prova». [m. t. z.]

SCONTRO FRA AUTO, 4 FERITI

AOSTA. Quattro feriti, di cui uno ricoverato [illegible] p[illegible]osi riservata, è il bilancio dell'incidente avvenuto in [illegible] Roma ad Aosta in cui sono rimaste coinvolte tre auto.

[illegible] Volkswagen «Scirocco» condotta da Beatrice Martin, 60 anni, residente a Ginevra, [illegible] accanto due amiche, Nicole Fraisse, 45 anni, e Ivette Pugin, di 67, entrambe [illegible] Ginevra, percorreva domenica via Roma in direzione Courmayeur. Nell'affrontare una curva, l'auto ha invaso la corsia [illegible] urtando leggermente la Citroën «Ax» guidata da Marco Cucchi, 46 anni, residente ad Abbiategrasso (Milano), sulla quale viaggiavano anche la moglie Rosa Sala, 45 anni, e il figlio Davide di 4.

Subito dopo la Volkswagen si [illegible] contro la Fiat «Panda» condotta da Orazio Monaco, 46 anni, nato a Catania e residente a Carmagnola (Torino), che si trovava dietro alla Citroën.

La strada è rimasta chiusa al traffico per un'ora. Le cause dell'incidente [illegible] ancora [illegible] corso [illegible] accertamento da parte della polizia stradale di Entrèves, intervenuta per i rilevamenti.

Beatrice Martin ha detto di essersi distratta parlando con le amiche. Il conducente della «Panda» è ricoverato in prognosi riservata. Il guidatore della Volkswagen, guarirà in [illegible] giorni per fratture al braccio destro e [illegible] piede sinistro e contusioni al ginocchio destro; Ivette Pugin guarirà in 40 giorni dalla frattura della spalla destra, della gamba e dello sterno; Nicole Fraisse ha riportato [illegible] toracico e [illegible] avrà per cinque giorni. Gli occupanti della Citroën invece sono rimasti tutti illesi. [l. r.]

Chiuso il «caso» del giovane ligure che secondo la sorella venne assassinato

«Delitto? No, fu overdose»

La prova nell'esito di autopsia e esame tossicologico. La donna aveva scritto anche al procuratore di Aosta sollevando alcune stranezze. Le indagini

AOSTA. «Il "caso" è chiuso, e [illegible] verrà riaperto, non ci sono elementi nuovi», dice il procuratore [illegible] Repubblica Luigi Schiavone. Non vuole aggiungere altro sulla vicenda di Paolo Toniut, 25 anni, [illegible] Loano, che morì a maggio nella sua [illegible] del cantiere autostradale [illegible] Villeneuve. «I processi non si fanno sui giornali», commenta.

La sorella Cinzia, 32 anni, dice: «E' stato ucciso, avvelenato dal cianuro». E lamenta il fatto che non vi sia [illegible] l'esito dell'autopsia. Ha scritto la sua convinzione anche [illegible] giudice Schiavone. La lettera è arrivata alla Procura di Aosta il 25 ottobre e poche ore dopo partiva la rispo[illegible] all'avvocato della donna [illegible] cui [illegible] spiega che l'esito dell'autopsia è stato depositato e il «caso» [illegible] stato chiuso.

Secondo gli inquirenti Paolo Toniut è stato ucciso dall'eroina che si è combinata [illegible] l'alcol che [illegible] ingerito. A provarlo non è soltanto l'autopsia, ma anche [illegible] risultato di una perizia tossicologica ordinata dal magi[illegible] a luglio proprio per eliminare ogni dubbio. [illegible] cianuro nessuna traccia.

La sorella della giovane vittima elenca una serie di strane circostanze: è sparito l'accappatoio con [illegible] quale sarebbe stato pulito il vomito [illegible] fratello; la siringa assassina è stata trovata con l'ago ancora conficcato nel braccio destro e il fratello non era mancino; infine Paolo non era tossicodipendente, né si era mai drogato.

Circostanze non sufficienti però per far riaprire l'inchiesta che era stata fatta dai carabinieri. Cinzia Toniut ha trovato anche il movente del presunto omicidio del fratello: «Aveva saputo qualcosa sugli appalti», ma [illegible] aggiunge altri particolari. Tutti indizi che la pur lunga indagine condotta [illegible] procuratore non ha mai evidenziato. [e. m.]

Paolo Toniut, 25 anni

IL [illegible] [illegible] CON I CONTRIBUTI

AOSTA. I repubblicani [illegible] Valle hanno celebrato il 7° congresso regionale. A guidare il pri valdostano nei prossimi anni sarà [illegible] direttivo composto [illegible] Franco De Grandis (di cui si prevede la riconferma a segretario), Mauro Baccega, Giorgio Bal, Lorenza Chouquer, Massi[illegible] De Riccardis, Orlando Grosso, Pier Carlo Lunardi, Fabio Marini, Pier Ferruccio Ostinelli, Franco Salzone, Annamaria Sparagi.

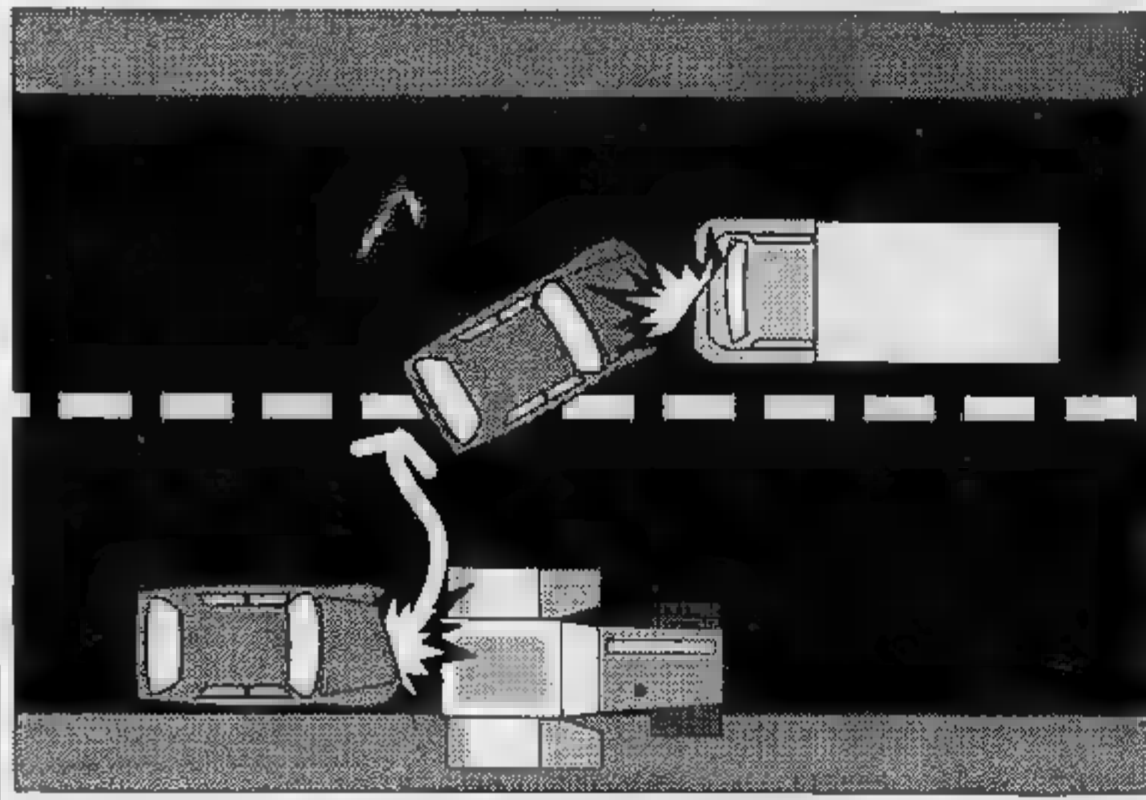
«[illegible] partito repubblicano le radici del futuro»: [illegible] questa frase Franco De Grandis, segretario regionale del pri, ha costruito la relazione che ha fornito le basi di una dibattito estremamente vivace. Partito dai piccoli numeri, che in Valle conta 128 iscritti ed esprime un assessore regionale (Piercarlo Rusci, titolare del dicastero della Pubblica Istruzione), un [illegible] e [illegible] consigliere nel Comune capoluogo, un [illegible]re a Pont-Saint-Martin, il pri, nelle intenzioni espresse da De Grandis in una relazione appro[illegible] all'unanimità, [illegible] pone [illegible]me obiettivo «essere l'iniziato[illegible] di un nuovo, faticoso, se volete utopico, cammino federali[illegible].

E in questo cammino, ha det[illegible] ancora De Grandis, «la Valle d'Aosta può e deve svolgere un ruolo non secondario». Per il segretario il pri «è il partito del buongoverno, secondo una linea di rigore nei conti e nelle coscienze che non si improvvisa un giorno per l'altro». Per questo, ha ammonito [illegible] Grandis, «bisogna evitare di alimentare quella tendenza ad adagiarsi sulle favorevoli [illegible]dizioni economiche conseguenti all'approvazione dell'ordinamento finanziario tra Stato e Regione». Il pri vuole in Valle «una politica economica più ri[illegible] e [illegible] capace di stimolare l'iniziativa privata, una politica economica che tenda a recedere dal sistema [illegible] contributo diffuso».

Come motori di questa politi[illegible] la relazione di De Grandis vede [illegible] maggior snellezza e impulso alla finanziaria regionale (Finaosta) e alla banca della Valle d'Aosta». Sul piano politico De Grandis ha detto che «il blitz del 6 giugno si è abbattuto come [illegible] folg[illegible] sul partito e lo ha scosso alle fondamenta». [e. c.]

Domenica sera sulla Statale 26: auto tampona trattore, poi è travolta da [illegible] furgone

Un morto e 7 feriti sulla strada

La vittima è una donna di 56 anni di Strambino. In gravi condizioni il marito. La figlia che era al volante della vettura, guarirà in 30 giorni. Solo contusi 5 passeggeri del pulmino

La ricostruzione dell'incidente: la Panda tampona il trattore poi viene investita dal furgone che proviene in senso opposto

[illegible] Un morto [illegible] sette feriti [illegible] il bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto [illegible] domenica sera sulla Statale 26 per la Valle d'Aosta, alle porte di Strambino.

La vittima si chiama Franca Emilia Perotti, 56 anni, abitava con [illegible] marito Roberto Fuorchieri, anch'egli cinquantaseienne e la figlia Rosanna, 27 anni, in viale Kennedy 75 ad Ivrea.

Domenica, poco dopo le 18, a bordo della «Panda» della figlia stava percorrendo la statale per la Valle d'Aosta. In prossimità di Strambino l'auto, condotta dalla ragazza, ha tamponato un [illegible] guidato [illegible] Giuseppe Ardissone, 34 anni, via Vialà 46, Romano Canavese.

L'urto è [illegible] violentissimo. L'auto è rimasta agganciata all'erpice del [illegible] agricolo, il trattore ha sbandato ed [illegible] finito con le due [illegible] anteriori fuori dalla carreggiata. L'auto, invece, ha terminato la sua corsa di [illegible] sulla strada. Proprio in quel momento, da Ivrea, verso Strambino stava arrivando un furgone Ford Transit, condotto da Amelio Actis Grosso, 63 anni, abitante a Caluso in frazione Rodallo.

«Mi sono trovato improvvisamente davanti quella macchina. Ho frenato e [illegible] evitarla, [illegible] ce l'ho proprio fatta», ha raccontato più tardi ai carabinieri di Strambino. L'impatto contro la fiancata destra della Panda è stato violentissimo: cinque dei sette anziani di Caluso che viaggiavano sul pulmino hanno riportato ferite e contusioni lievi.

I più gravi, però, sono apparsi subito gli occupanti dell'autovettura. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio.

Le ambulanze dei volontari della Ussl [illegible] Ivrea [illegible] quelle del Corpo volontari del soccorso di Cal[illegible] h[illegible] trasportato i feriti all'ospedale ad [illegible].

Purtroppo per Franca Perotti non c'è [illegible] nulla [illegible] fare: [illegible] donna è morta prima di arrivare al Pronto soccorso. Gravi, ma non disperate, [illegible] le condizioni [illegible] marito, Roberto Fuorchieri, che viaggiava [illegible] posteriore. Adesso [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea: «Potrebbe farcela, ma [illegible] presto per sbilanciarsi. Bisogna aspettare [illegible] qualche giorno», spiegano i medici.

[illegible] la caverà, invece, in [illegible] trentina di giorni sua figlia Rosanna: la giovane ha riportato fratture e f[illegible] sparse in tutto il corpo. Illeso l'autista del mezzo agricolo.

Il traffico sulla statale [illegible] rimasto pressoché paralizzato per un paio d'ore: secondo i primi accertamenti dei militari a [illegible] la tragedia è stato il fondo stradale reso viscido dalla pioggia e la foschia che grava su tutta la [illegible].

Su questa strada, una ventina di giorni fa, ha perso la vita anche il sindaco [illegible] Mercenasco, Gianni Peretto, 33 anni. A bordo della sua «Golf Gti» stava tornando da [illegible] Strambino. Probabilmente a [illegible] di una pozzanghera, ha perso [illegible] controllo del [illegible] andando a schiantarsi [illegible] «Regata Weekend» che proveniva in [illegible]so opposto. Per lui non ci [illegible] più nulla da fare. Gli occupanti dell'altro mezzo, invece, se la [illegible] con fratture e lesioni, guaribili in una quarantina di giorni.

Lodovico Poletto

CHIAVERANO, TABACCAIA RAPINATA

CHIAVERANO. Ennesima rapina in Canavese. L'altra sera è [illegible] presa di [illegible] la tabaccheria in via Bianca a Chiaverano, [illegible] proprietà [illegible] Dolores Enrione, [illegible] anni. [illegible] bottino ammonta [illegible] [illegible] seicentomila lire.

La donna, poco dopo le 19,30, al momento della chiusura del negozio, stava riordinando la merce sugli scaffali quando improvvisamente ha fatto ingresso nel negozio un giovane dal volto coperto [illegible] un casco da motociclista con la visiera scura. «Fai quello che ti dico - [illegible] intimato [illegible] ladro alla donna terrorizzata - senza fare una mossa falsa».

L'uomo si è fatto consegnare l'intero incasso della giornata mantenendo l'arma bene in vista dalla titolare del negozio. Prima [illegible] andarsene dal locale ha avvisato la donna con poche ma agghiaccianti parole: «Non avvertire nessuno, altrimenti ritornerò a farti visita».

Il malvivente [illegible] poi fuggito a bordo [illegible] un'auto dove [illegible] attendeva un complice.

La donna, rimasta nel locale ancora per qualche attimo in stato di shock, ha poi deciso di [illegible] [illegible] vicina stazione dei carabinieri e denunciare l'accaduto.

Purtroppo piste al momento non ce ne sono. Nessuno ha vi[illegible] niente, nessuno parla, nessuno collabora. Tutti, però, hanno paura che gli episodi di microcriminalità possano ripetersi con frequenza.

Questa [illegible] la più piccola delle rapine [illegible] a segno nella zona dell'Eporediese, senza parlare poi del Canavese, dove qualche giorno fa i malviventi per met[illegible] a segno uno scippo hanno provocato [illegible] caduta della vittima sull'asfalto. La donna ha riportato ferite piuttosto gravi in tutto il corpo.

La stessa auto [illegible] [illegible] segnalata dai carabinieri per altri scippi nella [illegible] canavesana e dell'Eporediese. [l. v]

19 ANNI [illegible] UNA [illegible]

IVREA. Diciannove anni per ottenere l'assegnazione della propria casa. E' la storia [illegible] una cooperativa, nata nel lontano 1963 a Ivrea, che [illegible] usufruito dei finanziamenti Gescal. Da allora sono trascorsi quasi trent'anni: [illegible] case sono [illegible] costruite, sono state occupate dai legittimi proprietari, che però non possono disporne liberamente in quanto [illegible] ancora ufficialmente assegnatarie.

Una storia di burocrazia? Non solo: è anche la storia [illegible] un lungo braccio [illegible] ferro con l'Istituto autonomo [illegible] popolari, ente appaltatore per conto della Gescal, che ha affidato i lavori [illegible] costruzione a un'impresa. Le 9 famiglie della cooperativa La Pace, sorta nel quartiere Bellavista di Ivrea, si sono visto recentemente chiedere [illegible] pagamento di una cinquantina [illegible] milioni per more, riserve e inte[illegible] vari.

«All'origine di questa richiesta di pagamento - [illegible] Gianfranco Zago, socio della cooperativa - c'è un ritardo [illegible] chiusura dei lavori di circa 40 mesi». E sostiene di possedere un giornale di cantiere rinvenuto tra le macerie con date che si riferiscono al 1975, mentre il cantiere avrebbe dovuto essere chiuso [illegible] il settembre '73.

Ma, dal canto loro, i funzionari dello Iacp esibiscono un certificato di collaudo che dichiara che la chiusura dei lavori è stata effettuata nei tempi previsti. Tutto regolare.

«La legge - protesta Gianfranco Zago - impone che l'assegnazione debba avvenire non oltre 12 mesi dalla d[illegible] del collaudo che a sua volta deve avvenire non oltre 12 mesi dalla data della consegna dei lavori. Il danno subito dalla cooperativa [illegible] enorme. Tra tasse, atti notarili [illegible] registrazioni, sopporteremo un aumento dei costi che avremmo potuto evitare se l'assegnazione fosse stata attuata nel periodo giusto». [b. g.]

[illegible]

[illegible]

Mietitrebbia gli stritola la gamba

Carlo Costanzo, 75 anni, [illegible] Cetta 6, Barone, ieri sera, mentre lavorava [illegible] un campo [illegible] [illegible] insieme all'amico Pietro Defilippi, Orio, è finito [illegible] le gambe tra i forconi di una mietitrebbia che gli ha stritolato la gamba destra. Per liberarlo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea.

[illegible]

Intossicati dal gas, sono fuori pericolo

[illegible] fuori pericolo Domenico Albano, 65 anni, [illegible] moglie Alfonsina Deregibus, 61, e la mamma di lei, Carolina Odisio, 77 anni, via Trento 41, che sabato [illegible] [illegible] rimasti intossicati da ossido [illegible] carbonio. I tre erano stati trovati da [illegible] figlia, Paola, 25 anni, e dal marito Graziano Vassia, 31 anni, di Strambino. Erano a letto privi [illegible] sensi. L'incidente probabilmente è stato causato [illegible] cattivo funzionamento della canna fumaria.

RONCO

[illegible] l'acqua potabile, ancora proteste

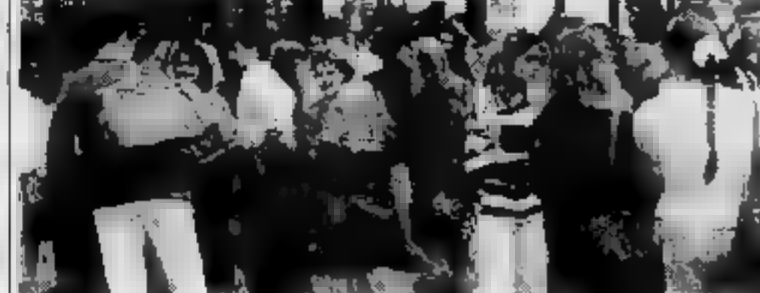
Continua la protesta dei cittadini per la carenza d'acqua. La scorsa settimana un'intera frazione si era, infatti, dovuta [illegible] di utilizzare l'acqua [illegible] fontana, dal [illegible] che quella potabile era totalmente inesistente. Disagi d'obbligo, quindi, sia per le persone che per il bestiame. Da [illegible] grazie all'allacciamento dell'acquedotto alla presa Gurbè, l'acqua è [illegible] garantita, almeno per gli animali.

[illegible]

Irregolarità del concorso Usl, domani [illegible]

La sezione circoscrizionale per l'impiego e l'ufficio di collocamento stabiliranno domani [illegible] il [illegible] o [illegible] posti di coadiutore [illegible]ministrativo bandito dall'Usl [illegible] è regolare o [illegible]. [illegible] selezione [illegible] personale avrebbe infatti dovuto essere fatta dalla sezione circoscrizionale per l'impiego, così però [illegible] è avvenuto, quindi il concorso potrebbe risultare nullo a tutti gli effetti.

CHIVASSO

Chiesto l'istituzione [illegible] un istituto per ragionieri

I consiglieri comunali della Lista verde per Chivasso hanno presentato un'interrogazione al sindaco Ardito, affinché si attivi per avviare l'iter burocratico per l'istituzione in città di [illegible] sede dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri. Oggi i giovani che intendono frequentare questo tipo [illegible] scuola sono costretti a frequentare l'Istituto di Crescentino, nel Vercellese.

[illegible]

Un piano regolatore per [illegible] Comuni

E' stato finalmente approvato il piano regolatore intercomunale che [illegible] i p[illegible] di Rivara, Forno, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, [illegible] Colombano e Canischio. Dopo anni di rinvii, litigi e di difficoltà burocratiche, l'altro giorno, c'è stata la tanto [illegible] fumata bianca.

[illegible]

Il [illegible] sindaco è Marcello Costanzo

Marcello Costanzo [illegible] il [illegible] sindaco. Succede a Gianni Peretto, morto tragicamente tre se[illegible] [illegible] mentre in [illegible] stava raggiungendo Mercenasco per presiedere una seduta del Consiglio comunale.

Traversella, gli allacciamenti alla centrale costano dai 10 ai 20 milioni

«Enel troppo [illegible], facciamo [illegible] noi»

Il nuovo impianto, costato oltre un miliardo, è inutilizzato e le famiglie di Fondo, Chiara Delpizzen e Lasazzio devono ricorrere a generatori di fortuna. Sollecitato [illegible] intervento finanziario

Una suggestiva immagine di Fondo. Per gli abitanti [illegible] [illegible] l'allacciamento alla centrale [illegible] [illegible] costi [illegible] proibitivi

TRAVERSELLA. E' ancora senza elettricità la parte alta della Valchiusella.

L'impianto da un miliardo e [illegible] milioni che l'Enel ha fatto costruire qualche anno fa [illegible] sempre rimasto inutilizzato, tanto [illegible] nelle case dei numerosi abitanti di quattro frazioni di Traversella, Chiara, Fondo Delpizzen e Lasazzio, la corrente elettrica viene prodotta con generatori e batterie delle automobili.

A causare questa situazione ai limiti del paradossale sono i costi [illegible] allacciamento decisamente proibitivi. Per collegarsi alla cabina di distribuzione dell'elettricità, fatta costruire in frazione Fondo, gli utenti dovrebbero, infatti, pagare cifre da capogiro che variano [illegible] [illegible] ai 20 milioni di lire.

Eppure per raggiungere le case dal nucleo [illegible] distribuzione [illegible] dovrebbero far correre solo pochi metri di cavo.

I prezzi, fissati dall'Enel hanno ovviamente convinto gli abitanti della zona a rinunciare all'allacciamento, in attesa che vengano modificate le condizioni della convenzione.

«Questo è un vero e proprio disservizio. La gente di quelle località ha un'effettiva necessità di energia elettrica. [illegible] Fondo c'è anche un alberghetto, per far funzionare gli elettrodomestici utilizza dei generatori di sua proprietà alimentati a benzina» spiega [illegible] vice presidente della Comunità Montana Valchiusella.

Fino ad oggi i contatti con i dirigenti Enel, l'interessamento delle varie amministrazioni comunali della vallata, l'intervento di alcuni politici locali non [illegible] servito a portare verso una soluzione questa vicenda. E dire che la Valchiusella è una [illegible] considerata di interesse turistico.

A causare questo disservizio è una vecchia legge in base alla quale i costi degli allacciamenti effettuati presso una cabina [illegible] recente [illegible] vengono determinati in base alla lontananza dal penultimo [illegible] [illegible] distribuzione.

Per gli utenti [illegible] Fondo, che hanno la centralina a [illegible] di 200 metri il costo viene calcolato come se la linea elettrica partisse da Traversella.

«Continuerà ad essere così per cinque anni. Scaduto que[illegible] termine [illegible] potranno applicare le tariffe correnti; prima di allora, invece chi vuole l'energia elettrica dovrà [illegible] un occhio della testa» dice ancora Bruno Biava.

Per uscire [illegible] questa situazione [illegible] impasse che [illegible] sta trascinando da troppo tempo adesso la Comunità Montana chiederà un massiccio contributo finanziario alla Regione.

In un documento che [illegible] giorni sarà approvato dai Consigli comunali dei 14 [illegible] che fanno parte dell'ente montano si sottolineerà la necessità di ottenere il sussidio. «Gli elementi per poter sbloccare questa vi[illegible]da ci sono. Il problema maggiore riguarda adesso la disponibilità finanziaria dell'assessorato alla Montagna. Se questi [illegible] ci [illegible] allora esigeremo un loro intervento. Alle porte di Ivrea, capitale dell'informatica, lasciare più di [illegible] famiglie [illegible] corrente è davvero anacronistico» conclude, amareggiato, Bruno Biava. [l. p.]

Calcio, ancora un risultato positivo per l'Aosta nel campionato di C2

Marcia inarrestabile

I rossoneri pareggiano contro il Tempio e mantengono la seconda posizione in classifica
Sfiorato il colpaccio esterno: dopo il gol di Ferretti sono stati colpiti un palo [illegible] traversa

AOSTA. E' proseguita in terra sarda la serie positiva dell'Aosta. I rossoneri hanno conquistato un prezioso punto [illegible] Tempio portando a 7 i risultati utili consecutivi (tre vittorie interne e quattro pareggi in trasferta). Orlando [illegible] compagni [illegible] rimasti al secondo posto della classifica, assieme alla squadra di Della Bianchina e al Varese, a un punto di distacco del terzetto di testa formato da Fiorenzuola, Ospitaletto e Trento, tutti costretti alla divisione della posta.

L'Aosta ha sfiorato il colpaccio a Tempio. In vantaggio con [illegible] gol di Ferretti a metà del primo tempo, i rossoneri hanno sfiorato il raddoppio [illegible] De Angelis (palo dopo [illegible] splendida azione personale di Caponi) per poi subire l'1-1 di Gambino su punizione. Proprio allo scadere [illegible] stata la traversa a negare a Gabetta la rete [illegible] che avrebbe proiettato Orlando e compagni in vetta alla classifica.

Natalino Fossati visto da Ghiglione

«E' stata [illegible] miglior prestazione esterna della squadra - dice l'allenatore Natalino Fossati -. I ragazzi sono stati bravissimi prima a contenere il forcing iniziale dei sardi per poi assumere [illegible] comando del gioco e sbloccare il risultato. Abbiamo controllato la reazione del Tempio [illegible] la massima tranquillità mancando però delle buone opportunità per chiudere la partita. Merita[illegible] il successo, però siamo riusciti a conquistare [illegible] punto [illegible] uno dei campi più difficili della [illegible]. Assente Lussignoli (infortunatosi sabato nell'allenamento [illegible] rifinitura) [illegible] tecnico rossonero ha inserito Gabetta affidando a De Angelis la regia e a Ferretti il compito di agire sulla fascia destra. All'inizio della ripresa Fossati ha dovuto sostituire Barone (violenta pallonata al volto che ha creato un mo[illegible] di paura) mandando in campo Maestrelli per poi schierare Orofino al posto di Girelli.

«Avevo intenzione di mandare in campo Paini, recuperato dopo l'operazione al menisco, [illegible] la forzata uscita di Barone [illegible] ha costretto a rivedere i piani che volevo attuare - sottolinea Fossati -. Già l'assenza di Lussignoli aveva creato qualche problema dal punto di vista delle geometrie perché l'ex centrocampista del Derthona mi garantisce sempre la massima affidabilità sul piano tattico. I ragazzi hanno saputo superare in modo brillante [illegible] le difficoltà confermando di avere raggiunto la giusta mentalità».

La difesa ha ribadito [illegible] propria solidità impedendo alle temibili punte sarde [illegible] rendersi minacciose. Sui continui cross proposti dal Tempio hanno dominato il gioco [illegible] Panizza [illegible] Tedoldi, [illegible] Orlando puntuale in tutte le chiusure. A centrocampo ha funzionato sia l'interdizione sia il rilancio dell'azione con [illegible] Angelis che ha ripetuto la splendida prestazione del turno precedente contro la Solbiatese dirigendo il gioco con grande [illegible]gacia. Sempre più a suo agio sulla fascia destra Ferretti, che ol[illegible] a mettere a segno il gol dell'ex ha creato continui problemi alla retroguardia avversaria. In attacco [illegible] gran movimento di Caponi e di Girelli ha costretto la difesa sarda [illegible] un duro lavoro.

Il campionato di C2 osserverà domenica prossima un turno di riposo. Alla ripresa del torneo i rossoneri saranno ancora impegnati in trasferta, a Lecco. Contro i lombardi potrebbe esserci il rientro di Paini. In settimana consueti allenamenti con Fossati che provvederà a fare richiami per mantenere resistenza e velocità [illegible] punto giusto.

Ivan Ferretti (a sinistra), protagonista della trasferta sarda dell'Aosta

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Una squadra bulgara [illegible] Pont-Saint-Martin

Amichevole di lusso domani sera [illegible] 20,30 al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin tra le squadre di pallavolo femminile di A2 del Galup Pinerolo [illegible] lo Slavia Sofia. Le bulgare si [illegible] classificate al terzo posto lo scorso anno nel massimo torneo e schiereranno tre nazionali juniores. [illegible] Pinerolo giocherà anche l'aostana Cathia Ottavi. Giovedì alle 20,30 lo Slavia [illegible] [illegible] scena [illegible] palestra di via Binel [illegible] [illegible] Conner Cral Cogne.

BASKET FEM[illegible]

Al via il campionato di Promozione

Comincerà giovedì in trasferta sul parquet del Bussoleno l'avventura del Sarre Chesallet nel campionato [illegible] Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto è [illegible] inserita nel girone A [illegible]ieme ad altre 11 formazioni piemontesi. [illegible] se[illegible] giornata il Sarre ospiterà alla palestra di Variney, venerdì 8 novembre alle 20, il Dopolavoro Ferroviario di Torino.

PESCA SPORTIVA

Angelo Zanella vince il campionato [illegible] Courmayeur

Si [illegible] conclusa domenica al laghetto di Villa des Fleures, con [illegible] vittoria di Angelo Zanella, la stagione agonistica per il [illegible] gare pesca Courmayeur. [illegible] la classifica finale del campionato: 1° Angelo Zanella, 2° Giannino Belfrond, 3° Luca Revel, 4° Claudio Coccato, 5° Sergio Picchiottino, 6° Pimpi Revel, 7° Silvio Chaney, [illegible] Sergio Marellati, 9° Ferdinando Ottoz, 10° Raffaele Sarro, 11° Pino Cheney, 12° Ruggero Belfrond, 13° [illegible] Alleyson, 14° Ferruccio Croux, [illegible] Alessandro Reo.

[illegible]

Test [illegible] Biella per il Sant'Orso

Amichevole qu[illegible] sera a Biella per il Sant'Orso. I lanieri saranno [illegible] della squadra [illegible] Ennio Da Canal anche nel campionato [illegible] serie C di pallamano maschile che comincerà il [illegible] novembre. Un test probante per gli aostani che avevano ben impressionato nella partita disputata [illegible] Brescia contro il Cologne, formazione di serie B che si era imposta per 29-25 trovando una valida opposizione in Corniolo [illegible] compagni.

[illegible]

In Terza categoria domina il San Grato

[illegible] San Grato ha portato a 2 i punti [illegible] vantaggio sul Loranzé nel campionato di Terza categoria. La capolista ha sconfitto per 3-0 l'Alta Valle del Lys, mentre il Loranzé è stato fermato sul 2-2 dal Corrado Gex. Nelle altre partite successo esterno per [illegible] Lega Dora Burolo (1-0 a Chiaverano) e pareggi tra Villeneuve-Arpi Elter e Nitri Renault-Montjovet, entrambi per 1-1.

[illegible] PROMOZIONE, UN PUNTO SU TRE

AOSTA. Il fattore campo non [illegible] servito alle squadre valdostane [illegible] Promozione per [illegible] preziosi punti nella lotta per la salvezza. Il Fenusma si è visto imporre il pareggio (1-1) dal Val Mos, mentre il Sarre ha lasciato l'intera posta al Viverone subendo un pesante 3-0.

Il Fenusma ha visto svanire nel finale la possibilità di conquistare la prima vittoria della stagione. In vantaggio con u[illegible] gol di Rizzo nel primo tempo, i castellani [illegible] [illegible] raggiunti a 7' dalla conclusione da Grosso. Ai blucerchiati non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva per piegare la resi[illegible] dei piemontesi.

«Non ho appunti da muovere ai ragazzi - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Abbiamo sempre attaccato sfiorando in diverse occasioni il raddoppio per poi venire beffati quando eravamo ormai convinti di aver finalmente scacciato la sfortuna che ci perseguita dall'inizio [illegible] campionato. Nell'unica conclusione in porta della partita i nostri avversari hanno pescato [illegible] jolly. [illegible] squadra meritava il successo per come aveva saputo impostare l'incontro. Dopo il gol di Rizzo abbiamo cercato il raddoppio [illegible] arretrando il raggio d'azione del centrocampo. Anche [illegible] [illegible] pareggio non ci rende i giusti meriti sono convinto che continuando con [illegible] spirito che [illegible] ha contraddistinto contro il Val Mos usciremo presto dalle zone pericolose della bassa classifica».

Se il Fenusma recrimina per la vittoria sfumata, [illegible] Sarre piange lacrime amare per avere subito [illegible] [illegible] sconfitta «al termine di una partita che ci ha visto proiettati costantemente in avanti - sottolinea l'allenatore Walter Bianquin -. Dopo pochi minuti ci [illegible] trovati in svantaggio a seguito di un calcio [illegible] punizione, ma abbiamo reagito con veemenza. L'arbitro ci ha negato un evidente rigore prima di subire il raddoppio degli ospiti ancora su calcio piazzato».

«Nella ripresa abbiamo aumentato gli sforzi per cercare di recuperare - aggiunge Bianquin - fallendo però alcune buone opportunità per riaprire le sorti dell'incontro. Nel finale è giunto [illegible] terzo gol ospite su un rigore discutibile. Dobbiamo essere più concreti in attacco per [illegible] lasciare per strada punti pre[illegible]. La squadra produce gioco con sufficiente continuità, però manchiamo [illegible] fase conclusiva vanificando tutto [illegible] lavoro svolto dal centrocampo».

Il Sarre è rimasto in solitudine all'ultimo posto in classifica [illegible]n 3 punti, preceduto di una lunghezza [illegible] quartetto formato da Dormelletto, Farese, Cerano e Galliate. **[s. b.]**

La squadra allenata da Piero Ciri vince contro l'Omegna e si isola al comando della classifica

Châtillon/St-Vincent in fuga

Tre a zero il risultato ottenuto allo «Chameran», con reti di Vasciminno di testa, di Giovetti con un gran tiro da fuori area e di Cappelletti in contropiede. L'allenatore: «Stiamo praticando un calcio divertente che meriterebbe maggiori consensi»

CHATILLON. Tipica giornata autunnale allo «Chameran» con freddo intenso, ma sullo Châtillon/Saint-Vincent continua a splendere il sole. I castiglionesi hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dall'Omegna (3-0) isolandosi al comando della classifica del campionato di Eccellenza con una lunghezza di vantaggio sul Trecate, far[illegible] sul 2-2 ad Arona. Dopo sette giornate la squadra del presidente Stevanoni [illegible] l'unica imbattuta del girone.

Il quarto successo stagionale [illegible] biancoazzurri è stato favorito [illegible] gol di Vasciminno al 3' (perentorio stacco di testa su cross dalla sinistra [illegible] Cappelletti) e ha assunto proporzioni vistose nel finale (raddoppio di Giovetti all'83' con un gran tiro da oltre [illegible] metri e definitivo 3-0 di Cappelletti in contropiede), con gli ospiti ridotti in nove per le espulsioni [illegible] Cerutti [illegible] 65' (proteste) [illegible] di Savoini [illegible] 75' (doppia ammonizione).

CHÂTILLON [illegible]	3	OMEGNA	0
ZUBLENA	6,5	[illegible]	7
MUZIO	6,5	VOLPE	6,5
GIOVETTI	6,5	[illegible]	5,5
(87' PASCARELLA)	sv	(89' ABBAGNANO)	6
MARTINI	6,5	GHERARDINI S.	6,5
FANUTZA	7,5	GHERARDINI F.	6,5
BORGA[illegible]	7,5	SAVOINI	6
ANILE	6	BARBIERI	6
PINET	6,5	PORTALUPI	6
SERRAVALLE	6,5	VASINO	5
VASCIMINNO	6,5	(46' FORZANI)	6
(78' AYMONOD)	6	CERUTTI	6
CAPPELLETTI	7	DAGO	6,5
All.: CIRI	7	All.: MOREA	6

Arbitro: VASCO di Torino 6,5
Reti: 3' Vasciminno, 83' Giovetti, 87' Cappelletti
Espulsi: 65' Cerutti, 75' Savoini
Ammoniti: Portalupi, Volpe, Cappelletti e Aymonod.

«La squadra ha disputato un eccellente primo tempo - dice l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent Piero Ciri -. Dopo aver sbloccato [illegible] risultato abbiamo controllato con la dovuta tranquillità la reazione dei [illegible] per poi [illegible] il comando del gioco. A dispetto della difficile posizione di classifica l'Omegna ha ribadito di essere squadra ostica, con alcune individualità di spicco. Il merito maggiore dei ragazzi [illegible] stato quello di mantenere sempre la giusta concentrazione evitando pericolosi cali di tensione».

Assenti Adamo [illegible] Gregorio (squalificati), nello Châtillon/Saint-Vincent ci sono state alcune novità tattiche, con Martini schierato sulla fascia destra, Cappelletti a sinistra (apprezzabili gli interscambi con Giovetti sia per impostare la manovra sia per contribuire alla fase di interdizione) [illegible] Va[illegible] in posizione più avanzata rispetto al consueto per dare maggior potenza all'attacco.

La tattica voluta da Ciri ha prodotto subito i frutti sperati [illegible] al primo affondo i biancoazzurri sono andati a segno costringendo l'Omegna a modificare l'impostazione dell'incontro. I novaresi, scesi allo Chameran per strappare un risultato utile, h[illegible] dovuto avanzare il raggio d'azione concedendo così spazi preziosi [illegible] [illegible] ai castiglionesi.

La formazione [illegible] Morea ha cercato di superare la retroguardia castiglionese [illegible] proiezioni centrali che non hanno però sortito gli effetti sperati per la splendida prestazione offerta dalla coppia centrale formata da Fanutza [illegible] da Borgato, mentre Muzio e Giovetti chiudevano tutti i varchi sulle fasce.

«Anche [illegible] siamo al comando della classifica non dobbiamo farci illusioni - dice Ciri -. Sono sorpreso anch'io dell'attuale primato, però devo dire che i ragazzi sono stati bravissimi ad apprendere subito i meccanismi del gioco [illegible] zona. Stiamo praticand[illegible] calcio divertente che meriterebbe [illegible] maggior consenso di pubblico. Anche contro l'Omegna la [illegible]dra ha dimostrato di essere in grado di interpretare la partita in modo encomiabile sotto [illegible] profilo tattico».

Centrato il tris di vittorie interne (soltanto il Caltignaga nella prima giornata è riuscito [illegible] strappare [illegible] punto allo Chameran), lo Châtillon/Saint-Vincent è [illegible] dalla difficile trasferta a Mathi.

Obiettivo per Vasciminno e compagni sarà quello di proseguire la serie positiva per rimanere al comando della graduatoria. **[s. b.]**

Basket, brutta sconfitta interna per la Nicotera con il Montichiari

Tonfo inaspettato

Dopo la vittoria in trasferta del turno precedente, i biancoazzurri hanno mostrato ancora varie lacune e inspiegabili cali di gioco. La partita è terminata 92 [illegible] 87

AOSTA. Dall'exploit esterno di Pavia alla sconfitta casalinga contro il Montichiari. La quinta giornata del campionato di [illegible] di pallacanestro ha riservato un'amara sorpresa alla Nicotera. Attesa a una conferma dopo la buona prestazione fornita in trasferta contro i Longobardos, la squadra di Frosini [illegible] incappata in [illegible] battuta d'arresto che [illegible] confermato [illegible] il collettivo non sia ancora in grado di esprimersi al meglio.

[illegible] di là dei numerosi meriti dei bresciani (precisione al tiro, rapidità nel contropiede e difesa sempre all'altezza della situazione), [illegible] doveroso sottolineare la mancanza [illegible] continuità d'azione della Nicotera. A metà ripresa gli aostani hanno riaperto una partita che sembrava già chiusa, ma per poter aspirare a lottare nelle posizioni di vertice della classifica i biancoazzurri devono trovare un ritmo costante e non alternare momenti positivi a pause inspiegabili.

«In avvio [illegible] secondo tempo non siamo riusciti ad essere prolifici in attacco - dice l'allenatore Luigi Frosini - favorendo con i nostri errori al tiro il contropiede avversario. I lunghi [illegible] in condizioni di forma ideali anche se Padovani ha dimostrato [illegible] essere in ripresa. Il Montichiari è uno dei favoriti per [illegible] final four e ha ribadito ad Aosta tutto il proprio potenziale».

Avvio di partita equilibrato (6-6 al 3'), ma presto i bresciani allungavano il passo portandosi sul 17-12 al 7'. Greco firmava la rimonta aostana prima con [illegible] «bomba» poi con [illegible] canestro da 2 punti. [illegible] Montichiari metteva però a segno un parziale di 8-0 che costringeva la Nicotera a un gran dispendio di energie per limitare il passivo. La compagine di Dalmasson chiudeva la prima frazione di gioco con 6 lunghezze di margine: 49-43.

Inizio [illegible] ripresa di [illegible] ospite [illegible] Panama (gran partita quella dell'ex play aostano), Goti e Paravella che centravano il canestro da tutte le posizioni. Il Montichiari raggiungeva il massimo vantaggio al 30' (68-[illegible] per poi subire la reazione dei biancoazzurri. Con il pressing la Nicotera recuperava terreno e sfruttando gli errori dalla lunetta degli ospiti [illegible] formazione di Frosini giungeva sull'81-84 al [illegible]. Nel finale i bresciani mantenevano la giusta calma assicurandosi il successo con il punteggio di 92-87.

Migliori realizzatori [illegible] Greco e Tiberti, autori di [illegible] punti ciascuno, seguiti da Candela (15), Boarolo e Padovani (14), Colombini (4), Bigone e Ferrari (2). Poche [illegible] note positive a livello individuale (Padovani in crescendo di forma e Bigone ordinato nell'impostazione del gioco), con Tiberti [illegible] volta deludente e Greco [illegible] per poter fare la differenza.

Nel Montichiari in evidenza Franco Panama che a fine partita ha riconosciuto alla Nicotera «il merito di aver cercato con tutte le forze una difficilissima rimonta. Siamo un po' calati nel finale, ma la vittoria è meritatissima. Non [illegible] vendette ad Aosta, però sono felicissimo di avere disputato una prova positiva contro i [illegible] compagni». [s. b.]

I quintetti iniziali della Nicotera Basket e del Montichiari

Hockey, il Courmayeur/Aosta stasera gioca in [illegible]

Arriva il Selva

La formazione gardenese è reduce da una vittoria con il Renon Giocatore di punta della squadra ospite è il sovietico Vasiliev

COURMAYEUR. Senza giocare venerdì [illegible] l'Hockey Club [illegible] Courmayeur-Aosta si è assicurato la prima posizione della classifica anche alla luce dei turni [illegible] riposo delle varie squadre. L'unica formazione che potenzialmente poteva superare i valdostani [illegible] Charles Lamblin [illegible] proprio quel Gardena [illegible] la sua vittoria ad Aosta avevano sancito l'unico passo falso dei gialloneri del presidente Carlo Rivetti. I gardenesi avevano ancora un punto di margine, ma dopo il pareggio 4 a 4 di venerdì sul campo del Vipiteno i gardenesi si [illegible] portati sullo [illegible] piano dei valdostani.

[illegible] alla classifica con [illegible] punti in 5 partite c'è ora il [illegible]rano, vincitore per 5 a 3 sul Latemar, [illegible] gli altoatesini devono ancora essere chiamati venerdì al turno [illegible] riposo e dunque potrebbero essere raggiunti in vetta [illegible] valdostani e gardenesi. Negli altri incontri della quinta giornata il Cortina ha battuto per 3 a 2 l'Auronzo e il Selva Valgardena si è imposto per 5 a 3 sul Renon. Il calendario propone in questo girone d'andata sei partite in casa (due di queste già disputate ad Aosta [illegible] a Courmayeur) e due in trasferta.

Molto importante per il proseguo del campionato sarà la partita di questa sera alle 20,30 a Courmayeur dove salirà la quotata formazione del Selva Valgardena: «E' un incontro molto [illegible] per noi - sottolinea il direttore sportivo Roberto Zumofen - perché il Selva [illegible] squadra [illegible] e di grande esperienza che presenta un portiere del calibro di Runggaldier e un grande giocatore come il sovietico Vasiliev». L'entusiasmo a Courmayeur [illegible] c'è un grande e colorito tifo. Della squadra e dei tifosi è entusiasta il presidente Carlo Rivetti: «Sono soddisfattissimo perché tutto [illegible] per il meglio; la squadra [illegible] spettacolo di alto livello e risultati, il pubblico è fantastico e continua a [illegible]re. Ho intorno a me [illegible] società basata su collaboratori che operano molto bene».

[illegible] il presidente sia il tecnico Charles Lamblin non vogliono fissare un posto in classifica come obbiettivo: «La squadra [illegible] migliorando nel gioco e riusciamo sempre più a fare circolare [illegible] disco sul ghiaccio a grande ritmo: [illegible] campionato è molto lungo, ma noi stiamo [illegible]do».

Della rinnovata formazione del Courmayeur-Aosta Brunik [illegible] quattro i valdostani rimasti: il secondo portiere Stefano Pellin e in terza linea Olivo, Oro e Berti: tre giocatori interessanti che troveranno sicuramente spazio cammin facendo.

Cesarino Cerise

CALCIO A 5, [illegible]A DOMINA

AOSTA. E' cominciata nel migliore dei [illegible] l'avventura del Diadora Team Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque. La squadra del presidente Simonetti ha sconfitto 5-0 la formazione milanese del Fidi al termine di una gara che non ha mai [illegible] storia. I valligiani hanno dominato l'incontro fin dai primi minuti, legittimando i pronostici che la vedono come una delle favorite alla vittoria finale. La prima [illegible] è giunta al 10' quando Sai, uno tra i più in forma, ha concluso in rete un'azione personale.

Il tecnico Fea in questi primi 30' ha schierato per lo più la vecchia guardia formata da Rossero, Adorni, Cappellino, Sai e Pacchiodi, oltre al nuovo portiere Murzilli. Se si cancellano i primi 10' della seconda frazione, in [illegible] squadra [illegible] cesa è parsa un po' distratta, la gara ha visto l'Aosta autentica dominatrice del gioco. Lo testimoniano le altre quattro reti segnate da Di Maio, Ponte, Rossero e Adorni rispettivamente al 16', 21', 22' e 28'. In particolare [illegible] ultime tre segnature sono state [illegible] splendido esempio di [illegible] si dovrebbe andare in rete in questa disciplina sportiva, e cioè grazie a un passaggio a un compagno smarcato davanti alla porta.

Il merito in questi casi è stato di Sai e Pacchiodi, quest'ultimo il migliore in campo. Probabilmente sarà questo elemento il migliore acquisto del Diadora Team Aosta. La squadra durante la passata stagione aveva [illegible] vari infortuni che ne avevano limitato il rendimento.

«Sono molto soddisfatto di come abbiamo iniziato il cammino - dice il presidente Simonetti -. Quest'anno ci siamo organizzati [illegible]cora meglio, a cominciare dal reperimento di uno sponsor per finire al rinnovo dell'accordo con Tele Alpi, che ha deciso di seguirci anche nelle trasferte. Tutte le domeniche alle 20,30, l'emittente a[illegible] trasmetterà in differita la telecronaca delle nostre partite».

La classifica: Diadora Team Aosta, Scaligera, Settimo, Laser, Studio F (punti 2); Modena, Loreto, Ipa, Borgonuovo (punti 1); Reggio Emilia, Fidi, Monfalcone, Udine, Petraraca (punti 0).

Maurizio Iatrona

Per il giovane del Moto Club Augusta Praetoria vittoria nella classe 125 cc

A Bruno il titolo italiano

Nelle dieci prove del campionato italiano juniores ha ottenuto due primi posti e sei piazzamenti La prossima stagione agonistica il pilota correrà [illegible] i seniores e parteciperà alle gare mondiali

[illegible] Fabrizio Bruno, [illegible] Moto club Augusta Praetoria, ha vinto il titolo italiano «juniores» di motocross nella classe 125. Il diciottenne cuneese di nascita con residenza stabile a Mondovì si è assicurato il casco tricolore accumulando 153 punti nelle 10 prove del campionato. Bruno ha [illegible]to di 11 punti Mauro Dal Lago.

Il successo del precoce pilota del M.C. Augusta Praetoria (le [illegible] prime gare risalgono al 1981 quando aveva 8 anni) è il risultato di due vittorie negli appuntamenti [illegible] Crespano del Grappa (Treviso) e di Ropolano Terme (Siena), di 4 secondi posti, di un t[illegible] e un quarto posto. Una sola volta Bruno è stato tradito dalla [illegible] «Honda», a Gassino Torinese, e ha dovuto ritirarsi.

Il sigillo [illegible] titolo italiano Bruno lo [illegible] messo a Città [illegible] Castello. In una gara tormentata da una pioggia torrenziale, [illegible] crossista dell'Augusta Praetoria ha badato soprattutto a conquistare quei punti che valevano il primo posto nella classifica del campionato. Nella stagione culminata con il titolo italiano Fabrizio Bruno ha preso parte anche al campionato europeo delle 125 cc. Il crossista cuneese ha disputato [illegible] le 7 prove, è finito 9° assoluto e ha avuto come migliori piazzamenti [illegible] 3° e un 4° posto.

[illegible] prossima stagione Bruno passerà a correre tra i seniores internazionali. Le sue ottime prestazioni del 1991 gli sono valse l'attenzione di numerosi e qualificati [illegible] Potrebbe lasciare il team tecnico del conterraneo Mauro Mandrille ed [illegible] in una squadra in grado di garantirgli la partecipazione al campionato mondiale della 125 cc. Nessun problema invece per la conferma del pilota nel club sportivo valdostano. [a. c.]

Anche in Valle l'attività [illegible] direttore di gara potrà essere svolta dai due sessi

Corsi aperti alle donne

Oggi cominciano le lezioni per giovani di età compresa [illegible] i 15 e i 36 anni Preoccupazione per il basso numero di iscritti alle sezione regionale

AOSTA. La loro immagine, in questi ultimi anni, è migliorata, ciò nonostante gli arbitri di calcio non devono attendersi dai tifosi troppi segnali di simpatia. [illegible] anche le giacchette nere della Valle. I direttori di gara, cioè, che sono lontani [illegible] quell'ambiente in cui si respira aria [illegible] professionismo. Qui tutto si basa sulla passione e sul volontariato. Sovente diventa una sfida con se stessi alla [illegible] dell'ambita promozione. Il fischietto, nella maggior parte dei casi, è lo strumento che permette loro di restare agganciati attivamente con il mondo del calcio.

Se si vuole puntare in alto occorre tuttavia cominciare presto. L'Associazione italiana arbitri (Aia), svecchiando gli organici, punta molto sui giovani. In Valle d'Aosta gli arbitri aderenti alla Federazione sono 54. Tra questi gli effettivi, [illegible] cioè che ogni domenica calcano i terreni [illegible] gioco per dirigere le gare dei vari campionati, sono [illegible]. Altri 6 appartengono al ruolo speciale dei guardalinee e i neodirettori di gara (impegnati nei campionati giovanili) [illegible] 8.

Il fiore all'occhiello della sezione è attualmente rappresentato da Angelo Lodato, 22 anni, utilizzato nel campionato di Eccellenza. Ma l'organico è sottodimensionato rispetto alle necessità della sezione. Per questo oggi parte un nuovo corso per aspiranti arbitri di calcio. Con un'interessante novità. Paolo Forte, presidente della sezione valdostana arbitri, dice: «La federazione ha recentemente autorizzato l'ingresso nel [illegible] arbitrale anche alle donne. Ci sono già sezioni in cui alcune ragazze, terminato il corso sono scese in campo e stanno dirigendo gare del settore giovanile. In [illegible] realtà affiancano come guardalinee i colleghi più esperti. Alcuni anni fa, quando la loro presenza non era ancora consentita, c'erano state alcune rag[illegible] che volevano fare il corso. Speriamo che adesso si facciano avanti». Un'opportunità, per i ragazzi e ragazze in età compresa tra i 15 e i 36 anni, di cimentarsi veramente [illegible] modo diverso di fare sport». [illegible] studiano le 17 norme [illegible] regolamento. [illegible] imparano il comportamento da tenere sul terreno di gioco e con i dirigenti. Paolo Forte, [illegible] presidente della sezione valdostana, è stato anche l'arbitro che, in Valle, pur cominciando relativamente tardi, ha raggiunto il massimo livello. Oggi ha 41 anni. Ha arbitrato [illegible] sua prima partita a 22 anni. In 10 anni è arrivato alla serie C dove è rimasto per 6 stagioni chiudendo [illegible] carriera, per un infortunio, [illegible] 1988.

Adesso parlando dei suoi ragazzi dice: «Il gruppo è abba[illegible] buono. [illegible] sono anche [illegible] premesse per portare qualcuno a superare il mio "tetto". Stiamo lavorando seriamente. Quello che ci manca è un idoneo ricambio. Per questo contiamo molto sul prossimo corso per arbitri. Oggi siamo chiamati a coprire, in media, 1000-1200 partite a stagione. Se non arriva qualche rinforzo dovremo cominciare a lasciare [illegible] parte alcune gare».

Fare l'arbitro non è comunque facile. Per cercare di coinvolgere più ragazzi possibile la federazione garantisce a chi terminerà positivamente il corso una divisa e la tessera di libero accesso in tutti gli stadi d'Italia. Forte conclude: «Se si hanno ambizioni serie bisogna cominciare presto. Intanto perché con qualche partitella si può guadagnare qualche spicciolo e poi perché per [illegible] lontano (serie A o B) ci vogliono 11 o [illegible] salti di categoria, cioè non meno di 13 anni di esperienza in campo, senza errori».

Enzo Biessent

Il logo dell'Associazione arbitri

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti a Torino [illegible] in provincia, [illegible] guida al meglio

In [illegible] formale Regio, o in birreria, l'insinuante [illegible] del bebop scandisce il tempo libero e invita ai concerti: pochi centri alimentano la tradizione, ma il loro peso talvolta impone una trasferta

TORINO è privilegiata fra le altre città italiane almeno per quanto riguarda il jazz, quella musica che vive in una [illegible]orta di sottobosco, mai in primo piano ma sempre viva, oggetto di studio, e soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto il giro del mondo.

Poche città infatti contano un così grande numero di teatri e di locali dove [illegible] ascoltano buoni [illegible] (spesso) eccellenti solisti. E ora con la sovrintendente Elda Tessore, il jazz è entrato d'autorità [illegible] tempio della lirica, quel Regio che proprio in questi [illegible] ha compilato [illegible] stagione jazzistica che con quattro concerti dà il via a una nuova effervescente iniziativa.

Dopo il successo scontato dei «Duke' Best» [illegible] quello (previsto) dei «Take 6» (31 ottobre), saranno di scena al Regio altri due gruppi con i quali si concluderà questo primo tentativo: toccherà prima a un duo (Tete Montoliou & Bobby Hutcherson), al Piccolo il [illegible] novembre, e poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo concerto qualifica tutta una stagione. I grandi del jazz [illegible] ne sono andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che si riuniscono a tutta una serie di geni tali da invitare chiunque a comporre una «Spoon River» [illegible] jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) è il sopravvissuto di una generazione [illegible] giganti, quelli [illegible] hanno inventato [illegible] jazz moderno, una generazione di artisti e innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, il bebop, dopo alterne vi[illegible]nde e rimaneggiamenti, quando rivisitata, sia pure con «con affetto», dai giovani leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non ha più forza, energia creativa.

Band primo '900 (Storia della musica). Ellington visto [illegible] Bruno

Gli imitatori riescono al massimo a «rendere più carine» (come diceva Picasso) le opere autentiche degli autentici creatori. Il [illegible] che Gillespie terrà al Regio sarà in esclusiva per l'Italia.

Ha detto la Tessore: «Perché solamente la lirica al Regio? La grande [illegible] non [illegible] catalogazioni [illegible] il jazz [illegible] grande musica. Probabilmente solisti come Monk, Parker, Gillespie [illegible] Davis diventeranno tra non molto materia di studio anche nei Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie è un mito. Ormai non è più quel virtuoso [illegible] tecnico che ricordiamo negli anni verdi; nella sua musica riscopriamo [illegible] sapore (ma anche la cultura) [illegible] un momento cruciale della storia del jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti conosciamo con il nome di bebop».

[illegible] il jazz [illegible] Torino non [illegible] fa solamente al Regio. Ogni sera nelle birrerie e nelle discoteche si possono ascoltare i migliori solisti torinesi e italiani (e anche qualche straniero). Il «Don Carlos» si impone per una stagione (appena iniziatasi con Franco Ambrosetti, luganese, numero uno [illegible] Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte al mese alcuni solisti [illegible] grande prestigio in campo nazionale e internazionale. Il «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata [illegible] eccellente acustica, di un bar degno di un albergo a cinque stelle. Le poltrone sono ampie, comode: tutte [illegible] che saranno utili per catturare il pubblico del jazz, [illegible]te «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Leri» [illegible] corso Vittorio, dove un sempre giovane Renato Germonio ha reinventato uno spazio per il «su[illegible]» jazz tradizionale. Anche qui una buona acustica e un ambiente «relax» assistono [illegible] clientela che ogni settimana si riversa nel locale per riascoltare [illegible] (con nostalgia) [illegible] improvvisazioni del «Dixietoday» [illegible] di altri complessi New Orleans o Swing. E' un jazz d'altri tempi [illegible] un pubblico particolare di affezionati, [illegible] gli [illegible] ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono o scoprirono il jazz nei giorni della Liberazione.

Eccellente poi il calendario della «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale il jazz contemporaneo che si [illegible] ad altre forme d'attualità come la fusion [illegible] il funky. Una delle star [illegible] «Contea» [illegible] Antonio Faraò, [illegible] ombra di dubbio tra i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, [illegible] «Mixage» (via S. Donato), promette un calendario [illegible] tutto rispetto: in vista grossi nomi d'Oltreoceano come Lee Konitz [illegible] Tal Farlow.

E poi jazz anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» e al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in un altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove tra prelibate specialità venete si può ascoltare [illegible] il quartetto di Dick Mazzanti che, [illegible] Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cintura e in provincia. C'è un attivo «Jazz Club» [illegible] Ivrea; qualche [illegible] accade pure a Pinerolo (nella palestra di [illegible] Piave 20); a Biella (in corso Del Piazzo 25). Ad Aosta si fa poco durante l'arco dell'anno, ma [illegible] atto un progetto per realizzare un grande festival in luglio.

Franco Mondini

[illegible] BASSO, ANIMA DEL [illegible]

BIELLA. Ha [illegible] delle [illegible]ves, degli ambienti alla Boris Vian in cui imperversava il bebop degli Anni '50, ma intanto, a sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità di un globe trotter: a luglio [illegible] stato a Umbria Jazz, l'anno [illegible] ha suonato nel più prestigioso locale newyorkese, lo «Sweet Basie», nel '92 sarà fra gli invitati del Memorial [illegible] Miami intitolato a Duke Elligton. [illegible] questa [illegible], [illegible] 21,30, il sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero: un ciclo di ap[illegible]menti divenuto punto di ritrovo per i migliori sessionman.

[illegible] lui suoneranno Felice Reggio e Max Coda, rispettivamente [illegible] tromba [illegible] al piano, il batterista Carlo Sola e Dino Contenti [illegible] contrabbasso.

Gillespie, Parker, Monk [illegible] invece i nomi che promette la scaletta: «Il bebop - dice Gianni Basso - rimane l'anima del jazz [illegible] ogni performance può [illegible] considerata un sunto della musica creata fino [illegible] quel momento. Negli anni scorsi si sono fatti molti esperimenti, [illegible] oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio bop, magari con le coloriture dell'hard: comunque questa [illegible] via [illegible]

Per Gianni Basso, oggi [illegible] soprannominato l'«inossidabile» in considerazione della sua implacabile verve, l'esordio è av[illegible] subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha raccontato [illegible] sua passione per le big band in «Aiutami a sognare»), anche [illegible] musicista astigi[illegible]no ha scoperto il jazz con i programmi radio e con lo swing dei fraseggi spezzati [illegible] David «Roy» Eldridge. Poi, dopo aver suonato in Belgio [illegible] in Francia, nelle [illegible] [illegible] nelle università, Basso [illegible] stato [illegible] i protagonisti [illegible] «Taverna Messicos», il leggendario locale milanese che ospitò alla fine degli Anni Cinquanta Billie Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi sono pochi in Italia i ritrovi a livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad [illegible] [illegible] conosciuto [illegible] tutti i jazzman è "Il Capolinea" [illegible] Milano. A Torino gli appuntamenti [illegible] tanti [illegible] spesso affastellati in locali diversi [illegible] non hanno [illegible] programmazione precisa». (Con l'eccezione [illegible] Regio).

E prosegue: «E' un peccato per una regione come la nostra che p[illegible] essere considerata la California d'Italia. Da Nini Rosso a Valdombrini, a Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jazzmen piemontesi».

Con [illegible] giornalista di Alessandria, Corrado Testa, Basso [illegible] scrivendo la storia del jazz piemontese, un lungo itinerario dagli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano le sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico e conduttore di «Quark». [m. co.]

DA [illegible] I DOWNTOWN E [illegible] COLTRANE

Sul palcoscenico saranno soltanto [illegible] in quattro [illegible], nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci sono gli spartiti [illegible] la [illegible]oria [illegible] rock blues più agguerrito. La si potrà ascoltare qu[illegible] sera alle 22 al Cotton Club di [illegible]

[illegible] gruppo [illegible] nato da un progetto di collaborazione fra musicisti italiani e inglesi: in particolare fra la «Deluxe blues [illegible]», uno dei complessi inglesi di punta, [illegible] Paolo Bonfanti, chitarra [illegible] voce dei «Big fat [illegible]» considerata fra le migliori pre[illegible] italiane del genere.

Il leader incontrastato dei «Dowtown» è [illegible] sassofonista Dick Heckstall Smith, [illegible] dei primi a muoversi [illegible] successo [illegible] jazz e blues negli Anni Settanta, quando le «contaminazioni» fra i generi non [illegible] ancora di moda. Ha collaborato con John Mayall [illegible] attualmente è spesso in formazione accanto a John Etheridge dei «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) è Reggi Worthy, statunitense, entrato giovanissimo [illegible] far parte del complesso di Norman Whitfield.

Gli altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le scene [illegible] Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall [illegible] Little Richard) e Paolo Bonfanti, chitarra e voce. Come gli altri può contare [illegible] una esperienza estremamente variegata: è passato [illegible] disinvoltura dalla musica classica contemporanea al country rock e dalla fusion al blues, mentre attualmente divide gli impegni del palcoscenico con gli studi di [illegible] musicale. [illegible] sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

Il jazz di Coltrane sarà invece il protagonista [illegible] alla discoteca «Celine club» di **Alba** e domani alla birreria «Le baladin» di **Piozzo**. Nel locale albese si esibirà (ore 23) [illegible] quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax tenore, sax soprano, flauto [illegible] voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) e Massimo Camarca (basso). «Trane» era il soprannome del noto sassofonista americano John Coltrane, e il quartetto, formatosi nel 1989, è nato con il preciso [illegible] di divulgare l'opera del musicista scomparso 24 [illegible] fa, considerato uno dei più grandi jazzisti.

Il quartetto formato [illegible] Paolo Porta (sax [illegible] [illegible] soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo [illegible] (batteria) sarà [illegible] ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

Il repertorio del complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i [illegible]rti è libero.

I quattro musicisti hanno alle spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli ha suonato con Rossana Casale, Aldo Mella [illegible] Gloria Gaynor, Paolo Porta è conosciuto nell'area torinese per aver suonato con alcune band cittadine, Peter Nylander [illegible] di Stoccolma e ha suonato in tutto il mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**Europa** Col. Non viet. Or.: 15, 18,10, 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** [illegible] 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**The D[illegible]** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,[illegible]; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] - [illegible] [illegible] paradiso** Col. Non viet. Or.: [illegible]; 18,20; 20,20; 22,[illegible]
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] vita d[illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; [illegible].
C. Chaplin [illegible] v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Gorio 5	**Piedipiatti** [illegible] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16 e 19,45-22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non Viet. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible].
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**[illegible] vita [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] [illegible] Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria v. Roma 336	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** [illegible] 10,[illegible]. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.82.46-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible] 1991/92** Doppio gioco. Ore 21; dom. ore 18; [illegible]. 9/12-16/22
Teatro [illegible] v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Ultima settimana. Pron. ore 10-12,30 e 15-18,30.
[illegible] di Torino c. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. [illegible] del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta, notiziari
19,45 Le nostre salute

Radiodue
12,10; 17,00 La voix de la [illegible]
14,15 Le [illegible]

[illegible]
6,05 La voce delle stelle
6,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
18 — Rsv sera

Radio [illegible]
[illegible] — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classico club

Tv [illegible]
9 — Tj-flash
9,05 Top models
[illegible] A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 [illegible]
14,30 Champagne Charlie, 2ème partie
18,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Le premier cercle, film

[illegible] Reporter
8,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
9 — [illegible]
19,05 [illegible] non [illegible], [illegible]

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Top [illegible] Radio
9,30 Fm sport, [illegible] di Massimo [illegible]
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, [illegible] Gaetano Aiello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Plebe

Radio [illegible]
7,30 Ra[illegible] & [illegible]
11 — Filo diretto con l'on. Caveri
18 — Monterosa news
20,30 Patois, con Pierette

Radio Valle [illegible] 101
9 — Liscio in libertà
10,05 [illegible] news prima pagina
10,15 [illegible] ricerca [illegible], gioco spettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
15 — Dj special, con Antonio Santini
15,50 Juke box, dischi a richiesta

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Le indagini per identificare la donna che ha causato l'incidente mortale

Nuovi indizi sull'auto «pirata»

Sarebbe stata acquistata negli ultimi 3 anni. Il concessionario Opel: «La Corsa è stata messa in commercio nell'82; da allora ne ho vendute oltre 300». Le ricerche alla Motorizzazione

ASTI. Continuano senza sosta le ricerche della «donna-pirata» che giovedì mattina ha causato un incidente mortale percorrendo contromano [illegible] tratto dell'Autostrada Torino-Piacenza all'altezza di Felizzano.

La polizia stradale di Alessandria ha compiuto passi avanti nell'identificazione dell'automobilista che ha pro[illegible] la sciagura: è una giovane donna con i capelli lunghi, scuri. Numerose testimonianze concordano [illegible] questi particolari, compresa quella del benzinaio Giuseppe Caggiano che avrebbe servito la donna, alla stazione [illegible] servizio «Agip» della Crocetta. L'auto [illegible] una Opel «Corsa» bianca con una striscia rossa sulle fiancate. E' targata Asti e tra i numeri della targa ci so[illegible] un 4 ed un [illegible].

Alla Motorizzazione civile è stato immediatamente chiesto [illegible] fornire l'elenco di tutti i veicoli immatricolati negli ultimi anni in provincia [illegible] Asti. [illegible] tratterebbe di un'auto acquistata abbastanza di recente, comunque non più [illegible] tre anni fa.

[illegible] procede con [illegible] computer, partendo dai due numeri a disposizione, e si va per esclusione. E' un lavoro che non si [illegible] rapidamente.

Giuseppe Caggiano, il benzinaio che dice di aver servito la donna «pirata»

«La Corsa è stata [illegible] in commercio nell'82. Da allora - dice il titolare della concessionaria Opel di Asti, Renzo Ronfani - ne ho vendute oltre trecento e ho l'elenco completo dei clienti. In media vendo [illegible] Corsa all'anno, ultimamente anche molte di più. La nostra concessionaria copre la provincia di Asti, escluse Nizza e Canelli che dipendono [illegible] rivenditore di Acqui Terme. E poi la vettura "pirata" potrebbe [illegible] stata comprata ovunque. Comprese le vetture acquistate di seconda mano - conclude Ronfani - credo che in Asti e provincia ci siano cir[illegible] [illegible] Corsa in circolazione».

[illegible] polizia stradale invita l'automobilista [illegible] costituirsi. «Sarà identificata comunque» afferma il comandante del distaccamento della Polstrada di San Michele, ispettore Gaspare Rubino.

In questi giorni sono giunte alla Polstrada numerose segnalazioni relative alla Opel Corsa «pirata». Durante il suo folle tragitto contromano lungo l'autostrada, la vettura ha incrociato numerose auto e tra queste l'Alfa Romeo [illegible] Gian Antonio Palumbo, gioielliere torinese, che andava [illegible] Valenza. L'uomo ha sterzato per evitare lo scontro, [illegible] ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il guard-rail.

La vettura si [illegible] «impennata» ed è finita nella scarpata. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo ed [illegible] morto schiacciato dalla sua [illegible] auto che gli si [illegible] rovesciata addosso. «Non è giusto - osserva il comandante della Polstrada di Alessandria Francesco Giusta - che [illegible] paghi per la tragica morte del gioielliere».

Antonella Torra

INAUGURATA [illegible]

ASTI. E' stata inaugurata, sabato pomeriggio, l'area industriale attrezzata di corso Alessandria, dove si sono insediate 42 aziende commerciali e artigianali, nota come Pip (Piano insediamenti produttivi).

Centotrentaquattromila metri quadri [illegible] superficie, di cui [illegible] mila coperti, quattro ettari di strade e parcheggi, decine di chilometri di fognature, condotte per l'acqua potabile e gas metano.

Questi alcuni [illegible] dell'insediamento, realizzato dalla Soprin (rappresentata all'inaugurazione dal presidente, Oscar Gastaudo), la società formata da Comune di Asti, Provincia [illegible] imprenditori privati.

Comune, Provincia e Regione sono intervenuti [illegible] contributi.

«Abbiamo stanziato complessivamente quasi tre miliardi per le opere di urbanizzazione» ha ricordato l'assessore regionale [illegible] Servizi per l'industria, Giuseppe Cerchio.

Ed ha aggiunto: «Puntiamo a favorire, con iniziative come questa, il rafforzamento delle aree economicamente più deboli [illegible] il decongestionamento di quelle industrialmente più forti. La legge regionale si propone di favorire un più equilibrato assetto territoriale e una riqualificazione del sistema produttivo piemontese. Ai Comuni abbiamo chiesto una maggior capacità decisionale e un maggiore impegno nella predisposizione di proposte che abbiano respiro anche intercomunale e provinciale».

Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, ha ribadito «l'importanza della realizzazione dell'area, in grado di offrire agli imprenditori locali nuove possibilità per il proseguimento e lo sviluppo dell'attività di impresa».

Intanto stanno per entrare nella fase di attuazione alcune zone del «Peep» (Piano per l'edilizia economico popolare), per un totale di [illegible] mille alloggi.

Si [illegible] già aperti i cantieri di lavoro nella zona Nord (vicino allo stadio comunale). Le ultime [illegible] approvate dal Consiglio comunale riguarda[illegible] invece corso Venezia, corso Alba e la zona del Torrazzo.

Lo Iacp (Istituto autonomo case popolari) ha infine pubblicato il bando [illegible] concorso per [illegible] ventina di nuovi alloggi nella zona di recinto San Quirico.

[f. b.]

[illegible]

Discariche: promesse e decisionismo

Vorremmo dare notizia di alcu[illegible] valutazioni [illegible] al termine di una assemblea tra gli abitanti di Valleandona e di Valle Manina. L'incontro era nato dopo la notizia che il sindaco di Asti, Galvagno, avrebbe affermato che una nuova discarica di rifiuti si potrebbe anche fare (per la seconda volta) a Vallean[illegible]: sarebbe sufficiente non andare [illegible] per [illegible] sottile di fronte alla popolazione locale!

A [illegible] pare che [illegible] il sindaco Galvagno [illegible] diventato di colpo [illegible] «duro decisionista» dovrebbe indirizzare il suo decisionismo in altre direzioni «legali». Se [illegible] sindaco responsabile dovrebbe sapere che nell'area valleandonese è stata istituita dal 1985 una Riserva naturale paleontologica. Esistono precisi vincoli di legge che rendono improponibile il progetto di una nuova discarica nell'area predetta. A che serve dunque questo polverone pre-elettorale all'insegna dell'intraprendenza?

Al sindaco Galvagno, al contrario, vorremmo chiedere di «mantenere la parola» almeno su due cose che ha deliberato pubblicamente: 1) dal 1987 la sua giunta ha deliberato almeno due volte la chiusura della discarica di Vallemanina e la ri[illegible] [illegible] un «altro» sito; 2) agli abitanti di Valleandona non [illegible] stato concesso sulla bolletta [illegible] pagamento il contributo accordato in precedenza del [illegible] per cento sulla tassa rifiuti per il corrente anno.

Tutti noi non abbiamo bisogno dei contributi del Comune, così come [illegible] abbiamo nulla contro le «discariche» dei rifiuti. Soltanto vorremmo che si rispettassero le leggi o, più semplicemente, la «parola data». In [illegible] contrario anche il sindaco Galvagno diventa politicamente non affidabile. E se la «discarica dei garofani» il sindaco la mettesse da un'altra parte, visto che da noi c'è già d[illegible] 1972?

Seguono [illegible] firme

La lunga attesa per quel certificato

L'eco di tante belle e «significative» parole pronunciate in occasione della recente discussione sull'adozione dello Statuto comunale e i concetti di traspa[illegible], efficienza, contrastano con le attese dei cittadini, che necessitano [illegible] certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. [illegible] della legge n. 47 dell'85.

L'art. 18, al punto 3 recita: «Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal Sindaco entro il termine perentorio di 30 giorni dalla presentazione della domanda».

Sempre l'art. 18, [illegible] punto 4, prevede: «in caso di mancato ril[illegible] del suddetto certificato nel termine previsto, [illegible] può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante [illegible] di uno dei condividenti, attestante la avvenuta presentazione della domanda...» e sino a questo punto nessun ostacolo se non in termini di tempo, ma questa «autocertificazione» prevede altresì che si[illegible] contenuti: «...la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi, ovvero le prescrizioni da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi». Appaiono evidentissime [illegible] difficoltà di rilasciare tale dichiarazione, da parte di un cittadino in [illegible] la complessità e la reperibilità delle informazioni richieste e necessarie [illegible] notevole. [illegible] ciò ne consegue che notai, professionisti, consigliano di attendere, giustamente, il rilascio [illegible] detto certificato da parte del Comune. Purtroppo l'attesa, spesso, fa slittare il termine [illegible] stipula di atti notarili, col rischio di perdere finanziamenti [illegible] credito agevolato e/o ritardi nei pagamenti concordati a conclusione del contratto.

La nota carenza di personale lamentata dalla ripartizione Urbanistica, non può essere un alibi per l'amministrazione, che deve garantire le risposte [illegible] i [illegible] giorni rispettando, nella definizione delle pratiche l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Vorremmo sapere dal sindaco quali iniziative [illegible] intraprese per garantire il rilascio del «certificato di destinazione urbanistica» nei 30 giorni previsti dalle leggi sopra citate.

Mariangela Cotto, Claudio Bruno,
consiglieri dc Asti

Per Natale, sconti [illegible] di [illegible]

Ho letto che probabilmente quest'anno le vie del centro non [illegible] le classiche luminarie natalizie, per mancanza di fondi. Peccato: però credo che i [illegible] mercianti potrebbero rendere il Natale altrettanto luminoso e gioioso agli astigiani, se per quel periodo provvederanno ad abbassare un po' i prezzi, specie nel settore dell'abbigliamento.

Edoardo Cotti

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Daniela Genta, Castell'Alfero; Pietro Salvaneschi, Portacomaro; Vanessa Gallo, Cortemilia; Chiara Gay; Alessandra Villare, Santo Stefano [illegible]; Federica Audenino, San Damiano d'Asti; Eugenia Sconfienza, Canelli

Giovanni Marmo; Martina Badagiucca, Villanova Asti; Simone Perla; Silvio Rossi, Montemagno; Mariateresa Tirabra; Christopher Colombo, Villanova d'Asti; Martina Caracchi, [illegible] d'Asti, Luca Bolta; Sara Mosele; Gian Nicola Mazza.

[illegible] Giuseppe Penna, anni 83; Luisa Pistamiglio, 64; Angelo Morra, 53; Gennaro Scaglione, 69; Bernardo Bollito, [illegible] Cellarengo; Pie[illegible] Monticone, 65, S. Damiano d'Asti; Calogero Emma, 34; Orsola Rustichelli [illegible]. Falletti, 77, Soglio; Guido Poli Spolverini, 90, Montechiaro d'Asti; Francesca Boeris v. Inglese, 89; Eraldo Fassone, 74; Sergio Cavallero, 61; Maria Teresa Giaretti v. Giaretto, 87, Cortazzone; Alfonso Alterain, 73; Domenica Garetti vedova Fassio, 89, Paolo Pianesio, 70, Mombercelli; Lorenzina Bona, [illegible], S. Damiano d'Asti; Luigi Masoero, 79, Piovà Massaia; Tere[illegible] Marmo vedova Imerito, 88; Luigina Roscio vedova Bianco, 88; Clotilde Ferretti v. Rivella, 82; Anna Maria Fogliacco, 84; Giovanni Manzone, 83; Sara Treves v. Furxhi, 72; Mario Valpreda, 75, Tonco, Piera Accomazzo, 61, Scurzolengo; Antonio Vignale, [illegible]; Margherita Bo, 67; Giancarlo Amadio, 44

[illegible] Gabriele Biglino, [illegible] stauratore mobili, con Giovanna Piazzo, impiegata; Bruno Bosco, impiegato, con Marisa Sorba, impiegata. Vincenzo Pupello, muratore, [illegible] Deborah Padovani, operaia; Walter Cravanzola, odontotecnico, [illegible] Angela Bona, impiegata; Carmelo Buscemi, stuccatore, con Epifania Bicchieri, casalinga; [illegible] Pasquale, commerciante, con Patrizia Negrisolo, commessa.

SI [illegible] Giuseppe Cerchio, medico chirurgo, [illegible] Maria Letizia Beccuti, studentessa; Bruno Stefano [illegible] Iacono, serramentista, con Stefania Amadesi, addetta macchine; Valter Ruzza, impiega[illegible], con [illegible] Grazia Berardi, impiegata; Corrado Salpetri, imprenditore edile, con Antonietta Sangiorgi, studentessa.

NIZZA

MORTI: Maria Sacco [illegible] 80; Concettina Carcione [illegible]; Galileo Mantoan 81; Natalina Colla [illegible].

[illegible] **SPOSERANNO:** Giovanni Carlo Boldi autotrasportatore con Cesarina Carlevaris casalinga; Antonio De Rimis commerciante con Ewa Maria Michalska casalinga.

MATRIMONI: Dante Dabbene agente commercio con Luciana Surra impiegata; Pasquale Spaganino cantoniere comunale con Maria Rosa Settimo coltivatrice diretta; Gennaro Tinello operaio con Bianca Maria Jonon studentessa; Mario Mastrandrea operaio [illegible] Anna Nolè operaia.

Si è svolta domenica ad Asti la prima edizione della rassegna dell'antiquariato minore

Quei «tesori» scovati in solaio

Sulle bancarelle dei 150 espositori, piatti Anni 30, vecchie lampade e utensili
Molta curiosità per i giocattoli d'epoca. Penne stilografiche accanto agli orologi Swatch

ASTI. Sfidando il freddo pungente, collezionisti e curiosi domenica hanno visitato la prima mostra d'arte e oggetti usati organizzata dal Comune. Centocinquanta espositori provenienti dalla provincia, [illegible] anche da Liguria, Lombardia e Trentino, hanno occupato il centro storico ricreando [illegible] clima di caccia all'oggetto raro e all'affare «irripetibile». E' la febbre del «modernariato» che alimenta un giro d'affari [illegible] vole.

Per la maggior parte del pubblico ha giocato l'elemento curiosità. I «profani» girando tra le bancarelle hanno ritrovato le vecchie cose dimenticate in [illegible] laio: servizi di piatti e bicchieri datati Anni 30, serrature e lampade d'epoca, porcellane, orologi antichi, accendini d'anteguerra, utensili del tempo andato. L'interesse del visitatore occasionale, domenica, [illegible] traduceva in costernato stupore nel sentire i prezzi.

Molto apprezzate, soprattutto dai bambini, ma [illegible] solo da loro, le bancarelle di vecchi giocattoli. Una macchinina in metallo degli Anni Cinquanta, [illegible] in perfetto stato, supera le centomila lire. C'è di che andare a [illegible] il [illegible] in solaio.

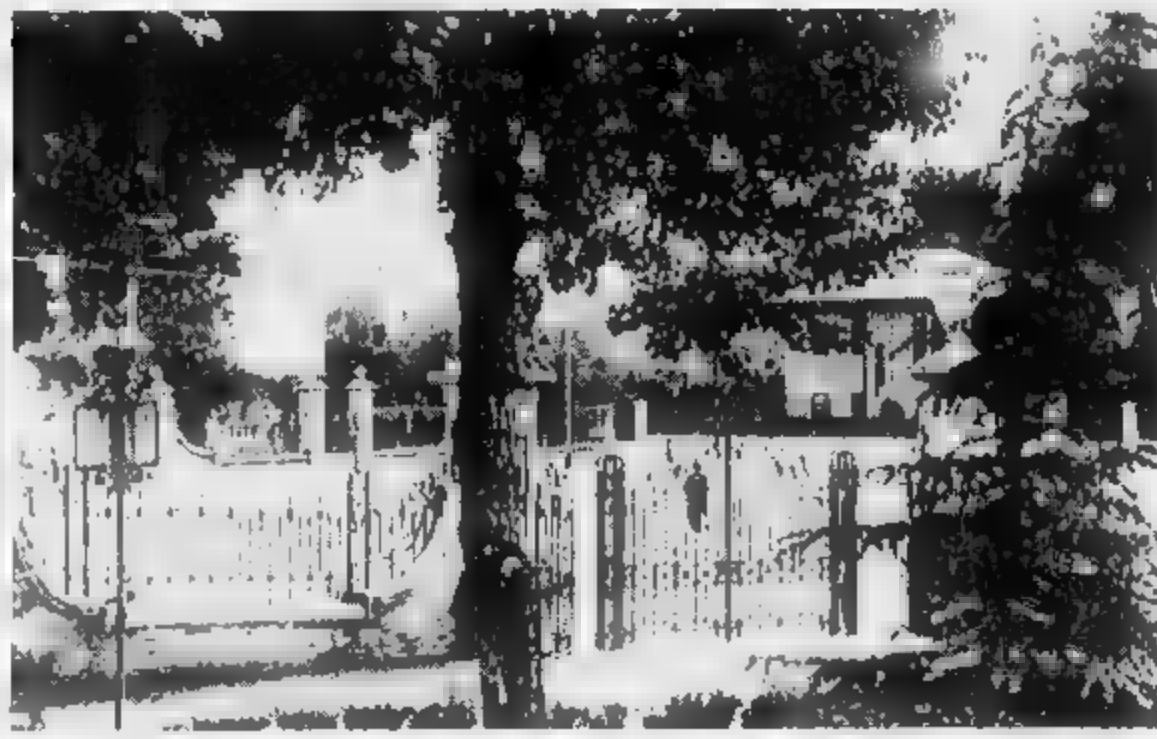
Asti. Una delle bancarelle di «cose vecchie» domenica in piazza San Secondo

Domenica comunque, nonostante una [illegible] dispersione degli spazi, c'era di che incuriosirsi. Accanto alla bancarella dedicata agli orologi Swatch, brillava la presenza [illegible] sei collezionisti di penne stilografiche, un settore che ha estimatori molto qualificati, a cui le mostre servono più che altro per conoscere altri appassionati e attivare gli scambi. Le cose migliori si sono [illegible] sulle bancarelle specializzate in un solo settore: le macchine fotografiche esposte in piazza Astesano oppure [illegible] cartoline e i libri d'epoca, [illegible]nete e francobolli. C'è anche chi è tornato [illegible] [illegible] con un busto [illegible] Vittorio Alfieri [illegible] [illegible] una «palla con la neve» (vendute a [illegible] mila lire l'una).

«Possiamo essere soddisfatti - spiega l'assessore al commercio Piero D'Adda, che ha curato l'iniziativa -. Ci sono stati alcuni problemi, ma nel complesso la manifestazione ha avuto successo. Comunque con qualche correttivo pensiamo [illegible] migliorare già dal prossimo mese». L'appuntamento [illegible] scadenza mensile si ripeterà infatti ogni quarta domenica (l'analogo mercato di Nizza si tiene [illegible] alla terza domenica). «Dobbiamo migliorare ancora la scelta e la varietà degli espositori - aggiunge D'Adda -. Queste sono iniziative che si qualificano nel tempo. L'idea è comunque buona e andremo avanti».

[m. t.]

VA' PENSIERO

Il parco di Asti in stile Liberty negli Anni 30

La cancellata in stile Liberty all'ingresso del parco Littorio, oggi dei Partigiani, in piazza Vittorio Veneto (ARCHIVIO SCALOTTA, ASTI)

Un astigiano in cerca di [illegible] attimo di riposo, [illegible] dirige verso l'ingresso del parco Littorio, oggi bosco dei Partigiani, in piazza Vittorio Veneto. L'immagine proposta oggi da «Va' pensiero» è stata scattata nel 1935 [illegible] proviene dall'archivio di Giuseppe Scalotta di Asti.

Il parco venne allestito nel 1927 nel territorio [illegible] ridosso, verso Nord, del fortilizio della città, [illegible] cui si possono ancora vedere i bastioni. Fino [illegible] 1931 si svolsero lavori di sistemazione, tra cui la posa delle cancellate e delle recinzioni in ferro battuto, nello stile liberty allora in voga. Nel periodo della guerra le cancellate furono rimosse [illegible] ripristinate nel 1950. Nel 1935 vennero costruite le scalette che danno l'accesso [illegible] parco da via del Bosco.

Il parco divenne in breve tempo un punto di riferimento per gli astigiani, essendo una delle aree verdi più estese della città. Alla fondazione, vennero impiantati circa 2 mila arbusti [illegible] siepi e trecento alberi.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.027
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina [illegible]**le:** 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, [illegible]. 272.896; [illegible] e 932.123; [illegible] 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
[illegible]**no:** 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: [illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco*, p.za Alfieri 1; notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424.
Canelli: *Fantozzi*, v. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

[illegible]

Pronto intervento: 118
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.098
San Damiano: 976.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8162
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.821 - 210.076
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento [illegible] San Michele):** 0131 / 381.268

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 - 53.781; [illegible] 721.449; **Canelli:** 831.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** [illegible], **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - [illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] **Monferrato (Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: [illegible].450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.656
Canelli: 833.409 **SIP** [illegible] **gnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po**[illegible] **telefonico pubblico Asti:** 530 11

BENZINAI
[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA [illegible]

Redazione di Asti: via [illegible] Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Domenica ad Alba c'è stato il momento culminante della Fiera dedicata al tartufo

La «Béla Trifolera» è arrivata da Diano

E' stata eletta miss una studentessa (18 anni) che sfilava sul carro dell'istituto enologico. Ama la natura, il tennis e i libri di spionaggio. I preziosi funghi venduti dalle 250 alle 350 mila lire l'etto. Ultima settimana di Fiera

ALBA. Micaela Domaria [illegible] 18 anni, la «Béla trifolera '91» eletta domenica alla fiera del tartufo, è stata portata in trionfo dagli studenti dell'istituto enologico. E' la bella «matota» che sfilava sul carro dell'Enotria degli allievi della centenaria scuola albese, noti in Langa per [illegible] loro spirito goliardico.

Studentessa del quinto [illegible] dell'istituto professionale statale per il commercio (analista contabile» di Alba, abita a Dia[illegible], [illegible] iscritta al Wwf, [illegible] il tennis, la lettura e predilige i libri di spionaggio. Vuole continuare gli studi alla facoltà di Economia [illegible] commercio.

Dopo [illegible] indossato la fascia [illegible] «Béla trifolera», emozionata, ha detto: «Ho partecipato per scherzo. Non mi aspettavo di essere eletta. Sono contenta anche per gli amici dell'Enologica». Gli studenti del Comitato Enotria, Andrea Morra, Adria[illegible] Forno, Michele Drocco, Pier Paolo Santero, Paolo Chiola, Gianluca Curti, Edoardo Dente commentano soddisfatti: «E' il secondo anno che viene scelta [illegible] nostra "matota" per la "Béla trifolera"».

Con l'elezione della reginetta del tartufo e la sfilata dei carri allegorici, Alba ha rinnovato una tradizione che risale al 1929, primo anno della fiera. Sempre rispettando la tradizione, oltre alla Miss, sono state elette due damigelle: Lisa Torchio di Mussotto d'Alba per il «miglior sorriso [illegible] Langa e Roero» e Monica Anselmo [illegible] Sommariva Perno per l'eleganza.

L'elezione è stato il momento conclusivo di un pomeriggio [illegible] festa [illegible] folklore con i [illegible] allegorici provenienti da tutto l'Al[illegible] e dall'Astigiano che hanno sfilato per [illegible] vie cittadine affollate di turisti.

Per aver «meglio interpretato lo spirito della fiera» è stato premiato [illegible] carro degli «Amici di Mussotto» (frazione di Alba) che hanno proposto una serata autunnale nella stalla [illegible] nella cucina in una cascina di Langa.

Il riconoscimento «per aver meglio interpretato le tradizioni del Comune di appartenenza» [illegible] andato al carro [illegible] Celle Enomondo (Asti) che ha proposto la produzione e tessitura a mano della canapa.

Un premio speciale a Dogliani Castello [illegible] cui carro ha fatto rivivere l'antica cottura del pane nel forno a legna mentre quello della frazione Pollenzo di Bra che ha presentato una rievocazione storica ottocente[illegible] attorno al castello dei Savoia è stato giudicato «il più elegante».

Domenica, intanto, i tartufi sono andati a ruba, contesi da 200 [illegible] [illegible] mila lire l'etto, con punte superiori. La 61ª Fiera nazionale si concluderà domenica. [g. f.]

Gli studenti dell'istituto enologico hanno portato in trionfo la loro compagna eletta «Béla trifolera» (MURIALDO)

Il paese ha dedicato le scuole medie, la Biblioteca civica e una piazza al grande statista ed economista piemontese

Einaudi lasciò il Quirinale e tornò [illegible] Dogliani

A trent'anni dalla morte il presidente sarà ricordato domani nel salone degli Svizzeri al Palazzo Reale di Torino: interverrà il Capo dello Stato Cossiga
Il centro langarolo gli dedicherà una giornata il 23 novembre: si parlerà della vita [illegible] dell'impegno civile di un uomo che ha segnato la storia italiana

Con donna Ida. Il presidente Einaudi e la moglie in paese (ARCHIVIO LA STAMPA)

DOGLIANI. Trent'anni fa, la [illegible] [illegible] del [illegible] ottobre 1961, alle 19,30, nella clinica «Sanatrix» di Roma, moriva il presidente Luigi Einaudi. Il grande [illegible] cuneese sarà ricordato domani alle 10,30 nel salone degli Svizzeri al Palazzo Reale di Torino. Inter[illegible] gli onorevoli Antonio Patuelli e Valerio Zanone, il professor Antonio Martino, ordinario di storia e politica monetaria a «La Sapienza» di Roma, e il segretario del pli Renato Altissimo. All'incontro parteciperà il Capo dello Stato.

A Luigi Einaudi in questi trent'anni sono state intitolate scuole e vie; in particolar modo la [illegible] Dogliani ha voluto dedicar[illegible] le medie, la Biblioteca e una piazza.

Le tappe della vita dell'illustre uomo politico si possono così riassumere: laureato a 21 anni, docente universitario e giornalista a 24; titolare di cattedra a 28, [illegible] del Regno per meriti scientifici a 45; Governatore della Banca d'Italia [illegible] 70 [illegible]nni; deputato all'Assemblea Costituente e rappresentante di diritto del primo Senato della Repubblica, vicepresidente del Consiglio e ministro del Bilancio, Presidente della Repubblica a 74 anni, senatore a vita a 81.

Un curriculum che evidenzia come [illegible] sia affermato prestissimo nel cammino che gli era congeniale, «spiega» [illegible] abbia concluso la [illegible] esistenza con l'assunzione della più alte responsabilità che possa essere offerta dalla vita pubblica. La sua vita [illegible] scienziato, politico [illegible] uomo si è svolta nel segno della costante, impetuosa difesa della libertà. Quella libertà che [illegible] ammette l'equivoco [illegible] la demagogia, la costrizione e [illegible] violenza, che si erge a difesa della cultura. Le [illegible] battaglie si spostarono da destra a sinistra quando le esigenze del momento lo richiesero.

Tutti ricordano Einaudi flagellatore severo tanto dei monopoli industriali, quanto degli uomini d'affari spregiudicati che dopo la prima guerra mondiale tentarono l'assalto delle maggiori banche per mettere le mani sul risparmio. Con la [illegible] coerenza [illegible] impegnò nel secondo dopoguerra contro gli speculatori e gli accaparratori [illegible] drastiche riduzioni creditizie: lottò contro il burocratismo soffocatore che, accentrando tutti i poteri dello Stato, mortifica le libertà individuale.

E' nota la sua [illegible] per [illegible] saldezza [illegible] la salvezza della lira [illegible] trovò, anche fuori dal Governo e dal Parlamento, nel dottor Menichella (allora Governatore della Banca d'Italia) l'alfiere maggiore e la guardia più sicura.

Quali furono le componenti del suo stile? La modestia [illegible] la parsimonia, [illegible] rispetto dei diritti altrui, l'amore per la sua famiglia, per la sua terra, per la [illegible] patria. Alla fine del mandato presidenziale lasciò il Quirinale [illegible]n semplicità per incamminarsi [illegible] la [illegible] Dogliani, i libri, gli studi.

Un ricordo doglianese, l'ultimo giorno della sua permanenza nella tenuta di San Giacomo, una domenica 15 ottobre. Dopo la messa celebrata nella cappella, Luigi Einaudi, nel suo letto di sofferenze, volle ricevere, con la moglie Ida, la comunione dal prevosto del Borgo, don Michele Bianco.

Le celebrazioni einaudiane si terranno a Dogliani il 23 novembre nella sala consiliare. La commemorazione sarà tenuta dal professor Carlo Ricossa. [r. s.]

IN [illegible]

ALBA

Aveva 10 grammi di hashish «patteggia» sei mesi

Processato con [illegible] direttissimo ieri mattina in tribunale, Paolo Marsili, 27 anni, ha «patteggiato» sei mesi di reclusione. Il giovane, di Alba, [illegible] stato sorpreso alla stazione di Asti dalla polizia ferroviaria. Nelle tasche del Marsili, dopo [illegible] perquisizione, erano stati trovati dieci grammi [illegible] hashish. Il giovane ha dichiarato [illegible] [illegible] droga gli serviva per [illegible] personale.

S. STEFANO BELBO

Non si fermano [illegible] [illegible] due giovani

Due giovani, Antonio Cataldo, 25 anni, di Locri (Reggio Calabria), operaio forestale, [illegible] Mario Germano, pure di 26 anni, abitante a Bra, in via Fratelli Carando 6, procacciatore [illegible] affari, [illegible] stati denunciati perché non [illegible] sono fermati a un posto di blocco, [illegible] [illegible] Stefano Belbo. I due, che arriva[illegible] da una discoteca [illegible] Cossano, sono stati fermati [illegible] Baraccone di Castagnito, [illegible] viaggiavano verso Alba. Avrebbero detto di non essersi accorti dell'«alt» [illegible] carabinieri.

ALBA

Furto di denaro e gioielli nella casa di un salumiere

Un furto è stato compiuto nell'abitazione del salumiere Secondo Molino, di 41 anni, abitante in corso Canale 33. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, che erano andati a messa, hanno portato via 800 mila lire e alcuni gioielli per un valore di circa 3 milioni.

[illegible]

Si riunisce il Comitato per i referendum elettorali

Domani [illegible] alle 21, nella sala «Artemide» [illegible] Caffè della Posta, in via Cavour, terrà la sua prima riunione il Comitato per i referendum elettorali proposti da Mario Segni. Già da qualche giorno [illegible] possibile sottoscrivere, la mattina nell'ufficio conciliatura in via Moffa di Lisio, le richieste [illegible] tutti e nove i referendum «contro il regime dei partiti», appoggiati anche a Bra dai radicali.

[illegible]

Rinnovo dell'assemblea [illegible] frazione [illegible]

Scade giovedì il termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo del comitato di frazione [illegible] Bandito. I nomi dei candidati, che compariranno [illegible] un'unica lista, vanno segnalati al presidente uscente Pietro Fissore.

Un'ala del cimitero è inagibile, anche ai parenti è proibito avvicinarsi

Vignale, sigilli a 400 tombe

Il sindaco s'è assunto la responsabilità di consentire l'accesso, [illegible] solo nei tre giorni dedicati ai morti. Cause del cedimento inspiegabili. Ritardi della Regione

VIGNALE. Un'ala del cimitero resterà ancora chiusa per parecchio tempo per il rischio di un crollo. Sul soffitto sono comparse crepe che hanno indotto gli amministratori a prendere dei provvedimenti. Nello scor[illegible] inverno era stata chiusa, [illegible] alcune transenne, l'entrata ai due colombari che si diramano dalla porta principale.

Una nuova verifica del Genio Civile aveva disposto il divieto d'accesso a tutto il lato nord. Il passaggio è possibile grazie all'entrata secondaria a sud. Nell'area pericolante ci [illegible] circa 400 tombe.

«L'esatta causa - spiega l'architetto di Vignale Ezio Rossi - non la conosciamo». Diverse le ipotesi: alcuni pensano che la siccità abbia [illegible] il terreno, altri credono a uno slittamento causato dall'acqua che confluisce in questa area, ai piedi [illegible] paese. Non manca la polemica.

«Abbiamo compiuto con i nostri mezzi - spiega il sindaco Vittorio Spada - un'indagine. E' [illegible] fatto uno [illegible] di sei metri che ha rivelato la presenza di terreno friabile [illegible] le fondamenta». Il Comune ha chiesto l'intervento della Regione che, dopo mesi di attesa, [illegible] stanziato 25 milioni per una ricerca geologica.

[illegible] fondamenta - spiega l'architetto Rossi - sono in ottimo stato; è necessario creare [illegible] basamento solido sul quale appoggiarle». Scongiurata quindi la tesi di un abbattimento del cimitero e il suo trasferimento in un altro luogo.

«Il rischio [illegible] un crollo [illegible] è [illegible] esistito - dicono [illegible] amministratori - ma dovevamo tutelare l'incolumità dei visitatori». Il cimitero venne edificato alla fine [illegible] secolo scorso. Anche se [illegible] quel tempo non esistevano studiosi specializzati, i vecchi del paese non hanno mai scelto per caso, chiese o cimiteri, luoghi che non fossero idonei. Questo cimitero risulta essere un'inspiegabile eccezione.

In vista delle ricorrenze dei prossimi giorni il malumore si è fatto più vivo e il sindaco ha [illegible]ciso l'apertura del cimitero nei giorni festivi, dopo [illegible] interpellato un ingegnere che ha [illegible]to parere favorevole per una temporanea impalcatura: sarà aperto da giovedì a sabato.

La struttura di supporto garantisce [illegible] certa stabilità ed il sindaco si è assunto la responsabilità per l'apertura dell'ala. Passata la ricorrenza verranno nuovamente posti i sigilli.

Intanto alcuni attendono [illegible] seppellire i propri cari in tombe di famiglia [illegible] zona pericolante. Per ora i morti sono stati sepolti in tombe di amici e parenti. [r. al.]

[illegible] IL [illegible] AVRA' [illegible]

Paolo Ruschena, il candidato

VIGNALE. Il sindaco di Vignale, Vittorio Spada, a un anno e mezzo dalla nomina, si dimette. L'annuncio verrà dato domani durante [illegible] Consiglio comunale. In carica per la seconda volta, era stato primo cittadino già 1975 al 1980. Nacquero in quel periodo le principali manifestazioni vignalesi e le maggiori ristrutturazioni: da Palazzo Callori alla palestra. Nelle ultime elezioni si era iscritto come indipendente in una lista formata da pds, allora pci, psi e psdi. In pensione da un [illegible] è stato insegnante [illegible] Lettere presso l'Itc «Leardi» di Casale.

La notizia in paese ha destato [illegible] polemiche ed una certa preoccupazione per una possibile crisi amministrativa. «Non esiste il problema [illegible] una crisi politica - spiega Spada -. Desidero semplicemente lasciare spazio ai giovani». «Non è stata una sorpresa per gli amministratori - spiega il vicesindaco Maurizio Deevasis, del psi -. Sapevamo [illegible] intenzioni di Spada».

E' fra i giovani quindi che va ricercato il nuovo sindaco. Fra tutti spicca un nome: Paolo Ruschena, impiegato all'Istituto di agraria [illegible] San Martino di Rosignano. A favorire la [illegible] nomina sono gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni alla guida della Cantina sociale come presidente. A [illegible] [illegible] è solo il pds. [r. l.]

Una iniziativa promozionale della Provincia di Asti

I tartufi «volano» a Miami

A Moncalvo si è chiusa la Fiera con 32 chili di trifole
Sequestrati dalla Forestale alcuni pezzi esposti «senza prezzo»

Una giovane con un bell'esemplare di tartufo del Monferrato esposto a Moncalvo

MONCALVO. Ancora [illegible] giornata di successo per la 37ª Fiera del tartufo, che domenica pomeriggio ha chiuso i battenti, dopo due domeniche caratterizzate dalla presenza di un gran [illegible]mero di turisti, in tutto più di 5 mila, giunti a Moncalvo anche da [illegible]lto distante: c'erano pulman e auto targati, Varese, Bologna, Firenze, Vicenza. Un successo di pubblico, superiore alle passate edizioni, per una Fiera che ha presentato tartufi di qualità e in quantità considerevole, considerata la stagione piuttosto avara.

La giornata di chiusura [illegible] Fiera moncalvese è stata segna[illegible] dalla «visita» [illegible]lle guardie del Corpo Forestale che hanno ri[illegible] a carico di qualche commerciante e trifolao, violazioni [illegible] alcune norme che regolano la vendita [illegible] pubblico dei tartufi. E' stato sequestrato un piccolo quantitativo [illegible] «trifole», messo in esposizione sulle bancarelle, [illegible] i cartellini [illegible] indicazione di prezzo e qualità del prodotto; non è stato reso noto il nome del commerciante a cui la Forestale ha sequestrato la merce. In seguito alla vicenda sono [illegible] polemiche, che si sono poi, stemperate nel corso della giornata. Gli organizzatori [illegible] Fiera tendono a minimizzare l'accaduto, anche perché, spiegano, «questo è un problema che non ci riguarda da vicino. Sui tartufi in esposizione fieristica non c'è stato nulla da dire; i rilievi sono stati sollevati ai commercianti, ma poi tutto è finito bene».

Sono 18 gli espositori che han[illegible] partecipato alla seconda giornata di Fiera, con, in tutto, 32 chili di «trifole». Lo «Zappino d'argento», consegnato dal ministro per l'agricoltura Giovanni Goria, per il miglior esemplare singolo, è andato a Bruno Spazzarini, un commerciante di Borghetto Borbera (Alessandria) [illegible] ha presentato un tartufo di 635 grammi; pare che sia stato acquistato dal ristorante «Da Palmiro», di Parabiago (Milano), per circa due milioni e mezzo. Il secondo premio, è andato a Maurizio Bianco di Costigliole (405 grammi); il terzo a Giancarlo Benedetti, di Canelli (260). Nella categoria «trifolau» [illegible] stati premiati, Mino Maccario, di Rosignano (1700 complessi[illegible]); Aldo Bessone (487) e Salvatore Pinna [illegible] entrambi di Moncalvo. Per i «commercianti», primo premio a Bruno Spazzarini (8250), secondo a Guido Prunotto, di Asti (1300) e il terzo a Donatella Camera, di Serravalle Scrivia (926). Uno solo il riconoscimento nella sezione «ristoratori», che è andato a «I Cacciatori», di Borghetto Borbera (2050). Un premio speciale al trifolau Mino Maccario, per aver presentato nei due giorni di Fiera, il maggior quantitativo di tartufi, in [illegible] più di [illegible] chili e mezzo.

Il 14 novembre le «trifole» astigiane partiranno alla volta di Miami (Florida), in compagnia di 300 bottiglie di Barbera e di Moscato d'Asti, per una settegiorni gastronomica, organizza[illegible] dalla Provincia di Asti; il 24 novembre i tartufi saranno, poi, protagonsiti di una serata di gala, a Londra. [bru. m.]

Un «blitz» [illegible] Torino permette di frenare lo spaccio di stupefacenti in provincia

Bloccato un corriere dell'eroina

Arrestato un uomo con sette etti di droga. Residente nel capoluogo piemontese, risulta [illegible] due recapiti a Casale. Forse voleva prendere il posto dei due cognati finiti [illegible] carcere un mese fa

Bruno Azzalà, 28 anni

CASALE MONFERRATO. Un mese [illegible] la polizia compiva [illegible] blitz in un alloggio di via Alberi[illegible] 11, sequestrando centoventi grammi di eroina e cocaina: il più grosso sequestro [illegible] droga pesante mai avvenuto nel Casa[illegible]. Erano ignari, quattro settimane fa, i poliziotti casalesi che i due spacciatori arrestati, Gianni Olivetta, di 29 anni, e Baldassarre Austero di 33, non erano i soli grossi calibri della zona.

Un [illegible] spacciatore è stato arrestato a Torino l'altro giorno dal capo dell'antidroga della squadra mobile: si chiama Bruno Azzalà, di 28 anni, residente anagraficamente a Torino, in via Nicolò Da Reggio 11, ma da qualche tempo domiciliato a Casale. Alla polizia torinese risultano due indirizzi casalesi: via Negri [illegible] e strada Vercelli 15/A, dove pare abitino dei parenti. Azzalà [illegible] stato [illegible] in piazza San Carlo a Torino con oltre sette etti di eroina pura.

Nessuno a Casale sapeva della presenza dello spacciatore, alle forze dell'ordine [illegible] suo nome suona come quello di [illegible] «perfetto sconosciuto».

Invece a Torino [illegible] capo dell'antidroga, Alessandro Poerio, lo conosceva benissimo, fin dai tempi in [illegible] si occupava della sezione furti e rapine. Azzalà, infatti, ha nel suo curriculum anche delle esperienze come rapinatore.

Quando il poliziotto l'ha notato aggirarsi con atteggiamento guardingo, si è insospettito e l'ha seguito. L'ha fermato per un controllo e gli ha perquisito uno zainetto «Invicta» da cui sono usciti 703 grammi di eroina pura. Sotto i portici di piazza San Carlo sono [illegible] le manette ai polsi dello spacciatore.

Al [illegible] [illegible] esclusi legami [illegible] ogni tipo [illegible] la prece[illegible] operazione antidroga scattata a Casale nel settembre scorso e che aveva condotto all'arresto dei due cognati Olivetta e Austero.

L'analogia viene dal fatto che in entrambi i casi, personaggi casalesi che lavoravano e vivevano nell'ombra maneggiavano grossi quantitativi di droga. Non [illegible] escluso, dunque, che il mercato abbandonato forzatamente [illegible] cognati casalesi, in seguito all'intervento della polizia, potesse [illegible] agevolmente occupato dal torinese, che viveva a Casale in modo insospettabile, del tutto sconosciuto. Invece la sua «imprudenza» in piazza San Carlo a Torino, o la sfortuna di essere incappato nel capo dell'antidroga, l'ha «bruciato». Ora [illegible] trova in carcere alle Vallette.

Sono invece rinchiusi nella prigione [illegible] Vercelli Gianni Olivetta e Baldassarre Austero. A loro la polizia aveva sequestrato circa un settimo del quantitativo di droga [illegible] cui è [illegible] trovato in possesso Azzalà. Eppure l'operazione messa a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fa in via Alberini 11 ha comunque dato un colpo [illegible] al traffico di stupefacenti nel Casalese: molti dei tossicodipendenti della città e dei dintorni facevano la spola a casa di Olivetta. Agli agenti la notizia [illegible] giunta alle orecchie e a[illegible] [illegible] [illegible] tutti i mezzi per smascherare gli spacciatori, pur molto prudenti nella conduzione della loro attività.

Ci erano riusciti soltanto dopo alcuni [illegible] di appostamenti, pedinamenti, travestimenti e riprese con telecamere.

Addirittura un imprevisto, a pochi giorni dal blitz, aveva rischiato di mandare all'aria il lavoro minuzioso curato per molto tempo: Austero, infatti, era incappato in [illegible] posto di blocco a San Giorgio Monferrato ed era [illegible] [illegible]o in possesso di quattro grammi di eroina.

Arrestato, aveva patteggiato davanti al gip [illegible] condanna a nove mesi di reclusione con la condizionale. Ora, grazie all'intervento della polizia torinese, anche un altro spacciatore di un certo calibro, che avrebbe potenzialmente potuto spadroneggiare sul [illegible] casalese, è stato messo nell'impossibilità di agire. [s. m.]

[illegible] DOPO [illegible]

CASALE MONFERRATO. Un uomo è stato trovato morto nella [illegible] abitazione, in una [illegible] popolare di via Bellini 15, dove viveva da solo: si chiamava Giuseppe Lagorio, 55 anni, ex operaio. Era separato dalla moglie e [illegible] tre figli. Gli agenti della polizia, intervenuti in seguito [illegible] [illegible] segnalazione da parte dei condomini, lo hanno trovato steso a terra, in avanzato stato di decomposizione.

Gli abitanti del palazzo hanno cominciato a nutrire sospetti, avvertendo un odore «intenso e strano» lungo le scale. [illegible] l'altra mattina le ventun famiglie di un'ala [illegible] palazzo (che comprende in tutto una settantina di alloggi) dopo essersi consultate hanno deciso di informare la polizia.

«Avevamo sospetti che fosse [illegible] qualcosa a Lagorio, [illegible] più che [illegible] alcuni giorni [illegible]n lo avevamo più visto - spiega una donna del condominio -. Avevamo anche interpellato la figlia che, dopo aver suonato ripetutamente il campanello, non [illegible] ottenuto nessuna risposta». Anche quando erano passati gli addetti alla consegna dei moduli per il censimento avevano trovato chiusa la porta dell'alloggio.

Lagorio viveva nel condominio da alcuni mesi, ma non aveva fatto amicizia con nessuno. Era [illegible] tipo un po' strano, [illegible] un vicino di casa. Spesso si recava al bar e, secondo la testimonianza di alcuni abitanti della zona, molte volte ritornava a casa ubriaco: «Gridava da solo e cantava, salendo le scale - spiegano -, ma nessuno osava avvicinarsi a lui o rivolgergli la parola. Tuttavia, non ha mai molestato i vicini». Di lui sapevano poco: a mala pena che aveva fatto l'operaio, ma che da qualche tempo non aveva più un lavoro.

Quando in commissariato è giunta la segnalazione, [illegible] stata inviata sul posto una pattuglia e una squadra dei vigili del fuo[illegible] che ha provveduto ad abbattere la porta d'ingresso e ad entrare [illegible] casa.

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi [illegible] soccorritori era raccapricciante: il cadavere, in avanzato stato di decomposizione (forse la [illegible] risale a una decina di giorni fa) è poi [illegible] trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale. La guardia medica ha stabilito che il decesso è avvenuto per cause naturali. I funerali si celebrano oggi alle 10,30 nella chiesa parrocchiale del Valentino.

Nel frattempo, i condomini hanno lamentato un servizio carente per quanto riguarda l'igiene dei locali: la casa di Lagorio, un minialloggio di due ca[illegible] con servizi, non sarebbe stato disinfettato e pulito per due giorni, dopo il ritrovamento del cadavere. [s. m.]

Volley A2, la formazione astigiana domenica ha perso l'imbattibilità in campionato

Bologna [illegible] per la Brondi

I «telefonici», sconfitti per 3-1, sono ora secondi in classifica. Sotto accusa la difesa del sestetto allenato da Levatino. Non è bastato il «muro» di Teppa e Arnaud. Giovedì nuova trasferta a Firenze

ASTI. Battuta d'arresto per la Brondi che ha subito la grinta del Bologna, vittorioso per 3-1. Gli astigiani rimangono [illegible] quota 10 in classifica e retrocedono [illegible] secondo posto, alla pari [illegible] Schio, Firenze e, appunto, Bologna. Solo Lazio e Reggio Emilia, la vera outsider di questo [illegible] pionato rimangono in testa, [illegible] battute sinora, [illegible] 12 punti.

La Brondi è crollata in trasferta di fronte ad un Bologna che ha fatto della difesa il suo punto forte. Il sestetto orchestrato da Sabatini in regia ha girato al meglio e non ha mai dimenticato di buttarsi [illegible] ogni palla, [illegible] invece è successo agli astigiani. [illegible] americani insegnano che si vince con la difesa: [illegible] Messaggero [illegible] Ravenna ha fatto sua la Coppa del Mondiale per Club grazie a Karck Kiraly, maestro della difesa. Ciò che manca agli astigiani, per mentalità e per abitudine.

Nel primo [illegible] la Brondi è andata in vantaggio per 6-4; le due squadre hanno proseguito in un serrato testa [illegible] testa. Sul 14-13 per il Bologna sono stati fatali i due errori di Jiri Vojik e di Giorgio Oria, entrambi non al [illegible] della forma. Il Bologna si è così aggiudicato [illegible] primo set. Subito dopo è arrivata la reazione degli astigiani che hanno vinto il secondo set per 15-13.

[illegible] partita, il calo psicologico, la [illegible] della difesa, nonostante un muro eccellente, considerato da tutti uno dei migliori della A2, grazie a Sergio Teppa e ad Andrea Arnaud, [illegible] è bastato. [illegible] Bologna ha ingranato la marcia e non ha più lasciato chanche di rimonta agli avversari. Marcello Levatino, tecnico della Brondi, ha commentato: «Abbiamo perso una grande occasione. Comunque i due punti persi non danneggiano la nostra classifica. Dalla sconfitta di Bologna abbiamo imparato che siamo in grado di giocare bene. Sono venuti [illegible] filmarci le squadre [illegible] Firenze [illegible] Schio, le nostre prossime avversarie. Abbiamo giocato molto bene a muro, fondamentale che sta diventando [illegible] nostro punto di forza; abbiamo confermato [illegible] discreta ricezione, molti cambi palla ma difficoltà a chiudere punti. [illegible] mo stati poco incisivi nei [illegible] fronti della loro difesa». Tra i bolognesi superlativa la prova di Fedi, buona quella di Piccinin; nella Brondi [illegible] sottotono Oria e Vojik.

Giovedì seconda trasferta del [illegible] di Levatino: a Firenze si gioca contro il Centro Matic, formazione tra le favorite. Domenica poi arriva lo Schio. Giorni difficili per la Brondi.

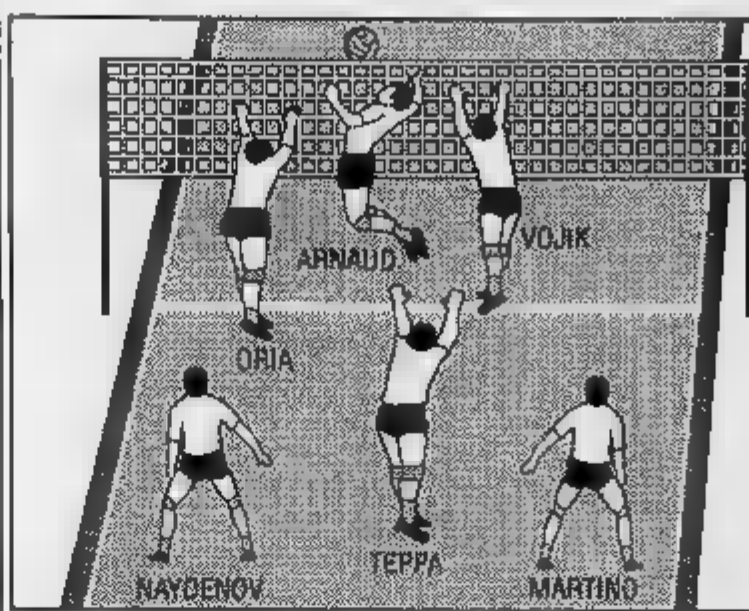
Bologna-Brondi Asti 3-1 (15-13; 13-15; 15-4; 15-10). Note: durata set 40', 32', 12', 23'. Battute sbagliate: Bologna 17, Asti 11. Bologna: Torelli (5 punti, [illegible] cambi palla, [illegible] battute sbagliate); Sabatini (2, 0, 2); Fedi (14, 34, 1); Piccinin (11, 18, 2); Saaf (3, 14, 3); Lillepuu (9, 16, 1); Zuppiroli (0, 0, 0). All: Menarini.

Brondi: Naydenov (7, 17, 0); Martino (2, 5, 0); Vojik (3, 16, 3); Teppa (7, 11, 2); Ruffinatti (0, 5, 1); Arnaud (7, 10, 3); Oria (3, 14, 1); Lorenzoni (0, 0, 1); Squizzato (0, 0, 0). All: Levatino.

Daniela Cotto

I [illegible]

Risultati (settima giornata del campionato di serie A2 di pallavolo): Gividi Milano-Moka Rika Forlì 0-3 (7-15; 3-15; 8-15); Bologna- Asti 3-1 (15-13; 13-15; 15-4; 15-10); Reggio Emilia-Jesi 3-1 (15-6; 15-1; 10-15; 15-7); Firenze-Ferrara 3-0 (15-6; 15-13; 15-12); Agrigento-Fano 3-1 (15-12; 4-15; 15-10; 15-4); Venezia-Schio 0-3 ([illegible]-15; 8-15; 12-15); Lazio-Sassari 3-0 (15-4; 15-6; 15-6); Santa Croce-Sparanise Caserta 3-0 (15-10; 15-9; 15-9).

Classifica: Lazio e Reggio Emilia 12; Bologna, Asti, Schio [illegible] Firenze 10; Forlì e Agrigento 6; Venezia, Ferrara [illegible] Santa Croce 4; Sassari, Fano, Jesi [illegible] Sparanise 2; Gividi 0.

Una delle varianti del «muro», principale punto di forza della Brondi Volley

Continua il momento magico della squadra allenata da Guido Tassone: battuto 90-82 il temibile Pavia

La Tubosider è [illegible] rivali

Dopo un primo tempo sofferto (43-43) Hottejan e compagni si sono scatenati, mantenendo per tutta la gara un vantaggio tranquillizzante. Angeli tra i migliori. Si prepara la sfida con Correggio

LA [illegible]

Risultati. (quinta giornata della [illegible]: Nicotera Aosta-Montichiari 87-92; Tubosider-Pescagel Pavia 90-82; Novellara-Mazzoleni Como 55-77; Marsili Rovereto-Soraro Monza 100-89; Tamoil Cremona-Spal Correggio 99-84; Novara-Gorla 52-90; Imco Bergamo-Cagiva Varese 80-78; Treviglio-Alessandria 77-63.

Classifica. Tubosider 10; Montichiari, Treviglio, Imco Bergamo e Gorlese 8; Cagiva Varese [illegible] Tamoil Cremona 6; Alessandria, Nicotera Aosta, Pescagel Pavia, Novellara, Marsili Rovereto e Mazzoleni Como 4; Monza 2; Novara [illegible] Spal Correggio 0.

Prossimo turno: Alessandria-Bergamo; Como-Aosta; Correggio-Asti; Gorlese-Rovereto; Montichiari-Treviglio; Monza-Novara; Pavia-Cremona; Varese-Novellara.

ASTI. Il trio Persico-Hottejan-Angeli continua a fare scintille: la Tubosider sconfigge anche il [illegible], ostico avversario da sempre, e mantiene il primato in classifica.

Prima con 10 punti la Tubosider detta legge e fa pagare il da[illegible] a ogni squadra che osi mettere il piede sul parquet astigiano. Ne sanno qualcosa le avversarie che mai più avrebbero pensato ad un quintetto così agguerrito. L'inserimento di Hottejan [illegible] piombato dal cielo come una grazia, il compito [illegible] coach Guido Tassone, che si trova [illegible] gestire dieci [illegible] intercambiabili, non è dei più [illegible]: la squadra va, i ragazzi si impegnano al massimo, sul parquet danno l'anima, si divertono, soffrono e vincono. Sabato [illegible] primo tempo è finito sul 43-43. Nel secondo tempo la Tubosider è passata subito in vantaggio per 73-63. [illegible] Pavia ha accorciato le distanze solo sull'80-88 [illegible] undici secondi del termine ma la squadra di Tassone ha retto bene. Con il punteggio di 90-82 la Tubosider ha firmato la vittoria con [illegible] grande prova di carattere.

Flavio Paglieri, [illegible] termine della partita, ha commentato: «Abbiamo difeso per tutta la partita [illegible] grande carattere; così il Pavia è andato in crisi. Tutte le palle che i lombardi perdevano noi siamo riusciti a prenderle [illegible] a sfruttare questo gioco. Il fatto [illegible] perso il vantaggio dipende dalla troppa sicurezza che abbiamo in alcuni momenti. Perdiamo concentrazione e gli avversari giustamente ne approfittano». Sergio Angeli, uno dei migliori in campo, è soddisfatto del risultato: «Sono due punti importanti che [illegible] per[illegible] di rimanere in [illegible]. Abbiamo subito il ritorno del Pavia in qualche momento della partita ma è normale: [illegible] giochiamo da soli, ci sono anche gli avversari. Quando hanno [illegible]biato la difesa siamo andati in crisi. Siamo solo [illegible] quinta giornata di campionato e la nostra condizione non [illegible] ancora [illegible] 100 per [illegible] Volevamo questa vittoria a tutti i costi. Vedremo poi domenica [illegible] il Correggio. Non so fare un pronostico, ogni partita è storia a sé».

E' sicuro invece della vittoria, domenica prossima, Alex Hottejan, [illegible] nuovo acquisto, ex della Cagiva Varese: «Contro il Pavia abbiamo vinto grazie al carattere. Ci sono stati momenti in cui il calo di concentrazione è [illegible] fatale. Ma siamo [illegible] stati convinti [illegible] vincere. Domenica, contro il Correggio scendiamo in campo sicuri di portare via i due punti. Noi siamo i primi in classifica e loro hanno ancora [illegible] punti».

Domenica la Tubosider affronterà in trasferta il fanalino di coda, il Correggio, e, se le previsioni [illegible] Alex Hottejan [illegible] esatte, il quintetto di Tassone non dovrebbe avere problemi.

Tubosider-Pavia 90-82.

Tubosider: Persico 7; Dho [illegible]; Angeli 22; Nicola 10; Arucci 8; Paglieri 4; Hottejan 24; Bratti 6; Grossi 7.

Pescagel Pavia: Franceschin 9; Migliorini 15; Morandin 6; Autino 14; Zeno 2; [illegible] 10; Zampieri 9; Brambilla 17.

[d. cot.]

SPORT [illegible]

[illegible] CSI

Il Portacomaro fa poker; Cisterna crolla

Questi i risultati del campionato amatori Csi, trofeo «Bar Springs»: Girone A: Portacomaro-Robin Hood 4-0; Acm-Sanmarzanese non disputata; Bar Principe-Tonco 2-0; Mombercelli-Biberach non disputata; Borelli-Fongo 0-3; Pub Cavour-Club [illegible] 0-1. Classifica: Bar Principe 7; Acm, Fongo [illegible] Club 88 5; Portacomaro, Sanmarza[illegible] [illegible] Gate 4; Tonco 3; Biberach 2; Borelli, Pub Cavour [illegible] Robin Hood 1; Mombercelli 0. Girone B: [illegible] Athletic-Cisterna 3-0; Torretta-Caggiano 1-2; Canale-San Pietro 1-1; Sport Follie-Baldichieri non disputata; Da Vittorio-Asti calcestruzzi 1-1; Usc At89-Quartiere Torretta 1-1. Classifica: New Athletic [illegible] Quartiere Tor[illegible] 6; Usc, Da Vittorio 5; Torretta Nsl, Caggiano, Calcestruzzi 4; Baldichieri [illegible] Cisterna [illegible] Canale e San Pietro 1.

[illegible]

[illegible] per la sfida Milan-Roma di domenica

Il Milan club di Asti organizza un pullman per [illegible] gara di campionato dei rossoneri con la Roma, in programma domenica alle 14,30 [illegible] San Siro. Prenotazioni entro giovedì all'edicola Giardini [illegible] Cavallotti [illegible] (telefono 32.118).

[illegible]

La Moncalvese sconfitta in [illegible] Genova

Domenica «nera» per le squadre di hockey su prato, fatta eccezione per [illegible] formazine delle «Allieve» che ha battuto, fuori casa, [illegible] un perentorio 7 a 0 il Villarperosa, guadagnando, così, la seconda posizione in classifica. La compagine maggiore, che milita nel campionato italiano [illegible] serie B, si [illegible] fatta fermare in casa, per 1 [illegible] 0, dall'«H.C. Genova», squadra, sulla [illegible] per nulla pericolosa. «I nostri ragazzi, domenica, non sono stati all'altezza della situazione; quella [illegible] partita da [illegible] perdere e invece [illegible] siamo riusciti a ribaltare il risultato, nonostante si siano presentate [illegible]rose occasioni da gol», ha commentato, con amarezza, il vice-presidente della Moncalvese, [illegible] Cerruti. Termina, così, in un clima di crisi la prima parte del campionato [illegible] serie B, che riprenderà a [illegible] nei mesi [illegible] novembre e dicembre l'undici biancorosso sarà impegnato come avviene ogni inverno, [illegible] i tornei indoor. Sconfitte, sempre per 0 a 1, anche per le formazione femminile [illegible] B, battuta in casa dall'«Orange girls», [illegible] Torino. [illegible] tornati perdenti, per 1 [illegible] 0, dal campo di Villar Perosa, pure gli «Allievi». I sette gol messi a segno dalle «Allieve», ai danni del Villar Perosa, sono stati firmati da Francesca Monfardini, [illegible] da Simona Perissinotto e quattro da Nicoletta Tagliavia, capocannoniere del campionato.

[illegible] ARTISTICO

La Libertas ai campionati [illegible] giovanili

Si è concluso a Novi Ligure il campionato regionale di pattinaggio artistico a rotelle che ha visto in gara, nell'ultima fase, i «giovanissimi» [illegible] la categoria «regionale maschile». L'ultimo atleta presentatosi in pedana è [illegible] Giorgio Castagno, al [illegible] primo anno nella categoria «giovanissimi», classificatosi quinto su 11 partecipanti. Con quest'ultimo risultato la Libertas si trova al [illegible] posto, [illegible] società, nella classifica regionale; un risultato eccellente perchè ottenuto impiegando solo sei atleti. Ora [illegible] Libertas è attesa a due altri impegni: il campionato nazionale Libertas di Vicenza dove [illegible] impegnati Federica Bergamini, Daniela Buccu, Manuela Di Stasi, Giorgio Castagno e Daniele Magistro. Andrea Colucci si cimenterà [illegible] Riccione, il 2 [illegible] novembre, [illegible] campionato nazionale esordienti.

CALCIO

Al Juventus Club prenotazione per il derby

Al Juventus Club «Gaetano Scirea» di Asti continuano le prenotazione per i biglietti del derby della Mole tra Juventus [illegible] Torino. Bisogna rivolgersi alla sede del club presso il bar «La briciola» di via Venti Settembre 73775 tutti i giorni in orario [illegible] negozio e il martedì [illegible] venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible] CLUB

[illegible] sede per i neroazzurri astigiani

A partire dal 31 ottobre aprirà i battenti la nuova sede dell'Inter Club di Asti. Il sodalizio neroazzurro si è trasferito al bar «Champ» di [illegible] Venticinque Aprile 37 (telefono 21.01.88).

BASKET SERIE D

La squadra astigiana cade dopo aver collezionato tre vittorie consecutive

Primo stop per la Celad

A Pinerolo decide un tempo supplementare (83-79). Partita sotto tono: si salvano solo Cornero, Biamino, Covre e Vettorello. Gravi errori nei liberi

Pippo Cornero [illegible] Ghiglione

ASTI. Per soli 4 punti, dopo un tempo supplementare, la Celad Asti si è dovuta inchinare in trasferta al Pinerolo (83-79). E' la prima sconfitta dopo tre successi consecutivi che avevano consacrato gli astigiani matricola terribile della [illegible] D. Ora la classifica si è fatta più affollata e la Celad divide il primo posto con Maya, Bi. Vi., Cover e Cus Torino.

L'incontro di Pinerolo si era iniziato nel migliore dei modi per gli uomini di Andrea Ravalico, grazie all'exploit [illegible] Vettorello, improvvisamente travestitosi da Oscar, che spanierava a più non posso azzeccando 9 punti nei primissimi minuti: [illegible] Celad si portava così avanti per 9-2. I torinesi non si lasciavano però irretire ricucendo lo strappo rapidamente. Le due formazioni procedono a braccetto, punzecchiandosi punto a punto sino ai minuti finali del primo tempo, quando con l'entrata sul parquet del lungo Mauro Covre e alcune azioni [illegible] velocità, la Celad riesce a travasare altra benzina nel motore. Si [illegible] al riposo sul [illegible] a 36 per il quintetto astigiano.

Nella seconda frazione di gioco è soprattutto il Pinerolo a condurre la danza; i padroni [illegible] casa partono a razzo e il canestro calamita ogni loro tiro. [illegible] parziale è [illegible] quelli che taglierebbero le gambe a chiunque: 13-0 [illegible] 50-55 il punteggio. In questa fase della partita anche gli arbitri dicono la loro: [illegible] una direzione di gara piuttosto permissiva che lasciava impuniti non pochi fallacci [illegible] entrambe le parti, faceva da riscontro l'espulsione di Gai (Pinerolo) e di Covre per reciproche scorrettezze.

L'espulsione danneggiava in particolare la «Ravalico band» che veniva [illegible] trovarsi senza il pivot [illegible] con Tarasco gravato di tre falli. A questo punto diventava sempre più arduo contenere sotto i tabelloni i lunghi avversari Tosini [illegible] Grande. [illegible] la Celad, nonostante l'handicap, aveva ancora la forza per piazzare una zampata di quelle che nobilitano lo score: a 25 secondi dal termine dei tempi regolamentari e sotto di tre lunghezze (72-75), «Super» Pippo Cornero indovinava una «bomba» che fissava [illegible] risultato sul 75-75. Si passava al supplementare dove le [illegible] non andavano però altrettanto bene; 4 errori ai liberi a qualche palla persa di troppo, spalancavano al Pinerolo le porte di un successo non certo agevole. Nell'insieme non è stata una gara [illegible] incorniciare, con molti giocatori sotto tono e i soli Biamino, Covre, Vettorello e Cornero sufficienti. Nel prossimo turno incontro interno con il Cuneo.

Tabellino Celad: Tarasco 13; Cornero 14; Azzaretti 6; Covre 4; Biamino 0; Caracciolo 2, Vettorelli 21; Montrucchio 13; Pascolati 6.

Franco Cavagnino

QUARTO [illegible]

Risultati (quarta giornata di andata); Moncalieri-Torino 87-87; Ace Torino-Biella 83-63; Cuneo-Crocetta [illegible]8; Pinerolo-Celad 83-79 (dts); Cus Torino-Pino 80-71; Biella-Domodossola 91-81; Saluzzo-Vercelli 94-86; Ivrea-Omegna 83-74.

Classifica: Celad, Omegna, Moncalieri, Saluzzo [illegible] Cus Torino punti 6; Crocetta, Pinerolo, Ivrea, Cuneo, Ace, Domodossola [illegible] Biella punti 4; Pino Torinese, Vercelli [illegible] Torino punti 2; Biella 0.

Prossimo turno: Celad Asti-Amatori Cuneo; Crocetta-Moncalieri; Torino-Ace; Biella-Saluzzo; Vercelli-Ivrea; Omegna-Biella; Domodossola-Cus Torino; Pino Torinese-Pinerolo.

La scuderia di Accornero si è virtualmente assicurata la vittoria di zona al Rally di Canelli

Il team Malizia re di Coppa

La gara langarola ha laureato vincitori i genovesi Rosina-Paglia. Nosenzo-Dagna (dodicesimi) primi tra gli equipaggi astigiani. Positivo bilancio anche per Viotti-Sabatini. Trentasette ritirati su 92 partenti

CANELLI. La scuderia «Malizia Asticorse» è in festa. Grazie ai punti ottenuti al [illegible] «Rally Città di Canelli» dal pilota torinese Garbarino, portacolori del team astigiano, la scuderia diretta da Valter Accornero si trova al comando [illegible] classifica di Coppa Italia prima Zona.

La gara canellese ha laureato vincitori i genovesi Rosina-Paglia (Lancia Delta Integrale) davanti a Silva-Pina (Lancia Delta Integrale). Il pilota di Como, grazie a questo risultato si aggiudica così il Trofeo Rally Nazionali.

Subito fuori [illegible] il canellese Beltrame in coppia con la sandamianese Rabbione che non ha potuto raggiungere la prima prova speciale a seguito della rottura del radiatore della sua Ford Sierra Cosworth. Sfortunati anche in prova [illegible] Giriotti-Ruffa (Ford [illegible] C.), Massa-Cerri (Lancia Delta Int.), Gentile-Gentile (BMW M3), Rosso-[illegible] (Lancia Delta Int.) [illegible] stretti al ritiro.

Dopo un inizio non molto fortunato l'equipaggio astigiano Balbo e Imerito su Lancia Delta Integrale, riuscivano ad agguantare la sesta posizione [illegible]soluta. Posizione che poi decidevano volutamente di perdere, pagando una penalità all'ultimo controllo orario, per permettere al compagno di scuderia Garbarino di prendere i p[illegible] [illegible] e garantirgli il successo in Coppa.

[illegible] prestazione del canellese Nosenzo in coppia con Dagna su una Lancia Delta Int. che ha terminato in 12ª posizione assoluta ed ha vinto le speciali classifiche riservate agli astigiani e canellesi e aggiudicandosi anche il Trofeo [illegible] Actis. Viotti-Sabatini (Opel Kadett GSI 16v) hanno terminato la loro corsa in 14ª posizione assoluta e secondi di classe.

La gara canellese è stata avvincente e ricca di colpi di [illegible]na, che hanno regalato ai numerosissimi appassionati molte emozioni. La nebbia ha in parte contribuito a rendere il rally più duro e selettivo. [illegible] 92 equipaggi partenti solo 56 [illegible] [illegible] la pedana d'arrivo.

Le gare di zona, intanto, sono terminate ma bisognerà attendere ancora l'esito di tutte le prove che si svolgono nella penisola perché ai fini della classifica sono validi anche due risultati fuori zona. I protagonisti della Coppa Italia Piemonte e Valle d'Aosta hanno però comunicato che non parteciperanno all'ultima gara in programma in Sicilia a fine novembre e quindi Garbarino può già considerarsi vincitore del titolo [illegible].

[illegible] M. Gianuzzi

La corsa in cifre

EQUIPAGGI ISCRITTI	105	VERIFICATI	[illegible]
		NON VERIFICATI	12
		NON PARTITI	1
EQUIPAGGI ARRIVATI	[illegible]	RITIRATI	37
		ESCLUSI	1
VETTURE ISCRITTE	PEUGEOT (31), LANCIA (22), OPEL (20) FORD (11), RENAULT (6), FIAT (5), ALFA (2), [illegible] (2) [illegible] (1), [illegible] (1), [illegible] (1)		
PROVINCE RAPPRESENTATE	ASTI, ALESSANDRIA, AVELLINO, AOSTA [illegible] COMO, CUNEO, GENOVA, MESSINA MILANO, NOVARA, PAVIA, TORINO, VARESE VERCELLI E VERONA		

I PILOTI: «HA VINTO LA [illegible]»

[illegible] 8,30 di domenica mattina, in piazza Cavour, sotto un cielo imbronciato che minaccia pioggia da un momento all'altro, una ventina di «irriducibili» aspettano pazientemente l'arrivo del primo concorrente che taglierà il traguardo del «Rally di Canelli». Sono coloro che, caparbiamente, lottando contro il [illegible]o, il freddo ed il disagio di continui trasferimenti, hanno [illegible] la «lunga notte» [illegible] gara.

Il rombo della Lancia Delta integrale di Rosina-Paglia è accolto come [illegible] liberazione; a questo equipaggio figura il andata la vittoria, e tutti vogliono sapere, capire, rivivere i momenti della gara. Appoggiati al cofano, circondati dai tecnici e dai curiosi, si lasciano andare al rito del «bagno» di spumante. Poi, Stefano Rosina [illegible] la gara: «Tutto regolare, senza particolari patemi d'animo. Siamo stati in testa sin dalla prima prova, ed il distacco di 31 secondi dal secondo classificato la dice lunga sulla gara che abbiamo disputato». Aggiunge ancora Rosina: «E' un bel rally, ma disputato in una stagione impossibile. [illegible] chi, [illegible] [illegible] ha mai guidato nella nebbia, è stato un vero tormento. Se non avessi perso almeno due minuti in totale nelle varie frazioni [illegible] e [illegible] nella nebbia, forse adesso potrei parlare in modo diverso». Mario Silva è laconico: «[illegible] nebbie sono andato bene; peccato per il tempo p[illegible] nella [illegible] prova e le noie meccaniche oltre al testa-coda che mi ha fatto perdere tempo. Comunque, sono soddisfatto».

«Oscar della sfortuna», invece, per Gianpiero Beltrame, idolo dei rallisti locali, ritiratosi dopo il primo [illegible] orario, a pochi metri dalla partenza, per la rottura del radiatore. Beltrame è amareggiato: «Mi ero preparato bene, la macchina andava. Un vero peccato». Tra gli astigiani in gara, il primo a tagliare il traguardo è stato il duo canellese Nosenzo-Dagna, dodicesimi assoluti. «Siamo soddisfatti» dicono i due. [illegible] anche Viotti-Sabatini, Lavine-Gavello e Fogliati-Prandi. Dei [illegible] equipaggi canellesi in gara, tre hanno tagliato il [illegible]guardo; oltre a Nosenzo, Guglielmi-Barbero e Perosino-Metta. «Patron» Beppe Terzuolo è soddisfatto: «A parte il solito tronco in [illegible] ed un paio di incidenti spettacolari, fortunatamente [illegible] danni alle persone, tutto è andato bene. Il pubblico c'era e lo spettacolo [illegible] è mancato».

[gi. v.]

CALCIO FLASH

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta fa pari sul campo del Trofarello

I risultati degli incontri: Cassano-Cambiano 0-0; Mandrogne-Caresanese 1-1; Pecetto-Santenese 2-0; Sarezzanese-Sandamianferre[illegible] 2-0; Trofarello-Rocchetta 1-1; Comollo-Moranese 0-1; Nicese-San C[illegible] 0-0; Costigliole-Junior 0-1. Classifica: Sarezzanese, punti 11; Moranese, 10; Junior, 9; Comollo, Sandamianferrere, Mandrogne e Rocchetta, 8; Costigliole, Cassano, San Carlo e Nicese, 7; Caresanese, 6; Santenese e Pecetto, 5; Trofarello, 4; Cambiano 2.

[illegible]

[illegible]

I risultati della Seconda categoria. Girone N: Cervere-Napoli Club Asti Est 0-0; Don Bosco-Boretese 3-1; Junior Asti-Montatese 2-1; Poirinese-Isola 3-0; Villafranca-Usaf Favari 1-1; Savigliano-Serravalle 1-3; Valentino Mazzola-Racconigi 3-2. [illegible]ca: [illegible] 11 punti; Poirinese 10; Racconigi e Favari; Montatese e Junior 7; Napoli e Cervere 6; Villafranca e Don Bosco 5; Valentino Mazzola 4; Isola 3; Boretese e Savigliano 2. Girone O: Castelnovese-Refrancorese 0-2; Santostefanese-Nizza 1-0; Luese-Castelnuovo B. 2-1; Occimiano-Moncalvese 9-1; Ozzano-Silvanese 2-1; Pontestura-Cassine 1-2; Quargnento-Ronzonese 2-1. Classifica: Occimiano e Cassine, punti 10; Santostefanese, 9; Refrancorese, Ozzano e Luese, 7; Pontestura, 6; Quargnento, 5; Nizza, Castelnuovo B., Silvanese e Ronzonese, 4; Moncalvese, 2.

[illegible]

La capolista Calliano bloccata sul pari

I risultati: Alplast-Valfenera 3-1; Annonese-Cellese 5-2; Blue White-Calliano 1-1; Cerro Tanaro-Villanovese 1-0; Mombercelli-Giraudi 1-0; Vaglio Serra-Vinchio 2-2. Classifica: Cerro, Alplast e Calliano, punti 8; Mombercelli, 6; Vinchio, Blue White, Annonese e Giraudi, 4; Vaglio e Villanovese, 3; [illegible] e Valfenera, 1.

[illegible]

Serravallese vince a fatica, [illegible] con il botto

I risultati del campionato Amatori Figc, girone A: Castagnolese-Vetreria 1-1; Milan Club-Imperial [illegible] 1-1; Napoli Club-Canelli 2-2; Rocchetta-Lamp 0-1; Santostefanese-Asti Granata, [illegible] disputata. Serravallese-Costa Azzurra 3-2. Classifica: Serravallese, punti 9; Milan, Imperial e Incisa, 6; Asti Granata, Amatori Canelli, Napoli Club e Lamp, 6; Rocchetta e Costa Azzurra, 3; Castagnolese, 2; Santostefanese e Vetreria, 1. Girone B: Bar La Torre-Autoscuola [illegible] 2-0; Isola-Bar Naty 0-0; [illegible] 0-6; Brulé-Cortazzone 0-0; Mazzola-Giraudi 0-1; Valpone-Don Bosco 3-1. Classifica: Format e Amerio, punti 10; Valpone, 8; La Torre, D. Bosco e Naty, 7; Torretta, 6; Isola e Giraudi, 4; Brulé e Refrancore, 2; Mazzola, Cortazzone e Moncalvo 1.

CALCIO [illegible]

Eccellenza, solo pari (1-1) per i galletti nella trasferta di domenica a Piobesi

Asti, il coraggio non basta

In vantaggio con Lamattina al 26' i biancorossi si sono fatti raggiungere su rigore nella ripresa
Il presidente Piacenza ribadisce: «Diamo tempo a mister Dellacasa, poi tireremo le somme»

ASTI. Gran volume di gioco, ma scarsa determinazione e concretezza sotto rete.

Ancora una volta l'Asti ha confermato tutti i suoi attuali pregi e difetti. Domenica a Piobesi (1-1, reti di Lamattina al 30' per i galletti e di Facchini al 50' su rigore per i padroni di casa) la squadra di Dellaca[illegible] [illegible] è riuscita a sfruttare il lavoro svolto a centrocampo, facendosi poi punire oltre mi[illegible] [illegible] un penalty concesso forse con eccessiva magnanimità, ai padroni di casa, dall'arbitro Beltramo.

Il portiere biancorosso Pagano aveva bloccato lo stesso Facchini lanciato a rete. Inutili le proteste degli ospiti.

In precedenza i galletti erano passati in vantaggio con una pregevole azi[illegible] individuale di Lamattina (che al 26' aveva sostituito Luongo, infortunato: il giocatore ha riportato una contrattura). Lo stesso Lamattina, in avvio di ripresa, ha sciupato banalmente la più facile delle occasioni solo davanti al portiere.

Soddisfatto, ma solo a [illegible]tà, il presidente biancorosso Gian Maria Piacenza, che ha smentito le voci di un interessamento dei dirigenti astigiani per Gianni Frara come [illegible] allenatore. «Avevo solo dichiarato - precisa - di non considerare inamovibile l'attuale trainer, Dellacasa. Ma questo non significa che siamo andati a [illegible] altri allenatori, per sostituirlo, né tantomeno Frara. Diamo tempo a Dellacasa e [illegible]iamogli di lavorare con tranquillità, poi tireremo le somme».

[illegible] altri risultati. Albese-Saviglianese 2-1; Collegno-Fulvius Valenza 1-1; Moncalieri-Borgaro 1-1; Monferrato-Ovada 0-0; Pinerolo-Novese 2-0; Rivoli-Intermonregalese 2-0; Venaria-Saluzzo 0-1.

[illegible] Pinerolo 13 punti; Intermonregalese 11; Moncalieri 9; [illegible]e, Saluzzo e Fulvius 8; Rivoli, Saviglianese e Piobesi 7; Venaria 6; Novese, Ovada, Borgaro e Monferrato 5; Asti 4; Collegno 2.

[f. b.]

IL CANELLI E' BLOCCATO SULLO 0-0

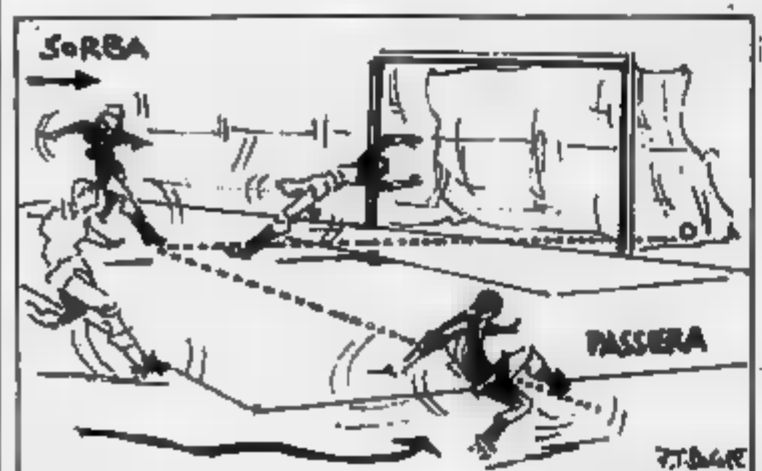
CANELLI. Si infrange contro il «muro» dell'Orbassano e la cattiva sorte, la marcia trionfale del Canelli-Pneumelectric (0-0 il risultato). Che non fosse giornata favorevole, lo si è visto sin dalle prime battute; nonostante la solita disposizione tattica perfetta e l'ordine geometrico del gioco, la squadra risentiva [illegible] molte assenze forzate. E, come se non bastasse, alla mezz'ora anche Gamba, l'unica punta di ruolo in campo, è stata costretta ad uscire per un brutto colpo alla spalla.

Con l'attacco «spuntato», privi di punti di riferimento fissi in avanti, la squadra ha tardato a prendere le contromisure ad un avversario sempre più intraprendente. Ci pro[illegible] Scazzola e poi Berruti su punizione, [illegible] i loro tiri vanno fuori di poco. Il secondo tempo è più [illegible] con un Berruti sempre «grande» e generoso, ben spalleggiato dal neoacquisto Rossano Delledonne. Entra, al 55', il giovane attaccante dell'Under Fausone, e proprio il ragazzo, alla mezz'ora, ha la palla buona del vantaggio, ma spara a lato. E' il momento dell'estremo difensore dell'Orbassano, che nel giro di dieci minuti salva il risultato per ben [illegible] volte, su altrettanti colpi di testa di Berruti. Ma gli ospiti [illegible] stanno a guardare, e vanno a «pungere» dalle parti di Quaglia, mai impegnato seriamente. Delledonne non [illegible]za: «Abbiamo perso l'unico attaccante che avevamo [illegible] in salute. Ora le cose si mettono male. Non si può giocare contro squadre simili regalando sei giocatori importanti. Poi, se consideriamo il rigore non concesso su atterramento di Berruti e conseguente fallo di [illegible] è tutto detto».

[gi. v.]

Per la seconda domenica consecutiva i grigiorossi agguantano la vittoria con il minimo sforzo (1-0)

E' un Astisport risparmiatore

Sorba è l'autore dell'unica rete degli astigiani che si trovano [illegible] al secondo posto in classifica ad un solo punto dal Fossano. Ancora una prestazione super del portiere [illegible] che salva il risultato

Nel disegno di De Coll', Paolo Sorba (Astisport) infila il portiere con un rasoterra

ASTI. Una vecchia, [illegible] equazione (massimo risultato con il minimo sforzo) ha [illegible] pratica applicazione sul prato dello stadio Comunale, dove l'Astisport ha fatto secca l'Airaschese per 1-0.

[illegible] un risultato che consente agli astigiani di aggu[illegible] i «cugini» del Canelli e di piazzarsi [illegible] spalle della capolista Fossano, [illegible] [illegible] solo punto di ritardo. La domenica precedente, l'Astisport [illegible] identico risultato si era sbarazzata della Doglianese e i due risultati, messi [illegible] accanto all'altro, stanno a significare anche che la truppa di Mario Pandolfi, ha superato il complesso del Comunale di cui soffriva, ad inizio stagione.

Il dominio dei padroni di casa è stato superiore rispetto a quanto [illegible] lascia pensare il risultato assai magrolino, [illegible] il potenziale di questa squadra deve venire ancora completamente fuori. In gol è andato Sorba, ancora lui, che ha saettato in porta un rasoterra proveniente [illegible] destra. Poi sul finire il portiere Biasi si è superato, salvando il risultato con un prodigioso colpo di reni: sarebbe stata [illegible] beffa lasciare un punto agli ospiti, dopo aver dato a lungo l'impressione di poterli schiacciare.

[f. c.]

LA CLASSIFICA

Risultati (settimo turno): Astisport-Airasca 1-0; Canelli-Orbassano 0-0; Cavallerm.-Luserna 2-0; Cherasco-Dronero 3-0; Dogliani-Carmagnola 1-0; Fossano-Felizzano [illegible]-0; Quattordio-Villafranca 1-0; Viguzzolo-Moncalieri 0-0.

Classifica: Fossano 11; Canelli, Astisport, Quattordio 10; Cavallermaggiore, Dogliani 9; Cherasco 8; Luserna 7; [illegible] 6; Villafranca, Carmagnola, Dronero, Orbassano 5; Viguzzolo, Felizzano e Airasca 4.

Prossimo turno: Carmagnola-Canelli; Cavallermaggiore-Quattordio; Dogliani-Cherasco; Felizzano-Viguzzolo; Luserna-Astisport; Orbassano-Villafranca; Dronero-Ai[illegible] Real-Fossano.

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti [illegible] Torino e in provincia, una guida al meglio

In [illegible] formale Regio, o [illegible] birreria, l'insinuante ritmo del bepop scandisce [illegible] tempo libero e invita ai concerti: pochi centri alimentano [illegible] tradizione, ma il loro peso talvolta impone una trasferta

TORINO è privilegiata fra le altre città italiane almeno per quanto riguarda il jazz, quella musica che vive [illegible] una sorta di sottobosco, mai in primo piano ma sempre viva, oggetto di studio, [illegible] soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto il giro del mondo.

Poche città infatti contano un così grande numero di teatri e di locali dove [illegible] ascoltano buoni o (spesso) eccellenti solisti. E ora con la sovrintendente Elda Tessore, il jazz è entrato d'autorità nel tempio della lirica, quel Regio che proprio in questi mesi ha compilato [illegible] stagione jazzistica che con quattro concerti [illegible] il via a [illegible] nuova effervescente iniziativa.

Dopo il [illegible] scontato dei «Duke' Best» [illegible] quello (previsto) dei «Take 6» (31 ottobre), saranno di scena al Regio altri due gruppi con i quali si concluderà questo primo tentativo: toccherà prima a un duo (Tete Montoliou & Bobby Hutcherson), al Piccolo il 6 novembre, e poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo concerto qualifica tutta una stagione. I grandi del jazz [illegible] ne sono andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che si riuniscono a tutta una [illegible]rie di geni tali da invitare chiunque [illegible] comporre una «Spoon River» del jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) è il sopravvissuto di una generazione [illegible] giganti, quelli che hanno inventato il jazz moderno, una generazione di artisti [illegible] innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, [illegible] bebop, dopo alterne vicende e rinnegamenti, quando rivisitata, [illegible] pure con «con affetto», dai giovani leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non ha più forza, energia creativa.

Gli imitatori riescono al [illegible]simo a «rendere più carine» (come diceva Picasso) le opere autentiche degli autentici creatori. Il [illegible] che Gillespie terrà al Regio sarà in esclusiva per l'Italia.

Ha detto la Tessore: «Perché solamente la lirica al Regio? La grande musica non conosce catalogazioni e il jazz [illegible] grande musica. Probabilmente solisti come Monk, Parker, Gillespie o Davis diventeranno tra [illegible] molto materia [illegible] studio anche nei Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie [illegible] [illegible] mito. Ormai non è più quel virtuoso e tecnico che ricordiamo negli anni verdi; nella [illegible] musica riscopriamo [illegible] sapore (ma anche la cultura) [illegible] un momento cruciale della storia del jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti conosciamo [illegible] il nome di bebop».

Ma il jazz a Torino non si [illegible] solamente al Regio. Ogni sera nelle birrerie [illegible] nelle discoteche [illegible] possono ascoltare i migliori solisti torinesi [illegible] italiani (e anche qualche straniero). Il «Don Carlos» si impone per una stagione (appena iniziata) [illegible] Franco Ambrosetti, luganese, numero uno in Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte al mese alcuni solisti di grande prestigio in campo [illegible]zionale e internazionale. Il «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata di eccellente acustica, di un bar degno di un albergo a cinque stelle. Le poltrone sono ampie, comode: tutte cose che [illegible] utili per catturare il pubblico del jazz, sovente «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Leri» di [illegible] Vittorio, dove un sempre giovane Renato Germonio ha reinventato [illegible] spazio per il [illegible] jazz tradizionale. Anche qui [illegible] buona acustica [illegible] un ambiente «relax» assistono [illegible] clientela che ogni settimana si riversa nel locale per riascoltare (con nostalgia) le improvvisazioni dei «Dixietoday» e [illegible] altri complessi New Orleans [illegible] Swing. E' un jazz d'altri tempi con un pubblico particolare [illegible] affezionati. Sono gli ex ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono [illegible] scoprirono il jazz nei giorni della Liberazione.

Eccellente poi il calendario della «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale il jazz [illegible]temporaneo che si alterna [illegible] altre forme d'attualità come la fusion o il funky. Una delle star della «Contea» [illegible] Antonio Faraò, senza ombra di dubbio tra i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, il «Mixage» (via S. Donato), promette un calendario di tutto rispetto: in vista grossi nomi d'Oltreoceano come Lee Konitz e Tal Farlow.

E poi jazz anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» e al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in un altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove tra prelibate specialità venete si può ascoltare il quartetto di Dick Mazzanti che, con Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cintura e in provincia. C'è un attivo «Jazz Club» a Ivrea; qualche cosa accade pure a Pinerolo (nella palestra [illegible] [illegible] Pieve 20); a Biella (in corso Del Piazzo 25). Ad Aosta si fa poco durante l'arco dell'anno, ma [illegible] ora in atto [illegible] progetto per realizzare un grande festival [illegible] luglio.

Franco Mondini

Band primo '900 (Storia della musica). Ellington visto da Bruno

[illegible] BASSO, [illegible] DEL [illegible]

BIELLA. Ha [illegible]stalgia delle caves, degli ambienti alla Boris Vian in cui imperversava il bebop degli Anni '60, [illegible] intanto, a sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità di [illegible] globe trotter: a luglio [illegible] stato a Umbria Jazz, l'anno [illegible] ha suonato [illegible] più prestigioso [illegible] newyorkese, lo «Sweet Basie», nel '92 [illegible] fra gli invitati [illegible] Memorial [illegible] Miami intitolato a Duke Elligton. E questa sera, alle 21,30, il sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero: un ciclo di appuntamenti divenuto punto di ritrovo per i migliori sessionmen.

Con lui suoneranno Felice Reggio [illegible] Max Cada, rispettivamente alla tromba e al piano, il batterista Carlo Sola e Dino Contenti al contrabbasso.

Gillespie, Parker, [illegible] sono invece i nomi che promette la scaletta: «[illegible] bebop - dice Gianni [illegible] - rimane l'anima [illegible] jazz e ogni performance può essere considerata [illegible] sunto [illegible] musica creata fino a quel momento. Negli anni scorsi [illegible] sono fatti molti esperimenti, ma oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio hop, magari con le coloriture dell'hard: comunque questa [illegible] la via [illegible]

Per Gianni Basso, oggi soprannominato l'«inossidabile» in considerazione della sua implacabile verve, l'esordio [illegible] avvenuto subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha rac[illegible] la sua passione per le big band in «Aiutami a sognare»), anche il [illegible] astigiano ha scoperto il jazz con i programmi radio e con lo swing dei fraseggi spezzati [illegible] David «Roy» Eldridge. Poi, dopo aver [illegible] in Belgio e [illegible] Francia, nelle caves come nelle università, Basso [illegible] [illegible] fra i protagonisti di «Taverna Messico», il leggendario locale milanese che ospitò alla fine [illegible] Anni Cinquanta [illegible] Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi [illegible] pochi in Italia i ritrovi [illegible] livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad es[illegible] conosciuto [illegible] tutti i jazzmen è "Il Capolinea" [illegible] Milano. [illegible] Torino gli appuntamenti sono tanti ma spesso affastellati in locali diversi e [illegible] hanno [illegible] programmazione precisa». (Con l'eccezione del Regio).

E prosegue: «E' un peccato per una regione come la nostra che può essere considerata la California d'Italia. Da Nini Ros[illegible] [illegible] Valdambrini, [illegible] Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jazzman piemontesi».

Con un giornalista di Alessandria, Corrado Testa, [illegible] sta scrivendo la storia del jazz piemontese, [illegible] lungo itinerario dagli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano le sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico [illegible] conduttore di «Quark». [m. co.]

[illegible] I [illegible] [illegible] EREDI DI COLTRANE

Sul palcoscenico [illegible] soltanto in quattro ma, nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci so[illegible] gli spartiti [illegible] le [illegible] del rock blues più agguerrito. La si potrà ascoltare questa sera alle [illegible] al Cotton Club di Bi[illegible].

Il gruppo è nato da un progetto [illegible] collaborazione fra musicisti italiani e inglesi: in particolare fra la «Deluxe blues band», uno dei complessi inglesi di punta, e Paolo Bonfanti, chitarra [illegible] [illegible] [illegible] «Big fat mama», considerata fra le migliori presenze italiane [illegible] genere.

Il leader incontrastato dei «Dowtown» è il sassofonista Dick Heckstall Smith, uno [illegible] primi [illegible] muoversi [illegible] [illegible] tra jazz e blues negli Anni Settanta, quando le «contamina[illegible]» fra i generi non [illegible] ancora di moda. Ha collaborato [illegible] John Mayall e attualmente è spesso in formazione accanto a John Etheridge dei «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) [illegible] Reggi Worthy, [illegible]tunitense, entrato giovanissimo a far parte [illegible] complesso di Norman Whitfield.

Gli altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le [illegible] con Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall e Little Richard) e Paolo Bonfanti, chitarra [illegible] voce. [illegible] gli altri può contare su [illegible] esperienza [illegible] variegata: [illegible] passato [illegible] disinvolture dalla musica classica contemporanea al country rock e dalla fusion al blues, mentre attualmente divide gli impegni del palcoscenico [illegible] gli studi [illegible] semantica musicale. Questa sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

Il jazz [illegible] Coltrane sarà invece il protagonista stasera alla discoteca «Caline club» [illegible] **Alba** e domani alla birreria «Le baladin» di **Piozzo**. [illegible] locale albese si e[illegible] (ore 23) il quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax tenore, sax soprano, flauto e voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) e Massimo Camarca (basso). «Trane» era il soprannome [illegible] noto sassofonista americano John Coltrane, [illegible] il quartetto, formatosi nel 1989, è nato con il preciso intento di divulgare l'opera del musicista scomparso 24 anni fa, considerato [illegible] dei più grandi jazzisti.

Il quartetto formato da Paolo Porta (sax tenore [illegible] soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria) sarà invece ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

[illegible] repertorio del complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

I quattro musicisti hanno alle spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli [illegible] [illegible] con Rossana Casale, Aldo Mella con Gloria Gaynor. Paolo [illegible]rta è conosciuto nell'area torinese per aver [illegible] [illegible] alcune band cittadine. Peter Nylander è [illegible] Stoccolma e ha [illegible] in tutto il mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Eu[illegible]** Col. [illegible] : 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazione di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
Ambra s. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** [illegible] Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappa[illegible] con il [illegible]orto** Or.: 15,30; 17,10, 18,55; 20,40; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 16,20, 18,20, 20,20; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25, 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/o	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,20, 17,40; 20, 22,[illegible]
Cristallo v. Gallo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16 e 19,45-22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 [illegible]	**Il [illegible] di [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**[illegible]** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,35; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma [illegible]	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible]eatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-16/19. Inf. 659.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.46-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible]gione teatrale 1991/92** [illegible]lo gioco. Ore 21; dom. ore 16; bigl. 9/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Ultima settimana. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Messaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Arrivano gli svitati**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 [illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il generale Quantrill**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 [illegible], la parapsicologia

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde...**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Scegliere di scegliere 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telecity
17,20 **Sette in allegria**, telefilm
18,30 **Il principe delle [illegible]**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [illegible]

Erreuno Tv
18 — **Bravo Dick**, tf
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,30 **Tg [illegible]**
22,50 **Una vita per [illegible]**
0,20 **Televisi notte**

Quinta [illegible]
17 — **Mago pasticcione etciù**, cartoni
17,30 **Per le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **La classe dirigente**, film
24 — **[illegible] nella polvere**, film

Telebiella
20 — [illegible]
20,30 **Cartoni animati**
21 — [illegible]
22,30 **[illegible] Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

[illegible]
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, [illegible]
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,25 **Vieni a vivere con me**, film
22 — **Bianco e nero**
[illegible] **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **Grp Monitor**, notiziario

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, cartoni
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Odette**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

E 21 Network
18 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] — **Zanabal**, film
23 — [illegible]
0,15 [illegible]

Primantenna Superaix
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, carto[illegible]
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **TGO Special**
[illegible] **[illegible] con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,1[illegible] **American business english**

[illegible] [illegible] [illegible] e variazioni nei [illegible] [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

L'orchestra «Paniati» organizza corsi di musica

Cercansi mandolinisti

Insegnanti [illegible] gli orchestrali. Sono previste borse di studio
Il circolo sta per celebrare i 70 anni di attività, ricchi di successi

ASTI. Imparare musica [illegible] il mandolino. E' quanto propone il circolo mandolinistico astigiano «Pietro Paniati», gruppo di lunga e gloriosa tradizione in campo musicale. Sorto 67 [illegible] fa ad opera di Pietro Paniati, valente mandolinista e compositore [illegible] musica leggera, il circolo ha conosciuto numerosi momenti fortunati, segnati da premi e concorsi internazionali e un'alta quotazione nell'ambiente delle orchestre a plettro.

Oggi invece la «mandolinistica», [illegible] si è soliti chiamarla confidenzialmente, lamenta una sorta di crisi, gli organici si assottigliano. Spiega l'appassionato presidente del circolo, Angelo Aizzi: «Il momento migliore per l'orchestra, in fatto di partecipazione, è stato il secondo dopoguerra, indicativamente gli anni tra il '55 e l'80, quando si è raggiunto il numero di 43 componenti. Oggi, per vari motivi l'organico si è ridotto e [illegible] soprattutto l'apporto dei giovani».

Per questo l'orchestra ha organizzato dei corsi aperti a tutti, senza limiti d'età, per gli strumenti ammessi nella formazione a plettro: mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra e contrabbasso. I corsi saranno tenuti dallo stesso presidente Aizzi e da alcuni giovani collaboratori, come i chitarristi Cristian Saggese e Giorgio Vogliolo. Non è richiesta alcuna quota d'iscrizione, solo un rimborso delle spese. Agli allievi [illegible] entreranno nell'orchestra sarà assegnata una borsa [illegible] studio, oppure lo strumento.

Spiega Aizzi: «Quello che si è perso [illegible] questi ultimi tempi è il significato di un circolo come questo, dove si [illegible] per divertimento, e ci si ritrova insieme tra amici. Per incominciare [illegible] ci vuole molto: [illegible] po' di applicazione, e nel giro [illegible] mesi si è già in grado di affrontare i brani più semplici. In un anno si può entrare nell'orchestra».

La mandolinistica, diretta da qualche anno da Fabio Poggi, ha un repertorio vasto, di brani originali e di trascrizioni di brani celebri, da opere liriche, operette, colonne [illegible]. Spesso è invitata a suonare da organizzazioni e altre orchestre: recentemente ha ottenuto notevole successo suonando a Torino.

La adesioni ai corsi si raccolgono alla sede del Circolo, in via Solari 2, al lunedì dalle 21 alle 22.30. [c. f. c.]

Illustrazione tratta dal volume Music

IN SCENA, TUTTO DI VENERDI'

SAN DAMIANO. Cinema e teatro nello [illegible] sera possono non andare d'accordo e rischiano di rubarsi pubblico a vicenda. A San Damiano danno [illegible] che vita a polemiche e finiscono in Consiglio comunale.

All'origine della controversia c'è [illegible] coincidenza, il venerdì sera, tra la rassegna di teatro dialettale al cinema-teatro Lux, dal 18 ottobre e il cineforum autunnale, iniziatosi [illegible] 4 ottobre al cinema Cristallo. La prima prevede quattro spettacoli fino al 13 dicembre, la seconda si svolge sino al 20 dicembre, con un cartellone di 12 film d'autore.

La sovrapposizione delle due manifestazioni nella [illegible] sera è stata oggetto di critica in una lettera, fi[illegible] dalla lista [illegible] minoranza «Nuova Democrazia» e indirizzata al sindaco Mussobrio e all'assessore alla Cultura del Comune, Franco.

Sull'argomento è intervenuto Carlo Bongiovanni, responsabile [illegible] teatro Lux e presidente nazionale degli [illegible] piccoli esercizi cinematografici: «La scelta del venerdì, in con[illegible] con il cineforum, è stata ben ponderata - sostiene - quali altri giorni rimanevano liberi dalle [illegible]e rappresentazioni? Solo i primi tre della settimana, chiaramente non adatti; inoltre il teatro dialettale assorbe un pubblico diverso da quello cinematografico. C[illegible] mai Nuova Democrazia si preoccupa [illegible] di questioni che appaiono faziose?».

Tra le obiezioni sollevate c'è anche la questione [illegible] finanziamenti, sui quali interviene [illegible] il responsabile del Lux, Bongiovanni: «Se è vero che il cineforum [illegible] ha mai ricevuto [illegible] dal Comune, è pur vero che ha ottenuto e ottiene annualmente sostanziosi contributi dal ministero del turismo e spettacolo».

Risponde don Antonio Cherio, [illegible] dei promotori della rassegna cinematografica sandamianese, giunta al ventiduesimo anno di attività: «Non ho certo ispirato la lettera di Nuova Democrazia. In ogni caso, noi continueremo a promuovere il cineforum, un'iniziativa che ho rilevato dai miei predecessori e ho contribuito a rilanciare; per quanto concerne i contributi, non ci sono segreti per nessuno: da anni, al termine di ogni ciclo di proiezioni, rendiamo noti agli spettatori i costi di gestione della nostra rassegna».

La vicenda potrebbe [illegible] destinata ad avere un seguito poiché, [illegible] primavera, rispettando la tradizione, sarà organizzato un altro ciclo di proiezioni cinematografiche al Cristallo, mentre i responsabili del Lux, hanno annunciato il progetto di una nuova stagione [illegible] spettacoli teatrali. [ro. g.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Lux
T. 54.147: 20/22,30. L. 8000
Sa. 17/18,45/20,10/22,30
[illegible]. 15/17/18,45/20,10/22,30
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Politeama
Fer. ap. 20, ult. 22,30
Sab. 17/18,45/20,10/22,30
Fest. 15/17/18,45/20,10
22,30 - L. 8000 posto unico
Piedipiatti
di [illegible] Vanzina, [illegible] Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello [illegible] assassino due poliziotti, benché [illegible] loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Ritz
Tel. 50.088. Fer. 20/22,30
[illegible]. 17/18,45/20,10/22,30
fes. 15/17/18,45/20,10/22,30
Lire 8000 posto unico
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini [illegible] Julian [illegible] Joanna Pacula, Tcheky Karyo [illegible] '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta [illegible] moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Orario: feriali 20/22,20
festivi in. 15 ult. 22,20
Lire 8000/5000
A proposito [illegible] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible] Balbo
Tel. 824.889. Fer. 21,30
pref. 18/22; fes. ap. [illegible]
Lire 7000/6000
Film [illegible]

[illegible] Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15
Festivi: ap. 20,30
Biglietto: 7000/6000
Film erotico

[illegible] a cura di C. [illegible]. Conti

SOCIOLOGIA

Da Milocca ad Asti

E' disponibile in libreria in questi giorni uno studio storico-sociologico [illegible] uno studioso astigiano, Giuseppe Virciglio, 32 anni, fino allo [illegible] anno insegnante ed [illegible] consulente psicologo dell'Usl, segretario dell'associazione «Asti città aperta». Virciglio si è laureato in psicologia con uno studio di carattere antropologico sull'immigrazione [illegible] meridione [illegible] Asti e in particolare [illegible] paese siciliano di Milena, già Milocca. Il libro s'intitola «Milocca [illegible] Nord. Una comunità [illegible] immigrati siciliani ad Asti», [illegible] pubblicato dall'editore Franco Angeli (Milano, 1991, 252 pagine, 28 mila lire).

La presenza di immigrati milocchesi [illegible] Asti è piuttosto consistente e rientra nel fenomeno più ampio del flusso migratorio legato [illegible] «boom» economico degli Anni '60. Nell'introduzione viene esplicitamente indicato il metodo di lavoro: il libro ha come oggetto [illegible] studio «la ricostruzione storica secondo parametri antropologici, del vissuto della più numerosa [illegible] di immigrati nel dopoguerra ad Asti». Caratteristica della [illegible]nità milochese ad Asti è quella [illegible] essersi formata con un procedimento abbastanza frequente nella storia dell'emigrazione, la cosiddetta «catena di chiamata». Attualmente i nati a Milena attualmente residenti ad Asti, indica Virciglio, sono 870 e il flusso migratorio, tendenzialmente di tipo famigliare, [illegible] circoscrivibile negli anni compresi tra il 1960 e il 1973. Oggi la comunità, inoltre, conta anche delle generazioni di nati [illegible] Asti.

Il docente di sociologia Gian-Luigi Bravo nella prefazione sottolinea che «sul piano della cultura è interessante seguire in essi lo sviluppo di un senso [illegible] appartenenza paesana e regionale, [illegible] etnica, probabilmente [illegible] più tenue nella località di partenza, e con [illegible] il proposito più o meno consapevole e intenzionale di mantenere aspetti [illegible] valiro della tradizione originaria [illegible] e di creare occasioni familiari e comunitarie per rafforzarli».

Aggiunge Bravo: «Ancora una volta nei milocchesi ad Asti, l'appartenenza etnica appare più che [illegible] dato un processo» in cui il cambiamento di orizzonte e di contesto consente [illegible] recupero creativo, capace anche di connettersi [illegible] [illegible]ogie e di servire nuovi interessi».

Motivazioni dello studio, illustra lo stesso autore, sono due: la prima è di carattere personale, per il fatto che Virciglio è uno degli immigrati da Milena, mentre la seconda è di ordine culturale, d'esigenza [illegible] cogliere lo specifico di un movimento migratorio a quarant'anni dal suo inizio».

[illegible] testo è corredato da nume[illegible] grafici e tabelle, che danno [illegible] supporto di immediata [illegible]prensione, [illegible] punto [illegible] vista statistico, sugli argomenti studiati.

In chiusura al volume, inoltre, sono riportate «Immagini di un [illegible] migratorio», [illegible] di album fotografico che documenta visivamente alcune caratteristiche della presenza milocchese ad Asti.

[illegible]

Itinerari monferrini

E' stato pubblicato il quarto numero della rivista «Itinerari in Piemonte», bimestrale [illegible] turismo e cultura dedicato al patrimonio ambientale e culturale piemontese. Ricca la presenza astigiana in questo numero. Un servizio è dedicato a Cocconato e alle sue corse, il palio degli asini e la «Caretera de la muerta». Viene illustrato inoltre il ricco ambiente del parco di Rocchetta Tanaro. Nella rubrica di gastronomia viene [illegible]neato un ritratto storico dei grandi vini monferrini, considerati come il risultato di una cultura agreste che si traduce in prodotti da leggenda. «Itinerari in Piemonte» viene distribuito al prezzo [illegible] 6 mila lire.

APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] giorni gastronomica

Si conclude questa sera la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana». L'appuntamento è previsto per le 20 al ri[illegible] Regina [illegible] Cocconato. Il menù comprende piatti come il «batzoà» monferrino, lasagne in bianco con verdure e fonduta, vitello stufato ai porcini, al prezzo [illegible] 40 mila lire. Per prenotare, telefonare al 907.021. Al «Regina» [illegible] proseguono i «Sabati per gli amanti della tradizione» [illegible] agnolotti e fritto misto, al prezzo di 35 mila lire (vini esclusi).

MONCALVO

Cena al tartufo monferrino

Stasera alle 20,30 si [illegible] al ristorante «Centrale» [illegible] Moncalvo [illegible] la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncal[illegible] e del Monferrato». In tavola piatti tipici arricchiti [illegible] tartufi, al prezzo di 70 mila lire. Si può prenotare [illegible] 91.126. Prossima serata della rassegna è al ristorante «Da [illegible]» di Moncalvo, [illegible] menù a 75 mila lire. Prenotazioni al 91.129.

ASTI

Teatro per amore anticipa

La rassegna di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore» [illegible] questa settimana pro[illegible] giovedì, anziché sabato sera. Sulle [illegible] del teatro Don Bosco alle 21 si esibirà la compagnia «Marionette [illegible] burattini» diretta da Domenico Bussi, nella commedia «Quando arriva Don Gonzalo». Ingressi [illegible] mila lire.

[illegible]

Piano bar e cabaret in fiera

Proseguono gli appuntamenti [illegible] il piano bar e il cabaret nei locali della Fiera di San Carlo a Nizza. [illegible] stand [illegible] aperti dalle 18 alle 24 e il prezzo [illegible] biglietto è di 3 mila lire.

ASTI

Festa di Halloween [illegible] «CD»

Giovedì sera festa all'insegna di Halloween alla discoteca «CD» [illegible] statale [illegible] Torino, all'altezza del casello Asti Ovest dell'autostrada A21. Particolarmente graditi travestimenti [illegible] licantropi, streghe e mostri.

[illegible]

Artisti astigiani al Cesas

E' stata inaugurata sabato nella sala espositi[illegible] [illegible] Cesas, in piazza Alfieri 61, la mostra di pittura e ceramica degli astigiani Silvio Volpato, [illegible] Tachis e Francesca Stagliano. L'ingresso è libero.

[illegible] INCROCIATE

[illegible] 1. Diffuso nome di cane. 5. Ritrattare, rinunciare. 11. Pure, per giunta. 13. Spiccioli americani. 14. Articolo indeterminativo. 15. Vendono generi di Monopolio. 19. E' fatta per essere presa a calci 20. Era la specialità di Fregoli. 25. Discontinuo, volubile. 26. Un verbo dell'orafo. 27. Il complesso dei [illegible] sanguigni dell'organismo. 29. Inconsuete, strane, singolari. 30. Imperia sulle targhe. 31. Il nome [illegible] Sapegno. 32. Articolo femminile. 33. Una famosa «Bella» della «Belle Epoque». [illegible] Un grande ente sportivo nazionale (sigla). 35. Pronome personale. 36. Un legno leggerissimo.

VERTICALI. 1. Il capolavoro di Goethe. 2. Bagna Innsbruck. 3. Il partito di Forlani (sigla). 4. Esclamazione di stupore. 6. Agitato, turbolento. 7. Volgere al termine. 8. Tasselli da congiungere strettamente. [illegible] La... [illegible] trasferta. 10. Conclusione, epilogo, risultato. 12. Congiunzione latina. 16. I discepoli [illegible] Gesù. 17. Lorenzo, famoso scultore toscano. 18. Assente, scarso, carente. 21. Aggiornato, procrastinato. 22. Rompere, guastare. [illegible] Grande poeta italiano. [illegible] Incontri... sportivi. 28. Un letto pensile. 31. Pronome personale. 32. Un sindacato (sigla). 34. La nota... costruttiva.

La soluzione [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI [illegible]

S	C	A	L	A		M		G	A		G
O	R	T	I		O	A	V	A	N	T	I
L		T		F	I	L	E	T	T	I	
E	A		D	I	F	E	T	T	O	S	O
	P	R	E	N	E	S	T	I	N	I	
P	R	O	P	E	N	S	A		I		E
P		M	O	S	S	E		A	N	A	S
	R	I	S	T	O	R	A	T	O	R	I
		T	I	R	R	E	N	O		T	G
	N	A	T	I	E		C	L		E	E
F	O		O	N		C	O	L	O		R
U	N	O		O	D	I	N	O		Z	E

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì [illegible] Ottobre 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Malato di sclerosi

In carrozzella dal prefetto per protesta

Ex dipendente dell'ospedale Santa Croce, paralizzato da anni alle gambe, è costretto a pagare le medicine. A PAGINA 40

BOVES

Intervento dell'Usl

Capi bovini [illegible] sequestro per estrogeni

Gli animali sarebbero [illegible] ingrassati con anabolizzanti prodotti in Olanda e portati clandestinamente in Italia A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz, una guida ai concerti

Il Regio di Torino ospita una rassegna di appuntamenti che culminerà con l'arrivo di Dizzie Gillespie. Un itinerario attraverso i locali che fanno musica in provincia. SERVIZI A PAGINA 46

ORMEA

Processo in pretura

[illegible] dei carabinieri [illegible] sindaco

Il sottufficiale ha querelato il primo cittadino per diffamazione: i fatti risalgono [illegible] elezioni [illegible] '90. [illegible] 42

ALBA

Enotecnici in festa

[illegible] studentessa di Diano

E' stata eletta miss [illegible] diciottenne che sfilava sul carro dell'istituto enologico. Tartufi a [illegible] mila l'etto. [illegible] 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione depressionaria di [illegible] umida e moderatamente instabile che interessa il bacino centrale del Mediterraneo si trasferisce lentamente verso Sud-[illegible].

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Sulle pianure settentrionali nuvoloso per nubi stratiformi [illegible] isolate piovaggini. Nebbia in banchi in [illegible] dana in parziale dissolvimento durante le ore più soleggiate. Temperatura: in leggero aumento i valori [illegible]. Venti: [illegible] meridionali.

[illegible] Nuvolosità variabile [illegible] schiarite sempre più ampie sul versante tirrenico, [illegible]duzione della visibilità per foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 10; min: 6; media: 8

[illegible] FA
Max: 13; min: 6; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 9	Novara 9
Alessandria [illegible]	[illegible] 10
Asti 12	Vercelli 18

Il **Sole** sorge [illegible] 7,03 e tra[illegible] alle 17,23. [illegible] leva alle 22,52 e cala alle 13,46.

«Colpo» alla filiale di Mussotto d'Alba della Cassa di risparmio cuneese

Chiusi in banca dai rapinatori

Il direttore e due impiegate, minacciati da tre uomini armati, sono stati costretti [illegible] entrare in [illegible] ufficio. Liberati dai carabinieri. Il bottino è di ottanta milioni

ALBA. Rapina ieri pomeriggio alla filiale della Cassa di risparmio di Cuneo in frazione Mussotto d'Alba (corso Canale [illegible]). Erano le 13,20 quando tre banditi armati di pistola hanno bloccato i dipendenti della banca: il direttore Pier Paolo Cagnasso e le impiegate [illegible] Chiara Dotta e Anna Barbero che stavano uscendo dall'ufficio per il pranzo. Erano già sul marciapiede e so[illegible] costretti a rientrare. [illegible] rapina. [illegible] tranquilli, [illegible] vi succederà nulla», hanno intimato. Intanto, sotto la minaccia delle pistole il direttore ha dovuto prima aprire la porta [illegible] banca e poi quella della cassaforte. I malviventi l'hanno vuotata. Secondo le prime valutazioni avrebbero portato [illegible] milioni, ma l'accertamento del danno è ancora in corso.

Prima di andarsene i banditi hanno spinto i tre dipendenti della Cassa nell'ufficio del direttore e li hanno chiusi a chiave. Il direttore ha telefonato ai carabinieri che sono giunti di fronte alla banca pochi minuti dopo e li hanno liberati.

La sede di Mussotto della Crc rapinata da tre uomini armati (FOTO [illegible])

Essendoci [illegible] porta d'ingresso unica, i dipendenti della banca hanno passato un mazzo di chiavi ai carabinieri dalla finestra che dà sul lato posteriore dell'istituto. Il direttore e le due impiegate hanno potuto ricostruire la dinamica dell'aggressione nella speranza che i carabinieri [illegible] scissero a bloccare i rapinatori «che si [illegible] presentati a viso scoperto, vestiti in modo elegato» ed avrebbero agito [illegible] molta sicurezza.

«Ci siamo spaventati - hanno detto gli impiegati - Sono stati momenti terribili». Pare che nessuno abbia visto [illegible] quale auto siano arrivati e ripartiti i tre banditi. Posti di blocco sono stati subito istituiti in tutta la zona, ma inutilmente.

[illegible] filiale di Mussotto della Cassa di risparmio di Cuneo è aperta solo [illegible] aprile. Si trova nella popolosa frazione all'ingresso di Alba arrivando da Canale, a pochi passi dal crocevia tra la statale 29 (Alba-Torino) e la provinciale per Guarene. Come tutte le filiali della Cassa di risparmio di Cu[illegible] [illegible] banca di Mussotto [illegible] ha alcun servizio di vigilanza.

Con quella di oggi salgono a quattro le rapine che si sono verificate ad Alba dall'inizio dell'anno. Il 30 gennaio era stata presa di mira la Banca Sella di piazza Cristo Re, il 17 aprile la Cassa di risparmio [illegible] Cuneo di Viale Vico, il 29 dello stesso mese la Banca nazionale [illegible] lavoro di [illegible]so Langhe. Poche [illegible] fa ha subito una rapina anche la filiale di Santo Stefano [illegible] della Cassa [illegible] risparmio cuneese.

[g. f.]

Dopo la protesta delle madri per le siringhe lasciate in strada

E' arrestato a Mondovì con 14 grammi di eroina

Operaio di 25 anni ha tentato di sfuggire ai militari. Aveva la droga in tasca

[illegible] I carabinieri hanno sequestrato sostanze stupefacenti (14 grammi [illegible] pura) e arrestato un giovane ora in carcere con l'accusa di «detenzione di droga a fini di spaccio». E' Vincenzo Squillace, [illegible] anni, abitante in via Beccaria 28 a Mondovì, operaio gru[illegible] presso [illegible] della città. I carabinieri l'hanno bloccato in corso Italia, nel rione Altipiano: in tasca aveva i 14 grammi di eroina purissima del tipo «Brown Sugar».

La sostanza stupefacente [illegible] divisa in due sacchetti di nylon, uno [illegible] quali era già stato parzialmente vuotato non si sa se per uso personale dello Squillace o perché ceduta a tossicodipendenti della [illegible].

L'operazione dei militari è il primo evidente risultato dell'intensificarsi di controlli decisi per porre [illegible] argine al fenomeno della droga a Mondovì. E' della [illegible] settimana la protesta di [illegible] madri a causa delle «decine di siringhe abbandonate da tossicodipendenti nel centro storico, in parchi e giardini [illegible] città». Lamentele che seguono di poche settimane al[illegible] richiesta della [illegible] nistrazione comunale di otte[illegible] più carabinieri e poliziotti per controlli tesi [illegible] prevenzione e contro lo spaccio di dro[illegible] in città».

Vincenzo Squillace

In occasione di uno fra i nu[illegible] controlli eseguiti negli ultimi giorni una pattuglia [illegible] carabinieri ha individuto il giovane [illegible] passeggiava in corso Italia. Vincenzo Squillace, conosciuto dagli inquirenti come presunto tossicodipendente, vedendo i militari ha tentato di fuggire. Un breve inseguimento e il giovane è stato bloccato. In due taschini, confusi tra altri oggetti, aveva bustine [illegible] nylon contenenti la polvere. Lo Squillace [illegible] accompagnato nella caserma dei carabinieri e quando il giudice ha avuto la conferma che quella sequestrata era eroina pura ha deciso l'arresto.

Trasferito nel carcere Cerial[illegible] Cuneo il giovane non avrebbe fornito indicazioni sulla provenienza della droga. In giornata dovrà [illegible] interrogato dal magistrato inquirente. Nel contempo proseguono in tutto il Monregalese i controlli, soprattutto durante [illegible] notte, per individuare gli spacciatori che riforniscono il mercato locale.

[illegible] Martini

[illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

E' più antico del [illegible]

Qualcuno lo ha definito «una mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, [illegible] Giu[illegible] Giacosa che ne ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fiaba che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta [illegible] con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici [illegible] feudale. [illegible] come tutti i castelli che si rispettano ha il [illegible] fantasma: quello d'una bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti [illegible] luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata [illegible] i Savoia. Lo cita un documento del 1242, ma l'edificio [illegible] certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia [illegible] cortile e la preziosità degli affreschi, [illegible] alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

[illegible] Romanelli

[illegible]

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Ultimo fra i grandi edifici [illegible] struiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella sua storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello [illegible] fece sognare il giovane Goz[illegible] fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri da Torino e si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

Nelle serre di questa «delizia sabauda» vive ancora [illegible] prezioso museo naturale che riuni[illegible] piante centenarie d'ogni angolo [illegible] mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione [illegible] bon[illegible] avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Legato [illegible] maniero è [illegible] parco di 280 mila [illegible] quadrati dove ancora si possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare cari al cantore delle rose mai colte, magari immaginan[illegible] [illegible] respirare i fiabeschi «aromi della giungla in fiore». E dove qualcuno giura che, in certe sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

[illegible] Rizzo

Cuneo, malato di sclerosi multipla è costretto a pagare tutte le medicine

«Andrò in carrozzella dal prefetto»

Un ex impiegato dell'ospedale Santa Croce (56 anni) è paralizzato da tempo alle gambe Pensione di 300 mila. Prosegue la sottoscrizione «pro Aism» patrocinata da «La Stampa»

CUNEO. «Protesto [illegible] soltanto per me, ma soprattutto per gli altri, per coloro che [illegible] hanno il coraggio di fare la voce grossa». Così Gildo Peron, 56 anni abitante in [illegible] Monsignor Riberi 19/D, da anni malato di sclerosi multipla e immobilizzato [illegible] una sedia a rotelle, esprime la sua rabbia per i tagli del governo al settore dell'assistenza, i cui riflessi penalizzano soprattutto le persone che sono affette [illegible] malattie croniche.

«Ogni tre mesi - spiega la moglie, Berenice Caporello - mi recavo all'Usl per [illegible] l'ordinazione delle forniture sanitarie [illegible] sono [illegible] per mio marito, come [illegible] esempio il catetere [illegible] materiale per la medicazione. L'ultima volta che mi sono presentata agli uffici mi hanno risposto che la situazione era cambiata [illegible] che avrei dovuto pagarle integralmente».

Gildo Peron, [illegible] impiegato dell'ospedale, ha una pensione di invalidità di circa trecento mila lire al mese, oltre all'accompagnamento: gli sono sufficienti soltanto per il pagamento di questo materiale. «La mia - spiega Peron - è una situazione relativamente fortunata: le condizioni finanziarie della mia famiglia mi permettono una vita dignitosa. Intendo protestare contro il governo per la poca attenzione alle realtà più difficili, e contro il provvedimento di tagli finanziari, soprattutto alle fasce più deboli».

Assistito dai famigliari. Gildo Peron con la moglie Berenice, la nuora Marisa e il figlio Silvio (TELEFOTO CUNEO)

Peron ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e [illegible] ministro della Sanità per raccontare la sua storia. «Mi propongo - continua - come ambasciatore sia dei malati di sclerosi multipla, sia delle persone che sono immobilizzate da un'infermità. Possibile che per far quadrare il bilancio dello Stato [illegible] debba sempre far pagare alla gente meno fortunata?».

Peron ha gli arti paralizzati: comunica con il mondo esterno attraverso il telefono, che è collegato a un altoparlante, perché non è più in grado di sollevare la cornetta. «Esco pochissimo - conclude Peron -, [illegible] ho voglia di vivere e cercare [illegible] fare qualcosa per chi ha perso la speranza. Sembra che anche lo Stato si sia dimenticato di loro. Eppure esistono tante, troppe storie [illegible] malati in difficoltà che [illegible] istituzione pubblica [illegible] regolarmente».

Gildo Peron nei prossimi giorni [illegible] contatterà il prefetto di Cuneo Luigi Scialò, e gli chiederà di poter [illegible] ricevuto. «Mi recherò in via Roma - dice - [illegible] in carrozzella lo aspetterò davanti al portone della prefettura. Voglio che tutti conoscano [illegible] motivo della mia protesta [illegible] capiscano che c'è tanta gente in difficoltà, che attende una risposta da parte delle istituzioni. La speranza in un futuro è possibile anche grazie [illegible] sostegno economico da parte dello Stato, che invece per necessità finanziare si è visto costretto a tagliare i contributi per i malati cronici».

Intanto prosegue alla redazione di Cuneo de «La Stampa» in via XX Settembre 39 la raccolta di fondi per l'associazione dei malati di sclerosi multipla. Il ricavato della sottoscrizione sarà devoluto per l'istituzione in [illegible] di [illegible] di supporto per gli oltre settecento malati della «Granda».

«Intendiamo - spiega [illegible] Piato, presidente provinciale dell'associazione italiana sclerosi multipla - attivare [illegible] servizio di aiuto alle famiglie, aiutando i malati ad essere autosufficienti nelle piccole cose. E' in progetto anche la predisposizione di servizi di supporto, quali ad esempio assistenza domiciliare e nel disbrigo delle pratiche burocratiche».

Giampaolo Marro

[illegible] AL [illegible]

La «Torino-Savona» [illegible] senza [illegible]

[illegible] letto [illegible] interesse le notizie sulle alterne vicende dell'annoso problema del raddoppio [illegible] autostrada (se così si può chiamare) Torino-Savona. Prima l'aspettativa di anni, poi il «gelo» della notizia data dal ministro Prandini che non vi sono soldi per la «To-Sv». Ancora la notizia del 19 ottobre che il ministro Prandini sarebbe disponibile a riconsiderare l'argomento dopo l'approvazione della legge finanziaria, cioè in tempo di campagna elettorale.

[illegible] dire il vero la campagna elettorale per la «Torino-Savona» è già iniziata: il giallo delle tariffe gonfiate, deputati e senatori che [illegible] interessano con grande fervore di un problema vecchio di trent'anni, l'Anas che sarebbe disponibile ad anticipare qualche miliardo, [illegible] commissione Lavori pubblici della Camera intenzionata a sentire l'Anas, e così via.

E dire che in questi decenni di soldi per autostrade nuove [illegible] Italia [illegible] sono stati dati parecchi in altre regioni. Come cuneese utente della «To-Sv» chiedo: quando dal tavolo del governo o dell'Anas si erogavano fior di miliardi per [illegible] altre autostrade o superstrade, i ministri piemontesi e cuneesi dove erano? E dire che ve ne sono stati, in rappresentanza di molti partiti in trent'anni. Basta [illegible] dal Piemonte Sud per vedere i lavori fatti nelle altre regioni.

Prima si diceva che il problema era difficile da risolvere perché il capitale era in mano al Gruppo Fiat. Ora che è passato alla società «Autostrade-Iri» la situazione non pare migliorata.

Nulla togliendo ai meriti dei parlamentari piemontesi e cuneesi viene spontanea [illegible] domanda: quale [illegible] il peso contrattuale [illegible] Cuneo [illegible] confronti di Roma, nel settore specifico? Poco influente, all'apparenza, se si considerano le condizioni p[illegible] [illegible] croniche [illegible] viabilità statale ed autostradale.

La provincia di Cuneo ha diritto ad andare [illegible] Europa, ma in [illegible] dei nuovi tunnel del Tenda o del Ciriegia (se [illegible] parla da trent'anni) vorrebbe poter finalmente andare [illegible] Asti e Torino con le stesse infrastrutture che da anni sono disponibili per la quasi totalità degli italiani.

Franco Ripa
consigliere comunale
Caraglio

Aule troppo picc[illegible] [illegible] elementari

Si[illegible] gli alunni della classe V delle elementari [illegible] Castelletto di Busca e vorremmo fare alcune considerazioni sul problema dei locali. [illegible] quest'anno [illegible] numero degli alunni che frequentano la scuola [illegible] Castelletto è raddoppiato, perciò c'è maggior necessità di spazio. Le maestre ci dicono che dobbiamo lavorare molto perché sono in vigore i nuovi programmi. [illegible] noi sappiamo anche che per questo la legge prevede i laboratori.

Per noi, l'idea [illegible] aula-laboratorio è lontana migliaia di anni luce. Il locale [illegible] [illegible] palestra è angusto: [illegible] permette di svolgere b[illegible] [illegible] attività motorie ed è soffocante, sembra una camera a gas. Talvolta ci dobbiamo sistemare in uno sgabuzzino: la porta deve restare aperta anche quando siamo solo quattro o cinque e il [illegible] rimbomba [illegible] modo assordante. Certo saremmo curiosi di sapere che [illegible] pensano gli alunni trasferiti [illegible] Castelletto: h[illegible] lasciato la loro scuola piena di luce ed ora sono costretti a rinchiudersi in un bugigattolo.

Siamo i più grandi e, anche se presto ce ne andremo, pensiamo [illegible] piccoli che non sono ancora capaci di far sentire la loro voce e non vogliamo che ripetano la [illegible] esperienza.

Abbiamo chiesto al sindaco [illegible] capire le nostre esigenze e di intervenire.

Elisa Isoardi, Andrea Nepi, Danilo Ramonda, Gianluca Verra, Ezio Gribaudo, Alberto Silvestro, Raffaele Perotti, Daniele Berardo, [illegible] Martini
Castelletto di [illegible]

L'oasi protetta Crava-Morozzo

Sovente accade che si continui a «battezzare», forse per brevità di linguaggio, l'oasi [illegible] Crava-Morozzo [illegible] [illegible]si di Morozzo». Da [illegible] punto [illegible] visto ordinativo e anche di competenza è [illegible] rilevare che questa oasi [illegible] cupa per l'80 per [illegible] del territorio terreni del Comune [illegible] Rocca de' Baldi.

Non si tratta di una presa di posizione campanilistica, [illegible] unicamente [illegible] puntualizzazione a chi tratta l'argomento, anche per evitare che, in futuro, qualcuno [illegible] a proposito di Roma «quella città vicino ad Ostia».

Michele Quaranta, Crava

DALLA GRANDA

[illegible]

Giovane di Racconigi oggi [illegible] giudizio per una lite

Fra i sette presunti «naziskin» arrestati dopo una lite vicino al Colosseo [illegible] quattro giovani, c'è anche un racconigese, Enrico Tribaudino, 20 anni. Comparirà oggi in pretura [illegible] Roma.

CUNEO

Cittadini [illegible] banche: inchiesta [illegible] «Primantenna»

Da oggi fino [illegible] sabato il telegiornale di «Primantenna» in onda alle 19,30 ospiterà un'inchiesta sul rapporto dei cuneesi [illegible] le banche. Saranno intervistati i cittadini all'uscita dagli istituti di credito.

BOVES

A lezione di primo soccorso

Stasera alle 21 al teatro Borelli [illegible] terrà la terza lezione di «Primo soc[illegible]». Gabriele Giovannini e Fabrizio Delmastro parleranno dei servizi di emergenza sanitaria sul territorio.

CUNEO

Centro storico e nuovo valore degli alloggi

Stasera alle 21 in via Busca 6 si terrà [illegible] incontro, organizzato dal Comitato per [illegible] futuro del centro storico, sul tema: «Le nuove tariffe catastali per la parte [illegible] della città».

[illegible]

Incontro con il segretario [illegible] lega Nord Piemont

Stasera alle 21 al cinema «Iris» in piazza Martiri [illegible] [illegible] terrà un incontro con Gipo Farassino, segretario nazionale della lega Nord Piemont, organizzato dalla [illegible] «Valle Maira» del partito.

[illegible]

Convegno sullo sviluppo delle piccole imprese

Oggi alle 17,30, alla sala contrattazioni di via Roma, si terrà un convegno sugli interventi per lo sviluppo delle piccole imprese. Interverrà l'on. Attilio Bastianini, sottosegretario all'Industria.

Un intervento del segretario della Cisl sulla crisi nel Cuneese

Uniti per i posti di lavoro

Il sindacato provinciale ha un progetto che coinvolge imprese e istituzioni Problemi da affrontare: scarsi investimenti, impianti vecchi [illegible] isolamento

DA tempo abbiamo manifestato preoccupazione sull'attuale situazione sociale ed economica della provincia. Manca una proposta credibile ed equa del governo, in occasione della Finanziaria '92, e il coerente impegno delle associazioni datoriali a concludere la trattativa sulla politica dei redditi. Il peggioramento del quadro economico cuneese, caratterizzato da crisi di settori tradizionalmente trainanti - ma anche da inadeguatezza di infrastrutture e servizi, per la sfida dell'innovazione tecnologica e le difficoltà delle riorganizzazioni aziendali -, conduce a pesanti tagli occupazionali nell'industria e a un preoccupante aumento della cassa integrazione.

Il problema che abbiamo di fronte non è solo quello della denuncia di questo stato di cose; né si può attendere una ripresa del mercato, che trascini anche la provincia di Cuneo.

Abbiamo provato più volte a proporre un progetto strategico, capace [illegible] coinvolgere tutte le forze sociali (imprese, sindacati e istituzioni), nella ricerca [illegible] strumenti per affrontare quelle difficoltà, non solo congiunturali, ma strutturali, che vedono impianti invecchiati e senza investimenti, la mancata concorrenzialità dei prodotti, la chiusura a relazioni sindacali con aspetti innovativi rispetto al ruolo dell'azienda e alla partecipazione dei lavoratori.

E' insoddisfacente l'ennesimo tentativo di ripresa di confronto con l'Unione Industriale, sui temi delle relazioni sindacali e del mercato del lavoro. Al di là delle buone [illegible], ci [illegible] trovati di fronte a chiusure ideologiche, non disponibilità a percorrere strade [illegible]ve, anche in occasione di crisi aziendali ed espulsione di lavoratori, utilizzando spazi e prospettive, come quelle offerte dalla [illegible] legge (223) su cassa integrazione e [illegible] del lavoro.

Lo stesso si può dire per l'apporto delle istituzioni: vi [illegible] attenzione sui problemi, [illegible] però un impegno preciso, una continuità nell'azione. La piattaforma sulla Valle Tanaro è un esempio di tutto questo: è stata lanciata dal sindacato come momento importante di svolta ai problemi di sviluppo [illegible] una vallata; è stata fatta propria dai politici [illegible] dalle istituzioni con alcune iniziative, a cui non si [illegible] però data continuità; ma va notata la totale assenza delle componenti imprenditoriali.

E' innegabile come i problemi dello sviluppo siano legati ad una viabilità disastrosa, al rischio reale dell'isolamento di una parte della provincia di Cuneo. Ma queste situazioni non si risolvono solo con le denunce [illegible] i convegni fini a se stessi; i problemi vanno affrontati con un atteggiamento culturale che coinvolga imprese, sindacati e istituzioni, nella prospettiva di sperimentare nuove soluzioni, utilizzando strumenti e risorse esistenti, superando gli schematismi dei rispettivi ruoli. La Cisl è disponibile; speriamo questo valga anche per altri.

Bruno Carli
segretario provinciale Cisl

LA FOTO DEI RICORDI

Savigliano, l'antico palazzo Santarosa

L'edificio di via Sant'Andrea [illegible] abbattuto nel 1969. Era la casa natale [illegible] Santorre di Santarosa e costituiva la prima p[illegible] del centro abitato, all'interno della cerchia [illegible] [illegible]. [illegible] entrava in città dalla porta «Burnia», abbattuta negli Anni Trenta (COLLEZIONE TIPOGRAFIA SAVIGLIANESE)

[illegible] [illegible]

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.51
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.858, 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.56, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
[illegible] Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva [illegible]
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

[illegible] [illegible]

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
B[illegible] 945.703
Cuneo: 692.491
[illegible]: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.[illegible]
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
[illegible]: 464.44
Savigliano: 223.[illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.600
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.600

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.64
B.go S. Dal[illegible]
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Bolasso, via Caraglio 4. **Alba:** Stevano, piazza Rossetti 3/a. **Bra:** Cornamele, via Gribio 25. **Fossano:** Abrate, via Roma 92. **Mondovì:** Balbo, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** San Martino, corso Piemonte 8. **Savigliano:** Marengo, piazza Santarosa 65

[illegible]

Telefono Amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] giovane: (0171) 692.120, via [illegible] 27, Cuneo
Anlaids: (0171) 692.464, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] [illegible] 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.[illegible], v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro [illegible] [illegible] [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
[illegible] [illegible] Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce [illegible] [illegible] S. Michele (Mondovì): (0174) [illegible]
[illegible]oce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di [illegible]glie: (0174) 92.066

[illegible] CIVILE

CHIUSA [illegible]
26 ottobre 1991

NATI. Bierese Ottavia (Chiusa Pesio).
MORTI. Bergesio Pietro, 77 anni (Chiusa Pesio), pensionato.
MATRIMONI. Comba Sandro, 21 [illegible] (residente [illegible] Cuneo), impiegato, [illegible] Macagno Cinzia, 21 [illegible] (residente [illegible] Cuneo), impiegata.

[illegible]
[illegible] ottobre 1991

[illegible] [illegible] Francesca Ferrari (Cavallermaggiore); Edoardo Ragle (Cavallermaggiore).
MATRIMONI. Osvaldo Fissore (residente a Cavallermaggiore) con Cristina Ingaramo (Cavallermaggiore).

[illegible]
28 ottobre 1991

NATI. Alessio Tallone (Cuneo).
[illegible]. Angela [illegible] 70 anni (Busca), pensionata.
[illegible] Piero Calandri (residente a Centallo), impiegato con Monica Isaia (residente a Busca), studentessa.

MORETTA
26 ottobre 1991

NATI. Chiara Oreglia (Savigliano).
[illegible] Teresa Garbino, 79 anni (Moretta), pensionata; [illegible] Rattin, 65 anni (Moretta), pensionato; Patrizia Pansa, 29 anni (Carmagno[illegible]).
[illegible] Giuseppe Alessio (residente [illegible] Moretta) con [illegible] Virgilio (residente a Moretta); Roberto Mancini (residente [illegible] Moretta) con Antonella Saracco (residente a Moretta); Francesco [illegible] (residente a Moretta) con Paola Bosso (residente a Moretta).

[illegible] SALUZZO
[illegible]

NATI. Alessandro Monge (Costigliole [illegible] Saluzzo).
MATRIMONI. Franco Bottero, operaio (residente [illegible] Costigliole Saluzzo) con Angela Ritano, portalettere (residente a Costigliole Saluzzo).
MORTI. Luigi Barbero, [illegible] anni (Costigliole Saluzzo), pensionato.

[illegible]
28 ottobre 1991

NATI. Isabel Calmi (Racconigi).
MORTI. Ottaviano Marenco, 56 anni (Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. Mario [illegible] elettromeccanico (residente a Racconigi) [illegible] Francesca Indelicato (residente [illegible] Racconigi) casalinga; Francesco Giunta, impiegato (residente [illegible] Racconigi) con Arisara Onsomlee (Prachin Buri, Thailandia).

[illegible]
26 ottobre 1991

MATRIMONI. Alessandro Durando, [illegible] anni, operatore sociale (residente a Savigliano) con Mariacristina Colonna, 25 anni (residente a Savigliano) studentessa; Osvaldo Fissore, [illegible] anni (residente a Cavallermaggiore) operaio con Cristina Ingaramo, 24 anni, (residente a Savigliano), infermiera professionale; Luigi Trigari, 36 anni (residente a Fossano), [illegible]ciante con Laura Rubiolo, 29 anni (residente a Savigliano) impiegata; Davide Franco (residente [illegible] Savigliano), [illegible] anni, pasticciere [illegible] Laura Mana, [illegible] [illegible] (residente [illegible] Savigliano), commessa.

Denunce a Boves e Demonte per l'utilizzo di estrogeni nell'allevamento

Sotto sequestro 106 bovini

I capi sono stati ingrassati con anabolizzanti fabbricati in Olanda e venduti clandestinamente anche in Italia. Dall'inizio dell'anno già scoperti altri sette casi analoghi. Bloccati 2000 vitelli

Nelle stalle. Le autorità sanitarie hanno disposto controlli in tutta la «Granda»

CUNEO. I veterinari dell'Usl [illegible] Borgo San Dalmazzo hanno denunciato alla procura della Repubblica presso la pretura l'allevatore Aldo Ferrero, abitante [illegible] Ghivio [illegible] Demonte, e l'amministratore delegato dell'azienda agricola «Basso» di Boves, dove l'uomo lavora. L'accusa è di uso illegale della sostanza estrogena «clenbuterolo» nell'ingrasso dei sanati: sono stati sequestrati 106 bovini.

Quello che riguarda l'allevatore di Demonte e la società di Boves, proprietaria degli animali sotto sequestro, è soltanto l'ultimo caso accertato in ordine di tempo [illegible] somministrazione del «clenbuterolo», un anabolizzante fabbricato in Olanda e distribuito clandestinamente in tutti i principali Paesi d'Europa.

Il servizio veterinario regionale che segue [illegible] la diffusione del nu[illegible] estrogeno in Piemonte, ha raccolto notizie allarmanti in Francia. A Clermont-Ferrand ventidue persone [illegible] state ricoverate in ospedale dopo [illegible]vere mangiato fegato, nel quale era concen[illegible] un'alta quantità [illegible] anabolizzante. Altre decine [illegible] ricoveri, sempre causati dal «clenbuterolo», sono [illegible] segnalati a Barcellona, in Spagna.

Intanto il «clenbuterolo» continua però ad essere vendu[illegible] illegalmente in Europa e anche in Italia. Dall'inizio dell'anno sino [illegible] metà ottobre sono già [illegible] gli allevamenti [illegible]lla «Granda», dove è stata scoperta la sostanza estrogena. Le denunce sono scattate [illegible] Cavallermaggiore, Vignolo, San Chiaffredo [illegible] Busca, Villafalletto, Boves ed a Scandiano (Reggio Emilia), dov'era stato macellato un animale proveniente da una stalla di Envie.

Le denunce alla magistratura sono state indirizzate alle preture di Cuneo e Saluzzo, mentre le istruttorie sanitarie [illegible] svolte dalle Usl di Borgo San Dalmazzo, Saluzzo, Cuneo [illegible] Savigliano.

Gli animali sequestrati dall'inizio dell'anno per il «Clenbuterolo» [illegible] stati quasi duemila, ma di questi soltanto duecento sono tuttora bloccati nelle stalle di Demonte e Boves. Altri accertamenti per sospetto uso di «clenbuterolo» sono comunque in [illegible] in diverse località del Cuneese. Intanto, dovrebbe essere prossima alla conclusione l'istruttoria svolta dalla procura presso la pretura di C[illegible] per lo scandalo degli animali scoperti estrogenati alla rassegna zootecnica di Quaresima. I nomi degli imputati continuano però a essere coperti [illegible] segreto istruttorio, ma nelle campagne gli allevatori li conoscono quasi tutti. [illegible] processo è [illegible]di molto atteso.

[illegible] D[illegible]

STORIA E TRADIZIONI

Nozze facili a Guarene con l'aiuto del «rablau»

TERMINATA la vendemmia, la gente di Guarene si riversava nei paesi per le ultime sagre autunnali. Per i giovani era un'occasione d'incontro per cercare l'anima gemella. Naturalmente non [illegible] poteva parlare in modo diretto: non [illegible]rebbe apparso conveniente. C'erano regole da rispettare.

E quando si maturava l'intenzione di convolare a nozze, [illegible] si rivolgeva ad un professionista, il «bacialé» o «rablau», [illegible] sensale di sposalizi che girava per le [illegible] o sui bricchi, conoscendo le ragazze in età da marito, gli scapoli timidi, le zitelle (più fornite di dote che [illegible] fascino personale).

Quella di «rablau» non era un'attività specifica. In gen[illegible] si trattava di un secondo mestiere per [illegible] già visitava [illegible] case dei contadini con il fine di concludere affari su bestiame e prodotti della [illegible] «Il "rablau" era colui che riceveva le confidenze di una controparte che aveva da tempo in amicizia - [illegible] Guido Ferrero e Cesare e Piero Romanello nella lo[illegible] documentatissima "Storia di Guarene" -. Gli riusciva pertanto facile avvicinare a [illegible] volta i diversi interessati. [illegible] lo faceva gratis; un compenso gli spet[illegible] sempre, più spesso in natura, oppure con il taglio di tessuto necessario per confezionare un paltò».

Al «rablau» si rivolgeva il padre dell'aspirante sposo. Il mediatore faceva la sua ambasciata nell'altra casa; il padre della prescelta, dopo [illegible]er dato il primo assenso (condizionato sovente dalla situazione [illegible]mica del probabile genero), [illegible] recava col «rablau» nella casa del candidato. Se tra le due famiglie [illegible] s'accomodava, le nozze potevano [illegible] e i ragazzi avev[illegible] finalmente il permesso di «parlarsi».

Conclusa l'intesa [illegible]niale, nei giorni precedenti la cerimonia avveniva l'addio al celibato da parte dello sposo, nel corso di una cena con gli amici più cari. Questi ultimi si impegnavano a costruire davanti all'abitazione della sposa un arco beneaugurante [illegible] frasche, sotto cui sarebbe passato a piedi il corteo nuziale.

Al banchetto [illegible] nozze era d'obbligo offrire agli invitati un pranzo [illegible] ricordare per anni, col fritto misto e l'oca arrosto piatti obbligatori, oltre a [illegible]rosi antipasti, primi e secondi, che venivano generosamente innaffiati da buon vino e finivano per stendere sotto il tavolo gran parte dei partecipanti.

L'ingente spesa [illegible] a carico del padre della sposa e veniva da lui considerata una specie di «liquidazione per lo scioglimento [illegible] rapporto famigliare. In campagna le femmine, [illegible] c'erano figli maschi, alla [illegible] dei genitori ricevevano soltanto [illegible] «legittima» e, come unico anticipo, il pagamento del pranzo.

Fulvio Bastaria

Sei militanti della Lega Nord di Saluzzo erano accusati di aver disturbato [illegible] rievocazione storica

Bandiere piemontesi in piazza: assolti

Durante la Mostra dell'antiquariato del maggio [illegible] i giovani avevano innalzato alcuni striscioni inneggianti al passato della regione. Bloccati dai carabinieri, accompagnati in caserma e denunciati. Il pretore: «Il fatto non costituisce reato»

SALUZZO. Sei giovani militanti della lega Nord, denunciati per aver «disturbato» una manifestazione lo scorso anno, sono stati assolti con formula ampia dal pretore di Saluzzo, perché il fatto non costituisce reato. Gli imputati [illegible] sei esponenti della sezione saluzzese: Giancarlo Carignano, 26 anni, [illegible] Manta, artigiano; Mauro Cossotti, 24 [illegible], di Lagnasco, meccanico; [illegible] De Carolis, 21 anni, di Saluzzo, studente universitario; Alessandro Olivero, 24 anni, [illegible] Villafalletto, impiegato; Luca Pejrona, 22 anni, [illegible] Saluzzo, concessionario auto; Guido Rossi, [illegible] anni, di Manta, studente universitario e consigliere comunale a Saluzzo.

Il [illegible] maggio '90, [illegible] via vittime di Brescia, davanti alla sala d'arte «Amleto Bertoni» era in svolgimento, nell'ambito della mostra dell'antiquariato, una manifestazione storica che ricordava le gesta di Pietro Micca. Improvvisamente un gruppo [illegible] militanti della lega Nord dispiegava uno striscione e sventolava bandiere piemontesi, inneggiando al passato storico della regione. A questo punto, probabilmente anche su segnalazione degli organizzatori, i carabinieri invitavano i presenti a cessare tali atti, sequestravano lo striscione e le bandiere [illegible] accompagnavano i manifestanti nella caserma dei carabinieri. Gli esponenti leghisti erano denunciati alla magistratura, per «avere in una pubbli[illegible] disturbato con schiamazzi e sventolii di striscioni e bandiere una manifestazione [illegible]memorativa, con sfilata [illegible] gruppi storici, cui assistevano [illegible] settecento persone».

Il pretore, Valerio Dell'Anna, ha preso in esame le testimonianze. Tutti hanno concordato sul fatto che da parte dei giova[illegible] manifestanti non [illegible] fossero gridati insulti, nè si fosse tenuto un comportamento provocatorio nei riguardi [illegible] pubblico.

Lo stesso pubblico ministero, Flavio Caselli, ha chiesto la piena [illegible] degli imputati, vista l'irrilevanza degli addebiti. I giovani erano assistiti dall'avvocato Moschini di Torino.

Il direttivo della sezione [illegible]luzzese della lega Nord-Piemont ha emesso un comunicato per [illegible] la vicenda. «Siamo contenti - si legge - che [illegible] l'episodio sia [illegible] ricondotto alla sua reale natura. Ci dobbiamo rammaricare, però, che si sia voluti arrivare a questo punto, per un fatto che [illegible] non meritava di approdare in un'aula di tribuna[illegible]».

[g. ne.]

OGGI SI PARLA DI [illegible]

CUNEO. Alberto Masani, già direttore dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, e Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze», il fascicolo settimanale [illegible] Stampa» dedicato alla ricerca, inaugurera[illegible] oggi alle 17 nell'aula ma[illegible] del liceo «Peano» il ciclo di conferenze «Incontri di astronomia».

L'iniziativa, organizzata dal Provveditorato agli studi di Cuneo in collaborazione con Comune, Provincia, Istituto di fisica generale dell'Università [illegible] Torino e l'Osservatorio [illegible] Pino, è giunta alla decima edizione. In questo lungo periodo l'interesse per l'universo è cresciuto enormemente, coinvolgendo studenti e insegnanti.

«Il ciclo [illegible] incontri si [illegible] soprattutto a loro - spiega Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico del liceo -: è un corso d'aggiornamento di alto livello, in grado di fornire, attraverso le testimonianze di esperti, una panoramica sui più recenti sviluppi dell'astronomia, presentati in forma divulgativa».

L'incontro di oggi porta [illegible] liceo Piero Bianucci. «Il giornale può [illegible] - spiega - l'anello che salda il libro di testo con il calendario. Uno strumento per colmare quel [illegible] che sta tra le ultime scoperte e i programmi di studio nelle [illegible]».

[v. p.]

Prevista per stamane in pretura a Mondovì la seconda udienza del processo

Ormea, maresciallo contro sindaco

Il comandante della stazione dei carabinieri ha querelato il primo cittadino (diffamazione)
Al centro della vicenda episodi relativi alla campagna elettorale per le amministrative '90

[illegible] giudice. Il maresciallo Luigi Galante (a sinistra) e il sindaco Giorgio Ferraris

MONDOVI'. Stamane, in pretura, [illegible] dovrebbe svolgere la seconda udienza del processo per diffamazione contro il sindaco di Ormea e consigliere provinciale del pds Giorgio Ferraris, querelato dal maresciallo maggiore dei carabinieri, Luigi Galante, comandante [illegible] stazione [illegible] paese dell'Alta Valle Tanaro.

Il processo si era iniziato il 25 giugno scorso. In apertura [illegible] udienza il pretore, Riccardo Bausone, aveva concesso alle due parti dieci minuti per giungere a un accordo, [illegible] aveva deciso il rinvio al 29 ottobre.

La vicenda, che [illegible] trascina ormai da parecchi mesi, aveva preso il via durante la campagna elettorale per le Amministrative del '90. Il sindaco di Ormea aveva segnalato al comando della Compagnia carabinieri di Mondovì, al Gruppo provinciale di Cuneo [illegible] al prefetto un presunto comportamento irregolare tenuto dal maresciallo Luigi Galante du[illegible] le precedenti elezioni.

Nelle lettere il primo cittadi[illegible] [illegible] aveva contestato al comandante dei carabinieri alcuni addebiti connessi alla carica, occupata dal militare, di vicepresidente della Polisportiva [illegible] Ormea. Nello stesso periodo il maresciallo aveva segnalato alla magistratura alcune presunte irregolarità commes[illegible] dal sindaco nella sistemazio[illegible] di una condotta idrica per convogliare acque [illegible] paese allo stabilimento delle Fonti San Bernardo.

Il militare, informato che il contenuto delle lettere [illegible] dal sindaco [illegible] stato ritenuto privo di fondamento dal procuratore della Repubblica, aveva querelato Giorgio Ferraris per diffamazione.

Il sottufficiale venne temporaneamente trasferito alla Compagnia di Savigliano, [illegible] grazie ad un ricorso al Tar di Genova, predisposto [illegible] legale ligure Spagnolo, è tornato in servizio [illegible] Ormea; successivamente è anche stato promosso maresciallo maggiore.

Per [illegible] è previsto [illegible] [illegible] rinvio, sembra che le due parti stiano per trovare un accordo. Gianni Vercellotti, attuale avvocato del militare, ha recentemente dichiarato: «C'è sicuramente la possibilità di compor[illegible] la vertenza senza aprire [illegible] processo, il mio assistito non cerca soldi, chiede che gli venga riconosciuta la correttezza nei rapporti». [r. s.]

[illegible] RECUPERA IL VECCHIO OSPEDALE

CEVA. [illegible] vecchio ospedale non sarà abbattuto. Dopo gli opportuni lavori di restauro, accoglierà la Residenza sanitaria ed alcuni uffici ambulatoriali aperti al pubblico.

L'edificio rimarrà vuoto [illegible] il trasferimento di tutti i reparti nella [illegible] struttura a San Bernardino. Quest'ultima operazione non si annuncia breve, soprattutto per le apparecchiature di radiologia e per le cucine.

In passato l'Unità sanitaria locale aveva pensato [illegible] trasformare la struttura in Casa protetta (per quaranta [illegible] autosufficienti e venti pazienti autonomi) prevista [illegible] Ceva dal Piano triennale della Regione.

Gli opportuni interventi avrebbero però richiesto una spesa di circa dieci miliardi, mentre il preventivo regionale [illegible] assegnava soltanto poco [illegible] della metà.

Il Comitato [illegible] gestione in carica pensò di risolvere il problema abbattendo il [illegible]chio palazzo, considerato non idoneo, e costruendo la nuova Residenza nella stessa [illegible]. Il consiglio comunale, però, si oppose alla demolizione, anche perché sarebbe stato necessario modificare il Piano regolatore generale.

«Vogliamo recuperare la struttura - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl Brovida -, che occupa [illegible] posi[illegible] privilegiata nel centro città. Abbatteremo soltanto le parti aggiunte successivamente all'intelaiatura 'storica'. [illegible] sistemeremo i servizi».

In fronte all'edificio [illegible] collocata la Residenza sanitaria, con ingresso [illegible] il fiume. «Gli uffici dell'Usl - aggiunge Brovida - sono stati accorpati a San Bernardino, ma manca lo spazio. Abbiamo quindi deciso di decentrare qualche locale nel centro storico, con accesso da via al Forte; ridaranno vitalità [illegible] una [illegible] centrale, [illegible]de per gli utenti grazie alla sua vicinanza [illegible] la stazione ferroviaria e [illegible] negozi e, non ultimo, per l'estrema facilità di parcheggio».

Il recupero del vecchio ospedale di Ceva, con il parere favorevole della Giunta comunale, rientra in [illegible] discorso più ampio di completamento [illegible] servizi ospedalieri. L'obiettivo finale è [illegible] rendere sempre più funzionale [illegible] efficiente l'inte[illegible] sistema sanitario locale con un progetto che tenga conto delle diverse esigenze. [p. s.]

[illegible] DEL COMPRENSORIO

MONDOVI'

Rubano un'autoradio: denunciati dai carabinieri

Quattro persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri per il furto di quattro autoradio [illegible] [illegible] danneggiamento di [illegible] vetture parcheggiate nelle strade del centro storico. Si tratta del doglianese Gaetano Virgilio, [illegible] [illegible]; e [illegible] monregalesi Renzo Rossi, 19 anni, P. E. [illegible] M. L., entrambi minorenni. Sono stati fermati vicino all'ospedale Santa Croce, mentre erano ancora in possesso della refurtiva e sono stati accompagnati in caserma. La refurtiva è stata restituita [illegible] proprietari.

CEVA

Gatto [illegible] salvato dai vigili del fuoco

Si è [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare un gatto rimasto intrappolato in [illegible] scantinato di via Marenco, nel centro storico. I lamenti dell'animale, chiuso da qualche giorno in cantina, hanno attirato un folto gruppo di persone, che hanno tentato di liberarlo. Poi sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco volontari che hanno portato in salvo il gattino.

GARESSIO

Elezioni per il rinnovo della Pro loco

Si svolgeranno sabato 16 [illegible] domenica 17 novembre, nel salone degli affreschi del palazzo comunale, le elezioni del nuovo direttivo del[illegible] Pro loco garessina. Potranno partecipare alle votazioni tutti i [illegible] in regola [illegible] il tesseramento per gli anni '92 [illegible] '93. La quota, con validità biennale, deve essere [illegible] nei bar della città [illegible] il 4 [illegible].

[illegible]

Cambiano i parroci del capoluogo e [illegible] San Paolo

Cambi nelle parrocchie del capoluogo e della località San Paolo. [illegible] Candido Borsarelli, [illegible] anni, parroco della piccola frazione, sostituirà l'anziano [illegible] Onorato Botto. Quest'ultimo ha svolto il [illegible] pastorale [illegible] paese per parecchi anni; domenica [illegible] ha lasciato, salutato da tutta la comunità, la [illegible] sede facendo l'ingresso a San Paolo, dove è subentrato a don Candido Borsarelli.

MONDOVI'

Oggi al via le lezioni [illegible] Architettura

Prendono [illegible] via stamane [illegible] [illegible] primo anno di Architettura: dopo l'inaugurazione [illegible] [illegible] discorso agli studenti, i docenti cominceranno le lezioni. L'annuncio in settimana dell'inserimento di Mondovì nel piano triennale per lo sviluppo dell'Università ha generato molta soddisfazione fra gli insegnanti e gli studenti perché i corsi iniziati oggi laureeranno i primi architetti della sede monregalese.

Bloccati dai carabinieri sulla Fondovalle Tanaro a Carrù

Arrestati tre nomadi

Pregiudicati (46, 41 [illegible] 20 anni, di Magliano Alpi) su un'auto rubata [illegible] Garessio [illegible] caricato mobili portati via da una casa. Sono accusati di furto

I tre arrestati. Da sinistra Adriano Valerio De Colombi Felice Di Giaudi e Adriano Barrero attualmente rinchiusi [illegible] Cerialdo di Cuneo a disposizione del magistrato (Telefoto)

MAGLIANO ALPI. L'altra notte tre persone, tutte abitanti in via Colle di Nava, sono [illegible] arrestate dai carabinieri di Mondovì con l'accusa di furto. I loro nomi: Giacomo Valerio Di Colombi, 46 anni, originario di Carmagnola; Felice [illegible] Giaudi, 41 anni, nato a Castellamonte e Adriano Barrero, 20 anni, originario di Cuneo. Sono tutti e tre nomadi [illegible] pregiudicati: hanno rubato un'auto e mobili antichi.

I fatti che hanno portato all'arresto dei tre si [illegible] svolti l'altra notte sulle strade del Monregalese. L'inseguimento dei carabinieri si è iniziato in Alta Val Tanaro e [illegible] è concluso nella zona delle Langhe, nelle vicinanze di Carrù e Dogliani.

Barbero, Di Giaudi e Di Colombi hanno rubato [illegible] «Croma» a Garessio, zona nella quale probabilmente hanno compiuto un furto di mobili antichi. Il proprietario della vettura, il garessino Graziano Premoli, ha subito dato l'allarme: la vettura è [illegible] segnalata prima in località Torre, poi [illegible] Niella Tanaro. [illegible] Bastia, i pregiudicati hanno imboccato la Fondovalle Tanaro.

E' allora scattata un'operazione coordinata dei carabinieri di Mondovì e Dogliani.

I militari monregalesi hanno inseguito l'auto rubata, che è stata abbandonata in [illegible] strada secondaria, nella zona delle Langhe Monregalesi.

Lasciata la «Croma» i tre malviventi [illegible] saliti [illegible] bordo della «Uno» di [illegible] complice che [illegible] stava aspettando, [illegible] anche l'ulteriore tentativo di fuga è stato inutile e i militari hanno bloccato Giacomo Valerio De Colombi, Felice Di Giaudi e Adriano Barrero, mentre il quarto è riuscito a fuggire.

Sull'auto abbandonata i carabinieri hanno trovato mobili e oggetti, rubati probabilmente in Alta Valle Tanaro, dove [illegible] stato compiuto anche il furto della vettura.

Dopo avere bloccato i tre pregiudicati i militari della compagnia monregalese [illegible] sono diretti verso le abitazioni di [illegible] Colle di Nava [illegible] Magliano, nella speranza di bloccare l'autista della «Uno», ma [illegible] complice nessu[illegible] traccia.

Gli inquirenti stanno [illegible] cercando di individuare in quale abitazione è stato compiuto il furto dei mobili per restituire la refurtiva ai legittimi proprietari. [r. s.]

Domenica ad Alba c'è stato il momento culminante della Fiera dedicata al tartufo

La «Béla Trifolera» è arrivata da Diano

E' stata eletta miss una studentessa (18 anni) che sfilava sul carro dell'istituto enologico. Ama la natura, il tennis e i libri di spionaggio. I preziosi funghi venduti dalle 250 alle 350 mila lire l'etto. Ultima settimana di Fiera

ALBA. Micaela Demario di 18 anni, la «Béla trifolera '91» eletta domenica alla fiera del tartufo, è stata portata in trionfo dagli studenti dell'istituto enologico. E' la bella «matota» che sfilava sul carro dell'Enotria degli allievi della centenaria scuola albese, noti in Langa per [illegible] loro spirito goliardico.

Studentessa del quinto anno dell'istituto professionale statale per il commercio (analista contabile) di Alba, abita a Diano, è iscritta al Wwf, [illegible] [illegible] tennis, la lettura e predilige i libri [illegible] spionaggio. Vuole conti[illegible] gli studi [illegible] facoltà di Economia e commercio.

Dopo aver indossato la fascia [illegible] [illegible] trifolera», emozionata, ha detto: «Ho partecipato per scherzo. Non mi aspettavo di essere eletta. Sono contenta anche per gli amici dell'Enologica». [illegible] studenti del Comitato Enotria, Andrea Morra, Adriano Forno, Michele Drocco, Pier Paolo Santero, Paolo Chiolo, Gianluca Curti, Edoardo Donato [illegible] soddisfatti: «E' [illegible] secondo anno che viene scelta la [illegible] "matota" per la "Bèla trifolera"».

[illegible] l'elezione della reginetta [illegible] tartufo [illegible] la sfilata [illegible] carri allegorici, Alba ha rinnovato [illegible] tradizione che risale al 1929, primo anno [illegible] fiera. Sempre rispettando le tradizione, oltre alla Miss, sono state elette due damigelle: Lisa Torchio [illegible] Mussotto d'Alba per il «miglior sorriso [illegible] Langa e Roero» e Monica Anselmo di Sommariva Perno per l'eleganza.

L'elezione è stato il momento conclusivo di un pomeriggio di festa [illegible] folklore con i carri allegorici provenienti da tutto l'Albese e dall'Astigiano che hanno sfilato per le vie cittadine affollate di turisti.

Per aver «meglio interpretato lo spirito della fiera» è stato premiato il carro degli «Amici di Mussotto» (frazione [illegible] Alba) che hanno proposto una serata autunnale nella stalla [illegible] nella cucina in una cascina di Langa.

Il riconoscimento «per aver meglio interpretato le tradizioni del Comune di appartenenza» è andato al carro di Celle Enomondo (Asti) che ha proposto la produzione e tessitura [illegible] mano della [illegible]pa.

Un premio speciale a Dogliani Castello il cui [illegible] ha fatto rivivere l'antica cottura del pane nel forno a legna mentre quello della frazione Pollenzo di Bra che ha presentato una [illegible] storica ottocentesca attorno [illegible] castello dei Savoia [illegible] [illegible] giudicato «il più elegante».

Domenica, intanto, i tartufi sono andati a ruba, contesi da [illegible] a 350 mila lire l'etto, con punte superiori. La 61ª Fiera nazionale [illegible] concluderà domenica. [g. f.]

Gli studenti dell'istituto enologico hanno portato in trionfo la loro compagna eletta «Béla trifolera» (MURIALDO)

Il paese ha dedicato le scuole medie, la Biblioteca civica e [illegible] piazza al grande statista ed economista piemontese

Einaudi [illegible] il Quirinale [illegible] tornò [illegible] Dogliani

A trent'anni dalla morte il presidente sarà ricordato domani nel salone degli Svizzeri al Palazzo Reale di Torino: interverrà il Capo dello Stato Cossiga. Il centro langarolo gli dedicherà una giornata il 23 novembre: si parlerà della vita [illegible] dell'impegno civile di un uomo che ha segnato la storia italiana

Con donna Ida. Il presidente Einaudi e la moglie in paese (ARCHIVIO LA STAMPA)

DOGLIANI. Trent'anni fa, la [illegible]ra del 30 ottobre 1961, alle 19,30, nella clinica «Sanatrix» di Roma, moriva [illegible] presidente Luigi Einaudi. Il grande statista cuneese sarà ricordato domani alle 10,30 nel salone degli Svizzeri al Palazzo Reale di Torino. Interverranno gli onorevoli Antonio Patuelli e Valerio Zanone, il professor Antonio Martino, ordinario [illegible] [illegible] e politica monetaria a «La Sapienza» di Roma, e il segretario del pli Renato Altissimo. All'incontro parteciperà il Capo dello Stato.

A Luigi Einaudi in questi trent'anni sono [illegible] intitolate [illegible]ole e vie; in particolar modo [illegible] sua Dogliani ha voluto dedicargli le medie, la Biblioteca [illegible] [illegible] piazza.

Le tappe della vita dell'illustre uomo politico si possono così riassumere: laureato a 21 anni, docente universitario e giornalista a 24; titolare di cattedra a 28, [illegible] del Regno per meriti scientifici a 45; Governatore della Banca d'Italia a 70 anni; deputato all'Assemblea Costituente [illegible] rappresentante di diritto del primo Senato della Repubblica, vicepresidente del Consiglio e ministro del Bilancio, Presidente della Repubblica a 74 anni, senatore a vita a 81.

Un curriculum che evidenzia come si [illegible] affermato prestissimo nel cammino che gli era congeniale, «spiega» [illegible] abbia concluso [illegible] [illegible] esistenza [illegible] l'assunzione della più alta responsabilità che possa essere offerta dalla vita pubblica. La [illegible] vita di scienziato, politico e uomo si è svolta nel segno della [illegible]stante, impetuosa difesa della libertà. Quella libertà che [illegible] ammette l'equivoco [illegible] [illegible] demagogia, la costrizione e la violenza, che si erge a [illegible] [illegible] cultura. Le [illegible] battaglie si spostarono da destra a sinistra quando le esigenze del [illegible] lo richiesero.

Tutti ricordano Einaudi flagellatore severo tanto dei monopoli industriali, quanto degli uomini d'affari spregiudicati che dopo la prima gu[illegible] mondiale tentarono l'assalto delle maggiori banche per mettere le mani sul risparmio. Con la stessa coerenza [illegible] impegnò nel secondo dopoguerra contro gli speculatori e gli accaparratori con drastiche riduzioni creditizie: lottò contro il burocratismo soffocatore che, accentrando tutti i poteri dello Stato, mortifica la libertà individuale.

E' nota la [illegible]azione per la saldezza [illegible] la salvezza della lira che trovò, anche fuori dal Governo e dal Parlamento, nel dottor Menichella (allora Governatore della Banca d'Italia) l'alfiere maggiore e la guardia più sicura.

Quali furono le componenti del suo stile? La modestia e la parsimonia, il rispetto dei diritti altrui, l'amore per la sua famiglia, per la sua terra, per [illegible] [illegible] patria. Alla fine del mandato presidenziale lasciò [illegible] Quirinale con semplicità [illegible] incamminarsi verso [illegible] [illegible] Dogliani, i libri, gli studi.

Un ricordo doglianese, l'ultimo giorno della sua permanenza nella tenuta di [illegible] Giacomo, [illegible] domenica 15 ottobre. Dopo la messa celebrata nella cappella, Luigi Einaudi, nel suo letto [illegible] sofferenze, volle ricevere, con la moglie Ida, la comunione dal prevosto del Borgo, don Michele Bianco.

Le celebrazioni einaudiane si terranno a Dogliani [illegible] 23 novembre nella sala consiliare. La [illegible] memorazione sarà tenuta [illegible] professor Carlo Ricossa. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Aveva 10 grammi di hashish «patteggia» [illegible] mesi

Processato con rito direttissimo ieri mattina in tribunale, Paolo [illegible]i, 27 anni, ha «patteggiato» sei mesi di reclusione. Il giovane, di Alba, era stato sorpreso alla [illegible] di Asti dalla polizia ferroviaria. Nelle tasche del Marsili, dopo una perquisizione, erano stati trovati dieci grammi di hashish. Il giovane ha dichiarato che la droga gli serviva per uso personale.

S. [illegible] [illegible]

Non si fermano all'alt denunciati due giovani

Due giovani, Antonio Cataldo, 26 anni, di Locri (Reggio Calabria), operaio forestale, e Mario Germano, pure di 26 anni, abitante a Bra, in via Fratelli Carando 6, procacciatore di affari, sono stati denunciati perché non si [illegible] fermati a un posto di blocco, a S. Stefano Belbo. I due, che arriva[illegible] da una discoteca di Cossano, sono [illegible] fermati [illegible] Baraccone di Castagnito, mentre viaggi[illegible] verso Alba. Avrebbero detto [illegible] non essersi accorti dell'alt dei carabinieri.

ALBA

Furto di denaro e gioielli nella casa di un salumi[illegible]

Un furto [illegible] [illegible] compiuto nell'abitazione del salumiere Secondo Molino, di 41 anni, abitante in [illegible] Canale 33. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, che erano andati a messa, hanno portato [illegible] 800 mila lire e alcuni gioielli per un valore di circa 3 milioni.

[illegible]

Si riunisce il Comitato per i referendum elettorali

Domani [illegible] alle 21, nella sala «Artemide» del Caffè della Posta, in via Cavour, terrà la sua prima riunione il Comitato per i referendum [illegible]rali proposti da Mario Segni. Già da qualche giorno è possibile sottoscrivere, la mattina nell'ufficio conciliatore in via Moffa di Lisio, le richieste di tutti e nove i referendum «contro il regime dei partiti», appoggiati anche a Bra dai radicali.

BRA

Rinnovo [illegible] [illegible] frazione Bandito

Scade giovedì il termine per [illegible] presentazione delle candidature per il rinnovo del comitato di frazione di Bandito. I nomi dei candidati, che compariranno [illegible] un'unica lista, vanno segnalati al presidente uscente Pietro Fissore.

Contro l'Ingram Città di Castello il sestetto di Cuneo ha vinto per 3-1

Alpitour, primo successo

I biancoblù di Blain hanno faticato solo nel primo set. Esordio sul parquet di Bartek (17 anni)
Il direttore sportivo Prandi: «Il nostro campionato comincia adesso». Sabato match a Treviso

CUNEO. «Il nostro campionato [illegible] adesso». Il direttore sportivo dell'Alpitour Enzo Prandi riassume così lo stato d'animo fra i biancoblù per il primo successo della stagione. «Non [illegible] stato un match giocato su livelli esaltanti - afferma il dirigente [illegible] -, ma domenica ci interessava solo [illegible] cosa: ottenere [illegible] 2 punti e sbloccarsi da una situazione critica».

Sulla partita non c'è molto [illegible] dire. In avvio gli ospiti, guidati da Dario Da [illegible] (che [illegible] ha risparmiato qualche 'frecciata' polemica all'indirizzo della [illegible] vecchia società) hanno approfittato della partenza [illegible] rallentatore dell'Alpitour per conquistare il primo set. Poi però, dopo aver preso le giuste misure, il sestetto locale [illegible] passato a condurre il gioco: e per l'Ingram non c'è più stato nulla da fare.

La progressione cuneese non ha concesso tregua agli avversari. «Anche nella terza frazione avremmo potuto imporci [illegible] maniera ancora più netta - aggiunge Prandi -, ma qualche disattenzione [illegible] troppo ha favorito i nostri rivali. Poco male, però, anche perché non abbia[illegible] assolutamente avuto problemi per imporre la nostra superiorità. Sono [illegible] per i tifosi: era giusto che anche loro potessero finalmente sfogarsi per salutare il primo [illegible] biancoblù».

Al Palatenda. L'entusiasmo dei tifosi ha salutato la convincente prestazione offerta dall'Alpitour (FOTO [illegible])

Quello di domenica [illegible] il battesimo in A1 per Paolo Bartek. Il diciassettenne schiacciatore cuneese, inseguito durante l'estate da molte prestigiose società, è entrato in [illegible] sul finire [illegible] terzo set, contribuendo [illegible] sbloccare la situazione ed [illegible] regalare ai suoi il successo parziale. «Philippe Blain crede moltissimo nelle sue possibilità - dice Enzo Prandi -; ed [illegible] per questo che la società lo ha confermato nell'organico. Bartek ha dimostrato, malgrado la giovane [illegible], di avere grande sicurezza in campo [illegible] di possedere un buon repertorio tecnico».

Il futuro dell'Alpitour riserva [illegible] molte insidie: le difficoltà [illegible] finite. Sabato prossimo i biancoblù cuneesi affronteranno in trasferta la Sisley Treviso; poi giocheranno [illegible] la Maxicono Parma. «Il doppio [illegible] fa[illegible]cile - afferma il tecnico francese -, ma non ci spaventiamo. Adesso ci siamo sbloccati psicologicamente. La squadra potrà scendere [illegible] campo con maggiore tranquillità, sicura dei propri mezzi. Questa [illegible] vuole essere una garanzia [illegible] vittoria: [illegible] soltanto ora si avrà la sicurezza [illegible] vedere all'opera [illegible] squadra, che può competere con le grandi».

Finora il calendario non era stato [illegible] i cuneesi. «Abbiamo incontrato alcuni fra i sestetti più 'gettonati' [illegible] girone - spiega il direttore sportivo Prandi -; con quasi tutti siamo andati ad un passo dalla vittoria. Perdere al 'tie-break' non [illegible] certo un disonore: conferma anzi la volontà della squadra [illegible] lottare. L'unica partita sulla quale possiamo forse realmente recriminare è quella persa [illegible] casa contro il Sidis Falconara: in quell'occasione abbiamo gettato [illegible] vento un'occasione. Ma in tutte le altre partite siamo andati ad un p[illegible] dalla vittoria contro formazioni, sulla carta, tecnicamente più forti di noi».

Contro l'Ingram Città di Castello si sono rivisti in grande forma anche i [illegible] stranieri Urnaut e Stelmach. Sono riusciti a trascinare [illegible] squadra nei momenti di difficoltà ed a conquistare [illegible] punti preziosi nei periodi più importanti. «E' fondamentale poter contare sulla loro massima condizione - spiega Philippe Blain -; gli altri compagni h[illegible] bisogno [illegible] punti di riferimento per impostare le azioni. Sono sicuro che [illegible] 3-1 contro il Città di Castello rinfranchi il morale di tutti. E che serva da stimolo per affrontare i prossimi [illegible] con più tranquillità. L'Alpitour ha le [illegible] regola per disputare un campionato dignitoso. Avevamo bisogno di un po' [illegible] ossigeno: adesso potremo lavorare con [illegible] altro spirito, cercando [illegible] limitare i passi falsi». [g. fr.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Barge (4-0 all'Augusta Benese) è [illegible] in testa

Girone F: Ama Brenta Ceva-Busca 0-2; Augusta Benese-Barge 0-4; Carassonese-Pedona 1-2; Centallo-Beinette 0-0; Corneliano-Real Pinerolo 2-0; Sommariva Perno-Vigone 1-3; Val Pellice-Sommarivese 0-0; Villar Perosa-Ac Cuneo 3-0.
Classifica: Barge 13; Sommarivese 11; Vigone 10; Augusta Benese, Busca, Pedona 9; Centallo, Corneliano 8; Sommariva Perno, Val Pellice, Beinette 7; Carassonese 5; Real Pinerolo, Villar Perosa 4; Brenta Ceva 1; Cuneo 0.
Grazie al poker conquistato contro l'Augusta Benese, il Barge [illegible] balzato da solo [illegible] comando del girone; dietro di lui è rimasta la Sommarivese, bloccata dallo 0-0 esterno sul campo del Val Pellice. Nella giornata spiccano gli exploit di Corneliano (2-0 al Real Pinerolo), Busca (2-0 all'Ama Brenta Ceva) e Pedona (vittorioso di misura, 1-2) contro [illegible] Carassonese. L'Ac Cuneo non riesce [illegible] muoversi dallo zero in classifica; turno infelice anche per il Sommariva Perno che ha ceduto sul proprio campo con il Vigone.

[illegible]

Tris esterno del Paesana

Girone M: Moretta-Cumiana 0-2; None-Pancalieri 0-0; Picchi Volvera-Paesana 0-3; Piossasco-Revello 1-2; Sanfront-Scalenghe 1-2; Valsangone-Perosa 0-0; Bricherasio-Cesana 1-0. Classifica: Valsangone 10; Cumiana 9; Pancalieri, Perosa e Revello 8; Paesana 7; Moretta 6; Piossasco, None, Scalenghe 4; Cesana [illegible] Bricherasio 3; Sanfront e Picchi Volvera 2.

GIRONE [illegible]

Savigliano '81 bocciato [illegible] capolista

Girone [illegible]: Cervere-Napoli Club 0-0; Don Bosco-Roretese 3-1; Junior Asti-Montatese 2-1; Poirinese-Isola 3-0; Villafranca-Usaf Favari 1-1; Savigliano '81-Serravalle 1-3; Valentino Mazzola-Racconigi 3-2. Classifica: Serravalle 11; Poirinese 10; Racconigi, Usaf Favari [illegible]; Montatese, Junior Asti 7; Cervere, Napoli Club [illegible] Villafranca 5; Don Bosco 5; Valentino Mazzola 4; Isola 3; Roretese, Savigliano '81 2.

[illegible] O

Santostefanese conquista il secondo posto

Girone O: Castelnovese-Refrancorese 0-2; Santostefanese-Nizza Monferrato 1-0; Luese-Castelnuovo Belbo 2-1; Occimiano-Moncalvese 9-1; Ozzano-Silvanese 2-1; Pontestura-Cassine 2-1; Quargnento-Ronzonese 1-1. Classifica: Refrancorese 8; Santostefanese [illegible] Occimiano 7; Cassine 6; Luese, Pontestura 5; Ozzano 4; Castelnuovo Belbo, Nizza Monferrato, Ronzonese 3; Moncalvese, Castelnovese, Silvanese e Quargnento 2.

[illegible]

[illegible] aggancia in vetta la Narzolese

Girone [illegible]: Auxilium Cuneo-Narzolese 0-2; Boves-Roata Chiusani 1-0; Bridel Villamairana-Villanova 0-0; Chiusa Pesio-San Quirico 0-1; Peveragno-Carrù 0-1; Robilante-Narzolese 3-0; Virtus Carassone-Olmo [illegible] 1-1. Classifica: Narzolese, Robilante 8; Chiusa Pesio, Villanova, Olmo '84, San Quirico, Boves 7; Virtus Carassone 6; Bridel Villamairana, Peveragno [illegible]; Auxilium Cuneo, Roata Chiusani, Garessio 4; Carrù 3.

[illegible]

Finisce pari la sfida [illegible] Benigno-San Paolo

Girone A: Bagnolo-Marene 1-3; Caramagnese-Genola 1-0; Villanovetta-Lagnasco 1-0; Caraglio-Auxilium Saluzzo 0-1; Cervasca-Manta 2-2; San Paolo-San Benigno 1-1. Classifica: San Benigno, San Paolo, Villanovetta 7; Lagnasco, Marene 6; Cervasca 5; Genola, Caramagnese 4; Caraglio, Manta 3; Auxilium Saluzzo 2; Bagnolo, Passatore [illegible].

[illegible] B

Quindici gol tra Sanmichelese [illegible] Canalese

Girone B: Pianfei-Vezza 2-0; Ceresole-Koala 1-2; Gallo-Vicese 0-1; Cortemilia-Trinitese 3-3; Bagnasco-Azzurra 1-1; Sanmichelese-Canalese 6-9. Classifica: Canalese 9; Vezza e Koala 7; Azzurra 6; Pianfei 6, Sanmichelese 5; Vicese, Bagnasco 4; Ceresolese, Cortemilia 2; Gallo [illegible] Trinitese 1.

L'Intermonregalese ha perso [illegible] primato dell'Eccellenza. Successo esterno del Saluzzo [illegible] Venaria

L'Albese ha domato i «maghi»

Gli azzurri si sono imposti in rimonta sulla Saviglianese (2-1) dopo [illegible] derby ricco di emozioni e giocato con grande generosità
Nel torneo Interregionale i giallorossi di Bra (passati in svantaggio) non [illegible] oltre il pareggio fuori casa contro la Sarzanese

ALBA. Il match «clou» del settimo turno di Eccellenza si giocava al «San Cassiano» tra Albese e Saviglianese.

Passata in [illegible] quarto d'ora dell'euforia per la vittoria [illegible] alla delusione per una sconfitta maturata a quattro minuti dalla fine, la Saviglianese ha dovuto lasciare lo stadio langarolo battuta dagli azzurri che fino in fondo hanno creduto di poter ribaltare il risultato negativo.

E' stato un derby ricchissimo di emozioni, [illegible] continui capovolgimenti di fronte, pali, tra[illegible] ed occasioni fallite [illegible] un soffio. La Saviglianese si è trovata in vantaggio dopo appena tre minuti ed ha forse creduto troppo presto di aver chiuso l'incontro; l'Albese è stata subito costretta ad inseguire.

Alla fine i due allenatori si [illegible] trovati abbastanza concordi nell'analisi tecnica dell'incontro. Abbiamo dominato nettamente sul piano [illegible] gioco - spiega Enrico Lombardi, 'mister' azzurro - credendo sempre di poter far nostro il risultato. I 'maghi' avrebbero potuto chiudere l'incontro nel primo tempo [illegible] altre reti, [illegible] nel finale sono calati fisicamente e noi [illegible] abbiamo rimontati. Sono soddisfatto, perché abbiamo sempre cercato di giocare al calcio: questo atteggiamento alla fine è stato vincente. Tutto il collettivo è da elogiare, perché ha veramente dato il massimo ed ha fatto un po' dimenticare [illegible] sconfitta subita meritatamente a Borgaro [illegible] settimane fa».

Sull'altro fronte Elio Correndo afferma: «Chi sbaglia, paga. Avevamo preparato in settimana la partita, studiando una tattica che poteva essere vincente. Contro la [illegible] [illegible] Lombardi noi avremmo potuto sfruttare meglio la velocità di Gillio: infatti abbiamo segnato subito. Il palo colpito dallo stesso Gillio a portiere battuto poteva essere la svolta dell'incontro: dovevamo chiudere la partita. Invece ci siamo fatti raggiungere [illegible] superare. C'è molto rammarico per non [illegible]re riusciti [illegible] raccogliere almeno un punto».

Il vetta alla classifica il Pinerolo ha staccato l'Intermonregalese, che ha ceduto sul terreno del Rivoli. Per gli uomini di Richeri dovrebbe essere soltanto [illegible] incidente di percorso: possono riscattarsi [illegible] breve tempo.

Il Saluzzo è tornato da Venaria [illegible] due punti. I granata si [illegible] imposti con un gol di Nordi, ma avrebbero potuto vincere [illegible] margine [illegible] superiore.

Contro la Sarzanese [illegible] Bra [illegible] andato oltre il pareggio. I giallorossi hanno [illegible] dovuto inseguire i padroni di casa, che [illegible] passati per primi in vantaggio. «Un punto in trasferta fa sempre piacere - dice il direttore sportivo Piero Reviglio -, anche se in questa occasione, forse, [illegible] potuto fare qualcosa di più».

[illegible] Scavino

ALBESE	2
FADDA	7
MILANESIO	7
ROVETA	6
SOLAZZO	6
FASANO	7
RISTA	[illegible]
TIBALDI	[illegible]
(45' ZUNINO)	6,5
MORONE	7
RANDAZZO	6
SCAGLIOLA	[illegible]
(57' ALESSANDRIA)	sv
MARANGONI	[illegible]
All.: [illegible]	7

SAVIGLIANESE	1
SUCCO	6,5
GOSMAR	6
MOSSO	6,5
LONGO	6,5
RISSO	6,5
BIANCO	6,5
ROVERE	5,5
GARELLI	5,5
(75' PENGUE)	sv
GENTILE	5,5
MARTIRE	5
GILLIO	7,5
All.: CORRENDO	6,5

Arbitro: SOLENGHI [illegible] Piacenza, 6
Reti: 3' Gillio, 74' Zunino; [illegible] Randazzo. **Ammoniti:** Bianco; Succo; Fasano; Rista. **Spettatori:** paganti 200. Incasso un milione. **Condizioni atmosferiche:** giornata [illegible] [illegible] in [illegible] condizioni

E' UN CUNEO CHE HA CARATTERE

Foglietti e Guerra squalificati; Calamita, Rossi [illegible] Di Petrillo in imperfette condizioni fisiche; Perugini costretto ad abbandonare il terreno [illegible] gioco in barella per una sospetta distorsione al ginocchio sinistro. Quello strappato contro la capolista Ospitaletto, per il Cuneo è [illegible] punto che conta doppio.

I biancorossi attraversano [illegible] periodo sfortunato. Adesso hanno perso anche Perugini, uno fra gli elementi più esperti all'interno della rosa. Domenica il campionato osserva un turno [illegible] riposo. «Lo stop arriva proprio nel momento ideale - afferma il direttore sportivo Beppe Bergese -: c'è l'opportunità di caricare le batterie e affrontare il futuro con maggior [illegible]. Con l'Ospitaletto il Cuneo, subito un gol al 35', [illegible] stato costretto ad inseguire. [illegible] lo ha fatto con grande costanza, ottenendo i frutti dei suoi sforzi [illegible] un quarto d'ora [illegible] conclusione con Costa. «Era importante segnare dopo la batosta di Fiorenzuola - conclude Bergese -; adesso cercheremo [illegible] organizzarci». Venerdì (ore 16) i biancorossi affronteranno in amichevole il Busca. [g. fr.]

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti a Torino e in provincia, [illegible] guida al meglio

In un formale Regio, o in birreria, l'insinuante ritmo del bebop scandisce il tempo libero e invita ai concerti: pochi [illegible] alimentano [illegible] tradizione, ma il loro peso talvolta impone una trasferta

TORINO [illegible] privilegiata fra le altre città italiane almeno per quanto riguarda il jazz, quella [illegible] che vive [illegible] una sorta di sottobosco, [illegible] primo piano ma sempre viva, oggetto di studio, e soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto [illegible] giro del mondo.

Poche città infatti contano un [illegible] grande [illegible] teatri [illegible] di locali dove si ascoltano buoni e (spesso) eccellenti solisti. E ora con [illegible] sovrintendente Elda Tessore, il jazz [illegible] entrato d'autorità nel tempio della lirica, quel Regio che proprio in questi [illegible] ha compilato una stagione jazzistica che [illegible] quattro concerti dà il [illegible] a [illegible] nuova effervescente iniziativa.

Dopo il successo scontato dei «Duke' Best» e quello (previsto) [illegible] «Take 6» (31 ottobre), saranno [illegible] scena [illegible] Regio altri due gruppi [illegible] i quali [illegible] concluderà questo primo tentativo: toccherà prima [illegible] un duo (Tete Montoliou & Bobby Hutcherson), al Piccolo [illegible] 6 novembre, e poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo concerto qualifica tutta una stagione. I grandi del jazz se [illegible] andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che si riuniscono [illegible] tutta [illegible] ria di geni tali da invitare chiunque [illegible] comporre una «Spoon River» del jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) è il sopravvissuto di una generazione di giganti, quelli che hanno inventato il jazz moderno, una generazione di artisti e innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, il bebop, dopo alterne vicende [illegible] rimaneggiamenti, quando rivisitata, sia pure [illegible] «con affetto», dai gio[illegible] leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non [illegible] più forza, energia creativa.

Gli imitatori riescono al massimo a «rendere più carine» (co[illegible] diceva Picasso) le opere [illegible]tentiche degli autentici [illegible]ri. Il concerto che Gillespie terrà al Regio sarà in [illegible]lusiva per l'Italia.

Ha detto [illegible] Tessore: «Perché solamente la lirica al Regio? La grande musica non [illegible]talogazioni e il jazz è grande musica. Probabilmente solisti [illegible] Monk, Parker, Gillespie e Davis diventeranno tra [illegible] molto materia di studio anche [illegible] Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie è un mito. Ormai non è più quel virtuoso e tecnico che ricordiamo negli anni verdi; nella sua [illegible] riscopriamo il sapore (ma anche la cultura) di un momento cruciale della storia del jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti [illegible] sciamo con il nome di bebop».

Ma il jazz a Torino [illegible] si fa solamente al Regio. Ogni sera nelle birrerie e nelle discoteche si possono ascoltare i migliori solisti torinesi e italiani (e anche qualche straniero). Il «Don Carlos» si impone per [illegible] stagione (appena iniziatasi [illegible] Franco Ambrosetti, luganese, numero uno in Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte al mese alcuni solisti di grande prestigio in campo nazionale [illegible] internazionale. Il «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata di eccellente acustica, [illegible] un bar degno di un albergo a cinque stelle. Le poltrone sono ampie, comode: tutte cose che saranno utili per catturare il pubblico [illegible] jazz, sovente «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Leri» [illegible] corso Vittorio, dove un [illegible]pre giovane Renato Germonio ha reinventato uno spazio per il «suo» jazz tradizionale. Anche qui una buona acustica e un ambiente «relax» assistono la clientela che ogni settimana si riversa nel locale per riascoltare (con nostalgia) le improvvisazioni dei «Dixietoday» [illegible] di altri complessi New Orleans [illegible] Swing. E' [illegible] jazz d'altri tempi con un pubblico particolare di affezionati. Sono gli [illegible] ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono e scoprirono il jazz nei giorni della Liberazione.

Eccellente poi il calendario [illegible] «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale [illegible] jazz contemporaneo che si alterna ad altre forme d'attualità [illegible] la fusion o il funky. Una delle star della «Contea» è Antonio Farao, senza ombra [illegible] dubbio tra i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, il «Mixage» (via S. Donato), promette un calendario di tutto rispetto: [illegible] vista grossi nomi d'Oltreoceano come Lee Konitz e Tal Farlow.

E poi jazz anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» e al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in [illegible] altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove [illegible] prelibate specialità venete si può ascoltare il quartetto di Dick Mazzanti che, con Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cintura [illegible] in provincia. C'è un atti[illegible] «Jazz Club» a Ivrea; qualche cosa accade pure a Pinerolo (nella palestra di corso Pieve 20); a Biella (in corso Del Piazzo 25). Ad Aosta si fa poco durante l'arco dell'anno, ma [illegible] ora in at[illegible] un progetto per realizzare [illegible] grande festival [illegible] luglio.

Franco Mondini

Band primo '900 (Storia della musica). Ellington visto da Brura

[illegible] BASSO, ANIMA DEL BEBOP

[illegible] Ha nostalgia delle caves, degli ambienti alla Boris Vian [illegible] cui imperversava il bebop degli Anni '50, ma intanto, a sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità di un globe trotter: [illegible] luglio è stato a Umbria Jazz, l'anno scorso [illegible] suonato nel più prestigioso locale newyorkese, lo «Sweet Basic», nel '92 sarà fra gli invitati del Memorial [illegible] Miami intitolato a Duke Ellington. E questa sera, alle 21,30, [illegible] sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero: [illegible] ciclo [illegible] appuntamenti divenuto punto di ritrovo per i migliori sessionmen.

Con lui suoneranno Felice Reggio [illegible] Max Coda, rispettivamente alla tromba [illegible] al piano, il batterista Carlo Sola [illegible] Dino Contenti al contrabbasso.

Gillespie, Parker, Monk sono [illegible] i nomi che promette [illegible] scaletta: «Il bebop - dice Gianni Basso - rimane l'anima del jazz e ogni performance può essere considerata [illegible] sunto della mu[illegible] fino a quel [illegible]to. Negli anni scorsi si sono fatti molti esperimenti, ma oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio bop, magari con le coloriture dell'hard: comunque questa è la via maestra».

Per Gianni Basso, oggi soprannominato l'«inossidabile» in considerazione [illegible] implacabile verve, l'esordio [illegible] avvenuto subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha raccontato la sua passione per le big band in «Aiutami a sognare»), anche il musicista astigiano [illegible] ha scoperto il jazz con i programmi radio e con lo swing dei fraseggi spezzati di David «Roy» Eldridge. Poi, dopo aver suonato in Belgio e in Francia, nelle caves [illegible] nelle università, Basso [illegible] fra i protagonisti di «Taverna Messico», il leggendario locale milanese che ospitò alla fine degli Anni Cinquanta Billie Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi sono pochi in Italia i ritrovi a livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad essere conosciuto da tutti i jaz[illegible] è "Il Capolinea" [illegible] Milano. A Torino gli appuntamenti sono tanti ma spesso affastellati in locali diversi e non hanno una programmazione precisa». (Con l'eccezione [illegible] Regio).

E prosegue: «E' [illegible] peccato per [illegible] regione [illegible] la nostra che può essere considerata la California d'Italia. Da Nini Rosso [illegible] Valdambrini, [illegible] Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jazzmen piemontesi».

Con un giornalista [illegible] Alessandria, Corrado Testa, Basso [illegible] scrivendo la storia del jazz piemontese, un lungo itinerario degli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano le sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico e conduttore di «Quark». [m. co.]

DA ASCOLTARE: I DOWNTOWN E GLI EREDI DI COLTRANE

Sul palcoscenico saranno soltanto in quattro ma, nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci sono gli spartiti [illegible] la storia del rock blues più agguerrito. La si potrà ascoltare questa sera alle 22 al Cotton Club di **Biella**.

Il gruppo è nato da un progetto di collaborazione fra musicisti italiani e inglesi: in particolare fra la «Deluxe [illegible] band», [illegible] dei complessi inglesi di punta, e Paolo Bonfanti, chitarr[illegible] e voce dei «Big fat mama», considerata fra le migliori presenze italiane [illegible] genere.

Il leader incontrastato dei «Dowtown» è il sassofonista Dick Heckstall Smith, uno dei primi [illegible] muoversi con successo tra jazz e blues negli Anni Settanta, quando le «contaminazioni» fra i generi [illegible] erano an[illegible] di moda. Ha collaborato con John Mayall [illegible] attualmente è spesso in formazione accanto a John Etheridge del «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) è Reggi Worthy, statunitense, entrato giovanissimo a far parte [illegible] complesso di Norman Whitfield.

[illegible] altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le scene con Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall e Little Richard) [illegible] Paolo Bonfanti, chitarra e voce. Come gli altri può contare su una esperienza estremamente variegata: è passato con disinvoltura dalla musica classica [illegible]temporanea al country rock [illegible] dalla fusion al blues, [illegible] attualmente divide gli impegni del palcoscenico con gli studi di semantica musicale. Questa sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

Il jazz di Coltrane sarà invece il protagonista stasera alla discoteca «Caline club» di [illegible] e domani alla birreria «Le baladin» di **Piozzo**. Nel locale albese si esibirà (ore 23) il quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax tenore, [illegible] soprano, flauto e voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) [illegible] Massimo Camarca (basso). «Trane» era [illegible] soprannome [illegible] sassofonista americano John Coltrane, [illegible] quartetto, formatosi nel 1989, è nato con il preciso intento di divulgare l'opera del musicista scomparso [illegible] fa, considerato uno [illegible] più grandi jazzisti.

Il quartetto formato da Paolo Porta (sax tenore [illegible] soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria) [illegible] invece ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

Il repertorio del complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

I quattro musicisti hanno alle spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli ha suonato [illegible] Rossana Casale, Aldo Mella [illegible] Gloria Gaynor. Paolo Porta [illegible] conosciuto nell'area torinese per [illegible] suonato [illegible] alcune band cittadine. Peter Nylander [illegible] di Stoccolma e ha [illegible] in [illegible] il mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno [illegible] paradiso** Col. Non viet. Or.: 16,20; [illegible] 20,20; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**M[illegible] Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible] leggenda [illegible] re pescatore** Or.: 16 e 19,45-22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e [illegible]** Col. Non Viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A prop[illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano [illegible] Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma [illegible]	**Nei panni di [illegible] bionda** Col. Non viet. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
[illegible] v. M. Cristina 73	**La vedova alle[illegible]** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 199[illegible]** Dal 29 ottobre Strano I[illegible]lo. Inf. 557.82.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Doppio gioco. Ore 21; dom. ore 15; bigl. 9/12-18/22
[illegible] v. S. Teresa 10	**[illegible] sul Po** Ultima [illegible]timana. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy [illegible]w**, telefilm
20,30 **Arrivano gli aviogetti**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Videogruppo

19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Il generale Quantrill**, film

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia

Telesubalpina

19 — **Il palazzo risponde...**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **[illegible]io a [illegible]** film
22,30 **Speciale Telesu: «Scegliere [illegible] scegliere 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telecity

17,20 **Sette in allegria**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 [illegible] **bureau**, film

Erreuno Tv

18 — **Bravo [illegible]**, tf
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Una vita per il circo**
0,20 **Telefacil notte**

Quinta [illegible]

17 — **Mago pancione etcìù**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **La classe dirigente**, film
24 — **Fiori nella polvere**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
[illegible] **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — [illegible] **monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, [illegible]
20,25 **Vieni a vivere con me**, film
22 — **Bianco e nero**
[illegible] [illegible] **tribunale di Torino**, rubrica
23,40 [illegible] **Monitor**, notiziario

Telecupole Cinquestelle

18 — **Cuore di Marco**, cartone
[illegible] **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Odette**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

E 21 [illegible]

16 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Zanabet**, film
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Presentata la stagione di prosa della sala «Ordet»

Alba invita a teatro

L'attesa rassegna prenderà il via l'11 novembre con «Pigmalione» di Shaw. Fra gli interpreti Renzo Montagnani. Gli abbonamenti

ALBA. Valeria Moriconi, Paolo Ferrari, Valeria Valeri, Giancarlo Sbragia, Simona Marchini, Renzo Montagnani e altri nomi noti dello spettacolo saranno ad Alba per la stagione teatrale '91/92 organizzata dal Comune con [illegible] Teatro Stabile di Torino e l'Accademia albese delle arti. In cartellone [illegible] spettacoli che prenderanno il via l'11 novembre con «Pigmalione» [illegible] George Bernard Shaw, interpreti Renzo Montagnani [illegible] Laura Saraceni, regia [illegible] Silverio Blasi.

Seguirà «Le nostre anime», [illegible] testo impegnato di Alberto Savinio con Valeria Moriconi, Dorotea Aslenidis e Lino Spadaro per [illegible] regia [illegible] Egisto Marcucci [illegible] dicembre). Epistolari d'amore per [illegible] terzo spettacolo «Love letters» di Gurney con Paolo Ferrari, Valeria Valeri per la regia di Ennio Coltorti (13 gennaio). Un altro spettacolo leggero [illegible] Simona Marchini e Marco Mattolini in «Portami a ballare Barbablù», in programma il 27 gennaio. Seguirà «Esercizi di stile» di Raymond Queneau con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Francesco Pannofino: regia [illegible] Jacques Seiler (24 febbraio).

Sarà poi la volta della «Mela magica», incentrata su un dramma che stimola alla rifles[illegible] religiosa, con Manuela Kustermann e Giancarlo Sbra[illegible] (7 marzo). Infine, «Le inter[illegible]ste impossibili. Calvino, [illegible]nguineti, Eco, La Capria, Castellaneta, Arbasino a confronto con i grandi personaggi della Storia» per la regia di Oliverio Corbetta. Interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese, Mario Mariani de [illegible] Gruppo della Rocca.

L'abbonamento ai 7 spettacoli, che si terranno [illegible] Ordet (ore 21) costa 147 mila lire poltrone prime file, 105 mila poltrone platea, 70 mila per i giovani fino a 18 anni. [illegible] tedì 29 al 31 ottobre gli abbonati alla stagione dello scorso anno potranno confermare il [illegible] posto a teatro. I nuovi abbonamenti si ricevono alla Bibliote[illegible] a p[illegible] da martedì 5 novembre (ore 15). Ogni persona [illegible] può acquistare non più [illegible] quattro.

L'attività '91/92 [illegible] completerà in primavera [illegible] [illegible]di-tetro serat», rassegna rivolta soprattutto ai giovani.

Giuseppina Fiori

L'attrice Valeria Moriconi in una caricatura di Ghiglione

«FUNKY LIPS», BAND AL FEMMINILE

[illegible] SAN DALMAZZO. Una band [illegible] femminile sarà ospite giovedì sera della discoteca «Notorius» per festeggiare la tradizionale «Halloween, la notte delle streghe». Sono le «Funky Lips», sei ragazze che dal 1983, anno di formazione del gruppo, portano in giro per l'Europa [illegible] loro musica, definita una sorta di rock'n soul, in cui si fondono atmosfere melodiche «nere» di matrice «rithm and blues» con ritmiche più immediate e incisive.

In pista Roberta Bacciolo (voce e percussioni), Alessandra Brizzi (basso e voce), Elena Bacciolo (voce), Monica Farronato (chitarre, voce), Roberto Magnetti (tastiere, voce) [illegible] Alessia Mattalia (batteria).

La loro prima esperienza discografica [illegible] la partecipazione ad [illegible] album-compilation di gruppi torinesi [illegible] titolo «Tracce». Tra i successi, [illegible] conquista del secondo posto al concorso nazionale di musica rock [illegible] da «Rai Ste[illegible] [illegible] mensile «Fare musica».

Per tre giorni, nell'88, sono state ospiti della trasmissione «Doc» su Rai [illegible] con Tom Robinson. Anche grazie all'abbinamento fortunato, [illegible] trasmissione ha avuto un alto indice di ascolto e questo ha [illegible]tato la notorietà della band e ha fruttato un contratto con Rai 3 per le sigle di testa e di coda del programma «La Tv delle ragazze». Nello stesso anno il fortunato concerto di chiusura del Festival nazionale dell'Unità.

Anche all'estero le «Funky» riscuotono un notevole successo. Dopo l'uscita del [illegible] giri «Respect» le sei ragazze sono impegnate in [illegible] «tour» promozionale con la partecipazione a trasmissioni sulle reti nazionali francesi. Il primo album esce nel 1989 sul mercato francese e s'intitola «Play Loud». [illegible] fortunato nel quale le «Funky» fanno un bilancio delle loro attività, ben 70 concerti dal vivo. L'impegno continua. [illegible] che all'inizio dell'anno scorso esce [illegible] mix contenente una cover version di «Lady Marmalade», a cui fa seguito un «tour» promozionale. [illegible] band viene an[illegible] contattata dalla [illegible] per far parte del casting della trasmissione di Pippo Baudo «Gran Premio»: firma anche la sigla di «Scusate l'interruzione».

Giovedì sera le «Funky» proporranno alcuni brani tratti [illegible] «Play Loud». [illegible] concerto s'inizierà alle 22,30.

Amedeo Franco

[illegible]

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 8000	**[illegible] pallottola spuntata 2 ½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gogliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. [illegible]. 1h 25' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]
[illegible] [illegible] Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
[illegible] Tel. 692.950 Orario: 20[illegible] Lire 8000	**Giustizia a [illegible] i costi** *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20/22	**Urga - [illegible] d'amore** *di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**
[illegible] Comunale Tel. 346.901 Or.: 15/17/19/21	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[illegible] Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Film a [illegible]**
[illegible] Bertola Tel. 47.898 Or.: 20/22 Lire 7000	**Che vita da cani!** *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa o soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
[illegible] Civico Tel. 43.756 Or.: 15/17/19,40[illegible] Lire 6000/8000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [illegible]tico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Italia Tel. 42.808 Or.: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] Aurora Tel. 712.957 Or.: unico spett. 21 Lire 6000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. [illegible]. V. 1h 45' [illegible]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

CASTIGLIONE Falletto [illegible] dei paesi più antichi delle Langhe. Cresciuto attorno [illegible] suo turrito castello, probabilmente è di epoca romana; ufficialmente, però, entra nella storia [illegible] 1001 quando Ottone III, [illegible] diploma, lo dà in feudo a Olderico Manfredi, con[illegible] di Torino. Il suo destino [illegible] pieno Medio Evo si intreccia con le vicende di Bonifacio del Vasto, del marchesato di Saluzzo e del Comune [illegible] Asti; il suo periodo di maggior splendore coincide però con la signoria di Bertoldo Falletti che la riceve [illegible] feudo dai Saluzzo nel 1225. Il te[illegible]po ha coperto di polvere e di oblio le imprese e gli stemmi dei signori, ha cancellato anche i segni dei saccheggi e degli incendi delle truppe napoleoni[illegible] e austriache; l'orgoglio di Castiglione sta ora nelle vigne del nebbiolo, le sue nuove insegne sono quelle delle [illegible] del barolo: [illegible] di nobiltà si tratta.

Questi pochi cenni di storia per introdurci, con il dovuto rispetto, nel ristorante «Le torri» ospitato in uno stupendo palazzetto che di storia ne contiene un bel po' essendo stato costruito nella metà del Settecento all'ombra dei muraglioni del castello. In parte ristrutturato e adattato [illegible] ristorante dai nuovi proprietari, [illegible] ha perso in armonia ed eleganza: la facciata è alleggerita da due loggiati al primo e al secondo piano, all'ingresso del locale si arriva da un cortile degradante. All'in[illegible] si alternano pareti bianche e altre in mattoni a vista; pochi quadri e stampe, bellissi[illegible] la saletta [illegible] in mattoni. La sala più grande [illegible] inondata [illegible] luce da ampie vetrate ad arco che spaziano sulle colline [illegible] Grinzane, Alba, La Morra, Barolo. Indovinata la sistemazione panoramica [illegible] tavoli, spaziosa la cucina [illegible] sulla destra entrando, ottimi i servizi igienici.

[illegible] locale [illegible] mandato avanti dalla signora Teresita Marengo; in cucina il giovane Walter uscito dall'Alberghiero di Mondovì. Il ristorante non [illegible] ancora [illegible] anno di vita e farsi largo nelle Langhe, specie quando [illegible] stretti tra Monforte e La Morra, [illegible] facile. Siamo capitati [illegible] giorno feriale e non c'era [illegible] perdersi nella scelta (non c'è menù scritto): gli antipasti, un paio [illegible] «primi», tre «secondi» di [illegible] più i funghi appena strappati [illegible] boschi. E' il guaio dei ristoranti che lavorano soprattutto il sabato e la domenica. Ma [illegible] detto che sia necessaria una lunga lista di piatti: bastano pochi, se riusciti, specie se la scelta è felice. E noi siamo stati fortunati [illegible] una carne all'albese ricoperta da lamelle di profumatissimi porcini; ghiottissimi anche i peperoni al forno alla diavola. Il piatto della «casa», ci [illegible] stato detto, [illegible] coniglio all'Arneis; [illegible] non c'era [illegible] abbiamo ripiegato [illegible] una discreta lepre al civet con polenta. Ritorneremo a [illegible] coniglio. Molto attento il servizio in sala della signora Teresita. La cantina è ben fornita, e non può essere altrimenti nella terra [illegible] barolo, dove [illegible] vino [illegible] storia e cultura.

[illegible] [illegible] Marengo
Castiglione Falletto
Tel. 0173/62955
Coperti: 90
Pranzo completo con vino: tra le 35 e le 40 [illegible]
[illegible] lunedì [illegible] e martedì

[illegible] APPUNTAMENTI

BOVES

Diapositive sul Madagascar

Giovedì alle 21,15, all'auditorium «Borelli», sarà proposta una serata [illegible] diapositive dedi[illegible] al Madagascar, realizzate [illegible] Carlo Piccinelli, fotografo e giornalista, con la collaborazione del club «Totem e tabù».

[illegible]

Incontri [illegible] letteratura

Domani alle 16, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano», terzo appuntamento con gli «Incontri sulla letteratura europea del '900», [illegible] collaborazione con l'assessorato per la Cultura e il Provveditorato agli studi. [illegible] docente al liceo scientifi[illegible] di Torino, parlerà su «Mario Luzi, testimone moderno», con lettura dei testi a cura dell'Accademia teatrale «Toselli».

[illegible]

Attesa per Romano Mussolini

Appun[illegible] con il jazz, l'8 novembre, all'hotel «La Ruota», do[illegible] [illegible] Mussolini e i solisti del suo quintetto con la vocalist Maria Kelly. L'incasso della serata, organizzata [illegible] Leo club Cuneo, sarà devoluta in par[illegible] alla sezione cuneese dell'Aism e all'Ades. Gli inviti si possono ritirare entro giovedì da «Sound dischi» a Mondovì, all'assicurazione «Reale» e da «Arredamenti Baracco» a Cuneo.

[illegible]

Un bambino nel mondo violento

Prosegue la rassegna [illegible] cinema «Aurora». Stasera verrà presentato il film di Philip Ridley «Riflessi sulla pelle», con Viggo Mortensen e Lindsay Dunca. Protagonista un bambino di nome Seth che [illegible] trova a vivere in un mondo violento, pieno di sofferenze e passioni che segneranno la sua esistenza.

[illegible]

Fra gastronomia e [illegible]

Prosegu[illegible] gli incontri gastronomico-musicali al ristorante «Liberty». Giovedì si potrà degustare fritto misto alla piemontese e ascoltare brani jazz con il trio formato da Gianni Negro, Sergio Bevione e Paolo Perotti. Prenotazioni allo 0171/259.856.

SANTO STEFANO BELBO

Dalla Francia omaggio a Pavese

La Francia dedica, dal 6 al 16 novembre, [illegible] manifestazione dal titolo «Pavese: uno scrittore ri[illegible]». L'appuntamento [illegible] a Grenoble, nella [illegible] della Maison de la Culture. Parteciperanno studiosi italo-francesi, impegnati [illegible] anni sul versante degli studi pavesiani.

PAROLE [illegible]

ORIZZONTALI. 1. [illegible] nome di [illegible] 5. Ritrattare, rinunciare. 11. Pure, per giunta. 13. Spiccioli americani. 14. Articolo indeterminativo. 15. Vendono generi di Monopolio. [illegible] E' fatta per essere presa a calci! 20. Era [illegible] specialità di Fregoli. [illegible] Discontinuo, volubile. 26. Un verbo dell'oste. 27. Il [illegible] plesso [illegible] vasi sanguigni dell'organismo. [illegible] Inconsuete, strane, singolari. [illegible] Imperia sulle targhe. 31. Il nome di Sapegno. [illegible] Articolo femminile. [illegible] Una [illegible] «Bella» [illegible] Epoque». 34. Un grande ente sportivo nazionale (sigla). 35. Pronome personale. [illegible] Un legno leggerissimo.

VERTICALI. 1. Il capolavoro [illegible] Goethe. 2. Bagna Innsbruck. 3. Il partito [illegible] Forlani (sigla). 4. Esclamazione di stupore. [illegible] Agitato, turbolento. 7. Volgere al termine. 8. Tasselli da congiungere strettamente. [illegible] La... fine della trasferta. 10. Conclusione, epilogo, risultato. 12. Congiun[illegible] latina. 16. I discepoli di Gesù. 17. Lorenzo, famoso scultore toscano. 18. Assente, scarso, carente. 21. Aggiornato, procrastinato. 22. Rompere, guastare. [illegible] Grande poeta italiano. 24. [illegible]... sportivi. 28. Un letto pensile. 31. Pronome personale. 32. Un sindacato (sigla). 34. La nota... costruttiva.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 29 Ottobre 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

GRANDE DERBY IN UN PICCOLO STADIO

Un giorno da aspri rivali, ma anche [illegible] giorno da leoni. Alla grande festa del derby tra Genoa [illegible] Sampdoria sono mancati solo i gol. Il resto c'era tutto: emozioni, gara vibrante, scenografia, canti. [illegible] ora sorto qualche sospetto sul risultato (pari doveva [illegible] per tutti, e pari è stato) l'andamento dell'incontro lo ha dissolto. A fare gol ci hanno provato un po' tutti.

Il pareggio conferma quanto forte sia questo Genoa e quanto legittime siano le sue ambizioni, [illegible] che le smagliature [illegible] Sampdoria (amentali, [illegible] di gioco, insiste Beppe Dossena) si siano ricomposte nel solido tessuto della società.

Alla vigilia [illegible] derby della paura, [illegible] il giorno dopo è il derby [illegible]. Tutti contenti: il più lieto è Boskov, la cui panchina, forse un po' traballante, è tornata sicura. Contento anche il cassiere gaucano: incasso [illegible] 1 miliardo e 391 milioni, record genovese per le partite [illegible] campionato. Circa 50 mila presenti [illegible] altri [illegible] mila fuori dai cancelli: considerato [illegible] [illegible] pungente, [illegible] primato anche questo. Nella foto: Thomas Skuhravy in azione.

GIUSTENICE

Individuati ieri mattina

Quattro speleologi di Genova dispersi [illegible] boschi

Momenti di apprensione per le famiglie che li credevano in trappola nelle grotte dell'entroterra. A PAGINA 43

GENOVA

Prosciolto [illegible] istruttoria

Uccise il fratello secondo i giudici [illegible] infermo di [illegible]

Silvano Tonelli non [illegible] punibile, ma dovrà trascorrere almeno cinque anni in [illegible] manicomio criminale.

STASERA AL MARGHERITA

I Pooh tornano [illegible] Genova

Una coda del trionfale tour per il [illegible] compleanno [illegible] popolare complesso. Dalle prime canzoni ai recenti successi. Il [illegible] dello spettacolo, inizio alle 21. SERVIZIO [illegible] 45

GENOVA

Tragedia sfiorata

Un giovane calciatore rischia la morte

Dramma durante la partita giovanile tra Voltrea e Palmarese. Salvato dal massaggio cardiaco. Il racconto. [illegible] 43

CHIAVARI

Calcio, altre sconfitte

Entella [illegible] Sestri La pazienza ha [illegible] limite

Biancocelesti [illegible] rossoblù [illegible] fondano, la società chiedono ai giocatori [illegible] immediato riscatto. A PAGINA 47

Sampierdarena, la notte scorsa scontro tra un malvivente e la polizia

Uccisa in una sparatoria

La vittima aveva 32 anni, originaria di Torriglia, [illegible] viaggiava nell'auto con il ricercato
Gli agenti, che hanno risposto al fuoco, hanno anche ferito l'uomo, ricoverato al Galliera

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Spari nella notte a Sampierdarena. Nel conflitto a fuoco tra la polizia e gli occupanti [illegible] una Seat Ibiza [illegible] rimasta uccisa una donna di 32 anni, Maria Cristina Oberti, madre di un bambino [illegible] 7 anni. Gli agenti volevano effettuare [illegible] controllo [illegible] Salvatore Melito, 31 anni, originario di Napoli, pluripregiudicato, che [illegible] alla guida della vettura. [illegible] l'uomo [illegible] è presentato all'appuntamento [illegible] la polizia armato [illegible] quando si è sentito intimare l'alt ha sparato all'impazzata. Uno, due, cinque colpi, quasi tutto il caricatore di una [illegible] 38 special. E' rimasto ferito e si [illegible] ricoverato all'ospedale Galliera. Gli agenti [illegible] missariato di Prè sono riusciti a scampare per miracolo alla gragnuola [illegible] colpi. Hanno risposto al fuoco che proveniva dall'auto [illegible] Melito cercando riparo a terra. La donna che sedeva dalla parte del passeggero è stata raggiunta alla schiena da due proiettili, che hanno provocato lesioni mortali. E' deceduta sul colpo.

Si chiamava Maria Cristina Oberti, 32 anni. Era cresciuta a Torriglia, dove suo padre Luigi dirige ancora oggi un'impresa di pompe funebri. Maria Cristina aveva preferito trasferirsi in città. A Genova abitava in via Dino Col 5, un palazzo che rimane alle spalle del «Matitone» [illegible] San Benigno, nei pressi della grande concessionaria Fiat. E' questa la scena dell'agghiacciante uccisione. Maria Cristina [illegible] in macchina con Salvatore Melito, suo convivente da circa otto mesi. I due abitavano nell'appartamento a Sampierdarena, dove la polizia ha sequestrato [illegible] circa mezz'etto di [illegible] e tutta l'attrezzatura per tagliare e confezionare la droga. Il figlio di Maria Cristina, una bambino [illegible] 7 anni, era rimasto con i nonni, nella [illegible] Torriglia.

La polizia stava tenendo d'occhio la coppia per questioni di droga. Da tempo [illegible] scattati severi controlli in città. Nella rete degli inquirenti sono già finiti molti piccoli spacciatori, [illegible] anche trafficanti ad alti livelli. Nel corso [illegible] queste operazioni, gli investigatori del commissariato di Prè avevano messo gli occhi sul napoletano e la sua convivente. Salvatore Melito era arrivato in città da poco, in seguito da [illegible] scia di precedenti [illegible] mettere i brividi: associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, detenzione [illegible] di armi, lesioni, minacce personali.

Al momento [illegible] si [illegible] le ragioni che lo avevano portato a Genova. Gli inquirenti escludono eventuali collegamenti con i delitti [illegible] uomini sospettati di [illegible] legati al mondo della mala siciliana e partenopea. Allo stesso modo [illegible] un mistero l'occupazione [illegible] Melito e della sua compagna. Nel settembre scorso, il [illegible] di Maria Cristina Oberti era rimasto coinvolto in un fatto di cronaca. La donna [illegible] in affitto un pied-à-terre in via XX Settembre, dove veniva segnalato [illegible] continuo via vai di uomini. La sera [illegible] settembre scorso arrivò [illegible] pronto intervento dei carabinieri la segnalazione [illegible] giovane che stava molto male [illegible] stupefacenti.

L'indirizzo era quello del pied-à-terre di via XX Settembre. I militari [illegible] radiomobile trovarono nell'appartamento un giovane [illegible] per overdose ed una sua amica, che si dichiarò estranea [illegible] fatto. Quel [illegible] era Alessandro Gastaldo, 24 anni, imparentato con «Marechiaro», detto anche la regina [illegible] via Prè. La donna [illegible] proprio Maria Cristina Oberti.

Maria Cristina Oberti, rimasta uccisa nel conflitto, e Salvatore Melito, di 31 anni

Sul suo conto giravano brutte voci. Le forze dell'ordine la conoscevano come tossicodipendente, anche [illegible] sul suo conto non [illegible] denunce, né era mai stata fermata per possesso o [illegible] di droga. Sembra inoltre che per procurarsi i soldi della droga fosse costretta a vendere [illegible] suo corpo, forse dietro le minacce di qualcuno.

Paola Cavallero

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA NAZIONALE

Rischia di saltare la crociera per cuori solitari che partirà da Genova

Sulla love boat dei singles tre donne per ciascun uomo

L'idea è piaciuta soprattutto al gentil sesso, poche le prenotazioni maschili

GENOVA. Tre crociere per soli «singles», desiderosi di incontrare l'anima gemella con la quale trascorrere una notte, o l'intera vita. Le [illegible] una agenzia [illegible] viaggi della Spezia, la «Let it be», a bordo della nave passeggeri greca «Atlantis», una specie di «Love boat» che viene noleggiata ogni anno dalla Croce rossa di Monaco di Baviera per far respirare aria [illegible] mare [illegible] pensionati della Baviera.

L'iniziativa, presentata dal titolare dell'agenzia spezzina, Massimo Baierle, anche sul mercato tedesco e svizzero, oltre che italiano, ha incontrato l'entusiasmo di tanti cuori solitari. C'è però un problema: hanno risposto quasi esclusivamente donne. [illegible] che non va bene, [illegible] che [illegible] rapporto tra i passeggeri dei due sessi deve [illegible] per regolamento, di [illegible] a uno. Tante donne, altrettanti uomini.

La situazione che si è venuta a creare, invece rischia di far saltare tutto il programma. O quantomeno di ridurre il numero delle partenze. L'«Atlantis» e il suo carico di «cuori solitari» dovrebbe salpare dal porto di Genova il [illegible] e 28 dicembre, nonché il 4 gennaio, diretta a Barcellona, e quindi Palma di Majorca, Malta, Tunisi. Sette giorni di crociera per [illegible] costo che varia [illegible] un milione [illegible] mila lire se si sceglie una cabina con quattro letti, a due milioni e [illegible] mila lire se si opta per la «suite». Rigorosamente però [illegible] due [illegible].

«Noi dobbiamo garantire un minimo [illegible] 350 passeggeri a crociera - spiega Massimo Baierle. [illegible] per regolamento devono esserci tante donne quanti [illegible] gli uomini. La crociera è in fondo un aspetto secondario dell'iniziativa, che prima di tutto è una occasione per incontrare una persona del sesso opposto».

Continua l'ideatore della crociera per «cuori solitari»: «La [illegible] proposta è piaciuta molto, anche se quasi esclusivamente a singles di [illegible] femminile. E così adesso abbiamo bisogno di trovare passeggeri maschi, se vogliamo far salpare la [illegible]».

Finora negli uffici dell'agenzia viaggi «Let it be» [illegible] confermate oltre un centinaio di prenotazioni. [illegible] tratta soprattutto di donne tra i 35 e 45 anni - spiega Baierle. Sono per il 50% italiane e per l'altra metà straniere, soprattutto tedesche. Tutte [illegible] bella presenza, e [illegible] quanto mi hanno informato i miei collaboratori, apparentemente più giovani [illegible] quanto attestano i loro documenti di viaggio. Qualche uomo c'è, ma sono in numero limitatissimo. E [illegible] in particolare cuori solitari [illegible] sesso maschile dai cinquant'anni in [illegible]».

Baierle, per animare le giornate, ma soprattutto le [illegible] dei passeggeri della «Atlantis», ha pensato a feste a suon [illegible] musica datata Anni Sessanta. «Sono tutte persone che non hanno più voglia [illegible] ritmi da discoteca» spiega. Sulla «love boat» è il «ballo del mattone», insomma, ad andare per la maggiore.

Fabio Pozzo

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

I carabinieri [illegible] trafficanti

Tre genovesi sono stati arrestati nel corso di un'importante operazione antidroga svoltasi [illegible] Napoli e la Sicilia. Si tratta [illegible] Sessigesima Quartana, di 21 anni, Maurizio Medini, di 33 anni, e Mauro Chino, di 23 anni. Le manette sono scattate in seguito agli accertamenti [illegible] carabinieri su [illegible] giro [illegible] carte di credito e assegni falsi.

[illegible]

Questa sera il raduno ligure dei Colombo

Una curiosa iniziativa nel nome di Cristoforo Colombo, in vista delle Celebrazioni del Cinquecentenario. Questa sera tutti coloro che portano il cognome del celebre navigatore parteciperanno ad una riunione organizzata dallo Skal club.

POLITICA

Si dimette il segretario regionale [illegible]

Aria di crisi nella de ligure. Il segretario regionale Giovanni Bonelli ha presentato nei giorni scorsi [illegible] dimissioni, affermando che nella prospettiva della campagna elettorale della prossima primavera «il partito è ingovernabile». S'è verificato uno [illegible] molto aspro [illegible] Bonelli e i parlamentari per le candidature alla Camera e al Senato.

[illegible]

Un giallo ambientato al Carlo Felice

E' stato presentato ieri pomeriggio nel ridotto [illegible] Teatro della Corte il romanzo «La [illegible]» di Mario Bagnara, edito da Marietti. Bagnara, imprenditore genovese del [illegible] legname, autore di commedie in lingua e in dialetto, s'è cimentato per la prima volta in un «giallo» politico ambientato all'interno del Teatro Stabile.

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

Qualcuno lo ha definito [illegible] mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, [illegible] Giuseppe Giacosa che [illegible] ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera [illegible] fiabe [illegible] che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta [illegible] con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E come tutti i castelli che si rispettano ha [illegible] fantasma: quello d'una bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti [illegible] luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita [illegible] documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'arte [illegible] del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

Il più antico del 1200

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle [illegible] alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

[illegible]

AGLIE'

Ultimo fra i grandi edifici [illegible] struiti dai Savoia, il castello [illegible] Agliè ha, nella sua storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero [illegible] mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello che [illegible] sognare il giovane Gozzano fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri da Torino e [illegible] raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

Nelle [illegible] di questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso museo naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo [illegible] mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Ha [illegible] parco di [illegible] mila metri quadrati

Legato al maniero è il parco di 280 mila metri quadrati dove [illegible] si possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare cari al cantore delle rose mai colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi [illegible] mi della giungla in fiorea. E dove qualcuno giura che, in certe sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

[illegible] Rizzo

Glenn Close, l'amante assassina di Michael Douglas in «Attrazione fatale», impersona una cantante lirica nella commedia drammatica «Tentazione di Venere» di István Szabó. Al suo fianco, Niels Arestrup nel ruolo del direttore d'orchestra. Il film è in cartellone all'Instabile di Genova.

Kurt Russell, lanciato agli onori della cronaca internazionale come Jena nell'avvincente «1997: Fuga da New York» di John Carpenter. L'attore statunitense è il protagonista dello spettacolare «Fuoco assassino» di Ron Howard («Splash», «Cocoon»). Il cast comprende inoltre William Baldwin, Robert De Niro, Donald Sutherland. Proiezioni all'Augustus di Rapallo.

[illegible] AL [illegible]

Carlo Felice — Orario: 20,30 — Lire 120.000/50.000
Il Trovatore — di Giuseppe Verdi; regia di Sandro Bolchi; interpreti: Sandra Pacetti, Shirley Verrett, Roberto Servile, Kristian Jo[illegible]

Pol. Margherita — Orario 21 — L. 25.000
Concerto [illegible] Pooh

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
A Chorus Line — di Michael Bennett. Regia Saverio Marconi e Baayork Lee. Interpreti: 25 attori cantanti ballerini

T. della [illegible] — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Liolà — [illegible] Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro, interpreti principali: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

[illegible] Carignano — Orario: 15 — Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
Carta diva — di Ennio Marchetto

Ariston I — Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,20/22.40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91).* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibi[illegible] e un giovane malato di tumore. Vivranno [illegible] con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston II — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17/18,40 20,40/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Augustus — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible]
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] pallottola spuntata 2 ½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Instabile — [illegible]. 592.825 - Or.: [illegible] [illegible],15/20,15/22,30 — Lire 5000 (merc. [illegible]
Tentazione di Venere — *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

Lux — Tel. 561.891 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Oscar — *di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91)* — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli [illegible] N.V. 1h 50' [illegible]

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 22 — Lire 8000 (merc. [illegible]
Charlie, anche i cani vanno in... — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17/18,50/ 20,40/22,30 — Lire [illegible] (merc. 7000).
Piedipiatti — [illegible] *Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato [illegible] (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
T[illegible] & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.848 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino — [illegible] e con *Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Voyager

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare [illegible] valori della [illegible]. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ombra del [illegible] — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere [illegible] marito con [illegible] complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una [illegible] — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi — [illegible]. 562.137 — Orario: 15,50/17,30 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il [illegible] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Gioco di letto

Centrale 2 — Tel. 580.380
[illegible] e la [illegible]
Anal streep

Chiabrera — [illegible]. 291.559
Tre [illegible] ed una porcona

Cristallo
Eccitanti gioie del sesso

[illegible] — Tel. 585.516 — Orario: 10/22,30 spett. continuato
[illegible] [illegible] e praticamente [illegible]

[illegible]
[illegible] bestia

[illegible] Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 17,30/21,15 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30 — Lire 8000
Edward [illegible] di [illegible] — *di Michael Pressman con M. Sall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible] Cent[illegible]le — [illegible].: 15/ult. 22,20 — Lire 7000
Scappatella con il [illegible] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 61.951 — Or.: iniz. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
Fuoco [illegible] — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible] Astor — Tel. 309[illegible] — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 7000
Il [illegible] — *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bondi (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — [illegible].: iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
Una pallottola spuntata 2 ½ — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — [illegible] poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Mignon — Tel. 309.994 — Or.: iniz. 16; ult. [illegible] — Lire 7000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — Orario: in. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Che vita da cani! — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
ARENZANO
[illegible] *Manna*: [illegible] Matteotti 15
SORI
Sori: via Cairoli 18
RECCO
Savio, [illegible] Nicoloso [illegible] Recco
CAMOGLI
[illegible]: via [illegible] Repubblica 97
SANTA [illegible]
Bozzi Macchi, via Palestro 44
[illegible]
Montallegro, via Libertà [illegible]
ZOAGLI
Valera: via XXVII Dicembre 8
[illegible]
Podestà, piazza [illegible]
LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31
[illegible] LEVANTE
Comunale, via Roma 74
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68

TURNO FESTIVO
(Dalle ore 8,30 alle 20)
GENOVA
Economica: via Fieschi 17
Cairoli: via Cairoli [illegible]
Operaia Sampierdarenese: piazza Rabatta 4
Giusto: via Buozzi 59
Dell'Oro, via Cecchi 4
Orientale: via Torti 128
Amoretti: via Gianelli 73
Gallo: piazza Pittaluga [illegible]
(Dalle ore 8,30 alle 21,30)
[illegible] *Gottardo*, via Piacenza 221
Cantore: via Cantore 51
Centrale: via Canzio 47
Moderna: via Cornigliano [illegible]
Garbarino: [illegible] Sestri 126
Centrale: via Pastorino 64
Manna: via Oprasso 186
(Ore 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30)
Manca: via Fereggiano [illegible]
S. Rocco: via Borgoratti [illegible]
Gamalero: via Coldiretti [illegible]
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Conti: via Colombo

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 59 51
Camogli: 77.02 05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70 19
Rapallo: 50 433, 60 700
Chiavari: 32 24 22, 30.96.55
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41 020, 46.07.60
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49 241
Cogoleto: 918 83 86
Sori: 700 817

[illegible]

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.3[illegible].[illegible]

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.51
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50,243
Rapallo - Santa Margherita: 50.249
Chiavari: 30 70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.68
Camogli: 77.02.41
[illegible]
Rapallo - Santa Margherita: [illegible].243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50 243
Sestri Levante: 30,10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30 71.14
Sestri Levante: 30 71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 75 134
Santa Margherita: 28 68 30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30 00.00, 30 95 87
Lavagna: 39.21 61
Sestri Levante: 41 520, 41 050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.986
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: [illegible]

Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Pia[illegible] Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Bol[illegible], [illegible]zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paranzo, p.le Giusti, Oregi[illegible], Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: 59.97 21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55 988, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30 55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41 [illegible] [illegible] 700.398

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 58 65 53
Casarza Ligure: 46 71.41
Borzonasca: 34.00 16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: [illegible] 072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo nuvoloso, temperatura in aumento, vento moderato, [illegible] mosso-localmente mosso; tendenza ulteriore per domani e giovedì: schiarite più ampie.

RILEVAZIONI DI IERI: temp. mare 18° C, umidità rel. 80%, vento 10 km/h, mare [illegible], cielo nuvoloso, pressione bar. 1017 mb (tend. stagnal. staz.).

[illegible] IERI

	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	16	11
Imperia	16	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **20**; min. **14**. Temp. mare **20**

Il Sole sorge [illegible] 6,58 e [illegible] alle 17,25. La Luna cala alle 13,06 e si leva alle 22,55 (fase calante).

Dati [illegible] dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

RAPALLO
Le navi storiche

Prosegue oggi nelle sale dell'antico castello sul lungomare [illegible] Rapallo la mostra di modellismo navale a cura dei gruppi di Rapallo, [illegible] Margherita e Camogli. L'orario di apertura è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

CHIAVARI
Le frontiere della comunicaz[illegible]

Si conclude oggi nella sala convegni dell'hotel Giardini a Chiavari l'incontro sul tema: «Coope[illegible] internazionale per lo sviluppo delle metodologie di valutazioni [illegible] sistemi [illegible] riconoscimento automatico della [illegible]. A cura del Centro studi e laboratori telecomunicazioni.

BENI CULTURALI
Conferenza di Franca Guelfi

«Tutela dei beni culturali» [illegible] il tema della conferenza che si tiene oggi alle 16,30 nella sala convegni della Banca popolare di Genova e San Giorgio. Interviene il presidente di Italia Nostra, Franca Guelfi, il soprintendente ai Beni storici Giovanna Terminiello e il professor Renato Speciale.

GENOVA
Incontro sulla pedagogia

Nell'ambito della conferenza «Tra Est e Ovest: esperienze pedagogiche» oggi [illegible] sal[illegible] del [illegible] di Sant'Agostino a Geno[illegible] viene presentata la pubblicazione «Spazi creativi in Europa [illegible] proposta del museo del bambino europeo». L'appunta[illegible] è alle 17.

GENOVA
Ecco il circo di Budapest

Proseguono oggi gli spettacoli allestiti dal circo di Stato di Budapest sul piazzale della Fiera internazionale di Genova. Gli appuntamenti sono alle 18,30 e alle 21,15. Il circo è riscaldato all'interno.

STATO CIVILE

GENOVA 28 OTTOBRE

NATI. Rossi Gregorio, Olivari Andrea, Dellara Nicolò, Ciabatti Eleonora, Recchia [illegible], Lai Silvia, [illegible] Stefano, Mirone Simone, Donato Andrea, Pirronello Daniele, Parodi Valerio, Stagliano Susanna, Luccini Samuele, La Iacona Manuel Giuseppe, Bumbacà Mattia, El Dabh Jasmine, Cincotta Valentina, Scialenga Stefano, Palermo Beatrice, Calucci Simone, Minotti Margherita, Subramaniam Sachithananthan Santhosh, Brovero Elena, Frigerio Matilde, Nicolini Ilaria, Giorgini Valdes, Cimino Deborah, Siccardi Edoardo, Manitto Moreno.

MORTI. Baghino Emilia 80 anni, Battaglini Iolanda 76, [illegible] Pasqua[illegible] 77, Brassesco Vittorio 0, Cabella Caterina 89, Cappelli Remo 69, Di Silvestri Liliana [illegible] Sommariva Salvatore 70, Traversa Piorina 83, Contini Giuseppina 89, Piccinini Irma 68, Pugliese Guglielmo 83, Gaggero [illegible] 88, Rovali Palmira 79, Canfera Pietro 85, Salvarezza Modesto 69, Scarzi Iside 77, Rebora Nicola 78, Campora Francesco 86.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] ingresso [illegible] borgo di Portofino

Sono un turista «pendolare» milanese con seconda [illegible] sulle alture di Santa Margherita. Come spesso accade, anche la scorsa settimana ho trascorso il weekend in Riviera. Sono andato anche a Portofino: l'antico borgo marinaro molto suggestivo anche durante la stagione autunnale.

Con grande sorpresa anche di mia moglie, sono rimasto fermato all'altezza del rettilineo dopo il Covo di Nord est da un posto di blocco dei vigili di Santa Margherita e Portofino.

Lo stesso provvedimento era in vigore la scorsa estate. Ma adesso [illegible] coda è di gran lunga minore.

I turisti sono diminuiti rispetto al periodo più «caldo» della stagione e oggi si accede ai posteggi di Portofino senza particolari difficoltà.

Allora, perché continuare con il provvedimento [illegible] blocco delle auto in entrata nel borgo più celebre d'Italia anche nel corso della stagione invernale?

Segue la firma, S. Margherita

Il telefono non squilla negli uffici universitari?

L'altra mattina ho cercato di telefonare in una delle segreterie di Facoltà dell'Università di Genova. Abito a Savona e, per [illegible] u[illegible] semplicissima informazione, ho preferito telefonare invece di prendere il treno e recarmi di persona negli uffici. Il problema [illegible] che, dopo alcuni squilli a vuoto, [illegible] voce ha risposto e subito si [illegible] attivato [illegible] segnale acustico. Sono rimasta in attesa per parecchi minuti senza che [illegible] riprendesse la comunicazione. Ho ripetuto la chiamata per altre tre volte, in momenti diversi, e sempre è accaduta la stessa cosa, con il risultato che non sono riuscita a parlare [illegible] nessun impiegato e ho speso i soldi di quattro interurbane. Come se non bastasse, dopo aver consultato l'elenco del telefono, ho provato a chiamare i numeri di altre segreterie [illegible] Facoltà, di altri uffici, ma anche in questi casi non ho avuto nessuna risposta.

[illegible] telefono ha suonato [illegible]pre a vuoto. A questo punto mi chiedo se si tratti di un guasto oppure di una negligenza diffusa in tutti gli Uffici amministrativi dell'Università. Non ci [illegible] abbastanza impiegati, per rispondere al telefono oppure chi abita lontano da Genova [illegible] obbligato, per una breve informazione, a usare soltanto il treno?

Marisa Sola, Savona

Scrivere a La Stampa, via Varese [illegible] Genova, oppure piazza Marconi [illegible] Savona.

Nove intossicati a Genova: il fenomeno in provincia continua ad aggravarsi

Funghi, [illegible] l'emergenza

Le Usl, per legge, hanno istituito un servizio gratuito di consulenza [illegible] sono pochi i privati che se [illegible] servono. Intanto i casi di avvelenamento si moltiplicano

GENOVA. La stagione della raccolta di ovuli e porcini è quasi finita [illegible] adesso i funghi arrivano sulle tavole degli appassionati, alcuni ignari del prodotto che stanno per [illegible]mare. Qualche esemplare non commestibile è finito anche nelle cucine di nove persone che l'altra sera sono [illegible] ricoverate per un principio di intossicazione agli ospedali San Martino e Galliera di Genova.

Dalla Riviera al nosocomio regionale sono stati trasportati d'urgenza con un'ambulanza della Croce Verde di Bogliasco Elisa Maccioni, [illegible], residente in via Pale a Bogliasco, e il marito Piero Maggi, [illegible] anni.

I due [illegible] cenato a base di presunti porcini. Si erano improvvisamente sentiti male accusando forti dolori allo stomaco e avevano chiamato la Croce verde [illegible] Bogliasco. Sono stati ricoverati al San Martino in prognosi riservata [illegible] sottoposti a lavanda gastrica. Elisa Maccioni è stata poi dimessa ieri sera, mentre il marito si trova ancora in ospedale.

Tre [illegible] intossicazione si sono registrati in altrettante abitazioni di Sant'Ilario nel levante genovese. La [illegible] uguale [illegible] primi due casi di Bogliasco. Nazzarena Tintoni, 50 anni, residente in via Sant'Ilario 30/16, Leandro De Marchi, 60 anni, via Sant'Ilario 67/2, Maria Francesca Capurro, 48 anni, via Sant'Ilario 67б/2, hanno cenato a base di funghi regalati da amici e sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale San Martino.

Nel tardo pomeriggio di domenica altre quattro persone hanno dovuto [illegible] alle cure dei medici per aver ingerito funghi [illegible] commestibili. [illegible] state ricoverate all'ospedale Galliera in [illegible] città a Genova. Si tratta di Anna Colombo, 39 anni, residente in via Acquarone 36 a Genova, Giorgio Durst, 56 anni, via Giordano Bruno 16, Giovanni Rivera, 69 anni, e la moglie Daniela Momo, 44 anni, via Domenico Chiodo [illegible]. Sono stati sottoposti a lavanda gastrica tranne Giorgio Durst che è stato dimesso ieri.

Con gli ultimi ricoveri, l'allarme funghi diventa più preoccupante. Chi consuma presunti ovuli [illegible] porcini si [illegible] della buona parola dell'amico che li ha regalati, senza far controllare i funghi dagli esperti messi a disposizione, gratuitamente, dalle Unità sanitarie locali.

Dicono all'ufficio [illegible] servizio micologico dell'Usl 18 in corso Genova 41 a Chiavari: «Qui operano due esperti micologi che controllano, gratuitamente, tutti i funghi sottoposti alla nostra attenzione da privati. [illegible] servizio funziona da circa un mese con ottimi risultati da parte dei commercianti, che per [illegible] possono vendere il prodotto soltanto con il cartellino di commestibilità rilasciato dall'Usl, ma con scarsa affluenza [illegible] privati».

Continuano i funzionari dell'Usl: «Sono pochissimi, infatti, quelli che vengono nei nostri uffici per sottoporre presunti funghi commestibili al nostro esame [illegible] controllo. Eppure, ripetiamo, è gratuito. Mentre i commercianti pagano [illegible] lire per ogni cassetta di funghi. Tutti i rivenditori nel territorio dell'Usl 18, cioè di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e dell'entroterra, passano quotidianamente dal nostro servizio prima di vendere i funghi».

[illegible] servizio funziona tutti i giorni feriali dalle 7,15 alle 9,15. Disagi invece per l'Usl 17 di Rapallo-Portofino che, per carenza di personale, [illegible] costret[illegible] [illegible] dirottare appassionati [illegible] commercianti di funghi al servizio micologico dell'Usl 14, presso il mercato ortofrutticolo [illegible] corso Sardegna a Genova.

Fabrizio Graffione

S. [illegible] 3 [illegible]

Erano anni che non si presentava [illegible] [illegible] come questo, con le condizioni climatiche ideali per la nascita dei funghi. La passione per i miceti però sta giocando brutti scherzi. Allo stesso modo, erano anni che non si verificava un'emergenza per avvelenamento da funghi di queste proporzioni. All'ospedale di Voltri sono state soccorse 38 persone che avevano consumat[illegible] funghi velenosi, scambiandoli per specie commestibili. I ricoveri aumentano nel fine settimana, quando i genovesi ritornano dalle gite nei boschi dell'entroterra. Al San Martino arrivano in media tre persone al giorno con sintomi dell'intossicazione da funghi velenosi. [illegible] trarre in inganno i cercatori [illegible] funghi [illegible]no proprio le specie più pericolose, l'Amanita phalloide e l'entoloma lividum. Quest'anno, in particolare, grazie alle condizioni favorevoli [illegible] tempo, c'è stata una proliferazione di esemplari.

In parte si spiega così il lungo elenco di intossicati. Dice Paolo Cremone, viceprimario del reparto di Medicina dell'ospedale San Carlo: «Quest'anno abbiamo avuto tra i ricoverati molte persone che andavano per funghi [illegible] vent'anni. Non c'erano mai cascati perchè [illegible]scono bene le specie, [illegible] la grande quantità di funghi che sono [illegible] in questi mesi [illegible] ha tratti in inganno».

Basta mangiare [illegible] fungo velenoso di medie dimensioni per rischiare la vita. Le dosi variano a seconda delle specie. Di Amanita phalloide, la più velenosa, [illegible] [illegible] per esempio cinquanta milligrammi. [p. c.]

Giovane accusa il servizio d'ordine del Covo di Nord-Est

Picchiato in discoteca

«Volevo svegliare [illegible] amico, qualcuno ha pensato a una rissa e così sono stato aggredito [illegible] sbattuto fuori». Medicato all'ospedale

[illegible] MARGHERITA. Ancora problemi ai bordi della pista da ballo del «Covo di Nord Est» di S. Margherita. A una settimana di distanza dal episodio che ha [illegible] un giovane di Savona accoltellare alla gola un suo coetaneo, un'altro caso di violenza.

Questa volta, però, a essere accusati [illegible] aver superato il limite [illegible] alcuni degli addetti alla sicurezza interna del locale, che hanno picchiato duramente un cliente, Claudio Turturo, 24 anni, meccanico, abitante a Genova in via Piacenza, pensando di trovarsi alle prese con l'ennesima rissa.

La vicenda risale alla notte tra sabato [illegible] domenica. Dice Turturo: «Ma che rissa [illegible] rissa. Non è avvenuto niente di simile. Era quasi l'ora di chiusura del locale e io ho cercato di svegliare [illegible] amico che si era addormentato su un tavolino. Ho insistito a lungo e poi, quando lui si è svegliato, forse indispettito dai miei tentativi, mi ha mandato a quel paese [illegible] mi ha dato uno spintone. Una scaramuccia tra amici».

L'episodio, invece, non è stato inteso in questo modo dai ragazzi della «security» di Liguori. Racconta ancora Claudio Turtu[illegible]: «Sono arrivati in sei, forse sette. Mi si [illegible] avventati contro e hanno incominciato a picchiarmi. Calci, pugni, uno mi ha anche colpito [illegible] testa con una radiolina portatile. Poi si sono divisi: alcuni hanno immobilizzato il mio amico e altri, credo fossero in quattro, mi hanno sbattuto fuori dal locale. Ho cercato di spiegare come stavano le cose, ma [illegible] è servito».

[illegible] Liguori, patron del «Covo»

Nella colluttazione, il [illegible] ha riportato contusioni alla testa e a un ginocchio. [illegible] mio amico, quello con il quale mi sarei picchiato, e le due ragazze che erano con noi, mi hanno accompagnato all'ospedale San Martino. Era il ginocchio [illegible] preoccuparmi: si era gonfiato e non riuscivo a muoverlo».

I medici dell'ospedale hanno consigliato a Turturo il ricovero, ma il giovane ha preferito firmare il documento che manleva da ogni responsabilità i sanitari, decidendo di rientrare a casa. «Volevo sottopormi a [illegible] visita del mio ortopedico [illegible] fiducia prima di farmi ricoverare. Probabilmente dovrò affrontare un'operazione al [illegible]nisco». Claudio Turturo è intento anche a valutare se rivolgersi ad un [illegible] [illegible] presentare querela nei confronti di Lello Liguori.

Da parte [illegible] direzione [illegible] «Covo di Nord [illegible] [illegible] ci [illegible] dichiarazioni. Il patron Lello Liguori è partito per [illegible] breve periodo di vacanza. «I [illegible] - dice un dipendente - credevano di dover intervenire per sedare una rissa. Eravamo tutti molto attenti, per evitare che si ripetesse un episodio simile a quello del sabato precedente».

Quest'ultima vicenda ha spinto Liguori ad adottare misure di sicurezza straordinarie, come il controllo sui clienti con il «metal detector», all'ingresso, per verificare che [illegible] entrino in discoteca armati. L'episodio che ha visto Salvatore Mazzotta, 27 anni, di Savona, ferire alla gola con un coltello Massimiliano Biaggiotti, 25 anni, di Genova, sarà ricostruito il prossimo [illegible] ottobre nell'aula [illegible] tribunale di Chiavari.

Fabio Pozzo

L'omicida ha 21 anni e per i giudici genovesi è totalmente incapace di intendere e di volere

Uccise il fratello, andrà in manicomio

Il giovane è stato prosciolto [illegible] istruttoria, [illegible] dovrà trascorrere almeno cinque anni in un centro di riabilitazione psichiatrica. L'episodio risale al 16 aprile scorso. La vittima, ferita a morte, [illegible] inutilmente aiuto dai vicini di [illegible] e spirò dopo dieci [illegible] di agonia

GENOVA. Manicomio giudiziario per Silvano Tonelli, il giovane di 21 anni che il 16 aprile [illegible] ha ucciso il fratello minore Sergio, 18 anni. Lo ha deciso, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna [illegible] richiesta del sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino.

Silvano Tonelli [illegible] attualmente ricoverato a Montelupo Fiorentino. Il magistrato lo ha prosciolto dall'accusa di omicidio volontario perché, [illegible] momento del delitto, era «totalmente incapace di intendere e di volere». Il consulente medico del magistrato, il dottor Gianluigi Rocco, ha scritto nella sua perizia che il giovane è «socialmente pericoloso» ed [illegible] per questo che Fucigna ha disposto l'internamento in un manicomio giudiziario per almeno cinque anni.

Rocco [illegible] anche riferito [illegible] giudici che Silvano Tonelli aveva già dato segni di squilibrio mentale in passato. Non si saprà mai qual è stata la [illegible] che ha scatenato l'esplosione di violenza nei confronti del fratello. Dai colloqui che il giovane ha avuto con lo psichiatra non è possibile ricavare alcuna spiegazione.

L'ipotesi che Gianluigi Rocco elenca fra le più probabili è che, nel suo delirio, Silvano [illegible] fosse come sentito «tradito» dal fratello a cui cercava di confidare le sue angosce. Ma l'altro, non capendo che la mente [illegible] Silvano [illegible] sconvolta, può avere risposto [illegible] battute sarcastiche, [illegible] avviene spesso fra fratelli, alle [illegible] confessioni. Dopo averlo accoltellato disse [illegible] lui: «E' l'Anticristo». E, poi, cercò anche di tagliarsi con la stessa lama il frenulo della lingua e di ferirsi ai genitali.

Nella perizia, inoltre, viene ricordato come nel dicembre dello scorso anno una ragazza andò a denunciare Silvano Tonelli ai carabinieri perché la seguiva dappertutto, l'aspettava sottocasa, dopo averla vista [illegible] sola volta, due [illegible] prima in discoteca. I carabinieri avevano parlato con [illegible] giovane e, dopo le sue spiegazioni, Silvano era stato affidato al servizio di igiene mentale della Usl. Erano i primi segnali della sua malattia, della sua «percezione delirante» del mondo.

Silvano Tonelli, l'omicida

Alle [illegible] conclusioni del perito d'ufficio [illegible] giunto anche il dottor Andrea Lagazzi, consulente medico del difensore del giovane, l'avvocato Camillo Ciurlo. [illegible] fratricidio avvenne verso le due di notte all'interno di un appartamento di piazza Savonarola 5. In quell'abitazione abitavano due nuclei famigliari perché il padre [illegible] Silvano [illegible] [illegible] fratello hanno sposato due sorelle. Dai due matrimoni sono nati quattro figli: Sergio e Silvano ed Enrico, 29 anni [illegible] Laura, 13 anni.

I fratelli Tonelli insieme alle mogli gestivano fino a sette anni fa [illegible] trattoria in piazza Paolo da Novi. Poi, l'hanno venduta [illegible] hanno aperto [illegible] banco al mercato ortofrutticolo di piazza Treponti a Sampierdarena. In quell'attività si [illegible]no messi tutti, genitori e figli, questi ultimi nei ritagli di tempo dalla scuola.

Silvano, dopo il diploma, era partito per il militare. Poi, era stato mandato nella caserma della Marina ad Alassio [illegible] almeno un paio di volte la settimana [illegible] a dormire [illegible] [illegible]. Sergio, invece, era iscritto a un corso serale al «Paul Klee», dopo avere frequentato, [illegible] finirlo, il liceo artistico.

Quella sera i due fratelli sta[illegible] guardando la televisione. Forse dopo un banale scambio di battute la follia di Silvano ha preso il sopravvento. Andò in cucina, prese un coltello [illegible] tornò in salotto colpendo Sergio al collo. Poi una decina di altri fendenti [illegible] abbatterono sul giovane che cercò di fuggire.

Sergio riuscì a scappare, raggiunse la porta d'ingresso [illegible] ebbe la forza di salire le scale per chiedere aiuto al vicino [illegible] piano soprastante che, spaventato, non aprì la porta, ma telefonò alla polizia. Il ragazzo tentò di [illegible] indietro e si accasciò sul ballatoio dell'ammezzato, ormai privo di forze.

In suo aiuto accorsero la madre Stella Bragoli, 52 anni, e il cugino Enrico svegliati dal trambusto. Ma per Sergio [illegible] c'era più nulla da fare. Morì dopo dieci ore di agonia al pronto soccorso [illegible] San Martino.

Attilio Lugli

DALLA [illegible]

PARTITI

Bettino Craxi inaugura la Federazione psi di Chiavari

Il segretario nazionale del psi Bettino Craxi terrà a battesimo domenica 17 novembre al teatro Cantero di Chiavari la nascita della quinta Federazione socialista della Liguria, quella del Levante. Craxi concluderà i lavori del primo congresso che inizieranno venerdì 15 novembre all'auditorium di piazza Matteotti.

[illegible]

[illegible] riunisce stasera [illegible] Consiglio comunale

Si riunisce questa sera il Consiglio comunale di Chiavari. Si parlerà in particolare dell'istituzione della quinta provincia del Tigullio. Si tratterà di una serata storica: l'assemblea consiliare infatti sancirà la volontà, già espressa in numerose occasioni, della popolazione affinchè Chiavari diventi capoluogo del nuovo ente amministrativo.

TRIBUNALE

Lesioni [illegible] droga, tre giovani [illegible] condannati

Il tribunale di Chiavari ha condannato ieri mattina a [illegible] mesi di reclusione (la pena però è stata sospesa con il beneficio della condizionale) Antonio Berti, 22 anni, di Chiavari, che il 14 agosto 1990 a Rapallo aveva oltraggiato, opposto resistenza e provocato lesioni a carabinieri che lo avevano fermato per un controllo. Due anni e due [illegible] [illegible] reclusione e [illegible] milioni di multa Giuseppe Di Jorgi, 35 anni, [illegible] Rapallo; un anno e sei mesi per Antonino Venture, 30 anni, [illegible] Rapallo, arrestati dalla polizia per detenzione [illegible] stupefacenti.

[illegible]

Due anni [illegible] carcere al [illegible] [illegible] Casarza

Due anni e due mesi di reclusione e 800 mila lire d'ammenda. Questa la pena comminata ieri mattina dal tribunale di Chiavari a Giampaolo Zinelli, 23 anni, abitante a Casarza Ligure in via Barletta 46, il giovane che aveva rapinato il 17 ottobre scorso il distributore Fina di via Francolano a Casarza Ligure. Zinelli era stato [illegible] stato poco tempo dopo la rapina dalla polizia [illegible] Chiavari.

A Santa Margherita

Sequestrate 56 pillole [illegible] «ecstasy»

[illegible] [illegible] L'«ecstasy», definita la droga delle discoteche perchè usata dai giovani per poter durare più a lungo sulla pista da ballo, è arrivata nel Tigullio. A circa sette [illegible] di distanza dal «blitz» effettuato dai carabinieri della Compagnia [illegible] S. Margherita in un appartamento di Rapallo, teatro di «coca-party» [illegible] deposito per 600 pillole di «ecstasy», i militari del Nucleo operativo dello [illegible] Comando hanno portato a termine un'altro intervento.

Sabato scorso è stato arrestato Enrico De Martini, 22 [illegible], abitante a S. Margherita in via Garibotti 19. Il giovane è stato sopreso [illegible] una via di Rapallo a vendere l'«ecstasy»: [illegible] [illegible] arrestato dopo [illegible] inseguimento. I carabinieri hanno sequestrato 56 pillole, circa 14 grammi, da cui si possono ricavare 260 dosi, per un valore commerciale [illegible] 4 milioni e due milioni [illegible] contanti. [f. p.]

Accusata [illegible] Chiavari

Una poliziotta è assolta dal tribunale

CHIAVARI. Un'agente di polizia, Katia Battistini, 23 anni, di Lavagna [illegible] abitante [illegible] Chiavari in via Sampierdicanne 82/5, è [illegible] denunciata alla magistratura dai suoi superiori, con l'ac[illegible] di aver rivelato segreti d'ufficio.

In particolare, di aver [illegible]tito Sergio Balocchi, il figlio [illegible] consigliere provinciale della Lega Nord Maurizio Balocchi, arrestato dalla polizia nell'ottobre [illegible] 1990 per detenzione di droga assieme al fratello Luciano, che era pervenuta al commissariato una lettera anonima [illegible] che la polizia di Chiavari aveva avviato delle indagini sul suo conto. Sarebbe [illegible] lo stesso Sergio Balocchi a riferirlo agli agenti che hanno poi [illegible]gnalato il fatto al dirigente Francesco Cristiano.

Ieri mattina il tribunale di Chiavari ha assolto l'agente Battistini per non aver [illegible] [illegible] il fatto. [f. p.]

Sgominata la banda

Furti di Tir due arresti [illegible] [illegible] Genova

[illegible] C'erano anche due genovesi nella gang [illegible] quindici persone specializzate nei furti di Tir, [illegible] negli ultimi mesi [illegible] messo [illegible] segno una decina di colpi. Sono due autotrasportatori Giovanni Capello, 33 anni, e Costantino Cannaò, 52 anni, che nell'organizzazione avrebbero avuto il ruolo di primo piano. [illegible] loro compito [illegible]rebbe stato, infatti, quello [illegible] rubare gli autoarticolati che venivano poi nascosti, smontati [illegible] venduti con [illegible] carico.

I due genovesi sono stati [illegible]restati l'altra notte dagli agenti del commissariato di polizia marittima nel corso di un'ope[illegible] scattata in tutta Italia. Le accuse sono di [illegible] in associazione a delinquere finalizzata alle rapine. Le indagini erano iniziate prorio da Genova, dopo che nell'estate [illegible] due Tir carichi [illegible] scarpe e [illegible] pneumatici erano stati rubati in porto. [c. v.]

Genova ospiterà da maggio a ottobre del '92 una serie di esposizioni legate [illegible] scoperta dell'America

In mostra le carte geografiche di Colombo

Dai portolani medievali e rinascimentali ai reperti delle antiche popolazioni del Nuovo Mondo. Una terza rassegna sarà dedicata alla religiosità della gente di mare. Ieri la presentazione delle iniziative e il via ai lavori

GENOVA. Prendono corpo le manifestazioni italiane per il [illegible] anniversario della scoperta dell'America. E si delineano, [illegible] po' fuori degli schemi municipali all'interno dei quali sino ad ora ci si era mossi, addirittura a livello nazionale e internazionale.

Così, ieri mattina, le tre grandi mostre che caratterizzeranno - a latere dell'Expo - le celebrazioni dal punto [illegible] vista squisitamente culturale, sono decollate. Dal 20 maggio al [illegible] ottobre del 1992 Palazzo Ducale ospiterà due grandi mostre decise dal ministero dei beni culturali.

Una terza mostra sarà accolta, nel medesimo periodo, presso la Loggia della Mercanzia. La prima mostra avrà [illegible] titolo «Cristoforo Colombo [illegible] l'epoca delle grandi scoperte» e avrà come curatore il prof. Guglielmo Cavallo, insigne studioso dell'Università «La Sapienza» di Roma, con il prof. Dino Puncuh dell'Università di Ge[illegible] [illegible] collaboratore.

[illegible] tratterà d'una esposizione nella quale si vedranno in rassegna pezzi [illegible] grande valore e rarità, tra i quali carte geografiche medievali e rinascimentali (da Colombo al 1728, anno della scoperta dello [illegible] di Bering), [illegible] i segni e l'evoluzione [illegible] [illegible] concezione dello spazio, del tempo e dell'immaginario. Alcuni pezzi rarissimi - da Parigi e da Ferrara - saranno trasferiti a Genova per la prima volta.

La seconda mostra, curata [illegible] prof. Aurelio Rigoli, etnostorico docente a Palermo e presidente d'un [illegible] internazionale del settore, avrà come titolo «Uomini e culture» e riguarderà [illegible] ampio affresco - oltre [illegible] mila metri quadrati [illegible] esposizione - con rari reperti delle civiltà precolombiane, iconografia delle due culture, quella europea e quella americana e ricostruzione delle oltre milleottocento etnie del Nuovo Mondo.

Sotto il coordinamento del prof. Rigoli si svolgerà, presso la Loggia della mercanzia, anche una [illegible] rassegna «La preghiera del marinaio», nella quale saranno messi in evidenza [illegible] molti aspetti della «religio[illegible] cristiana» di marinai e pescatori, [illegible] voto, statue, quadri, [illegible] si svolgerà una sorta di indagine su quanto [illegible] rimasto e sopravvissuto in America di quella religiosità e di quei costumi.

Le tre mostre costeranno oltre tre miliardi. Sarà però necessario - come ha spiegato il prof. Rigoli - recuperare spon[illegible] privati, perchè i mezzi non [illegible] sufficienti per coprire le spese di trasporto dei pezzi, le assicurazioni e la relativa custodia.

Nel complesso, spira un certo ottimismo, come ha confermato ieri mattina l'assessore alla cultura del Comune, prof. Silvio Ferrari.

Alla presentazione delle mostre che sono in fase di reperimento sono intervenuti ieri mattina anche il sottosegretario ai Beni Culturali on. Gianfranco Astori e il direttore generale dello stesso ministero, prof. Francesco Sicilia.

E' stato ribadito che la linea di tendenza di approccio alla materia sarà appunto coerente con il titolo onnicomprensivo «Due mondi a confronto», superando, proprio in questa occasione colombiana, la vecchia tradizione eurocentrica.

Nel pomeriggio il «via» ai lavori di allestimento delle mostre è stato dato nel corso d'una pubblica cerimonia a palazzo Tursi, cui hanno preso parte anche il sindaco Romano Merlo [illegible] [illegible] senatore Paolo Emilio Taviani. [p. l.]

Emozioni, gara vibrante, canti, meravigliosa scenografia per soli 40 mila spettatori

Piccolo Marassi per un grande derby

Il cassiere del Genoa ha contato 1 miliardo e 391 milioni, ma almeno venti-trentamila persone sono rimaste fuori. Gremita la tribuna d'onore, anche per la vicinanza delle elezioni. Smentiti i sospetti sul risultato

GENOVA. Un giorno da aspri rivali, [illegible] anche un giorno da leoni. Alla grande festa del derby tra Genoa e Sampdoria [illegible] mancati solo i gol. Il resto c'era tutto: [illegible] gara vibrante, scenografia, canti.

Se era sorto qualche sospetto sul risultato (pari doveva essere per tutti, e pari è stato) l'andamento dell'incontro lo ha dissolto. A fare gol ci hanno provato [illegible] po' tutti. Il pareggio conferma quanto forte sia questo Genoa e quanto legittime siano le sue ambizioni, [illegible] che le smagliature della Sampdoria («mentali, non di gioco», insiste Beppe Dossena) [illegible] siano ricomposte nel solido tessuto della società.

Alla vigilia era un derby della paura, ma il giorno dopo è il derby dei sorrisi. Tutti c[illegible]: il più lieto è Boskov, la cui panchina, forse [illegible] po' traballante, è tornata [illegible]. Contento [illegible] che [illegible] genoano: incasso di 1 miliardo e [illegible] milioni, record genovese per le partite di campionato. Circa 50 mila presenti ed altri 20 mila fuori dai cancelli: considerato il freddo pungente, è un primato anche questo.

Impressionante il traffico: c'è chi, in auto, è riuscito ad arrivare a Sampierdarena dopo le 7 di sera. Gremita la tribuna d'onore: [illegible]on l'aria di elezioni anticipate che tira, nessuno politico si è fatto indietro. Marassi, specialmente [illegible] derby, rimane sempre una gran bella vetrina.

Lo stadio è piccolo. «Una partita che, se l'avessimo perduta, non sarebbe stato [illegible] un gran male, l'ansia di vincere era sem[illegible] dall'altra parte», commenta Pippo Spagnolo, decano del tifo rossoblù, che esalta questo Genoa: «Si diceva che la sua arma era il coraggio, ma Bagnoli ha dato alla squadra un'imposta[illegible] tecnica perfetta. Credo che il grifone abbia il tecnico migliore d'Italia, grande preparazione e tanto buon senso». Un rammarico: «Lo stadio è piccolo, e, [illegible] chi abita [illegible] Genova in fondo un biglietto riesce a trovarlo, ben più difficile è la ricerca dei rivieraschi, i più penalizzati dalla [illegible] al ticket che un po' li esclude».

Tutti ammirati per le coreografie, le bandiere, i due giganteschi grifoni che reggevano lo stemma della città. «E' sembrato normale - continua Spagnolo - ma solo perchè ci siamo abituati. Lo spettacolo rimane unico, tifosi di altre città, alla vigi[illegible] di [illegible] importanti, si [illegible]volgono a noi per sapere che facciamo. Dietro lo spettacolo calcistico, che dura [illegible] minuti, c'è il lavoro di settimane, compiuto [illegible] gran parte dalla "Fossa". Tanto per dare un'idea: un gruppo rossoblù di via Tortosa ha comprato 1 chilometro e 70 metri di stoffa».

Roberto Mancini visto da Bruna

Fiammate d'orgoglio. Porta bene al Genoa, dove [illegible] scaramanzia è di casa (e lo stesso Spinelli non abbandona mai, nemmeno con il caldo, la sua sciarpa gialla). Per questo, la famiglia ha convinto la senatrice e psicologa Gianna Schelotto ad andare al derby. Lei spiega: «Ero stata a Marassi in occasione di una vittoria sulla Juventus, così mi hanno detto [illegible] che la mia presenza sarebbe stata come un ferro di cavallo. Mi sono sentita un po' come [illegible] personaggio di Eduardo De Filippo. Il Genoa non ha vinto, ma credo che la squadra abbia giocato al meglio delle [illegible] possibilità».

La Schelotto è rimasta impressionata dalla scenografia: «Pareva di essere a Verona, ad una prima di Aida. Ma ho visto anche allegria, fantasia, divertimento, un modo tutti giovanile di scaricare le tensioni della settimana. Chi ha detto che Genova è una città di musoni? Marassi ha dimostrato il contrario. Non mi intendo [illegible] calcio, ma non si poteva non notare la fiammata di orgoglio che era nei giocatori, impegnati [illegible] i muscoli ma soprattutto con i nervi».

Gestire [illegible] successo. Dice l'avvocato Aldo Penco, blucerchiato sin dalla nascita del club: «Quando in [illegible] pomeriggio viene da me un cliente [illegible] mi lascia qualche milione [illegible] anticipo, io chiudo bottega. Per [illegible] la settimana è praticamente finita». Appagamento: è dunque questo [illegible] sentimento che ha provocato la crisi di una Sampdoria, rilassata un po' troppo dopo [illegible] scudetto?

E' un po' anche il parere dell'onorevole [illegible] Sanguineti, compagno di fede calcistica [illegible] Penco, il quale rileva che «non è facile gestire il successo». Ed aggiunge: «Direi che i risultati negativi [illegible] questo inizio di campionato (annullati in gran parte dalla splendida partita giocata ieri dai blucerchiati) si devono soprattutto al girotondo delle formazioni schierate da Boskov. La squadra non ha un libero di ruolo e qualcosa [illegible] poco gradevole deve [illegible] accaduto nelle settimane [illegible] nello spogliatoio, che ora pare finalmente rasserenato».

Su un fatto tutti giurano: non è [illegible] [illegible] «torta». Commenta l'onorevole Bruno Orsini, ge[illegible] «Non si può fare di più, da [illegible] parte e dall'altra, per [illegible]».

Guido Coppini

La coreografia [illegible] tifosi genoani allestita domenica nella Curva Nord in [illegible] del derby numero 78 (FOTO SORIONI)

E IL TOTONERO [illegible] UN [illegible]

GENOVA. Carlo Pistarino, cabarettista, se la cava con una battuta: «Visti i risultati, [illegible] direi proprio che gli "spinelli" fanno male». Fabrizio De Andrè non era allo stadio: «Alla mia [illegible] ci vuole rispetto per le coronarie, domenica [illegible] in viaggio ed [illegible] seguito per radio l'andamento della partita». Una sosta [illegible] Alassio, per De Andrè, che è presidente onorario del locale Genoa Club.

Anche Bruno Lauzi, sampdoriano, ha sofferto via radio. Francesco Baccini ricorda che già all'inizio del campionato aveva previsto [illegible] Genoa dei miracoli: «Conosco Bagnoli e molti giocatori rossoblù: il tutto, aggiunto alla disponibilità ed alla serietà di Aldo Spinelli, non poteva che dare lustro al Grifone».

Il clan dei cantautori più [illegible]ti, che proprio da Genova hanno iniziato la corsa verso il successo, è schierato sotto le due bandiere. [illegible] altri protagonisti dello spettacolo sono rimasti legati alle squadre della loro città: così [illegible] regista Claudio Montaldo (che prepara un film sul Genoa) [illegible] Paolo Villaggio: se non sono [illegible] Marassi, alle 17 di ogni domenica telefonano. «Certe chiamate - notano al Coordinamento dei club - arrivano spesso dalle più lontane parti del mondo».

Il derby ha confermato che al di là dei naturali sfottò non si è andati: un pubblico civilissimo, inutile [illegible] formidabile schiera[illegible] [illegible] polizia controllato da un elicottero. E' stata una gara vigorosa, ma più britannica che mediterranea: il Genoa non è più il parente povero che si contenta delle briciole, l'astio di un tempo - avendo ritrovato i rossoblù [illegible] stimoli - ha lasciato il posto ad un più consapevole [illegible] misurato entusiasmo.

Meno [illegible] e più bandiere. Grossi affari per il totonero: un ricevitore [illegible] centro, che se ne intende, indica in circa 1 miliardo la cifra raccolta dalle schedine sottobanco. Ha lavorato in straodinario una tipografia che ha stampato falsi biglietti di ingresso venduti a 50 mila lire, un prezzo doppio [illegible] quello regolare.

Fantasia [illegible] [illegible] souvenir: novità assoluta per le bancarelle, [illegible] copricapo [illegible] bustina con sul davanti lo stemma del Genoa. Elena Anfosso, 18 anni, addetta alla custodia dei caschi, assicura che già alle 11 [illegible] mattina i motociclisti di molti club avevano lasciato in deposito il loro elmo di plastica. Una strage di caffè e di panini. Ma anche i ristoranti attorno allo stadio hanno lavorato. Tutti insieme, appassionatamente, allo stadio.

[g. c.]

[illegible]

INDUSTRIA

Lavoratori dell'Ilva occupano Palazzo Tursi

Circa duecento lavoratori cassintegrati dell'Ilva di Campi (ex Italsider) hanno occupato [illegible] mattina Palazzo Tursi per un dibattito [illegible] gli [illegible] responsabili dei settori economici. I lavoratori e i dirigenti dei sindacati metalmeccanici han[illegible] chiesto garanzie e interventi politici perchè temono [illegible] perdere il posto [illegible] lavoro.

NOMADI

Presidente [illegible] quartiere contestato dagli abitanti

Ancora polemiche [illegible] Cornigliano sulla questione nomadi. L'ipotesi di realizzare [illegible] campo attrezzato per gli zingari, approvata [illegible] presidente della Circoscrizione, è stata nettamente respinta dalla popolazione che ha sottoscritto [illegible] documento di protesta. Il presidente ha dovuto dimettersi.

[illegible]

Due giovani genovesi condannati per furto

Pasquale Pascuzzi, [illegible] anni, abitante a Genova in via Riva 38/13 e Domenico Giuseppe Scandale, 29 anni, abitante a Voltri in via della Benedicta 22/6, [illegible] stati processati ieri [illegible] per furto aggravato di autovettura e guida senza patente. I due erano stati fermati domenica dai carabinieri di Arenzano durante [illegible] normale controllo. Erano a bordo [illegible] una Fiat [illegible] che [illegible] rubato qualche ora prima a Giacomo Dagnino, abitante a Mele. Pascuzzi è stato condannato agli arresti domiciliari per 6 mesi e [illegible] giorni; Scandale ha avuto [illegible] mesi [illegible] la condizionale.

INCENDIO

Panificio di [illegible] consigliere [illegible] in fiamme [illegible] L[illegible]

Un incendio ha distrutto il termostato che regola il forno del panificio «Silvio» in [illegible] Cesare Battisti a Lavagna. Ieri alle 15,30 sono [illegible] i Vigili del fuoco di Chiavari che hanno domato le fiamme in pochi minuti. Il negozio di proprietà del capogruppo della Lega Nord al Comune di Lavagna, Silvio Mistrangelo, [illegible] stato oggetto di due incendi nei mesi scorsi di probabile origine dolosa. Stavolta si è trattato di un guasto.

Si è sfiorata la tragedia domenica pomeriggio sul campo di Multedo

Calciatore rischia di morire

Ha quindici anni e gioca nella Voltrese

GENOVA. Si è sfiorata la tragedia domenica pomeriggio al campo sportivo «1930» di Genova Multedo, dove stavano giocando gli allievi della Voltrese [illegible] dell'Olimpic Palmarese. L'incidente [illegible] successo alla mezz'ora [illegible] primo tempo. La partita, ovviamente, è stata subito sospesa.

Fabio Cusmiani, 15 anni, residente in via Pastore a Genova, è stato colpito alla testa da un calcio di un avversario. Il giovane calciatore è caduto sbattendo violentemente la nuca [illegible] terra [illegible] è rimasto immobile sul campo, [illegible] conoscenza per alcuni minuti. Fabio, poco prima, [illegible] stato preso da convulsioni e il colore del volto era diventato cianotico.

Dicono i dirigenti delle due squadre: «Quando siamo intervenuti Fabio non respirava. Gli abbiamo praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco, [illegible] non sembrava dare segni di vita. Poi [illegible] stato trasportato all'ospedale di Sestri Ponente dai volontari della Croce Verde con un'ambulanza».

I momenti più drammatici sono stati quelli in campo subito dopo l'infortunio. Secondo i medici del pronto soccorso, Fabio non si sarebbe salvato senza [illegible] tempestivo intervento dei massaggiatori delle due squadre.

Le [illegible] condizioni adesso [illegible]no buone [illegible] i medici dell'ospedale sestrese lo hanno dichiarato [illegible] fuori pericolo, anche se rimane ricoverato a scopo precauzionale al reparto [illegible] Neurologia del nosocomio.

Fabio Cusmiani ha ripreso conoscenza quando [illegible] arrivato [illegible] pronto soccorso. Non ricordava nulla [illegible] quanto gli era successo poco prima: soltanto che stava giocando sul campo sportivo di Multedo, fino a quando si era voltato per rice[illegible]re il pallone [illegible] [illegible] compagno di squadra. Poi il buio assoluto.

Il difensore dell'Olimpic Palmarese, autore involontario dell'infortunio, è rimasto sotto choc per alcuni minuti.

Testimone dell'episodio è stato anche il padre del giovane calciatore colpito, Gianfranco Cusmiani: «Mio figlio si è salvato soltanto grazie al tempestivo intervento dei massaggiatori e dei dirigenti delle squadre. Vicino al campo non c'è un telefono pubblico per eventuali emergenze. Soltanto lo spirito d'iniziativa [illegible] alcuni spettatori che hanno preso l'auto [illegible] sono andati alla ricerca [illegible] [illegible] telefono, ha reso possibile l'intervento dell'ambulanza».

[f. gr.]

Speleologi di Genova ritrovati al mattino nei fitti boschi di Giustenice

Notte di paura per 4 giovani

Due coppie tra i 18 e i 25 anni sorprese dal freddo all'uscita della grotta degli «Scogli neri» Tre si sono persi perché la pioggia aveva cancellato il sentiero. Le drammatiche ricerche

SAVONA. Quattro giovani speleologi [illegible] Genova hanno fatto passare una notte insonne, quella tra domenica [illegible] lunedì mattina, ai propri familiari e [illegible] numerosi uomini delle forze di soccorso della provincia [illegible] Sa[illegible]. Ritenuti in trappola nei meandri della grotta degli «Scogli neri» di Giustenice, un baratro che si [illegible] sulle alture [illegible] Pietra Ligure, erano invece dispersi nei boschi della [illegible] e sono stati individuati [illegible] quando ormai [illegible] giorno fatto.

Un quartetto composto da due ragazzi e due ragazze. I loro nomi: Fabio Cassulo e Massimo Pozzo, di [illegible] e 23 [illegible] [illegible]trambi di Recco [illegible] anche Gioia Castagnola, 18 anni, e Elisabetta Farina, 23 [illegible] di Ge[illegible]. Tutti appartenenti al gruppo speleologico «A. Martel» di Genova. Il quartetto [illegible] partito all'alba di domenica [illegible] Genova, diretto a Giustenice. Qui i quattro ragazzi avrebbero dovuto trascorrere [illegible] giornata ad esplorare alcuni rami della grotta non [illegible] conosciuti. [illegible] trattava [illegible] un'escursione abbastanza facile - dice Massimo Pozzo - e molto interessante dal punto di vista delle bellezze naturali del sottosuolo. In questa grotta [illegible] trova l'aragonite, minerale che è stato spesso oggetto di depredamento da parte di sconsiderati».

E così è stato. Le due coppie hanno trascorso la giornata nei cunicoli e antri della grotta degli «Scogli neri»: sono entrati [illegible] cancello che protegge l'ingresso del baratro verso le undi[illegible] di mattina [illegible] ne sono [illegible] attorno alle venti.

Massimo Pozzo, 23 anni, [illegible] dei ragazzi che si sono persi durante l'escursione

Ad attenderli c'era un forte vento, pioggia [illegible] [illegible] buio. Il sole [illegible] tramontato da un pezzo. Racconta Massimo Pozzo: «E' stato in questo momento che ci siamo divisi. Il mio amico Cassulo non aveva [illegible] sé un equipaggiamento adatto per resistere al freddo [illegible] all'umidità e ha deciso di [illegible] avanti da solo, per raggiungere l'auto con cui eravamo venuti [illegible] metterci al riparo. Io e le due ragazze, invece, abbiamo preso le cose con calma, perché indossavamo piumini e maglioni pesanti e [illegible] avevamo problemi».

Fabio Cassulo ha percorso il [illegible] che porta all'auto a passi svelti, coprendo in breve tempo la marcia [illegible] oltre mezz'ora che separava l'auto, una Citroën Gsa beige, dall'ingresso [illegible] grotta. Gli altri tre ragazzi invece hanno incontrato alcune difficoltà. «La pioggia aveva cancellato parte del sentiero e il buio [illegible] ci aiutava nella ricer[illegible]. Non avevamo nemmeno lampade potenti. Abbiamo gi[illegible] in tondo per un po' di tempo, poi, accettando l'idea [illegible] es[illegible] persi, abbiamo deciso di fermarci dove eravamo e [illegible] aspettare che [illegible] la notte. Ci siamo riparati sotto una roccia e abbiamo acceso un fuoco».

Era ormai [illegible] fonda. A Recco e Genova, i familiari [illegible] quattro ragazzi erano in preda alla preoccupazione. «Siamo d'accordo con mio figlio - dice la madre di Massimo Pozzo - che non appena esce da una grotta telefona a casa per rassicurarci. Ma questa volta [illegible] l'ha fatto». Il timore che potes[illegible] [illegible] successa qualche sciagura [illegible] preso [illegible] sopravvento. Per prudenza, i familiari dei [illegible] gazzi hanno aspettato ancora qualche ora. Potevano farsi vi[illegible].

L'allarme è stato dato attorno all'una. I familiari hanno chiamato i vigili del fuoco di Genova, che hanno passato la telefonata alla centrale di Savona. [illegible] [illegible] caposervizio Mario Guastavino ha diramato l'allarme [illegible] distaccamento dei vigili [illegible] fuoco di Albenga. Sono stati avvertiti anche i carabinieri: dal gruppo di Genova [illegible] quello di Savona, e quindi la stazione [illegible] Pietra Ligure.

L'operazione di soccorso ha preso corpo. Si sono mossi alcuni uomini del soccorso alpino del Cai, altri [illegible] soccorso speleologico, [illegible] [illegible] di Savona. Una squadra di vigili del fuoco di Albenga (caposquadra Eustachio Pozzuoli). E' stato raggiunto l'ingresso della grotta.

Nel frattempo [illegible] [illegible] informazioni preziose. Le chiavi [illegible] cancello che protegge l'entrata della grot[illegible] erano state consegnate al sindaco, che ne [illegible] [illegible] custode. Fabio Cassulo, il giovane che si era staccato dal quartetto per raggiungere per primo l'auto, dopo [illegible] cercato inutilmente gli amici, aveva raggiunto l'abitato di Giustenice [illegible] [illegible] confermato che nella grotta non c'era nessuno.

I volontari del Cai e i vigili del fuoco hanno allora iniziato a perlustrare i boschi di Giustenice. L'ansia e l'apprensione si sono fuse con le prime luci [illegible] giorno. All'alba l'allarme è stato [illegible] anche al Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] Genova. Poi, verso le sette, la squadra dei vigili del fuoco di Albenga ha incontrato i tre giovani. Infreddoliti, ma salvi.

Stefano Pezzini

L'ESPERTO

Il teatro Chiabrera è a prova d'incendio

SONO di ieri le drammatiche immagini dell'incendio del teatro «Petruzzelli» di Bari. Immagini che hanno colpito i sentimenti di ognuno di noi e spo[illegible] il pensiero [illegible] [illegible] teatro cittadino Chiabrera. Con l'entrata in vigore del Nop (nulla [illegible] provvisorio) i lavori di adeguamento del teatro alle [illegible] di sicurezza [illegible] stati effettuati regolarmente da tempo. Un impegno economico da parte dell'amministrazione comunale dal 1984 al 1990 di oltre 2 miliardi e mezzo per la realizza[illegible] di impianti fissi antincendio, di illuminazione [illegible] sidiaria, di idonei arredamenti [illegible] [illegible] regolari uscite di emergenza al fine [illegible] consentire agli spettatori una sicura presenza durante lo spettacolo.

E ancora, con l'intera zona riservata al pubblico, separata dal palco con un sipario tagliafuo[illegible] in [illegible] e la cupola di copertura isolata dal tetto con un solaio in cemento armato. Inoltre [illegible] disposizione della Commissione provinciale [illegible] pubblico spettacolo ha diminuito [illegible] numero massimo degli spettatori per garantire un rapporto migliore tra tempo di fu[illegible] e percorsi in caso [illegible] rapido esodo verso le uscite di sicurezza, il tutto a vantaggio della sicurezza individuale [illegible] collettiva delle persone presenti.

Per finire il [illegible] «Chiabrera» [illegible] provvisto di un si[illegible] automatico di rilevamento fumi, direttamente collegato al centralino telefonico [illegible] comando dei Vigili del fuoco di via Nizza e [illegible] comando dei vigili urbani [illegible] via Guarda.

Gli impianti, gli edifici ed i depositi soggetti [illegible] controllo di prevenzione incendi sono indicati nel decreto del mini[illegible] dell'Interno [illegible] 16 febbraio 1982. Un lungo elenco di [illegible] attività. Dal semplice impianto di riscaldamento alla grande industria [illegible] rischio. Nel quale ciascun titolare [illegible] obbligato a richiedere [illegible] [illegible] autorizzazione direttamente ai comandi provinciali dei Vigili del fuoco. L'istanza di sicurezza contro i rischi della vita civile è un diritto-dovere [illegible] singoli operatori, per il principio fondamentale che [illegible] [illegible]vizio [illegible] prevenzione incendi è [illegible] servizio di interesse pubblico per la [illegible] della vita umana, di tutela dei [illegible] e dell'ambiente. Prevenire gli incendi e i pericoli in genere [illegible] [illegible] solo un proble[illegible] [illegible] oggi.

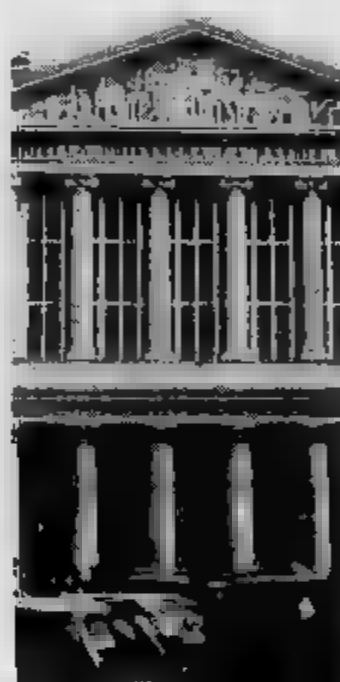
Nel nostro Paese esistono disposizioni in proposito che si perdono nel tempo. Da quando cioè [illegible] distanze, le caratteristiche costruttive e le sostanze pericolose presenti in un locale sono motivi di preoccupazione e di timore per le persone. [illegible] prime disposizioni [illegible] legge, valide [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale, risalgono agli inizi [illegible] secolo. In tutti questi anni le [illegible] [illegible] prevenzione incendi, inserendosi tempestivamente ed opportunamente nei molteplici aspetti della vita quotidiana, sono riuscite a garantire, giorno dopo giorno, la sicurezza di ciascuno di noi attraverso norme e decreti frutto di esperienze pratiche e reali.

E' per questo motivo che contrariamente [illegible] quanto accade in altri Paesi industrializzati, la nostra cronaca riporta raramente tragedie con decine [illegible] morti e feriti per furiosi incendi. Perché la prevenzione incendi italiana prevede edifici strutturali[illegible]te resistenti al fuoco e [illegible] controllo diretto [illegible] cosiddette [illegible] a rischio speciale» in essi presenti: centrali termiche, autorimesse, depositi infiammabili, ascensori, ecc.. Una normativa, la nostra, che privilegia il concetto di «prevenzione passiva» degli ambienti da proteggere. Limitando in questo modo gli effetti dell'incendio, garantendo l'evacuazione delle persone e facilitando l'intervento dei soccorritori. Un principio applicato alle nu[illegible] attività presenti nella [illegible] provincia soggette alle leggi di prevenzione incendi, tra alberghi e locali pubblici, tra depositi e impianti industriali, tra edifici pubblici e privati di ogni tipo. Ultimamente però, una legge più conosciuta come «nulla osta provvisorio» ha di fatto complicato il lavoro dei Vigili del fuoco.

Il teatro Chiabrera

Una legge nata per [illegible] tire alle innumerevoli attività esistenti alla data dell'8 dicembre 1984 [illegible] [illegible] ancora in regola con le [illegible] di si[illegible] di continuare a funzionare, purché venissero attuati i lavori minimi ed essenziali e di adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi.

[illegible] specie di «condono» che riguarda la sicurezza. Purtroppo una serie di proroghe all'italiana ha consentito di fatto a molti titolari di attività di rinviare ancora i lavori richiesti; sino al fatidico giorno del 31 dicembre 1991, considerato ormai da tutti come ultima e definitiva data [illegible] proroga.

Michele Costantini

Nuove rivelazioni di Gigliola Guerinoni che ribadisce la tesi di un complotto organizzato ai suoi danni

«Hanno cercato di incendiare la mia casa»

Gli alberi nel giardino di Dego hanno la corteccia annerita dal fuoco. Qualcuno avrebbe inoltre sottratto alla donna i soldi per l'intervista in televisione. Al processo per la morte di Pino Gustini, il figlio della vittima [illegible] «Mi hanno minacciato»

Forse neppure oggi Gigliola sarà presente al processo per la morte di Gustini

DEGO. Gigliola Guerinoni ha passato una notte insonne. Non in attesa del processo di appello per l'omicidio del secondo marito, Pino Gustini, che ieri si è iniziato a Genova ed è stato subito rinviato [illegible] oggi, [illegible] per altre disavventure. Questa volta finanziarie, che le sono piovute addosso nei giorni scorsi. Dal fisco, secondo quanto ha detto la Guerinoni, le [illegible] giunta un'ingiunzione [illegible] pagamento di al[illegible] milioni per pendenze che riguardano i beni intestati a Pino Gustini fino a poco tempo prima della morte. Inoltre, anche il compenso (alcuni milioni) pattuito per la [illegible] partecipazione a «Studio Aperto», la trasmissione di Emilio Fede, le sarebbe sfuggito di mano.

[illegible] che queste disavventure - dice la Guerinoni - non siano casuali. [illegible] vuole turbare ulteriormente il mio equilibrio psicofisico. A questo punto, [illegible] so se sarò in condizioni di presentarmi all'udienza».

La conversazione viene interrotta dallo squillo del telefono. Risponde Ettore Geri, che poi riferisce alla convivente: [illegible] Genova, l'avvocato Giovanni Nasuti ha detto [illegible] giudici che Carlo Gustini (uno dei figli di Pino, ndr) ha rinunciato a costituirsi parte civile perché è stato minacciato». Gigliola Guerinoni ha un gesto di stizza, che si trasforma subito in sconforto. Poi scoppia in lacrime. «E' la dimo[illegible] - afferma - che il complotto contro di me continua. Hanno tentato di bruciarmi la casa, ma nessuno [illegible] ha parlato». La donna mostra le cortecce degli alberi [illegible] dal fuoco, alle spalle della villetta.

Le parole dell'avvocato Nasuti hanno [illegible] conferma nel racconto di Fiammetta Martini, prima moglie di Gustini: «Sì, ci sono state minacce [illegible]. Anche stamane ne [illegible] arrivata una. Chissà da chi. Ormai non mi [illegible]. Comunque, non avrei lasciato andare mio figlio Carlo [illegible] processo. Non sta bene e eventuali emozioni finirebbero con il compromettere ulteriormente il [illegible] stato di salute».

Gigliola Guerinoni evita altri commenti s[illegible] questo episodio [illegible] chiarisce gli aspetti relativi all'ingiunzione di pagamento che ha ricevuto. Dice: «Quando Pino è venuto ad abitare con [illegible] [illegible] aveva soldi. Era stato abbandonato a se stesso. Non [illegible]pevo neppure se disponeva [illegible] beni immobili. Dopo la [illegible] morte, su consiglio di [illegible] persona che mi era amica, ho rinunciato all'eredità perché [illegible] c'erano che debiti da pagare».

La gallerista fruga fra le molte lettere ammucchiate nella sala e raccoglie un vecchio libretto di iscrizione all'assicurazione obbligatoria contro [illegible] malattie. [illegible] il nome di Gigliola Guerinoni, «titolare di galleria in via I Portici 1, a Cairo Montenotte», c'è il nome [illegible] secondo marito. [illegible] «Pino Gustini era a mio [illegible]. Lo dimostra questo documento. Ero io [illegible] pagare per [illegible] i contributi dell'assistenza malattie. Non disponevo di molti soldi, ma avevo il mio lavoro ed ero soddisfatta della mia vita».

Gigliola Guerinoni si interrompe ancora. Ingerisce una dose massiccia di calmanti [illegible] ricaccia in gola le lacrime. «Non mi preoccupa il processo avvia[illegible] a Genova, sono innocente. Lo ha già stabilito la corte di assise di Savona e sono sicura [illegible] lo ribadiranno anche i giudici di appello. Mi fanno male [illegible] insinuazioni, i sospetti, il complotto di cui [illegible] al [illegible] da anni. C'è chi si è arricchito sulle mie disavventure giudiziarie».

E in tema di soldi, La Gallerista [illegible] dice: «Non ho [illegible] lira. [illegible] [illegible] pattuita con Emilio Fe[illegible] per la mia pres[illegible] a "Studio aperto", il mese scorso, [illegible] stata [illegible] [illegible] persone che, ora, non vogliono restituirmela. Io ne ho bisogno per pagarmi le cure cui mi sono sottoposta e che dovrò continuare per molto tempo». Anche questa vicenda potrebbe diventare [illegible] contenzioso giudiziario. Questa volta con Gigliola Guerinoni in veste di parte lesa.

Bruno Balbo

Gli automobilisti lamentano però eccessivi disagi per i cantieri e scarsa manutenzione

Un nuovo tracciato per la Statale 28

A buon punto i lavori di sistemazione e ampliamento: finanziamenti per quaranta miliardi. Interventi a Chiusavecchia, tra Imperia e Pontedassio e al bivio per Sarola. Viadotto [illegible] Pieve e galleria tra Armo [illegible] Ormea

IMPERIA. E' la strada che assicura i collegamenti tra il Ponente ligure e [illegible] Basso Piemonte, ed è destinata a mutare volto nei prossimi [illegible]. [illegible] tratta della Statale 28, un'importante via di comunicazione, lungo la quale si moltiplicano i cantieri e, purtroppo, anche i disagi degli automobilisti. Sotto accusa, la pericolosità di alcuni tratti, come le gallerie del Colle San Bartolomeo, dove la mancanza di illuminazione crea gravi rischi e solleva polemiche. I rallentamenti dovuti ai lavori stradali, inoltre, rendono ancora più problematici i contatti tra l'entroterra e la costa.

Dice un rappresentante di commercio che compie il tragitto [illegible] ogni giorno: «Spesso, in corrispondenza dei semafori che regolano il traffico, si creano lunghe code. E' comunque [illegible] scotto che bisogna pagare, in vista di un miglior servizio futuro. Nei tunnel di Cesio, però, la situazione è ormai insostenibile: da alcune settimane, la prima galleria è immersa nell'oscurità. Non deve trattarsi di [illegible] problema risolvibile in poco tempo, dal momento che [illegible] disagio si protrae ormai [illegible] parecchio. Inoltre, subito dopo l'ingresso, si trova [illegible] curva pericolosa, che spesso [illegible] affrontata a velocità eccessiva».

Aggiunge Antonio Lanteri, un motociclista imperiese: «Il cartello che avverte dell'inconveniente è collocato a pochi metri dall'imboccatura, [illegible] è scarsamente visibile. Specialmente per chi si sposta su due ruote, comporta un grave rischio; anche perché, lungo la Statale 28, transitano di frequente mezzi pesanti, che costituiscono [illegible] costante minaccia. Il terzo tunnel è illuminato in maniera insufficiente, e, al suo interno, non esiste [illegible] netta linea [illegible] delimitazione tra [illegible] carreggiata e il marciapiede. Con l'arrivo delle piogge, temiamo che si possano verificare infiltrazioni d'acqua, che potrebbero rendere più problematico il transito».

Intanto, proseguono i lavori per l'allargamento [illegible] [illegible] stradale o per la realizzazione della variante al percorso attuale, in numerosi tratti. Gli interventi più importanti riguardano lo scavo preliminare, di tre metri [illegible] diametro, della galleria tra Armo e Ormea, che servirà ad avvicinare la Valle Arroscia al Monregalese. Le opere, che dispongono di un finanziamento [illegible] 40 miliardi, hanno preso il via da circa un mese. A buon punto, invece, i lavori di costruzione di un viadotto [illegible] Sud di Pieve di Teco: il progetto presentato dall'Anas è stato approvato dal Comune di P[illegible] un paio d'anni [illegible].

Nuovi cantieri [illegible] stati aperti a Chiusavecchia, dove [illegible] [illegible] ampliando la sede stradale [illegible] poco dopo il bivio per Sarola, si sta edificando a tempo [illegible] record un tunnel che permetterà di evitare tratti pericolosi. [illegible] operai dovranno mettersi [illegible] lavoro anche in località Aribega, tra Imperia [illegible] Pontedassio. Il progetto, che dispone di un finanziamento [illegible] 1 miliardo e 700 milioni, consentirà di evitare una curva, e rientra nel piano che prevede la costituzione di un asse attrezzato [illegible] sbocco a Oneglia.

Con la nascita della «nuova» Statale 28, sarà anche necessario creare svincoli che [illegible]tano il collegamento [illegible] le carrozzabili provinciali, per far [illegible] dall'isolamento alcuni paesi dell'entroterra.

Precisa l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Antonio Lino Craviotto: «Abbiamo richiesto la realizzazione di un raccordo [illegible] la rotabile che porta [illegible] Bestagno e Villa Viani, in corrispondenza di Rio Ramà. I rappresentanti della Provincia, anche [illegible] [illegible] [illegible] coinvolti direttamente, sono spettatori interessati. Il completamento delle opere richiederà comunque diversi anni».

Squadre in azione pure a pochi metri dalla Statale 28, nel greto dell'Impero. Alla periferia [illegible] Imperia, è stato effettuato lo spianamento del terreno che accoglierà [illegible] nuovo serbatoio di accumulo per il gas.

Enrico Ferrari

Un tratto della Statale 28 in prossimità delle gallerie di Colle S. Bartolomeo

[illegible]

[illegible] Nell'entroterra i lavori per la creazione della «nuova» statale [illegible] costituiscono un'oc[illegible] per rilanciare le attività commerciali e turistiche, legate [illegible] un maggior afflusso di visitatori. Il miglioramento dei collegamenti stradali è infatti un passo di fondamentale importanza per il rilancio di località di notevole interesse.

Gli interventi dell'Anas [illegible] stati discussi durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Rezzo. Afferma il sindaco Claudio Martini: «Da circa dieci giorni, abbiamo presentato una richiesta al ministero [illegible] Trasporti e al responsabile della viabilità della Liguria, per la realizzazione di uno svincolo in corrispondenza dell'incrocio [illegible] la provinciale 17, nelle vicinanze di frazione Lavina. In questo modo, anche le reti viarie della Valle Argentina [illegible] della Val Nervia avrebbero maggiori sbocchi».

Tra i Comuni interessati dalle opere, pure quello di Pieve [illegible] Teco, situato in un punto nevralgico della Valle Arroscia. Commenta il sindaco Luciano Brunengo: «Secondo i più pessimisti, i lavori rischiano di avere effetti negativi. A mio parere, invece, [illegible] maggior transito [illegible] automobilisti potrebbe servire a dare [illegible] impulso agli esercenti [illegible] Pieve e di tutta la vallata. Nella nostra zona ci sono altre novità: ulteriori interventi riguardano la Statale 453, che conduce ad Albenga. Sono in progetto una deviazione a Ranzo e la costruzione di [illegible] galleria lunga 800 metri. Sarà inoltre realizzato un viadotto sull'Arroscia, tagliando fuori l'abi[illegible] di Vessalico».

L'apertura di cantieri in Liguria è osservata con interesse anche dalle amministrazioni comunali del vicino Piemonte. Dice il primo cittadino di Ormea, Giorgio Ferraris: «Speriamo che l'avvio degli scavi nel versante ligure costituisca [illegible] incentivo [illegible] incrementare le opere anche nel nostro comprensorio. Finora, sono previ[illegible] soltanto piccole modifiche, per un costo di circa 2 miliardi, vicino [illegible] Ormea. Resterebbero comunque insoluti gravi problemi, connessi all'eccessiva pericolosità [illegible] numerosi tratti, che, d'inverno, vengono spesso interrotti dalla caduta di frane». I pericoli più gravi si corro[illegible] tra Nucetto [illegible] Ceva, dove la strada fiancheggia un costone [illegible] roccia [illegible] cui potrebbero staccarsi dei massi. **(e. f.)**

Vivevano a Imperia

Scontro [illegible] muoiono due nordafricani

IMPERIA. E' salito a due [illegible] [illegible]mero delle vittime dell'incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi in Costa Azzurra, [illegible] quale erano rimasti coinvolti tre extracomunitari che risiedono [illegible] Imperia. All'ospedale di S. Roche, a Nizza, è deceduto anche Moncef Hadibi, 23 [illegible], che era in condizioni disperate. Moktar Hadibi, 35 anni, che lavorava come muratore a Bordighera, era invece morto sul colpo (i funerali si sono svolti a Tunisi). La macchina nella quale viaggiavano si era scontrata con un'altra vettura, in un sorpasso. Lo scontro è avvenuto di notte, a St-Laurent, mentre c'era [illegible] temporale. Rimane ricoverato [illegible] Nizza l'altro occupante dell'Autobianchi, Lofti Djellafi, 24 anni, che ha riportato fratture alle gambe. Alla notizia della morte di Moktar, la sua fidanzata, Paola Bracco, 35 anni, di Imperia, aveva tentato di togliersi la vita con una forte dose di tranquillanti. Era stata salvata dai vicini di casa. Rimane ricoverata nel reparto medicina. **(m. v.)**

Alla Casa di riposo

Donazione [illegible] 50 milioni per l'ascensore

DOLCEDO. Un lascito di 50 milioni per dotare di asce[illegible] la [illegible] di riposo. Il generoso atto di solidarietà sarà discusso questa sera (20,30) dal Consiglio comunale di Dolcedo: si tratta dell'accettazione della donazione fatta al Comune dalla signora Elena Ranise in memoria del marito defunto. La somma è vincolata all'installazione [illegible] un ascensore a uso dei circa trenta ospiti della Casa di riposo San Giuseppe.

Ha osservato il sindaco Paolo Gandolfo: «La somma non sarà forse sufficiente, ma il Comune è pronto a integrarla affinché la Casa [illegible] riposo possa al più presto essere dotata dell'attrezzatura tanto necessaria e voluta da questa generosa donatrice».

Fra le altre pratiche [illegible] discussione i lavori per il completamento del campo sportivo e quelli per l'acquisto di un terreno di cinquemila metri quadrati, destinato dal piano regolatore ad area polivalente, verde attrezzato e campo di pallone elastico [illegible] relativi parcheggi. **(b. v.)**

Accordo per favorire gli scambi commerciali, gli investimenti e organizzare manifestazioni

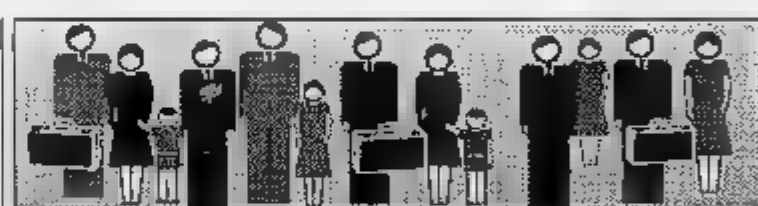
Tra Imperia e Nizza negozi senza frontiere

Molti liguri vanno in Francia a comprare negli ipermercati e al venerdì i francesi [illegible] numerosi tra le bancarelle di Ventimiglia. A marzo partirà [illegible] campagna promozionale per far conoscere i prodotti della Riviera nelle Alpi Marittime

IMPERIA. Ogni giorno molti imperiesi [illegible]cano il confine e si recano a fare compere agli ipermercati Auchan di Nizza. E, al venerdì, centinaia [illegible] francesi affollano il mercato ambulante di Ventimiglia. C'è un fitto interscambio commerciale, fra la Riviera dei Fiori e il Dipartimento delle Alpi Marittime, [illegible] per gli operatori economici delle due realtà vicine esistono an[illegible] differenze di natura burocratica e amministrativa: ad esempio, mentre in Italia, per aprire un negozio o un bar, bisogna superare un esame, in Francia non è necessario.

Per prepararsi adeguatamente alla scadenza del '93, anche allo scopo [illegible] favorire reciproci investimenti all'estero e di creare una «rete interassociativa» del commercio europeo, [illegible] stata siglata ieri mattina alla Camera [illegible] Commercio una convenzione di collaborazione fra l'Unione provinciale commercio e turismo di Imperia e l'Upiam, l'Union patronale interprofessionnelle des Alpes Maritimes [illegible] Nizza. E' [illegible] primo, [illegible] significativo passo in avanti verso il processo [illegible] abbattimento delle frontiere.

L'intesa sancita fra le due organizzazioni di categoria prevede di fornire informazioni alle imprese associate, «nel quadro delle rispettive attività [illegible] competenze», [illegible] offrire ad [illegible] un supporto per la realizzazio[illegible] di accordi [illegible] collaborazione o di investimenti diretti sugli opposti territori (cioè per il commerciante imperiese intenzionato a insediarsi in Costa Azzurra o per quello nizzardo che vuole invece operare nella nostra provincia), e [illegible] organizzare incontri e manifestazioni comuni [illegible] scambi di personale.

Italiani e francesi hanno scelto il confronto, anziché lo scontro: «E [illegible] questo gemellaggio può arrivare qualche vantaggio: uno dei principali obbiettivi della Carta del Commercio sulla qualità dell'accoglienza, una campagna promozionale nell'interesse del cliente, che sarà presentata il prossimo marzo, [illegible] quello di far [illegible] meglio i prodotti della nostra [illegible] (dall'olio di frantoio ai formaggi tipici dell'entroterra) [illegible] un bacino d'utenza di vaste potenzialità come quello delle Alpi Marittime», d[illegible] Enrico Lupi, presidente dell'Unione commercianti di Imperia.

Cifre a confronto

	PROV. IMPERIA	DIPARTIM. ALPI MARITTIME
ESTENSIONE	1555 Kmq	4.298
NUMERO COMUNI	67	163
POPOLAZIONE	219.000	919.600
TERZIARIO	48.000 add.	234.000 add.
AZIENDE	6.000	18.000
ARRIVI TURISTI ('90)	960.000	8 MILIONI

Aggiunge Jacques Andreolis, presidente dell'Upiam di Nizza: «Il nostro ruolo [illegible] di preparare gli operatori in vista del '93. Vogliamo creare legami [illegible] il commercio italiano [illegible] armonizzarlo con il nostro anche mediante la conoscenza dei suoi meccanismi».

Henry Jean Detrouillere, del[illegible] Camera di commercio [illegible] Nizza, parla del gemellaggio [illegible] [illegible] [illegible] tappa decisiva, dove [illegible]no state gettate [illegible] basi per un'importante collaborazione». E per Lorenzo Viale, assessore provinciale, «l'accordo non è fine a se stesso, ma ancorato alla più vasta cooperazione transfrontaliera che la Provincia conduce da anni».

C'è gran fermento quindi, in quella che, come osserva Claudio Scajola, sindaco di Imperia, «sta per diventare una zona in posizione centrale rispetto al contesto territoriale europeo». Ed [illegible] anche per questo che Lupi ha richiamato i colleghi francesi: «Nel compiacerci per il progetto di Costa Azzurra 2010, che punta allo sviluppo del litorale mediterraneo da Saint Tropez a Imperia e al potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari, chiediamo che da oggi si tenga conto anche di noi: vogliamo essere presenti».

[illegible] Delfino

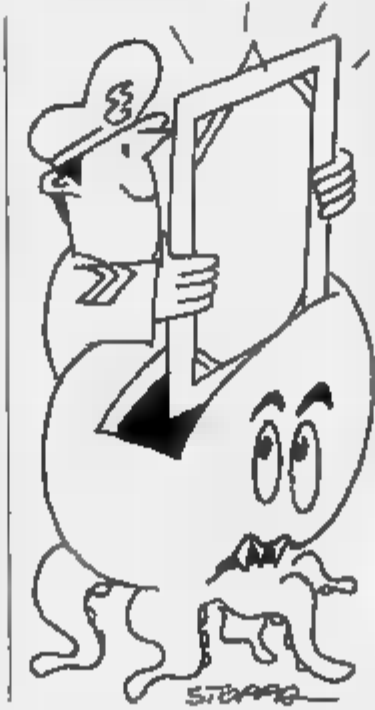
Era nel «Louvre della camorra» scoperto nel Salernitano: venne trafugato in [illegible] villa di Ospedaletti

Ritrovato dipinto rubato 16 anni fa

Il quadro, che raffigura una Madonna con bambino del XV secolo, sparì con altre tele e numerosi pezzi di argenteria. Investigatori romani in Riviera, da tempo crocevia del traffico di opere d'arte

OSPEDALETTI. Era stato trafugato, con altri due quadri e numerosi pezzi [illegible]'argenteria, nell'autunno del 1975. I ladri erano entrati, di notte, nella villa che appartiene ai Sada, amministratori della «Simmenthal», l'azienda milanese che inscatola carne in gelatina. Il dipinto raffigura una Madonna con bambino ed [illegible] di scuola francese (risale al XV secolo). Dalla residenza di Ospedaletti, in via Lungomare Colombo, è finito nella collezione di opere d'arte della famiglia Galasso, affiliata alla camorra napoletana. Un episodio che ripropone il problema del commercio clandestino degli oggetti d'antiquariato. Molti pezzi rari passano per la Riviera, crocevia di un traffico internazionale. In questo colossale giro d'affari gravitano soldi «sporchi», provenienti dalle attività illecite della mafia. Ma c'è anche chi investe [illegible] opere d'arte per evadere il fisco. La Guardia di Finanza [illegible] all'erta.

Il dipinto dei Sada, imparentati con la famiglia Novaro di Imperia, è stato rinvenuto dai carabinieri della Compagnia di Torre Annunziata, [illegible] distanza di sedici anni, in una costruzione-bunker di Scafati, nel Salerni[illegible]. Arricchiva il museo privato di Sabato Galasso [illegible] dei suoi quattro figli, tutti detenuti per vari reati nelle carceri campane, assieme ad altre trecento opere d'arte, tra cui statue, [illegible]perti archeologici, [illegible] persino il trono di Francesco di Borbone. Le tele ritrovate nella «pinacoteca» dei Galasso sono [illegible] al vaglio [illegible]ei carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico di Roma. Gli investigatori dovranno accertarne la provenienza, stabilendo se si tratti di merce rubata. Non è escluso che i Sada riescano a recuperare anche le tre pitture che ancora mancano all'appel[illegible]: un nudo di Fortuni, un interno di Langlois [illegible] [illegible] natura morta, opera [illegible] un artista francese del 1500, rimasto sconosciuto.

L'inchiesta ha portato all'emissione di sette avvisi [illegible] garanzia. Risultano indagati, oltre agli appartenenti al clan Galasso, due avvocati, titolari della «Antichità S.A.S», [illegible] sede legale a Poggiomarino. Una svolta alle indagini è venuta proprio dal ritrovamento della tela che raffigura la Vergine Maria, [illegible] suo tempo inserita negli archivi dello speciale nucleo dei carabinieri, che dispone dell'elenco computerizzato dei «tesori» d'arte finiti nelle mani di ladri [illegible] antiquari senza scrupoli. Gli investigatori romani hanno anche compiuto [illegible] [illegible]pralluogo in Riviera, accompagnati dal maresciallo Pantaleo Nieddu, della stazione di Ospedaletti. Si è cercato di ricostruire il tragitto del quadro. **(m. v.)**

Nel Principato sono stati resi noti i risultati del censimento del 1990

Montecarlo patria dei single

Alla corte di Ranieri sono oltre diecimila le persone non sposate. La popolazione è cresciuta negli ultimi anni sfiorando quota 30 mila. Ci sono anche asiatici e russi

MONTECARLO. Mentre in Italia è in pieno svolgimento, nel Principato il [illegible] [illegible] già oggetto di studio: sono stati infatti resi ufficiali i risultati dell'indagine condotta l'anno scorso. I formulari sono stati compilati dalla popolazione monegasca residente nel periodo compreso tra l'11 giugno e il 23 luglio del 1990. Lo studio è stato realizzato dal Servizio statistiche e studi economici [illegible] Monaco, in seguito a una delibera [illegible] Consiglio comunale.

Fra i dati più interessanti, c'è la crescita della popolazione, aumentata del 10,76 per cento rispetto al precedente rileva[illegible] [illegible] 1982. Un salto che rispecchia il valore medio in tutto [illegible] dipartimento delle Alpi Marittime, risultato dell'11,29 per cento. E' infatti una tendenza che si è ripetuta in altre località limitrofe, [illegible] Mentone (+16,16 per cento), Eze (+18,57) e La Tourbie, (+32,50), mentre altri comuni, come Beaulieu, Roquebrune e Cannes hanno accusato una diminuzione.

Nel 1990 Monaco [illegible] 29.972 abitanti. Le donne [illegible]no più numerose degli uomini, 15.735 contro 14.237 e questa proporzione la si ritrova anche nella popolazione di [illegible]lità monegasca, 3021 donne contro 2049 uomini. Monaco è sempre stata un polo d'attrazione internazionale ed è quindi naturale riscontrare diverse nazionalità: oltre ai 5070 monegaschi padroni di casa, figurano 12.047 francesi, 5 mila italiani, 1361 britannici, 716 belgi, 703 svizzeri, 667 tedeschi. Fra i non europei, 790 sono statunitensi, di cui 408 cittadini naturali, 687 sono africani e 837 suddivisi tra sovietici, asiatici e altri. Consistente il nucleo dei libanesi, 262.

Dei quasi [illegible] mila abitanti di Monaco, la parte attiva è di 12.574 persone (17.398 i non attivi), 2196 sono monegaschi e ricoprono cariche pubbliche [illegible] private di prestigio. Cinquemiladuecentoundici [illegible] francesi, 2190 italiani. Seguono poi tutti gli altri. Diecimilaquattrocentottantun persone lavorano a Monaco, 679 in Francia, 717 all'estero, Italia [illegible]. Il numero di impiegati, liberi professionisti e operai è in diminuzione. Gli istituti scolastici so[illegible] frequentati da 1649 studenti, tra cui due signore di 80 e [illegible] anni, desiderose di approfondi[illegible] le loro conoscenze.

Molti coloro che non hanno pronunciato per il momento il fatidico «sì». I celibi sono 5416, 5023 le nubili. Infine, qualche dato sugli animali. Il Principato da sempre guarda con simpatia agli amici dell'uomo, che infatti sono tanti: 1960 cani, 1295 gatti e 331 animali di altre specie.

Andrea Munari

Stasera alle 21 il concerto del popolare complesso al Politeama Margherita

I Pooh cantano 25 anni di successi

Appendice al lungo tour che aveva entusiasmato i fans del gruppo. Red Canzian [illegible] promesso: «Torneremo [illegible] Genova». I quattro musicisti raccontano, [illegible] turno, le tappe della lunga carriera

[illegible] SERVIZIO

I Pooh tornano in concerto a Genova [illegible] grande richiesta. Questa sera, [illegible] 21, al politeama Margherita, presenteranno il tour «La nostra storia», in [illegible] ripercorrono le tappe di 25 anni di successi. Il popolare complesso aveva portato lo spettacolo in città nel corso della tournée teatrale del febbraio scorso. Avevano tenuto due concerti al teatro Verdi di Sestri Ponente e per due sere [illegible] avevano fatto registrare il tutto esaurito.

Al termine del secondo [illegible] certo, Red Canzian aveva promesso: «Torneremo l'anno prossimo, alla ripresa del tour teatrale. Abbiamo sempre avuto uno strano rapporto con Genova, sia per la sua posizione geografica che rimane [illegible] po' al di [illegible] dei circuiti di città toccate solitamente dalle tournée, sia perché spesso mancava uno spazio dove esibirci».

Al [illegible] del venticinquennale, composto di 90 serate, hanno assistito in pochi [illegible] oltre 100 mila spettatori in tutta Italia. Le caratteristiche dello show, in cui viene lasciato molto spazio al dialogo con il pubblico, richiedono la dimensione [illegible]. In molte città, gli esclusi premevano contro il teatro a centinaia. Anche i biglietti per i concerti a Sestri Ponente erano andati a ruba.

I Pooh sono attesi in concerto stasera al Politeama Margherita

Per accontentare quelli che non avevano potuto assistere al concerto la prima volta, è stata organizzata un'appendice della fortunata tournée. Il marchio dei Pooh [illegible] sinonimo [illegible] buona musica. Da oltre venticinque anni riscuotono successi ad ogni [illegible] disco e richiamano migliaia di fans nelle esibizioni [illegible] vivo. Sono riusciti a passare attraverso le mode ed [illegible] imporre uno stile che mai nessuno è riuscito [illegible] imitare. [illegible] testi delle [illegible] hanno inserito buoni sentimenti, amore, ed impegno sociale. [illegible] parlato di storie diverse, ma ogni volta lo hanno fatto in punta di piedi, [illegible] dare l'impressione di voler cavalcare l'onda, sfruttare il filone del momento. Il pubblico ha apprezzato questa coerenza. L'elenco [illegible] premi che gli sono stati consegnati nel corso degli anni, per le vendite discografiche o di un sondaggio [illegible] il pubblico, è lunghissimo. Una volta, scherzosamente [illegible] by Facchinetti, [illegible] C[illegible], Stefano D'Orazio, e Dodi Battaglia hanno [illegible] di aver difficoltà a trovare una collocazione [illegible] ogni trofeo.

Da tempo, i nuovi album vincono il [illegible] d'oro prima dell'uscita sul mercato, con le sole prenotazioni. Il pubblico [illegible] Pooh è eterogeneo. Ai loro concerti ci [illegible] adolescenti [illegible] quarantenni, che ricordano i primi amori sulle note di «Pensiero» [illegible] «Tanta voglia [illegible] lei».

Vediamo [illegible] spettacolo di questa sera. I momenti [illegible] spettacolo [illegible] collegati [illegible] ricordi della storia del gruppo. A turno, i quattro musicisti [illegible] per un attimo lo strumento e si rivolgono al pubblico per raccontare gli anni vissuti da Pooh. I testi sono scritti dal batterista Stefano D'Orazio con autoironia.

Sul palcoscenico viene calato [illegible] schermo su cui via via compaiono le immagini di Roby Facchinetti bambino, la prima [illegible] mobile dei Pooh [illegible] avanti si vede anche l'uso personale, segno che i tempi, per loro, sono cambiati in meglio.

[illegible] IL PROGRAMMA

GENOVA. I Pooh si raccontano in concerto. La scaletta propone come primo pezzo «Vieni fuori», subito dopo c'è «Piccola Katy», il loro primo hit. Com'erano [illegible] quel tempo Roby, Red, Stefano [illegible] Dody? Naturalmente vestivano [illegible] il gusto degli Anni 60, con abiti sgargianti e pantaloni a zampa di elefante. E per ricordare gli esordi, i quattro hanno rispolverato dall'armadio quegli abiti da [illegible] e staccato le vecchie fotografie [illegible] gli album.

Così abbigliati riscossero un grande successo. Sono di quegli anni «In silenzio», «Tanta voglia di lei», «Pensiero», «Noi due nel mondo e nell'anima», tutte canzoni che hanno segnato un'epoca e li hanno resi praticamente immortali.

[illegible] programma seguono «L'anno, il posto [illegible] l'ora», «Io e te per altri giorni», «Eleonora mia madre» e «Parsifal», con [illegible] scoprirono il «pop-sinfonico». Siamo nella seconda metà degli Anni Settanta quando i Pooh parlano [illegible] omosessualità [illegible] «Pierre». Dopo vengono «Incredibilmente giù», «Ci penserò domani», «Pronto, buongiorno [illegible] la sveglia», «Notte a sorpresa», «Dammi solo un [illegible] nuto», «Vivas». [p. c.]

Paolo Cavallero

Presentato il programma '91 dell'Agis

Studenti genovesi a scuola di cinema

GENOVA. E' stato presentato ieri mattina in Regione il programma Agis-Scuola [illegible]. L'iniziativa, illustrata dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano, dal presidente regionale dell'Agis Fausto Taddei, dal segretario Riccardo Speciale e dal presidente degli esercenti Walter Vacchino.

All'incontro, era presente, fra gli altri, anche Lele Luzzati, autore [illegible] sigla grafica del programma di quest'anno. Giunta alla settima edizione, la rassegna Agis-Scuola 1991/92 ricalca, [illegible] con molte novità, il programma della scorsa stagione che ha coinvolto oltre cinquantamila studenti liguri.

Il programma prevede brevi cicli di film allestiti su indicazione della Consulta Nazionale dell'Agis-Scuola [illegible] proposte», cioè i film più meritevoli della prossima stagione e numerose pellicole in lingua originale. In questa edizione [illegible] la ripresa dei «Quaderni di Cinema», una sorta di enciclopedia visiva del linguaggio e della storia del cinema.

Macaulay Culkin in una scena del divertente «Mamma ho perso l'aereo»

Il filmato in videocassetta di quest'anno e il volume allegato sono [illegible] ati alle «Parole del montaggio» e [illegible] stati realizzati dal Gruppo Ligure Critici Cinematografici. Il fatto che il numero uno della collana sia interamente riservato al montaggio, spiegano i critici, deriva innanzitutto dall'ovvia constatazione del ruolo fondamentale che nella [illegible] del linguaggio cinematografico ha sempre ricoperto questa importantissima fase di lavorazione di un film.

Da David Wark Griffith a Sergej Eisenstein, da F. W. Murnau a Alfred Hitchcock, sino ai grandi registi contemporanei, [illegible] della creatività cinematografica sono sempre passate attraverso l'arte di saper tagliare e «cucire» frammenti di celluloide. Con termini semplici e scorrevoli, [illegible] anche scientificamente corretti, la videocassetta ripercorre la teoria e la storia del montaggio, evidenziando come questa fase della lavorazione non [illegible] un fatto tecnico, ma [illegible] passaggio importantissimo per la nascita e la buona riuscita di un film.

Insieme alla [illegible] in cui i promotori dell'iniziativa offrono un ampio spettro delle funzioni del montaggio, agli operatori [illegible] scuola viene offerto anche un dizionarietto delle parole fondamentali ricorrenti in questa pratica creativa che il grande René Clair definì «l'essenza dell'arte cinematografica». Tutti i materiali, [illegible] consueto, saranno forniti gratuitamente a tutte le scuole della Liguria, agli enti locali e agli organismi culturali [illegible] li richiederanno all'Agis.

Le sezioni dei film di Agis-Scuola 1991/92 [illegible] cinque: bambini e ragazzi [illegible] cinema, il cinema come fiaba, il teatro nel cinema, il [illegible] tra cronaca e storia, la voce [illegible] cinema, riservate, [illegible] da dei film, alle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Qualche titolo: Mamma ho perso l'aereo, Ritorno al futuro parte III, Fantasia, Amleto, Cyrano de Bergerac, Il portaborse, Porte aperte, Ultrà, Verso sera, Mr. and Mrs. Bridge, Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa, Italia-Germania 4-3 e molti altri.

Inoltre, nell'ambito [illegible] progetto Agis-Scuola, il Gruppo Critici Cinematografici della Liguria propone ai presidi e [illegible] docenti delle scuole una serie di conferenze [illegible] corsi sulla storia del cinema e sul linguaggio delle immagini. Analoga iniziativa è svolta dal Centro di Documentazione Cinematografica di Sanremo che, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi [illegible] incontri, dibattiti e lezioni sul cinema per gli istituti scolastici della provincia di Imperia. [m. b.]

[illegible] RIVIERA

GENOVA

Filippo Crivelli al Jazz club

Serata jazz al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo con il maestro Filippo Crivelli che si esibirà al pianoforte nei classici del grande jazz. Tessera socio lire tremila.

GENOVA

La rassegna [illegible] seta

Grande successo a palazzo San Giorgio [illegible] mostra «Seta a Genova 1491-1991», organizzata [illegible] Regione Liguria. La rassegna resterà aperta fino al 14 dicembre, tutti i giorni, festivi e domeniche comprese, dalle 10 alle [illegible]. Ingresso libero.

ALBISSOLA MARINA

Si balla al J-Bamboo

Serata in [illegible] al «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Il locale propone il prossimo concerto giovedì 31 con i «Funky Tranky» di Genova.

SAVONA

Film d'autore

Oggi e domani è in programmazione al Filmstudio di piazza Diaz a Savona il film «Il Campo» di Jim Sheridan [illegible] Richard Harris, Sean [illegible] e Tom Berger. Gli spettacoli, in prima visione, sono in programma alle 20,30 e alle 22,30.

IMPERIA

Concerto corale

La chiesa di Santa Maria Maggiore ospiterà stasera un concerto di musica sacra, inserito nel ciclo di spettacoli dell'11° Festival di Imperia. Alle 21, si esibirà [illegible] coro polifonico Anton Bruckner, diretto [illegible] Marco Esposto. [illegible] programma figurano Vexilla, Requiem e Salve Regina di Giacomo Puccini, seguito dalla [illegible] in La maggiore op. 12 scritta da Cesar-Auguste Franck. L'iniziativa [illegible] inserita nel calendario di celebrazioni per [illegible] 25° anniversario della fondazione della parrocchiale di Castelvecchio.

SAVONA

Musica lirica

«Il fascino perduto [illegible] d'opera» è il titolo dell'audizione in programma [illegible] questa sera alle 20,45 [illegible] Circolo [illegible] Scotto» di Savona. Appuntamento alla sala Cappa [illegible] ore 20,45.

FINALE LIGURE

Si balla al Caligola

Musica d'ascolto e disco music soft questa sera dalle 22 al «Disco-templum Caligola» in [illegible] Aurelia a Finale Ligure.

ARMA DI TAGGIA

Un gruppo francese dal vivo

Proseguono gli appuntamenti con la musica «live» alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 21,30 fino alle 2, si possono ammirare i Tomahawk, cinque esperti artisti francesi capitanati da un cantante di colore.

Tg in inglese [illegible] uno speciale su Colombo

E da Telecittà si guarda agli Usa

GENOVA. Una troupe di Telecittà partirà stamane per gli Stati [illegible] dove a Washington seguirà, con uno speciale sulle celebrazione colombiane, gli ultimi incontri «operativi» della visita [illegible] Alberto Bemporad, commissario generale per l'Expo '92. I cronisti di Telecittà seguiranno poi i 150 liguri partecipanti alla maratona di New York [illegible] numerose altre manifestazioni collaterali dedicate alla [illegible] perta dell'America.

E' l'ultima iniziativa a «stelle e strisce» dell'emittente di via Casaregis che nei giorni scorsi ha raggiunto un accordo con l'Usis, il servizio [illegible] informazione [illegible] cultura statunitense, attraverso [illegible] console culturale a Genova Linda Cheatman, per la fornitura di immagini [illegible] notizie in lingua inglese dagli Usa.

Alle 20 i telespettatori hanno la possibilità di ascoltare in lingua inglese con immagini «fresche» da New York e Miami, il telegiornale «Nightly business report». Si tratta di una panoramica sui maggiori episodi di cronaca avvenuti nelle ultime 24 ore, con un'importante appendice sulle borse mondiali.

Allo [illegible] tempo, gli studi di Telecittà ricevono «Newsfiles»: un servizio di videoagenzia di informazioni quotidiana. [illegible] di attualità internazionale [illegible] immagini curate da un editore privato statunitense in collaborazione con l'agenzia Reuter.

[illegible] lingua inglese ha sfondato il piccolo schermo di Telecittà anche durante le [illegible] pomeridiane con programmi per i giovani appassionati di musica. [illegible] 13 alle 19 ogni giorno vengono trasmessi i video musicali di Mtv con intervalli dedicati ai commenti sulle presentazioni delle più recenti canzoni dell'universo rock.

In Liguria Telecittà [illegible] l'unica [illegible] offrire un Tg in lingua inglese [illegible] quelli regionali, che vanno in onda alle 19,20, 22,30 e in replica all'una, condotti da Giuliano Ravera, Maria Cristina Ferrarazzo, Angelo Bendandi, Umberto Rossi, Eliana Quattrini, Giancarlo Moscatelli [illegible] Battioni. [f. gr.]

POESIA E STORIA

CHIAVARI. «Ansa di fiume» è il titolo del libro che raccoglie le poesie di Ada Felugo presentato all'auditorium di piazza San Francesco a Chiavari. E' l'ultima opera della scrittrice, originaria di Torino, ma che da anni risiede nel Tigullio dove ha partecipato, come [illegible] fondatrice, alla nascita dell'associazione culturale «L'Agave».

Nel 1987 Ada Felugo pubblicò un altro libro di poesie dal titolo «Quando s'alza [illegible] vento» che riscosse un notevole [illegible] soprattutto per la freschezza dei versi, il ritmo [illegible] il profondo senso della vita che traspare dalle opere. «Ansa di fiume» è di nuovo così: le caratteristiche della poesia dell'autrice piemontese non cambiano e la formula ha riscosso ieri ampi [illegible] ensi tra il pubblico intervenuto alla presentazione.

I temi delle poesie sono i[illegible] rati [illegible] paesaggi lontani [illegible] l'Africa [illegible] vicini come il Golfo Paradiso, [illegible] anche a personaggi [illegible] me al poeta Mario Bertagna [illegible] figli e la nuora.

Dalla poesia alla storia. Chiavari si sta affermando anche [illegible] capoluogo della cultura nel Levante. L'altra sera nella sala consiliare del Comune [illegible] terzo volume dell'opera «L'emigrazione nelle Americhe [illegible] la Provincia [illegible] Genova», editore Bologna, che segue «Questioni generali [illegible] introduttive» e «La parte occidentale della Provincia e il capoluogo».

Nel nuovo volume si parla della fascia costiera [illegible] Portofino e Moneglia, più l'entroterra e la Val Trebbia per un totale di circa cinquanta Comuni del Levante. Ogni località [illegible] stata descritta attraverso schemi e diagrammi che riguardano la popolazione residente dal [illegible] al 1951, il numero degli emigrati tra il 1884 e il 1920, nascite e decessi tra [illegible] 1881 [illegible] 1892 e, [illegible] curiosità, il [illegible] dei passaporti rilasciati tra il [illegible] e il 1928.

La redazione del libro, diviso in [illegible] capitoli, è stata coordinata da Gaetano Ferro, storico e docente dell'università [illegible] Genova, accade. Il testo comprende inoltre una bibliografia ripartita per zone e settanta illustrazioni di foto [illegible] documenti d'epoca che testimoniano la grande avventura dell'emigrazione della gente del Levante ligure. [f. gr.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

12 — Il ritorno di [illegible], telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 [illegible] di Diana[illegible]
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 [illegible] edizione
[illegible] Sport e sport
[illegible] Documentari regionali

Telecittà

8 — Il mattino vale il doppio
12,45 Obiettivo Liguria, servizi di [illegible] profondimento del telegiornale
13 — Video Jay, videoclips presentati dalla video J Simona
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips classici presentati da Paul King
17 — Mtv coca cola report, programma condotto da Kristiane Baker
17,15 At movies, anteprime sui films in programmazione e sull'homevideo
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un artista, un'era o un unico tema
18 — Mtv movie, i più recenti videoclips delle rockstars ed esordienti
19,05 Andiamo al cinema
20,35 Radio casinò, gioco a premi a cura di Carlo Trapani in collegamento con Radio Liguria 1
21,35 Consulenze assicurative
21,45 Parliamone [illegible] la polizia, un programma realizzato in collaborazione con il Siulp
[illegible] Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo al cinema

Telestar

7,20 Il grande teatro del West
8,15 Agente Pepper
10,10 I giovani uccidono, film con Dirk Bogarde, regia di Basil Dearden
11,45 [illegible] con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show, teleromanzo
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 [illegible] per [illegible] con [illegible] Ferrer, regia di [illegible]
22,15 [illegible]
[illegible],50 Lucy Show, telefilm
23,15 Mago Merlino, sit. commedy
0,05 Notturno Telestar
0,20 L'amore, film con Anna Magnani, regia di R. Rossellini

Telesanremo

12 — Punto flash
13,05 Chopper one, telefilm
13,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
14,30 Auto tv
18 — Punto flash
18,15 Ciranda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport, commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 Punto economia
19,25 Faccia a faccia
20 — [illegible] Partridge, [illegible]
[illegible] Controsalotto, trasmissione [illegible] sport e varia attualità
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
23,15 Trauma center, telefilm

Sardegna Uno

8 — Henry e Kip, cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
10 — Telepromozioni
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — Millefeste
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Pallavolo A2, Lazio Volley-S. [illegible] tocco
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago Pancione
19,15 Innamorarsi, telenovela
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21,30 Commedia
22,30 Sardegna giornale
23 — Il miracolo, film
0,30 Sardegna giornale

Primantenna

10 — Superdog black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15,30 Superdog black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tg
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache piemontesi
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della setti[illegible]
22 — Superdog black
24 — Film di mezzanotte e dintorni

[illegible] Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — [illegible]
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Faccio da me
20,30 [illegible] risott e la [illegible]
[illegible]

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
[illegible] Lejos, telenovela
17,30 [illegible]
[illegible] padroncina, telenovela
19,30 Tg4 [illegible], inf. regionali
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato: Suicidio o amore (2ª puntata)
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12,30 [illegible]
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — [illegible]
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
[illegible] Telefilm
22 — L'opinione
22,05 Incontro con... Castellaneta
23 — La vetrina del gioiello, a [illegible] della Bankoro

[illegible] Tv

[illegible] — Maiù femme, sceneggiato
15 — Il massacro di Fort Apache, film
17 — Catch
18 — Fiore all'occhiello
18,30 [illegible] times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,45 [illegible] femme, sceneggiato
20,30 [illegible] Clorida, sceneggiato
22,30 Good times, film
1 — L'albero [illegible] mele

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola [illegible], gioco
18,10 [illegible] 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

In vetta all'Interregionale c'è un Savona sempre più convincente

Orcino non si illude

Dopo la vittoria di Valenza il tecnico biancoblù predica umiltà: «La squadra gira [illegible] mille, ma siamo solo all'inizio e ci sono almeno altre 6 squadre da tener d'occhio»

SAVONA. E' un Savona destinato ad arrivare lontano. L'autorevolezza con la quale la truppa di Corrado Orcino ha piegato la Valenzana testimonia infatti i progressi compiuti dai biancoblù nelle ultime settimane.

Una perfetta esecuzione degli schemi, abbinata all'ottima condizione fisica dei singoli, permette alla società del presidente Enzo Grenno di guardare [illegible] fiducia al futuro, anche se è lo stesso Orcino [illegible] placare gli entusiasmi: «Indubbiamente stiamo girando a mille. I ragazzi sono caricati, e affrontano con entusiasmo ogni impegno. Ma è meglio non mettere [illegible] carro davanti ai buoi. Il campionato è solo all'inizio, e ci [illegible] almeno 6 squadre che possono ambire [illegible] vertice. Ogni incontro nasconde insidie, per cui è meglio non illudersi e tenere gli [illegible]hi aperti».

D'accordo; meglio aspettare, anche [illegible] i biancoblù suscitano consensi, e non solo tra le mura di casa. A Valenza perfino i tifosi locali (anche in segno di contestazione alla società e al trainer piemontese, Colombo) hanno applaudito a fine gara gli uomini di Orcino: «Vuol dire che abbiamo fornito [illegible] buona prova — aggiunge il tecnico — che ha ben impressionato anche i tifosi rivali. In realtà [illegible] l'intero collettivo che va applaudito: se Gatti e Peselli segnano con facilità, il merito è anche di chi sta più dietro [illegible] permette ai nostri attaccanti di andare a rete».

Orcino ha ragione: è l'intera squadra che sta girando a mille. La difesa è riuscita a tamponare senza difficoltà gli sterili attacchi della squadra di Colombo, che ha tra le [illegible] file anche l'ex juventino Marocchino, impiegato solo nella ripresa. Più che sufficiente il centrocampo, che è riuscito a far filtrare numerosi palloni verso Gatti e Peselli. Su questo tandem non si possono che confermare le note delle partite scorse. In particolare l'ex della Pistoiese sta migliorando ad ogni partita, e trova con Gatti una splendida intesa.

Pur senza farsi illusioni, [illegible] inevitabile sognare un Savona solo al comando al termine del prossimo turno. I biancoblù infatti riceveranno la modesta Sarzanese, mentre l'Oltrepò deve viaggiare alla volta dell'insidiosa trasferta di Sassuolo. Conclude Orcino: «Occupare solitari la prima piazza sarebbe [illegible] premio ideale per i nostri tifosi, che ci seguono [illegible] entusiasmo. Ragazzi meravigliosi che incitano la squadra nei momenti difficili e per i quali, terminata una partita, vorresti cambiarti la maglia e ritornare in campo. Ma [illegible] dimentichiamo che se domenica sa[illegible] [illegible] un turno favorevole, tra quindici giorni sarà l'Oltrepò a godere dei favori [illegible] pronostico».

Anche nella sede di Piazza Diaz la soddisfazione per il colpo grosso effettuato in terra piemontese è grande. [illegible] tutti, presidente Grenno [illegible] testa, tengono a sottolineare che il cammino è ancora lungo [illegible] la primavera lontana. Per saperne di più è necessario attendere ancora, anche se la «valanga biancoblù», tornata quella di un tempo, sembra difficile da arrestare.

Le pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 7; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Baldi 7; Canu 6,5; Barozzi 7; Gatti 7,5; Valentino 6,5 (Capurro 6,5); Peselli 7,5. All. Orcino 8.

Guglielmo [illegible]

Nel disegno di De Coll', il primo gol del Savona a Valenza, realizzato da Peselli

POLEMICA CASARETTO-FONTANA

RAPALLO. Il Libarna perde la seconda partita consecutiva pur riuscendo, primo quest'anno, [illegible] segnare al Macera; il Rapallo torna alla vittoria dopo due mesi e va in gol dopo 514': il tutto in una partita della durata ufficiale di 98' e col contorno di tre pali e un rigore fallito dai bianconeri. Basta e avanza per scatenare il confronto tra Silvio Fontana, allenatore degli ospiti, e Giovanni Casaretto, tecnico [illegible] Rapallo. Casaretto: «Non ditemi che ho ragioni per sorridere: avete visto cosa ho dovuto passare in panchina? A [illegible] quarto d'ora dalla fine [illegible] sotto di un gol [illegible] avevamo colpito pali e traversa, fallito un rigore e rinunciato al miglior attaccante. Il calcio è così: so quanto vale la squadra [illegible] dove può arrivare. Non ci abbiamo [illegible]esso solo il cuore: anche la tecnica, abbiamo stravinto ogni duello e dominato con il gioco». Non c'è traccia «soft» nella replica di Fontana: «A parer mio c'erano in campo una squadraccia, la mia, [illegible] squadretta, il Rapallo, e un bravissimo arbitro che ha prolungato l'incontro fino al gol del Rapallo e ha dato un rigore inesistente. Mi pare che piangere sui torti subiti serve [illegible] qualcosa. Ma abbiamo [illegible] troppo e un Rapallo certo non irresistibile».

Pagelle: Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 7,5; Sassarini 7; Scalsi 7; Contini 7; Monteforte 6,5; Capurro 6,5; Di Maio 6 (65' Devoto 6); Dagnino 6; De Pieri 6,5. All. Casaretto 6,5. [d. s.]

Pesanti [illegible] ai giocatori gialloblù: multe in vista?

Imputata Cairese

Il d.s. Pizzorno: «Chi si è montato la testa deve rimanersene a casa». Gli ospiti felici per una vittoria più facile del previsto

CAIRESE	0	SAMM	2
SALAMINI	6	PEROLA	7,5
PACIFICO	5,5	MOSCA	6,5
[illegible]	6	DI SOMMA	[illegible]
BACINELLI	6,5	PASTINE	7
VELLA	[illegible]	PODESTA'	6,5
MARENCO	5	(58' FIGALLO)	6
(46' FERRARO)	6	MERLO	5
GRIMAUDO	6,5	BIANCATO	6,5
GAUDIOSI	5	(82' GUALCO)	6
(80' SALVIO)	5	PAGANELLI	7
FISSORE	6,5	RIGHETTI	7
PENSIERO	5,5	D'AGOSTINO	[illegible]
SALTARELLI	6	[illegible]IO'	6
All.: TARIGO	5	All.: STOPPINO	7

[illegible]tro: MEANI di Lodi, 7

Reti: 12' Righetti; 15' D'Agostino.
Ammoniti: Biancato per gioco scorretto. **Spettatori:** circa un centinaio. **Angoli** [illegible] per la Cairese. **Condizioni atmosferiche:** tempo piovoso; terreno scivoloso.

[illegible] E' una vittoria pesante per la Samm, sul campo della Cairese. Il risultato finale ha rispecchiato l'andamento dell'incontro. Gli arancione di Stoppino, entrati in campo con più determinazione dei locali, si sono trovati subito avanti di due reti, scaturite soprattutto dall'inconsistenza del centrocampo gialloblù. Una volta in vantaggio, gli arancione si sono arroccati in difesa, a respingere le timide offensive della Cairese, e cercando il contropiede.

Il d.s. della Cairese, Carlo Pizzorno, a fine partita ha tuonato: «La sconfitta [illegible] legittima, [illegible] dobbiamo lamentarci. Qualcuno, dopo la vittoria di domenica a Sarzana, deve essersi montato la testa. Ora, se veramente vogliamo [illegible] [illegible] raggiunger la salvezza, dobbiamo tutti fare un bagno di umiltà, e ritornare ad esser la squadra d'inizio stagione. Qualcuno forse, sul piano emotivo, [illegible] sofferto troppo. Bisogna andare in campo sempre determinati, cosa che non è accaduta con la Samm».

E aggiunge: «Siamo [illegible] sulla stessa barca, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Se c'è chi non se la [illegible] di giocare come vuole il nostro tecnico, lo dica. [illegible] si può inventare tutto sul momento, come domenica. Il calcio moderno è fatto di regole precise, che v[illegible] rispettate. Per giocare in maniera superficiale, meglio che qualcu[illegible] vada [illegible] divertirsi all'oratorio».

L'allenatore Tarigo non ha la forza di parlare. Il tecnico è demoralizzato: «In settimana, per [illegible] bene della squadra, [illegible] necessario prender provvedimenti». Multe in vista per i gialloblù, o solo una tiratina d'orecchie? Vedremo. Intanto alla Samm c'è grande euforia. Il d.s. Alfredo Schimmenti sostiene: «Siamo andati sul terreno cairese per [illegible] di strappare il punto. E' stato più facile del previsto, vincere questa sfida. La Cairese è andata in bambola dopo le no[illegible] due realizzazioni, poi si [illegible] ripresa, ha [illegible] parecchie occasioni [illegible] non [illegible] riuscita a passare. Il merito [illegible] sicuramente [illegible] tutta la difesa, e soprattutto al nostro portiere Perola, in giornata di grazia».

Infine, una nota di merito per D'Agostino. L'ex della Sampdoria e ultimamente del Savona, è stata [illegible] continua spina nel fianco per la difesa gialloblù. Ha fatto impazzire il diretto avversario (prima Bacinelli e poi Pacifico), ha [illegible] lo zampino nella prima realizzazione con un precisissimo assist per Righetti dalla bandierina del calcio d'angolo, chiudendo poi l'incontro con un gol-capolavoro, una prodezza che raramente è dato vedere sui campi dell'Interregionale.

D'Agostino, gran protagonista a Cairo

Roberto Pizzorno

In Eccellenza il Lavagna di Torrini resiste intanto in vetta con la politica dei piccoli passi

Entella e Sestri, chi siete?

Chiavaresi e rossoblù ancora battuti: i biancazzurri per risorgere puntano su mister Gorin, i dirigenti «corsari» chiedono immediata riscossa. Pontedecimo e Sestrese pronte a lanciare la sfida per il primato

Alla settima giornata cadono i veli e si innalza il sipario: in Eccellenza la classifica dichiara con assoluta chiarezza la separazione delle compagini forti da quelle deboli. Le prime 8, raggruppate in 3 punti, hanno l'Interregionale come meta. Le altre 8, in 4 punti, hanno la Promozione come spauracchio. «Fuori posto» c'è solo il Busalla, ultima arrivata (ripescata dopo la fusione Sanremo 80-Sanremese) ma tra le prime a capire la nuova categoria. Molto più sorprendente la reclusione nella bassa classifica di Entella e Sestri Levante, che rango e movimenti di mercato facevano includere tra le «nobili».

Domani è un altro giorno. Il presidente dell'Entella, Fabio Andreozzi, incassa la terza sconfitta consecutiva (Sestrese, Vado, Sanremese) e si appella alla filosofia di Rossella O'Hara. Come l'eroina di «Via col vento» il dirigente non può che aggrapparsi al futuro, perché il passato e il presente sono assai tristi: «Il campionato mincerà domenica, quando ri… al Comunale il Monterosso. Gettiamo alle spalle le sfortunate prove con squadre più forti di noi, almeno in questi frangenti. Gorin sta lavorando per migliorar la forma dei giocatori ma ha bisogno di tempo perché i benefici della … possano … capitalizzati».

Benché … lo ammetta esplicitamente, la squadra appare a corto di fiato e gli stessi giocatori sostengono di non sentirsi allenati a sufficienza. Gorin non chiede di meglio che far correre i suoi: anche … settimana doppia razione di sedute, più prove per ambientare gli acquisti dell'ultima settimana. Cella, Pascale, Falsini, Mazzocchi e Silvestri per diversi motivi non son scesi in campo a Sanremo. Ma Gentile e Schenone han fatto 90' e sono stati affiancati da Broso (mezzapunta della Samm) e Pisoni (centrocampista del Fontanabuona).

Fino a quando. Il Sestri Levante non ha … vinto. Ora ha perso due volte ed è terz'ultimo. Gli intenti … società erano diversi: le cifre per assicurarsi gli ambiti Masito e Leo… la dicevano lunga sulle ambizioni del presidente Antonio Muzio. La malasorte ha avuto la sua parte: Colonnata e Lunardini sono out per un periodo indefinito. Però i rossoblù non riescono a buttarla dentro: il gol, di cui … solo un'azione.

Per ulteriore beffa i corsari producono un gioco apprezzabile, anche a Chiavari e domenica a Vado sono usciti ko con gli onori delle armi. La società per ora fa quadrato con tecnico e giocatori, ma è pretesa in tempi brevissimi la riscossa: «Dobbiamo stringere i denti in attesa di avar Lunardini, … dell'ultimo passaggio che metta Contu, Masito o Agnetti in condizione di realizzare. Da questo momento voglio che ogni partita sia giocata con il coltello tra i denti» è il pensiero di Muzio.

Sempre lì. A Genova (leggi Pontedecimo e Ses…) il primo punto ceduto dal Lavagna in … è stato accolto come la scontata rivelazione che i baincocelesti non sono temibili. Gli acquisti dei granata (il centravanti Ferraris dalla Sarzanese) e dei verdestellati (gli attaccanti Altovino e Bei) hanno meravigliato tutto l'ambiente e … cetrato più che mai l'attenzione sugli squadroni del capoluogo.

Il compassato Wildon Torrini quasi si rallegra di questo disin… nei confronti del Lavagna: «Se ci snobbano è meglio, avvertiamo … la pressione e contro di noi non si batteranno alla morte. D'altronde, io per primo continuo a dire che per ora ci interessa solo arrivare alla salvezza alla svelta. Il pareggio con l'Argentina ci ha portato a 11 punti, … vogliono ancora 16-17 per stare al sicuro. E intanto rimaniamo lì, in vetta».

Danilo Sanguineti

[illegible] RUTESE [illegible]

Migliarinese a parte, il predominio delle genovesi sulle spezzine è netto: all'inseguimento della formazione dell'estremo levante ligure c'è sempre il Fontanabuona, ma alle sue spalle … agguerrito composto da Pro Recco, Ligorna e N. S. Fruttuoso.

Mano galeotta. Lo 0-0 tra Carlo Grasso e Pro Recco pareva inchiodato quando lo stopper dei padroni di casa, Ghio, più per istinto che intenzionalmente, ha commesso un fallo di mano causando il rigore che ha … la vittoria agli ospiti. Perdere un derby al 91' può scatenare i peggiori istinti di un allenatore. Gianni Massa, guida della Carlo Grasso, riesce a contenersi: «Il gioco e le occasioni erano dalla nostra parte, il penalty a tempo scaduto è un'amara beffa. Ma non c'è da farne un dramma, il gioco e la convinzione ci sono, manca solo un pizzico di buona sorte». Nessun proclama per una Pro Recco salita al terzo posto: «… consapevole che un pari sarebbe stato più giusto, — ammette onestamente il tecnico Andrea Rossi — stavolta è andata bene a noi. … stiamo attenti a sognare: le concorrenti nelle zone alte sono molte e agguerrite».

… grande famiglia? Il pareggio casalingo della Rutese ha comunque avuto un effetto positivo: Derlin ha vuotato il sacco, rivelando i gravi dissensi con alcuni giocatori e minacciando gravi provvedimenti, che la società conforma per bocca del d.s. Roberto Barbagelata: «Sanguineti non ha risposto alla convocazione pur sapendo che eravamo contati. Da questo momento può considerarsi libero. Copello si è fatto espellere ed era appena rientrato da una squalifica: dopo esserci consultati con lui, lo mettiamo a riposo per fargli ricaricare le batterie. Enrico Lagomarsino non gradisce la panchina? Si accomodi in tribuna». [d. s.]

Bagnasco (Entella), visto da Ghiglione

Wildon Torrini: il suo Lavagna non impressiona, ma resiste in vetta alla classifica

SECONDA: [illegible]

Le «trasfortiste» di Seconda non perdonano: 6 successi su 8, solo il Bargagli a difendere il fattore campo, e parzialmente l'Avegno contro il San Bartolomeo.

Sei fuori: record. Una giornata che entrerà negli annali, 13 punti su 16 disponibili fanno notizia. E' vero che le favorite (Camogli, Caperanese, Torriglia, Calvarese e Casarza) giocavano in trasferta, ma il record rimane. E un altro dato balza agli occhi: tre punti separano già le prime 5 dal … del plotone. Un chiaro segnale che il torneo ha già un ristretto numero di candidate al successo.

A punteggio pieno. Il Camogli è alla ricerca di un altro pri…o, quello delle vittorie iniziali. La squadra bianconera è già arrivata a 5, l'ultimo a Riva contro una società ambiziosa. E' andata male ai «calafati», superati a pochi minuti dal termine da una rete di Cevasco, l'uomo partita con la sua doppietta (Te… per i rivani). Riva indeciso in difesa, Camogli che si conferma costruito per … Inseguitrici permettendo.

Cinquina balsamica. La Marina Giulia … riesce proprio a ingranare, e il pesante 5-1 … lingo col Torriglia consegna ai chiavaresi un record poco edificante: 0 punti dopo 450 minuti. Volano … gli uomini del presidente Gianni Ceda, organi… a metà genovese e per l'altra metà... di Carasco. Tripletta di Bruno Balsamo, l'eclettica punta protagonista di tanti tornei notturni. Scarsamente impegnato Vassalli, onorevole comportamento di Toscani: tre levantini a cercar gloria (e quattrini?) in altura.

Programmi rispettati. Il programma della Caperanese è far giocare i giovani, cercando anche il risultato. … senza l'assillo di vincere a ogni costo. «La nostra filosofia è questa. Finora si è … di … be… anche perché gli avversari incontrati non erano proprio il top della categoria. Domenica … Torriglia avremo la cartina al tornasole» dice il presidente della Caperanese, Giorgio Sanguineti. A Moneglia contro la Framurese son state necessarie le reti di Alessandro ed Emilio Antirono e Formentini per aver ragione di locali mai domi (gol di Carfagno e Medone).

Le altre «corsare». Rimangono tre, due di alta quota e una che ha vinto un delicatissimo match in prospettiva salvezza. Il Casarza solo a 10' dal fischio finale, con Camere, è riuscito a scardinare l'attenta difesa della Cogornese; la Calvarese ha chiuso subito la pratica con la Vecchia Chiavari (reti di Malatesta e Siccardi), prima di subire il gol dei rivali nel finale (Costa); la Riese ha vinto a Ferrada sul Gattorna per 1-0 (gol di La Torre) e ora respira, mentre i fontanini protagonisti all'inizio, … piombati in piena zona retrocessione. [g. s.]

CALCIO [illegible] DELLA [illegible]

I REGIONALI

Sestri in vetrina

Under. Girone B: Sestrese-Cosmos 4-0; Albaro-S. Fruttuoso 2-1; Coalma-S. Olcese 0-5; Ligorna-Olimpic 1-2; Audace-Baiardo 1-1; Rivarolese-Culmv 1-2; Molassana-Busalla 2-0. Sestrese p. 10; Baiardo 9; Audace 8; S. Fruttuoso 7; Albaro, Culmv, Ligorna, Busalla e S. Ol… 6; Molass. e Olimpic 5; Coalma e Ponted. 4; Cosmos 2; Rivar. 0. **Girone C:** Sestri L.-Fezzanese 3-2; C. Grasso-Migliar. 3-2; S. Stefano-Fontan. 1-1; Recco-Canal. 0-1; Vezz.-Bogliasco 1-1; Monter.-Lavagna 1-1; Ort.-Entella 1-1. Entella, Fezz. e Sestri p. 6; Lavagna, Canaletto, Orton. e Bogliasco 5; Monter., Fontan. e C. Grasso 3; Vezzano, Migliar. e Recco 2; S. Stefano 1.

Allievi. Girone A: Imperia-Merlino 4-2; S. Ampelio-Audace 1-3; Legino-Praese 0-1; Ponted.-Sestrese 0-1; S. Filippo-Aurora 3-0; Sampierd.-Pegliese 1-3; Ventim.-Loanesi 6-1. Sestrese p. 11; Ventimiglia 10; Pegliese 9; Imperia, S. Filippo, Ponted. e Audace 7; Merlino 5; Aurora, Praese, Sampierd. e S. Ampelio 4; Loanesi 3; Legino 1. **Girone B:** Carlin's-Anpi 0-3; Ligorna-Varazze 1-0; Savona-Molass. 0-1; Baiardo-Cosmos 2-0; Albaro-Finale 1-2; Samp-Rivarol. 2-0; Vado-Argentina 2-2. Molassana p. 11; Samp 10; Savona 9; Rivarol. e Vado 7; Varazze e Baiardo 6; Albaro, Finale, Argent. e Ligorna 5; Carlin's 4; Anpi 3; Cosmos 1. **Girone C:** Spezia-Cepar. 0-2; S. Frutt.-Lavagna 0-0; Sori-Bogliasco 1-2; Orton.-D. Bosco 1-1; Pegazzano-Sestri L. 1-0; Recco-Canal. 1-1; Sarzanese-Samm rinv. Bogliasco p. 11; Ceparana 9; Canaletto, S. Fruttuoso e Sestri 8; Sarzanese 6; Samm, Recco e Pegazz. 5; Sori 4; Ortonovo, D. Bosco e Spezia 3; Lavagna 2.

Giovanissimi. Girone A: Sestrese-Busalla 4-5; Pegliese-Vado 0-1; Borgor.-Multedo 0-1; Argentina-Voltr. 4-0; Merlino-Sampierd. 0-1; D. Bosco-Imperia 2-1; Praese-Cairese 1-1. Sampierd. e Don Bosco p. 10; Praese 9; Vado, Argentina e Pegliese 8; Imperia 7; Busalla 6; Voltrese e Cairese 5; Multedo 4; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0. **Girone B:** Anpi-Albaro 1-6; Cosmos-Ligorna 1-6; Aurora-Carlin's 3-0; Finale-Ventim. 1-7; Genoa-Baiardo 3-0; Molass.-Savona 2-2; Rivarol.-Ponted. 2-1. Genoa p. 12; Rivarolese, Savona e Aurora 9; Ventim. e Molassana 8; Albaro e Baiardo 6; Ponted. 5; Ligorna, Carlin's e Anpi 4; Cosmos e Finale 0. **Girone C:** Lavagna-Ortonovo 6-0; D. Bosco-Sarz. 0-1; Bogliasco-S. Frutt. 3-1; Canal.-Samp 1-1; Ceparana-Rapallo 1-9; Follo-Pegazz. 0-2; Mazzetta-Migliar. 1-0. Samp e Sarzanese p. 11; Canaletto, Rapallo e Lavagna 9; D. Bosco 7; Pegazz. e S. Fruttuoso 6; Mazzetta 5; Migliar. e Bogliasco 4; Orton. 2; Cepar. 1; Follo 0.

I PROVINCIALI

Quaterna del Sori

Under. Sori-S. Ambrogio 4-2; Carasco-Caper. 4-0; Arecco-Emiliani r.; Casarza-Riva 1-0; Spartak-Vill. 3-1; Mora-Marass. 1-0. Sori e Casarza p. 6; Mora 5; Carasco 4; Arecco e Emiliani 3; Marassi, S. Ambrogio e Spartak 2; Caper. 1; Villaggio e Riva 0.

Allievi. Vill.-Romito 6-1; Varese L.-Spartak 11-0; Casarza-Entella 0-5; Calvarese-Sestri L. 2-4; Recco-Caper. 0-0; Rapallo-C. Grasso 1-0. Sestri, Vill. e Rap. p. 4; Caper. 3; C. Grasso, Romito, Entel. e Varese 2; Recco 1; Car., Casarza, Spart., Calvar. 0.

Giovanissimi. Sestri-Emil. 3-1; Recco-C. Grasso 0-2; Entella-Riva 6-1; Samm-Casarza 3-1; Carasco-Vill. 4-1; Spartak-Rapallo 0-0. Sestri, C. Grasso, Entella, Samm e Carasco p. 2; Spartak e Rapallo 1; Emil., Recco, Riva, Cas., Vill. 0.

Esordienti. Deiva-C. Grasso 2-1; Recco-Sestri 2-0; Vill.-Varese L. 0-3; Riva-Entella 0-1; Caper.-Lavagna 0-1; Samm-Carasco 2-1. Deiva, Recco, Varese, Entella, Lavagna e Samm p. 2; C. Grasso, Sestri, Vill., Riva, Caper., Carasco e Rapallo 0.

Prima: le formazioni del Tigullio rischiano di non contare

Questione spezzina

Sesta Godano, Folbas e Ceparana sembrano poter monopolizzare la stagione. Ma il Vallesturla si fa luce, Riviera e Villaggio dimostrano buoni progressi

Nella giornata dei pareggi, in Prima solo due derby spezzini si concludono con vincitori e vinti. Quattro gli 0-0, e tutti con protagoniste le squadre del Levante: Vallesturla, Carasco, Riviera Fazzini e Villaggio, le ultime due nel derby.

Commento. In una giornata senza particolari emozioni, la parola a bordo campo. Sabato Stefano Risaliti, mister del Vallesturla, era ad assistere a Riviera-Villaggio. L'occasione per tirare un primo bilancio: «Le spezzine … superiori a tutti: Sesta, Folbas, Ceparana, che sono le prime tre, potrebbero staccarsi. Noi cercheremo di rimanere a contatto, ma sarà difficile». E fra le levantine? «Riviera e Villaggio hanno discrete individualità, e gioco lungo si faranno valere. Il Carasco sta cambiando molti uomini, prima di dare un giudizio vediamo gli inserimenti». E il giorno dopo la squadra di Giorgio Fossa lo ha subito accontentato, prendendo il primo punto stagionale e denotando chiari segnali di ripresa.

Il big-match. Era indubbiamente Vallesturla-Sesta Godano, e nonostante lo 0-0 finale non ha deluso le attese. Con tanti dubbi per un gol annullato ai padroni di casa. «Rimane il rammarico per quell'episodio, ma il Sesta si conferma grande. Leggete i nomi e capirete perché sono i favoriti, anche se spesso non sono i nomi che fanno la differenza, ma la volontà» è il commento di Risaliti. I nomi? L'ex Entella Castagnola in porta, Scopesi in difesa, Borniotto in mediana con Benti, Marchesi, Olivieri, Ferrando, Oliveri (tutti ex Moneglia) e Antipatico. Gente, come minimo, da Promozione. [g. s.]

E' [illegible] «TERZA» [illegible]

E' senza padroni il campionato di Terza categoria. Neppure la Corte 82, unica tra le squadre di testa a mantenere la piena velocità, può considerarsi al sicuro da sorprese. Lo Champion Segesta, per esempio, che nei primi … turni aveva sempre vinto, era andato a Casarza sicuro di far risultato e invece ritorna a Sestri scornato dalle matricole terribili del Bargone. Dalle retrovie avanza in… il Chiavari Calcio, che espugna Carasco ed è la sola assieme alla capoclassifica Corte 82 a mantenere l'imbattibilità. Probabilm… l'alternanza in testa, e l'altalena nella condotta delle squadre migliori, è dovuta al non ancora definitivo assetto delle formazioni: mancano ancora alcuni protagonisti, altri sono appena rientrati in campo e appaiono poco allenati. A… però certo, nel frattempo, il ridimensionamento del Portofino: è penultimo in classifica e … probabilmente pagando un eccessivo invecchiamento della rosa. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 29 Ottobre 1991 - 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN» IL PIACERE DEL GIORNALE A DOMICILIO

Un modo nuovo di affrontare la giornata, più informati sulle trasformazioni del mondo che ci circonda. «Stampa In», il sistema di distribuzione gratuita a domicilio del giornale, riservato per ora solo ai lettori delle zone di Sanremo, continua a registrare adesioni e consensi.

Un modo nuovo di iniziare la giornata che piace a tutta la famiglia. Il giornale viene consegnato a domicilio entro le 7,30, l'ora del primo caffè. In questo modo si può iniziare la giornata commentando le notizie dal mondo, dall'interno e quelle dalla cronaca locale.

Aderire è molto facile, basta una semplice telefonata al numero 61.333 e potrete entrare nelle liste di coloro che ogni giorno ricevono «La Stampa» a domicilio, ogni mattina entro le 7.30. «Stampa In» non costa nulla, riceverete il giornale a casa e lo pagherete allo stesso prezzo di quello acquistato all'edicola. Per mettersi in contatto con gli uffici di «Stampa In» si può telefonare o anche andare direttamente a far visita agli impiegati che lavorano nella sede di Sanremo, in via Padre Semeria 95.

SANREMO

Blitz della polizia

Due arresti per l'incendio del negozio

L'episodio era avvenuto in via Corradi. Un commerciante e un giovane accusati di tentata estorsione.

A PAGINA 42

VENTIMIGLIA

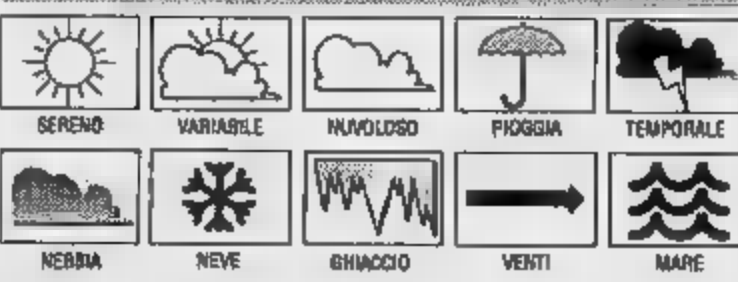
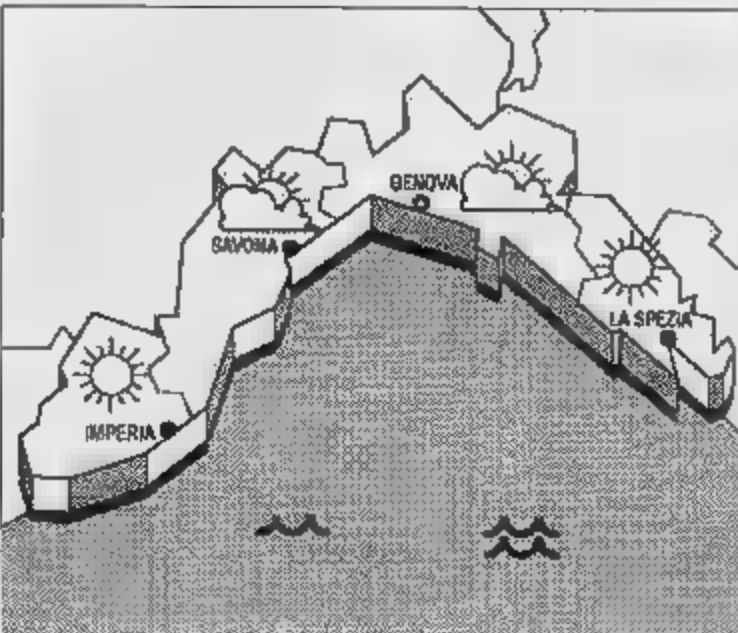
Nasce un caso

«Il Comune privilegia il calcio»

Secondo i Verdi i finanziamenti allo sport non sono equi. La replica di Coppo, assessore e presidente.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

Previsioni per oggi. Previsioni per Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso; tendenza ulteriore per domani e giovedì: schiarite più ampie.

Temperatura dei ... 19° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Sud-Ovest 10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	9
Savona	16	11
Imperia	18	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 20; min: 14. Temperatura del mare 20.

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,25.
La Luna cala alle 13,06 e si leva alle 22,55 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e ... Meteo ... di ...

La crisi turistica ha avuto effetti negativi anche sul commercio

In Riviera 3 fallimenti al mese

Il tribunale ne ha firmati 24 da gennaio a settembre. Interessano il comprensorio fra Arma e Ventimiglia. In due casi il provvedimento è stato la conseguenza di attentati. A Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Sono in aumento le sentenze di fallimento emesse dal tribunale di Sanremo. Nei primi nove mesi del 1991 i giudici della sezione ne hanno firmate 24. Le proiezioni inducono al pessimismo: calcolando una media di 2,66 fallimenti al mese, a fine anno si dovrebbe arrivare a quota 32. Un numero record che si può considerare la cartina di tornasole del difficile momento che l'economia della Riviera sta attraversando.

La crisi ha toccato tutti i centri del ponente, da Arma a Sanremo, da Bordighera a Ventimiglia, per andare a sfiorare anche i piccoli comuni come Dolceacqua, Camporosso e Vallecrosia. Un fenomeno esteso geograficamente che ha colpito ciascun settore: aziende floricole, autosaloni, ristoranti, bar, commercio all'ingrosso e al dettaglio, imprese edili. Risparmiati alberghi e pensioni.

«Alla base di questo momento difficile ci sono la crisi turistica, una congiuntura sfavorevole e, in particolare, l'assenza di una strategia pubblica e privata per il rilancio dell'economia», fa notare Antonio Sc..., segretario dell'Ordine dei dottori commercialisti. E aggiunge: «A Nizza, l'estate scorsa, il Comune ha fatto affiggere un manifesto di ringraziamento rivolto ai 4500 imprenditori che hanno dato vita a nuove attività entro i confini cittadini; da noi non sono mai stati creati i presupposti per favorire nuovi investimenti; al contrario è sempre stata perseguita una politica di chiusura totale verso nuove strutture».

In due casi il fallimento è stato la conseguenza di attentati: il Bistrot de Barbie, elegante piano bar situato sul lungomare di Bussana (eventrato da un'esplosione) e «Autotà», concessionaria di Vallecrosia, carbonizzata da un incendio il 4 aprile del 1990. Fallimento anche per la Damiflor, la ditta dei veleni di Poggio. Un incendio accidentale distrutto un capannone pieno di pesticidi minacciando un disastro ecologico. Per smaltire i bidoni pieni di diserbanti, anticrittogamici e concimi, il Comune aveva speso più di ... milioni.

Dodici i fallimenti a Sanremo. Tra questi due aziende floricole; due ristoranti, un'impresa edile, attività commerciali, bar.

A Ventimiglia è stato soprattutto il settore commerciale a risentire del contraccolpo della crisi: tre negozi chiusi con pesanti passivi in soli ... mesi. A Bordighera un bar ed un'impresa edile; ad Arma uno snack bar, a Camporosso un ristorante, a Dolceacqua una torrefazione.

Stagione negativa, crisi del turismo, errate valutazioni nell'approvvigionamento del magazzino, assottigliamento del margine di manovra in «nero», ma anche tanta improvvisazione. Troppa gente si tuffa a nel commercio senza esperienza, confidando soltanto sul ... richiamo della Riviera dei fiori. Basta poco per finire sul bollettino dei protesti e quindi nel libro nero dei falliti.

Le difficoltà che l'economia della Riviera ha incontrato negli ultimi anni, hanno provocato una una grande richiesta di denaro liquido e ... po' ovunque sono spuntati nuovi sportelli bancari. «Una presenza - affermano alla Camera di commercio - legata all'offerta e non alla raccolta di capitali».

... Moretti

Sentenze tribunale di Sanremo
[gennaio-settembre 1991]

SANREMO	12	... DI TAGGIA	1
BORDIGHERA	2	OSPEDALETTI	1
VALLECROSIA	1	CAMPOROSSO	1
VENTIMIGLIA	3	DOLCEACQUA	1
TAGGIA	2		
... [9 MESI] 24			
TOTALE PROVINCIA DI ... [1990] 57			

Rischia di saltare la crociera dei single

E' una love boat con troppe donne

GENOVA. Tre crociere per «singles», desiderosi di incontrare l'anima gemella con la quale ... una notte, o l'intera vita. Le organizza una agenzia di viaggi della Spezia, la «Let it be», a bordo della nave passeggeri greca «Atlantis», una specie di «Love boat» che ... noleggiata ogni anno dalla Croce ... di Monaco per far respirare ... mare ai pensionati della Baviera.

L'iniziativa, presentata dal titolare dell'agenzia spezzina, Massimo Baierle, anche sul mercato tedesco e svizzero, oltre che italiano, ha incontrato l'entusiasmo di ... solitari.

C'è però un problema: hanno risposto quasi esclusivamente donne. Il che non va bene, visto che il rapporto tra i passeggeri dei due sessi deve essere, per regolamento, di uno a uno. Tante donne, altrettanti uomini. Rigorosamente single.

La situazione che si è venuta a creare, invece rischia di far saltare tutto il programma. O quantomeno di ridurre il numero delle partenze. L'«Atlantis» e il suo carico di «cuori solitari» dovrebbe salpare da Genova il 21 e 28 dicembre, nonché il 4 gennaio, diretta a Barcellona, e quindi Palma di Majorca, Malta, Tunisi.

«Noi dobbiamo garantire un minimo di 350 passeggeri a crociera - spiega ... Baierle. Ma per regolamento devono esserci tante donne quanti sono gli uomini. La crociera è in funzione di un aspetto secondario dell'iniziativa, che prima di tutto è una occasione per incontrare una persona del sesso opposto».

Continua l'ideatore della crociera per «cuori solitari»: «La nostra proposta è piaciuta molto, anche se ... esclusivamente a singles di sesso femminile. E così adesso abbiamo bisogno di trovare passeggeri maschi, se vogliamo far salpare la nave».

Finora negli uffici dell'agenzia ... «Let it be» sono state confermate oltre un centinaio di prenotazioni. «Si tratta soprattutto di donne tra i 35 e 45 anni - spiega Baierle. Sono per il 50% italiane e per l'altra metà straniere, soprattutto tedesche. Qualche ... c'è, ma sono pochissimi».

[f. p.]

Appello lanciato alle coppie che vogliono trasferirsi per un anno nell'entroterra

Casa gratis per chi ha figli

E' l'espediente ideato dal Comune di Castelvittorio per riuscire a formare una classe alle Elementari. Decisione presa all'unanimità dal Consiglio

CASTELVITTORIO. Una casa gratis in cambio di un alunno. Il Comune di Castelvittorio, piccolo centro della Val Nervia, lancia l'inconsueto appello alle famiglie in cerca di un appartamento, ma solo a quelle con prole fra sei e dieci anni. Un espediente deciso dal Consiglio comunale e un gruppo di genitori per poter avere ... stra in più nella scuola elementare.

Dall'inizio dell'anno scolastico infatti, i genitori degli alunni protestano per l'insufficiente numero di insegnanti: ... sola per dieci bambini. Pochi giorni dopo l'avvio delle lezioni si pensava di aver raggiunto una soluzione quando, ... l'iscrizione di un nuovo alunno, il provveditore aveva assegnato ... maestre in più. La legge prescrive, infatti, che con un minimo di undici alunni queste passino da una a tre.

A Castelvittorio ... arrivate due e per i genitori era una soluzione accettabile. Ma i problemi si sono ripresentati quando l'alunno iscritto ha iniziato a disertare le lezioni a causa di problemi familiari.

«Quando mancava per alcuni giorni, ci toglievano la seconda insegnante - spiega Riccardo Rebaudo, padre di ... alunni -. E' ... ben tre volte: ... precarietà che non ha certo giovato al buon andamento scolastico. Quattro classi hanno differenti programmi e una sola persona non basta».

Il primo ... scuola è stato caratterizzato, più che da lezioni di matematica e italiano, da scioperi e manifestazioni di protesta. Continua Rebaudo: «Abbiamo fatto i conti, una maestra con quattro classi è dieci alunni, nonostante il grande impegno, dedica solo un quarto d'ora al giorno per ogni bambino. Come possono ricevere un'istruzione adeguata?».

Dopo l'inutile attesa di una risposta esaudiente dal Provveditorato di Imperia, Castelvittorio ha deciso di trovare un soluzione alternativa. Manca un alunno per avere la seconda maestra? Se non si è riusciti ad ... l'insegnante, si cercherà un bambino.

Il Consiglio all'unanimità, con l'appoggio degli abitanti, ... la provocatoria delibera che consente a ... famiglie ... ospitata in paese, a spese dell'amministrazione, per ... anno.

Dice il sindaco Gianstefano Orengo: «Agli aspiranti chiediamo di avere due, tre o anche un solo bambino in età scolare. Abbiamo domandato al servizio di Assistenza sociale di Ventimiglia se potevano segnalarci famiglie in queste condizioni e ... ci rivolgiamo direttamente a chi è afflitto dal problema della ...

[d. b.]

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

Qualcuno lo ha definito una mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che ne ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fiaba che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta insieme con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E come tutti i castelli che si rispettano ha il suo fantasma: quello di una bella ragazza, ... in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita un documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco di castagni, a ... chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

E' più antico del 1200

Renato Romanelli

AGLIE'

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella sua storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello che fece sognare il giovane Gozzano fu trasformato in dimora estiva.

... chilometri da Torino si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ... non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

Nelle serre di questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso museo naturale che ... sce piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Legato al ... il parco di 280 mila metri quadrati dove ... possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare ... cantore mai colto, magari immaginando di respirare i fiabeschi aromi della giungla in fiore. E dove qualcuno giura che, in certe sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra ... duchessa che cavalca sola.

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Renato Rizzo

Svenuta nella casa invasa dal gas, si ripropone il problema dell'emarginazione

Pensionata sola salvata in extremis

In provincia è il terzo allarme nel giro di pochi giorni. Il caso di Badalucco dove una donna è morta bruciata. Emergenza anche a Ceriana. Novantamila anziani. Le uniche voci amiche al centralino di carabinieri e polizia

IMPERIA. Se non fossero intervenuti i vicini di casa, che hanno avvertito l'acre odore di gas, sarebbe morta asfissiata. Maria Boatti, classe 1900, è stata salvata all'ultimo istante, prima che l'appartamento di viale Matteotti si trasformasse in una bomba, destinata a scoppiare. Poteva finire in tragedia, come è fu nel gennaio scorso, quando l'uscita di gas provocò un'esplosione in piazza Mare[illegible] e venne raso al suolo un intero palazzo. Sotto le macerie, rimasero i corpi [illegible] vita di tre anziani.

Dopo Imperia e Badalucco, dove una donna di 79 [illegible] (che viveva da sola) è morta tra le fiamme che si [illegible] sprigionate dalla stufa, si è sfiorato il dramma anche a Ceriana. Giobatta Crespi, 81 anni, ha rischiato di morire carbonizzato. Una bombola del gas ha improvvisamente preso fuoco. La [illegible] è [illegible] isolato dai carabinieri, che hanno consigliato all'uomo di gettare la bombola dalla finestra. Il pericolo che si verificasse [illegible] deflagrazione è [illegible] sventato dall'intervento dei vigili del fuoco.

Questi ultimi episodi ripropongono anche il dramma della solitudine, a cui è condannato un buon numero di anziani. Un problema che investe in particolare la provincia di Imperia che conta circa 90.000 pensionati su 219 mila residenti.

L'intervento di venerdì scorso a Badalucco nella casa distrutta dallo scoppio [FOTO GATTI]

Nel capoluogo, si raggiungono cifre da primato: oltre 5000 persone hanno già raggiunto l'età pensionabile. Tra queste, il 18 per cento ha superato gli ottant'anni.

I problemi da affrontare sono innumerevoli. Duemila anziani, nell'ultimo anno, si sono fatti ricoverare almeno una volta negli ospedali del comprensorio. Il 29 per cento soffre di malattie cardiocircolatorie e necessita di cure continue. Il Comune ha cercato di venire incontro ai più bisognosi, istituendo un servizio di assistenza a domicilio. Ha assunto con contratti a termine una ventina di collaboratrici. Un esperimento fallito: sembra che la «colf» non sia un impiego gradito alle giovani imperiesi. Quasi tutte si sono licenziate dopo un breve periodo di lavoro.

Le strutture pubbliche da sole non bastano. Maria Boatti subito dopo l'incidente è [illegible] ricoverata nel reparto Medicina dell'ospedale. «Per non farla sentire troppo sola», spiegano alcuni vigili del fuoco, accorsi per salvarla, una volta dimessa, dovrà [illegible] a vivere da sola. Anna Paglieri, nata nell'agosto del 1901, ha i figli che vi[illegible] in altre regioni. Si fa portare il cibo, ogni giorno, da una rosticceria di vico Costanzo. Risolto il problema del vitto, ri[illegible] quello dell'isolamento: «Non so a chi rivolgermi in [illegible] di bisogno». La domanda per la pensione d'accompagnamento è ferma da tempo nei cassetti di qualche ufficio Usl.

Una soluzione viene fornita dalle case di riposo, come l'Agnesi (140 ospiti), a Oneglia. [illegible] tutti hanno le possibilità economiche per farsi internare e spesso non vi sono posti disponibili. C'è anche chi non vuole trascorrere l'ultimo periodo della propria vita lontano dagli affetti familiari. In base a [illegible] raccolti nel [illegible] da funzionari del Comune, il [illegible] per cento degli anziani ha scarsi rapporti con i parenti (il 24% addirittura afferma di non avere [illegible]).

L'amministrazione comunale fa quello che può. Attualmente, è allo studio il progetto per trasformare un'ala di Villa Fanny Roncati Carli in un centro per anziani non autosufficienti. Le difficoltà aumenteranno però [illegible] l'approvazione della legge finanziaria. Spiega Carla Canetti, segretaria provinciale del Sindacato pensionati (Spi): «Il piano sanitario prevede tagli sensibili alla spesa pubblica. Non verranno finanziati distretti o assistenza domiciliare. Non si fa alcun riferimento alla riorganizzazione dei reparti di geriatria degli ospedali».

Si cerca di alleviare i disagi della popolazione anziana [illegible] che [illegible] l'impegno dei gruppi volontaristici. L'Associazione autogestione dei servizi e della solidarietà (Auser), ha istituito un numero telefonico per le emergenze. Si può chiamare il 297148 per avere consigli e chiedere aiuto. Nella sede del sodalizio, in via Santa Lucia, inoltre, si tengono lezioni di ginnastica. Da non dimenticare i corsi dell'Università della terza età. Servono a creare nuovi stimoli culturali, a non sentirsi più emarginati. L'unico servizio a disposizione degli anziani 24 ore su 24 rimane però il centralino di carabinieri e polizia. Spesso, rappresenta l'unica voce amica.

Maurizio Vezzaro

I più soli

Spesso vivono soli, un po' per ostinato desiderio di indipendenza, nell'illusione di essere ancora lucidi e autosufficienti, e un po' perché la famiglia non ha i mezzi per affidarli a un ricovero, che a volte costituisce la soluzione più sbrigativa, ma anche più traumatica.

Aggrappati con disperazione alle proprie radici e ai propri ricordi, abitano per lo più nel centro storico, in case fatiscenti, a volte malsane. E, qualche volta, restano vittime della propria solitudine.

I parenti, affaccendati nella loro esistenze, di solito hanno poco tempo da dedicargli.

E le strutture sociali sono carenti: che fine ha fatto il Centro d'incontro per anziani? Si pensa, giustamente, ai giovani, alle donne, ai tossicodipendenti: ma anche gli i vecchi fanno parte delle cosiddette «fasce deboli». Una realtà di cui gli amministratori dovrebbero tener conto.

DALLA CITTA'

Telefonata minatoria ha bloccato i treni

Per la terza volta, in pochi giorni, treni bloccati lungo la linea ferroviaria Ventimiglia-Genova, per un mitomane che segnala telefonicamente la presenza di ordigni esplosivi sui convogli in transito. Sabato [illegible]te, intorno alle 23, ha informato che «una bomba sarebbe scoppiata alla stazione di Porto Maurizio». Ma, dopo accurati controlli dei carabinieri, [illegible] è emerso nulla di anormale. Le forze dell'ordine sarebbero sulle tracce dello sconosciuto, un uomo anziano che sta per essere identificato e denunciato.

FURTO

Turista svizzero ruba un orologio

Ha rubato un orologio, che si trovava [illegible] tavolo [illegible] nota spaghetteria, nel quartiere la Fondura, a Porto Maurizio. L'uomo, uno svizzero di 48 anni, senza fissa dimora, era entrato nel locale con una scusa. Ha messo a segno il colpo, approfittando di un attimo di distrazione dei proprietari. E' stato però rintracciato e denunciato per furto, dagli agenti della volante. L'orologio è stato riconsegnato al proprietario.

DROGA

Altri controlli in via Bonfante

Proseguono i controlli antidroga, sotto i portici di Oneglia. Agenti della mobile, e uomini del reparto operativo dei carabinieri, guardano a vista tossicodipendenti e persone sospette, che circolano in via Bonfante. Finora sono stati identificati, o perquisiti, una decina di pregiudicati. Si cerca di scoprire lo spacciatore che ha venduto la dose mortale a Loretta Pa[illegible], [illegible] a soli [illegible] anni.

Nuovo orario Amat dall'1 al 2 novembre

In occasione della [illegible]zione dei defunti l'Amat ha organizzato, per i giorni 1 e 2 novembre, un servizio straordinario di autobus per il cimitero di Porto Maurizio. Le corriere partiranno dal capolinea, di via Cascione, seguendo poi viale Matteotti, viale Rimembranse e via Artallo, ogni trenta minuti, con inizio alle 8.20 e termine alle 17.30.

INDAGINI

Camion del soccorso Aci rubato a San Bartolomeo

A San Bartolomeo al Mare, i soliti ignoti, hanno rubato un camion del [illegible] Aci. Si trovava nell'area di parcheggio dell'officina di zona Quattro Strade. Forse hanno [illegible] chiavi false. Il camion è un Iveco turbo, nuovo di zecca, acquistato dal meccanico Franco Piedimonte, 47 anni, via Roma. Il valore, sul mercato, raggiunge i sessanta milioni. I carabinieri di Diano hanno perlustrato il comprensorio, alla ricerca dell'automezzo. Finora, però, [illegible] si è riusciti a rintracciarlo. Si sospetta che l'Iveco sia stato nascosto all'interno di un grosso rimorchio, un autorticolato capace di trasportare carichi eccezionali.

A Imperia l'ultimo pagamento è riferito a luglio-agosto

Portuali senza stipendio

«La nostra sorte è appesa a un filo». Una speciale cassa integrazione ha attenuato i disagi per i 51 lavoratori ma restano le preoccupazioni. La crisi

IMPERIA. La copertura da parte dell'Inps di 10.920 giornate lavorative con l'indennità integrativa straordinaria e un leggero trend positivo nei traffici rappresentano per la Compagnia portuale Maresca le possibilità di proseguire nella cosiddetta «terapia di mantenimento».

Da tempo i lavoratori combattono con una serie di avversità che hanno fortemente influito sulla busta paga, mettendo in pericolo lo stesso posto di lavoro. Responsabili della preoccupante situazione la crisi dei trasporti marittimi, la recessione del settore industriale e la caduta dei traffici a livello locale.

Una serie di accorgimenti, tra i quali l'istituzione di una speciale cassa integrazione che ha garantito la retribuzione di un certo numero di giornate non lavorate, ha finora consentito alla Compagnia «Maresca» di sopravvivere.

Ma anche gli interventi di salvataggio non si erano dimostrati sufficienti per assicurare la paga ai [illegible] lavoratori del gruppo imperiese. Così con apposito decreto i ministri della Marina Mercantile, del Lavoro e del Tesoro hanno disposto per l'anno '91 e per il primo trimestre del '92 un aumento del budget a favore della «cassa integrazione» dei lavoratori portuali di una cifra corrispondente a 1.560 giornate lavorative.

Spiega il console Tommaso Lupi: «Il provvedimento interministeriale giunge opportuno ed era stato ampiamente caldeggiato a Roma dalla nostra delegazione. Stavamo rischiando grosso. Già ora gli iscritti alla "Maresca" sono in ritardo sulle retribuzioni di ben due mesi. L'ultimo stipendio ricevuto si riferisce alle giornate lavorate a luglio e all'indennità integrativa straordinaria di agosto. Non si può andare avanti in questo modo».

Prosegue Lupi: «L'anno scorso i lavoratori di Imperia hanno chiuso l'esercizio con oltre mille giornate lavorative in meno che nessuno ha pagato perché i fondi dell'indennità integrativa straordinaria (la nostra [illegible] integrazione) erano ormai esauriti. Quest'anno invece grazie al provvedimento dei tre ministeri e al leggerissimo trend positivo nei traffici dei nostri porti dovremmo poter chiudere l'esercizio senza ulteriori problemi. Purtroppo la crisi dei trasporti marittimi, la caduta dei traffici in genere e la recessione industriale ha fortemente influito e continua ad influire sui lavoratori del settore. Siamo sempre in grande pericolo. Basta che una nave prevista non arrivi nei nostri porti per determinare un nuovo grave problema di sopravvivenza. Insomma la nostra sorte è sempre appesa ad un filo».

La crisi del settore portuale va avanti in modo sempre più preoccupanti dal 1982. Nel 1985, dopo una serie di interventi legislativi in materia, è stata varata la nuova forma di aiuto chiamata indennità integrativa straordinaria rapportabile alla [illegible] integrazione dei lavoratori del comparto privato. [a. b.]

Imperia vuole valorizzare il patrimonio storico e artistico

Salvo l'oratorio del '300

E' quello di S. Pietro a Porto. Saranno rifatti il tetto e le facciate interne. Altro intervento a S. Bartolomeo al Mare per recuperare un antico dipinto

Un'immagine dell'antico oratorio

[illegible] Saranno ristrutturati due importanti monumenti della storia artistica e religiosa di Imperia e San Bartolomeo al Mare. L'intervento più impegnativo sarà quello del capoluogo: si tratta dell'Oratorio di San Pietro a Porto Maurizio che risale al 1300, rielaborato nel 1790/91. L'edificio, ora sede dell'omonima Confraternita, ospitò nei secoli la potente Compagnia dei mercanti.

Con il ripristino, l'Oratorio fu impreziosito dai magnifici affreschi dei pittori portorini Tomaso e Maurizio Carrega. Ora oltre ai dipinti ospita una [illegible] collezione di quadri di autori barocchi (fra cui il De Ferrari e il Carrega), l'organo del 1694, la statua di San Pietro, il «Cristo Nero» di scuola catalana, le suggestive panchine laterali e altro. Il tutto è minacciato da anni dall'umidità che arriva dal tetto dissestato. Per salvare ciò che costituisce un [illegible] e proprio patrimonio cittadino d'arte e di fede si è ora costituito un Comitato per raccogliere gli ingenti mezzi necessari.

Primo lavoro avviato il rifacimento del tetto, 170 milioni, con il sostanziale appoggio iniziale di 70 milioni dell'Italgas, a partecipazione statale. Seguiranno le opere di restauro [illegible] per ridare al complesso sicurezza e funzionalità. Le offerte, più che mai necessarie, sul c/c 6070/80 della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia o sul c/c postale 10899185.

A San Bartolomeo al Mare è stato invece inaugurato ieri, in occasione della Festa di San Simone, la settecentesca tela ad olio posta come pala d'altare nella cappella. Un quadro prezioso, molto interessante, già in pessime condizioni nella struttura in legno e nella parte puramente pittorica.

L'opera è stata invece salvata con una delicata opera di restauro eseguita, su iniziativa del parroco don Rimoldi, dalla prof. Maria Teresa Donetti coadiuvata da Alberto Abidotti, Riccardo Bonifacio e diretta dal prof. Franco Boggero. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 3, e Sanremo, via Gioberti 47

Chi ha perso la spilla d'oro?

La scorsa estate ho ritrovato un monile, che reputo di notevole valore. Si tratta di una spilla d'oro, con alcuni brillantini, smarrita probabilmente da una giovane (lo fa pensare la linea moderna). E' [illegible] rinvenuta vicino al marciapiede del ponte Impero, a Oneglia. Ho fatto [illegible]bito pubblicare la notizia del ritrovamento, ma a tutt'oggi nessuno si è ancora fatto vivo. E' probabile che l'annuncio sia passato inosservato. Ho quindi deciso di rivolgermi a La Stampa, alla sua rubrica delle lettere al giornale, per segnalare l'episodio una seconda volta. Spero vivamente che, stavolta, il messaggio venga letto dal proprietario della spilla. Il posses[illegible] può chiamarmi direttamente, telefonando allo 0183/274283. Sarebbe un vero peccato se non potesse tornare nelle sue mani, dal momento che al di là del valore in denaro, potrebbe avere un significato affettivo particolare.

Lorenzo Angeli, Imperia

Invece che fiori bidoni d'immondizia

Sono un lettore di Sanremo, vorrei denunciare una situazione che, a mio parere, è un insulto alla città e a tutti quelli che hanno dato la vita nella lotta partigiana, per difendere gli ideali della democrazia e della libertà. Da diversi giorni, infatti, davanti al monumento ai partigiani, trucidati dai fascisti in corso Inglesi, hanno trovato posto non [illegible] corona di fiori, o un cero, [illegible] due grossi bidoni per la spazzatura.

Non sono al corrente sulle responsabilità di quanto accaduto, ma ritengo [illegible] necessario provvedere alla loro immediata rimozione. Non mi voglio, però, rivolgere solo a questo particolare episodio, perché da diverso tempo ho ravvisato la trascuratezza e lo scarso senso civico di Comune e cittadinanza per la resistenza. Non si si può ricordare dei morti partigiani solo il 25 aprile.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò, via Cascione 145*
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale, via Vittorio Emanuele 107*
Camporosso: *Maressero, via Vittorio Emanuele 62*
Cervo-San Bartolomeo: *Vallix, via Sicilia 10*
Diano Marina: *Sciolli, c. Garibaldi 16*
Dolceacqua: *Barbieri, via Provinciale*
Ospedaletti: *Marcoz, via V. Emanuele*
Riva Ligure: *Nuvolori, p. Bixio 42*
Sanremo: *San Martino, corso Cavallotti 175*
Santo Stefano al Mare: *Nuvolori, piazza Cavour 14*
Arma di Taggia: *Del Toro, via San Francesco 10*
Ventimiglia: *Morel, via Cavour 88 ang. via Chiappori*

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
[illegible] **Alta Valle Arroscia:** 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: [illegible]
Bordighera: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su [illegible]: 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; [illegible] Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 356736 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica [illegible] 61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261300
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22883/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

LUNEDI' 28 OTTOBRE
NATI. A Imperia: Davide Abbiati.
MORTI. Angiolina Calulli (86 anni); Maria Giuseppina Castagnino (80); Lea Tassinari (86); Gianbattista Bracco (93)
[illegible] A Imperia: Biagio Grillo con Rosaria Lavore Papa.
[illegible] Il Comune di Sanremo indice una gara d'appalto per i lavori di costruzione di un collettore fognario in frazione [illegible] Pietro. L'importo [illegible] intorno ai 192 milioni. Le richieste di partecipazione, in bollo da lire 10 mila, devono pervenire entro l'11 novembre.

Il bando di gara è [illegible] all'albo pretorio del Comune. Inoltre, la Ripar[illegible] personale ha indetto un concorso pubblico per l'assegnazione di un posto di capo sala, appartenente alla settima qualifica funzionale.

Per [illegible] ammessi, i candidati devono essere [illegible] dell'abili[illegible] a funzioni direttive nell'assistenza infermieristica. Le domande vanno presentate entro le ore [illegible] 25 novembre.

Per [illegible] informazioni più dettagliate e mirare [illegible] integrale del bando, è necessario rivolgersi agli uffici della Ripartizione personale e Organizzazione, in corso Cavallotti, il recapito telefonico è 0184/534.011.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO ANZIANI

Conferenza a Bordighera

Incontro e e dibattito oggi pomeriggio al Centro sociale per anziani di via Noaro di Bordighera. Alle 15,30 conferenza di Don Agostino: «Riprendo a dialogare con voi».

SANREMO

Icone greco-ortodosse

Continua, nelle sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo di Sanremo, la «Mostra di icone greco-ortodosse» allestita con la collaborazione della chiesa ortodossa del Vecchio Calendario. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

CULTURA

Tornano i «Martedì letterari»

L'opera lirica e la purezza del canto sono il tema dell'incontro settimanale [illegible] i «Martedì letterari» organizzati [illegible] sempre dal casinò municipale di Sanremo. L'appuntamento per oggi è al teatro dell'Opera alle ore 16,30, per la presentazione del libro «L'arte del canto» di Giuseppe Di Stefano. Morini presenterà l'autore, l'ingresso è libero.

CORSI YOGA

Meditazione indiana

Un seminario di Nada e Mantra Yoga, che si terrà venerdì e [illegible] a Imperia: è l'iniziativa promossa dal centro di meditazione che ha sede nei locali dell'Istituto San Camillo, in via Cesare Battisti. Il breve corso sarà affidato al mestro Krishna Das. Sabato, l'orario andrà dalle [illegible] alle 19, e alle 21 è previsto un concerto di [illegible] indiana. Il giorno seguente, la lezione avrà luogo dalle 9 alle 12,30.

S. BARTOLOMEO

Iniziativa dell'Arcigola

Stasera, alle 21, i soci della sezione imperiese dell'Arcigola si daranno convegno al ristorante La Fornace di via Martiri della Libertà, a San Bartolomeo. La [illegible] sarà dedicata al Cabernet Sauvignon, un vino «doc» della zona di Bordeaux. La degustazione di vino veneto Cabernet sarà accompagnata da un menù di pietanze «a sorpresa», preparate dallo chef Emidio.

Gli automobilisti lamentano però eccessivi disagi per [illegible] cantieri e scarsa manutenzione

Un nuovo tracciato per la Statale 28

A buon punto i lavori di sistemazione e ampliamento: finanziamenti per quaranta miliardi. Interventi [illegible] Chiusavecchia, tra Imperia [illegible] Pontedassio e al bivio per Sarola. Viadotto [illegible] Pieve e galleria tra Armo [illegible] Ormea

IMPERIA. E' la strada che [illegible]cura i collegamenti tra il Ponente ligure e il [illegible] Piemonte, ed [illegible] destinata [illegible] mutare volto nei prossimi anni. Si tratta della Statale 28, un'importante via [illegible] comunicazione, lungo la quale si moltiplicano i cantieri e, purtroppo, anche i disagi degli automobilisti. Sotto accusa, [illegible] pericolosità [illegible] alcuni tratti, come le gallerie del Colle San Bartolomeo, dove la mancanza di illuminazione crea gravi rischi e solleva polemiche. I rallentamenti dovuti ai lavori stradali, inoltre, rendono ancora più problematici i contatti [illegible] l'entroterra e la costa.

Dice un rappresentante di commercio che compie il tragitto ogni giorno: «Spesso, [illegible] corrispondenza dei semafori che regolano il traffico, si [illegible] lunghe code. E' comunque uno scotto che bisogna pagare, in vista di [illegible] miglior servizio futuro. [illegible] tunnel di Cesio, però, la situazione è [illegible] insostenibile: da alcune settimane, la prima galleria [illegible] immersa nell'oscurità. Non deve trattarsi di un problema risolvibile in poco tempo, dal momento che il disagio si protrae ormai da parecchio. Inoltre, subito dopo l'ingresso, [illegible] trova una curva p[illegible]colosa, che spesso viene affrontata a velocità eccessiva».

Aggiunge Antonio Lanteri, [illegible] motociclista imperiese: «Il cartello che avverte dell'inconveniente è collocato a pochi metri dall'imboccatura, ed [illegible] scarsa[illegible] visibile. Specialmente per chi si sposta su due ruote, comporta un grave rischio, anche perchè, lungo la Statale 28, transitano di frequente mezzi pesanti, che costituiscono [illegible] costante minaccia. Il terzo tunnel è illuminato in maniera insufficiente, e, al suo interno, non esiste una netta linea di delimitazione tra la carreggiata e [illegible] marciapiede. Con l'arrivo delle piogge, temiamo che si possano verificare infiltrazioni d'acqua, che potrebbero rendere più problematico il transito».

Intanto, proseguono i lavori per l'allargamento del manto stradale e per la realizzazione della variante al percorso attuale, in numerosi tratti. Gli interventi più importanti riguar[illegible] lo scavo preliminare, di tre metri di diametro, della galleria tra Armo e Ormea, che servirà ad avvicinare la Valle Ar[illegible] al Monregalese. Le opere, che dispongono [illegible] un finanziamento di 40 miliardi, hanno preso il via da circa un mese. A buon punto, invece, i lavori [illegible] costruzione [illegible] un viadotto a Sud [illegible] Pieve di Teco: il progetto presentato dall'Anas [illegible] stato approvato dal Comune di Pieve un paio d'anni fa.

Nuovi cantieri [illegible] stati aperti [illegible] Chiusavecchia, dove si sta ampliando la sede stradale e, poco dopo il bivio per Sarola, si sta edificando a tempo di record un tunnel che permetterà di evitare tratti pericolosi. Gli operai dovranno mettersi al lavoro anche in località Aribaga, tra Imperia e Pontedassio. Il progetto, che dispone di un finanziamento [illegible] 1 miliardo e 700 milioni, consentirà di evitare una curva, e rientra nel piano che prevede la costituzione di un asse [illegible] [illegible] sbocco a Oneglia.

Con la nascita della [illegible] Statale 28, [illegible] anche necessario [illegible] svincoli che consentano il collegamento [illegible] le carrozzabili provinciali, per far uscire dall'isolamento alcuni paesi dell'entroterra.

Precisa l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Antonio Lino Craviotto: «Abbiamo richiesto la realizzazione di [illegible] raccordo con la rotabile che porta a Bestagno e Villa Viani, [illegible] corrispondenza di [illegible] Ramà. I rappresentanti della Provincia, anche [illegible] non sono coinvolti direttamente, sono spettatori interessati. Il completamento delle opere richiederà comun[illegible] diversi anni».

Squadre in azione pure a pochi metri dalla Statale 28, nel greto dell'Impero. Alla periferia di Imperia, è stato effettuato lo spianamento del terreno che accoglierà il nuovo serbatoio di accumulo per il gas.

Enrico Ferrari

Un tratto della Statale 28 in prossimità delle gallerie di Colle S. Bartolomeo

L'ENTROTERRA RILANCIA IL TURISMO

REZZO. Nell'entroterra i lavori per la creazione della «nuova» statale 28 costituiscono un'occasione per rilanciare le attività commerciali e turistiche, legate a un maggior afflusso di visitatori. [illegible] miglioramento [illegible] collegamenti stradali è infatti un passo [illegible] fondamentale importanza per il rilancio di località [illegible] notevole [illegible].

Gli interventi dell'Anas [illegible] stati discussi durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Rezzo. Afferma il sindaco Claudio Martini: «Da circa dieci giorni, abbiamo presentato una richiesta [illegible] ministero dei Trasporti e [illegible] responsabile della viabilità della Liguria, per la realizzazione di uno svincolo in corrispondenza dell'incrocio [illegible] la provinciale 17, nelle vicinanze di frazione Lavina. In questo modo, anche le reti viarie della Valle Argentina e della Val Nervia avrebbero maggiori sbocchi».

Tra i Comuni interessati dalle opere, pure quello di Pieve di Teco, situato in [illegible] punto [illegible] vralgico della Valle Arroscia. Commenta il sindaco Luciano Brunengo: «Secondo i più pessimisti, i lavori rischiano di avere effetti negativi. A mio parere, invece, il maggior transito di automobilisti potrebbe servire a dare nuovo impulso agli esercenti di Pieve e di tutta la vallata. Nella nostra zona ci sono altre novità: ulteriori interventi riguardano la Statale 453, che conduce ad Albenga. Sono in progetto [illegible] deviazione a Ranzo e la costruzione di una galleria lunga 800 metri. Sarà inoltre realizzato un viadotto sull'Arroscia, tagliando fuori l'abitato [illegible] Vessalico».

L'apertura di cantieri in Liguria [illegible] osservata [illegible] interesse anche dalle amministrazioni comunali del vicino Piemonte. Dice il primo cittadino di Ormea, Giorgio Ferraris: «Speriamo che l'avvio degli scavi nel versante ligure costituisca un incentivo a incrementare le opere anche nel [illegible] comprensorio. Finora, sono previ[illegible] soltanto piccole modifiche, per un costo di circa 2 miliardi, vicino a Ormea. Resterebbero comunque insoluti gravi problemi, connessi all'eccessiva pericolosità in numerosi tratti, che, d'inverno, vengono spesso interrotti dalla caduta [illegible] frane». I pericoli più gravi si corrono tra Nucetto e Ceva, dove la strada fiancheggia [illegible] costone di roccia da cui potrebbero staccarsi dei massi. **[e. f.]**

Vivevano [illegible] Imperia

Scontro [illegible] Nizza muoiono due nordafricani

[illegible] E' salito a due il numero delle vittime dell'incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi in Costa Azzurra, nel quale erano rimasti coinvolti tre extracomunitari che risiedono a Imperia. All'ospedale di S. Roche, a Nizza, è deceduto anche Moncef Hadibi, [illegible] anni, che era in condizioni disperate. Moktar Hadibi, 35 anni, che la[illegible] [illegible] [illegible] a Bordighera, era invece morto sul colpo [illegible] funerali si sono svolti [illegible] Tunisi). La macchina nella quale viaggiavano si era scontrata con un'altra vettura, in un sorpasso. Lo scontro è avvenuto di notte, a St-Laurent, [illegible] c'era un temporale. Rimane ricoverato a Nizza l'altro occupante dell'Autobianchi, Lofti Djellafi, 24 anni, che ha riportato fratture alle gambe. Alla notizia della morte di Moktar, la sua fidanzata, Paola Bracco, [illegible] [illegible] [illegible] Imperia, aveva tentato di togliersi la vita [illegible] [illegible] forte dose [illegible] tranquillanti. Era stata salvata dai vicini [illegible] [illegible] Rimane ricoverata nel reparto medicina. **[m. v.]**

Alla Casa di riposo

Donazione di 50 milioni per l'ascensore

DOLCEDO. Un lascito [illegible] 50 milioni per dotare di ascensore la casa di riposo. Il generoso atto di solidarietà sarà discusso questa [illegible] (20,30) [illegible] Consiglio comunale di Dolcedo: si tratta dell'accettazione della donazione fatta [illegible] Comune dalla signora Elena Ranise in memoria del marito defunto. La somma [illegible] vincolata all'installazione di un ascensore a uso [illegible] circa trenta ospiti della Casa di riposo San Giuseppe.

Ha osservato il sindaco Paolo Gandolfo: «La somma [illegible] sarà forse sufficiente, ma il Comune è pronto a integrarla affinché la Casa di riposo possa al più pre[illegible] [illegible] dotata dell'attrezzatura tanto necessaria [illegible] voluta da questa generosa donatrice».

Fra le [illegible] pratiche in discussione i lavori per il completamento del campo sportivo [illegible] quelli per l'acquisto [illegible] un [illegible]no di cinquemila metri quadrati, destinato dal piano regolatore ad area polivalente, verde attrezzato e campo di pallone elastico con relativi parcheggi. **[b. v.]**

Accordo per favorire gli scambi commerciali, gli investimenti e organizzare manifestazioni

Tra Imperia e Nizza negozi senza frontiere

Molti liguri vanno in Francia [illegible] comprare negli ipermercati e al venerdì [illegible] francesi [illegible] numerosi tra le bancarelle di Ventimiglia. A marzo partirà una campagna promozionale per far conoscere i prodotti della Riviera nelle Alpi Marittime

IMPERIA. Ogni giorno molti imperiesi [illegible] [illegible] confine e [illegible] recano a fare compere agli ipermercati Auchan di Nizza. E, [illegible] venerdì, centinaia di francesi affollano il mercato ambulante di Ventimiglia. C'è [illegible] fitto interscambio commerciale, fra la Riviera dei Fiori e il Dipartimento delle Alpi Marittime, ma per gli operatori [illegible]mici delle due realtà [illegible]cine esistono ancora differenze di natura burocratica e amministrativa: ad esempio, mentre in Italia, per aprire un negozio o un bar, bisogna superare un esame, in Francia non è necessario.

Per prepararsi adeguatamente alla scadenza del '93, anche allo scopo di favorire reciproci investimenti all'estero e di [illegible] una «rete interassociativa» del commercio europeo, è stata siglata ieri mattina alla Camera [illegible] Commercio una convenzione di collaborazione fra l'Unione provinciale commercio e turismo di Imperia e l'Upiam, l'Union patronale interprofessionnelle des Alpes Mari[illegible] di Nizza. E' un primo, e significativo passo in avanti verso il processo di abbattimento delle frontiere.

L'intesa sancita fra le due organizzazioni di categoria prevede di fornire informazioni alle imprese associate, «nel quadro delle rispettive attività e competenze», di offrire ad esse un supporto per la realizzazio[illegible] [illegible] accordi di collaborazione [illegible] di investimenti diretti sugli opposti territori (cioè per [illegible] commerciante imperiese intenzionato [illegible] insediarsi in Costa Azzurra [illegible] per quello nizzardo che vuole invece operare nella nostra provincia), e di organizzare incontri [illegible] manifestazioni comuni e scambi di personale.

Italiani e francesi hanno scelto il confronto, anzichè lo scontro: [illegible] da questo gemellaggio può arrivare qualche vantaggio: uno dei principali obbiettivi della Carta del Commercio sulla qualità dell'accoglienza, una campagna promozionale nell'interesse del cliente, che sarà presentata [illegible] prossimo [illegible] è quello [illegible] far conoscere meglio i prodotti della nostra zona (dall'olio di frantoio ai formaggi tipici dell'entroterra) [illegible] un bacino d'utenza di vaste potenzialità [illegible] quello delle Alpi Marittime», dice Enrico Lupi, presidente dell'Unione [illegible] di Imperia.

Aggiunge Jacques Andreolis, presidente dell'Upiam di Nizza: «Il nostro ruolo è [illegible] preparare gli operatori in vista del '93. Vogliamo creare legami con il commercio italiano e armonizzarlo [illegible] il nostro anche mediante la conoscenza dei suoi meccanismi».

Henry Jean Detrouillere, del[illegible] Camera di commercio [illegible] Nizza, parla del gemellaggio come «di una tappa decisiva, dove sono state gettate le basi per un'importante collaborazione». E per Lorenzo Viale, assessore provinciale, «l'accordo non è fine a se stesso, ma ancorato alla più vasta cooperazione transfrontaliera che la Provincia conduce da anni».

C'è gran fermento quindi, in quella che, [illegible] osserva Claudio Scajola, sindaco di Imperia, «sta per diventare una zona in posizione centrale rispetto al contesto territoriale europeo». Ed è anche per questo che Lupi ha richiamato i colleghi francesi: «Nel compiacerci per il progetto di Costa Azzurra 2010, che punta allo sviluppo del litorale mediterraneo [illegible] Saint Tropez [illegible] Imperia [illegible] [illegible] potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari, chiediamo che da oggi si tenga conto anche [illegible] noi: vogliamo [illegible] presenti».

Stefano Delfino

Cifre a confronto

	[illegible] IMPERIA	DIPARTIM. ALPI MARITTIME
ESTENSIONE	1555 Kmq	4.298
[illegible] COMUNI	67	163
POPOLAZIONE	219.000	919.600
TERZIARIO	48.000 add.	234.000 add.
AZIENDE	8.000	16.000
ARRIVI TURISTI ('90)	960.000	[illegible]

Era nel «Louvre della camorra» scoperto nel Salernitano: venne trafugato in una villa di Ospedaletti

Ritrovato dipinto rubato 16 anni fa

Il quadro, che raffigura [illegible] Madonna con bambino del XV secolo, sparì [illegible] altre tele e numerosi pezzi di argenteria. Investigatori romani in Riviera, da tempo crocevia del traffico di opere d'arte

OSPEDALETTI. Era stato trafugato, [illegible] altri due quadri e numerosi [illegible]i d'argenteria, nell'autunno del 1975. I ladri erano entrati, di notte, nella [illegible] che appartiene ai Sada, amministratori della «Simmenthal», l'azienda milanese che inscatola carne in gelatina. Il dipinto raffigura una Madonna con bambino ed è di scuola francese (risale al XV secolo). Dalla residenza di Ospedaletti, in via Lungomare Colombo, è finito nella collezione di opere d'arte della famiglia Galasso, affiliata alla camorra napoletana. Un episodio che ripropone il problema del commercio clandestino degli oggetti d'antiquariato. Molti pezzi rari passano per la Riviera, crocevia di un traffico internazionale. In questo colossale giro d'affari gravitano soldi «sporchi», provenienti dalle attività illecite del[illegible] mafia. Ma c'è anche chi inve[illegible] in opere d'arte per evadere il fisco. La Guardia di Finanza è all'erta.

Il dipinto dei Sada, imparentati [illegible] la famiglia Novaro di Imperia, è stato rinvenuto dai carabinieri della Compagnia di Torre Annunziata, a distanza di sedici [illegible]i, in [illegible] costruzione-bunker di Scafati, nel Salernitano. Arricchiva [illegible] museo privato [illegible] Sabato Galasso [illegible] dei suoi quattro figli, tutti detenuti per vari reati nelle carceri campane, assieme ad altre trecento opere d'arte, [illegible] [illegible] statue, reperti archeologici, e persino il trono di Francesco di Borbone. Le tele ritrovate nella «pinacoteca» dei Galasso [illegible] [illegible] al vaglio dei carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico di Roma. Gli investigatori dovranno accertarne la provenienza, stabilendo se si tratti di merce rubata. Non è escluso che i Sada riescano a recuperare anche [illegible] tre pitture che ancora mancano all'appello: un nudo di Fortuni, un interno di Langlois [illegible] [illegible] natura morta, opera [illegible] un artista fran[illegible] del 1500, rimasto sconosciuto.

L'inchiesta ha portato all'emissione di sette avvisi di garanzia. Risultano indagati, oltre agli appartenenti al clan Galasso, due avvocati, titolari della «Antichità S.A.S», con sede legale a Poggiomarino. Una svolta alle indagini [illegible] venuta proprio dal ritrovamento della tela che raffigura la Vergine Maria, a suo tempo inserita negli archivi dello speciale nucleo dei carabinieri, che dispone dell'elenco computerizzato dei «tesori» d'arte finiti nelle mani di ladri e antiquari [illegible] [illegible]poli. Gli investigatori romani hanno anche compiuto [illegible] sopralluogo [illegible] Riviera, accompagnati dal maresciallo Pantaleo Nieddu, della stazione di Ospedaletti. Si [illegible] cercato di ricostruire il tragitto del quadro. **[m. v.]**

Nel Principato sono stati resi noti i risultati del censimento del 1990

Montecarlo patria dei single

Alla corte di Ranieri sono oltre diecimila le persone non sposate. La popolazione è cresciuta negli ultimi anni sfiorando quota 30 mila. Ci sono anche asiatici [illegible] russi

[illegible]. Mentre in Italia è in pieno svolgimento, nel Principato il censimento è già oggetto di studio: sono stati infatti resi ufficiali i risultati dell'indagine condotta l'anno scorso. I formulari [illegible] stati compilati dalla popolazione monegasca residente nel periodo compreso [illegible] l'11 giugno e il 23 luglio del 1990. Lo studio [illegible] stato realizzato [illegible] Servizio statistiche e studi economici di Monaco, in seguito [illegible] [illegible] delibera del Consiglio comunale.

Fra i dati più interessanti, c'è la crescita della popolazione, aumentata del 10,75 per cento rispetto al precedente rilevamento del 1982. Un salto che rispecchia il valore medio [illegible] tut[illegible] il dipartimento delle Alpi Marittime, risultato dell'11,29 per cento. [illegible]' infatti una tendenza che si è ripetuta in altre località limitrofe, [illegible] Mentone (+16,16 per cento), Eze (+18,57) e La Tourbie, (+32,50), [illegible] altri comuni, come Beaulieu, Roquebrune [illegible] Cannes hanno accusato una diminuzione.

Nel 1990 Monaco contava 29.972 abitanti. Le donne sono più [illegible] degli uomini, 15.735 contro 14.237 e questa proporzione la si ritrova anche nella popolazione di nazionalità monegasca, 3021 donne [illegible] [illegible] uomini. Monaco è sempre stata [illegible] polo d'attra[illegible] internazionale ed è quindi naturale riscontrare diverse nazionalità: oltre ai 6070 monegaschi padroni di casa, figura[illegible] 12.047 francesi, 5 mila italiani, 1361 britannici, 716 belgi, 703 svizzeri, [illegible] tedeschi. Fra i non europei, 790 sono statunitensi, di [illegible] [illegible] cittadini naturali, 687 [illegible] africani [illegible] 837 suddivisi tra sovietici, asiatici e altri. Consistente [illegible] nucleo dei libanesi, 252.

Dei quasi [illegible] mila abitanti di Monaco, la parte attiva è di 12.574 persone (17.398 i non attivi), 2196 sono monegaschi [illegible] ricoprono cariche pubbliche [illegible] private di prestigio. Cinquemiladuecentoundici sono fra[illegible]si, 2190 italiani. Seguono poi tutti gli altri. Diecimilaquattrocentottantun persone lavorano [illegible] Monaco, 679 in Francia, 717 all'estero, Italia compresa. Il numero di impiegati, liberi professionisti [illegible] operai è in diminuzione. Gli istituti scolastici [illegible]no frequentati da 1649 studenti, tra [illegible] due signore di [illegible] e 82 anni, desiderose di approfondire le loro conoscenze.

Molti coloro che non hanno pronunciato per [illegible] momento il fatidico «sì». I celibi sono 5416, 5023 le nubili. Infine, qualche dato sugli animali. [illegible] Principato da sempre guarda con simpatia agli amici dell'uomo, che infatti sono tanti: 1960 cani, 1295 gatti e 331 animali di altre specie.

Andrea Munari

A Sanremo in pochi giorni contrattati oltre 370 mila steli di crisantemi

Fiori, due miliardi al giorno

Fatturato record in Valle Armea. Produzione ottima anche per le rose. Prezzi in continuo rialzo. «La stagione è salva». Si attende la firma di Goria per il completamento del mercato

SANREMO. Fatturato record, oltre due miliardi e mezzo, per l'inizio della seconda settimana di contrattazioni della stagione dei crisantemi. Apparentemente, quindi, un grande successo della floricoltura sanremese [illegible] la conferma dell'importanza della «piazza affari del fiore» [illegible] livello europeo.

Da lunedì 21 ottobre ad oggi le vendite [illegible] state buone e la quantità di merce affluita ha soddisfatto operatori e commercianti con un graduale aumento dei prezzi. Come riportato nella «borsa dei fiori» i prezzi degli steli hanno ricevu[illegible] un incremento medio [illegible] 15 per cento [illegible] punte del 50 nelle rose di serra. Ma il dato più importante, quello che conforta i produttori, è l'improvviso e atteso «boom» dei crisantemi con più di 370 mila steli contrattati che hanno fruttato 347 milioni di fatturato. «La stagione è salva - dicono dalla direzione del mercato -. Ci sono [illegible] alcuni giorni di vendita ma la merce arrivata in queste ultime "battute" di vendita ha soddisfatto spedizionieri [illegible] grandi aziende garantendo le forniture per l'imminente [illegible] dei defunti».

Analizzando nel dettaglio [illegible] ultime giornate di contrattazioni si è assistito a due fenomeni particolari. Il mercato ha visto infatti l'arrivo sul plateatico di valle Armea del grosso della produzione dei crisantemi. Un buon raccolto con la maggior parte degli esemplari maschi: grandi corolle e varietà [illegible] i classici colori bianco, camoscio, lilla e giallo. Intanto, nel dettaglio, i più prestigiosi restano «turner» e «spider», i prezzi allo stelo [illegible] dalle 2000 alle 4500 lire. Ottimo anche il giro d'affari dei «crisantemi giapponesi» con 200 milioni di fatturato.

Ma il «record» è dovuto anche alla vendita di rose coltivate in [illegible] e mazzeria. I floricoltori hanno infatti approfittato della stagione dei crisantemi per presentare le novità della produzione '91/'92. Più varietà commercializzate [illegible] qualità superiore sono le strategie scelte per battere la concorrenza di Viareggio e Pescia e del mercato olandese. All'apertura di ieri mattina, alle 6,30 i prezzi hanno cominciato a salire e i valori [illegible] sono assestati su un valore medio di [illegible] mila lire allo stelo. Complessivamente [illegible] rose contrattate sono state più di 700 mila per un volume [illegible] vendite superiore al miliardo.

Per oggi e domani si attendono altri «momenti caldi». I floricoltori dovrebbero riuscire [illegible] far fronte [illegible] richiesta e la «Borsa» potrebbe far registrare nuovi rialzi.

Floricoltura in buona salute e soprattutto fatturati al di sopra dei livelli medi sono la dimostrazione di [illegible] l'industria floricola [illegible] stia cercando [illegible] decollare definitiva[illegible] e di riconquistare il posto di «numero uno» a livello mondiale perso negli scorsi anni. Unico neo resta la [illegible] ultimazione [illegible] struttura di valle Armea. A più [illegible] un anno dal trasloco da corso Garibaldi restano infatti ancora da costruire parcheggi, box, magazzini [illegible] rifiniture. Si aspetta [illegible] giorni la firma di approvazione dei lavori [illegible] variante [illegible] parte del ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria. E' l'ultimo atto burocratico che non permette l'apertura dei cantieri. I floricoltori attendono che la pratica [illegible] sblocchi per poter avere una struttura più concorrenziale.

Giulio Gavino

I PREZZI DI ROSE E CRISANTEMI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 14-10-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Texas	extra	10.000	2.000	1.500
Rosa	Sandra	extra	10.000	2.500	2.400
Rosa	Anna	extra	10.000	2.500	2.300
Rosa	Royal Red	extra	20.000	2.500	2.300
Rosa	Mafalda	[illegible]	[illegible]	3.500	3.000
Rosa	Kobe	extra	20.000	3.000	2.800
Rosa	Omega	extra	30.000	3.200	2.800
Rosa	Mercedes	[illegible]	15.000	1.400	1.300
Rosa	Dama Bianca	extra	10.000	3.000	2.800
Roselline	Dallas	extra	10.000	3.000	2.500
Garofani	Baccarà	extra	10.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	extra	150.000	700	650
Ageratum	Mexicanum	extra	20.000	400	[illegible]
Gladiolo	Non Locale	prima	6.000	1.200	1.000
Margherita	Bianca	prima	30.000	200	150
Violaciocca	-	extra	5.000	1.500	1.300
Crisantemi	Multiflori	extra	100.000	700	600
Crisantemi	Multiflori	prima	100.000	500	300
Iris	Blu	prima	5.000	600	500
Margherita	Stradina	prima	45.000	250	230
Lilium	Pregiati	extra	9.000	3.500	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.200
Calendula	Officinalis	prima	45.500	200	150
Anemone	Coronaria	extra	15.000	180	130
Bocca di leone	-	extra	60.000	1.500	1.000
Crisantemi	Giapponesi	prima	175.000	1.000	600
Crisantemi	Giapponesi	seconda	150.000	600	300
Crisantemi	Turner	extra	5.000	4.000	3.500
Crisantemi	Lilla	extra	5.000	4.000	3.800
Crisantemi	Camoscio	extra	5.000	4.500	3.500
Mimosa	-	extra	kg. 2.150	14.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 600	10.000	8.000 (al kg.)

— Totale [illegible] colli contrattati ieri 2.930
— Fatturato del[illegible] di ieri L. 2.516.500.000

Commento: ● Grandi qua[illegible] affluite; ● Vendita buona in generale; ● Prezzi in generale su[illegible]; ● Mercato nel [illegible] attivo per il settore crisantemi.

Per lo spaccio veniva usata una cassetta delle lettere nel centro di Sanremo

Eroina: quattro arresti

Il traffico scoperto in via Gioberti dai carabinieri, dopo settimane di pedinamenti. In manette anche due donne. Sequestrati 20 grammi di eroina

SANREMO. Il portone della droga, era in via Gioberti. Per acquistare l'eroina bastava suonare [illegible] campanello, attendere che qualcuno rispondesse al citofono, frugare (dopo un po') nella cassetta delle lettere. Uno spaccio intenso e ben nascosto. Lo hanno scoperto i carabinieri, dopo una lunga serie di pedinamenti. Alla fine, il giudice ha spiccato quattro [illegible]dati di cattura, e le manette sono scattate ai polsi di due pregiudicati e di due donne.

Lo stratagemma è affiorato dopo settimane di controlli incessanti, da parte delle forze dell'ordine, davanti al numero civico 45, della traversa di via Roma. Sono finiti in carcere: Antonino Sparracino, 32 anni, arrestato di recente per una rapina [illegible] in una gioielleria di Ospedaletti, costretto agli arresti domiciliari; Salvatore De Bono, [illegible] anni, già condannato per spaccio di droga, anche lui agli arresti domiciliari; Simonetta Iezzoni, di 20 anni; [illegible] infine Tiziana Menzotti, 35 anni, convivente di Sparracino.

Tutti, entro tre giorni, saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari.

Quando il cerchio dell'operazione antidroga si è chiuso, [illegible] partita l'ordinanza di «custodia cautelare in carcere» del magistrato, Eduardo Bracco. L'accusa è quella di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel «deposito» di via Gioberti, sono stati rinvenuti circa [illegible] grammi di eroina, pronta allo smercio, per un valore di oltre due milioni. Si tratterebbe, però, solo di una minima parte delle dosi vendute nel portone del civico n. 45. Le forze dell'ordine, infatti, si erano insospettite proprio dal grande viavai [illegible] tossicodipendenti al citofono dei pregiudicati.

«Lo spaccio cambia abitudini», è questa la conclusione che arriva dalle sezioni antidroga [illegible] polizia e carabinieri. Dal classico «contatto» per strada, tra tossicomani, pronti a pagare, [illegible] spacciatori con le dosi in tasca, si è pas[illegible]ti al sistema più sicuro dell'«appuntamento». In America lo usano da anni. Dopo il pagamento, il nascondiglio viene indicato al tossicodipendente, che [illegible] recuperare la droga con rischi minori. Bustine di eroina, infatti, sono già state trovate sotto i [illegible] del centro storico, lontano [illegible] occhi indiscreti, come nelle cassette delle lettere. **[m. p.]**

La polizia ha risolto il caso dell'incendio doloso di via Corradi [illegible] Sanremo: indagini [illegible] altri episodi

Negozio in fiamme, manette per due

Arrestati [illegible] commerciante [illegible] giovane per tentata estorsione. Volevano costringere un negoziante a vendere un locale. Dopo il rifiuto le fiamme. Le indagini e l'intervento degli agenti

Ivano Amatobene, 30 anni, e Giuseppe Caterino, di 22, arrestati dalla polizia

SANREMO. Prima l'offerta insi[illegible] di acquistare [illegible] negozio. Poi, dopo il secco rifiuto del proprietario, l'incendio misterioso [illegible] locale conteso. Telefo[illegible] anonime, minacce. [illegible] tentativo di estorsione che però si [illegible] concluso con l'arresto di un [illegible] storico, ossessionato dall'idea di espandere la propria attività. Con lui, è finito in carcere anche un napoletano.

L'ordinanza di custodia in carcere, [illegible] dal giudice Eduardo Bracco, è [illegible]ta domenica. L'ha eseguita [illegible] squadra di polizia giudiziaria della procura, [illegible] confronti [illegible] Ivano Amatobene, 30 anni, residente a Sanremo, via Montepietravecchia 4, titolare di un bar-pizzeria in via Corradi 39. E' accusato di essere il mandante.

Manette anche per Giuseppe Caterino, 22 anni, originario di Napoli, arrivato [illegible] Sanremo [illegible] pochi mesi e ospite dei genitori di Amatobene, a Coldirodi. Sa[illegible] l'esecutore materiale dell'attentato.

Tutto sarebbe [illegible] cominciato con un progetto irrealizzabile. Già da tempo il commerciante di via Corradi pretendeva di allargare la propria attività ai locali del negozio confinante: il [illegible] bar era troppo stretto, solo 12 metri quadrati. Convincere il vicino a vendere era impossibile. All'ultimo rifiuto, categorico, è seguito il misterioso incendio del negozio.

Poi, le minacce anonime [illegible] telefono. Avrebbero dovuto esasperare il vicino di Amatobene. Ma il ricatto non è andato in porto. **[m.p.]**

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Domani alla Rai di Genova si sceglie l'organizzatore

E' prevista per domani, a Genova, la riunione della commissione Rai-Comune, per la scelta dell'organizzatore [illegible] festival '92. L'incontro, già fissato per martedì [illegible] slittato per lo sciopero generale dei collegamenti [illegible] Roma-Genova.

INCIDENTE

Sbanda un camion danneggiate tre auto

Incidente stradale in via Val d'Olivi. Un autoarticolato della Citi, l'impresa appaltatrice dell'Aurelia-bis, ha sbandato investendo tre autovetture in sosta. Nessun ferito, ma danni per diversi milioni.

[illegible]

Code sulla via Aurelia a [illegible] della pioggia

Traffico in tilt ieri, [illegible] città, per la pioggia. Sul tratto Bussana-Sanremo, si sono registrate code e ritardi anche di 40 minuti.

COMUNE

Ecco il nuovo orario dell'ufficio Iciap

Il Comune ha comunicato gli orari dell'ufficio, per la ricezione dei moduli Iciap. Sarà aperto al pubblico martedì e mercoledì, dalle 8,30 alle 12,30, al mercoledì anche al pomeriggio.

[illegible]

Un bus ogni mezz'ora per il giorno dei defunti

La Riviera trasporti ha comunicato i nuovi orari, per la commemorazione dei defunti. Per il cimitero dell'Armea, dal 30 ottobre al 2 novembre, ci saranno corse di pullman ogni mezz'ora.

Timori a Sanremo per la nuova legge che prevede altre 11 case da gioco

Incassi record per il casinò

Dall'inizio dell'anno sfiorati i 70 miliardi: circa 6 e mezzo in più rispetto allo stesso periodo del '90. A fare la parte del leone sono, come sempre, le slot machine. Il caso-Pilota

Timori a Sanremo per la proposta di legge che prevede la creazione di altri 11 casinò

SANREMO. Undici [illegible] ca[illegible] in Italia? Per ora è solo un'ipotesi, all'esame dell'apposita commissione ministeriale, ma presto potrebbe diventare realtà, sotto la spinta sempre più forte dei partiti promotori del disegno di legge e delle località che vorrebbero aprire le porte al mondo dell'azzardo. Con quali conseguenze per Sanremo e le altre [illegible] città sedi delle attuali case da gioco (Venezia, Saint Vincent e Campione), che [illegible] anni godono di una sorta di monopolio nel settore?

«Anche se non si parla di scadenze, di termini precisi per realizzare il progetto, è ora [illegible] pensare alle contromisure più idonee, per evitare di subire forti contraccolpi. E a Roma, dovranno necessariamente [illegible]ner conto della concorrenza che già ora subiamo con la vicinanza dei casinò di Montecarlo e [illegible] Sud francese», osserva il vicesindaco Carlo Conti, che, nei mesi scorsi, ha già affrontato [illegible] problema con l'on. Angelo Roich, presidente della commissione ministeriale cui è affidato il compito di esaminare tutte le proposte per l'apertura di nuove case da gioco, in modo da varare una legge ad «hoc».

Pensando anche alla prospettive del '93, il Governo vorrebbe avvicinarsi [illegible] sistema collaudato da tempo [illegible] altri Paesi della Cee, dove il numero di casinò è largamente superiore a quello italiano: nella sola Francia sono ben 159. Oltretutto, lo Stato ne ricaverebbe nuovi proventi, calcolati attorno ai 10 mila miliardi annui.

L'idea [illegible] quella di suddividere il territorio in zone di interesse economico e demografico dove far nascere i nuovi templi dell'azzardo (la Liguria sarebbe abbinata al Piemonte). Le città in lista d'attesa [illegible] 24. Qualcuna s'accontenterebbe pure di licenze stagionali.

Osserva l'avv. Fausto More[illegible] del consiglio d'amministrazione della Sgt, che gestisce il casinò sanremese: «Di principio, [illegible] siamo contrari all'apertura di altre case [illegible] gioco, purché si facciano gli opportuni distinguo e [illegible] finalmente a una chiara regolamentazione [illegible] settore. Per noi, il grosso pericolo è quello legato alla prospettata modifica del sistema [illegible] ripartizione dei proventi: ad esempio, il Comune di Sanremo, che [illegible] ha priorità nelle quote degli introiti a beneficio degli enti locali, verrebbe mes[illegible] sullo stesso piano degli altri centri, e [illegible] primo posto balzerebbe la Regione».

Continua: «In più, bisognerebbe considerare che un nuovo casinò [illegible] avrebbe taluni costi che invece gravano sul nostro bilancio, come quelli del ristorante, delle iniziative a sostegno di turismo e cultura».

Intanto, «caso-Pilota» a parte, [illegible] casinò fa registrare un trend positivo degli incassi: dall'inizio dell'anno ad oggi, sfiorano i 70 miliardi, circa 6 e mezzo in più rispetto allo stesso periodo del '90. A fare la parte del leone sono, come al solito, le slot machine. **[g. mi.]**

Un'interpellanza dei Verdi per il finanziamento da 100 milioni al calcio

«I soldi solo al Ventimiglia»

«Il Comune elemosina i contributi alle altre associazioni». Chieste le dimissioni dell'assessore al Bilancio che ricopre anche la carica di presidente. La replica: «Accuse infondate»

VENTIMIGLIA. Franco Molinari, consigliere comunale [illegible] Verdi, ha inviato un'interpellanza [illegible] sindaco Albino Ballestra per avere chiarimenti sulle spese dirette [illegible] indirette riguardanti l'associazione sportiva Ventimiglia calcio. «Sono una cifra consistente - sottolinea Molinari - circa 100 milioni per una sola società, quando poi si elemosinano i contributi alle altre associazioni». «Infine - precisa il rappresentante dei Verdi - [illegible] sapere le [illegible] in proposito negli ultimi 6 anni e anche perché i fondi provenienti dalla gestione del parcheggio sul Roja siano esclusiva prerogativa del Ventimiglia. [illegible] ricavato dovrebbe es[illegible]re distribuito equamente tra [illegible] associazioni culturali e sportive. Inoltre sollecitiamo le dimissioni di Silvio Coppo, che è anche presidente del Ventimiglia, da assessore al Bilancio perché le due cariche po[illegible] portare a una gestione iniqua dei contributi al[illegible] [illegible]ciazioni cittadine».

E' un duro attacco [illegible] all'assessore al Bilancio, ma [illegible] tutta l'amministrazione comunale. Risponde Coppo: «E' necessario fare un distinguo: 40 milioni riguardano il riscaldamento, estintore, spese di acqua ed Enel e noi [illegible] li vediamo neppure, perché vengono [illegible]titi dal Comune [illegible] i servizi riguardanti, ad esempio, le scuole o altri uffici pubblici. I rimanenti milioni vengono si dati [illegible] Ventimiglia Calcio, per la manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura; che deve avere anche [illegible] [illegible]de». L'attuale campo di Peglia, quello in erba costruito a fianco potrà essere operativo a gennaio del '92; è a disposizione anche di altre società e di atleti delle forze dell'ordine. «Si deve pensare - continua Coppo - che, oltre ad essere il [illegible] sport trainante di primo piano, noi svolgiamo anche un ruolo sociale, togliendo dalla strada i ragazzi [illegible]gli 8 anni in su. Sono ben 300 i giovani che fanno parte [illegible] sodalizio. Infine, noi, come contributo del Comune, riceviamo solo [illegible] milioni all'anno [illegible] qualsiasi altra società che opera nello sport e nella cultura».

E i p[illegible] del parcheggio sul Roja? «Da vent'anni esiste questo contributo indiretto e di [illegible] entità. Il parcheggio [illegible] utilizzato raramente. Il venerdì è la giornata in cui si usufruisce di più. Si pensi però che d[illegible] 6 anni i nostri giocatori portano sulle maglie le insegne dei giardini Hanbury, sponsorizzandoli in questo modo gratuitamente e offrendo [illegible] notevole contributo all'immagine della città. Rinunciamo a contributi molto sostanziosi di ditte o industrie locali, che sarebbero disponibili a versare milioni se gi[illegible]mo con i loro colori». Il campo di Peglia è da tempo super-utilizzato. Dal lunedì alle 14, tutti i giorni, sino alle 22, atleti svolgono attività, compresa la domenica mattina. Il nuovo campo in erba, con le relative strutture, ha avuto [illegible] realizzazione un po' travagliata. Il costo per il primo [illegible]cio di lavori (il secondo dovrà avvenire in seguito per le opere esterne, come viabilità e così via), è stato di quattrocento milioni, finanziati dal Credito sportivo a zero lire di interesse. Uguale cifra sarà necessaria per completare, anche se parzialmente, le opere esterne. «Però - conclude Coppo - alle casse comunali costerà in 15 anni tale somma. L'amministrazione [illegible] poteva disattendere un'iniziativa così importante, vista la carenza di strutture sportive». La zona infatti è dotata di altre strutture, [illegible] campi da bocce e di tennis. «Per quanto riguarda - conclude Coppo - la fatturazione delle spese sostenute dalla nostra società per la manutenzione del campo negli ultimi 5 anni, basta andare in Comune e documentarsi. Presentiamo sempre un bilancio preventivo e consuntivo in proposito. Anzi, noi paghiamo e dopo parecchio tempo veniamo rimborsati».

Italo Marto

Silvio Coppo, assessore al Bilancio e presidente del Ventimiglia. Il campo Peglia è [illegible] centinaia di giovani

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Sorpreso dai carabinieri [illegible] ruba [illegible] un'auto

Calogero Liotta, 31 anni, residente a Ventimiglia, via Tenda 27, è stato arrestato dai carabinieri. Domenica [illegible] è stato sorpreso da una pattuglia, mentre stava rubando all'interno di una Wolkswagen, di proprietà della fisioterapista Maria Stella, residente a Badalucco. L'auto era stata lasciata in sosta all'interno del parcheggio dell'ospedale di Ventimiglia.

[illegible]

A fuoco alcuni cassonetti in centro [illegible]

I vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia sono intervenuti la scorsa [illegible] in punti diversi della città, per spegnere incendi provocati dentro alcuni cassonetti della spazzatura. Le strade prese [illegible] mira dagli ignoti piromani sono via Cavour e via Vittorio Veneto. Gli incendi avrebbero tutti origine dolosa. «A parte i teppisti - hanno detto i vigili - a volte basta anche un mozzicone di sigaretta, per provocare guai seri. Da parte di tutti ci vuole maggiore responsabilità».

[illegible]

Cade dalla moto, giovane è ferito

Alessio Grisafulli, 19 anni, residente a Ventimiglia in [illegible] Gallardi 210, [illegible] caduto dalla moto mentre [illegible] dirigendosi in centro. Soccorso e trasportato all'ospedale, guarirà in 60 giorni. Nell'incidente ha riportato la frattura della gamba sinistra.

[illegible]

I vitelli agli estrogeni [illegible] a Roma

Era diretto a Roma, il [illegible] vitelli [illegible] latte «gonfiati» [illegible] estrogeni, bloccato al valico autostradale di Ventimiglia. L'autista del Tir, fermato dai doganieri f[illegible] M[illegible]l Jarrot, è [illegible] denunciato a piede libero. I vitelli, macellati a Carnoules e trasformati in alimento per cani, provenivano dall'Ungheria.

Dovrebbero sorgere entro l'anno all'interno dell'ospedale Saint-Charles ma tra i due enti locali parte [illegible] braccio di ferro

A Bordighera lite Comune-Usl per due chioschi

Sindaco e giunta hanno già firmato le concessioni per un box di fiori e un bar. Fissato in sei milioni [illegible] lire l'anno i canoni d'affitto. Si oppone la Commissione dei garanti che ha annunciato un ricorso. Parla l'amministratore Ravani. Il progetto fermo da tempo

[illegible] di ferro Comune-Usl, per la realizzazione di due chioschi, nell'area dell'ospedale Saint-Charles. La Commissione dei garanti dell'Usl ventimigliese, presieduta da Pierfranco Roà e dall'amministratore straordinario Adolfo Ravani, non [illegible] d'accordo con la delibera di giunta che concede, a due privati, una parte dell'a[illegible] comunale su cui realizzare i chioschi: uno per la vendita di fiori, l'altro per un bar.

Franco Colacito, floricoltore, residente [illegible] Bordighera, per il Comune può usufruire di una superficie di 48 metri quadrati, per la vendita di fiori e piante ornamentali. [illegible] la concessione [illegible] dovrà pagare circa quattro milioni l'anno, a partire dal '93. La giunta, infatti, ha accettato [illegible] richiesta dell'esonero del pagamento [illegible] canone fino al [illegible] dicembre '92. Colacito ha ottenuto lo [illegible], perché dovrà eseguire i lavori di sistemazione per accedere al box dalla via Aurelia. Secondo una stima, il costo dell'intervento sarebbe di circa 15 milioni di lire.

Giacomo D'Agostino, imprenditore commerciale, ha ottenuto ventidue metri quadrati di superficie per installare, invece, un box da [illegible] a bar. Verserà al Comune due milioni l'anno.

I due progetti erano in cantiere da tempo, ma solo [illegible] metà ottobre la giunta si è decisa a vagliare le richieste. La reazione dell'Usl 1, però, è stata negativa. La notizia [illegible] provocato la netta opposizione dei vertici dell'ente. Commenta Adolfo Ravani: «Non siamo d'accordo con la concessione del Comune, e lo faremo rilevare nelle sedi opportune. Non siamo stati avvisati in precedenza, ma questo [illegible] il punto fondamentale. Quello che non condividiamo è che un'area, [illegible] destinazione ospedaliera, come stabilito dal Comune stesso, diventi poi sede di concessioni di natura diversa».

Il disaccordo dell'Usl sarebbe giustificato, inoltre, dal fatto che le concessioni della giunta comunale, non avrebbero considerato che potrebbero entrare in conflitto, con il progetto [illegible] nuovo Saint-Charles.

Ha detto Ravani: «Nell'ospedale c'è bisogno anche [illegible] bar, lo sappiamo. Ma il futuro progetto potrebbe prevedere, benissimo, aree diverse da destinare, per esempio, anche a spaccio per i degenti. Senza uscire, finalmente, potrebbero trovare un minimo di confort. Da tempo, infatti, sono al vaglio richieste di spazi diversi per il personale. Da molte parti si richiede anche la creazione di una mensa. Bisogna collaborare preventivamente».

L'Usl 1 sta predisponendo un ricorso contro [illegible] Comune. Non [illegible] sa quale sarà la reazione del[illegible] giunta, retta dal sindaco Renata Olivo, che considera [illegible] concessioni già in vigore.

(d. b.)

Renata Olivo vista da Ghiglione

INCENDIO A RADIO MONTECARLO: ATTIMI DI PAURA

MONACO. Radio Montecarlo ha vissuto [illegible] delle giornate più agitate della sua storia. La prestigiosa [illegible]sca ha rischiato una fine simile al teatro Petruzzelli [illegible] Bari. Verso le 11 di ieri un'esplosione è avvenuta in una delle sale tecniche che ospitano i genera[illegible]ri e le batterie che alimentano l'intero sistema di bassa frequenza e forniscono l'energia a quasi tutti i settori della radio garantendo il funzionamento delle linee telefoniche e della rete informatica.

Una delle batterie, probabilmente a causa di un corto circuito è esplosa e le fiamme hanno subito invaso il locale situato al secondo sottosuolo nella sede dell'emittente.

Il servizio [illegible] di [illegible] accorso immediatamente ha rilevato la gravità del fatto e ha provveduto a chiamare i vigili del fuoco.

Sono [illegible] minuti alle 23 unità e ai tre automezzi di [illegible] per giungere davanti all'entrata principale della radio, al numero 16 di boulevard Princesse Charlotte. Idranti in funzione e ordine di immediata evacuazione dell'intero stabile; 250 persone tra animatori, tecnici, dirigenti e impiegati, hanno precipitosamente abbandonato la sede riversandosi lungo il viale nei giardini circostanti a distanza di sicurezza. Ai vigili del fuoco sono bastati 10 minuti per circoscrivere l'incendio ed evitare che le fiamme si propagassero nei locali adiacenti.

Bilancio: solo danni materiali fortunatamente, nessuna conseguenza [illegible] persone, «solo una grande paura - ha dichiarato Gerard Fredenucci, direttore delle trasmissioni italiane di Radio Montecarlo - l'efficienza del sistema di sicurezza ha permesso l'allarme immediato».

Anneriti dalla stessa coltre di fumo che ha in[illegible] i corridoi ma soddisfatti, i pompieri hanno lasciato Radio Montecarlo verso le 15,30 quando tutto è rientrato nella normalità. Il personale ha comunque potuto riprendere il proprio lavoro verso le 12,20 ed allarme cessato. Alle 12,40 sono riprese le trasmissioni dal Principato che [illegible] sino a quel momento dagli studi di Milano per la rete italiana e da quelli di Parigi per la p[illegible] francese. Grande sospiro di sollievo per tutti, [illegible] per gli animatori che avevano dovuto bruscamente congedarsi dagli ascoltatori subito dopo l'esplosione.

Luisella Berrino, in quel momento [illegible] onda ha rivolto via etere queste parole: «Come a Bari, anche qui mi dicono che è appena scoppiato un incendio. Vi lascio in compagnia della musica di [illegible] Montecarlo. Finché ci sentite vuol dire che ci siamo».

I tecnici hanno effettuato le prime riparazioni a tempo di record; solo verso le 16 i telefoni sono tornati a funzionare insieme [illegible] i computer.

La polizia ha intanto aperto un'inchiesta per appurare le cause dell'incidente.

(a. m.)

Parla Amilcare Rambaldi, il «padre» della rassegna

«Il Tenco? Un successo»

«Sono gli altri che lo dicono e io sono soddisfatto. Per il '92 penso alla storia di Colombo [illegible] di buona musica». I nuovi talenti

SANREMO. Al Club Tenco, a quanto pare, la scaramanzia non trova spazio. La Rassegna numero 17, andata in porto sabato notte, ha funzionato benissimo. [illegible] meglio di [illegible] le altre. Un successo di pubblico, di critica, di valori musicali proposti, di spettacolo. E Amilcare Rambaldi, il patron, finalmente rilassato, come un generale vittorioso, si gode il trionfo.

Ieri il suo ufficio, piccolo e spartano, nascosto dietro un magazzino di fiori, risuonava delle continue telefonate in arrivo da tutta Italia. Amici, addetti ai lavori, cantanti. «Sono il barometro che le cose sono andate bene», dice. Il primo a telefonare, di buon mattino, è stato Giorgio Conte, esibitosi con [illegible] Knickerbocker's Trio: «Non ho mai vissuto un'esperienza simile», ha detto a Rambaldi, ringraziandolo di avergli fatto respirare quell'atmosfera che, nel 1976, aveva lanciato in orbita il ben più celebre fratello.

Rambaldi, ora di talenti da lanciare sembra non [illegible] ne siano più?

«Non nascono ogni anno. Bisogna accontentarsi. I fuoriclasse autentici, poi, vengono fuori solo ogni tanto. L'ultimo, forse, [illegible] stato proprio Paolo Conte. Ma, prima o poi, ne emergeranno altri. Quest'anno io scommetterei su Samuele Bersani. Mi ha fatto una grossa impressione».

[illegible] bilancio [illegible] della rassegna?

Amilcare Rambaldi visto da Ghiglione

«Sono gli altri che lo dicono: è stato un successo in tutti i [illegible]. [illegible] sono soddisfatto».

La scelta di Charles Trenet, come Premio Tenco, è stata azzeccata?

«Abbiamo proposto un artista che lo meritava. [illegible] comportato da gran professionista anche [illegible] magari non ha compreso del tutto lo spirito della nostra manifestazione».

I soliti problemi [illegible] la Rai?

«Sembra inevitabile. Hanno registrato tutta la Rassegna, ma per trasmetterla ci vuole [illegible] mia firma che alle loro condizioni non intendo mettere. Le "liberatorie" degli artisti le abbiamo in mano noi. I cantanti [illegible] tutti d'accordo alle riprese. Trenet ha [illegible] solo "La Mer", [illegible] gli stranieri fanno sempre così. De Andrè ha autorizzato tre motivi, ma prima vuol visionare il materiale. Sono tutte questioni che discuteremo».

E' vero che i discografici stanno mettendo le mani sul «Tenco»?

«[illegible] neanche per sogno. Ce n'erano molti, ma sono vecchi amici, disposti anche a collaborare. E' logico che vengano qui per vedere [illegible] c'è qual[illegible] di nuovo su cui vale la pena di puntare».

Il rapporto con Sanremo?

«La città ha risposto. Con la gente che ha affollato il teatro e con le istituzioni che ora ci appoggiano. Nella mia battaglia [illegible] la Rai ho avuto al mio fianco [illegible] stesso assessore al turismo Sindoni. Non c'è più l'indifferenza di qualche anno fa».

Il futuro?

«Adesso riposiamoci. Ma un'idea c'è già. Il 1992 sarà l'anno delle Colombiane. Perché non ripercorrere [illegible] viaggio di Colombo a suon di musica? Buona musica s'intende!»

Bruno Monticone

Presentato il programma Agis-scuola

Una serie di film per gli studenti

[illegible]. E' stato presentato ieri mattina in Regione [illegible] programma Agis-scuola 1991/92. Per l'iniziativa, illustrata dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano, dal presidente regionale dell'Agis Fausto Taddei, [illegible] segretario Riccardo Speciale e dal presidente degli esercenti Walter Vacchino, [illegible] presente, fra gli altri, anche Lele Luzzati, autore della sigla grafica del programma di quest'anno. Giunta alla settima edizione, la rassegna ricalca, ma [illegible] molte novità, il programma della scorsa stagione che ha coinvolto [illegible] cinquantamila studenti liguri.

Il pro[illegible]mma prevede brevi cicli di [illegible] allestiti su indicazione della Consulta nazionale dell'Agis-scuola [illegible] una serie di «nuove proposte», cioè i film più meritevoli della prossima stagione e numerose pellicole in lingua originale. In questa edizione spicca la ripresa dei «Quaderni di Cinema», una sorta di enciclopedia visiva del linguaggio e della storia del cinema. Il filmato in videocassetta di quest'anno e il volume allegato sono dedicati alle «Parole del montaggio» e sono stati realizzati dal Gruppo ligure critici cinematografici. Da David Wark [illegible]th a Sergej Eisenstein, da F.W. Murnau a Alfred Hitchcock, sino ai grandi registi contemporanei, le vie della creatività cinematografica sono sempre passate [illegible] l'arte di saper tagliare e «cucire» [illegible] frammenti di celluloide.

Insieme alla cassetta in cui i promotori dell'iniziativa offrono un ampio spettro delle funzioni del montaggio, agli operatori della scuola viene offerto anche un dizionarietto delle parole fondamentali ricorrenti in questa pratica creativa che il grande René Clair definì «l'essenza dell'arte cinematografica». Tutti i materiali, come di consueto, saranno forniti gratuitamente a tutte le scuole della Liguria.

Le sezioni dei film di Agis-Scuola 1991/92 sono cinque: bambini [illegible] ragazzi al [illegible] il cinema come fiaba, il teatro nel cinema, [illegible] cinema [illegible] e storia, la [illegible] del cinema, riservate, a seconda dei film, alle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Qualche titolo: [illegible] ho perso l'aereo, Ritorno al futuro parte III, Fantasia, Amleto, Cyrano [illegible] Bergerac, Il portaborse, Porte aperte, Ultrà, Verso sera, Mr. and Mrs. Bridge, [illegible] viaggio di Capitan Fracassa, Italia-Germania 4-3 e altri.

Il Gruppo critici propone ai presidi e ai docenti una serie di conferenze e corsi sulla storia del cinema e sul linguaggio delle immagini. Analoga iniziativa è svolta dal Centro di documentazione cinematografica di Sanremo che, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, organizza incontri, dibattiti e lezioni sul cinema per gli istituti scolastici della provincia di Imperia. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: spett. unico ore 21 — Lire 8000/rid. 5000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

Dante — Lire 5000
[illegible] - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Imperia — Tel. 22.745 — Lire 5000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato minori anni [illegible]

Olimpia — Or.: inizio 20,45/ult. 22,40 — Lire 5000, rid. 4000
[illegible] necessario — Rassegna [illegible] d'autore

[illegible] — Orario: 21,15
OGGI RIPOSO

[illegible]ianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE [illegible]

Ariston — Tel. 0184/506.060
Mattino e pomeriggio: Congresso Cisl

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 18,30/ult. 22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. [illegible] (Usa '91) — Un poliziotto [illegible] e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Sanremese — [illegible] 507.070 — Or.: inizio 18/ult. 22,30 — L. 9000/6000
[illegible] storia semplice — di [illegible] Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (It. '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 36' Drammatico

Orfeo — [illegible] — Or.: inizio 18/ult. 22,30 — L. 9000/6000
Zitti e mosca! — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Ritz — [illegible] 507.070 — [illegible]: 21,30 — L. 15.000
Concerto jazz — [illegible] dell'[illegible]ciazioni culturale [illegible] e [illegible]: Bobby Watson [illegible] Victor Lewis & Horizon

[illegible]barin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. [illegible]
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h [illegible]

STASERA IN RIVIERA

IMPERIA

Concerto corale

La chiesa di Santa Maria Maggiore ospiterà stasera [illegible] concerto di musica sacra, inserito nel ciclo di spettacoli dell'11° Festival di Imperia. Alle 21, si esibirà il coro polifonico Anton Bruckner, diretto [illegible] Marco Esposto. [illegible] programma figurano Vexilla, Requiem e Salve Regina di Giacomo Puccini, seguite dalla Messa in La [illegible] op. 12 scritta da Cesar-Auguste Franck. L'iniziativa è inserita nel calendario [illegible] celebrazioni per il 25° anniversario della fondazione della parrocchiale di Castelvecchio.

MONTECARLO

Si balla al «Jimmy'z»

Sempre in pista e a ballare per [illegible] serate al «Jimmy'z» [illegible] Montecarlo. La prestigiosa discoteca del Principato di Monaco offre ogni sera divertimenti e musica «in» fino all'alba.

ARMA DI [illegible]

Un gruppo francese [illegible] vivo

Proseguono gli appuntamenti [illegible] la musica «live» alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 21,30 fino alle 2, [illegible] possono ammirare i Tomahawk, cinque esperti artisti francesi capitanati [illegible] [illegible] di colore. Ogni sera, propongono brani soul, rock'roll, reggae e rhythm and blues, coinvolgendo direttamente il pubblico.

ARMA DI TAGGIA

Evergreen [illegible] chitarra

Al bar Menestrello, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, tiene sempre banco il simpatico Silvano Pizzorno, proprietario della sala che [illegible] molti [illegible] si esibisce per i clienti. Pizzorno presenta successi di cantautori italiani, alternati a brani «evergreen», accompagnandosi [illegible] la chitarra.

[illegible]

I Pooh in concerto

Concerto dei Pooh, questa sera, alle [illegible] 21, [illegible] teatro Margherita, organizzato dall'agenzia ge[illegible] Beable. I prezzi dei biglietti d'ingresso [illegible] di lire 40 mila per i posti in platea e 30 mila per quelli in galleria.

NIZZA

Rock e funky»

Musica «live», rock e funky, questa [illegible] al «Pastel» di promenade des Anglais a Nizza. Il rinomato locale [illegible]a moda della Costa Azzurra offre inoltre una vasta gamma di cocktail sudamericani.

Stasera il concerto al «Ritz» inaugura la stagione sanremese

Il jazz di Bobby Watson

A fianco del sassofonista, suoneranno Victor Lewis, Edward Simon, Essiet Essiet e Terrell Stafford. L'ultimo Lp inciso con il gruppo degli «Horizon»

[illegible]O. Bobby Watson, sassofonista di grande fama, uno dei p[illegible] illustri interpreti d[illegible] rilancio della tradizione afroamericana del jazz, riapre questa sera, [illegible] Ritz, la stagione sanremese dei concerti jazzistici.

Con lui, in pedana, un altro grosso nome, il batterista Victor Lewis, che recentemente ha suonato [illegible] il rimpianto Stan Getz ed il gruppo degli «Horizon» che comprende, oltre a Watson, alcuni musicisti americani emergenti tra cui spiccano l'a[illegible] pianista venezuelano Edward Simon, il bassista Essiet Essiet già partner di Art Blakey ed il trombettista Terell Stafford, quest'ultimo alla sua prima tournèe [illegible] Italia.

L'appuntamento (ore 21,30, ingresso lire 15.000) [illegible] organizzato dall'Associazione Culturale Jazz e Folk [illegible] Sanremo. Quella di Watson è una proposta inte[illegible] A dispetto della sua, relativamente giovane, età (38 anni), si sta imponendo [illegible] stella di prima grandezza nel firmamento jazzistico internazionale.

All'attività di sassofonista, quella principale, unisce quella di arrangiatore [illegible] compositore. Per quattro anni, [illegible] 1977 [illegible] 1981, direttore dei Jazz Messengers di Art Blakey, ha lavorato con artisti del calibro di George Coleman, Louis Hayes, Philly Joe Jones e Curtis Lundy, incidendo con lo stesso Art Blakey, con Sam Rivers e con Frank Gordon oltre che con alcuni musicisti italiani (Open Form Trio, Piero Bassini, Attilio Zanchi e Giampero Prina) nelle sue precedenti puntate nella penisola.

Con il gruppo degli «Horizon», Bobby Watson ha recentemente inciso un album «Post Motown Bop» - una serie di brani legati al più classico be-bop aggiornato, però, con il «soul» degli Anni Cinquanta - che sta avendo [illegible] grosso [illegible] a livello internazionale.

Il concerto di Watson richiamerà senz'altro al Teatro Riz il pubblico delle grandi occasioni. E un pubblico di intenditori, s'intende.

[b. m.]

SAVONA

[illegible]olom[illegible] — Tel. 540.283. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 — Pref./fest. 16,30/18,30
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di [illegible] insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible] — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Una pallottola [illegible] 2 e [illegible] — [illegible] David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffith (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 20/22,30 — Lire 7000/4000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' [illegible]

Ondi[illegible] — Tel. 892.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961. — Orario: 20,30/22,30 — 22,30 - Lire 7000/5000
[illegible] & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

12 — Il ritorno di [illegible] Salazar, [illegible] novela
[illegible] La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
[illegible] Il giudice istruttore, sceneggiato
[illegible] Tg 3ª [illegible]
22,50 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

Telecittà

[illegible] — Il mattino vale il doppio
12,45 Obiettivo Liguria, [illegible] di approfondimento del telegiornale
13 — Video [illegible]y, videoclips presentati dalla video J Simone
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips classici presentati da Paul King
17 — Mtv coca [illegible] report, programma [illegible] di [illegible]
17,15 [illegible] movies, [illegible] film in programmazione e sull'homevideo
17,30 News at [illegible]
17,45 3 [illegible] 1, tre [illegible] un'ora [illegible]
18 — Mtv movie, i più recenti videoclips delle rockstars [illegible] esordienti
19,05 Andiamo [illegible] cinema
20,35 Radio casinò, gioco a premi a cura di Carlo Trapani in collegamento con Radio Liguria 1
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con [illegible] polizia, un programma realizzato in collaborazione con il Siulp
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo [illegible]

Telestar

7,20 Il grand[illegible] del West
8,15 [illegible] Pepper
10,10 I giovani uccidono, film con Dirk Bogarde, regia di Basil Dearden
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show, teleromanzo
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 Nove ore per Rama, film con José Ferrer, regia di Mark Robson
22,15 Tg sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Mago Merlino, sit. commedy
0,05 Notturno Telestar
0,20 L'amore, film con [illegible] Magnani, regia di R. Rossellini

Telesanremo

12 — Punto flash
13,05 Chopper one, telefilm
13,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
14,30 Auto tv
18 — Punto flash
18,15 Ciranda De Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport, commenti sui principali avvenimenti sportivi
19,20 Punto economia
19,25 Faccia a faccia
20 — Famiglia Partridge, telefilm
20,30 Controsalotto, trasmissione di sport e varia attualità
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
23,15 Trauma center, telefilm

Sardegna Uno

8 — Henry e Kip, cartone animato
8,30 Innamorarsi, [illegible]
10 — Telepromozioni
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — [illegible]
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Pallavolo A2, [illegible] Volley-S. Antioco
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago Pancione
19,15 Innamorarsi, telenovela
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21,30 Commedia
22,30 Sardegna giornale
23 — Il miracolo, film
0,30 Sardegna giornale

Primantenna

10 — Superdog black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15,30 Superdog black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni [illegible]
18,45 Tgs
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache piemontesi
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della [illegible]
22 — Superdog black
24 — [illegible] di [illegible] e dintorni

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Tana dei lupi, novela
16 — Faccio da me
[illegible] Un risotti e la milanese
22,15 [illegible]

Telecupole

12 — [illegible] di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,20 Pomeriggio insieme
16,30 Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 notiziario, inf. regionali
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato: Suicidio o amore (5ª puntata)
22,30 Tg4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Telegenova

11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione
22,05 Incontro con... Castellaneta
23 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro

Mixer Tv

14 — Malù femme, sceneggiato
15 — Il massacro di Fort Apache, film
17 — Catch
18 — Fiore all'occhiello
18,30 Good times, telefilm
19 — Tg Liguria
19,45 Malù femme, sceneggiato
20,30 Amiza de Ciorida, sceneggiato
22,30 Good times, film
1 — L'albero delle mele

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio e tutta birra
16,30 Film
18,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Il Trovatore di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, ore 20.30, lire 120.000/50.000
[illegible] Concerto dei Pooh
POL. [illegible]: A Chorus Line, di Michael Bennett, regia di Saverio Marconi e Baayork Lee, con 25 attori cantanti [illegible] ballerini, ore [illegible] 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di Luigi Pirandello regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, [illegible] Paz, [illegible] lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible]: Carta diva, [illegible] Ennio [illegible]. Ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CI[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: Scappatella con il morto
AUGUSTUS: La leggenda del re...
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Tentazioni di Venere
LUX: Oscar
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Voyager
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: L'ombra del testimone
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal
CHIABRERA: Tre uomini ed una...
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: Chiamami bestia.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

SAN SIRO: Edward mani di forbice

In vetta all'Interregionale c'è un Savona sempre più convincente

Orcino non si illude

Dopo la vittoria di Valenza il tecnico biancoblù predica umiltà: «La squadra gira a mille, ma siamo solo all'inizio e ci sono almeno altre 6 squadre da tener d'occhio»

SAVONA. E' un Savona destinato ad arrivare lontano. L'autorevolezza con la quale la truppa di Corrado Orcino ha piegato la Valenzana testimonia infatti i progressi compiuti dai biancoblù nelle ultime settimane.

Una perfetta esecuzione degli schemi, abbinata all'ottima condizione fisica dei singoli, permette alla società del presidente Enzo Grenno di guardare con fiducia al futuro, anche se è lo stesso Orcino [illegible] placare gli entusiasmi: «Indubbiamente stiamo girando a mille. I ragazzi [illegible] caricati, e affrontano con entusiasmo ogni impegno. Ma [illegible] meglio non mettere il carro davanti ai buoi. Il campiona[illegible] è solo all'inizio, e ci sono almeno [illegible] squadre che possono ambire al vertice. Ogni incontro nasconde insidie, per cui è meglio non illudersi e tenere gli occhi aperti».

D'accordo: meglio aspettare, anche se i biancoblù suscitano consensi, e [illegible] solo tra le mura di casa. A Valenza perfino i tifo[illegible] locali (anche in segno [illegible] contestazione alla società e al trainer piemontese, Colombo) hanno applaudito a fine gara gli uomini di Orcino: «Vuol dire che abbiamo fornito una buona prova — aggiunge il tecnico — che ha ben impressionato anche i tifosi rivali. In realtà [illegible] l'intero collettivo che va applaudito: se Gatti [illegible] Peselli segnano con facilità, il merito [illegible] anche di chi sta più dietro e permette ai nostri attaccanti di andare a rete».

Orcino ha ragione: [illegible] l'intera squadra che sta girando a mille. La difesa è riuscita a tamponare senza difficoltà gli sterili attacchi della squadra di Colombo, che ha tra le sue fila anche l'ex juventino Marocchino, impiegato solo nella ripresa. Più che sufficiente il centrocampo, che [illegible] riuscito a far filtrare numerosi palloni verso Gatti [illegible] Peselli. [illegible] questo tandem [illegible] si possono che confermare le note delle partite scorse. In particolare l'ex della Pistoiese sta migliorando ad ogni partita, [illegible] trova [illegible] Gatti una splendida in[illegible].

Pur senza farsi illusioni, [illegible] inevitabile sognare un Savona solo al comando al termine del prossimo turno. I biancoblù infatti riceveranno la modesta Sarzanese, mentre l'Oltrepò deve viaggiare alla volta dell'insidiosa trasferta di Sassuolo. Conclude Orcino: «Occupare solitari la prima piazza sarebbe [illegible] premio ideale per i nostri tifosi, che ci seguono [illegible] entusiasmo. Ragazzi meravigliosi che incitano la squadra nei momenti difficili e per i quali, terminata una partita, vorresti cambiarti la maglia e ritornare in campo. Ma non dimentichiamo che se domenica saremo noi ad avere [illegible] turno favorevole, tra quindici giorni sarà l'Oltrepò a godere dei favori del pronosti[illegible].

Anche nella sede di Piazza Diaz la soddisfazione per [illegible] colpo grosso effettuato in terra piemontese è grande. Ma tutti, presidente Grenno in testa, tengono a sottolineare che il cammino è ancora lungo e la primavera lontana. Per saperne di più è necessario attendere ancora, anche se la «valanga» biancoblù, tornata quella di un tempo, sembra difficile da arrestare.

Le pagelle. Viviani [illegible],5; Carrea 7; Milani 7; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Baldi 7; Canu 6,5; Barozzi 7; Gatti 7,5; Valentino 6,5 (Capurro 6,5); Peselli 7,5. All. Orcino [illegible]

Guglielmo Olivero

Nel disegno di De Coll', il primo gol del Savona a Valenza, realizzato da Peselli

[illegible]

RAPALLO. Il Liberna perde la seconda partita co[illegible] pur riuscendo, primo quest'anno, a segnare al Macera; il Rapallo torna alla vittoria dopo due mesi e va in gol dopo 514': il tutto in una partita della durata ufficiale di 96' e col contorno di tre pali e un rigore fallito dai bianconeri. Basta e avanza per scatenare il confronto tra El[illegible] Fontana, allenatore degli ospiti, [illegible] Giovanni Casaretto, tecnico del Rapallo. Casaretto: «Non ditemi che ho ragioni per sorridere: avete visto cosa ho dovuto passare in panchina? A un quarto d'ora dalla fine eravamo sotto [illegible] un gol e avevamo colpito pali e traverse, fallito un rigore e rinunciato al miglior attaccante. Il calcio è così: so quanto vale la squadra e dove può arrivare. Non ci abbiamo messo solo il cuore: anche la tecnica, abbiamo stravinto ogni duello e dominato con il gioco». Non c'è traccia «soft» nella replica di Fontana: «A parer mio c'erano in campo una squadraccia, la mia, [illegible] squadretta, [illegible] Rapallo, [illegible] un bravissimo arbitro che ha prolungato l'incontro fino al gol del Rapallo e ha dato un rigore inesistente. Mi pare che piangere sui torti subiti s[illegible] e qualcosa. Ma abbiamo concesso troppo a un Rapallo certo non irresistibile».

Pagelle: Brogi 6; [illegible] Silva 6; Gandolfo 7,5; Sassarini 7; Scalzi 7; Contini 7; Monteforte 5,5; Capurro 6,5; Di Maio 6 (65' Devoto 6); Dagnino 6; De Pieri 6,5. All. Casaretto 6,5. [illegible] s.]

Pesanti accuse ai giocatori giallobiù: multe in vista?

Imputata Cairese

Il d.s. Pizzorno: «Chi si è montato la testa deve rimanersene a casa». Gli ospiti felici per una vittoria più facile del previsto

CAIRESE	0	[illegible]	2
SALAMINI	[illegible]	PEROLA	7,5
PACIFICO	[illegible]	MOSCA	6,5
PATERNITI	6	DI SOMMA	6,5
BACINELLI	5,5	PASTINE	7
VELLA	6	PODESTA'	6,5
MARENCO	6	(59' FIGALLO)	6
(46' FERRARO)	6	MERLO	5
GRIMAUDO	6,5	BIANCATO	6,5
GAUDIOSI	6	(62' GUALCO)	6
(80' SALVIO)	6	PAGANELLI	7
FISSORE	5,5	RIGHETTI	7
PENSIERO	6,5	D'AGOSTINO	7
SALTARELLI	5	MACCIO'	[illegible]
All.: TARIGO	5	[illegible]: STOPPINO	[illegible]

Arbitro: MEANI di Lodi. 7

Reti: 12' Righetti; 15' D'Agostino.
Ammoniti: Biancato per gioco scorretto; **Spettatori:** circa un centinaio. **Angoli:** 8-4 per la [illegible]. [illegible] **atmosferiche:** tempo piovoso; terreno scivoloso.

CAIRO. E' una vittoria pesante per la Samm, sul campo della Cairese. Il risultato finale ha rispecchiato l'andamento dell'incontro. Gli arancione di Stoppino, entrati in campo con più determinazione dei locali, si sono trovati subito avanti [illegible] due reti, scaturite soprattutto dall'inconsistenza del centrocampo giallobiù. Una volta in vantaggio, gli arancione si sono arroccati in difesa, a respingere le timide offensive della Cairese, e cercando il contropiede.

Il d.s. della Cairese, Carlo Pizzorno, a fine partita ha tuonato: «La sconfitta è legittima, non dobbiamo lamentarci. Qualcuno, dopo la vittoria [illegible] domenica [illegible] Sarzana, deve essersi montato la testa. Ora, se veramente vogliamo [illegible] [illegible] raggiunger la salvezza, dobbiamo tutti fare un bagno di umiltà, [illegible] ritornare ad esser la squadra d'inizio stagione. Qualcuno forse, sul piano emotivo, ha sofferto troppo. Bisogna andare in campo sempre determinati, [illegible] che non è accaduta con la Samm».

E aggiunge: «Siamo tutti sulla stessa barca, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. [illegible] c'è chi non se la sente di giocare [illegible] vuole il nostro tecnico, lo dica. Non si può inventare tutto sul momento, come domenica. Il calcio moderno è fatto di regole precise, che [illegible] rispettate. Per giocare [illegible] maniera superficiale, meglio che qualcu[illegible] vada a divertirsi all'oratorio».

L'allenatore Tarigo [illegible] ha la forza di parlare. Il tecnico è demoralizzato: «In settimana, per il bene della squadra, è necessario prender provvedimenti». Multe in vista per i giallobiù, [illegible] solo una tiratina d'orecchie? Vedremo. Intanto alla [illegible] c'è grande euforia. Il [illegible].s. Alfredo Schimmenti sostiene: «Siamo andati sul terreno cairese per [illegible] di strappare il punto. E' stato più facile del previsto, vincere questa sfida. La Cairese è andata in bambola dopo le nostre due realizzazioni, poi si è ripresa, ha avuto parecchie occasioni [illegible] [illegible] [illegible] riuscita a passare. Il merito va sicuramente [illegible] tutta la difesa, e soprattutto al nostro portiere Parola, in giornata di grazia».

Infine, una nota di merito per D'Agostino. L'ex [illegible] Sampdoria e ultimamente del Savona, è stato una continua spina nel fianco per la difesa giallobiù. Ha fatto impazzire il diretto avversario (prima Bacinelli e poi Pacifico), ha [illegible] lo zampino nella prima realizzazione con un precisissimo assist per Righetti dalla bandierina del calcio d'angolo, chiudendo poi l'incontro con un gol-capolavoro, [illegible] prodezza che raramente è dato vedere sui campi dell'Interregionale.

Roberto Pizzorno

D'Agostino, gran protagonista a Cairo

In Eccellenza una domenica molto positiva per le tre squadre della provincia di Imperia

E ora Argentina-Sanremese

Rossoneri e matuziani, che domenica saranno di fronte, si sono confermati in grado di puntare in alto Pisano tranquillo: «A noi non viene chiesto di vincere il campionato». Anche il Ventimiglia sta crescendo

La media inglese soprattutto. Argentina, Sanremese [illegible] Ventimiglia domenica han tirato fuori una regolarità impressionante, rispettando rigorosamente gli obiettivi. L'Argentina di Adriano Pisano [illegible] andata [illegible] pareggiare (0-0) sul campo [illegible] capolista Lavagna confermandosi un complesso granitico che darà del filo da torcere a tutti; la Sanremese ha faticato un po', ma alla fine l'ha spuntata su un'Entella piena [illegible] problemi; il Ventimiglia ha voluto soffrire con un brutto secondo tempo una partita che nel primo tempo aveva dominato, vivendo il brivido di un gol subito nel finale, ma annullato dall'arbitro. [illegible] dietro a queste storie c'è un dato positivo, quello di [illegible] formazioni imperiesi che [illegible] affrontando il campionato di Eccellenza da protagoniste.

Argentina. Non ha avuto sbavature, ridimensionando sul suo campo il Lavagna capolista, sorpresa della prima parte del torneo. Uno 0-0 che forse avrebbe potuto trasformarsi in qualcosa [illegible] più. Mister Pisano recri[illegible] [illegible] un penalty [illegible] avuto: «C'era un fallo da rigore, sacrosanto, su Minici. Lo hanno am[illegible] persino gli avversari. Pazienza. L'importante è non aver corso rischi». [illegible] quest'Argentina, partita in sordina, senza strilli, sta facendo un grosso campionato. Pisano ammette che la squadra funziona: [illegible] [illegible] commettiamo errori ingenui, sul piano del gioco siamo in grado di imbrigliare chiunque, soprattutto fuori casa».

Ma [illegible] bisogno parlare di ambizioni: «I nostri obiettivi sono chiari fin dall'inizio: una salvezza tranquilla. Questi punti ci servono ad affrontare con serenità impegni importanti dove sono altri, con programmi più impegnativi, che rischiano di più». Un messaggio che sembra fatto apposta per introdurre il big-match di domenica, allo «Sclavi», [illegible] l'Argentina [illegible] la Sanremese.

Sanremese. Due preziosi pezzi di bravura di Riolfo e Vernice hanno messo ko l'Entella, contro cui i biancazzurri han sofferto, forse troppo: «C'era da aspettarselo. L'Entella voleva portar via a tutti i costi [illegible] 0-0, [illegible] inevitabile che ci mettesse in difficoltà. Ma sapevo che non avrebbe retto a quel ritmo tutta la partita. Se la squadra impara a soffrire nei momenti difficili, poi tutto va bene», dice Luigi Cichero, mister biancazzurro.

E il secondo tempo della Sanremese, gol a parte, è stato bello anche sul piano [illegible] gioco. Una squadra che ha trovato nel jolly Riolfo, mandato in campo nel finale, il match-winner: «Sono contento per lui. Si [illegible] espresso secondo le sue potenzialità, che [illegible] da categoria superiore», aggiunge Cichero. Partito Tenoggi, potrebbe arrivare un altro attaccante, [illegible] a [illegible] condizione. Lo spiega lo stesso tecni[illegible] «La società ha promesso [illegible] rinforzo in avanti, [illegible] [illegible] qualche settimana saremo [illegible] posizioni di testa, per giocarci [illegible] no[illegible] carte. Ma ora dobbiamo far punti nelle prossime domeniche». L'Argentina [illegible] in agguato.

Ventimiglia. Bello nel primo tempo, bruttino nel secondo. Il Ventimiglia vince facendo arrabbiare [illegible] pochino Francesco Radio, il suo allenatore: «Non capisco il [illegible] nella ripresa. [illegible] primo tempo avevamo anche fatto del bel gioco. E [illegible] soddisfatto per quanto ho visto. Dobbiamo imparare a soffrire di più quando gli avversari [illegible] Alla ripresa degli allenamenti parleremo dei nostri errori». [illegible] discutere il gol annullato alla Pegliese a 2' dalla fine. Gli ospiti hanno protestato vivacemente. Meazzi [illegible] in fuorigioco? «A mio avviso il fuorigioco c'era», ha detto il presidente giallorosso Silvio Coppo. E le immagini di Tele Arcobaleno, le uniche, pur prese da lontano, sembrano dargli ragione.

Bruno Monticone

P[illegible]ZIONE: [illegible] ELUDE L'IMPERIA

Così non va: un solo punto per le imperiesi, in tre gare interne. An[illegible] sconfitte Dianese e Armataggia, seppur da avversari quotati, deludente l'Imperia 87 incapace di battere il modesto Molassana.

Imperia 87. Continua il periodo-no dei nerazzurri, che non vincono da un mese, [illegible] si staccano sempre più dalla vetta. Col Molassana non è bastata una prodezza di capitan Costantini: [illegible] rigore sacrosanto [illegible] ridimensionato l'Imperia. Dice [illegible] presidente Niclo Calcagno: «Non riesco a spiegarmi l'involuzione della squadra, rispetto alla buona prova di sette giorni prima. E' mancata la voglia di lottare: ho visto l'Imperia deficitaria sul piano caratteriale. E' forse il momento [illegible] prendere qualche provvedimento. Il recupero di domani contro l'Audace Campomorone capita [illegible] proposito».

Dianese. Il vascello rossoblù rischia [illegible] affondare: [illegible] sconfitte [illegible] 15 reti al passivo sono tante, troppe, [illegible] soli sette turni di campio[illegible]. Contro l'Audace [illegible] «Marengo», la Dianese ha incassato [illegible] secco 0-3. Commenta mister Brilla: «Eppure abbiamo offerto una discreta prestazione. Il pesante passivo è frutto dell'equazione fra i nostri errori difensivi e le prodezze degli avversari. Resto fiducioso sulle possibilità di recupero: basterebbe avere un pizzico [illegible] fortuna, [illegible] che stiamo recuperando tutti gli effettivi».

Armataggia. I ragazzini di Fichera [illegible] [illegible] inchinati a un Finale costruito per dominare [illegible] campionato. Una rosa onorevole, che però avrebbe potuto trasformarsi [illegible] un risultato positivo se il portiere Von Maier non fosse incappato in una giornata storta (due palesi incertezze sono costate altrettante reti). Sconfitta [illegible] parte, i giovani giallorossi hanno dimostrato di poter mettere in difficoltà avversari anche molto quotati.

[g. mi.]

Marino Cantore, visto da Ghiglione

La Sanremese in fase d'attacco: qui è Trasatti a tentare il colpo di testa vincente

SECONDA: S. STEFANO DA [illegible]

Se c'era ancora qualche dubbio [illegible] chi fosse il [illegible] favorito della Seconda, le partite di domenica han dato una risposta chiara: è il S. Stefano [illegible] squadra [illegible] battere, e sarà difficile ora per la formazione [illegible] Marcello [illegible] mimetizzare la propria forza e le proprie ambizioni.

Sorpasso. Il S. Stefano ha espugnato alla grande [illegible] «Comunale», mettendo ko una Poggese 87 che, nelle prime giornate, era stata la maggior protagonista. Un 3-0 [illegible] da un'autorete e poi legittimato dai gol di Calonico e Prette, che ha permesso il sorpasso in testa alla classifica dove ora i santostefanesi sono soli al comando con una lunghezza [illegible] vantaggio sul Cisano e sulla stessa Poggese 87, che però rispetto [illegible] avversarie ha giocato una gara in più.

Pietrabruna. Cresce, com'è nella logica dei valori, il Pietrabruna. E' [illegible] due lunghezze dalla capolista e domenica ha vinto con autorevolezza [illegible] difficile match col Camporosso. Un 2-0 abbastanza [illegible]o, [illegible] due reti ancora da attribuire: sono [illegible] da conclusioni di Giordano jr, ma su entrambi i tiri ci sarebbero state deviazioni che fanno pensare a due autogol.

Nessun gol. E' finito [illegible] reti inviolate [illegible] l'altro derby provinciale. A Bordighera il S. Ampelio e la Riviera Fiori han pareggiato. Un risultato che può andar bene ad entrambe le squadre, che però stan perden[illegible] [illegible] rispetto alle prime.

Caduta. E' stato duramente sconfitto l'Ospedaletti [illegible] campo della Cameranese. Uno 0-2 con poche attenuanti. Gli aran[illegible] han giocato male, al [illegible] sotto di quelle che sono le loro potenzialità. Non è servito a cambiare le cose, almeno [illegible]menica, l'innesto del nuovo [illegible]quisto Ferrara che si è mosso bene. La squadra, soprattutto in trasferta, sembra aver bisogno di maggior personalità.

Le savonesi. [illegible] anche quest'anno [illegible] campionato sembra avere un'impronta soprattutto imperiese, le formazioni savonesi del girone sembrano più agguerrite. Il Cisano S. Giorgio soprattutto e l'Andora sembrano non accontentarsi di un ruolo da comprimarie. Domenica [illegible] sono scontrate fra loro e hanno pareggiato [illegible] reti inviolate. Il Cisano tallona a un punto il S. Stefano; l'Andora è [illegible] tre lunghezze. Lo stesso vale per il Boys Vado che ha pareggiato sul [illegible] dell'Auxilium.

Bomber. Salmaso (Poggese 87), [illegible] quattro reti segnate, guida la classifica dei cannonieri del girone. Fra gli altri bomber delle formazioni imperiesi, con due gol ciascuno, ci sono [illegible] Vincentiis (Poggese 87), Laureri (Riviera dei Fiori), Corio (Ospedaletti) [illegible] Giordano (Pietrabruna). Sempre che la [illegible] doppietta di domenica non venga considerata una coppia di autogol.

[b. m.]

CALCIO [illegible]: I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

Bene Imperia e Arma

Under. Girone A: Quiliano-Loanesi S. Francesco 0-3; Argentina-Imperia [illegible] 0-3; Sanremese-Varazze 4-2; Dianese-Armataggia 1-2; Carcarese-Pegliese 1-1; Albenga-Alassio 3-0; Città di Finale-Vado 1-2. Classifica: Imperia 87, Loanesi S. Francesco e Armataggia p. 7; Vado e Albenga 5; Pegliese, Sanremese e Argentina 4; Città di Finale e Carcarese 3; Alassio e Dianese 2; Varazze 1; Quiliano 0.

Allievi. Girone A: Imperia 87-Merlino 4-2; Sant'Ampelio-Audace 1-3; Legino-Praese 0-1; Pontedecimo-Sestrese 0-1; S. Filippo-Aurora 3-0; Sampierdarenese-Pegliese 1-3; Ventimiglia-Loanesi 6-1. Classifica: Sestrese p. 11; Ventimiglia 10; Pegliese 9; Imperia 87, S. Filippo, Pontedecimo e Audace 7; Merlino 5; Aurora, Praese, Sampierdarenese e S. Ampelio 4; Loanesi 3; Legino [illegible].

Girone B: Carlin's Boys-Anpi Casassa 0-[illegible]; Ligorna-Varazze 1-0; Savona-Molassana 0-1; Baiardo-Cosmos 2-0; Albaro-Città di Finale 5-2; Sampdoria-Rivarolese 2-0; Vado-Argentina 2-2. Classifica: Molassana p. 11; Sampdoria 10; Savona 9; Rivarolese e Vado 7; Varazze e Baiardo 6; Albaro, Città di Finale, Argentina e Ligorna 5; Carlin's Boys 4; Anpi Casassa 3; Cosmos 1.

Giovanissimi. Girone A: Sestrese-Busalla 4-5; Pegliese-Vado 0-1; Borgoratti-Multedo 0-1; Argentina-Voltrese 4-0; Merlino-Sampierdarenese 0-1; [illegible] Bosco-Imperia 87 2-1; Praese-Cairese 1-1. Classifica: Sampierdarenese e Don Bosco p. 10; Praese 9; Vado, Argentina e Pegliese 8; Imperia 7; Busalla 6; Voltrese [illegible] Cairese 5; Multedo 4; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0.

Girone [illegible] Anpi Casassa-Albaro 1-6; Cosmos-Ligorna 1-6; Aurora-Carlin's Boys 3-0; Città [illegible] Finale-Ventimiglia 1-7; Genoa-Baiardo 3-0; Molassana-Savona 2-2; Rivarolese-Pontedecimo 2-1. Classifica: Genoa p. 12; Rivarolese, Savona [illegible] Aurora [illegible]; Ventimiglia e Molassana 8; Albaro e Baiardo 6; Pontedecimo 5; Ligorna, Carlin's Boys e Anpi Casassa 4; Cosmos e Città di Finale 0.

I PROVINCIALI

Vallecrosia, en-plein

Allievi: Riva-Argentina 1-3; Ospedaletti-Dianese 4-1; S. Ampelio-Sanremese 0-7; Vallecrosia-S. Bartolomeo 6-0. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Sanremese [illegible] Vallecrosia p. 4; Bordighera, S. Bartolomeo, Argentina e Ospedaletti [illegible] Dianese, Riva e S. Ampelio 0.

Giovanissimi: S. Ampelio-Sanremese 0-1; S. Biagio-Vallecrosia 1-2; Dianese-Argentina 1-0; Riviera-Matuzia rinv.; S. Bartolomeo-Bordighera 0-2; Riva-Camporosso 2-6; Sanremo-Imperia 0-0. Classifica: Bordighera, Dianese [illegible] Sanremese p. 4; Sanremo 3; S. Ampelio, Argentina, S. Bartolomeo, Camporosso [illegible] Vallecrosia 2; Imperia 1; Riviera Fiori, Riva, Matuzia [illegible] S. Biagio 0.

Esordienti: S. Ampelio-Sanremese 4-0; Giovane S. Biagio-Dolceacqua 1-0; Dianese-Argentina 0-1; Riviera-Ospedaletti 0-1; S. Bartolomeo-Bordighera 1-0; Riva-Ventimiglia 2-4; Sc Sanremo-Imperia 1-1. Classifica: Argentina, Ospedaletti e S. Biagio p. 4; Imperia, Sanremo, Ventimiglia e S. Ampelio 3; Riviera e S. Bartolomeo 2; Bordighera, Dianese, Riva, Dolceacqua e Sanremese 0.

Esordienti jr: S. Ampelio-Carlin's Boys 1-1; Ospedaletti B-Vallecrosia 0-1; Ventimiglia B-Sanremese A 0-0; Sanremese B-Ventimiglia A 0-2; Argentina-Ospedaletti A 2-2; Imperia-Dianese 2-2. Classifica: Vallecrosia [illegible] Ventimiglia A p. 4; Sanremese A, Argentina e Ospedaletti A 3; Carlin's e Imperia 2; S. Ampelio, Ventimiglia B e Dianese 1; Sanremese B e Ospedaletti B 0.

Prima: il segno «x» ha dominato la giornata delle imperiesi

Felici del pareggio

Il Vallecrosia ha bloccato il Pietra capolista, il Bordighera è uscito imbattuto da Albisola. Equilibrio e commenti sereni anche in S. Bartolomeo-Carlin's

Solo pareggi per le imperiesi di Prima, che [illegible] [illegible] decollare. Importante comunque il punto ottenuto dal Vallecrosia nella sfida contro la capolista Pietra Ligure, che ha conservato l'imbattibilità della difesa.

Vallecrosia. Anche [illegible] tra le mura amiche, il pareggio con la prima della classe costituisce un'iniezione di fiducia per la squadra di Raffa, che punta all'alta classifica. Fra l'altro, Negro si è visto annullare un gol per una presunta irregolarità. «Se c'era una squadra che meritava la vittoria, questa era il Vallecrosia», dicono i biancorossi, che si preparano ora a un'altra [illegible] delicata [illegible] il Cogoleto, secondo della classe.

Il derby. San Bartolomeo Cervo e Carlin's Boys si sono divise [illegible] posta in palio, dandosi battaglia per [illegible] minuti. Il pareggio accontenta un po' tutti: i sanremesi continuano la serie positiva avvicinandosi alla vetta (tra l'altro è stato espulso il portiere Smeraldo); i [illegible]ni», tra i quali ha debuttato Correale, respirano meglio, dopo due batoste. «Un buon punto, contro un San Bartolomeo per nulla in crisi», [illegible] il presidente nerazzurro Gianni Tinelli. Ribatte [illegible] Corradi, trainer gialloblù: «In superiorità numerica, abbiamo sciupato l'occasione di vincere. Accettiamo comunque il pareggio, [illegible] attesa di recuperare tutti gli assenti di ieri».

Bordighera. I biancazzurri non hanno tradito le attese sul campo della modesta Albisola, ma il successo è sfumato a causa di una disattenzione nel finale, dopo il gol su rigore realizzato da Benedetto. Il Bordighera [illegible] comunque a ridosso delle prime.

[g. mi.]

TERZA: DIECI [illegible] DEL S. [illegible]

Cambio della guardia al vertice. Ora la coppia di testa è costituita da S. Lorenzo e Sanremo 70, che hanno scalzato Ceriana (battuta 1-0 dalla Coldirodese) e Badalucchese. Il risultato più eclatante è stato messo a segno dal S. Lorenzo, che ha seppellito il Bordighera Under sotto una valanga di gol (10-0). L'«eroe del giorno» è stato Angelo Casella, che andando a segno ben 7 volte ha affiancato Pastorelli del Ceriana in vetta alla classifica cannonieri. Entrambi gli attaccanti sono a quota [illegible]. Il bottino della squadra presieduta da Riccardo Francesia è stato incrementato dalle reti di Pagan, Scala [illegible] Viola. In evidenza anche il Sanremo 70, che si [illegible] conferma to tra le favorite superando in trasferta la temibile Badalucchese. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 10' [illegible] Francesco Galasso. Poi allo scadere del primo tempo [illegible] formazione di Giuseppe Panizzi ha riequilibrato il risultato. Infine, Galasso ha siglato il definitivo 2-1 per il Sanremo, trasformando un contestato rigore.

[e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA IN CASA ALLO STESSO PREZZO DELL'EDICOLA

«Stampa In» è il [illegible] modo [illegible] leggere il giornale, comodamente seduti in poltrona al momento del primo caffè [illegible] mattino. Con questo grande servizio, che La Stampa ha voluto offrire [illegible] propri lettori di Savona e dei comuni del comprensorio, il giornale viene consegnato direttamente a domicilio e senza spendere nulla in più delle normali 1200 lire a copia.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che co[illegible] nomi, indirizzi e modalità [illegible], la complessa macchia di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E [illegible] il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta [illegible] telefonata al numero 82.55.55 per averne una [illegible] copia entro le 9.

E tutto questo è non comporta alcuna spesa [illegible] chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, [illegible] volta al mese in un'edicola [illegible] scelta del cliente, [illegible] conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come [illegible] si acquistasse il giornale all'edicola. per avere «Stampa In» basta [illegible] telefonata.

GIUSTENICE

Individuati ieri mattina

Quattro speleologi di [illegible] dispersi nei [illegible]

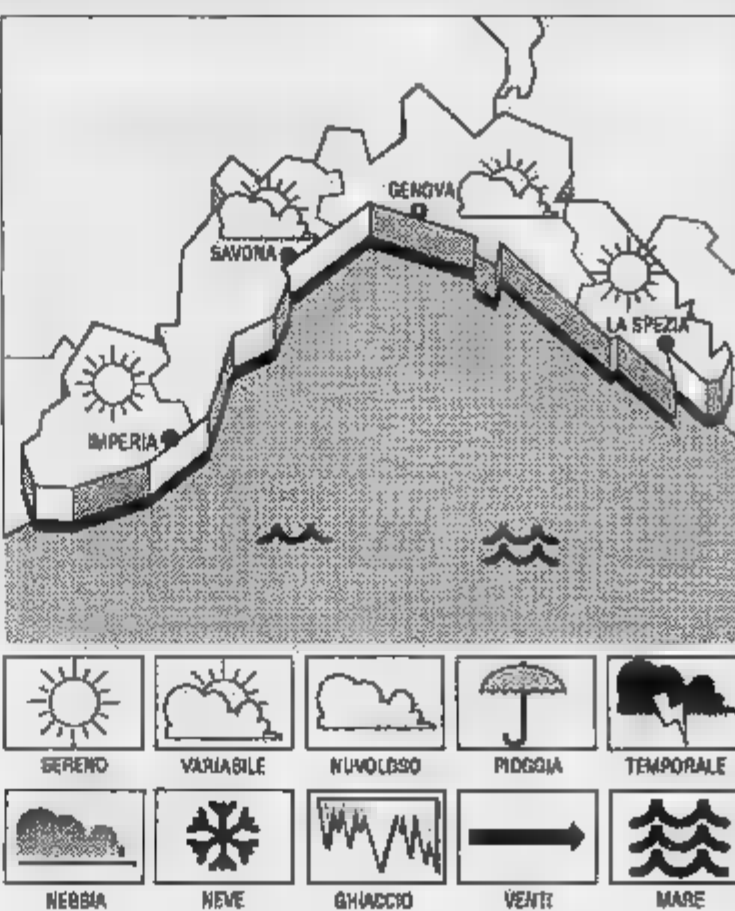
Momenti di apprensione nelle famiglie che li credevano in trappola nelle grotte dell'entroterra.

A PAGINA 41

CAIRO M.

Per le licenze edilizie

Aperta un'inchiesta in Comune

Sotto processo per interesse privato ed esercizio abusivo [illegible] professione l'ingegnere capo e un collega. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenze per oggi: [illegible] irregolarmente nuvoloso, temperatura in lieve aumento, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso; tendenza ulteriore per domani e giovedì: schiarite più ampie.

[illegible] Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Sud-Ovest [illegible] km/h, mare mosso, [illegible] nuvoloso, pressione [illegible] 1017 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	[illegible]	min
Genova	15	9
Savona	18	11
Imperia	18	13

[illegible] FA [illegible]
Max: 20; min: [illegible] Temperatura [illegible] mare 20.

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,25.
La **Luna** cala alle 13,08 e si leva alle 22,55 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La manovra del Comune per far tornare i conti del bilancio 1992

A Savona tasse più care

La retta degli asili nido da 250 a 350 mila lire. Aumenti anche per le tariffe dei parcometri. Finanziati i lavori della piscina di Legino e per rinnovare corso Italia

SAVONA. Aumentano [illegible] e tariffe dei servizi [illegible] domanda individuale, raddoppiano gli investimenti per le opere pubbliche. Queste le principali indicazioni del bilancio comunale per il '92, che raggiunge un impegno complessivo di circa 125 miliardi.

Entrate. Il gettito delle tariffe dei servizi a domanda individuale passerà da 1 miliardo [illegible] milioni [illegible] 1 miliardo [illegible] 847 milioni. La retta mensile degli asili nido salirà da 250 a 350 mila lire; la refezione scolastica da 4 mila 500 [illegible] 5 mila lire [illegible] pasto. La concessione in uso [illegible] teatro Chiabrera salirà da 1 milione e 650 mila a 2 milioni e mezzo. La concessione del Ridotto, [illegible] 100 a 150 mila. I canoni per i banchi al mercato ittico aumenteranno del 25 per cento, al mercato ortofrutticolo [illegible] via Giuria del [illegible] per cento e [illegible] piazza Bologna [illegible] per cento. Per il mattatoio l'aumento [illegible] per [illegible]. Aumenti anche per i parcheggi. La tariffa dei parcometri sale da 800 a 1000 lire l'ora. Per la [illegible] via Piave l'aumento sarà da 1000 a [illegible] lire [illegible] per le aree [illegible] Priamar da 500 a 800 lire.

Per quanto riguarda le [illegible] il gettito passerà da [illegible] a [illegible] miliardi e 200 milioni. Il maggior introito sarà quello della [illegible] sulla spazzatura (16 per cento in più), già deliberato quattro mesi fa. Complessivamente la tassa sui rifiuti porterà nelle [illegible] Comune 1 miliardo e [illegible] milioni in più. Aumenti per 700 milioni sono previsti per l'Invim, di [illegible]27 per le concessioni comunali e di 20 per l'imposta sui cani. Altri [illegible] milioni in più dovrebbero essere recuperati dalla revisione dell'Iciap.

La maggior entrata del Comune restano naturalmente i trasferimenti dallo Stato, che passano da [illegible] miliardi e 800 milioni a 51 miliardi e 100.

Uscite. Le spese correnti assorbiranno 83 miliardi, contro i 76,8 del 1991. Fra queste, l'uscita maggiore [illegible] rappresentata [illegible] personale (26,4 miliardi). Aumentano i finanziamenti all'Amnu, che passano [illegible] 7 miliardi e [illegible] milioni a 8 miliardi e [illegible].

Per il '92 sono in programma investimenti per circa 35 miliardi. E' il [illegible] della nuova piscina di Legino (6,5 miliardi finanziati dal Credito sportivo), della sopraelevazione di Palazzo di giustizia (4,5 miliardi). Gli investimenti che invece il Comune ha previsto esclusivamente a proprio carico [illegible] tano a [illegible] miliardi. Una somma che verrà reperita attraverso la [illegible] depositi e prestiti (3 miliardi e [illegible] milioni), le banche (10 miliardi), la vendita della farmacia comunale [illegible] di alloggi [illegible] Comune (3 miliardi).

Fra gli interventi più importanti, figurano i [illegible] miliardi per [illegible] ristrutturazione di corso Italia, i 4 miliardi (in tre anni) per il recupero dell'ex biblioteca [illegible] piazza Chabrol (adibita a uffici comunali [illegible] sede per riunioni [illegible] giunta e Consiglio comunale). E poi: 2 miliardi (in due anni) per il rifacimento della passeggiata di corso Vittorio Veneto; 900 milioni per il rifacimento dell'illuminazione pubblica in cor[illegible] Tardy [illegible] Benech, via Stalingrado e centro storico (con la speranza che [illegible] si utilizzino le antiestetiche lampade a luce rossa). [illegible] bilancio figurano anche 500 milioni per [illegible] ascensore da via San Lorenzo alla [illegible] di Monturbano. Oltre 5 miliardi saranno destinati all'ambiente, tra cui 750 milioni per [illegible] fogne di via Nizza, 840 per l'impianto di deodorizzazione del depuratore, 1 miliardo per [illegible] sistemazione [illegible] giardini.

Nel settore dei lavori pubblici [illegible] stati messi a bilancio 500 milioni per un ponte [illegible] San[illegible] collegamento tra villa Innicen [illegible] la strada provinciale [illegible] 600 milioni per il rifacimento [illegible] vie periferiche, [illegible] Lavagnola [illegible] Legino a Santuario. Quattro[illegible] milioni verranno stanziati per potenziare la rete dei servizi computerizzati negli uffici comunali. Ottocento [illegible], infine, saranno utilizzati per il recupero delle scuole [illegible] via Manzoni.

Ermanno Branca

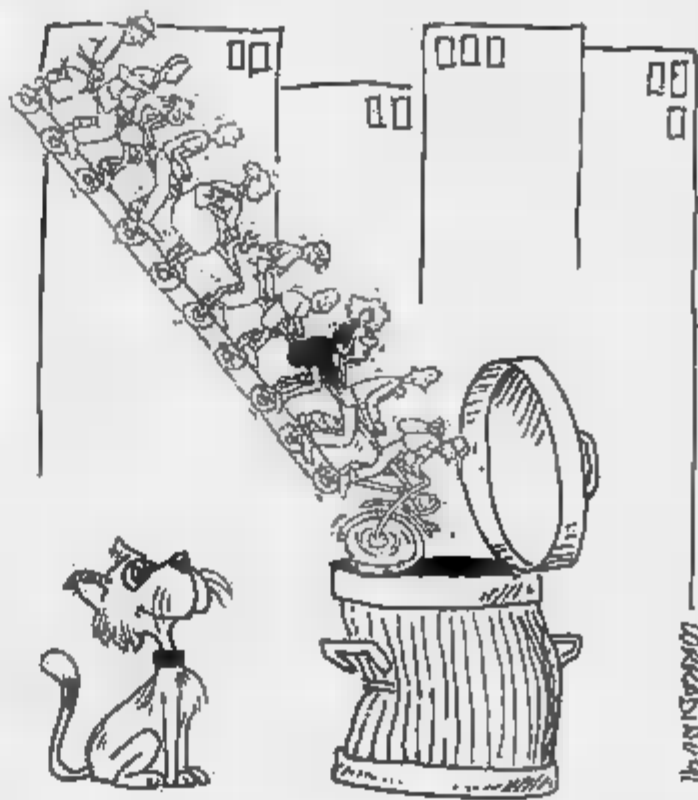
[illegible] TRASFERITO IN [illegible]

SAVONA. Il mercato del lunedì verrà sfrattato dai parcometri. «Il [illegible] parcheggio [illegible] pagamento che la Commissione traffico ha previsto in piazza del Popolo ci costringerà [illegible] trovare [illegible] nuove sistemazione in centro per i banchi degli ambulanti». [illegible] ha affermato l'[illegible] Giorgio Balbo, che nei prossimi giorni dovrà esaminare le proposte formulate da Aci, Acts, Ufficio tecnico e vigili urbani. Aggiunge [illegible] «Grazie all'introduzione [illegible] a traffico limitato, l'area pedonale è destinata ad estendersi ulteriormente. Alcune vie, infatti, resteranno libere da veicoli o, comunque, con livello di traffico molto basso. E' chiaro che la sistemazione ottimale delle bancarelle sarebbe in piazza Sisto IV [illegible] aree adiacenti. Una zona che nel piano del traffico verrà destinata sempre più ai pedoni». Si tratta ancora [illegible] un progetto che tuttavia la giunta si troverà a dover affrontare entro [illegible]che settimane. Prima delle feste natalizie, infatti, in piazza del Popolo dovrebbero arrivare i parcometri. L'eventuale trasferimento del mercato richiederebbe [illegible] completa revisione [illegible] viabilità.

[illegible b.]

Allarme in città per la presenza di alcuni falsi rilevatori

«Siamo del censimento» e rubano i questionari

Ritirano i moduli forse per il gusto di sapere i fatti altrui. Diffida del Comune

SAVONA. I questionari [illegible] censimento «vanno a ruba». Nei giorni scorsi decine di famiglie savonesi sono state raggirate da alcuni individui che, fingendosi rilevatori [illegible] Comune, hanno ritirato i moduli.

Forse [illegible] beffa [illegible] sapore goliardico o la morbosa curiosità [illegible] conoscere le abitudini degli abitanti [illegible] proprio quartiere. Comunque sia, il Comune è stato costretto a correre rapida[illegible] ai ripari, mettendo in guardia la cittadinanza: «L'uffi[illegible] comunale di censimento avverte che si è iniziata la fase di ritiro dei moduli. Invita la popolazione a prestare la massima collaborazione al fine [illegible] garantire il buon andamento delle operazioni, ma invita altresì i cittadini a chiedere ai rilevatori comunali di esibire il tesserino di riconoscimento». Insomma, è meglio sapere con chi si ha a che fare, anche se si tratta solo di consegnare un questionario del censimento.

Ma [illegible] ha fatto il Comune ad accorgersi delle «talpe» che stavano trafugando il patrimonio statistico dell'Istat? «Semplice - dice l'assessore alla Programmazione, Giuseppe Iovino -. La raccolta dei questionari non si [illegible] ancora iniziata e già alcuni savonesi telefonavano, lamentandosi del fatto che i "rilevatori" [illegible] ritirato tutti i questionari del condominio [illegible] il loro. Era chiaro che [illegible] trattava di abusivi e così abbiamo deciso di correre ai ripari, chiedendo ai savonesi [illegible] controllare la tessera di riconoscimento prima [illegible] consegnare il modulo».

Il fenomeno per fortuna non ha raggiunto eccessive dimensioni. Dice Iovino: «Segnalazioni in quasi tutti i quartieri, [illegible] senza che una zona [illegible] battuta in modo sistematico». [illegible] il censimento ha offerto qualche opportunità a venditori ambulanti e piazzisti di pochi scrupoli.

Alcuni riescono a farsi aprire la porta fingendo di dover porre quesiti per [illegible] censimento. Ma dopo tre [illegible] quattro domande generiche sul problema dei consumi, colgono l'occasione per presentare l'ultimo modello di aspirapolvere o l'enciclopedia più aggiornata.

Una serie [illegible] incidenti di per[illegible] che [illegible] rendendo la vita difficile agli addetti dell'ufficio censimento, [illegible] prattutto ai giovani rilevatori, costretti a superare la diffidenza dei [illegible] già scottati da esperienze negative.

[e. b.]

[illegible] CON «LA[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

E' più antico del [illegible]

Qualcuno lo ha definito [illegible] mostruosa macchina da guer[illegible]; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che ne ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fia[illegible] che disegnano i merli [illegible] le torri.

Il castello di Fénis, [illegible] più importante della Valle [illegible]Aosta insieme con quello di Issogne, rias[illegible] i connotati più tipici del maniero feudale. E come tutti i castelli che[illegible] rispettano ha il suo fantasma: quello d'u[illegible] bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina [illegible] Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita [illegible] documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco [illegible] castagni, a due chilometri dell'uscita di Nus della Torino-Aosta.

Renato Romanelli

AGLIE'

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello [illegible] Agliè ha, nella [illegible] storia di fasti e [illegible] guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, [illegible] trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, [illegible] castello che fece sognare il giovane Goz[illegible] fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri [illegible] Torino [illegible] si [illegible] percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

Nelle serre di questa «delizia sabauda» vive ancora [illegible] prezioso museo naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Legato al maniero è [illegible] parco di 280 mila metri quadrati dove ancora si possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare [illegible] al cantore delle [illegible] mai colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi [illegible]mi della giungla [illegible] fiore». E dove qualcuno giura che, in certe sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

Renato Rizzo

Una love boat per single

Troppe donne nella crociera dei cuori [illegible]

GENOVA. Tre crociere per soli «singles», desiderosi di [illegible]trare l'anima gemella con la quale trascorrere una notte, o l'intera vita. Le organizza una agenzia di viaggi della Spezia, la «Let it be», [illegible] bordo della nave passeggeri greca «Atlantis».

L'iniziativa, presentata dal titolare dell'agenzia spezzina, Massimo Baierle ha incontrato l'entusiasmo [illegible] tanti cuori solitari. C'è però un problema: hanno risposto quasi esclusivamente donne. Il che non va bene, visto che il rapporto tra i passeggeri dei due [illegible]si deve essere per regolamento, di uno a uno.

[illegible] si[illegible] che si è venuta [illegible] creare rischia di far saltare tutto il programma. O quantomeno di ridurre [illegible] delle partenze. L'«Atlantis» e il suo carico di «cuori solitari» dovrebbe salpare dal porto di Genova il 21 e 28 dicembre, nonché il 4 gennaio.

[a. z.]

Il dramma di una famiglia di Cadibona dopo che in casa è entrata l'eroina

Si droga per salvare la figlia

Un pensionato sostiene di voler dimostrare che è possibile uscire dal tunnel degli stupefacenti
Ma ha già rischiato due volte di morire per overdose. Intanto la ragazza continua a bucarsi

SAVONA. Secondo quanto ha raccontato, avrebbe fatto come don Galmini, il sacerdote che dirige una comunità di tossicodipendenti sieropositivi [illegible] che si è fatto inoculare [illegible] virus dell'Aids per essere solidale [illegible] i giovani ai quali si è dedicato.

E così Salvatore Scaglia, un pensionato cinquantenne che dopo aver vissuto per molti anni a Vado si è trasferito in una [illegible] colonica cadente [illegible] Cadibona, ha incominciato a «bucarsi», convinto [illegible] farcela, [illegible] bel giorno, a uscire dal tunnel della droga [illegible] essere d'esempio [illegible] sua figlia, Edy, 25 anni, che da qualche tempo era rimasta vittima di cattive compagnie e si drogava.

Ma, per il momento, i suoi sforzi non sono premiati e, anzi, c'è chi sostiene che l'uomo sia semplicemente finito nel tunnel della droga sulla scia della figlia. E' già finito due volte in overdose al pronto soccorso del S. Paolo [illegible] l'ultima volta, sabato, i medici lo hanno salvato dalla morte solo per un soffio. «Era ormai cianotico, un attimo [illegible] e sarebbe stato troppo tardi», hanno raccontato i sanitari.

Edy Scaglia, un paio di anni fa, ha incontrato a Vado Ligure, dove abitava con i genitori, [illegible] tossicodipendente che l'ha convinta [illegible] «provare» l'eroina. La ragazza, ben presto, [illegible] ha più potuto fare [illegible] mano della droga. [illegible] padre se n'è accorto, ha tentato [illegible] ogni maniera di convincerla [illegible] smettere. Per evitare che continuasse a frequentare il giro di balordi in [illegible] era finita, ha trasferito la famiglia a Cadibona, prendendo in affitto un vecchio cascinale e lasciando il lavoro.

«In campagna, lontano da certe amicizie e conducendo vita [illegible] riuscirei a dimenticare l'eroina», ha detto alla figlia. Ma [illegible] solo un'illusione. L'uomo, andato in pensione dopo anni [illegible] lavoro in un magazzeno di Vado Ligure, si è dovuto rapidamente rendere conto che Edy non aveva la forza per farcela a staccarsi definitivamente dalla droga.

«E' solo questione di volontà, sono pronto a dimostrartelo», le [illegible]bbe detto [illegible] sera, vedendola tornare a casa in condizioni che non consentivano dubbi. [illegible] così avrebbe deciso di mettere in atto il suo disperato e pericoloso progetto. Ma l'eroina non gli ha concesso scampo. Ha dovuto anche smettere di andare in giro a fare qualche lavoretto, per integrare la pensione. E quelli che prima [illegible] i suoi amici lo hanno abbandonato.

La moglie, una donna semplice che ora sta vivendo [illegible] doppio dramma, ha cercato, ma inutilmente, [illegible] convincerlo a [illegible] avventurarsi e, soprattutto, proseguire in un'esperienza così disperata. Ma è stato tutto inutile. Salvatore Scaglia, come ha raccontato lui stesso ai medici in occasione del primo ricovero per overdose, [illegible] incominciato a «bucarsi» a sua volta.

«Vedrai, molto presto ti dimostrerò che [illegible] poi tanto difficile rinunciare all'eroina» ha detto alla figlia, facendole vedere i primi buchi sull'avambraccio. La strada per recuperare la ragazza [illegible] vita normale non si è però rivelata la più giusta.

Ora [illegible] quasi due [illegible] che l'ex operaio si droga. La moglie, disperata, ha ottenuto la separazione. Non [illegible] l'ha più fatta a reggere alla vista del marito [illegible] della figlia intenti [illegible] drogarsi o cadere vittime di spaventose crisi di astinenza. Una famiglia che si è progressivamente disgregata per colpa della droga e [illegible] spacciatori privi di scrupoli, che hanno approfittato dei sentimenti del pensionato per farne una loro [illegible] vittima.

Salvatore Scaglia sostiene [illegible] avere sempre l'intenzione di salvare la figlia [illegible] l'esempio, [illegible] il tempo trascorre implacabile e sui suoi avambracci aumentano, con una cadenza crescente, i segni della siringa. Anche lui sembra caduto in [illegible] trappola senza vie d'uscita, quale che sia [illegible] ragione che lo aveva indotto ad avvicinarsi alla droga.

Claudio Vimercati

SCANDITE DALLE DENUNCE LE TAPPE DEL DRAMMA

Salvatore Scaglia, 50 anni

SAVONA. «Edy Scaglia? La conosciamo da anni [illegible] tossicodipendente, ma non ha mai creato grossi problemi. Quanto al padre, sappiamo solo che si droga». E' il ritratto che gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile fanno [illegible] Salvatore Scaglia [illegible] della figlia venticinquenne. Il fascicolo giudiziario della ragazza non è voluminoso: soltanto alcune denunce per furto. L'ultima risale al gennaio [illegible] quando Edy Scaglia [illegible] stata bloccata dagli agenti della volante a bordo [illegible] una Fiat 126 che aveva rubato con il convivente. Per quell'episodio la ragazza è stata poi condannata dal pretore a [illegible] mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena.

[c. v.]

Edy Scaglia, 25 anni

NOTIZIE FLASH

TRAFFICO

Strisce pedonali e limite dei [illegible] al Valloria

Nuove proteste degli abitanti di Valloria. Una delegazione del quartiere ieri si [illegible] incontrata con l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, chiedendo che venisse regolamentato [illegible] traffico nella zona dell'abitorio del S. Paolo, condiderata pericolosa. L'assessore ha previsto un limite di velocità [illegible] 30 chilometri l'ora, altre strisce pedonali e 70 nuovi parcheggi. Gli abitanti [illegible] Valloria si sono inoltre incontrati con l'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini, per protestare contro l'impianto di disinfestazione [illegible] materiale ospedaliero che sta realizzando l'Usl.

SUICIDIO

Pensionata si lascia cadere dalla finestra

Una pensionata di 73 anni, Maria Caterina Falco, si è uccisa domenica mattina, gettandosi dalla finestra dell'abitazione di corso Colombo dove viveva [illegible] il marito, Stefano Cinquemani, 75 anni. La donna, che è caduta da un'altezza di tre piani, è morta sul colpo. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la pensionata soffriva da anni [illegible] crisi depressive.

[illegible]

La Exxon di Vado ora è alimentata [illegible] gas metano

Il progetto di [illegible] a metano dello stabilimento Exxon Chemical Mediterranea [illegible] Vado Ligure è stato completato con [illegible] spesa di [illegible] miliardi ed è pienamente operante. Gli impianti [illegible] alimentati da una fonte energetica «pulita», fornita dall'Italgas in quantità [illegible] milioni e mezzo di metri cubi all'anno. I benefici [illegible] di natura ecologica.

TRIBUNALE

Rinviato l'interrogatorio del regista Nanni Moretti

E' stato rinviato l'interrogatorio dell'attore Nanni Moretti, regista [illegible] interprete [illegible] film «Il portaborse» contro il quale ha presentato querela l'ex presidente psi della Regione Alberto Teardo. Ieri mattina Moretti avrebbe dovuto essere sentito dal procuratore della Repubblica Michele Russo.

[illegible]ESI

Arriverà domani a Savona la bimba malata [illegible] cuore

Denisa Salcu, la piccola albanese gravemente malata di cuore, arriverà questa sera [illegible] Trieste e domani in giornata raggiungerà il padre, Everderdhin, profugo a Savona. Denisa, che ha [illegible] mesi e soffre di una grave forma di cardiopatia congenita, ha ottenuto il visto di soggiorno dal governo di Tirana, grazie all'interessamento della Croce Rossa [illegible] Savona [illegible] potrà essere sottoposta alle cure dei sanitari italiani. I medici dell'ospedale Gaslini di Genova si [illegible] detti disponibili ad operare al più presto [illegible] piccola Denisa.

Vincita [illegible] Varazze

[illegible] un turista i 200 milioni [illegible] lotteria

VARAZZE. Il biglietto da [illegible] milioni abbinato alla lotteria della «Maratona d'Italia» stato venduto nell'autogrill «Pavesi» di Varazze, sull'autostrada Savona-Genova. A comprarlo, però, [illegible] è stato un savonese, ma un pensionato di 70 [illegible] che faceva parte di una comitiva di turisti, fermatesi nell'area di servizio [illegible] decina [illegible] giorni fa. Ricordano i titolari dell'autogrill: «Ha comprato un blocchetto di dieci biglietti, che avevamo [illegible] in bella mostra, perché la vendita, fino ad allora, era stata scarsa. Il fatto curioso è che una donna che faceva parte della stessa comitiva stava per comprare il blocchetto. Poi ci ha ripensato e lo ha lasciato al compagno di viaggio. Non sappiamo, però, da dove venissero».

Non è la prima volta che nell'autogrill viene venduto un biglietto milionario. «La percentuale sulla vincita che ci spetta - concludono i titolari - la utilizzeremo per organizzare una cena alla quale inviteremo i [illegible]pendenti». [c. v.]

Ragazze nei guai

Rubano [illegible] dopo serata in discoteca

SAVONA. Sono uscite dalla discoteca e, non trovando un amico [illegible] quale chiedere un passaggio, per tornare a casa hanno pensato bene di rubare un'auto. Per tre ragazze savonesi, [illegible] delle quali minorenne, la bravata costerà ora una denuncia alla magistratura per tentato furto. L'episodio è avvenuto l'altra notte [illegible] Celle Ligure. Le tre ragazze, C.S., 17 anni, Manuela B., 18 anni, e Roberta P., 20 anni, hanno rubato la «Uno» di Massimo Zunino, 27 anni, di Celle [illegible] poi si sono dirette verso Savona. [illegible] furto è stato però scoperto dopo pochi minuti dal proprietario, che ha immediatamente denunciato il fatto ai carabinieri. Sono così iniziate immediatamente le ricerche. L'auto [illegible] le tre ragazze è stata intercettata [illegible] corso Ricci [illegible] Savona da [illegible] pattuglia e bloccata in piazza Lavagnola, dopo un breve inseguimento. Alla guida della «Uno» c'era proprio la ragazzina minorenne che sarà [illegible] denunciata per guida senza patente. [c. v.]

In chiesa [illegible] Celle

Condannato per il furto delle offerte

SAVONA. E' stato condannato a tre mesi di reclusione Piero Pressenda, [illegible] anni, di Genova, che sabato pomeriggio è [illegible] arrestato dai carabinieri, mentre [illegible] di rubare dalle cassette dell'elemosina nella chiesa della Consolazione a Celle Ligure.

L'uomo, quando è stato bloccato [illegible] militari, aveva con sé un'attrezzatura degna di un professionista del furto: numerose aste, di varie lunghezze, alle cui estremità aveva legato vischio e gomme da masticare per poter agganciare le monete. E una torcia elettrica per guardare meglio nelle cassette. Con i particolari attrezzi, Piero Pressenda era già riuscito a rubare numerose monete da duecento e cinquecento lire.

Sorpreso dai carabinieri, l'uomo non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Il pretore non gli ha concesso la sospensione condizionale della pena. Piero Pressenda, infatti, ha già subito altre condanne per furto. [c. v.]

E' stato scoperto mentre tornavano a casa, gli anelli erano nel cruscotto dell'auto

Le ruba i gioielli, poi la invita [illegible]

E' fallito così il tentativo di riconciliazione di un savonese subito denunciato dall'ex convivente
Ieri il pretore ha condannato l'uomo, reo confesso, a un anno e due mesi. Non concessa la condizionale

SAVONA. Per tornare insieme all'ex convivente, aveva studiato un piano degno di Casanova, sia pure in tono minore: pranzo in trattoria, passeggiata romantica sul lungomare, la serata al cinema. E, invece, quella che doveva [illegible] una riappacificazione si è conclusa bruscamente in questura con [illegible] denuncia per furto presentata dalla donna. E con l'arresto dell'uomo, bloccato dalle pattuglie delle volante, dopo [illegible] inseguimento per le vie della città.

L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio [illegible] Savona. I protagonisti sono Raffaele Andreola, 33 anni, senza fissa dimora [illegible] l'ex convivente, M. L., pure [illegible] trentatreenne. Ha raccontato la donna agli agenti: «Mi ha invitato a pranzo e io ho accettato [illegible] sospettare di nulla. [illegible] eravamo lasciati da qualche mese e pensavo che volesse tornare con [illegible]». Fino al digestivo tutto è andato per il [illegible] giusto: lui, gentile, premuroso, sorridente, ben calato nella parte dell'innamorato che vuole farsi perdonare e riconquistare il cuore dell'amata. E lei, sulle prime diffidente e sospettosa ma che, alla fine, sembrava convinta a ricominciare la vita di coppia.

E' un'illusione che è durata pochi minuti. Tutto è avvenuto sulla strada del ritorno verso casa, quando sul furgone [illegible] Raffaele Andreola la donna ha visto due anelli d'oro che proprio il giorno prima le erano stati rubati in [illegible]. L. ha fatto finta di nulla [illegible] una scusa ha convinto l'uomo a fermarsi in piazza del Popolo. «Ci devo pensare. Non [illegible] pronta a to[illegible]te», ha detto all'ex convivente. Poi è andata in questura a denunciare il furto. Le ricerche [illegible] polizia [illegible] iniziate immediatamente: Raffaele Andreola [illegible] stato bloccato alla guida del suo furgone, quasi subito, nelle vicinanze del centro. Con sé [illegible] anche il portafoglio (con quindicimila lire) che [illegible] sfilato dalla borsa di Marina L., [illegible] che [illegible] donna si accorgesse di nulla. Raffaele Andreola [illegible] stato così arrestato per furto continuato e aggravato.

Ieri [illegible], l'uomo [illegible] stato giudicato con rito direttissimo dal pretore. Raffaele Andreola, che era difeso dall'avvocato Alfonso Lepore, ha [illegible] le colpe. [illegible] confessato [illegible] entrato qualche notte fa nell'appartamento dell'ex convivente e di aver rubato gli oggetti d'oro che la donna teneva in [illegible] da letto. E' stato condannato a un anno e due mesi [illegible] reclusione, senza [illegible] sospensione condizionale della pena. [c. v.]

[illegible] I COCA [illegible]

SAVONA. Spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione. Sono le accuse che hanno portato all'arresto di Emilio Grillo, 36 anni, detto «Fulvio», nato a Savona ma di origine sarda. Fino a qualche anno fa aveva abitato nella [illegible] città nel quartiere [illegible] Villapiana ma da un paio di anni si [illegible] trasferito in Sardegna. L'uomo, che insieme ad altre due persone, Antonio Martini, 38 anni, e Nando Spadaccini, [illegible] anni, gestiva il night club «Calabona», ad Alghero, secondo la polizia sarebbe coinvolto in una storia di festini a base di coca [illegible] champagne, ai quali partecipavano soprattutto ragazze reclutate nell'Est Europa [illegible] clienti facoltosi. E' stata soprattutto la presenza di molte giovani polacche che frequentavano assiduamente il locale a insospettire la polizia. Emilio «Fulvio» Grillo è molto conosciuto a Savona, soprattutto negli ambienti sportivi. Per sei [illegible], infatti, ha praticato l'hockey su prato e ha militato nelle due squadre cittadine. Prima nel «Savona Hockey» [illegible] poi nel «Liguria Hockey». Alcuni anni fa, dopo la morte della madre, si è trasferito definitivamente in Sardegna. [c. v.]

[illegible]INO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Da [illegible] a Savona con treno e bicicletta

Abito ad Albisola Superiore [illegible] sono impiegato in una ditta di Savona dove ogni mattina devo recarmi attraversando mille difficoltà. Usare l'auto è impossibile perché bisogna fare code interminabili e non si trova parcheggio, prendere il bus è altrettanto scomodo. Non potendo risolvere da solo il problema Aurelia [illegible]s, ho deciso di usare il treno. Purtroppo anche qui i problemi [illegible] mancano: infatti i posteggi nei dintorni della stazione di Albisola non abbondano (grazie anche ai camionisti che posteggiano dove non dovrebbero). Finalmente [illegible] soluzione integrale, economica ed ecologica: la bici. Da quando ho iniziato ad usarla altri hanno seguito il mio esempio e ora molti lavoratori e studenti che prendono il treno, impiegano questo mezzo di trasporto, che risolve automaticamente problemi di traffico e di posteggio.

In questo periodo ho contato più di 30 tra bici [illegible] motorini posteggiati alla meno peggio vicino alla stazione. Ma non esiste una rastrelliera e quindi bisogna ammassarli [illegible] incatenarli disordinatamente a una cancellata. E' stato chiesto al Comune di Albisola Superiore di costruire una rastrelliera, magari con una tettoia, per una sessantina di bici, ma gli amministratori non hanno neppure risposto.

Alberto Rebagliati, Albisola [illegible].

Completare la lapide entro [illegible] Novembre

Ho rilevato che c'è ancora molta incertezza sul come provvedere a definire il caso dei millesimesi che dovrebbero figurare sulle lapidi [illegible] monumento ai caduti. Indico qui di seguito i nomi mancanti: Mazzone Lorenzo, Faccio Francesco, Santo Giacomo, Audisio Oreste, Gamba Riccardo, Oliveri Giuseppe, Piacenza Matteo, Pisano Maddalena. Poiché sulle lapidi laterali vi [illegible] spazio sufficiente per questi nomi, ritengo che [illegible] lavoro [illegible] possa fare prima del 2 e 4 novembre. Sempre che ci sia la ferma volontà di intervenire.

Roberto Botto, Millesimo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822 822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible].666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 346
Alassio: 40 089/40.359
Andora: 85.344
Laigueglia: [illegible] 231
Ceriale: 990 105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827 202. *Narri*, via San Lorenzo 55, tel. 850 473. *Saettone*, via Paleocapa 147, tel. [illegible]
Alassio: *Comunale*. [illegible] Vittorio Veneto 3, tel. 640 608
Albenga: *Savore*. [illegible] Medaglie 42, tel. 50 420
Albissola [illegible]: *Fontana*, [illegible] Bigiati 24, tel. 481 619
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85 040
Borghetto: *Comunale*. [illegible] Europa 35, tel. 871.013
Borgio Ver[illegible] *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel. 610 469
Cairo [illegible] *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503 855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Narr*, lungomare Diaz 63, [illegible]
Finale Ligure: *Schenone*, [illegible] Garibaldi 14, tel. [illegible].
Loano: *S. Giovanni*, via Garibaldi, [illegible]. 668 045.
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. [illegible].
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, [illegible]. 628.035.
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, tel. 724 107
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia [illegible], [illegible]. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 970.13

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
[illegible]
Albenga: [illegible]
[illegible]ro: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MED[illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare [illegible]
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79688/[illegible]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto [illegible] Cogoleto 9183456

[illegible] CIVILE

SAVONA 28 [illegible]

NATI. Martina Teriali, Roberta Ghiso.

MORTI. Maria Caterina Falco, [illegible] 75 anni, residente a Savona in corso Colombo 20; i funerali si svolgeranno [illegible] questa mattina alle 9,45 nella parrocchia del Sacro Cuore. Maria Amalia Pisano ved. Ferraro, [illegible] 75 anni residente a Cairo Montenotte in via Cortemilia 41; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,45. Vincenzo Poliero, [illegible] anni, residente a Savona [illegible] piazza Maestri dell'Artigianato 1. Trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45. Francesco Vallerga, di 70 anni, abitante [illegible] Celle Ligure in via Arma 41; trasporto diretto previsto [illegible] questa mattina alle 11,45 al cimitero di Celle Ligure.

MATRIMONI. Salvatore Melcarne e Angela Manuelli. Fabio Donati e Maria Luisa Greco. Duilio Beltrame e Teresa Lavagna. Tiziano Marconcini e Paola Mutti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Borghetto S.S. «Alcuni tratti della provinciale Borghetto-Bardineto sono dissestati: in un punto c'è da 8 mesi uno smottamento, non ancora bonificato, pericoloso per gli automobilisti». La segnalazione è contenuta in un interrogazione presentata al presidente della Provincia Robutti

[illegible] APPUNTAMENTI

UNITRE

Ultimi giorni per iscriversi

E' fissata [illegible] il 31 ottobre la scadenza delle iscrizioni ai 38 corsi «Unitre 91-92» di Savona. I moduli si ritirano presso le circoscrizioni [illegible] presso l'assessorato alla pubblica istruzione. La quota è di 60 mila lire. L'anno accademico inizierà il 18 novembre prossimo.

AVO

Una lezione sull'igiene

«L'assistenza al degente in ospedale [illegible] d'igiene da attuare dal volontario». Questo il tema della conferenza che terrà oggi la dottoressa Gabriella Voersio, direttrice della Scuola professionale per infermieri della VII Usl, nell'ambito del 15° corso di formazione per volontari ospedalieri. Appuntamento alle 20,45 presso il teatro Salesiani in via Pieve, 13 a Savona.

ORTOFLORICOLTURA

Serie di conferenze a Finale

«Lotta integrata in ortofloricoltura» è il titolo della conferenza che terrà questa sera (ore 20,30) l'agronomo Daniele Morosetti nell'ambito del calendario d'incontri di aggiornamento per agricoltori promosso dalla Comunità montana [illegible] Pollupice. Le conferenze si terranno presso la sede di Finalborgo tutti i martedì sino [illegible] 10 dicembre.

[illegible]

Ciclo d'incontri ad Albenga

[illegible] può fare di più» [illegible] titolo del ciclo d'incontri organizzato per [illegible] dalla Caritas Diocesana di Albenga. «Di fronte alla consistenza dei bisogni anche un impegno minimo può rappresentare un grosso valore, per chi riceve e chi dà» spiegano i promotori. Gli incontri si terranno presso i locali della parrocchia [illegible] Sacro Cuore in [illegible] Trieste.

AMICI DELL'ARTE

Lezioni di pittura a Varazze

L'associazione cellese «Amici dell'Arte» organizzerà, a partire [illegible] mese di novembre, un corso di avviamento alla pittura con lezioni di figura, ornato e copia [illegible] vero. Per informazioni rivolgersi allo studio «Tomber» [illegible] piazza Dante 12 [illegible] Varazze.

Speleologi di Genova ritrovati al mattino nei fitti boschi di Giustenice

Notte di paura per 4 giovani

Due coppie tra [illegible] 18 e i 25 anni sorprese dal freddo all'uscita della grotta degli «Scogli neri» Tre si sono persi perché la pioggia aveva cancellato il sentiero. Le drammatiche ricerche

SAVONA. Quattro giovani speleologi [illegible] Genova h[illegible] fatto passare [illegible] notte insonne, quella tra domenica [illegible] lunedì mattina, ai propri familiari [illegible] a numerosi uomini delle forze di soccorso della provincia di Sa[illegible]. Ritenuti in trappola nei meandri della grotta degli «Scogli neri» di Giustenice, un baratro che si apre sulle alture di Pietra Ligure, erano invece dispersi nei boschi della zona, e sono stati individuati e soccorsi quando [illegible]ai era giorno fatto.

Un quartetto composto da due ragazzi e due ragazze. I loro nomi: Fabio Cassulo [illegible] Massimo Pozzo, di 25 [illegible] 23 anni, [illegible]trambi di Recco come anche Gioia Castagnola, 18 anni, [illegible] Elisabetta Farina, 23 anni di Genova. Tutti appartenenti [illegible] gruppo speleologico «A. Martel» di Genova. [illegible] quartetto è partito all'alba di domenica [illegible] Genova, diretto a Giustenice. Qui i quattro ragazzi avrebbero dovuto trascorrere [illegible] giornata ad esplorare alcuni rami della grotta non ancora conosciuti. «Si trattava di un'escursione abbastanza facile - dice Massimo Pozzo - e molto interessante dal punto di vista delle bellezze naturali del sottosuolo. In questa grotta si trova l'aragonite, minerale che è stato spesso oggetto di depredamento da parte di sconsiderati».

E così [illegible] stato. Le due coppie hanno trascorso la giornata nei cunicoli e antri della grotta degli «Scogli neri»: sono entrati d[illegible] cancello che protegge l'ingresso del baratro verso le undici di mattina e [illegible] sono usciti attorno alle venti.

Ad attenderli c'era un forte vento, pioggia [illegible] il buio. Il sole era tramontato da un pezzo. Racconta [illegible] Pozzo: «E' stato in questo momento che ci siamo divisi. Il mio amico Cassulo non aveva con sé [illegible] equipaggiamento adatto [illegible] resi[illegible] al freddo e all'umidità [illegible] ha deciso di andare avanti da solo, per [illegible] l'auto con [illegible]i eravamo venuti e metterci al riparo. [illegible] e le due ragazze, invece, abbiamo preso le cose con calma, perché indossavamo piumini [illegible] maglioni pesanti [illegible] non avevamo problemi».

Fabio Cassulo ha percorso il sentiero che porta all'auto a passi svelti, coprendo [illegible] breve tempo la marcia [illegible] oltre mezz'ora che separava l'auto, [illegible] Citroën [illegible] beige, dall'ingresso della grotta. Gli altri tre ragazzi invece hanno incontrato alcune difficoltà. [illegible] pioggia aveva cancellato parte del sentiero e il buio [illegible] ci aiutava nella ricer[illegible]. Non [illegible] nemmeno lampade potenti. Abbiamo girato in tondo per un po' di tempo, poi, accettando l'idea di esserci persi, abbiamo [illegible] di fermarci dove eravamo e di aspettare che passasse la notte. Ci siamo riparati sotto [illegible] [illegible]cia [illegible] abbiamo acceso un fuoco».

Era ormai notte fonda. A Recco e Genova, i familiari [illegible] quattro ragazzi erano in preda alla preoccupazione. «Siamo d'accordo con mio figlio - dice la madre di Massimo Pozzo - che non appena esce da una grotta telefona a casa per rassicurarci. Ma questa volta [illegible] l'ha fatto». Il timore che potesse essere successa qualche sciagura ha preso il sopravvento. Per prudenza, i familiari dei ragazzi hanno aspettato ancora qualche ora. Potevano farsi vivi.

L'allarme è [illegible] dato attor[illegible] all'una. I familiari hanno chiamato i vigili del fuoco di Genova, che hanno passato la telefonata alla centrale di Savona. Qui il caposervizio Mario Gustavino ha diramato l'allarme al distaccamento dei vigili del fuoco di Albenga. Sono stati avvertiti anche i carabinieri: [illegible] gruppo [illegible] Genova [illegible] quello di Savona, e quindi la [illegible] di Pietra Ligure.

L'operazione di soccorso ha preso corpo. Si sono mossi alcuni uomini del [illegible] alpino del Cai, altri del socco[illegible] speleologico, un medico di Savona. Una squadra di vigili del fuoco di Albenga (caposquadra Eustachio Pozzuoli). E' stato raggiunto l'ingresso della grotta.

[illegible] frattempo sono [illegible] informazioni preziose. Le chiavi del cancello che protegge l'entrata della gro[illegible] erano state consegnate al sindaco, che [illegible] [illegible] custode. Fabio Cassulo, il giovane che si era staccato dal quartetto per raggiungere per primo l'auto, dopo [illegible]er cercato inutilmente gli amici, aveva raggiunto l'abitato di Giustenice e aveva confermato che nella grotta non c'era [illegible].

I volontari del Cai e i vigili del fuoco hanno allora iniziato [illegible] perlustrare i boschi di Giustenice. L'ansia e l'apprensione si sono fuse [illegible] [illegible] pri[illegible] luci [illegible] giorno. All'alba l'allarme è stato trasmesso anche al Nucleo elicotteri dei vigili [illegible] fuoco di Genova. Poi, verso le sette, la squadra dei vigili del fuoco [illegible] Albenga ha incontrato i tre giovani. Infreddoliti, ma salvi.

[illegible] Pezzini

Massimo Pozzo, 23 anni, uno dei ragazzi che si sono persi durante l'escursione

Nuove rivelazioni di Gigliola Guerinoni che ribadisce la tesi di un complotto organizzato [illegible] suoi danni

«Hanno cercato di incendiare la mia casa»

Gli alberi nel giardino di Dego hanno la corteccia annerita dal fuoco. Qualcuno avrebbe inoltre sottratto alla donna i soldi per l'intervista in televisione. Al processo per la morte di Pino Gustini, il figlio della vittima accusa: «Mi hanno minacciato»

Forse neppure oggi Gigliola sarà presente al processo per la morte di Gustini

DEGO. Gigliola Guerinoni ha p[illegible] una notte insonne. Non in attesa del processo di appello per l'omicidio del secondo [illegible]rito, Pino Gustini, che ieri si è iniziato a Genova ed è stato [illegible]bito rinviato a oggi, ma per al[illegible] disavventure. Questa volta finanziarie, che le [illegible] piovute addosso [illegible] giorni scorsi. Dal fisco, secondo quanto ha detto la Guerinoni, le è giunta un'ingiunzione [illegible] pagamento di alcuni milioni per pendenze che riguardano i beni intestati [illegible] Pi[illegible] Gustini fino a poco tempo prima della morte. Inoltre, anche il compenso (alcuni milioni) pattuito per la [illegible] partecipazione [illegible] «Studio Aperto», la trasmissione di Emilio Fede, le sarebbe sfuggito di mano.

«Penso che queste disavventure - dice [illegible] Guerinoni - [illegible] si[illegible] casuali. Si vuole turbare ulteriormente il mio equilibrio psicofisico. A questo punto, non so [illegible] sarò in condizioni di presentarmi all'udienza».

La conversazione viene interrotta dallo squillo del telefono. Risponde Ettore Geri, che poi riferisce alla convivente: «[illegible] Genova, l'avvocato Giovanni Nasuti ha detto ai giudici che Carlo Gustini (uno dei figli di Pino, ndr) ha rinunciato a costituirsi parte civile perché è stato minacciato». Gigliola Guerinoni ha un gesto di stizza, che si trasf[illegible] subito in sconforto. Poi scoppia in lacrime. «E' la dimostrazione - afferma - che il complotto [illegible] di me continua. Hanno tentato di bruciarmi la [illegible] ma nessuno ne ha parlato». La donna [illegible] le cortecce degli alberi annerite dal fuoco, alle spalle della villetta.

Le parole dell'avvocato Nasuti hanno trovato conferma nel racconto di Fiammetta Martini, prima moglie di Gustini: «Sì, ci sono [illegible] [illegible] anonime. Anche stamane ne è arrivata [illegible]. Chissà [illegible] chi. Ormai non mi interessa. Comunque, non [illegible] lasciato andare mio figlio Carlo [illegible] processo. Non [illegible] bene e eventuali emozioni finirebbero [illegible] [illegible] compromettere ulteriormente il [illegible] stato di salute».

Gigliola Guerinoni [illegible] altri commenti su questo episodio [illegible] chiarisce gli aspetti relativi all'ingiunzione [illegible] pagamento che ha ricevuto. Dice: «Quando Pino è venuto [illegible] abitare con me [illegible] aveva soldi. Era stato abbandonato a se stesso. Non sapevo neppure se disponeva di beni immobili. Dopo la sua morte, su consiglio di una persona che mi [illegible] amica, ho rinunciato all'eredità perché non c'erano che debiti da pagare».

La gallerista fruga fra le mol[illegible] lettere ammucchiate nella sala [illegible] raccoglie un vecchio libretto di iscrizione all'assicu[illegible] obbligatoria [illegible] le malattie. Sotto [illegible] nome di Gigliola Guerinoni, «titolare [illegible] galleria in via I Portici 1, a Cairo Montenotte», c'è il nome del secondo marito. [illegible]ice: «Pino Gustini era a mio carico. Lo dimostra questo documento. Ero io a pagare per lui i contributi dell'assistenza malattie. Non disponevo di molti soldi, ma [illegible] il mio lavoro ed ero soddisfatta della mia vita».

Gigliola Guerinoni si interrompe ancora. Ingerisce una dose massiccia di calmanti e ricaccia [illegible] gola le lacrime. «Non mi preoccupa il processo avviato a Genova, sono innocente. Lo ha già stabilito la corte di assise di Savona e sono sicura che lo ribadiranno anche i giudici [illegible] appello. Mi fanno male le insinuazioni, i sospetti, il complotto di cui sono al centro da anni. C'è chi si è arricchito sulle mie disavventure giudiziarie».

E in tema di soldi, La Gallerista dice: «Non ho una lira. La [illegible] pattuita con Emilio Fede per la mia presenza a "Stu[illegible] aperto", il [illegible] scorso, è stata incassata da persone che, ora, non vogliono restituirmela. Io ne ho bisogno per pagarmi le cure cui mi sono sottoposta e che dovrò continuare per molto tempo». Anche questa vicenda potrebbe diventare un contenzioso giudiziario. Questa volta con Gigliola Guerinoni in veste di parte lesa.

Bruno Balbo

L'ESPERTO

Il teatro Chiabrera è a prova d'incendio

SONO di ieri le drammatiche immagini dell'incendio [illegible] teatro «Petruzzelli» [illegible] Bari. Immagini che hanno colpito i sentimenti di ognuno di noi e spo[illegible] il pensiero verso [illegible] teatro cittadino Chiabrera. Con l'entrata in vigore del Nop (nulla osta provvisorio) i lavori di adeguamento del teatro alle norme [illegible] sicurezza sono stati effettuati regolarmente da tempo. [illegible] impegno economico da parte dell'amministrazione comunale dal 1984 al 1990 di oltre [illegible] miliardi e mezzo per la realizzazione di impianti fissi antincendio, [illegible] illuminazione sussidiaria, [illegible] idonei arredamenti e di regolari uscite di emergenza [illegible] fine di consentire agli spettatori [illegible] sicura presenza durante lo spettacolo.

E ancora, con l'intera zona riservata al pubblico, separata dal palco [illegible] un sipario tagliafuoco in acciaio e la cupola di copertura isolata dal tetto [illegible] un solaio in cemento armato. Inoltre una disposizione della Commissio[illegible] provinciale di pubbli[illegible] spettacolo ha diminuito il numero massimo degli spettatori per garantire un rapporto migliore tra tempo di fuga e percorsi in caso di rapido esodo verso le usci[illegible] di sicurez[illegible] il tutto [illegible] vantaggio della sicurezza individuale [illegible] collettiva delle persone presenti.

Il teatro Chiabrera

Per finire il teatro «Chiabrera» [illegible] provvisto di un si[illegible] automatico di rilevamento fumi, direttamente collegato al centralino telefonico del comando dei Vigili [illegible] fuoco [illegible] via Nizza e del comando dei vigili urbani di via Guarda.

Gli impianti, gli edifici ed i depositi soggetti al controllo [illegible] p[illegible]enzione incendi [illegible] indicati nel decreto del ministero dell'Interno del 16 febbraio 1982. Un lungo elenco di 97 attività. Dal semplice impianto di riscaldamento alla grande industria [illegible] rischio. Nel quale ciascun titolare [illegible] obbligato [illegible] richiedere la necessaria autorizzazione direttamente ai comandi provinciali dei Vigili [illegible] fuoco. L'istanza di sicurezza contro i rischi della vita civile è un diritto-dovere dei singoli operatori, per [illegible] principio fondamentale che il servizio [illegible] prevenzione incendi è un servizio di interesse pubblico per la sicurezza del[illegible] [illegible] [illegible] di tutela dei beni e dell'ambiente. Prevenire gli incendi e i pericoli in genere non è solo un problema di oggi.

[illegible] no[illegible] Paese esistono disposizioni [illegible] proposito che si perdono nel tempo, [illegible] quando cioè le distanze, le caratteristiche costruttive e le sostanze pericolose presenti in un locale sono motivi di preoccupazione e di timore per le persone. Le prime disposizioni di legge, valide per tutto il territorio nazionale, risalgono [illegible] inizi del secolo. In tutti questi anni le norme di prevenzione incendi, inserendosi tempestivamente ed opportunamente nei molteplici aspetti della vita quotidiana, sono riuscite a garantire, giorno dopo gior[illegible] la sicurezza di ciascuno [illegible] noi attraverso norme e decreti frutto di esperienze pratiche e reali.

E' per questo motivo che contrariamente [illegible] quanto accade in altri Paesi industrializzati, la nostra [illegible] riporta [illegible] trag[illegible]e con decine di morti e feriti per furiosi incendi. Perché la prevenzione incendi italiana prevede edifici strutturalmente resistenti al fuoco e il controllo diretto [illegible] cosiddette [illegible] a rischio speciale» in [illegible] presenti: centrali termiche, autorimesse, depositi infiammabili, ascensori, ecc.. Una normativa, la nostra, che privilegia il concetto di «prevenzione passiva» degli ambienti da proteggere. Limitando in questo modo gli effetti dell'incendio, garantendo l'evacuazione delle persone e facilitando l'intervento dei soccorritori. Un principio applicato alle numerosissime attività presenti nella nostra provincia soggette alle leggi di prevenzio[illegible] incendi, tra alberghi e locali pubblici, tra depositi [illegible] impianti industriali, tra edifici pubblici e privati di ogni tipo. Ultimamente però, [illegible] legge più conosciuta come «nulla osta provvisorio» [illegible] di fatto complicato il lavoro dei Vigili del fuoco.

Una legge [illegible] per consentire alle innumerevoli attività esistenti [illegible] [illegible] dell'8 dicembre 1984 e non ancora in regola con le norme di si[illegible], di continuare a funzionare, purché venissero attuati i lavori minimi ed essenziali e di adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi.

Una specie [illegible] «condono» che riguarda la sicurezza. Purtroppo una serie di proroghe all'italiana ha consentito di fatto a molti titolari di attività di rinviare ancora i lavori richiesti; sino al fatidico giorno del 31 dicembre 1991, considerato ormai da tutti come ultima e definitiva data di proroga.

Michele Costantini

Ancora proteste delle mamme di Borghetto contrarie ai piani del Comune

«Non trasferite quell'asilo»

Il progetto prevede il trasferimento, dopo le vacanze di Natale, nelle Elementari di via Trilussa
Le aule della Materna, che hanno a disposizione aree verdi, sono considerate migliori. Una petizione

BORGHETTO. L'ipotesi avanzata dal Comune di Borghetto di trasferire la scuola materna dall'attuale sede di via Milano a quella delle scuole elementari di via Trilussa non piace proprio [illegible] genitori degli oltre centoventi bambini che giornalmente frequentano l'asilo comunale.

La maggior parte delle mamme hanno appreso la notizia dal giornale domenica mattina. E [illegible]ri mattina, quando sono andate ad accompagnare i figli, hanno commentato in maniera negativa l'ipotesi di trasferimento dall'asilo alle scuole elementari.

«Per prima cosa non mi è piaciuto il modo con cui [illegible] stato fatta questa scelta. Evidentemente gli amministratori avevano previsto che i genitori sarebbero stati contrari e hanno fatto tutto di nascosto, senza consultarci.

E poi non mi sembra proprio il [illegible] di portare bambini [illegible] 4 [illegible] 5 anni in locali progettati per scolari delle elementari. [illegible] darebbero fastidio a vicenda», spiega Anna Careffi.

L'intenzione dei genitori dei bambini che frequentano l'asilo è di non cedere. «Stiamo [illegible]nizzandoci, l'ufficialità della proposta comunale è arrivata solo domenica [illegible] [illegible] dichiarazioni del sindaco. Prima qualcuno aveva orecchiato che c'era l'intenzione di spostare l'asilo ma pensavamo fossero solo voci».

Spiega Maria Apicella: «Certamente faremo [illegible] tutto per evitare il trasferimento. Stiamo già attivandoci per raccogliere le firme di tutti i genitori contrari. Nel giro di qualche giorno le porteremo in Comune. Se la nostra protesta non avrà risultato siamo pronti anche ad occupare la scuola», affermano alcune tra le mamme più arrabbiate.

Il progetto comunale è quello di spostare la scuola per razionalizzare le spese. «Ci sarebbero risparmi nel riscaldamento e nella gestione del personale», spiega il sindaco Riccardo Badino.

Nell'edificio lasciato libero dall'asilo potrebbe trovare posto, [illegible] giro di qualche anno, la sede degli uffici comunali. L'attuale palazzina che ospita il Comune, infatti, [illegible] [illegible] più sufficiente a garantire [illegible] sviluppo dell'attività municipale.

[illegible] scuola materna di [illegible] Milano, però, [illegible] una delle poche realizzazioni pubbliche di cui può andare fiera Borghetto. E' stata progettata [illegible] costruita tenendo presenti i suggerimenti degli operatori e soprattutto degli insegnanti.

Ancora: «I servizi igienici, ad esempio, sono collocati [illegible] modo tale che i bambini possono essere controllati dalla maestra che fa attività in aula. Trasformare questa struttura [illegible] sede [illegible]nale, poi, significa spendere miliardi per costruire tramezze e opere [illegible] grado di garantire [illegible] funzionamento degli uffici pubblici. Denari che spenderebbe la comunità di Borghetto», sostengono ancora le mamme.

Anche qualche maestra, pur chiedendo l'anonimato, è convinta che [illegible] eventuale trasferimento non sarebbe giusto. «Accanto alla nostra sede c'è l'asilo nido che non verrebbe spostato. Come faranno [illegible] far convivere uffici comunali, [illegible] solito affollati, con bambini che hanno bisogno di garanzie igieniche? E poi, in via Trilussa, per i bambini della scuola materna sarebbe impossibile svolgere una buona attività.

Le aule sono state pensate per scolari, [illegible] per ragazzini che giocano. In più non ci sarebbe più la possibilità di fare attività nel giardino. Quello dell'asilo materno [illegible] uno [illegible] pochi punti verdi di Borghetto. Costringere i bambini al chiuso anche quan[illegible] c'è bel tempo sarebbe antiproducente», afferma una delle maestre [illegible] Borghetto, contraria al progetto del Comune.

Stefano Pezzini

TEPPISTI AD [illegible]: [illegible] E SPEZZATI [illegible] DEL LUNGOMARE

ALASSIO. La «febbre del saba[illegible] sera» sta diventando, nel ponente, [illegible] «rabbia del sabato sera». Dopo una serie di avvisaglie, nella scorsa notte fra sabato [illegible] domenica è arrivata puntuale la conferma di questa preoccupante tendenza dalla «baia del sole» (Alassio [illegible] Laigueglia).

Segnaletica divelta, piccoli alberi che ornavano il lungomare al confine fra le due cittadine sradicati e spezzati.

«Fa male al cuore vedere tanta violenza gratuita e tanti danni per la collettività», commentava ieri mattina una donna sulla passeggiata a mare che in località Serre porta dal confine di Alassio verso la stazione ferroviaria di Laigueglia.

Su questo ennesimo episodio di vandalismo non si sono [illegible]cora raccolte testimonianze. C'è addirittura una sorta di [illegible] da parte dei tutori dell'ordine che [illegible] limitano (come hanno fatto i vigili urbani laiguegliesi) a stilare uno striminzito rapporto al sinda[illegible] in cui si elencano i danneggiamenti che la collettività sarà poi chiamata a rimediare, tramite i bilancio municipale del 1992.

Anche se nessuno ha potuto fornire una qualche utile indicazione, appare certo che il «raid distruttivo» è stato compiuto da più persone di giovane età, nel cuore della notte. Il gruppo di devastatori ha quindi agito indisturbato, accanendosi anche contro una palina segnaletica che indicava, da ponente, l'inizio della passeggiata a [illegible] di Alassio.

La struttura [illegible] ferro battuto che sorreggeva una lapide in [illegible] con su scritto «passeggiata Ciccione» (intitolata al primo sindaco socialista della rinata democrazia dopo la guerra) [illegible] stata abbattuta e [illegible]dicata.

Perché tanto accanimento, perché nelle notti precedenti sia a Ceriale sia a Pietra Ligure gruppi di giovani avevano dato alle fiamme alcuni cassonetti delle immondizie?

Nel passato, quando questi episodi accadevano nel pieno della stagione balneare, era facile addebitarne la colpa ai gruppi di giovani che calano il sabato in riviera. Ma questa volta, proprio per la q[illegible] totale assenza di turisti che ha caratterizzato [illegible] fine settima[illegible] precedente le festività di Tutti i Santi, si può essere certi che le bravate danneggiatrici sono opera dei giovani della zona. Data la loro estrema mobilità automobilistica, [illegible] è detto che [illegible] compiere queste azioni siano i giovani di quei comuni che lamentano le scor[illegible]. Spesso, proprio per garantirsi l'impunità e non veni[illegible] individuati, gli atti vandalici sono compiuti da ragazzi che non appartengono alle realtà cittadine teatro delle scorribande.

Infine aumentano furti e [illegible]rie in tutta la Riviera. I carabinieri di Loano [illegible] Borghetto Santo Spirito hanno compiuto una serie di perquisizioni [illegible] mattina in diversi appartamenti di Loano nell'ambito di una vasta operazione antimaalavita.

I controlli sono [illegible] disposti nel tentativo di scoprire la refurtiva di alcuni furti avvenuti nei giorni [illegible] nella zona tra cui quello, che ha fruttato più di venti milioni, compiuto ai danni della «Laser elettronica» di Borghetto Santo Spirito.

Nei giorni scorsi erano state prese di mira dai ladri numerose villette [illegible] alloggi vuoti di Andora e Laigueglia. [r. sr.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Scarico [illegible] in farmacia, disagi [illegible] proteste

Proteste ad Albenga per [illegible] scarico rotto nel laboratorio della farmacia dell'ospedale, [illegible] proprietà comunale, in piazza [illegible] Popolo. Dalla tubazione rotta vengono scaricati sul marciapiede i liquidi di scarto della lavorazione farmaceutica con gravi rischi igienico-sanitari.

BORG[illegible]

Sorvegliato speciale picchia carabiniere: denunciato

Salvatore Bova, 37 anni, abitante [illegible] Borghetto Santo Spirito è stato segnalato alla magistratura per essersi allontanato da casa [illegible] un provvedimento restrittivo della libertà personale. Bova, sabato sera, [illegible] anche venuto alle mani, in un bar di Borghetto, con [illegible] carabiniere [illegible] Finale Ligure in libera uscita.

[illegible]

Identificata la donna uccisa dal [illegible]

Si chiama Loredana M., 33 anni, abitante a Loano in via Richeri la donna dilaniata sabato sera [illegible] un treno merci a Loano. La donna, che ha una figlia di 8 anni che ancora non sa che la sua mamma [illegible] morta, viveva [illegible] ad [illegible] commerciante di acque minerali di Loano. Da qualche tempo sembra soffrisse [illegible] crisi depressive.

[illegible] L.

Per la Lega Nord l'ospedale [illegible] difeso

«L'ospedale di Finale è dipinto come inefficiente, costoso, inutile, insommma da tagliare. E' vero [illegible] contrario. Intanto le apparecchiature del laboratorio sono portate al S. Corona». Questo [illegible] testo [illegible] una lettera aperta inviata [illegible] direttivo della Lega Nord di Finale all'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte.

BORGIO [illegible]

Ecco il programma delle [illegible] di [illegible]

Una serie [illegible] iniziative natalizie (musica, addobbi, regali [illegible] altro) saranno realizzate in centro [illegible] Borgio Verezzi da circa 70 commercianti. Nei giorni scorsi i negozianti hanno definito, nel corso [illegible] un'assemblea, [illegible] strategia [illegible] per migliorare l'immagine della città durante [illegible] feste di fine anno.

[illegible]

Il bilancio '91 approda in Consiglio

Finale Ligure aderirà all'Associazione nazionale comuni turistici. La decisione [illegible] stata presa dalla giunta. Giovedì sera il Consiglio comunale dovrà approvare l'adesione all'«Ancotur». Sempre il 31 ottobre il Consiglio dovrà discutere il bilancio di previsione per il '92 che prevede una lunga serie [illegible] lavori pubblici.

[illegible] LIGURE

Accordo dc-psi dopo le polemiche per lo Statuto

E' rientrata, per ora, l'ipotesi [illegible] una crisi politica fra dc e psi, partiti che governano Pietra Ligure dopo gli «incidenti» in Consiglio comunale per lo Statuto. I due partiti [illegible] maggioranza hanno concordato sul bilancio di previsione e sui programmi dei prossimi cinque anni.

ALASSIO

Convegno [illegible] pri [illegible] la lottizzazione [illegible] partiti

Nel [illegible] del convegno sul turismo organizzato [illegible] pri alla sala Hanbury sabato scorso, l'onorevole Giorgio Bogi, vicesegretario pri, ha tenuto [illegible] ribadire l'avversione alla «logica spartitoria» che si sta usando per la nomina dei commissari delle Aziende di promo[illegible] turistica (Apt).

Il procuratore di Aosta: «Il giovane di Loano fu ucciso da alcol e stupefacenti»

Ancora dubbi sull'overdose

La sorella decisa a combattere per ottenere la riapertura dell'inchiesta sulla tragica morte del fratello, avvenuta in un cantiere dell'Edilstrade

Cinzia Toniut, 32 anni

PIETRA L. Per il procuratore della Repubblica di Aosta non ci sarebbero dubbi: Paolo Toniut, 25 anni, abitante [illegible] Loano in via Venezia 17, trovato cadavere [illegible] 28 maggio scorso in una baracca dell'Italstrade a Villeneuve, in provincia di Aosta, è morto per overdose. A testimoniarlo ci sarebbero i rapporti dei carabinieri e gli esami dei periti. Sarebbe da scartare, quindi, la pista dell'omicidio avanzata clamorosamente domenica [illegible] Cinzia Toniut, 32 anni, sorella di Paolo.

«Resto dell'idea che mio fratello sia stato ucciso. Paolo [illegible] fa[illegible] uso di eroina e, soprattutto, non era mancino. Perché [illegible] avrebbe dovuto iniettarsi droga sul braccio destro e non nel sinistro? I risultati dell'autopsia, poi, [illegible]n ci sono stati ancora [illegible] noti. Se la magistratura valdostana ne è già in possesso significa che possiamo verificarli anche noi famigliari. In ogni [illegible] ho intenzione di chiedere ulteriori accertamenti facendo [illegible] [illegible] perito di parte. Anche [illegible] questo significa spendere milioni [illegible] far riesumare il cadavere di Paolo lo voglio fare. Si tratta di restituire la dignità ad un giovane sfortunato», afferma Cinzia Toniut.

La donna insiste anche sull'esistenza [illegible] tre certificati che [illegible]rebbero stati sollati subito dopo la morte del fratello: «Sono sempre più convinta che Paolo sia [illegible] ucciso, avvelenato [illegible] il [illegible]. Ho inviato una lettera al procuratore di Aosta [illegible] mio padre [illegible] presentato denuncia contro ignoti. Sono sempre più convinta a lottare. Ci sono troppi aspetti ancora da chiarire in questa vicenda». [s. p.]

La vicenda risale al 1984 e riguarda la concessione di licenze edilizie

Cairo, inchiesta in Comune

Il capo dell'Ufficio tecnico e [illegible] suo collega saranno processati. Sono accusati di interesse privato. I difensori minimizzano: «Solo disattenzioni, [illegible] c'è stato lucro». Scatta l'amnistia?

SAVONA. Il capo dell'Ufficio tecnico del Comune, Adriano Viglietti, 63 anni, corso Marconi 16 e un suo collaboratore, Aldo Guzzone, 51 anni, via Borreani Dagna 19, entrambi abi[illegible]ti a Cairo, sono stati rinviati a giudizio per interesse privato ed [illegible]izio abusivo di profes[illegible]. Il processo è stato fissato per il prossimo 25 novembre. Secondo l'accusa, i due avrebbero contribuito a fare approvare una decina di pratiche, cui erano interessati, dalla com[illegible]e edilizia del Comune.

Gli avvocati difensori - Tito Signorile, e un legale di Cairo che, sebbene non sia [illegible] ancora ufficialmente incaricato della tutela, ha già preso visio[illegible] degli atti - ridimensionano la vicenda. Spiegano: «Intanto va subito precisato che nessuno, [illegible] questa storia, [illegible] ricava[illegible] soldi. Non c'è stato nessun interesse finanziario. [illegible] è trat[illegible] soprattutto di disattenzioni, provocate [illegible] gran mole di lavoro. I reati, restituiti alla loro reale dimensioni, potrebbero [illegible] già coperti dall'amnistia».

I fatti risalgono al 1984. Alla guida dell'amministrazione comunale [illegible] sinistra (pci, psi e psdi) c'era il socialista Osvaldo Chebello che, nei [illegible] scorsi si è dimesso da consigliere per assumere la presidenza dell'Istituto [illegible]no case popolari [illegible] Savona. Per una curiosa coincidenza, il difensore di fiducia dei due imputati all'epoca era l'attuale sindaco di Cairo, l'avvocato Piero Castagneto (dc).

Il legale ora si trova invece a rappresentare gli in[illegible] del Comune, [illegible] parte lesa nel processo: [illegible] posizione incompatibile [illegible] quella di difensore dei due imputati, che hanno affidato la loro tutela all'avvoca[illegible] Tito Signorile. L'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, è nata da una lettera [illegible]. Poco più di [illegible] pagina dattiloscritta, ma [illegible] riferimenti precisi.

Adriano Viglietti è perito industriale e, quindi, non abilitato a redigere progetti edili. Aldo Guzzone, invece è geometra: diploma che gli consente di firmare progetti per la costruzione, o ristrutturazione, [illegible] abitazioni. Come dipendenti di un [illegible] pubblico, però, [illegible] posso[illegible] redigere progetti. Da qui, l'accusa [illegible] esercizio abusivo di professione. S[illegible] l'accusa, gli imputati sarebbero riusciti ad aggirare l'ostacolo facendo firmare i progetti, su[illegible]ivamente approvati dalla [illegible]sione edilizia, da geometri abilitati alla libera professione. Sempre secondo l'accusa, però, Adriano Viglietti e Aldo Guzzo[illegible] avrebbero [illegible] i rapporti con le persone le cui licenze edilizie sono state approvate. [b. b.]

TRUFFA [illegible] CONDOMINI IACP?

CAIRO M. Il presidente dello Iacp, Osvaldo Chebello, ha bloccato i pagamenti delle spese nei condomini dell'istituto controllati da Enzo Frosolini, l'amministratore di caseggiati di Cairo su cui sono in corso accertamenti [illegible] parte della magistratura in seguito [illegible] un ammanco di fondi.

Una speculazione finanziaria, con i soldi dei suoi amministrati, rivelatasi [illegible] truffa, sarebbe all'origine di un caso che sta preoccupando gli inquilini e i proprietari di decine di condomini. Fornitori che vogliono [illegible]sere pagati, assemblee infuocate, promesse da parte dell'amministratore di far fronte ai debiti contratti.

Spiega Enzo Grenno, presidente dell'Aiaci di Savona, associazione che raccoglie gran parte degli amministratori [illegible] caseggiati della provincia: «Frosolini non era più [illegible] nostro iscritto. La vicenda che vede coinvolte centinaia di persone non è stata [illegible] prima [illegible] potrebbe non essere l'ultima nel Savonese. Noi forniamo agli iscritti [illegible] copertura assicurativa. In realtà a differenza di quanto avviene [illegible] Francia e in altri [illegible] europei, è facile per chiunque, senza la garanzia [illegible] fideiussioni e di un albo professionale, svolgere l'attività [illegible] amministratore di condomini. Fin che non sarà cambiata la normativa, ci si potrà sempre trovare [illegible] fronte a sorprese non ricorrendo a professionisti [illegible] settore in grado di dare le necessarie garanzie». [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Lunedì sarà spento uno dei forni della Savam

Rinviato a lunedì [illegible] spegnimento del primo forno della vetreria Savam. Causa il trasferimento in località Isolagrande, sarà necessario programmare il depotenziamento della vetreria, con la messa in Cassa integrazione di circa 100 dei 220 dipendenti. Il secondo forno sarà fermato a dicembre.

[illegible]

Blocco temporaneo [illegible] produzione alla 3M

Da ieri e sino a domani circa la metà degli impianti della 3M sono fermi per un eccessivo accumulo, questa [illegible] motivazione dell'azienda, delle scorte di prodotti. Il sindacato protesta perché la [illegible] avrebbe assunto la d[illegible] senza consultare i rappresentanti [illegible] lavoratori.

[illegible]

Assemblea pubblica su ambiente e cartiera

Stasera alle 20,30 in località Vallo, assemblea pubblica sul problema della carti[illegible]. L'attività dell'azienda è contestata per problemi ambientali. Nell'incontro [illegible] farà il punto della situazione.

CENGIO

La Regione Piemonte insiste sulla chiusura dell'Acna

[illegible] 14 novembre il Consiglio regionale [illegible] Piemonte si riunirà a Cortemilia. In discussione la proposta di chiudere definitivamente l'Acna e di bloccare i lavori dell'impianto Resol. L'iniziativa desta preoccupazione a Cengio.

CAIRO MONTENOTTE

Ancora furti di autoradio in centro

L'altra notte, in frazione Buglio, si [illegible] verificati furti in auto parcheggiate nella zona. Nei giorni [illegible]si erano stati effettuati altri «colpi»: erano [illegible] rubate autoradio e altri oggetti.

[illegible] VILLA [illegible]

CAIRO M. Mobili e oggetti d'antiquariato del valore [illegible] decine di milioni sono stati rubati [illegible] Villa Cambiaso, nella zona prossima alla frazione Ferrere. I ladri hanno agito indisturbati grazie all'assenza momentanea del proprietario, il medico Luigi Cambiaso, specialista in otorinolaringoiatria.

Sono in corso indagini dei carabinieri di Cairo. Pochi dubbi sul fatto che ci si trovi di fronte all'opera di ladri specializzati [illegible] furti [illegible] commissione. Sono entrati nella villa, risalente alla fi[illegible] dell'800, dopo aver forzato un'inferiata e due porte interne. Gli oggetti trafugati [illegible] stati selezionati [illegible] grande cura, come conferma Luigi Cambiaso: «Hanno lasciato stampe e ceramiche di facile trasporto, mentre hanno smontato tra l'altro un tavolo molto grande, del diametro di quasi due metri, [illegible] un lavoro che [illegible] richiesto tempo e perizia». L'impressione [illegible] che almeno [illegible] persona che faceva parte della banda [illegible] diretto le operazioni e privilegiato il furto delle suppellettili e dei mobili di maggiore pregio.

I ladri, prima di andarsene, sono scesi [illegible] cantina e si [illegible] dissetati [illegible] alcune bevande analcoliche.

Poi, dopo aver tagliato una catena che bloccava uno dei [illegible]celli di accesso [illegible] [illegible] di villa Cambiaso, sono entrati con [illegible] furgone, vi hanno caricato la refurtiva, che non è coperta da assicurazione, e si sono allontanati. La famiglia Cambiaso è molto conosciuta a Cairo e [illegible] Val Bormida. Il parco della villa è sempre stato lasciato a disposizione [illegible] quanti vogliono effettuarvi una passeggiata [illegible] usare [illegible] campo [illegible] salto a ostacoli, sul quale nel dopoguerra si [illegible] svolti più di [illegible] concorsi ippici. [e. m.]

STASERA A CAIRO

Festa [illegible] studenti [illegible] discoteca

L'avvio delle lezioni sarà festeggiato stasera alla discoteca Symbol dagli allievi del «Patetta» [illegible] Cairo e del «Calasanzio» [illegible] Carcare. Saranno elette due miss in rappresentanza [illegible] rispettivi [illegible]

Riscuote sempre successo [illegible] Carcare il raduno degli [illegible] allievi del Liceo

Al Calasanzio come 30 anni fa

Per i vecchi compagni di banco è stata l'occasione di ritrovare i padri Scolopi
Il tradizionale appuntamento festeggiato con il pranzo in un'azienda agrituristica

CARCARE. Ricordi accompagnati anche da un pizzico di nostalgia ma soprattutto il piacere di incontrarsi dopo ventitrent'anni. Questi gli ingredienti di un appuntamento che si rinnova [illegible] anno e che, a pieno titolo, è ormai entrato [illegible] far parte della tradizione dell'ex collegio «Calasanzio» di Carca[illegible]. Un centinaio di [illegible] allievi che occuparono i banchi di uno fra i più importanti istituti superiori [illegible] Savonese domenica si sono ritrovati. E, come sempre, nelle vesti [illegible] animatore dell'iniziativa l'attivissimo padre Luigi Ferrettino.

«Una giornata [illegible] amarcord - dice padre Ferrettino - trascorsa in allegria nel ricordo di persone, luoghi e immagini [illegible] nella verde età». E' stato, insomm[illegible] [illegible] tuffo [illegible] p[illegible] un po' [illegible] rivedersi allo specchio attraverso il confronto [illegible] quelli [illegible] furono gli amici dell'adolescenza. Dopo la messa in suffragio degli ex allievi defunti, tutti [illegible] alla tavola imbandita nell'azienda agrituristica di Cairo Montenotte «Ca[illegible] dei vai».

Dopo lunghi [illegible]i di distacco, gli [illegible] studenti del collegio fond[illegible] nel [illegible] da Giuseppe Calasanzio, gestito fino agli inizi degli Anni Sessanta dai padri Scolopi e poi divenuto scuola statale, l'altro ieri da affermati professionisti, insegnanti o uomini d'affari, [illegible] sono immersi nei ricordi della giovinezza con lo spirito di chi non intende mettere una pietra sul passato ma anzi vuole rinnovare e continuare a [illegible] i contatti con i vecchi compagni.

Gli ex allievi si [illegible] dati appuntamento per il p[illegible] an[illegible]. Il ricordo e il rimpianto degli anni trascorsi insieme con gli amici del collegio carcarese, in altri tempi, vennero p[illegible] volte sottolineati anche dal più illustre allievo del «Calasanzio»: Giuseppe Cesare Abba. Più volte il nome dell'istituto è citato nel libro «Da Quarto al Volturno». [l. b.]

Boom delle telecamere, ma il futuro è nel satellite

All'avanguardia del progresso tecnologico

Con «Stereo +» filo diretto con l'elettronica

[illegible] boom dell'estate è arrivato dalle telecamere: autentici gioielli della tecnologia degli Anni '90. Piccole da stare in [illegible] mano, pratiche, leggere, ma altrettanto fedeli, nella registrazione e nella riproduzione. Un autentico successo. I savonesi le hanno scoperte per le loro vacanze, per catturare le immagini più belle e rivederle a casa, comodamente seduti in poltrona davanti al video.

Ma nel futuro dell'elettro[illegible] c'è anche e soprattutto il satellite. Il nuovo modo di guardare [illegible] televisione, dopo le innovazioni degli apparecchi stereo, arriva da un'antenna a forma di parabola che si installa facilmente sul balcone. E' capace di ricevere il segnale dei principali canali europei.

Ma quali sono i tipi di antenna per satellite disponibili sul mercato? La più moderna (che è anche la più diffusa) è quella che riceve il satellite «Astra». Esistono antenne di varie dimensioni in grado di captare una serie di canali privati che trasmettono dal Nord Europa. A Savona basta un'antenna parabolica del diametro di 60 centimetri. Costano (installazione compresa) intorno al milione.

L'antenna viene sistemata sul balcone e puntata a Sud-Ovest, verso il satellite. I programmi? Soprattutto sport, notiziari, musica e film per bambini.

E poi c'è [illegible] vecchio satellite «Eutelsat», che presuppone antenne più voluminose in grado però di ri[illegible] i canali ufficiali dei Paesi europei (Bbc, Tf1 [illegible] così via). Nei negozi specializzati dicono che [illegible] «Satellite-mania» [illegible] alle porte e nei prossimi anni, quando tutti saranno maggiormente a loro agio con le lingue straniere, sarà un autentico «boom». Intanto l'idea piace moltissimo [illegible] più giovani, più inclini [illegible] imparare i vantaggi del progresso tecnologico.

Per tutte queste esigenze Savona può contare [illegible] un punto vendita di assoluta garanzia. «Stereo +» di piazza del Popolo è un'autentica istituzione. Ampia scelta grazie [illegible] un campionario di centinaia di articoli, tutte [illegible] ultime novità dell'elettronica mondiale e, fattore sempre determinante, un servizio puntuale, qualificato, professionale, prima, durante e dopo la vendita.

A livello nazionale, il mercato degli elettrodomestici, [illegible] anche l'elettronica, sta attraversando un periodo di crisi. Gli esperti parlano di un calo diffuso delle vendite che ha raggiunto, nei primi [illegible] del '91, il 15 per cento. L'unica soluzione per tenere testa al mercato, e proporre al pubblico la qualità a prezzi competitivi, sta nello stipulare accordi con le case produttrici. Questa è la politica scelta anche da Stereo +, uno [illegible] pochi operatori in provincia di Savona in grado di abbinare [illegible] competitività dei prezzi, grazie alla grande capacità [illegible] acquisto presso i rivenditori, [illegible] l'assistenza professionale al cliente.

Questo è un aspetto determinante, specie quando si tratta di oggetti sofisticati, come sono i prodotti dell'elettronica. Ormai, televisori, autoradio e persino i frigoriferi, vengono dotati degli ultimi ritrovati della tecnologia mondiale. Per capirne il funzionamento, per sfruttare al massimo tutte le prestazioni, per conoscere a fondo anche i dettagli tecnici, occorre un'assistenza puntuale, garantita da un personale professionalmente preparato in grado di svelare [illegible] cliente tutti i segreti [illegible] prodotto.

L'assistenza innanzitutto. E Stereo + offre [illegible] servi[illegible] in più, interessante [illegible] utile: all'interno del grande punto vendita di piaz[illegible] del Popolo, [illegible] stata allestita [illegible] sala completamente insonorizzata nella quale il cliente può provare ogni tipo di impianto stereofonico: dalle autoradio dalle grandi prestazioni, ai compatti, all'ultimo ritrovato nel campo del [illegible] digitale.

Una stanza che pochi negozi mettono a disposizione della clientela. Un servizio [illegible] più che consente non solo di apprezzare le prestazioni offerte da un apparecchio ma di poter verificare personalmente, [illegible] momento dell'acquisto, la qualità del prodotto.

Savona, stasera la prima di «Traviata» nell'allestimento dell'Opera Giocosa

Luciana Serra è Violetta al Chiabrera

Il soprano genovese è reduce dai calorosi successi mozartiani a Salisburgo e alla Scala con «Il flauto magico». Fra gli altri interpreti ci sono Francesco Piccoli [illegible] Stefano Antonucci

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Alle [illegible] «pire» del «Trovatore» del Carlo Felice genovese, il Teatro Chiabrera risponderà da questa sera con una più appassionata e dolce invocazione, «Amami Alfredo». Andrà infatti in scena «Traviata» di Verdi nella stagione organizzata dall'Opera Giocosa.

Ormai da anni stabilitasi a Savona in [illegible] teatrale fra le migliori ed eleganti della regione (fino a poche settimane fa l'unica effettivamente pensata per la lirica), l'Opera Giocosa, dopo la riproposta di «Aureliano in Palmira» di Rossini, offre un interessante allestimento verdiano. Il che segna un mutamento di rotta nella politica dell'antica associazione culturale. Da anni, infatti, gli organizzatori puntano essenzialmente sul recupero [illegible] opere dimenticate o [illegible] titoli minori di autori celebri. E' il caso proprio dell'Aureliano prima citato, oppure [illegible] fratelli Ricci («Crispino e la comare») o ancora di autori come Coccia e Apolloni. Operazioni spesso stimolanti sul piano culturale, anche se [illegible] sempre la «riscoperta» [illegible] è parsa davvero importante (ciò soprattutto nel campo del Donizetti minore, a lungo [illegible] dagliato negli anni scorsi). L'edizione [illegible] «Traviata» [illegible] da questa logica per regalare finalmente al pubblico savonese un'opera popolare, uno spettacolo sicuramente godibile senza necessità di approfondimenti e convegni musicologici.

Luciana Serra, qui con Dario Raffanti, è attesa stasera a Savona

A rendere ulteriormente interessante lo spettacolo di questa sera, c'è poi [illegible] presenza, nei panni di Violetta, di Luciana Serra. Per il celebre soprano genovese, reduce da calorosi successi mozartiani a Salisburgo e alla Scala con «Il flauto magico», [illegible] tratta quasi [illegible] un debutto nell'opera verdiana: «In realtà - ha spiegato durante la pausa di una prova - ho già cantato Traviata anni fa nel periodo degli studi e la feci pure, su invito di Menotti, a Charleston nel 1978 per la conclusione del Festival di Spoleto. Il mio maestro mi consigliò, tuttavia, per evitare di appesantirmi [illegible] voce, di metterla [illegible] parte per almeno cinque [illegible] [illegible] sempre creduto nel mio insegnante [illegible] mi sono attenuta scrupolosamente alla [illegible]. Torno a Violetta adesso dopo ben tredici anni. [illegible] torno volentieri perché ho la possibilità di cantarla nel Teatro in cui ho iniziato la mia carriera».

Interpreti accanto alla Serra, saranno Francesco Piccoli nella parte di Alfredo e Stefano Antonucci nel ruolo di Germont. Antonucci è ospite quasi fisso dell'Opera Giocosa con cui ha realizzato diversi altri spettacoli. Ed è ben conosciuto dal pubblico genovese per aver ricoperto proprio [illegible] ruolo di Germont nell'ultima «Traviata» al Margherita [illegible] la celebrata e discussa Fabbricini. Sul podio salirà Ma[illegible] [illegible] Bernart mentre la regia porta la firma [illegible] Luciana Codignola.

«Sarà - ha assicurato Luciana Serra - una Traviata tradizionale eppure nuova. Non [illegible] naturalmente a me dare giudizi, ma posso garantire che [illegible] i pericoli di influenze incombenti per questi continui salti di temperature, lavoriamo [illegible] entusiasmo e non manca il buon umore».

In una carriera costellata da magiche Lucie e Sonnambule, l'arrivo di Violetta costituisce un [illegible] indubbiamente «rivoluzionario»: «Non intendo, sia chiaro, cambiare repertorio: in tutti questi anni di lavoro credo tuttavia di aver fatto un certo tipo di esperienze e di potermi pertanto impegnare in un ruolo del genere. Cantare Violetta non è facile, occorre avere [illegible] notevole maturità artistica, sicurezza [illegible] dei propri mezzi. C'è la scena, l'elemento di teatralità, ma ci sono anche i problemi tecnico-vocali. E' [illegible] prova non indifferente che affronto con serenità e coscienza [illegible] ho sempre fatto in tutta la [illegible] carriera. Violetta mi affascina e cerco [illegible] restituirla in modo personale, [illegible] condizionamenti. Preferirei [illegible] [illegible] però nulla prima e raccontare [illegible] spettacolo concluso quello che stiamo vivendo. Per il [illegible] incrociamo le dita».

Per l'allestimento della «Traviata», il Centro danza Savona ha collaborato con il teatro dell'Opera giocosa per la [illegible]zione dei balletti. I movimenti scenici sono stati [illegible] [illegible] Maria Consagra, che ha collaborato [illegible] l'«Odin theatre». Alle rappresentazioni prenderanno parte alcune ballerine scelte dal Centro danza [illegible] Alessandra Schirripa, che hanno superato le selezioni della regista Lorenza Codignola. Ora il corpo di ballo, in attesa del debutto di questa sera, si sta sottoponendo a un'intensa attività di preparazione in vista delle repliche.

Roberto Iovino

STASERA IN RIVIERA

ALBISSOLA MARINA

Si balla al Ju-Bamboo

Serata in musica allo «Ju Bam[illegible]» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. Il locale propone il prossimo concerto giovedì 31 con i «Funky Tranky» di Genova.

[illegible]

Film d'autore

Oggi e domani è il programmazione al Filmstudio di piazza Diaz a Savona il film «Il Campo» di Jim Sheridan con Richard Harris, Sean Bean e Tom Berger. Gli spettacoli, in prima visione, [illegible] in programma alle 20,30 e alle 22,30.

[illegible]

Musica lirica

«Il fascino perduto della grand'opera» è il titolo dell'audizione in programma questa sera alle 20,45 presso il Circolo «R. Scotto» di Savona. Appuntamento alla sala Cappa alle ore 20,45.

FINALE LIGURE

Si balla [illegible] Caligola

Musica d'ascolto e disco music soft questa sera dalle 22 al «Disco-templum Caligola» in [illegible] Aurelia a Finale Ligure. Il locale, con la nuova gestione, si rivolge ad un pubblico più adulto.

LOANO

Si balla il liscio

Appuntamento anche al martedì sera con il ballo liscio e la musica classic al dancing «Manhattan inn», [illegible] Cabana, di corso Europa a Loano. Apertura ore 21,30. Nei fine settimana il dancing è aperto anche [illegible] pomeriggio.

[illegible]

Concerto corale

[illegible] chiesa [illegible] Santa Maria Maggiore ospiterà stasera un concerto di musica sacra, inserito nel ciclo [illegible] spettacoli dell'11° Festival di Imperia. Alle 21, si esibirà il coro polifonico Anton Bruckner, uno dei più rappresentativi a livello regionale, diretto da Marco Esposto. In programma, figurano Vexilla, Requiem e Salve Regina di Giaco[illegible] Puccini, seguite dalla Messa in La maggiore op. 12 scritta da Cesar-Auguste Franck. L'iniziativa è inserita nel calendario [illegible] celebrazioni per il [illegible] anniversario della fondazione della parrocchiale di Castelvecchio.

[illegible] DI TAGGIA

Un gruppo francese dal vivo

Proseguono gli appuntamenti con la musica «live» alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma [illegible] Taggia. Dalle 21,30 fino alle 2, si possono ammirare i Tomahawk, cinque esperti artisti francesi capitanati da un cantante di colore. Ogni sera, propongono brani soul, rock'roll, reggae [illegible] rhythm and blues, coinvolgendo diretta[illegible] il pubblico.

Stasera (ore 21) al Margherita di Genova

I Pooh in concerto 25 anni di successi

[illegible]. I Pooh tornano in concerto a Genova [illegible] grande richiesta. Questa sera, ore 21, al politeama Margherita, presenteranno [illegible] tour «La nostra storia», in cui ripercorrono le tappe [illegible] 25 anni [illegible] successi. Il popolare complesso aveva portato lo spettacolo in città [illegible] corso della tournée teatrale del febbraio [illegible]. Avevano tenuto due concerti al [illegible] Verdi di Sestri Ponente [illegible] per due sere consecutive [illegible] fatto registrare [illegible] [illegible] esaurito.

Al termine del secondo concerto, Red Canzian avevano promesso: «Torneremo l'anno prossimo, alla ripresa del tour teatrale. Abbiamo sempre avu[illegible] uno strano rapporto con Genova, sia per [illegible] sua posizione geografica che rimane un po' al di fuori [illegible] circuiti di città toccate solitamente dalle tournée, sia perché spesso mancava uno spazio dove esibirci».

Al tour teatrale del venticinquennale, composto di 90 serate, hanno assistito in pochi mesi oltre 100 mila spettatori [illegible] tutta Italia. Le caratteristiche dello show, in cui viene lasciato molto spazio al dialogo [illegible] il pubblico, richiedono la dimensione teatrale. In molte città, gli esclusi premevano contro il teatro a centinaia. Anche i biglietti per i concerti a Sestri Ponente erano andati a ruba.

Per accontentare quelli che [illegible] avevano potuto assistere al concerto la prima volta, è stato organizzato un'appendice della fortunata tournée. [illegible] marchio dei Pooh è sinonimo di buona musica. Da oltre venticinque anni riscuotono successi ed ogni nuovo disco e richiamano migliaia di fans nelle esibizioni dal vivo. Sono riusciti a passare attraverso le mode ed a imporre uno stile che mai nessuno è riuscito ad imitare. Nei testi delle [illegible] hanno inserito buoni sentimenti, [illegible] ed impegno sociale.

I Pooh hanno parlato di storie diverse, ma ogni volta lo hanno fatto in punta di piedi, [illegible] dare l'impressione di voler cavalcare l'onda, sfruttare il filone del momento.

[p. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] T. Chiabrera — [illegible] 20,30 — L. 50.000/30.000
La Traviata

[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 82.45.96. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [illegible]na misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] F — [illegible]. 825.714 — [illegible].: 15,35/17,50/20/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. [illegible]: 15,30 17,15/19/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Una [illegible] semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Filmstudio — [illegible]. 386322 — Orario: 2[illegible] — Lire 5000
Il campo
di Jim Sheridan con R. Harris, J. Hurt, T. Berenger (Usa '90) — Un vecchio coltiva il campo di una vedova da parecchi anni. Quando però decide di acquistarlo giunge a contenderglielo un americano. N. V. 1h 51' [illegible]

Jolly — Tel. 860.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire [illegible]
Film a [illegible] rosse

[illegible] — Ore 16,30 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 — Fest./feat. 16,30/18,30
[illegible] l'a[illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 e ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible]

[illegible] Teatro Leone
[illegible]

[illegible] Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Astor — Tel. 60.987 — Orario: 20/22,30 — Lire 7000/4000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Ir[illegible] seduzione [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Loanese — Tel. 669.961. — Orario: 20,30/22,30 22,00 - Lire 7000/5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisò per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso [illegible] due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Lux — Orario: 15/17/21 — Li[illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 8000/5000
OGGI [illegible]

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — [illegible].: 15/16,50/18,30 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] [illegible]

[illegible] — Orario: 15,30/21 — [illegible] [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Il Trovatore di Giuseppe Verdi, regia Sandro Bolchi, ore 20.30, lire 120.000/50.000
POL. MARGHERITA: Concerto dei Pooh
POL. GENOVESE: A Chorus Line, di Michael Bennett, regia di Saverio Marconi e Baayork Lee, con 25 attori cantanti [illegible] ballerini, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di Luigi Pirandello regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, ore 20.30, [illegible] 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'A[illegible]: Città diva, [illegible] Ennio Marchetto. Ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CI[illegible]

ARISTON 1: Scelta d'amore
[illegible] 2: Scappatella con il morto
AUGUSTUS: La leggenda del re...
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Tentazioni di Venere
LUX: Oscar
MANIN: Charlie
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Voyager
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: L'ombra del testimone
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal
CHIABRERA: Tre uomini ed una...
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: Chiamami bestia.

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

SAN SIRO: Edward mani di forbice

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione
- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 20,15 **Tg 2ª edizione**
- 20,40 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 3ª edizione**
- 22,50 **Sport e sport**
- 23,20 **[illegible]i regionali**

Telecittà
- [illegible] - **[illegible] vale il doppio**
- 12,45 **Obiettivo Liguria**, servizi [illegible] approfondimento [illegible] telegiornale
- 13 — **Video Jay**, videoclips presentati dalla video J Simone
- 16 - **Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici presentati da Paul King
- 17 — **Mtv coca cola report**, programma condotto [illegible] Kristiane Backer
- 17,15 **[illegible] movies**, anteprima sui films [illegible] programmazione e sull'homevideo
- 17,30 **[illegible] [illegible] night**
- 17,45 **3 from 1**, tre video di un artista, un'ora e un unico tema
- 18 — **Mtv movie**, i più [illegible] videoclips delle rockstars [illegible] esordienti
- 19,05 **Andiamo al cinema**
- 20,35 **[illegible] [illegible]**, gioco a premi a cura di Carlo Trapani in collegamento con Radio Liguria 1
- 21,35 **Consulenza asl[illegible]**
- 21,45 **[illegible] [illegible] [illegible] polizia**, un programma realizzato in collaborazione con il Siulp
- 22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
- [illegible] — **Andiamo al cinema**

Telestar
- 7,20 **Il grande teatro del West**
- 8,15 **Agente Pepper**
- 10,10 **I giovani uccidono**, film con [illegible] Bogarde, regia di Basil [illegible]
- 11,45 **Amichevolmente con [illegible]**
- 12,25 **[illegible]** teleromanzo
- 13,15 **Tv flash**, telegiornale
- 13,45 **[illegible] di viaggio**
- 14,15 **Fiore all'occhiello**
- 16,30 **Amore dannato**
- 17,20 **Agente Pepper**
- 18,10 **Lucy Show**, teleromanzo
- 19 — **[illegible]** teleromanzo
- [illegible] **Nove [illegible] per Rama**, [illegible] José Ferrer, regia di Mark Robson
- 22,15 **Tg sera**, informazione
- [illegible] **Lucy Show**, telefilm
- 23,15 **Mago Merlino**, [illegible] commedy
- [illegible] **Notturno Telestar**
- [illegible] **[illegible]**, film con Anna Magnani, [illegible] di R. Rossellini

Telesanremo
- 12 — **Punto flash**
- 13,05 **Chopper [illegible]** telefilm
- 13,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
- 14,30 **Auto tv**
- 18 — **Punto flash**
- 18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **Punto sport**, commenti sui principali avvenimenti sportivi
- 19,20 **Punto economia**
- 19,25 **Faccia a faccia**
- 20 — **Famiglia Partridge**, telefilm
- 20,30 **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità
- 22,30 **Punto sera**
- 22,40 **Punto economia**
- 23,15 **Trauma center**, telefilm

Sardegna Uno
- 8 — **Henry e Kip**, cartone animato
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 10 — **Telepromozioni**
- 12,30 **[illegible] Pancione**, cartoni animati
- [illegible] — **Millefeste**
- 13,30 **Yattaman**, cartoni
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Pallavolo A2**, Lazio Volley-S. Antioco
- 16,15 **Telepromozioni**
- 17,20 **Yattaman**, cartoni
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Mago Pancione**
- 19,15 **Innamorarsi**, telenovela
- 20 — **Millefeste**
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,30 **Commedia**
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23 — **Il miracolo**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**

Primantenna
- 10 — **Superdog black**
- 10,30 **Geronimo**, teleromanzo
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermoda**
- 15,30 **Superdog black**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Le stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,45 **Tg[illegible]**
- 19,15 **Cartoni animati**
- 19,45 **Cronache piemontesi**
- 20,15 **Portami con te**, telenovela
- 21,10 **Auto della [illegible]**
- 22 — **Superdog [illegible]**
- [illegible] — **Film di [illegible] e [illegible]**

[illegible] Azzurra
- 8,15 **Tana [illegible] lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **Tana dei lupi**, [illegible]
- 16 — **Faccia da me**
- [illegible] **Un ricatto a la milanese**
- 22,15 **Publirose**

Telecupole
- 12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
- 12,40 **Tg4 notiziario**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16,30 **[illegible] [illegible] Lejos**, telenovela
- 17,30 **C[illegible] [illegible]**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg[illegible] notiziario**, inf. regionali
- [illegible] **Il giudice istruttore**, sceneggiato: [illegible] a amore (5ª puntata)
- 22,30 **Tg4 notiziario**
- 22,45 **Sport e sport**
- 23,45 **Speciale con noi**

Telegenova
- 11 — **Mattinata con Telegenova**
- 12,30 **Notizie flash**
- 12,05 **Shopping center**
- 14 — **Cartoni animati**
- 17 — **Notizie flash**
- 17,05 **Shopping center**
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **L'opinione**
- 22,05 **Incontro con... Castellameta**
- 23 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro

Mixer Tv
- 14 — **Malù femme**, sceneggiato
- 15 — **Il massacro di Fort Apache**, film
- 17 — **Catch**
- 18 — **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **Good times[illegible]**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,45 **Malù femme**, sceneggiato
- 20,30 **Amiza de Clorida**, sceneggiato
- 22,30 **Good times**, film
- 1 — **L'albero delle mele**

Video Spezia Int.
- 12,45 **Un premio [illegible] minuto**
- 13,30 **Liscio a tutto [illegible]**
- 15,30 **Film**
- 16,30 **Scuola game**, gioco
- 18,10 **Anal [illegible]** musicale
- 19 — **Tg**
- 19,30 **Telefilm**
- 20,20 **Film**
- 22,15 **Detective in pantofole**

■ [illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva [illegible] [illegible] emittenti.

In vetta all'Interregionale c'è un Savona sempre più convincente

Orcino non si illude

Dopo la vittoria di Valenza il tecnico biancoblù predica umiltà: «La squadra gira a mille, ma siamo solo all'inizio e ci sono almeno altre 6 squadre da tener d'occhio»

SAVONA. E' un Savona destinato ad arrivare lontano. L'autorevolezza con la quale [illegible] truppa di Corrado Orcino ha piegato la Valenzana testimonia infatti i progressi compiuti dai biancoblù nelle ultime settimane.

Una perfetta esecuzione degli schemi, abbinata all'ottima condizione fisica dei singoli, permette alla società del presidente Enzo Grenno di guardare [illegible] fiducia al futuro, anche se è [illegible] stesso Orcino a placare gli entusiasmi: «Indubbiamente stiamo girando a mille. I ragazzi sono caricati. [illegible] affrontano con entusiasmo ogni impegno. [illegible] è meglio [illegible] mettere [illegible] carro davanti ai buoi. Il campionato [illegible] solo all'inizio, e ci sono almeno 6 squadre che possono ambire al vertice. Ogni incontro nasconde insidie, per cui è meglio non illudersi e tenere gli occhi aperti».

D'accordo: meglio aspettare, anche se i biancoblù suscitano consensi, e non solo tra le mura di casa. A Valenza perfino i tifosi locali (anche in segno di contestazione alla società [illegible] al trai[illegible] piemontese, Colombo) hanno applaudito a fine gara gli uomini di Orcino: «Vuol dire che abbiamo fornito una buona prova — [illegible] il tecnico — che ha ben impressionato anche i tifosi rivali. In realtà [illegible] l'intero collettivo che va applaudito: se Gatti e Peselli segnano con facilità, il merito è anche di chi sta più dietro e permette ai [illegible]ri attaccanti di andare a rete».

Orcino ha ragione: è l'intera squadra che sta girando a mille. La difesa è riuscita a tamponare senza difficoltà gli sterili attacchi della squadra di Colombo, che ha tra le [illegible] file anche l'ex juventino Marocchino, [illegible]piegato solo nella ripresa. Più che sufficiente [illegible] centrocampo, che è riuscito a far filtrare numerosi palloni verso Gatti e Peselli. Su qu[illegible] tandem non si possono che confermare le note delle partite scorse. In particolare l'ex della Pistoiese sta migliorando ad ogni partita, e trova con Gatti una splendida intesa.

Pur [illegible] farsi illusioni, [illegible] inevitabile sognare un Savona solo al comando al termine [illegible] prossimo [illegible]. I biancoblù infatti riceveranno la modesta Sarzanese, mentre l'Oltrepò deve viaggiare alla volta dell'insidiosa trasferta di Sassuolo. Conclude Orcino: «Occupare solitari la prima piazza sarebbe il premio ideale per i nostri tifosi, che ci seguono [illegible] entusiasmo. Ragazzi meravigliosi che incitano la squadra nei momenti difficili o per i quali, terminate una partita, vorresti cambiarti la maglia e ritornare in campo. Ma non dimentichiamo che se domenica saremo noi ad avere un turno favorevole, tra quindici giorni [illegible] l'Oltrepò a godere dei favori del pronostico».

Anche nella sede di Piazza Diaz la soddisfazione per [illegible] colpo grosso effettuato in terra piemontese è grande. Ma tutti, presidente Grenno in testa, tengono a sottolineare che [illegible] è ancora lungo e la primavera lontana. Per saperne di più è necessario attendere ancora, anche se la valanga biancobluù, tornata quella [illegible] un tempo, sembra difficile da arrestare.

Le pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 7; Falco 6,5; Benedetti 6,5; Baldi 7; Canu 6,5; Barozzi 7; Gatti 7,5; Valentino 6,5 (Capurro 6,5); Peselli 7,5. All. Orcino 8.

Guglielmo Olivero

Nel disegno di De Coll', il primo gol del Savona a Valenza, realizzato da Peselli

POLEMICA [illegible]

RAPALLO. [illegible] Libarna perde [illegible] seconda partita consecutiva pur riuscendo, primo quest'anno, a segnare al Macera; il Rapallo torna alla vittoria dopo due mesi e va [illegible] gol dopo 514': il tutto in una partita della durata ufficiale di 98' e col contorno di tre pali e un rigore fallito dai bianconeri. Basta e avanza per scatenare il confronto tra Elvio Fontana, allenatore degli ospiti, e Giovanni Casaretto, tecnico del Rapallo. Casaretto: «Non ditemi che ho ragioni per sorridere: avete visto cosa ho dovuto passare in panchina? A un quarto d'ora dalla fine eravamo sotto di un gol e avevamo colpito pali e traverse, fallito un rigore e rinunciato al miglior attaccante. [illegible] calcio è così: so quanto vale la squadra e dove può arrivare. Non ci abbiamo m[illegible] solo il cuore; anche la tecnica, abbiamo stravinto ogni duello e dominato con il gioco». Non c'è traccia «soft» nella replica di Fontana: «A parer [illegible] c'erano in campo una squadraccia, la mia, una squadretta, il Rapallo, e un bravissimo arbitro che ha prolungato l'incontro fino al gol [illegible] Rapallo [illegible] ha dato un rigore inesistente. Mi pare che piangere sui torti subiti serva a qualcosa. Ma abbiamo [illegible] troppo a un Rapallo certo non irresistibile».

Pagelle: Brogi 6; Da Silva 6; Gandolfo 7,5; [illegible] 7; Scalzi 7; Contini 7; Monteforte 6,5; Capurro 6,5; Di Maio 6 (65' Devoto 6); Dagnino 6; De Pieri 6,5. All. Casaretto 6,5.

[d. s.]

Pesanti accuse [illegible] giocatori gialloblù: multe in vista?

Imputata Cairese

Il d.s. Pizzorno: «Chi si è montato la testa deve rimanersene [illegible] casa». Gli ospiti felici per una vittoria più facile del previsto

CAIRO. E' una vittoria pesante per la Samm, sul campo della Cairese. Il risultato finale ha rispecchiato l'[illegible]dam[illegible] dell'incontro. Gli arancione di Stoppino, entrati in campo con più determinazione dei locali, si sono trovati subito avanti di due reti, scaturite soprattutto dall'inconsistenza del centrocampo gialloblù. Una volta in vantaggio, gli arancione si sono arroccati in difesa, a respingere le timide offensive [illegible]la Cairese, e cercando il contropiede.

[illegible] d.s. della Cairese, Carlo Pizzorno, a fine partita ha tuonato: «La sconfitta è legittima, [illegible] dobbiamo lamentarci. Qualcuno, dopo la vittoria di domenica [illegible] Sarzana, deve essersi montato [illegible] testa. Ora, se veramente vogliamo cercare di raggiunger la salvezza, dobbiamo tutti fare un bagno di umiltà, e ritornare ad esser la squadra d'inizio stagione. Qualcuno forse, sul piano emotivo, ha sofferto troppo. Bi[illegible] andare in campo sempre determinati, cosa che non è accaduta con la Samm».

E aggiunge: «Siamo tutti sulla stessa barca, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Se c'è chi non se la sente di giocare come vuole [illegible] nostro tecnico, lo dica. Non si può inventare tutto sul momento, come domenica. Il calcio moderno è fatto di regole precise, che vanno rispettate. Per giocare in maniera superficiale, meglio che qualcuno vada a divertirsi all'oratorio».

L'allenatore Tarigo non ha la forza [illegible] parlare. [illegible] tecnico [illegible] demoralizzato: «In settimana, per il bene della squadra, è necessario prender provvedimenti». Multe in vista per i gialloblù, [illegible] solo una tiratina d'orecchie? Vedremo. Intanto alla Samm c'è grande euforia. Il d.s. Alfredo Schimmenti sostiene: «Siamo andati sul terreno cairese per cercare di strappare il punto. E' stato più facile del previsto, vincere questa sfida. La Cairese è andata in bambola dopo le nostre due realizzazioni, poi si [illegible] ripresa, ha avuto parecchie occasioni ma non è riuscita a pessare. [illegible] merito va sicuramente a tutta la difesa, e soprattutto al nostro portiere Perola, [illegible] giornata di grazia».

Infine, una nota di merito per D'Agostino. L'ex della [illegible]ria [illegible] ultimamente del Savona, è [illegible] [illegible] continua spina nel fianco per la difesa gialloblù. Ha fatto impazzire il diretto avversario (prima Bacinelli e poi Pacifico), ha [illegible] lo zampino nella prima realizzazione con un precisissimo assist per Righetti [illegible] bandierina del calcio d'angolo, chiudendo poi l'incontro con un gol-capolavoro, una prodezza [illegible] raramente è dato vedere sui campi dell'Interregionale.

Roberto Pizzorno

CAIRESE	0
SALAMINI	6
PACIFICO	5,5
PATERNITI	6
BACINELLI	5,5
VELLA	6
MARENCO	5
(46' FERRARO)	6
GRIMAUDO	6,5
GAUDIOSI	5
(60' SALVIO)	5
FISSORE	5,5
PENSIERO	5,5
SALTARELLI	5
All.: TARIGO	5

SAMM	2
PEROLA	7,5
MOSCA	6,5
DI SOMMA	6,5
PASTINE	7
PODESTA'	6,5
(59' FIGALLO)	6
MERLO	5
BIANCATO	6,5
(52' GUALCO)	6
PAGANELLI	7
RIGHETTI	7
D'AGOSTINO	7
MACCIO'	6
All.: STOPPINO	7

Arbitro: MEANI di Lodi, 7

Reti: 12' Righetti; 15' D'Agostino.

Ammoniti: Biancato per gioco scorretto. **Spettatori:** circa un centinaio. **Angoli:** 8-4 per la Cairese. **Condizioni atmosferiche:** tempo piovoso; terreno scivoloso.

D'Agostino, gran protagonista a Cairo

Promozione: i protagonisti di Loanesi-Varazze negano che il derby abbia deluso le attese

Il Finale si prepara la strada

La vittoria di Arma ha fatto salire ulteriormente le quotazioni dei giallorossi, [illegible] l'allenatore Ferraro [illegible] è ancora soddisfatto: «La mentalità deve migliorare». Albenga battuta, Locatelli [illegible] cerca scusanti

Sono passate sette giornate, e il campionato di Promozione non [illegible] trovato una vera leader. La vetta della classifica [illegible] sconvolta da continui cambiamenti, soprattutto [illegible] favore [illegible] compagini [illegible] sede di vigilia non godevano [illegible] alcun pronostico. Dopo l'Alassio-baby di Tino Invernizzi, spetta adesso ai genovesi dell'Olimpic Palmarese godere della posizione più alta. La vittoria di Arma ha fatto intanto salire ulteriormente le quotazioni del Finale Ligure, mentre l'[illegible] Loanesi [illegible] Francesco-Varazze [illegible] stata al di sotto delle aspettative.

Derby [illegible] gol. Il tatticismo [illegible] prevalso sullo spettacolo. Loanesi e Varazze non si potevano concedere passi falsi, e la divisione della posta sembra soddisfare entrambi. Partita noiosa, dunque? Nemmeno per idea, ad ascoltare Pier Franco Meneghetti, uno degli uomini-chiave della compagine [illegible] Tonoli: «Ci [illegible] state azioni continue. Insomma, un incontro divertente [illegible] due squadre che possono considerarsi in corsa per la vittoria finale».

Certo, Meneghetti ha contribuito [illegible] far sì che il risultato non [illegible] sbloccasse, fallendo [illegible] rigore: «E' vero. Ma [illegible] un momento così. Spero di riprendermi presto da questo calo di forma. Certo, mi dispiace non aver trasformato un penalty che poteva cambiare il volto della gara». Anche i varazzini respingono le accuse di un derby-strappasbadigli. Tanganelli: «Ma non scherziamo. Si [illegible] viste ottime azioni, da [illegible] parte e dall'altra. La mancanza di gol non ridimensiona la validità di una partita giocata [illegible] viso aperto dalle due squadre».

Alassio corsaro. Un giudizio sulla formazione giallonera, autrice di un altro colpo grosso dopo quello di Imperia è formulato da Massimo Becco, presidente-giocatore del Quiliano: «La squadra di Tino Invernizzi è una realtà. D'accordo, [illegible] merito [illegible] loro successo [illegible] anche frutto delle nostre ingenuità, [illegible] questo non toglie nulla ai meriti dei ponentini».

[illegible] La squadra [illegible] presidente Rossi vince e convince nell'insidiosa trasferta sul campo dell'Armataggia. Ma [illegible] trainer Flavio Ferraro non è [illegible]: «La vittoria è importante, perché contribuisce ad alzare il morale dell'ambiente. E' però anche vero che non tutti hanno compreso il ruolo che il [illegible] vuole avere nel futuro [illegible] dilettantistico savonese. Insomma, ci sono ancora elementi legati [illegible] una mentalità dilettantistica superata». Ottimo l'esordio di Teneggi, che ha fornito l'assist per la prima [illegible] e contribuito notevolmente [illegible] alzare il livello tecnico della squadra.

[illegible]ga ko. Chico Locatelli, trainer della compagine bian[illegible] non cerca scusanti: «La sconfitta [illegible] Sant'Olcese non deve essere ricercata solo nell'assenza di alcuni elementi fondamentali per il nostro gioco. La verità è che, salvo alcune eccezioni, tutti hanno giocato sotto il loro standard abituale. Ed io non riesco proprio a capacitarmi di questo improvviso crollo, proprio in vista del derby di sabato con l'Alassio». Un derby in cui la squadra del presidente Gualarzi non parte [illegible] i favori del pronostico, soprattutto se i bianconeri [illegible] potranno disporre di Buttu, militare [illegible] Nocera.

[illegible] sguardo al prossimo turno. Derby ponentino a parte (si giocherà in anticipo al «Ferrando», sabato alle 16) tutto dovrebbe andare liscio al Finale Ligure, atteso a un altro [illegible] savonese, con il Quiliano. Anche la Loanesi, sul [illegible] della Rivarolese, potrebbe ottenere il colpo grosso. Di sicuro, sarà un turno alla vigilia ricco di temi: i risultati si riveleranno altrettanto interessanti?

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: IL VADO FA SUL[illegible]

Giornata più che positiva per le savonesi. Il Vado, alla terza vittoria consecutiva, ha battuto anche il Sestri Levante, inserendosi di prepotenza nelle zone alte. A fine partita Piovano [illegible] visibilmente commosso per la grande prova dei suoi: [illegible] disputato una partita meravigliosa. La vittoria l'hanno cercata fin dal primo minuto, e per raggiungere l'obiettivo hanno messo in campo tutte le energie. Bargellini, poi, è stato immenso: ha salvato più volte il risultato. Abbiamo avuto [illegible] inizio di stagione difficile, [illegible] molti uomini fuori forma e la difficoltà iniziale ad assimilare gli schemi. Ora dopo mille difficoltà posso schierare tutti i ragazzi [illegible] disposizione e i risultati arrivano. E domenica il derby. [illegible] Carcarese non vince da alcune giornate, ma in questi scontri tutto è possibile». [illegible] fine partita [illegible] Sestri Levante ha protestato per il gol annullato allo scadere, ma in quell'occasione erano state commesse due infrazioni: la punizione accordata al Sestri è stata battuta direttamente in porta ([illegible] di seconda) e il centravanti ospite ha spinto Bargellini.

La Carcarese torna da Spezia con [illegible] punto importante, sul [illegible] po [illegible] rinnovato Monterosso. Grippo: «Abbiamo conquistato un bu[illegible] pari. Il Monterosso per [illegible] prima volta ha schierato la formazione tipo, rendendosi, soprattutto nella prima parte di gara, molto pericoloso. Noi abbiamo tentato [illegible] contropiede ma ormai sono sei settimane che non riusciamo più a [illegible] anche se tutte le domeniche impiego due punte [illegible] una mezzapunta. Domenica farò qualche ritocco in avanti, inserendo Monte, tornato a disposizione grazie al d.s. Bartoli. Quando riusciremo [illegible] ritrovare il gol arriveranno di nuovo anche le vittorie. E spero di cominciare proprio nel derby, anche per far felici i nostri sostenitori». (m. no.)

Barbera (Albenga) visto da Ghiglione

Meneghetti (Loanesi), qui quando era all'Albenga: domenica ha fallito un rigore

[illegible]: CACCIA AL [illegible]

S. Stefano [illegible] Villapiana Don Bo[illegible] guidano i rispettivi raggruppamenti nel campionato di Seconda. La squadra imperiese, nel girone A, ha violato il campo della capolista Poggese 87. Non [illegible] approfitta il Cisano S. Giorgio, secondo della classe. La squadra allenata da Viviano Rolando non è andata oltre il pari sul campo dell'Andora. Sostiene il tecnico albenganese: «Abbiamo disputato [illegible] buon incontro, senza però riuscire nel colpaccio. Il pareggio comunque ci soddisfa e ci consente di rimanere tra le prime».

Vittoria all'inglese invece per la Cameranese Saliceto. La squadra di Somà ha ottenuto la seconda vittoria della stagione contro l'Ospedaletti, grazie alle realizzazioni di Bruno Negro e dell'ex del Cengio, Federico. Commenta il vicepresidente dei piemontesi, Filippo Bartolomei: «Stiamo recuperando. Forse la sconfitta iniziale di Cisano ci [illegible] fatto bene, e la squadra ha fatto un bagno di umiltà. Il nostro obiettivo era la vittoria e i ragazzi, grazie alla grinta, sono riusciti nell'impresa. Il nostro obiettivo? Un campionato tranquillo, senza grosse ambizioni».

Nella giornata dei pareggi, ben 4 [illegible] cui 3 a reti bianche, spicca l'impresa del [illegible] di Vio. La squadra albenganese ha violato il terreno [illegible] Borghetto, ottenendo i primi due punti stagionali. Commenta il dirigente Ferdinando Fecit: «La squadra ha giocato con grande grinta, imponendosi subito. E' una vittoria che ricarica l'ambiente [illegible] consente di agganciare le dirette concorrenti per la salvezza».

Nel girone B la partita di cartello è andata [illegible] Villapiana, che da domenica è solo al vertice. La squadra di Arena ha battuto l'ambizioso Arenzano [illegible] pensa già al derby col Lavagnola 78. Ma nonostante il primato, c'è nell'ambiente gialloroso un po' di maretta. Il vicepresidente Carlo Rondoni: «Stiamo andando bene e puntiamo al salto di categoria. La squadra e la società stanno dando molto, ma non siamo ripagati dai sostenitori. Viviamo in [illegible] grande quartiere, ma sul campo al Santuario alla domenica mattina ci sono pochi intimi. E' un peccato. Domenica giocheremo contro il Lavagnola 78, che al contrario ha un buon seguito».

A proposito del Lavagnola [illegible]. La squadra di Frumento ha imposto il pari sul campo della Campese. Afferma il d.s. Giacomo Carella: «Potevamo fare [illegible] colpo grosso, ma purtroppo abbiamo fallito [illegible] rigore con Bova. Pazienza. Ci rifaremo domenica col Villapiana». Buon pari anche per la [illegible] Nazario. La squadra [illegible] Gambetta [illegible] uscita col punto prefissato [illegible] campo del Mele. Per i varazzini rete di Giannottu. Il Bragno invece ha sbancato il terreno della Veloce, regolando i granata, al terzo ko stagionale. [r. p.]

CALCIO [illegible]: I [illegible] DELLA [illegible]

I REGIONALI

Il derby all'Albenga

Under. Girone A: Quiliano-Loanesi S. Francesco 0-3; Argentina-Imperia 87 0-3; Sanremese-Varazze 4-2; Dianese-Armataggia 1-2; Carcarese-Pegliese 1-1; Albenga-Alassio 3-0; Città di Finale-Vado 1-2. Classifica: Imperia 87, Loanesi S. Francesco [illegible] Armataggia p. 7; Vado e Albenga 5; Pegliese, Sanremese e Argentina 4; Città di Finale e Carcarese 3; Alassio e Dianese 2; Varazze 1; Quiliano 0.

Allievi. Girone A: Imperia 87-Merlino 4-2; Sant'Ampelio Bordighera-Audace Campomorone 1-3; Legino-Praese 0-1; Pontedecimo-Sestrese 0-1; [illegible] Filippo-Aurora Cairo 3-0; Sampierdarenese-Pegliese 1-3; Ventimiglia-Loanesi San Francesco 6-1. Classifica: Sestrese p. 11; Ventimiglia 10; Pegliese 9; Imperia 87, San Filippo Neri, Pontedecimo [illegible] Audace Campomorone 7; Merlino 5; Aurora Cairo, Praese, Sampierdarenese e Sant'Ampelio Bordighera 4; Loanesi San Francesco 3; Legino 2.

Girone B: Carlin's Boys-Anpi Casassa 0-3; Ligorna-Varazze 1-0; Savona-Molassana 0-1; Baiardo-Cosmos 2-0; Albaro-Città di Finale 5-2; Sampdoria-Rivarolese 2-0; Vado-Argentina 2-2. Classifica: Molassana [illegible] 11; Sampdoria 10; Savona 9; Rivarolese e Vado 7; Varazze [illegible] Baiardo 6; Albaro, Città [illegible] Finale, Argentina [illegible] Ligorna 5; Carlin's Boys 4; Anpi Casassa 3; Cosmos 1.

Giovanissimi. [illegible] A: Sestrese-Busalla 4-5; Pegliese-Vado 0-1; Borgoratti-Multedo 0-1; Argentina-Voltrese 4-0; Merlino-Sampierdarenese 0-1; Don Bosco-Imperia 87 2-1; Praese-Cairese 1-1. Classifica: Sampierdarenese [illegible] p. 10; Praese 9; Vado, Argentina [illegible] Pegliese 8; Imperia 7; Busalla 6; Voltrese e Cairese 5; Multedo 4; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0.

Girone B: Anpi Casassa-Albaro 1-6; Cosmos-Ligorna 1-6; Aurora-Carlin's Boys 3-0; Città [illegible] Finale-Ventimiglia 1-7; Genoa-Baiardo 3-0; Molassana-Savona 2-2; Rivarolese-Pontedecimo 2-1. Classifica: Genoa p. 12; Rivarolese, Savona e Aurora 9; Ventimiglia [illegible] Molassana 8; Albaro [illegible] Baiardo 6; Pontedecimo 5; Ligorna, Carlin's Boys e Anpi Casassa 4; Cosmos e Città [illegible] Finale 0.

I PROVINCIALI

Allievi, che Albisola

Under. Girone A: Balestrino Toirano-Laigueglia 1-0; S. Filippo Neri-Borgio Verezzi 1-1; Villanovese-Borghetto 0-2; Pietra Ligure-Auxilium 1-1. Ha riposato il S. Bernardino. Classifica: Borgio Verezzi p. 7; Balestrino 6; Pietra Ligure 5; S. Filippo e Borghetto [illegible]. Bernardino, Laigueglia, Villanovese e Auxilium 2.

Girone [illegible] Bragno-Villapiana [illegible] 3-0; Don Bosco Varazze-Cameranese Saliceto 1-1; Legino-S. Cecilia 3-0; Finalborghese-Cengio 1-1. [illegible] riposato l'Albisola. Classifica: Legino p. 8; Finalborghese 5; Villapiana e Bragno 4; Albisola e Don Bosco Varazze 3; S. Cecilia e Cengio 2; C[illegible] Saliceto 1.

Allievi. Girone A: Auxilium-Pontelungo 1-2; Don Bosco-Spotornese 2-3; Laigueglia-Albisola 0-7; Quiliano-Soccorso 0-5; S. Bernardino-S. Filippo 0-1; S. Nicolò-Alassio 0-3. Classifica: Albisola p. 6; Pontelungo e Soccorso 5; Alassio 4; Quiliano e Don Bosco Varazze 3; S. Filippo Neri, S. Nicolò, Auxilium e Spotornese 2; Laigueglia e S. [illegible]ardino 0.

Girone B: Celle 90-Priamar 1-0; Cengio-Mallare 1-0; Lavagnola 78-Cameranese Saliceto 2-0; Legino-Villapiana Don Bosco 0-3; S. Cecilia-Cairese 1-1; Zinola Fornaci-Millesimo 0-0. Classifica: Villapiana Don Bosco [illegible] Lavagnola 78 p. 6; Cairese 5; Celle 90 4; S. Cecilia 3; Legino, Mallare, Cameranese Saliceto [illegible] Cengio 2; Zinola Fornaci e Millesimo 1; Priamar 0.

Prima categoria: in parità il derby [illegible] Mallare [illegible] Millesimo

E' un Pietra granitico

I biancocelesti capolista, imbattuti anche [illegible] Vallecrosia, [illegible] hanno [illegible] subito reti. [illegible] Cengio risale, lo Zinola Fornaci cade, l'Albisola si lamenta

La quarta giornata di Prima consacra il Pietra, imbattuto sul difficile campo del Vallecrosia. Dice mister De Sciora: «Avevo pronosticato almeno un punto, e abbiamo raggiunto l'obiettivo. Sono sodisfatto soprattutto del fatto che dopo quattro turni non abbiamo ancora subito una sola rete».

Risale anche il Cengio. La formazione granata dopo un avvio disastroso ha centrato due vittorie interne consecutive, portandosi [illegible] metà classifica. Sempre difficile la situazione dell'Albisola di Teneggi. Afferma il dirigente Roccabianca: «Abbia[illegible] disputato una grande partita, dominando l'intero incontro. Purtroppo abbiamo incontrato [illegible] arbitro che [illegible] ci ha [illegible] certo favorito, anzi... Speriamo ora di poter far risultato domenica col S. Bartolomeo, [illegible] rente per la salvezza».

Primo stop stagionale per lo Zinola Fornaci di Beppe Corbellini. Afferma il «Cobra»: «Abbiamo giocato [illegible] buona partita, poi nel finale quando ormai si [illegible] allo 0-0 [illegible] arrivato [illegible] loro gol, subito dopo è stato espulso Enzi e per noi è calata la notte. Spero di rifarmi con la capolista. Gli uomini per un buon torneo ci [illegible] sarebbe un peccato non provarci».

Pari il derby della Val Bormida. Il Millesimo ha dominato la prima frazione, andando anche in vantaggio, poi nella ripresa ha lasciato campo [illegible] Mallare, che nel finale ha trovato [illegible] pareggio. Afferma il [illegible] rossoblù Pennino: «Probabilmente il risultato è giusto. Se avessimo giocato il derby come tutte le altre partite casalinghe, [illegible] vinto. Peccato: la vittoria era importante soprattutto per i tifosi». [m. no.]

[illegible] DEL [illegible]

Bergeggi leader del girone A. La squadra di Anaclerio ha imposto il pareggio esterno al quotato Laigueglia e continua la sua marcia. In vantaggio dopo 20' [illegible] Nicora, i gialloblù sono stati raggiunti allo scadere del primo tempo da un rigore di Rodola. [illegible]stiene il dirigente Ghisellini: «Era difficile far risultato a Laigueglia, contro una formazione molto tecnica. Il pareggio è comunque giusto: loro hanno colpito due traverse, noi siamo andati più volte vicini alla seconda realizzazione. Il campionato è ancora lungo, non vogliamo cantar vittoria, anche se questo sembra essere il nostro anno». Quotazioni in rialzo anche per il Magliolo 88. La squadra [illegible] Marco Barberis ha vinto alla grande sul Balestrino, balzando al terzo posto. Più equilibrato il girone B, dove sono cadute Celle e Aurora. I ragazzi di Barisone sono stati sconfitti a Ferrania dal Cosseria. [illegible]risone: «Giusto così. Per noi una domenica [illegible] dimenticare». L'Aurora è finita ko a Piana Crixia, nel derby. [r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

LAGHI E OSSOLA

Martedì 29 Ottobre 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

FRANCONE
[illegible]
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

ROMAGNANO

Momenti di terrore

Rapina in un grande magazzino

Due malviventi a viso coperto hanno fatto irruzione armi in pugno negli uffici della Spa Casamercato.

A PAGINA 40

MILANO

Al processo Lamberti

Depone [illegible] l'assassino del giudice

Dopo cinque udienze l'impiegato dell'Inps [illegible] ha promesso di fare rivelazioni importanti sulla vicenda.

[illegible] 41

IN PRIMA NAZIONALE

Debutto [illegible] per Fantoni

Ieri [illegible] teatro Faraggiana ha debuttato in prima nazionale lo spettacolo «I giganti della montagna» di Pirandello, con Sergio Fantoni ed Elisabetta Pozzi.

Maria Paola Arbola A PAGINA 41

VILLADOSSOLA

Parla la vedova Pellarin

«Mio marito [illegible] fu ucciso, [illegible] dal treno»

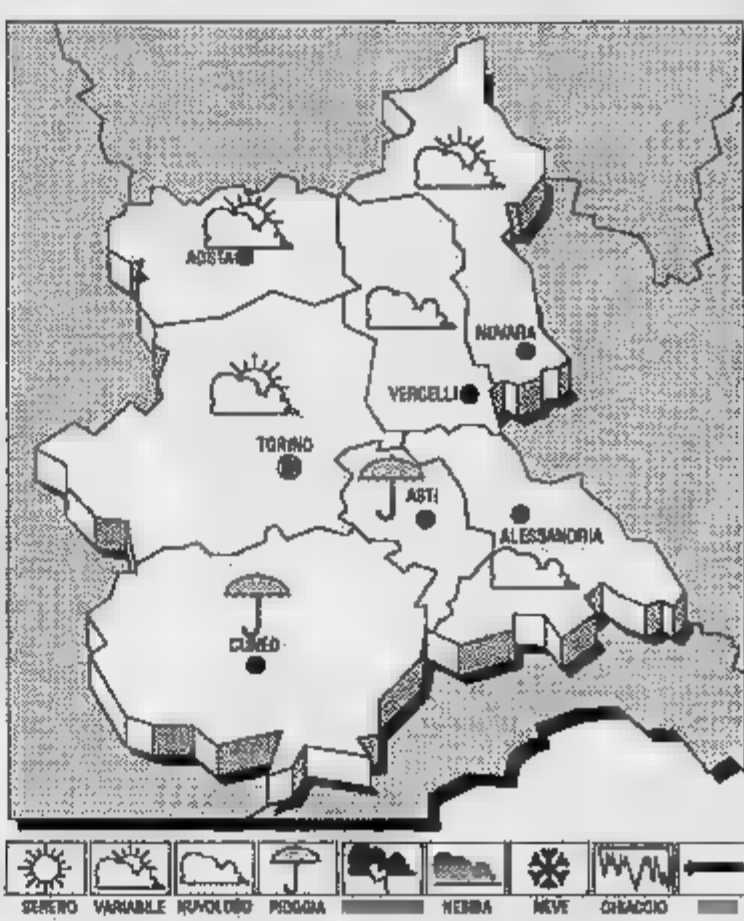
Le notizie provenienti dall'Urss sui presunti fondi neri al pci avevano fatto sorgere alcuni sospetti.

[illegible] 42

VERBANIA

Urgenze garantite

Medici in sciopero il 13 novembre

Il comitato di gestione dell'Usl, secondo il sindacato, non applica correttamente il contratto di lavoro.

A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La [illegible] depressionaria [illegible] aria [illegible] e mode[illegible] instabile che [illegible] bacino centrale [illegible] trasferisce lentamente [illegible] Sud-Est.

TEMPO [illegible] OGGI. Sulle pianure settentrionali nuvoloso [illegible] nubi stratiformi [illegible] isolate pioveggini. Nebbia in banchi [illegible] Val Pa[illegible] parziale dissolvimento durante [illegible] ore più soleggiate. Temperatura: in leggero aumento i valori [illegible]. Venti: [illegible].

[illegible] TEMPO. Nuvolosità [illegible] con schiarite sempre più ampie sul [illegible] tirrenico. Riduzione [illegible] visibilità [illegible] foschie dense e [illegible] in banchi [illegible] zone pianeggianti.

[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 9; min: 6; media: 7

UN ANNO FA
Max: 14; min: 4; media: 9

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Asti [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,23. La Luna si [illegible] alle 22,52 e [illegible] alle 13,46.

Domande e risposte cittadini-sindaco al club Turati di Novara

«Adesso [illegible] giochiamo [illegible]»

Antonio Malerba ha parlato di Università: «E' in discussione la credibilità della classe dirigente». La Malpensa e le tangenziali? «Arriveranno»

NOVARA. Per non mancare il confronto pubblico [illegible] la gente, organizzato dal club «Turati», il sindaco Antonio Malerba ha rinunciato, ieri sera, alla prima della stagione teatrale.

Una scelta precisa, [illegible] sua, che un centinaio di [illegible] hanno dimostrato di apprezzare. C'è molta curiosità attorno a questo giovane amministratore che cerca il contatto con la gente, che ama confrontarsi. Se esiste un pizzico [illegible] diffidenza, [illegible] semmai nei massimi rappresentanti delle categorie che si sono fatti rappresentare.

L'introduzione del presidente Beppe Mondelli [illegible] servita solamente a rompere il ghiaccio. Poi, via con una raffica [illegible] interventi ai quali Malerba ha risposto in maniera puntuale e [illegible] grande determinazione risultando convicente.

Il metodo [illegible] di ascolto e confronto con le categorie ed i cittadini? «L'ho proposto fin [illegible] primo giorno del mio insediamento ed ha già trovato pratica attuazione nelle consultazioni per [illegible] bilancio. Mercoledì presenteremo un documento modificato dopo le diverse propo[illegible]. Ma io auspico da parte del[illegible] città una dialettica viva. Andremo presto ad un'ampia consultazione sul piano del traffico che finora non c'è stata».

Il sindaco Antonio Malerba

Il comune prevede di incassare l'anno prossimo 8 miliardi [illegible] oneri di urbanizzazione, come sarà possibile? «Con l'aumento già deciso del 25 per cento, [illegible] sicuri di arrivare a 5 miliardi. Poi abbiamo buone possibilità che vada in porto il progetto per la nuova sede Cariplo accanto al Duomo. [illegible] porterebbe, da solo, 4 miliardi».

[illegible] Novara ha dimostrato di possedere indubbiamente una grande capacità progettuale, negli multimi anni, la città è oggi in [illegible] in sviluppo o in declino?

«Siamo in una fase di riflessione [illegible] sui grandi progetti e sulla loro attualità. Uno dei grandi problemi è quello [illegible] un coordinamento fra le diverse istituzioni. La Regione Piemonte, per esempio, ci considera, [illegible] fatti, come periferia».

Ed a proposito di possibili collaborazioni e sinergie con Vercelli, Malerba è parso scettico «Perchè semmai guardia[illegible] verso realtà più avanzate della nostra. Novara è protesa v[illegible] la Lombardia».

A proposito [illegible] metodo per affrontare i grandi progetti, il sindaco ha ribadito la necessità [illegible] privilegiare le sedi istituzionali. Poi si è chiesto «Saranno capaci le [illegible] rappresentanze parlamentari di presentarsi compatte per portare a casa qualche cosa [illegible] concreto come il collegamento con Malpensa? Prima delle elezioni c'è ancora tempo per recuperare».

Un problema sul quale si è insitito parecchio è quello dell'Università. «Qui si gioca la credibilità dell'intera classe dirigente novarese. L'anno prossimo il rettore del politecnico di Torino dovrà dire se Novara è pronta per ospitare una sede universitaria autonoma. Ricordiamo che Malpensa e le [illegible]genziali, il Cim, prima o poi verranno. L'università [illegible] fa bene, adesso, o non viene più».

[illegible] nominarlo ha chiamato in causa il presidente del[illegible] Provincia che sembra [illegible] versi autonomamente «scrivendo a destra e a [illegible] per [illegible] la disponibilità della caserma Perrone. Questo senza interpellare gli amministratori della [illegible]. [illegible] proprio sicuri che quella della Perrone [illegible] una scelta per il futuro di Novara?»

[r. a.]

Nuove ricerche a Cerano, Romagnano e Verbania

Storie di 3 scomparsi

Trovata una scarpa del camionista finito con l'auto nel canale
Gli altri casi: il meccanico disperso, l'appello di una madre

Flavio Mandolini di Romagnano, il ceranese Eligio Moro e Silvio Mosini, [illegible] Bée. Le loro famiglie lanciano appelli

NOVARA. Un giovane operaio è scomparso ottanta giorni fa: la madre lancia un appello. Nel Lago Maggiore si cerca [illegible] meccanico disperso durante l'ultimo nubifragio. Ieri l'altro, infi[illegible] è stata trovata una scarpa [illegible] camionista finito nel canale Quintino Sella nel maggio scorso. Sono tre le persone [illegible] di cui non si hanno più notizie. Le ricerche proseguono: a Romagnano Sesia, Verbania e nella Bassa. Sono mobilitati esperti, forze istituzionali, volontari con telecamera robot e addirittura una medium.

SERVIZI A PAGINA 41

IN [illegible] CON «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

FENIS

Qualcuno lo ha definito «una mostruosa macchina [illegible] guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che ne ha fatto [illegible] descrizione venata di romanticismo, [illegible] rimasti stregati dall'atmosfera [illegible] fiaba che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta insieme con quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E [illegible] tutti i castelli che si rispettano ha il suo fantasma: quello d'una bella ragazza, morta in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita un documento del 1242, ma l'edificio ha [illegible]te origini più lontane. [illegible] storici dell'arte sottolineano [illegible] robustezza solenne delle linee, l'armonia del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

E' più antico del 1200

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 19 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita [illegible] Nus della Torino-Aosta.

Renato [illegible]

AGLIE'

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello [illegible] Agliè ha, nella sua storia [illegible] fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel [illegible]23, il castello che fece sognare il giovane Gozzano [illegible] trasformato in dimora estiva.

Dista [illegible] chilometri [illegible] Torino e si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto in[illegible].

Nelle serre di questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso museo naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Legato al maniero è il parco di 280 mila metri quadrati dove ancora [illegible] possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare cari [illegible] cantore delle rose mai colte, magari immaginando [illegible] respirare i fiabeschi [illegible] mi [illegible] giungla in fiore». E dove qualcuno giura che, in certe [illegible] nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

Renato Rizzo

Romagnano Sesia, due banditi con il volto coperto e le pistole in pugno

Rapina alla «Casamercato»

Magro il bottino (pochi milioni) perché l'incasso era già stato depositato durante la giornata
Due dirigenti e due impiegati rinchiusi in un gabinetto. Nessuna traccia dei malviventi

ROMAGNANO S[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Assalto a un grande magazzino di Romagnano Sesia. Negli uffici sul retro c'erano quattro persone: i coniugi Adriano Bedogne e Angela Julita - dirigenti della Spa Casamercato che [illegible] trova sulla strada per Novara - e altri due dipendenti.

La maggior parte dell'incasso in quel momento era già al sicuro: come avviene in quasi tutti i grandi market i soldi vengono depositati a più riprese durante la giornata.

Gli ultimi - qualche milione in tutto - erano appena stati sistemati in cassaforte. All'improvviso, [illegible] i quattro stavano salutandosi, ecco piombare nell'ufficio due malviventi.

«Avevano [illegible] volto coperto [illegible] calzamaglie - racconta Angela Julita - e [illegible] pistole in pugno. Siamo rimasti impietriti dal terrore. Uno dei due ha puntato l'arma contro mio marito e gli ha intimato: "Apri la cassaforte o ti ammazzo". Ho trovato la forza, non so [illegible] come, di gridare ad Adriano di fare quello che [illegible] bandito voleva». Sono stati momenti drammatici.

Mentre Adriano Bertogna apre la cassaforte sotto la minaccia della pistola di uno dei due maviventi, l'altro ordina [illegible] Angela Julita e ai due dipendenti di entrare nel bagno attiguo all'ufficio.

Angela Julita, la moglie [illegible] titolare, racconta la drammatica avventura. A destra l'edificio di «Casamercato», uno dei grandi magazzini più noti [illegible] Novarese

«Non abbiamo opposto resistenza - dice la signora Julita che ha ancora i brividi a pensare a quei terribili momenti - e siamo rimasti immobili nel piccolo locale. Dopo pochi attimi la porta [illegible] è aperta ed è entrato anche mio marito. Poi abbiamo sentito girare la chiave e, immediatamente dopo, abbiamo avvertito il rumore di [illegible] motore d'auto che veniva avviato».

Quel rumore è l'unica traccia a disposizione dei carabinieri di Romagnano Sesia, che sono intervenuti sul posto quando i quattro prigionieri [illegible] riusciti a forzare la porta del bagno e a telefonare. Le indagini sono proseguite ieri, per tutta la giornata, ma senza esito.

E' difficile dire in quale direzione i due malviventi si sono diretti con lo scarso bottino.

«Ma quello che ci hanno portato via è l'ultima cosa - dice sempre Angela Julita - e cambia poco il fatto che siano stati pochi o tanti soldi. Quello che rimane dentro dopo un fatto del genere è la paura, lo choc. Fino a quando cose del genere le leggiamo sui giornali non ci rendiamo conto del terrore che si prova con [illegible] pistola puntata contro e con due sconosciuti che ti minacciano. Credo che mi ci vorrà tanto tempo per dimenticare quegli attimi terribili».

Attimi. [illegible] signora Julita parla [illegible] pochi minuti, non più [illegible] cinque o sei dall'arrivo dei banditi alla loro fuga.

Questo particolare lascia pensare all'opera di professionisti, [illegible] si [illegible] se siano venuti [illegible] varese o da province limitrofe.

Uno di statura piccola - secondo [illegible] descrizione dei rapinati -, uno più alto.

Giacconi neri, calzamaglie. L'età di entrambi dai 22 ai 25 anni. Nessuna inflessione dialettale.

Marcello Sauzo

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] e soluzioni alla [illegible]

L'altra mattina i lavoratori della biblioteca «Negroni» si sono recati, come di consueto, a riscuotere il mensile guiderdone, pensando come il proprio stipendio fosse una miseria. E così hanno scoperto, obtorto collo, per [illegible] seconda volta durante l'anno corrente, che alcuni [illegible] loro si trovavano in busta il normale salario, altri qualcosa in più. Stavolta però, essendo [illegible] lavoro il piccolo vetraio nella casa del Comune, ci è stata spiegata la ragione per cui il provvedimento dall'iniquo sembiante. Alla base [illegible] il progetto «Pus». Il progetto Pus (Probabili utili soluzioni), viene attuato, pare, in accordo con [illegible] organizzazioni sindacali per la prima volta a titolo sperimentale sui lavoratori della «Negroni». Il «Pus» [illegible] stato concepito come espediente onde risolvere il problema della depressione dei pubblici uffici, vittime, troppo spesso, della pigrizia cronica [illegible] pubblici dipendenti. Così si è deciso che, a seguito [illegible] estrazione [illegible] casaccio, alcuni lavoratori di tanto [illegible] tanto [illegible] gano pagati [illegible] più, altri no. In tal modo, chi si trova in busta, [illegible] milione in eccesso rispetto al normale salario, si convince che finalmente il superiore ha capito quello che lui va dicendo da anni, e cioè che il suo vicino di sgabello ormai produce [illegible] degli altri.

Per contro, il [illegible] «sine pecunia», sentendosi disprezzato, si adopererà con ogni suo mezzo onde persuadere i propri superiori che, se mai, il plus stipendio spettava a lui, [illegible] non a quell'altro. In biblioteca [illegible] risultato previsto è stato raggiunto, il lavoro ferve [illegible] la produzione quotidiana balza.

Anna Prandina, Novara

Concerto di Paoli troppo caro

Abbiamo appreso [illegible] serie di concerti che l'assessorato [illegible] munale alla Cultura [illegible] l'organizzazione torinese di Luciano Zucchet hanno proposto per le prossime settimane. Abbiamo [illegible] anche che questa iniziativa è rivolta in particolare [illegible] giovani. [illegible] chiediamo come possano i giovani (noi siamo studenti) essere «sollecitati» [illegible] assistere a spettacoli i cui prezzi - [illegible] per il concerto di Gino Paoli del [illegible] novembre, al Vip - vanno dalle [illegible] mila lire del secondo settore, alle 41 mila del primo.

Sandra, Mario, Sabrina e Massimo, Verbania.

La «qualità totale» dei servizi Inps

Il problema posto dal signor Scarfò rientra prioritariamente nel progetto [illegible] miglioramento che tende all'obiettivo della qualità totale del prodotto reso dal nostro Ente. Infatti [illegible] discusso, in merito al mod. TE 08 (inviato in occasione di liquidazione e ricalcolo di prestazioni pensionistiche), sui metodi da adottare al fine di uscire dallo stereotipo modello «uguale per tutti», con i relativi problemi di interpretazione derivanti, per lo più, [illegible] una codificazione, [illegible] volte, eccessiva, per arrivare ad una personalizzazione dello stampato che consenta all'Utente (anche non particolarmente «ferrato» [illegible] materia previdenziale) di conoscere [illegible] capire quanto e [illegible] gli viene dato e, cosa non meno importante, di controllare la correttezza del nostro operato.

Anche in occasione di un recente incontro [illegible] Torino, cui hanno partecipato i vertici regionali di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, nel giugno scorso, è stato ribadito [illegible] concetto [illegible] TE 08 di tipo personalizzato confermando, peraltro, lo sforzo che si sta facendo al fine di giungere ad una soluzione del problema.

Per ciò che concerne lo «0 bis M», che [illegible] tutte le notizie sulla pensione goduta con riferimento all'anno di competenza, può considerarsi valido un discorso analogo a quello fatto per il TE 08.

Anche in questo caso, infatti, [illegible] nostro istituto ha allo studio le necessarie migliorie che rispondano a criteri di massima ergonomicità; del resto, ad esempio, considerando il caso di applicazione della L. 59/91 (riliquidazione di pensioni superiori al trattamento minimo e aventi una determinata decorrenza), il mod. «0 bis M» reca una chiara indicazione dell'importo supportata da una spiegazione scritta in modo chiaro [illegible] comprensibile. E' questa una delle prove che qualcosa [illegible] sta muovendo nella direzione della qualità totale.

Concludendo, ritengo non si debba dimenticare che in Italia circa 14 milioni di persone [illegible] nostri clienti (solo per quanto riguarda le pensioni) [illegible] un cambiamento, pur piccolo, diventa un impegno di grossa difficoltà per l'Istituto.

G. Alessandro, responsabile rapporti con l'utenza per l'Inps.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ingerisce psicofarmaci poi chiede aiuto, salvata

Esagera nella dose di psicofarmaci, ma fa in tempo a chiamare il pronto soccorso dell'ospedale. Ora [illegible] gravissima. Luigina Mondilla, [illegible] anni, di Asti, ma da 3 anni residente in via Curti 36, alle [illegible] di domenica, ha telefonato al pronto soccorso dicendo [illegible] sentirsi male. Poco prima, aveva ingerito una dose sproporzionata di uno psicofarmaco e di un sedativo. Pare addirittura che abbia mescolato i due medicinali. La donna, che si trova in cura per problemi psichici, avrebbe agito [illegible] un momento di sconforto.

BORGOMANERO

E' morto Iossa, «sciora Togna» alla sagra dell'Uva

E' morto Raffaele Iossa, da 12 anni interprete della «sciora Togna», personaggio della sagra dell'uva. Iossa, 69 anni, era malato da tempo, ma nell'ultima edizione della festa [illegible] ancora indossato il costume della prosperosa signora. Domenica si [illegible] sentito male. E' riuscito a chiedere aiuto ai vicini, ma è morto poco dopo.

POGNO

Discarica, la Regione invia nota al ministero

La giunta regionale ha deciso di inviare [illegible] ministero dell'Ambiente una nota nella quale giudica «assolutamente non compatibile» la discarica per rifiuti speciali, tossici [illegible] nocivi, che la «Geosystem» intende realizzare a Pogno. Secondo l'assessore Garino la dimensione dell'impianto è fuori da qualsiasi previsione [illegible] tutte [illegible] amministrazioni, [illegible] eccezione di Pogno, si sono dimostrate contrarie. Sempre la giunta ha deliberato ieri [illegible] liquidazione di una [illegible] [illegible] 3,1 miliardi, per il finanziamento del progetto di ampliamento dell'inceneritore di rifiuti del consorzio Basso Toce di Verbania.

[illegible]

Al via oggi la rassegna «Terre da vino»

Parte oggi dall'hotel La Palma «Terre da vino», 2ª rassegna enogastronomica piemontese. [illegible] manifestazione, organizzata dall'assessorato provinciale [illegible] regionale all'Agricoltura, prevede [illegible] serate in altrettante città e si concluderà a Torino ai primi di dicembre.

Prezzi calmierati per iniziativa del Comune di Novara

I crisantemi a 9.500 lire

Vendita controllata dei tradizionali fiori d'autunno allo scopo di evitare l'aumento sproporzionato dei costi. Hanno aderito negozi [illegible] commercianti

NOVARA. [illegible] giovedì scorso (per proseguire fino [illegible] di novembre) [illegible] sta svolgendo [illegible] vanti al piazzale del cimitero il mercato dei fiori, consueto appuntamento in o[illegible] della ricorrenza dei defunti.

Quest'anno, l'amministrazione comunale cittadina, in collaborazione con le associazioni dei commercianti della provincia di Novara, ha organizzato [illegible] vendita di crisantemi a prezzo concordato e controllato. Questa fornitura è stata organizzata d'accordo [illegible] alcuni commercianti che [illegible] [illegible] dichiarati disposti ad aderire all'iniziativa calmieratrice del prezzo dei fiori, in concomitanza con la tradizionale ricorrenza dei primi di novembre.

L'assessorato garantirà la messa in vendita di merce qualitativamente corrispondente a quella concordata.

I negozi e i commercianti che hanno dato la propria disponibilità, fino ad oggi, sono «Fasoli Piante», di corso Vercelli 200, Enzo Rainò, Salvatrice Ragusa ed Osvaldo Torgano, quest'ultimo [illegible] titolare di un banco al mercato coperto di viale Dante. Crisantemi e fiori, comunque, sono [illegible] in vendita sul piazzale del Colle della Vittoria, davanti [illegible] cimitero.

«Il prezzo dei vasi di coccio [illegible] plastica di 20 centimetri di diametro con 16 o 20 fiori - dice Gigio Fasoli, titolare della "Fasoli Piante" - sia i [illegible] [illegible] 5 fiori recisi tipo "spider" o "sancarlini" [illegible] [illegible] sulle [illegible] mila e 500 lire. Questa iniziativa [illegible] calmieratrice non [illegible] una novità, visto che la [illegible] proponendo da ormai 13 anni. Quest'anno, però, per la prima volta, si sono uniti altri commercianti».

L'iniziativa del Comune si è resa necessaria perché, per i crisantemi, si registrano prezzi nettamente superiori rispetto allo scorso anno, dati rispecchiati pure dal settore floricolo sanremese, che regola il mercato di vendita al dettaglio [illegible] questi giorni.

I produttori hanno assicurato che, nonostante il maltempo e le piogge di inizio autunno, sarà comunque possibile far fronte alla richiesta dei commercianti. «E' stata davvero un'annata atipica - dice Fasoli - infatti il gran freddo ha ritardato la fioritura del reciso ed ha danneggiato le piante su tutti i mercati». Grossi problemi anche per la fioritura del «Turner», una razza assai pregiata del crisantemo disponibile in quattro colori: bianco, giallo, bronzo e camoscio. «E' [illegible] qualità fuori commercio - sottolinea Fasoli - e non certo di facile smercio per i suoi costi, davvero sproporzionati. Un esempio? All'ingrosso, un solo fiore, viene [illegible] costare dalle 4 alle 6 mila lire. Molto più a buon mercato [illegible] i "super", che vanno dalle 14 alle 19 mila lire al mazzo». Disponibili anche le confezioni «mega», costituite da ciotole fino ad un metro di diametro, con prezzi che si aggirano sulle 75 mila lire. Il fiore più richiesto dai clienti continua ad essere il «Sancarlino», una delle qualità che vengono poste in vendita in questi giorni, davanti al piazzale del cimitero.

[m. pla.]

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Jean-Marcel [illegible] Latta, via Fogazzaro, 12; Maurizio Mantovani, via Rosette, 17; Sharon Precisvalle, Casalino; Sara Ricca, [illegible] Bonola, 26; Giulia Falchero, Pollone; Sharon Panigalli, Magenta; Alice Loro, Caltignaga; Daniele Minerva, Corsano; Sabrina Sansone, Caltignaga; Silvia Riccetti, via Leopardi, 4/D; Massimiliano Montifilo, via Galilei, 43; Federico Bonsignore, Palma di Montechiaro; Valentina Bolognesi, Granozzo con Monticello; Ambra Lucchetta, Mortara; Giulia Busto, Sizzano; Angelo Paparo, via Aosta, 19; Eugenio Carocci, corso Vittoria, 4; Francesco Tavella, corso Trieste, 42; Alen Buzzoni, Cameri; Diego Piacentino, Cameri; [illegible] Miglio, Bellinzago Novarese; Simone Nebbia, Palestro

[illegible] Giovanna Bartola (1904), via Mascagni, 9; [illegible] Crespi (1904), via Ferraris, 14; Attilio Nicola (1916), via Chiesa, 27; Maddalena Godio (1905), Galliate; Elisa Coredin (1895), corso Risorgimento, 442; Luigi Guidi (1906), [illegible] Panse, 10; Angela Camparì (1889), via Melchioni, 17; Maria Tiengo (1906), via Perazzi, 30/C; Alessandro Bazzani (1901), via Lazzarino, 10; Francesco Guglielmino (1923), Savigliano; Francesca [illegible] (1912), Fabrizia; Maria Ramazzotti (1905), viale Volta, 32; Riccardo Farinoli (1927), Boca; Giuseppa Calelli (1901), via Galvani, 41; Luciana Occhetta (1916), Romentino; [illegible] Freguglia (1921); Cerano; Raffaele Amerise (1969), Torino; Giovanni Piscori (1916), viale Volta, 85/L; Teresa De Micheli (1913), via Agogna, 9; Anselmo Massobra (1905), via Gorizia, 56; Italo Aramini (1910), Cameri; Paolo Vighesso (1948), Pombia; Carmelina Bertolino (1898), via Galvani, 41; Carolina Capel Badino (1899), via Rivolta, 5; Giovanna Bertolini (1936), Trecate; Irene Pirali (1907), via Cuneo, 16; Giuseppe Dellabona (1935), [illegible] Porta, 27; Giuseppina Malandra (1909), Cameriano; Erminia Rossi (1913), via Perazzi, 6/A; Gabriele Salni (1984), [illegible] Vico, 46; Biagio Buono (1954), Pessano con Bronago.

ANNIVERSARI

6 - 10 - 1897 29 - 10 - 1989
Angela M. Allegra ved. Alliata
30 - 6 - 1896 26 - 5 - 1973
CAVALIER
Paolo Francesco Alliata
Con rimpianto senza fine Vi ricordiamo, e Vi imploriamo, come sempre avete fatto, di starci vicini in questi tristi momenti
— Gozzano, 29 [illegible] 1991

LA FOTO [illegible]

Anni 60, l'alluvione nella campagna novarese

Negli Anni 60 molte zone della provincia [illegible] Novara furono colpite da un'imponente alluvione. La Sesia straripò a Vinzaglio. Nella foto, a sinistra, si vede un gruppo di volontari che, con una fune, cerca di sollevare [illegible] bus finito [illegible] [illegible] roggia in piena.

(DALL'ARCHIVIO GIOVETTI, NOVARA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici [illegible] corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 03[illegible] / 398.401/2; fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.792
[illegible] via De Bonis 57, tel. 0323 / 403 435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone). 1678/48.048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elìambulanza 35.395 - 35.283 nott. [illegible] Mobile: 0337 - 23 72 40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[illegible] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.300
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: [illegible] 542.121
Stresa: 0[illegible]1.844
Verbania: [illegible] / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21 798
Baceno: 62 062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 056
Gozzano: 94.153
Verbania (Intra): 55 63.13
[illegible] (dist. antincendio): 55 64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72 296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.768
Omegna: 0323 / 61.688
Stresa: 30 181
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

[illegible] Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; [illegible]

GAS

Novara: 691.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61 244
Verbania: 401 208

POLIZIA STRADALE

Novara: 453.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444

[illegible]
Verbania: 401.000
Romagnano Sesia: (0163) 826 266

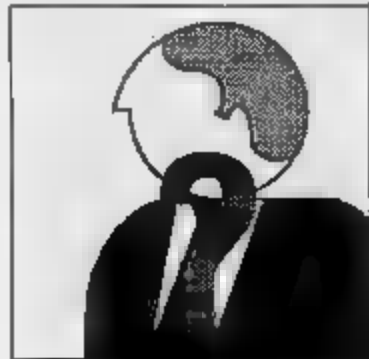
[illegible] LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa** [illegible] **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.882

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

[illegible]

Novara: dalle 8,45-12,30 e 15,15-8,45: *Momesso*, corso Cavour. Dalle 8,45-20,15: *Defendi*, corso Torino
PROVINCIA
Arona: *Arrigotti*; **Vanzo P.:** *Fanchini*; **Oleggio:** *Paracchini*; **Agrate:** *Rossi*; **Boca:** *Marozzi*; **Gozzano:** *Lapidari*; **Verbania (Fond.):** *Mele*; **Verbania (Camb.):** *Gasparotto*; **Cannobio:** *Caralucci*; **Lesa:** *Passironi*; **Carpugnano:** *Uberti*; **Domodossola:** *Senoniar*; **Vogogna:** *Sacchi*; **Malesco:** *Bovio*; **Gravellona T.:** *Bernardini*; **Prato Sesia:** *Graziano*; **Sizzano:** *Quarna*

Il disperato appello di tre famiglie in ansia per la scomparsa dei loro parenti

«Cercateli ancora, non ci arrendiamo»

Una squadra di sub e volontari scandaglia il canale Quintino Sella per recuperare il corpo del camionista di Cerano. Manca da 80 giorni un giovane di Romagnano. Nel Lago Maggiore [illegible] telecamera cerca la vittima del nubifragio

DOPO CINQUE MESI RITROVATA UNA SCARPA

NOVARA. Un sub bresciano ha recuperato una scarpa di Eligio Moro e la famiglia rivolge [illegible] appello per il ritrovamento della salma prima che l'acqua venga fatta nuovamente affluire nel canale Quintino Sella dove l'uomo è scomparso il 12 maggio. Domenica mattina un volontario del centro «Bisogna» di Brescia ha ritrovato una scarpa dell'autotrasporta[illegible] di Cerano; il ritrovamento è avvenuto in campagna tra la frazione Morsella e Gambolò, dentro il canale, ma molto vicino ad una diramazione secondaria.

Sull'autenticità del rinvenimento, i parenti di Eligio Moro non hanno dubbi: «E' senz'altro la sua scarpa - dicono il padre Piero e la sorella Sandra -, la riconosciamo da alcuni particolari. Può darsi che il corpo di Eligio si trovi vicino, ma occorre fare presto, perché lunedì prossimo terminerà il periodo di asciutta del canale, e verrà fatta defluire l'acqua». Quella avviata dalla famiglia Moro è una lotta contro il tempo: restano pochissimi giorni a disposizione [illegible] i Moro sono convinti che il ritrovamento della [illegible] sia l'indizio più chiaro che il corpo dovrebbe trovarsi a poca distanza. «Il sub di Brescia che l'ha trovata dice che a circa 200 metri c'è una grande buca dove l'acqua raggiunge cinque-sei metri di profondità, e lì potrebbe essere localizzato il corpo».

Per ricuperare la salma la famiglia Moro ha chiesto la collaborazione di tutti: ieri mattina Piero Moro è [illegible] in prefettura a chiedere il nullaosta per l'intervento dei volontari novaresi. Il prefetto Vittorio Jannelli è stato fra i primi a interes[illegible] al caso di Eligio Moro, sollecitando direttamente il ministro [illegible] Protezione Civile, il quale ha chiesto l'intervento del gruppo sub di Brescia. I sommozzatori scandaglieranno le acque del canale sino al [illegible] novembre.

A collaborare nella ricerca è intevenuto anche il Gern, Gruppo Emergenza Radio Novarese, [illegible] sede in viale Roma 30. «Siamo disponibilissimi a collaborare - dice il presidente, Lucio Renda - anche perché conosciamo bene la zona, dopo [illegible] partecipato alle ricerche per Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato a [illegible] Germano Vercellese, nel canale Cavour, proprio lo stesso giorno in cui è scomparso Eligio Moro». L'appuntamento per volontari e collaboratori è per venerdì prossimo, alle sette e trenta, davanti al bar Italia di Cerano. «Contiamo di effettuare le ricerche venerdì, sabato e domenica», dice la famiglia Moro, [illegible] chiediamo la collaborazione di tutti». I Moro, se le ricerche non daranno l'esito sperato, intendono interpellare nuovamente i responsabili del[illegible] trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», ma ormai le speranze di ritrovare vivo l'autotrasportatore sembrano definitivamente [illegible] «Abbiamo appurato che nessuno ha realmente visto Eligio dopo la [illegible] scomparsa - dice la sorella - e perciò l'unica spiegazione logica resta quella dell'incidente stradale ed il successivo [illegible]gamento nel canale». [m. g.]

Il ponte sul canale Quintino Sella. Qui è precipitata l'auto di Eligio Moro

L'AUTO ERA A MILANO, BRUCIATA

ROMAGNANO SESIA. Sono trascorsi ottanta giorni esatti da quando Flavio Mandolini è scomparso in circostanze misteriose da Romagnano Sesia. Dalla notte del dieci agosto infatti il giovane operaio di ventisei anni manca da [illegible] La madre, Giuliana Dalla Valle, casalinga, 49 anni, ha deciso di lanciare [illegible] ennesimo appello, affinché le persone eventualmente al corrente della sorte [illegible] figlio, [illegible] [illegible] scoperto.

E' forse il solo strumento che rimane ai familiari per avere ulteriori particolari su una vicenda che ha tutti gli ingredienti di un «giallo». L'unica traccia che in qualche modo [illegible] rivelato la direzione presa dal giovane è stato il ritrovamento, avvenuto a fine agosto in viale Marche a Milano, della «Fiat Uno» di sua proprietà. [illegible] l'auto [illegible] completamente carbonizzata. Quella circostanza, pur non rappresentando [illegible] buon indizio, aveva consentito agli inquirenti di fare delle previsioni sulla risoluzione del caso. Invece non ci [illegible] stati sviluppi. Il padre di Flavio, autotrasportatore, 57 anni, e la madre continuano ad attendere ma buone notizie [illegible] ne arrivano. «Pur rendendomi conto che se nulla è successo fino ad ora - dice la madre - ben difficilmente qualcosa accadrà [illegible] futuro, voglio chiedere ancora una volta la collaborazione [illegible] casuali testimoni della sorte [illegible] mio figlio».

Un [illegible] di Flavio, Rocco De Vitis, uno degli ultimi ad averlo visto prima della scomparsa, non [illegible] altro che confermare la versione [illegible] fatti. Ripete che, per qualche motivo, Flavio quella [illegible] [illegible] si è presentato ad un appuntamento concordato presso il [illegible] bar di ritrovo della cittadina sesiana. Anche alla «Metaltecnica» di Prato Sesia, l'azienda nella quale Flavio Mandolini svolgeva la [illegible] attività lavorativa, non possono aggiungere nulla a quanto [illegible] sa.

Tutti, a cominciare dai più stretti familiari, si attendono che emerga un particolare in grado di risolvere la situazione. L'iniziativa [illegible] madre dello scomparso, dopo [illegible] mesi, si muove in questa direzione. La famiglia Mandolini, pur lasciando trasparire rassegnazione e sconforto, continua a mantenere aperto uno spiraglio di speranza.

Roberto Lodigiani

CON IL ROBOT E UNA MEDIUM

Roberto Mazzara

VERBANIA. Sono riprese nello specchio d'acqua antistante la foce del rio Ballone le ricerche del meccanico Silvio Mosini, 41 [illegible]i, di Bèe, scomparso [illegible] il nubifragio del 26 settembre, dopo che la sua auto era precipitata nell'alveo del torrente in piena. Le rive ed il greto sono stati setacciati, [illegible] dello sventurato [illegible] stati ritrovati soltanto il maglione lacerato ed i pantaloni. La piena forse l'ha trascinato in lago. Alle ricerche [illegible] partecipano solo volontari.

Da alcuni giorni si è messo a disposizione Roberto Mazzara, 30 anni, l'artigiano di Castron[illegible] che costruisce robot in grado, secondo le sue testimonianze, di operare [illegible] effettuare recuperi anche a 400 [illegible] [illegible] profondità. Con lui collabora un verbanese, Roberto Aicardi, 27 anni, componente della squadra nautica verbanese di salvamento. Sarebbe però ne[illegible] la presenza di una terza persona. L'operazione di ricerca è difficile, ma Mazzara si dice convinto di concluderla con [illegible]

A dargli certezza che i resti dello sventurato meccanico siano in lago ed a spingerlo a proseguire nelle ricerche c'è anche responso di una medium. Gli avrebbe telefonato assicurandolo che il «pendolino» li ha individuati in acqua a 60 metri circa dalla riva. Ma le ricerche hanno un costo. Precisa Mazzara: «Chiedo solo il rimborso delle spese vive, mie e di chi vorrà collaborare». I familiari di Silvio Mosini hanno deciso di chiedere aiuto alle amministrazioni comunali di Bèe e di Pre[illegible] [a. c.]

Milano, al processo Lamberti entra in scena Corrado Bordoni. Obiettivo: evitare una condanna all'ergastolo

Oggi conosceremo la verità dell'omicida

L'imputato promette rivelazioni importanti. Vuol dimostrare di essere stato minacciato dal giudice. Dopo il delitto si rifugiò a Borgomanero. Non è stato chiarito il «giallo» della telefonata al «113»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi [illegible] a lui. Corrado Bordoni, impiegato dell'Inps che uccise il giudice Luciano Lamberti per gelosia, racconterà la sua verità. Se n'è sempre [illegible] zitto, come in disparte, durante tutte le cinque udi[illegible]. In istruttoria, su alcuni particolari, per esempio l'acquisto delle armi in Svizzera, si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande. Adesso è deciso a raccontare tutto. Promette rivelazioni importanti. Non è che possa aggiungere tante cose nuove in una storia che ormai si conosce, ma certo Bordoni potrà chiarire alcune zone d'ombra.

Così, c'è da credere che riferirà nei minimi particolari il rapporto conflittuale instauratosi con il magistrato che lo portò all'esasperazione fino alle estreme conseguenze. La linea difensiva, ormai lo si è capito bene, tende a dimostrare che Bordoni fu continuamente provocato dal comportamento tenuto dal magistrato, se non addirittura minacciato [illegible] la pistola.

C'è da chiarire la vicenda delle armi, importante ai fini della premeditazione del delitto. Si devono approfondire i rapporti con Paola Fenice. E' necessario indagare la situazione psicologica in cui è maturata, nella mente di Bordoni, l'idea del delitto. Sono dettagli da non sottovalutare perché dalla lettura che [illegible] farà la corte, dipenderà poi la [illegible] [illegible] ragioniere che non vuole invecchiare in carcere. La [illegible] insomma ha un discreto spazio di manovra e intende gestirlo al meglio, come hanno fatto fino ad oggi gli avvocati Giuliano Spazzali e Marino Viola.

Ieri udienza dedicata ad alcune testimonianze e all'esame di alcuni reperti.

Il maresciallo dei carabinieri Francesco Stefanelli ha permes[illegible] di chiarire l'equivoco dell'identificazione di Bordoni quale primo sospettato. Non fu Paola Fenice a fare il [illegible] al centralinista dei carabinieri. Il comandante del Gruppo, col. Domenico Pomi, rintracciò subito il fascicolo con le denunce che la Fenice [illegible] sporto nei confronti di Bordoni che la molestava.

Chiarito questo equivoco, resta invece il «giallo» della telefo[illegible] con la morte del magistrato «in diretta» registrata dal «113». [illegible] [illegible] originale, [illegible] [illegible] confermato ieri l'operatore Mario Bonomelli «avevo sentito una [illegible] maschile in sottofondo. Pensai fosse quella del magistrato. Ne ho fatto [illegible] anche nel rapportino di servizio. Nella cassetta di "Mixer" sento anch'io più voci maschili. Potrebbero essere quelle dei colleghi della sala operativa».

[illegible] vuol sapere, in sostanza, [illegible] quella agli atti è la bobina originale oppure una copia manipolata. «Io sequestrai la [illegible] consegnandola all'ispettore Carmelo Caratello, responsabile della sala operativa che a sua volta la passò al dottor Surace». Ma di quella registrazione si presume sia stata [illegible] una copia posto che [illegible] [illegible] più [illegible] vennero dei giornalisti di "Mixer" - aggiunge Bonomelli - . Il questore disse che erano autorizzati [illegible] ministero. Sentimmo la registrazione nel suo studio. Poi i giornalisti chiesero all'ispettore di risentirla nella sala operativa. Qui, presumo abbiano effettuato la registrazione di nascosto. Le voci potrebbero essere quelle degli operatori». Una perizia fonica, già richiesta dalla di[illegible]a, chiarirà tutti i dubbi.

Di[illegible] deposizione dell'ispettore di polizia Antonio [illegible] Meo si è appreso che dopo il delitto Bordoni trascorse la notte presso l'ufficio della sua ditta a Borgomanero in viale Marazza 17.

L'udienza si è conclusa con l'esame di una serie di corpi di reato. Fra questi otto paia di slip appartenenti a Paola Fenice che Bordoni le [illegible] per riporle in altrettante buste con date diverse comprese fra il [illegible] agosto e il 30 [illegible] dell'anno [illegible]. Poi ancora le lettere di una precedente relazione di Bordoni con un'altra donna e diverse foto di Paola Fenice al mare ecc.

Fra i reperti del dottor Lamberti, anche molta corrispondenza femminile.

Renato Ambiel

La Corte esamina l'arma del delitto: una [illegible] calibro 22 con canna silenziata

Non si placa la polemica sul mancato collegamento con l'aeroporto milanese

I fondi spariti per Malpensa

L'amministrazione provinciale ha chiesto un incontro con il ministro Prandini perché si realizzi l'opera. Troppi gli interventi incompiuti

[illegible] L'amministrazione provinciale ha chiesto un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici Prandini per sapere che fine hanno fatto i 70 miliardi già stanziati per il primo lotto del collegamento fra Novara e la Malpensa. Soddisfatta questa curiosità, gli amministratori novaresi chiederanno anche un preciso impegno affinché si reperiscano i fondi necessari ad una realizzazione strategica per il territorio no[illegible]

[illegible] attraverso i parlamentari novaresi si cercherà di intervenire anche sui ministri per portare a termine una serie di iniziative qualificanti per il territorio provinciale quali sono: il completamento dell'autostrada Voltri- Sempione e del collegamento fra Gravellona Toce e il confine, lo scalo di Domo 2, l'adeguamento del traforo del Sempione e la realizzazione del Centro Intermodale delle Merci. Incalzata dall'opposizione (pds e verdi) che aveva chiesto la convocazione straordinaria per discutere del collegamento con Malpensa la maggioranza non ha potuto sottrarsi al confronto.

In particolare il presidente Roberto Negri si è impegnato in una lunga cronistoria della vicenda Malpensa che ha dimostrato come a livello ministeriale si tenga davvero poco conto delle esigenze che vengono dalla periferia. Il ministero non ha mai risposto, per esempio, ad una lettera del presidente [illegible] Provincia che chiedeva spiegazioni sulle voci del finanziamento che sarebbe scompar[illegible]. E' emerso un quadro davvero poco edificante dai rapporti fra amministrazioni diverse fatti di impegni assunti, sottoscritti e [illegible] mantenuti; di documentazioni e pratiche istrui[illegible] all'ultimo momento, carpendo anche la buona fede dei Comuni, di progetti che dovevano esserci e non sono mai stati redatti, di scatoloni che vengono e vanno, fra Torino e Roma, senza lettere di accompagnamento e chi più ne ha più [illegible] [illegible] in un guazzabuglio dove diventa difficile mettere mano e racapezzarsi.

Poi ancora, più recenti i colloqui e le promesse a livello di amici di corrente... a questa o a quella festa di partito.

«Questa [illegible] in termini politici è una truffa» ha dichiarato [illegible] mezzi termini il [illegible]pogruppo del pds Sergio Vedovato. Nessuno ha avuto argomentazioni valide per smentirlo. Adesso si vedrà se l'incontro con il ministro porterà un po' di chiarezza in una vicenda che presenta davvero troppi lati oscuri.

A Prandini, per avere spiegazioni, si è rivolto con una lettera molto dura anche il sindaco di Galliate Ezio Gallina. [r. a.]

Gli esemplari in dieci anni si sono quadruplicati: in Piemonte nidificano circa duemila coppie

L'airone cinerino riconquista la risaia

L'annuncio è stato dato al convegno nazionale di ornitologia a Torino. E nei paesi del Novarese, come Granozzo e Casalgiate, sono tornate anche le cicogne. Allarme in Val d'Ossola: la bigia padovana rischia di scomparire

TORINO. Gli aironi cinerini sono aumentati di quattro volte rispetto all'ultimo «censimento» del 1981. Sono in netta ripresa anche garzette, nitticore e, finalmente, gli aironi rossi.

La notizia è stata data da Raffaella Alieri e Mauro Fesola, di Pavia, al sesto convegno nazionale di ornitologia che si è [illegible] cluso a Torino.

I due lombardi hanno studiato attentamente la popolazione di Ardeidae nidificanti nell'Italia Nord-occidentale negli anni compresi tra il 1976 e il 1980. E alla fine [illegible] [illegible] le note positive. Considerato che nella nostra regione è insediato l'85 per cento degli aironi cinerini della Penisola, si è calcolato che oggi nelle risaie della Bassa No[illegible] in quelle del Vercellese, nell'oasi di Morozzo (nel Cuneese) ed in altre piccole «isole» dell'Alessandrino e Astigiano [illegible] presenti circa duemila coppie. Una situazione che è migliorata con il passare del tempo. Si è passati da 355 nidi alla metà degli Anni Settanta alle 615 coppie nel 1981, suddivise in 10 colonie. Ora le garzaie conquistate [illegible] il doppio.

La fortuna dell'airone color [illegible] è presto spiegata: «Trae profitto dall'opera dell'uomo, come la cornacchia e la tortora [illegible] collare. Ha una grande capacità ad adattarsi alle situazioni» dice Toni Mingozzi, direttore del gruppo piemontese e membro del centro italiano studi ornitologici. L'adattabilità, [illegible] dote che [illegible] all'airone rosso. La sua popolazione (nidi sono segnalati sui salici nella garzaia di Valenza, a Trino Vercellese e Arignano) è così diminuita fino al 1985. Ora i ricercatori parlano di una ripresa, lieve, [illegible] andamenti simili a quelli riscontrati in altre regioni europee.

E le altre specie come stanno? «L'incremento dell'airone cinerino è un fatto positivo. Ma dalla fine del secolo scorso ad oggi almeno quattro specie sono [illegible]te - racconta Mingozzi -. Il gipeto, della famiglia degli avvoltoi, è stato perseguitato per decenni e solo [illegible] si [illegible] cercando di reintrodurlo grazie ad un progetto curato dal parco dell'Argentera. La caccia e lo sviluppo hanno fatto sparire dal Piemonte anche il gallo cedrone. Ci sono poi alcuni uccelli in fortissimo calo, co[illegible] la bigia padovana, quasi esclusiva della [illegible] d'Ossola dove nidificava lungo l'alveo del fiume Toce: i lavori di [illegible]zione di ghiaia e i cantieri della superstrada l'hanno allontana[illegible] Stessa sorte è toccata alla [illegible] lanandrella. Ma dopo gli anni del disboscamento e dell'urbanizzazione selvaggia oggi, per fortuna, c'è più controllo».

Così le cicogne sono tornate a posare le [illegible] in paesini come Granozzo e Casalgiate, nel Novarese, Rovasenda, Borgovercelli e San Damiano (frazione di Carisio), Arro (nel Comune di Salussola), in provincia di Vercelli. Anche il falco pellegrino è in aumento. Ma ci sono uccelli che rischiano davvero di non nidificare più in Piemonte: la starna italiana risente in modo negativo delle immissioni a scopo venatorio di starne d'oltralpe, il re di quaglie pare che abbia ridotto il suo regno ad un solo nido, in frazione Maniga di Caramagna, nel Cuneese, dell'occhione che posava le uova sui greti dei torrenti è stata segnalata la presenza nel tratto alessandrino del Po e, con probabilità, a Racconigi.

Vanno invece decisamente bene le cose per le aquile reali che volano sulle vette del [illegible] [illegible] coppie censite), del Torinese (26 coppie), del Novarese (sono [illegible] stimate 110 coppie) e della Valle d'Aosta (27 coppie): una popolazione tra le più sane d'Europa.

Carlo Bologna

Parla la vedova di Altieri Pellarin, morto cadendo dal treno in circostanze misteriose

«Mio marito non è stato ucciso»

C'era il sospetto che il tecnico laureato in Russia fosse stato eliminato perché spia del Cremlino. A Villadossola, dove molti lo ricordano come studente modello, non ci crede nessuno

VILLADOSSOLA
NOSTRO [illegible]

«Mio marito è stato ucciso? Basta [illegible] queste assurdità. Lasciatelo in pace, è morto ormai da 22 anni. Non è giusto costruire sulla sua morte storie che [illegible] sono vere».

Dora Berger, moglie di Altieri Pellarin, morto tragicamente il 25 luglio 1969, rigetta ogni ipo[illegible] di collegamento tra suo marito e il Cremlino. Il [illegible] di Altieri Pellarin, [illegible] villadossolese approdato [illegible] Urss negli Anni Cinquanta per laurearsi all'Università di Mosca, era affiorato [illegible] giorni scorsi dopo che un giornalista [illegible] aveva rivelato l'esistenza, al Cremlino, di un [illegible] segretissimo [illegible] finanziare il partito comunista italiano.

Secondo le indiscrezioni trapelate da Mosca, il mondo degli affari comunisti fece da sfondo anche a morti piuttosto miste[illegible]. Tra queste quella appunto [illegible] Pellarin.

[illegible] villadossolese aveva 33 anni quando [illegible] trovato morto sulla massicciata della ferrovia nei pressi di Tronzano Vercellese.

«Ma non è stato un omicidio: è stata una disgrazia. Altieri cadde dal treno in movimento: lo confermò anche l'autopsia» dice Dora Berger, l'insegnante russa che l'ossolano sposò in Urss. Dora Berger risiede ancora in Italia. Dopo [illegible] morte del marito rimase per altri sedici anni ad Ivrea, per trasferirsi poi [illegible] Ferrara, dove oggi abita.

«Già nel 1969 quando Altieri morì, i giornali ci costruirono storie assurde - aggiunge la donna -. Tanto [illegible] vero che mio suo[illegible] Remigio, minacciò di querelare tutti coloro che s'erano inventati quelle [illegible]. Io farò altrettanto se solo qualcuno [illegible]rivelerà che mio marito era legato a chissà quale storia segreta».

Dora Berger evidentemente non vuole scavare nel suo passato e chiude subito ogni tentativo di conversazione.

Lei e Altieri si conobbero a Mosca dove studiavano in due diverse Università.

Altieri Pellarin s'era laureato grazie agli aiuti del pci, di cui il padre era un attivista.

«Remigio [illegible] un brav'uomo - dice Gualtiero Caprilei, segretario dell'Anpi [illegible] Villadossola - . Quando suo figlio partì per la Russia facemmo [illegible] grande festa al termine dell'assemblea del partito. Remigio era felicissimo che suo figlio potesse proseguire gli studi. Altieri non lo vidi più. Seppi solo più avanti che era morto in circostanze tragiche».

Altieri Pellarin a Villadossola negli Anni Cinquanta

Ma che la sua [illegible] sia legata ai «fondi [illegible]» che il Cremlino versava nella [illegible] del Pci lo nega anche Giovanni Zaretti, che ricorda Altieri come «un giovane intelligente». «Non credo avesse a che fare con questa storia dei fondi al pci - dice Zaretti, villadossolese, [illegible] partigiano, che oggi vive a Novara dopo [illegible] fatto per molti [illegible] [illegible] giornalista à «L'Unità» - . Ebbe solo la fortuna di poter studiare in Urss».

La famiglia Pellarin risiedeva nella [illegible] del Crotto, prima [illegible] trasferirsi in un condominio di piazza della Repubblica.

Quando tornò dall'Urss, dopo gli studi, Altieri era già sposato. «[illegible] moglie [illegible] una bella e brava ragazza - ricorda Mario Squizzi, per tanti anni amministratore comunale dc a Villados[illegible] - , [illegible] che poi si trasferì ad Ivrea, dove lavorò per l'Olivetti. Quel ragazzo me lo ricordo [illegible]ne: faceva anche parte del Comitato del banco di beneficenza. Le scuole [illegible] fece però in seminario come molti altri. Quello era [illegible] [illegible] per non pagare gli studi. [illegible] seppe già allora che fu il pci, di cui [illegible] padre era un attivista, a mandarlo in Russia. Una spia? Chi [illegible] dirlo».

Renato Balducci

C'E' DA SALVARE

Tracce preistoriche all'ombra delle vette

GLI ultimi ritrovamenti archeologici [illegible] Montecrestese [illegible] e a Cianciavero all'Alpe Veglia, tuttora oggetto di indagine da parte di studiosi delle università [illegible] Roma e [illegible] Ferrara, apriranno forse [illegible] pagine della preistoria ossolana.

Da Gravellona in su sino all'alto Passo del Gries a confine con la Svizzera [illegible] sottosuolo [illegible]solano ha rivelato [illegible] restituito tracce dei primi abitatori.

Imponenti necropoli gallo-romane [illegible] venute alla luce [illegible] Gravellona grazie agli sforzi del Pattarone, a Ornavasso dove il Bianchetti profuse anni [illegible] quattrini nei famosi scavi, [illegible] Bannio in valle Anzasca.

Vogogna e la chiesa [illegible] San Quirico di Domodossola conservano suggestivi mascheroni dei Celti, [illegible] testa di un Leponzio si affaccia da [illegible] spigolo [illegible] campanile [illegible] Trontano. Tutti reperti che ricordano il passato, a cui è stata attribuita [illegible] data pressoché certa.

Tranne che alla famose iscrizione sul greto della Diveria a San Giovanni di Crevola: quel «Tinco Mocco» inciso sulla [illegible]cia ha fatto passare notti insonni a generazioni di archeologi e decifratori [illegible] conserva tuttora [illegible] mistero.

Una pregevole testimonianza dei Leponzi, che meriterebbe una doverosa opera [illegible] protezione, [illegible] a Roldo di Montrecrestese, soffocata [illegible] aggiunte.

Risale al I secolo dopo Cristo il tempietto lepontico, visibile dalla curva della «Vigna» salendo a Montecrestese. Rilevato dagli studiosi locali, l'edificio [illegible] culto posa su un roccione e doveva essere certamente un'edicola votiva inserita in un fondo rustico di villa signorile dell'età romana.

In paese la chiamano «la torre dei Pich», nel Medioevo l'edificio venne innalzato con una costruzione che sfruttava la pianta quadrata, trasformandosi in una torre di segnalazione.

[illegible] parte inferiore, dove i devoti pagani entravano a pregare i loro Dei, è diventata oggi un deposito di attrezzi agricoli, proprio a fianco del tempietto [illegible] stato costruito un ripostiglio.

Il tempietto [illegible] da anni «protetto» dalla Sovrintendenza ai beni ambientali, ma tutta [illegible] costruzione [illegible] proprietà privata. Difficile, se non impossibile, procedere [illegible] un'opera di restauro che pur sembrerebbe doverosa.

Paolo Bologna

Crodo, verniciatore di 45 anni è precipitato da un traliccio dell'Enel

Si è schiantato su un sasso

L'operaio, di Brescia, è caduto al suolo dopo un volo di una decina di metri I suoi compagni non si sono accorti di nulla. Il magistrato ordina l'autopsia

CRODO. Si muore sul lavoro anche di domenica. Un operaio di 45 anni, Riccardo Fiorini, [illegible] Brescia, è caduto da un traliccio dell'Enel, che stava verniciando, e ha battuto la fronte [illegible] un sasso appuntito. E' deceduto all'istante. Era sposato e padre di due figlie. La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di domenica in località «Molinetto» di Crodo. L'Enel ha appaltato a una ditta pavese, la Sidonio di Cassolnovo, [illegible] manutenzione dei numerosi tralicci dell'alta tensione disseminati lungo la valle Antigorio. I dipendenti [illegible] queste imprese devono spesso lavorare anche la domenica per rispettare i tempi di consegna.

Riccardo Fiorini apparteneva a una squadra incaricata di verniciare i tralicci, al termine delle operazioni di manutenzione. I componenti della squadra si erano divisi i compiti [illegible] ogni operaio era stato assegnato un traliccio diverso. Alla fine del lavoro avrebbero dovuto ritrovarsi in un posto convenuto. Riccardo Fiorini non è però tornato e un compagno è andato a vedere cos'era successo: sotto il traliccio ha trovato il corpo esanime dell'operaio. L'incidente non ha dunque avuto testimoni.

Sono accorsi subito i carabi[illegible] [illegible] Crodo che hanno avviato accertamenti per stabilire le cause della disgrazia. L'inchie[illegible] dovrà appurare se sono sta[illegible] rispettate le norme antinfortunistiche e di sicurezza.

L'operaio aveva già verniciato tre lati della struttura. Sembra che avesse la corda con la quale avrebbe dovuto assicu[illegible] al traliccio. Ma non ha forse avuto [illegible] tempo [illegible] agganciarsi. Probabilmente, è scivolato ma non si esclude [illegible] improvviso malore.

Riccardo Fiorini è piombato al suolo da una decina di metri d'altezza e il sasso appuntito gli è stato fatale.

La salma dell'operaio è stata portata alla camera mortuaria di Crodo. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia che sarà eseguita [illegible]. La perizia necroscopica dovrà appunto accertare se l'operaio è stato vittima di [illegible] caduta accidentale o di [illegible] malore. [a. v.]

Giuseppe Valterio, 60 anni, morto domenica in un incidente stradale, era molto conosciuto in valle

Antrona in lutto per il pensionato

In fin di vita all'ospedale di Domodossola, dove è stato operato d'urgenza, [illegible] amico che era con lui Impatto violento fra due utilitarie. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per estrarre i feriti

Giuseppe Valterio, il pensionato morto

DOMODOSSOLA. Sono sempre molto gravi le condizioni del pensionato Pietro Ravelli, [illegible] anni, di Antrona, che viaggiava su una «126» che domenica sera si è scontrata frontalmente [illegible] una «Fiesta» in località San Pietro. L'utilitaria era condotta da un altro pensionato, Giuseppe Valterio, 60 anni, anche lui residente ad Antrona, che è morto nell'incidente. In seguito al violentissimo urto, l'utilitaria si è letteralmente accartocciata su se stessa [illegible] [illegible] conducente [illegible] rimasto schiacciato al posto di guida. Anche Pietro Ravelli, che viaggiava al suo fianco, ha riportato gravissime lesioni in[illegible]. All'ospedale San Biagio di Domodossola è stato operato d'urgenza. I medici nutrono qualche speranza [illegible] la prognosi resta riservata.

E' stato invece giudicato guaribile in quaranta giorni Antonio Tonelli, 42 anni, dipendente della Sisma di Villadossola, [illegible]che lui residente ad Antrona che era sulla «126» ma viaggiava sul sedile posteriore. Tonelli ha avuto una gamba fratturata.

L'incidente [illegible] [illegible] domenica sera, poco prima delle 19. La «126», che stava risalendo la strada della valle ed era ormai in prossimità del capoluogo, si è scontrata con la «Fiesta» guidata dal ventottenne Giuseppe Cerutti, di Bannio Anzino, che scendeva da Antro[illegible]. [illegible] botto, violentissimo, è stato sentito dal titolare del bar trattoria «San Pietro» e dalla figlia che sono [illegible] [illegible] corsa dal locale e si sono trovati di fronte [illegible] ammasso di lamiere contorte. Sono accorsi i vigili [illegible] fuoco [illegible] Domodossola, che hanno dovuto faticare parecchio per liberare i corpi degli occupanti dalle due auto, [illegible] ambulanze, i carabinieri di Villadossola che stanno conducendo gli accertamenti sulle [illegible] dell'incidente.

Purtroppo per Giuseppe Valterio non c'è [illegible] niente da fare. Anche il conducente della «Fiesta», Giuseppe Cerutti, pur essendo uscito quasi incolume dallo spaventoso incidente, è comunque finito [illegible] pronto soccorso [illegible] [illegible] [illegible] forte choc: si riprenderà in [illegible] settimana. [a. v.]

L'astensione è per il 13 novembre saranno garantiti urgenze e ricoveri

Verbania, sciopero dei medici

«Il comitato di gestione dell'Usl non applica il contratto ed è vessatorio nei nostri confronti» dice il sindacato. Replica il commissario «Ci sono dei problemi, lavoriamo per risolverli»

NOSTRO SERVIZIO

I medici ospedalieri verbanesi sciopereranno mercoledì 13 novembre per protestare contro le inadempienze del comitato di gestione dell'Usl 56.

Segnalano, tra l'altro, la ritardata applicazione [illegible] contratto nazionale di lavoro, che comporta - come sostiene il [illegible]gretario provinciale del sindacato italiano medicina pubblica dott. Giambattista Finocchiaro «ripercussioni negative sui dipendenti e sui livelli di assistenza offerti all'utenza».

All'agitazione hanno aderito oltre ai medici dell'Anaao-Simp, anche quelli che si rico[illegible] nella Confederazione nazionale medici ospedalieri e nell'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri italiani.

Tutte le organizzazioni dei medici lamentano anche le «decisioni singolari e vessatorie» che l'Usl verbanese avrebbe as[illegible] in materia [illegible] godimento delle ferie oltre al persistente rifiuto [illegible] concedere ad aiuti ed assistenti i permessi per la partecipazione [illegible] congressi nazionali od esteri di aggiornamento professionale.

Le organizzazioni sindacali, sostengono che [illegible] ricorso allo [illegible] è stato deciso solo dopo che sono falliti tutti i tentativi esperiti nei mesi scorsi per sbloccare la situazione.

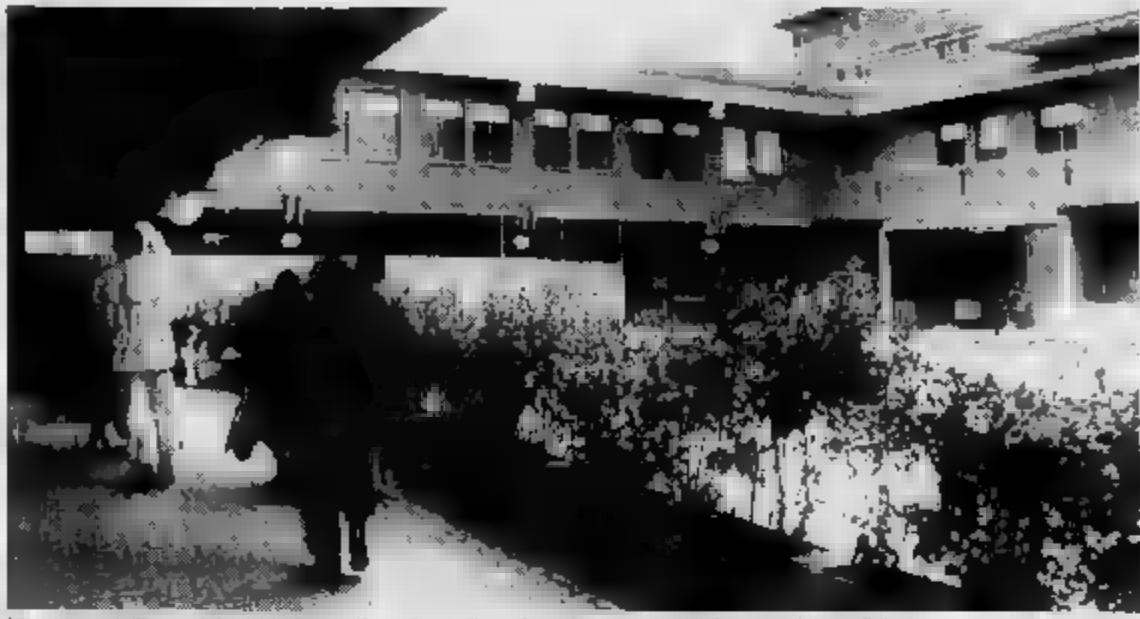
[illegible] risponde il commissario all'Usl verbanese, Giuseppe Paolo De Cesare, alle rimostranze del sindacato: «Non sarò certo io a sostenere che [illegible] [illegible] problemi. L'applicazione integrale [illegible] contratto, ad esempio, è talmente complessa e articolata, da richiedere tempi lunghi. Il problema ferie e permessi costituisce un capitolo a parte. Come Usl ci rifiutiamo [illegible] concedere ferie di [illegible] singolo giorno e abbiamo fissato come limite minimo i 5 giorni. Per i giorni singoli [illegible] personale può usufruirne scegliendo fra i sette delle festività soppresse. E anche per i permessi. Recentemente l'ho negato ad [illegible] addetto alla radiologia che aveva chiesto [illegible] giorni per un corso negli Usa. Non potevo sguarnire un reparto. In ospedale prima bisogna soddisfare le esigenze degli utenti, della comunità, poi quelle del singolo. In particolare [illegible] questo dispone già di oltre due mesi di ferie».

[illegible] il commissario [illegible] vuole polemizzare e spera di poter evi[illegible] lo sciopero. «Stiamo lavorando per questo, e il 7 novembre [illegible] un incontro proprio con le organizzazioni sindacali dei medici».

Queste, annunciando una nuova assemblea di verifica convocata per lunedì 11 novembre, sottolineano che per [illegible] danneggiare pazienti e ricoverati [illegible] limiteranno mercoledì 13 novembre al rifiuto di quelle ore [illegible] orario di lavoro che vengono dedicate alle prestazioni ambulatoriali di diagnosi e cura per pazienti [illegible] ricoverati.

Sarà invece tutto regolare sia per i degenti [illegible] per i nuovi [illegible] veri urgenti od ordinari.

[illegible] - aggiungono i medici - andremo [illegible] [illegible] larga disponibilità. Lo stesso però ci è stato proposto dopo la proclamazione dello sciopero. Ci riserviamo di revocarlo, ma anche di inasprirlo nel [illegible] l'amministrazione ospedaliera mantenesse l'attuale atteggiamento di chiusura nei nostri confronti».

Antonio Costantini

L'ingresso dell'ospedale di Verbania. Il comitato di gestione è sotto accusa da parte dei medici (FOTO DE SORDI)

ACETATI, [illegible]

VERBANIA. Arriva oggi davanti [illegible] pretore la vicenda dell'inquinamento della parte terminale del torrente san Bernardino, per il quale è accusata la società per azioni «Acetati».

A rispondere del reato [illegible] chiamati l'amministratore delegato ing. Guido Ghisolfi, il direttore generale della società ing. Giovanni Bolchini e il direttore dello stabilimento ing. Leonardo Zamparella.

L'accusa è quella di aver provocato - scaricando [illegible] torrente sostanze inquinanti - la scomparsa di [illegible] microfauna indispensabile all'alimentazione di alcune speci ittiche ed [illegible] periodica colorazione rossastra d'una parte [illegible] greto.

L'azienda aveva sempre sostenuto, e sostiene [illegible] che non è provato che la ridotta riproduzione delle microlumachine sia da addebitare, [illegible] certezza, agli scarichi dello stabilimento. E la colorazione rossastra occasionalmente assunta da tratti del greto? Questa, sempre a giudizio dell'azienda, potrebbe essere attribuita ad alcuni bacteri che in determinate condizioni assorbono ferro in misura maggiore di quella abituale.

C'è anche da ricordare che [illegible] «Acetati» ha investito negli ultimi due anni oltre 2 miliardi e mezzo di lire [illegible] impianti [illegible] depurazione dei residui [illegible] lavorazioni industriali.

La lega Ambiente, che [illegible] questi investimenti e anche delle assicurazioni della «Acetati» non si accontenta, ha annunciato che ufficializzerà, questa mattina, in apertura [illegible] udienza, la sua costituzione di parte civile.

C'è molta [illegible] per questo processo, in tutto il Verbano perché [illegible] [illegible] [illegible] poche volte che un'industria viene chiamata a rispondere penalmente per responsabilità, per ora presunte, in materia di inquinamento.

NOTIZIE FLASH

Avevano droga e un coltello, denunciati due giovani

Due giovani residenti a Briga Novarese sono [illegible] denunciati per porto abusivo [illegible] coltello e detenzione di piccole quantità di cocaina ed hashish. Sono Mauro Bellosta, 28 anni, operaio, via Villette 26 e Carlo Bellosta, [illegible] anni, disoccupato, via Sant'Antonio. Sono stati scoperti dai carabinieri in frazione Buccione. A carico dei due giovani anche una denuncia per agevolazione colposa all'uso di stupefacenti [illegible] confronti di un minorenne che era in loro compagnia.

Ritrovata sana e salva la dispersa [illegible] Caddo

[illegible] stata ritrovata sana e salva Franca Tobia, la donna di 61 anni, residente a Caddo, che mancava da [illegible] da tre giorni. Un vicino [illegible] casa, non trovando più la chiave [illegible] una baita, è andato a controllare e si è accorto che all'interno c'era la Tobia. La donna, che probabilmente patisce di vuoti di memoria, s'era inavvertitamente chiusa dentro.

Allo studio un regolamento per le navi a motore

Sul lago di Mergozzo [illegible] navigazione a [illegible] verrà proibita, o comunque fortemente limitata. Maggioranza e minoranza consiliare si sono trovate d'accordo. Entro dicembre verrà discussa in Consiglio comunale una bozza [illegible] regolamento, già in fase di elaborazione. Nel documento si prevede che potranno [illegible] [illegible] cesse deroghe al divieto per la navigazione a motore solo in casi eccezionali.

Finanziamenti [illegible] imprese, [illegible] un convegno

Oggi alle 15,30 nella [illegible] dell'Unione Industriali si terrà un incontro sulla legge regionale che prevede interventi finanziari a favore delle piccole e medie imprese. Parleranno rappresentanti [illegible] Finpiemonte, Guazzetti, e della Federpiemonte, Maritano.

Posto per quasi trecento [illegible] nel nuovo parcheggio

Potrà ospitare 287 autovetture il parcheggio che verrà costruito nell'area Giuliani, vicino a piazza A. Moro. Nei due piani interrati troveranno posto 117 box, 83 nel piano terra e altri 87 in quello superiore. Il [illegible] complessivo dell'opera è stimato in [illegible] miliardi e 970 milioni. I lavori dovranno essere ultimati entro la fine dell'anno prossimo, secondo la convenzione stipulata [illegible] il Comune e la società «Poscio» di Villadossola.

Università della [illegible] età, i corsi e i docenti

Sarà inaugurato venerdì 8 novembre l'anno accademico 1991-1992 dell'università della [illegible] età. Questi i [illegible] e i docenti: archeologia (Paolo Lampugnani), arte (Antonio De Venezia), egittologia (Lidia Pedrini), geologia (Gigliola Antoni Iavarone), letterature (Wilma Chiappini Rosati), lingua francese (Dinah Cosci), medicina (Virgilio Leva), mondo vegetale (Bruno Caraffini), musica (Rita Pezzana), psicologia e sociologia (Franca Romè), storia europea (Liliana Besta Battaglia), storia delle religioni (Carlo Orecchia).

Novara, salutare successo contro il Mantova di Vignola

Vittoria scacciacrisi

Nicolini pienamente soddisfatto dalla prova di carattere della squadra
La tensione che aleggiava nell'ambiente azzurro si è adesso smorzata

Testa, qui in azione, è stato uno dei protagonisti della salutare vittoria

NOVARA. «Questa vittoria ci voleva proprio. Ci ridà un po' [illegible] tranquillità per riprendere un discorso interrotto. Adesso c'è anche la pausa, avremo il tempo per rimetterci a posto completamente. Non saremo una squadra in grado di ammazzare il campionato, ma neppure quella sconcertante delle ultime trasferte».

Il presidente degli azzurri Walter Stipari assapora il gusto di questa vittoria ottenuta a spe[illegible] di uno squadrone come il Mantova. In casa novarese si temeva parecchio questo confronto decisivo per i programmi futuri [illegible] squadra [illegible] della società.

Diciamo che è andata bene. Il risultato è venuto. Il gioco un po' meno; ma bisogna anche tener conto dell'avversario: certamente [illegible] più [illegible] [illegible] giro[illegible] sotto il profilo tecnico.

Vignola [illegible] molti suoi compagni non si [illegible] ancora adattati alla categoria ma quando questi solisti ingraneranno, sentiremo parlare del Mantova come [illegible] una protagonista.

Nell'amarezza della sconfitta, il presidente dei virgiliani Paolo Grigolo ha lasciato intendere che in settimana potrebb[illegible] esserci delle novità a livello [illegible] conduzione tecnica. «Questa [illegible] Novara [illegible] una sconfitta che deve farci meditare. C'è qualcosa da rivedere. Ne parleremo [illegible] società. Abbiamo [illegible] richiesto per i nostri giocatori e potremo cambiare qualche pedina. Sono ancora convinto che vinceremo [illegible] campionato».

Non lancia proclami Nicolini, ma il tecnico, che pure è amante del bel calcio, stavolta puntava soprattutto al risultato ed era quindi soddisfatto. «Ero convinto che la partita col Mantova si sarebbe sbloccata solamente per un episodio e [illegible] è stato. Era molto difficile riuscire a prevalere. [illegible] so se ci [illegible] riusciti contro [illegible] Mantova al completo. Questa [illegible] la squadra più forte ed attrezzata che abbiamo incontrato fino ad oggi. Abbiamo cercato la vittoria molto più di l[illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] raggiunti su rigore ha temuto che la mia squadra si demoralizzasse».

In effetti avete sofferto parecchio, dopo il temporaneo pareggio. [illegible] fatto è che siamo sempre penalizzati, anche giocando [illegible] casa, com'è successo oggi [illegible] quel rigore di Farsoni. Un episodio che davvero poteva cambiare il corso della partita».

Il capitano sostiene di [illegible] stato toccato da un avversario mentre stava saltando. Così sbilanciato avrebbe [illegible] la palla con [illegible] mano in maniera anche abbastanza plateale perché il braccio era ben lontano dal corpo.

Sul fronte novarese è stato invece Testa, con una delle sue caratteristiche progressioni a procurarsi il calcio di rigore che ha sbloccato il risultato alla mezz'ora. Il centrocampista ammette «è stata una vittoria sofferta perché abbiamo commesso qualche disattenzione ed in genere noi paghiamo col gol al passivo questi cali di concentrazione».

Ugo Armanetti, rientrato in squadra a tempo pieno, ieri è stato con Marcellino ed Uzzardi fra i più positivi della sua squadra. Ha segnato anche un gol, il terzo, con una schiacciata di testa, dopo aver propiziato il secondo saltando a disturbare il portiere. [illegible] palla è finita poi a Marcellino che ha fatto centro. «Ha vinto la squadra che ha mes[illegible] più grinta e determinazione - dice il centrocampista -. Ci portavamo dietro un certo nervosismo che adesso pensiamo di aver fugato. In particolare la difesa era sotto esame e ritengo [illegible] risposto alla grande». [r. amb.]

CONCORSO, FAVINO E FERA ALL'[illegible]CCO DEI [illegible]

NOVARA. Il nostro concorso legato al «campione eccellente» continua ad avere successo. Anche ieri in redazione sono arrivate numerosissime schede. I maggiori voti nell'occasione sono andati a Favino (Borgomanero) e Fera (Verbania) che fan[illegible] così [illegible] bel passo avanti in classifica portandosi nei primissimi posti.

Non mancano mai i voti per [illegible] leader Stefano Caimi del Trecate. Pochi o tanti che siano arrivano tutti i giorni tanto da avere portato il mediano biancorosso a quota 277. Secondo è al momento Terroni (196 voti) e terzo il domese Castiglioni (138). Seguono Borzoni [illegible] Magnaghi.

[m. s.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Vi[illegible] ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, [illegible] Redazione La Stampa, corso [illegible] Vittoria 2, Novara.

Romagnano Sesia per due giorni al centro dell'attenzione

Capitale del volley

Grande pubblico ed incontri spettacolari al torneo «Oransoda». La manifestazione organizzata per festeggiare il ventennale del G.S. Pavic

ROMAGNANO SESIA
NOSTRO SERVIZIO

«E' stato un ▇ successo, sia sul piano organizzativo che a livello di riscontro di pubblico. Una festa riuscitissima». Così parlò Gabriele «Lele» Sganzetta, medico della città sesiana, nonché dirigente del G.S. Pavic Ponti, società che si appresta a celebrare il ventesimo anniversario.

Sulla «torta» di compleanno non poteva mancare la classica ciliegina, data dal primo ▇ internazionale «Oransoda», che ha portato, nell'ultimo weekend, a Romagnano, due tra le migliori squadre del campionato italiano, ▇ compagine olandese ▇ una jugoslava, pardon, croata.

Una due-giorni di pallavolo ad alto contenuto tecnico che ha sottolineato, ancora una volta, la supremazia ▇ ▇ italiana su quella olandese e slava.

▇ l'occasione, il vecchio palazzetto ▇ via Pizzorno ha cambiato completamente volto, presentandosi ampliato e rinnovato. «Il fondo è stato completamente rifatto in "taraflex" - dice Sergio de Agostini, addetto stampa del settore femminile Pavic - mentre sono state create delle tribunette per aumentare la capienza di pubblico». Senza dimenticare la tribuna stampa quantomai suggestiva, che domina il campo di gioco, proprio sotto il tetto. A Romagnano si stava lavorando da ▇ ▇ per questa competizio▇ e tutti questi sforzi sono stati ampiamente ripagati: «Il pubblico è stato numeroso ed abbiamo ricevuto i complimenti da parte d▇ massimi dirigenti di Falconara e Padova - interviene Gabriele Sganzetta - mentre olandesi e croati si ▇ detti entusiasti per l'ospitalità. ▇ noi ▇ tratta di una crescita ▇ livello d'immagine. Il prossimo anno? Vedremo, ma posso anticipare che abbiamo in mente qualcosa di grosso».

La vittoria del torneo è andata ▇ Charro Padova che poteva ▇ sul secondo alzatore del▇ nazionale, «Nando» De Giorgi, sul «superman» sovietico Yuri Sapega, sul nazionale carioca Gavio Giovane, ma, soprattutto, era guidata da un personaggio «storico» ▇ pallavolo nazionale, Silva▇ Prandi.

La Sidis Falconara ▇ ha deluso ▇ attese, rendendo vita dura ai veneti in finale «ma, privi di ▇ elementi titolari ▇ Gaoni, Cousevic ▇ Francascia proprio ▇ ▇ possibile fare di più» dice Giovanna Pensalfine, ▇ anni, addetto stampa «di professione» della ▇età marchigiana. La graziosa dirigente del Volley Falconara è stata la più... votata, tra i giornalisti presenti alla finalissima. «Avercene di addetti stampa così» dirà, addirittura, con convinzione, qualcuno degli addetti ai lavori. L'«Oscar della simpa▇» è andato invece ai giocatori olandesi, ultimi sul campo ma primi tra le preferenze dei piccoli fans, a giudicare dal vero e proprio assedio al quale sono stati sottoposti dagli scatenatissimi cacciatori d'autografo. A batterli è stato il sestetto della Mladost Zagabria, per il quale ▇ stata esposta la bandiera e suonato l'inno croato con una punta di commozione tra il pubblico.

Marco Piatti

Una fase di Mladost Zagabria-Martinus Amsterdam, finale per il terzo posto

L'Autocentauro Novara questa sera anticipa la gara

L'Hockey a Viareggio

Gli azzurri subito dopo partiranno alla volta della Francia per partecipare a un torneo internazionale. Sabato scorso c'è stato «terremoto» in classifica

NOVARA. Quando meno te l'aspetti arriva il ▇ E' quello che ha fatto registrare la settima giornata del massimo campionato di Hockey a rotelle su pista con la sconfitta interna del Roller Monza da parte del Pordenone e quella ▇ campioni d'Italia del Seregno ▇ Bassano. Due «stop» che stanno ▇ dimostrare non ▇ progresso ▇ ▇ livellamento in basso del campionato. Gli azzurri dell'Autocentauro Novara si sono salvati dalla giornata negativa battendo per 6 a 5 la Smalt Reggio Emilia, dopo essersi trovati ▇ svantaggio per 1 a ▇ e 2 a 4 a ▇ del primo tempo.

Una gara iniziata in salita e che ha detto tutto solo nei primi 25 minuti, grazie a quattro minuti di eccezionale reazione di Bernardini e compagni. Quando sono riusciti a ribaltare il parziale di 2 a ▇ con un più che tranquillizzante ▇ a 4. Gli irriducibili ospiti chiudevano ▇ tempo con ▇ quinta rete, quella che sanzionava ▇ risultato finale. Infatti nella ripresa il gioco ▇ rimasto vivo e per ben quattro volte gli azzurri hanno concluso le loro velleità sui «ferri» delle porte di Aguzzoli.

Due punti importanti, chiediamo ▇ Battistella, in una serata ▇ certo favorevole ai titolati squadroni? «Sono soddisfatto per il carattere dimostrato dai giocatori - afferma il tecnico - in quanto non ▇ facile ricucire per due volte lo ▇taggio. Abbiamo voluto la vittoria in questo momento più che mai importante. I pali ci hanno poi impedito di tirare il fiato negandomi anche la possibilità di effettuare i preventivati cambi. Avevo già detto che tutti gli avversari sono da rispettare - conclude Battistella - e che questo campionato non offrirà momenti facili».

Per partecipare al torneo Internazionale di ▇ Vendeenne in Francia in programma dall'1 al ▇ novembre, gli azzurri saranno in pista stasera a Viareggio. Un'altra partita da non prendere con le molle dopo gli ultimi risultati ottenuti da Bar▇ e compagni. «Cercheremo di impostare ▇ gara più accorta ▇ quella ▇ Follonica - afferma Battistella - subendo ▇ reti possibili e sfruttando il contropiede. Gli ultimi incontri hanno dimostrato che non ci sono più formazioni "ammazzacampionato" e quindi tutte possono ▇ la loro grande serata. Come è avvenuto venerdì ▇ per ▇ Pordenone».

In A2 ▇ ▇ Rotellistica Novara ha sfiorato ▇ «colpaccio» sulla pista di Salerno. La formazione di Carlcato si è imposta per 3 a 2 grazie al 2 a 0 nei primi 5 minuti, vantaggio che ha pesato sino alla fine. I novaresi, comunque, ▇ ancora terzi.

▇ ▇

▇ ▇

CALCIO

Bene le tre novaresi in Interregionale

Giornata positiva per le ▇dre novaresi di Interregionale. La «cura-Seghedoni» ha dato i pri▇ frutti allo Sparta, che ha espugnato 3-0 il campo di Vigevano con doppietta di Vitalone. Bella impresa anche per il Bellinzago, che strappa ▇ punto importante a Vercelli nei minuti finali. Pareggio in bianco per l'Iris Oleggio sul «campo minato» di Abbiategrasso.

VOLLEY

Stasera in campo per l'ultima di Coppa

Termina stasera ▇ Coppa di Lega per ▇ squadre novaresi ▇ pallavolo. A Romagnano alle 21 il Ponti riceve il Cus Torino in una rivincita della gara d'andata. A Novara, la Cappiratti, che ha concluso l'acquisto del giocatore argentino ▇ Torras, riceve la Safa Torino.

BASKET

Brix, ▇ ▇ in formazione incompleta

Pesante battuta d'arresto ▇ ▇ per la ▇ Novara nella «quinta» di B2. Gli azzurri, senza tre titolari (Bischetti, Martinetti e Repetti) e con una rosa imbottita di juniores, hanno ceduto alla Goriese per 90-52. In serie C, disco rosso per la RecordGet Borgomanero, ed Alba.

▇

Regaldi vittorioso sul Bologna per 5-4

Ritorno al successo per la ▇galdi Novara, alla sesta giornata di A2. I novaresi hanno regolato di misura (5-4) ▇ coriaceo Bologna e proseguono ▇ marcia al vertice della classifica.

▇ ▇

Doppio successo per le novaresi in «C»

Scatta al comando della serie C il Trecate di Forraro, con la bel▇ vittoria ▇ 3-0 sul La Chivasso (doppietta della Ricchi e rete della Micello). Secco suc▇ anche per il Dormelletto, 4-1 ai danni del Bosconero.

▇

Ad una squadra ticinese il terzo torneo di Cannobio

E' stato il Gp Ticino ad aggiudicarsi il ▇ ▇ di basket in carrozzella organizzato dal Comune di Cannobio. I ticinesi hanno battuto in finale la Polisportiva Bergamasca per 36-30. Nelle finale di ▇ la Polisportiva Milanese ha ▇ fitto 58-37 il Sempione 82.

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti [illegible] Torino e in provincia, una guida al meglio

[illegible] formale Regio, o [illegible] birreria, l'insinuante ritmo del bepop scandisce il tempo libero e invita ai concerti: pochi centri alimentano la tradizione, ma il loro peso [illegible] impone una trasferta

TORINO è privilegiata fra le altre città [illegible] almeno per quanto riguarda il jazz, quella musica che vive [illegible] una sorta di sottobosco, mai [illegible] primo piano [illegible] sempre viva, oggetto di studio, e soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto [illegible] mondo.

Poche città infatti contano un così grande numero di teatri [illegible] di locali dove [illegible] ascoltano buoni e (spesso) eccellenti solisti. E ora con la sovrintendente Elda Tessore, il jazz [illegible] entrato d'autorità nel tempio [illegible] lirica, quel Regio che proprio in questi [illegible] ha compilato una stagione jazzistica che con quattro concerti [illegible] il via a una nuova effervescente iniziativa.

Dopo il [illegible] scontato dei «Duke' Beat» e quello (previsto) dei «Take 6» (31 ottobre), saranno [illegible] al Regio altri due gruppi con i quali si concluderà questo primo tentativo: toccherà prima [illegible] un duo (Tete Montoliou & Bobby Hutcherson), al Piccolo il 8 novembre, e poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo concerto qualifica tutta [illegible] stagione. I grandi del jazz se ne sono andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che si riuniscono a tutte una [illegible]rie [illegible] geni tali da invitare chiunque a comporre una «Spoon River» del jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) è il sopravvissuto [illegible] generazione [illegible] giganti, quelli che hanno [illegible]tato il jazz moderno, una generazione di artisti e innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, il bebop, dopo alterne vicende e rimaneggiamenti, quando rivisitata, sia pure con «con affetto», dai giovani leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non ha più forza, energia creativa.

Gli imitatori riescono al massimo a «rendere più [illegible] (co[illegible] diceva Picasso) le opere autentiche degli autentici creatori. [illegible] concerto che Gillespie terrà al Regio sarà in esclusiva per l'Italia.

[illegible] detto la Tessore: «Perché solamente la lirica [illegible] Regio? La grande [illegible] non [illegible] catalogazioni e il jazz è grande [illegible]. Probabilmente solisti come Monk, Parker, Gillespie e Davis diventeranno tra [illegible] molta materia di studio anche nei Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

[illegible] primo '900 (Storia della musica). Ellington visto da Bruno

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie è un mito. Ormai non [illegible] più quel virtuoso e tecnico che ricordiamo negli [illegible] verdi; nella sua musica riscopriamo il sapore (ma anche la cultura) di [illegible] momento cruciale della storia [illegible] jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti conosciamo [illegible] il [illegible] bebop».

Ma il jazz a Torino non si fa solamente [illegible] Regio. Ogni sera nelle birrerie e nelle discoteche si possono ascoltare i migliori solisti torinesi [illegible] italiani (e anche qualche straniero). Il «Don Carlos» si impone per una stagione (appena iniziatasi con Franco Ambrosetti, luganese, numero uno in Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte [illegible] mese alcuni solisti di grande prestigio in campo nazionale e internazionale. [illegible] «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata di eccellente acustica, di un bar degno di un albergo [illegible] cinque stelle. Le poltrone sono ampie, comode: tutte cose che saranno utili per catturare il pubblico del jazz, sovente «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Leri» di corso Vittorio, dove un sempre giovane Renato Germonio ha reinventato uno spazio per il «suo» jazz tradizionale. Anche qui una buona acustica [illegible] [illegible] ambiente «relax» assistono la clientela che ogni settimana si riversa nel locale per riascoltare (con nostalgia) le improvvisazioni dei «Dixietoday» [illegible] altri complessi New Orleans [illegible] Swing. E' [illegible] j[illegible] d'altri tempi [illegible] pubblico particolare di affezionati. Sono gli [illegible] ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono [illegible] scoprirono il jazz nei giorni della Liberazione.

Eccellente poi il calendario della «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale il jazz contemporaneo che si alterna ad altre forme d'attualità come la fusion o il funky. Una delle star della «Contea» è Antonio Faraò, senza ombra di dubbio tra i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, il «Mixage» (via S. Donato), promette [illegible] calendario di tutto rispetto: in vista grossi nomi d'Oltreoceano [illegible] Lee Konitz e Tal Farlow.

E poi jazz anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» e al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in un altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove tra prelibate specialità venete si può ascoltare il quartetto di Dick Mazzanti che, con Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cintura e in provincia. C'è un atti[illegible] «Jazz Club» a Ivrea; qualche cosa accade pure [illegible] Pinerolo (nella palestra di corso Pieve 20); a Biella (in corso Del Piazzo 25). Ad Aosta si fa poco durante l'arco dell'anno, ma è ora in at[illegible] un progetto per realizzare [illegible] grande festival in luglio.

Franco Mondini

[illegible] BASSO, ANIMA [illegible]

BIELLA. Ha nostalgia delle caves, degli ambienti alla Boris Vian in cui imperversava il bebop degli Anni '50, ma intanto, a sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità di un globe trotter: a luglio è stato a Umbria Jazz, l'anno scorso ha suonato nel più prestigioso locale newyorkese, lo «Sweet Basic», [illegible] '92 sarà fra gli invitati del Memorial di Miami intitolato a Duke Ellington. [illegible] questa sera, alle 21,30, il sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», [illegible] palazzo Ferrero: [illegible] ciclo [illegible] appuntamenti divenuto punto di ritrovo per i migliori sessionman.

Con lui suoneranno Felice Reggio [illegible] Max Coda, rispettivamente alla tromba e al piano, il batterista Carlo Sola e Dino Contenti [illegible] contrabbasso.

Gillespie, Parker, Monk [illegible] invece i nomi che promette la scaletta: «Il bebop - dice Gianni Basso - rimane l'anima del jazz e ogni performance può [illegible] considerata [illegible] sunto della mu[illegible] [illegible] fino a quel momento. Negli anni scorsi [illegible] sono fat[illegible] molti esperimenti, ma oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio bop, magari con le coloriture dell'hard: comunque questa è la via maestra».

Per Gianni Basso, oggi soprannominato l'«inossidabile» in considerazione della [illegible] implacabile verve, l'esordio è av[illegible] subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha raccontato la sua passione per le big band in «Aiutami a sognare»), anche il musicista astigiano ha scoperto il jazz con i programmi radio [illegible] con lo swing dei fraseggi spezzati di David «Roy» Eldridge. Poi, dopo aver [illegible] in Belgio [illegible] in Francia, nelle caves [illegible] nelle università, Basso è stato fra i protagonisti [illegible] «Taverna Messico», il leggendario locale milanese che ospitò alla fi[illegible] degli Anni Cinquanta Billie Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi sono pochi in Italia i ritrovi a livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad es[illegible] conosciuto da tutti i jaz[illegible] [illegible] "Il Capolinea" [illegible] Milano. A Torino gli appuntamenti sono tanti ma spesso affastellati in locali diversi e non hanno una programmazione precisa». (Con l'eccezione del Regio).

E prosegue: «E' un peccato per [illegible] regione [illegible] la [illegible] che può essere considerata la California[illegible]. Da Nini Ros[illegible] a Valdombrini, a Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jazzman piemontesi».

Con un giornalista di Alessandria, Corrado Testa, Basso sta scrivendo [illegible] storia del jazz piemontese, un lungo itinerario dagli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano le sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico e conduttore [illegible] «Quark». [m. co.]

DA [illegible] COLTRANE

Sul palcoscenico saranno soltanto in quattro ma, nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci sono [illegible] spartiti e la storia del rock blues più agguerrito. [illegible] si potrà ascoltare questa sera alle 22 al Cotton Club di **Biella**.

Il gruppo è nato da un progetto di collaborazione fra musicisti italiani e inglesi: in particolare fra la «Deluxe blues band», uno dei complessi inglesi di punta, e Paolo Bonfanti, chitarra e voce dei «Big fat [illegible] considerata fra le migliori presenze italiane del genere.

Il leader incontrastato [illegible] «Dowtown» è il sassofonista Dick Heckstall Smith, [illegible] dei primi a muoversi [illegible] successo tra jazz e blues negli Anni Settanta, quando le «contaminazioni» fra i generi non erano ancora [illegible] moda. [illegible] collaborato con John Mayall e attualmente [illegible] spesso in formazione accanto [illegible] John Etheridge dei «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) è Reggi Worthy, [illegible] tunitense, entrato giovanissimo a far parte del complesso di Norman Whitfield.

Gli altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le [illegible] con Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall e Little Richard) e Paolo Bonfanti, chitarra e voce. Come gli altri può contare su una esperienza estremamente variegata: [illegible] passato con disinvoltura dalla [illegible] classica contemporanea al country rock e dalla fusion [illegible] blues, [illegible] attualmente divide gli impegni del palcoscenico [illegible] gli studi [illegible] semantica musicale. [illegible] sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

[illegible] jazz di Coltrane sarà invece il protagonista stasera alla disc[illegible] «Calina club» di [illegible] e domani alla birreria «Le [illegible]a-din» di Pio[illegible]. Nel locale albese si esibirà (ore 23) il quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax tenore, sax soprano, flauto e voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) [illegible] Massi[illegible] Camarca (basso). «Trane» era il soprannome del noto sassofonista americano John Coltrane, e [illegible] quartetto, formatosi nel 1989, [illegible] nato con il preciso intento di divulgare l'opera del musicista scomparso [illegible] anni fa, considerato [illegible] dei più grandi jazzisti.

Il quartetto formato da Paolo Porta (sax tenore e soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria) sarà invece ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

[illegible] repertorio del complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

I quattro musicisti hanno alle spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli ha suonato [illegible] Rossana Casale, Aldo Mella con Gloria Gaynor. Paolo Porta [illegible] conosciuto nell'area torinese per aver suonato con alcune band cittadine. Peter Nylander è di Stoccolma e ha suonato in tutto [illegible] mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22.30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Arlecchino [illegible] Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30, 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20.55; 22.30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17.40; 20; 22.25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22.25
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 15 a 18,45-22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e [illegible]** Col. Non Viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19.55; 22.30.
Fiamm[illegible] c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30
King Kong Cinestudio v. Po [illegible]	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible]. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible]** [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible]le 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**[illegible] luna** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
[illegible] Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 199[illegible]-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible] [illegible]1/[illegible]** Doppio gioco. [illegible]re 21; dom. ore 16; [illegible] 9/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Ultima settimana. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30
Teatro di Torino P. [illegible]	**Scuola di [illegible] e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19[illegible] Aftermath, telefilm
- 20 — Lucy Show, telefilm
- 20,30 Arrivano gli aviogetti, film
- 22,30 Tv flash, quotidiano locale
- 23,30 Speciale fantascienza, telefilm

Quinta [illegible]
- 18,30 [illegible] e il potere, novela
- 19,30 Attualmente, informazione
- 20 — Uno strano poliziotto, telefilm
- 20,30 La classe dirigente, film

G.R.P.
- 20,25 Vieni a vivere con me, film
- 22 — Bianco e nero
- 23,30 Dal tribunale di Torino, rubrica
- 23,40 Grp Monitor, notiziario

Videogruppo
- 19,30 Trentaminuti, rubrica
- 20,30 Caccia tragica, film
- 22,30 Videonotizie
- 23,30 Videonotizie

Telesubalpina
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] Scandalo a Filadelfia, film
- 22,30 Speciale Telesu: «Scegliere [illegible] scegliere 2»
- 23 — Il regionale, notiziario

Erreuno Tv
- [illegible] — A tu per tu
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 22,30 Tg sera
- 22,50 Una vita per il circo

Telecity
- 19,30 Il principe delle stelle, telefilm
- 20,30 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti, film
- 22,25 Colpo grosso, quiz
- 23,15 Assassination bureau, film

Primantenna Supersix
- 18,30 Lo specchio magico, cartoni
- 19 — TGG Special
- 20,30 Portami con te, teleromanzo
- 21,15 Catch the catch
- 22,15 American [illegible]as english

Rete 7 Piemonte
- 19,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,20 La schiava Isaura, teleromanzo
- 22,15 Informa 7, notiziario
- 22,30 Parliamone, la parapsicologia

[illegible] 21 [illegible]
- 20 — Innamorarsi, telenovela
- 21 — Zanabel, film
- 23 — Tg
- 0,15 [illegible]

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg 4
- 20 — Mondo cavallo, rubrica
- 20,30 Odette, film
- 22,30 Tg 4
- 22,45 Speciale con noi

[illegible]
- 20 — Documentario
- 20,30 Cartoni animati
- 21 — Film
- 22,30 Tg Biella
- 23 — [illegible]

[illegible]
- 20,30 Il giudice istruttore
- 22,30 Videonovara notizie
- 23 — Sport e Sport
- [illegible] Il tuttomusica

[illegible]
- 20 — Caccialibertà, rubrica
- 20,30 Il giudice istruttore
- 22 — Sport e sport
- 22,30 VCO notizie
- [illegible] — Sport time, rubrica

[illegible] Tv
- 18,45 Ultraman, telefilm
- 19,15 News edizione serale
- 20,30 Onda quiz, spettacolo
- 22,30 News edizione notte
- 23,30 Monjiro, serial

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri sera a Novara la «prima» nazionale de «I giganti della montagna» di Pirandello

Fantoni debutta con gli auguri di Strehler

Il telegramma è arrivato poco prima dell'inizio al protagonista e a tutta la compagnia
In platea: «Un testo impegnativo [illegible] di difficile comprensione», «Elisabetta Pozzi bravissima»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Debutto con gli auguri di Giorgio Strehler, ieri [illegible] per «I giganti della montagna», in prima [illegible]zionale al Faraggiana. Il telegramma [illegible] regista è arrivato [illegible] Sergio Fantoni [illegible] alla compagnia poco prima [illegible] spettacolo.

In platea [illegible] vista qualche poltrona vuota di troppo: «Del resto - hanno spiegato gli addetti al botteghino - molti spettatori erano attesi su invito. La verifica ci [illegible] settimana». [illegible] vera "prima", si è poi saputo, sarà [illegible] rappresentazione del 31, per la quale sono annunciati grossi nomi del teatro nazionale e i critici.

[illegible] erano presenti [illegible] autorità politiche, rappresentanti [illegible] vita culturale novarese, ma non la «mondanità» che forse molti si aspettavano.

[illegible] in platea: «E' una scelta coraggiosa sotto molti aspetti sia da parte della compagnia sia [illegible] parte dell'organizzazione - dice Gianni Dal Bello, attore della compagnia novarese «La Veja Masca» - la prima parte [illegible] molto "parlata", la seconda più vivace, le scene si movimentano».

Ampi consensi sono andati ad Elisabetta Pozzi, la [illegible]ce lise. «Fantoni poi è una garanzia - hanno detto numerosi spettatori - Il testo dell'intera rappresentazione risulta più impegnativo del previsto, quanto a comprensione».

«Oltre al debutto d'alto livello, tutta la stagione è interessante - dice Roberto Moroni, architetto e collaboratore in numerose iniziative culturali novaresi - l'aver inserito [illegible] opere [illegible] Pirandello è stata [illegible] scelta azzecca[illegible]. Renzo Bordoni, presidente dell'Associazione commercianti, [illegible] vede sotto un aspetto di promozione generale per Novara: «Una grande pubblicità all'immagine. E la [illegible] teatrale [illegible] valida, coinvolgente». Il sindaco e assessore alla Cultura Antonio Malerba era impegnato altrove, in un dibattito che lo vedeva protagonista.

Sotto il profilo artistico, il testo non era certo fra i più accessibili. [illegible] era, come Fantoni ha precisato prima dello spettacolo, «una delle commedie che sono le più rappresentate [illegible] conosciute di Pirandello».

Gli attori dello Stabile di Par[illegible] e della Cooperativa '83, di [illegible] Fantoni è direttore, si sono preparati con grande impegno (sotto la regia di Walter Le Moli) e hanno scelto un approccio totalizzante [illegible] «I giganti della montagna».

La scenografia studiata è semplice. Sullo sfondo, teli scuri sono illuminati da fari rossi e verdi, [illegible] c'è [illegible] albero alto e sottile. «E' la favola degli attori contro i nemici dell'arte a dover emergere, null'altro» è stata la spiegazione di Fantoni.

Le repliche [illegible] spettacolo proseguono fino [illegible] domenica. C'è, anche [illegible] novità abbinate alla stagione. Oggi dalle [illegible] è in programma all'esclusivo Club Unione un «aperitivo critico», che sarà ripetuto per tutti gli appuntamenti, con gli attori della compagnia. All'incontro partecipano autorità [illegible] invitati. Lascia[illegible] il Faraggiana, c'è giusto il tempo di meditare sui «giganti» [illegible] riparlarne nel salotto culturalmondano di via Puccini. La «teatral Novara» [illegible] perde tempo.

Maria Paola Arbeia

Il foyer del Faraggiana, ieri sera, prima dell'inizio de «I giganti della montagna» e durante l'intervallo. C'era attesa per la serata che ha aperto la stagione

[illegible] LOCALE

a cura di M. Giordoni

Misteri [illegible] humour del Novarese

La palma [illegible] libro più curioso edito in provincia in questi ultimi anni non gliela toglie nessuno. Rilegatura d'epoca, tiratura limitata a cento copie ed un tito[illegible] già [illegible] solo stuzzica l'interesse dei fans di storia locale, «Come fu organizzata la favolosa [illegible]cia al [illegible] per alcune località un poco macabre del Novarese». La caccia, svoltasi realmente lo scorso 9 giugno, il gior[illegible] del referendum, ha visto la partecipazione di una cinquantina di notabili del capoluogo che si sono divertiti a tal punto da indurre l'autore, rigorosamente anonimo, a pubblicare [illegible] sue leggende sulle stranezze di un centinaio di località della zona. Fantasmi, spy story del '600, racconti boccacceschi in piena Bassa, storie gotiche e fantasy di [illegible] l'autore assicura la massima autenticità. Su tutte, uno humour che da solo vale la lettura. Il libro [illegible] distribuito in esclusiva dalla Libreria Lazzarelli, a Novara.

Ad Omegna, [illegible] di ragazzi di [illegible]

Si intitola «Silvio e Marco» il libro-intervista [illegible] Filippo Colombara, edito dal Comune di Omegna e dall'Istituto De Martino di Milano. «Storie di ventenni della prima [illegible] degli anni '60», come dice il sottotitolo, è la trascrizio[illegible] di due interviste risalenti al 1983, [illegible] cui due giovani omegnesi raccontano le loro esperienze [illegible] e sociali, i fallimenti e l'incontro con la droga. Il volume fa parte della collana «Quaderni» della biblioteca cittadina.

700 anni [illegible] le radici [illegible]

Oltre 600 documenti medievali sugli insediamenti del popolo walser ed il trattato di pace tra le valli del Monte Rosa stilato nell'estate 1291, primo atto della «federazione» tra le comunità walser delle [illegible] Saas, Zermatt, Macugnaga e della valle Anzasca. Con la riproduzione dell'antica pergamena conservata nell'Archivio del Capitolo di S[illegible], i documenti sono proposti nell'ultima pubblicazione della Fondazione Monti di Anzola d'Ossola. Curato da Enrico Rizzi, Luigi Zanzi e Ferdinand Schmid, «La pace del Monte Rosa» costituisce una straordinaria miniera documentaria per la ricostruzione della storia del popolo walser.

Oleggio, adesso c'è la fiaba del medico

Una lepre parlante, un soggiorno mozzafiato nella pancia di un drago sputafuoco ed un principe azzurro che dopo mille peripezie diventerà re. [illegible] i protagonisti di «Cinque re», una favola scritta dal medico oleggese [illegible] Forti[illegible]. Una fiaba classica, ideata per la figlia, Maria Emilia, di sette [illegible], e sviluppata sera dopo sera, per conciliare il sonno. A Maria Emilia spetta [illegible] compito d'illustrare la f[illegible].

[illegible] & Afeltra: [illegible]

«Almeno quest'anno fammi promosso» [illegible] già nell'hit parade dei libri p[illegible] venduti. Una «Io speriamo che me la cavo» made [illegible] Ossola, con i temi dei giovani studenti delle valli ossolane, raccolti da [illegible] Mazzi e Gaetano Afeltra. Che [illegible] gli scolari delle montagne ossolane di oggi? «Scrivono di una montagna completamente cambiata - dicono gli autori - desiderosa di benessere e di quattrini».

[illegible] APPUNTAMENTI

a cura di C. Meneghini

[illegible]
Prevendite per il «Piccolo»

L'amministrazione comunale organizza trasferimenti al «Piccolo» di Milano per assistere ad alcuni allestimenti [illegible] stagione teatrale. I cinque spettacoli scelti [illegible] «Faust - frammenti», «Vittime del dovere», «Dialoghi con Nessuno», «Siamo momentaneamente assenti». Il costo è di 160 [illegible] lire e comprende anche [illegible] biglietto per assistere ad uno dei concerti in programma al «Teatro Studio».

[illegible]
Danze africane con il club

L'associazione «Perché no?» organizza un corso di danze africane che si terrà nella [illegible] dell'associazione, a Pallanza, in viale Azari 29. Il calendario delle lezioni prevede avvio sabato 9 novembre, dalle 15 alle 19, [illegible] conclusione domenica 10, dalle 9 alle 12. Il costo è di 55 mila lire. Informazioni tel. 0323/519213.

[illegible]
Corso di bridge

Alla sede del Bridge Club, in via San Francesco d'Assisi 3, [illegible] iniziato un corso propedeutico libero a tutti. Il corso verrà ripreso in collaborazione con l'Unitre dal 14 novembre. Bridge anche all'«IncontrarArci» [illegible] Domodossola: a partire dall'11 novembre, s'inizierà un [illegible] suddiviso [illegible] [illegible] lezioni. Per informazioni tel. 0324/44589.

[illegible]
Gastronomi [illegible] lago

Appuntamento [illegible] alle 20,30, all'hotel «La Palma». La seconda edizione della [illegible]gna enogastronomica piemontese», patrocinata [illegible] Regione, farà tappa nella sala-ristorante dell'albergo. Il [illegible] della serata, a base di piatti tipici locali, sarà proposto dagli allievi della scuola alberghiera [illegible] Bognanco: alle pietanze sono abbinati sette vini piemontesi.

GALLIATE
Astronomia, una mostra

E' in corso, all'hotel «Due Colonne» di Galliate, la mostra di foto «Immagini di astronomia», organizzata dal fotoclub galliatese «Il Campanile». La rassegna rimarrà aperta fino a domenica dalle 9 alle [illegible] e tutte le sere fino alle 23.

NOVARA
Incontri [illegible] la Lipu

Al via stasera una serie di conferenze, che si articoleranno in sette incontri, organizzati dalla Lipu. Nella sala dell'Est Sesia, alle 21, si parla di «Vita e protezione degli uccelli».

[illegible] AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158. Inizio ore 19,40; 22. Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.575. Orario: 21. Lire [illegible]. [illegible] feriale 7000/5000
Teatro: I giganti della montagna

Vittoria — Tel. 23.395. Inizio ore 20; 22. Lire 9000/6000
[illegible] proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Vip — Tel. 25.558. Inizio ore: 20,25; 22,15. Lire 9000/6000. Mer. feriale 7000/5000
Una pallottola spuntata 2½: l'odore... — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Araldo — Tel. 474 625. Inizio ore: 20; 22,15. Lire 8000/5000. Lun. feriale 6000/4000
[illegible] di [illegible] — *di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d[illegible]. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

S. [illegible] — Tel. 465.484. Inizio ore: 20; 22,15. Lire 7000/5000. Cineforum
[illegible] silence of the [illegible] — Versione in lingua inglese

Moderno — Tel. 62.151. Inizio ore: 20/22. Lire 9000/6000
A [illegible] — *di [illegible] McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Nuovo — Tel. 81.741. Inizio ore: 20,15; 22,15. Lire 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741. Inizio ore: 20/22.15. Lire 8000
Fuoco assassino — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible]
Corso — Tel. 40.853. Inizio ore: 20,30/22,30. [illegible]
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046. Lire 8000/4000
Sala 1: **Thelma and Louise**, ore 20,15; 22,30
Sala [illegible]: **Il conte Max**, ore 20,15; [illegible]

[illegible] — Inizio ore: 20; 22. Lire [illegible]
[illegible]

[illegible]
Ariston — Tel. 43.043. Iniz. 20,45. [illegible]. Gio. fer. L. 5000
Per la rassegna «Metti una sera al cinema»: **Rovagli**

Vip — Tel. 41.152. Inizio ore: 20; 22,30. [illegible]. Mart. fer. L. 6000
[illegible] del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Soci[illegible] (Intra) — Tel. 44.225. Inizio ore: 20,30; 22,30. Lire 8000/5000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad [illegible] incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.664. Ore 20/22,15. L. 9000 - 8000/6000 - 5000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da [illegible] attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La bisbetica domata.** Coreogr. di J. Cranko con il Corpo [illegible] Ballo della Scala. Ore 20.

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Scuola di Teatro. Iscrizioni aperte.

[illegible] di Porta Romana 63. **La lo[illegible]**. Di Carlo Goldoni. Ore 21.

CIAK v. Sangallo 33. **Operaccia romantica.** Di Gino e Michele. Ore 21,00.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. **L'impero della ghisa...** L. De Berardinis, E. Bucci, F. Mazza. 21, fest. 16

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La [illegible] del caffè.** di R. W. Fassbinder. [illegible] Goldoni. E. De Capitani. 21, fest. 16.

FILODRA[illegible] [illegible] Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Cavalieri di Re Arthur** di A. Fo. Regia di A. R. Shammah. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. **La grande illusione.** Di A. Verdi con Lea Baleri e Marco [illegible]. Ore 21.

LITTA. **Pensieri e dopensieri** di Mario Giorgi con Trioreno. Ore 21. [illegible] ore 16,30

MANZONI v. Manzoni 40. **I [illegible]** di Marcel Aymé con A. Brachetti, [illegible]. Ore 20,45, festivi ore 15,30

NAZIONALE p. Piemonte 12. **800 napoletano.** Di L. [illegible] e B. Garofalo, con [illegible] Laurito. [illegible] fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Le cirque invi[illegible]**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore 21, festivi ore 16.

OUT OFF v. Duprè 4. **Delirio** di Raul Manso con. Antonio Basilisco e Mirko Napolitano. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **[illegible] sposa [illegible]** di F. De Lemene. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Les Honneurs du pied**, Roc In. Uchen. Ore 21.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Plaza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **The Phantom of the Opera.** Di Ken Hill. Ediz. originale americana. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pasubio 18. Riposo

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **[illegible] conte [illegible]**. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

A[illegible]. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO gal. De Cristoforis. **A proposito di Henry**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Cyrano de Bergerac** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

ARISTON gall. del [illegible]. **A volte ritornano.** Horror. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Pump up the volume.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

ASTRA. **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Indiziato di reato.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]LE 2 v. Torino 30. **No, la fella gloria del comando.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Voyager.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia dra[illegible]ca. N.V. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CORALLO l.go C. [illegible] Servi. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO - **Urga.** [illegible] d'amore, [illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

EXCELSIOR gal. del Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & [illegible]**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re [illegible]**. Avventura. N.V. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Charlie. Anche i cani vanno...** Cartoni. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

NUOVO [illegible] Terraggio [illegible]. [illegible] **Louise.** N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** [illegible]. N.V. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. [illegible] Thriller. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni [illegible] una [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Voyager.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tentazione di [illegible].** Comm. [illegible]. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni '50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30

ORFEO v.le Zugna [illegible]. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** [illegible]. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **La vita del venerdì.** Drammatico. V.M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] v.le Abruzzi 28. [illegible] ritorneno. Horror. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

PRESIDENT l.go Augusto 1. **[illegible] tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da [illegible]!** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Rossini! Rossini!** Biografico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 29 Ottobre 1991 — 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Delibera del Comune
Dopo due anni [illegible] alle villette

La fine dell'odissea per 50 famiglie che abitano gli alloggi di via Martorelli, Paisiello e Zamenhof.
A PAGINA 41

VERCELLI

Carne all'Albania
Due aziende [illegible] il [illegible]

La Schellino e la Alessio hanno fatto offerte più vantaggiose, ma ciò non è servito a vincere l'appalto.
A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Jazz, una guida ai concerti

Il Regio di Torino ospita una rassegna di appuntamenti che culminerà con l'arrivo di Dizzie Gillespie. Un itinerario attraverso i locali che fanno musica in provincia.
SERVIZI A PAGINA 46

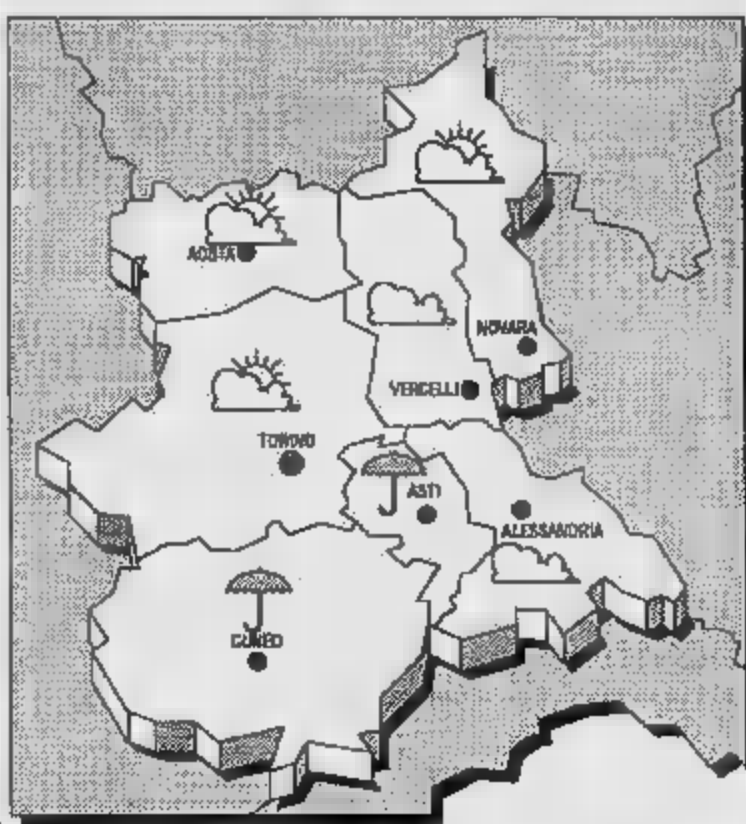
TORINO

Le nozze dell'anno
A Villa Sassi [illegible]

Megafesta di Gif Turati e Carola Botto Poala per 350 invitati meticolosamente controllati all'ingresso.
A PAGINA 43

BIELLA

Sventata una rapina
All'assalto [illegible] sotto [illegible]

La giornalaia urla e fa scappare l'aggressore che è [illegible] catturato: aveva bisogno di soldi per la droga.
A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] La circolazione [illegible] pressionaria di aria umida e moderatamente instabile che interessa il bacino centrale del Mediterraneo si trasferisce lentamente verso Sud-Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] pianure settentrionali nuvoloso per nubi stratiformi con isolate pioviggini. Nebbia in banchi in Val Padana in parziale dissolvimento durante le ore più soleggiate. Temperatura: in leggero aumento i valori massimi. Venti: [illegible] meridionali.

[illegible] Nuvolosità variabile con schiarite sempre più ampie sul versante tirrenico. Riduzione [illegible] visibilità per foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 19; min: 5; media: 13

[illegible]
Max: 19; min: 7; media: 14

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 9	Novara 9
Alessandria [illegible]	Aosta 10
Cuneo [illegible]	Asti 12

Il Sole sorge [illegible] 7,03 e tramonta alle 17,23. [illegible] si leva alle 22,52 e cala alle 13,46.

Biella, la protesta per invitare l'ex assessore a lasciare il Consiglio
Un'aula vuota per Vercellino

All'appello presenti soltanto otto amministratori su quaranta (e solo il sindaco in rappresentanza della giunta). Ma per alcuni si è trattato di «normale ritardo»

BIELLA. Un processo silenzioso con una «sentenza» che sembra lasciare davvero pochi dubbi. L'iniziativa di ieri del pds che ha invitato i consiglieri comunali di Biella a ritardare l'ingresso in aula per convincere Franco Vercellino, l'ex assessore alla Casa coinvolto nello «scandalo a luci rosse», a lasciare palazzo Oropa, ha avuto le caratteristiche di un autentico giudizio e si è conclusa con un esito forse persino inaspettato. Quando il sindaco Petrini ha chiesto al segretario di fare l'appello, in aula vi erano soltanto 8 dei 40 componenti dell'assemblea e nessun rappresentante della giunta.

Il pds aveva preannunciato con una lettera ai capigruppo e una nota stampa che avrebbe tentato di ritardare di un quarto d'ora la seduta di ieri. «Vogliamo esprimere in modo democratico il [illegible] dissenso per la presenza di Vercellino», aveva commentato il capogruppo del pds Giancarlo Ogliaro.

Alcuni gruppi dell'opposizione [illegible] subito annunciato la loro adesione a questa manifestazione: Lega Nord, missini e indipendenti di sinistra avevano [illegible] chi in modo ufficiale, chi invece lasciandolo soltanto intendere, che non sarebbero arrivati per le 17, orario di inizio della seduta.

E alle 17, effettivamente, in aula le presenze erano poche: il sindaco Luigi Petrini (che non poteva non partecipare all'inizio dei lavori), i democristiani Ramella Gal, Como e Antoniotti, il repubblicano Sapienza, i verdi Gamba e Timo Griffa e lo stesso Vercellino. In tutto [illegible] consiglieri e il solo Petrini in rappresentanza della giunta.

Nemmeno i socialisti, compagni di partito dell'ex [illegible]re, si sono presentati in aula. Per Giancarlo Ogliaro l'episodio non lascia dubbi. «Mi sembra che quanto è accaduto dimostri in modo inequivocabile [illegible] la pensa l'assemblea - è il commento -. Ora Vercellino dovrebbe tirare le conclusioni».

Dopo il rinvio decretato da Petrini, però, nessuno tra i rappresentanti dei partiti che non avevano annunciato la loro adesione allo «sciopero bianco» ha confermato di aver scelto deliberatamente di restare fuori dalla sala consiliare. Per il capogruppo del psi Roberto Gherscfeld si è trattato di un normale ritardo. «Accade ogni volta - ha spiegato -. Io stesso ho avuto un impegno che mi ha trattenuto qualche minuto».

«Al momento dell'appello [illegible]

Franco Vercellino

minale [illegible] nell'ufficio del sindaco», spiegano alcuni componenti della giunta. E altri consiglieri dei partiti di maggioranza si sono scusati per affari urgenti da sbrigare e piccoli imprevisti. Ma in realtà i [illegible]ridoi e il salotto all'esterno dell'aula ospitavano numerosi esponenti delle varie forze politiche e [illegible] il numero legale sarebbe stato abbondantemente superato se tutti si fossero presentati ai banchi.

Delle ripercussioni del caso Vercellino, comunque, si è parlato in apertura di seduta. Le minoranze hanno chiesto che, come prevede la legge, venisse nominato immediatamente il sostituto dell'ex [illegible]e. Poi, dopo che questa proposta è stata bocciata, hanno chiesto l'approvazione di un ordine del giorno che chiede esplicitamente le dimissioni di Vercellino.

Per ora il documento non è stato discusso, ma sarà votato nei prossimi giorni (il Consiglio è [illegible] in seduta fiume fino al 30 ottobre per l'approvazione del bilancio). E su questa richiesta si annuncia un [illegible] esito clamoroso, un'altra [illegible]tenza»: molti rappresentanti della maggioranza non nascondono che intendono appoggiare l'ordine del giorno dell'opposizione.

Cesare [illegible]
ALTRO SERVIZIO A [illegible] 43

I doveri dell'uomo pubblico

IL Consiglio comunale di Biella sembra ormai schierato su una decisione: dopo aver lasciato la giunta, Franco Vercellino dovrebbe dimettersi anche da consigliere. Lo reclama l'opposizione, ma anche il sindaco Petrini ha detto che il suo ex [illegible]sore alla Casa «dovrebbe trarre le debite conclusioni» dalla vicenda a «luci [illegible]

Nessuno ha il diritto di trinciare giudizi sommari su Vercellino, come uomo e come politico; ed egli ha il diritto di discolparsi. Ma forse il «ruolo» di consigliere, cioè di uomo pubblico, finisce, in questo momento, addirittura per nuocere al suo desiderio di riabilitazione.

L'appalto per collegare la Dora Baltea alla Sesia
Il Tar boccia il canale

Accolti i due ricorsi, [illegible] chiedeva di sospend[illegible] la gara
L'ente irriguo di Vercelli si appellerà al Consiglio di Stato

VERCELLI. Due colpi di spugna del Tar Piemonte hanno azzerato l'appalto-concorso da 137 miliardi per la costruzione del canale di collegamento fra Dora Baltea e Sesia.

Il tribunale amministrativo ha dapprima accolto il ricorso di un gruppo di aziende edili provinciali contro la loro esclusione [illegible] gara, ma questo provvedimento è [illegible] superato poco dopo da un'ordinanza di annullamento dell'intera procedura secondo quanto richiesto da altre due imprese.

E adesso cosa succederà? «Ricorreremo al Consiglio di Stato» affermano - ed è questo l'unico commento fornito su tutta la vicenda - all'Associazione irrigua Ovest Sesia.

Da oltre un ventennio esisteva il progetto di collegare la Dora [illegible] alla Sesia, ma [illegible] qualche mese fa sembrava fosse arrivato il momento [illegible]tizzarlo. L'Ovest Sesia a fine giugno aveva pubblicato sui maggiori quotidiani italiani (come prescrive la legge) l'estratto [illegible] ban[illegible] di gara per i lavori di completamento del Nuovo canale della Baraggia tra la [illegible]na Adriana di Buronzo e la Sesia in Comune di Ghislarengo e di altre opere minori sul Naviletto della Mandria.

Un intervento da 137 miliardi «non finanziato», come spiegava l'Ovest Sesia. Le ditte partecipanti all'appalto-concorso dovevano presentare il progetto esecutivo e la vincitrice aveva anche l'impegno a «collaborare per l'espletamento anche in più fasi delle pratiche di finanziamento».

«Solo leggendo i giornali siamo venuti a [illegible] dell'inizio delle pratiche per l'assegnazione dei la[illegible] avevano protestato gli imprenditori vercellesi i quali lamentavano l'atteggiamento poco attento [illegible] categoria locale tenuto secondo loro dall'Ovest Sesia.

Per recuperare il ritardo e per aggirare l'ostacolo della [illegible]canza di un requisito fondamentale quale l'iscrizione all'Albo dei costruttori nella [illegible]goria richiesta sei aziende vercellesi si erano alleate con la «Tornos» di Milano, uno dei colossi mondiali nella costruzione di opere irrigue. Erano la Sogno di Greggio, la Gallo di Arborio, la Lauro di Borgosesia, la Limoter di San Giacomo Vercellese, la Civ di Vercelli e la [illegible] di Quincinetto.

La cordata però non è stata [illegible] alla gara che avrebbe dovuto svolgersi il [illegible] ottobre. «Abbiamo chiesto spiegazioni all'Ovest Sesia - spiega Franco Sogno, tra l'altro [illegible] presi[illegible] della sezione edile dell'Associazione industriale - che ci ha risposto di aver riscontrato irregolarità nei documenti presentati. Noi era[illegible] convinti che tutto fosse in regola per cui abbiamo deciso di far ricorso al Tar».

Ora è arrivato da Torino il parere favorevole, ma ciò servirà a nulla. Contemporaneamente le imprese Dondi di Rovigo e Mondelli di Milano avevano infatti presentato un ricorso che chiedeva addirittura l'annullamento di tutta la procedura seguita dall'Ovest Sesia per l'appalto. Anche su questo [illegible] il Tar ha dato parere favorevole: non si sa ancora con quali motivazioni in quanto la [illegible] è ancora stata depositata.

Franco Cottini

IN REGALO CON «LA STAMPA» [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]
FENIS

Qualcuno lo ha definito «una mostruosa macchina da guerra»; altri, invece, come Giuseppe Giacosa che ne ha fatto una descrizione venata di romanticismo, sono rimasti stregati dall'atmosfera di fiaba che disegnano i merli e le torri.

Il castello di Fénis, il più importante della Valle d'Aosta insieme a quello di Issogne, riassume i connotati più tipici del maniero feudale. E [illegible] tutti i castelli che si rispettano ha il suo fantasma: quello d'una bella ragazza, [illegible] in circostanze misteriose, che nelle notti di luna piena appare sulle mura, cercando di raggiungere la collina di Saint-Marcel.

Il castello apparteneva agli Challant, potente famiglia imparentata con i Savoia. Lo cita un documento del 1242, ma l'edificio ha certamente origini più lontane. Gli storici dell'arte sottolineano la robustezza solenne delle linee, l'ar[illegible] del cortile e la preziosità degli affreschi, da alcuni attribuiti a Giacomo Jaquerio.

L'edificio è tra i meglio conservati della Valle, la visita è consentita dalle 9 alle 18 (martedì escluso). Facile l'accesso, in mezzo a un bosco di castagni, a due chilometri dall'uscita di Nus della Torino-Aosta.

Il più antico del 1200

Renato [illegible]

[illegible]
[illegible]

Ultimo fra i grandi edifici costruiti dai Savoia, il castello di Agliè ha, nella sua storia di fasti e di guerre, un angolo buio di decadenza quando, durante la dominazione napoleonica, si trasformò in ricovero di mendicità. Poi, diventato proprietà di Carlo Felice nel 1823, il castello che fece sognare il giovane Gozzano fu trasformato in dimora estiva.

Dista 35 chilometri da Torino e si raggiunge percorrendo la strada Leinì-Lombardore-Feletto, ma non è, purtroppo, aperto al pubblico perché ritenuto insicuro.

Nelle [illegible] di questa «delizia sabauda» vive ancora un prezioso museo naturale che riunisce piante centenarie d'ogni angolo del mondo ridotte a dimensioni lillipuziane: sono il frutto d'una operazione di bonsai avviata dai giardinieri ducali quando quest'arte era pressoché sconosciuta in Occidente.

Ha un parco di 280 mila metri quadrati

Legato al [illegible] è il parco di 280 mila metri quadrati dove ancora si possono cogliere frammenti di sapore crepuscolare [illegible] delle rose mai colte, magari immaginando di respirare i fiabeschi «aromi [illegible] giungla in fiore». E dove qualcuno giura che, in [illegible] sere di nebbia, si possa scorgere l'ombra leggiadra della «duchessa che cavalca sola».

Renato Rizzo

ALL'ALBERGHIERO

Varallo, scioperano 372 studenti

Gli allievi dell'istituto sono in agitazione: i nuovi orari e la situazione della mensa all'origine della protesta. Nella foto di Helier Reolon un gruppo di ragazzi davanti alla scuola.
SERVIZIO A PAGINA 40

Varallo, agitazione ieri all'alberghiero. In 372 sono rimasti fuori dalle aule

Studenti in piazza per gli orari

Si lamentano per l'inizio anticipato delle lezioni alle 8,20: i mezzi di trasporto arrivano a scuola troppo tardi. Nel mirino delle proteste pure la mancata concessione delle ore da 50 minuti

VARALLO. Orari impossibili, problemi [illegible] la mensa, ritardi nella nomina degli insegnanti. L'istituto alberghiero di Varallo ha vissuto ieri una giornata particolarmente difficile: gli studenti, infatti, hanno disertato le aule per protestare contro la decisione di anticipare di dieci minuti, dalle 8,30 alle 8,20, l'inizio delle lezioni. Un provvedimento che ha costituito, per molti, la classica goccia che ha fatto traboccare il [illegible].

All'alberghiero [illegible] Varallo sono iscritti 448 allievi, suddivisi in [illegible] classi. I primi tre anni di corso servono [illegible] ottenere il diploma di addetto alla sala bar, di cuoco, oppure di segretario amministrativo di alberghi. Al termine i ragazzi possono scegliere di compiere altri due anni di studio per conseguire la qualifica [illegible] tecnico delle attività alberghiere, [illegible] possibilità di accesso all'università.

Come in molti altri istituti superiori le ore di insegnamento hanno [illegible] alcuni anni la durata di [illegible] minuti. «Ma - spiega [illegible] preside Luigi Ciccolo -, ogni anno si deve riunire il collegio dei docenti per chiedere formalmente al provveditore l'autorizzazione a utilizzare questo sistema. In precedenza [illegible] si [illegible] verificati problemi [illegible] questa volta le nomine dei professori sono arrivate in ritardo e non è stato possibile convocare prima l'assemblea degli insegnanti. Su 60 persone di cui necessita l'istituto ne mancavano 28 e soltanto negli ultimi giorni abbiamo completato gli organici».

Così, in attesa che il collegio dei docenti inviasse la richiesta prevista dalla legge, il preside ha elaborato [illegible] orario provvisorio, che prevedeva alcune ore di [illegible] minuti e altre di 60, ma imponeva agli studenti di entrare dieci minuti prima. [illegible] questo ha scatenato [illegible] protesta degli allievi dell'alberghiero che in massa hanno dichiarato lo sciopero (in 372 hanno aderito all'iniziativa).

«Il problema è semplice - di[illegible] i ragazzi -. A Varallo frequentano i corsi giovani provenienti da tutto il Piemonte e gli autobus utilizzati per il trasporto [illegible] arrivano prima delle 8,20. Soltanto quelli sostitutivi del treno, a volte, giungono in centro alle 8,10. Ma poi bisogna arrivare a piedi fino a scuola. In sostanza nessuno è in grado di entrare all'orario stabilito dal preside. [illegible] abbiamo deciso di scioperare».

La presa di posizione degli studenti ha convinto Luigi Ciccoli [illegible] ricevere [illegible] delegazione [illegible] a «trattare» un orario provvi[illegible], che tenga conto dei problemi creati d[illegible]. E l'agitazione [illegible] rientrata: in pratica [illegible] stata concordata una «tregua», in attesa delle decisioni del provveditorato. «L'ho fatto [illegible] mio rischio, inserendo già numerose ore di 50 minuti - spiega il preside -. In pratica ho dato per scontato che il provveditore, come in passato, autorizzerà lo schema peraltro già collaudato. Se non sarà così rischierò [illegible] subire qualche provvedimento amministrativo [illegible] disciplinare».

Ma [illegible] questione degli orari non è l'unica sul tavolo della trattativa. Gli studenti, che parlano soltanto [illegible] viene garantito loro l'anonimato, ac[illegible] pure al problema della mensa, gestita direttamente dai ragazzi. [illegible] di [illegible] di esercitazione: quelli che studiano per la specializzazione di addetti alla sala servono a tavola, mentre i futuri cuochi preparano [illegible] vivande. «In passato veniva utilizzata soltanto dagli allievi dei primi tre anni. Ora il preside ha deciso che potranno servirsene anche gli altri, [illegible] quarta e quinta. [illegible] in pochi per far fronte alle esigenze di tutti». [c. ma.]

Un gruppo di allievi dell'ist[illegible] alberghiero in sciopero all'interno della scuola (FOTO [illegible])

LETTERE AL GIORNALE

Discoteca in centro e parcheggi selvaggi

Abito [illegible] via Crosa, nel [illegible] storico di Biella e vorrei sottolineare uno dei tanti problemi che caratterizzano la vita degli automobilisti nel mio quartiere. No, questa volta il piano del traffico non c'entra; i miei crucci riguardano invece il parcheggio selvaggio che si verifica nelle ore serali nell'area compresa tra Via Crosa, via Dal Pozzo, via Ravetti, via Marconi e via Palazzo di Giustizia.

Il motivo [illegible] confusione [illegible] discoteca che improvvisamente è tornata di moda, situata proprio all'angolo tra via Ravetti e via Marconi. Ben venga un locale dove noi giovani possiamo divertirci (a Biella [illegible] ne sono poi così tanti), ma un po' più di civiltà non guasterebbe. Ritorno spesso dal lavoro tardi e quando percorro queste vie per rientrare [illegible] casa mi devo sottoporre a complicate e rischiose gimkane tra fuoristrada e Golf, abbandonate al [illegible] meglio, spesso anche in doppia fila dai più distratti. Per non parlare dello spiazzo di fronte alla banca «San Paolo», che sembra il casello di Rimini nel «week-end» [illegible] Ferragosto.

Il tutto quando poi sarebbe sufficiente percorrere qualche decina di metri in più per raggiungere [illegible] «parcheggione» dell'ex capannone Enel, che [illegible] volte [illegible] dieci risulta semivuoto. Non credo che quei pochi passi da percorrere a piedi siano deleteri per la salute; oppure per i «figli di papà» è un sacrificio troppo grande rinunciare a sfoggiare proprio davanti all'ingresso della «disco» l'auto nuova, con magari il telefonino cellulare che fa bella vista vici[illegible] alla leva del cambio?

Lettera firmata, Biella

Vercelli ferita il pds risponde

Ho letto con [illegible] l'intervento epistolare del senatore Carlo Boggio sull'articolo apparso domenica scorsa sul quesito: «Vercelli ferita o addormentata?».

Gli interventi del senatore [illegible] problemi comunali merita[illegible] rispetto per l'onestà e la sincerità dell'interessato, però [illegible] permetto di chiedere al parlamentare che oltre a [illegible] sulla credibilità del mio partito [illegible] dica anche cosa ne pensa della credibilità del suo partito, la dc, sui temi della questione morale e della vicenda ben nota che ha interessato il Consiglio comunale e l'intera città.

Marco Ciocchetti, segretario pds Federazione di Vercelli

[illegible] brivido a Cossila S. [illegible]

S[illegible] un residente di Cossila San Grato e vorrei sottolineare lo stato di completo abbandono [illegible] strade della frazione.

A partire dalle critiche condizioni della statale per Oropa, in cui le buche nell'asfalto ormai non si contano più, si arriva poi alle strade comunali; ogni angolo del paese deve fare i conti con vie di accesso in certi [illegible] pericolose per la stessa incolumità di automobilisti [illegible] pedoni. L'esempio più eclatante è certo strada «La specola», dove i lavori di posa di tubi del gas e della rete fognaria hanno lasciato dietro di sé avvallamenti e rappezzi da far rabbrividire.

Non solo: come se non bastasse, le ruspe hanno rovinato la copertura in lastre di pietra della roggia che scorre ai lati della via e che, in condizioni normali, rappresentava l'unico marciapiede.

Ebbene, adesso tra una losa e l'altra vi è anche mezzo metro di distanza e alcuni lastroni sono sollevati da terra di parecchi centimetri. A piedi la zona risulta inaccessibile e, se per sbaglio un pneumatico sfiora il ciglio della via, si rischia un'uscita di strada che potrebbe anche risultare fatale. Fino a quando persisteranno queste penose condizioni? Forse i cossilesi sono cittadini di serie B?

Lettera firmata, Biella

I [illegible] la sicurezza

Sono [illegible] pescatore che sabato [illegible] aveva scelto la zona [illegible] Collobiano per una mattinata da trascorrere sulle rive dell'Elvo. Nell'attesa di un'abboccata, sono rimasto praticamen[illegible] stordito da una fucilata partita dall'altra sponda e diretta ad un volatile distante poche decine di metri [illegible] sottoscritto. Il particolare è stato confermato dallo stesso cacciatore che, [illegible] fronte alle rimostranze di altri pescatori nelle vicinanze, ha [illegible] il coraggio di rispondere: «Ma state zitti: l'uccello era almeno a 60 metri da voi».

Il fatto si commenta da solo e non voglio aggiungere altro. Credo però che persone [illegible] quel cacciatore screditino il resto della categoria di appassionati che invece si divertono rispettando le regole più elementari della sicurezza.

Lettera firmata, Valdengo

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Giulia Gesualdi.
MORTI. Luigi Angusti, 86 anni, pensionato; Anna Di Cera, 93 anni, pensionata.
SI SPOSERAN[illegible]. Enrico Cappelli, 28 anni, operaio [illegible] Teresa Nabile, 23 anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Carlo Claus, 73 anni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Maria Domenica Leogrrichi, 91 anni, pensionata; Letizia Ferrari, 81 anni, pensionata.

IN BREVE

[illegible]IA'

Il nuovo direttivo delle [illegible] vercellesi

Il congresso provinciale delle Acli, che si è svolto a Santhià, ha eletto il nuovo direttivo. I delegati [illegible] Gi[illegible] Baglietto, Dario Ballarin, Antonella Balocco, Franco Barbero, Matteo Baucero, [illegible] Bertone, Bruno Caraceto, Luciano Carco, Lino Casaccia, Emiliano Corbelletti, Annamaria Coppo, Giacomo Dattrino, Giovanni De Caroli, Guido Gabotto, Luigi Lorenzelli, Gianni Penzo, Pierpaolo Pozzo, Alberto Terrone, Giorgio Tibaldesci e Simonetta Zini.

Ritornano le salme dei militari italiani caduti in Russia e nei campi di concentramento nazisti

Sepolti in Patria dopo cinquant'anni

I resti dei soldati vercellesi Celestino Bodo, Giovanni Gilardi ed Elso Salsa saranno custoditi al sacrario di Redipuglia dove il 3 novembre gli sarà reso omaggio. Erano partiti per il fronte nel 1941. Solo 14.500 (su 85 mila) le vittime identificate

A [illegible] anni dalla fine del [illegible]flitto mondiale, [illegible]nicato della Regione militare Nord-Ovest ha informato che «il ministero della Difesa-Commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra - farà rimpatriare entro la fine del corrente mese i resti dei soldati italiani sepolti [illegible] cimiteri di Zeithain (Germania) e di Fomichinskij (Urss). I resti saranno custoditi temporaneamente presso il sacrario militare di Redipuglia [illegible] il 3 novembre, alle 10, sarà [illegible] omaggio ai Caduti». Le cassette con i resti, che arrivano a gruppi all'aeroporto militare di Rivolto, dopo la cerimonia saranno [illegible] disposizione dei congiunti che intendono seppellire i [illegible] in tombe private.

Erano partiti nel 1941 e nel '[illegible] per fare una guerra che non capivano, contro un nemico che non [illegible] quindi non potevano odiare: in Russia, in Grecia, in Jugoslavia, in Albania, [illegible] Africa. Tornano a casa dopo mezzo secolo, poveri resti, chiusi in [illegible] metalliche, una bandiera tricolore e un fiore.

Sono nove i militari provenienti dal cimitero campale sovietico: 7 della provincia di Alessandria e 2 di Savona; dalla Germania rientrano le salme di 36 soldati morti nel campo di prigionia nazista di Zeithain. [illegible] questi ultimi, 3 sono della provincia di Savona, [illegible] di La Spezia, 2 di Imperia, [illegible] di Genova, 3 [illegible] Vercelli, 4 di Novara, 2 di Asti, 2 di Alessandria e 10 della provincia di Cuneo. I vercellesi sono i soldati Celestino Bodo, nato l'8 marzo 1911 e morto il 27 giugno '44, Giovanni Gilardi, nato il 21 giugno 1910 [illegible] morto [illegible] 18 novembre '44 e Elso Salsa, nato il 27 marzo 1923 e morto il 6 luglio '44.

Complessivamente tornano i resti di 45 militari; prima della fine del mese i «rimpatriati» del Piemonte e della Liguria dovrebbero essere [illegible] centinaio: una goccia nel mare dei Caduti [illegible] vari fronti e in prigionia.

Solo dalla Russia non [illegible] tornati circa 85 mila militari e appena 14.500 sono stati identificati: [illegible] mila [illegible] i sepolti [illegible] cinquanta di cimiteri in terra sovietica, ma non si saprà mai quanti sono finiti nelle [illegible] comuni in seguito alla ritirata del gennaio '43 o perché deceduti nei [illegible]pi di concentramento.

Dopo l'8 settembre '43, sui va[illegible] fronti di guerra [illegible] fatti prigionieri dai nazisti almeno [illegible] mila italiani e di questi 50-60-forse 70 mila [illegible] sono più tornati. Un bilancio spaventoso che in mezzo secolo non ha mai avuto contorni precisi: per negligenza dei comandi militari, per disordine, perché si sono perse casse di documenti e testimonianze, perché, infine, [illegible] è preferito rimuovere quel tragico passato. Secondo la «Onorcaduti», l'organizzazione che [illegible] occupa delle ricerche, rientreranno in Italia dalle 6 alle 7 mila salme: niente a confronto di quel mas[illegible].

I resti che arrivano dal cimitero russo di Fomichinskij sono di militari caduti nell'estate del '42, quindi quasi certamente appartenenti al corpo di spedizione italiano in Russia (Csir) comandato dal gen. Giovanni Messe. Le prime tradotte erano partite il 10 luglio del 1941 e alla fine dei loro viaggi verso l'Europa dell'Est, avevano trasportato due divisioni di fanteria e artiglieria, la «Pasubio» e la «Torino», e una «Celere» composta di bersaglieri, cavalleggeri e carri veloci; [illegible] parti di camicie nere: complessivamente 2.900 ufficiali [illegible] 58.800 soldati.

Le operazioni andavano bene per le forze dell'Asse e il fronte avanzava nella sconfinata pianura verso [illegible] bacino del Don. [illegible] si combatteva e si moriva. I caduti venivano sepolti dai cappellani militari in cimiteri improvvisati. «Ne ho visti tanti - ricorda Nuto Revelli che percorse la stessa pianura nell'estate del '42 con il corpo di spedizione alpino -. Croci bianche sormontate dall'elmetto piumato dei bersaglieri. Allora incominciammo a capire cos'era la guerra in Russia».

Nell'estate del '42 partì [illegible] secondo contingente italiano in Russia (l'Armir) al comando del generale Italo Gariboldi che, con i resti dello Csir, potè così disporre complessivamente di 220 mila uomini di truppa e 7 mila ufficiali. Il 17 gennaio incominciò il ripiegamento dal Don e allora i morti non si contarono più, nessuno più ebbe tempo e modo di seppellire i caduti.

Bruno Marchiaro

VA' PENSIERO

La strada per Occhieppo Superiore

Così si presentava agli inizi del secolo la strada da Occhieppo Inferiore verso Occhieppo Superiore (ARCHIVIO [illegible])

Nel primo decennio del secolo i cinque chilometri scarsi di strada che in leggerissima salita da Occhieppo Inferiore conducono ad Occhieppo Superiore [illegible] presentavano così, senza asfalto, a ghiaia ed assolutamente sgombri da insediamenti di qualsiasi tipo [illegible] da [illegible] alle mandrie di bovini di percorrerli con la massima tranquillità.

Sullo sfondo dell'immagine è visibile il bel campanile romanico della parrocchiale. Occhieppo Inferiore vanta origini antichissime, come è testimoniato dal rinvenimento avvenuto nel 1809, durante la demolizione della torre d'ingresso al castello medievale, di una rozza [illegible] sormontata da un'epigrafe votiva dedicata alle dee Matrone, divinità di origine celtica.

Ad Occhieppo Inferiore nacque [illegible] celebre egittologo Ernesto Schiaparelli (1856-1928), mentre Occhieppo Superiore diede i natali all'architetto Carlo Bernardo M[illegible] (1792-1867).

[illegible] UTILI

Servizio tossicodipendenze [illegible] dal lun. [illegible] ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] e [illegible] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.000 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato [illegible] (0161) 250.100

[illegible]

Vercelli: (0161) 250.499; **Alagna:** 112; [illegible] ca: (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli** [illegible] (0161) 32.137; [illegible]dalo: (015) 253.60.37; **Cogg**[illegible] (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 708.156; **Gattinara:** (0163) [illegible]; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 48.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** [illegible]; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 928.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compre-[illegible]

[illegible]LANZE

Verc[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) [illegible]; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** [illegible] (0163) 25.330; [illegible]glia: (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[illegible]: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 68.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; [illegible] (0161) 642.655; [illegible] (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; [illegible] (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
[illegible]) 26.332

[illegible]

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 2, c.so Torino angolo via Saboino (Porta Torino), tel 39[illegible]070.
[illegible] **Sesia.** Dr. Natalo Graziano, [illegible] Matteotti 3, [illegible] (0163) [illegible] [illegible] Daniela Guarna, [illegible] Roma 28, tel. (0321) 820.139.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dott.ssa Maria Agata Bassotto, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e Dr. Nando Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. (0163) 22.268.
Borgosesia: [illegible] Piergiorio Martelli, piazza Panocchiale 16, tel. (0163) 22.269.
Biella (Cossila [illegible] **Grato):** Dr. Cagna, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e [illegible] **(Pavignano):** Dr. [illegible]glio, [illegible] Ogliero 16; [illegible] (015) [illegible]
Graglia: Dott.sa Zenoni, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Ponderano: Dott.sa Montasti, via [illegible] 48, t. (015) 541.316
Donato: farmacia Cosma e Damiano, via Martin della Libertà 29, [illegible]. (015) 641.948 e **Cavaglià:** Dr. Cav. Luciano Boni, via Vercellone 16, tel. (0161) [illegible] (turno sussid. fest. di dom. 3/11 9-12,30)
Veglio: Dott.ssa Conti, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.831 e **Pray:** Dr. Erbetta, via Bartolomeo [illegible] 99, tel. (015) 767.068
Cossato: Dr. Viario, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.
Scopello: dr. [illegible], [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.[illegible]
[illegible]: Farm. [illegible] Monte, p.za Calderini 8, tel. (0163) 51.193

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

LINDBERGH FLYING SCHOOL

TORINO - Via S. Massimo, 21 bis - Tel. (011) 830.446 - 812.65.56 - Fax (011) 837.700

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

Volare - fare il pilota, o il controllore del [illegible] aereo significa specializzarsi, studiare, es[illegible] a [illegible] [illegible] tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, sia per coloro che governano un aereo o controllano dalla sala radar le manovre del velivolo.

E per fare questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.

Gli istituti [illegible] Lindbergh Flying School (Fondati nel 1979 dal Comandante G. Anselmo) propongono un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolato in [illegible] primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» [illegible] «Assistenza alla Navigazione Aerea».

Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota [illegible] Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido [illegible] per ogni tipo [illegible] attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica [illegible] corsi di Allievi Ufficiali Piloti [illegible] Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario [illegible] ogni ordine e specializzazione.

I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.

Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico [illegible] Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.

A livello pratico il corso si articola in:

1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su [illegible] quadriposto;

2) VOLI DI CONDOTTA VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le pri[illegible] nozioni elementari di conduzione [illegible] velivolo).

Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.

Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.

Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:

1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;

2) Attività [illegible] «AULA VOLANTE»;

3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e [illegible] RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio [illegible] traffico aereo;

4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;

5) Periodiche visite presso OFFICINE [illegible] MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti [illegible] avionica in generale;

6) Studio della lingua inglese con l'ausilio [illegible] un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi. Sempre nel triennio e comunque [illegible] compimento [illegible] sedi[illegible] anno gli allievi che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della **licenza di pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base [illegible] armamento sull'Aeroporto [illegible] Cuneo-Levaldigi.

Dopo il conseguimento della licenza di diploma privato la scuo[illegible] [illegible] volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi verso il mondo del lavoro conferendo agli stessi [illegible] **licenza di PILOTA COMMERCIALE DI VELIVOLO,** che permetterà ai giovani piloti [illegible] trasportare con aerei merci [illegible] passeggeri.

Occorre sottolineare che [illegible] curati in modo particolare i rapporti [illegible] le famiglie per quel giu[illegible] controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.

La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati.

La media dei «maturati» supera [illegible] 99%. Oggi molti ex-allievi della LINDBERGH FLYING SCHOOL sono piloti di linea ALITALIA, altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di essi meritandosi anche la qualifica di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica; altri [illegible] [illegible] istruttori [illegible] volo civile negli USA [illegible] molti infine [illegible] quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.

Negli ultimi tempi inoltre [illegible] [illegible] diverse ragazze che si so[illegible] iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo.**

UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO AUTORIZZATA AL RILASCIO DI:

- ***LICENZA DI PILOTA PRIVATO***
- ***LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE***
- ***ABILITAZIONE I.F.R.***
- ***ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO***

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 91/92-92/93

GLI ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL LEGALMENTE RICONOSCIUTI SONO OPERATIVI NELLE CITTÀ DI

TORINO: Via San Massimo, 21/bis - Tel. (011) 830.446/812.65.56 - Fax 837.700
MILANO: Via Curtatone, 12 - Tel. (02) 550.119.14/546.42.96 - Fax 546.39.07
GENOVA: Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. (010) 651.55.21/420.115
BOLOGNA: Via Ranzani, 7/2 - Tel. (051) 242.117
FIRENZE: Via Don Perosi, 50 - Tel. (055) 431.860 - Fax 431.351
ROMA: Via Tuscolana, 687 - Tel. (06) 766.65.02 - Fax 766.65.62

ATTENZIONE: L'eventuale inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi scolastici avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

Biella, solo una telefonata sulla seconda cassetta «a luci rosse»

«VEDIAMOCI A CASA MIA»

Registrato su nastro anche l'appuntamento tra la donna molestata e l'ex assessore socialista

BIELLA. La seconda [illegible] esiste. Al sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, titolare dell'inchiesta sullo scandalo a luci rosse che ha travolto l'assessore Franco Vercellino, è stata consegnata anche un'altra registrazione: è un colloquio telefonico tra Anna [illegible]ta Selogni e l'esponente socialista.

Dell'esistenza di questa [illegible]conda bobina si favoleggiava ormai da giorni, [illegible] era difficile capire se era solo [illegible] delle tante voci messe [illegible] giro ad [illegible] per arricchire la storia oppure un dato certo. Il riserbo impostosi [illegible] protagonista femminile della vicenda, Anna Rita Selogni, non contribuiva certo a fare chiarezza [illegible] questo punto. Franco Vercellino, poi, nei suoi incontri con i giornalisti, non ha mai toccato questo argo[illegible].

Ma il mistero alla fine è stato chiarito: con la registrazione dell'incontro a casa di Anna Rita Selogni, è stato consegnato al magistrato inquirente anche il nastro di un colloquio telefonico tra [illegible] donna e l'esponente socialista. Sono pochi minuti di conversazione che costituiscono [illegible] preambolo «all'incontro galeotto» del [illegible] ottobre. Ma [illegible] conterrebbe nulla di compromettente. I protagonisti parlerebbero soprattutto del giorno e dell'ora dell'appuntamento e pare ci siano solo velati riferi[illegible] a prestazioni [illegible]i.

Anche se a palazzo di giustizia il riserbo che circonda l'indagine [illegible] dottor Panichi [illegible] totale, si è appreso che gli inquirenti sarebbero orientati a dare scarso peso a questa seconda cassetta perchè non porterebbe elementi nuovi all'inchiesta. Gli elementi cardine del lavoro degli investigatori [illegible] quelli già noti: [illegible] del l'incontro, [illegible] dichiarazioni dei due testimoni nascosti nella stanza e il racconto [illegible] Anna Rita Selogni che [illegible] già [illegible] interrogata dal magistrato.

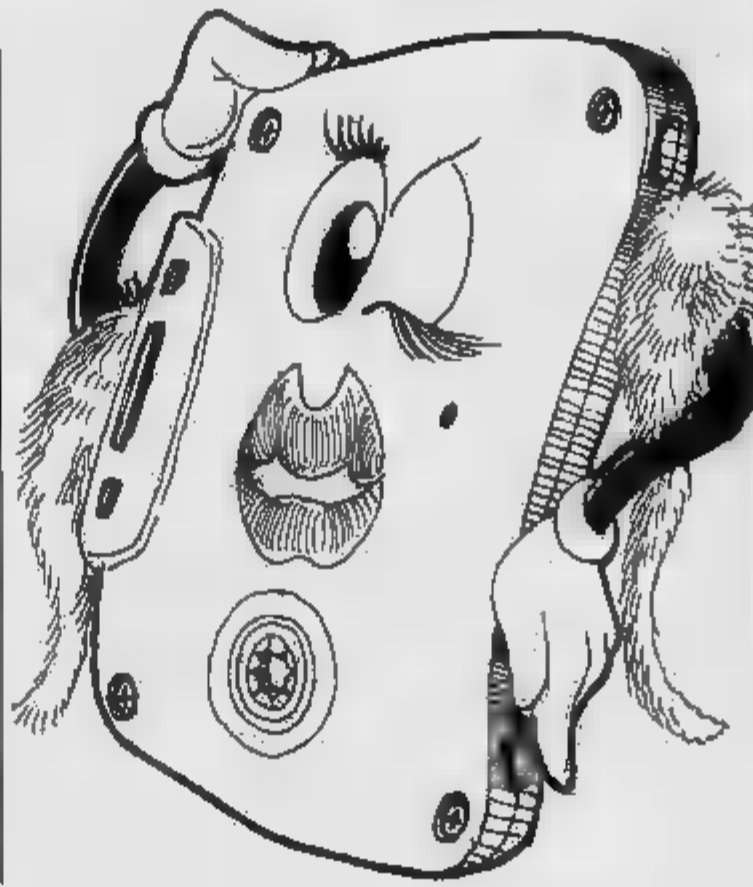
Si è saputo [illegible] che le ipo[illegible] di reato sulle quali sta indagando [illegible] sostituto procuratore sono due: [illegible] concussione e millantato credito. Il primo è la manchevolezza classica [illegible] pubblico ufficiale (o di [illegible] inca[illegible] di pubblico servizio) che, «abusando della sua qualità e dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dargli o a promettergli indebitamente denaro o altro».

[illegible] il millantato credito? E' un [illegible]ato particolare in cui, secondo [illegible] codice, incorre chiunque vantando un credito presso un pubblico ufficiale si fa pagare per [illegible] mediazione. L'ipotesi di reato quindi [illegible] riferirebbe a una parte ben precisa del dialogo avvenuto durante l'incontro trappola a [illegible] di Anna Rita Selogni. Forse questa: «Sai - dice la donna -, mi sono già rivolta ad altri personaggi che contano in Comune, però...»; «Non contano nulla, gli altri [illegible] consiglieri non hanno alcun potere in questo settore. Se a me [illegible] qualcuno, in qualche modo...».

Intanto in settimana il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi dovrebbe interrogare anche Franco Vercellino. Dopo di che trarrà le conclusioni e deciderà se esistono gli elementi per chiedere al gip il rinvio a giudizio dell'ex assessore.

[illegible]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Sciopero di quattro [illegible] Sacma

Gli operai della Sacma, l'azienda che produce scaffalature metalliche per magazzini, hanno partecipato [illegible] a [illegible] sciopero di [illegible]re. L'astensione dal lavoro è stata indetta in solidarietà ad un operaio che, dopo 20 anni [illegible] servizio, è stato licenziato. Secondo i rappresentanti dei lavoratori il provvedimento [illegible] perchè l'addetto non portava assiduamente le cuffie anti-rumore, quando all'operaio già tre [illegible] stato riconosciuto un grado d'invalidità per lesioni all'udito.

[illegible]

Appello [illegible] madre del giovane travolto

Lucia Boccardo, madre di Fabrizio Coda, 26 anni, il meccanico travolto sulla Trossi venerdì 11 ottobre da un'auto pirata e ancora ri[illegible] in coma al Maggiore di Novara, ha lanciato un appello disperato. «Chi ha visto parli - ha detto la donna -. Mi rivolgo al [illegible]nso civico sia dei testimoni, sia di chi ha investito mio figlio. Una disgrazia, anche se terribile, può capitare. Ma perchè fuggire e non fermarsi a prestare soccorso?»

[illegible]

Intera famiglia [illegible] funghi

Intossicata [illegible] funghi, un'intera famiglia è dovuta [illegible] alle cure del pronto soccorso: Luciano Pasquali, 61 anni, Anna Maria Ferraris, di 56, e Raffaella Pasquali di 22, padre, madre e figlia, residenti in via Righi 33, sono stati dimessi dall'ospedale dopo una lavanda gastrica.

BIELLA

Estorsione, [illegible] processo si svolgerà ad Ivrea

La ballerina inglese lavorava a Viverone, ma abitava a Piverone, e fu qui che il [illegible] amico capoballetto, armato [illegible] frusta, la costrinse a firmare [illegible] cambiale di 3 milioni. Poichè Piverone è sotto la giurisdizione del tribunale di Ivrea, il palazzo [illegible] giustizia di Biella ha dichiarato la propria incompetenza territoriale e [illegible] il fascicolo ai giudici eporediesi. Imputato di estorsione era Giuseppe Edi Molent, 35 anni di Portogruaro. L'uomo avrebbe convinto la ballerina Nicole Anna Palling che solo [illegible] protetta da lui poteva evitare i [illegible] guai che capitano a chi lavora nei night.

BORGOSESIA

[illegible] commossa ai funerali del maresciallo

Una folla [illegible] ha seguito, ieri mattina, i funerali di Virginio Lorenzi, di [illegible] anni, [illegible] maresciallo della Guardia [illegible] Finanza. L'uomo, molto conosciuto nel centro valsesiano, era morto venerdì sera per un infarto che lo ha colpito in [illegible] stava andando a cena da [illegible]

[illegible]

Natale Antonio Varacalli

BIELLA. Mesi di intercettazioni telefoniche, tre arresti tra cui il figlio di un vicesindaco calabrese e due chili di hashish sequestrati. E' questa in sintesi l'operazione condotta dai carabinieri in collaborazione con le procure della repubblica di Biella e di Locri. In prigione sono [illegible] finiti Natale Antonio Varacalli, 29 anni, residente a Ciminà ma [illegible] mesi abitante a Occhieppo Inferiore, Franco Politi, 19 anni, di Ciminà e Pasquale Luigi Palmisani, 25 anni, di Sant'Ilario: il padre è il vicesindaco del centro calabrese.

«Dall'estate tenevamo sotto controllo 2 numeri di telefono di Occhieppo - spiega il sostituto procuratore Federico Panichi -. Siamo riusciti a sapere che Varacalli aveva chiesto la spedizione dalla Calabria [illegible] due litri d'olio. Il pacco era destinato alla proprietaria di un bar di Occhieppo: l'uomo le aveva annunciato che sarebbero arrivate soppressate e capicollo».

Le forze dell'ordine hanno così disposto accurati controlli agli uffici postali di Biella, Occhieppo e [illegible] stazione San Paolo. Quando il pacco è arrivato, [illegible] involucro e [illegible] scritta "pane secco": all'interno vi [illegible] 2 chili [illegible] hascisc. A ritirarlo si è recata [illegible] titolare del bar ma la donna è stata immediatamente bloccata. Per la pri[illegible] volta in città, gli inquirenti hanno applicato la nuova disposizione [illegible] legge che consente il «ritardo nell'esecuzione del sequestro del[illegible] droga e dell'arresto». Così la signora (accerta[illegible] hanno poi escluso responsabilità) ha potuto ritornare dietro [illegible] banco del locale, controllata da due carabinieri in borghese. Quando Varacalli [illegible] giunto nel caffè e ha preso il pacco, sono scattate le manette. Il gip ha convalidato l'arresto, disponendo l'identico provvedimento per i due amici: in casa di uno di loro è stata infatti trovata la ricevuta di spedizione [illegible] pacco. (d. p.)

A Villa Sassi, sulle colline torinesi, ricevimento del matrimonio vip tra Gif Turati e Carola Botto Poala

Festa di nozze in pizzo, brillanti e paillettes

Trecentocinquanta invitati meticolosamente controllati all'ingresso, la sposa in un abito blu notte firmato Lancetti. Mousse di salmone, ravioli di branzino e, prima del brindisi, [illegible] torta di sfoglia, crema e frutta di oltre un metro di diametro

Un'immagine del ricevimento sulle colline di Torino, e Gif e Carola Turati subito dopo le nozze, accolti dal lancio del riso (FOTOSERVIZIO BODO E PAOLO RADICE)

[illegible] Pizzo e paillettes per festeggiare Giulio Franco e Carola Turati, neo sposi. E [illegible] cornice settecentesca, a villa Sassi, sulle colline di Torino, per ospitare, domenica [illegible] il ricevimento in onore [illegible] due giovani, uniti da poche ore [illegible] matrimonio.

Il rito religioso era stato celebrato nella cappella privata di famiglia, immersa [illegible] trecentoquaranta ettari di verde del p[illegible] della [illegible] Duca, ad Arborea di Verolengo. Una cerimonia ristretta ai soli parenti e agli amici intimi, alla quale avevano preso parte poco più di quaranta persone.

I due giovani rampolli, ventotto anni lei e trentotto lui, discendono da famiglie importanti; Giulio Franco, Gif per gli amici, è figlio di Romilda Bollati di Saint Pierre Turati, una delle donne più in vista dell'alta società torinese. Carola Botto Poala [illegible] invece l'erede di [illegible] prestigiosa famiglia di industriali biellesi.

A [illegible] Torinese, nell'antica palazzina patrizia riadattata per ospitare ricevimenti ed eventi mondani esclusivi, sono [illegible]i accolti gli oltre 350 invitati [illegible] ricevimento vip. Ghirlande e festoni fioriti di roselline e melograni [illegible] stati sistemati all'ingresso e ai piedi della scalinata che portava ai saloni superiori. Gli ospiti, meticolosamente registrati al loro ingresso ai cancelli della villa, venivano poi salutati dagli sposi prima di entrare nelle lussuose stanze che hanno ospitato la festa.

Un saluto [illegible] a Cesa[illegible] Romiti, amministratore delegato della Fiat, all'ex ministro Antonio Maccanico e alla moglie Marina, all'ex attrice Laura Adani oggi contessa di Sambuy, all'avvocato Franzo Grande Stevens, ai rappresentanti della dinastia industriale Zegna di Monterubello.

Anche in questa occasione Carola è apparsa elegantissima. Indossava [illegible] abito blu notte con una profonda scollatura sul seno e sulla schiena, disegnato [illegible] Lancetti e realizzato in [illegible] delle più esclusive sartorie di Torino. Il viso acqua e sapone e un lieve accenno di trucco esaltavano la sua bellezza, illumi[illegible] soltanto da due orecchini di brillanti.

In blu anche l'altra padrona [illegible] Romilda Bollati: gonna a pieghe, lunga casacca ricamata (stilista, questa volta, Bodolato) e un brillare di smeraldi alle dita e ai lobi delle orecchie.

Nelle sale rivestite [illegible] «moirée» color porpora, un raffinato pranzo a [illegible] di [illegible] salmone, ravioli di branzino, arrosti e funghi porcini, ha trattenuto ai tavoli l'alta società piemontese. Alle pareti erano [illegible] appese grandi istantanee di Carola e Gif in abito nuziale, primi piani e fotografie in pose di circostanza: [illegible] modo per raccontare ai tanti invitati [illegible] non [illegible] preso parte alla cerimonia religiosa il matrimonio avvenuto il giorno prima.

A coronare [illegible] menù è stata però la grande torta nuziale, una sfoglia rotonda ad un [illegible] piano con il diametro di oltre un metro, farcita di crema e frutti di bosco. E, a seguire, non [illegible] ovviamente [illegible] il tradizionale brindisi in onore degli sposi.

La serata è poi proseguita fino a tarda notte [illegible] balli scatenati e «disco-music» mixata alla consolle da due disk-jockey ingaggiati per l'occasione. Ai nottambuli che si sono trattenuti [illegible] ballo fino alle prime ore del mattino, insieme agli sposi, [illegible] infine offerto [illegible] spuntino rustico [illegible] pane e salame.

Conclusa la parentesi mondana (la meta [illegible] viaggio di [illegible] ancora da decidere), Carola e Gif si trasferiranno alla tenuta di Verolengo, circondati [illegible] verde del grande parco dove vivono cani di razza, cavalli, cervi. [illegible] dove il padrone di [illegible] mette a disposizione di curiosi ed ospiti biciclette per gite a contatto con la natura. (r. a.)

Tentato colpo a Biella: minacciata con il coltello, la proprietaria urla e [illegible] intervenire la polizia

Edicolante [illegible] in fuga il rapinatore

Il giovane, che ha 25 anni, è stato subito catturato e sottoposto al riconoscimento. Ha confessato tutto: aveva deciso di derubare la rivendita di giornali sotto [illegible] per comprarsi una «dose» di eroina

BIELLA. Aveva bisogno [illegible] soldi, quasi certamente per acqui[illegible] una «dose» di eroina. Così ha l'altra [illegible] ha deciso [illegible] rapinare l'edicola sotto [illegible] Ma non ha fatto i conti con la prontezza di riflessi della titolare, che ha reagito e lo ha messo in fuga, chiedendo subito l'intervento della polizia. Un'o[illegible] dopo la tentata rapina Giorgio Selicati, [illegible] anni, che abita [illegible] corso 53° Fanteria, è finito in manette e ha confessato.

Ora il giovane è in carcere, in attesa di essere interrogato. [illegible] del fallito colpo alla rivendita di giornali di fianco alla piscina Rivetti, di proprietà di Graziella Marinone, [illegible] anni, residente [illegible] via Rosselli, resta ben poco da chiarire: Selicati ha indicato alle [illegible]rze dell'ordine addirittura il luogo in cui aveva nascosto il casco e il coltello di cui [illegible] era servito per minacciare [illegible] donna.

Mancava qualche minuto alle 7 quando Graziella Marinone [illegible] improvvisamente trovata [illegible] fronte [illegible] bandito. «Appena ho aperto la vetrinetta, lui ha [illegible] dalla tasca un lungo coltello - ha poi raccontato la donna agli inquirenti -. "Stai ferma, non ti muovere e non ti farò del male", mi ha detto. "Voglio soltanto i soldi, tutto il denaro che hai nel cassetto". Mi sono sentita morire. Però, dopo qualche istante di smarrimento, ho cominciato a gridare a squarciagola. Non so dove ho trovato la forza per farlo».

Le urla disperate della proprietaria dell'edicola hanno atti[illegible] l'attenzione di un gruppo di clienti, [illegible] avevano appena parcheggiato l'auto per andare a comprare il giornale. Il bandito ha capito che non avrebbe avuto scampo ed è fuggito.

In pochi minuti una pattuglia della «volante» è giunta in corso 53° Fanteria. Dalla sommaria descrizione fornita dai testimoni la polizia ha ricostruito un [illegible] identikit del rapinatore, e ha cominciato a restrellare a tappeto la [illegible]: essendo scappato a piedi, lo sconosciuto [illegible] poteva [illegible] andato lontano.

L'ipotesi ha trovato presto conferma: pochi minuti dopo Giorgio Selicati era nelle mani della polizia. Il giovane [illegible] stato portato in commissariato, dove gli agenti l'hanno interrogato e l'hanno mostrato a Graziella Marinone, che l'ha subito riconosciuto.

Al bandito [illegible] è rimasto al[illegible] che confessare. E [illegible] solo: per evitare [illegible] condanna [illegible]ra più dura, Giorgio Selicati ha [illegible] accompagnato gli investigatori in un angolo della recin[illegible] del campo [illegible] calcio che sta dietro la piscina comunale. Nascosti in mezzo a [illegible] siepe, c'erano il casco e il coltello usato per la tentata rapina.

[illegible] Pasquarelli

Giorgio Selicati

Mezzo passo falso dell'undici vercellese anche con il Bellinzago

SOLO FISCHI PER LA PRO

Dopo il gol di Dellapina, difesa disordinata e poco gioco. E il pubblico ha invocato Zoratti

VERCELLI. L'anarchia [illegible] potere in [illegible] Pro. L'undici di Sacco non riesce a superare il Bellinzago, la tifoseria sempre più inviperita chiede a gran voce la testa del tecnico [illegible] invoca (addirittura) un improbabile Zoratti, la dirigenza, attonita, non riesce a capacitarsi dell'anonima posizione di classifica occupata dalla squadra dopo un terzo di campionato.

L'invincibile armata bianca, com'era stata dipinta forse [illegible] po' troppo enfaticamente in entrata di stagione la truppa bicciolana, sta trovando [illegible] la propria navigazione numerosi [illegible] agguerriti Francis Drake, smaniosi di «affondarne» le residue, tenui speranze di primato. L'ultimo «siluro» con i tigrotti di Ticozzelli è stato un po' l'emblema dell'attuale momento di disagio che regna nel clan vercellese.

In pratica sullo schermo «3D» del Robbiano è andata [illegible] scena la replica di un film già visto: buon inizio della Pro che, dopo l'1-0 firmato da Dellapina, si smarrisce, arretra sensibilmente il baricentro del gioco, concedendo l'iniziativa agli avversari che, nel finale del match, trovano l'inevitabile, ma sostanzialmente meritato, punto del pareggio.

L'ennesima [illegible] nel ruolino di marcia dei bianchi ha sollevato mugugni e perplessità: [illegible] vero che il «trapattonismo», almeno in serie A, sembra pagare e tutti concordano sul fatto che Sacco possa vantare [illegible] sorta di parentela tattica con l'allenatore juventino. [illegible] è altrettanto inconfutabile che, rispetto ai leader del massimo torneo la Pro, seppure nel suo piccolo, non possa vantare le caratteristiche tecniche per attuare quest'accorgimento, almeno dando [illegible] rapida lettura al cammino dei bianchi nei primi nove turni.

Nel match con i gialloblù novaresi, inoltre, la Pro ha palesato un preoccupante regresso nel gioco che le sole, quanto pesanti defezioni di Tasca e Sandri, non riescono a spiegare. Ancora [illegible] volta la «squadra lunga» ha costretto gli avanti ad un super lavoro [illegible] nel tentativo di procacciarsi palloni giocabili. Quando poi nella ripresa Sacco ha tolto l'evanescente Galli, [illegible] piedi era peraltro capitata l'occasione più limpida per raddoppiare, per Cattin si è capito che ben difficilmente il solo Dellapina sarebbe stato in grado di reggere il peso dell'attacco.

Per la verità il bomber ligure si è mosso bene, procacciandosi le uniche opportunità che i bianchi hanno avuto nella seconda parte [illegible] confronto. E questo non ha fatto altro che accrescere perplessità e delusione per il mancato impiego di Dellapina in trasferte come Carate [illegible] Chieri.

PRO VERCELLI	1
BECCARI	7,5
FIORASO	6,5
PIAGNI	5
DE FALCO	6
GIOVANNICO	6,5
MARABOTTO	5,5
GALLI	5
(46' CATTIN)	5,5
ALLONI	5,5
(63' SALONO)	s.v.
DELLAPINA	7
BURGATO	7
BOLLINI	6,5
All.: SACCO	5

BELLINZAGO	1
BAGNATI	6,5
PAGANINI	5,5
CIOCCA	6
(66' VANOLI)	6
FRATTINI	6,5
BELLIO	6,5
CONFORTO	[illegible]
TURCONI	[illegible]
QUARANTA	6
BOTTONI	5,5
(77' SCUOTTO)	s.v.
CUSCUNA'	6,5
CONTE	[illegible]
All. TICOZZELLI	7

Arbitro: LA FERLA di Viareggio 5
Reti: 23' [illegible], 82' aut. Burgato. **Ammoniti:** Marabotto, Bollini, De Falco, Dellapina, Bottoni, Quaranta.
Spettatori: paganti 800. **Condizioni** [illegible] giornata fredda, terreno buono.

Nel disegno di De Coll' la rete della Pro Vercelli [illegible] a segno da Dellapina

L'atteggiamento difensivo lascia [illegible] poi dubbiosi [illegible] quanto la retroguardia vercellese non sembra [illegible] da pecche, con un Piagni che [illegible] a calarsi nel [illegible] di libero o Giovannico che, nonostante [illegible] generosità, non può continuamente supportare anche le punte.

In questo desolante quadro [illegible] inoltre inseriti quei giocatori che [illegible] sembrano trovare la giusta disposizione sul rettangolo di gioco, [illegible] dei troppi «doppioni» esistenti nella formazione bianca. Il caso più eclatante è quello di Alloni che, dall'ingresso di Burgato, non riesce [illegible] a trovare punti di riferimento. Per [illegible] verità, anche [illegible] il Bellinzago la Pro ha [illegible] che recriminare: il clamoroso rigore non [illegible] a Dellapina o la sfortunata deviazione sulla punizione-gol dei gialloblù [illegible] è chiaro che i singoli episodi, senza il supporto del gioco, non possono essere mai valutati in maniera determinante.

Per la Pro, intanto, il campionato si fa in salita: alla vigilia di tre match di fuoco più che a guardare le vicende [illegible] leader Seregno, sarà forse bene gettare [illegible] occhio alle formazioni che occupano la quintultima posizione. Non [illegible] mai.

Piermario [illegible]

FUORIGIOCO

Una delusione figlia dell'estate

ORMAI è inutile [illegible]ndere la verità dietro un dito: questa Pro è una squadra di media classifica e nulla più. I timori, espressi su queste colonne in avvio di stagione, purtroppo si sono rivelati esatti e i vari proclami in buonafede della dirigenza di [illegible] sicura lotta per il vertice [illegible] hanno trovato pratica realtà in campo.

Adesso, diciamolo francamente, a neanche un terzo del cammino, con questa media-punti (dieci in nove gare) si può solo [illegible] certi [illegible] onorevole piazzamento, nulla più. Per risolvere i mali di questa Pro Vercelli, figlia di [illegible] campagna tesseramenti impostata con approssimazione, bisognerebbe cambiare molte cose, probabilmente troppe per credere in una prodigiosa rimonta sulle rivali di vertice.

Forse si arriverà alla sostituzione di Sacco, ma fondamentalmente siamo dell'idea che [illegible] questi uomini a disposizione e [illegible] tante magagne nell'organico (almeno un paio di doppioni, la carenza di un libero autoritario [illegible] di un terzo marcatore, [illegible] un'ala vera, di un colpitore di testa in attacco) neppure il miglior mister di questa terra potrebbe permettere alla Pro [illegible] risalire la corrente.

L'unica alternativa rimane quella di cambiare alcuni [illegible]selli [illegible] questa compagine, cominciando, magari, [illegible] rientro [illegible] Bellopede, visto che [illegible] momento risulta sempre sul «borderò» del club di via Massaua. Un compito comunque estre[illegible] difficile e sulla cui riuscita non si può certo scom[illegible].

E contemporaneamente sarebbe [illegible] in parallelo, di «imparare» a conoscere meglio questa categoria seguendo gli elementi di spicco delle altre squadre in maniera di acquistare in estate giocatori «giusti per il posto giusto». Purtroppo, sotto questo profilo, la lezione impartita l'anno [illegible] dalla Promozione non è servita a nulla.

Giovannino Sacco visto [illegible] Ghiglione

[illegible] Eynard

[illegible]

Anche la dirigenza è delusa dopo l'opaca prestazione e le proteste dei tifosi

Sacco è sul filo del rasoio

L'amministratore delegato Proli sbotta: «Così non si può andare avanti, qualche cosa faremo». Nei prossimi giorni si riunirà il consiglio: sotto esame l'operato dell'allenatore. Esonero in vista?

VERCELLI. «Siamo delusi e amareggiati, in questa maniera non si può continuare, qualche cosa faremo». Queste le poche, laconiche parole di commento che Francesco Proli, amministratore delegato del club bian[illegible] ha esternato nell'immediato dopo partita mentre, sulle scalee del «Robbiano» all'indirizzo di tecnico [illegible] atleti, piovevano le pesanti contestazioni verbali dei tifosi.

A mente fredda, dopo aver analizzato nei minimi dettagli l'ennesimo scivolone della squadra, il patron vercellese [illegible] ha mutato atteggiamento. Nonostante pacatezza, calma e la proverbiale signorilità che da sempre ne caratterizza il personaggio, Proli conferma quando «sintetizzato» al termine dell'incontro. Il popolo bianco in[illegible] provvedimenti immediati [illegible] il patron vercellese lascia intendere che, qualcosa, succederà: quando [illegible] quali [illegible] i «rimedi» per l'illustre malata non è dato sapere.

«Non [illegible] scusanti di sorta: la squadra è competitiva e, con gli ultimi acquisti crediamo di [illegible] individuato e rafforzato, su indicazione dello staff tecnico, i punti deboli. Quanto prima ci incontreremo [illegible] l'allenatore per fare il punto su [illegible] situazione al momento piuttosto problematica. Il nostro obiettivo era quello di disputare un torneo di vertice, evidentemente [illegible] tutto [illegible] andato per il verso giusto».

Il presidente Rossi e l'intera dirigenza vercellese [illegible] intendono gettare la spugna [illegible] tempo. Il Seregno può [illegible] essere raggiunto a patto che si cambi radicalmente [illegible]lità: «Presi singolarmente i giocatori [illegible] tecnicamente validi però, [illegible] campo, non riescono ad esprimersi secondo le loro potenzialità. In questi ultimi turni, a mio avviso, c'è stato un preoccupante calo nel gioco. Certo, con un po' di fortuna, potremmo avere un paio di punti in più, ma è chiaro che semplici episodi non possono giustificare prestazioni deludenti».

Dalle frasi del «numero due» del direttivo di via Massaua, sembra che l'imputato principale sia il tecnico. Proli, però, sull'argomento, preferisce glissare: «Non è detto che le decisioni eventualmente assunte dal Consiglio, siano sconvolgenti. Nell'occasione [illegible]remo attentamente tutti gli aspetti [illegible] questo momento po[illegible] fortunato, dopodiché saremo in grado di attuare tutte quelle soluzioni possibili per riportare la squadra in una posizione di classifica decisamente più consona alle proprie possibilità tecniche». [p. m. f.]

Il presidente Ezio Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli visti da Leale

[illegible] ALTRE, IL [illegible]

L'invitto Seregno continua la [illegible] imperiosa fuga al comando della classifica. I biancoblù [illegible] Longoni, seppur in extremis, hanno piegato anche il Mariano Comense che, al [illegible] là dei nove punti di differenza, ha impegnato oltre misura [illegible] capolista. A siglare la rete-derby [illegible] stato il neo entrato Colombo, a pochi minuti dal termine, [illegible] un bolide [illegible] quasi [illegible] metri.

Se a ciò si aggiunge che per i brianzoli le sfide con i comaschi erano considerate «tabù», si può davvero iniziare a credere che questo sia l'anno del Seregno, anche perché le dirette rivali sembrano rallentare la marcia. L'Abbiategrasso, autentica «sorpresa» del torneo, si è fatta imporre lo stop interno dagli «orange» dell'Iris Oleggio.

Nella lotta per recuperare le posizioni perdute, sta perdendo contatto il Saronno, prossimo avversario dei bianchi di Giovannino Sacco. Dopo qualche risultato balbettante, gli «amaretti» sono tornati dalla trasferta [illegible] Giaveno con un modesto risultato ad occhiali.

Stenta anche il Corsico [illegible] Sergio Caligaris che, tra le mura amiche, [illegible] andato oltre l'1-1 contro la Caratese. I biancorossoblù hanno dovuto, addirittura, rimontare il gol di Di Tillo. Solo in avvio di ripresa l'undici milanese [illegible] riuscito a rimontare grazie a [illegible] colpo [illegible] testa [illegible] Seveso.

A metà classifica, a far buona compagnia ai vercellesi, c'è la Pro Lissone reduce dal pareggio con [illegible] Nizza Millefonti. Proprio i torinesi aprono l'elenco delle squadre «a rischio» della classifica, dove sembra aver fatto [illegible] balzo in avanti solo il Corbetta di Ezio Greggio che in casa ha marameldeggiato sul malcapitato Chieri imponendosi con un netto 5-0. [g. mo.]

[illegible]

Colpi di scena a ripetizione [illegible] «Vota il tuo campione», l'iniziativa ideata da «La Stampa» per le squadre della provincia

Da Vigliano un plebiscito per Vezzoli

Il giovane centrocampista giallorosso in appena due settimane ha raggiunto nella classifica generale il vercellese Tasca. Rivoluzione anche nella classifica del Borgosesia: Tato Petrone nuovo leader. Molte indicazioni per Strobino del Val Mos

Sorpasso. Sono bastate [illegible] settimane e il Vigliano ha scombussolato la classifica di «Vota [illegible] tuo campione». In appena quindici giorni, da quando il concorso è stato allargato alle [illegible] squadre di Promozione (Vigliano appunto, Dufour Varallo, Gattinara, Val Mos, Viverone e Verrone per il girone A, Crescentino per il B) la tifoseria giallorossa ha inondato con i tagliandi la redazione del nostro giornale «invocando» a piena voce il nome di Marco Vezzoli. Così il centrocampista laniero prima la settimana scorsa si è portato alle spalle di Tasca, poi, ieri mattina, ha scavalcato il mediano della Pro raggiungendo la bellezza [illegible] 104 consensi. Niente male il quasi esordio dell'ex giocatore laniero che alla [illegible] prima stagione con la maglia del Vigliano (l'anno scorso ha giocato poco essendo impegnato nel servizio militare) è subito diventato un beniamino della tifoseria viglianese. Il bottino [illegible] Vezzoli è pure destinato [illegible] incrementarsi in settimana, visto che [illegible] giocatore domenica con la Sunese oltre ad essere risultato tra i migliori in campo ha trasformato il rigore che [illegible] in pratica affossato le speranze dei lupi novaresi di rimontare la rete d'apertura del compagno Tolomeo.

Ma la giornata di ieri può considerarsi anche quella delle novità. Infatti mentre il vercellese Tasca, ex leader della graduatoria è rimasto fermo a [illegible] quota [illegible] (il centrocampista a causa di un infortunio dell'ultima ora ha dovuto saltare il match con il Bellinzago) alle [illegible] spalle [illegible] è scatenata la bagarre. Ad [illegible] pio una seconda piccola «registrazione» si [illegible] avuta [illegible] casa del Borgosesia dove Fabio Florio, pur ricevendo un paio di [illegible] consensi, si è visto superato dal compagno «Tato» Petrone che in un colpo solo ha ricevuto 35 voti.

E ancora ieri per posta ci è arrivato un buon gruzzolo di schede a favore di Gianluca Strobino, classe '71, terzino sinistro acquistato la scorsa estate dalla Cossatese, unico giocatore biellese convocato nella passata stagione nella rappresentativa regionale di Prima categoria.

Ai lettori ricordiamo che i tagliandi possono essere inviati o recapitati direttamente alle redazioni de La Stampa [illegible] Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, o Biella, via Repubblica 29. Rammentiamo pure che in ciascuna busta possono [illegible] inseriti più tagliandi. [r. eyn.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome [illegible] nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, [illegible] Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

La sconfitta di Strambino ha acuito la profonda crisi dei bianconeri

Biellese allo sfascio

«La migliore soluzione è che fallisca in fretta» dice Capobianco, portavoce della delusione dei giocatori. L'allenatore Binacchi si è ripreso dopo l'attacco cardiaco

BIELLA. Dirigenti scomparsi, allenatore in ospedale, giocatori delusi e svogliati. L'eredità che la Biellese ha portato dal campo di Strambino, lasciando da parte i tre gol incassati, una sconfitta che brucia, è pesante, forse insostenibile. E da molte parti, all'interno e all'esterno della società, si leva un paradossale e disperato coro: «Lasciamo che fallisca, è l'unica soluzione».

In attesa che l'agonia si compia però (la data indicata dai più per il «decesso» è il 19 novembre, giorno dell'udienza-Viola) la Biellese tira avanti, quasi per inerzia. A parlare è ancora Carlo Capobianco, a Strambino espulso per fallo di reazione, un episodio che ha dato il «la» alla vittoria dei canavesani: «E' tutto inutile. Noi continuiamo a scendere in campo solo per due motivi: per rispetto verso i tifosi e per non compromettere totalmente la nostra carriera. Vi immaginate, in caso di sciopero, la fama di "piantagrane" che si creerebbero i giocatori, oppure la difficoltà nel trovare una nuova squadra per la prossima stagione? Vai a spiegare ai dirigenti che ti vogliono acquistare che non sei diventato brocco di colpo per 6 mesi di sosta forzata. Soldi? Non scherziamo. Ormai ho perso le speranze. Tanto più che non vediamo Quartaroli da settimane».

Insomma, in campo si scende, ma tali e tanti sono i problemi che le prestazioni sono per forza condizionate. «Pensiamo a quelli che l'anno scorso avevano vinto il torneo d'Interregionale - prosegue Capobianco - . Gradella, Trebbi, Meggiarin, Ramundo, Chiodini dovevano passare professionisti. E invece si trovano in questa situazione. Ramundo, poi, vive a Cosenza e Casadei è di Roma: a che scopo si devono sobbarcare queste trasferte? Anch'io non ho mai compiuto gesti violenti in campo: invece ieri mi sono alzato dopo un fallo e ho spintonato un avversario. Non meritavo l'espulsione, ma non mi era mai capitato di reagire così».

L'unica occasione da rete della Biellese, ma il tiro di Capobianco finisce a lato

E stasera si riprendono gli allenamenti, molto probabilmente già sotto l'occhio vigile di Dino Binacchi. L'allenatore infatti si è ripreso dopo la crisi cardiaca accusata in campo a Strambino: i medici hanno constatato che non si trattava di nulla di grave. Ma lo spirito di una squadra di calcio, quello, non è tornato e difficilmente lo si rivedrà per il prosieguo del torneo. «Spero che la Biellese fallisca, il più in fretta possibile - dice uno sconsolato Capobianco -: a questo punto sarebbe la cosa migliore per noi giocatori, sia sul piano economico, sia su quello emotivo. Sono stufo di litigare con la mia famiglia per i problemi che mi trascino dietro a causa del calcio. Tanto più che vista la situazione finanziaria della società non credo che qualcuno decida di acquistarla».

E l'opinione che il fallimento sia l'unica soluzione è condivisa anche in altri ambienti. «Lo dico da più di un anno, da quando Capozucca era ancora presidente - afferma l'assessore allo Sport Gilberto Pichetto -. Bisogna cancellare il passato e ripartire da zero. Solo così si possono gettare le basi per una società solida, in grado di risalire la china». Esisterebbe del resto anche il gruppo dirigente pronto ad investire nella nuova Biellese, quella ormai famosa «cordata-Azario» che sembra essersi ancora messa alla finestra in attesa degli sviluppi.

Proprio l'amministrazione comunale comunque ha deciso di sollecitare al club di viale Matteotti il pagamento dell'affitto del Lamarmora per le prime gare di campionato, pena la chiusura dei cancelli per la prossima partita in casa. Sarà questa l'ultima goccia?

Giampiero Canneddu

Turno positivo per le altre due squadre d'Eccellenza

Il giorno del Trino

Gli azzurri hanno sconfitto il Villadossola conquistando la prima vittoria della stagione. Pari con gioco per il Borgosesia

BORGOSESIA. Con una rete dell'ex vercellese Coppo il Trino rompe l'incantesimo e festeggia il primo successo pieno stagionale ai danni della Virtus Villa. Gli ossolani di mister Reali, nella fase iniziale del torneo, si erano specializzati nelle «grandi imprese» in terra straniera: Biellese, Omegna e, per certi versi, Borgosesia, erano gli illustri scalpi con i quali l'undici novarese si è presentato al Comunale.

Ma il Trino non si è lasciato intimorire. I due punti erano troppo importanti per avere soggezioni di sorta. Così, con una partenza sprint i biancoazzurri di Seghezza hanno aggredito gli avversari, creando le premesse per il risultato pieno. Spiega il d.s. trinese Pietro Vermonti: «Soltanto nell'ultima parte, com'era d'altronde prevedibile, abbiamo sofferto la reazione della Virtus che, a parte qualche insidioso calcio piazzato, per la verità, non ci ha creato grossi patemi».

Il gol partita porta la firma di Valerio Coppo, al suo terzo centro stagionale, lesto a ribadire in rete una corta respinta dell'estremo difensore ospite «Cocò» Di Coscio. Lo stesso mediano trinese, tra i migliori in campo unitamente a Fante e Jacovino ha avuto, fallendola per un soffio, l'opportunità per arrotondare lo score. Nella ripresa la difesa azzurra reggeva bene ai disordinati assalti degli ospiti ed il Trino incamerava due punti d'oro.

E' finita in parità 1-1 la sfida tra il Borgo di «baffo» Arrondini e la Rivarolese. L'incontro dell'ex Mlb è durato in pratica 45': il tempo necessario agli ospiti di sigiare il punto di vantaggio con Bona e venir raggiunti, con pieno merito, da capitan Florio. Nella seconda parte del match l'incontro è calato d'intensità, i torinesi hanno cercato di congelare il risultato mentre il Borgosesia, privo dell'infortunato Delli Carri, tentava sporadiche puntate offensive.

Commenta il tecnico Arrondini: «Il risultato ci soddisfa anche se "ai punti" avremmo senz'altro vinto noi. Purtroppo il gol incassato a freddo ha scombussolato un po' i nostri piani. Tuttavia, questo è il dato più confortante, la squadra ha saputo reagire con orgoglio riuscendo a raddrizzare una situazione che si stava facendo pericolosa». [p. m. f.]

PROMOZIONE

Nuovo cambio al vertice della classifica: ora i giallorossi sono rimasti da soli in testa

Il Vigliano fugge, la Dufour scivola

L'undici di Ubertalli ha dominato la Sunese, i neroverdi hanno incassato la prima sconfitta della stagione nel derby con il Grignasco. Tripletta del Viverone in Valle d'Aosta. Il Gattinara ha pareggiato in trasferta: il tecnico Biolchi salva la panchina

VIGLIANO	3	SUNESE	0
LA TERRA	6,5	STANGALINI	5,5
ANDREOTTI	6,5	PIROLA	6,5
ROMAGNOLO	6	AIELLO	6
(67' BOTTONE)	6	GASSIN	5,5
BIANCHETTO	6	MASTROMONACO	5
CANAL	6,5	D'ANGELO	6
BROVARONE	7	MARANGON	6,5
ROSSI	6	ANTONIOLI	6
VEZZOLI	6,5	SCIALINO	6,5
GIANOTTI	6,5	FERRERO	5
(78' PAGGI)	s.v.	BELARDINI	5
RIBERTO	6	(46' BOVE)	5,5
TOLOMEO	7		
All.: UBERTALLI	7	All.: ROSA	5,5

Arbitro: MASI di Torino, 5,5
Reti: 34' Tolomeo, 38' (rig.) Vezzoli, 49' (aut.) Marangon
Ammoniti: Bianchetto, Canal, Gassin e D'Angelo. **Spettatori:** paganti 350 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata fredda, terreno accidentato

Quando nella partita meno brillante finora disputata si vince 3-0, vuol dire che è l'annata buona. E' accaduto al Vigliano, che ha umiliato una squadra forte e ben organizzata come la Sunese, sospinto più da episodi quasi casuali che dall'effettiva giornata di grazia degli undici in campo. Infatti, nonostante i «lupi» ospiti fossero scesi al Comunale solo per portare a casa lo 0-0 (due terzini sinistri sono obiettivamente troppi), i giallorossi almeno nel primo tempo non hanno combinato un gran che. Eppure al rientro negli spogliatoi Romagnolo e soci avevano già due gol di vantaggio: merito di Tolomeo, bravissimo a infilarsi tra due difensori dopo un retropassaggio all'acqua di rose di Mastromonaco e dell'arbitro che ha punito con il penalty un intervento non proprio falloso di Pirola (dal dischetto ha «eseguito» Vezzoli).

Nella ripresa poi un Vigliano più sciolto e brillante ha consolidato il risultato (colpo di testa, di Bianchetto corretto nel sacco da Marangon) mantenendo con intelligenza le redini dell'incontro. C'è stato anche il tempo per l'esordio del giovane Bottone, classe '73, una punta di scuola milanista prelevata dal Fiorenzuola di C2. Di lui il «diesse» Sandro Turotti ha detto: «E' bravo. Non resterà molto a Vigliano». I giallorossi hanno acquistato anche il centrocampista Carlo Tiru, 21 anni, di scuola Libertas.

Nel grande derby della giornata invece la Dufour ha dovuto cedere il passo allo strapotere del Grignasco (è la prima sconfitta stagionale). I rossoneri hanno dominato nel primo tempo, quando sono andati a segno con Biolcati, rete che si rivelerà decisiva. La ripresa invece è stata tutta di marca neroverde, ma il pressing che ha messo in affanno la retroguardia di Maruzzo, ha messo solo di rado i brividi al portiere Novello. L'undici di Marangon ora si trova a due punti dalla capolista Vigliano, ma a detta dell'allenatore il passo falso è solo un episodio: il campionato è ancora lungo.

Exploit del Viverone, che ha imparato la lezione di Vigliano e ha trovato un efficacissimo modulo anche in trasferta. I verdi, trascinati dall'insuperabile portiere Mancuso e da un attacco che non perdona, hanno rifilato tre reti al Sarre. Le segnature, di De Paola, Marcato e Vanore su rigore, lanciano l'undici di Tarchetti a quota otto, a sole quattro lunghezze dalla vetta.

Risultati positivi anche per le altre: il Gattinara con una grintosa prestazione di contenimento, ha imposto lo 0-0 alla Castellettese, un risultato che ha salvato la panchina di Biolchi. Il Val Mos invece ha rosicchiato un prezioso punto sul terreno del Fenisnus: merito di Grosso che nel finale su punizione ha equilibrato la rete avversaria. Anche per i mossesi l'alta classifica è ormai una realtà. Il Verrone invece ha addirittura sfiorato il colpaccio a Fara: nella giornata della 300 presenze in giallobiù di capitan Eulogio, l'undici di Brando è rimasto in vantaggio per un'ora. Ma i novaresi nella ripresa hanno raddrizzato le sorti del match.

Si riscatta anche la Crescentinese nell'altro girone. I granata di Terrone si sono tolti la soddisfazione di superare in trasferta la capolista San Maurizio, riscattando l'opaca prestazione casalinga di sette giorni prima. [g. ca.]

PRIMA, IL DOMO E' DA SOLO

Gregori visto da Leale

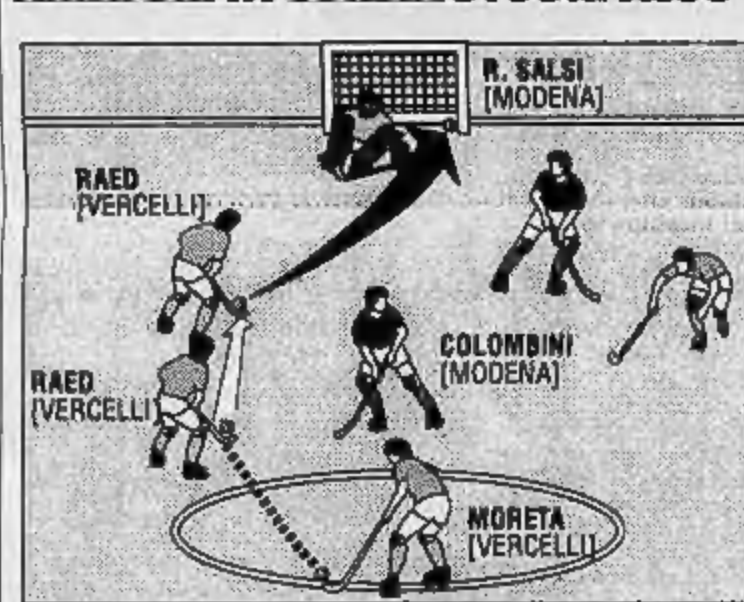
La Cossatese fa 0-0 in casa, il Varallo viene raggiunto al 92' dal fanalino di coda Occhieppese e il Domo, che supera la Quaronese nello scontro diretto, si ritrova da solo in vetta alla classifica. La settima giornata di Prima categoria insomma non è stata avara di sorprese.

Sul terreno di Mongrando, ai biancoverdi di Guelpa è bastato un gol in avvio dell'ex biellese Bevilacqua per condurre la partita sui binari del successo: quasi nulla la reazione dei valsesiani, privi di Gregori, con il pubblico che non ha avuto certo di che divertirsi. Peggio è andata alla Cossatese, che non è riuscita a sbloccare il punteggio contro un coriaceo Saluggia. Gli azzurri però hanno di che recriminare: prima un palo di Gallina, poi un rigore negato per atterramento di Bassignani e una rete annullata a Vezzù per la mancata concessione della regola del vantaggio sono gli episodi chiave che avrebbero potuto cambiare l'esito dell'incontro. Pure il Varallo si deve mordere le mani: contro un'Occhieppese che ha sopperito con il carattere all'inferiorità tecnica, i valsesiani sembravano comunque a un passo dal risultato pieno. Ma una rete di Bordignon in pieno recupero ha reso vano il rigore trasformato da Tombini.

In seconda posizione è così salito il La Cervo di Silvano Lobia: i castellettesi hanno dominato sul terreno amico il Livorno Ferraris (segnature di Costanzo, Giordano su rigore e Santoro) e si sono riavvicinati alla vetta della graduatoria. Altrettanto ha fatto il Cigliano, penalizzato da un avvio «alla moviola», che superando il Villata si è fiondato in terza posizione.

Il «colpaccio» del giorno è comunque quello della Pro Roasio, che è andata a vincere sul campo di Santhià per 2-1. I nerocerchiati di Enos Pizzorno si sono imposti grazie a un rigore di Motto bissato da una rete dell'ex borgosesiano Peraldi. Inutile il forcing finale dei padroni di casa.

La giornata ha offerto anche la vittoria della Chiavazzese 1-0 sul Borgovercelli (l'undici di Adami ha così la peggior difesa del campionato) e il prezioso pareggio del Valsessera sul terreno dell'unica novarese, il Lumellogno. [g. ca.]

AMATORI IN CORSIA DI SORPASSO

Il primo gol dell'Amatori a Modena: Raed riceve da Moreta e batte il portiere

VERCELLI. Continua la marcia dell'Amatori. Dopo aver vinto per 8-3 contro lo Scandiano, i gialloverdi di Severgnini hanno superato il Fiap Modena con un eloquente 6-1.

Gli emiliani, ritenuti avversari «difficili», non sono praticamente mai stati in partita. Aggrediti dalla formazione vercellese, con una retroguardia composta da giocatori lentissimi, incapaci di bloccare il velocissimo contropiede degli ospiti, la gara non ha avuto storia.

Due a zero nel primo tempo per gli uomini di Severgnini, con una goleada di Raed e Francazio; nella ripresa poi i due si sono ulteriormente scatenati e Raed è andato ancora in gol altre tre volte, Francazio una. I padroni di casa hanno segnato con Musella quando il risultato era ormai abbondantemente acquisito per l'Amatori.

Vittorio Ferraresi vicepresidente vercellese commenta: «La nostra squadra ha disputato uno splendido incontro. Non è che temessimo eccessivamente le insidie della trasferta con il Fiap, quanto uno sbandamento come quello di Salerno».

La formazione vercellese è scesa in pista con il quintetto «tipo», vale a dire «Pallino» Guanziroli, capitan Santangelo, Moreta, Raed, Francazio, nel corso dell'incontro il tecnico gialloverde ha dato spazio ai giovani Kalik e Costanzo che si sono ottimamente distinti.

Ora l'Amatori è al terzo posto della graduatoria alla pari con il Novara con 10 punti. In vetta c'è, a 13 punti il Lodi, che ha sempre vinto con la sola eccezione del pareggio di Vercelli nella prima giornata di campionato. Al secondo posto l'Hockey Salerno e il Breganze che dopo i successi contro Novara e Montebello sono saliti a quota 11.

Sabato prossimo, intanto, l'Amatori ritorna al palahockey, per incontrare il Montebello avversario, almeno sulla carta, piuttosto arrendevole.

Francesco Leale

Mai in primo piano eppure sempre vivo, offre continue occasioni di spettacolo

Jazz, locale ma con grinta

E' entrato d'autorità al Regio di Torino con una stagione ritagliata tra gli appuntamenti lirici: adesso arriva Dizzie Gillespie. I concerti a Torino e in provincia, una guida al meglio

In un formale Regio, o in birreria, l'insinuante ritmo del bebop scandisce il tempo libero e invita ai concerti: pochi centri alimentano la tradizione, ma il loro peso talvolta impone una trasferta

TORINO è privilegiata fra le altre città italiane almeno per quanto riguarda il jazz, quella musica che vive in una sorta di sottobosco, mai in primo piano ma sempre viva, oggetto di studio, e soprattutto elemento fondamentale dentro una cultura americana che ha fatto il giro del mondo.

Poche città infatti contano un così grande numero di teatri e di locali dove si ascoltano buoni e (spesso) eccellenti solisti. E ora con la sovrintendente Elda Tessore, il jazz è entrato d'autorità nel tempio della lirica, quel Regio che proprio in questi mesi ha compilato una stagione jazzistica che con quattro concerti dà il via a una nuova effervescente iniziativa.

Dopo il successo scontato dei «Duke' Best» e quello (previsto) dei «Take 6» (31 ottobre), saranno di scena al Regio altri due gruppi con i quali si concluderà questo primo tentativo: toccherà prima a un duo (Tete Montoliou & Bobby Hutcherson), al Piccolo il 6 novembre, e poi arriverà il santone Dizzy Gillespie (31, stesso mese).

Già questo concerto qualifica tutta una stagione. I grandi del jazz se ne sono andati tutti (recentemente Chet Baker, Stan Getz, Art Blakey, Miles Davis che si riuniscono a tutta una serie di geni tali da invitare chiunque a comporre una «Spoon River» del jazz). Dizzy (con Sonny Rollins) è il sopravvissuto di una generazione di giganti, quelli che hanno inventato il jazz moderno, una generazione di artisti e innovatori. Tuttavia oggi la loro musica, il bebop, dopo alterne vicende e rimaneggiamenti, quando rivisitate, sia pure con «con affetto», dai giovani leoni dell'onda nuova newyorkese (Wynton Marsalis in testa), non ha più forza, energia creativa.

Gli imitatori riescono al massimo a «rendere più carine» (come diceva Picasso) le opere autentiche degli autentici creatori. Il concerto che Gillespie terrà al Regio sarà in esclusiva per l'Italia.

Ha detto la Tessore: «Perché solamente la lirica al Regio? La grande musica non conosce catalogazioni e il jazz è grande musica. Probabilmente solisti come Monk, Parker, Gillespie e Davis diventeranno tra non molto materia di studio anche nei Conservatori» (quelli più avveduti, naturalmente).

Replica Sergio Ramella dell'Aics: «Gillespie è un mito. Ormai non è più quel virtuoso e tecnico che ricordiamo negli anni verdi; nella sua musica riscopriamo il sapore (ma anche la cultura) di un momento cruciale della storia del jazz, una storia che proprio lui, Dizzy, ha rinnovato con quella rivoluzionaria impresa che tutti conosciamo con il nome di bebop».

Ma il jazz a Torino non si fa solamente al Regio. Ogni sera nelle birrerie e nelle discoteche si possono ascoltare i migliori solisti torinesi e italiani (e anche qualche straniero). Il «Don Carlos» si impone per una stagione (appena iniziatasi con Franco Ambrosetti, luganese, numero uno in Europa fra i trombettisti) che proporrà due volte al mese alcuni solisti di grande prestigio in campo nazionale e internazionale. Il «Don Carlos» (via Donizetti), è una discoteca ampia, dotata di eccellente acustica, di un bar degno di un albergo a cinque stelle. Le poltrone sono ampie, comode: tutte cose che saranno utili per catturare il pubblico del jazz, sovente «terrorizzato» dalla promiscuità che agita certe birrerie.

Lo stesso discorso vale per il «Leri» di corso Vittorio, dove un sempre giovane Renato Germonio ha reinventato uno spazio per il «suo» jazz tradizionale. Anche qui una buona acustica e un ambiente «relax» assistono la clientela che ogni settimana si riversa nel locale per riascoltare (con nostalgia) le improvvisazioni dei «Dixietodays» e di altri complessi New Orleans o Swing. E' un jazz d'altri tempi con un pubblico particolare di affezionati. Sono gli ex ragazzi del '45, quei fans che per primi ascoltarono e scoprirono il jazz nei giorni della Liberazione.

Eccellente poi il calendario della «Contea» (corso Quintino Sella), dove prevale il jazz contemporaneo che si alterna ad altre forme d'attualità come la fusion o il funky. Una delle star della «Contea» è Antonio Faraò, senza ombra di dubbio tra i migliori pianisti italiani.

Un'altra discoteca, il «Mixage» (via S. Donato), promette un calendario di tutto rispetto: in vista grossi nomi d'Oltreoceano come Lee Konitz e Tal Farlow.

E poi jazz anche all'«Akenathon», al «Dottor Sax», alle «Ginestre» e al «Capolinea» (che tra l'altro offrono un'eccellente cucina). Swing ogni martedì in un altro ristorante (celebre), il «Ciacolon», dove tra prelibate specialità venete si può ascoltare il quartetto di Dick Mazzanti che, con Renato Germonio, è l'altro «grande vecchio» del jazz torinese.

Più modesta (saltuaria, incontrollabile) l'attività in cintura e in provincia. C'è un attivo «Jazz Club» a Ivrea; qualche cosa accade pure a Pinerolo (nella palestra di corso Piave 20); a Biella (in corso Del Piazzo 25). Ad Aosta si fa poco durante l'arco dell'anno, ma è ora in atto un progetto per realizzare un grande festival in luglio.

Franco Mondini

Band primo '900 (Storia della musica). Ellington visto da Bruna

GIANNI BASSO, ANIMA DEL BEBOP

BIELLA. Ha nostalgia delle caves, degli ambienti alla Boris Vian in cui imperversava il bebop degli Anni '50, ma intanto, a sessant'anni, Gianni Basso ha l'agilità di un globe trotter: a luglio è stato a Umbria Jazz, l'anno scorso ha suonato nel più prestigioso locale newyorkese, lo «Sweet Basie», nel '92 sarà fra gli invitati del Memorial di Miami intitolato a Duke Elligton. E questa sera, alle 21,30, il sassofonista astigiano inaugurerà la stagione del «Biella Jazz Club», a palazzo Ferrero: un ciclo di appuntamenti divenuto punto di ritrovo per i migliori sessionman.

Con lui suoneranno Felice Reggio e Max Coda, rispettivamente alla tromba e al piano, il batterista Carlo Sola e Dino Contenti al contrabbasso.

Gillespie, Parker, Monk sono invece i nomi che promette la scaletta: «Il bebop - dice Gianni Basso - rimane l'anima del jazz e ogni performance può essere considerata un sunto della musica creata fino a quel momento. Negli anni scorsi si sono fatti molti esperimenti, ma oggi anche i giovani rientrano nel linguaggio bop, magari con le coloriture dell'hard: comunque questa è la via maestra».

Per Gianni Basso, oggi soprannominato l'«inossidabile» in considerazione della sua implacabile verve, l'esordio è avvenuto subito dopo la guerra: come Pupi Avati (che ha raccontato la sua passione per le big band in «Aiutami a sognare»), anche il musicista astigiano ha scoperto il jazz con i programmi radio e con lo swing dei fraseggi spezzati di David «Roy» Eldridge. Poi, dopo aver suonato in Belgio e in Francia, nelle caves come nelle università, Basso è stato fra i protagonisti di «Taverna Messico», il leggendario locale milanese che ospitò alla fine degli Anni Cinquanta Billie Holiday, Count Basie, Lionel Hampton.

«Oggi sono pochi in Italia i ritrovi a livello internazionale - aggiunge Basso -. L'unico ad essere conosciuto da tutti i jazzman è "Il Capolinea" di Milano. A Torino gli appuntamenti sono tanti ma spesso affastellati in locali diversi e non hanno una programmazione precisa». (Con l'eccezione del Regio).

E prosegue: «E' un peccato per una regione come la nostra che può essere considerata la California d'Italia. Da Nini Rosso a Valdombrini, a Carlo Sola, sono moltissimi infatti i jazzman piemontesi».

Con un giornalista di Alessandria, Corrado Testa, Basso sta scrivendo la storia del jazz piemontese, un lungo itinerario dagli Anni Trenta a oggi, nel quale non mancano le sorprese: fra i jazzisti figura anche Piero Angela, oggi popolare divulgatore scientifico e conduttore di «Quark». [m. co.]

DA ASCOLTARE: I DOWNTOWN E GLI EREDI DI COLTRANE

Sul palcoscenico saranno soltanto in quattro ma, nei bagagli della formazione battezzata due anni fa «Downtown», ci sono gli spartiti e la storia del rock blues più agguerrito. La si potrà ascoltare questa sera alle 22 al Cotton Club di **Biella**.

Il gruppo è nato da un progetto di collaborazione fra musicisti italiani e inglesi: in particolare fra la «Deluxe blues band», uno dei complessi inglesi di punta, e Paolo Bonfanti, chitarra e voce dei «Big fat mama», considerata fra le migliori presenze italiane del genere.

Il leader incontrastato dei «Dowtown» è il sassofonista Dick Heckstall Smith, uno dei primi a muoversi con successo tra jazz e blues negli Anni Settanta, quando le «contaminazioni» fra i generi non erano ancora di moda. Ha collaborato con John Mayall e attualmente è spesso in formazione accanto a John Etheridge dei «Soft Machine». Voce del gruppo (oltre che basso) è Reggi Worthy, statunitense, entrato giovanissimo a far parte del complesso di Norman Whitfield.

Gli altri sono il batterista Mickey Waller (che per lungo tempo ha condiviso le scene con Rod Stewart, Ron Wood, John Mayall e Little Richard) e Paolo Bonfanti, chitarra e voce. Come gli altri può contare su una esperienza estremamente variegata: è passato con disinvoltura dalla musica classica contemporanea al country rock e dalla fusion al blues, mentre attualmente divide gli impegni del palcoscenico con gli studi di semantica musicale. Questa sera il concerto sarà quindi un itinerario lungo vent'anni di musica rock blues, dagli impulsivi Anni Settanta ai più sofisticati ritmi dell'ultima generazione.

Il jazz di Coltrane sarà invece il protagonista stasera alla discoteca «Caline club» di **Alba** e domani alla birreria «Le baladin» di **Piozzo**. Nel locale albese si esibirà (ore 23) il quartetto «Trane's Memory», formato da Alfredo Ponissi (sax tenore, sax soprano, flauto e voce); Gianpaolo Petrini (batteria); Luigi Martinale (pianoforte) e Massimo Camarca (basso). «Trane» era il soprannome del noto sassofonista americano John Coltrane, e il quartetto, formatosi nel 1989, è nato con il preciso intento di divulgare l'opera del musicista scomparso 24 anni fa, considerato uno dei più grandi jazzisti.

Il quartetto formato da Paolo Porta (sax tenore e soprano), Peter Nylander (chitarra), Aldo Mella (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria) sarà invece ospite, alle 22, della birreria «Le baladin» di Piozzo.

Il repertorio del complesso comprende brani americani standard e composizioni originali. L'ingresso a entrambi i concerti è libero.

I quattro musicisti hanno alle spalle importanti collaborazioni: Enzo Zirilli ha suonato con Rossana Casale, Aldo Mella con Gloria Gaynor. Paolo Porta è conosciuto nell'area torinese per aver suonato con alcune band cittadine. Peter Nylander è di Stoccolma e ha suonato in tutto il mondo.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Europa** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**La villa del venerdì** Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10, 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**La leggenda del re pescatore** Or.: 16 e 19,45-22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Zitti e mosca** Col. Non Viet. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del re pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria v. Roma 356	**Nei panni di una bionda** Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 10,30. Recita riservata alle scuole. Fiaba musicale.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. Ernesto Calindri in Indovina chi viene a cena?
Teatro Colosseo v. M. Cristina 71	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.48-544.562
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Doppio gioco. Ore 21; dom. ore 16; bigl. 8/12-16/22
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Ultima settimana. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro. lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Arrivano gli aviogatti**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Caccia tragica**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il generale Quantrill**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parliamone**, la parapsicologia

Telesubalpina
19 — **Il palazzo risponde...**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo a Filadelfia**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Scegliere di scegliere 2»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telecity
17,20 **Sette in allegria**, telefilm
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Assassination bureau**, film

Erreuno Tv
18 — **Bravo Dick**, tf
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,50 **Una vita per il circo**
0,30 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etcù**, cartoni
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **La classe dirigente**, film
24 — **Fiori nella polvere**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,25 **Vieni a vivere con me**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,40 **Grp Monitor**, notiziario

Telecupole Cinquestelle
18 — **Cuore di Marco**, cartone
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Odette**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

E 21 Network
15 — **Film**
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Zerabet**, film
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **TGG Special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'ultima serata della sezione di musica da camera oggi chiude il concorso vercellese

Viotti, sei complessi per il gran finale

Due audizioni al Civico per scegliere il nuovo vincitore: in gara anche un trio italiano. In programma, per tutti, brani di Beethoven. Intanto il Quartetto prepara un nuovo calendario internazionale di concerti

VERCELLI. I tempi ristretti stabiliti quest'anno per il concorso Viotti, in previsione dei restauri del teatro Civico, hanno già portato la manifestazione all'«ultimo atto», con la finale della sezione di musica da camera prevista per oggi.

La giuria, che quindi ha lavorato con ritmi serrati, ha «promosso» quattro duo e due trii dei 21 complessi presenti. Le prove saranno articolate in due tranche: i primi tre gruppi si esibiranno a partire dalle 16, gli altri in serata, dalle 20,30.

Ad esibirsi per primo sarà il duo dei moscoviti Aleksej Neidenov, di 23 anni, al violoncello, e Lev Vinocour (21 anni) al pianoforte. Proporranno, di Beethoven, la «Sonata per violoncello e pianoforte n. 2 in sol minore», e di Prokofiev la «Sonata per violoncello e pianoforte in do maggiore opera 119». Seguirà un'altra formazione sovietica, di Leningrado. E' il trio composto da violino (Ilia Joff di 25 anni), violoncello (Sergei Slovatchevskiy sempre di 25 anni) e pianoforte (Igor Uriasch, 26 anni). Il loro programma comprende «Dieci variazioni» opera 121 di Beethoven e il «Pianotrio» in fa diesis minore di Babatjanian.

A completare il matinè musicale sarà il duo violoncello e pianoforte dei cecoslovacchi Karel Fiala (26 anni) e Bilinska Kvitoslava (30), entrambi diplomati al Conservatorio di Praga. Eseguiranno di Beethoven la «Sonata in la maggiore opera 69» e di Prokofiev la «Sonata opera 119 in do maggiore».

La serata invece si aprirà con un duo di nazionalità mista: al violoncello Dita Lammerse di Rotterdam, classe 1963, e al pianoforte Heidi Hase di Stoccarda, di 26 anni. Per loro sono previste due Sonate: la «N. 1 opera 102 in do maggiore» di Beethoven e l'«opera n. 40 in re minore» di Sciostakovic. Proseguendo il cartellone troviamo il trio di musiciste italiane: da Bolzano, Ilaria Miori di 26 anni, al violoncello; da Ascoli, Annamaria Piva, 32 anni, al pianoforte, e da Roma, Francesca Taviani (27 anni) al violoncello. Si cimenteranno con il «Trio opera n. 1 in do minore» di Beethoven e il «Trio opera 67 in mi minore» di Sciostakovic.

A concludere le esibizioni sarà il duo rumeno composto dal ventiduenne Prunaro Daniel Liviu al violino, vincitore quest'anno del primo premio al concorso di violino «Rodolfo Lipizer» di Gorizia, e da Korch Orsolya, 25 anni, al pianoforte. Proporranno: di Beethoven la «Sonata in re maggiore n. 1 opera 12» e di Prokofiev la «Sonata in re maggiore opera 94 bis».

Spiega Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane e presidente della giuria: «Speriamo che anche questa finale abbia una rispondenza di pubblico come è già successo per il canto e il pianoforte. Ci ha fatto piacere scoprire che il "monotema" della rassegna, nel caso specifico Beethoven, ha potenziato il concorso: maggiori partecipazioni ed un livello decisamente alto. L'unico rammarico di tutti i giurati è stato quello di dover lavorare in tempi brevissimi. I costi per l'affitto del Civico imposti dall'amministrazione comunale sono stati elevati, decisamente slegati dall'impegno e il lavoro di un istituzione che onora la cultura musicale nel mondo». Con la finale di musica da camera il «Viotti» ovviamente non si ferma e, mentre gli organizzatori si preparano a lavorare alla prossima edizione, che sarà quasi sicuramente dedicata ad un altro grande della classica, si stanno per accendere i riflettori sui concerti del Festival Viottiano.

Anche quest'anno, come è ormai tradizione dal 1954, la Società del Quartetto regalerà ai vercellesi amanti della musica classica una rassegna con interpreti di fama internazionale. Gli appuntamenti però si sposteranno dal teatro Civico al Salone Dugentesco.

Serena Lesle

Illustrazione tratta dal volume «Music»

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Cinema	Programma
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018	Alle ore 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera **Cinerassegna «I martedì al cinema»: Taxi Blues** di P. Longuine (Urss '89)
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 9000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
GATTINARA **Italia** Inf. orari (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 6000/7000	**Film vietato ai min. di 18 anni**
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Or.: dalle 15, ult. spett. 18 Lire 7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**L'ombra del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Mazzini Inf. orari tel. 22.738 Lire 10.000/8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

ANJELICA & CO.

Storia accattivante

Piccola parentesi sulla pellicola proiettata il 15 ottobre, alla quale non è stato dedicato uno spazio nella nostra rubrica a causa dello sciopero di martedì scorso: Anjelica Huston in versione biondo platino, le curve e i sorrisi di Annette Bening, la faccia del bravo ragazzo di John Cusack e la regia di Stephen Frears si meritano un 7. Una storia accattivante per un triangolo anomalo (lui, conteso dalle due donne, lei, giovane compagna con un debole per i dollari, l'altra, madre cinica e possessiva) in cui vige la legge del più forte e il fine giustifica i mezzi.

COPPIE E ASTRI

Piace Lelouch

Il film dell'ultima settimana «Ci sono dei giorni e delle lune» è piaciuto davvero: una storia inconsueta, resa bizzarra dal cambio dell'ora solare in ora legale, in cui le vite dei protagonisti si intrecciano e si mescolano come in un giro di valzer, un sottile elogio all'arte dell'incontro, un gioco di coppie tipicamente «lelouchiano» e una serie di destini dominati da elementi metafisici. Si chiude il sipario di fronte a una lite tra automobilisti finita a coltellate: il motivo di «Il y a des jours» in sottofondo e nel cielo una luna coperta da nubi. Voto: 8.

IL FILM DI STASERA

Taxi blues

Premiato al Festival di Cannes dell'anno scorso per la migliore regia, «Taxi Blues» è una splendida miniatura dell'Unione Sovietica dei giorni nostri, divisa tra intellettuali e operai, musicisti e tassisti, conflitti razziali e perestrojka. Schilkov, tassista moscovita che sfoga la sua rabbia quotidiana nel culturismo, perde settanta rubli di una corsa dopo aver accompagnato un musicista squinternato, Liocha, a destinazione. Deciso a vendicarsi, segue la sua preda, gli sequestra il sax ma poi, consapevole di ridurre agli stenti l'autore dell'abile truffa, glielo restituisce obbligandolo però a ripagare il suo debito in qualche modo. L'odio iniziale tra Liocha e Schilkov sfocia in un'ambigua amicizia, in una stupita ammirazione del lavoratore-padrone nei confronti dell'artista, così diverso da lui per l'istintiva intelligenza e l'indiscusso talento musicale. Il rapporto tra i due è destinato a rovesciarsi: il suonatore di sax, succube e condannato ad espiare la sua colpa come schiavo privato di Schilkov, prevarrà su quest'ultimo, simbolo del proletariato russo chiuso e conservatore. Straordinari gli interpreti e un debutto di Pavel Lounguine alla regia degno di plauso.

IL REGISTA

Debutto d'autore

Figlio di uno sceneggiatore, Pavel Lounguine debutta alla regia nel 1990 con la storia di «Taxi Blues» e il suo talento viene subito riconosciuto dal pubblico e dalla giuria di Cannes. Quarantenne, studioso di linguistica matematica e impiegato all'Accademia delle Scienze dell'Urss, Pavel Lounguine scrive anche sceneggiature per film televisivi di scarso successo. Dopo un soggiorno in Francia, la ferma decisione di cimentarsi dietro alla macchina da presa: il suo esordio non ha conosciuto difficoltà. E, altrettanto di getto, è pronta già la sua seconda sceneggiatura, «Le montagne russe».

LA STAMPA

Arriva il catalogo

Gradita sorpresa, questa sera, per i fedeli frequentatori del martedì al «Nuovo Italia»: in aggiunta ai libri vinti dagli spettatori che risponderanno correttamente ai nostri quiz, arriva la tanto attesa «guida» cinematografica della rassegna, con le trame dei film presentati e le note su ogni regista: buon divertimento e buona lettura.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di G. Barberis

VERCELLI

La festa dei coscritti

I coscritti della classe 1922 si riuniranno il 10 novembre per la festa della «leva». Ecco il programma: alle 10,30 la messa alla chiesa di Billiemme; alle 13 il pranzo al ristorante Afra. Per prenotare, si deve telefonare al 60583 o al 66680. I coscritti della classe 1955 residenti a Vercelli hanno invece pensato ad un altro modo di far festa: il Club '52 sta organizzando un viaggio a Parigi. Per informazioni scrivere a casella postale 131 di Vercelli.

VIVERONE

Si riunisce la Pro loco

L'associazione turistica Pro loco di Viverone, Roppolo e Anzasco, si riunirà il 9 novembre per la ventiduesima assemblea. Il ritrovo è presso il ristorante «Marina» di Viverone, in frazione Comuna.

VERCELLI

I pionieri della fotografia

Verrà inaugurata sabato, al circolo «Sottopasso 46» di via Restano, la mostra «I pionieri della fotografia». Comincia così, al club vercellese, una breve rassegna di incontri dove saranno presentate riproduzioni di opere realizzate nel XIX secolo dai pionieri della foto. Si potranno ammirare autori come Talbot, Muybridge e Carrol. Talbot, che apre la serie di esposizioni, definì le sue opere «pitture solari». Le sue fotografie raccontano e ritraggono la vita di tutti i giorni.

CAVAGLIA'

La castagnata

Si svolgerà sabato, al circolo Ancol di Cavaglià, la grande castagnata d'autunno, che sarà seguita da una cena con specialità tipiche della stagione. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0163-430.742, entro domani.

GATTINARA

Visita alla cantina

La sezione provinciale dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino organizza per il 16 novembre una degustazione guidata, questa volta al salone della Cantina sociale di Gattinara, in via Monte Grappa. L'appuntamento alle 21. La quota di partecipazione è di 10 mila lire.

VARALLO

Cuochi a cena

Cuochi e camerieri di tutta la Valsesia per una volta saranno serviti a tavola. E' in programma per il 7 novembre, infatti, la cena annuale della categoria, che si svolgerà al ristorante Del Zanno, alla frazione Crosa di Varallo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Diffuso nome di cane. 5. Ritrattare, rinunciare. 11. Pure, per giunta. 13. Spiccioli americani. 14. Articolo indeterminativo. 15. Vendono generi di Monopolio. 18. E' fatta per essere presa a calci. 20. Era la specialità di Fregoli. 25. Discontinuo, volubile. 26. Un verbo dell'oratore. 27. Il complesso dei vasi sanguigni dell'organismo. 29. Inconsuete, strane, singolari. 30. Imperia sulle targhe. 31. Il nome di Sapegno. 32. Articolo femminile. 33. Una famosa «Bella» della «Belle Epoque». 34. Un grande ente sportivo nazionale (sigla). 35. Pronome personale. 36. Un legno leggerissimo.

VERTICALI. 1. Il capolavoro di Goethe. 2. Bagna Innsbruck. 3. Il partito di Forlani (sigla). 4. Esclamazione di stupore. 6. Agitato, turbolento. 7. Volgere al termine. 8. Tasselli da congiungere strettamente. 9. La... fine della trasferta. 10. Conclusione, epilogo, risultato. 12. Congiunzione latina. 16. I discepoli di Gesù. 17. Lorenzo, famoso scultore toscano. 19. Assente, scarso, carente. 21. Agglomerato, procrastinato. 22. Rompere, guastare. 23. Grande poeta italiano. 24. Incontri... sportivi. 28. Un letto pensile. 31. Pronome personale. 32. Un sindacato (sigla). 34. La nota... costruttiva.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

S	C	A	L	A		M		G	A		G
O	R	T	I		D	A	V	A	N	T	I
L		T		F	I	L	E	T	T	I	
E	A		D	I	F	E	T	T	O	S	O
	P	R	E	N	E	S	T	I	N	I	
P	R	O	P	E	N	S	A		I		E
P		M	O	S	S	E		A	N	A	S
	R	I	S	T	O	R	A	T	O	R	I
		T	I	R	R	E	N	O		T	G
	N	A	T	I	E		C	L		E	E
F	O		O	N		C	O	L	O		R
U	N	O		O	D	I	N	O		Z	E

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Benvenuti nel mondo di Delta.

Da sinistra: l'assistente di volo Delta Bonita Caringola, il secondo pilota Timothy Therrel, il comandante Larry Bacon e l'assistente di volo Stéphanie Allen.

Dal 1° novembre potrete viaggiare in un mondo più piccolo e in un ambiente più caldo. Perché dal 1° novembre Delta Air Lines allarga il suo raggio d'azione, collegando 21 nuove città in Europa, Medio Oriente ed Asia. Delta è specializzata nell'offrire ai passeggeri il miglior servizio in volo. Un servizio più comodo, più ricco di combinazioni di viaggio e sempre accompagnato dal calore e dalla professionalità per cui il personale Delta è conosciuto, in qualsiasi parte del mondo esso voli.

Il nuovo servizio dall'Italia.

L'estensione del nuovo servizio Delta include l'Italia, permettendo anche a Lei di volare nonstop da Roma o Milano per New York e per più di 240 altre destinazioni negli Stati Uniti, con un solo biglietto e con un'unica compagnia aerea.

I primi ad attraversare gli Stati Uniti sono i primi intorno al mondo.

La rete Delta Le consente inoltre di pianificare meglio i Suoi viaggi, grazie al più alto numero di città americane collegate che una compagnia aerea possa offrire.

Il sistema Delta, infatti, con più di 4800 voli al giorno per 300 città di 33 Paesi, è al primo posto nel mondo per numero di voli effettuati.

Qualche altro primato.

Orari e comodità, elementi di primaria importanza per ciascun viaggiatore, sono solo alcuni dei motivi per dare la Sua preferenza a Delta. Delta dispone non solo della flotta aerea più giovane e moderna del mondo nella sua categoria; ma anche del più generoso programma "frequent flyer". Infine, la speciale attenzione per la qualità del servizio ha fatto conquistare a Delta, per 17 anni consecutivi, il maggior numero di passeggeri soddisfatti fra le più grandi compagnie aeree americane*.

Richieda Delta al Suo Agente di viaggio. Oppure ci chiami a Roma 06/4773 o a Milano 02/66803500. Saremo lieti di dare anche a Lei il benvenuto nel mondo di Delta.

DELTA AIR LINES
We Love To Fly And It Shows.